I

(Atti legislativi)

BILANCI

ADOZIONE DEFINITIVA (UE, Euratom) 2017/292

del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2017

IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 *bis*,

vista la decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea [1],

visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 [2],

visto il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 [3],

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria [4],

visto il progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2017, adottato dalla Commissione il 18 luglio 2016,

vista la posizione sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2017, adottata dal Consiglio il 12 settembre 2016 e comunicata al Parlamento europeo il 14 settembre 2016,

vista la lettera rettificativa n. 1/2017 al progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2017, presentata dalla Commissione il 17 ottobre 2016,

vista la risoluzione approvata dal Parlamento europeo il 26 ottobre 2016 relativa alla posizione del Consiglio sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2017,

visti gli emendamenti al progetto di bilancio generale adottati dal Parlamento europeo il 26 ottobre 2016,

vista la lettera inviata dal presidente del Consiglio il 26 ottobre 2016 in cui si comunica che il Consiglio non ha potuto approvare tutti gli emendamenti del Parlamento europeo,

---

[1] GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105.
[2] GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.
[3] GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.
[4] GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

vista la lettera inviata al presidente del Consiglio il 26 ottobre 2016 con cui si convoca il comitato di conciliazione,

visto il fatto che il comitato di conciliazione è giunto a un accordo su un progetto comune entro un termine di ventuno giorni conformemente all'articolo 314, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista l'approvazione del progetto comune da parte del Consiglio il 29 novembre 2016,

vista l'approvazione del progetto comune da parte del Parlamento europeo il 1º dicembre 2016,

visti gli articoli 90 e 91 del regolamento del Parlamento europeo,

CONSTATA:

Articolo unico

La procedura di cui all'articolo 314 del trattato sul funzionamento dell'Unione è espletata e il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2017 è definitivamente adottato.

Fatto a Bruxelles, il 1º dicembre 2016

Il Presidente
M. SCHULZ

BILANCIO GENERALE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ESERCIZIO 2017

SOMMARIO

Pagina

STATO GENERALE DELLE ENTRATE

A. Introduzione e finanziamento del bilancio generale 12
B. Stato generale delle entrate per linea di bilancio 22
C. Personale statutario 160
D. Patrimonio immobiliare 161

STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Sezione I: Parlamento 168
— Stato delle entrate 169
— Stato delle spese 184
— Personale 244
Sezione II: Consiglio europeo e Consiglio 245
— Stato delle entrate 246
— Stato delle spese 263
— Personale 307
Sezione III: Commissione 308
— Stato delle entrate 309
— Stato delle spese 386
— Personale 1937
Sezione IV: Corte di giustizia dell'Unione europea 1986
— Stato delle entrate 1987
— Stato delle spese 1999
— Personale 2035
Sezione V: Corte dei conti 2036
— Stato delle entrate 2037
— Stato delle spese 2050
— Personale 2081
Sezione VI: Comitato economico e sociale europeo 2083
— Stato delle entrate 2084
— Stato delle spese 2096
— Personale 2133

Pagina

Sezione VII: Comitato delle regioni 2134
— Stato delle entrate 2135
— Stato delle spese 2151
— Personale 2185
Sezione VIII: Mediatore europeo 2186
— Stato delle entrate 2187
— Stato delle spese 2203
— Personale 2231
Sezione IX: Garante europeo della protezione dei dati 2232
— Stato delle entrate 2233
— Stato delle spese 2246
— Personale 2279
Sezione X: Servizio europeo per l'azione esterna 2280
— Stato delle entrate 2281
— Stato delle spese 2299
— Personale 2341

SOMMARIO

Pagina

STATO GENERALE DELLE ENTRATE

A. Introduzione e finanziamento del bilancio generale 12

B. Stato generale delle entrate per linea di bilancio 22

— Titolo 1: Risorse proprie 23

— Titolo 3: Eccedenze, saldi e adeguamenti 47

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e ad altri organismi dell'Unione ... 65

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo delle istituzioni 79

— Titolo 6: Contributi e restituzioni in relazione ad accordi e programmi dell'Unione 93

— Titolo 7: Interessi di mora e multe 139

— Titolo 8: Assunzione ed erogazione di prestiti 146

— Titolo 9: Entrate varie 158

C. Personale statutario 160

D. Patrimonio immobiliare 161

STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Sezione I: Parlamento 168

— Stato delle entrate 169

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e ad altri organismi dell'Unione ... 170

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 173

— Titolo 6: Contributi e restituzioni nel quadro degli accordi e dei programmi dell'Unione 180

— Titolo 9: Entrate varie 182

— Stato delle spese 184

— Titolo 1: Persone appartenenti all'istituzione 186

— Titolo 2: Immobili, mobilio, impianti e apparecchiature e spese varie di funzionamento 208

— Titolo 3: Spese risultanti dall'esercizio da parte dell'istituzione dei propri compiti generali 221

— Titolo 4: Spese risultanti dall'esercizio da parte dell'istituzione di compiti specifici 235

— Titolo 5: Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee e comitato di personalità indipendenti 239

— Titolo 10: Altre spese 241

— Personale 244

Pagina

Sezione II: Consiglio europeo e Consiglio 245

— Stato delle entrate 246

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e ad altri organismi dell'unione ... 247

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 250

— Titolo 6: Contributi e restituzioni nel quadro degli accordi e dei programmi dell'Unione 256

— Titolo 7: Interessi di mora e multe 259

— Titolo 9: Entrate varie 261

— Stato delle spese 263

— Titolo 1: Persone appartenenti all'istituzione 264

— Titolo 2: Immobili, materiale e spese di funzionamento 287

— Titolo 10: Altre spese 305

— Personale 307

Sezione III: Commissione 308

— Entrate 309

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e ad altri organismi dell'Unione ... 310

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 315

— Titolo 6: contributi e restituzioni in relazione ad accordi e programmi dell'Unione 324

— Titolo 7: Interessi di mora e multe 370

— Titolo 8: Assunzione ed erogazione di prestiti 377

— Titolo 9: Entrate varie 384

RIEPILOGO GENERALE DEGLI STANZIAMENTI (2017 E 2016) E DELL'ESECUZIONE (2015) 386

— Titolo XX: Spese amministrative ripartite per settore 389

— Titolo 01: Affari economici e finanziari 406

— Titolo 02: Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI 445

— Titolo 03: Concorrenza 523

— Titolo 04: Occupazione, affari sociali e inclusione 528

— Titolo 05: Agricoltura e sviluppo rurale 610

— Titolo 06: Mobilità e trasporti 698

— Titolo 07: Ambiente 761

Pagina

— Titolo 08: Ricerca e innovazione 799

— Titolo 09: Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie 854

— Titolo 10: Ricerca diretta 923

— Titolo 11: Affari marittimi e pesca 952

— Titolo 12: Stabilità finanziaria, servizi finanziari e unione dei mercati dei capitali 993

— Titolo 13: Politica regionale e urbana 1007

— Titolo 14: Fiscalità e unione doganale 1084

— Titolo 15: Istruzione e cultura 1098

— Titolo 16: Comunicazione 1155

— Titolo 17: Salute e sicurezza degli alimenti 1175

— Titolo 18: Migrazione e affari interni 1233

— Titolo 19: Strumenti di politica estera 1293

— Titolo 20: Commercio 1324

— Titolo 21: ICooperazione internazionale e sviluppo 1336

— Titolo 22: Politica di vicinato e negoziati di allargamento 1424

— Titolo 23: Aiuti umanitari e protezione civile 1466

— Titolo 24: Lotta contro la frode 1487

— Titolo 25: Coordinamento delle politiche e servizio giuridico della Commissione 1494

— Titolo 26: Amministrazione della Commissione 1504

— Titolo 27: Bilancio 1557

— Titolo 28: Audit 1566

— Titolo 29: Statistiche 1570

— Titolo 30: Pensioni e spese connesse 1579

— Titolo 31: Servizi linguistici 1592

— Titolo 32: Energia 1602

— Titolo 33: Giustizia e consumatori 1646

— Titolo 34: Azione per il clima 1684

— Titolo 40: Riserve 1697

Allegati

— Spazio economico Europeo 1706

— Elenco delle rubriche di bilancio aperte ai paesi candidati e, se pertinente, ai potenziali candidati dei Balcani occidentali 1721

Pagina

— Operazioni di assunzione e di erogazione di prestiti — Prestiti attivi e passivi garantiti dal bilancio dell'unione (a titolo indicativo) 1724

— Informazioni sugli strumenti finanziari a norma dell'articolo 49, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario 1758

— Ufficio delle pubblicazioni 1828

— Entrate 1829

— Spese 1834

— Ufficio europeo per la lotta antifrode 1847

— Entrate 1848

— Spese 1853

— Ufficio europeo di selezione del personale 1867

— Entrate 1868

— Spese 1873

— Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali 1889

— Entrate 1890

— Spese 1895

— Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Bruxelles 1905

— Entrate 1906

— Spese 1911

—Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Lussemburgo 1921

— Entrate 1922

— Spese 1927

— Organico 1937

Sezione IV: Corte di giustizia dell'Unione europea 1986

— Stato delle entrate 1987

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e ad altri organismi dell'Unione ... 1988

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 1991

— Titolo 9: Entrate varie 1997

— Stato delle spese 1999

— Titolo 1: Persone appartenenti all'istituzione 2000

— Titolo 2: Immobili, mobilio, attrezzatura e spese varie di funzionamento 2017

Pagina

— Titolo 3: Spese risultanti dall'esercizio da parte dell'istituzione di compiti specifici 2031

— Titolo 10: Altre spese 2033

— Personale 2035

Sezione V: Corte dei conti 2036

— Stato delle entrate 2037

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e ad altri organismi dell'unione ... 2038

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 2041

— Titolo 9: Entrate varie 2048

— Stato delle spese 2050

— Titolo 1: Persone appartenenti all'istituzione 2051

— Titolo 2: Immobili, mobilio, impianti e apparecchiature e spese varie di funzionamento 2066

— Titolo 10: Altre spese 2079

— Personale 2081

Sezione VI: Comitato economico e sociale europeo 2083

— Stato delle entrate 2084

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e ad altri organismi dell'Unione ... 2085

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 2088

— Titolo 9: Entrate varie 2094

— Stato delle spese 2096

— Titolo 1: Persone appartenenti all'istituzione 2097

— Titolo 2: Immobili, mobilio, attrezzature e spese varie di funzionamentoe 2115

— Titolo 10: Altre spese 2131

— Personale 2133

SecSezione VII: Comitato delle regioni 2134

— Stato delle entrate 2135

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti all'istituzione e ad altri organismi dell'Unione 2136

— Titolo 5: REntrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 2139

— Titolo 6: Contributi e restituzioni nel quadro degli accordi e dei programmi dell'unione 2146

— Titolo 9: Entrate varie 2149

Pagina

— Stato delle spese 2151

— Titolo 1: Persone appartenenti all'istituzione 2152

— Titolo 2: Immobili, mobilio, attrezzature e spese varie di funzionamento 2168

— Titolo 10: Altre spese 2183

— Personale 2185

Sezione VIII: Mediatore europeo 2186

— Stato delle entrate 2187

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e agli altri organismi dell'Unione .. 2188

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 2192

— Titolo 6: Contributi e restituzioni nel quadro degli accordi e programmi dell'Unione 2199

— Titolo 9: Entrate varie 2201

— Stato delle spese 2203

— Titolo 1: Spese relative alle persone appartenenti all'istituzione 2204

— Titolo 2: Immobili, mobilio, materiale e spese varie di funzionamento 2216

— Titolo 3: Spese risultanti dall'esecuzione da parte dell'istituzione di compiti generali 2223

— Titolo 10: Altre spese 2229

— Personale 2231

Sezione IX: Garante europeo della protezione dei dati 2232

— Stato delle entrate 2233

— Titolo 4: Tasse varie, prelievi e canoni dell'Unione 2234

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 2237

— Titolo 9: Entrate varie 2244

— Stato delle spese 2246

— Titolo 1: Spese relative alle persone appartenenti all'istituzione 2247

— Titolo 2: Immobili, attrezzature e spese di funzionamento dell'istituzione 2260

— Titolo 3: Comitato europeo per la protezione dei dati 2265

— Titolo 10: Altre spese 2277

— Personale 2279

Pagina

Sezione X: Servizio europeo per l'azione esterna 2280

— Stato delle entrate 2281

— Titolo 4: Entrate provenienti dalle persone appartenenti alle istituzioni e ad altri organismi dell'unione ... 2282

— Titolo 5: Entrate provenienti dal funzionamento amministrativo dell'istituzione 2285

— Titolo 6: Contributi e restituzioni nel quadro degli accordi e dei programmi dell'Unione 2292

— Titolo 7: Interessi di mora e multe 2295

— Titolo 9: Entrate varie 2297

— Stato delle spese 2299

— Titolo 1: Personale presso la sede principale 2302

— Titolo 2: Immobili, materiale e spese di funzionamento presso la sede centrale 2313

— Titolo 3: Delegazioni 2331

— Titolo 10: Altre spese 2339

— Personale 2341

A. **INTRODUZIONE E FINANZIAMENTO DEL BILANCIO GENERALE**

INTRODUZIONE

Il bilancio generale dell'Unione europea è l'atto che prevede e autorizza, per ciascun esercizio, tutte le entrate e le spese ritenute necessarie per l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica.

La stesura e l'esecuzione del bilancio devono rispettare i principi di unità, di verità di bilancio, di annualità, di pareggio, di unità di conto, di universalità, di specializzazione, di sana gestione finanziaria e di trasparenza.

— Il *principio di unità* e il *principio di verità di bilancio* implicano che siano riunite e iscritte a bilancio in un solo e unico documento tutte le entrate e tutte le spese dell'Unione quando sono a carico del bilancio.

— Con il *principio di annualità* si intende che il bilancio è votato per un esercizio alla volta e che gli stanziamenti di tale esercizio, per quanto concerne sia gli impegni che i pagamenti, devono essere utilizzati in linea di principio nel corso dello stesso esercizio.

— Sulla base del *principio di pareggio*, le entrate previste per l'esercizio devono essere uguali agli stanziamenti di pagamento per lo stesso esercizio. Il ricorso al prestito per coprire un eventuale disavanzo non è compatibile con il sistema delle risorse proprie e non è quindi autorizzato.

— Secondo il *principio di unità di conto* il bilancio è formato, è eseguito ed è oggetto di rendiconto in euro.

— Con il *principio di universalità* si intende che l'insieme delle entrate copre l'insieme degli stanziamenti di pagamento, a eccezione di un numero limitato di entrate che sono destinate specificamente a finanziare spese determinate. Le entrate e le spese devono essere iscritte in bilancio per l'importo integrale senza contrazione tra di loro.

— Con il *principio di specializzazione* si intende che ogni stanziamento deve avere una destinazione determinata ed essere assegnato a un obiettivo specifico al fine di evitare confusioni fra stanziamenti diversi.

— Il *principio di una sana gestione finanziaria* è definito facendo riferimento ai principi di economia, efficienza e efficacia.

— Il bilancio è redatto nel rispetto del *principio di trasparenza* garantendo una buona informazione sull'esecuzione del bilancio e sulla contabilità.

Per rafforzare la trasparenza della gestione del bilancio mirata a una buona gestione finanziaria, in particolare in vista dell'efficacia e dell'efficienza, il bilancio è stabilito in base alla destinazione degli stanziamenti e delle risorse, ossia sulla base delle attività (ABB — formazione del bilancio per attività).

Le spese autorizzate nel presente bilancio ammontano in totale a 157 857 787 116 EUR in stanziamenti di impegno e a 134 490 371 363 EUR in stanziamenti di pagamento, vale a dire rispettivamente una variazione di + 1,66 % e di – 1,57 % rispetto al bilancio 2016.

Le entrate di bilancio ammontano in totale a 134 490 371 363 EUR. L'aliquota uniforme di prelievo della risorsa IVA è dello 0,30 % (ad eccezione di Germania, Paesi Bassi e Svezia, per i quali l'aliquota di prelievo per il periodo 2014-2020 è stata fissata allo 0,15%), mentre quella della risorsa RNL è dello 0,6077 %. Le risorse proprie tradizionali (dazi doganali e contributi «zucchero») rappresentano il 15,96 % del finanziamento del bilancio per il 2017. La risorsa IVA ne rappresenta il 12,34 % e la risorsa RNL il 69,63 %. Le entrate varie previste per l'esercizio in esame sono pari a 2 772 392 898 EUR.

Le risorse proprie necessarie al finanziamento del bilancio 2017 rappresentano lo 0,85 % del reddito nazionale lordo (RNL) totale.

Le tabelle che seguono consentono di illustrare, in ogni sua fase, il calcolo del finanziamento del bilancio 2017.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO GENERALE

Stanziamenti da coprire durante l'esercizio 2017, a norma dell'articolo 1 della decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea

SPESE

Descrizione	Bilancio2017	Bilancio 2016 [1]	Variazione (in %)
1. Crescita intelligente e inclusiva	56 521 763 545	59 290 697 648	– 4,67
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	54 913 969 537	54 972 403 654	– 0,11
3. Sicurezza e cittadinanza	3 786 957 287	3 022 387 739	+ 25,30
4. Europa globale	9 483 081 178	10 155 590 403	– 6,62
5. Amministrazione	9 394 599 816	8 950 916 040	+ 4,96
6. Compensazione	p.m.	p.m.	—
Strumenti speciali	390 000 000	250 475 125	+ 55,70
Totale delle spese [2]	**134 490 371 363**	**136 642 470 609**	**– 1,57**

[1] Le cifre di questa colonna corrispondono a quelle del bilancio 2016 (GU L 48 del 24.2.2016, pag. 1) cui si aggiungono i bilanci rettificativi dal n. 1 al n. 6/2016.
[2] L'articolo 310, paragrafo 1, terzo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce che «nel bilancio, entrate e spese devono risultare in pareggio».

ENTRATE

Descrizione	Bilancio 2017	Bilancio 2016 (1)	Variazione (in %)
Entrate varie (titoli da 4 a 9)	2 772 392 898	1 616 701 373	+ 71,48
Eccedenza disponibile dell'esercizio precedente (capitolo 3 0, articolo 3 0 0)	p.m.	1 349 116 814	—
Riversamento dell'eccedenza del Fondo di garanzia per le azioni esterne (capitolo 3 0, articolo 3 0 2)	p.m.	p.m.	—
Saldi delle risorse proprie provenienti dall'IVA e delle risorse proprie basate sul PNL/RNL relativo agli esercizi precedenti (capitoli 3 1 e 3 2)	p.m.	p.m.	—
Totale delle entrate dei titoli da 3 a 9	**2 772 392 898**	**2 965 818 187**	**– 6,52**
Importo netto dei dazi doganali e dei contributi nel settore dello zucchero (capitoli 1 1 e 1 2)	21 467 000 000	20 247 900 000	+ 6,02
Risorse proprie IVA all'aliquota uniforme (tabelle 1 e 2, capitolo 1 3)	16 598 937 750	16 279 317 150	+ 1,96
Rimanenza da finanziare con la risorsa complementare (risorse proprie RNL, tabella 3, capitolo 1 4)	93 652 040 715	97 149 435 272	– 3,60
Stanziamenti da coprire con le risorse proprie di cui all'articolo 2 della decisione 2014/335/UE, Euratom (2)	131 717 978 465	133 676 652 422	– 1,47
Totale delle entrate (3)	**134 490 371 363**	**136 642 470 609**	**– 1,57**

(1) Le cifre di questa colonna corrispondono a quelle del bilancio 2016 (GU L 48 del 24.2.2016, pag. 1) cui si aggiungono i bilanci rettificativi dal n. 1 al n. 6/2016.

(2) Le risorse proprie per il bilancio 2017 sono determinate sulla base delle previsioni di bilancio adottate nel corso della 166ª riunione del comitato consultivo delle risorse proprie del 18 maggio 2016.

(3) L'articolo 310, paragrafo 1, terzo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce che «nel bilancio, entrate e spese devono risultare in pareggio».

TABELLA 1

Calcolo della riduzione delle basi armonizzate dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della decisione 2014/335/UE, Euratom

Stato membro	1% della base IVA non ridotta	1% del reddito nazionale lordo	Tasso di riduzione (in %)	1% del reddito nazionale lordo moltiplicato per il tasso di riduzione	1% della base IVA ridotta [1]	Stati membri la cui base IVA è ridotta
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
Belgio	1 767 744 000	4 364 202 000	50	2 182 101 000	1 767 744 000	
Bulgaria	215 501 000	451 147 000	50	225 573 500	215 501 000	
Repubblica ceca	708 186 000	1 645 692 000	50	822 846 000	708 186 000	
Danimarca	1 062 675 000	2 916 093 000	50	1 458 046 500	1 062 675 000	
Germania	13 506 186 000	33 059 999 000	50	16 529 999 500	13 506 186 000	
Estonia	108 283 000	219 513 000	50	109 756 500	108 283 000	
Irlanda	837 734 000	2 049 014 000	50	1 024 507 000	837 734 000	
Grecia	777 516 000	1 822 161 000	50	911 080 500	777 516 000	
Spagna	4 903 148 000	11 604 439 000	50	5 802 219 500	4 903 148 000	
Francia	9 947 380 000	23 286 561 000	50	11 643 280 500	9 947 380 000	
Croazia	269 162 000	459 302 000	50	229 651 000	229 651 000	Croazia
Italia	6 241 490 000	17 121 047 000	50	8 560 523 500	6 241 490 000	
Cipro	119 229 000	177 085 000	50	88 542 500	88 542 500	Cipro
Lettonia	104 543 000	274 048 000	50	137 024 000	104 543 000	
Lituania	160 059 000	395 700 000	50	197 850 000	160 059 000	
Lussemburgo	275 481 000	363 484 000	50	181 742 000	181 742 000	Lussemburgo
Ungheria	467 100 000	1 156 112 000	50	578 056 000	467 100 000	
Malta	67 040 000	96 738 000	50	48 369 000	48 369 000	Malta
Paesi Bassi	2 884 590 000	7 241 616 000	50	3 620 808 000	2 884 590 000	
Austria	1 607 452 000	3 575 020 000	50	1 787 510 000	1 607 452 000	
Polonia	1 889 516 000	4 330 202 000	50	2 165 101 000	1 889 516 000	
Portogallo	895 989 000	1 877 440 000	50	938 720 000	895 989 000	
Romania	593 753 000	1 768 712 000	50	884 356 000	593 753 000	
Slovenia	185 469 000	404 677 000	50	202 338 500	185 469 000	
Slovacchia	276 354 000	813 883 000	50	406 941 500	276 354 000	
Finlandia	930 644 000	2 170 886 000	50	1 085 443 000	930 644 000	
Svezia	2 133 382 000	5 125 505 000	50	2 562 752 500	2 133 382 000	
Regno Unito	11 838 873 000	25 335 255 000	50	12 667 627 500	11 838 873 000	
Totale	**64 774 479 000**	**154 105 533 000**		**77 052 766 500**	**64 591 871 500**	

[1] La base da tenere in considerazione non supera il 50 % dell'RNL.

TABELLA 2

Ripartizione delle risorse proprie provenienti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della decisione 2014/335/EU, Euratom (capitolo 1 3)

Stato membro	1% della base IVA ridotta	Aliquota uniforme delle risorse proprie IVA (in %)	Risorse proprie IVA all'aliquota uniforme
	(1)	(2)	(3) = (1) × (2)
Belgio	1 767 744 000	0,30	530 323 200
Bulgaria	215 501 000	0,30	64 650 300
Repubblica ceca	708 186 000	0,30	212 455 800
Danimarca	1 062 675 000	0,30	318 802 500
Germania	13 506 186 000	0,15	2 025 927 900
Estonia	108 283 000	0,30	32 484 900
Irlanda	837 734 000	0,30	251 320 200
Grecia	777 516 000	0,30	233 254 800
Spagna	4 903 148 000	0,30	1 470 944 400
Francia	9 947 380 000	0,30	2 984 214 000
Croazia	229 651 000	0,30	68 895 300
Italia	6 241 490 000	0,30	1 872 447 000
Cipro	88 542 500	0,30	26 562 750
Lettonia	104 543 000	0,30	31 362 900
Lituania	160 059 000	0,30	48 017 700
Lussemburgo	181 742 000	0,30	54 522 600
Ungheria	467 100 000	0,30	140 130 000
Malta	48 369 000	0,30	14 510 700
Paesi Bassi	2 884 590 000	0,15	432 688 500
Austria	1 607 452 000	0,30	482 235 600
Polonia	1 889 516 000	0,30	566 854 800
Portogallo	895 989 000	0,30	268 796 700
Romania	593 753 000	0,30	178 125 900
Slovenia	185 469 000	0,30	55 640 700
Slovacchia	276 354 000	0,30	82 906 200
Finlandia	930 644 000	0,30	279 193 200
Svezia	2 133 382 000	0,15	320 007 300
Regno Unito	11 838 873 000	0,30	3 551 661 900
Totale	**64 591 871 500**		**16 598 937 750**

TABELLA 3

Determinazione dell'aliquota uniforme e ripartizione delle risorse basate sul reddito nazionale lordo a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), della decisione 2014/335/UE, Euratom (capitolo 1 4)

Stato membro	1% del reddito nazionale lordo	Aliquota uniforme di risorse proprie «base complementare»	Risorse proprie «base complementare» all'aliquota uniforme
	(1)	(2)	(3) = (1) × (2)
Belgio	4 364 202 000		2 652 185 262
Bulgaria	451 147 000		274 168 204
Repubblica ceca	1 645 692 000		1 000 109 543
Danimarca	2 916 093 000		1 772 149 611
Germania	33 059 999 000		20 091 013 685
Estonia	219 513 000		133 401 053
Irlanda	2 049 014 000		1 245 213 840
Grecia	1 822 161 000		1 107 352 169
Spagna	11 604 439 000		7 052 176 340
Francia	23 286 561 000		14 151 561 702
Croazia	459 302 000		279 124 109
Italia	17 121 047 000		10 404 694 494
Cipro	177 085 000		107 616 977
Lettonia	274 048 000	0,6 077 137 [1]	166 542 719
Lituania	395 700 000		240 472 304
Lussemburgo	363 484 000		220 894 200
Ungheria	1 156 112 000		702 585 079
Malta	96 738 000		58 789 006
Paesi Bassi	7 241 616 000		4 400 829 115
Austria	3 575 020 000		2 172 588 564
Polonia	4 330 202 000		2 631 522 997
Portogallo	1 877 440 000		1 140 945 973
Romania	1 768 712 000		1 074 870 480
Slovenia	404 677 000		245 927 749
Slovacchia	813 883 000		494 607 834
Finlandia	2 170 886 000		1 319 277 122
Svezia	5 125 505 000		3 114 839 510
Regno Unito	25 335 255 000		15 396 581 074
Totale	**154 105 533 000**		**93 652 040 715**

[1] Calcolo dell'aliquota: (93 652 040 715) / (154 105 533 000) = 0,607713680955245.

TABELLA 4

Calcolo della riduzione lorda del contributo RNL per la Danimarca, i Paesi Bassi e la Svezia e il suo finanziamento, a norma dell'articolo 2, paragrafo 5, della decisione 2014/335/UE, Euratom (capitolo 1 6)

Stato membro	Riduzione lorda	Quota percentuale della base RNL	Chiave RNL applicata alla riduzione lorda	Finanziamento della riduzione
	(1)	(2)	(3)	(4) = (1) + (3)
Belgio		2,83	31 168 279	31 168 279
Bulgaria		0,29	3 222 004	3 222 004
Repubblica ceca		1,07	11 753 211	11 753 211
Danimarca	– 141 660 311	1,89	20 826 167	– 120 834 144
Germania		21,45	236 108 063	236 108 063
Estonia		0,14	1 567 719	1 567 719
Irlanda		1,33	14 633 658	14 633 658
Grecia		1,18	13 013 518	13 013 518
Spagna		7,53	82 876 639	82 876 639
Francia		15,11	166 308 075	166 308 075
Croazia		0,30	3 280 245	3 280 245
Italia		11,11	122 275 177	122 275 177
Cipro		0,11	1 264 707	1 264 707
Lettonia		0,18	1 957 197	1 957 197
Lituania		0,26	2 826 012	2 826 012
Lussemburgo		0,24	2 595 932	2 595 932
Ungheria		0,75	8 256 726	8 256 726
Malta		0,06	690 884	690 884
Paesi Bassi	– 757 337 819	4,70	51 718 211	– 705 619 608
Austria		2,32	25 532 095	25 532 095
Polonia		2,81	30 925 458	30 925 458
Portogallo		1,22	13 408 310	13 408 310
Romania		1,15	12 631 796	12 631 796
Slovenia		0,26	2 890 124	2 890 124
Slovacchia		0,53	5 812 594	5 812 594
Finlandia		1,41	15 504 044	15 504 044
Svezia	– 201 593 520	3,33	36 605 357	– 164 988 163
Regno Unito		16,44	180 939 448	180 939 448
Totale	**– 1 100 591 650**	**100,00**	**1 100 591 650**	**0**

TABELLA 5

Correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito a titolo del 2016 a norma dell'articolo 4 della decisione 2014/335/UE, Euratom (capitolo 1 5)

Descrizione	Coefficiente (1) (%)	Importo
1. Parte del Regno Unito (in %) nella base IVA non livellata indicativa	18,0 077	
2. Parte del Regno Unito (in %) nella spesa ripartita totale adeguata tenendo conto dell'allargamento	7,2 983	
3. (1) – (2)	10,7 095	
4. Spesa ripartita totale		**129 383 323 229**
5. Spese relative all'allargamento (2)		34 414 600 712
6. Spesa ripartita totale adeguata tenendo conto dell'allargamento = (4) – (5)		94 968 722 517
7. Importo originale della correzione a favore del Regno Unito = (3) × (6) × 0,66		6 712 622 123
8. Vantaggio del Regno Unito (3)		1 524 007 149
9. Correzione britannica di base = (7) – (8)		5 188 614 974
10. Guadagni imprevisti provenienti dalle risorse proprie tradizionali (4)		– 49 835 714
11. Correzione a favore del Regno Unito = (9) – (10)		5 238 450 688

(1) Percentuali arrotondate.

(2) L'importo delle spese relative all'allargamento corrisponde al totale della spesa ripartita in tredici Stati membri (che hanno aderito all'Unione dopo il 30 aprile 2004), fatta eccezione per i pagamenti diretti nel settore agricolo e le spese connesse al mercato, nonché la parte delle spese per lo sviluppo rurale originate dal FEAOG, sezione garanzia.

(3) Il «vantaggio» è quanto il Regno Unito ottiene a seguito del passaggio all'IVA livellata e dell'introduzione della risorsa PNL/RNL.

(4) Questi guadagni imprevisti corrispondono ai benefici netti che il Regno Unito trae dall'aumento — dal 10 al 20 % al 1° gennaio 2014 — della percentuale delle risorse proprie tradizionali trattenuta dagli Stati membri a titolo di compensazione per i costi di riscossione di queste risorse (RPT).

TABELLA 6

Calcolo del finanziamento della correzione a favore del Regno Unito fissata a – 5 238 450 688 EUR (capitolo 1 5)

Stato membro	Parti nelle basi RNL	Parti senza il Regno Unito	Parti senza la Germania, i Paesi Bassi, l'Austria, la Svezia e il Regno Unito	3/4 della parte di Germania, Paesi Bassi, Austria, Svezia nella colonna 2	Importo della colonna 4 ripartito secondo la chiave della colonna 3	Chiave di finanziamento	Chiave di finanziamento applicata alla correzione
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (2) + (4) + (5)	(7)
Belgio	2,83	3,39	5,47		1,56	4,95	259 335 598
Bulgaria	0,29	0,35	0,57		0,16	0,51	26 808 676
Repubblica ceca	1,07	1,28	2,06		0,59	1,87	97 792 567
Danimarca	1,89	2,26	3,66		1,04	3,31	173 284 078
Germania	21,45	25,67	0,00	– 19,26	0,00	6,42	336 225 054
Estonia	0,14	0,17	0,28		0,08	0,25	13 044 203
Irlanda	1,33	1,59	2,57		0,73	2,32	121 759 321
Grecia	1,18	1,42	2,28		0,65	2,07	108 278 950
Spagna	7,53	9,01	14,55		4,15	13,16	689 574 892
Francia	15,11	18,08	29,19		8,33	26,42	1 383 765 970
Croazia	0,30	0,36	0,58		0,16	0,52	27 293 273
Italia	11,11	13,30	21,46		6,13	19,42	1 017 390 340
Cipro	0,11	0,14	0,22		0,06	0,20	10 522 988
Lettonia	0,18	0,21	0,34		0,10	0,31	16 284 856
Lituania	0,26	0,31	0,50		0,14	0,45	23 513 828
Lussemburgo	0,24	0,28	0,46		0,13	0,41	21 599 445
Ungheria	0,75	0,90	1,45		0,41	1,31	68 700 073
Malta	0,06	0,08	0,12		0,03	0,11	5 748 498
Paesi Bassi	4,70	5,62	0,00	– 4,22	0,00	1,41	73 648 300
Austria	2,32	2,78	0,00	– 2,08	0,00	0,69	36 358 479
Polonia	2,81	3,36	5,43		1,55	4,91	257 315 203
Portogallo	1,22	1,46	2,35		0,67	2,13	111 563 815
Romania	1,15	1,37	2,22		0,63	2,01	105 102 831
Slovenia	0,26	0,31	0,51		0,14	0,46	24 047 272
Slovacchia	0,53	0,63	1,02		0,29	0,92	48 363 672
Finlandia	1,41	1,69	2,72		0,78	2,46	129 001 366
Svezia	3,33	3,98	0,00	– 2,99	0,00	1,00	52 127 140
Regno Unito	16,44	0,00	0,00		0,00	0,00	0
Totale	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**– 28,54**	**28,54**	**100,00**	**5 238 450 688**

I calcoli sono effettuati con quindici decimali.

TABELLA 7

Riepilogo del finanziamento ([1]) del bilancio generale per tipo di risorsa propria e per Stato membro

Stato membro	Risorse proprie tradizionali (RPT)				Risorse proprie basate su IVA e RNL, compresi gli adeguamenti					Totale risorse proprie ([2])	Percentuale del totale «contributi nazionali» (%)
	Contributi netti nel settore dello zucchero (80 %)	Dazi doganali netti (80 %)	Totale delle risorse proprie tradizionali nette (80 %)	Costi di riscossione (20 % delle RPT lorde) (p.m.)	Risorsa propria basata sull'IVA	Risorsa propria basata sull'RNL	Riduzione a favore di Danimarca, Paesi Bassi, Austria e Svezia	Correzione a favore del Regno Unito	Totale «contributi nazionali»		
	(1)	(2)	(3) = (1) + (2)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9) = (5) + (6) + (7) + (8)	(10)	(11) = (3) + (9)
Belgio	7 000 000	2 113 800 000	2 120 800 000	530 200 000	530 323 200	2 652 185 262	31 168 279	259 335 598	3 473 012 339	3,15	5 593 812 339
Bulgaria	400 000	67 900 000	68 300 000	17 075 000	64 650 300	274 168 204	3 222 004	26 808 676	368 849 184	0,33	437 149 184
Repubblica ceca	3 600 000	265 700 000	269 300 000	67 325 000	212 455 800	1 000 109 543	11 753 211	97 792 567	1 322 111 121	1,20	1 591 411 121
Danimarca	3 600 000	415 800 000	419 400 000	104 850 000	318 802 500	1 772 149 611	– 120 834 144	173 284 078	2 143 402 045	1,94	2 562 802 045
Germania	28 100 000	4 415 800 000	4 443 900 000	1 110 975 000	2 025 927 900	20 091 013 685	236 108 063	336 225 054	22 689 274 702	20,58	27 133 174 702
Estonia	0	29 900 000	29 900 000	7 475 000	32 484 900	133 401 053	1 567 719	13 044 203	180 497 875	0,16	210 397 875
Irlanda	0	333 500 000	333 500 000	83 375 000	251 320 200	1 245 213 840	14 633 658	121 759 321	1 632 927 019	1,48	1 966 427 019
Grecia	1 500 000	155 400 000	156 900 000	39 225 000	233 254 800	1 107 352 169	13 013 518	108 278 950	1 461 899 437	1,33	1 618 799 437
Spagna	5 000 000	1 501 400 000	1 506 400 000	376 600 000	1 470 944 400	7 052 176 340	82 876 639	689 574 892	9 295 572 271	8,43	10 801 972 271
Francia	33 000 000	1 743 100 000	1 776 100 000	444 025 000	2 984 214 000	14 151 561 702	166 308 075	1 383 765 970	18 685 849 747	16,95	20 461 949 747
Croazia	1 900 000	47 300 000	49 200 000	12 300 000	68 895 300	279 124 109	3 280 245	27 293 273	378 592 927	0,34	427 792 927
Italia	5 000 000	1 952 000 000	1 957 000 000	489 250 000	1 872 447 000	10 404 694 494	122 275 177	1 017 390 340	13 416 807 011	12,17	15 373 807 011
Cipro	0	19 600 000	19 600 000	4 900 000	26 562 750	107 616 977	1 264 707	10 522 988	145 967 422	0,13	165 567 422
Lettonia	0	34 000 000	34 000 000	8 500 000	31 362 900	166 542 719	1 957 197	16 284 856	216 147 672	0,20	250 147 672
Lituania	900 000	85 900 000	86 800 000	21 700 000	48 017 700	240 472 304	2 826 012	23 513 828	314 829 844	0,29	401 629 844
Lussemburgo	0	19 000 000	19 000 000	4 750 000	54 522 600	220 894 200	2 595 932	21 599 445	299 612 177	0,27	318 612 177
Ungheria	2 200 000	150 100 000	152 300 000	38 075 000	140 130 000	702 585 079	8 256 726	68 700 073	919 671 878	0,83	1 071 971 878
Malta	0	13 200 000	13 200 000	3 300 000	14 510 700	58 789 006	690 884	5 748 498	79 739 088	0,07	92 939 088
Paesi Bassi	7 700 000	2 555 700 000	2 563 400 000	640 850 000	432 688 500	4 400 829 115	– 705 619 608	73 648 300	4 201 546 307	3,81	6 764 946 307
Austria	3 400 000	223 600 000	227 000 000	56 750 000	482 235 600	2 172 588 564	25 532 095	36 358 479	2 716 714 738	2,46	2 943 714 738
Polonia	13 700 000	602 600 000	616 300 000	154 075 000	566 854 800	2 631 522 997	30 925 458	257 315 203	3 486 618 458	3,16	4 102 918 458
Portogallo	200 000	136 800 000	137 000 000	34 250 000	268 796 700	1 140 945 973	13 408 310	111 563 815	1 534 714 798	1,39	1 671 714 798
Romania	1 000 000	141 000 000	142 000 000	35 500 000	178 125 900	1 074 870 480	12 631 796	105 102 831	1 370 731 007	1,24	1 512 731 007
Slovenia	0	73 600 000	73 600 000	18 400 000	55 640 700	245 927 749	2 890 124	24 047 272	328 505 845	0,30	402 105 845
Slovacchia	1 400 000	100 600 000	102 000 000	25 500 000	82 906 200	494 607 834	5 812 594	48 363 672	631 690 300	0,57	733 690 300
Finlandia	800 000	137 600 000	138 400 000	34 600 000	279 193 200	1 319 277 122	15 504 044	129 001 366	1 742 975 732	1,58	1 881 375 732
Svezia	2 800 000	575 000 000	577 800 000	144 450 000	320 007 300	3 114 839 510	– 164 988 163	52 127 140	3 321 985 787	3,01	3 899 785 787
Regno Unito	10 100 000	3 423 800 000	3 433 900 000	858 475 000	3 551 661 900	15 396 581 074	180 939 448	– 5 238 450 688	13 890 731 734	12,60	17 324 631 734
Totale	**133 300 000**	**21 333 700 000**	**21 467 000 000**	**5 366 750 000**	**16 598 937 750**	**93 652 040 715**	**0**	**0**	**110 250 978 465**	**100,00**	**131 717 978 465**

([1]) p.m. (risorse proprie + altre entrate = totale delle entrate = totale delle spese); (131 717 978 465 + 2 772 392 898 = 134 490 371 363 = 134 490 371 363).

([2]) Totale delle risorse proprie in percentuale dell'RNL: (131 717 978 465) / (15 410 553 300 000) = 0,85 %; massimale delle risorse proprie in percentuale dell'RNL: 1,20 %

B. **STATO GENERALE DELLE ENTRATE PER LINEA DI BILANCIO**

Titolo	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1	RISORSE PROPRIE	131 717 978 465	133 676 652 422	130 738 028 247,59
3	ECCEDENZE, SALDI E ADEGUAMENTI	p.m.	1 349 116 814	8 031 205 136,60
4	ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE	1 490 262 072	1 348 027 707	1 328 550 809,26
5	ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE ISTITUZIONI	70 200 866	55 455 129	563 178 944,11
6	CONTRIBUTI E RESTITUZIONI IN RELAZIONE AD ACCORDI E PROGRAMMI DELL'UNIONE	60 000 000	60 000 000	4 197 795 189,34
7	INTERESSI DI MORA E MULTE	1 120 000 000	123 000 000	1 703 065 168,67
8	ASSUNZIONE ED EROGAZIONE DI PRESTITI	6 928 960	5 217 537	42 413 817,62
9	ENTRATE VARIE	25 001 000	25 001 000	19 392 981,26
	TOTALE GENERALE	**134 490 371 363**	**136 642 470 609**	**146 623 630 294,45**

TITOLO 1

RISORSE PROPRIE

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM)

CAPITOLO 1 2 — DAZI DOGANALI E ALTRI DIRITTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM

CAPITOLO 1 3 — RISORSE PROPRIE PROVENIENTI DALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA B), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM

CAPITOLO 1 4 — RISORSE PROPRIE BASATE SUL REDDITO NAZIONALE LORDO CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA C), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 1				
1 1 0	***Contributi alla produzione relativi alla campagna di commercializzazione 2005/2006 e precedenti***	p.m.	p.m.	– 3 457 652,14	
1 1 1	***Contributi connessi all'ammasso dello zucchero***	p.m.	p.m.	0,—	
1 1 3	***Importi riscossi sulla produzione dello zucchero C, dell'isoglucosio C e dello sciroppo d'inulina C non esportata e sullo zucchero C e l'isoglucosio C di sostituzione***	p.m.	p.m.	2 152 992,41	
1 1 7	***Tassa sulla produzione***	133 300 000	133 300 000	124 659 108,27	93,52
1 1 8	***Prelievi unici sulla quota supplementare di zucchero e sulla quota aggiuntiva di isoglucosio***	p.m.	p.m.	0,—	
1 1 9	***Prelievo di eccedenza***	p.m.	p.m.	362 718,83	
	CAPITOLO 1 1 — TOTALE	133 300 000	133 300 000	123 717 167,37	92,81
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Dazi doganali e altri diritti previsti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), della decisione 2014/335/UE, Euratom***	21 333 700 000	20 114 600 000	18 606 636 770,66	87,22
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	21 333 700 000	20 114 600 000	18 606 636 770,66	87,22
	CAPITOLO 1 3				
1 3 0	***Risorse proprie provenienti dall'imposta sul valore aggiunto conformemente alle disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della decisione 2014/335/UE, Euratom***	16 598 937 750	16 279 317 150	18 268 893 143,27	110,06
	CAPITOLO 1 3 — TOTALE	16 598 937 750	16 279 317 150	18 268 893 143,27	110,06
	CAPITOLO 1 4				
1 4 0	***Risorse proprie basate sul reddito nazionale lordo conformemente alle disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), della decisione 2014/335/UE, Euratom***	93 652 040 715	97 149 435 272	94 008 966 506,53	100,38
	CAPITOLO 1 4 — TOTALE	93 652 040 715	97 149 435 272	94 008 966 506,53	100,38

CAPITOLO 1 5 — CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO
CAPITOLO 1 6 — RIDUZIONE LORDA DEL CONTRIBUTO RNL ANNUO CONCESSA AI PAESI BASSI E ALLA SVEZIA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 5				
1 5 0	***Correzione degli squilibri di bilancio accordata al Regno Unito conformemente alle disposizioni degli articoli 4 e 5 della decisione 2014/335/UE, Euratom***	0,—	0,—	– 270 185 340,24	
	CAPITOLO 1 5 — TOTALE	0,—	0,—	– 270 185 340,24	
	CAPITOLO 1 6				
1 6 0	***Riduzione lorda del contributo RNL annuo concessa ai Paesi Bassi e alla Svezia conformemente alle disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 5, della decisione 2014/335/UE, Euratom***	0,—	0,—	0,—	
	CAPITOLO 1 6 — TOTALE	0,—	0,—	0,—	
	Titolo 1 — Totale	**131 717 978 465**	**133 676 652 422**	**130 738 028 247,59**	**99,26**

TITOLO 1

RISORSE PROPRIE

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM)

1 1 0 Contributi alla produzione relativi alla campagna di commercializzazione 2005/2006 e precedenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	– 3 457 652,14

Commento

L'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero prevedeva che i produttori di zucchero, isoglucosio e sciroppo di inulina versassero contributi alla produzione di base e B. Tali contributi erano destinati a coprire le spese di sostegno del mercato. Attualmente gli importi iscritti al presente articolo provengono dalla revisione dei contributi stabiliti in precedenza. I contributi per le campagne di commercializzazione 2007/2008 e seguenti figurano all'articolo 1 1 7 del presente capitolo, a titolo di «*tassa sulla produzione*».

Le cifre sono iscritte al netto delle spese di riscossione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1260/2001 del Consiglio, del 19 giugno 2001, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 178 del 30.6.2001, pag. 1).

Decisione 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 163 del 23.6.2007, pag. 17), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera a).

Regolamento (UE) n. 1360/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che fissa i contributi alla produzione nel settore dello zucchero per le campagne di commercializzazione 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006, il coefficiente necessario al calcolo del contributo complementare per le campagne di commercializzazione 2001/2002 e 2004/2005 e l'importo che i fabbricanti di zucchero devono versare ai venditori di barbabietole in ragione della differenza tra l'importo massimo del contributo e il contributo esigibile per le campagne di commercializzazione 2002/2003, 2003/2004 e 2005/2006 (GU L 343 del 19.12.2013, pag. 2).

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	0,—
Bulgaria	—	—	0,—
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	0,—
Danimarca	p.m.	p.m.	0,—
Germania	p.m.	p.m.	– 2 250 956,24
Estonia	—	—	0,—
Irlanda	p.m.	p.m.	0,—
Grecia	p.m.	p.m.	0,—
Spagna	p.m.	p.m.	– 684 341,45
Francia	p.m.	p.m.	– 278 021,83
Croazia	—	—	0,—
Italia	p.m.	p.m.	0,—
Cipro	—	—	0,—
Lettonia	p.m.	p.m.	0,—
Lituania	p.m.	p.m.	0,—
Lussemburgo	—	—	0,—
Ungheria	p.m.	p.m.	– 244 332,62
Malta	—	—	0,—
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	0,—
Austria	p.m.	p.m.	0,—
Polonia	p.m.	p.m.	0,—
Portogallo	p.m.	p.m.	0,—
Romania	—	—	0,—
Slovenia	p.m.	p.m.	0,—
Slovacchia	p.m.	p.m.	0,—
Finlandia	p.m.	p.m.	0,—
Svezia	p.m.	p.m.	0,—
Regno Unito	p.m.	p.m.	0,—
Totale dell'articolo 1 1 0	p.m.	p.m.	– 3 457 652,14

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 1 ***Contributi connessi all'ammasso dello zucchero***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato a registrare gli importi a carico di nuovi Stati membri in caso di mancata eliminazione delle eccedenze di zucchero conformemente al regolamento (CE) n. 60/2004 della Commissione, del 14 gennaio 2004, recante misure transitorie nel settore dello zucchero in seguito all'adesione della Repubblica ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia (GU L 9 del 15.1.2004, pag. 8).

Articolo destinato anche a registrare le entrate provenienti dalle rimanenze del contributo per l'ammasso dello zucchero poiché il regolamento (CE) n. 1260/2001 del Consiglio, del 19 giugno 2001, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 178 del 30.6.2001, pag. 1), ha eliminato il contributo per l'ammasso.

L'articolo registra anche gli importi dovuti, conformemente all'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 65/82 della Commissione, del 13 gennaio 1982, che stabilisce le modalità di applicazione per il riporto di zucchero alla campagna di commercializzazione successiva (GU L 9 del 14.1.1982, pag. 14), qualora non sia rispettato l'obbligo di magazzinaggio dello zucchero riportato e gli importi dovuti in sospeso conformemente al regolamento (CEE) n. 1789/81 del Consiglio, del 30 giugno 1981, che stabilisce le norme generali relative al regime di scorta minima nel settore dello zucchero (GU L 177 dell'1.7.1981, pag. 39), qualora non siano rispettate le norme generali relative al regime di scorta minima nel settore dello zucchero.

Le cifre sono iscritte al netto delle spese di riscossione.

Basi giuridiche

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera a).

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 1 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	0,—
Bulgaria	p.m.	p.m.	0,—
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	0,—
Danimarca	p.m.	p.m.	0,—
Germania	p.m.	p.m.	0,—
Estonia	p.m.	p.m.	0,—
Irlanda	p.m.	p.m.	0,—
Grecia	p.m.	p.m.	0,—
Spagna	p.m.	p.m.	0,—
Francia	p.m.	p.m.	0,—
Croazia	p.m.	p.m.	0,—
Italia	p.m.	p.m.	0,—
Cipro	p.m.	p.m.	0,—
Lettonia	p.m.	p.m.	0,—
Lituania	p.m.	p.m.	0,—
Lussemburgo	—	—	0,—
Ungheria	p.m.	p.m.	0,—
Malta	p.m.	p.m.	0,—
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	0,—
Austria	p.m.	p.m.	0,—
Polonia	p.m.	p.m.	0,—
Portogallo	p.m.	p.m.	0,—
Romania	p.m.	p.m.	0,—
Slovenia	p.m.	p.m.	0,—
Slovacchia	p.m.	p.m.	0,—
Finlandia	p.m.	p.m.	0,—
Svezia	p.m.	p.m.	0,—
Regno Unito	p.m.	p.m.	0,—
Totale dell'articolo 1 1 1	p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 3 ***Importi riscossi sulla produzione dello zucchero C, dell'isoglucosio C e dello sciroppo d'inulina C non esportata e sullo zucchero C e l'isoglucosio C di sostituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 152 992,41

Commento

Importi corrispondenti agli importi riscossi sulla produzione dello zucchero C, dell'isoglucosio C e dello sciroppo d'inulina C non esportata. Essi comprendono anche gli importi riscossi sullo zucchero C e l'isoglucosio C di sostituzione.

Le cifre sono iscritte al netto delle spese di riscossione.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2670/81 della Commissione, del 14 settembre 1981, che stabilisce le modalità di applicazione per la produzione fuori quota nel settore dello zucchero (GU L 262 del 16.9.1981, pag. 14).

Decisione 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 163 del 23.6.2007, pag. 17), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera a).

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 3 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	0,—
Bulgaria	—	—	0,—
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	0,—
Danimarca	p.m.	p.m.	0,—
Germania	p.m.	p.m.	2 152 992,41
Estonia	—	—	0,—
Irlanda	p.m.	p.m.	0,—
Grecia	p.m.	p.m.	0,—
Spagna	p.m.	p.m.	0,—
Francia	p.m.	p.m.	0,—
Croazia	—	—	0,—
Italia	p.m.	p.m.	0,—
Cipro	—	—	0,—
Lettonia	p.m.	p.m.	0,—
Lituania	p.m.	p.m.	0,—
Lussemburgo	—	—	0,—
Ungheria	p.m.	p.m.	0,—
Malta	—	—	0,—
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	0,—
Austria	p.m.	p.m.	0,—
Polonia	p.m.	p.m.	0,—
Portogallo	p.m.	p.m.	0,—
Romania	—	—	0,—
Slovenia	p.m.	p.m.	0,—
Slovacchia	p.m.	p.m.	0,—
Finlandia	p.m.	p.m.	0,—
Svezia	p.m.	p.m.	0,—
Regno Unito	p.m.	p.m.	0,—
Totale dell'articolo 1 1 3	p.m.	p.m.	2 152 992,41

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 7 ***Tassa sulla produzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
133 300 000	133 300 000	124 659 108,27

Commento

L'attuale organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero prevede che venga riscossa una tassa sulla produzione delle imprese che producono zucchero, isoglucosio e sciroppo di inulina.

Le cifre sono iscritte al netto delle spese di riscossione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 318/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 1), in particolare l'articolo 16.

Regolamento (CE) n. 952/2006 della Commissione, del 29 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 318/2006 del Consiglio per quanto riguarda la gestione del mercato interno dello zucchero e il regime delle quote (GU L 178 dell'1.7.2006, pag. 39).

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1), in particolare l'articolo 51.

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 671), in particolare l'articolo 128.

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera a).

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 7 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	7 000 000	7 000 000	6 601 725,90
Bulgaria	400 000	400 000	401 391,00
Repubblica ceca	3 600 000	3 600 000	3 350 305,44
Danimarca	3 600 000	3 600 000	3 340 317,25
Germania	28 100 000	28 100 000	26 339 173,20
Estonia	—	—	0,—
Irlanda	p.m.	p.m.	0,—
Grecia	1 500 000	1 500 000	1 428 318,00
Spagna	5 000 000	5 000 000	4 728 467,70
Francia	33 000 000	33 000 000	30 933 280,80
Croazia	1 900 000	1 900 000	1 723 713,67
Italia	5 000 000	5 000 000	3 962 693,25
Cipro	—	—	0,—
Lettonia	p.m.	p.m.	0,—
Lituania	900 000	900 000	812 268,00
Lussemburgo	—	—	0,—
Ungheria	2 200 000	2 200 000	2 138 688,72
Malta	—	—	0,—
Paesi Bassi	7 700 000	7 700 000	7 243 992,00
Austria	3 400 000	3 400 000	3 159 246,60
Polonia	13 700 000	13 700 000	12 917 870,62
Portogallo	200 000	200 000	56 250,00
Romania	1 000 000	1 000 000	788 619,15
Slovenia	p.m.	p.m.	0,—
Slovacchia	1 400 000	1 400 000	1 317 300,75
Finlandia	800 000	800 000	728 991,00
Svezia	2 800 000	2 800 000	2 563 532,39
Regno Unito	10 100 000	10 100 000	10 122 962,83
Totale dell'articolo 1 1 7	133 300 000	133 300 000	124 659 108,27

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 8 ***Prelievi unici sulla quota supplementare di zucchero e sulla quota aggiuntiva di isoglucosio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Le quote supplementari di zucchero e le quote aggiuntive di isoglucosio assegnate alle imprese sono soggette a un prelievo unico, a norma dell'articolo 58 del regolamento (CE) n. 1234/2007.

Le cifre sono iscritte al netto delle spese di riscossione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 318/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 1), in particolare l'articolo 8 e l'articolo 9, paragrafi 2 e 3.

Regolamento (CE) n. 952/2006 della Commissione, del 29 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 318/2006 del Consiglio per quanto riguarda la gestione del mercato interno dello zucchero e il regime delle quote (GU L 178 dell'1.7.2006, pag. 39).

Decisione 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 163 del 23.6.2007, pag. 17), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera a).

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1).

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 8 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	0,—
Bulgaria	p.m.	p.m.	0,—
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	0,—
Danimarca	p.m.	p.m.	0,—
Germania	p.m.	p.m.	0,—
Estonia	—	—	0,—
Irlanda	p.m.	p.m.	0,—
Grecia	p.m.	p.m.	0,—
Spagna	p.m.	p.m.	0,—
Francia	p.m.	p.m.	0,—
Croazia	—	—	0,—
Italia	p.m.	p.m.	0,—
Cipro	—	—	0,—
Lettonia	p.m.	p.m.	0,—
Lituania	p.m.	p.m.	0,—
Lussemburgo	—	—	0,—
Ungheria	p.m.	p.m.	0,—
Malta	—	—	0,—
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	0,—
Austria	p.m.	p.m.	0,—
Polonia	p.m.	p.m.	0,—
Portogallo	p.m.	p.m.	0,—
Romania	p.m.	p.m.	0,—
Slovenia	p.m.	p.m.	0,—
Slovacchia	p.m.	p.m.	0,—
Finlandia	p.m.	p.m.	0,—
Svezia	p.m.	p.m.	0,—
Regno Unito	p.m.	p.m.	0,—
Totale dell'articolo 1 1 8	p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 9 ***Prelievo di eccedenza***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	362 718,83

Commento

Ciascuno Stato membro addebita un prelievo di eccedenza alle imprese interessate stabilite sul suo territorio, a norma dell'articolo 142 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Le cifre sono iscritte al netto delle spese di riscossione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 318/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 1), in particolare l'articolo 15.

Regolamento (CE) n. 967/2006 della Commissione, del 29 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 318/2006 del Consiglio riguardo la produzione fuori quota nel settore dello zucchero (GU L 176 del 30.6.2006, pag. 22).

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1), in particolare l'articolo 64.

Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 671).

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera a).

CAPITOLO 1 1 — CONTRIBUTI E ALTRI DIRITTI PREVISTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLO ZUCCHERO (ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM) *(seguito)*

1 1 9 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	32 272,24
Bulgaria	p.m.	p.m.	341,62
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	899,04
Danimarca	p.m.	p.m.	8 619,20
Germania	p.m.	p.m.	1 015,49
Estonia	—	—	0,—
Irlanda	p.m.	p.m.	0,—
Grecia	p.m.	p.m.	0,—
Spagna	p.m.	p.m.	0,—
Francia	p.m.	p.m.	384 375,00
Croazia	p.m.	p.m.	0,—
Italia	p.m.	p.m.	0,—
Cipro	—	—	0,—
Lettonia	p.m.	p.m.	0,—
Lituania	p.m.	p.m.	0,—
Lussemburgo	—	—	0,—
Ungheria	p.m.	p.m.	0,—
Malta	—	—	0,—
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	– 64 851,75
Austria	p.m.	p.m.	0,—
Polonia	p.m.	p.m.	47,99
Portogallo	p.m.	p.m.	0,—
Romania	p.m.	p.m.	0,—
Slovenia	p.m.	p.m.	0,—
Slovacchia	p.m.	p.m.	0,—
Finlandia	p.m.	p.m.	0,—
Svezia	p.m.	p.m.	0,—
Regno Unito	p.m.	p.m.	0,—
Totale dell'articolo 1 1 9	p.m.	p.m.	362 718,83

CAPITOLO 1 2 — DAZI DOGANALI E ALTRI DIRITTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM

1 2 0 Dazi doganali e altri diritti previsti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), della decisione 2014/335/UE, Euratom

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
21 333 700 000	20 114 600 000	18 606 636 770,66

Commento

La destinazione dei dazi doganali in quanto risorse proprie al finanziamento delle spese comuni è una logica conseguenza della libera circolazione delle merci all'interno dell'Unione. Il presente articolo può comprendere prelievi, premi, importi supplementari o compensativi, importi o elementi aggiuntivi, dazi della tariffa doganale comune e altri dazi fissati o da fissare da parte delle istituzioni dell'Unione europea sugli scambi con paesi terzi e dazi doganali sui prodotti che rientrano nell'ambito di applicazione del trattato, ormai scaduto, che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Le cifre sono iscritte al netto delle spese di riscossione.

Basi giuridiche

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera a).

CAPITOLO 1 2 — DAZI DOGANALI E ALTRI DIRITTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	2 113 800 000	1 984 800 000	1 772 171 334,68
Bulgaria	67 900 000	65 100 000	59 444 034,78
Repubblica ceca	265 700 000	250 600 000	223 880 020,27
Danimarca	415 800 000	381 200 000	327 266 351,45
Germania	4 415 800 000	4 124 900 000	3 815 805 891,35
Estonia	29 900 000	27 800 000	25 298 073,34
Irlanda	333 500 000	314 600 000	280 925 399,77
Grecia	155 400 000	151 000 000	135 746 739,95
Spagna	1 501 400 000	1 429 900 000	1 312 929 886,39
Francia	1 743 100 000	1 676 800 000	1 562 649 013,63
Croazia	47 300 000	44 000 000	38 614 875,57
Italia	1 952 000 000	1 829 400 000	1 684 758 023,35
Cipro	19 600 000	19 600 000	18 343 389,46
Lettonia	34 000 000	32 400 000	29 713 167,06
Lituania	85 900 000	80 300 000	73 054 272,67
Lussemburgo	19 000 000	18 300 000	16 481 816,36
Ungheria	150 100 000	141 600 000	125 897 835,33
Malta	13 200 000	12 600 000	11 806 196,08
Paesi Bassi	2 555 700 000	2 411 000 000	2 180 736 875,48
Austria	223 600 000	214 500 000	193 962 423,13
Polonia	602 600 000	550 400 000	505 492 228,49
Portogallo	136 800 000	136 800 000	117 680 528,24
Romania	141 000 000	137 500 000	126 219 939,11
Slovenia	73 600 000	69 500 000	62 685 962,40
Slovacchia	100 600 000	96 900 000	87 560 373,96
Finlandia	137 600 000	126 300 000	124 345 169,36
Svezia	575 000 000	549 400 000	503 405 935,98
Regno Unito	3 423 800 000	3 237 400 000	3 189 761 013,02
Totale dell'articolo 1 2 0	21 333 700 000	20 114 600 000	18 606 636 770,66

CAPITOLO 1 3 — RISORSE PROPRIE PROVENIENTI DALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA B), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM

1 3 0 Risorse proprie provenienti dall'imposta sul valore aggiunto conformemente alle disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della decisione 2014/335/UE, Euratom

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
16 598 937 750	16 279 317 150	18 268 893 143,27

Commento

L'aliquota uniforme applicata, valida per tutti gli Stati membri, agli imponibili IVA armonizzati, determinati secondo regole dell'Unione, è fissata allo 0,30 %. L'imponibile da prendere in considerazione a tal fine è limitato al 50 % del RNL di ciascuno Stato membro. Limitatamente al periodo 2014-2020, l'aliquota di prelievo della risorsa propria basata sull'IVA per la Germania, i Paesi Bassi e la Svezia è stata fissata allo 0,15 %.

Basi giuridiche

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera b) e l'articolo 2, paragrafo 4.

CAPITOLO 1 3 — RISORSE PROPRIE PROVENIENTI DALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA B), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM *(seguito)*

1 3 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	530 323 200	516 597 300	511 842 600,00
Bulgaria	64 650 300	62 357 400	59 662 964,05
Repubblica ceca	212 455 800	204 113 400	196 423 722,98
Danimarca	318 802 500	306 711 900	302 486 306,91
Germania	2 025 927 900	1 947 663 300	3 776 991 726,96
Estonia	32 484 900	30 842 400	28 498 014,00
Irlanda	251 320 200	242 726 400	214 960 200,00
Grecia	233 254 800	227 779 200	216 364 200,00
Spagna	1 470 944 400	1 416 915 600	1 327 940 850,00
Francia	2 984 214 000	2 913 773 100	2 892 563 036,04
Croazia	68 895 300	65 774 850	62 324 066,43
Italia	1 872 447 000	1 826 488 800	1 703 589 150,00
Cipro	26 562 750	25 881 300	24 307 200,00
Lettonia	31 362 900	29 487 300	26 840 306,04
Lituania	48 017 700	45 314 700	42 528 984,96
Lussemburgo	54 522 600	52 522 800	45 415 200,00
Ungheria	140 130 000	130 172 400	129 806 559,35
Malta	14 510 700	13 695 900	11 921 060,04
Paesi Bassi	432 688 500	418 055 850	796 827 900,00
Austria	482 235 600	467 034 600	449 740 050,00
Polonia	566 854 800	549 946 800	512 331 791,15
Portogallo	268 796 700	261 332 700	235 658 100,00
Romania	178 125 900	165 256 500	165 422 772,12
Slovenia	55 640 700	53 565 000	55 037 400,00
Slovacchia	82 906 200	79 902 900	78 020 250,00
Finlandia	279 193 200	274 607 100	274 014 000,00
Svezia	320 007 300	305 226 750	564 070 620,92
Regno Unito	3 551 661 900	3 645 570 900	3 563 304 111,32
Totale dell'articolo 1 3 0	16 598 937 750	16 279 317 150	18 268 893 143,27

CAPITOLO 1 4 — RISORSE PROPRIE BASATE SUL REDDITO NAZIONALE LORDO CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA C), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM

1 4 0 Risorse proprie basate sul reddito nazionale lordo conformemente alle disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), della decisione 2014/335/UE, Euratom

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
93 652 040 715	97 149 435 272	94 008 966 506,53

Commento

La risorsa basata sull'RNL è una risorsa «complementare» che fornisce le entrate necessarie per coprire, in un determinato esercizio, le spese eccedenti l'importo generato dalle risorse proprie tradizionali, dai versamenti a titolo dell'IVA e dalle altre entrate. La risorsa basata sull'RNL assicura implicitamente l'equilibrio ex ante del bilancio generale dell'Unione.

L'aliquota di prelievo della risorsa RNL viene determinata in funzione delle entrate supplementari necessarie per finanziare le spese di bilancio non coperte dalle altre risorse (versamenti a titolo dell'IVA, risorse proprie tradizionali e altre entrate). Un'aliquota di prelievo viene quindi applicata all'RNL di ciascuno degli Stati membri.

L'aliquota da applicare al reddito nazionale lordo degli Stati membri per il presente esercizio finanziario è 0,6077 %.

Basi giuridiche

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera c).

CAPITOLO 1 4 — RISORSE PROPRIE BASATE SUL REDDITO NAZIONALE LORDO CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA C), DELLA DECISIONE 2014/335/UE, EURATOM *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	2 652 185 262	2 733 775 413	2 677 114 262,96
Bulgaria	274 168 204	281 365 594	272 938 188,95
Repubblica ceca	1 000 109 543	1 020 585 364	954 997 310,58
Danimarca	1 772 149 611	1 808 680 961	1 778 972 038,17
Germania	20 091 013 685	20 646 938 325	19 854 398 529,96
Estonia	133 401 053	134 108 593	129 683 490,04
Irlanda	1 245 213 840	1 256 583 955	1 062 586 372,04
Grecia	1 107 352 169	1 135 260 631	1 164 029 800,00
Spagna	7 052 176 340	7 219 986 146	7 097 387 238,04
Francia	14 151 561 702	14 650 391 312	14 360 602 477,04
Croazia	279 124 109	282 833 623	274 929 001,88
Italia	10 404 694 494	10 763 324 824	10 445 402 587,00
Cipro	107 616 977	111 290 286	107 251 143,96
Lettonia	166 542 719	166 921 883	162 773 242,00
Lituania	240 472 304	242 644 067	240 751 810,04
Lussemburgo	220 894 200	225 849 452	200 386 395,04
Ungheria	702 585 079	692 524 059	695 077 810,41
Malta	58 789 006	58 892 738	52 599 532,00
Paesi Bassi	4 400 829 115	4 534 954 332	4 360 923 078,96
Austria	2 172 588 564	2 232 878 182	2 119 039 398,04
Polonia	2 631 522 997	2 732 857 573	2 700 793 018,44
Portogallo	1 140 945 973	1 172 210 977	1 131 025 757,04
Romania	1 074 870 480	1 059 757 104	1 017 023 674,74
Slovenia	245 927 749	252 657 754	242 842 620,04
Slovacchia	494 607 834	500 601 819	487 964 975,96
Finlandia	1 319 277 122	1 372 422 809	1 318 547 149,96
Svezia	3 114 839 510	3 160 809 363	2 855 045 339,49
Regno Unito	15 396 581 074	16 698 328 133	16 243 880 263,75
Totale dell'articolo 1 4 0	93 652 040 715	97 149 435 272	94 008 966 506,53

CAPITOLO 1 5 — CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO

1 5 0 Correzione degli squilibri di bilancio accordata al Regno Unito conformemente alle disposizioni degli articoli 4 e 5 della decisione 2014/335/UE, Euratom

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
0,—	0,—	– 270 185 340,24

Commento

Il meccanismo di correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito (correzione britannica) è stato istituito dal Consiglio europeo di Fontainebleau del giugno 1984 e dalla risultante decisione relativa alle risorse proprie del 1985. Lo scopo di questo meccanismo era di ridurre lo squilibrio di bilancio del Regno Unito tramite una riduzione dei suoi versamenti all'Unione.

Basi giuridiche

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare gli articoli 4 e 5.

CAPITOLO 1 5 — CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO *(seguito)*

1 5 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	259 335 598	300 419 482	227 330 088,00
Bulgaria	26 808 676	30 919 770	23 176 845,00
Repubblica ceca	97 792 567	112 153 956	81 066 891,67
Danimarca	173 284 078	198 759 194	151 054 775,49
Germania	336 225 054	388 574 256	290 405 952,96
Estonia	13 044 203	14 737 434	11 012 214,96
Irlanda	121 759 321	138 088 264	90 230 685,00
Grecia	108 278 950	124 755 826	98 844 864,96
Spagna	689 574 892	793 417 224	602 682 405,96
Francia	1 383 765 970	1 609 957 772	1 219 446 279,00
Croazia	27 293 273	31 081 094	23 330 517,12
Italia	1 017 390 340	1 182 801 065	886 982 795,04
Cipro	10 522 988	12 229 889	9 107 348,04
Lettonia	16 284 856	18 343 345	13 822 068,00
Lituania	23 513 828	26 664 592	20 443 703,04
Lussemburgo	21 599 445	24 819 001	17 016 030,00
Ungheria	68 700 073	76 102 711	59 016 985,04
Malta	5 748 498	6 471 829	4 466 547,00
Paesi Bassi	73 648 300	85 347 594	63 786 269,04
Austria	36 358 479	42 022 646	30 994 725,96
Polonia	257 315 203	300 318 619	229 804 274,15
Portogallo	111 563 815	128 816 366	96 042 290,04
Romania	105 102 831	116 458 609	86 185 448,71
Slovenia	24 047 272	27 765 014	20 621 247,00
Slovacchia	48 363 672	55 012 032	41 436 080,04
Finlandia	129 001 366	150 818 003	111 965 874,96
Svezia	52 127 140	59 486 260	41 826 593,74
Regno Unito	– 5 238 450 688	– 6 056 341 847	– 4 822 285 140,16
Totale dell'articolo 1 5 0	0	0	– 270 185 340,24

CAPITOLO 1 6 — RIDUZIONE LORDA DEL CONTRIBUTO RNL ANNUO CONCESSA AI PAESI BASSI E ALLA SVEZIA

1 6 0 ***Riduzione lorda del contributo RNL annuo concessa ai Paesi Bassi e alla Svezia conformemente alle disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 5, della decisione 2014/335/UE, Euratom***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
0,—	0,—	0,—

Commento

Articolo destinato a riportare le riduzioni del contributo annuo RNL di alcuni Stati membri conformemente alla decisione2014/335/UE, Euratom del Consiglio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39), in particolare l'articolo 10a, paragrafo 6.

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 2, paragrafo 5.

CAPITOLO 1 6 — RIDUZIONE LORDA DEL CONTRIBUTO RNL ANNUO CONCESSA AI PAESI BASSI E ALLA SVEZIA *(seguito)*

1 6 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	31 168 279	31 449 227	0,—
Bulgaria	3 222 004	3 236 817	0,—
Repubblica ceca	11 753 211	11 740 767	0,—
Danimarca	– 120 834 144	– 121 632 572	0,—
Germania	236 108 063	237 521 435	0,—
Estonia	1 567 719	1 542 779	0,—
Irlanda	14 633 658	14 455 684	0,—
Grecia	13 013 518	13 059 986	0,—
Spagna	82 876 639	83 058 391	0,—
Francia	166 308 075	168 537 432	0,—
Croazia	3 280 245	3 253 705	0,—
Italia	122 275 177	123 820 797	0,—
Cipro	1 264 707	1 280 278	0,—
Lettonia	1 957 197	1 920 262	0,—
Lituania	2 826 012	2 791 366	0,—
Lussemburgo	2 595 932	2 598 162	0,—
Ungheria	8 256 726	7 966 765	0,—
Malta	690 884	677 499	0,—
Paesi Bassi	– 705 619 608	– 709 333 867	0,—
Austria	25 532 095	14 730 040	0,—
Polonia	30 925 458	31 438 669	0,—
Portogallo	13 408 310	13 485 062	0,—
Romania	12 631 796	12 191 397	0,—
Slovenia	2 890 124	2 906 563	0,—
Slovacchia	5 812 594	5 758 900	0,—
Finlandia	15 504 044	15 788 289	0,—
Svezia	– 164 988 163	– 166 340 637	0,—
Regno Unito	180 939 448	192 096 804	0,—
Totale dell'articolo 1 6 0	0	0	0,—

TITOLO 3

ECCEDENZE, SALDI E ADEGUAMENTI

CAPITOLO 3 0 — ECCEDENZA DISPONIBILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
CAPITOLO 3 1 — SALDI E ADEGUAMENTI DEI SALDI BASATI SULL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI, RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10B, DEL REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 609/2014
CAPITOLO 3 2 — SALDI E ADEGUAMENTI DI SALDI BASATI SUL REDDITO/PRODOTTO NAZIONALE LORDO RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI, RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10B, DEL REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 609/2014
CAPITOLO 3 3 — COMPENSAZIONE DEGLI ADEGUAMENTI PER L'IVA E LE RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
CAPITOLO 3 4 — ADEGUAMENTO RELATIVO ALLA NON PARTECIPAZIONE DI TALUNI STATI MEMBRI A DETERMINATE POLITICHE DELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
	CAPITOLO 3 0				
3 0 0	***Eccedenza disponibile dell'esercizio precedente***	p.m.	1 349 116 814	1 434 557 707,74	
3 0 2	***Eccedenza di risorse proprie risultanti dal riversamento dell'eccedenza del Fondo di garanzia per le azioni esterne***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 3 0 — TOTALE	p.m.	1 349 116 814	1 434 557 707,74	
	CAPITOLO 3 1				
3 1 0	***Risultato dell'applicazione dell'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente gli esercizi a partire dal 1995***				
3 1 0 3	Risultato dell'applicazione dell'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente gli esercizi a partire dal 1995	p.m.	p.m.	– 181 930 423,57	
	Articolo 3 1 0 — Totale	p.m.	p.m.	– 181 930 423,57	
	CAPITOLO 3 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	– 181 930 423,57	
	CAPITOLO 3 2				
3 2 0	***Risultato dell'applicazione dell'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente gli esercizi a partire dal 1995***				
3 2 0 3	Risultato dell'applicazione dell'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente gli esercizi a partire dal 1995	p.m.	p.m.	6 958 480 072,45	
	Articolo 3 2 0 — Totale	p.m.	p.m.	6 958 480 072,45	
	CAPITOLO 3 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	6 958 480 072,45	
	CAPITOLO 3 3				
3 3 0	***Compensazione degli adeguamenti per l'IVA e le risorse proprie basate sull'RNL degli esercizi precedenti***	p.m.	p.m.		
	CAPITOLO 3 3 — TOTALE	p.m.	p.m.		
	CAPITOLO 3 4				
3 4 0	***'Adeguamento dell'impatto della non partecipazione di taluni Stati membri a determinate politiche dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia***	p.m.	p.m.	– 7 041 092,78	
	CAPITOLO 3 4 — TOTALE	p.m.	p.m.	– 7 041 092,78	

CAPITOLO 3 5 — RISULTATO DEL CALCOLO DEFINITIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO A FAVORE DEL REGNO UNITO

CAPITOLO 3 6 — RISULTATO DEGLI AGGIORNAMENTI INTERMEDI DEL CALCOLO DEL FINANZIAMENTO DELLA CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO A FAVORE DEL REGNO UNITO

CAPITOLO 3 7 — ADEGUAMENTO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI SULLE RISORSE PROPRIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
	CAPITOLO 3 5				
3 5 0	***Risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito***				
3 5 0 4	Risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito	p.m.	0,—	– 27 203 917,64	
	Articolo 3 5 0 — Totale	p.m.	0,—	– 27 203 917,64	
	CAPITOLO 3 5 — TOTALE	p.m.	0,—	– 27 203 917,64	
	CAPITOLO 3 6				
3 6 0	***Risultato degli aggiornamenti intermedi del calcolo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito***				
3 6 0 4	Risultato degli aggiornamenti intermedi del calcolo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito	p.m.	0,—	– 145 657 209,60	
	Articolo 3 6 0 — Totale	p.m.	0,—	– 145 657 209,60	
	CAPITOLO 3 6 — TOTALE	p.m.	0,—	– 145 657 209,60	
	CAPITOLO 3 7				
3 7 0	***Adeguamento relative all'attuazione delle decisioni sulle risorse proprie***	p.m.	0,—		
	CAPITOLO 3 7 — TOTALE	p.m.	0,—		
	Titolo 3 — Totale	**p.m.**	**1 349 116 814**	**8 031 205 136,60**	

TITOLO 3

ECCEDENZE, SALDI E ADEGUAMENTI

CAPITOLO 3 0 — ECCEDENZA DISPONIBILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

3 0 0 Eccedenza disponibile dell'esercizio precedente

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	1 349 116 814	1 434 557 707,74

Commento

Conformemente all'articolo 18 del regolamento finanziario, il saldo di ogni esercizio è iscritto, a seconda che si tratti di un'eccedenza o di un deficit, in entrata o in spesa nel bilancio dell'esercizio successivo.

Le stime appropriate delle suddette entrate o spese sono iscritte nel bilancio nel corso della procedura di bilancio e, se del caso, facendo ricorso alla procedura della lettera rettificativa, presentata in conformità dell'articolo 39 del regolamento finanziario. Esse vengono stabilite conformemente ai principi di cui all'articolo 1(1) del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014.

Dopo la presentazione dei conti di ogni esercizio, la differenza rispetto alle stime è iscritta nel bilancio dell'esercizio successivo mediante un bilancio rettificativo, che la Commissione deve presentare entro 15 giorni successivi alla presentazione dei conti provvisori.

Un disavanzo è iscritto all'articolo 27 02 01 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 18.

Regolamento (UE, Euratom) n. 608/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie dell'Unione europea(GU L 168 del 7.6.2014, pag. 29).

Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio del 26 maggio 2014 concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag.39).

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 7.

CAPITOLO 3 0 — ECCEDENZA DISPONIBILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE *(seguito)*

3 0 2 ***Eccedenza di risorse proprie risultanti dal riversamento dell'eccedenza del Fondo di garanzia per le azioni esterne***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere, conformemente agli articoli 3 e 4 del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009, le eventuali eccedenze del Fondo di garanzia per le azioni esterne rispetto all'importo obiettivo, una volta raggiunto detto importo.

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che istituisce un Fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 7, paragrafo 2.

CAPITOLO 3 1 — SALDI E ADEGUAMENTI DEI SALDI BASATI SULL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI, RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10B, DEL REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 609/2014

3 1 0 Risultato dell'applicazione dell'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente gli esercizi a partire dal 1995

3 1 0 3 Risultato dell'applicazione dell'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente gli esercizi a partire dal 1995

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	– 181 930 423,57

Commento

Ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (CEE, Euratom) n. 1553/89 del Consiglio, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, entro il 31 luglio, un estratto in cui si indica l'ammontare totale della base delle risorse IVA.

Ad ogni Stato membro è addebitato l'importo calcolato sulla base di questo estratto, conformemente alle norme dell'Unione europea, ed è accreditato l'importo dei dodici pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente.

Eventuali correzioni agli estratti summenzionati risultanti dai controlli della Commissione conformemente all'articolo 9 del regolamento (CEE, Euratom) n. 1553/89 e/o eventuali modifiche apportate all'RNL degli esercizi precedenti che incidano sul livellamento della base IVA comporteranno adeguamenti dei saldi IVA.

La Commissione comunica agli Stati membri gli importi risultanti da detto calcolo anteriormente al 1° febbraio dell'anno successivo a quello in cui sono stati trasmessi i dati ai fini delle rettifiche.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom) n. 1553/89 del Consiglio, del 29 maggio 1989, concernente il regime uniforme definitivo di riscossione delle risorse proprie provenienti dall'imposta sul valore aggiunto (GU L 155 del 7.6.1989, pag. 9).

Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39), in particolare l'articolo 10b.

CAPITOLO 3 1 — SALDI E ADEGUAMENTI DEI SALDI BASATI SULL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI, RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10B, DEL REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 609/2014 *(seguito)*

3 1 0 *(seguito)*

3 1 0 3 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	72 870 422,32
Bulgaria	p.m.	p.m.	1 463 491,19
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	9 670 282,40
Danimarca	p.m.	p.m.	– 7 938 586,81
Germania	p.m.	p.m.	– 103 806 392,35
Estonia	p.m.	p.m.	608 207,50
Irlanda	p.m.	p.m.	7 098 740,69
Grecia	p.m.	p.m.	– 45 285 857,90
Spagna	p.m.	p.m.	– 72 891 855,57
Francia	p.m.	p.m.	– 43 477 376,79
Croazia	p.m.	p.m.	– 1 184 196,21
Italia	p.m.	p.m.	– 216 644 308,93
Cipro	p.m.	p.m.	11 238 367,08
Lettonia	p.m.	p.m.	1 669 310,93
Lituania	p.m.	p.m.	357 646,34
Lussemburgo	p.m.	p.m.	14 819 300,57
Ungheria	p.m.	p.m.	4 362 134,20
Malta	p.m.	p.m.	3 629 621,99
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	– 26 154 725,61
Austria	p.m.	p.m.	– 4 400 310,88
Polonia	p.m.	p.m.	30 171 014,47
Portogallo	p.m.	p.m.	18 273 460,27
Romania	p.m.	p.m.	– 12 397 596,34
Slovenia	p.m.	p.m.	1 905 097,92
Slovacchia	p.m.	p.m.	6 966 837,99
Finlandia	p.m.	p.m.	– 8 411 875,12
Svezia	p.m.	p.m.	1 365 258,22
Regno Unito	p.m.	p.m.	174 193 464,86
Totale della voce 3 1 0 3	p.m.	p.m.	– 181 930 423,57

CAPITOLO 3 2 — SALDI E ADEGUAMENTI DI SALDI BASATI SUL REDDITO/PRODOTTO NAZIONALE LORDO RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI, RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10B, DEL REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 609/2014

3 2 0 Risultato dell'applicazione dell'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente gli esercizi a partire dal 1995

3 2 0 3 Risultato dell'applicazione dell'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 concernente gli esercizi a partire dal 1995

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	6 958 480 072,45

Commento

Sulla base delle cifre per l'aggregato RNL e delle sue componenti per l'esercizio precedente, fornite dagli Stati membri in applicazione dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1287/2003, ad ogni Stato membro è addebitato l'importo calcolato conformemente alle norme dell'Unione ed è accreditato l'importo dei dodici pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente.

Eventuali modifiche apportate al prodotto nazionale lordo/reddito nazionale lordo degli esercizi precedenti conformemente all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1287/2003, fatti salvi gli articoli 4 e 5, danno luogo, per ciascuno Stato membro interessato, ad un adeguamento del saldo stabilito conformemente all'articolo 10b, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014.

La Commissione comunica agli Stati membri gli importi risultanti da detto calcolo anteriormente al 1° febbraio dell'anno successivo a quello in cui sono stati trasmessi i dati ai fini delle rettifiche.

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 1287/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativo all'armonizzazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (GU L 181 del 19.7.2003, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39), in particolare l'articolo 10b.

CAPITOLO 3 2 — SALDI E ADEGUAMENTI DI SALDI BASATI SUL REDDITO/PRODOTTO NAZIONALE LORDO RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI, RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10B, DEL REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 609/2014
(seguito)

3 2 0 *(seguito)*

3 2 0 3 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	147 715 885,84
Bulgaria	p.m.	p.m.	59 923 060,18
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	51 630 545,28
Danimarca	p.m.	p.m.	– 60 418 755,24
Germania	p.m.	p.m.	383 851 122,16
Estonia	p.m.	p.m.	11 786 069,02
Irlanda	p.m.	p.m.	156 656 865,08
Grecia	p.m.	p.m.	– 247 848 527,88
Spagna	p.m.	p.m.	– 333 271 028,58
Francia	p.m.	p.m.	300 400 009,19
Croazia	p.m.	p.m.	– 5 553 213,60
Italia	p.m.	p.m.	1 167 876 744,85
Cipro	p.m.	p.m.	55 183 667,43
Lettonia	p.m.	p.m.	– 1 292 762,15
Lituania	p.m.	p.m.	6 460 362,25
Lussemburgo	p.m.	p.m.	73 793 818,93
Ungheria	p.m.	p.m.	42 700 936,90
Malta	p.m.	p.m.	17 766 797,67
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	538 657 199,49
Austria	p.m.	p.m.	– 72 667 801,63
Polonia	p.m.	p.m.	196 206 494,27
Portogallo	p.m.	p.m.	21 687 976,96
Romania	p.m.	p.m.	40 481 495,14
Slovenia	p.m.	p.m.	14 745 944,15
Slovacchia	p.m.	p.m.	– 14 817 079,60
Finlandia	p.m.	p.m.	9 615 649,80
Svezia	p.m.	p.m.	41 386 196,50
Regno Unito	p.m.	p.m.	4 355 822 400,04
Totale della voce 3 2 0 3	p.m.	p.m.	6 958 480 072,45

CAPITOLO 3 3 — COMPENSAZIONE DEGLI ADEGUAMENTI PER L'IVA E LE RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

3 3 0 Compensazione degli adeguamenti per l'IVA e le risorse proprie basate sull'RNL degli esercizi precedenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	

Commento

Risultato del calcolo per gli adeguamenti per l'IVA e le risorse proprie basate sull'RNL degli esercizi precedenti.

Questo calcolo consiste nel moltiplicare gli importi complessivi delle rettifiche di cui all'articolo 10 ter, paragrafi da 1 a4 del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014, ad eccezione delle rettifiche particolari di cui all'articolo 10 ter, paragrafo 2, lettere b) e c), di tale regolamento, per la percentuale che rappresenta l'RNL dello Stato membro in questione rispetto all'RNL dell'insieme degli Stati membri, applicabile il 15 gennaio al bilancio in vigore per l'anno successivo a quello in cui sono stati trasmessi i dati ai fini delle rettifiche.

La Commissione comunica agli Stati membri gli importi risultanti da detto calcolo anteriormente al 1° febbraio dell'anno successivo a quello in cui sono stati trasmessi i dati ai fini delle rettifiche.

Basi giuridiche

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105).

Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39), in particolare l'articolo 10 ter, paragrafo 5.

CAPITOLO 3 3 — COMPENSAZIONE DEGLI ADEGUAMENTI PER L'IVA E LE RISORSE PROPRIE BASATE SULL'RNL DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(seguito)*

3 3 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	
Bulgaria	p.m.	p.m.	
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	
Danimarca	p.m.	p.m.	
Germania	p.m.	p.m.	
Estonia	p.m.	p.m.	
Irlanda	p.m.	p.m.	
Grecia	p.m.	p.m.	
Spagna	p.m.	p.m.	
Francia	p.m.	p.m.	
Croazia	p.m.	p.m.	
Italia	p.m.	p.m.	
Cipro	p.m.	p.m.	
Lettonia	p.m.	p.m.	
Lituania	p.m.	p.m.	
Lussemburgo	p.m.	p.m.	
Ungheria	p.m.	p.m.	
Malta	p.m.	p.m.	
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	
Austria	p.m.	p.m.	
Polonia	p.m.	p.m.	
Portogallo	p.m.	p.m.	
Romania	p.m.	p.m.	
Slovenia	p.m.	p.m.	
Slovacchia	p.m.	p.m.	
Finlandia	p.m.	p.m.	
Svezia	p.m.	p.m.	
Regno Unito	p.m.	p.m.	
Totale dell'articolo 3 3 0	p.m.	p.m.	

CAPITOLO 3 4 — ADEGUAMENTO RELATIVO ALLA NON PARTECIPAZIONE DI TALUNI STATI MEMBRI A DETERMINATE POLITICHE DELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

3 4 0 ***'Adeguamento dell'impatto della non partecipazione di taluni Stati membri a determinate politiche dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	– 7 041 092,78

Commento

L'articolo 3 del protocollo sulla posizione della Danimarca e l'articolo 5 del protocollo sulla posizione del Regno Unito e dell'Irlanda, allegati al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, esentano del tutto questi Stati membri dal sostenere le conseguenze finanziarie di determinate misure nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia, ad eccezione dei relativi costi amministrativi. Essi possono pertanto beneficiare di un adeguamento delle risorse proprie versate per ciascun esercizio al quale non partecipano.

Il contributo di ciascuno Stato membro al meccanismo di adeguamento viene calcolato applicando alla spesa di bilancio risultante da questa azione o politica la chiave dell'aggregato del reddito nazionale lordo e delle sue componenti dell'esercizio precedente, forniti dagli Stati membri conformemente all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1287/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativo all'armonizzazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (GU L 181 del 19.7.2003, pag. 1).

La Commissione determina l'ammontare del saldo di ciascuno Stato membro e lo comunica allo Stato membro con un anticipo sufficiente affinché possa iscriverlo nel conto di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 il primo giorno feriale del mese di dicembre, conformemente all'articolo 11 dello stesso regolamento.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39), in particolare l'articolo 11.

Protocollo sulla posizione della Danimarca, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare l'articolo 3, e protocollo sulla posizione del Regno Unito e dell'Irlanda rispetto allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 5.

CAPITOLO 3 4 — ADEGUAMENTO RELATIVO ALLA NON PARTECIPAZIONE DI TALUNI STATI MEMBRI A DETERMINATE POLITICHE DELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA *(seguito)*

3 4 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	p.m.	1 535 993,28
Bulgaria	p.m.	p.m.	164 434,37
Repubblica ceca	p.m.	p.m.	542 524,31
Danimarca	p.m.	p.m.	– 3 106 869,66
Germania	p.m.	p.m.	11 253 226,97
Estonia	p.m.	p.m.	74 247,17
Irlanda	p.m.	p.m.	– 2 640 389,50
Grecia	p.m.	p.m.	678 729,87
Spagna	p.m.	p.m.	3 949 179,22
Francia	p.m.	p.m.	8 228 944,98
Croazia	p.m.	p.m.	160 775,53
Italia	p.m.	p.m.	6 137 836,59
Cipro	p.m.	p.m.	64 617,86
Lettonia	p.m.	p.m.	90 881,33
Lituania	p.m.	p.m.	138 556,05
Lussemburgo	p.m.	p.m.	126 359,34
Ungheria	p.m.	p.m.	374 636,80
Malta	p.m.	p.m.	29 182,52
Paesi Bassi	p.m.	p.m.	2 546 232,29
Austria	p.m.	p.m.	1 212 008,49
Polonia	p.m.	p.m.	1 490 578,26
Portogallo	p.m.	p.m.	649 241,11
Romania	p.m.	p.m.	566 625,18
Slovenia	p.m.	p.m.	141 283,99
Slovacchia	p.m.	p.m.	277 927,76
Finlandia	p.m.	p.m.	766 339,43
Svezia	p.m.	p.m.	1 637 858,33
Regno Unito	p.m.	p.m.	– 44 132 054,65
Totale dell'articolo 3 4 0	p.m.	p.m.	– 7 041 092,78

CAPITOLO 3 5 — RISULTATO DEL CALCOLO DEFINITIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO A FAVORE DEL REGNO UNITO

3 5 0 Risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito

3 5 0 4 Risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	0,—	– 27 203 917,64

Commento

Risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito.

Le cifre per il 2015 corrispondono al risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito a titolo della correzione per l'esercizio 2011.

Le cifre per il 2016 corrispondono al risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito a titolo della correzione per l'esercizio 2012.

Basi giuridiche

Articoli 4 e 5 della decisione 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 163 del 23.6.2007, pag. 17).

Articoli 4 e 5 della decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105).

CAPITOLO 3 5 — RISULTATO DEL CALCOLO DEFINITIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO A FAVORE DEL REGNO UNITO *(seguito)*

3 5 0 *(seguito)*

3 5 0 4 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	12 108 628	11 815 757,04
Bulgaria	p.m.	1 275 199	1 392 513,00
Repubblica ceca	p.m.	3 342 634	4 439 312,04
Danimarca	p.m.	4 686 427	3 481 339,13
Germania	p.m.	7 934 870	10 915 347,00
Estonia	p.m.	568 776	364 152,00
Irlanda	p.m.	5 094 409	3 453 266,04
Grecia	p.m.	1 773 357	2 741 328,96
Spagna	p.m.	7 537 051	27 503 186,04
Francia	p.m.	38 002 662	43 503 201,00
Croazia	—	382 317	0,—
Italia	p.m.	19 830 215	53 237 595,96
Cipro	p.m.	241 390	1 207 563,00
Lettonia	p.m.	102 976	242 114,03
Lituania	p.m.	646 364	768 575,04
Lussemburgo	p.m.	1 741 166	37 104,00
Ungheria	p.m.	2 179 154	2 329 023,03
Malta	p.m.	101 561	344 459,04
Paesi Bassi	p.m.	4 101 900	5 167 025,04
Austria	p.m.	1 068 284	1 172 370,96
Polonia	p.m.	7 063 680	9 350 415,63
Portogallo	p.m.	3 441 569	2 909 280,96
Romania	p.m.	2 351 280	2 931 076,92
Slovenia	p.m.	554 253	702 416,04
Slovacchia	p.m.	1 502 129	1 459 572,00
Finlandia	p.m.	4 198 567	4 044 692,04
Svezia	p.m.	1 007 093	1 623 104,10
Regno Unito	p.m.	– 132 837 911	– 224 339 707,68
Totale della voce 3 5 0 4	p.m.	0	– 27 203 917,64

CAPITOLO 3 6 — RISULTATO DEGLI AGGIORNAMENTI INTERMEDI DEL CALCOLO DEL FINANZIAMENTO DELLA CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO A FAVORE DEL REGNO UNITO

3 6 0 ***Risultato degli aggiornamenti intermedi del calcolo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito***

3 6 0 4 Risultato degli aggiornamenti intermedi del calcolo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	0,—	– 145 657 209,60

Commento

Voce destinata ad accogliere la differenza tra l'importo iscritto nel bilancio e l'aggiornamento intermedio più recente della correzione britannica, prima del calcolo finale.

Le cifre per il 2015 corrispondono al risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito a titolo della correzione per gli esercizi 2012 e 2013.

Le cifre per il 2016 corrispondono al risultato del calcolo definitivo del finanziamento della correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito a titolo della correzione per l'esercizio 2014.

Basi giuridiche

Articoli 4 e 5 della decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pagg. 105).

CAPITOLO 3 6 — RISULTATO DEGLI AGGIORNAMENTI INTERMEDI DEL CALCOLO DEL FINANZIAMENTO DELLA CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO A FAVORE DEL REGNO UNITO *(seguito)*

3 6 0 *(seguito)*

3 6 0 4 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	13 297 611	41 696 055,96
Bulgaria	p.m.	2 322 802	5 399 849,04
Repubblica ceca	p.m.	6 423 102	16 393 083,40
Danimarca	p.m.	10 254 706	26 096 695,89
Germania	p.m.	19 889 796	59 409 243,00
Estonia	p.m.	870 740	2 731 925,04
Irlanda	p.m.	13 998 232	26 072 953,92
Grecia	p.m.	5 098 964	16 075 509,96
Spagna	p.m.	34 026 198	119 160 675,00
Francia	p.m.	77 369 366	231 245 357,04
Croazia	p.m.	2 743 129	2 784 074,36
Italia	p.m.	59 231 069	184 985 384,04
Cipro	p.m.	851 288	3 521 069,04
Lettonia	p.m.	1 033 546	1 744 769,08
Lituania	p.m.	869 479	4 386 556,92
Lussemburgo	p.m.	3 575 795	– 1 314 717,96
Ungheria	p.m.	3 913 949	12 108 308,20
Malta	p.m.	643 682	1 555 077,00
Paesi Bassi	p.m.	4 823 050	17 466 600,00
Austria	p.m.	2 127 855	4 156 023,96
Polonia	p.m.	19 937 548	37 845 297,50
Portogallo	p.m.	6 712 478	22 456 571,04
Romania	p.m.	8 464 009	19 160 983,97
Slovenia	p.m.	1 770 672	4 698 045,96
Slovacchia	p.m.	3 026 145	6 628 581,96
Finlandia	p.m.	9 102 902	18 511 656,96
Svezia	p.m.	3 441 697	6 389 754,04
Regno Unito	p.m.	– 315 819 810	– 1 037 022 593,92
Totale della voce 3 6 0 4	p.m.	0	– 145 657 209,60

CAPITOLO 3 7 — ADEGUAMENTO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI SULLE RISORSE PROPRIE

3 7 0 Adeguamento relative all'attuazione delle decisioni sulle risorse proprie

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	0,—	

Commento

Risultato del calcolo dell'attuazione retroattiva della decisione sulle risorse proprie 2014/335/UE, Euratom per il 2014 e il 2015

Basi giuridiche

Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105), in particolare l'articolo 11.

CAPITOLO 3 7 — ADEGUAMENTO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI SULLE RISORSE PROPRIE *(seguito)*

3 7 0 *(seguito)*

Stati membri	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Esecuzione 2015
Belgio	p.m.	380 157 383	
Bulgaria	p.m.	12 976 885	
Repubblica ceca	p.m.	120 908 594	
Danimarca	p.m.	– 147 742 832	
Germania	p.m.	– 1 996 696 973	
Estonia	p.m.	7 533 435	
Irlanda	p.m.	170 564 976	
Grecia	p.m.	60 999 683	
Spagna	p.m.	444 555 900	
Francia	p.m.	1 063 986 397	
Croazia	p.m.	13 236 646	
Italia	p.m.	887 769 484	
Cipro	p.m.	9 862 666	
Lettonia	p.m.	6 740 740	
Lituania	p.m.	12 047 755	
Lussemburgo	p.m.	4 601 725	
Ungheria	p.m.	45 076 397	
Malta	p.m.	2 539 423	
Paesi Bassi	p.m.	– 1 798 837 531	
Austria	p.m.	180 218 679	
Polonia	p.m.	155 777 950	
Portogallo	p.m.	77 069 484	
Romania	p.m.	32 865 560	
Slovenia	p.m.	22 119 731	
Slovacchia	p.m.	33 257 802	
Finlandia	p.m.	132 868 521	
Svezia	p.m.	– 635 351 204	
Regno Unito	p.m.	700 892 724	
Totale dell'articolo 3 7 0	p.m.	0	

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO
CAPITOLO 4 2 — ALTRI CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri delle istituzioni, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione, nonché dei membri degli organi della Banca europea per gli investimenti, della Banca centrale europea, del Fondo europeo per gli investimenti e dei membri del loro personale e dei beneficiari di una pensione***	771 386 385	718 322 869	692 085 428,54	89,72
4 0 3	***Gettito del contributo temporaneo applicato alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	70 706,52	
4 0 4	***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicati alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	85 949 434	80 907 654	79 492 977,54	92,49
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	857 335 819	799 230 523	771 649 112,60	90,01
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico***	451 191 279	426 470 277	425 649 271,37	94,34
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***	141 960 601	100 592 938	108 628 817,70	76,52
4 1 2	***Contributo dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	110 000	110 000	156 159,02	141,96
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	593 261 880	527 173 215	534 434 248,09	90,08
	CAPITOLO 4 2				
4 2 0	***Contributo padronale degli organismi decentrati e delle organizzazioni internazionali al regime pensionistico***	39 664 373	21 623 969	22 467 448,57	56,64
4 2 1	***Contributo dei membri del Parlamento ad un regime di pensione di anzianità***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 2 — TOTALE	39 664 373	21 623 969	22 467 448,57	56,64
	Titolo 4 — Totale	**1 490 262 072**	**1 348 027 707**	**1 328 550 809,26**	**89,15**

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 *Gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri delle istituzioni, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione, nonché dei membri degli organi della Banca europea per gli investimenti, della Banca centrale europea, del Fondo europeo per gli investimenti e dei membri del loro personale e dei beneficiari di una pensione*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
771 386 385	718 322 869	692 085 428,54

Commento

Queste entrate costituiscono la totalità delle imposte sugli stipendi, i salari e gli emolumenti di ogni genere, tranne le prestazioni e gli assegni familiari versati ai membri della Commissione, ai funzionari, agli altri agenti e ai beneficiari di indennità di cessazione dal servizio di cui al capitolo 01 di ciascun titolo dello stato delle spese nonché ai beneficiari di una pensione.

Parlamento europeo		74 105 828
Consiglio		26 381 000
Commissione:		520 219 327
— funzionamento	(417 294 000)	
— ricerca e sviluppo tecnologico	(18 410 671)	
— ricerca (azioni indirette)	(17 341 492)	
— Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	(3 582 000)	
— Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)	(758 000)	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB)	(2 631 000)	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo (OIL)	(871 000)	
— Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO)	(1 399 000)	
— Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (OP)	(3 858 000)	
— Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)	(292 626)	
— Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (LISA)	(865 922)	
— Impresa comune Bioindustrie (BBI)	(70 788)	
— Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC)	(58 909)	
— Impresa comune Clean Sky (CSJU)	(278 931)	
— Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV)	(294 926)	
— Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (CHAFEA ex-EAHC)	(195 707)	
— Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)	(1 413 764)	
— Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL ex-ARTEMIS & ENIAC)	(171 530)	
— Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)	(255 803)	

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 0 *(seguito)*

— Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)	(1 711 574)
— Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)	(409 497)
— Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA)	(4 717 959)
— Autorità bancaria europea (EBA)	(1 692 983)
— Organismo europeo per il consolidamento della cooperazione giudiziaria (EUROJUST)	(842 866)
— Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM)	(1 271 895)
— Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP)	(544 252)
— Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA)	(3 706 249)
— Agenzia europea dell'ambiente (AEE)	(1 357 134)
— Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)	(403 291)
— Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)	(1 796 646)
— Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (EUROFOUND)	(828 352)
— Agenzia del GNSS europeo (GSA)	(607 802)
— Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)	(129 155)
— Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET)	(138 346)
— Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)	(729 302)
— Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)	(2 053 943)
— Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	(1 078 351)
— Agenzia europea per i medicinali (EMA)	(6 021 404)
— Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)	(542 307)
— Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)	(261 668)
— Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)	(100 231)
— Ufficio europeo di polizia (EUROPOL)	(3 122 432)
— Impresa comune ferrovie europee (Shift2Rail)	(20 594)
— Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)	(1 041 313)
— Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)	(1 510 131)
— Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA)	(1 060 819)
— Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)	(879 324)
— Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)	(605 924)
— Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO ex-UAMI)	(4 712 745)
— Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME ex-EACI)	(1 251 057)
— Impresa comune in materia di idrogeno e celle a combustibile (FCH)	(155 975)
— Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA ex-TEN-T)	(72 466)
— Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)	(301 666)
— Impresa comune sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR)	(265 909)
— Agenzia esecutiva per la ricerca (AER)	(1 802 768)
— Comitato unico di risoluzione	(1 247 340)

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 0 *(seguito)*

— Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT)	(1 179 588)	
Corte di giustizia		28 312 000
Corte dei conti		10 826 000
Comitato economico e sociale europeo		5 013 628
Comitato delle regioni		3 711 179
Mediatore europeo		671 423
Garante europeo della protezione dei dati		659 000
Servizio europeo per l'azione esterna		21 267 000
Banca europea per gli investimenti		45 720 000
Banca centrale europea		30 500 000
Fondo europeo per gli investimenti		4 000 000
	Totale	771 386 385

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia, del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale di primo grado, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 1860/76 del Consiglio, del 29 giugno 1976, che stabilisce il regime applicabile al personale della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (GU L 214 del 6.8.1976, pag. 24).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1).

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15).

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di Garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 0 *(seguito)*

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Decisione 2009/910/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 36).

Decisione 2009/912/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del segretario generale del Consiglio dell'Unione europea (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 38).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

4 0 3 ***Gettito del contributo temporaneo applicato alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	70 706,52

Commento

Le disposizioni riguardanti il contributo temporaneo sono state applicate fino al 30 giugno 2003. Pertanto questo articolo coprirà tutte le entrate risultanti dall'importo residuo del contributo temporaneo applicato alle retribuzioni dei membri della Commissione, dei funzionari e degli altri agenti in attività di servizio.

Parlamento europeo		p.m.
Consiglio		p.m.
Commissione		p.m.
— funzionamento	(p.m.)	
— ricerca e sviluppo tecnologico	(p.m.)	
— ricerca (azioni indirette)	(p.m.)	
— Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)	(p.m.)	
— Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	(p.m.)	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB)	(p.m.)	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo (OIL)	(p.m.)	
— Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali PMO)	(p.m.)	
— Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (OP)	(p.m.)	
— Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV)	(p.m.)	
— Eurojust	(p.m.)	
— Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)	(p.m.)	
— Agenzia europea per i medicinali (EMEA)	(p.m.)	
— Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA)	(p.m.)	
— Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)	(p.m.)	

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 3 *(seguito)*

— Agenzia europea dell'ambiente (AEE)	(p.m.)		
— Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)	(p.m.)		
— Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)	(p.m.)		
— Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	(p.m.)		
— Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)	(p.m.)		
— Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)	(p.m.)		
— Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)	(p.m.)		
— Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (UAMI)	(p.m.)		
— Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT)	(p.m.)		
Corte di giustizia dell'Unione europea			p.m.
Corte dei conti			p.m.
Comitato economico e sociale europeo			p.m.
Comitato delle regioni			p.m.
Mediatore europeo			p.m.
Garante europeo della protezione dei dati			p.m.
		Totale	p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis*, nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia, del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale di primo grado, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1).

4 0 4 ***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicati alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
85 949 434	80 907 654	79 492 977,54

Commento

Il presente articolo è destinato ad accogliere il gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicati alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio a norma dell'articolo 66 *bis* dello statuto dei funzionari.

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 4 *(seguito)*

Parlamento europeo		11 006 056
Consiglio		3 530 000
Commissione:		57 405 978
— funzionamento	(37 184 000)	
— ricerca e sviluppo tecnologico	(3 865 304)	
— ricerca (azioni indirette)	(3 225 764)	
— Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	(707 000)	
— Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)	(149 000)	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB)	(484 000)	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo (OIL)	(156 000)	
— Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO)	(266 000)	
— Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (OP)	(817 000)	
— Agenzia per la cooperazione fra i Regolatori nazionali dell'energia (ACER)	(79 603)	
— Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (LISA)	(181 084)	
— Impresa comune Bioindustrie (BBI)	(15 225)	
— Ufficio dell'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC)	(16 729)	
— Impresa comune Clean Sky (CSJU)	(60 826)	
— Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV)	(63 020)	
— Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (CHAFEA ex-EAHC)	(40 028)	
— Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)	(243 448)	
— Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL ex-ARTEMIS & ENIAC)	(38 111)	
— Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)	(60 674)	
— Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)	(535 316)	
— Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)	(102 849)	
— Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA)	(1 171 805)	
— Autorità bancaria europea (EBA)	(219 186)	
— Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (EUROJUST)	(129 813)	
— Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM)	(225 501)	
— Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP)	(141 050)	
— Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA)	(701 670)	
— Agenzia europea dell'ambiente (AEE)	(224 447)	
— Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)	(103 364)	
— Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)	(425 108)	

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 4 *(seguito)*

— Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (EUROFOUND)	(144 926)	
— Agenzia del GNSS europeo (GSA)	(183 527)	
— Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)	(39 587)	
— Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET)	(46 922)	
— Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)	(168 693)	
— Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)	(483 244)	
— Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	(321 733)	
— Agenzia europea per i medicinali (EMA)	(751 543)	
— Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)	(151 815)	
— Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)	(67 674)	
— Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)	(36 777)	
— Ufficio europeo di polizia (EUROPOL)	(63 766)	
— Impresa comune ferrovie europee (Shift2Rail)	(3 617)	
— Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)	(229 082)	
— Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)	(276 734)	
— Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA)	(221 439)	
— Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)	(186 288)	
— Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)	(151 138)	
— Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO ex-UAMI)	(1 066 464)	
— Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME ex-EACI)	(187 376)	
— Impresa comune in materia di idrogeno e celle a combustibile (FCH)	(38 868)	
— Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA ex-TEN-T)	(12 958)	
— Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)	(67 173)	
— Impresa comune sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR)	(60 780)	
— Agenzia esecutiva per la ricerca (AER)	(301 492)	
— Comitato unico di risoluzione	(253 152)	
— Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT)	(256 285)	
Corte di giustizia		6 172 000
Corte dei conti		1 850 000
Comitato economico e sociale europeo		983 267
Comitato delle regioni		742 064
Mediatore europeo		103 069
Garante europeo della protezione dei dati		112 000
Servizio europeo per l'azione esterna		4 045 000
	Totale	85 949 434

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 4 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia, del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale di primo grado, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1).

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15).

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di Garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Decisione 2009/910/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 36).

Decisione 2009/912/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del segretario generale del Consiglio dell'Unione europea (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 38).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
451 191 279	426 470 277	425 649 271,37

Commento

Le entrate sono costituite dai contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 0 *(seguito)*

Parlamento europeo		64 712 299
Consiglio		22 584 000
Commissione:		308 270 359
— funzionamento	(186 924 000)	
— ricerca e sviluppo tecnologico	(19 229 056)	
— ricerca (azioni indirette)	(16 315 072)	
— Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	(3 331 000)	
— Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)	(912 000)	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB)	(4 751 000)	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo (OIL)	(1 440 000)	
— Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO)	(2 655 000)	
— Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (OP)	(4 582 000)	
— Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)	(507 385)	
— Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (LISA)	(1 109 049)	
— Impresa comune Bioindustrie (BBI)	(99 566)	
— Ufficio dell'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC)	(119 375)	
— Impresa comune Clean Sky (CSJU)	(317 733)	
— Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV)	(344 690)	
— Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (CHAFEA ex-EAHC)	(330 772)	
— Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)	(2 281 586)	
— Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL ex-ARTEMIS & ENIAC)	(208 957)	
— Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)	(410 300)	
— Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)	(2 855 903)	
— Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)	(708 543)	
— Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA)	(6 012 140)	
— Autorità bancaria europea (EBA)	(1 159 365)	
— Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (EUROJUST)	(1 294 901)	
— Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM)	(1 616 455)	
— Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP)	(818 766)	
— Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA)	(4 050 331)	

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 0 *(seguito)*

— Agenzia europea dell'ambiente (AEE)	(1 314 336)
— Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)	(524 714)
— Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)	(2 756 111)
— Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (EUROFOUND)	(72 377)
— Agenzia del GNSS europeo (GSA)	(996 289)
— Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)	(247 286)
— Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET)	(311 894)
— Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)	(918 432)
— Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)	(2 876 597)
— Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	(1 770 531)
— Agenzia europea per i medicinali (EMA)	(4 800 661)
— Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)	(775 381)
— Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)	(440 305)
— Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)	(236 375)
— Ufficio europeo di polizia (EUROPOL)	(4 367 449)
— Impresa comune ferrovie europee (Shift2Rail)	(57 822)
— Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)	(1 264 210)
— Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)	(2 408 254)
— Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA)	(106 168)
— Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)	(989 275)
— Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)	(832 332)
— Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO ex-UAMI)	(5 958 239)
— Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME ex-EACI)	(1 994 106)
— Impresa comune in materia di idrogeno e celle a combustibile (FCH)	(204 350)
— Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA ex-TEN-T)	(1 267625)
— Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)	(344 805)
— Impresa comune sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR)	(315 085)
— Agenzia esecutiva per la ricerca (AER)	(3 084 013)
— Comitato unico di risoluzione	(1 049 452)
— Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT)	(1 600 940)

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 0 *(seguito)*

Corte di giustizia		19 111 000
Corte dei conti		7 618 000
Comitato economico e sociale europeo		5 304 342
Comitato delle regioni		4 148 349
Mediatore europeo		575 930
Garante europeo della protezione dei dati		546 000
Servizio europeo per l'azione esterna		18 321 000
	Totale	451 191 279

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 1860/76 del Consiglio, del 29 giugno 1976, relativo alla fissazione del regime applicabile al personale della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (GU L 214 del 6.8.1976, pag. 24).

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
141 960 601	100 592 938	108 628 817,70

Commento

Le entrate rappresentano il versamento all'Unione dell'equivalente attuariale o del forfait di riscatto dei diritti alla pensione maturati dai funzionari nei loro impieghi precedenti.

Parlamento europeo		9 200 000
Consiglio		p.m.
Commissione		132 760 601
Corte di giustizia dell'Unione europea		p.m.
Corte dei conti		p.m.
Comitato economico e sociale europeo		p.m.
Comitato delle regioni		p.m.
Mediatore europeo		p.m.
Garante europeo della protezione dei dati		p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna		p.m.
	Totale	141 960 601

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

4 1 2 ***Contributo dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
110 000	110 000	156 159,02

Commento

I funzionari e gli altri agenti in aspettativa per motivi personali possono continuare a maturare diritti a pensione purché sostengano anche il costo del contributo padronale.

Parlamento	10 000
Consiglio	p.m.
Commissione	100 000
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	110 000

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 4 2 — ALTRI CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 2 0 ***Contributo padronale degli organismi decentrati e delle organizzazioni internazionali al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
39 664 373	21 623 969	22 467 448,57

CAPITOLO 4 2 — ALTRI CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 2 0 *(seguito)*

Commento

Entrate costituite dal contributo padronale degli organismi decentrati e delle organizzazioni internazionali al regime pensionistico.

Commissione 39 664 373

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

4 2 1 ***Contributo dei membri del Parlamento ad un regime di pensione di anzianità***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Entrate costituite dai contributi dei membri del Parlamento europeo al finanziamento del regime pensionistico.

Parlamento europeo p.m.

Basi giuridiche

Regolamentazione delle spese e indennità dei deputati del Parlamento europeo, in particolare l'allegato III.

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE ISTITUZIONI

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI AFFITTI
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili (forniture)***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di autoveicoli — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	45 974,09	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	268 295,18	
5 0 0 2	Entrate provenienti dalla cessione di forniture ad altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	980 439,05	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	1 294 708,32	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	29 997,40	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	1 324 705,72	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 0	***Proventi dell'affitto di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	162 123,02	
5 1 1	***Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili e rimborso di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	19 395 117,20	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	2 421 124,33	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	21 816 241,53	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	21 978 364,55	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***	200 866	455 129	325 004,84	161,80
5 2 1	***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti degli organismi sovvenzionati e versati alla Commissione***	25 000 000	10 000 000	86 241 722,81	344,97
5 2 2	***Interessi prodotti da prefinanziamenti***	40 000 000	40 000 000	13 329 281,22	33,32
5 2 3	***Proventi dei conti fiduciari — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	220 876,60	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	65 200 866	50 455 129	100 116 885,47	153,55

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI
CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Entrate provenienti dalla fornitura di prestazioni di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	51 400 574,63	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	836 362,81	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	52 236 937,44	
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	49 581 369,47	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	33 150,36	
5 7 2	***Rimborso di spese di carattere sociale sostenute per conto di un'altra istituzione***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo delle istituzioni — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	141 327 030,55	
5 7 4	***Entrate provenienti dal contributo della Commissione al Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) per il personale della Commissione in servizio nelle delegazioni dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	192 747 035,41	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	383 688 585,79	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Entrate provenienti da indennità locative — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	178 762,69	
5 8 1	***Entrate provenienti da indennità d'assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	214 486,70	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	393 249,39	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	5 000 000	5 000 000	3 440 215,75	68,80
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	5 000 000	5 000 000	3 440 215,75	68,80
	Titolo 5 — Totale	**70 200 866**	**55 455 129**	**563 178 944,11**	**802,24**

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE ISTITUZIONI

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili (forniture)

5 0 0 0 Proventi della vendita di autoveicoli — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	45 974,09

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale di autoveicoli appartenenti alle istituzioni.

Accoglie inoltre i proventi della vendita di autoveicoli che vengono sostituiti o rottamati quando il valore contabile è completamente ammortizzato.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	268 295,18

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta dei beni mobili diversi dal materiale da trasporto appartenenti alle istituzioni.

Accoglie inoltre i proventi della vendita di macchinari, impianti, materiali e apparecchiature scientifiche e tecniche che vengono sostituiti o rottamati quando il valore contabile è completamente ammortizzato.

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 0 *(seguito)*

5 0 0 1 *(seguito)*

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

5 0 0 2 Entrate provenienti dalla cessione di forniture ad altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	980 439,05

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera e), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 1 ***Proventi della vendita di beni immobili***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita di beni immobili appartenenti alle istituzioni.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

5 0 2 ***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	29 997,40

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera h), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

L'articolo comprende anche le entrate provenienti dalla vendita di tali prodotti su supporto elettronico.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI AFFITTI

5 1 0 ***Proventi dell'affitto di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	162 123,02

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

5 1 1 ***Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili e rimborso di spese locative***

5 1 1 0 Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	19 395 117,20

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI AFFITTI *(seguito)*

5 1 1 *(seguito)*

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 421 124,33

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

5 2 0 ***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
200 866	455 129	325 004,84

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dai redditi su fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri accreditati o addebitati sui conti delle istituzioni.

Parlamento europeo	200 000
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	866
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	200 866

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI *(seguito)*

5 2 1 ***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti degli organismi sovvenzionati e versati alla Commissione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
25 000 000	10 000 000	86 241 722,81

Commento

L'articolo comprende le entrate provenienti dal rimborso di interessi da parte degli organismi sovvenzionati che hanno depositato gli anticipi ricevuti dalla Commissione su conti fruttiferi. Se non vengono utilizzati, questi anticipi e i relativi interessi devono essere rimborsati alla Commissione.

Commissione 25 000 000

5 2 2 ***Interessi prodotti da prefinanziamenti***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
40 000 000	40 000 000	13 329 281,22

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dagli interessi prodotti dai prefinanziamenti.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera d), del regolamento finanziario, tali entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Gli interessi generati da versamenti di prefinanziamenti effettuati a partire dal bilancio non sono dovuti all'Unione salvo diversamente disposto negli accordi di delega, ad eccezione di quelli conclusi con i paesi terzi o gli organismi che hanno designato. Nei casi in cui ciò sia previsto, siffatti interessi sono riutilizzati per l'azione corrispondente, sono detratti da richieste di pagamento conformemente all'articolo 23, paragrafo 1, primo comma, lettera c), del regolamento finanziario o sono recuperati.

Il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 sulle modalità di applicazione del regolamento finanziario stabilisce inoltre le disposizioni sulla contabilità degli interessi prodotti dai prefinanziamenti.

Commissione 40 000 000

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafo 3, lettera d).

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI *(seguito)*

5 2 3 Proventi dei conti fiduciari — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	220 876,60

Commento

Articolo destinato ad accogliere gli interessi e le altre entrate provenienti da conti fiduciari.

I conti fiduciari sono tenuti per conto dell'Unione dalle istituzioni finanziarie internazionali (Fondo europeo per gli investimenti, Banca europea per gli investimenti, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa/Kreditanstalt für Wiederaufbau, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) che gestiscono programmi dell'Unione; gli importi versati dall'Unione rimangono sul conto fino a quando non vengono messi a disposizione dei beneficiari nel quadro dei singoli programmi, come le piccole e medie imprese o le istituzioni che gestiscono progetti nei paesi in via di adesione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario, gli interessi generati dai conti fiduciari utilizzati per programmi dell'Unione danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafo 4.

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

5 5 0 Entrate provenienti dalla fornitura di prestazioni di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	51 400 574,63

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera e), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI *(seguito)*

5 5 0 *(seguito)*

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	836 362,81

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	49 581 369,47

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 0 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	33 150,36

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera d), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 2 Rimborso di spese di carattere sociale sostenute per conto di un'altra istituzione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate relative al rimborso di spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

5 7 3 Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo delle istituzioni — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	141 327 030,55

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 4 ***Entrate provenienti dal contributo della Commissione al Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) per il personale della Commissione in servizio nelle delegazioni dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	192 747 035,41

Commento

Queste entrate derivano dal contributo della Commissione al SEAE per coprire le spese, gestite a livello locale, sostenute per il personale della Commissione in servizio nelle delegazioni dell'Unione, compreso il personale finanziato dal Fondo europeo di sviluppo (FES).

Conformemente all'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello della voce 3 0 0 5 dello stato delle spese nella sezione X «Servizio europeo per l'azione esterna».

Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 ***Entrate provenienti da indennità locative — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	178 762,69

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera g), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI *(seguito)*

5 8 1 ***Entrate provenienti da indennità d'assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	214 486,70

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera f), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Quest'articolo è inoltre destinato ad accogliere le entrate provenienti dal rimborso delle retribuzioni dei funzionari da parte delle assicurazioni in caso di infortuni.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
5 000 000	5 000 000	3 440 215,75

Commento

Articolo destinato ad accogliere le altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa.

Parlamento europeo	p.m.
Consiglio	p.m.
Commissione	5 000 000
Corte di giustizia dell'Unione europea	p.m.
Corte dei conti	p.m.
Comitato economico e sociale europeo	p.m.
Comitato delle regioni	p.m.
Mediatore europeo	p.m.
Garante europeo della protezione dei dati	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	5 000 000

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI IN RELAZIONE AD ACCORDI E PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE
CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
	CAPITOLO 6 0				
6 0 1	***Programmi diversi di ricerca***				
6 0 1 1	Accordi di cooperazione Svizzera/Euratom nel settore della fusione termonucleare controllata e della fisica dei plasmi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 0 1 2	Accordi europei per lo sviluppo della fusione (EFDA) — Entrate con destinazione specifica	—	p.m.	0,—	
6 0 1 3	Accordi di cooperazione con paesi terzi nel quadro dei programmi di ricerca dell'Unione - Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	271 378 484,15	
6 0 1 5	Accordi di cooperazione con enti di paesi terzi nel quadro di progetti scientifici e tecnologici d'interesse dell'Unione (Eureka e altri) - Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 0 1 6	Accordi di cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 0 1 — Totale	p.m.	p.m.	271 378 484,15	
6 0 2	***Altri programmi***				
6 0 2 1	Entrate varie assegnate alle azioni relative all'aiuto umanitario e al sostegno di emergenza — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	74 978 225,02	
	Articolo 6 0 2 — Totale	p.m.	p.m.	74 978 225,02	
6 0 3	***Accordi di associazione tra l'Unione e i paesi terzi***				
6 0 3 1	Entrate provenienti dalla partecipazione dei paesi candidati e dei potenziali candidati dei Balcani occidentali ai programmi dell'Unione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	240 843 351,91	
6 0 3 2	Entrate provenienti dalla partecipazione di paesi terzi diversi dai paesi candidati e dai potenziali candidati dei Balcani occidentali ad accordi di cooperazione doganale — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	903 962,26	
6 0 3 3	Partecipazione di paesi terzi o terzi ad attività dell'Unione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	47 338 020,80	
	Articolo 6 0 3 — Totale	p.m.	p.m.	289 085 334,97	
	CAPITOLO 6 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	635 442 044,14	
	CAPITOLO 6 1				
6 1 1	***Rimborso di spese sostenute per conto di uno o più Stati membri***				
6 1 1 3	Entrate provenienti dagli investimenti degli averi di cui all'articolo 4 della decisione 2003/76/CE — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	53 222 776,22	

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
6 1 1	*(seguito)*				
6 1 1 4	Entrate derivanti dai recuperi sul programma di ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	53 222 776,22	
6 1 2	***Rimborso delle spese sostenute specificamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 4	***Rimborso del sostegno dell'Unione ai progetti ed alle attività con risultati commerciali positivi***				
6 1 4 3	Rimborso del sostegno dell'Unione alle attività europee di capitale di rischio a favore delle piccole e medie imprese — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 4 4	Rimborso del sostegno dell'Unione agli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	62 290,—	
	Articolo 6 1 4 — Totale	p.m.	p.m.	62 290,—	
6 1 5	***Rimborso di contributi dell'Unione non utilizzati***				
6 1 5 0	Rimborso di contributi non utilizzati del Fondo sociale europeo, del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca, del Fondo di coesione, del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, degli strumenti ISPA, IPA e dei fondi FEP, FEAD e FEAMP nonché del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) - Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	226 292 430,87	
6 1 5 1	Rimborso di sovvenzioni di equilibrio di bilancio non utilizzate — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 5 2	Rimborso di abbuoni d'interesse non utilizzati — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 5 3	Rimborso di importi non utilizzati nel quadro di contratti stipulati dall'istituzione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	108,96	
6 1 5 7	Rimborso di acconti nel quadro dei Fondi strutturali, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per la pesca, del Fondo di aiuti europei agli indigenti, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — Entrate con destinazione specifica.	p.m.	p.m.	987,69	
6 1 5 8	Rimborso di contributi vari non utilizzati dell'Unione— Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	680 991,—	
	Articolo 6 1 5 — Totale	p.m.	p.m.	226 974 518,52	
6 1 6	***Rimborso delle spese sostenute per conto dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 7	***Rimborso delle somme versate nel quadro degli aiuti dell'Unione ai paesi terzi***				
6 1 7 0	Rimborso nel quadro della cooperazione con il Sud Africa — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 1 7 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*
CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
6 1 8	***Rimborso delle somme versate nel quadro dell'aiuto alimentare***				
6 1 8 0	Rimborso, da parte di aggiudicatari o di beneficiari, degli importi riscossi in eccesso a titolo di aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 8 1	Rimborso delle spese supplementari dovute ai beneficiari dell'aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	8 000,—	
	Articolo 6 1 8 — Totale	p.m.	p.m.	8 000,—	
6 1 9	***Altri rimborsi di spese sostenute per conto terzi***				
6 1 9 1	Altri rimborsi di spese sostenute per conto terzi a norma della decisione 77/270/Euratom del Consiglio — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 1 9 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	280 267 584,74	
	CAPITOLO 6 2				
6 2 0	***Fornitura a titolo oneroso di materie grezze o fissili speciali (articolo 6, lettera b), del trattato Euratom) — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
6 2 2	***Entrate da servizi e prestazioni forniti a terzi dal Centro comune di ricerca a pagamento***				
6 2 2 1	Entrate provenienti dalla gestione del reattore ad alto flusso (HFR) che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	8 321 877,58	
6 2 2 3	Altre entrate provenienti da servizi e prestazioni forniti a pagamento a terzi dal Centro comune di ricerca che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	9 161 207,54	
6 2 2 4	Entrate provenienti da licenze concesse dalla Commissione su invenzioni, brevettabili o meno, frutto della ricerca dell'Unione effettuata dal Centro comune di ricerca — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	87 533,59	
6 2 2 5	Altre entrate a favore del Centro comune di ricerca — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 2 2 6	Entrate derivanti dai servizi prestati dal Centro comune di ricerca ad altre istituzioni dell'Unione o altri dipartimenti della Commissione su base competitiva, che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	61 398 662,70	
	Articolo 6 2 2 — Totale	p.m.	p.m.	78 969 281,41	
6 2 4	***Entrate provenienti da licenze concesse dalla Commissione su invenzioni, brevettabili o meno, frutto della ricerca dell'Unione (azioni indirette) — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	78 969 281,41	

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
	CAPITOLO 6 3				
6 3 0	***Contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio nel quadro dell'accordo sullo Spazio economico europeo — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	392 009 812,—	
6 3 1	***Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen***				
6 3 1 1	Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo concluso con l'Islanda e la Norvegia — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 177 891,59	
6 3 1 2	Contributi allo sviluppo, all'istituzione, all'esercizio e all'uso di sistemi d'informazione di ampia portata nell'ambito degli accordi conclusi con l'Islanda, la Norvegia, la Svizzera e il Liechtenstein — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	746 489,08	
6 3 1 3	Altri contributi nel quadro dell'acquis di Schengen (Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein) — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	31 963,65	
	Articolo 6 3 1 — Totale	p.m.	p.m.	1 956 344,32	
6 3 2	***Contributi del Fondo europeo di sviluppo alle spese comuni di sostegno amministrativo — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	96 451 586,29	
6 3 3	***Contributi a taluni programmi di aiuti esterni — Entrate con destinazione specifica***				
6 3 3 0	Contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	24 483 151,90	
6 3 3 1	Contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	2 167 565,18	
6 3 3 2	Contributi di organizzazioni internazionali a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione/dalla Comunità e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 3 3 — Totale	p.m.	p.m.	26 650 717,08	
6 3 4	***Contributi di fondi fiduciari e di strumenti finanziari***				
6 3 4 0	Contributi di fondi fiduciari alle spese di gestione della Commissione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 600 000,—	
6 3 4 1	Contributi di strumenti finanziari	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 3 4 — Totale	p.m.	p.m.	1 600 000,—	

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*
CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE
CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
6 3 5	***Contributo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) — Entrate con destinazione specifica***				
6 3 5 0	Contributo del Fondo europeo per lo sviluppo per il EFSD — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
6 3 5 1	Contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie, enti o persone fisiche per il EFSD — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
6 3 5 2	Contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie, enti o persone fisiche per il EFSD — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
6 3 5 3	Contributi di organizzazioni internazionali per il EFSD — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
	Articolo 6 3 5 — Totale	p.m.			
	CAPITOLO 6 3 — TOTALE	p.m.	p.m.	518 668 459,69	
	CAPITOLO 6 5				
6 5 1	***Correzioni finanziarie relative ai periodi di programmazione precedenti al 2000***	p.m.	p.m.	20 076 489,01	
6 5 2	***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2000-2006 — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	166 865 494,34	
6 5 3	***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2007-2013 — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
6 5 4	***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2014-2020 — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	186 941 983,35	
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	596 149 925,86	
6 6 0 1	Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica	60 000 000	60 000 000	28 526 384,61	47,54
	Articolo 6 6 0 — Totale	60 000 000	60 000 000	624 676 310,47	1 041,13
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	60 000 000	60 000 000	624 676 310,47	1 041,13

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
	CAPITOLO 6 7				
6 7 0	***Entrate relative al Fondo europeo agricolo di garanzia***				
6 7 0 1	Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo di garanzia — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 066 592 735,69	
6 7 0 2	Irregolarità del Fondo europeo agricolo di garanzia — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	155 453 811,40	
6 7 0 3	Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	409 588 955,14	
	Articolo 6 7 0 — Totale	p.m.	p.m.	1 631 635 502,23	
6 7 1	***Entrate relative al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale***				
6 7 1 1	Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	237 409 797,77	
6 7 1 2	Irregolarità del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	3 784 225,54	
	Articolo 6 7 1 — Totale	p.m.	p.m.	241 194 023,31	
	CAPITOLO 6 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	1 872 829 525,54	
	Titolo 6 — Totale	**60 000 000**	**60 000 000**	**4 197 795 189,34**	**6 996,33**

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI IN RELAZIONE AD ACCORDI E PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE

6 0 1 Programmi diversi di ricerca

6 0 1 1 Accordi di cooperazione Svizzera/Euratom nel settore della fusione termonucleare controllata e della fisica dei plasmi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Le entrate derivanti dall'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera a Orizzonte 2020 — il programma quadro per la ricerca e l'innovazione e il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività di ITER svolte da «Fusion for Energy».

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello dell'articolo 32 05 50 (azione indiretta) dello stato delle spese della sezione III «Commissione», in funzione delle spese da coprire.

6 0 1 2 Accordi europei per lo sviluppo della fusione (EFDA) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
—	p.m.	0,—

Commento

Entrate derivanti dagli accordi multilaterali EFDA tra la Comunità europea dell'energia atomica e i suoi 26 associati per la fusione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello dell'articolo 32 05 50 (azione indiretta) dello stato delle spese della sezione III «Commissione», in funzione delle spese da coprire.

6 0 1 3 Accordi di cooperazione con paesi terzi nel quadro dei programmi di ricerca dell'Unione - Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	271 378 484,15

Commento

Entrate derivanti dagli accordi di cooperazione conclusi tra l'Unione e i paesi terzi, in particolare quelli che partecipano alla cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST), per associarli ad alcuni programmi di ricerca dell'Unione.

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 1 *(seguito)*

6 0 1 3 *(seguito)*

Contributo eventuale destinato a coprire le spese di riunione, dei contratti di esperti e le spese di ricerca nel quadro dei programmi considerati.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 02 04 50, 05 09 50, 06 03 50, 08 02 50, 08 03 50, 08 04 50, 09 04 50, 15 03 50, 32 04 50, 32 05 50 (azione indiretta), 10 02 50 e 10 03 50 (azione diretta) dello stato delle spese della sezione III «Commissione», in funzione delle spese da coprire.

L'associazione della Svizzera ad alcune parti di Orizzonte 2020, al programma Euratom 2014-2018 e alle attività condotte dall'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia di fusione («Fusion for Energy») per il periodo 2014-2020, aveva una durata prevista fino al 31 dicembre 2016.

A seguito della ratifica del protocollo sull'estensione alla Croazia dell'accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone dal Consiglio federale svizzero il 16 dicembre 2016, a partire dal 1º gennaio 2017, l'accordo di associazione con la Svizzera a Orizzonte 2020 continua ad applicarsi ed è estesa a tutto il programma Orizzonte 2020, al programma Euratom 2014-2018 e alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy».

Basi giuridiche

Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri e l'Ucraina (GU L 49 del 19.2.1998, pag. 3), firmato il 14 giugno 1994, entrato in vigore il 1º marzo 1998 e tuttora in vigore per le parti che non sono contemplate dall'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra.

Decisione 2008/372/CE del Consiglio, del 12 febbraio 2008, relativa alla firma e all'applicazione provvisoria di un protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e lo Stato di Israele, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra la Comunità europea e lo Stato di Israele sui principi generali della partecipazione dello Stato di Israele ai programmi comunitari (GU L 129 del 17.5.2008, pag. 39).

Decisione 2011/28/UE del Consiglio, del 12 luglio 2010, relativa alla conclusione di un protocollo all'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra l'Unione europea e la Repubblica di Moldova sui principi generali della partecipazione della Repubblica di Moldova ai programmi dell'Unione (GU L 14 del 19.1.2011, pag. 5).

Decisione 2012/777/UE del Consiglio, del 10 dicembre 2012, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, di un protocollo dell'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Armenia, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica di Armenia sui principi generali della partecipazione della Repubblica di Armenia ai programmi dell'Unione (GU L 340 del 13.12.2012, pag. 6).

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 1 *(seguito)*

6 0 1 3 *(seguito)*

Decisione C(2014) 2089 della Commissione, del 2 aprile 2014, che approva la firma dell'accordo tra l'Unione europea e lo Stato di Israele sulla partecipazione di Israele al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione (UE) 2014/494/UE del Consiglio, del 16 giugno 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra (GU L 261 del 30.8.2014, pag. 1).

Decisione C(2014) 4290 della Commissione, del 30 giugno 2014, che approva la firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Moldova sulla partecipazione della Moldova al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione 2014/691/UE del Consiglio, del 29 settembre 2014, che modifica la decisione 2014/668/UE relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, per quanto riguarda il titolo III (fatta eccezione per le disposizioni relative al trattamento di cittadini di paesi terzi legalmente assunti come lavoratori subordinati nel territorio dell'altra parte) e i titoli IV, V, VI e VII dello stesso, nonché i relativi allegati e protocolli (GU L 289 del 3.10.2014, pag. 1).

Decisione 2014/953/UE del Consiglio, del 4 dicembre 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy» per la realizzazione di ITER (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 1).

Decisione 2014/954/Euratom del Consiglio, del 4 dicembre 2014, che approva la conclusione da parte della Commissione europea, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy» per la realizzazione di ITER (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 19).

Decisione C(2014) 9320 della Commissione, del 5 dicembre 2014, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020 e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Svizzera alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy» per la realizzazione di ITER.

Decisione (UE) 2015/209 del Consiglio, del 10 novembre 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e le Isole Fær Øer che associa le Isole Fær Øer a Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) (GU L 35 dell'11.2.2015, pag. 1).

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 1 *(seguito)*

6 0 1 3 *(seguito)*

Decisione (UE) 2015/575 del Consiglio, del 17 dicembre 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria del protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica tunisina, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica tunisina sui principi generali della partecipazione della Repubblica tunisina ai programmi dell'Unione (GU L 96 dell'11.4.2015, pag.1).

Decisione C(2015) 1355 della Commissione, del 3 marzo 2015, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e il Montenegro sulla partecipazione del Montenegro al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione (UE) 2015/1795 del Consiglio, del 1º ottobre 2015, relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e le Isole Fær Øer che associa le Isole Fær Øer al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 (2014-2020) (GU L 263 dell'8.10.2015, pag. 6).

Decisione (UE) 2015/1796 del Consiglio, del 1º ottobre 2015, relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy» per la realizzazione di ITER (GU L 263 dell'8.10.2015, pag. 8).

Decisione C(2015) 8195 della Commissione, del 25 novembre 2015, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica tunisina sulla partecipazione della Repubblica tunisina al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)». (accordo non ancora firmato).

Decisione C(2016) 1360 della Commissione, del 9 marzo 2016, sull'approvazione, per conto dell'Unione europea, e la firma di un accordo sulla partecipazione della Georgia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione C(2016) 2119 della Commissione, del 14 aprile 2016, sull'approvazione, per conto dell'Unione europea, e la firma di un accordo sulla partecipazione della Repubblica d'Armenia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)» (Accordo firmato il 19 maggio 2016 che entrerà in vigore dopo l'approvazione legislativa da parte delle autorità armene).

Decisione C(2016) 3119 della Commissione, del 27 maggio 2016, relativa alla conclusione di un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea dell'energia atomica e l'Ucraina, che associa l'Ucraina al programma Euratom di ricerca e formazione (2014-2018).

6 0 1 5 Accordi di cooperazione con enti di paesi terzi nel quadro di progetti scientifici e tecnologici d'interesse dell'Unione (Eureka e altri) - Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 1 *(seguito)*

6 0 1 5 *(seguito)*

Commento

Entrate derivanti da accordi di cooperazione conclusi fra l'Unione e enti di paesi terzi nel quadro di progetti scientifici e tecnologici d'interesse dell'Unione (Eureka e altri).

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 02 04 50, 05 09 50, 06 03 50, 08 02 50, 09 04 50, 15 03 50 e 32 04 50 (azioni indirette) dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

6 0 1 6 Accordi di cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Entrate provenienti dagli Stati che partecipano alla cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 02 04 50, 05 09 50, 06 03 50, 08 02 50, 09 04 50, 15 03 50 e 32 04 50 (azioni indirette) dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Atti di riferimento

Risoluzione dei ministri degli Stati partecipanti alla cooperazione a livello europeo nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST) (firmata a Vienna il 21 novembre 1991) (GU C 333 del 24.12.1991, pag. 1).

6 0 2 ***Altri programmi***

6 0 2 1 Entrate varie assegnate alle azioni relative all'aiuto umanitario e al sostegno di emergenza — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	74 978 225,02

Commento

Eventuale partecipazione di terzi alle azioni relative all'aiuto umanitario e al sostegno all'emergenza.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari nella sezione III «Commissione».

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 2 *(seguito)*

6 0 2 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, relativo all'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/369 del Consiglio, del 15 marzo 2016, sulla fornitura di sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (GU L 70 del 16.3.2016, pag. 1).

6 0 3 ***Accordi di associazione tra l'Unione e i paesi terzi***

6 0 3 1 Entrate provenienti dalla partecipazione dei paesi candidati e dei potenziali candidati dei Balcani occidentali ai programmi dell'Unione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	240 843 351,91

Commento

Entrate provenienti dagli accordi di associazione conclusi fra l'Unione e i paesi di seguito elencati in virtù della loro partecipazione a diversi programmi dell'Unione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Accordo quadro tra la Comunità europea e la Repubblica di Turchia sui principi generali per la partecipazione della Repubblica di Turchia ai programmi comunitari (GU L 61 del 2.3 2002, pag. 29).

Decisione C(2014) 3502 della Commissione, del 2 giugno 2014, sull'approvazione e la firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Turchia sulla partecipazione della Repubblica di Turchia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Accordo quadro tra la Comunità europea e la Repubblica d'Albania sui principi generali della partecipazione della Repubblica d'Albania ai programmi comunitari (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 2).

Decisione C(2014) 3711 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e la firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica d'Albania sulla partecipazione della repubblica d'Albania al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Accordo quadro tra la Comunità europea e la Bosnia-Erzegovina sui principi generali della partecipazione della Bosnia-Erzegovina ai programmi comunitari (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 9).

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 3 *(seguito)*

6 0 3 1 *(seguito)*

Decisione C(2014) 3693 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e la firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Bosnia-Erzegovina sulla partecipazione della Bosnia-Erzegovina al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Accordo quadro tra la Comunità europea e la Serbia e Montenegro sui principi generali della partecipazione di Serbia e Montenegro ai programmi comunitari (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 29).

Decisione C(2014) 3710 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e la firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Serbia sulla partecipazione della Repubblica di Serbia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Protocollo all'accordo di stabilizzazione e associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra la Comunità europea e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia sui principi generali della partecipazione dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia ai programmi comunitari (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 23).

Decisione C(2014) 3707 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e la firma dell'accordo tra l'Unione europea e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia sulla partecipazione dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Protocollo 8 dell'accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Montenegro, dall'altra, sui principi generali della partecipazione del Montenegro ai programmi comunitari (GU L 108 del 29.4.2010, pag.1).

Decisione C(2014) 3705 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e la firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Montenegro sulla partecipazione della Repubblica di Montenegro al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Un accordo quadro tra l'Unione europea e il Kosovo sui principi generali della partecipazione del Kosovo ai programmi dell'Unione è stato firmato il 25 novembre 2016 [COM(2013) 218 final] (la sua conclusione è pendente).

Protocolli aggiuntivi agli accordi europei (articoli 228 e 238), che prevedono l'apertura dei programmi unionali ai paesi candidati.

6 0 3 2 Entrate provenienti dalla partecipazione di paesi terzi diversi dai paesi candidati e dai potenziali candidati dei Balcani occidentali ad accordi di cooperazione doganale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	903 962,26

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi di paesi terzi ad accordi di cooperazione doganale. Si tratta in particolare del progetto Transit e del progetto di diffusione dei dati tariffari e diversi (via telematica).

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 3 *(seguito)*

6 0 3 2 *(seguito)*

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari per gli articoli 14 02 02, 14 02 51, 14 03 02 e 14 03 51 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Convenzione tra la Comunità economica europea, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Finlandia, la Repubblica d'Islanda, il Regno di Norvegia, il Regno di Svezia e la Confederazione svizzera, del 20 maggio 1987, relativa ad un regime comune di transito (GU L 226 del 13.8.1987, pag. 2).

Decisione 2000/305/CE del Consiglio, del 30 marzo 2000, relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Svizzera relativo all'estensione della rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI), nel quadro della convenzione relativa ad un regime comune di transito (GU L 102 del 27.4.2000, pag. 50).

Decisione 2000/506/CE del Consiglio, del 31 luglio 2000, relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Norvegia relativo all'estensione della rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI), nel contesto della convenzione relativa ad un regime comune di transito (GU L 204 dell'11.8.2000, pag. 35).

Decisione del Consiglio, del 19 marzo 2001, che autorizza la Commissione a negoziare a nome della Comunità europea un emendamento alla convenzione recante creazione del Consiglio di cooperazione doganale firmata a Bruxelles il 15 dicembre 1950 per consentire alla Comunità europea di diventare membro di detta organizzazione.

Regolamento (UE) n. 1294/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma d'azione doganale nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Dogana 2020) e abroga la decisione n. 624/2007/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 209).

6 0 3 3 Partecipazione di paesi terzi o terzi ad attività dell'Unione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	47 338 020,80

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi di paesi terzi o di terzi ad attività dell'Unione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE

6 1 1 Rimborso di spese sostenute per conto di uno o più Stati membri

6 1 1 3 Entrate provenienti dagli investimenti degli averi di cui all'articolo 4 della decisione 2003/76/CE — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	53 222 776,22

Commento

La decisione 2003/76/CE stabilisce che la Commissione è incaricata di liquidare le operazioni finanziarie della Comunità europea del carbone e dell'acciaio ancora in corso fino alla scadenza del trattato CECA.

Ai sensi dell'articolo 4 di detta decisione, le entrate nette provenienti dagli investimenti delle disponibilità costituiscono entrate del bilancio generale dell'Unione europea. Queste entrate hanno una destinazione particolare, vale a dire il finanziamento dei progetti di ricerca nei settori legati all'industria del carbone e dell'acciaio attraverso un fondo di ricerca per il carbone e l'acciaio.

Le entrate nette utilizzabili per finanziare i progetti di ricerca dell'anno n + 2 figurano nel bilancio finanziario della CECA in liquidazione dell'anno n e, una volta completato il processo di liquidazione, figureranno nell'attivo del bilancio del Fondo di ricerca carbone e acciaio. Questo meccanismo di finanziamento è entrato in vigore nel 2003. Le entrate del 2015 saranno utilizzate per la ricerca nel 2017. Per ridurre al minimo le fluttuazioni nell'ambito del finanziamento della ricerca eventualmente determinate dai movimenti sui mercati finanziari, è stata operata una perequazione. L'importo prevedibile delle entrate nette disponibili per la ricerca nel 2017 è pari a 42 100 000 EUR.

Ai sensi dell'articolo 4 della decisione 2003/76/CE, il 72,8% della dotazione del Fondo è destinato al settore dell'acciaio e il 27,2 % al settore del carbone.

Conformemente all'articolo 21 e all'articolo 181, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello del capitolo 08 05 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Decisione 2003/76/CE del Consiglio, del 1º febbraio 2003, che stabilisce le disposizioni necessarie all'attuazione del protocollo, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alle conseguenze finanziarie della scadenza del trattato CECA e al Fondo di ricerca carbone e acciaio (GU L 29 del 5.2.2003, pag. 22).

6 1 1 4 Entrate derivanti dai recuperi sul programma di ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

La decisione 2003/76/CE stabilisce che la Commissione è incaricata di liquidare le operazioni finanziarie della Comunità europea del carbone e dell'acciaio ancora in corso al momento della scadenza del trattato CECA.

Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, di detta decisione, gli importi recuperati sono iscritti in un primo tempo nell'attivo della CECA in liquidazione, quindi, alla chiusura della liquidazione, nell'attivo del Fondo di ricerca carbone e acciaio.

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 1 *(seguito)*

6 1 1 4 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 2003/76/CE del Consiglio, del 1º febbraio 2003, che stabilisce le disposizioni necessarie all'attuazione del protocollo, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alle conseguenze finanziarie della scadenza del trattato CECA e al Fondo di ricerca carbone e acciaio (GU L 29 del 5.2.2003, pag. 22).

6 1 2 ***Rimborso delle spese sostenute specificamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Commissione		p.m.
Consiglio		p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna		p.m.
	Totale	p.m.

6 1 4 ***Rimborso del sostegno dell'Unione ai progetti ed alle attività con risultati commerciali positivi***

6 1 4 3 Rimborso del sostegno dell'Unione alle attività europee di capitale di rischio a favore delle piccole e medie imprese — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Rimborso integrale o parziale del sostegno finanziario ai progetti in caso di successo dello sfruttamento commerciale, con eventuale partecipazione ai profitti risultanti dalle sovvenzioni concesse nel quadro di un'attività europea di capitale di rischio a favore delle piccole e medie imprese, mediante egli strumenti Venture Consort e Eurotech Capital.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 4 *(seguito)*

6 1 4 4 Rimborso del sostegno dell'Unione agli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	62 290,—

Commento

Rimborso di importi rientrati e di rimanenze del sostegno dell'Unione agli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali sono destinate le entrate.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare gli articoli 14 e 36 *bis*.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

6 1 5 ***Rimborso di contributi dell'Unione non utilizzati***

6 1 5 0 Rimborso di contributi non utilizzati del Fondo sociale europeo, del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca, del Fondo di coesione, del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, degli strumenti ISPA, IPA e dei fondi FEP, FEAD e FEAMP nonché del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) - Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	226 292 430,87

Commento

Rimborso di contributi non utilizzati del Fondo sociale europeo, del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca, del Fondo di coesione, del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, dello strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA), dello strumento di assistenza preadesione (IPA), del Fondo europeo per la pesca (FEP), del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, questa entrata può essere utilizzata per stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 5 *(seguito)*

6 1 5 1 Rimborso di sovvenzioni di equilibrio di bilancio non utilizzate — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

6 1 5 2 Rimborso di abbuoni d'interesse non utilizzati — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

6 1 5 3 Rimborso di importi non utilizzati nel quadro di contratti stipulati dall'istituzione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	108,96

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

6 1 5 7 Rimborso di acconti nel quadro dei Fondi strutturali, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per la pesca, del Fondo di aiuti europei agli indigenti, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — Entrate con destinazione specifica.

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	987,69

Commento

Voce destinata ad accogliere i rimborsi di acconti nel quadro dei fondi strutturali (Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo), del Fondo di coesione, del Fondo europeo per la pesca (FEP), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 5 *(seguito)*

6 1 5 7 *(seguito)*

Gli importi imputati alla presente voce danno luogo, conformemente agli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario, all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello delle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione» qualora risulti necessario per non ridurre la partecipazione dei Fondi all'intervento interessato.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1164/94 del 16 maggio 1994 che istituisce un Fondo di coesione (GU L 130 del 5.5.1994, pag. 1), in particolare l'articolo D dell'allegato II.

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare l'articolo 82, paragrafo 2, e il capo II.

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

6 1 5 8 Rimborso di contributi vari non utilizzati dell'Unione— Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	680 991,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da iscrivere sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 6 Rimborso delle spese sostenute per conto dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Rimborso da parte dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica degli importi anticipati dalla Commissione per i controlli effettuati dall'Agenzia nel quadro degli accordi di verifica (articoli 32 03 01 e 32 03 02 dello stato delle spese della sezione III «Commissione»).

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Accordo fra il Regno del Belgio, il Regno di Danimarca, la Repubblica federale di Germania, l'Irlanda, la Repubblica italiana, il Granducato del Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi, la Comunità europea dell'energia atomica e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica in esecuzione dell'articolo III, paragrafi 1 e 4, del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (GU L 51 del 22.2.1978, pag. 1), in particolare l'articolo 15.

Accordi tripartiti conclusi tra la Comunità, il Regno Unito e l'IAEA.

Accordi tripartiti conclusi tra la Comunità, la Francia e l'IAEA.

6 1 7 Rimborso delle somme versate nel quadro degli aiuti dell'Unione ai paesi terzi

6 1 7 0 Rimborso nel quadro della cooperazione con il Sud Africa — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Rimborso da parte di aggiudicatari o beneficiari delle somme ricevute in eccesso a titolo della cooperazione allo sviluppo con il Sud Africa.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 21 02 05 01 e 21 02 05 02 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 8 Rimborso delle somme versate nel quadro dell'aiuto alimentare

6 1 8 0 Rimborso, da parte di aggiudicatari o di beneficiari, degli importi riscossi in eccesso a titolo di aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Disposizioni previste dai bandi di gara o dalle condizioni finanziarie allegate alle lettere della Commissione che definiscono le condizioni per la concessione dell'aiuto alimentare ai beneficiari.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, relativo all'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

6 1 8 1 Rimborso delle spese supplementari dovute ai beneficiari dell'aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	8 000,—

Commento

Disposizioni previste nelle modalità di fornitura allegate alle lettere della Commissione, che definiscono le condizioni di concessione dell'aiuto alimentare ai beneficiari.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, relativo all'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

6 1 9 Altri rimborsi di spese sostenute per conto terzi

6 1 9 1 Altri rimborsi di spese sostenute per conto terzi a norma della decisione 77/270/Euratom del Consiglio — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 9 *(seguito)*

6 1 9 1 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari per gli articoli 21 06 01, 21 06 02, 21 06 51 e 22 02 51 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Regolamento (Euratom) n. 300/2007 del Consiglio, del 19 febbraio 2007, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 81 del 22.3.2007, pag. 1).

Regolamento (Euratom) n. 237/2014 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 109).

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO

6 2 0 ***Fornitura a titolo oneroso di materie grezze o fissili speciali (articolo 6, lettera b), del trattato Euratom) — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Entrate provenienti dalla fornitura a titolo oneroso delle materie grezze o delle materie fissili agli Stati membri per l'esecuzione dei loro programmi di ricerca.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 6, lettera b).

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO *(seguito)*

6 2 2 Entrate da servizi e prestazioni forniti a terzi dal Centro comune di ricerca a pagamento

6 2 2 1 Entrate provenienti dalla gestione del reattore ad alto flusso (HFR) che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	8 321 877,58

Commento

Entrate provenienti dalla gestione dell'HFR (*high-flux reactor*) situato nello stabilimento di Petten del Centro comune di ricerca.

Versamenti da parte di organismi esterni per coprire le spese di qualunque genere connesse alla gestione da parte del Centro comune di ricerca dell'HFR.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 10 01 05 e 10 04 04 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Completamento dei programmi precedenti

Le entrate sono a carico della Francia e dei Paesi Bassi.

6 2 2 3 Altre entrate provenienti da servizi e prestazioni forniti a pagamento a terzi dal Centro comune di ricerca che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	9 161 207,54

Commento

Entrate da parte di persone, imprese e organismi esterni (terzi) per i quali il Centro comune di ricerca effettuerà lavori e/o prestazioni a pagamento.

Conformemente all'articolo 21 e all'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 10 01 05, 10 02 01, 10 02 51, 10 02 52, 10 03 01, 10 03 51, 10 03 52 e 10 04 02 dello stato delle spese della sezione III «Commissione» a concorrenza delle spese specifiche connesse a ciascun contratto con un terzo.

6 2 2 4 Entrate provenienti da licenze concesse dalla Commissione su invenzioni, brevettabili o meno, frutto della ricerca dell'Unione effettuata dal Centro comune di ricerca — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	87 533,59

Commento

Secondo la decisione 2013/743/UE il Centro comune di ricerca è tenuto a sostenere il trasferimento di conoscenze e tecnologia e a generare risorse supplementari, tra l'altro, grazie allo sfruttamento della proprietà intellettuale.

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO *(seguito)*

6 2 2 *(seguito)*

6 2 2 4 *(seguito)*

Il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 12, concede agli Stati membri, alle persone e alle imprese il diritto di beneficiare, dietro pagamento di un adeguato corrispettivo, di licenze di uso non esclusivo sui brevetti, sui titoli di protezione temporanea, sui modelli di utilità o domande di brevetto, che sono proprietà della Comunità europea dell'energia atomica.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 10 01 05, 10 04 02, 10 04 03 e dei capitoli 10 02 e 10 03 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 182 e 183.

Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 12.

Regolamento (CEE) n. 2380/74 del Consiglio, del 17 settembre 1974, che stabilisce il regime di diffusione delle conoscenze applicabile ai programmi di ricerche per la Comunità economica europea (GU L 255 del 20.9.1974, pag. 1).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

6 2 2 5 Altre entrate a favore del Centro comune di ricerca — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Entrate provenienti da contributi, doni o lasciti da parte di terzi a favore di diverse attività del Centro comune di ricerca.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello dell'articolo 10 01 05 e dei capitoli 10 02, 10 03 e 10 04 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

6 2 2 6 Entrate derivanti dai servizi prestati dal Centro comune di ricerca ad altre istituzioni dell'Unione o altri dipartimenti della Commissione su base competitiva, che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	61 398 662,70

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO *(seguito)*

6 2 2 *(seguito)*

6 2 2 6 *(seguito)*

Commento

Entrate derivanti da altre istituzioni dell'Unione o altri servizi della Commissione per i quali il Centro comune di ricerca effettuerà lavori e/o offrirà servizi a pagamento e entrate legate alla partecipazione ad attività dei programmi quadro della ricerca e sviluppo tecnologico.

Conformemente all'articolo 21 e all'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 10 01 05, 10 02 01, 10 02 51, 10 02 52, 10 03 01, 10 03 51, 10 03 52 e 10 04 03 dello stato delle spese della sezione III «Commissione» a concorrenza delle spese specifiche connesse a ciascun contratto con altre istituzioni dell'Unione o altri servizi della Commissione.

6 2 4 ***Entrate provenienti da licenze concesse dalla Commissione su invenzioni, brevettabili o meno, frutto della ricerca dell'Unione (azioni indirette) — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 12, concede agli Stati membri, alle persone e alle imprese il diritto di beneficiare, dietro pagamento di un adeguato corrispettivo, di licenze di uso non esclusivo sui brevetti, sui titoli di protezione temporanea, sui modelli di utilità o domande di brevetto, che sono proprietà della Comunità europea dell'energia atomica.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica.

Regolamento (CEE) n. 2380/74 del Consiglio, del 17 settembre 1974, che stabilisce il regime di diffusione delle conoscenze applicabile ai programmi di ricerche per la Comunità economica europea (GU L 255 del 20.9.1974, pag. 1).

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI

6 3 0 ***Contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio nel quadro dell'accordo sullo Spazio economico europeo — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	392 009 812,—

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 0 *(seguito)*

Commento

Articolo destinato ad accogliere i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio, derivanti dalla loro partecipazione finanziaria a talune attività dell'Unione, conformemente alle disposizioni dell'articolo 82 e del protocollo n. 32 dell'accordo sullo Spazio economico europeo.

Il totale della partecipazione prevista risulta dal riepilogo fornito per informazione in un allegato dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

I contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio sono messi a disposizione della Commissione conformemente alle disposizioni degli articoli da 1, 2 e 3 accordo sullo Spazio economico europeo.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Accordo sullo Spazio economico europeo (GU L 1 del 3.1.1994, pag. 3).

6 3 1 ***Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen***

6 3 1 1 Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo concluso con l'Islanda e la Norvegia — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 177 891,59

Commento

Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo concluso il 18 maggio 1999 dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sulla loro associazione all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 36), in particolare l'articolo 12.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Consiglio	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

Basi giuridiche

Decisione 1999/437/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa a talune modalità di applicazione dell'accordo concluso dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sull'associazione di questi due Stati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 31).

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 2 Contributi allo sviluppo, all'istituzione, all'esercizio e all'uso di sistemi d'informazione di ampia portata nell'ambito degli accordi conclusi con l'Islanda, la Norvegia, la Svizzera e il Liechtenstein — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	746 489,08

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari per gli articoli 18 02 07, 18 02 08, 18 02 09 e 18 03 03 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Decisione 1999/437/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa a talune modalità di applicazione dell'accordo concluso dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sull'associazione di questi due Stati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 31).

Decisione 1999/439/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa alla conclusione dell'accordo con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sulla loro associazione all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 35).

Decisione 2001/258/CE del Consiglio, del 15 marzo 2001, relativa alla conclusione di un accordo fra la Comunità europea e la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sui criteri e i meccanismi per determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri oppure in Islanda o in Norvegia (GU L 93 del 3.4.2001, pag. 38), in particolare l'articolo 9 dell'accordo.

Decisione 2001/886/GAI del Consiglio, del 6 dicembre 2001, sullo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 328 del 13.12.2001, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2424/2001 del Consiglio, del 6 dicembre 2001, sullo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 328 del 13.12.2001, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 1560/2003 della Commissione, del 2 settembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo (GU L 222 del 5.9.2003, pag. 3).

Decisione 2004/512/CE del Consiglio, dell'8 giugno 2004, che istituisce il sistema di informazione visti (VIS) (GU L 213 del 15.6.2004, pag. 5).

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 2 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'accesso al sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) dei servizi competenti negli Stati membri per il rilascio delle carte di circolazione (GU L 381 del 28.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 381 del 28.12.2006, pag. 4).

Decisione 2007/533/GAI del Consiglio, del 12 giugno 2007, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 205 del 7.8.2007, pag. 63).

Decisione 2008/146/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera, riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 1).

Decisione 2008/147/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera relativo ai criteri e ai meccanismi che permettono di determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo introdotta in uno degli Stati membri o in Svizzera (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 3).

Decisione 2008/149/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera, riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 50).

Decisione 2008/633/GAI del Consiglio, del 23 giugno 2008, relativa all'accesso per la consultazione al sistema di informazione visti (VIS) da parte delle autorità designate degli Stati membri e di Europol ai fini della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di reati di terrorismo e altri reati gravi (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 129).

Regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS) (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 60).

Decisione 2011/349/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen, con particolare riguardo alla cooperazione giudiziaria in materia penale e alla cooperazione di polizia (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 1).

Decisione 2011/350/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen, con particolare riguardo alla soppressione dei controlli alle frontiere interne e alla circolazione delle persone (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 19).

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 2 *(seguito)*

Decisione 2011/351/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione di un protocollo tra la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera relativo ai criteri e ai meccanismi che permettono di determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo introdotta in uno degli Stati membri o in Svizzera (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 37).

Regolamento UE n. 1077/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (GU L 286 dell'1.11.2011, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica il regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione) (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 31).

6 3 1 3 Altri contributi nel quadro dell'acquis di Schengen (Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	31 963,65

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello dell'articolo 18 03 02 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Decisione 1999/437/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa a talune modalità di applicazione dell'accordo concluso dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sull'associazione di questi due Stati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 31).

Decisione 1999/439/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa alla conclusione dell'accordo con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sulla loro associazione all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 35).

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 3 *(seguito)*

Decisione 2001/258/CE del Consiglio, del 15 marzo 2001, relativa alla conclusione di un accordo fra la Comunità europea e la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sui criteri e i meccanismi per determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri oppure in Islanda o in Norvegia (GU L 93 del 3.4.2001, pag. 38), in particolare l'articolo 9 dell'accordo.

Decisione 2008/146/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera, riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 1).

Decisione 2008/147/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera relativo ai criteri e ai meccanismi che permettono di determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo introdotta in uno degli Stati membri o in Svizzera (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 3).

Decisione 2008/149/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera, riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 50).

Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11).

Decisione 2011/349/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen, con particolare riguardo alla cooperazione giudiziaria in materia penale e alla cooperazione di polizia (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 1).

Decisione 2011/350/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen, con particolare riguardo alla soppressione dei controlli alle frontiere interne e alla circolazione delle persone (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 19).

Decisione 2012/192/UE del Consiglio, del 12 luglio 2010, relativa alla firma, a nome dell'Unione, della convenzione tra l'Unione europea e la Repubblica d'Islanda, il Principato del Liechtenstein, il Regno di Norvegia e la Confederazione svizzera sulla partecipazione di tali Stati ai lavori dei comitati che assistono la Commissione europea nell'esercizio dei suoi poteri esecutivi per quanto riguarda l'attuazione, l'applicazione e lo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 103 del 13.4.2012, pag. 1).

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 3 *(seguito)*

Decisione 2012/193/UE del Consiglio, del 13 marzo 2012, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, di una convenzione tra l'Unione europea e la Repubblica d'Islanda, il Principato del Liechtenstein, il Regno di Norvegia e la Confederazione svizzera sulla partecipazione di tali Stati ai lavori dei comitati che coadiuvano la Commissione europea nell'esercizio dei suoi poteri esecutivi per quanto riguarda l'attuazione, l'applicazione e lo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 103 del 13.4.2012, pag. 3).

Regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen (GU L 295, del 6.11.2013, pag. 27).

Decisione n. 2014/185/UE del Consiglio, dell'11 febbraio 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione, dell'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera sulle modalità di partecipazione di quest'ultima all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 102 del 5.4.2014, pag. 1).

Decisione n. 2014/194/UE del Consiglio, dell'11 febbraio 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione, dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica d'Islanda sulle modalità di partecipazione di quest'ultima all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 106 del 9.4.2014, pag. 2).

Regolamento (UE) n. 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 143).

Decisione 2014/301/UE del Consiglio, del 19 maggio 2014, relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia sulle modalità di partecipazione di quest'ultimo all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 157 del 27.5.2014, pag. 33).

Decisione 2014/344/UE del Consiglio, del 19 maggio 2014, relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e il Principato di Liechtenstein sulle modalità di partecipazione di quest'ultimo all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 170 dell'11.6.2014, pag. 49).

Decisione (UE) 2016/350 del Consiglio, del 25 febbraio 2016, relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera sulle modalità di partecipazione di quest'ultimo all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 65 dell'11.3.2016, pag. 61).

Accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti, nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, per il periodo dal 2014 al 2020, firmato in data 8 dicembre 2016.

Accordo tra l'Unione europea e il Principato del Liechtenstein su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti, nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, per il periodo 2014-2020, sottoscritto l'8 dicembre 2016.

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 3 *(seguito)*

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 6 aprile 2016, che istituisce un sistema di ingressi/uscite (EES) per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008 e il regolamento (UE) n. 1077/2011 [COM(2016) 194 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione per i viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/794 e (UE) 2016/1624 [COM(2016) 731 final].

6 3 2 ***Contributi del Fondo europeo di sviluppo alle spese comuni di sostegno amministrativo — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	96 451 586,29

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate provenienti dal contributo del Fondo europeo di sviluppo (FES) al finanziamento dei costi delle misure di sostegno danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello della voce 21 01 04 07 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Decisione 2013/755/UE del Consiglio, del 25 novembre 2013, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea («Decisione sull'associazione d'oltremare») (GU L 344 del 19.12.2013, pag. 1).

Decisione 2013/759/UE del Consiglio, del 12 dicembre 2013, relativa a misure transitorie di gestione del FES dal 1º gennaio 2014 fino all'entrata in vigore dell'11° Fondo europeo di sviluppo (GU L 335 del 14.12.2013, pag. 48).

Atti di riferimento

Accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, riguardante il finanziamento degli aiuti comunitari forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2008-2013 in applicazione dell'accordo di partenariato ACP-CE e lo stanziamento degli aiuti finanziari ai paesi e territori d'oltremare ai quali si applica la parte quarta del trattato CE (GU L 247 del 9.9.2006, pag. 32).

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, del 7 dicembre 2011: Preparazione del quadro finanziario pluriennale relativo al finanziamento della cooperazione dell'UE con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e i paesi e territori d'oltremare per il periodo 2014-2020 (11° Fondo europeo di sviluppo) [COM(2011) 837 final].

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 3 Contributi a taluni programmi di aiuti esterni — Entrate con destinazione specifica

6 3 3 0 Contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	24 483 151,90

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

6 3 3 1 Contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 167 565,18

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

6 3 3 2 Contributi di organizzazioni internazionali a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione/dalla Comunità e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari delle organizzazioni internazionali per taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 4 Contributi di fondi fiduciari e di strumenti finanziari

6 3 4 0 Contributi di fondi fiduciari alle spese di gestione della Commissione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 600 000,—

Commento

Voce destinata ad accogliere le spese di gestione che la Commissione è autorizzata a ritirare per un massimo del 5 % degli importi raccolti nel fondo fiduciario per coprire le proprie spese di gestione a decorrere dagli anni in cui tali fondi fiduciari hanno iniziato a essere utilizzati.

A norma dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario, tali spese di gestione sono assimilate a entrate con destinazione specifica per la durata del fondo fiduciario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 187, paragrafo 7.

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 259.

6 3 4 1 Contributi di strumenti finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

I rimborsi annuali, compresi i rimborsi di capitale, le garanzie liberate e i rimborsi del capitale dei prestiti, versati sui conti della Commissione o su conti fiduciari aperti per strumenti finanziari e imputabili al sostegno dal bilancio nell'ambito di uno strumento finanziario, costituiscono entrate con destinazione specifica interna conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario e sono utilizzati per gli stessi strumenti finanziari, fatto salvo l'articolo 140, paragrafo 9, di tale regolamento, per un periodo non superiore al periodo di impegno degli stanziamenti più due anni, se non diversamente specificato in un atto di base.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 140, paragrafo 6.

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 5 Contributo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) — Entrate con destinazione specifica

6 3 5 0 Contributo del Fondo europeo per lo sviluppo per il EFSD — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di cui sopra al EFSD.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

6 3 5 1 Contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie, enti o persone fisiche per il EFSD — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di cui sopra al EFSD.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 5 *(seguito)*

6 3 5 2 Contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie, enti o persone fisiche per il EFSD — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di cui sopra al EFSD.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

6 3 5 3 Contributi di organizzazioni internazionali per il EFSD — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di cui sopra al EFSD.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE

6 5 1 Correzioni finanziarie relative ai periodi di programmazione precedenti al 2000

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	20 076 489,01

Commento

Il presente articolo è destinato ad accogliere le correzioni finanziarie percepite nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) - sezione orientamento, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP) e del Fondo di coesione, relative ai periodi di programmazione precedenti al 2000.

Gli importi imputati al presente articolo danno luogo, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello delle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione».

Il regolamento (CE) n. 1083/2006 non pregiudica, conformemente all'articolo 105, paragrafo 1, il proseguimento o la modificazione, compresa la soppressione totale o parziale, di un intervento cofinanziato dai Fondi strutturali o di un progetto cofinanziato dal Fondo di coesione approvato dalla Commissione in base ai regolamenti (CEE) n. 2052/88, (CEE) n. 4253/88, (CE) n. 1164/94 e (CE) n. 1260/1999 o a qualsiasi altro atto normativo applicabile a detto intervento al 31 dicembre 2006, che si applicano pertanto successivamente a tale data a detto intervento o progetto fino alla loro chiusura.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 non pregiudica, conformemente all'articolo 152, paragrafo 1, né il proseguimento né la modifica, compresa la soppressione totale o parziale dei progetti interessati, fino alla loro chiusura, o dell'assistenza approvata dalla Commissione sulla base del regolamento (CE) n. 1083/2006 o di qualsivoglia altra norma applicabile a tali operazioni al 31 dicembre 2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dell'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1), in particolare l'articolo 24.

Regolamento (CEE) n. 4254/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 15).

Regolamento (CEE) n. 4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 21).

Regolamento (CEE) n. 4256/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il FEAOG, sezione orientamento (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 25).

Regolamento (CEE) n. 2080/93 del Consiglio, del 20 luglio 1993, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda lo strumento finanziario di orientamento della pesca (GU L 193 del 31.7.1993, pag. 1).

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 1 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce un Fondo di coesione (GU L 130 del 25.5.1994, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1), in particolare l'articolo 39, paragrafo 2.

Regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo allo Strumento finanziario di orientamento della pesca (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 54).

6 5 2 ***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2000-2006 — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	166 865 494,34

Commento

Voce destinata ad accogliere le correzioni finanziarie percepite nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) - sezione orientamento, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP), del Fondo di coesione (FC),e del programma speciale di adesione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (Sapard), in relazione al periodo di programmazione 2000-2006 e dello Strumento temporaneo per lo sviluppo rurale (STSR) fondato dal FEAOG, sezione garanzia.

Gli importi imputati al presente articolo danno luogo, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello delle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione».

Il regolamento (CE) n. 1083/2006 non pregiudica, conformemente all'articolo 105, paragrafo 1, il proseguimento o la modificazione, compresa la soppressione totale o parziale, di un intervento cofinanziato dai Fondi strutturali o di un progetto cofinanziato dal Fondo di coesione approvato dalla Commissione in base ai regolamenti (CEE) n. 2052/88, (CEE) n. 4253/88, (CE) n. 1164/94 e (CE) n. 1260/1999 o a qualsiasi altro atto normativo applicabile a detto intervento al 31 dicembre 2006, che si applicano pertanto successivamente a tale data a detto intervento o progetto fino alla loro chiusura.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 non pregiudica, conformemente all'articolo 152, paragrafo 1, né il proseguimento né la modifica, compresa la soppressione totale o parziale dei progetti interessati, fino alla loro chiusura, o dell'assistenza approvata dalla Commissione sulla base del regolamento (CE) n. 1083/2006 o di qualsivoglia altra norma applicabile a tali operazioni al 31 dicembre 2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce un Fondo di coesione (GU L 130 del 25.5.1994, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 2 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1), in particolare l'articolo 39, paragrafo 2.

Regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo allo Strumento finanziario di orientamento della pesca (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 54).

Regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo al sostegno comunitario per misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale da attuare nei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel periodo precedente all'adesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 87).

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

Atti di riferimento

Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali (GU L 64 del 6.3.2001, pag. 13).

Regolamento (CE) n. 1386/2002 della Commissione, del 29 luglio 2002, recante dettagliate modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, riguardo ai sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi dal Fondo di coesione, nonché alla procedura per le rettifiche finanziarie (GU L 201 del 31.7.2002, pag. 5).

Regolamento (CE) n. 27/2004 della Commissione del 5 gennaio 2004 recante modalità transitorie di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio per quanto riguarda il finanziamento da parte del FEAOG, sezione garanzia, delle misure di sviluppo rurale per la Repubblica ceca, l'Estonia, Cipro, la Lettonia, la Lituania, l'Ungheria, Malta, la Polonia, la Slovenia e la Slovacchia (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 36).

Regolamento (CE) n. 141/2004 della Commissione del 28 gennaio 2004 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio per quanto riguarda le misure transitorie di sviluppo rurale applicabili alla Repubblica ceca, all'Estonia, a Cipro, alla Lettonia, alla Lituania, all'Ungheria, a Malta, alla Polonia, alla Slovenia e alla Slovacchia (GU L 24 del 29.1.2004, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1).

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 3 Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2007-2013 — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Il presente articolo è destinato ad accogliere le correzioni finanziarie percepite nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo di coesione, del Fondo europeo per la pesca (FEP) e dello strumento di assistenza preadesione (IPA I), relative al periodo di programmazione 2007-2013.

Gli importi imputati al presente articolo danno luogo, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello delle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione».

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 non pregiudica, conformemente all'articolo 152, paragrafo 1, né il proseguimento né la modifica, compresa la soppressione totale o parziale dei progetti interessati, fino alla loro chiusura, o dell'assistenza approvata dalla Commissione sulla base del regolamento (CE) n. 1083/2006 o di qualsivoglia altra norma applicabile a tali operazioni al 31 dicembre 2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

Atti di riferimento

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1).

6 5 4 Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2014-2020 — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Il presente articolo è destinato ad accogliere le correzioni finanziarie percepite nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), relative al periodo di programmazione 2014-2020.

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 4 *(seguito)*

Gli importi imputati al presente articolo danno luogo, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello delle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 ***Altri contributi e restituzioni***

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	596 149 925,86

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Parlamento europeo		p.m.
Consiglio		p.m.
Commissione		p.m.
Mediatore europeo		p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna		p.m.
	Totale	p.m.

6 6 0 1 Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
60 000 000	60 000 000	28 526 384,61

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI *(seguito)*

6 6 0 *(seguito)*

6 6 0 1 *(seguito)*

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 6.

Parlamento europeo		p.m.
Commissione		60 000 000
Servizio europeo per l'azione esterna		p.m.
	Totale	60 000 000

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

6 7 0 ***Entrate relative al Fondo europeo agricolo di garanzia***

6 7 0 1 Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo di garanzia — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 066 592 735,69

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi derivanti dalle decisioni relative alla verifica di conformità e alla liquidazione dei conti a favore del bilancio dell'Unione riguardanti le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (sezione garanzia) a titolo della rubrica 1 delle prospettive finanziarie 2000-2006, e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), a titolo della rubrica 2 del quadro finanziario pluriennale 2007-2013 e 2014-2020, a norma degli articoli 51 e 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013. Comprende correzioni dovute alla mancata osservanza dei termini di pagamento ai sensi dell'articolo 40 di detto regolamento.

Voce destinata inoltre ad accogliere gli importi derivanti dalle decisioni relative alla verifica di conformità e alla liquidazione dei conti a favore del bilancio dell'Unione riguardanti le spese finanziate dal regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero (Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero) nella Comunità istituito dal regolamento (CE) n. 320/2006, che è terminato il 30 settembre 2012.

In conformità dell'articolo 1, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 320/2006 e dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario. Le eventuali entrate di questa voce danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a qualsiasi voce di bilancio a titolo del FEAG dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Le entrate di questa voce sono state stimate a 2 580 000 000 EUR compresi 1 302 000 000 EUR stimati, riportati dal 2016 al 2017 conformemente all'articolo 14 del regolamento finanziario. Nel quadro della formazione del bilancio 2017, un importo di 400 000 000 EUR era stato preso in considerazione per finanziare il fabbisogno delle misure di cui all'articolo 05 02 08 (voce 05 02 08 03) e il restante importo di 2 180 000 000 EUR era stato preso in considerazione per finanziare il fabbisogno delle misure di cui all'articolo 05 03 01 (voce 05 03 01 10).

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 0 *(seguito)*

6 7 0 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 42).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

6 7 0 2 Irregolarità del Fondo europeo agricolo di garanzia — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	155 453 811,40

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi recuperati a seguito di irregolarità o negligenze, con i relativi interessi, in particolare gli importi recuperati a seguito di irregolarità o frodi, penali e interessi riscossi nonché cauzioni, fideiussioni o garanzie incamerate concernenti le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (sezione garanzia) a titolo della rubrica 1 delle prospettive finanziarie 2000-2006 e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAG) a titolo della rubrica 2 del quadro finanziario pluriennale 2007-2013 e 2014-2020 conformemente agli articoli 54 e 55 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Voce destinata inoltre ad accogliere gli importi recuperati in seguito a irregolarità o negligenza, ivi compresi gli interessi, le penali e le cauzioni acquisiti, risultanti dalle spese finanziate dal regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità (Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero) istituito dal regolamento (CE) n. 320/2006, che è terminato il 30 settembre 2012.

La voce è destinata inoltre ad accogliere gli importi netti recuperati di cui gli Stati membri possono trattenere il 20%, come previsto all'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

In conformità dell'articolo 1, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 320/2006 e degli articoli 43 e 55 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario. Le eventuali entrate di questa voce danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a qualsiasi voce di bilancio a titolo del FEAG dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Le entrate di questa voce sono state stimate a 152 000 000 EUR. nel quadro della formazione del bilancio 2017, questo importo è stato previsto per finanziare il fabbisogno delle misure di cui all'articolo 05 03 01 (voce 05 03 01 10).

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 0 *(seguito)*

6 7 0 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 42).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

6 7 0 3 Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	409 588 955,14

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi relativi al prelievo sulle eccedenze applicato al regime delle quote latte che sono riscossi o recuperati conformemente alla parte II, titolo I, capo III, sezione III, del regolamento (CE) n. 1234/2007, in particolare all'articolo 78.

In conformità dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario. Le eventuali entrate di questa voce danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a qualsiasi voce di bilancio a titolo del Fondo europeo agricolo di garanzia dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

Il prelievo supplementare sul latte è stato riscosso e dichiarato dagli Stati membri per l'ultima volta a titolo del bilancio generale 2016 dell'Unione dopo la fine del regime delle quote latte nell'anno civile 2015. Le entrate di questa voce entrante riguarderanno soltanto eventuali regolarizzazioni di alcuni fascicoli per i quali non è stato possibile anticipare le stime e potrebbero essere utilizzate per esigenze di finanziamento delle misure di cui all'articolo 05 03 01 (voce 05 03 01 10).

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 0 *(seguito)*

6 7 0 3 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

6 7 1 ***Entrate relative al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale***

6 7 1 1 Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	237 409 797,77

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi derivanti dalle decisioni relative alla verifica di conformità e alla liquidazione dei conti a favore del bilancio dell'Unione nell'ambito dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR, conformemente agli articoli 51 e 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013. In questa voce sono registrati anche gli importi relativi al rimborso di acconti nel quadro del FEASR.

In conformità dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario. Le entrate di questa voce daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce di bilancio a titolo del FEASR.

Nel quadro della formazione del bilancio 2017, non è stato previsto alcun importo specifico per gli articoli 05 04 05 e 05 04 60.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

6 7 1 2 Irregolarità del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	3 784 225,54

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 1 *(seguito)*

6 7 1 2 *(seguito)*

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi recuperati a seguito di irregolarità o negligenze, inclusi i relativi interessi, in particolare gli importi recuperati a seguito di irregolarità o frodi, penali e interessi riscossi nonché cauzioni incamerate nell'ambito dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR conformemente agli articoli 54 e 56 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

In conformità dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario. Le entrate di questa voce daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce di bilancio a titolo del FEASR.

Nel quadro della formazione del bilancio 2017, non è stato previsto alcun importo specifico per gli articoli 05 04 05 e 05 04 60.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

TITOLO 7

INTERESSI DI MORA E MULTE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE
CAPITOLO 7 1 — MULTE E PENALITÀ

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
	CAPITOLO 7 0				
7 0 0	***Interessi di mora***				
7 0 0 0	Interessi di mora relativi alle risorse proprie messe a disposizione dagli Stati membri	5 000 000	5 000 000	22 566 266,97	451,33
7 0 0 1	Altri interessi di mora	p.m.	3 000 000	423 965,88	
	Articolo 7 0 0 — Totale	5 000 000	8 000 000	22 990 232,85	459,80
7 0 1	***Interessi connessi a multe e penalità***	15 000 000	15 000 000	86 069 211,25	573,79
7 0 2	***Interessi sui depositi nell'ambito della governance economica dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
7 0 9	***Altri interessi***	p.m.			
	CAPITOLO 7 0 — TOTALE	20 000 000	23 000 000	109 059 444,10	545,30
	CAPITOLO 7 1				
7 1 0	***Multe, penalità periodiche e altre sanzioni connesse all'attuazione delle norme in materia di concorrenza***	1 100 000 000	100 000 000	1 439 608 863,28	130,87
7 1 1	***Penalità e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che constata l'inadempimento di obblighi derivanti dal trattato***	p.m.	p.m.	153 278 000,—	
7 1 2	***Multe che sanzionano le frodi e le irregolarità commesse a danno degli interessi finanziari dell'Unione***	p.m.			
7 1 3	***Multe nell'ambito della governance economica dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
7 1 9	***Altre multe e penalità***				
7 1 9 0	Altre multe e penalità — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
7 1 9 1	Altre multe e penalità senza destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 118 861,29	
	Articolo 7 1 9 — Totale	p.m.	p.m.	1 118 861,29	
	CAPITOLO 7 1 — TOTALE	1 100 000 000	100 000 000	1 594 005 724,57	144,91
	Titolo 7 — Totale	**1 120 000 000**	**123 000 000**	**1 703 065 168,67**	**152,06**

TITOLO 7

INTERESSI DI MORA E MULTE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE

7 0 0 Interessi di mora

7 0 0 0 Interessi di mora relativi alle risorse proprie messe a disposizione dagli Stati membri

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
5 000 000	5 000 000	22 566 266,97

Commento

Qualsiasi ritardo nelle iscrizioni effettuate da uno Stato membro al conto intestato alla Commissione di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 dà luogo al pagamento di interessi di mora da parte dello Stato membro interessato. Tuttavia il recupero degli importi di interessi di importo inferiore a 500 EUR sono oggetto di deroga.

Per le risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, gli interessi sono dovuti solo in relazione ai ritardi nell'iscrizione degli importi di cui all'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014.

Nel caso di Stati membri appartenenti all'Unione economica e monetaria il tasso d'interesse è pari al tasso pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, che la Banca centrale europea applica alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno del mese in cui il termine è sceso, o il 0 per cento, a seconda del tasso più elevato, maggiorato di 2,5 punti percentuali. Tale tasso è aumentato di 0,25 punti per ogni mese di ritardo.

Nel caso di Stati membri appartenenti all'Unione economica e monetaria il tasso d'interesse è pari al tasso pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, che la Banca centrale europea applica alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno del mese in cui il termine è sceso, o il 0 per cento, a seconda del tasso più elevato, maggiorato di 2,5 punti percentuali. Tale tasso è aumentato di 0,25 punti per ogni mese di ritardo.

L'aumento totale non supera 16 punti percentuali. Il tasso maggiorato si applica all'intero periodo di mora.

Consiglio	p.m.
Commissione	5 000 000
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	5 000 000

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39), in particolare l'articolo 12

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE *(seguito)*

7 0 0 *(seguito)*

7 0 0 1 Altri interessi di mora

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	3 000 000	423 965,88

Commento

Voce destinata ad accogliere gli interessi di mora relativi ai diritti diversi dalle risorse proprie.

Consiglio	p.m.
Commissione	p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna	p.m.
Totale	p.m.

Basi giuridiche

Accordo sullo Spazio economico europeo (GU L 1 del 3.1.1994, pag. 3), in particolare l'articolo 2, paragrafo 5, del protocollo n. 32.

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare l'articolo 102.

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 83.

7 0 1 ***Interessi connessi a multe e penalità***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
15 000 000	15 000 000	86 069 211,25

Commento

Articolo destinato ad accogliere gli interessi maturati su conti speciali per le multe e gli interessi di mora connessi alle multe e alle penalità, incluse le penalità connesse agli Stati membri.

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE *(seguito)*

7 0 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio, del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato (GU L 1 del 4.1.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese (GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1), in particolare gli articoli 14 e 15.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 83.

7 0 2 ***Interessi sui depositi nell'ambito della governance economica dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Nuovo articolo (comprende parte dell'ex voce 7 2 0 0)

Articolo destinato ad accogliere gli interessi sui depositi nell'ambito della governance economica dell'Unione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6), in particolare l'articolo 16.

7 0 9 ***Altri interessi***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuovo articolo

Articolo destinato ad accogliere tutti gli altri eventuali interessi di mora non elencati nel capitolo 70 che sono dovuti solo in circostanze eccezionali che non giustificano la creazione di una linea di bilancio specifica.

CAPITOLO 7 1 — MULTE E PENALITÀ

7 1 0 ***Multe, penalità periodiche e altre sanzioni connesse all'attuazione delle norme in materia di concorrenza***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1 100 000 000	100 000 000	1 439 608 863,28

Commento

La Commissione può infliggere multe, penalità di mora e altre sanzioni alle imprese e associazioni di imprese quando non rispettano i divieti stipulati o non adempiono gli obblighi imposti dai regolamenti menzionati in appresso o dagli articoli 101 e 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le multe devono essere pagate in generale entro tre mesi dalla notifica della decisione della Commissione. Tuttavia, la Commissione non riscuote l'importo dovuto se l'impresa ha presentato un ricorso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea. L'impresa deve fornire alla Commissione un pagamento provvisorio o una garanzia finanziaria che copra sia il capitale del debito che gli interessi o le maggiorazioni entro la data di scadenza del termine di pagamento.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio, del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato (GU L 1 del 4.1.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese (GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1), in particolare gli articoli 14 e 15.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

7 1 1 ***Penalità e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che constata l'inadempimento di obblighi derivanti dal trattato***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	153 278 000,—

Commento

Ex articolo 7 1 2

Articolo destinato ad accogliere penalità e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che constata l'inadempimento di obblighi derivanti dal trattato.

CAPITOLO 7 1 — MULTE E PENALITÀ *(seguito)*

7 1 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Articolo 260, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

7 1 2 ***Multe che sanzionano le frodi e le irregolarità commesse a danno degli interessi finanziari dell'Unione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuovo articolo

Articolo destinato ad accogliere ogni penalità risultante da misure adottate dalla Commissione, per far fronte alle irregolarità riscontrate nell'ambito della tutela degli interessi finanziari dell'Unione .

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1294/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma d'azione doganale nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Dogana 2020) e abroga la decisione n. 624/2007/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 209).

7 1 3 ***Multe nell'ambito della governance economica dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Nuovo articolo (comprende parte dell'ex voce 7 2 0 0)

Articolo destinato alle multe nell'ambito della governance economica dell'Unione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6), in particolare l'articolo 16.

Regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 1).

CAPITOLO 7 1 — MULTE E PENALITÀ *(seguito)*

7 1 3 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1174/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulle misure esecutive per la correzione degli squilibri macroeconomici eccessivi nella zona euro (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 8).

7 1 9 ***Altre multe e penalità***

Commento

Nuovo articolo

7 1 9 0 Altre multe e penalità — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 7 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

7 1 9 1 Altre multe e penalità senza destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 118 861,29

Commento

Nuova voce (comprende l'ex articolo 7 1 1)

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti dell'articolo 7 1 0 e non utilizzate.

TITOLO 8

ASSUNZIONE ED EROGAZIONE DI PRESTITI

CAPITOLO 8 0 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI NEGLI STATI MEMBRI
CAPITOLO 8 1 — PRESTITI ACCORDATI DALLA COMMISSIONE
CAPITOLO 8 2 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI AI PAESI TERZI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 8 0				
8 0 0	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati a sostenere le bilance dei pagamenti***	p.m.	p.m.	0,—	
8 0 1	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti Euratom***	p.m.	p.m.	0,—	
8 0 2	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati all'assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 1				
8 1 0	***Rimborsi e proventi degli interessi su prestiti speciali e capitali di rischio accordati nel quadro della cooperazione finanziaria con i paesi terzi del bacino mediterraneo***	p.m.	p.m.	36 735 192,12	
8 1 3	***Rimborsi del capitale e degli interessi sui prestiti e sui capitali di rischio accordati dalla Commissione ai paesi in via di sviluppo del Mediterraneo e del Sudafrica nel quadro dell'operazione «EU Investment Partners»***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	36 735 192,12	
	CAPITOLO 8 2				
8 2 7	***Garanzia dell'Unione europea sui programmi di prestiti assunti dall'Unione per concedere un'assistenza macrofinanziaria in favore dei paesi terzi***	p.m.	p.m.	0,—	
8 2 8	***Garanzia sui prestiti Euratom destinati a finanziare il miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza delle centrali nucleari dei paesi dell'Europa centrale e orientale e della Comunità degli Stati indipendenti***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI

CAPITOLO 8 5 — INTROITI DA PARTECIPAZIONI DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 8 3				
8 3 5	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti ai paesi terzi***	p.m.	p.m.	0,—	
8 3 6	***Garanzia dell'Unione europea per il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)***	p.m.			
	CAPITOLO 8 3 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 5				
8 5 0	***Dividendi versati dal Fondo europeo per gli investimenti***	6 928 960	5 217 537	5 678 625,50	81,95
	CAPITOLO 8 5 — TOTALE	6 928 960	5 217 537	5 678 625,50	81,95
	Titolo 8 — Totale	**6 928 960**	**5 217 537**	**42 413 817,62**	**612,12**

TITOLO 8

ASSUNZIONE ED EROGAZIONE DI PRESTITI

CAPITOLO 8 0 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI NEGLI STATI MEMBRI

8 0 0 *Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati a sostenere le bilance dei pagamenti*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

La garanzia dell'Unione riguarda i prestiti sui mercati dei capitali o presso istituti finanziari. L'importo totale, in capitale, dei prestiti che possono essere accordati agli Stati membri è limitato a 50 000 000 000 EUR.

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo della voce 01 02 02 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione», nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

Una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi, è contenuta nell'allegato «Operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti» della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 332/2002 del Consiglio, del 18 febbraio 2002, che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (GU L 53 del 23.2.2002, pag. 1).

Decisione 2009/102/CE del Consiglio, del 4 novembre 2008, relativa ad un sostegno finanziario comunitario a medio termine all'Ungheria (GU L 37 del 6.2.2009, pag. 5).

Decisione 2009/290/CE del Consiglio, del 20 gennaio 2009, relativa all'assistenza finanziaria a medio termine della Comunità alla Lettonia (GU L 79 del 25.3.2009, pag. 39).

Decisione 2009/459/CE del Consiglio, del 6 maggio 2009, relativa alla concessione di un sostegno finanziario comunitario a medio termine alla Romania (GU L 150 del 13.6.2009, pag. 8).

Decisione n. 2011/288/UE del Consiglio, del 12 maggio 2011, relativa alla concessione a titolo precauzionale di un sostegno finanziario a medio termine dell'Unione europea a favore della Romania (GU L 132 del 19.5.2011, pag. 15).

Decisione n. 2013/531/UE del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alla concessione a titolo precauzionale di un sostegno finanziario a medio termine dell'Unione a favore della Romania (GU L 286, del 29.10.2013, pag. 1).

CAPITOLO 8 0 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI NEGLI STATI MEMBRI *(seguito)*

8 0 1 ***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti Euratom***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo della voce 01 04 03 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione», nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

Una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi, è contenuta nell'allegato «Operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti» della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Decisione 77/270/Euratom del Consiglio, del 29 marzo 1977, che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 9).

Decisione 77/271/Euratom del Consiglio, del 29 marzo 1977, per l'applicazione della decisione 77/270/Euratom che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 11).

8 0 2 ***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati all'assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

La garanzia dell'Unione riguarda i prestiti sui mercati dei capitali o presso istituti finanziari. All'esposizione creditizia dei prestiti o delle linee di credito che si possono concedere agli Stati membri si applicano i limiti previsti nella base giuridica.

Articolo destinato a registrare le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo della voce 01 02 03, nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

Una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi, è contenuta nell'allegato «Operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti» della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio, dell'11 maggio 2010, che istituisce un meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (GU L 118 del 12.5.2010, pag. 1).

CAPITOLO 8 0 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI NEGLI STATI MEMBRI *(seguito)*

8 0 2 *(seguito)*

Decisione di esecuzione 2011/77/UE del Consiglio, del 7 dicembre 2010, che fornisce all'Irlanda assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 30 del 4.2.2011, pag. 34).

Decisione di esecuzione 2011/344/UE del Consiglio, del 30 maggio 2011, che fornisce al Portogallo assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 159 del 17.6.2011, pag. 88).

CAPITOLO 8 1 — PRESTITI ACCORDATI DALLA COMMISSIONE

8 1 0 ***Rimborsi e proventi degli interessi su prestiti speciali e capitali di rischio accordati nel quadro della cooperazione finanziaria con i paesi terzi del bacino mediterraneo***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	36 735 192,12

Commento

Articolo destinato ad accogliere i rimborsi del capitale e i proventi degli interessi di prestiti speciali e capitali di rischio accordati sugli stanziamenti previsti ai capitoli 22 02 e 22 04 dello stato delle spese della sezione III «Commissione» ai paesi terzi mediterranei.

Esso comprende anche i rimborsi del capitale e i proventi degli interessi di prestiti speciali e capitali di rischio accordati ad alcuni Stati membri del bacino mediterraneo, che rappresentano tuttavia una parte molto ridotta dell'importo complessivo. Questi prestiti e capitali di rischio sono stati concessi in un'epoca in cui i paesi in questione non avevano ancora aderito all'Unione.

Le realizzazioni in entrate superano di massima gli importi di previsione iscritti nel bilancio, grazie al pagamento degli interessi sui prestiti speciali che possono essere erogati già durante l'esercizio precedente o durante quello in corso. Gli interessi riguardanti i prestiti speciali e i capitali di rischio decorrono dal momento dell'esborso; i primi sono pagati in rate semestrali, i secondi, in generale, annualmente.

Articolo destinato ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate con destinazione specifica che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese cui tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Per la base giuridica, si vedano i commenti per i capitoli 22 02 e 22 04 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

8 1 3 ***Rimborsi del capitale e degli interessi sui prestiti e sui capitali di rischio accordati dalla Commissione ai paesi in via di sviluppo del Mediterraneo e del Sudafrica nel quadro dell'operazione «EU Investment Partners»***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Questo articolo è destinato a registrare i rimborsi del capitale e degli interessi sui prestiti e sui capitali di rischio accordati sugli stanziamenti previsti alle voci 21 02 51 e 22 04 51 della dichiarazione di spesa della sezione III «Commissione», concernenti l'operazione «EU Investment Partners».

CAPITOLO 8 1 — PRESTITI ACCORDATI DALLA COMMISSIONE *(seguito)*

8 1 3 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Per la base giuridica, si vedano i commenti per gli articoli 21 02 51 e 22 04 51 dello stato delle spese della sezione III «Commissione».

CAPITOLO 8 2 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI AI PAESI TERZI

8 2 7 ***Garanzia dell'Unione europea sui programmi di prestiti assunti dall'Unione per concedere un'assistenza macrofinanziaria in favore dei paesi terzi***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo della voce 01 03 03 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione», nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

Una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi, è contenuta nell'allegato «Operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti» della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Decisione 97/471/CE del Consiglio, del 22 luglio 1997, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia (GU L 200 del 29.7.1997, pag. 59).

Decisione 97/472/CE del Consiglio, del 22 luglio 1997, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bulgaria (GU L 200 del 29.7.1997, pag. 61).

Decisione 97/787/CE del Consiglio, del 17 novembre 1997, relativa alla concessione di un aiuto finanziario straordinario a favore dell'Armenia e della Georgia (GU L 322 del 25.11.1997, pag. 37).

Decisione 98/592/CE del Consiglio, del 15 ottobre 1998, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 284 del 22.10.1998, pag. 45).

Decisione 1999/325/CE del Consiglio, del 10 maggio 1999, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bosnia-Erzegovina (GU L 123 del 13.5.1999, pag. 57).

Decisione 1999/731/CE del Consiglio, dell'8 novembre 1999, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore della Bulgaria (GU L 294 del 16.11.1999, pag. 27).

Decisione 1999/732/CE del Consiglio, dell'8 novembre 1999, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore della Romania (GU L 294 del 16.11.1999, pag. 29).

Decisione 1999/733/CE del Consiglio, dell'8 novembre 1999, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia (GU L 294 del 16.11.1999, pag. 31).

Decisione 2001/549/CE del Consiglio, del 16 luglio 2001, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Repubblica federale di Iugoslavia (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 38).

CAPITOLO 8 2 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI AI PAESI TERZI
(seguito)

8 2 7 *(seguito)*

Decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22).

Decisione 2002/882/CE del Consiglio, del 5 novembre 2002, intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Repubblica federale di Iugoslavia (GU L 308 del 9.11.2002, pag. 25).

Decisione 2002/883/CE del Consiglio, del 5 novembre 2002, intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Bosnia-Erzegovina (GU L 308 del 9.11.2002, pag. 28).

Decisione 2004/580/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Albania e che abroga la decisione 1999/282/CE (GU L 261 del 6.8.2004 pag. 116).

Decisione 2007/860/CE del Consiglio, del 10 dicembre 2007, relativa alla concessione di un'assistenza macrofinanziaria al Libano (GU L 337 del 21.12.2007, pag. 111).

Decisione n. 2009/890/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Armenia (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 3).

Decisione 2009/891/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bosnia-Erzegovina (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 6).

Decisione n. 2009/892/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Serbia (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 9).

Decisione n. 388/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 179 del 14.7.2010, pag. 1).

Decisione n. 778/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macro-finanziaria alla Georgia (GU L 218 del 14.8.2013, pag. 15).

Decisione n. 1025/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria alla Repubblica del Kirghizistan (GU L 283, del 25.10.2013, pag. 1).

Decisione n. 1351/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 4).

Decisione n. 2014/215/UE del Consiglio, del 14 aprile 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 111 del 15.4.2014, pag. 85).

CAPITOLO 8 2 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI AI PAESI TERZI *(seguito)*

8 2 7 *(seguito)*

Decisione n. 534/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica tunisina (GU L 151 del 21.5.2014, pag. 9).

Decisione (UE) 2015/601 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 aprile 2015, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 100 del 17.4.2015, pag. 1).

8 2 8 ***Garanzia sui prestiti Euratom destinati a finanziare il miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza delle centrali nucleari dei paesi dell'Europa centrale e orientale e della Comunità degli Stati indipendenti***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo della voce 01 03 04 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione», nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

Una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi, è contenuta nell'allegato «Operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti» della sezione III «Commissione».

Basi giuridiche

Decisione 77/270/Euratom, del 29 marzo 1977 che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento del miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza del parco nucleare di taluni paesi terzi (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 9).

Per la base giuridica dei prestiti Euratom agli Stati membri, cfr. anche l'articolo 8 0 1.

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI

8 3 5 ***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti ai paesi terzi***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo della voce 01 03 05 dello stato delle spese nella sezione III «Commissione», nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

Una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi, è contenuta nell'allegato «Operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti» della sezione III «Commissione».

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI *(seguito)*

8 3 5 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione del Consiglio dell'8 marzo 1977 (protocolli «Mediterraneo»).

Regolamento (CEE) n. 1273/80 del Consiglio, del 23 maggio 1980, concernente la conclusione del protocollo provvisorio tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista federativa di Iugoslavia relativo alla messa in atto anticipata del protocollo n. 2 dell'accordo di cooperazione (GU L 130 del 27.5.1980, pag. 98).

Decisione del Consiglio del 19 luglio 1982 (aiuto eccezionale supplementare per la ricostruzione del Libano).

Regolamento (CEE) n. 3180/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 22).

Regolamento (CEE) n. 3183/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 43).

Decisione del Consiglio del 9 ottobre 1984 (prestito fuori protocollo «Iugoslavia»).

Decisione 87/604/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del secondo protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista federativa di Iugoslavia (GU L 389 del 31.12.1987, pag. 65).

Decisione 88/33/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 25).

Decisione 88/34/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 33).

Decisione 88/453/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1988, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 224 del 13.8.1988, pag. 32).

Decisione 90/62/CEE del Consiglio, del 12 febbraio 1990, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti contro perdite derivanti da prestiti per progetti in Ungheria, in Polonia, in Cecoslovacchia, in Bulgaria e in Romania (GU L 42 del 16.2.1990, pag. 68).

Decisione 91/252/CEE del Consiglio, del 14 maggio 1991, che estende alla Cecoslovacchia, alla Bulgaria e alla Romania la decisione 90/62/CEE che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti contro perdite derivanti da prestiti per progetti in Ungheria e in Polonia (GU L 123 del 18.5.1991, pag. 44).

Decisione 92/44/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1991, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 18 del 25.1.1992, pag. 34).

Decisione 92/207/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 21).

Decisione 92/208/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno hascemita di Giordania (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 29).

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI *(seguito)*

8 3 5 *(seguito)*

Decisione 92/209/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 37).

Decisione 92/210/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 45).

Regolamento (CEE) n. 1763/92 del Consiglio, del 29 giugno 1992, relativo alla cooperazione finanziaria con tutti i paesi terzi mediterranei (GU L 181 dell'1.7.1992, pag. 5), abrogato dal regolamento (CE) n. 1488/96 (GU L 189 del 30.7.1996, pag. 1).

Decisione 92/548/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 13).

Decisione 92/549/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 21).

Decisione 93/115/CEE del Consiglio, del 15 febbraio 1993, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti d'interesse comune in alcuni paesi terzi (GU L 45 del 23.2.1993, pag. 27).

Decisione 93/166/CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti d'investimento realizzati in Estonia, Lettonia e Lituania (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 42).

Decisione 93/408/CEE del Consiglio, del 19 luglio 1993, relativa alla conclusione del protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Slovenia (GU L 189 del 29.7.1993, pag. 152).

Decisione 93/696/CE del Consiglio, del 13 dicembre 1993, che accorda una garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti da realizzare nei paesi dell'Europa centrale ed orientale (Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania e Albania) (GU L 321 del 23.12.1993, pag. 27).

Decisione 94/67/CE del Consiglio, del 24 gennaio 1994, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 32 del 5.2.1994, pag. 44).

Decisione 95/207/CE del Consiglio, del 1º giugno 1995, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti in Sud Africa (GU L 131 del 15.6.1995, pag. 31).

Decisione 95/485/CE del Consiglio, del 30 ottobre 1995, riguardante la conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità europea e la Repubblica di Cipro (GU L 278 del 21.11.1995, pag. 22).

Decisione 96/723/CE del Consiglio, del 12 dicembre 1996, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti di interesse comune in paesi dell'America latina e dell'Asia con i quali la Comunità ha concluso accordi di cooperazione (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, El Salvador, Uruguay e Venezuela; Bangladesh, Brunei, Cina, India, Indonesia, Macao, Malaysia, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam) (GU L 329 del 19.12.1996, pag. 45).

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI *(seguito)*

8 3 5 *(seguito)*

Decisione 97/256/CE del Consiglio, del 14 aprile 1997, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Bosnia-Erzegovina) (GU L 102 del 19.4.1997, pag. 33).

Decisione 98/348/CE del Consiglio, del 19 maggio 1998, concernente la concessione alla Banca europea per gli investimenti di una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e che modifica la decisione 97/256/CE che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti al di fuori della Comunità (Europa centrale e orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa) (GU L 155 del 29.5.1998, pag. 53).

Decisione 1999/786/CE del Consiglio, del 29 novembre 1999, che accorda alla Banca europea per gli investimenti (BEI) una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti volti alla ricostruzione delle regioni della Turchia colpite dal sisma (GU L 308 del 3.12.1999, pag. 35).

Decisione 2000/24/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale e orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa) (GU L 9 del 13.1.2000, pag. 24).

Decisione 2001/777/CE del Consiglio, del 6 novembre 2001, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite relative ad un'azione speciale di prestito destinata a progetti ambientali selezionati da realizzarsi, nell'ambito della dimensione settentrionale, nelle regioni della Russia che si affacciano sul Baltico (GU L 292 del 9.11.2001, pag. 41).

Decisione 2005/48/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che accorda alla Banca europea per gli investimenti la garanzia della Comunità in caso di perdite risultanti da prestiti a favore di progetti realizzati in Russia, Ucraina, Moldova e Bielorussia (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 11).

Decisione 2006/1016/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 414 del 30.12.2006, pag. 95).

Decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 190 del 22.7.2009, pag. 1).

Decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione (GU L 280 del 27.10.2011, pag. 1).

Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI *(seguito)*

8 3 6 ***Garanzia dell'Unione europea per il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuovo articolo

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo dell'articolo 01 03 07 dello stato delle spese della sezione III «Commissione», nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese..

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

CAPITOLO 8 5 — INTROITI DA PARTECIPAZIONI DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA

8 5 0 ***Dividendi versati dal Fondo europeo per gli investimenti***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
6 928 960	5 217 537	5 678 625,50

Commento

Articolo destinato a ricevere gli eventuali dividenti versati dal Fondo europeo per gli investimenti come retribuzione di questa partecipazione.

Basi giuridiche

Decisione 94/375/CE del Consiglio, del 6 giugno 1994, riguardante la partecipazione della Comunità, in qualità di membro, al Fondo europeo per gli investimenti (GU L 173 del 7.7.1994, pag. 12).

Decisione 2007/247/CE del Consiglio, del 19 aprile 2007, relativa alla partecipazione della Comunità all'aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (GU L 107 del 25.4.2007, pag. 5).

Decisione n. 562/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla partecipazione dell'Unione europea all'aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (GU L 156 del 24.5.2014, pag. 1).

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/ 2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	25 001 000	25 001 000	19 392 981,26	77,57
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	25 001 000	25 001 000	19 392 981,26	77,57
	Titolo 9 — Totale	**25 001 000**	**25 001 000**	**19 392 981,26**	**77,57**
	TOTALE GENERALE	**134 490 371 363**	**136 642 470 609**	**146 623 630 294,45**	**109,02**

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 *Entrate varie*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
25 001 000	25 001 000	19 392 981,26

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate varie.

Parlamento europeo		1 000
Consiglio		p.m.
Commissione		25 000 000
Corte di giustizia dell'Unione europea		p.m.
Corte dei conti		p.m.
Comitato economico e sociale europeo		p.m.
Comitato delle regioni		p.m.
Mediatore europeo		p.m.
Garante europeo della protezione dei dati		p.m.
Servizio europeo per l'azione esterna		p.m.
	Totale	25 001 000

C. **PERSONALE STATUTARIO**

Organico autorizzato

Istituzioni	2017		2016 (1)	
	Impieghi permanenti	Impieghi temporanei	Impieghi permanenti	Impieghi temporanei
Parlamento europeo	5 467	1 276	5 596	1 201
Consiglio europeo e Consiglio	2 991	36	3 004	36
Commissione:	23 335	421	23 617	427
— amministrazione	18 411	375	18 482	375
— ricerca e innovazione	3 285		3 431	
— Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea	595		613	
— Ufficio europeo per la lotta antifrode	304	45	317	51
— Ufficio europeo di selezione del personale	108	1	111	1
— Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali	165		169	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles	339		360	
— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo	128		134	
Corte di giustizia dell'Unione europea	1 541	522	1 551	522
Corte dei conti	712	141	721	141
Comitato economico e sociale europeo	626	39	635	35
Comitato delle regioni	435	54	442	54
Mediatore europeo	46	19	47	19
Garante europeo della protezione dei dati	56		47	
Servizio europeo per l'azione esterna	1 610	1	1 627	1
Totale	**36 819**	**2 509**	**37 287**	**2 436**

(1) Le cifre di questa colonna corrispondono a quelle del bilancio 2016 (GU L 48 del 24.2.2016) cui si aggiungono i bilanci rettificativi dal n. 1/2016 al n. 6/2016.

Organico autorizzato

Organismi istituiti dall'Unione aventi personalità giuridica	2017		2016 (1)	
	Impieghi permanenti	Impieghi temporanei	Impieghi permanenti	Impieghi temporanei
Agenzie decentrate	111	5 409	116	5 134
Imprese comuni europee	52	270	55	267
Istituto europeo di innovazione e tecnologia		41		39
Agenzie esecutive		590		571
Totale	**163**	**6 310**	**171**	**6 011**

(1) Le cifre di questa colonna corrispondono a quelle del bilancio 2016 (GU L 48 del 24.2.2016) cui si aggiungono i bilanci rettificativi dal n. 1/2016 al n. 6/2016.

D. **PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Istituzioni		Immobili in locazione		Patrimonio immobiliare (1)
		Stanziamenti 2017 (2)	Stanziamenti 2016 (2)	
Sezione I	Parlamento europeo	37 169 000	33 058 000	942 705 792
Sezione II	Consiglio	1 982 000	3 829 000	288 808 275
Sezione III	Commissione:			1 549 913 583,70
	— sedi (Bruxelles e Lussemburgo)	250 846 000	249 276 000	1 327 003 970,66
	— uffici nell'Unione	12 295 000	12 724 000	31 463 200,85
	— Ufficio alimentare e veterinario	2 285 000	2 285 000	16 110 897,35
	— delegazioni dell'Unione (3)	21 931 000	22 160 000	—
	— Centro comune di ricerca (4)	1 376 014	1 374 083	175 335 514,84
	— Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea	6 727 000	7 100 000	—
	— Ufficio europeo per la lotta antifrode	5 109 000	5 109 000	—
	— Ufficio europeo di selezione del personale	2 852 000	2 812 000	—
	— Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali	3 661 000	3 619 000	—
	— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles	5 760 000	5 675 000	—
	— Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo	1 827 000	1 458 000	—
Sezione IV	Corte di giustizia dell'Unione europea	41 893 000	42 321 500	350 744 694,19 (5)
Sezione V	Corte dei conti	175 000	169 000	78 526 569,68
Sezione VI	Comitato economico e sociale europeo	14 034 634	13 886 537	107 982 395
Sezione VII	Comitato delle regioni	14 218 674	14 034 634	69 426 868
Sezione VIII	Mediatore europeo	749 000	749 000	—
Sezione IX	Garante europeo della protezione dei dati	926 000	922 000	—
Sezione X	Servizio europeo per l'azione esterna			317 954 680,54 (6)
	— sede centrale (Bruxelles)	18 372 000	18 372 000	
	— delegazioni dell'Unione	84 055 736 (7)	84 055 736 (7)	
	Totale	**528 292 222**	**525 188 534**	**3 706 062 858,11**

(1) Valore contabile netto alla data di bilancio fissata al 31 dicembre 2015 (salvo disposizione contraria).

(2) Tali stanziamenti indicano gli importi cumulati e iscritti a titolo di affitti (voce 2 0 0 0), di canoni enfiteutici (voce 2 0 0 1) e di acquisto di beni immobili (voce 2 0 0 3).

(3) Contributo della Commissione alle delegazioni dell'Unione.

(4) Questi stanziamenti coprono la locazione dei locali finanziata dalla voce 10 01 05 03 «Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020».

(5) Valore netto contabile iscritto nei bilanci al 31 dicembre 2015 per gli edifici estensioni «A», «B» e «C» ristrutturati e per il complesso immobiliare del nuovo Palazzo (ex Palazzo ristrutturato, anello, due torri e galleria di raccordo) oggetto di contratti di locazione acquisto.

(6) Valore contabile netto al 1º giugno 2014. Gli edifici delle delegazioni dell'Unione sono stati trasferiti al Servizio europeo per l'azione esterna dal 1º gennaio 2011.

(7) Compresi gli importi trasferiti dalla sezione III Commissione a seguito della procedura di bilancio 2015. Dal 2015, gli stanziamenti per le locazioni e per la costruzione/acquisto degli edifici delle delegazioni sono pienamente inclusi nella sezione X.

Istituzioni	Luogo	Anno di acquisto	Valore contabile netto [1]	
			Totali parziali	Totali
Parlamento europeo	*Bruxelles*			587 139 829
	Terreno		125 647 743	
	Paul-Henri Spaak	1993	28 732 888	
	Altiero Spinelli	1995	180 230 846	
	Willy Brandt	2007	67 534 592	
	József Antall	2008	97 756 866	
	Atrium	1999	15 400 959	
	Atrium II	2004	5 677 330	
	Montoyer 75	2006	16 242 614	
	Trier	2011	12 394 135	
	Eastman	2008	13 258 333	
	Cathedrale	2005	1 490 261	
	Wayenberg (Marie Haps)	2003	4 527 094	
	Remard	2010	10 476 167	
	Montoyer 70	2012	7 770 000	
	Strasburgo Louise Weiss	1998	164 593 801	264 802 844
	Churchill, de Madariaga, Pflimlin	2006	93 519 043	
	Václav Havel	2012	6 690 000	
	Lussemburgo Konrad Adenauer	2003	31 206 668	32 603 589
	KAD Z	2010	1 396 921	
	Casa Jean Monnet *(Bazoches)*	1982		1 021 800
	Uffici nell'Unione Lisbona	1986	232 139	57 137 731
	Atene	1991	2 260 372	
	Copenaghen	2005	3 041 244	
	L'Aia	2006	4 038 024	
	La Valletta	2006	1 917 473	
	Nicosia	2006	2 407 576	
	Vienna	2008	21 625 240	
	Londra	2008	10 268 056	
	Budapest	2010	3 026 506	
	Sofia	2013	8 321 100	
Consiglio europeo e Consiglio	*Bruxelles*			288 808 275
	Terreno		73 293 850	
	Justus Lipsius	1995	79 366 461	
	Asilo nido	2006	8 829 286	
	Lex	2007	127 318 678	

Istituzioni	Luogo	Anno di acquisto	Valore contabile netto (1)	
			Totali parziali	Totali
Commissione	*Bruxelles*			*1 227 049 972,66*
	Overijse	1997	8 874 725,10	
	Loi 130	1987	51 649 644,00	
	Breydel	1989	7 298 833,00	
	Haren	1993	5 222 815,10	
	Clovis	1995	7 425 370,77	
	Cours Saint-Michel 1	1997	14 957 933,84	
	Belliard 232 (2)	1997	15 957 985,73	
	Demot 24 (2)	1997	26 077 464,90	
	Breydel II	1997	30 982 960,48	
	Beaulieu 29/31/33	1998	27 682 723,72	
	Charlemagne	1997	90 186 734,29	
	Demot 28 (2)	1999	21 047 768,32	
	Joseph II 99 (2)	1998	14 772 125,95	
	Loi 86	1998	27 879 667,37	
	Luxembourg 46 (3)	1999	31 015 786,21	
	Montoyer 59 (2)	1998	15 168 790,53	
	Froissart 101 (2)	2000	16 564 342,01	
	VM 18 (2)	2000	14 514 843,73	
	Joseph II 70 (2)	2000	33 021 216,93	
	Loi 41 (2)	2000	53 048 903,39	
	SC 11 (2)	2000	17 507 804,13	
	Joseph II 30 (4)	2000	27 757 344,27	
	Joseph II 54 (2)	2001	33 654 945,03	
	Joseph II 79 (2)	2002	32 693 782,82	
	VM2 (2)	2001	32 547 320,10	
	Palmerston	2002	5 795 744,56	
	SPA 3 (2)	2003	23 514 339,01	
	Berlaymont (2)	2004	324 749 703,81	
	CCAB (2)	2005	40 194 911,72	
	BU-25	2006	43 574 154,47	
	Cornet-Leman	2006	18 097 648,09	
	Madou	2006	97 662 202,77	
	WALI	2009	15 634 583,97	
	Houtweg	2014	314 852,54	
	Lussemburgo			*99 953 998,00*
	Euroforum (2)	2004	68 160 201,10	
	Foyer Européen	2009	6 557 666,67	

Istituzioni	Luogo	Anno di acquisto	Valore contabile netto [1]	
			Totali parziali	Totali
	CPE V	2012	25 236 130,23	
	Uffici nell'Unione			*31 463 200,85*
	Lisbona	1986	—	
		1993	140 526,90	
	Marsiglia	1991	6 777,98	
		1993	6 828,90	
	Milano	1986	—	
	Copenaghen	2005	3 026 968,13	
	La Valletta	2007	765 537,03	
	Nicosia (Byron)	2006	2 407 575,65	
	L'Aia	2006	3 946 841,08	
	Londra	2010	16 619 743,88	
	Budapest	2010	4 542 401,30	
	Centro comune di ricerca			*175 335 514,84*
	Ispra		98 052 377,57	
	Geel		31 448 800,25	
	Karlsruhe		36 524 527,81	
	Petten		9 309 809,21	
	Ufficio alimentare e veterinario			*16 110 897,35*
	Grange (Irlanda) [5]	2002	16 110 897,35	
	Totale Commissione			**1 549 913 583,70**
Corte di giustizia dell'Unione europea	*Lussemburgo*			350 744 694,19
	(Edifici annesso «A» — Erasmus, annesso «B» — Thomas More e annesso «C»)	1994	11 568 832,16	
	Complesso immobiliare del nuovo Palazzo (vecchio Palazzo ristrutturato, anello, 2 torri e galleria di collegamento)	2008	339 175 862,03	
Corte dei conti	*Lussemburgo*			78 526 569,68
	Terreno	1990	776 631,00	
	Lussemburgo (K1)	1990	8 547 715,06	
	Lussemburgo (K2)	2004	14 079 778,14	
	Lussemburgo (K3)	2009	55 122 445,48	

Istituzioni	Luogo	Anno di acquisto	Valore contabile netto (1)	
			Totali parziali	Totali
Comitato economico e sociale europeo (2)	*Bruxelles*			107 982 395
	Montoyer 92-102	2001	26 222 384	
	Belliard 99-101	2001	63 410 494	
	Belliard 68-72	2004	7 583 472	
	Trèves 74	2005	6 783 609	
	Belliard 93	2005	3 982 435	
Comitato delle regioni (2)	*Bruxelles*			69 426 868
	Montoyer	2001	12 892 348	
	Belliard 101-103	2001	31 162 310	
	Belliard 68	2004	11 273 945	
	Trèves 74	2004	10 133 577	
	Belliard 93	2005	3 964 687	
Servizio europeo per l'azione esterna	*Servizio per l'azione esterna* Sede a Bruxelles (6) *Delegazioni dell'Unione*	2012	208 116 143,92	317 954 680,54 (7)
	Tirana (Albania)	2015	1 568 392,80	
	Buenos Aires (Argentina)	1992	300 594,73	
	Canberra (Australia)	1983	—	
		1990	—	
	Cotonou (Benin)	1992	105 965,14	
	Gaborone (Botswana)	1982	50 866,95	
		1985	14 594,35	
		1986	5 912,85	
		1987	12 572,25	
	Brasilia (Brasile)	1994	218 136,78	
	Ouagadougou (Burkina-Faso)	1984	19 248,47	
		1997	637 820,64	
	Bujumbura (Burundi)	1982	36 584,40	
		1986	111 426,72	
	Phnom Penh (Cambogia)	2005	466 319,81	
	Ottawa (Canada)	1977	64 132,79	
	Praia (Capo Verde)	1981	14 091,34	
	Praia (Capo Verde)	2015	1 137 361,95	

Istituzioni	Luogo	Anno di acquisto	Valore contabile netto [1]	
			Totali parziali	Totali
	Bangui (Repubblica centrafricana)	1983	65 707,89	
	N'Djamena (Ciad)	1991	11 965,76	
		2009	361 840,50	
	Pechino (Cina)	1995	1 902 194,88	
	Moroni (Comore)	1988	18 232,81	
	Brazzaville (Congo)	1994	90 198,76	
	San José (Costa Rica)	1995	132 602,56	
	Abidjan (Costa d'Avorio)	1993	103 234,13	
		1994	57 174,83	
	Parigi (Francia)	1990	1 236 105,57	
	Libreville (Gabon)	1996	194 334,98	
	Banjul (Gambia)	1989	22 778,48	
	Bissau (Guinea-Bissau)	1995	188 941,92	
	Port-au-Prince (Haiti)	2012	1 399 504,20	
		2014	5 338 865,77	
	Tokyo (Giappone)	2006	34 008 178,59	
		2011	43 117 859,38	
	Nairobi (Kenya)	2005	515 225,69	
	Maseru (Lesotho)	1985	30 467,06	
		1985	—	
		1990	33 605,58	
		2006	173 186,66	
	Lilongwe (Malawi)	1982	42 053,03	
		1988	—	
		1988	12 969,50	
	Città del Messico (Messico)	1995	1 018 838,21	
	Rabat (Marocco)	1987	62 541,23	
	Port Louis (Maurizio)	1988	18 232,81	
	Maputo (Mozambico)	2008	667 433,83	
		2008	2 634 880,47	
	Windhoek (Namibia)	1992	28 773,04	
		1992	32 962,55	
		1992	52 707,15	
		1993	64 919,42	
	Niamey (Niger)	1997	70 366,48	

Istituzioni	Luogo	Anno di acquisto	Valore contabile netto (1)	
			Totali parziali	Totali
	Abuja (Nigeria)	1992	207 993,09	
		2005	2 947 552,11	
		2012	3 304 383,33	
	Port Moresby (Papua Nuova Guinea)	1982	48 274,53	
	Kigali (Ruanda)	1980	112 548,18	
		1982	71 627,45	
	Dakar (Senegal)	1984	325 145,55	
	Honiara (Isole Salomone)	1990	16 968,28	
	Pretoria (Sud Africa)	1994	184 410,95	
		1994	153 601,18	
		1996	384 327,41	
	Mbabane (Swaziland)	1987	26 994,00	
		1988	13 497,00	
	Dar es Salaam (Tanzania)	2002	2 146 104,52	
	Kampala (Uganda)	1986	28 096,41	
		1986	—	
		1996	30 549,95	
	New York (USA)	1987	253 001,13	
	Washington (USA)	1997	859 937,62	
	Lusaka (Zambia)	1982	43 366,60	
	Harare (Zimbabwe)	1990	73 859,06	
		1994	133 392,58	
Totale generale				**3 706 062 858,11**

(1) Valore contabile netto alla data di bilancio fissata al 31 dicembre 2015 (salvo disposizione contraria).
(2) Enfiteusi acquisitiva.
(3) Enfiteusi acquisitiva (ex Marie de Bourgogne).
(4) Enfiteusi acquisitiva (occupazione parziale da parte dell'OLAF).
(5) Locazione/acquisto.
(6) Noleggio.
(7) Valore contabile netto al 31 dicembre 2015. Gli edifici delle delegazioni dell'Unione sono stati trasferiti al Servizio europeo per l'azione esterna dal 1º gennaio 2011.

SEZIONE I

PARLAMENTO EUROPEO

PARLAMENTO EUROPEO

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese del Parlamento per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	1 909 590 000
Risorse proprie	– 159 235 183
Contributi da riscuotere	**1 750 354 817**

PARLAMENTO EUROPEO

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TASSE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO
CAPITOLO 4 2 — ALTRI CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri delle istituzioni, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	74 105 828	73 484 272	69 454 180,—	93,72
4 0 3	***Gettito del contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	13 613,—	
4 0 4	***Gettito del prelievo speciale applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	11 006 056	10 797 731	9 959 483,—	90,49
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	85 111 884	84 282 003	79 427 276,—	93,32
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico***	64 712 299	59 667 459	58 498 210,—	90,40
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici da parte del personale***	9 200 000	9 100 000	9 241 578,—	100,45
4 1 2	***Contributo dei funzionari e degli agenti temporanei, in aspettativa per motivi personali, al regime pensionistico***	10 000	10 000	57 702,—	577,02
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	73 922 299	68 777 459	67 797 490,—	91,71
	CAPITOLO 4 2				
4 2 1	***Contributo dei membri del Parlamento europeo a un regime di pensione di anzianità***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 4 — Totale	**159 034 183**	**153 059 462**	**147 224 766,—**	**92,57**

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TASSE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 Gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri delle istituzioni, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
74 105 828	73 484 272	69 454 180,—

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a beneficio delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

4 0 3 Gettito del contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	13 613,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare il suo articolo 66 *bis* nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

4 0 4 Gettito del prelievo speciale applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
11 006 056	10 797 731	9 959 483,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
64 712 299	59 667 459	58 498 210,—

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 0 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici da parte del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
9 200 000	9 100 000	9 241 578,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 4, l'articolo 11, paragrafi 2 e 3 e l'articolo 48 dell'allegato VIII.

4 1 2 ***Contributo dei funzionari e degli agenti temporanei, in aspettativa per motivi personali, al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
10 000	10 000	57 702,—

CAPITOLO 4 2 — ALTRI CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 2 1 ***Contributo dei membri del Parlamento europeo a un regime di pensione di anzianità***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Regolamentazione riguardante le spese e le indennità dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'allegato III.

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA AFFITTO
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DI FONDI INVESTITI O MUTUATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI
CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili (forniture)***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	25 526,—	
5 0 0 2	Proventi delle forniture effettuate a favore di altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	55 871,—	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	81 397,—	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	81 397,—	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 1	***Proventi da affitti e subaffitti di beni immobili e rimborso di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi da affitti e subaffitti di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	2 807 906,—	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	16 372,—	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	2 824 278,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	2 824 278,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi di fondi investiti o mutuati, interessi bancari e altri percepiti sui conti delle istituzioni***	200 000	410 000	216 417,—	108,21
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	200 000	410 000	216 417,—	108,21
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Proventi di prestazioni di servizi e lavori effettuati a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione pagate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi ultimi rimborsati — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	5 557 309,—	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	729 104,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	6 286 413,—	

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	3 292 213,—	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 2	***Rimborsi di spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	3 476 281,—	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	6 768 494,—	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 1	***Proventi da indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	179 793,—	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	179 793,—	
	Titolo 5 — Totale	**200 000**	**410 000**	**16 356 792,—**	**8 178,40**

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili (forniture)

5 0 0 0 Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta di mezzi di trasporto di proprietà delle istituzioni.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	25 526,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta dei beni mobili diversi dai mezzi di trasporto, di proprietà delle istituzioni.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 2 Proventi delle forniture effettuate a favore di altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	55 871,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

I dettagli relativi alle spese e alle entrate derivanti da fondi prestati, affitti o prestazioni di servizi nell'ambito della presente linea di bilancio, figurano in un allegato del bilancio.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 1 Proventi della vendita di beni immobili

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi della vendita di beni immobili di proprietà delle istituzioni.

5 0 2 Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Questo articolo include le entrate provenienti dalla vendita degli stessi prodotti su supporto elettronico.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA AFFITTO

5 1 1 Proventi da affitti e subaffitti di beni immobili e rimborso di spese locative

5 1 1 0 Proventi da affitti e subaffitti di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 807 906,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

I dettagli relativi alle spese e alle entrate derivanti da fondi prestati, affitti o prestazioni di servizi nell'ambito della presente linea di bilancio figurano in un allegato del bilancio.

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	16 372,—

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA AFFITTO *(seguito)*

5 1 1 *(seguito)*

5 1 1 1 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DI FONDI INVESTITI O MUTUATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

5 2 0 ***Proventi di fondi investiti o mutuati, interessi bancari e altri percepiti sui conti delle istituzioni***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
200 000	410 000	216 417,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi di fondi investiti o mutuati, interessi bancari e altri percepiti sui conti dell'istituzione.

CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

5 5 0 ***Proventi di prestazioni di servizi e lavori effettuati a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione pagate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi ultimi rimborsati — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	5 557 309,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	729 104,—

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI *(seguito)*

5 5 1 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	3 292 213,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera d), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 2 ***Rimborsi di spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere il rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	3 476 281,—

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 1 ***Proventi da indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	179 793,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

L'articolo comprende anche il rimborso delle retribuzioni dei funzionari da parte delle assicurazioni in caso di infortuni.

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E DEI PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni a destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	11 848 214,—	
6 6 0 1	Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	11 848 214,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	11 848 214,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**11 848 214,—**	

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E DEI PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni a destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	11 848 214,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali sono destinati.

6 6 0 1 Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	1 000	1 000	937 952,—	93 795,20
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	1 000	1 000	937 952,—	93 795,20
	Titolo 9 — Totale	**1 000**	**1 000**	**937 952,—**	**93 795,20**
	TOTALE GENERALE	**159 235 183**	**153 470 462**	**176 367 724,—**	**110,76**

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 *Entrate varie*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1 000	1 000	937 952,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere entrate varie.

I dettagli relativi alle spese e alle entrate derivanti da fondi prestati, affitti o prestazioni di servizi nell'ambito del presente articolo figurano in un allegato del bilancio.

PARLAMENTO EUROPEO

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE**			
1 0	MEMBRI DELL'ISTITUZIONE	210 660 500	213 281 500	213 915 852,18
1 2	FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI	650 213 700	627 530 883	597 484 149,80
1 4	ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE	137 040 500	125 501 000	116 618 310,28
1 6	ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE	17 539 500	17 772 500	17 535 480,84
	Titolo 1 — Totale	**1 015 454 200**	**984 085 883**	**945 553 793,10**
2	**IMMOBILI, MOBILIO, IMPIANTI E APPARECCHIATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO**			
2 0	IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE	255 137 000	211 173 440	265 369 123,44
2 1	INFORMATICA, APPARECCHIATURE E MOBILIO	170 034 500	173 482 428	144 897 967,56
	Riserve (10 0)	*p.m.*		
		170 034 500	173 482 428	144 897 967,56
2 3	SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI	5 719 000	5 992 750	4 458 475,10
	Titolo 2 — Totale	**430 890 500**	**390 648 618**	**414 725 566,10**
	Riserve (10 0)	***p.m.***		
		430 890 500	**390 648 618**	**414 725 566,10**
3	**SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DEI PROPRI COMPITI GENERALI**			
3 0	RIUNIONI E CONFERENZE	32 827 000	35 423 000	31 170 192,25
3 2	CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE	108 238 000	108 796 482	99 814 193,57
	Titolo 3 — Totale	**141 065 000**	**144 219 482**	**130 984 385,82**
4	**SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI**			
4 0	SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANI	112 905 000	111 100 000	102 924 578,—
4 2	SPESE RELATIVE AGLI ASSISTENTI PARLAMENTARI	207 991 000	202 140 000	184 233 696,17
4 4	RIUNIONI E ALTRE ATTIVITÀ DI DEPUTATI ED EX DEPUTATI	420 000	420 000	400 000,—
	Titolo 4 — Totale	**321 316 000**	**313 660 000**	**287 558 274,17**

PARLAMENTO EUROPEO

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5	**L'AUTORITÀ PER I PARTITI POLITICI EUROPEI E LE FONDAZIONI POLITICHE EUROPEE E IL COMITATO DI PERSONALITÀ INDIPENDENTI**			
5 0	SPESE DELL'AUTORITÀ PER I PARTITI POLITICI EUROPEI E LE FONDAZIONI POLITICHE EUROPEE E DEL COMITATO DI PERSONALITÀ INDIPENDENTI	p.m.	p.m.	
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTI ACCANTONATI	p.m.	p.m.	0,—
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	864 300	6 000 000	0,—
10 3	RISERVA PER L'ALLARGAMENTO	p.m.	p.m.	0,—
10 4	RISERVA PER LA POLITICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	p.m.	p.m.	0,—
10 5	STANZIAMENTI ACCANTONATI PER IMMOBILI	p.m.	p.m.	0,—
10 6	RISERVA PER PROGETTI PRIORITARI IN CORSO DI SVILUPPO	p.m.	p.m.	0,—
10 8	RISERVA EMAS	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo 10 — Totale	**864 300**	**6 000 000**	**0,—**
	TOTALE GENERALE	**1 909 590 000**	**1 838 613 983**	**1 778 822 019,19**

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 0				
1 0 0	***Indennità e assegni fissi***				
1 0 0 0	Indennità				
	Stanziamenti non dissociati	75 846 000	72 520 000	71 860 133,95	94,74
1 0 0 4	Spese di viaggio ordinarie				
	Stanziamenti non dissociati	69 200 000	73 340 000	71 418 750,—	103,21
1 0 0 5	Altre spese di viaggio				
	Stanziamenti non dissociati	6 000 000	7 050 000	5 550 000,—	92,50
1 0 0 6	Indennità di spese generali				
	Stanziamenti non dissociati	39 886 000	39 715 000	38 754 450,55	97,16
1 0 0 7	Indennità di funzione				
	Stanziamenti non dissociati	181 500	181 500	175 257,06	96,56
	Articolo 1 0 0 — Totale	191 113 500	192 806 500	187 758 591,56	98,24
1 0 1	***Copertura dei rischi di malattia e d'infortunio e altri interventi sociali***				
1 0 1 0	Copertura dei rischi di malattia e d'infortunio e altri oneri sociali				
	Stanziamenti non dissociati	3 097 000	3 058 000	2 191 208,67	70,75
1 0 1 2	Interventi specifici a favore dei deputati con disabilità				
	Stanziamenti non dissociati	775 000	798 000	653 406,83	84,31
	Articolo 1 0 1 — Totale	3 872 000	3 856 000	2 844 615,50	73,47
1 0 2	***Indennità transitorie***				
	Stanziamenti non dissociati	939 000	1 770 000	9 544 350,06	1 016,44
1 0 3	***Pensioni***				
1 0 3 0	Pensioni di anzianità (SID)				
	Stanziamenti non dissociati	11 450 000	11 450 000	10 675 653,64	93,24
1 0 3 1	Pensioni d'invalidità (SID)				
	Stanziamenti non dissociati	303 000	291 000	281 721,32	92,98
1 0 3 2	Pensioni di reversibilità (SID)				
	Stanziamenti non dissociati	2 313 000	2 458 000	2 207 741,36	95,45
1 0 3 3	Regime pensionistico volontario dei deputati				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	3 178,74	
	Articolo 1 0 3 — Totale	14 066 000	14 199 000	13 168 295,06	93,62
1 0 5	***Corsi di lingue e di informatica***				
	Stanziamenti non dissociati	670 000	650 000	600 000,—	89,55

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*
CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI
CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 0 9	***Stanziamenti accantonati***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 0 — TOTALE	210 660 500	213 281 500	213 915 852,18	101,55
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Retribuzioni e altri diritti***				
1 2 0 0	Retribuzioni e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	645 973 700	623 232 883	594 444 744,13	92,02
1 2 0 2	Ore straordinarie retribuite				
	Stanziamenti non dissociati	135 000	248 000	66 500,—	49,26
1 2 0 4	Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimento e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	2 950 000	2 950 000	2 560 000,—	86,78
	Articolo 1 2 0 — Totale	649 058 700	626 430 883	597 071 244,13	91,99
1 2 2	***Indennità post cessazione anticipata dal servizio***				
1 2 2 0	Indennità in caso di dispensa dall'impiego e di congedi nell-'interesse del servizio				
	Stanziamenti non dissociati	1 155 000	1 100 000	412 905,67	35,75
1 2 2 2	Indennità per cessazione definitiva dal servizio e regime speciale di pensionamento per il personale permanente e temporaneo				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 2 2 — Totale	1 155 000	1 100 000	412 905,67	35,75
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	650 213 700	627 530 883	597 484 149,80	91,89
	CAPITOLO 1 4				
1 4 0	***Altri agenti e persone esterne***				
1 4 0 0	Altri agenti — Segretariato generale e gruppi politici				
	Stanziamenti non dissociati	44 392 000	41 867 289	38 317 487,57	86,32
1 4 0 1	Altri agenti — Sicurezza				
	Stanziamenti non dissociati	25 233 000	22 433 711	17 222 235,—	68,25
1 4 0 2	Altri agenti — Autisti al Segretariato generale				
	Stanziamenti non dissociati	6 169 000			
1 4 0 4	Tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari				
	Stanziamenti non dissociati	6 806 500	7 185 000	6 379 886,24	93,73
1 4 0 5	Spese per l'interpretazione				
	Stanziamenti non dissociati	46 244 000	45 125 000	46 423 856,43	100,39
1 4 0 6	Osservatori				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 4 0 — Totale	128 844 500	116 611 000	108 343 465,24	84,09

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*
CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 4 2	***Servizi di traduzione esterna***				
	Stanziamenti non dissociati	8 196 000	8 890 000	8 274 845,04	100,96
	CAPITOLO 1 4 — TOTALE	137 040 500	125 501 000	116 618 310,28	85,10
	CAPITOLO 1 6				
1 6 1	***Spese connesse alla gestione del personale***				
1 6 1 0	Spese di assunzione				
	Stanziamenti non dissociati	214 000	254 000	215 980,—	100,93
1 6 1 2	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	5 515 000	6 200 000	4 950 971,49	89,77
	Articolo 1 6 1 — Totale	5 729 000	6 454 000	5 166 951,49	90,19
1 6 3	***Interventi a favore del personale dell'istituzione***				
1 6 3 0	Servizio sociale				
	Stanziamenti non dissociati	768 000	784 000	485 584,20	63,23
1 6 3 1	Mobilità				
	Stanziamenti non dissociati	700 000	754 000	636 049,44	90,86
1 6 3 2	Relazioni sociali tra i membri del personale e altri interventi sociali				
	Stanziamenti non dissociati	230 000	238 000	198 962,27	86,51
	Articolo 1 6 3 — Totale	1 698 000	1 776 000	1 320 595,91	77,77
1 6 5	***Attività concernenti tutte le persone appartenenti all'istituzione***				
1 6 5 0	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	1 275 000	1 250 000	1 095 232,08	85,90
1 6 5 2	Spese di funzionamento corrente dei ristoranti e delle mense				
	Stanziamenti non dissociati	1 380 000	1 365 000	3 500 000,—	253,62
1 6 5 4	Strutture per l'infanzia				
	Stanziamenti non dissociati	7 162 500	6 727 500	6 167 701,36	86,11
1 6 5 5	Contributo del Parlamento europeo alle scuole europee accreditate di tipo II				
	Stanziamenti non dissociati	295 000	200 000	285 000,—	96,61
	Articolo 1 6 5 — Totale	10 112 500	9 542 500	11 047 933,44	109,25
	CAPITOLO 1 6 — TOTALE	17 539 500	17 772 500	17 535 480,84	99,98
	Titolo 1 — Totale	**1 015 454 200**	**984 085 883**	**945 553 793,10**	**93,12**

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE

1 0 0 Indennità e assegni fissi

1 0 0 0 Indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
75 846 000	72 520 000	71 860 133,95

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'indennità prevista dallo statuto dei deputati.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli 9 e 10.

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli 1 e 2.

1 0 0 4 Spese di viaggio ordinarie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
69 200 000	73 340 000	71 418 750,—

Commento

Stanziamento destinato al rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno per le missioni da e per le sedi di lavoro e per altre missioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 25 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 20.

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli da 10 a 21 e 24.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 0 *(seguito)*

1 0 0 5 Altre spese di viaggio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 000 000	7 050 000	5 550 000,—

Commento

Stanziamento destinato al rimborso delle spese di viaggio supplementari e delle spese di viaggio effettuate nello Stato membro di elezione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 20.

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli 22 e 23.

1 0 0 6 Indennità di spese generali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
39 886 000	39 715 000	38 754 450,55

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse alle attività parlamentari dei deputati, in conformità alle misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 75 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 20.

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli da 25 a 28.

1 0 0 7 Indennità di funzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
181 500	181 500	175 257,06

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 0 *(seguito)*

1 0 0 7 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità forfettarie di soggiorno e di rappresentanza connesse alla carica di presidente del Parlamento europeo.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 20.

Decisione dell'Ufficio di presidenza del 17 giugno 2009.

1 0 1 ***Copertura dei rischi di malattia e d'infortunio e altri interventi sociali***

1 0 1 0 Copertura dei rischi di malattia e d'infortunio e altri oneri sociali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 097 000	3 058 000	2 191 208,67

Commento

Stanziamento destinato a coprire i rischi d'infortunio, il rimborso delle spese mediche dei deputati nonché i rischi di smarrimento e furto degli effetti e degli oggetti personali dei deputati.

Esso è altresì destinato a coprire l'assicurazione e l'assistenza per i deputati in caso di necessità di rimpatrio nel corso di un viaggio ufficiale, come conseguenza di una grave malattia, di un incidente ovvero di imprevisti che impediscano il buon andamento del viaggio. Tale assistenza comprende l'organizzazione del rimpatrio e l'assunzione delle relative spese..

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 60 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli 18 e 19.

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli da 3 a 9 e 29.

Regolamentazione comune relativa alla copertura dei rischi di infortunio e di malattia professionale dei funzionari dell'Unione europea.

Regolamentazione comune relativa alla copertura dei rischi di malattia dei funzionari dell'Unione europea.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 1 *(seguito)*

1 0 1 0 *(seguito)*

Decisione della Commissione che adotta le disposizioni generali di esecuzione relative al rimborso delle spese mediche.

1 0 1 2 Interventi specifici a favore dei deputati con disabilità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
775 000	798 000	653 406,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire talune spese necessarie per fornire assistenza a un deputato portatore di grave disabilità.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 30.

1 0 2 ***Indennità transitorie***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
939 000	1 770 000	9 544 350,06

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'indennità transitoria di fine mandato di un deputato.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 13.

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli da 45 a 48 e 77.

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 3 Pensioni

1 0 3 0 Pensioni di anzianità (SID)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
11 450 000	11 450 000	10 675 653,64

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di una pensione di anzianità dopo la cessazione del mandato del deputato.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 150 000 EUR.

Basi giuridiche

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 75, e l'allegato III della regolamentazione riguardante le spese e le indennità dei deputati del Parlamento europeo («regolamentazione SID»).

1 0 3 1 Pensioni d'invalidità (SID)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
303 000	291 000	281 721,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di una pensione in caso di invalidità di un deputato intervenuta in corso di mandato.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 75, e l'allegato II della regolamentazione riguardante le spese e le indennità dei deputati del Parlamento europeo («regolamentazione SID»).

1 0 3 2 Pensioni di reversibilità (SID)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 313 000	2 458 000	2 207 741,36

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 3 *(seguito)*

1 0 3 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di una pensione di reversibilità e/o di orfano in caso di decesso di un deputato o ex deputato.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 15 000 EUR.

Basi giuridiche

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 75, e l'allegato I della regolamentazione riguardante le spese e le indennità dei deputati del Parlamento europeo («regolamentazione SID»).

1 0 3 3 Regime pensionistico volontario dei deputati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	3 178,74

Commento

Stanziamento destinato a coprire la quota parte dell'istituzione per il regime pensionistico complementare volontario dei deputati.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 500 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 27.

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 76, e l'allegato VII della regolamentazione riguardante le spese e le indennità dei deputati del Parlamento europeo («regolamentazione SID»).

1 0 5 ***Corsi di lingue e di informatica***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
670 000	650 000	600 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dei corsi di lingue e di informatica per i deputati.

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 5 *(seguito)*

Basi giuridiche

Misure di attuazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 44.

Decisione dell'Ufficio di presidenza, del 4 maggio 2009, relativa ai corsi di lingue e di informatica per i deputati.

1 0 9 ***Stanziamenti accantonati***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le incidenze degli eventuali adeguamenti delle prestazioni a favore dei membri dell'istituzione.

Esso ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

1 2 0 ***Retribuzioni e altri diritti***

1 2 0 0 Retribuzioni e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
645 973 700	623 232 883	594 444 744,13

Commento

Stanziamento destinato soprattutto a coprire, per i funzionari e gli agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di malattia, d'infortunio e di malattia professionale e altri oneri sociali,

— le indennità forfettarie per ore straordinarie,

— gli altri assegni e indennità varie,

— il pagamento delle spese di viaggio dalla sede di servizio al luogo d'origine, per il funzionario o l'agente temporaneo, per il coniuge e le persone a carico,

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 0 *(seguito)*

— le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei come pure i versamenti da effettuarsi da parte dell'istituzione per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine.

Esso è altresì destinato a coprire i premi assicurativi per infortuni sportivi per gli utenti del centro sportivo del Parlamento europeo a Bruxelles e Strasburgo.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 300 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 0 2 Ore straordinarie retribuite

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
135 000	248 000	66 500,—

Commento

Stanziamento destinato al pagamento delle ore straordinarie secondo le sopraccitate disposizioni.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 56 e l'allegato VI.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 0 4 Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimento e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 950 000	2 950 000	2 560 000,—

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 4 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova installazione e le spese di trasloco dovute ai funzionari e agenti temporanei obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede, nonché in occasione della cessazione definitiva dalle funzioni seguita da trasferimento di residenza ad altra località,

— le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agenti temporanei che possono dimostrare di essere costretti a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio,

— l'indennità di licenziamento di funzionari in prova, licenziati a causa di manifesta inattitudine,

— l'indennità in caso di risoluzione del contratto di un agente temporaneo da parte dell'istituzione,

— la differenza fra i contributi versati dagli agenti contrattuali a un regime pensionistico di uno Stato membro e quelli dovuti al regime comunitario, in caso di riqualificazione del contratto.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 2 ***Indennità post cessazione anticipata dal servizio***

1 2 2 0 Indennità in caso di dispensa dall'impiego e di congedi nell'interesse del servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 155 000	1 100 000	412 905,67

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità da corrispondere :

— ai funzionari collocati in disponibilità in seguito a un provvedimento di riduzione dell'organico nella loro istituzione,

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 2 *(seguito)*

1 2 2 0 *(seguito)*

— ai funzionari che beneficiano di un congedo per le esigenze organizzative legate all'acquisizione di nuove competenze all'interno dell'istituzione,

— ai funzionari e agenti temporanei di alto livello dei gruppi politici che coprono un posto AD 16 o AD 15 e che sono dispensati dall'impiego nell'interesse del servizio.

Stanziamento destinato altresì a coprire la quota dei contributi per l'assicurazione contro i rischi di malattia a carico del datore di lavoro e l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili a dette indennità (ad eccezione dei beneficiari dell'articolo 42 *quater* che non hanno diritto al coefficiente correttore).

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 41, 42 *quater* e 50 e l'allegato IV, nonché l'articolo 48 *bis* del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea (RAA).

1 2 2 2 Indennità per cessazione definitiva dal servizio e regime speciale di pensionamento per il personale permanente e temporaneo

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— le indennità da versare in applicazione dello statuto o del regolamento (CE, Euratom, CECA) n. 2689/95 del Consiglio e del regolamento (CE, Euratom) n. 1748/2002 del Consiglio qui di seguito menzionati,

— la quota dell'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari delle indennità a carico del datore di lavoro,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle varie indennità.

Basi giuridiche

Statuto del personale delle Comunità europee, in particolare gli articoli 64 e 72.

Regolamento (CE, Euratom, CECA) n. 2689/95 del Consiglio, del 17 novembre 1995, che istituisce misure speciali per la cessazione dal servizio di agenti temporanei delle Comunità europee in occasione dell'adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia (GU L 280 del 23.11.1995, pag. 4).

Regolamento (CE, Euratom) n. 1748/2002 del Consiglio, del 30 settembre 2002, che istituisce, nell'ambito della modernizzazione dell'istituzione, misure particolari per la cessazione definitiva dal servizio di funzionari delle Comunità europee nominati a un posto permanente del Parlamento europeo e di agenti temporanei dei gruppi politici del Parlamento europeo (GU L 264 del 2.10.2002, pag. 9).

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE

1 4 0 Altri agenti e persone esterne

1 4 0 0 Altri agenti — Segretariato generale e gruppi politici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
44 392 000	41 867 289	38 317 487,57

Commento

Stanziamento destinato soprattutto a finanziare le spese seguenti, escluse quelle connesse agli altri agenti assegnati alla Direzione generale incaricati della sicurezza e che esercitano mansioni connesse alla sicurezza delle persone e dei beni, alla sicurezza delle informazioni e alla valutazione dei rischi, nonché quelle connesse agli altri agenti che svolgono mansioni di autista presso il Segretariato generale o assicurano il coordinamento di tali agenti:

— la retribuzione, compresi assegni e indennità, degli altri agenti, segnatamente agenti contrattuali e consiglieri speciali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro ai vari regimi di previdenza sociale, soprattutto al regime comunitario, e le incidenze dell'adeguamento applicabile alla retribuzione di tali agenti,

— l'assunzione di personale interinale,

— le fatture emesse dall'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO) per l'impiego di agenti incaricati della gestione dei dossier amministrativi degli agenti del Parlamento europeo (in particolare indennità di disoccupazione, diritti pensionistici, ecc.).

Una parte degli stanziamenti va destinata all'assunzione di agenti contrattuali portatori di disabilità conformemente alla decisione dell'Ufficio di presidenza del 7 e 9 luglio 2008.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 3 000 000 EUR.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea (Titoli IV, V e VI).

Disposizioni generali di esecuzione relative ai concorsi e alle procedure di selezione, all'assunzione e all'inquadramento nel grado dei funzionari e degli altri agenti del Parlamento europeo (decisione del Segretario generale del Parlamento europeo del 17 ottobre 2014).

1 4 0 1 Altri agenti — Sicurezza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
25 233 000	22 433 711	17 222 235,—

Commento

Nuova voce

Stanziamento destinato soprattutto a finanziare le spese seguenti per gli altri agenti assegnati alla Direzione generale incaricati della sicurezza e che esercitano mansioni connesse alla sicurezza delle persone e dei beni, alla sicurezza delle informazioni e alla valutazione dei rischi:

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 1 *(seguito)*

— la retribuzione, compresi assegni e indennità, degli agenti contrattuali e degli agenti contrattuali ausiliari, e le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti,

— l'assunzione di personale interinale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea (Titolo IV).

Disposizioni generali di esecuzione relative ai concorsi e alle procedure di selezione, all'assunzione e all'inquadramento nel grado dei funzionari e degli altri agenti del Parlamento europeo (decisione del Segretario generale del Parlamento europeo del 17 ottobre 2014).

1 4 0 2 Altri agenti — Autisti al Segretariato generale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 169 000		

Commento

Nuova voce

Stanziamento destinato soprattutto a finanziare le spese seguenti, relative agli altri agenti che svolgono mansioni di autista presso il Segretariato generale o assicurano il coordinamento di tali agenti:

— la retribuzione, compresi assegni e indennità, degli agenti contrattuali e degli agenti contrattuali ausiliari, e le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti,

— l'assunzione di personale interinale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea (Titolo IV).

Disposizioni generali di esecuzione relative ai concorsi e alle procedure di selezione, all'assunzione e all'inquadramento nel grado dei funzionari e degli altri agenti del Parlamento europeo (decisione del Segretario generale del Parlamento europeo del 17 ottobre 2014).

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 4 Tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 806 500	7 185 000	6 379 886,24

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— le spese legate alla selezione, all'assunzione e all'accoglienza dei tirocinanti,

— le retribuzioni dei tirocinanti diplomati (borse), compresi gli assegni di famiglia da una parte e, dall'altra, il costo di un contributo integrativo (fino al 50 % dell'importo della borsa) versato per ragioni di disabilità,

— le indennità versate ai tirocinanti in formazione,

— le spese di viaggio dei tirocinanti,

— le spese per l'assicurazione malattia e per l'assicurazione infortuni per i tirocinanti,

— le spese attinenti agli scambi di personale tra il Parlamento europeo e il settore pubblico degli Stati membri o di altri paesi specificati nella relativa regolamentazione,

— le spese relative al distacco di esperti nazionali presso il Parlamento europeo, in particolare le indennità e le spese di viaggio,

— il costo dell'assicurazione infortuni per gli esperti distaccati,

— i rimborsi per visite di studio,

— l'organizzazione di azioni di formazione di interpreti di conferenza e di traduttori, in particolare in collaborazione con le scuole interpreti e le università che conferiscono una formazione in traduzione, nonché la concessione di borse per la formazione e il perfezionamento professionale di interpreti e traduttori, l'acquisto di materiale didattico e le spese accessorie.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamentazione che disciplina la messa a disposizione di funzionari del Parlamento europeo e di agenti temporanei dei gruppi politici presso amministrazioni nazionali, organi a esse assimilati e organizzazioni internazionali (Decisione dell'Ufficio di presidenza del 7 marzo 2005).

Regolamentazione che disciplina il distacco di esperti nazionali presso il Parlamento europeo (Decisione dell'Ufficio di presidenza del 4 maggio 2009).

Regolamentazione interna relativa ai tirocini e alle visite di studio presso il Segretariato generale del Parlamento europeo (decisione del Segretario generale del Parlamento europeo del 1º febbraio 2013).

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 5 Spese per l'interpretazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
46 244 000	45 125 000	46 423 856,43

Commento

Ex voce 1 4 0 2

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti:

— le retribuzioni e indennità assimilate, i contributi sociali, le spese di viaggio e le altre spese degli agenti interpreti di conferenza ingaggiati dal Parlamento europeo per le per le riunioni organizzate dal Parlamento europeo per le proprie esigenze o per quelle di altre istituzioni o organismi, quando le prestazioni necessarie non possono essere fornite dagli interpreti funzionari o temporanei del Parlamento europeo,

— le spese per operatori, tecnici e organizzatori di conferenza per le riunioni di cui sopra, quando il servizio non può essere prestato da funzionari del Parlamento europeo, agenti temporanei o altri agenti,

— le spese connesse ai servizi forniti al Parlamento europeo dagli interpreti di altre istituzioni regionali, nazionali e internazionali,

— le spese relative alle attività connesse all'interpretazione, in particolare quelle relative alla preparazione di riunioni, di corsi di formazione e della selezione di interpreti.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 4 830 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Convenzione che stabilisce le condizioni di lavoro e il regime pecuniario degli agenti interpreti di conferenza (e relative modalità di applicazione), stabilita il 28 luglio 1999, così come modificata il 13 ottobre 2004 e rivista il 31 luglio 2008.

1 4 0 6 Osservatori

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 6 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il pagamento delle spese relative agli osservatori, in conformità dell'articolo 13 del regolamento del Parlamento europeo.

1 4 2 ***Servizi di traduzione esterna***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 196 000	8 890 000	8 274 845,04

Commento

Stanziamento destinato a coprire le prestazioni per lavori di traduzione, di battitura, di codificazione e di assistenza tecnica fornite da terzi.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 135 000 EUR.

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

1 6 1 ***Spese connesse alla gestione del personale***

1 6 1 0 Spese di assunzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
214 000	254 000	215 980,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— i costi di organizzazione dei concorsi di cui all'articolo 3 della decisione 2002/621/CE e le spese di viaggio e di soggiorno sostenute dai candidati in occasione dei colloqui e delle visite mediche preliminari all'assunzione,

— i costi relativi all'organizzazione di procedure di selezione di personale.

In casi debitamente motivati da necessità funzionali e previa consultazione con l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee, tali stanziamenti possono essere utilizzati per concorsi organizzati dall'istituzione stessa.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 1 *(seguito)*

1 6 1 0 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 27 a 31 e l'articolo 33, nonché l'allegato III.

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53) e decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

1 6 1 2 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 515 000	6 200 000	4 950 971,49

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla formazione, allo scopo di migliorare le competenze del personale nonché l'efficienza e l'efficacia dell'istituzione.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 6 3 Interventi a favore del personale dell'istituzione

1 6 3 0 Servizio sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
768 000	784 000	485 584,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— nell'ambito di una politica interistituzionale a favore dei disabili che rientrano nelle seguenti categorie:

  — funzionari e agenti temporanei in servizio,

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 0 *(seguito)*

— coniugi di funzionari e di agenti temporanei in servizio,

— figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari delle Comunità europee,

il rimborso, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e previo ricorso alle prestazioni eventualmente spettanti a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, di spese riconosciute necessarie di natura diversa da quelle mediche e risultanti dalla disabilità, debitamente comprovate e non rimborsate dal regime comune di assicurazione malattia,

— gli interventi a favore dei funzionari e degli agenti che si trovino in una situazione particolarmente difficile,

— la concessione di una sovvenzione a favore del comitato del personale e spese minori del servizio sociale. I contributi o i finanziamenti accordati dal comitato del personale ai partecipanti a un'attività sociale saranno mirati a finanziare le attività a carattere sociale, culturale o linguistico, ma non saranno erogate sovvenzioni individuali ai membri del personale o alle loro famiglie,

— le altre misure a carattere sociale, a livello istituzionale e interistituzionale, mirate all'integrazione dei funzionari e degli agenti,

— il finanziamento di misure specifiche per una sistemazione adeguata o di spese per analisi mediche o sociali dei funzionari e degli altri agenti con disabilità e dei tirocinanti con disabilità o dei funzionari e altri agenti con disabilità in corso di assunzione e dei tirocinanti con disabilità in corso di selezione, in conformità dell'articolo 1 *quinquies* dello statuto dei funzionari, in particolare prestando assistenza personale sul luogo di lavoro o durante le missioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 1 *quinquies*, l'articolo 9, paragrafo 3, terzo comma, e l'articolo 76.

1 6 3 1 Mobilità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
700 000	754 000	636 049,44

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al piano di mobilità nei diversi luoghi di lavoro.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 2 Relazioni sociali tra i membri del personale e altri interventi sociali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
230 000	238 000	198 962,27

Commento

Stanziamento destinato a incoraggiare e sostenere finanziariamente ogni iniziativa destinata a promuovere le relazioni sociali tra gli agenti di provenienza diversa, come sovvenzioni ai club e circoli sportivi e culturali del personale, nonché a contribuire al costo di una struttura permanente d'incontro (attività culturali, sportive, ricreative, di ristorazione) per il tempo libero.

Esso copre altresì la partecipazione finanziaria alle attività sociali interistituzionali.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 600 000 EUR.

1 6 5 ***Attività concernenti tutte le persone appartenenti all'istituzione***

1 6 5 0 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 275 000	1 250 000	1 095 232,08

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento del gabinetto medico nei tre luoghi di lavoro, compresi l'acquisto di materiale, di prodotti farmaceutici ecc., le spese relative agli esami medici preventivi, le spese operative della commissione d'invalidità, nonché le spese relative alle prestazioni esterne dei medici specialisti ritenute necessarie dai medici di fiducia.

Lo stanziamento copre altresì le spese per l'acquisto di taluni strumenti di lavoro ritenuti necessari per motivi sanitari e quelle per il personale medico o paramedico a contratto o interinale.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 59 e l'articolo 8 dell'allegato II.

1 6 5 2 Spese di funzionamento corrente dei ristoranti e delle mense

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 380 000	1 365 000	3 500 000,—

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 5 *(seguito)*

1 6 5 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi di gestione e di esercizio dei ristoranti e delle mense.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 70 000 EUR.

1 6 5 4 Strutture per l'infanzia

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 162 500	6 727 500	6 167 701,36

Commento

Stanziamento destinato a coprire la quota del Parlamento europeo per l'insieme delle spese relative al Centro per l'infanzia e agli asili nido esterni con i quali è stata conclusa una convenzione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 3 400 000 EUR.

1 6 5 5 Contributo del Parlamento europeo alle scuole europee accreditate di tipo II

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
295 000	200 000	285 000,—

Commento

Attuazione della decisione C(2013) 4886 della Commissione del 1º agosto 2013 (GU C 222 del 2.8.2013, pag.8).

Stanziamento destinato a coprire il contributo del Parlamento europeo alle scuole europee di tipo 2 accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee, o il rimborso del contributo versato dalla Commissione alle scuole europee di tipo 2 accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee in nome e per conto del Parlamento europeo. Lo stanziamento copre le spese di iscrizione in tali scuole dei figli dei membri del personale statutario del Parlamento europeo.

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, IMPIANTI E APPARECCHIATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE
CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, APPARECCHIATURE E MOBILIO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Immobili***				
2 0 0 0	Affitti				
	Stanziamenti non dissociati	37 169 000	33 058 000	28 433 672,09	76,50
2 0 0 1	Canoni enfiteutici				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	77 584 999,73	
2 0 0 3	Acquisto di beni immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 5	Costruzione di immobili				
	Stanziamenti non dissociati	32 970 000	15 770 000	19 569 857,83	59,36
2 0 0 7	Sistemazione dei locali				
	Stanziamenti non dissociati	84 550 000	57 045 440	44 515 781,85	52,65
2 0 0 8	Gestione immobiliare specifica				
	Stanziamenti non dissociati	5 114 000	5 256 000	4 116 976,99	80,50
	Articolo 2 0 0 — Totale	159 803 000	111 129 440	174 221 288,49	109,02
2 0 2	***Spese relative agli immobili***				
2 0 2 2	Manutenzione, riparazione, conduzione e pulizia degli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	59 440 000	62 944 000	55 608 835,44	93,55
2 0 2 4	Consumi energetici				
	Stanziamenti non dissociati	16 690 000	19 660 000	16 058 031,06	96,21
2 0 2 6	Sicurezza e sorveglianza degli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	18 420 000	16 760 000	18 844 027,40	102,30
2 0 2 8	Assicurazioni				
	Stanziamenti non dissociati	784 000	680 000	636 941,05	81,24
	Articolo 2 0 2 — Totale	95 334 000	100 044 000	91 147 834,95	95,61
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	255 137 000	211 173 440	265 369 123,44	104,01
	CAPITOLO 2 1				
2 1 0	***Informatica e telecomunicazioni***				
2 1 0 0	Informatica e telecomunicazioni — Attività ricorrenti — Funzionamento				
	Stanziamenti non dissociati	24 920 000	25 310 000	24 431 283,98	98,04
2 1 0 1	Informatica e telecomunicazioni — Attività ricorrenti — Infrastrutture				
	Stanziamenti non dissociati	18 382 000	19 029 000	15 985 141,04	86,96

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, APPARECCHIATURE E MOBILIO *(seguito)*
CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 1 0	*(seguito)*				
2 1 0 2	Informatica e telecomunicazioni — Attività ricorrenti — Supporto generale agli utenti				
	Stanziamenti non dissociati	13 588 000	14 170 985	13 370 460,21	98,40
2 1 0 3	Informatica e telecomunicazioni — Attività ricorrenti — Gestione delle applicazioni TIC				
	Stanziamenti non dissociati	23 139 400	24 788 302	25 259 382,50	109,16
2 1 0 4	Informatica e telecomunicazioni — Investimenti in infrastrutture				
	Stanziamenti non dissociati	22 023 500	21 824 135	23 291 216,22	105,76
2 1 0 5	Informatica e telecomunicazioni — Investimenti in progetti				
	Stanziamenti non dissociati	28 086 500	25 549 621	14 417 285,70	51,33
	Articolo 2 1 0 — Totale	130 139 400	130 672 043	116 754 769,65	89,72
2 1 2	***Mobilio***				
	Stanziamenti non dissociati	6 005 000	6 014 000	2 415 168,52	40,22
2 1 4	***Materiale e impianti tecnici***				
	Stanziamenti non dissociati	29 356 100	30 114 385	19 982 469,18	68,07
2 1 6	***Trasporto di deputati, di altre persone e di beni***				
	Stanziamenti non dissociati	4 534 000	6 682 000	5 745 560,21	126,72
	Riserve (10 0)	*p.m.*			
		4 534 000	6 682 000	5 745 560,21	
	CAPITOLO 2 1 — TOTALE	170 034 500	173 482 428	144 897 967,56	85,22
	Riserve (10 0)	*p.m.*			
		170 034 500	173 482 428	144 897 967,56	
	CAPITOLO 2 3				
2 3 0	***Cancelleria, materiale per ufficio e materiali di consumo diversi***				
	Stanziamenti non dissociati	1 440 500	1 756 000	1 406 201,94	97,62
2 3 1	***Oneri finanziari***				
	Stanziamenti non dissociati	40 000	40 000	21 500,—	53,75
2 3 2	***Spese legali e risarcimento danni***				
	Stanziamenti non dissociati	1 110 000	1 110 000	870 825,70	78,45
2 3 6	***Affrancatura e spese di spedizione***				
	Stanziamenti non dissociati	271 000	303 000	209 661,67	77,37
2 3 7	***Traslochi***				
	Stanziamenti non dissociati	1 434 000	1 440 000	1 064 561,92	74,24
2 3 8	***Altri costi di funzionamento amministrativo***				
	Stanziamenti non dissociati	1 161 000	1 093 750	854 287,77	73,58
2 3 9	***Attività dell'EMAS, inclusa la loro promozione, e sistema di compensazione delle emissioni di carbonio del Parlamento europeo***				
	Stanziamenti non dissociati	262 500	250 000	31 436,10	11,98
	CAPITOLO 2 3 — TOTALE	5 719 000	5 992 750	4 458 475,10	77,96
	Titolo 2 — Totale	**430 890 500**	**390 648 618**	**414 725 566,10**	**96,25**
	Riserve (10 0)	***p.m.***			
		430 890 500	**390 648 618**	**414 725 566,10**	

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, IMPIANTI E APPARECCHIATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

Commento

In seguito all'annullamento della copertura da parte delle compagnie di assicurazione, i rischi di vertenze di lavoro e di attentati terroristici a cui sono esposti gli edifici del Parlamento europeo devono essere coperti dal bilancio generale dell'Unione europea.

Di conseguenza, gli stanziamenti iscritti a questo titolo coprono tutte le spese relative a danni causati da conflitti di lavoro e da attentati.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

2 0 0 Immobili

2 0 0 0 Affitti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
37 169 000	33 058 000	28 433 672,09

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di affitto per gli edifici e le parti d'immobili occupati dal Parlamento europeo.

Esso copre altresì le imposte relative agli immobili. Gli affitti sono calcolati per un periodo di dodici mesi sulla base dei contratti in vigore o in corso di preparazione che prevedono, di norma, l'indicizzazione al costo della vita o al costo della costruzione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 500 000 EUR.

I contributi finanziari degli Stati membri o di loro agenzie o enti pubblici sotto forma di finanziamenti o rimborso delle spese e degli oneri accessori riguardanti l'acquisto o l'uso di terreni o edifici, nonché gli oneri legati a edifici e strutture dell'istituzione, vanno considerati un'entrata con destinazione specifica esterna a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario.

2 0 0 1 Canoni enfiteutici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	77 584 999,73

Commento

Stanziamento destinato a coprire i canoni enfiteutici relativi a immobili o parti di immobili, in virtù di contratti in vigore o in corso di preparazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 1 *(seguito)*

I contributi finanziari degli Stati membri o di loro agenzie o enti pubblici sotto forma di finanziamenti o rimborso delle spese e degli oneri accessori riguardanti l'acquisto o l'uso di terreni o edifici, nonché gli oneri legati a edifici e strutture dell'istituzione, vanno considerati un'entrata con destinazione specifica esterna a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario.

2 0 0 3 Acquisto di beni immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato all'acquisto di immobili. Le sovvenzioni relative ai terreni e alla relativa viabilità saranno trattate a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 000 EUR.

I contributi finanziari degli Stati membri o di loro agenzie o enti pubblici sotto forma di finanziamenti o rimborso delle spese e degli oneri accessori riguardanti l'acquisto o l'uso di terreni o edifici, nonché gli oneri legati a edifici e strutture dell'istituzione, vanno considerati un'entrata con destinazione specifica esterna a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario.

2 0 0 5 Costruzione di immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
32 970 000	15 770 000	19 569 857,83

Commento

Voce destinata ad accogliere l'eventuale iscrizione di uno stanziamento per la costruzione di immobili (lavori, onorari per studi, allestimento e forniture necessarie alla messa in servizio e tutti i relativi costi).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

I contributi finanziari degli Stati membri o di loro agenzie o enti pubblici sotto forma di finanziamenti o rimborso delle spese e degli oneri accessori riguardanti l'acquisto o l'uso di terreni o edifici, nonché gli oneri legati a edifici e strutture dell'istituzione, vanno considerati un'entrata con destinazione specifica esterna a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 7 Sistemazione dei locali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
84 550 000	57 045 440	44 515 781,85

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'esecuzione di lavori di sistemazione e relative spese connesse, in particolare gli onorari di architetti, ingegneri, ecc.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 600 000 EUR.

I contributi finanziari degli Stati membri o di loro agenzie o enti pubblici sotto forma di finanziamenti o rimborso delle spese e degli oneri accessori riguardanti l'acquisto o l'uso di terreni o edifici, nonché gli oneri legati a edifici e strutture dell'istituzione, vanno considerati un'entrata con destinazione specifica esterna a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario.

2 0 0 8 Gestione immobiliare specifica

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 114 000	5 256 000	4 116 976,99

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese in materia di gestione immobiliare non specificamente previste negli altri articoli del presente capitolo, in particolare:

— la gestione e il trattamento dei rifiuti,

— i controlli obbligatori, i controlli di qualità, le perizie, gli audit, la sorveglianza regolamentare ecc.,

— la documentazione tecnica,

— l'assistenza alla gestione (building help desk),

— la gestione dei piani degli edifici e dei supporti di dati,

— le altre spese.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 2 Spese relative agli immobili

2 0 2 2 Manutenzione, riparazione, conduzione e pulizia degli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
59 440 000	62 944 000	55 608 835,44

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di manutenzione, riparazione, conduzione e pulizia, conformemente ai contratti in corso, degli immobili (locali e attrezzature tecniche) che il Parlamento europeo occupa in quanto locatario o proprietario.

Prima di rinnovare o stipulare contratti, l'istituzione si consulta con le altre istituzioni sulle condizioni contrattuali (prezzo, moneta prescelta, indicizzazione, durata, altre clausole) ottenute da ciascuna di esse, nel rispetto dell'articolo 104 del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 200 000 EUR.

2 0 2 4 Consumi energetici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
16 690 000	19 660 000	16 058 031,06

Commento

Stanziamento destinato a coprire in particolare le spese per il consumo di acqua, gas, elettricità e riscaldamento.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 100 000 EUR.

2 0 2 6 Sicurezza e sorveglianza degli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
18 420 000	16 760 000	18 844 027,40

Commento

Stanziamento destinato a coprire per lo più le spese di custodia e di sorveglianza degli edifici occupati dal Parlamento europeo nei tre luoghi di lavoro abituali e degli uffici d'informazione del Parlamento europeo nell'Unione nonché delle antenne nei paesi terzi.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 2 *(seguito)*

2 0 2 6 *(seguito)*

Prima di rinnovare o stipulare contratti, l'istituzione si consulta con le altre istituzioni sulle condizioni contrattuali (prezzo, moneta prescelta, indicizzazione, durata, altre clausole) ottenute da ciascuna di esse, nel rispetto dell'articolo 104 del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 120 000 EUR.

2 0 2 8 Assicurazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
784 000	680 000	636 941,05

Commento

Stanziamento destinato a coprire i premi previsti dalle polizze d'assicurazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, APPARECCHIATURE E MOBILIO

Commento

In materia di pubblici appalti, l'istituzione si consulta con le altre istituzioni sulle condizioni contrattuali ottenute da ciascuna di esse.

2 1 0 ***Informatica e telecomunicazioni***

2 1 0 0 Informatica e telecomunicazioni — Attività ricorrenti — Funzionamento

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
24 920 000	25 310 000	24 431 283,98

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di materiale e software nonché le spese di assistenza da parte delle società di servizi e di consulenza per le attività ricorrenti necessarie al corretto funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione del Parlamento europeo. Tali spese riguardano in particolare i sistemi del centro di informatica e telecomunicazioni, l'informatica locale e la gestione delle reti.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 184 200 EUR.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, APPARECCHIATURE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 0 *(seguito)*

2 1 0 1 Informatica e telecomunicazioni — Attività ricorrenti — Infrastrutture

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
18 382 000	19 029 000	15 985 141,04

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di materiale e software nonché le spese di assistenza da parte delle società di servizi e di consulenza per le attività ricorrenti di gestione e manutenzione delle infrastrutture relative ai sistemi informatici e di telecomunicazione del Parlamento europeo. Tali spese di infrastruttura si riferiscono in particolare alle reti, al cablaggio, alle telecomunicazioni, alle apparecchiature individuali e ai sistemi di voto.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 165 000 EUR.

2 1 0 2 Informatica e telecomunicazioni — Attività ricorrenti — Supporto generale agli utenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
13 588 000	14 170 985	13 370 460,21

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di materiale e software nonché le spese di assistenza da parte delle società di servizi e di consulenza per le attività ricorrenti di assistenza e di supporto generale all'utenza, per i sistemi informatici e di telecomunicazione del Parlamento europeo. Tali spese riguardano in particolare i servizi di supporto per i deputati e per gli altri utenti, segnatamente per le applicazioni amministrative, legislative e relative alla comunicazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

2 1 0 3 Informatica e telecomunicazioni — Attività ricorrenti — Gestione delle applicazioni TIC

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
23 139 400	24 788 302	25 259 382,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di materiale e software e i relativi lavori, nonché le spese di assistenza da parte delle società di servizi e di consulenza per le attività ricorrenti di gestione delle applicazioni TIC per l'istituzione. Tali spese riguardano in particolare le applicazioni per i deputati, quelle relative alla comunicazione e le applicazioni amministrative e legislative.

Saranno coperte anche le spese relative agli strumenti TIC finanziati congiuntamente a titolo della cooperazione interistituzionale in campo linguistico, a seguito delle decisioni adottate dal Comitato interistituzionale della Traduzione e dell'Interpretazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 32 000 EUR.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, APPARECCHIATURE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 0 *(seguito)*

2 1 0 4 Informatica e telecomunicazioni — Investimenti in infrastrutture

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
22 023 500	21 824 135	23 291 216,22

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di materiale e software nonché le spese di assistenza da parte delle società di servizi e di consulenza per gli investimenti relativi alle infrastrutture informatiche e ai sistemi di telecomunicazione del Parlamento europeo. Gli investimenti riguardano in particolare i sistemi del centro di informatica e telecomunicazioni, le reti, il cablaggio e i sistemi di videoconferenza.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 9 000 EUR.

2 1 0 5 Informatica e telecomunicazioni — Investimenti in progetti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
28 086 500	25 549 621	14 417 285,70

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di materiale e software nonché le spese di assistenza da parte delle società di servizi e di consulenza per gli investimenti relativi ai progetti TIC nuovi e in essere. Gli investimenti riguardano in particolare le applicazioni per i deputati, quelle per i settori legislativo, amministrativo, finanziario e della comunicazione e quelle relative alla gestione delle TIC.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 2 600 EUR.

2 1 2 ***Mobilio***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 005 000	6 014 000	2 415 168,52

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione del mobilio, in particolare l'acquisto di mobili per ufficio ergonomici, la sostituzione di mobilio vetusto e fuori uso e di macchine per ufficio. Esso è destinato inoltre a coprire le spese varie di gestione dei beni mobili del Parlamento europeo.

Per le opere d'arte, lo stanziamento copre sia le spese relative all'acquisto delle opere e del materiale specifico sia le spese correnti, come quelle per le consulenze, la conservazione, l'incorniciatura, il restauro, la pulizia, l'assicurazione e il trasporto occasionale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, APPARECCHIATURE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 4 Materiale e impianti tecnici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
29 356 100	30 114 385	19 982 469,18

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto, il noleggio, la manutenzione, la riparazione e la gestione di materiale e impianti tecnici, segnatamente:

— vari materiali e apparecchiature tecniche, fisse e mobili, per l'edizione, la sicurezza (incluso software TI), la ristorazione, gli edifici, ecc.,

— impianti, in particolare della tipografia, del servizio telefonico, delle mense, degli spacci, della sicurezza, del servizio tecnico conferenze, del settore audiovisivo, ecc.,

— materiali speciali (elettronici, informatici, elettrici) con le relative prestazioni esterne,

— due linee telefoniche supplementari da installare su richiesta negli uffici dei deputati.

Sono anche coperti i costi pubblicitari di rivendita e quelli relativi allo scarto di beni, nonché i costi legati all'assistenza tecnica (consulenza) sui fascicoli per i quali risulti necessaria una consulenza esterna.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 35 000 EUR.

2 1 6 Trasporto di deputati, di altre persone e di beni

	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 1 6	4 534 000	6 682 000	5 745 560,21
Riserve (10 0)	*p.m.*		
Totale	4 534 000	6 682 000	5 745 560,21

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, manutenzione, esercizio, riparazione dei mezzi di trasporto (parco automobili e biciclette), il noleggio di autovetture, taxi, pullman e camion, con o senza autista, le relative assicurazioni e altre spese di gestione. Nella sostituzione del parco automobili o all'atto dell'acquisto o del noleggio di veicoli verrà data la preferenza alle automobili meno inquinanti, quali gli autoveicoli ibridi.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 100 000 EUR.

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI

Commento

In materia di pubblici appalti, l'istituzione si consulta con le altre istituzioni sulle condizioni contrattuali ottenute da ciascuna di esse.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 0 Cancelleria, materiale per ufficio e materiali di consumo diversi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 440 500	1 756 000	1 406 201,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto di carta, buste, materiale per ufficio, prodotti per la tipografia e per i laboratori di riproduzione ecc., nonché le relative spese di gestione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 2 500 EUR.

2 3 1 Oneri finanziari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
40 000	40 000	21 500,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese bancarie (commissioni, aggi, spese varie) e gli altri oneri finanziari, incluse le spese accessorie connesse al finanziamento degli immobili.

2 3 2 Spese legali e risarcimento danni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 110 000	1 110 000	870 825,70

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le eventuali condanne del Parlamento europeo al pagamento delle spese stabilite dalla Corte di giustizia, dal Tribunale, dal Tribunale della funzione pubblica e dalle giurisdizioni nazionali,

— l'assunzione di avvocati esterni per rappresentare il Parlamento europeo dinanzi ai tribunali dell'Unione e nazionali, il ricorso a consulenti legali o esperti al fine di assistere il servizio giuridico,

— la corresponsione degli onorari d'avvocato nel quadro delle procedure disciplinari e assimilate,

— le spese per rimborso danni e interessi,

— l'importo delle indennità riconosciute in sede di composizione amichevole ex articoli 69 e 70 del regolamento di procedura del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 6 Affrancatura e spese di spedizione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
271 000	303 000	209 661,67

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di affrancatura, di trattamento e di inoltro da parte dei servizi postali nazionali o dei corrieri privati.

Esso copre altresì la prestazione di servizi nel settore della corrispondenza.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 2 500 EUR.

2 3 7 Traslochi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 434 000	1 440 000	1 064 561,92

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai lavori di trasloco e di manutenzione effettuati tramite imprese di traslochi o tramite ricorso a servizi di messa a disposizione di manutentori interinali.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

2 3 8 Altri costi di funzionamento amministrativo

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 161 000	1 093 750	854 287,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le assicurazioni non specificamente previste in altra voce,

— l'acquisto e la manutenzione delle uniformi per uscieri, autisti, receptionist, magazzinieri e addetti ai traslochi nonché per il personale addetto al servizio visite e seminari, al Parlamentarium, al servizio medico, al servizio sicurezza, al servizio manutenzione edifici e a servizi tecnici diversi,

— spese varie di funzionamento e di gestione, comprese le spese di gestione versate all'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO) in connessione con le pensioni statutarie degli ex deputati nonché l'acquisto di beni o di servizi non specificamente previsti in altra voce,

— acquisti vari legati alle attività del Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (campagne promozionali, ecc.).

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 8 *(seguito)*

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

2 3 9 ***Attività dell'EMAS, inclusa la loro promozione, e sistema di compensazione delle emissioni di carbonio del Parlamento europeo***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
262 500	250 000	31 436,10

Commento

Lo stanziamento è destinato a coprire le spese legate alle attività dell'EMAS intese a migliorare le prestazioni ambientali del Parlamento europeo, inclusa la promozione di tali attività, e al sistema di compensazione delle emissioni di carbonio del Parlamento europeo.

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 3

SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DEI PROPRI COMPITI GENERALI

CAPITOLO 3 0 — RIUNIONI E CONFERENZE
CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 3 0				
3 0 0	***Spese per missioni e spostamenti del personale tra i tre luoghi di lavoro***				
	Stanziamenti non dissociati	25 370 000	27 700 000	25 160 801,87	99,18
3 0 2	***Spese per ricevimenti e di rappresentanza***				
	Stanziamenti non dissociati	1 015 000	1 388 000	790 910,91	77,92
3 0 4	***Spese varie per riunioni***				
3 0 4 0	Spese varie per riunioni interne				
	Stanziamenti non dissociati	1 712 000	1 400 000	1 736 000,—	101,40
3 0 4 2	Riunioni, congressi e conferenze				
	Stanziamenti non dissociati	1 565 000	1 795 000	1 133 175,80	72,41
3 0 4 3	Spese varie di organizzazione delle riunioni delle assemblee parlamentari, delle delegazioni interparlamentari e di altre delegazioni				
	Stanziamenti non dissociati	1 005 000	1 100 000	430 151,67	42,80
3 0 4 9	Spese per i servizi prestati dall'agenzia viaggi				
	Stanziamenti non dissociati	2 160 000	2 040 000	1 919 152,—	88,85
	Articolo 3 0 4 — Totale	6 442 000	6 335 000	5 218 479,47	81,01
	CAPITOLO 3 0 — TOTALE	32 827 000	35 423 000	31 170 192,25	94,95
	CAPITOLO 3 2				
3 2 0	***Acquisizione di consulenze***				
	Stanziamenti non dissociati	9 211 500	9 309 500	6 768 247,79	73,48
3 2 1	***Acquisizione di consulenze per i Servizi di ricerca parlamentare, la Biblioteca e gli Archivi***				
	Stanziamenti non dissociati	8 314 000	8 829 000	6 995 311,01	84,14
3 2 2	***Spese di documentazione***				
	Stanziamenti non dissociati	2 044 000	2 010 621	378 881,87	18,54
3 2 3	***Sostegno alla democrazia e rafforzamento delle capacità parlamentari dei parlamenti dei paesi terzi***				
	Stanziamenti non dissociati	1 175 000	1 100 000	708 187,42	60,27
3 2 4	***Produzione e diffusione***				
3 2 4 0	Gazzetta ufficiale				
	Stanziamenti non dissociati	4 500 000	4 373 000	3 867 901,53	85,95
3 2 4 1	Pubblicazioni elettroniche e tradizionali				
	Stanziamenti non dissociati	3 650 000	3 771 000	3 245 065,10	88,91

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE
(seguito)

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
3 2 4	*(seguito)*				
3 2 4 2	Spese di pubblicazione, informazione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche				
	Stanziamenti non dissociati	10 580 000	11 395 930	10 990 325,20	103,88
3 2 4 3	Parlamentarium — Centro visitatori del Parlamento europeo				
	Stanziamenti non dissociati	5 742 500	5 841 817	5 810 992,39	101,19
3 2 4 4	Organizzazione di gruppi di visitatori, programma Euroscola e inviti a moltiplicatori di opinione dei paesi terzi				
	Stanziamenti non dissociati	30 845 000	30 431 966	30 859 064,13	100,05
3 2 4 5	Organizzazione di colloqui, seminari e iniziative culturali				
	Stanziamenti non dissociati	4 466 000	5 262 000	4 573 742,50	102,41
3 2 4 6	Rete televisiva del parlamento (Web TV)				
	Stanziamenti non dissociati	4 600 000	4 509 804	4 507 668,22	97,99
3 2 4 7	Casa della storia europea				
	Stanziamenti non dissociati	7 470 000	6 305 844	7 318 160,12	97,97
3 2 4 8	Spese per informazione audiovisiva				
	Stanziamenti non dissociati	14 490 000	14 506 000	13 018 782,11	89,85
3 2 4 9	Scambi di informazioni con i parlamenti nazionali				
	Stanziamenti non dissociati	250 000	250 000	103 180,83	41,27
	Articolo 3 2 4 — Totale	86 593 500	86 647 361	84 294 882,13	97,35
3 2 5	***Spese per gli uffici di informazione***				
	Stanziamenti non dissociati	900 000	900 000	668 683,35	74,30
3 2 6	***Polo europeo dei media scientifici***				
3 2 6 1	Polo europeo dei media scientifici				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.			
	Articolo 3 2 6 — Totale	p.m.			
	CAPITOLO 3 2 — TOTALE	108 238 000	108 796 482	99 814 193,57	92,22
	Titolo 3 — Totale	**141 065 000**	**144 219 482**	**130 984 385,82**	**92,85**

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 3

SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DEI PROPRI COMPITI GENERALI

CAPITOLO 3 0 — RIUNIONI E CONFERENZE

3 0 0 Spese per missioni e spostamenti del personale tra i tre luoghi di lavoro

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
25 370 000	27 700 000	25 160 801,87

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese legate agli spostamenti del personale dell'istituzione, degli esperti nazionali distaccati, dei tirocinanti e del personale delle altre istituzioni europee o internazionali invitato dall'istituzione tra la sede di servizio e uno dei tre luoghi di lavoro del Parlamento europeo (Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo) e alle missioni effettuate in luoghi diversi dai tre luoghi di lavoro. Si tratta delle spese coperte di viaggio, delle indennità giornaliere, delle spese di soggiorno e delle indennità compensative per orari di lavoro impegnativi. Sono altresì coperte le spese accessorie (ivi incluse quelle di annullamento dei titoli di trasporto e delle prenotazioni alberghiere, le spese connesse al sistema di fatturazione elettronica e le spese relative all'assicurazione per le missioni).

Lo stanziamento è destinato a coprire anche le spese legate a eventuali compensazioni di emissioni di carbonio per le missioni e le trasferte del personale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 240 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 71 e gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

3 0 2 Spese per ricevimenti e di rappresentanza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 015 000	1 388 000	790 910,91

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— le spese derivanti dagli obblighi che incombono all'istituzione in materia di ricevimenti, compresi quelli nell'ambito delle attività dell'unità di valutazione delle scelte scientifiche e tecnologiche (STOA) e le spese di rappresentanza dei membri dell'istituzione,

— le spese di rappresentanza del presidente durante i suoi spostamenti fuori dai luoghi di lavoro,

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 0 — RIUNIONI E CONFERENZE *(seguito)*

3 0 2 *(seguito)*

— le spese di rappresentanza e la partecipazione alle spese di segreteria del gabinetto del presidente,

— le spese per ricevimenti e di rappresentanza del segretariato, ivi compreso l'acquisto di articoli e di medaglie per i funzionari che hanno maturato 15 o 25 anni di servizio,

— le spese varie di protocollo, ad esempio per bandiere, banchi di esposizione, biglietti d'invito, stampa dei menu ecc.,

— le spese di viaggio e di soggiorno sostenute da visitatori VIP presso l'istituzione,

— le spese di visto di deputati e agenti del Parlamento europeo in occasione di spostamenti ufficiali,

— le spese per ricevimenti e di rappresentanza e le altre spese specifiche per i deputati che ricoprono una carica ufficiale in seno al Parlamento europeo.

3 0 4 ***Spese varie per riunioni***

3 0 4 0 Spese varie per riunioni interne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 712 000	1 400 000	1 736 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per bevande, bibite e pasti leggeri, serviti nel corso di riunioni interne dell'istituzione nonché le spese collegate alla gestione di tali servizi.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

3 0 4 2 Riunioni, congressi e conferenze

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 565 000	1 795 000	1 133 175,80

Commento

Stanziamento destinato in particolare a coprire :

— le spese connesse all'organizzazione delle riunioni in sedi diverse dai luoghi di lavoro (commissioni e loro delegazioni, gruppi politici), incluse se del caso le spese di rappresentanza,

— le quote di adesione alle organizzazioni internazionali di cui il Parlamento europeo o uno dei suoi organi è membro (Unione interparlamentare, Associazione dei segretari generali dei parlamenti, Gruppo 12 + in seno all'Unione interparlamentare),

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 0 — RIUNIONI E CONFERENZE *(seguito)*

3 0 4 *(seguito)*

3 0 4 2 *(seguito)*

— il rimborso alla Commissione, sulla base di un accordo di servizio sottoscritto tra il Parlamento e la Commissione, della quota spettante al Parlamento delle spese di produzione dei lasciapassare dell'Unione (attrezzatura, personale e forniture) conformemente al Protocollo sui privilegi e sulle immunità (capitolo II, articolo 6), all'articolo 23 dello Statuto dei funzionari dell'Unione europea, agli articoli 11 e 81 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione, nonché al regolamento (UE) n. 1417/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce la forma dei lasciapassare rilasciati dall'Unione europea (GU L 353 del 28.12.2013, pag. 26).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 20 000 EUR.

3 0 4 3 Spese varie di organizzazione delle riunioni delle assemblee parlamentari, delle delegazioni interparlamentari e di altre delegazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 005 000	1 100 000	430 151,67

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese, diverse da quelle coperte dal capitolo 10 0 e dall'articolo 3 0 0, all'organizzazione delle riunioni:

— delle delegazioni all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE, all'Assemblea parlamentare EuroLat e all'Assemblea parlamentare Euronest e dei loro organi,

— dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (AP—UpM), delle sue commissioni e del suo ufficio di presidenza; tale stanziamento include il contributo del Parlamento europeo al bilancio del segretariato autonomo dell'AP—UpM o il finanziamento diretto delle spese che rappresentano la quota del Parlamento europeo nel bilancio dell'AP—UpM,

— delle delegazioni interparlamentari, delle delegazioni ad hoc, delle commissioni parlamentari miste, delle commissioni parlamentari di cooperazione, delle delegazioni parlamentari all'OMC, nonché all'organizzazione delle riunioni della Conferenza parlamentare sull'OMC e del suo Comitato direttivo.

3 0 4 9 Spese per i servizi prestati dall'agenzia viaggi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 160 000	2 040 000	1 919 152,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento dell'agenzia viaggi che ha un contratto con il Parlamento europeo.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE

3 2 0 ***Acquisizione di consulenze***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 211 500	9 309 500	6 768 247,79

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— i costi dei contratti con esperti qualificati ed istituti di ricerca, finalizzati agli studi e alle altre attività di ricerca (workshop, tavole rotonde, comitati o audizioni di esperti, conferenze), sostenuti per gli organi del Parlamento europeo, le commissioni parlamentari, le delegazioni parlamentari e l'amministrazione,

— l'acquisizione o il noleggio di fonti d'informazione specializzate, quali banche dati specialistiche, documentazione attinente o assistenza tecnica, ove risultino necessarie per integrare i contratti con esperti di cui sopra,

— le spese di viaggio, di soggiorno e le spese accessorie degli esperti e delle altre personalità, tra cui le persone che hanno inviato petizioni al Parlamento europeo, convocati per partecipare alle riunioni di commissione, delle delegazioni e dei gruppi di studio e di lavoro, come pure a workshop,

— i costi di distribuzione interna ed esterna dei prodotti della ricerca parlamentare e di altri prodotti pertinenti, a beneficio dell'istituzione e del pubblico (in particolare tramite pubblicazione su Internet, basi di dati interne, opuscoli e altre pubblicazioni),

— le spese sostenute per le persone esterne chiamate a partecipare ai lavori di organi quali il consiglio di disciplina o l'organo specializzato in materia di irregolarità finanziarie.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

3 2 1 ***Acquisizione di consulenze per i Servizi di ricerca parlamentare, la Biblioteca e gli Archivi***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 314 000	8 829 000	6 995 311,01

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese destinate alle attività della DG EPRS e in particolare:

— l'acquisizione di competenze specialistiche e di risorse di supporto alle attività di ricerca del Parlamento (fra cui articoli, studi, laboratori, seminari, tavole rotonde, comitati di esperti e conferenze), realizzabili se necessario in partenariato con altre istituzioni, organizzazioni internazionali, dipartimenti di ricerca e biblioteche di parlamenti nazionali, gruppi di riflessione, organismi di ricerca e altri soggetti qualificati;

— l'acquisizione di competenze specialistiche in materia di analisi d'impatto/valutazioni ex ante e ex post del valore aggiunto europeo e di valutazione delle scelte scientifiche e tecnologiche (STOA);

— l'acquisizione o il noleggio di libri, riviste, giornali, basi di dati, prodotti di agenzie di stampa e di ogni altro supporto di informazione destinato alla Biblioteca, in differenti formati, compresi i costi di copyright, il sistema di gestione qualità, i materiali e i lavori di rilegatura e di archiviazione e altri servizi attinenti;

— il costo dei servizi esterni di archiviazione (organizzazione, selezione, descrizione, trasferimento su supporti diversi e dematerializzazione, acquisizione di fonti d'archivio primarie);

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 1 *(seguito)*

— i costi di acquisto, sviluppo, installazione, esercizio e manutenzione per: documentazione speciale di biblioteca e di archiviazione e materiali speciali di mediateca, compresi i materiali e/o i sistemi elettrici, elettronici e informatici e i materiali per la rilegatura e l'archiviazione;

— i costi di distribuzione interna ed esterna dei prodotti della ricerca parlamentare e di altri prodotti pertinenti, a beneficio dell'istituzione e del pubblico (in particolare tramite pubblicazione su Internet, basi di dati interne, opuscoli e altre pubblicazioni);

— le spese di viaggio e soggiorno e le spese accessorie degli esperti ed autori invitati a partecipare a presentazioni, seminari, laboratori e altre attività analoghe organizzate dalla DG EPRS;

— la partecipazione dell'unità di valutazione delle scelte scientifiche e tecnologiche (gruppo STOA) alle attività di organismi scientifici, europei e internazionali;

— gli obblighi derivanti al Parlamento europeo in virtù di accordi di cooperazione internazionale e/o interistituzionale, compreso il contributo del Parlamento europeo ai costi legati alla gestione degli archivi storici dell'Unione in conformità del regolamento (CEE, Euratom) n. 354/83 del Consiglio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 20 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom) n. 354/83 del Consiglio, del 1° febbraio 1983, che rende accessibili al pubblico gli archivi storici della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica, (GU L 43 del 15.2.1983, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

Decisione dell'Ufficio di presidenza, del 28 novembre 2001, sulle norme che disciplinano l'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, modificato il 22 giugno 2011 (GU C 216 del 22.7.2011, pag. 19).

Decisione dell'Ufficio di presidenza, del 16 dicembre 2002, sulle norme che disciplinano gli archivi del Parlamento europeo, consolidate il 3 maggio 2004.

Decisione dell'Ufficio di presidenza, del 10 marzo 2014, sulle procedure relative all'acquisizione, da parte del Parlamento europeo, di archivi privati di deputati ed ex deputati.

3 2 2 ***Spese di documentazione***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 044 000	2 010 621	378 881,87

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— gli abbonamenti ai giornali, ai periodici e alle agenzie di stampa, alle loro pubblicazioni e servizi in linea, comprese le spese di copyright per la loro riproduzione e diffusione per iscritto e/o per via elettronica e i contratti di servizio per le rassegne stampa e i ritagli di stampa,

— gli abbonamenti o i contratti di servizio per la fornitura di sintesi e analisi del contenuto dei periodici o il trattamento su supporto ottico degli articoli estratti da tali periodici,

— le spese relative alla consultazione delle banche dati documentarie e statistiche esterne, escluso il materiale informatico e i costi di telecomunicazione,

— l'acquisto di nuovi dizionari e lessici o la sostituzione di quelli obsoleti, su tutti i tipi di supporto, compresi quelli per le nuove sezioni linguistiche e altre opere destinate ai servizi linguistici e alle unità di qualità legislativa.

3 2 3 ***Sostegno alla democrazia e rafforzamento delle capacità parlamentari dei parlamenti dei paesi terzi***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 175 000	1 100 000	708 187,42

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— le spese per i programmi di scambio di informazioni e di cooperazione tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dei paesi in fase di preadesione, in particolare i Balcani occidentali e la Turchia,

— le spese per la promozione delle relazioni fra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali democraticamente eletti di paesi terzi (diverse da quelle indicate nel capoverso precedente), comprese le corrispondenti organizzazioni parlamentari regionali. Le attività in questione mirano in particolare a rafforzare la capacità parlamentare nelle nuove ed emergenti democrazie in particolare nel vicinato dell'Unione europea (meridionale e orientale),

— le spese finalizzate a promuovere le attività di supporto alla mediazione e le azioni a favore dei giovani dirigenti politici dell'Unione europea e dei paesi del vicinato dell'Unione europea,

— le spese per l'organizzazione del Premio Sacharov (segnatamente l'importo del premio, le spese legate al viaggio e al soggiorno del o dei vincitori, le spese di funzionamento della Rete Sacharov e le missioni dei membri della Rete) e per attività mirata alla promozione dei diritti umani.

Le attività comprendono visite d'informazione al Parlamento europeo a Bruxelles, Lussemburgo o Strasburgo e gli stanziamenti coprono in tutto o in parte le spese sostenute dai partecipanti, in particolare i viaggi, gli spostamenti, l'alloggio e le indennità giornaliere.

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 3 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione dell'Ufficio di presidenza, del 12 dicembre 2011, relativa alla creazione della Direzione del Sostegno alla democrazia in seno alla DG EXPO.

3 2 4 ***Produzione e diffusione***

3 2 4 0 Gazzetta ufficiale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 500 000	4 373 000	3 867 901,53

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'istituzione alle spese di pubblicazione e diffusione e ad altre relative spese dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali per i testi da pubblicare nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

3 2 4 1 Pubblicazioni elettroniche e tradizionali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 650 000	3 771 000	3 245 065,10

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— tutte le spese di edizione elettronica (siti Intranet) e di edizione tradizionale (documenti e altre pubblicazioni a stampa in subappalto), compresa la distribuzione,

— l'aggiornamento e la manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi editoriali.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 6 000 EUR.

3 2 4 2 Spese di pubblicazione, informazione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 580 000	11 395 930	10 990 325,20

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 4 *(seguito)*

3 2 4 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per le pubblicazioni di informazione, comprese quelle elettroniche, le attività di informazione, le pubbliche relazioni, la partecipazione a manifestazioni pubbliche, a fiere ed esposizioni negli Stati membri, nei paesi in via di adesione e nei paesi in cui il Parlamento europeo dispone di un ufficio di collegamento, nonché per l'aggiornamento dell'osservatorio legislativo (OEIL) e lo sviluppo di strumenti intesi a rafforzare e facilitare l'accessibilità del pubblico tramite apparecchiature mobili.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

3 2 4 3 Parlamentarium — Centro visitatori del Parlamento europeo

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 742 500	5 841 817	5 810 992,39

Commento

Stanziamento destinato a finanziare il Parlamentarium – Centro visitatori del Parlamento europeo a Bruxelles nonché gli impianti, le esposizioni e i materiali adattati o riprodotti per un uso distinto all'esterno a Bruxelles.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 9 300 EUR

3 2 4 4 Organizzazione di gruppi di visitatori, programma Euroscola e inviti a moltiplicatori di opinione dei paesi terzi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
30 845 000	30 431 966	30 859 064,13

Commento

Stanziamento destinato a coprire le sovvenzioni ai gruppi di visitatori e le connesse spese di inquadramento e infrastruttura, il finanziamento di tirocini per i moltiplicatori di opinione dei paesi terzi (EUVP) e le spese di funzionamento dei programmi Euroscola, Euromed-Scola e Euronest-Scola. I programmi Euromed-Scola ed Euronest-Scola si svolgono ogni anno, a rotazione, nei locali del Parlamento europeo a Strasburgo o Bruxelles, eccetto negli anni delle elezioni.

Lo stanziamento sarà incrementato annualmente sulla base di un deflatore che tiene conto delle variazioni dell'RNL e dei prezzi.

Ogni deputato al Parlamento europeo dovrebbe avere la facoltà di invitare al massimo cinque gruppi per anno civile, per un totale di centodieci visitatori.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 4 *(seguito)*

3 2 4 4 *(seguito)*

Lo stanziamento comprende un congruo importo per i visitatori con disabilità.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 100 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo, del 16 dicembre 2002, sulla regolamentazione concernente l'accoglienza di gruppi di visitatori e sui programmi Euroscola ed Euromed-Scola, modificata da ultimo il 26 febbraio 2013.

3 2 4 5 Organizzazione di colloqui, seminari e iniziative culturali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 466 000	5 262 000	4 573 742,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— le spese o i sussidi connessi all'organizzazione di convegni e seminari nazionali o internazionali destinati ai moltiplicatori di opinione originari degli Stati membri e dei paesi candidati all'adesione così come dei paesi in cui il Parlamento europeo dispone di un ufficio di collegamento, nonché le spese per l'organizzazione di convegni e simposi parlamentari; è previsto anche il finanziamento di iniziative culturali di interesse europeo, quali il Premio Lux del Parlamento europeo per il cinema europeo,

— le spese collegate alla realizzazione delle «operazioni emicicli» a Strasburgo e Bruxelles secondo il programma annuale approvato dall'Ufficio di presidenza,

— le misure e gli strumenti di sostegno al multilinguismo, quali seminari e conferenze, riunioni con formatori di interpreti o traduttori, misure e azioni di sensibilizzazione alla questione del multilinguismo e di promozione della professione di interprete o traduttore – compresi un programma di sovvenzioni per le università, le scuole e altre organizzazioni che si occupano di formazione in interpretariato o traduzione e soluzioni atte ad agevolare la comunicazione virtuale – come pure la partecipazione ad azioni e misure analoghe organizzate congiuntamente ad altri servizi nel contesto della cooperazione interistituzionale e internazionale.

Lo stanziamento copre anche le spese connesse all'organizzazione di queste attività, ivi incluso il ricorso a prestazioni di servizi e le spese di ristorazione, nonché le spese connesse all'invito di giornalisti a tali attività.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 25 000 EUR.

3 2 4 6 Rete televisiva del parlamento (Web TV)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 600 000	4 509 804	4 507 668,22

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 4 *(seguito)*

3 2 4 6 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i costi connessi alla produzione e hosting da parte del Parlamento europeo (EuroparlTV) dei videoclip per il web e del materiale audiovisivo pronto per la diffusione, conformemente alla strategia di comunicazione del Parlamento europeo.

3 2 4 7 Casa della storia europea

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 470 000	6 305 844	7 318 160,12

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le attività della Casa della storia europea, come ad esempio la sistemazione specifica dei locali, l'acquisizione delle collezioni, l'organizzazione delle esposizioni e le spese di esercizio; sono compresi i costi per l'acquisizione di libri, riviste e altre pubblicazioni legate all'attività della Casa della storia europea.

Stanziamento destinato altresì a coprire i costi dei contratti con esperti qualificati e istituti di ricerca, finalizzati agli studi e alle altre attività di ricerca (laboratori, tavole rotonde, comitati di esperti, conferenze), sostenuti per la Casa della storia europea.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 000 EUR.

3 2 4 8 Spese per informazione audiovisiva

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 490 000	14 506 000	13 018 782,11

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— il bilancio di funzionamento del settore audiovisivo (prestazioni in proprio e assistenza esterna quali prestazioni tecniche alle stazioni radiotelevisive, realizzazione, produzione, coproduzione e trasmissione di programmi audiovisivi, locazione di bande e trasmissione di programmi radiotelevisivi, altre azioni di sviluppo delle relazioni dell'istituzione con gli organismi di diffusione audiovisiva),

— le spese relative alla trasmissione in diretta delle sedute plenarie e delle riunioni delle commissioni parlamentari su Internet,

— la creazione di archivi adeguati per garantire ai mezzi di comunicazione e ai cittadini l'accesso permanente a tali informazioni.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 4 *(seguito)*

3 2 4 8 *(seguito)*

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 13 000 EUR.

Basi giuridiche

Risoluzione del Parlamento europeo, del 12 marzo 2002, sugli orientamenti relativi alla procedura di bilancio 2003 (GU C 47 E del 27.2.2003, pag. 72).

Risoluzione del Parlamento europeo, del 14 maggio 2002, sullo stato previsionale delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio finanziario 2003 (GU C 180 E del 31.7.2003, pag. 150).

Risoluzione del Parlamento europeo, del 14 maggio 2003, sullo stato previsionale delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio finanziario 2004 (GU C 67 E del 17.3.2004, pag. 179).

3 2 4 9 Scambi di informazioni con i parlamenti nazionali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
250 000	250 000	103 180,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire :

— le spese sostenute per promuovere i rapporti tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali. Esse riguardano le relazioni parlamentari diverse da quelle coperte dai capitoli 1 0 e 3 0, lo scambio di informazioni e di documentazione e l'assistenza per l'analisi e la gestione di tali informazioni, compresi gli scambi con il Centro europeo di ricerca e di documentazione parlamentare (CERDP),

— i programmi di cooperazione e le operazioni di formazione di funzionari dei suddetti parlamenti e, in generale, le attività volte a rafforzarne la capacità parlamentare.

Tali operazioni di formazione includono le visite d'informazione al Parlamento europeo di Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo. Lo stanziamento copre, interamente o parzialmente, le spese dei partecipanti, in particolare per quanto riguarda viaggi, trasferte, alloggio e indennità giornaliere,

— le azioni di cooperazione connesse soprattutto all'attività legislativa, le azioni connesse all'attività di documentazione, di analisi e di informazione, e le azioni volte a rendere sicuro il dominio www.ipex.eu, comprese quelle condotte in seno al CERDP.

Stanziamento destinato a finanziare la cooperazione tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali per quanto riguarda il controllo parlamentare della PESC/PSDC, secondo il disposto del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare degli articoli 9 e 10 del protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 3 2 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 4 *(seguito)*

3 2 4 9 *(seguito)*

Basi giuridiche

Conferenze dei presidenti delle assemblee parlamentari europee (giugno 1977) e dei parlamenti dell'Unione europea (settembre 2000, marzo 2001).

3 2 5 ***Spese per gli uffici di informazione***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
900 000	900 000	668 683,35

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese generali e le spese minute varie afferenti agli uffici di informazione del Parlamento europeo (in particolare materiale per ufficio, telecomunicazioni, spese di spedizione, manutenzione, trasporti, archiviazione, articoli promozionali generici, banche dati).

3 2 6 ***Polo europeo dei media scientifici***

3 2 6 1 Polo europeo dei media scientifici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.		

Commento

Per rispondere alle esigenze dei deputati e comunicare il lavoro del Parlamento europeo, è necessario disporre di un centro mediatico adeguatamente attrezzato, che potrebbe essere utilizzato anche per altri scopi al di fuori delle sessioni plenarie. Gli stanziamenti iscritti in questa linea di bilancio sono dunque destinati a sostenere il potenziamento delle apparecchiature tecniche e degli impianti per i mezzi di informazione, in considerazione dell'accresciuto interesse dei media, della crescente importanza dei media sociali e delle esigenze supplementari dei deputati, nonché a sviluppare ulteriormente e intensificare la cooperazione tra il Parlamento europeo, l'emittente televisiva ARTE, le università e le scuole per creare un polo mediatico europeo, ad esempio per la formazione di giovani giornalisti al di fuori delle sedute plenarie ordinarie.

Basi giuridiche

Paragrafo 30 della risoluzione del Parlamento europeo del 29 aprile 2015 sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2016 (GU C 346 del 21.9.2016, pag. 188).

Paragrafo 54 della risoluzione del Parlamento europeo del 14 aprile 2016 sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2017 (Testi approvati, P8 TA(2016) 0132).

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 4

SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI

CAPITOLO 4 0 — SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANI
CAPITOLO 4 2 — SPESE RELATIVE AGLI ASSISTENTI PARLAMENTARI
CAPITOLO 4 4 — RIUNIONI E ALTRE ATTIVITÀ DI DEPUTATI ED EX DEPUTATI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Spese amministrative di funzionamento, attività politiche e d'informazione dei gruppi politici e dei deputati non iscritti***				
	Stanziamenti non dissociati	62 000 000	61 000 000	58 950 000,—	95,08
4 0 2	***Finanziamento dei partiti politici europei***				
	Stanziamenti non dissociati	31 905 000	31 400 000	27 913 879,—	87,49
4 0 3	***Finanziamento dei partiti politici europei***				
	Stanziamenti non dissociati	19 000 000	18 700 000	16 060 699,—	84,53
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	112 905 000	111 100 000	102 924 578,—	91,16
	CAPITOLO 4 2				
4 2 2	***Spese relative agli assistenti parlamentari***				
	Stanziamenti non dissociati	207 991 000	202 140 000	184 233 696,17	88,58
	CAPITOLO 4 2 — TOTALE	207 991 000	202 140 000	184 233 696,17	88,58
	CAPITOLO 4 4				
4 4 0	***Spese per riunioni e altre attività di ex deputati***				
	Stanziamenti non dissociati	210 000	210 000	200 000,—	95,24
4 4 2	***Costo delle riunioni e di altre attività dell'Associazione parlamentare europea***				
	Stanziamenti non dissociati	210 000	210 000	200 000,—	95,24
	CAPITOLO 4 4 — TOTALE	420 000	420 000	400 000,—	95,24
	Titolo 4 — Totale	**321 316 000**	**313 660 000**	**287 558 274,17**	**89,49**

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 4

SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI

CAPITOLO 4 0 — SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANI

4 0 0 Spese amministrative di funzionamento, attività politiche e d'informazione dei gruppi politici e dei deputati non iscritti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
62 000 000	61 000 000	58 950 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i gruppi politici e i deputati non iscritti:

— le spese di segreteria, le spese amministrative e di funzionamento,

— le spese connesse alle attività politiche e di informazione nel quadro delle attività politiche dell'Unione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione dell'Ufficio di presidenza, del 30 giugno 2003, relativa all'utilizzo degli stanziamenti della voce di bilancio 400, modificata da ultimo il 27 aprile 2015.

4 0 2 Finanziamento dei partiti politici europei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
31 905 000	31 400 000	27 913 879,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i partiti politici a livello europeo. È necessario garantire che i fondi siano ben gestiti e che il loro utilizzo sia rigorosamente controllato.

Basi giuridiche

Trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 10, paragrafo 4.

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 224.

Regolamento (CE) n. 2004/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici a livello europeo (GU L 297 del 15.11.2003, pag. 1).

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 4 0 — SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANI *(seguito)*

4 0 2 *(seguito)*

Decisione dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo, del 29 marzo 2004, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 2004/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici a livello europeo.

4 0 3 ***Finanziamento dei partiti politici europei***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
19 000 000	18 700 000	16 060 699,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le fondazioni politiche a livello europeo. È necessario garantire che i fondi siano ben gestiti e che il loro utilizzo sia rigorosamente controllato.

Basi giuridiche

Trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 10, paragrafo 4.

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 224.

Regolamento (CE) n. 2004/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici a livello europeo (GU L 297 del 15.11.2003, pag. 1).

Decisione dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo, del 29 marzo 2004, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 2004/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici a livello europeo.

CAPITOLO 4 2 — SPESE RELATIVE AGLI ASSISTENTI PARLAMENTARI

4 2 2 ***Spese relative agli assistenti parlamentari***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
207 991 000	202 140 000	184 233 696,17

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale e ai fornitori di servizi incaricati di prestare assistenza parlamentare ai deputati, nonché le spese legate ai terzi erogatori.

Stanziamento destinato altresì a coprire le differenze di cambio a carico del bilancio del Parlamento europeo, conformemente alle disposizioni applicabili al rimborso delle spese di assistenza parlamentare, nonché le spese connesse alla prestazione di servizi di sostegno alla gestione dell'assistenza parlamentare.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 775 000 EUR.

PARLAMENTO EUROPEO

CAPITOLO 4 2 — SPESE RELATIVE AGLI ASSISTENTI PARLAMENTARI *(seguito)*

4 2 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare l'articolo 21.

Misure di applicazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli da 33 a 44.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, in particolare l'articolo 5 *bis* e gli articoli da 125 a 139.

Decisione dell'Ufficio di presidenza, del 14 aprile 2014, sulle disposizioni di esecuzione per il titolo VII del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 4 4 — RIUNIONI E ALTRE ATTIVITÀ DI DEPUTATI ED EX DEPUTATI

4 4 0 ***Spese per riunioni e altre attività di ex deputati***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
210 000	210 000	200 000,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i costi di riunione dell'Associazione degli ex deputati del Parlamento europeo ed eventuali altre spese sostenute in tale ambito.

4 4 2 ***Costo delle riunioni e di altre attività dell'Associazione parlamentare europea***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
210 000	210 000	200 000,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i costi di riunione dell'Associazione parlamentare europea ed eventuali altre spese sostenute in tale ambito.

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 5

L'AUTORITÀ PER I PARTITI POLITICI EUROPEI E LE FONDAZIONI POLITICHE EUROPEE E IL COMITATO DI PERSONALITÀ INDIPENDENTI

CAPITOLO 5 0 — SPESE DELL'AUTORITÀ PER I PARTITI POLITICI EUROPEI E LE FONDAZIONI POLITICHE EUROPEE E DEL COMITATO DI PERSONALITÀ INDIPENDENTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Spese operative dell'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.		
5 0 1	***Spese inerenti al comitato di personalità indipendenti***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.		
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.		
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**p.m.**		

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 5

L'AUTORITÀ PER I PARTITI POLITICI EUROPEI E LE FONDAZIONI POLITICHE EUROPEE E IL COMITATO DI PERSONALITÀ INDIPENDENTI

CAPITOLO 5 0 — SPESE DELL'AUTORITÀ PER I PARTITI POLITICI EUROPEI E LE FONDAZIONI POLITICHE EUROPEE E DEL COMITATO DI PERSONALITÀ INDIPENDENTI

5 0 0 Spese operative dell'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee e a garantirne la piena operatività e autonomia.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 1), in particolare l'articolo 6, paragrafi 1 e 7.

5 0 1 Spese inerenti al comitato di personalità indipendenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese inerenti alla segreteria e al finanziamento del comitato di personalità indipendenti.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 1), e in particolare l'articolo 11, paragrafo 2.

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI
CAPITOLO 10 3 — RISERVA PER L'ALLARGAMENTO
CAPITOLO 10 4 — RISERVA PER LA POLITICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
CAPITOLO 10 5 — STANZIAMENTI ACCANTONATI PER IMMOBILI
CAPITOLO 10 6 — RISERVA PER PROGETTI PRIORITARI IN CORSO DI SVILUPPO
CAPITOLO 10 8 — RISERVA EMAS

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1	864 300	6 000 000	0,—	0
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	864 300	6 000 000	0,—	0
	CAPITOLO 10 3	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 3 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 4	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 4 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 5	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 6	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 8	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 10 — Totale	**864 300**	**6 000 000**	**0,—**	**0**
	TOTALE GENERALE	**1 909 590 000**	**1 838 613 983**	**1 778 822 019,19**	**93,15**

PARLAMENTO EUROPEO

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
864 300	6 000 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese, non prevedibili, derivanti da decisioni finanziarie adottate in corso d'esercizio.

CAPITOLO 10 3 — RISERVA PER L'ALLARGAMENTO

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i costi dei preparativi dell'istituzione in vista dell'allargamento.

CAPITOLO 10 4 — RISERVA PER LA POLITICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per la politica dell'informazione e della comunicazione.

CAPITOLO 10 5 — STANZIAMENTI ACCANTONATI PER IMMOBILI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 10 5 — STANZIAMENTI ACCANTONATI PER IMMOBILI *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il costo degli investimenti immobiliari e delle opere di allestimento interno dell'istituzione. Si invita l'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo ad adottare una strategia a lungo termine coerente e responsabile in materia immobiliare, che tenga conto del problema specifico dell'aumento dei costi di manutenzione, delle esigenze di ristrutturazione e dei costi legati alla sicurezza e che garantisca la sostenibilità del bilancio del Parlamento europeo.

CAPITOLO 10 6 — RISERVA PER PROGETTI PRIORITARI IN CORSO DI SVILUPPO

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai progetti prioritari dell'istituzione che sono in corso di sviluppo.

CAPITOLO 10 8 — RISERVA EMAS

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato alla dotazione delle linee operative, a seguito delle decisioni che saranno adottate dall'Ufficio di presidenza per l'attuazione del piano d'azione EMAS, segnatamente dopo la realizzazione del bilancio del carbonio del Parlamento europeo.

PARLAMENTO EUROPEO

PERSONALE

Sezione I — Parlamento europeo

Categoria e grado	Parlamento europeo							
	2017				2016			
	Posti permanenti		Posti temporanei		Posti permanenti		Posti temporanei	
			Altri	Gruppi politici			Altri	Gruppi politici
Senza inquadramento	1	—	—	—	1	—	—	—
AD 16	13	—	1	7	13	—	1	7
AD 15	54	—	1	5	47	—	1	4
AD 14	214	2	7	36	223	2	7	30
AD 13	439	8	2	38	443	8	2	40
AD 12	294	—	13	60	242	—	12	64
AD 11	154	—	7	29	174	—	6	30
AD 10	213	—	7	25	195	—	9	25
AD 9	149	—	6	32	177	—	6	29
AD 8	446	—	7	40	433	—	3	37
AD 7	311	—	2	65	286	—	6	59
AD 6	181	—	8	46	196	—	8	48
AD 5	143	—	5	88	220	—	5	63
Totale AD	2 611	10	66	471	2 649	10	66	436
AST 11	120	10	—	37	120	10	—	36
AST 10	82	—	20	35	84	—	20	33
AST 9	570	—	4	42	491	—	4	44
AST 8	288	—	6	39	308	—	6	40
AST 7	321	—	2	47	388	—	2	43
AST 6	304	—	6	73	309	—	6	72
AST 5	376	—	19	70	305	—	19	74
AST 4	354	—	3	90	393	—	3	78
AST 3	216	—	15	84	231	—	16	78
AST 2	38	—	—	53	88	—	—	58
AST 1	2	—	—	94	45	—	—	67
Totale AST	2 671	10	75	664	2 762	10	76	623
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	50	—	—	—	50	—	—	—
AST/SC 1	134	—	—	—	134	—	—	—
Totale AST/SC	184	—	—	—	184	—	—	—
Totale	**5 467** (1)	**20** (2)	**141** (3)	**1 135**	**5 596**	**20** (2)	**142**	**1 059**
Totale generale	**6 743**				**6 797** (4)			

(1) Di cui tre promozioni «ad personam» (3 posti AD 14 in AD 15) concesse in casi eccezionali a funzionari meritevoli.

(2) Riserva virtuale per i funzionari distaccati nell'interesse del servizio non compresa nel totale generale.

(3) Compreso 1 posto temporaneo AD 12 per il Direttore dell'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee.

(4) L'accordo di cooperazione interistituzionale firmato il 5 febbraio 2014 tra il Parlamento europeo e il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo, prevede il trasferimento al Parlamento europeo di fino a 80 nuovi posti (60 AD e 20 AST) provenienti dai due Comitati. L'attuazione di questa operazione avverrà progressivamente a partire dall'autunno 2014 e l'iscrizione di questi posti nell'organigramma del Parlamento europeo (già realizzata nel 2014) sarà compensata dalla soppressione di un numero di posti corrispondente nell'organigramma dei due Comitati.

SEZIONE II

CONSIGLIO EUROPEO E CONSIGLIO

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese del Consiglio europeo e del Consiglio per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	561 576 000
Risorse proprie	– 52 495 000
Contributi da riscuotere	**509 081 000**

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	26 381 000	25 490 000	22 856 747,—	86,64
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale applicato alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	3 530 000	3 192 000	4 389 231,—	124,34
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	29 911 000	28 682 000	27 245 978,—	91,09
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico***	22 584 000	21 733 000	22 861 582,—	101,23
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***	p.m.	p.m.	2 671 910,—	
4 1 2	***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	22 584 000	21 733 000	25 533 492,—	113,06
	Titolo 4 — Totale	**52 495 000**	**50 415 000**	**52 779 470,—**	**100,54**

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
26 381 000	25 490 000	22 856 747,—

Commento

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

4 0 3 Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis* nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

4 0 4 Gettito proveniente dal prelievo speciale applicato alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
3 530 000	3 192 000	4 389 231,—

Commento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
22 584 000	21 733 000	22 861 582,—

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 0 *(seguito)*

Commento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 671 910,—

Commento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 4 e l'articolo 11, paragrafo 2, dell'allegato VIII.

4 1 2 ***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 11, paragrafo 2, e l'articolo 48 dell'allegato VIII.

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DALLA LOCAZIONE E DAL NOLEGGIO
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI
CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E LAVORI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	28 570,—	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	71 488,—	
5 0 0 2	Proventi delle forniture dei beni effettuate a favore di altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	100 058,—	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	100 058,—	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 0	***Proventi dal noleggio di mobilio e di materiale***	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1	***Proventi della locazione e sublocazione di immobili e rimborsi di spese locative***	p.m.	p.m.	567 672,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	567 672,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***	p.m.	p.m.	1 377,—	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	1 377,—	
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Entrate provenienti dalla fornitura di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	227 912,—	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	102 034,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	329 946,—	

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	16 297 919,—	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	22 695,—	
5 7 2	***Rimborsi di spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	1 470 668,—	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	17 791 282,—	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Indennizzi vari - Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	173 988,—	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	173 988,—	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**18 964 323,—**	

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI

5 0 0 ***Proventi della vendita di beni mobili***

5 0 0 0 Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	28 570,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	71 488,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 2 Proventi delle forniture dei beni effettuate a favore di altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 1 ***Proventi della vendita di beni immobili***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 2 ***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DALLA LOCAZIONE E DAL NOLEGGIO

5 1 0 ***Proventi dal noleggio di mobilio e di materiale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 ***Proventi della locazione e sublocazione di immobili e rimborsi di spese locative***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	567 672,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

5 2 0 ***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 377,—

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E LAVORI

5 5 0 ***Entrate provenienti dalla fornitura di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	227 912,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	102 034,—

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	16 297 919,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	22 695,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

5 7 2 ***Rimborsi di spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 470 668,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 ***Indennizzi vari - Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	173 988,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E DEI PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE
CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI
CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 1				
6 1 2	***Rimborso delle spese sostenute specificatamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 3				
6 3 1	***Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen — Entrate con destinazione specifica***				
6 3 1 1	Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo quadro concluso con l'Islanda e la Norvegia — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 177 892,—	
	Articolo 6 3 1 — Totale	p.m.	p.m.	1 177 892,—	
	CAPITOLO 6 3 — TOTALE	p.m.	p.m.	1 177 892,—	
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni a destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**1 177 892,—**	

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E DEI PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE

6 1 2 Rimborso delle spese sostenute specificatamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI

6 3 1 Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen — Entrate con destinazione specifica

6 3 1 1 Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo quadro concluso con l'Islanda e la Norvegia — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 177 892,—

Commento

Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo del 18 maggio 1999 tra il Consiglio dell'Unione europea, la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sulla loro associazione all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 36), in particolare l'articolo 12.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Basi giuridiche

Decisione 1999/437/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa a talune modalità di applicazione dell'accordo concluso dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sull'associazione di questi due Stati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen - Atto finale (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 31).

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni a destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

TITOLO 7

INTERESSI DI MORA E MULTE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 7 0				
7 0 0	***Interessi di mora***				
7 0 0 0	Interessi di mora relativi alle risorse proprie messe a disposizione dagli Stati membri	p.m.	p.m.	2,—	
7 0 0 1	Altri interessi di mora	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 7 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	2,—	
7 0 9	***Altri interessi***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 7 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	2,—	
	Titolo 7 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**2,—**	

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

TITOLO 7

INTERESSI DI MORA E MULTE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE

7 0 0 Interessi di mora

7 0 0 0 Interessi di mora relativi alle risorse proprie messe a disposizione dagli Stati membri

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2,—

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

7 0 0 1 Altri interessi di mora

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

7 0 9 Altri interessi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Nuovo articolo

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	p.m.	p.m.	9,—	
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	9,—	
	Titolo 9 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**9,—**	
	TOTALE GENERALE	**52 495 000**	**50 415 000**	**72 921 696,—**	**138,91**

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 *Entrate varie*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	9,—

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE**			
1 0	MEMBRI DELL'ISTITUZIONE	1 322 000	1 302 000	994 898,—
1 1	FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI	315 446 000	299 452 000	283 827 465,—
1 2	ALTRI AGENTI E PRESTAZIONI ESTERNE	14 149 000	13 306 000	12 068 985,—
1 3	ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE	9 407 000	9 242 000	8 489 088,—
	Titolo 1 — Totale	**340 324 000**	**323 302 000**	**305 380 436,—**
2	**IMMOBILI, MATERIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO**			
2 0	IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE	57 789 000	55 768 000	71 008 420,—
2 1	INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO	48 449 000	46 204 000	41 451 817,—
2 2	SPESE DI FUNZIONAMENTO	113 014 000	117 780 000	82 160 133,—
	Titolo 2 — Totale	**219 252 000**	**219 752 000**	**194 620 370,—**
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTI ACCANTONATI	p.m.	p.m.	
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	2 000 000	2 000 000	
	Titolo 10 — Totale	**2 000 000**	**2 000 000**	
	TOTALE GENERALE	**561 576 000**	**545 054 000**	**500 000 806,—**

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 0				
1 0 0	***Retribuzioni e altri diritti***				
1 0 0 0	Stipendi base				
	Stanziamenti non dissociati	335 000	319 000	310 335,—	92,64
1 0 0 1	Diritti connessi alla funzione				
	Stanziamenti non dissociati	68 000	66 000	68 818,—	101,20
1 0 0 2	Diritti connessi alla situazione personale				
	Stanziamenti non dissociati	10 000	9 000	8 977,—	89,77
1 0 0 3	Copertura previdenziale				
	Stanziamenti non dissociati	14 000	13 000	13 113,—	93,66
1 0 0 4	Altre spese di gestione				
	Stanziamenti non dissociati	675 000	675 000	426 849,—	63,24
1 0 0 6	Diritti connessi all'entrata in servizio, al trasferimento, alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	1 000,—	
	Articolo 1 0 0 — Totale	1 102 000	1 082 000	829 092,—	75,24
1 0 1	***Cessazione dal servizio***				
1 0 1 0	Pensioni				
	Stanziamenti non dissociati	170 000	170 000	165 806,—	97,53
	Articolo 1 0 1 — Totale	170 000	170 000	165 806,—	97,53
1 0 2	***Stanziamento accantonato***				
1 0 2 0	Stanziamento accantonato per le modifiche ai diritti				
	Stanziamenti non dissociati	50 000	50 000	0,—	
	Articolo 1 0 2 — Totale	50 000	50 000	0,—	
	CAPITOLO 1 0 — TOTALE	1 322 000	1 302 000	994 898,—	75,26
	CAPITOLO 1 1				
1 1 0	***Retribuzioni e altri diritti***				
1 1 0 0	Stipendi base				
	Stanziamenti non dissociati	236 814 000	223 785 000	214 421 734,—	90,54

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 1 0	*(seguito)*				
1 1 0 1	Diritti statutari connessi alla funzione				
	Stanziamenti non dissociati	1 850 000	1 950 000	1 275 945,—	68,97
1 1 0 2	Diritti statutari connessi alla situazione personale dell'agente				
	Stanziamenti non dissociati	59 571 000	57 214 000	55 075 847,—	92,45
1 1 0 3	Copertura previdenziale				
	Stanziamenti non dissociati	9 452 000	9 032 000	8 971 696,—	94,92
1 1 0 4	Coefficienti correttori				
	Stanziamenti non dissociati	50 000	50 000	97 524,—	195,05
1 1 0 5	Lavoro straordinario				
	Stanziamenti non dissociati	1 500 000	1 500 000	1 142 126,—	76,14
1 1 0 6	Diritti statutari connessi all'entrata in servizio, al trasferimento, alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	2 600 000	2 700 000	2 187 077,—	84,12
	Articolo 1 1 0 — Totale	311 837 000	296 231 000	283 171 949,—	90,81
1 1 1	***Cessazione dal servizio***				
1 1 1 0	Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio (ai sensi degli articoli 41 e 50 dello statuto)				
	Stanziamenti non dissociati	171 000	56 000	162 608,—	95,09
1 1 1 1	Indennità per cessazione definitiva dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 1 1 2	Diritti degli ex segretari generali				
	Stanziamenti non dissociati	665 000	506 000	492 908,—	74,12
	Articolo 1 1 1 — Totale	836 000	562 000	655 516,—	78,41
1 1 2	***Stanziamento accantonato***				
1 1 2 0	Stanziamento accantonato (funzionari e temporanei)				
	Stanziamenti non dissociati	2 767 000	2 653 000	0,—	
1 1 2 1	Stanziamento accantonato (personale in pensione e personale oggetto di una riduzione dell'organico)				
	Stanziamenti non dissociati	6 000	6 000	0,—	
	Articolo 1 1 2 — Totale	2 773 000	2 659 000	0,—	
	CAPITOLO 1 1 — TOTALE	315 446 000	299 452 000	283 827 465,—	89,98

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 1 2 — ALTRI AGENTI E PRESTAZIONI ESTERNE
CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Altri agenti e prestazioni esterne***				
1 2 0 0	Altri agenti				
	Stanziamenti non dissociati	9 706 000	9 189 000	8 472 464,—	87,29
1 2 0 1	Esperti nazionali distaccati				
	Stanziamenti non dissociati	973 000	953 000	850 647,—	87,43
1 2 0 2	Tirocini				
	Stanziamenti non dissociati	670 000	650 000	613 505,—	91,57
1 2 0 3	Prestazioni esterne				
	Stanziamenti non dissociati	2 498 000	2 215 000	1 953 850,—	78,22
1 2 0 4	Prestazioni di complemento per il servizio di traduzione				
	Stanziamenti non dissociati	200 000	200 000	178 519,—	89,26
	Articolo 1 2 0 — Totale	14 047 000	13 207 000	12 068 985,—	85,92
1 2 2	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	102 000	99 000		
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	14 149 000	13 306 000	12 068 985,—	85,30
	CAPITOLO 1 3				
1 3 0	***Spese connesse alla gestione del personale***				
1 3 0 0	Spese varie per l'assunzione di personale				
	Stanziamenti non dissociati	181 000	173 000	162 171,—	89,60
1 3 0 1	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	1 992 000	1 970 000	1 936 760,—	97,23
	Articolo 1 3 0 — Totale	2 173 000	2 143 000	2 098 931,—	96,59
1 3 1	***Interventi a favore del personale dell'istituzione***				
1 3 1 0	Aiuti integrativi				
	Stanziamenti non dissociati	30 000	30 000	12 630,—	42,10
1 3 1 1	Relazioni sociali fra i membri del personale				
	Stanziamenti non dissociati	117 000	117 000	116 525,—	99,59

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 3 1	*(seguito)*				
1 3 1 2	Aiuto integrativo per i disabili				
	Stanziamenti non dissociati	210 000	210 000	148 442,—	70,69
1 3 1 3	Altri interventi di carattere sociale				
	Stanziamenti non dissociati	66 000	66 000	65 600,—	99,39
	Articolo 1 3 1 — Totale	423 000	423 000	343 197,—	81,13
1 3 2	***Attività relative alle persone appartenenti all'istituzione***				
1 3 2 0	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	498 000	450 000	482 161,—	96,82
1 3 2 1	Ristoranti e mense				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 3 2 2	Asili nido e scuole materne				
	Stanziamenti non dissociati	2 683 000	2 646 000	2 525 017,—	94,11
	Articolo 1 3 2 — Totale	3 181 000	3 096 000	3 007 178,—	94,54
1 3 3	***Missioni***				
1 3 3 1	Spese di missione del segretariato generale del Consiglio				
	Stanziamenti non dissociati	2 980 000	2 980 000	2 406 597,—	80,76
1 3 3 2	Spese di viaggio del personale in relazione al Consiglio europeo				
	Stanziamenti non dissociati	650 000	600 000	633 185,—	97,41
	Articolo 1 3 3 — Totale	3 630 000	3 580 000	3 039 782,—	83,74
1 3 4	***Contributo alle scuole europee accreditate (di tipo II)***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 3 — TOTALE	9 407 000	9 242 000	8 489 088,—	90,24
	Titolo 1 — Totale	**340 324 000**	**323 302 000**	**305 380 436,—**	**89,73**

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE

1 0 0 Retribuzioni e altri diritti

1 0 0 0 Stipendi base

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
335 000	319 000	310 335,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli stipendi base del presidente del Consiglio europeo.

Basi giuridiche

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 0 1 Diritti connessi alla funzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
68 000	66 000	68 818,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per il presidente del Consiglio europeo, i diritti connessi alla funzione.

Basi giuridiche

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 0 2 Diritti connessi alla situazione personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 000	9 000	8 977,—

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 0 *(seguito)*

1 0 0 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i diritti connessi alla situazione personale del Presidente del Consiglio europeo.

Basi giuridiche

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 0 3 Copertura previdenziale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 000	13 000	13 113,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i contributi assicurativi a carico del datore di lavoro per il Presidente del Consiglio europeo.

Basi giuridiche

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 0 4 Altre spese di gestione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
675 000	675 000	426 849,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio sostenute, il pagamento delle relative indennità giornaliere e le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione dal presidente del Consiglio europeo,

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 0 *(seguito)*

1 0 0 4 *(seguito)*

— le spese di rappresentanza del presidente del Consiglio europeo connesse all'esercizio delle sue funzioni e che rientrano nel quadro delle attività dell'istituzione,

— le spese transitorie in vista dell'assunzione da parte del presidente del Consiglio europeo delle sue funzioni o della cessazione dalle sue funzioni.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

1 0 0 6 Diritti connessi all'entrata in servizio, al trasferimento, alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	1 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per il presidente del Consiglio europeo, i diritti connessi all'entrata in servizio, al trasferimento e alla cessazione dal servizio.

1 0 1 ***Cessazione dal servizio***

1 0 1 0 Pensioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
170 000	170 000	165 806,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'indennità transitoria/la pensione di anzianità dell'ex presidente del Consiglio europeo,

— le pensioni di reversibilità (per i coniugi superstiti e gli orfani) dell'ex presidente del Consiglio europeo,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicati alla pensione di anzianità dell'ex presidente del Consiglio europeo.

Basi giuridiche

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 2 Stanziamento accantonato

1 0 2 0 Stanziamento accantonato per le modifiche ai diritti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
50 000	50 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza finanziaria delle modifiche ai diritti del presidente del Consiglio europeo.

Basi giuridiche

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1º dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Commento

Gli stanziamenti di questo capitolo sono valutati sulla base della tabella dell'organico del Consiglio europeo e del Consiglio per l'esercizio.

Una riduzione forfettaria del 5,5 % è stata applicata agli stipendi, indennità e assegni per tenere conto del fatto che non tutti i posti previsti nella tabella dell'organico del Consiglio europeo e del Consiglio sono occupati in un dato momento.

1 1 0 Retribuzioni e altri diritti

1 1 0 0 Stipendi base

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
236 814 000	223 785 000	214 421 734,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli stipendi base, le indennità per i congedi ordinari non usufruiti e le indennità d'inquadramento, dei funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti nella tabella dell'organico.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 1 Diritti statutari connessi alla funzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 850 000	1 950 000	1 275 945,—

Commento

Stanziamento destinato essenzialmente a coprire, per i funzionari e gli agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— indennità di segreteria,

— indennità di alloggio e di trasporto,

— indennità forfettarie di trasferta,

— indennità per servizio continuo o a turni o per permanenza sul luogo di lavoro o a domicilio,

— altre indennità e rimborsi,

— lavoro straordinario (autisti, agenti di sicurezza, segretari del segretario generale del Consiglio e del presidente del Consiglio europeo).

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 0 2 Diritti statutari connessi alla situazione personale dell'agente

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
59 571 000	57 214 000	55 075 847,—

Commento

Stanziamento destinato essenzialmente a coprire, per i funzionari e gli agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— l'indennità di dislocazione e di espatrio,

— l'assegno di famiglia, l'assegno per figli a carico e l'indennità scolastica,

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 2 *(seguito)*

— l'assegno di congedo parentale o per motivi familiari,

— il pagamento delle spese di viaggio dalla sede di servizio al luogo d'origine, per il funzionario o l'agente temporaneo, per il coniuge e le persone a carico,

— gli altri assegni e indennità varie.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 0 3 Copertura previdenziale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 452 000	9 032 000	8 971 696,—

Commento

Stanziamento destinato essenzialmente a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— i rischi di malattia, d'infortunio e di malattia professionale e altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei come pure i versamenti da effettuarsi da parte dell'istituzione per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 4 Coefficienti correttori

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
50 000	50 000	97 524,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico, le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 0 5 Lavoro straordinario

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 500 000	1 500 000	1 142 126,—

Commento

Stanziamento destinato al pagamento delle ore di lavoro straordinario secondo le disposizioni sotto menzionate.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 56 e l'allegato VI.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 0 6 Diritti statutari connessi all'entrata in servizio, al trasferimento, alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 600 000	2 700 000	2 187 077,—

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 6 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agli agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima/nuova sistemazione e le spese di trasloco dovute ai funzionari e agli agenti temporanei obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede, nonché in occasione della cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in altra località,

— le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che possono dimostrare di essere costretti a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio,

— l'indennità di licenziamento per il funzionario in prova licenziato a causa di manifesta inattitudine,

— l'indennità in caso di risoluzione del contratto di un agente temporaneo da parte dell'istituzione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 1 ***Cessazione dal servizio***

1 1 1 0 Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio (ai sensi degli articoli 41 e 50 dello statuto)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
171 000	56 000	162 608,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità da corrispondere ai funzionari:

— collocati in disponibilità in seguito a un provvedimento di riduzione dell'organico nella loro istituzione,

— inquadrati nei gradi AD 16 e AD 15, il cui posto è soppresso nell'interesse del servizio.

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 1 1 *(seguito)*

1 1 1 0 *(seguito)*

Esso copre altresì la quota a carico del datore di lavoro dell'assicurazione contro i rischi di malattia e l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili a tali indennità.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

1 1 1 1 Indennità per cessazione definitiva dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità da versare in applicazione dello statuto o del regolamento (CE, Euratom) n. 1747/2002,

— la quota a carico del datore di lavoro dell'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari delle indennità,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle varie indennità.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regolamento (CE, Euratom) n. 1747/2002 del Consiglio, del 30 settembre 2002, che istituisce nell'ambito della modernizzazione dell'istituzione misure particolari per la cessazione definitiva dal servizio di funzionari delle Comunità europee nominati a un posto permanente del Consiglio dell'Unione europea (GU L 264 del 2.10.2002, pag. 5).

1 1 1 2 Diritti degli ex segretari generali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
665 000	506 000	492 908,—

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 1 1 *(seguito)*

1 1 1 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le pensioni d'anzianità degli ex segretari generali dell'istituzione,

— le pensioni di reversibilità (per i coniugi superstiti e gli orfani) degli ex segretari generali dell'istituzione,

— il pagamento dei coefficienti correttori applicabili alla pensione di anzianità degli ex segretari generali dell'istituzione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 1 2 ***Stanziamento accantonato***

1 1 2 0 Stanziamento accantonato (funzionari e temporanei)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 767 000	2 653 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le incidenze degli adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio.

Esso ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso le linee pertinenti del presente capitolo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 65 e l'allegato XI.

CAPITOLO 1 1 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 1 2 *(seguito)*

1 1 2 1 Stanziamento accantonato (personale in pensione e personale oggetto di una riduzione dell'organico)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 000	6 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le incidenze degli adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio.

Esso ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso le linee pertinenti del presente capitolo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 65 e l'allegato XI.

CAPITOLO 1 2 — ALTRI AGENTI E PRESTAZIONI ESTERNE

1 2 0 ***Altri agenti e prestazioni esterne***

1 2 0 0 Altri agenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 706 000	9 189 000	8 472 464,—

Commento

Stanziamento destinato essenzialmente a coprire la retribuzione degli altri agenti, segnatamente agenti ausiliari, contrattuali, locali, consulenti speciali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro ai vari regimi di previdenza sociale e le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 2 — ALTRI AGENTI E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 1 Esperti nazionali distaccati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
973 000	953 000	850 647,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità e le spese amministrative relative agli esperti nazionali distaccati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Decisione 2007/829/CE del Consiglio, del 5 dicembre 2007, relativa al regime applicabile agli esperti e ai militari nazionali distaccati presso il segretariato generale del Consiglio e che abroga la decisione 2003/479/CE (GU L 327 del 13.12.2007, pag. 10).

Decisione (UE) 2015/1027 del Consiglio, del 23 giugno 2015, relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso il segretariato generale del Consiglio e che abroga la decisione 2007/829/CE (GU L 163 del 30.6.2015, pag. 40).

1 2 0 2 Tirocini

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
670 000	650 000	613 505,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire una borsa di studio, le spese per viaggi di studio e missioni a favore dei tirocinanti, nonché ad assicurare i rischi di infortunio e di malattia durante il tirocinio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

1 2 0 3 Prestazioni esterne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 498 000	2 215 000	1 953 850,—

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 1 2 — ALTRI AGENTI E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 3 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire qualsiasi prestazione eseguita da persone non facenti parte dell'istituzione, compresi:

— personale temporaneo per servizi diversi,

— personale supplementare per riunioni a Lussemburgo e a Strasburgo,

— esperti in materia di condizioni di lavoro.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

1 2 0 4 Prestazioni di complemento per il servizio di traduzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
200 000	200 000	178 519,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle prestazioni per lavori di traduzione eseguiti da agenzie di traduzione esterne per far fronte ai periodi di sovraccarico di lavoro del servizio linguistico del Consiglio, da un lato, e per effettuare la verifica delle versioni di accordi, trattati e altre intese con paesi terzi nelle lingue non UE, dall'altro. Stanziamento destinato inoltre ai progetti di sviluppo del Consiglio nell'ambito della traduzione.

Sono altresì imputate a questa voce le spese per le prestazioni eventualmente richieste al Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

1 2 2 ***Stanziamento accantonato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
102 000	99 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le incidenze degli adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio.

Esso ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso le linee pertinenti del presente capitolo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 1 2 — ALTRI AGENTI E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 2 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

1 3 0 ***Spese connesse alla gestione del personale***

1 3 0 0 Spese varie per l'assunzione di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
181 000	173 000	162 171,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— i costi di organizzazione dei concorsi di cui all'articolo 3 della decisione 2002/621/CE e le spese di viaggio e di soggiorno sostenute dai candidati in occasione dei colloqui e delle visite mediche preliminari all'assunzione,

— i costi organizzativi a fronte delle procedure di selezione degli agenti temporanei, degli agenti ausiliari e degli agenti locali,

— i costi connessi all'attività delle commissioni giudicatrici e dei panel di selezione, in particolare i costi dei test specialistici usati per valutare le competenze dei candidati; in casi debitamente motivati da esigenze di servizio e previa consultazione dell'Ufficio europeo di selezione del personale, i fondi possono essere utilizzati per l'organizzazione di concorsi da parte dell'istituzione stessa,

— i costi di organizzazione delle azioni di reinserimento.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53) e decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 3 0 *(seguito)*

1 3 0 1 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 992 000	1 970 000	1 936 760,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'organizzazione di corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, compresi i corsi di lingua, su base interistituzionale e all'interno dell'istituzione, nonché i test di competenza,

— le spese d'iscrizione per la partecipazione dei funzionari a seminari e conferenze.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 3 1 ***Interventi a favore del personale dell'istituzione***

1 3 1 0 Aiuti integrativi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
30 000	30 000	12 630,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli interventi a favore di funzionari e agenti che si trovano in una situazione particolarmente difficile.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 24 e 76.

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 3 1 *(seguito)*

1 3 1 1 Relazioni sociali fra i membri del personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
117 000	117 000	116 525,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle relazioni sociali tra i membri del personale.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

1 3 1 2 Aiuto integrativo per i disabili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
210 000	210 000	148 442,—

Commento

Stanziamento destinato, nel quadro di una politica di assistenza ai disabili, alle seguenti categorie di persone disabili:

— funzionari in servizio,

— coniugi di funzionari in servizio,

— tutti i figli a carico, ai sensi dello statuto, dei funzionari dell'Unione europea.

Esso consente di rimborsare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e previo esaurimento delle prestazioni eventualmente spettanti a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, spese di natura diversa dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario è stimato a 10 000 EUR.

1 3 1 3 Altri interventi di carattere sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
66 000	66 000	65 600,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli altri interventi sociali a favore degli agenti e delle loro famiglie.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 3 2 Attività relative alle persone appartenenti all'istituzione

1 3 2 0 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
498 000	450 000	482 161,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire in particolare:

— le spese mediche connesse al Consiglio europeo,

— le spese di funzionamento delle infermerie, di consumo, le spese relative alle cure e alle attrezzature mediche,

— le spese relative alle visite mediche (per l'assunzione e visite annuali),

— le spese da iscrivere a titolo delle commissioni d'invalidità e di consulenza specifica,

— le spese relative agli occhiali per lavoro su schermo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Direttiva interna n. 2/2010, adottata dal Segretario generale, relativa al rimborso delle spese per l'acquisto di occhiali per lavoro su schermo.

1 3 2 1 Ristoranti e mense

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la retribuzione del gestore dei ristoranti e delle mense per i servizi prestati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

1 3 2 2 Asili nido e scuole materne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 683 000	2 646 000	2 525 017,—

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 3 2 *(seguito)*

1 3 2 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— la quota del Consiglio nelle spese del centro per l'infanzia e altri asili nido e scuole materne (da versare alla Commissione),

— le spese di gestione dell'asilo nido del Consiglio.

Le entrate provenienti dal contributo delle famiglie e dai contributi delle organizzazioni presso cui lavorano i genitori danno luogo a entrate con destinazione specifica.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario è stimato a 957 000 EUR.

1 3 3 ***Missioni***

1 3 3 1 Spese di missione del segretariato generale del Consiglio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 980 000	2 980 000	2 406 597,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di missione e di viaggio dei funzionari del segretariato generale del Consiglio e le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute nel contesto di una missione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

1 3 3 2 Spese di viaggio del personale in relazione al Consiglio europeo

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
650 000	600 000	633 185,—

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONCERNENTI LE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 3 3 *(seguito)*

1 3 3 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di missione e di viaggio dei funzionari del segretariato generale del Consiglio per attività specifiche del Consiglio e le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute nel contesto di una missione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

1 3 4 ***Contributo alle scuole europee accreditate (di tipo II)***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo del Consiglio alle scuole europee di tipo II accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee o il rimborso del contributo versato dalla Commissione alle scuole europee di tipo II accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee, sulla base dell'accordo di servizio firmato con la Commissione. Lo stanziamento copre le spese di iscrizione a tali scuole dei figli dei membri del personale statutario del Consiglio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Decisione della Commissione C(2013) 4886 del 1º agosto 2013 (GU C 222 del 2.8.2013, pag. 8).

TITOLO 2

IMMOBILI, MATERIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Immobili***				
2 0 0 0	Locazione				
	Stanziamenti non dissociati	1 982 000	2 829 000	21 843 002,—	1 102,07
2 0 0 1	Canoni enfiteutici				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 2	Acquisto di beni immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	1 000 000	9 750 000,—	
2 0 0 3	Lavori di sistemazione e d'installazione				
	Stanziamenti non dissociati	10 618 000	11 530 000	6 344 146,—	59,75
2 0 0 4	Lavori di messa in sicurezza				
	Stanziamenti non dissociati	2 830 000	1 635 000	540 427,—	19,10
2 0 0 5	Spese preliminari all'acquisto, alla costruzione e alla sistemazione di edifici				
	Stanziamenti non dissociati	711 000	649 000	359 365,—	50,54
	Articolo 2 0 0 — Totale	16 141 000	17 643 000	38 836 940,—	240,61
2 0 1	***Spese relative agli immobili***				
2 0 1 0	Pulizia e manutenzione				
	Stanziamenti non dissociati	19 057 000	19 100 000	14 693 197,—	77,10
2 0 1 1	Acqua, gas, elettricità e riscaldamento				
	Stanziamenti non dissociati	4 974 000	4 990 000	3 230 517,—	64,95
2 0 1 2	Sicurezza e sorveglianza degli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	16 815 000	13 217 000	13 689 001,—	81,41
2 0 1 3	Assicurazioni				
	Stanziamenti non dissociati	191 000	214 000	137 444,—	71,96
2 0 1 4	Altre spese relative agli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	611 000	604 000	421 321,—	68,96
	Articolo 2 0 1 — Totale	41 648 000	38 125 000	32 171 480,—	77,25
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	57 789 000	55 768 000	71 008 420,—	122,88

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO
CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 1				
2 1 0	***Informatica e telecomunicazioni***				
2 1 0 0	Acquisto di attrezzatura e di software				
	Stanziamenti non dissociati	12 262 000	9 883 000	9 502 752,—	77,50
2 1 0 1	Prestazioni esterne per l'utilizzazione e la realizzazione di sistemi informatici				
	Stanziamenti non dissociati	21 850 000	21 053 000	20 521 916,—	93,92
2 1 0 2	Riparazione e manutenzione di attrezzature e di software				
	Stanziamenti non dissociati	7 156 000	7 384 000	5 180 847,—	72,40
2 1 0 3	Telecomunicazioni				
	Stanziamenti non dissociati	1 532 000	1 980 000	1 781 499,—	116,29
	Articolo 2 1 0 — Totale	42 800 000	40 300 000	36 987 014,—	86,42
2 1 1	***Mobilio***				
	Stanziamenti non dissociati	942 000	1 016 000	853 644,—	90,62
2 1 2	***Materiale e impianti tecnici***				
2 1 2 0	Acquisto e rinnovo di materiale e di impianti tecnici				
	Stanziamenti non dissociati	2 650 000	3 195 000	1 601 817,—	60,45
2 1 2 1	Prestazioni esterne per l'utilizzazione e la realizzazione di materiale e impianti tecnici				
	Stanziamenti non dissociati	78 000	90 000	67 613,—	86,68
2 1 2 2	Noleggio, manutenzione e riparazione di materiale e impianti tecnici				
	Stanziamenti non dissociati	931 000	749 000	508 706,—	54,64
	Articolo 2 1 2 — Totale	3 659 000	4 034 000	2 178 136,—	59,53
2 1 3	***Trasporti***				
	Stanziamenti non dissociati	1 048 000	854 000	1 433 023,—	136,74
	CAPITOLO 2 1 — TOTALE	48 449 000	46 204 000	41 451 817,—	85,56
	CAPITOLO 2 2				
2 2 0	***Riunioni e conferenze***				
2 2 0 0	Spese di viaggio delle delegazioni				
	Stanziamenti non dissociati	17 802 000	17 802 000	17 517 650,—	98,40
2 2 0 1	Spese di viaggio varie				
	Stanziamenti non dissociati	470 000	465 000	312 357,—	66,46

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 2 0	*(seguito)*				
2 2 0 2	Spese di interpretazione				
	Stanziamenti non dissociati	79 816 000	82 739 000	51 914 971,—	65,04
2 2 0 3	Spese di rappresentanza				
	Stanziamenti non dissociati	150 000	281 000	839 094,—	559,40
2 2 0 4	Spese varie per riunioni interne				
	Stanziamenti non dissociati	4 174 000	5 462 000	3 019 751,—	72,35
2 2 0 5	Organizzazione di conferenze, congressi e altre riunioni				
	Stanziamenti non dissociati	190 000	275 000	272 345,—	143,34
	Articolo 2 2 0 — Totale	102 602 000	107 024 000	73 876 168,—	72,00
2 2 1	***Informazione***				
2 2 1 0	Spese di documentazione e di biblioteca				
	Stanziamenti non dissociati	2 000 000	1 361 000	1 583 364,—	79,17
2 2 1 1	Gazzetta ufficiale				
	Stanziamenti non dissociati	3 500 000	4 000 000	2 427 276,—	69,35
2 2 1 2	Pubblicazioni di carattere generale				
	Stanziamenti non dissociati	250 000	330 000	214 170,—	85,67
2 2 1 3	Informazione e manifestazioni pubbliche				
	Stanziamenti non dissociati	2 535 000	2 560 000	2 696 972,—	106,39
	Articolo 2 2 1 — Totale	8 285 000	8 251 000	6 921 782,—	83,55
2 2 3	***Spese varie***				
2 2 3 0	Materiale per ufficio				
	Stanziamenti non dissociati	408 000	482 000	365 378,—	89,55
2 2 3 1	Affrancatura e spese di spedizione				
	Stanziamenti non dissociati	80 000	80 000	79 803,—	99,75
2 2 3 2	Spese per studi, inchieste e consulenze				
	Stanziamenti non dissociati	45 000	45 000	0,—	
2 2 3 3	Cooperazione interistituzionale				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 2 3 4	Traslochi				
	Stanziamenti non dissociati	80 000	370 000	11 154,—	13,94

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 2 3	*(seguito)*				
2 2 3 5	Oneri finanziari				
	Stanziamenti non dissociati	10 000	10 000	4 328,—	43,28
2 2 3 6	Spese legali, danni, indennizzi				
	Stanziamenti non dissociati	1 250 000	1 250 000	746 168,—	59,69
2 2 3 7	Altre spese di funzionamento				
	Stanziamenti non dissociati	254 000	268 000	155 352,—	61,16
	Articolo 2 2 3 — Totale	2 127 000	2 505 000	1 362 183,—	64,04
	CAPITOLO 2 2 — TOTALE	113 014 000	117 780 000	82 160 133,—	72,70
	Titolo 2 — Totale	**219 252 000**	**219 752 000**	**194 620 370,—**	**88,77**

TITOLO 2

IMMOBILI, MATERIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

2 0 0 Immobili

2 0 0 0 Locazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 982 000	2 829 000	21 843 002,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le locazioni e le imposte relative agli edifici occupati dal Consiglio europeo e dal Consiglio, nonché la locazione di sale, di un magazzino e di parcheggi:

— locali occupati a Bruxelles,

— locali occupati a Lussemburgo (Kirchberg).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario è stimato a 147 000 EUR..

Le richieste di stanziamenti sono state ridotte tenendo conto delle stime relative alle entrate con destinazione specifica.

2 0 0 1 Canoni enfiteutici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i canoni enfiteutici relativi a immobili o parti di immobili, in virtù di contratti in vigore o in corso di preparazione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 0 0 2 Acquisto di beni immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	1 000 000	9 750 000,—

Commento

Stanziamento destinato all'acquisto di beni immobili.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 3 Lavori di sistemazione e d'installazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 618 000	11 530 000	6 344 146,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese risultanti dall'esecuzione dei lavori di sistemazione, in particolare:

— sistemazione e trasformazione dei locali secondo le esigenze funzionali,

— adeguamento dei locali e degli impianti tecnici ai requisiti e alle norme di sicurezza e igiene in vigore.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 0 0 4 Lavori di messa in sicurezza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 830 000	1 635 000	540 427,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'esecuzione di lavori di sistemazione degli immobili per la sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 0 0 5 Spese preliminari all'acquisto, alla costruzione e alla sistemazione di edifici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
711 000	649 000	359 365,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire, tra l'altro, le spese per l'assistenza di esperti nell'ambito degli studi per l'adeguamento e l'ampliamento degli edifici dell'istituzione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 1 ***Spese relative agli immobili***

2 0 1 0 Pulizia e manutenzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
19 057 000	19 100 000	14 693 197,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese di pulizia e manutenzione:

— la pulizia delle superfici immobiliari,

— lavori vari di manutenzione e di riparazione,

— forniture tecniche,

— contratti per la manutenzione delle varie attrezzature tecniche (aria condizionata, riscaldamento, movimentazione dei rifiuti, ascensori, impianti elettrici e di sicurezza),

— manutenzione di giardini e di piante.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 1 Acqua, gas, elettricità e riscaldamento

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 974 000	4 990 000	3 230 517,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il consumo di acqua, gas, elettricità e riscaldamento.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 2 Sicurezza e sorveglianza degli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
16 815 000	13 217 000	13 689 001,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire per lo più le spese di custodia e di sorveglianza degli immobili occupati dal Consiglio europeo e dal Consiglio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 1 *(seguito)*

2 0 1 3 Assicurazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
191 000	214 000	137 444,—

Commento

Stanziamento destinato al pagamento dei premi dei contratti con le compagnie di assicurazione per gli edifici occupati dal Consiglio europeo e dal Consiglio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 4 Altre spese relative agli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
611 000	604 000	421 321,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese correnti connesse agli immobili, non specificamente previste negli altri articoli di questo capitolo, segnatamente le spese per la raccolta dei rifiuti, la segnaletica, i controlli da parte di organismi specializzati, ecc.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO

2 1 0 ***Informatica e telecomunicazioni***

2 1 0 0 Acquisto di attrezzatura e di software

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
12 262 000	9 883 000	9 502 752,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto o noleggio di attrezzatura e software di sistemi e applicazioni informatici.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 1 Prestazioni esterne per l'utilizzazione e la realizzazione di sistemi informatici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
21 850 000	21 053 000	20 521 916,—

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 0 *(seguito)*

2 1 0 1 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di assistenza esterna e formazione delle società di servizi e consulenza in informatica per l'utilizzazione e la realizzazione di sistemi e applicazioni informatici, compresa l'assistenza agli utenti.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 2 Riparazione e manutenzione di attrezzature e di software

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 156 000	7 384 000	5 180 847,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di riparazione e manutenzione delle attrezzature e applicazioni informatiche e di software.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 3 Telecomunicazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 532 000	1 980 000	1 781 499,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli abbonamenti, il prezzo delle comunicazioni e le spese di telematica.

Per tali previsioni si è tenuto conto dei valori di reimpiego al momento del recupero delle spese per comunicazioni telefoniche.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 1 1 ***Mobilio***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
942 000	1 016 000	853 644,—

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 1 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di mobilio e di mobilio speciale,

— il rinnovo di una parte del mobilio acquistato da almeno 15 anni o non riparabile,

— il noleggio di mobilio,

— la manutenzione e la riparazione del mobilio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 1 2 ***Materiale e impianti tecnici***

2 1 2 0 Acquisto e rinnovo di materiale e di impianti tecnici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 650 000	3 195 000	1 601 817,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto o la sostituzione di vari materiali e impianti tecnici, fissi e mobili, in particolare per gli archivi, il servizio acquisti, la sicurezza, il servizio conferenze, la ristorazione e gli edifici.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 1 2 1 Prestazioni esterne per l'utilizzazione e la realizzazione di materiale e impianti tecnici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
78 000	90 000	67 613,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di assistenza tecnica e di controllo, in particolare per il servizio conferenze e la ristorazione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 2 *(seguito)*

2 1 2 2 Noleggio, manutenzione e riparazione di materiale e impianti tecnici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
931 000	749 000	508 706,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di noleggio del materiale e degli impianti tecnici nonché le relative spese di manutenzione e di riparazione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 1 3 ***Trasporti***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 048 000	854 000	1 433 023,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire tra l'altro:

— l'acquisto, il leasing e la sostituzione del parco auto,

— la spesa di noleggio di autoveicoli,

— le spese di manutenzione e di riparazione delle autovetture di servizio (acquisto di carburante, pneumatici, ecc.),

— le spese della politica di mobilità adottata dal segretariato generale del Consiglio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO

2 2 0 ***Riunioni e conferenze***

2 2 0 0 Spese di viaggio delle delegazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
17 802 000	17 802 000	17 517 650,—

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 0 *(seguito)*

2 2 0 0 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio dei delegati degli Stati membri in conformità della decisione n. 30/2013 del segretario generale del Consiglio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Decisione n. 30/2013 del segretario generale del Consiglio relativa al rimborso delle spese di viaggio dei delegati degli Stati membri.

2 2 0 1 Spese di viaggio varie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
470 000	465 000	312 357,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio e di soggiorno degli esperti convocati o inviati in missione dal segretario generale del Consiglio o dal presidente del Consiglio europeo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Decisione n. 21/2009 del segretario generale aggiunto del Consiglio dell'Unione europea concernente il rimborso delle spese di missione delle persone che non sono funzionari del Consiglio dell'Unione europea.

2 2 0 2 Spese di interpretazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
79 816 000	82 739 000	51 914 971,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di interpretazione in conformità della decisione n. 111/2007 del segretario generale del Consiglio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 0 *(seguito)*

2 2 0 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 111/2007 del segretario generale del Consiglio relativa all'interpretazione per il Consiglio europeo, il Consiglio e i relativi organi preparatori.

2 2 0 3 Spese di rappresentanza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
150 000	281 000	839 094,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli obblighi dell'istituzione in materia di spese di rappresentanza e spese varie diverse dal catering.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 0 4 Spese varie per riunioni interne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 174 000	5 462 000	3 019 751,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli obblighi dell'istituzione in materia di catering (p.es. pasti, bevande, spuntini), compresi i beni e i servizi riconducibili ai contratti di catering, quali servizi di lavanderia, acquisto di biancheria da tavola e piccoli acquisti.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 0 5 Organizzazione di conferenze, congressi e altre riunioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
190 000	275 000	272 345,—

Commento

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 1 Informazione

2 2 1 0 Spese di documentazione e di biblioteca

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 000 000	1 361 000	1 583 364,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di libri e di opere per la biblioteca su carta e/o su supporto digitale,

— gli abbonamenti ai giornali, ai periodici, ai servizi di fornitura di analisi del contenuto di tali pubblicazioni e alle altre pubblicazioni on line (tranne le agenzie di stampa); stanziamento destinato altresì a coprire le eventuali spese di diritto d'autore per la riproduzione e diffusione scritta e/o elettronica di queste pubblicazioni,

— le spese di accesso per l'utilizzo delle basi di dati documentali e di statistiche esterne,

— le spese di abbonamento alle agenzie di stampa con telescrivente,

— le spese per la rilegatura e altre, indispensabili per la conservazione delle opere e dei periodici,

— il potenziamento della gestione dell'informazione e della conoscenza.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 1 1 Gazzetta ufficiale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 500 000	4 000 000	2 427 276,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di preparazione, di edizione e di diffusione dei testi che il Consiglio è tenuto a pubblicare nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* in applicazione dell'articolo 297 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e l'entrata in vigore degli atti giuridici dell'Unione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 1 2 Pubblicazioni di carattere generale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
250 000	330 000	214 170,—

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 1 *(seguito)*

2 2 1 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di preparazione e di edizione, con sistemi tradizionali (su carta o su pellicola) o elettronici, di pubblicazioni nelle lingue ufficiali degli Stati membri e le spese di diffusione delle pubblicazioni del Consiglio europeo e del Consiglio diverse da quelle che compaiono nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 1 3 Informazione e manifestazioni pubbliche

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 535 000	2 560 000	2 696 972,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese derivanti, tra l'altro, dalle sessioni pubbliche del Consiglio e dall'assistenza per la copertura mediatica dei lavori dell'istituzione (noleggio di materiale e contratti di prestazioni di servizio radiotelevisivo, acquisto, manutenzione e riparazioni del materiale necessario per le trasmissioni radiotelevisive, prestazioni esterne per servizi fotografici ecc.),

— le spese delle attività di informazione e di relazioni pubbliche varie,

— le spese in pubblicità e la promozione delle pubblicazioni e delle manifestazioni pubbliche relative alle attività dell'istituzione, incluse le relative spese di inquadramento e di infrastruttura.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 ***Spese varie***

2 2 3 0 Materiale per ufficio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
408 000	482 000	365 378,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di carta,

— le fotocopie e i canoni,

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 3 *(seguito)*

2 2 3 0 *(seguito)*

— la cancelleria specifica e le forniture per gli uffici (forniture correnti),

— le stampe,

— le forniture per la spedizione della posta (buste, carta da imballaggio, piastrine per l'affrancatrice della posta, bollatrici, cornici),

— le forniture per il laboratorio di riproduzione dei documenti (inchiostri, lastre offset, pellicole e prodotti chimici).

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 1 Affrancatura e spese di spedizione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
80 000	80 000	79 803,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese postali della corrispondenza.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 2 Spese per studi, inchieste e consulenze

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
45 000	45 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di studi e consulenze affidati con contratto a esperti altamente qualificati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 3 Cooperazione interistituzionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 3 *(seguito)*

2 2 3 3 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle attività interistituzionali.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 4 Traslochi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
80 000	370 000	11 154,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasloco e di trasporto di materiale.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 5 Oneri finanziari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 000	10 000	4 328,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese finanziarie, in particolare le spese bancarie.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 6 Spese legali, danni, indennizzi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 250 000	1 250 000	746 168,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— il finanziamento delle eventuali condanne del Consiglio al pagamento delle spese stabilite da una delle corti componenti la Corte di giustizia dell'Unione europea,

EUROPEAN COUNCIL AND COUNCIL

CAPITOLO 2 2 — SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 3 *(seguito)*

2 2 3 6 *(seguito)*

— gli onorari degli avvocati esterni chiamati a rappresentare il Consiglio in sede giudiziaria o a fornirgli consulenza in materia amministrativa e contrattuale,

— il risarcimento danni nonché gli indennizzi che possono essere imputati al Consiglio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 7 Altre spese di funzionamento

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
254 000	268 000	155 352,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di assicurazione diverse dall'assicurazione sugli immobili imputate alla voce 2 0 1 3,

— le spese per l'acquisto delle tenute di lavoro per il personale in conformità delle norme adottate dalla DGA, dell'equipaggiamento da lavoro del personale dei laboratori e dei servizi interni e per la riparazione e la manutenzione delle tenute,

— la quota del Consiglio alle spese di talune associazioni le cui attività hanno un legame diretto con quelle delle istituzioni dell'Unione,

— le altre spese di gestione non espressamente previste nelle linee precedenti (bandiere, servizi vari).

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario: p.m.

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.		
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.		
	CAPITOLO 10 1	2 000 000	2 000 000		
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	2 000 000	2 000 000		
	Titolo 10 — Totale	**2 000 000**	**2 000 000**		
	TOTALE GENERALE	**561 576 000**	**545 054 000**	**500 000 806,—**	**89,04**

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	

Commento

Gli stanziamenti di questo capitolo hanno carattere di accantonamento e possono essere utilizzati soltanto previo storno verso altri capitoli conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 000 000	2 000 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese, non prevedibili, derivanti da decisioni finanziarie adottate in corso d'esercizio.

PERSONALE

Consiglio europeo e Consiglio

Categoria e grado	Consiglio europeo e Consiglio					
	2017			2016		
	Posti permanenti	Posti temporanei		Posti permanenti	Posti temporanei	
		Presidente del Consiglio europeo	Altri		Presidente del Consiglio europeo	Altri
Senza inquadramento	1	0	0	1	0	0
AD 16	8	1	0	8	1	0
AD 15	33 (1)	1	0	33 (1)	1	0
AD 14	127 (2)	2	1	152 (2)	2	1
AD 13	128	3	0	133	3	0
AD 12	172	2	1	160	2	2
AD 11	80	1	1	78	1	0
AD 10	105	5	0	97	5	0
AD 9	173	1	0	148	1	0
AD 8	200	0	0	192	0	0
AD 7	148	1	0	151	1	0
AD 6	145	3	0	139	3	0
AD 5	92	0	0	119	0	0
Totale AD	1 411	20	3	1 410	20	3
AST 11	30	0	0	18	0	0
AST 10	28	0	0	22	0	0
AST 9	147	2	0	119	2	0
AST 8	184	1	0	182	1	0
AST 7	160	0	0	170	0	0
AST 6	161	3	0	161	3	0
AST 5	235	3	0	205	3	0
AST 4	236	1	0	220	1	0
AST 3	178	2	0	228	2	0
AST 2	57	1	0	131	1	0
AST 1	8	0	0	47	0	0
Totale AST	1 424	13	0	1 503	13	0
AST/SC 6	0	0	0	0	0	0
AST/SC 5	0	0	0	0	0	0
AST/SC 4	0	0	0	0	0	0
AST/SC 3	15	0	0	0	0	0
AST/SC 2	15	0	0	0	0	0
AST/SC 1	125	0	0	90	0	0
Totale AST/SC	155	0	0	90	0	0
Totale	**2 991**	**33**	**3**	**3 004**	**33**	**3**
Totale generale	**3 027**			**3 040**		

(1) Di cui quattro AD 16 ad personam.
(2) Di cui sette AD 15 ad personam.

SEZIONE III

COMMISSIONE

COMMISSIONE

ENTRATE

COMMISSIONE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO
CAPITOLO 4 2 — ALTRI CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	600 439 327	551 045 378	537 839 323,82	89,57
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	56 961,63	
4 0 4	***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicati alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	57 405 978	54 463 584	53 770 128,10	93,67
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	657 845 305	605 508 962	591 666 413,55	89,94
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	308 270 359	292 000 614	292 201 733,57	94,79
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***	132 760 601	91 492 938	92 659 399,28	69,79
4 1 2	***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	100 000	100 000	95 157,55	95,16
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	441 130 960	383 593 552	384 956 290,40	87,27
	CAPITOLO 4 2				
4 2 0	***Contributo padronale degli organismi decentrati e delle organizzazioni internazionali al regime pensionistico***	39 664 373	21 623 969	22 467 448,57	56,64
	CAPITOLO 4 2 — TOTALE	39 664 373	21 623 969	22 467 448,57	56,64
	Titolo 4 — Totale	**1 138 640 638**	**1 010 726 483**	**999 090 152,52**	**87,74**

COMMISSIONE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 *Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
600 439 327	551 045 378	537 839 323,82

Commento

Queste entrate costituiscono la totalità delle imposte sugli stipendi, i salari e gli emolumenti di ogni genere, tranne le prestazioni e gli assegni familiari versati ai membri della Commissione, ai funzionari, agli altri agenti e ai beneficiari di indennità di cessazione dal servizio di cui al capitolo 01 di ciascun titolo dello stato delle spese nonché ai beneficiari di una pensione.

Le previsioni di entrata comprendono anche gli importi relativi alla Banca europea per gli investimenti, alla Banca centrale europea e al Fondo europeo per gli investimenti.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia, del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale di primo grado, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 1860/76 del Consiglio, del 29 giugno 1976, che stabilisce il regime applicabile al personale della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (GU L 214 del 6.8.1976, pag. 24).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

4 0 3 *Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	56 961,63

COMMISSIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 3 *(seguito)*

Commento

Le disposizioni riguardanti il contributo temporaneo sono state applicate fino al 30 giugno 2003. Pertanto questo articolo coprirà tutte le entrate risultanti dall'importo residuo del contributo temporaneo applicato alle retribuzioni dei membri della Commissione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis*, nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

4 0 4 ***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicati alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
57 405 978	54 463 584	53 770 128,10

Commento

Il presente articolo è destinato ad accogliere il gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicati alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio a norma dell'articolo 66 *bis* dello statuto.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
308 270 359	292 000 614	292 201 733,57

Commento

Le entrate rappresentano i contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 1860/76 del Consiglio, del 29 giugno 1976, relativo alla fissazione del regime applicabile al personale della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (GU L 214 del 6.8.1976, pag. 24).

4 1 1 Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
132 760 601	91 492 938	92 659 399,28

Commento

Le entrate rappresentano il versamento all'Unione dell'equivalente attuariale o del forfait di riscatto dei diritti alla pensione maturati dai funzionari nei loro impieghi precedenti.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

4 1 2 Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
100 000	100 000	95 157,55

Commento

I funzionari e gli altri agenti in aspettativa per motivi personali possono continuare a maturare diritti a pensione, purché sostengano anche il costo del contributo padronale.

COMMISSIONE

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 4 2 — ALTRI CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 2 0 ***Contributo padronale degli organismi decentrati e delle organizzazioni internazionali al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
39 664 373	21 623 969	22 467 448,57

Commento

Le entrate rappresentano il contributo padronale degli organismi decentrati e delle organizzazioni internazionali al regime pensionistico

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili (forniture)***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di autoveicoli — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	17 404,09	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	62 023,98	
5 0 0 2	Entrate provenienti dalla cessione di forniture ad altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	924 567,92	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	1 003 995,99	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e pellicole cinematografiche — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	27 519,90	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	1 031 515,89	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 0	***Proventi da noleggi di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	162 123,02	
5 1 1	***Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	13 437 781,36	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	2 404 751,89	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	15 842 533,25	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	16 004 656,27	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***	p.m.	p.m.	9 537,87	
5 2 1	***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti degli organismi sovvenzionati e versati alla Commissione***	25 000 000	10 000 000	86 241 722,81	344,97
5 2 2	***Interessi prodotti da prefinanziamenti***	40 000 000	40 000 000	13 329 281,22	33,32
5 2 3	***Proventi dei conti fiduciari — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	220 876,60	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	65 000 000	50 000 000	99 801 418,50	153,54

COMMISSIONE

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORO
CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Entrate provenienti dalla fornitura di prestazioni di servizi e lavoro a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	42 848 787,83	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	7 121,20	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	42 855 909,03	
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	12 357 180,24	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 2	***Rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo delle istituzioni — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	135 398 490,98	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	147 755 671,22	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 8 1	***Proventi di indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	22 923,77	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	22 923,77	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	5 000 000	5 000 000	3 440 215,75	68,80
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	5 000 000	5 000 000	3 440 215,75	68,80
	Titolo 5 — Totale	**70 000 000**	**55 000 000**	**310 912 310,43**	**444,16**

COMMISSIONE

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili (forniture)

5 0 0 0 Proventi della vendita di autoveicoli — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	17 404,09

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale di autoveicoli appartenenti all'istituzione. Accoglie inoltre i proventi della vendita di veicoli sostituiti o rottamati quando il loro valore contabile è completamente ammortizzato.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	62 023,98

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale di beni mobili diversi dagli autoveicoli appartenenti all'istituzione. Accoglie inoltre i proventi della vendita di macchinari, impianti, materiali ed apparecchiature scientifiche e tecniche che vengono sostituiti o rottamati quando il valore contabile è stato completamente ammortizzato.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 2 Entrate provenienti dalla cessione di forniture ad altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	924 567,92

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera e), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

COMMISSIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 1 Proventi della vendita di beni immobili

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita di beni immobili appartenenti all'istituzione.

5 0 2 Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e pellicole cinematografiche — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	27 519,90

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera h), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

L'articolo comprende anche le entrate provenienti dalla vendita di tali prodotti su supporto elettronico.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI

5 1 0 Proventi da noleggi di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	162 123,02

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese locative

5 1 1 0 Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	13 437 781,36

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI *(seguito)*

5 1 1 *(seguito)*

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 404 751,89

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

5 2 0 ***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	9 537,87

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dai redditi su fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri accreditati o addebitati sui conti delle istituzioni.

5 2 1 ***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti degli organismi sovvenzionati e versati alla Commissione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
25 000 000	10 000 000	86 241 722,81

Commento

L'articolo comprende le entrate provenienti dal rimborso di interessi da parte degli organismi sovvenzionati che hanno depositato gli anticipi ricevuti dalla Commissione su conti fruttiferi. Se non vengono utilizzati, questi anticipi e i relativi interessi devono essere rimborsati alla Commissione.

5 2 2 ***Interessi prodotti da prefinanziamenti***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
40 000 000	40 000 000	13 329 281,22

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dagli interessi prodotti dai prefinanziamenti.

COMMISSIONE

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI *(seguito)*

5 2 2 *(seguito)*

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera d), del regolamento finanziario, queste entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Gli interessi generati da versamenti di prefinanziamenti effettuati a partire dal bilancio non sono dovuti all'Unione salvo diversamente disposto negli accordi di delega, ad eccezione di quelli conclusi con i paesi terzi o gli organismi che hanno designato. Nei casi in cui ciò sia previsto, siffatti interessi sono riutilizzati per l'azione corrispondente, sono detratti dalle richieste di pagamento conformemente all'articolo 23, paragrafo 1, primo comma, lettera c), del regolamento finanziario o sono recuperati.

Il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 stabilisce inoltre le disposizioni sulla contabilità degli interessi prodotti dai prefinanziamenti.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 8, paragrafo 4, e l'articolo 21, paragrafo 3, lettera d).

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

5 2 3 ***Proventi dei conti fiduciari — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	220 876,60

Commento

Articolo destinato ad accogliere gli interessi e le altre entrate provenienti da conti fiduciari.

I conti fiduciari sono tenuti per conto dell'Unione dalle istituzioni finanziarie internazionali (Fondo europeo per gli investimenti, Banca europea per gli investimenti, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa/Kreditanstalt für Wiederaufbau, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) che gestiscono programmi dell'Unione; gli importi versati dall'Unione rimangono sul conto fino a quando non vengono messi a disposizione dei beneficiari nel quadro dei singoli programmi, come le piccole e medie imprese o le istituzioni che gestiscono progetti nei paesi in via di adesione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario, gli interessi generati dai conti fiduciari utilizzati per i programmi dell'Unione danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafo 4.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI *(seguito)*

5 2 3 *(seguito)*

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORO

5 5 0 ***Entrate provenienti dalla fornitura di prestazioni di servizi e lavoro a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	42 848 787,83

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera e), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	7 121,20

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	12 357 180,24

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

COMMISSIONE

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera d), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 2 ***Rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere il rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione.

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo delle istituzioni — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	135 398 490,98

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 ***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera g), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI *(seguito)*

5 8 1 ***Proventi di indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	22 923,77

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera f), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
5 000 000	5 000 000	3 440 215,75

Commento

Articolo destinato ad accogliere le altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa.

COMMISSIONE

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI IN RELAZIONE AD ACCORDI E PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 0				
6 0 1	***Programmi diversi di ricerca***				
6 0 1 1	Accordi di cooperazione Svizzera/Euratom nel settore della fusione termonucleare controllata e della fisica dei plasmi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 0 1 2	Accordi europei per lo sviluppo della fusione (EFDA) — Entrate con destinazione specifica	—	p.m.	0,—	
6 0 1 3	Accordi di cooperazione con paesi terzi nel quadro dei programmi di ricerca dell'Unione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	271 378 484,15	
6 0 1 5	Accordi di cooperazione con enti di paesi terzi nel quadro di progetti scientifici e tecnologici d'interesse dell'Unione (Eureka e altri) — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 0 1 6	Accordi di cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 0 1 — Totale	p.m.	p.m.	271 378 484,15	
6 0 2	***Altri programmi***				
6 0 2 1	Entrate varie assegnate alle azioni relative all'aiuto umanitario e al sostegno di emergenza — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	74 978 225,02	
	Articolo 6 0 2 — Totale	p.m.	p.m.	74 978 225,02	
6 0 3	***Accordi di associazione tra l'Unione e i paesi terzi***				
6 0 3 1	Entrate provenienti dalla partecipazione dei paesi candidati e dei paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali ai programmi dell'Unione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	240 843 351,91	
6 0 3 2	Entrate provenienti dalla partecipazione di paesi terzi diversi dai paesi candidati e dai paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali ad accordi di cooperazione doganale — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	903 962,26	
6 0 3 3	Partecipazione di paesi terzi o di terzi alle attività dell'Unione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	47 338 020,80	
	Articolo 6 0 3 — Totale	p.m.	p.m.	289 085 334,97	
	CAPITOLO 6 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	635 442 044,14	

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 1				
6 1 1	***Rimborso di spese sostenute per conto di uno o più Stati membri***				
6 1 1 3	Entrate provenienti dagli investimenti di cui all'articolo 4 della decisione 2003/76/CE — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	53 222 776,22	
6 1 1 4	Entrate derivanti dai recuperi sul programma di ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	53 222 776,22	
6 1 2	***Rimborso delle spese sostenute specificamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 4	***Rimborso del sostegno dell'Unione ai progetti e alle attività con risultati commerciali positivi***				
6 1 4 3	Rimborso del sostegno dell'Unione alle attività europee di capitale di rischio a favore delle piccole e medie imprese — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 4 4	Rimborso del sostegno dell'Unione agli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	62 290,—	
	Articolo 6 1 4 — Totale	p.m.	p.m.	62 290,—	
6 1 5	***Rimborso di contributi non utilizzati dell'Unione***				
6 1 5 0	Rimborso di contributi non utilizzati del Fondo sociale europeo, del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca, del Fondo di coesione, del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, degli strumenti ISPA, IPA e dei fondi FEP, FEAD, FEAMP e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	226 292 430,87	
6 1 5 1	Rimborso di sovvenzioni di equilibrio di bilancio non utilizzate — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 5 2	Rimborso di abbuoni d'interesse non utilizzati — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 5 3	Rimborso di importi non utilizzati nel quadro di contratti stipulati dall'istituzione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	108,96	
6 1 5 7	Rimborso di acconti nel quadro dei Fondi strutturali, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per la pesca, del Fondo di aiuti europei agli indigenti, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	987,69	
6 1 5 8	Rimborso di contributi vari dell'Unione non utilizzati — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	680 991,—	
	Articolo 6 1 5 — Totale	p.m.	p.m.	226 974 518,52	

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*
CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
6 1 6	***Rimborso delle spese sostenute per conto dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 7	***Rimborso delle somme versate nel quadro degli aiuti dell'Unione ai paesi terzi***				
6 1 7 0	Rimborso nel quadro della cooperazione con il Sud Africa — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 1 7 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 8	***Rimborso delle somme versate nel quadro dell'aiuto alimentare***				
6 1 8 0	Rimborso da parte di aggiudicatari o di beneficiari degli importi riscossi in eccesso a titolo di aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 1 8 1	Rimborso delle spese supplementari provocate dai beneficiari dell'aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	8 000,—	
	Articolo 6 1 8 — Totale	p.m.	p.m.	8 000,—	
6 1 9	***Altri rimborsi di spese sostenute per conto terzi***				
6 1 9 1	Altri rimborsi di spese sostenute per conto terzi a norma della decisione 77/270/Euratom del Consiglio — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 1 9 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	280 267 584,74	
	CAPITOLO 6 2				
6 2 0	***Fornitura a titolo oneroso di materie grezze o fissili speciali [articolo 6, lettera b), del trattato Euratom] — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
6 2 2	***Entrate da servizi e prestazioni forniti a terzi dal Centro comune di ricerca a pagamento***				
6 2 2 1	Entrate provenienti dalla gestione del reattore ad alto flusso (HFR) che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	8 321 877,58	
6 2 2 3	Altre entrate provenienti da servizi e prestazioni forniti a pagamento a terzi dal Centro comune di ricerca che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	9 161 207,54	
6 2 2 4	Entrate provenienti da licenze concesse dalla Commissione su invenzioni, brevettabili o meno, frutto della ricerca dell'Unione effettuata dal Centro comune di ricerca — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	87 533,59	

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO *(seguito)*
CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
6 2 2	*(seguito)*				
6 2 2 5	Altre entrate a favore del Centro comune di ricerca — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 2 2 6	Entrate derivanti dai servizi prestati dal Centro comune di ricerca ad altre istituzioni dell'Unione o ad altri servizi della Commissione su base competitiva, che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	61 398 662,70	
	Articolo 6 2 2 — Totale	p.m.	p.m.	78 969 281,41	
6 2 4	***Entrate provenienti da licenze concesse dalla Commissione su invenzioni, brevettabili o meno, frutto della ricerca dell'Unione (azioni indirette) — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	78 969 281,41	
	CAPITOLO 6 3				
6 3 0	***Contributi degli Stati membri dell'associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	392 009 812,—	
6 3 1	***Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen***				
6 3 1 2	Contributi per lo sviluppo, l'istituzione, il funzionamento e l'utilizzo dei sistemi d'informazione di ampia portata nel quadro dell'accordo concluso con l'Islanda, la Norvegia, la Svizzera e il Liechtenstein- Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	746 489,08	
6 3 1 3	Altri contributi nel quadro dell'acquis di Schengen (Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein) — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	31 963,65	
	Articolo 6 3 1 — Totale	p.m.	p.m.	778 452,73	
6 3 2	***Contributi del Fondo europeo di sviluppo alle spese comuni di sostegno amministrativo — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	96 451 586,29	
6 3 3	***Contributi a taluni programmi di aiuti esterni – Entrate con destinazione specifica***				
6 3 3 0	Contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	24 483 151,90	
6 3 3 1	Contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	2 167 565,18	

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*
CAPITOLO 6 5 — CORRETTIONI FINANZIARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
6 3 3	*(seguito)*				
6 3 3 2	Contributi di organizzazioni internazionali a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 3 3 — Totale	p.m.	p.m.	26 650 717,08	
6 3 4	***Contributi di fondi fiduciari e di strumenti finanziari***				
6 3 4 0	Contributi di fondi fiduciari alle spese di gestione della Commissione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 600 000,—	
6 3 4 1	Contributi di strumenti finanziari	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 3 4 — Totale	p.m.	p.m.	1 600 000,—	
6 3 5	***Contributo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) — Entrate con destinazione specifica***				
6 3 5 0	Contributo del Fondo europeo di sviluppo all'EFSD — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
6 3 5 1	Contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie, enti o persone fisiche per l'EFSD — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
6 3 5 2	Contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie, enti o persone fisiche per l'EFSD — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
6 3 5 3	Contributi di organizzazioni internazionali per l'EFSD — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
	Articolo 6 3 5 — Totale	p.m.			
	CAPITOLO 6 3 — TOTALE	p.m.	p.m.	517 490 568,10	
	CAPITOLO 6 5				
6 5 1	***Correzioni finanziarie relative ai periodi di programmazione precedenti al 2000***	p.m.	p.m.	20 076 489,01	
6 5 2	***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2000-2006 — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	166 865 494,34	
6 5 3	***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2007-2013 — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
6 5 4	***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2014-2020 — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	186 941 983,35	

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI
CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	584 301 631,82	
6 6 0 1	Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica	60 000 000	60 000 000	28 526 384,61	47,54
	Articolo 6 6 0 — Totale	60 000 000	60 000 000	612 828 016,43	1 021,38
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	60 000 000	60 000 000	612 828 016,43	1 021,38
	CAPITOLO 6 7				
6 7 0	***Entrate relative al Fondo europeo agricolo di garanzia***				
6 7 0 1	Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo di garanzia — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 066 592 735,69	
6 7 0 2	Irregolarità del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	155 453 811,40	
6 7 0 3	Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	409 588 955,14	
	Articolo 6 7 0 — Totale	p.m.	p.m.	1 631 635 502,23	
6 7 1	***Entrate relative al Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale***				
6 7 1 1	Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	237 409 797,77	
6 7 1 2	Irregolarità del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	3 784 225,54	
	Articolo 6 7 1 — Totale	p.m.	p.m.	241 194 023,31	
	CAPITOLO 6 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	1 872 829 525,54	
	Titolo 6 — Totale	**60 000 000**	**60 000 000**	**4 184 769 003,71**	**6 974,62**

COMMISSIONE

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI IN RELAZIONE AD ACCORDI E PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE

6 0 1 Programmi diversi di ricerca

6 0 1 1 Accordi di cooperazione Svizzera/Euratom nel settore della fusione termonucleare controllata e della fisica dei plasmi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Le entrate derivanti dall'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera a Orizzonte 2020 — il programma quadro per la ricerca e l'innovazione e il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività di ITER svolte da «Fusion for Energy».

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello dell'articolo 32 05 50 (azione indiretta) dello stato delle spese nella presente sezione, in funzione delle spese da coprire.

6 0 1 2 Accordi europei per lo sviluppo della fusione (EFDA) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
—	p.m.	0,—

Commento

Entrate derivanti dagli accordi multilaterali EFDA tra la Comunità europea dell'energia atomica ed i suoi 26 associati per la fusione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello dell'articolo 32 05 50 (azione indiretta) dello stato delle spese nella presente sezione, in funzione delle spese da coprire.

6 0 1 3 Accordi di cooperazione con paesi terzi nel quadro dei programmi di ricerca dell'Unione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	271 378 484,15

Commento

Entrate derivanti dagli accordi di cooperazione conclusi tra l'Unione e i paesi terzi, in particolare quelli che partecipano alla cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST), per associarli ad alcuni programmi di ricerca dell'Unione.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 1 *(seguito)*

6 0 1 3 *(seguito)*

Contributo eventuale destinato a coprire le spese di riunione, dei contratti di esperti e le spese di ricerca nel quadro dei programmi considerati.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 02 04 50, 05 09 50, 06 03 50, 08 02 50, 08 03 50, 08 04 50, 09 04 50, 15 03 50, 32 04 50, 32 05 50 (azione indiretta), 10 02 50 e 10 03 50 (azione diretta) dello stato delle spese nella presente sezione, in funzione delle spese da coprire.

L'associazione della Svizzera ad alcune parti di Orizzonte 2020, al programma Euratom 2014-2018 e alle attività condotte dall'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia di fusione («Fusion for Energy») per il periodo 2014-2020, doveva durare fino al 31 dicembre 2016.

A seguito della ratifica del protocollo sull'estensione alla Croazia dell'accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone dal Consiglio federale svizzero il 16 dicembre 2016, a partire dal 1º gennaio 2017, l'accordo di associazione con la Svizzera a Orizzonte 2020 continua ad applicarsi e si è estesa a tutto il programma Orizzonte 2020, al programma Euratom 2014-2018 e alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy».

Basi giuridiche

L'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri e l'Ucraina (GU L 49 del 19.2.1998, pag. 3), firmato il 14 giugno 1994, è entrato in vigore il 1º marzo 1998 e resta in vigore per le parti che non sono contemplate dall'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra.

Decisione 2008/372/CE del Consiglio, del 12 febbraio 2008, relativa alla firma e all'applicazione provvisoria di un protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e lo Stato di Israele, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra la Comunità europea e lo Stato di Israele sui principi generali della partecipazione dello Stato di Israele ai programmi comunitari (GU L 129 del 17.5.2008, pag.39).

Decisione 2011/28/UE del Consiglio, del 12 luglio 2010, relativa alla conclusione di un protocollo all'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica moldova, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra l'Unione europea e la Repubblica moldova sui principi generali della partecipazione della Repubblica moldova ai programmi dell'Unione (GU L 14 del 19.1.2011, pag.5).

Decisione 2012/777/UE del Consiglio, del 10 dicembre 2012, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, di un protocollo dell'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Armenia, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica di Armenia sui principi generali della partecipazione della Repubblica di Armenia ai programmi dell'Unione (GU L 340 del 13.12.2012, pag. 26).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 1 *(seguito)*

6 0 1 3 *(seguito)*

Decisione C(2014)2089 della Commissione, del 2 aprile 2014, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e lo Stato d'Israele sulla partecipazione di Israele al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione 2014/494/UE del Consiglio, del 16 giugno 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra (GU L 261 del 30.8.2014, pag. 1).

Decisione C(2014)4290 della Commissione, del 30 giugno 2014, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Moldova sulla partecipazione della Moldova al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione 2014/691/UE del Consiglio, del 29 settembre 2014 che modifica la decisione 2014/668/UE relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, per quanto riguarda il titolo III (fatta eccezione per le disposizioni relative al trattamento di cittadini di paesi terzi legalmente assunti come lavoratori subordinati nel territorio dell'altra parte) e i titoli IV, V, VI e VII dello stesso, nonché i relativi allegati e protocolli. (GU L 289del 3.10.2014, pag.1).

Decisione 2014/953/UE del Consiglio, del 4 dicembre 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy» per la realizzazione di ITER. (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 1).

Decisione 2014/954/Euratom del 4 dicembre 2014 che approva la conclusione da parte della Commissione europea, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy» per la realizzazione di ITER. (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 19).

Decisione C(2014) 9320 della Commissione, del 5 dicembre 2014, sulla conclusione, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy» per la realizzazione di ITER.

Decisione (UE) 2015/209 del Consiglio, del 10 novembre 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e le Isole Fær Øer che associa le Isole Fær Øer a Orizzonte 2020 — il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020) (GU L 35 dell'11.2.2015, pag. 1).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 1 *(seguito)*

6 0 1 3 *(seguito)*

Decisione (UE) 2015/575 del Consiglio, del 17 dicembre 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria del protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica tunisina, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica tunisina sui principi generali della partecipazione della Repubblica tunisina ai programmi dell'Unione (GU L 96 dell'11.4.2015, pag.1).

Decisione C(2015) 1355 della Commissione, del 3 marzo 2015, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e l'Ucraina sulla partecipazione dell'Ucraina al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione (UE) 2015/1795 del Consiglio dell'1 ottobre 2015, relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e le Isole Fær Øer che associa le Isole Fær Øer al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 (2014-2020) (GU L 263 dell'8.10.2015, pag. 6).

Decisione (UE) 2015/1796 del Consiglio, dell'1 ottobre 2015, relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e la Confederazione svizzera che associa la Confederazione svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica che integra Orizzonte 2020, e che disciplina la partecipazione della Confederazione svizzera alle attività condotte dall'impresa comune «Fusion for Energy» per la realizzazione di ITER (GU L 263, dell'8.10.2015, p. 8).

Decisione C(2015) 8195 della Commissione, del 25 novembre 2015, sull'approvazione e la firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Tunisia sulla partecipazione della Repubblica di Tunisia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione C(2016) 1360 della Commissione, del 9 marzo 2016, sull'approvazione, per conto dell'Unione europea, e la firma di un accordo sulla partecipazione della Georgia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Decisione C(2016) 2119 della Commissione, del 14 aprile 2016, sull'approvazione, per conto dell'Unione europea, e la firma di un accordo sulla partecipazione della Repubblica d'Armenia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)» (Accordo firmato il 19 maggio 2016 che entrerà in vigore dopo l'approvazione legislativa da parte delle autorità armene).

Decisione C(2016)3119 della Commissione, del 27 maggio 2016, relativa alla conclusione di un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea dell'energia atomica e l'Ucraina, che associa l'Ucraina al programma Euratom di ricerca e formazione (2014-2018).

6 0 1 5 Accordi di cooperazione con enti di paesi terzi nel quadro di progetti scientifici e tecnologici d'interesse dell'Unione (Eureka e altri) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 1 *(seguito)*

6 0 1 5 *(seguito)*

Commento

Entrate derivanti da accordi di cooperazione conclusi fra l'Unione ed enti di paesi terzi nel quadro di progetti scientifici e tecnologici d'interesse europeo (Eureka e altri).

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 02 04 50, 05 09 50, 06 03 50, 08 02 50, 09 04 50, 15 03 50 e 32 04 50 (azione indiretta) dello stato delle spese della presente sezione.

6 0 1 6 Accordi di cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Entrate provenienti dagli Stati che partecipano alla cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 02 04 50, 05 09 50, 06 03 50, 08 02 50, 09 04 50, 15 03 50 e 32 04 50 (azione indiretta) dello stato delle spese della presente sezione.

Atti di riferimento

Risoluzione dei ministri degli Stati partecipanti alla cooperazione a livello europeo nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST) (firmata a Vienna il 21 novembre 1991) (GU C 333 del 24.12.1991, pag. 1).

6 0 2 ***Altri programmi***

6 0 2 1 Entrate varie assegnate alle azioni relative all'aiuto umanitario e al sostegno di emergenza — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	74 978 225,02

Commento

Eventuale partecipazione di terzi alle azioni relative all'aiuto umanitario e al sostegno all'emergenza.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari nella presente sezione.

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 2 *(seguito)*

6 0 2 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, sull'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/369 del Consiglio, del 15 marzo 2016, sulla fornitura di sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (GU L 70 del 16.3.2016, pag. 1).

6 0 3 ***Accordi di associazione tra l'Unione e i paesi terzi***

6 0 3 1 Entrate provenienti dalla partecipazione dei paesi candidati e dei paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali ai programmi dell'Unione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	240 843 351,91

Commento

Entrate provenienti dagli accordi di associazione conclusi fra l'Unione e i paesi di seguito elencati in virtù della loro partecipazione a diversi programmi dell'Unione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Accordo quadro tra la Comunità europea e la Repubblica di Turchia sui principi generali per la partecipazione della Repubblica di Turchia ai programmi comunitari (GU L 61 del 2.3.2002, pag. 29).

Decisione C(2014)3502 della Commissione, del 2 giugno 2014, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Turchia sulla partecipazione della Repubblica di Turchia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Accordo quadro tra la Comunità europea e la Repubblica d'Albania sui principi generali della partecipazione della Repubblica d'Albania ai programmi comunitari (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 2).

Decisione C(2014)3711, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Albania sulla partecipazione dell'Albania al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Accordo quadro tra la Comunità europea e la Bosnia-Erzegovina sui principi generali della partecipazione della Bosnia-Erzegovina ai programmi comunitari (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 9).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 3 *(seguito)*

6 0 3 1 *(seguito)*

Decisione C(2014)3693 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e la Bosnia-Erzegovina sulla partecipazione della Bosnia-Erzegovina al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Accordo quadro tra la Comunità europea e la Serbia e Montenegro sui principi generali della partecipazione di Serbia e Montenegro ai programmi comunitari (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 29).

Decisione C(2014)3710 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Serbia sulla partecipazione della Serbia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Protocollo all'accordo di stabilizzazione e associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra la Comunità europea e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia sui principi generali della partecipazione dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia ai programmi comunitari (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 23).

Decisione C(2014)3707 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia sulla partecipazione dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Protocollo 8 all'accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Montenegro, dall'altra, sui principi generali per la partecipazione del Montenegro ai programmi della Comunità (GU L 108 del 29.4.2010, pag. 1).

Decisione C(2014)3705 della Commissione, del 10 giugno 2014, sull'approvazione e sulla firma di un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Montenegro sulla partecipazione del Montenegro al programma dell'Unione «Orizzonte 2020 — programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)».

Un accordo quadro tra l'Unione europea e il Kosovo sui principi generali della partecipazione del Kosovo ai programmi dell'Unione è stato firmato il 25 novembre 2016 (la sua conclusione è pendente) [COM(2013) 219 final].

Protocolli aggiuntivi agli accordi europei (articoli 228 e 238) che prevedono l'apertura dei programmi unionali ai paesi candidati.

6 0 3 2 Entrate provenienti dalla partecipazione di paesi terzi diversi dai paesi candidati e dai paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali ad accordi di cooperazione doganale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	903 962,26

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 0 — CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE *(seguito)*

6 0 3 *(seguito)*

6 0 3 2 *(seguito)*

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi di paesi terzi ad accordi di cooperazione doganale. Si tratta in particolare del progetto Transit e del progetto di diffusione dei dati tariffari e diversi (via telematica).

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 14 02 02, 14 02 51, 14 03 02 e 14 03 51 dello stato delle spese della presente sezione.

Basi giuridiche

Convenzione tra la Comunità economica europea, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Finlandia, la Repubblica d'Irlanda, il Regno di Norvegia, il Regno di Svezia e la Confederazione svizzera, del 20 maggio 1987, relativa ad un regime comune di transito (GU L 226 del 13.8.1987, pag. 2).

Decisione 2000/305/CE del Consiglio, del 30 marzo 2000, relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Svizzera relativo all'estensione della rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI), nel quadro della convenzione relativa ad un regime comune di transito (GU L 102 del 27.4.2000, pag. 50).

Decisione 2000/506/CE del Consiglio, del 31 luglio 2000, relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Norvegia relativo all'estensione della rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI), nel contesto della convenzione relativa ad un regime comune di transito (GU L 204 dell'11.8.2000, pag. 35).

Decisione del Consiglio, del 19 marzo 2001, che autorizza la Commissione a negoziare, a nome della Comunità europea, una modifica alla convenzione recante creazione del consiglio di cooperazione doganale, firmata a Bruxelles il 15 dicembre 1950, onde permettere alla Comunità europea di aderire a detta organizzazione.

Regolamento (UE) n. 1294/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma d'azione doganale nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Dogana 2020) e abroga la decisione n. 624/2007/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 209).

6 0 3 3 Partecipazione di paesi terzi o di terzi alle attività dell'Unione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	47 338 020,80

Commento

Contribuzione di paesi terzi o di terzi alle attività dell'Unione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE

6 1 1 Rimborso di spese sostenute per conto di uno o più Stati membri

6 1 1 3 Entrate provenienti dagli investimenti di cui all'articolo 4 della decisione 2003/76/CE — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	53 222 776,22

Commento

La decisione 2003/76/CE stabilisce che la Commissione è incaricata di liquidare le operazioni finanziarie della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) ancora in corso al momento della scadenza del trattato CECA.

A norma dell'articolo 4 di tale decisione le entrate nette provenienti dagli investimenti del patrimonio costituiscono entrate del bilancio generale dell'Unione europea con destinazione particolare, vale a dire il finanziamento dei progetti di ricerca nei settori legati all'industria del carbone e dell'acciaio attraverso il fondo di ricerca carbone e acciaio.

Le entrate nette utilizzabili per finanziare i progetti di ricerca dell'anno n + 2 figurano nel bilancio finanziario della CECA in liquidazione dell'anno n e, una volta completato il processo di liquidazione, figureranno nell'attivo del bilancio del Fondo di ricerca carbone e acciaio. Questo meccanismo di finanziamento è entrato in vigore nel 2003. Le entrate del 2015 saranno utilizzate per la ricerca nel 2017. Per ridurre al minimo le fluttuazioni nell'ambito del finanziamento della ricerca eventualmente determinate dai movimenti sui mercati finanziari, è stata operata una perequazione. L'importo prevedibile delle entrate nette disponibili per la ricerca nel 2017 è pari a 42 100 000 EUR.

Ai sensi dell'articolo 4 della decisione 2003/76/CE, il 72,8% della dotazione del fondo è destinato al settore dell'acciaio e il 27,2% al settore del carbone.

Conformemente all'articolo 21 e all'articolo 181, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello del capitolo 08 05 dello stato delle spese della presente sezione.

Basi giuridiche

Decisione 2003/76/CE del Consiglio, del 1º febbraio 2003, che stabilisce le disposizioni necessarie all'attuazione del protocollo, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alle conseguenze finanziarie della scadenza del trattato CECA e al Fondo di ricerca carbone e acciaio (GU L 29 del 5.2.2003, pag. 22).

6 1 1 4 Entrate derivanti dai recuperi sul programma di ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

La decisione 2003/76/CE stabilisce che la Commissione è incaricata di liquidare le operazioni finanziarie della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) ancora in corso al momento della scadenza del trattato CECA.

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 1 *(seguito)*

6 1 1 4 *(seguito)*

Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, di tale decisione, gli importi recuperati sono iscritti in un primo tempo nell'attivo della CECA in liquidazione, quindi, alla chiusura della liquidazione, nell'attivo del Fondo di ricerca carbone e acciaio.

Basi giuridiche

Decisione 2003/76/CE del Consiglio, del 1º febbraio 2003, che stabilisce le disposizioni necessarie all'attuazione del protocollo, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alle conseguenze finanziarie della scadenza del trattato CECA e al Fondo di ricerca carbone e acciaio (GU L 29 del 5.2.2003, pag. 22).

6 1 2 ***Rimborso delle spese sostenute specificamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

6 1 4 ***Rimborso del sostegno dell'Unione ai progetti e alle attività con risultati commerciali positivi***

6 1 4 3 Rimborso del sostegno dell'Unione alle attività europee di capitale di rischio a favore delle piccole e medie imprese — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Rimborso integrale o parziale del sostegno finanziario ai progetti in caso di successo dello sfruttamento commerciale, con eventuale partecipazione ai profitti risultanti dalle sovvenzioni concesse nel quadro di un'attività europea di capitale di rischio a favore delle piccole e medie imprese nell'ambito degli strumenti Venture Consort e Eurotech Capital.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

6 1 4 4 Rimborso del sostegno dell'Unione agli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	62 290,—

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 4 *(seguito)*

6 1 4 4 *(seguito)*

Commento

Rimborso di importi rientrati e di rimanenze del sostegno dell'Unione agli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare gli articoli 14 e 36 *bis*.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

6 1 5 ***Rimborso di contributi non utilizzati dell'Unione***

6 1 5 0 Rimborso di contributi non utilizzati del Fondo sociale europeo, del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca, del Fondo di coesione, del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, degli strumenti ISPA, IPA e dei fondi FEP, FEAD, FEAMP e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	226 292 430,87

Commento

Rimborso di contributi non utilizzati del Fondo sociale europeo, del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca, del Fondo di coesione, del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, dello strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA), dello strumento di assistenza preadesione (IPA), del Fondo europeo per la pesca (FEP), del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate saranno utilizzate per fornire stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 5 *(seguito)*

6 1 5 1 Rimborso di sovvenzioni di equilibrio di bilancio non utilizzate — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

6 1 5 2 Rimborso di abbuoni d'interesse non utilizzati — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

6 1 5 3 Rimborso di importi non utilizzati nel quadro di contratti stipulati dall'istituzione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	108,96

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

6 1 5 7 Rimborso di acconti nel quadro dei Fondi strutturali, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per la pesca, del Fondo di aiuti europei agli indigenti, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	987,69

Commento

Voce destinata ad accogliere i rimborsi di acconti nel quadro dei fondi strutturali (Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo), del Fondo di coesione, del Fondo europeo per la pesca (FEP), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 5 *(seguito)*

6 1 5 7 *(seguito)*

Gli importi imputati a questa voce daranno luogo, conformemente agli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario, all'iscrizione di stanziamenti supplementari alle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese della presente sezione, al fine di non ridurre la partecipazione dei Fondi all'intervento interessato.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce un Fondo di coesione (GU L 130 del 25.5.1994, pag. 1), in particolare l'articolo D dell'allegato II.

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare l'articolo 82, paragrafo 2, e il capo II.

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

6 1 5 8 Rimborso di contributi vari dell'Unione non utilizzati — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	680 991,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 6 Rimborso delle spese sostenute per conto dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Rimborso da parte dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA) degli importi anticipati dalla Commissione per i controlli effettuati dall'Agenzia nel quadro degli accordi di verifica (articoli 32 03 01 e 32 03 02 dello stato delle spese della presente sezione).

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Accordo fra il Regno del Belgio, il Regno di Danimarca, la Repubblica federale di Germania, l'Irlanda, la Repubblica italiana, il Granducato del Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi, la Comunità europea dell'energia atomica e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica in esecuzione dell'articolo III, paragrafi 1 e 4, del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (GU L 51 del 22.2.1978, pag. 1), in particolare l'articolo 15.

Accordi tripartiti conclusi tra la Comunità, il Regno Unito e l'AIEA.

Accordi tripartiti conclusi tra la Comunità, la Francia e l'AIEA.

6 1 7 Rimborso delle somme versate nel quadro degli aiuti dell'Unione ai paesi terzi

6 1 7 0 Rimborso nel quadro della cooperazione con il Sud Africa — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Rimborso da parte di aggiudicatari o di beneficiari di somme ricevute in eccesso a titolo della cooperazione con il Sud Africa.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello delle voci 21 02 05 01 e 21 02 05 02 dello stato delle spese della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 8 Rimborso delle somme versate nel quadro dell'aiuto alimentare

6 1 8 0 Rimborso da parte di aggiudicatari o di beneficiari degli importi riscossi in eccesso a titolo di aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Disposizioni previste nei bandi di gara e nelle condizioni finanziarie allegate alle lettere della Commissione che definiscono le condizioni per la concessione dell'aiuto alimentare ai beneficiari.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, sull'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

6 1 8 1 Rimborso delle spese supplementari provocate dai beneficiari dell'aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	8 000,—

Commento

Disposizioni previste nelle modalità di fornitura allegate alle lettere della Commissione, che definiscono le condizioni di concessione dell'aiuto alimentare ai beneficiari.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, sull'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

6 1 9 Altri rimborsi di spese sostenute per conto terzi

6 1 9 1 Altri rimborsi di spese sostenute per conto terzi a norma della decisione 77/270/Euratom del Consiglio — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE *(seguito)*

6 1 9 *(seguito)*

6 1 9 1 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 21 06 01, 21 06 02, 21 06 51 e 22 02 51 dello stato delle spese della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Regolamento (Euratom) n. 300/2007 del Consiglio, del 19 febbraio 2007, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 81 del 22.3.2007, pag. 1).

Regolamento (Euratom) n. 237/2014 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 77 del 15.03.2014, pag. 109).

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO

6 2 0 ***Fornitura a titolo oneroso di materie grezze o fissili speciali [articolo 6, lettera b), del trattato Euratom] — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Entrate provenienti dalla fornitura a titolo oneroso delle materie grezze o delle materie fissili agli Stati membri per l'esecuzione dei loro programmi di ricerca.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 6, lettera b).

6 2 2 ***Entrate da servizi e prestazioni forniti a terzi dal Centro comune di ricerca a pagamento***

6 2 2 1 Entrate provenienti dalla gestione del reattore ad alto flusso (HFR) che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	8 321 877,58

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO *(seguito)*

6 2 2 *(seguito)*

6 2 2 1 *(seguito)*

Commento

Entrate provenienti dall'esercizio del reattore HFR (high-flux reactor) situato nello stabilimento di Petten del Centro comune di ricerca.

Versamenti da parte di organismi esterni per coprire le spese di qualunque genere connesse alla gestione dell'HFR da parte del Centro comune di ricerca.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 10 01 05 e 10 04 04 dello stato delle spese della presente sezione.

Completamento dei programmi precedenti

Le entrate sono a carico della Francia e dei Paesi Bassi.

6 2 2 3 Altre entrate provenienti da servizi e prestazioni forniti a pagamento a terzi dal Centro comune di ricerca che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	9 161 207,54

Commento

Entrate da parte di persone, imprese e organismi esterni (terzi) per i quali il Centro comune di ricerca effettuerà lavori e/o prestazioni a pagamento.

Conformemente all'articolo 21 e all'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 10 01 05, 10 02 01, 10 02 51, 10 02 52, 10 03 01, 10 03 51, 10 03 52 e 10 04 02 dello stato delle spese della presente sezione, a concorrenza delle spese specifiche connesse a ciascun contratto con terzi.

6 2 2 4 Entrate provenienti da licenze concesse dalla Commissione su invenzioni, brevettabili o meno, frutto della ricerca dell'Unione effettuata dal Centro comune di ricerca — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	87 533,59

Commento

Secondo la decisione 2013/743/UE il Centro comune di ricerca è tenuto a sostenere il trasferimento di conoscenze e tecnologia e a generare risorse supplementari, tra l'altro, grazie allo sfruttamento della proprietà intellettuale.

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO *(seguito)*

6 2 2 *(seguito)*

6 2 2 4 *(seguito)*

Il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 12, concede agli Stati membri, alle persone e alle imprese il diritto di beneficiare, dietro pagamento di un adeguato corrispettivo, di licenze di uso non esclusivo sui brevetti, sui titoli di protezione temporanea, sui modelli di utilità o domande di brevetto, che sono proprietà della Comunità europea dell'energia atomica.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 10 01 05, 10 04 02, 10 04 03 e dei capitoli 10 02 e 10 03 dello stato delle spese della presente sezione.

Basi giuridiche

Articoli 182 e 183 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Articolo 12 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica.

Regolamento (CEE) n. 2380/74 del Consiglio, del 17 settembre 1974, che stabilisce il regime di diffusione delle conoscenze applicabili ai programmi di ricerche per la Comunità economica europea (GU L 255 del 20.9.1974, pag. 1).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

6 2 2 5 Altre entrate a favore del Centro comune di ricerca — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Entrate provenienti da contributi, doni o lasciti da parte di terzi a favore di diverse attività del Centro comune di ricerca.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello dell'articolo 10 01 05 e dei capitoli 10 02, 10 03 e 10 04 dello stato delle spese della presente sezione.

6 2 2 6 Entrate derivanti dai servizi prestati dal Centro comune di ricerca ad altre istituzioni dell'Unione o ad altri servizi della Commissione su base competitiva, che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	61 398 662,70

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 2 — ENTRATE DA SERVIZI FORNITI A TITOLO ONEROSO *(seguito)*

6 2 2 *(seguito)*

6 2 2 6 *(seguito)*

Commento

Entrate derivanti da altre istituzioni dell'Unione o altri servizi della Commissione per i quali il Centro comune di ricerca effettuerà lavori e/o offrirà servizi a pagamento e entrate legate alla partecipazione ad attività dei programmi quadro della ricerca e sviluppo tecnologico.

Conformemente all'articolo 21 e all'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 10 01 05, 10 02 01, 10 02 51, 10 02 52, 10 03 01, 10 03 51, 10 03 52 e 10 04 03 dello stato delle spese della presente sezione a concorrenza delle spese specifiche connesse a ciascun contratto con altre istituzioni dell'Unione o altri servizi della Commissione.

6 2 4 ***Entrate provenienti da licenze concesse dalla Commissione su invenzioni, brevettabili o meno, frutto della ricerca dell'Unione (azioni indirette) — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 12, concede agli Stati membri, alle persone e alle imprese il diritto di beneficiare, dietro pagamento di un adeguato corrispettivo, di licenze di uso non esclusivo sui brevetti, sui titoli di protezione temporanea, sui modelli di utilità o domande di brevetto, che sono proprietà della Comunità europea dell'energia atomica.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Basi giuridiche

Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica.

Regolamento (CEE) n. 2380/74 del Consiglio, del 17 settembre 1974, che stabilisce il regime di diffusione delle conoscenze applicabile ai programmi di ricerche per la Comunità economica europea (GU L 255 del 20.9.1974, pag. 1).

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI

6 3 0 ***Contributi degli Stati membri dell'associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	392 009 812,—

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 0 *(seguito)*

Commento

Articolo destinato ad accogliere i contributi degli Stati membri dell'associazione europea di libero scambio, derivanti dalla loro partecipazione finanziaria a talune attività dell'Unione, conformemente alle disposizioni dell'articolo 82 e del protocollo 32 dell'accordo sullo Spazio economico europeo.

Il totale della partecipazione prevista risulta dal riepilogo fornito per informazione in un allegato allo stato delle spese della presente sezione.

I contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio sono messi a disposizione della Commissione conformemente alle disposizioni degli articoli 1, 2 e 3 del protocollo 32 dell'accordo sullo Spazio economico europeo.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Accordo sullo Spazio economico europeo (GU L 1 del 3.1.1994, pag. 3).

6 3 1 ***Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen***

6 3 1 2 Contributi per lo sviluppo, l'istituzione, il funzionamento e l'utilizzo dei sistemi d'informazione di ampia portata nel quadro dell'accordo concluso con l'Islanda, la Norvegia, la Svizzera e il Liechtenstein- Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	746 489,08

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello degli articoli 18 02 07, 18 02 08, 18 02 09 e 18 03 03 dello stato delle spese della presente sezione.

Basi giuridiche

Decisione 1999/437/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa a talune modalità di applicazione dell'accordo concluso dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sull'associazione di questi due Stati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 31).

Decisione 1999/439/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa alla conclusione dell'accordo con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sulla loro associazione all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 35).

Decisione 2001/258/CE del Consiglio, del 15 marzo 2001, relativa alla conclusione di un accordo fra la Comunità europea e la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sui criteri e i meccanismi per determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri oppure in Islanda o in Norvegia (GU L 93 del 3.4.2001, pag. 38), in particolare l'articolo 9 dell'accordo.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 2 *(seguito)*

Decisione 2001/886/GAI del Consiglio, del 6 dicembre 2001, sullo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 328 del 13.12.2001, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2424/2001 del Consiglio, del 6 dicembre 2001, sullo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 328 del 13.12.2001, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 1560/2003 della Commissione, del 2 settembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo (GU L 222 del 5.9.2003, pag. 3).

Decisione 2004/512/CE del Consiglio, dell'8 giugno 2004, che istituisce il sistema di informazione visti (VIS) (GU L 213 del 15.6.2004, pag. 5).

Regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'accesso al sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) dei servizi competenti negli Stati membri per il rilascio delle carte di circolazione (GU L 381 del 28.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 381 del 28.12.2006, pag. 4).

Decisione 2007/533/GAI del Consiglio, del 12 giugno 2007, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 205 del 7.8.2007, pag. 63).

Decisione 2008/146/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera, riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 1).

Decisione 2008/147/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera relativo ai criteri e ai meccanismi che permettono di determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo introdotta in uno degli Stati membri o in Svizzera (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 3).

Decisione 2008/149/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera, riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 50).

Decisione 2008/633/GAI del Consiglio, del 23 giugno 2008, relativa all'accesso per la consultazione al sistema di informazione visti (VIS) da parte delle autorità designate degli Stati membri e di Europol ai fini della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di reati di terrorismo e altri reati gravi (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 129).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 2 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS) (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 60).

Decisione 2011/349/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen, con particolare riguardo alla cooperazione giudiziaria in materia penale e alla cooperazione di polizia (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 1).

Decisione 2011/350/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen, con particolare riguardo alla soppressione dei controlli alle frontiere interne e alla circolazione delle persone (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 19).

Decisione 2011/351/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione di un protocollo tra la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera relativo ai criteri e ai meccanismi che permettono di determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo introdotta in uno degli Stati membri o in Svizzera (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 37).

Regolamento (UE) n. 1077/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (GU L 286 dell'1.11.2011, pag.1).

Regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica il regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione) (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 31).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 3 Altri contributi nel quadro dell'acquis di Schengen (Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	31 963,65

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello dell'articolo 18 03 02 dello stato delle spese della presente sezione.

Basi giuridiche

Decisione 1999/437/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa a talune modalità di applicazione dell'accordo concluso dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sull'associazione di questi due Stati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 31).

Decisione 1999/439/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa alla conclusione dell'accordo con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sulla loro associazione all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 35)

Decisione 2001/258/CE del Consiglio, del 15 marzo 2001, relativa alla conclusione di un accordo fra la Comunità europea e la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sui criteri e i meccanismi per determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri oppure in Islanda o in Norvegia (GU L 93 del 3.4.2001, pag. 38), in particolare l'articolo 9 dell'accordo.

Decisione 2008/146/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera, riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 1).

Decisione 2008/147/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera relativo ai criteri e ai meccanismi che permettono di determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo introdotta in uno degli Stati membri o in Svizzera (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 3).

Decisione 2008/149/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2008, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera, riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 53 del 27.2.2008, pag. 50).

Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 3 *(seguito)*

Decisione 2011/349/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen, con particolare riguardo alla cooperazione giudiziaria in materia penale e alla cooperazione di polizia (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 1).

Decisione 2011/350/UE del Consiglio, del 7 marzo 2011, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea, la Comunità europea, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein sull'adesione del Principato del Liechtenstein all'accordo tra l'Unione europea, la Comunità europea e la Confederazione svizzera riguardante l'associazione della Confederazione svizzera all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen, con particolare riguardo alla soppressione dei controlli alle frontiere interne e alla circolazione delle persone (GU L 160 del 18.6.2011, pag. 19).

Decisione 2012/192/UE del Consiglio, del 12 luglio 2010, relativa alla firma, a nome dell'Unione, della convenzione tra l'Unione europea e la Repubblica d'Islanda, il Principato del Liechtenstein, il Regno di Norvegia e la Confederazione svizzera sulla partecipazione di tali Stati ai lavori dei comitati che assistono la Commissione europea nell'esercizio dei suoi poteri esecutivi per quanto riguarda l'attuazione, l'applicazione e lo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 103 del 13.4.2012, pag. 1).

Decisione 2012/193/UE del Consiglio, del 13 marzo 2012, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, di una convenzione tra l'Unione europea e la Repubblica d'Islanda, il Principato del Liechtenstein, il Regno di Norvegia e la Confederazione svizzera sulla partecipazione di tali Stati ai lavori dei comitati che coadiuvano la Commissione europea nell'esercizio dei suoi poteri esecutivi per quanto riguarda l'attuazione, l'applicazione e lo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 103 del 13.4.2012, pag. 3).

Regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen (GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27).

Decisione 2014/185/UE del Consiglio, dell'11 febbraio 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione, dell'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera sulle modalità di partecipazione di quest'ultima all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 102 del 5.4.2014, pag. 1).

Decisione 2014/194/UE del Consiglio, dell'11 febbraio 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione, dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica d'Islanda sulle modalità di partecipazione di quest'ultima all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 106 del 9.4.2014, pag. 2).

Regolamento (UE) n. 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 143).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 1 *(seguito)*

6 3 1 3 *(seguito)*

Decisione 2014/301/UE del Consiglio, del 19 maggio 2014, relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia sulle modalità di partecipazione di quest'ultimo all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 157 del 27.5.2014, pag. 33).

Decisione 2014/344/UE del Consiglio, del 19 maggio 2014, relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e il Principato del Liechtenstein sulle modalità di partecipazione di quest'ultimo all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 170 dell'11.6.2014, pag. 49).

Decisione (UE) 2016/350 del Consiglio, del 25 febbraio 2016, relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera sulle modalità di partecipazione di quest'ultima all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 65 dell'11.3.2016, pag. 61).

Accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti, nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, per il periodo dal 2014 al 2020, firmato in data 8 dicembre 2016.

Accordo tra l'Unione europea e il Principato del Liechtenstein su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti, nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, per il periodo dal 2014 al 2020, firmato in data 8 dicembre 2016.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 6 aprile 2016, che istituisce un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008 e il regolamento (UE) n. 1077/2011 [COM(2016) 194 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/794 e (UE) 2016/1624 [COM(2016) 731 final].

6 3 2 ***Contributi del Fondo europeo di sviluppo alle spese comuni di sostegno amministrativo — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	96 451 586,29

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate provenienti dal contributo del Fondo europeo di sviluppo (FES) al finanziamento dei costi delle misure di sostegno daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello della voce 21 01 04 07 dello stato delle spese della presente sezione.

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 2013/755/UE del Consiglio, del 25 novembre 2013, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea («Decisione sull'associazione d'oltremare») (GU L 344 del 19.12.2013, pag. 1).

Decisione 2013/759/UE del Consiglio, del 12 dicembre 2013, relativa a misure transitorie di gestione del FES dal 1º gennaio 2014 fino all'entrata in vigore dell'11º Fondo europeo di sviluppo (GU L 335 del 14.12.2013, pag. 48).

Atti di riferimento

Accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, riguardante il finanziamento degli aiuti comunitari forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2008-2013 in applicazione dell'accordo di partenariato ACP-CE e lo stanziamento degli aiuti finanziari ai paesi e territori d'oltremare ai quali si applica la parte quarta del trattato CE (GU L 247 del 9.9.2006, pag. 32).

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, Preparazione del quadro finanziario pluriennale relativo al finanziamento della cooperazione dell'UE con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e i paesi e territori d'oltremare per il periodo 2014-2020 (11º Fondo europeo di sviluppo) [COM/2011/837 definitivo].

6 3 3 ***Contributi a taluni programmi di aiuti esterni – Entrate con destinazione specifica***

6 3 3 0 Contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	24 483 151,90

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

6 3 3 1 Contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 167 565,18

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 3 *(seguito)*

6 3 3 1 *(seguito)*

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

6 3 3 2 Contributi di organizzazioni internazionali a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari delle organizzazioni internazionali a taluni programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario, le entrate daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

6 3 4 ***Contributi di fondi fiduciari e di strumenti finanziari***

6 3 4 0 Contributi di fondi fiduciari alle spese di gestione della Commissione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 600 000,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i contributi per le spese di gestione che la Commissione è autorizzata a ritirare per coprire le proprie spese di gestione a decorrere dagli anni in cui i contributi a ciascun fondo fiduciario hanno iniziato a essere utilizzati.

A norma dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario, tali spese di gestione sono assimilate a entrate con destinazione specifica per la durata del fondo fiduciario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012 , che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), e in particolare l'articolo 187, paragrafo 7.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 4 *(seguito)*

6 3 4 0 *(seguito)*

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1), e in particolare l'articolo 259.

6 3 4 1 Contributi di strumenti finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

I rimborsi annuali, compresi i rimborsi di capitale, le garanzie rilasciate e i rimborsi del capitale dei prestiti, versati sui conti della Commissione o su conti fiduciari aperti per strumenti finanziari e imputabili al sostegno dal bilancio nell'ambito di uno strumento finanziario, costituiscono entrate con destinazione specifica interna conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario e sono utilizzati per lo stesso strumento finanziario, fatto salvo l'articolo 140, paragrafo 9, di tale regolamento per un periodo non superiore al periodo di impegno degli stanziamenti più due anni, se non diversamente specificato in un atto di base.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 140, paragrafo 6.

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

6 3 5 ***Contributo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) — Entrate con destinazione specifica***

6 3 5 0 Contributo del Fondo europeo di sviluppo all'EFSD — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di cui sopra per l'EFSD.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 5 *(seguito)*

6 3 5 0 *(seguito)*

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

6 3 5 1 Contributi degli Stati membri, incluse le rispettive agenzie, enti o persone fisiche per l'EFSD — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di cui sopra per l'EFSD.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

6 3 5 2 Contributi di paesi terzi, incluse le rispettive agenzie, enti o persone fisiche per l'EFSD — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di cui sopra per l'EFSD.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI *(seguito)*

6 3 5 *(seguito)*

6 3 5 2 *(seguito)*

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

6 3 5 3 Contributi di organizzazioni internazionali per l'EFSD — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere i contributi finanziari di cui sopra per l'EFSD.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE

6 5 1 ***Correzioni finanziarie relative ai periodi di programmazione precedenti al 2000***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	20 076 489,01

Commento

Voce destinata ad accogliere le correzioni finanziarie percepite nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) - sezione orientamento, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP) e del Fondo di coesione, relative ai periodi di programmazione precedenti al 2000.

Gli importi imputati a questo articolo saranno utilizzati, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario, per fornire stanziamenti supplementari sulle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese della presente sezione.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 1 *(seguito)*

Il regolamento (CE) n. 1083/2006 non pregiudica, conformemente all'articolo 105, paragrafo 1, il proseguimento o la modificazione, compresa la soppressione totale o parziale, di un intervento cofinanziato dai Fondi strutturali o di un progetto cofinanziato dal Fondo di coesione approvato dalla Commissione in base ai regolamenti (CEE) n. 2052/88, (CEE) n. 4253/88, (CE) n. 1164/94 e (CE) n. 1260/1999 o a qualsiasi altro atto normativo applicabile a detto intervento al 31 dicembre 2006, che si applicano pertanto successivamente a tale data a detto intervento o progetto fino alla loro chiusura.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 non pregiudica, conformemente all'articolo 152, paragrafo 1, né il proseguimento né la modifica, compresa la soppressione totale o parziale dei progetti interessati, fino alla loro chiusura, o dell'assistenza approvata dalla Commissione sulla base del regolamento (CE) n. 1083/2006 o di qualsivoglia altra norma applicabile a tali operazioni al 31 dicembre 2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dell'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1), in particolare l'articolo 24.

Regolamento (CEE) n. 4254/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 15).

Regolamento (CEE) n. 4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 21).

Regolamento (CEE) n. 4256/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il FEAOG, sezione orientamento (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 25).

Regolamento (CEE) n. 2080/93 del Consiglio, del 20 luglio 1993, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda lo strumento finanziario di orientamento della pesca (GU L 193 del 31.7.1993, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce un Fondo di coesione (GU L 130 del 25.5.1994, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1), in particolare l'articolo 39, paragrafo 2.

Regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo allo Strumento finanziario di orientamento della Pesca (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 54).

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 2 Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2000-2006 — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	166 865 494,34

Commento

Voce destinata ad accogliere le correzioni finanziarie percepite nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) - sezione orientamento, dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP), del Fondo di coesione (FC),e del programma speciale di adesione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (SAPARD), in relazione al periodo di programmazione 2000-2006 e dello Strumento temporaneo per lo sviluppo rurale (STSR) fondato dal FEAOG, sezione garanzia.

Gli importi imputati a questo articolo saranno utilizzati, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario, per fornire stanziamenti supplementari sulle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese della presente sezione.

Il regolamento (CE) n. 1083/2006 non pregiudica, conformemente all'articolo 105, paragrafo 1, il proseguimento o la modificazione, compresa la soppressione totale o parziale, di un intervento cofinanziato dai Fondi strutturali o di un progetto cofinanziato dal Fondo di coesione approvato dalla Commissione in base ai regolamenti (CEE) n. 2052/88, (CEE) n. 4253/88, (CE) n. 1164/94 e (CE) n. 1260/1999 o a qualsiasi altro atto normativo applicabile a detto intervento al 31 dicembre 2006, che si applicano pertanto successivamente a tale data a detto intervento o progetto fino alla loro chiusura.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 non pregiudica, conformemente all'articolo 152, paragrafo 1, né il proseguimento né la modifica, compresa la soppressione totale o parziale dei progetti interessati, fino alla loro chiusura, o dell'assistenza approvata dalla Commissione sulla base del regolamento (CE) n. 1083/2006 o di qualsivoglia altra norma applicabile a tali operazioni al 31 dicembre 2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce un Fondo di coesione (GU L 130 del 25.5.1994, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1), in particolare l'articolo 39, paragrafo 2.

Regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo allo Strumento finanziario di orientamento della Pesca (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 54).

Regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo al sostegno comunitario per misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale da attuare nei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel periodo precedente all'adesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 87).

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 2 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

Atti di riferimento

Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali (GU L 64 del 6.3.2001, pag. 13).

Regolamento (CE) n. 1386/2002 della Commissione, del 29 luglio 2002, recante dettagliate modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, riguardo ai sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi dal Fondo di coesione, nonché alla procedura per le rettifiche finanziarie (GU L 201 del 31.7.2002, pag. 5).

Regolamento (CE) n. 27/2004 della Commissione, del 5 gennaio 2004, recante modalità transitorie di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio per quanto riguarda il finanziamento da parte del FEAOG, sezione garanzia, delle misure di sviluppo rurale per la Repubblica ceca, l'Estonia, Cipro, la Lettonia, la Lituania, l'Ungheria, Malta, la Polonia, la Slovenia e la Slovacchia (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 86).

Regolamento (CE) n. 141/2004 della Commissione, del 28 gennaio 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio per quanto riguarda le misure transitorie di sviluppo rurale applicabili alla Repubblica ceca, all'Estonia, a Cipro, alla Lettonia, alla Lituania, all'Ungheria, a Malta, alla Polonia, alla Slovenia e alla Slovacchia (GU L 24 del 29.1.2004, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1).

6 5 3 ***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2007-2013 — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere le correzioni finanziarie percepite nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo di coesione, del Fondo europeo per la pesca (FEP) e dello strumento di assistenza preadesione (IPA I), relative al periodo di programmazione 2007-2013.

Gli importi imputati a questo articolo potranno essere utilizzati, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario, per fornire stanziamenti supplementari sulle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese della presente sezione.

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 3 *(seguito)*

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 non pregiudica, conformemente all'articolo 152, paragrafo 1, né il proseguimento né la modifica, compresa la soppressione totale o parziale dei progetti interessati, fino alla loro chiusura, o dell'assistenza approvata dalla Commissione sulla base del regolamento (CE) n. 1083/2006 o di qualsivoglia altra norma applicabile a tali operazioni al 31 dicembre 2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

Atti di riferimento

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1).

6 5 4 ***Correzioni finanziarie relative al periodo di programmazione 2014-2020 — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere le correzioni finanziarie percepite nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), relative al periodo di programmazione 2014-2020.

Gli importi imputati a questo articolo saranno utilizzati, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario, per fornire stanziamenti supplementari sulle linee corrispondenti dei titoli 04, 05, 11 e 13 dello stato delle spese della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 5 — CORREZIONI FINANZIARIE *(seguito)*

6 5 4 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 ***Altri contributi e restituzioni***

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	584 301 631,82

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

6 6 0 1 Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
60 000 000	60 000 000	28 526 384,61

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e non utilizzate.

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

6 7 0 ***Entrate relative al Fondo europeo agricolo di garanzia***

6 7 0 1 Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo di garanzia — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 066 592 735,69

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 0 *(seguito)*

6 7 0 1 *(seguito)*

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi derivanti dalle decisioni relative alla verifica di conformità e alla liquidazione dei conti a favore del bilancio dell'Unione riguardanti le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (sezione garanzia) a titolo della rubrica 1 delle prospettive finanziarie 2000-2006, e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), a titolo della rubrica 2 del quadro finanziario pluriennale 2007-2013 e 2014-2020, a norma degli articoli 51 e 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013. Comprende correzioni dovute alla mancata osservanza dei termini di pagamento ai sensi dell'articolo 40 di detto regolamento.

Voce destinata anche ad accogliere gli importi derivanti dalle decisioni relative alla verifica di conformità e alla liquidazione dei conti a favore del bilancio generale dell'Unione riguardanti le spese finanziate dal regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero (Fondo di ristrutturazione) nella Comunità istituito dal regolamento (CE) n. 320/2006, che è terminato il 30 settembre 2012.

In conformità dell'articolo 1, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 320/2006 e dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario. Le entrate di questa voce daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce di bilancio a titolo del FEAGA dello stato delle spese della presente sezione.

Le entrate di questa voce sono state stimate a 2 580 000 000 EUR, compresi 1 302 000 000 EUR stimati, riportati dal 2016 al 2017 conformemente all'articolo 14 del regolamento finanziario. Nel quadro della formazione del bilancio 2017, è stato previsto che l'importo di 400 000 000 EUR sia destinato a finanziare il fabbisogno delle misure di cui all'articolo 05 02 08 (voce 05 02 08 03) e il restante importo di 2 180 000 000 EUR sia destinato a finanziare il fabbisogno delle misure di cui all'articolo 05 03 01 (voce 05 03 01 10).

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 42).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

6 7 0 2 Irregolarità del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	155 453 811,40

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 0 *(seguito)*

6 7 0 2 *(seguito)*

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi recuperati in seguito a irregolarità o negligenze, con i relativi interessi, in particolare gli importi recuperati in seguito a irregolarità o frodi, penali e interessi riscossi, nonché cauzioni, fideiussioni o garanzie incamerate concernenti le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (sezione garanzia) a titolo della rubrica 1 delle prospettive finanziarie 2000-2006 e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) a titolo della rubrica 2 del quadro finanziario pluriennale 2007-2013 e 2014-2020 conformemente agli articoli 54 e 55 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Voce destinata inoltre ad accogliere gli importi recuperati in seguito a irregolarità o negligenza, ivi compresi gli interessi, le penali e le cauzioni acquisiti, risultanti dalle spese finanziate dal regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità (fondo di ristrutturazione) istituito dal regolamento (CE) n. 320/2006, terminato il 30 settembre 2012.

La voce è destinata inoltre ad accogliere gli importi netti recuperati di cui gli Stati membri possono trattenere il 20%, ai sensi dell'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

In conformità dell'articolo 1, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 320/2006 e degli articoli 43 e 55 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario (regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012). Le entrate di questa voce daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce di bilancio a titolo del FEAGA dello stato delle spese della presente sezione.

Le entrate di questa voce sono state stimate pari a 152 000 000 EUR. Nel quadro della formazione del bilancio 2017, questo importo è destinato a finanziare il fabbisogno delle misure di cui all'articolo 05 03 01 (voce 05 03 01 10).

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 42).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 0 *(seguito)*

6 7 0 3 Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	409 588 955,14

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi relativi al prelievo sulle eccedenze applicato al regime delle quote latte che sono riscossi o recuperati conformemente alla parte II, titolo I, capo III, sezione III, del regolamento (CE) n. 1234/2007, in particolare all'articolo 78.

In conformità dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario. Le entrate di questa voce daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce di bilancio a titolo del Fondo europeo agricolo di garanzia dello stato delle spese della presente sezione.

Il prelievo supplementare sul latte è stato riscosso e dichiarato dagli Stati membri per l'ultima volta a titolo del bilancio generale dell'Unione per il 2016 dopo la fine del regime delle quote latte nell'anno civile 2015. Le entrate di questa voce entrante riguarderanno soltanto eventuali regolarizzazioni di taluni fascicoli per i quali non è stato possibile anticipare le stime e potrebbero essere utilizzate per esigenze di finanziamento delle misure di cui all'articolo 05 03 01 (voce 05 03 01 10).

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

6 7 1 ***Entrate relative al Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale***

6 7 1 1 Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	237 409 797,77

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 1 *(seguito)*

6 7 1 1 *(seguito)*

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi derivanti dalle decisioni relative alla verifica di conformità e alla liquidazione dei conti a favore del bilancio dell'Unione nell'ambito dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR, conformemente agli articoli 51 e 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013. In questa voce sono registrati anche gli importi relativi al rimborso di acconti nel quadro del FEASR.

In conformità dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario. Le entrate di questa voce daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce di bilancio a titolo del FEASR.

Nel quadro della formazione del bilancio 2017, non è stato previsto alcun importo specifico per gli articoli 05 04 05 e 05 04 60.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

6 7 1 2 Irregolarità del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	3 784 225,54

Commento

Voce destinata ad accogliere gli importi recuperati a seguito di irregolarità o negligenze, con i relativi interessi, in particolare gli importi recuperati a seguito di irregolarità o frodi, penali e interessi riscossi nonché cauzioni incamerate nell'ambito dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR a norma degli articoli 54 e 56 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

In conformità dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, tali importi sono considerati entrate con destinazione specifica ai sensi degli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario. Le entrate di questa voce daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce di bilancio a titolo del FEASR.

Nel quadro della formazione del bilancio 2017, non è stato previsto alcun importo specifico per gli articoli 05 04 05 e 05 04 60.

COMMISSIONE

CAPITOLO 6 7 — ENTRATE RELATIVE AL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA E AL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE *(seguito)*

6 7 1 *(seguito)*

6 7 1 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

COMMISSIONE

TITOLO 7

INTERESSI DI MORA E MULTE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE
CAPITOLO 7 1 — MULTE E PENALITÀ

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 7 0				
7 0 0	***Interessi di mora***				
7 0 0 0	Interessi di mora relativi alle risorse proprie messe a disposizione dagli Stati membri	5 000 000	5 000 000	22 566 265,07	451,33
7 0 0 1	Altri interessi di mora	p.m.	3 000 000	422 221,40	
	Articolo 7 0 0 — Totale	5 000 000	8 000 000	22 988 486,47	459,77
7 0 1	***Interessi connessi a multe e penalità***	15 000 000	15 000 000	86 069 211,25	573,79
7 0 2	***Interessi sui depositi nell'ambito della governance economica dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
7 0 9	***Altri interessi***	p.m.			
	CAPITOLO 7 0 — TOTALE	20 000 000	23 000 000	109 057 697,72	545,29
	CAPITOLO 7 1				
7 1 0	***Multe, penalità periodiche e altre sanzioni connesse all'attuazione delle norme in materia di concorrenza***	1 100 000 000	100 000 000	1 439 608 863,28	130,87
7 1 1	***Penalità di mora e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che constata l'inadempimento di obblighi derivanti dal trattato***	p.m.	p.m.	153 278 000,—	
7 1 2	***Multe che sanzionano le frodi e le irregolarità commesse a danno degli interessi finanziari dell'Unione***	p.m.			
7 1 3	***Multe nell'ambito della governance economica dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
7 1 9	***Altre multe e penalità***				
7 1 9 0	Altre multe e penalità — Entrate con destinazione specifica	p.m.			
7 1 9 1	Altre multe e penalità senza destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 118 861,29	
	Articolo 7 1 9 — Totale	p.m.	p.m.	1 118 861,29	
	CAPITOLO 7 1 — TOTALE	1 100 000 000	100 000 000	1 594 005 724,57	144,91
	Titolo 7 — Totale	**1 120 000 000**	**123 000 000**	**1 703 063 422,29**	**152,06**

COMMISSIONE

TITOLO 7

INTERESSI DI MORA E MULTE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE

7 0 0 Interessi di mora

7 0 0 0 Interessi di mora relativi alle risorse proprie messe a disposizione dagli Stati membri

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
5 000 000	5 000 000	22 566 265,07

Commento

Qualsiasi ritardo nelle iscrizioni effettuate da uno Stato membro al conto intestato alla Commissione di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 dà luogo al pagamento di interessi di mora da parte dello Stato membro interessato. Tuttavia, si rinuncia a recuperare interessi di importo inferiore a 500 EUR.

Per le risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, gli interessi sono dovuti solo in relazione ai ritardi nell'iscrizione degli importi di cui all'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014.

Per gli Stati membri che partecipano all'Unione economica e monetaria il tasso d'interesse è pari al tasso del primo giorno del mese della scadenza applicato dalla Banca centrale europea alle sue operazioni principali di rifinanziamento pubblicato nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, serie C, o allo zero per cento, a seconda del tasso più elevato, maggiorato di 2,5 punti percentuali. Tale tasso è aumentato di 0,25 punti percentuali per ogni mese di ritardo.

Per gli Stati membri che non partecipano all'Unione economica e monetaria il tasso d'interesse è pari al tasso del primo giorno del mese in questione applicato dalle banche centrali alle loro operazioni principali di rifinanziamento o allo zero per cento, a seconda del tasso più elevato, maggiorato di 2,5 punti percentuali. Per gli Stati membri per i quali il tasso della banca centrale non è disponibile, il tasso d'interesse è pari al tasso più equivalente applicato il primo giorno del mese in questione sui mercati monetari dei singoli Stati membri o allo zero per cento, a seconda del tasso più elevato, maggiorato di 2,5 punti percentuali. Tale tasso è aumentato di 0,25 punti percentuali per ogni mese di ritardo.

La maggiorazione totale non supera 16 punti percentuali. Il tasso maggiorato si applica all'intero periodo di mora.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39), in particolare l'articolo 12.

7 0 0 1 Altri interessi di mora

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	3 000 000	422 221,40

COMMISSIONE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE *(seguito)*

7 0 0 *(seguito)*

7 0 0 1 *(seguito)*

Commento

Voce destinata ad accogliere gli interessi di mora relativi ai diritti diversi dalle risorse proprie.

Basi giuridiche

Accordo sullo Spazio economico europeo (GU L 1 del 3.1.1994, pag. 3), in particolare l'articolo 2, paragrafo 5, del protocollo 32.

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare l'articolo 102.

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 83.

7 0 1 ***Interessi connessi a multe e penalità***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
15 000 000	15 000 000	86 069 211,25

Commento

Articolo destinato ad accogliere gli interessi maturati su conti speciali per le multe e gli interessi di mora connessi alle multe e alle penalità, incluse le penalità connesse agli Stati membri.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio, del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato (GU L 1 del 4.1.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese (GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1), in particolare gli articoli 14 e 15.

COMMISSIONE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE *(seguito)*

7 0 1 *(seguito)*

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 83.

7 0 2 ***Interessi sui depositi nell'ambito della governance economica dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Nuovo articolo (comprende parte dell'ex voce 7 2 0 0)

Articolo destinato ad accogliere gli interessi sui depositi nell'ambito della governance economica dell'Unione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6), in particolare l'articolo 16.

7 0 9 ***Altri interessi***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuovo articolo

Articolo destinato ad accogliere tutti gli altri eventuali interessi di mora non elencati nel capitolo 70 e che sono dovuti solo in circostanze eccezionali che non giustificano la creazione di una linea di bilancio specifica.

COMMISSIONE

CAPITOLO 7 1 — MULTE E PENALITÀ

7 1 0 Multe, penalità periodiche e altre sanzioni connesse all'attuazione delle norme in materia di concorrenza

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1 100 000 000	100 000 000	1 439 608 863,28

Commento

La Commissione può infliggere multe, penalità di mora e altre sanzioni alle imprese e associazioni di imprese quando non rispettano i divieti stipulati o non adempiono gli obblighi imposti dai regolamenti menzionati in appresso o dagli articoli 101 e 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le multe devono essere pagate in generale entro tre mesi dalla notifica della decisione della Commissione. Tuttavia, la Commissione non riscuote l'importo dovuto se l'impresa ha presentato un ricorso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea. L'impresa deve fornire alla Commissione un pagamento provvisorio o una garanzia finanziaria che copra sia il capitale del debito che gli interessi o le maggiorazioni entro la data di scadenza del termine di pagamento.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio, del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato (GU L 1 del 4.1.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese («Regolamento comunitario sulle concentrazioni») (GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1), in particolare gli articoli 14 e 15.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

7 1 1 Penalità di mora e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che constata l'inadempimento di obblighi derivanti dal trattato

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	153 278 000,—

Commento

Ex articolo 7 1 2

Articolo destinato ad accogliere penalità e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che constata l'inadempimento di obblighi derivanti dal trattato.

Basi giuridiche

Articolo 260, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

CAPITOLO 7 1 — MULTE E PENALITÀ *(seguito)*

7 1 2 Multe che sanzionano le frodi e le irregolarità commesse a danno degli interessi finanziari dell'Unione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuovo articolo

Articolo destinato ad accogliere le eventuali penalità risultanti da misure adottate dalla Commissione per far fronte alle irregolarità constatate nell'ambito della tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1294/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma d'azione doganale nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Dogana 2020) e abroga la decisione n. 624/2007/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 209).

7 1 3 Multe nell'ambito della governance economica dell'Unione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Nuovo articolo (comprende parte dell'ex voce 7 2 0 0)

Articolo destinato ad accogliere le multe nell'ambito della governance economica dell'Unione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6), in particolare l'articolo 16.

Regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1174/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulle misure esecutive per la correzione degli squilibri macroeconomici eccessivi nella zona euro (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 8).

COMMISSIONE

CAPITOLO 7 1 — MULTE E PENALITÀ *(seguito)*

7 1 9 Altre multe e penalità

Commento

Nuovo articolo

7 1 9 0 Altre multe e penalità — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Nuova voce

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 7 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

7 1 9 1 Altre multe e penalità senza destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 118 861,29

Commento

Nuova voce (comprende l'ex articolo 7 1 1)

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti dell'articolo 7 1 0 e non utilizzate.

COMMISSIONE

TITOLO 8

ASSUNZIONE ED EROGAZIONE DI PRESTITI

CAPITOLO 8 0 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI NEGLI STATI MEMBRI
CAPITOLO 8 1 — PRESTITI ACCORDATI DALLA COMMISSIONE
CAPITOLO 8 2 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI AI PAESI TERZI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 8 0				
8 0 0	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati a sostenere le bilance dei pagamenti***	p.m.	p.m.	0,—	
8 0 1	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti Euratom***	p.m.	p.m.	0,—	
8 0 2	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati all'assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 1				
8 1 0	***Rimborsi e proventi degli interessi su prestiti speciali e capitali di rischio accordati nell'ambito della cooperazione finanziaria con i paesi terzi del bacino mediterraneo***	p.m.	p.m.	36 735 192,12	
8 1 3	***Rimborsi del capitale e degli interessi sui prestiti e sui capitali di rischio accordati dalla Commissione ai paesi in via di sviluppo del Mediterraneo e del Sudafrica nel quadro dell'operazione «EU Investment Partners»***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	36 735 192,12	
	CAPITOLO 8 2				
8 2 7	***Garanzia dell'Unione europea sui programmi di prestiti assunti dall'Unione per concedere un'assistenza finanziaria in favore dei paesi terzi***	p.m.	p.m.	0,—	
8 2 8	***Garanzia sui prestiti Euratom destinati a finanziare il miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza delle centrali nucleari dei paesi dell'Europa centrale ed orientale e della Comunità degli Stati indipendenti***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	

COMMISSIONE

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI

CAPITOLO 8 5 — ENTRATE PROVENIENTI DA PARTECIPAZIONI DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 8 3				
8 3 5	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti a paesi terzi***	p.m.	p.m.	0,—	
8 3 6	***Garanzia dell'Unione europea per il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)***	p.m.			
	CAPITOLO 8 3 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 8 5				
8 5 0	***Dividendi versati dal Fondo europeo per gli investimenti***	6 928 960	5 217 537	5 678 625,50	81,95
	CAPITOLO 8 5 — TOTALE	6 928 960	5 217 537	5 678 625,50	81,95
	Titolo 8 — Totale	**6 928 960**	**5 217 537**	**42 413 817,62**	**612,12**

COMMISSIONE

TITOLO 8

ASSUNZIONE ED EROGAZIONE DI PRESTITI

CAPITOLO 8 0 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI NEGLI STATI MEMBRI

8 0 0 Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati a sostenere le bilance dei pagamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

La garanzia dell'Unione riguarda i prestiti sui mercati dei capitali o presso istituti finanziari. L'importo totale, in capitale, dei prestiti che possono essere accordati agli Stati membri è limitato a 50 000 000 000 EUR.

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo dell'articolo 01 02 02, nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

L'allegato, parte II, dello stato delle spese della presente sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Per le basi giuridiche cfr. commento all'articolo 01 02 02 dello stato delle spese della presente sezione.

8 0 1 Garanzia dell'Unione europea sui prestiti Euratom

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo dell'articolo 01 04 03, nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

L'allegato, parte II, dello stato delle spese della presente sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Per la base giuridica si veda il commento all'articolo 01 04 03 dello stato delle spese della presente sezione.

COMMISSIONE

CAPITOLO 8 0 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI NEGLI STATI MEMBRI *(seguito)*

8 0 2 ***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati all'assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

La garanzia dell'Unione riguarda i prestiti sui mercati dei capitali o presso istituti finanziari. All'esposizione creditizia dei prestiti o delle linee di credito che si possono concedere agli Stati membri si applicano i limiti indicati nella base giuridica.

Articolo destinato a registrare le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo dell'articolo 01 02 03, nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

L'allegato, parte II, dello stato delle spese della presente sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Per la base giuridica cfr. commento all'articolo 01 02 03 dello stato delle spese della presente sezione.

CAPITOLO 8 1 — PRESTITI ACCORDATI DALLA COMMISSIONE

8 1 0 ***Rimborsi e proventi degli interessi su prestiti speciali e capitali di rischio accordati nell'ambito della cooperazione finanziaria con i paesi terzi del bacino mediterraneo***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	36 735 192,12

Commento

Articolo destinato ad accogliere i rimborsi del capitale e i proventi degli interessi su prestiti speciali e capitali di rischio accordati ai paesi terzi mediterranei a valere sugli stanziamenti previsti ai capitoli 22 02 e 22 04 dello stato delle spese della presente sezione.

Esso comprende anche i rimborsi del capitale e i proventi degli interessi di prestiti speciali e capitali di rischio accordati ad alcuni Stati membri del bacino mediterraneo, che rappresentano tuttavia una parte molto ridotta dell'importo complessivo. Questi prestiti e capitali di rischio sono stati concessi in un'epoca in cui i paesi in questione non avevano ancora aderito all'Unione.

Le entrate effettive superano normalmente gli importi di previsione registrati in bilancio a causa del pagamento degli interessi relativi a prestiti speciali che potrebbero ancora formare oggetto di esborso durante l'esercizio precedente, nonché durante l'esercizio in corso. Gli interessi riguardanti i prestiti speciali e i capitali di rischio decorrono dal momento dell'esborso; i primi sono pagati in rate semestrali, i secondi, in generale, annualmente.

Questa voce può accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate con destinazione specifica che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese cui tali entrate sono destinate.

CAPITOLO 8 1 — PRESTITI ACCORDATI DALLA COMMISSIONE *(seguito)*

8 1 0 *(seguito)*

Basi giuridiche

Per la base giuridica, si vedano i commenti per i capitoli 22 02 e 22 04 dello stato delle spese della presente sezione.

8 1 3 ***Rimborsi del capitale e degli interessi sui prestiti e sui capitali di rischio accordati dalla Commissione ai paesi in via di sviluppo del Mediterraneo e del Sudafrica nel quadro dell'operazione «EU Investment Partners»***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere i rimborsi del capitale e i proventi degli interessi di prestiti speciali e capitali di rischio accordati a valere sugli stanziamenti previsti dagli articoli 21 02 51 e 22 04 51 relativi all'operazione «EU Investment Partners».

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag.104).

Per la base giuridica si vedano anche i commenti per gli articoli 21 02 51 e 22 04 51 dello stato delle spese della presente sezione.

CAPITOLO 8 2 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI AI PAESI TERZI

8 2 7 ***Garanzia dell'Unione europea sui programmi di prestiti assunti dall'Unione per concedere un'assistenza finanziaria in favore dei paesi terzi***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo dell'articolo 01 03 03, nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

L'allegato, parte II, dello stato delle spese della presente sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Per la base giuridica si veda il commento all'articolo 01 03 03 dello stato delle spese della presente sezione.

COMMISSIONE

CAPITOLO 8 2 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI AI PAESI TERZI
(seguito)

8 2 8 Garanzia sui prestiti Euratom destinati a finanziare il miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza delle centrali nucleari dei paesi dell'Europa centrale ed orientale e della Comunità degli Stati indipendenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo dell'articolo 01 03 04, nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

L'allegato, parte II, dello stato delle spese della presente sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Per la base giuridica si veda il commento all'articolo 01 03 04 dello stato delle spese della presente sezione.

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI

8 3 5 Garanzia dell'Unione europea sui prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti a paesi terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato a registrare le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo della voce 01 03 05 dello stato delle spese della presente sezione.

L'allegato, parte II, dello stato delle spese della presente sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Per le basi giuridiche cfr. commento all'articolo 01 03 05 dello stato delle spese della presente sezione.

8 3 6 Garanzia dell'Unione europea per il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

CAPITOLO 8 3 — ENTRATE CONNESSE CON LA GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI NEI PAESI TERZI DA ISTITUTI FINANZIARI *(seguito)*

8 3 6 *(seguito)*

Commento

Nuovo articolo

Articolo destinato ad accogliere le eventuali entrate risultanti dall'applicazione dei diritti connessi all'intervento della garanzia a titolo dell'articolo 01 03 07 dello stato delle spese della presente sezione nella misura in cui tali entrate non sono state imputate in detrazione dalle spese.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD [COM(2016) 586 final].

CAPITOLO 8 5 — ENTRATE PROVENIENTI DA PARTECIPAZIONI DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA

8 5 0 ***Dividendi versati dal Fondo europeo per gli investimenti***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
6 928 960	5 217 537	5 678 625,50

Commento

Questo articolo è destinato a ricevere gli eventuali dividendi versati dal Fondo europeo per gli investimenti rispetto a tale contributo.

Basi giuridiche

Decisione 94/375/CE del Consiglio, del 6 giugno 1994, riguardante la partecipazione della Comunità, in qualità di membro, al Fondo europeo per gli investimenti (GU L 173 del 7.7.1994, pag. 12).

Decisione 2007/247/CE del Consiglio, del 19 aprile 2007, relativa alla partecipazione della Comunità all'aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (GU L 107 del 25.4.2007, pag. 5).

Decisione 562/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla partecipazione dell'Unione europea all'aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (GU L 156 del 24.5.2014, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	25 000 000	25 000 000	17 961 486,67	71,85
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	25 000 000	25 000 000	17 961 486,67	71,85
	Titolo 9 — Totale	**25 000 000**	**25 000 000**	**17 961 486,67**	**71,85**
	TOTALE GENERALE	**2 420 569 598**	**1 278 944 020**	**7 258 210 193,24**	**299,86**

COMMISSIONE

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 *Entrate varie*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
25 000 000	25 000 000	17 961 486,67

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate varie.

COMMISSION

RIEPILOGO GENERALE DEGLI STANZIAMENTI (2017 E 2016) E DELL'ESECUZIONE (2015)

COMMISSION

Titolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
01	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	3 086 394 801	2 840 247 301	2 606 581 157	1 097 025 157	1 648 867 940,72	418 650 879,73
02	MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI	2 455 727 091	2 260 420 906	2 285 812 989	1 894 487 636	2 580 988 956,39	2 071 250 234,93
03	CONCORRENZA	108 427 562	108 427 562	102 698 620	102 698 620	99 991 590,72	99 991 590,72
04	OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE	13 813 326 529	10 725 565 124	12 924 259 299	11 185 720 525	18 112 955 105,37	10 757 082 443,37
05	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	57 537 879 867	54 110 140 315	61 380 834 429	54 625 119 708	65 491 966 489,08	57 093 310 144,82
06	MOBILITÀ E TRASPORTI	3 783 964 054	1 815 351 093	4 220 977 187	2 297 113 330	2 683 905 382,14	2 055 079 058,37
07	AMBIENTE	472 838 520	388 338 137	448 266 445	397 061 087	436 307 063,76	397 990 224,07
08	RICERCA E INNOVAZIONE	6 192 803 780	5 911 660 897	5 851 738 306	5 401 700 507	6 259 564 911,40	5 820 355 448,88
09	RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE	2 008 048 360	2 164 759 630	1 803 314 364	2 373 056 657	1 967 416 437,50	1 980 654 260,33
10	RICERCA DIRETTA	401 736 330	401 569 370	396 834 657	402 688 960	504 440 682,87	518 532 553,84
11	AFFARI MARITTIMI E PESCA	1 090 330 395	752 871 678	994 490 215	536 326 774	1 834 203 382,82	959 839 262,31
	Riserve (40 02 41)	*14 809 522*	*14 809 522*	*79 515 750*	*76 610 750*		
		1 105 139 917	767 681 200	1 074 005 965	612 937 524	1 834 203 382,82	959 839 262,31
12	STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI	85 913 287	88 425 287	84 986 304	85 662 304	89 761 434,96	88 359 113,22
	Riserve (40 02 41)	*4 856 000*	*3 267 000*				
		90 769 287	91 692 287	84 986 304	85 662 304	89 761 434,96	88 359 113,22
13	POLITICA REGIONALE E URBANA	38 588 139 808	26 768 072 268	36 020 105 786	31 306 574 112	50 634 760 865,89	41 100 414 945,55
	Riserve (40 01 40, 40 02 41)	*23 625 000*	*12 375 000*				
		38 611 764 808	26 780 447 268	36 020 105 786	31 306 574 112	50 634 760 865,89	41 100 414 945,55
14	FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	178 361 995	161 007 995	166 447 251	159 265 251	164 867 164,76	154 952 021,18
15	ISTRUZIONE E CULTURA	3 366 357 284	3 146 029 354	2 889 262 253	3 030 752 053	3 095 620 424,55	3 036 037 497,20
16	COMUNICAZIONE	211 571 438	210 059 438	203 694 896	196 759 396	208 027 510,98	203 598 132,56

COMMISSION

Titolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17	SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	564 254 603	541 521 603	557 855 060	558 557 060	592 082 628,96	528 221 314,28
18	MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI	3 419 137 519	3 075 013 252	3 475 091 730	2 333 443 097	2 026 257 159,15	1 383 269 323,57
	Riserve (40 02 41)	*40 000 000*	*28 000 000*				
		3 459 137 519	3 103 013 252	3 475 091 730	2 333 443 097	2 026 257 159,15	1 383 269 323,57
19	STRUMENTI DI POLITICA ESTERA	738 187 747	699 292 859	782 603 058	677 343 652	705 572 634,99	589 716 066,56
20	COMMERCIO	113 201 323	111 701 323	107 216 392	105 566 392	115 685 236,75	115 912 475,41
21	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO	3 702 842 929	3 339 435 538	3 161 973 792	3 345 883 780	3 106 617 551,75	2 827 691 372,75
22	POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO	4 508 080 400	3 856 253 509	3 835 177 683	3 565 517 946	4 026 495 250,19	2 646 383 979,03
23	AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE	1 052 651 277	1 254 755 387	1 202 303 141	1 560 487 834	1 483 671 267,91	1 325 672 656,56
24	LOTTA CONTRO LA FRODE	82 246 700	80 192 081	79 346 800	84 775 500	77 352 363,18	73 197 720,60
25	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	232 305 442	232 055 442	206 099 587	205 749 587	198 519 037,55	198 519 037,55
26	AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE	1 065 512 732	1 063 133 732	1 022 708 825	1 022 164 205	1 121 475 746,64	1 119 250 255,58
	Riserve (40 01 40)	*4 644 253*	*4 644 253*	*3 426 739*	*3 426 739*		
		1 070 156 985	1 067 777 985	1 026 135 564	1 025 590 944	1 121 475 746,64	1 119 250 255,58
27	BILANCIO	76 142 758	76 142 758	72 184 538	72 184 538	60 379 644,87	60 379 644,87
28	AUDIT	19 227 094	19 227 094	18 774 034	18 774 034	12 451 085,54	12 451 085,54
29	STATISTICHE	143 533 663	127 573 663	139 150 570	127 507 570	141 098 048,23	125 033 100,62
30	PENSIONI E SPESE CONNESSE	1 796 802 000	1 796 802 000	1 647 355 000	1 647 355 000	1 562 987 832,58	1 562 987 832,58
31	SERVIZI LINGUISTICI	407 877 123	407 877 123	398 824 459	398 824 459	424 634 430,21	424 634 430,21
32	ENERGIA	1 643 319 742	1 316 740 381	1 457 767 330	1 507 745 646	1 393 962 572,49	1 453 066 624,70
	Totale	**152 947 144 153**	**129 850 664 100**	**150 544 736 157**	**132 323 892 377**	**172 862 887 834,90**	**141 202 484 731,49**
	Di cui riserve (40 01 40, 40 02 41)	***87 934 775***	***63 095 775***	***82 942 489***	***80 037 489***		

TITOLO XX

SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

TITOLO XX

SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01	SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE				
XX 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei per settori***				
XX 01 01 01	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei in servizio presso l'istituzione				
XX 01 01 01 01	Retribuzioni ed indennità	5,2	2 011 496 000	1 913 010 000	1 925 385 565,15
XX 01 01 01 02	Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio	5,2	12 072 000	11 828 000	11 669 158,99
XX 01 01 01 03	Adeguamenti delle retribuzioni	5,2	18 170 000	17 279 000	0,—
	Subtotale		2 041 738 000	1 942 117 000	1 937 054 724,14
XX 01 01 02	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei della Commissione in servizio nelle delegazioni dell'Unione				
XX 01 01 02 01	Retribuzioni ed indennità	5,2	111 637 000	104 747 000	102 581 450,13
XX 01 01 02 02	Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio	5,2	7 430 000	7 188 000	6 750 772,95
XX 01 01 02 03	Stanziamenti per coprire adeguamenti eventuali delle retribuzioni	5,2	967 000	912 000	0,—
	Subtotale		120 034 000	112 847 000	109 332 223,08
	Articolo XX 01 01 — Subtotale		2 161 772 000	2 054 964 000	2 046 386 947,22
XX 01 02	***Personale esterno ed altre spese di gestione***				
XX 01 02 01	Personale esterno che lavora presso l'istituzione				
XX 01 02 01 01	Agenti contrattuali	5,2	68 270 000	65 206 000	70 763 093,62
XX 01 02 01 02	Personale interinale ed assistenza tecnica e amministrativa in appoggio ad altre attività	5,2	22 460 000	21 900 000	20 543 059,33
XX 01 02 01 03	Funzionari nazionali temporaneamente assegnati ai servizi dell'istituzione	5,2	38 533 000	37 308 000	32 571 030,36
	Subtotale		129 263 000	124 414 000	123 877 183,31
XX 01 02 02	Personale esterno della Commissione nelle delegazioni dell'Unione				
XX 01 02 02 01	Retribuzioni degli altri agenti	5,2	9 131 000	8 945 000	9 980 990,—
XX 01 02 02 02	Formazione di esperti junior e di esperti nazionali distaccati	5,2	1 868 000	1 828 000	1 690 000,—
XX 01 02 02 03	Spese per gli altri agenti e le altre prestazioni di servizi	5,2	351 000	343 000	398 000,—
	Subtotale		11 350 000	11 116 000	12 068 990,—

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 02 11	Altre spese di gestione dell'istituzione				
XX 01 02 11 01	Spese per missioni e di rappresentanza	5,2	57 319 000	57 067 000	56 979 191,69
XX 01 02 11 02	Spese per conferenze, riunioni e gruppi di esperti	5,2	25 490 000	25 890 000	21 772 745,41
XX 01 02 11 03	Riunioni di comitati	5,2	12 015 000	12 215 000	10 479 467,54
XX 01 02 11 04	Studi e consulenze	5,2	6 090 000	6 090 000	5 219 144,66
XX 01 02 11 05	Sistemi d'informazione e di gestione	5,2	28 937 000	28 793 000	33 797 162,76
XX 01 02 11 06	Perfezionamento professionale e formazione alla gestione	5,2	13 100 000	13 101 000	15 194 875,61
	Subtotale		142 951 000	143 156 000	143 442 587,67
XX 01 02 12	Altre spese di gestione relative al personale della Commissione nelle delegazioni dell'Unione europea				
XX 01 02 12 01	Spese per missioni, conferenze e ricevimenti	5,2	5 652 000	5 587 000	5 807 000,—
XX 01 02 12 02	Perfezionamento professionale dei funzionari nelle delegazioni	5,2	485 000	699 000	274 000,—
	Subtotale		6 137 000	6 286 000	6 081 000,—
	Articolo XX 01 02 — Subtotale		289 701 000	284 972 000	285 469 760,98
XX 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e agli edifici***				
XX 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Commissione				
XX 01 03 01 03	Materiale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,2	64 283 000	61 113 000	63 319 231,67
XX 01 03 01 04	Servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,2	63 210 000	61 634 000	69 690 972,29
	Subtotale		127 493 000	122 747 000	133 010 203,96
XX 01 03 02	Immobili e spese accessorie relative al personale della Commissione nelle delegazioni dell'Unione europea				
XX 01 03 02 01	Acquisto o affitto di immobili	5,2	28 503 000	28 797 000	26 182 000,—
XX 01 03 02 02	Materiale, mobilio, forniture e servizi	5,2	827 000	836 000	236 000,—
	Subtotale		29 330 000	29 633 000	26 418 000,—
	Articolo XX 01 03 — Subtotale		156 823 000	152 380 000	159 428 203,96
	CAPITOLO XX 01 — TOTALE		2 608 296 000	2 492 316 000	2 491 284 912,16

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

TITOLO XX

SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

XX 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei per settori

XX 01 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei in servizio presso l'istituzione

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 01 01	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei in servizio presso l'istituzione				
XX 01 01 01 01	Retribuzioni ed indennità	5,2	2 011 496 000	1 913 010 000	1 925 385 565,15
XX 01 01 01 02	Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio	5,2	12 072 000	11 828 000	11 669 158,99
XX 01 01 01 03	Adeguamenti delle retribuzioni	5,2	18 170 000	17 279 000	0,—
	Voce XX 01 01 01 — Totale		2 041 738 000	1 942 117 000	1 937 054 724,14

Commento

Ad eccezione del personale in servizio in paesi terzi, questo stanziamento è destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti in organico:

— gli stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi d'infortunio, di malattia e altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei come pure i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— per quanto riguarda i funzionari e gli agenti temporanei, le indennità per servizio continuo o a turni, o per l'obbligo di restare a disposizione sul luogo di lavoro o a domicilio,

— l'indennità di licenziamento per il funzionario in prova licenziato a causa di manifesta inattitudine,

— l'indennità in caso di risoluzione del contratto di un agente temporaneo da parte dell'istituzione,

— il rimborso delle spese relative alla sicurezza degli alloggi dei funzionari assegnati agli uffici dell'Unione europea e alle delegazioni dell'Unione nel territorio dell'Unione,

— le indennità forfettarie e le retribuzioni, calcolate sulla base di un tasso orario, relative al lavoro straordinario effettuato dai funzionari della categoria AST e che non ha potuto essere compensato, secondo le modalità previste, con tempo libero,

— le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei come pure l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio,

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 01 *(seguito)*

XX 01 01 01 *(seguito)*

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai funzionari e agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede, nonché in occasione della cessazione definitiva dalle funzioni seguita da una reinstallazione in altra località,

— le spese di trasloco dovute ai funzionari e agenti temporanei che devono cambiare residenza a seguito della loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio, nonché in occasione della cessazione definitiva dalle funzioni seguita da una reinstallazione in altra località,

— le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agenti temporanei che possono dimostrare di dover cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio,

— i costi transitori per i funzionari che occupano posti in nuovi Stati membri anteriormente all'adesione, che sono invitati a restare in servizio negli stessi Stati successivamente alla data di adesione e che beneficeranno, a titolo eccezionale, delle stesse condizioni finanziarie e materiali applicate dalla Commissione prima dell'adesione, conformemente all'allegato X dello statuto dei funzionari e al regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 49 200 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

XX 01 01 02 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei della Commissione in servizio nelle delegazioni dell'Unione

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 01 02	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei della Commissione in servizio nelle delegazioni dell'Unione				
XX 01 01 02 01	Retribuzioni ed indennità	5,2	111 637 000	104 747 000	102 581 450,13
XX 01 01 02 02	Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio	5,2	7 430 000	7 188 000	6 750 772,95
XX 01 01 02 03	Stanziamenti per coprire adeguamenti eventuali delle retribuzioni	5,2	967 000	912 000	0,—
	Voce XX 01 01 02 — Totale		120 034 000	112 847 000	109 332 223,08

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 01 *(seguito)*

XX 01 01 02 *(seguito)*

Commento

Per quanto riguarda le voci 19 01 01 02, 20 01 01 02, 21 01 01 02 e 22 01 01 02, relative alle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi e alle delegazioni presso le organizzazioni internazionali, questo stanziamento è destinato a coprire, per i funzionari e gli agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico della Commissione:

— gli stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi d'infortunio, di malattia e altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei, come pure i versamenti a loro favore per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— le ore di lavoro straordinario,

— le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute in caso di cambio di residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché alla cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— le spese di viaggio, anche per i familiari, in occasione dell'entrata in servizio, della partenza o di un trasferimento che implichi un cambiamento della sede di servizio,

— le spese di trasloco in caso di cambio di residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché alla cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 02 Personale esterno ed altre spese di gestione

XX 01 02 01 Personale esterno che lavora presso l'istituzione

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 02 01	Personale esterno che lavora presso l'istituzione				
XX 01 02 01 01	Agenti contrattuali	5,2	68 270 000	65 206 000	70 763 093,62
XX 01 02 01 02	Personale interinale ed assistenza tecnica e amministrativa in appoggio ad altre attività	5,2	22 460 000	21 900 000	20 543 059,33
XX 01 02 01 03	Funzionari nazionali temporaneamente assegnati ai servizi dell'istituzione	5,2	38 533 000	37 308 000	32 571 030,36
	Voce XX 01 02 01 — Totale		129 263 000	124 414 000	123 877 183,31

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— la retribuzione degli agenti contrattuali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro al regime previdenziale degli agenti contrattuali nonché l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti,

— l'importo necessario alla retribuzione degli agenti contrattuali che accompagnano persone con disabilità,

— il ricorso a personale interinale, in particolare uscieri e stenodattilografi,

— le spese relative al personale sotto contratto di imprese di subappalto tecnico o amministrativo e a prestazioni di servizio a carattere intellettuale e le spese per immobili, materiale e gestione relative a questo personale,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea presso i servizi della Commissione di funzionari di Stati membri e altri esperti nonché alle consultazioni di breve durata necessarie in particolare per la preparazione di atti in materia di armonizzazione in diversi settori. Gli scambi di funzionari hanno altresì lo scopo di agevolare un'applicazione uniforme da parte degli Stati membri della legislazione dell'Unione,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dai contributi degli Stati EFTA alle spese generali dell'Unione a norma dell'articolo 82 dell'accordo sullo Spazio economico europeo danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee interessate, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario. L'importo di queste entrate è stimato a 163 584 EUR.

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 02 *(seguito)*

XX 01 02 01 *(seguito)*

Le entrate provenienti dal contributo della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Sulla base dei dati disponibili, l'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 4 755 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

Direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (GU L 303 del 2.12.2000, pag. 16).

Codice di buona condotta in materia di assunzione di portatori di handicap, approvato con decisione dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo in data 22 giugno 2005.

XX 01 02 02 Personale esterno della Commissione nelle delegazioni dell'Unione

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 02 02	Personale esterno della Commissione nelle delegazioni dell'Unione				
XX 01 02 02 01	Retribuzioni degli altri agenti	5,2	9 131 000	8 945 000	9 980 990,—
XX 01 02 02 02	Formazione di esperti junior e di esperti nazionali distaccati	5,2	1 868 000	1 828 000	1 690 000,—
XX 01 02 02 03	Spese per gli altri agenti e le altre prestazioni di servizi	5,2	351 000	343 000	398 000,—
	Voce XX 01 02 02 — Totale		11 350 000	11 116 000	12 068 990,—

Commento

Per quanto riguarda le voci 19 01 02 02, 20 01 02 02, 21 01 02 02 e 22 01 02 02, relative al personale esterno della Commissione assegnato alle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi e presso le organizzazioni internazionali, questo stanziamento è destinato a coprire:

— le retribuzioni degli agenti locali e/o contrattuali, nonché gli oneri e i contributi a carico del datore di lavoro,

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 02 *(seguito)*

XX 01 02 02 *(seguito)*

— i contributi al regime complementare di sicurezza sociale degli agenti locali a carico del datore di lavoro,

— le prestazioni del personale interinale e indipendente.

Per quanto riguarda gli esperti junior e gli esperti nazionali distaccati presso le delegazioni dell'Unione, questo stanziamento copre:

— il finanziamento o il cofinanziamento delle spese relative al distacco di esperti junior (laureati) presso le delegazioni dell'Unione,

— le spese dei seminari organizzati per giovani diplomatici degli Stati membri e di paesi terzi,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea di funzionari dell'Unione nelle delegazioni degli Stati membri.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

XX 01 02 11 Altre spese di gestione dell'istituzione

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 02 11	Altre spese di gestione dell'istituzione				
XX 01 02 11 01	Spese per missioni e di rappresentanza	5,2	57 319 000	57 067 000	56 979 191,69
XX 01 02 11 02	Spese per conferenze, riunioni e gruppi di esperti	5,2	25 490 000	25 890 000	21 772 745,41
XX 01 02 11 03	Riunioni di comitati	5,2	12 015 000	12 215 000	10 479 467,54
XX 01 02 11 04	Studi e consulenze	5,2	6 090 000	6 090 000	5 219 144,66
XX 01 02 11 05	Sistemi d'informazione e di gestione	5,2	28 937 000	28 793 000	33 797 162,76
XX 01 02 11 06	Perfezionamento professionale e formazione alla gestione	5,2	13 100 000	13 101 000	15 194 875,61
	Voce XX 01 02 11 — Totale		142 951 000	143 156 000	143 442 587,67

Commento

Ex voci XX 01 02 11 e XX 01 03 01 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese operative decentrate:

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 02 *(seguito)*

XX 01 02 11 *(seguito)*

Missioni:

— spese di trasporto, comprese le spese accessorie per la preparazione dei titoli di trasporto e le prenotazioni, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione da parte del personale statutario della Commissione, nonché per gli esperti o i funzionari nazionali o internazionali distaccati presso i servizi della Commissione (il rimborso delle spese di missione sostenute per conto di altre istituzioni o organi dell'Unione, nonché per conto di terzi, dà luogo a entrate con destinazione specifica). Laddove l'opzione è disponibile, la Commissione si servirà delle compagnie aree che applicano contratti di lavoro collettivi e che rispettano le pertinenti convenzioni dell'OIL.

Spese di rappresentanza:

— rimborso dei costi sostenuti per adempiere a obblighi di rappresentanza, a nome della Commissione e nell'interesse del servizio, che danno luogo a rimborso (non possono esistere obblighi di rappresentanza verso funzionari o agenti della Commissione o di altre istituzioni dell'Unione).

Riunioni di esperti:

— rimborso dei costi sostenuti per il funzionamento dei gruppi di esperti istituiti o convocati dalla Commissione: le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti chiamati a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni (i rimborsi agli esperti avvengono sulla base di decisioni prese dalla Commissione).

Conferenze:

— spese relative a conferenze, congressi e riunioni che la Commissione dovrà organizzare in appoggio all'esecuzione delle diverse politiche, nonché le spese per il funzionamento di una rete di organismi e istituzioni di controllo finanziario, ivi compresa una riunione annuale tra tali organizzazioni e i membri della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo, come richiesto nel paragrafo 88 della risoluzione del Parlamento europeo, del 27 aprile 2006, recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004, sezione III — Commissione (GU L 340 del 6.12.2006, pag. 5),

— spese per l'organizzazione di conferenze, seminari, riunioni, corsi di formazione e tirocini per i funzionari degli Stati membri che gestiscono o controllano le operazioni finanziate dai fondi dell'Unione o le operazioni di riscossione di entrate che costituiscono risorse proprie comunitarie o che collaborano al sistema delle statistiche dell'Unione oltreché le spese della stessa natura per i funzionari dei paesi dell'Europa centrale e orientale che gestiscono o controllano le operazioni finanziate nel quadro dei programmi dell'Unione,

— spese relative alla formazione di funzionari di paesi terzi, qualora l'esercizio della loro responsabilità di gestione o di controllo sia direttamente collegato con la protezione degli interessi finanziari dell'Unione,

— costi derivanti dalla partecipazione della Commissione a conferenze, congressi e riunioni,

— tasse d'iscrizione alle conferenze, escluse le spese di formazione,

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 02 *(seguito)*

XX 01 02 11 *(seguito)*

— diritti di partecipazione ad associazioni professionali e scientifiche,

— costi per eventuali rinfreschi o colazioni, serviti in occasione di riunioni interne.

Riunioni di comitati:

— spese di viaggio e di soggiorno e spese accessorie degli esperti convocati nel quadro del funzionamento dei comitati istituiti dal trattato e dai regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio o dai regolamenti del Consiglio, nonché spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni (i rimborsi agli esperti avvengono sulla base di decisioni prese dalla Commissione).

Studi e consulenze:

— spese per consulenze e studi specializzati affidati con contratto a esperti (persone fisiche o giuridiche) altamente qualificati, nei casi in cui la Commissione non possa effettuarli direttamente per mancanza di personale ad hoc,

— spese per l'acquisto di studi già effettuati o la sottoscrizione di abbonamenti presso istituti specializzati di ricerca.

Sistemi di informazione e di gestione:

— spese relative allo sviluppo e alla manutenzione in appalto dei sistemi d'informazione e di gestione,

— spese relative all'acquisto e alla manutenzione di sistemi d'informazione e di gestione completi («chiavi in mano») nel settore della gestione amministrativa (personale, bilancio, amministrazione finanziaria e contabile ecc.),

— spese relative a studi, documentazione e formazione per i sistemi, nonché alla gestione dei lavori,

— spese relative all'acquisizione di conoscenze ed esperienze nel settore informatico da parte dell'insieme dei servizi: qualità, sicurezza, tecnologia, metodologia di sviluppo, gestione informatica ecc.,

— spese relative al supporto tecnico di questi sistemi e alle operazioni tecniche necessarie ad assicurarne il corretto funzionamento.

Perfezionamento professionale e formazione alla gestione:

— spese per la formazione generale volta a migliorare le competenze del personale e l'efficienza e l'efficacia dell'istituzione:

  — ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

  — ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la qualità e la gestione del personale,

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 02 *(seguito)*

XX 01 02 11 *(seguito)*

— spese relative alla concezione, all'animazione e alla valutazione della formazione organizzata dai servizi della Commissione in forma di corsi, seminari o conferenze (formatori/conferenzieri e relative spese di viaggio e soggiorno nonché il supporto pedagogico),

— partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,

— formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti Internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— finanziamento del materiale didattico.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dai contributi degli Stati EFTA alle spese generali dell'Unione a norma dell'articolo 82 dell'accordo sullo Spazio economico europeo danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee interessate, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario. L'importo di queste entrate è stimato a 727 500 EUR.

Le entrate provenienti dal contributo della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Sulla base dei dati disponibili, l'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 8 883 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 02 *(seguito)*

XX 01 02 12 Altre spese di gestione relative al personale della Commissione nelle delegazioni dell'Unione europea

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 02 12	Altre spese di gestione relative al personale della Commissione nelle delegazioni dell'Unione europea				
XX 01 02 12 01	Spese per missioni, conferenze e ricevimenti	5,2	5 652 000	5 587 000	5 807 000,—
XX 01 02 12 02	Perfezionamento professionale dei funzionari nelle delegazioni	5,2	485 000	699 000	274 000,—
	Voce XX 01 02 12 — Totale		6 137 000	6 286 000	6 081 000,—

Commento

Per quanto riguarda le voci 19 01 02 12, 20 01 02 12, 21 01 02 12 e 22 01 02 12, relative al personale della Commissione assegnato alle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi e presso le organizzazioni internazionali, questo stanziamento è destinato a coprire:

— le spese e indennità varie riguardanti gli altri agenti, comprese le consulenze legali,

— le spese risultanti dalle procedure di assunzione di funzionari, agenti contrattuali e agenti locali, in particolare: spese di pubblicazione, di viaggio e di soggiorno nonché l'assicurazione contro i rischi di infortunio dei candidati convocati, le spese per l'organizzazione di esami collettivi di assunzione, nonché le spese per le visite mediche precedenti l'assunzione,

— le spese relative al controllo medico annuale dei funzionari, degli agenti contrattuali e degli agenti locali, comprese le analisi e gli esami medici richiesti nell'ambito di tale controllo, le azioni di animazione culturale e le iniziative atte a promuovere le relazioni sociali,

— le spese mediche del personale locale assunto con contratti di diritto locale, le spese per i consulenti medici e odontoiatri e le spese legate alla politica sull'AIDS nel luogo di lavoro,

— l'indennità forfettaria di funzione per i funzionari che devono sostenere regolarmente spese di rappresentanza in relazione alla natura dei compiti loro affidati, nonché il rimborso delle spese sostenute da funzionari abilitati per assolvere obblighi di rappresentanza in nome della Commissione/dell'Unione, nell'interesse del servizio e nel quadro delle loro attività (per le delegazioni dell'Unione all'interno del territorio dell'Unione una parte delle spese di soggiorno è coperta dall'indennità forfettaria di rappresentanza),

— le spese per i trasporti, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di missioni da parte di funzionari e altri agenti,

— le spese per i trasporti e le indennità giornaliere legate ad eventuali evacuazioni sanitarie,

— le spese dovute a situazioni di crisi, comprese le spese di viaggio e di soggiorno e le indennità giornaliere,

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 02 *(seguito)*

XX 01 02 12 *(seguito)*

— le spese per la formazione generale e linguistica volta a migliorare le competenze del personale e l'efficienza della Commissione:

— ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

— ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la pianificazione la gestione, la strategia, la garanzia della qualità e la gestione del personale,

— spese relative alla concezione, all'animazione e alla valutazione della formazione organizzata dai servizi della Commissione o del SEAE in forma di corsi, seminari o conferenze (formatori/conferenzieri e relative spese di viaggio e soggiorno nonché supporto pedagogico),

— spese relative agli aspetti pratici e logistici dell'organizzazione di corsi, tra cui locali, trasporto e affitto di attrezzature per la formazione e per i seminari locali e regionali, nonché vari costi connessi quali eventuali rinfreschi o colazioni,

— spese di partecipazione a conferenze e colloqui, tasse di iscrizione ad associazioni professionali o scientifiche,

— spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti internet connessi nonché all'acquisto di materiale didattico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

XX 01 03 ***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e agli edifici***

XX 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Commissione

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Commissione				
XX 01 03 01 03	Materiale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,2	64 283 000	61 113 000	63 319 231,67
XX 01 03 01 04	Servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,2	63 210 000	61 634 000	69 690 972,29
	Voce XX 01 03 01 — Totale		127 493 000	122 747 000	133 010 203,96

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 03 *(seguito)*

XX 01 03 01 *(seguito)*

Commento

Ex voce XX 01 03 01 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— spese relative alle infrastrutture di telecomunicazione negli edifici della Commissione, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile,

— spese per le reti di dati (attrezzatura e manutenzione) e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione, trasloco),

— spese per l'acquisto, il noleggio o il leasing di calcolatori, terminali, microcalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e programmi necessari al loro funzionamento,

— spese per l'acquisto, il noleggio o il leasing delle attrezzature, compresi i toner per stampa, connesse alla riproduzione dell'informazione su supporto cartaceo, quali stampanti, fax, fotocopiatrici e scanner,

— acquisto, noleggio o leasing di apparecchiature elettroniche da ufficio,

— spese per installazione, configurazione, manutenzione, studi, documentazione e forniture per le attrezzature,

— spese di abbonamento e di utilizzo di servizi di informazione elettronici e banche dati esterne e spese per l'acquisto di informazioni su supporto elettronico, la formazione e l'assistenza necessarie all'utilizzo di questo tipo di informazione,

— canoni di abbonamento e spese per le comunicazioni via cavo o via radio (telefonia fissa e mobile, televisione, teleconferenza e videoconferenza), spese relative alle reti di trasmissione di dati, costo dei collegamenti telefonici e informatici tra i vari immobili, nonché linee di trasmissione internazionale tra le diverse sedi degli uffici dell'Unione,

— spese per il supporto tecnico e logistico, la formazione e altre attività di interesse generale legate alle attrezzature informatiche e ai programmi, la formazione informatica di interesse generale, gli abbonamenti per la documentazione tecnica cartacea o elettronica, ecc., il personale esterno di gestione, i servizi d'ufficio, i canoni versati alle organizzazioni internazionali, ecc., gli studi di sicurezza e la garanzia della qualità connessa con gli impianti informatici e i programmi,

— spese relative al Data Centre:

  — di acquisto, noleggio o leasing dei calcolatori, delle unità periferiche e dei programmi del Data Centre, nonché le spese per i centri di back-up,

  — di manutenzione, logistica, studi, documentazione, formazione e forniture per le attrezzature nonché per il personale esterno di gestione,

COMMISSIONE
TITOLO XX — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 03 *(seguito)*

XX 01 03 01 *(seguito)*

— di sviluppo e manutenzione, per contratto, dei programmi necessari al funzionamento del Data Centre.

Da notare che le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti all'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, che sono imputate alla voce 16 01 03 03.

Le entrate provenienti dal contributo della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 17 475 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

XX 01 03 02 Immobili e spese accessorie relative al personale della Commissione nelle delegazioni dell'Unione europea

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
XX 01 03 02	Immobili e spese accessorie relative al personale della Commissione nelle delegazioni dell'Unione europea				
XX 01 03 02 01	Acquisto o affitto di immobili	5,2	28 503 000	28 797 000	26 182 000,—
XX 01 03 02 02	Materiale, mobilio, forniture e servizi	5,2	827 000	836 000	236 000,—
	Voce XX 01 03 02 — Totale		29 330 000	29 633 000	26 418 000,—

CAPITOLO XX 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RIPARTITE PER SETTORE *(seguito)*

XX 01 03 *(seguito)*

XX 01 03 02 *(seguito)*

Commento

Per quanto riguarda le voci 19 01 03 02, 20 01 03 02, 21 01 03 02 e 22 01 03 02, relative al personale della Commissione assegnato alle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi e alle delegazioni presso le organizzazioni internazionali, questo stanziamento è destinato a coprire:

— l'indennità d'alloggio provvisorio e le indennità giornaliere,

— per tutti gli immobili o parti di immobili occupati dai funzionari in servizio al di fuori dell'Unione: gli affitti (compresi quelli per gli alloggi provvisori) e oneri fiscali, i premi assicurativi, le spese di sistemazione e di grandi riparazioni, le spese correnti relative alla sicurezza delle persone,

— per gli immobili o parti di immobili occupati dai funzionari all'interno del territorio dell'Unione: il rimborso delle spese relative alla sicurezza degli alloggi,

— l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di materiale tecnico come generatori e condizionatori d'aria per gli alloggi dei funzionari,

— l'insieme delle spese relative al mobilio e all'equipaggiamento degli alloggi messi a disposizione dei funzionari,

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE

TITOLO 01

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

TITOLO 01

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
01 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI»	81 979 051	81 979 051	82 891 865	82 891 865	81 319 687,73	81 319 687,73
01 02	UNIONE ECONOMICA E MONETARIA	12 547 500	14 000 000	15 990 500	14 692 500	12 600 970,70	12 915 563,50
01 03	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI	286 368 250	286 368 250	336 790 792	336 790 792	144 472 418,—	167 439 324,20
01 04	OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI	2 705 500 000	2 457 900 000	2 170 908 000	662 650 000	1 410 474 864,29	156 976 304,30
	Titolo 01 — Totale	**3 086 394 801**	**2 840 247 301**	**2 606 581 157**	**1 097 025 157**	**1 648 867 940,72**	**418 650 879,73**

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

TITOLO 01

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
01 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI»					
01 01 01	***Spese relative a funzionari e agenti temporanei del settore «Affari economici e finanziari»***	5,2	67 718 579	65 698 945	64 345 516,06	95,02
01 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione del settore «Affari economici e finanziari»***					
01 01 02 01	Personale esterno	5,2	3 989 271	6 008 098	5 453 595,99	136,71
01 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	5 642 625	6 721 845	6 889 900,38	122,10
	Articolo 01 01 02 — Subtotale		9 631 896	12 729 943	12 343 496,37	128,15
01 01 03	***Spese relative a materiale e servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e spese specifiche nel settore «Affari economici e finanziari»***					
01 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e spese specifiche	5,2	4 228 576	4 192 977	4 415 879,27	104,43
01 01 03 04	Spese relative a bisogni specifici negli ambiti dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'informatica	5,2	400 000	270 000	214 796,03	53,70
	Articolo 01 01 03 — Subtotale		4 628 576	4 462 977	4 630 675,30	100,05
	Capitolo 01 01 — Totale		**81 979 051**	**82 891 865**	**81 319 687,73**	**99,20**

01 01 01 Spese relative a funzionari e agenti temporanei del settore «Affari economici e finanziari»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
67 718 579	65 698 945	64 345 516,06

CAPITOLO 01 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI» *(seguito)*

01 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione del settore «Affari economici e finanziari»

01 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 989 271	6 008 098	5 453 595,99

01 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 642 625	6 721 845	6 889 900,38

01 01 03 Spese relative a materiale e servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e spese specifiche nel settore «Affari economici e finanziari»

01 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e spese specifiche

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 228 576	4 192 977	4 415 879,27

01 01 03 04 Spese relative a bisogni specifici negli ambiti dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'informatica

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
400 000	270 000	214 796,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— le spese per l'attrezzatura degli immobili in materia di telecomunicazioni, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile, nonché le spese correlate alle reti di dati (attrezzatura e manutenzione), e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione e trasloco),

— le spese di acquisto, noleggio, installazione e manutenzione di attrezzature elettroniche per ufficio, calcolatori, terminali, microcalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e programmi necessari al funzionamento,

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI» *(seguito)*

01 01 03 *(seguito)*

01 01 03 04 *(seguito)*

— le spese di abbonamento e di utilizzo delle basi elettroniche d'informazione e di dati esterne e l'acquisto di informazioni su supporto elettronico (CD-ROM ecc.),

— la formazione e l'assistenza necessarie all'utilizzo di questo tipo di informazioni,

— i canoni di abbonamento e le spese per le comunicazioni via cavo od onde radio (telefonia fissa e mobile, telegrafo, telex, televisione, teleconferenza e videoconferenza), nonché le spese relative alle reti di trasmissione di dati, servizi telematici ecc., nonché l'acquisto di elenchi telefonici,

— le spese di connessione alle reti di telecomunicazione, per esempio SWIFT (rete interbancaria) e CoreNet (rete securizzata messa a punto dalla BCE), nonché le spese collegate alle infrastrutture e ai servizi correlati,

— le spese per installazione, configurazione, manutenzione, studi, stime, documentazione e forniture per le attrezzature.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
01 02	UNIONE ECONOMICA E MONETARIA								
01 02 01	***Coordinamento, vigilanza e comunicazione in materia di Unione economica e monetaria, compreso l'euro***	1,1	11 500 000	12 000 000	11 952 000	11 700 000	11 633 231,37	12 120 618,41	101,01
01 02 02	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti all'Unione destinati al sostegno delle bilance dei pagamenti***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
01 02 03	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati all'assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
01 02 04	***Proteggere banconote e monete in euro dalla contraffazione e dalle relative frodi***	1,1	1 047 500	1 000 000	1 038 500	992 500	967 739,33	741 198,59	74,12
01 02 05	***Entrate derivanti dalla sorveglianza di bilancio rafforzata da trasferire al meccanismo europeo di stabilità***	1,1	p.m.	p.m.					
01 02 51	***Completamento del programma Pericle***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	53 746,50	
01 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
01 02 77 01	Azione preparatoria — rafforzamento delle capacità sviluppo istituzionale a sostegno dell'attuazione delle riforme economiche	1,2	p.m.	1 000 000	3 000 000	2 000 000			
	Articolo 01 02 77 — Subtotale		p.m.	1 000 000	3 000 000	2 000 000			
	Capitolo 01 02 — Totale		**12 547 500**	**14 000 000**	**15 990 500**	**14 692 500**	**12 600 970,70**	**12 915 563,50**	**92,25**

01 02 01 Coordinamento, vigilanza e comunicazione in materia di Unione economica e monetaria, compreso l'euro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 500 000	12 000 000	11 952 000	11 700 000	11 633 231,37	12 120 618,41

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA *(seguito)*

01 02 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi di realizzazione del programma UE armonizzato congiunto di inchieste presso le imprese e i consumatori negli Stati membri e nei paesi candidati. Si tratta di un programma avviato con decisione della Commissione del novembre 1961 e modificato con successive decisioni del Consiglio e della Commissione. È stato approvato da ultimo con la decisione della Commissione C(97) 2241 del 15 luglio 1997 e illustrato nella comunicazione della Commissione COM(2006)0379 definitivo, del 12 luglio 2006 (GU C 245 del 12.10.2006, pag. 5).

Stanziamento destinato altresì a coprire le spese per studi, workshop, conferenze, analisi, valutazioni, pubblicazioni, assistenza tecnica, l'acquisto e la manutenzione di basi di dati e software nonché il cofinanziamento e il sostegno di azioni riguardanti:

— la politica di bilancio comprensiva della sorveglianza delle posizioni di bilancio,

— la valutazione dell'attuazione e applicazione da parte degli Stati membri del nuovo quadro dell'Unione di governance di bilancio a sostegno del funzionamento dell'Unione economica e monetaria (UEM),

— la sorveglianza economica, l'analisi della combinazione di misure e il coordinamento delle politiche economiche,

— gli aspetti esterni dell'UEM,

— gli sviluppi macroeconomici nella zona euro,

— la sorveglianza delle riforme strutturali e del miglioramento del funzionamento dei mercati nell'UEM e nell'Unione,

— il coordinamento con le istituzioni finanziarie e l'analisi e lo sviluppo dei mercati finanziari, nonché le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti che interessano gli Stati membri,

— il meccanismo di sostegno finanziario della bilancia dei pagamenti degli Stati membri e il meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria,

— la cooperazione con gli operatori economici e le istanze decisionali nei settori sopra citati,

— l'ampliamento dell'UEM,

— lo sviluppo e la manutenzione di software e le relative formazioni volte a proteggere l'euro dalla contraffazione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire il finanziamento di misure d'informazione prioritarie sulle politiche dell'Unione riguardanti tutti gli aspetti delle norme e del funzionamento dell'UEM nonché sui vantaggi di un più stretto coordinamento delle politiche e delle riforme strutturali, e a rispondere alle esigenze d'informazione delle principali parti interessate e dei cittadini in relazione all'UEM.

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA *(seguito)*

01 02 01 *(seguito)*

Azione concepita come un mezzo efficace di comunicazione e di dialogo fra i cittadini dell'Unione e le istituzioni dell'Unione. Essa tiene conto delle specificità nazionali e regionali, laddove opportuno in collaborazione con le autorità degli Stati membri. È riservata attenzione anche alla preparazione all'introduzione dell'euro dei cittadini degli Stati membri che la stanno pianificando.

L'azione comprende:

— l'organizzazione di attività di comunicazione centralizzate (opuscoli, pieghevoli, newsletter, progettazione di siti internet, sviluppo e manutenzione, social media, mostre, stand, conferenze, seminari, prodotti audiovisivi, sondaggi di opinione, indagini, studi, materiale promozionale, programmi di gemellaggio, formazioni, ecc.), e attività analoghe a livello nazionale e regionale realizzate in cooperazione con le rappresentanze della Commissione,

— accordi di partenariato con gli Stati membri che intendono svolgere attività di comunicazione su questioni relative all'euro o sull'UEM,

— collaborazione e networking con gli Stati membri nelle sedi opportune,

— iniziative di comunicazione nei paesi terzi, volte a spiegare in particolare il ruolo internazionale dell'euro e l'utilità dell'integrazione finanziaria.

Al momento dell'esecuzione del presente articolo, la Commissione dovrebbe tenere in debito conto l'esito delle riunioni del gruppo interistituzionale sull'informazione (GII).

L'attuazione della strategia di comunicazione della Commissione avviene in stretto collegamento con gli Stati membri e con il Parlamento europeo.

La Commissione adotta una strategia e un piano di lavoro annuale rifacendosi agli orientamenti indicati nella propria comunicazione dell'11 agosto 2004 [COM(2004) 552 definitivo] e riferisce regolarmente alla commissione preposta del Parlamento europeo in merito all'attuazione del piano e alla programmazione per l'anno successivo.

Stanziamento destinato altresì a coprire o a prefinanziare temporaneamente i costi sostenuti dall'Unione in relazione alla conclusione e alla realizzazione di operazioni collegate alle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti per l'assistenza macrofinanziaria, Euratom, la bilancia dei pagamenti e il meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria.

Le entrate iscritte all'articolo 5 5 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 332/2002 del Consiglio, del 18 febbraio 2002, che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (GU L 53 del 23.2.2002, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA *(seguito)*

01 02 01 *(seguito)*

Decisione 2003/861/CE del Consiglio, dell'8 dicembre 2003, relativa all'analisi e alla cooperazione in materia di falsificazione delle monete in euro (GU L 325 del 12.12.2003, pag. 44).

Regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio, dell'11 maggio 2010, che istituisce un meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (GU L 118 del 12.5.2010, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione 2005/37/CE della Commissione, del 29 ottobre 2004, che istituisce il centro tecnico-scientifico europeo (CTSE) e prevede il coordinamento delle azioni tecniche al fine di proteggere le monete in euro contro la falsificazione (GU L 19 del 21.1.2005, pag. 73).

Decisione C(2015) 6968 final della Commissione, del 19 ottobre 2015, che istituisce il gruppo di esperti sulla falsificazione delle monete nell'ambito della politica della Commissione e della regolamentazione in materia di protezione delle monete in euro contro la falsificazione (GU C 347 del 20.10.2015, pag. 4).

01 02 02 ***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti all'Unione destinati al sostegno delle bilance dei pagamenti***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

La garanzia dell'Unione europea riguarda i prestiti sui mercati dei capitali o presso istituti finanziari. L'importo totale, in capitale, dei prestiti che possono essere accordati agli Stati membri è limitato a 50 000 000 000 EUR.

Questo articolo costituisce la struttura per la garanzia dell'Unione. Essa permette alla Commissione di garantire il servizio del debito al posto del debitore insolvente.

Per far fronte ai propri obblighi, la Commissione può assicurare provvisoriamente il servizio del debito garantito ricorrendo alla sua tesoreria. In tal caso, si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

Uno specifico allegato alla presente parte dello stato delle spese di questa sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti garantiti dal bilancio generale, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 332/2002 del Consiglio, del 18 febbraio 2002, che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (GU L 53 del 23.2.2002, pag. 1).

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA *(seguito)*

01 02 02 *(seguito)*

Decisione 2009/102/CE del Consiglio, del 4 novembre 2008, relativa ad un sostegno finanziario comunitario a medio termine all'Ungheria (GU L 37 del 6.2.2009, pag. 5).

Decisione 2009/290/CE del Consiglio, del 20 gennaio 2009, relativa all'assistenza finanziaria a medio termine della Comunità alla Lettonia (GU L 79 del 25.3.2009, pag. 39).

Decisione 2009/459/CE del Consiglio, del 6 maggio 2009, relativa alla concessione di un sostegno finanziario comunitario a medio termine alla Romania (GU L 150 del 13.6.2009, pag. 8).

Decisione 2011/288/UE del Consiglio, del 12 maggio 2011, relativa alla concessione a titolo precauzionale di un sostegno finanziario a medio termine dell'Unione europea a favore della Romania (GU L 132 del 19.5.2011, pag.15).

01 02 03 ***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati all'assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

L'articolo 122, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede la possibilità di concedere un'assistenza finanziaria dell'Unione ad uno Stato membro che si trovi in difficoltà o che sia seriamente minacciato da gravi difficoltà causate da circostanze eccezionali che sfuggono al suo controllo.

La garanzia fornita dall'Unione riguarda i prestiti sui mercati dei capitali o presso istituti finanziari.

A norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 407/2010, l'esposizione creditizia dei prestiti o delle linee di credito che si possono concedere agli Stati membri nell'ambito di questo meccanismo di stabilizzazione finanziaria deve essere limitata al margine disponibile sotto il massimale delle risorse proprie per gli stanziamenti di pagamento

Questo articolo costituisce la struttura per la garanzia dell'Unione. Essa permette alla Commissione di garantire il servizio del debito al posto del debitore insolvente.

Per onorare le proprie obbligazioni, la Commissione può attingere alle proprie risorse di cassa per assicurare temporaneamente il servizio del debito. Si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

Uno specifico allegato alla presente parte dello stato delle spese di questa sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti garantiti dal bilancio generale, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio, dell'11 maggio 2010, che istituisce un meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (GU L 118 del 12.5.2010, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA *(seguito)*

01 02 03 *(seguito)*

Decisione di esecuzione 2011/77/UE del Consiglio, del 7 dicembre 2010, che fornisce all'Irlanda assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 30 del 4.2.2011, pag. 34).

Decisione di esecuzione 2011/344/UE del Consiglio, del 17 maggio 2011, che fornisce al Portogallo l'assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 159 del 17.6.2011, pag. 88).

Decisione di esecuzione 2011/682/UE del Consiglio, dell'11 ottobre 2011, che modifica la decisione 2011/77/UE che fornisce l'assistenza finanziaria dell'Unione all'Irlanda (GU L 269 del 14.10.2011, pag. 31).

Decisione di esecuzione 2011/683/UE del Consiglio, dell'11 ottobre 2011, che modifica la decisione 2011/344/UE che fornisce l'assistenza finanziaria dell'Unione al Portogallo (GU L 269 del 14.10.2011, pag. 32).

Atti di riferimento

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 122, paragrafo 2.

01 02 04 ***Proteggere banconote e monete in euro dalla contraffazione e dalle relative frodi***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 047 500	1 000 000	1 038 500	992 500	967 739,33	741 198,59

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento delle azioni elencate all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 331/2014 al fine di prevedere scambi di informazioni, cooperazione e assistenza reciproca, definendo un quadro armonizzato per la protezione dell'euro. Lo stanziamento contribuisce altresì alla sensibilizzazione dei cittadini dell'Unione, migliorando la protezione dell'euro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma «Pericle 2020») e che abroga le decisioni del Consiglio 2001/923/CE, 2001/924/CE, 2006/75/CE, 2006/76/CE, 2006/849/CE e 2006/850/CE (GU L 103 del 5.4.2014, pag. 1), in particolare l'articolo 4.

Regolamento (UE) 2015/768 del Consiglio, dell'11 maggio 2015, che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione del regolamento (UE) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma «Pericle 2020») (GU L 121 del 14.5.2015, pag. 1), in particolare l'articolo 1.

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA *(seguito)*

01 02 05 Entrate derivanti dalla sorveglianza di bilancio rafforzata da trasferire al meccanismo europeo di stabilità

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.		

Commento

Nuovo articolo

Articolo destinato a coprire l'assegnazione al meccanismo europeo di stabilità delle ammende riscosse in applicazione degli articoli 6 e 8 del regolamento (UE) n. 1173/2011 conformemente all'articolo 10. In quanto tali, le eventuali entrate derivanti da ammende iscritte all'articolo 7 1 3 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti.

Il sistema di sanzioni previsto dal regolamento (UE) n. 1173/2011 migliora il rispetto della parte preventiva e della parte correttiva del patto di stabilità e crescita nella zona euro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 1).

01 02 51 Completamento del programma Pericle

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	53 746,50

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i costi per il completamento del programma d'azione Pericle in materia di formazione, scambi e assistenza per la protezione dell'euro dalla contraffazione.

Basi giuridiche

Decisione 2001/923/CE del Consiglio, del 17 dicembre 2001, che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma «Pericle») (GU L 339 del 21.12.2001, pag. 50).

Decisione 2001/924/CE del Consiglio, del 17 dicembre 2001, che estende gli effetti della decisione che istituisce un programma d'azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma «Pericle») agli Stati membri che non hanno adottato l'euro come moneta unica (GU L 339 del 21.12.2001, pag. 55).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA *(seguito)*

01 02 51 *(seguito)*

Decisione 2006/75/CE del Consiglio, del 30 gennaio 2006, che modifica e proroga la decisione 2001/923/CE che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma Pericle) (GU L 36 dell'8.2.2006, pag. 40).

Decisione 2006/76/CE del Consiglio, del 30 gennaio 2006, che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione della decisione 2006/75/CE che modifica ed estende la decisione 2001/923/CE, che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma Pericle) (GU L 36 del 8.2.2006, pag. 42).

Decisione 2006/849/CE del Consiglio, del 20 novembre 2006, di modifica e proroga della decisione 2001/923/CE che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma Pericle) (GU L 330 del 28.11.2006, pag. 28).

Decisione 2006/850/CE del Consiglio, del 20 novembre 2006, che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione della decisione 2006/849/CE di modifica e proroga della decisione 2001/923/CE che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma Pericle) (GU L 330 del 28.11.2006, pag. 30).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Consiglio al Parlamento europeo e alla Banca centrale europea - Protezione dell'Euro - Lotta anti-contraffazione, del 22 luglio 1998 (COM(98) 474 def.).

Risoluzione del Parlamento europeo del 17 novembre 1998 sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Banca centrale europea: «Protezione dell'euro - lotta anticontraffazione» (GU C 379 del 7.12.1998, pag. 39).

01 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

01 02 77 01 Azione preparatoria — rafforzamento delle capacità sviluppo istituzionale a sostegno dell'attuazione delle riforme economiche

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 000 000	3 000 000	2 000 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Azione preparatoria volta a finanziare il sostegno degli Stati membri all'attuazione di riforme fondamentali nei settori della responsabilità di bilancio, dell'amministrazione pubblica favorevole alla crescita e della competitività.

CAPITOLO 01 02 — UNIONE ECONOMICA E MONETARIA *(seguito)*

01 02 77 *(seguito)*

01 02 77 01 *(seguito)*

Il sostegno mirerà ad aumentare le capacità di attuazione delle riforme degli Stati membri e a rafforzarne le istituzioni pubbliche. Lo stesso sarà incentrato, in particolare, sulle riforme di bilancio, strutturali e istituzionali individuate come prioritarie nel quadro del ciclo ordinario di sorveglianza macroeconomica dell'Unione, nel quadro di un programma di aggiustamento economico, nel corso della sorveglianza rafforzata o nel corso della sorveglianza post-programma. Il sostegno sarà fornito dalla Commissione su richiesta da parte degli Stati membri interessati ed è aperto a tutti gli Stati membri.

Lo stanziamento può essere destinato a finanziare l'attuazione di programmi e progetti di assistenza tecnica condotti da organizzazioni pubbliche nazionali e internazionali con spiccate competenze nel rafforzamento delle capacità e nello sviluppo istituzionale nonché da soggetti del settore privato. Gli stanziamenti possono essere altresì usati per coprire spese legate a fasi preparatorie di tali programmi e progetti (programmazione, identificazione ed elaborazione) nonché alla sorveglianza, alla valutazione, all'audit e ai controlli effettuati durante e dopo la fase di attuazione. Possono coprire anche i costi per assistenza tecnica a breve termine, accordi di gemellaggio tra autorità pubbliche e spese di supporto a tali attività (formazione, riunioni, seminari, studi).

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
01 03	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI								
01 03 01	***Partecipazione al capitale delle istituzioni finanziarie internazionali***								
01 03 01 01	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo — Messa a disposizione delle quote liberate del capitale sottoscritto	4	—	—	—	—	0,—	0,—	
01 03 01 02	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo — Quota richiamabile del capitale sottoscritto	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 01 03 01 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
01 03 02	***Assistenza macrofinanziaria***	4	45 828 000	45 828 000	79 669 000	79 669 000	62 900,—	23 029 806,20	50,25
01 03 03	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati all'assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi***	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
01 03 04	***Garanzia sui prestiti Euratom destinati a finanziare il miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza delle centrali nucleari dei paesi terzi***	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
01 03 05	***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti ai paesi terzi per prestiti e garanzie sui prestiti a favore di operazioni nei paesi terzi***	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
01 03 06	***Dotazione del Fondo di garanzia per le azioni esterne***	4	240 540 250	240 540 250	257 121 792	257 121 792	144 409 518,—	144 409 518,—	60,04
01 03 07	***Garanzia dell'Unione europea per il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)***	4	p.m.	p.m.					
01 03 08	***Dotazione del Fondo di garanzia EFSD***	4	p.m.	p.m.					
	Capitolo 01 03 — Totale		**286 368 250**	**286 368 250**	**336 790 792**	**336 790 792**	**144 472 418,—**	**167 439 324,20**	**58,47**

01 03 01 Partecipazione al capitale delle istituzioni finanziarie internazionali

01 03 01 01 Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo — Messa a disposizione delle quote liberate del capitale sottoscritto

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
—	—	—	—	0,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire il finanziamento del capitale sottoscritto dall'Unione presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS).

Basi giuridiche

Decisione 90/674/CEE del Consiglio, del 19 novembre 1990, concernente la conclusione di un accordo che istituisce la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (GU L 372 del 31.12.1990, pag. 1).

Decisione 97/135/CE del Consiglio, del 17 febbraio 1997, relativa alla sottoscrizione, da parte della Comunità europea, di ulteriori azioni della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo a seguito della decisione di raddoppio di tale capitale (GU L 52 del 22.2.1997, pag. 15).

Decisione n. 1219/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativa alla sottoscrizione, da parte dell'Unione europea, di ulteriori azioni del capitale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) a seguito della decisione relativa all'aumento di capitale (GU L 313 del 26.11.2011, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 01 *(seguito)*

01 03 01 02 Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo — Quota richiamabile del capitale sottoscritto

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento del capitale sottoscritto dall'Unione presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

L'attuale base di capitale sottoscritto della BERS ammonta a 29 674 000 000 EUR e il capitale sottoscritto dall'Unione a complessivi 900 440 000 di EUR (3%), mentre le quote liberate del capitale sottoscritto ammontano a 187 810 000 EUR, lasciando una quota richiamabile del capitale sottoscritto pari a 712 630 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 90/674/CEE del Consiglio, del 19 novembre 1990, concernente la conclusione di un accordo che istituisce la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (GU L 372 del 31.12.1990, pag. 1).

Decisione 97/135/CE del Consiglio, del 17 febbraio 1997, relativa alla sottoscrizione, da parte della Comunità europea, di ulteriori azioni della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo a seguito della decisione di raddoppio di tale capitale (GU L 52 del 22.2.1997, pag. 15).

Decisione n. 1219/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativa alla sottoscrizione, da parte dell'Unione europea, di ulteriori azioni del capitale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) a seguito della decisione relativa all'aumento di capitale (GU L 313 del 26.11.2011, pag. 1).

01 03 02 Assistenza macrofinanziaria

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
45 828 000	45 828 000	79 669 000	79 669 000	62 900,—	23 029 806,20

Commento

L'assistenza macrofinanziaria (AMF) è una forma di aiuto finanziario erogato dall'Unione a paesi partner che attraversano una fase di crisi della bilancia dei pagamenti. L'AMF è destinata a paesi politicamente, economicamente e geograficamente vicini all'Unione: paesi candidati e potenziali candidati, paesi interessati dalla politica europea di vicinato e, in talune circostanze, altri paesi terzi. In linea di principio, l'AMF è disponibile solo per i paesi che beneficiano di un programma del Fondo monetario internazionale.

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 02 *(seguito)*

L'AMF è un intervento straordinario che viene attivato caso per caso, per aiutare paesi in gravi difficoltà a livello di bilancia dei pagamenti, allo scopo di ripristinare la sostenibilità della situazione finanziaria sul versante esterno e di promuovere al tempo stesso adeguamenti economici e riforme strutturali.

Mentre l'AMF può assumere la forma di prestiti o sovvenzioni a medio/lungo termine, o di una loro combinazione, il presente articolo copre solo l'elemento di sovvenzione delle operazioni di assistenza macrofinanziaria.

Gli stanziamenti del presente articolo verranno altresì utilizzati per coprire le spese sostenute in relazione alle operazioni di AMF, in particolare i) i costi sostenuti per effettuare valutazioni operative nei paesi beneficiari per ottenere ragionevoli garanzie sul funzionamento delle procedure amministrative e dei circuiti finanziari, ii) i costi legati all'attuazione degli orientamenti per legiferare meglio, in particolare per le valutazioni ex post delle operazioni di AMF, e iii) i costi dei requisiti in materia di comitatologia.

La Commissione informerà periodicamente l'autorità di bilancio in merito alla situazione macroeconomica dei paesi beneficiari e riferirà esaurientemente, con cadenza annuale, in merito all'attuazione dell'AMF.

Le entrate iscritte all'articolo 5 5 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 778/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macro-finanziaria alla Georgia (GU L 218 del 14.8.2013, pag. 15).

Decisione n. 1351/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 4).

Decisione n. 534/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica tunisina (GU L 151 del 21.5.2014, pag. 9).

Decisione (UE) 2015/601 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 aprile 2015, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 100 del 17.4.2015, pag. 1).

Decisione (UE) 2016/1112 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria supplementare alla Tunisia (GU L 186 del 9.7.2016, pag. 1).

Decisione (UE) 2016/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 352 del 23.12.2016, pag. 18).

01 03 03 ***Garanzia dell'Unione europea sui prestiti dell'Unione destinati all'assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 03 *(seguito)*

Commento

Questo articolo costituisce la struttura per la garanzia dell'Unione. Essa permette alla Commissione di assicurare eventualmente al posto dei debitori insolventi il servizio del debito (rimborso del capitale, interessi e spese accessorie) legato alle decisioni di prestito di cui sotto.

Per far fronte ai propri obblighi, la Commissione può garantire provvisoriamente il servizio del debito tramite la sua tesoreria. In tal caso, si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

Uno specifico allegato alla presente parte dello stato delle spese di questa sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti garantiti dal bilancio generale, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Decisione 97/471/CE del Consiglio, del 22 luglio 1997, relativa alla concessione di un aiuto macrofinanziario a lungo termine a favore dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (GU L 200 del 29.7.1997, pag. 59) (dell'importo massimo di 40 000 000 EUR in capitale).

Decisione 1999/325/CE del Consiglio, del 10 maggio 1999, relativa alla concessione di un aiuto macrofinanziario a favore della Bosnia-Erzegovina (GU L 123 del 13.5.1999, pag. 57) (per un importo massimo di 30 000 000 EUR in capitale sotto forma di prestito della durata di 15 anni).

Decisione 1999/732/CE del Consiglio, dell'8 novembre 1999, relativa alla concessione di un aiuto macrofinanziario supplementare a favore della Romania (GU L 294 del 16.11.1999, pag. 29) (dell'importo massimo di 200 000 000 EUR in capitale).

Decisione 1999/733/CE del Consiglio, dell'8 novembre 1999, relativa alla concessione di un aiuto macrofinanziario supplementare a favore dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (GU L 294 del 16.11.1999, pag. 31) (per un importo massimo di 50 000 000 EUR in capitale).

Decisione 2000/244/CE del Consiglio, del 20 marzo 2000, recante modifica della decisione 97/787/CE relativa alla concessione di assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia al fine di estenderla al Tagikistan (GU L 77 del 28.3.2000, pag. 11) (dell'importo massimo di 245 000 000 EUR in capitale).

Decisione 2001/549/CE del Consiglio, del 16 luglio 2001, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Repubblica federale di Jugoslavia (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 38).

Decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22).

Decisione 2002/882/CE del Consiglio, del 5 novembre 2002, intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Repubblica federale di Jugoslavia (GU L 308 del 9.11.2002, pag. 25).

Decisione 2002/883/CE del Consiglio, del 5 novembre 2002, intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Bosnia-Erzegovina (GU L 308 del 9.11.2002, pag. 28).

Decisione 2003/825/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, che modifica la decisione 2002/882/CE intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Repubblica federale di Jugoslavia con riguardo ad un'ulteriore assistenza macrofinanziaria a Serbia e Montenegro (GU L 311 del 27.11.2003, pag. 28).

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 03 *(seguito)*

Decisione 2004/580/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Albania e che abroga la decisione 1999/282/CE (GU L 261 del 6.8.2004, pag. 116).

Decisione 2004/861/CE del Consiglio, del 7 dicembre 2004, recante modifica della decisione 2002/883/CE del Consiglio intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Bosnia-Erzegovina (GU L 370 del 17.12.2004, pag. 80).

Decisione 2004/862/CE del Consiglio, del 7 dicembre 2004, relativa all'assistenza macrofinanziaria a Serbia e Montenegro (GU L 370 del 17.12.2004, pag. 81).

Decisione 2007/860/CE del Consiglio, del 10 dicembre 2007, relativa alla concessione di un'assistenza macrofinanziaria comunitaria al Libano (GU L 337 del 21.12.2007, pag. 111).

Decisione 2009/890/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Armenia (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 3).

Decisione 2009/891/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bosnia-Erzegovina (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 6).

Decisione 2009/892/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria alla Serbia (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 9).

Decisione n. 388/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria all'Ucraina (GU L 179 del 14.7.2010, pag. 1).

Decisione n. 778/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Georgia (GU L 218 del 14.8.2013, pag. 15).

Decisione n. 1025/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica del Kirghizistan (GU L 283 del 25.10.2013, pag.1).

Decisione n. 1351/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 4).

Decisione n. 2014/215/UE del Consiglio, del 14 aprile 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 111 del 15.4.2014, pag. 85).

Decisione n. 534/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica tunisina (GU L 151 del 21.5.2014, pag. 9).

Decisione (UE) 2015/601 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 aprile 2015, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria all'Ucraina (GU L 100 del 17.4.2015, pag. 1).

Decisione (UE) 2016/1112 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria supplementare alla Tunisia (GU L 186 del 9.7.2016, pag. 1).

Decisione (UE) 2016/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 352 del 23.12.2016, pag. 18).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 04 Garanzia sui prestiti Euratom destinati a finanziare il miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza delle centrali nucleari dei paesi terzi

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Questo articolo costituisce la struttura per la garanzia dell'Unione. Essa permette alla Commissione di assicurare eventualmente al posto dei debitori insolventi il servizio del debito (rimborso del capitale, interessi e spese accessorie).

Per far fronte ai propri obblighi, la Commissione può garantire provvisoriamente il servizio del debito tramite la sua tesoreria. In tal caso, si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

L'importo massimo totale dei prestiti Euratom per gli Stati membri e i paesi terzi resta fissato a 4 000 000 000 EUR, come indicato all'articolo 01 04 03.

Uno specifico allegato alla presente parte dello stato delle spese di questa sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti garantiti dal bilancio generale, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Decisione 77/270/Euratom, del 29 marzo 1977, che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 9).

Per la base giuridica dei prestiti Euratom, cfr. anche l'articolo 01 04 03.

01 03 05 Garanzia dell'Unione europea sui prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti ai paesi terzi per prestiti e garanzie sui prestiti a favore di operazioni nei paesi terzi

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente alle disposizioni della decisione del Consiglio dell'8 marzo 1977, l'Unione garantisce i prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) nell'ambito degli impegni finanziari dell'Unione nei confronti dei paesi del bacino mediterraneo.

Tale decisione è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra la Comunità economica europea e la BEI, il 30 ottobre 1978 a Bruxelles e il 10 novembre 1978 a Lussemburgo, che prevede una garanzia globale, pari al 75 % di tutti gli stanziamenti aperti per le operazioni di prestito nei seguenti paesi: Malta, Tunisia, Algeria, Marocco, Portogallo (protocollo finanziario, aiuto d'urgenza), Turchia, Cipro, Siria, Israele, Giordania, Egitto, ex Iugoslavia e Libano.

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 05 *(seguito)*

La decisione 90/62/CEE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra la Comunità economica europea e la BEI, il 24 aprile 1990 a Bruxelles e il 14 maggio 1990 a Lussemburgo, relativo ai prestiti in Ungheria e in Polonia, e di un'estensione di tale contratto ai prestiti in Cecoslovacchia, in Romania e in Bulgaria, firmata il 31 luglio 1991 a Bruxelles e a Lussemburgo.

La decisione 93/696/CE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra la Comunità europea e la BEI, il 22 luglio 1994 a Bruxelles e il 12 agosto 1994 a Lussemburgo.

Conformemente alle disposizioni delle decisioni 93/115/CEE e 96/723/CE, l'Unione garantisce i singoli prestiti accordati dalla BEI nei paesi dell'America latina e dell'Asia con i quali la Comunità europea ha concluso accordi di cooperazione. La decisione 93/115/CEE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra la Comunità europea e la BEI il 4 novembre 1993 a Bruxelles e il 17 novembre 1993 a Lussemburgo. La decisione 96/723/CE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra la Comunità europea e la BEI il 18 marzo 1997 a Bruxelles e il 26 marzo 1997 a Lussemburgo.

Conformemente alle disposizioni della decisione 95/207/CE, l'Unione garantisce i singoli prestiti accordati dalla BEI al Sudafrica. La decisione 95/207/CE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra la Comunità europea e la BEI, il 4 ottobre 1995 a Bruxelles e il 16 ottobre 1995 a Lussemburgo.

La decisione 97/256/CE è stata la base per un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la BEI, il 25 luglio 1997 a Bruxelles e il 29 luglio 1997 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 70 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi. Il massimale globale degli stanziamenti aperti è pari a 7 105 000 000 EUR.

La decisione 2000/24/CE, è stata la base per un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la BEI il 17 gennaio 2000 a Lussemburgo e il 24 gennaio 2000 a Bruxelles (confermato da ultimo nel 2005), ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi. Il massimale globale degli stanziamenti aperti è pari a 19 460 000 EUR. Si ricorda che la BEI dovrebbe ottenere almeno il 30 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali. Questa percentuale dev'essere aumentata ogni qualvolta possibile, se il mercato lo consente.

La decisione 2001/777/CE è stata la base per un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la BEI il 6 maggio 2002 a Bruxelles e il 7 maggio 2002 a Lussemburgo, ai termini del quale è prevista una garanzia del 100 % in caso di perdite risultanti da un'azione speciale di prestito destinata a progetti ambientali selezionati da realizzarsi, nell'ambito della dimensione settentrionale, nelle regioni della Russia che si affacciano sul Baltico. Il massimale globale è di 100 000 000 EUR.

La decisione 2005/48/CE è stata la base per un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la BEI il 9 dicembre 2005 a Lussemburgo e il 21 dicembre 2005 a Bruxelles, ai termini del quale è prevista una garanzia del 100 % in caso di perdite risultanti da prestiti a favore di progetti realizzati in Russia, Ucraina, Moldova e Bielorussia. Il massimale globale è di 500 000 000 EUR. Esso copre un periodo che termina il 31 gennaio 2007. Poiché al termine di tale periodo i prestiti accordati dalla BEI non hanno raggiunto gli importi totali di cui sopra, il periodo è stato automaticamente prorogato di sei mesi.

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 05 *(seguito)*

La decisione 2006/1016/CE è stata la base per un contratto di garanzia fra la Comunità europea e la BEI firmato il 1º agosto 2007 a Lussemburgo e il 29 agosto 2007 a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse. Il massimale globale degli stanziamenti di impegno reso disponibile per tutti i paesi ai sensi della decisione è pari a 27 800 000 000 EUR e copre il periodo dal 1º febbraio 2007 fino al 31 dicembre 2013 con una possibile proroga di sei mesi. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE.

La decisione n. 633/2009/CE del Consiglio è stata la base per un emendamento firmato il 28 ottobre 2009 da apportare al contratto di garanzia fra la Comunità europea e la BEI, firmato il 1º agosto 2007 a Lussemburgo e il 29 agosto 2007 a Bruxelles. La garanzia dell'Unione è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie. Il massimale globale delle operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi annullati, non deve superare 27 800 000 000 EUR, ripartiti in un massimale di base pari a 25 800 000 000 EUR e un mandato opzionale di 2 000 000 000 EUR. Esso copre un periodo che termina il 31 ottobre 2011.

La decisione n. 1080/2011/UE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra l'Unione europea e la BEI, il 22 novembre 2011 a Bruxelles e a Lussemburgo. La garanzia dell'Unione è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutti gli importi connessi. Il massimale globale delle operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi annullati, non deve superare 29 484 000 000 EUR, ripartiti in un mandato generale di 27 484 000 000 EUR e un mandato sui cambiamenti climatici di 2 000 000 000 EUR. Esso copre un periodo iniziato il 1º febbraio 2007 e che termina il 31 dicembre 2013, prorogabile fino all'entrata in vigore di una nuova decisione.

La decisione n. 466/2014/UE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra l'Unione europea e la BEI, il 22 luglio 2014 a Lussemburgo e il 25 luglio 2014 a Bruxelles. La garanzia dell'Unione è limitata al 65 % dell'importo aggregato erogato e garantito per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutti gli importi connessi. Il massimale globale delle operazioni di finanziamento della BEI coperte dalla garanzia dell'Unione, diminuito degli importi annullati, non deve superare 30 000 000 000 EUR, ripartiti in un massimale fisso di 27 000 000 000 EUR e un mandato opzionale di 3 000 000 000 EUR. Il Parlamento europeo e il Consiglio decidono secondo la procedura legislativa ordinaria in merito all'attivazione totale o parziale del mandato opzionale. La garanzia dell'Unione copre le operazioni di finanziamento della BEI sottoscritte nel periodo che va dal 25 luglio 2014 al 31 dicembre 2020 prorogabile di sei mesi se il Parlamento europeo e il Consiglio non avranno adottato una nuova decisione di concessione della garanzia dell'Unione alla BEI in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento al di fuori dell'Unione entro la fine del 2020.

Per far fronte ai propri obblighi, la Commissione può garantire provvisoriamente il servizio del debito tramite la sua tesoreria. In tal caso, si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

Questo articolo costituisce la struttura per la garanzia dell'Unione. Essa permette alla Commissione di assicurare eventualmente al posto dei debitori insolventi il servizio del debito (rimborso del capitale, interessi e spese accessorie) legato a prestiti della BEI.

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 05 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione del Consiglio dell'8 marzo 1977 (Protocolli mediterranei).

Regolamento (CEE) n. 1273/80 del Consiglio, del 23 maggio 1980, concernente la conclusione del protocollo provvisorio tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia relativo alla messa in atto anticipata del protocollo n. 2 dell'accordo di cooperazione (GU L 130 del 27.5.1980, pag. 98).

Decisione del Consiglio del 19 luglio 1982 (aiuto eccezionale supplementare per la ricostruzione del Libano).

Regolamento (CEE) n. 3180/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 22).

Regolamento (CEE) n. 3183/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 43).

Decisione del Consiglio del 9 ottobre 1984 (prestito fuori protocollo Iugoslavia).

Decisione 87/604/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del secondo protocollo relativo alla cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia (GU L 389 del 31.12.1987, pag. 65).

Decisione 88/33/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 25).

Decisione 88/34/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 33).

Decisione 88/453/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1988, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 224 del 13.8.1988, pag. 32).

Decisione 90/62/CEE del Consiglio, del 12 febbraio 1990, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti contro perdite derivanti da prestiti per progetti in Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania (GU L 42 del 16.2.1990, pag. 68).

Decisione 91/252/CEE del Consiglio, del 14 maggio 1991, che estende alla Cecoslovacchia, alla Bulgaria e alla Romania la decisione 90/62/CEE che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti contro perdite derivanti da prestiti per progetti in Ungheria e in Polonia (GU L 123 del 18.5.1991, pag. 44).

Decisione 92/44/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1991, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 18 del 25.1.1992, pag. 34).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 05 *(seguito)*

Decisione 92/207/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 21).

Decisione 92/208/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno hascemita di Giordania (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 29).

Decisione 92/209/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 37).

Decisione 92/210/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 45).

Regolamento (CEE) n. 1763/92 del Consiglio, del 29 giugno 1992, relativo alla cooperazione finanziaria con tutti i paesi terzi mediterranei (GU L 181 dell'1.7.1992, pag. 5).

Decisione 92/548/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 13).

Decisione 92/549/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 21).

Decisione 93/115/CEE del Consiglio, del 15 febbraio 1993, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti d'interesse comune in alcuni paesi terzi (GU L 45 del 23.2.1993, pag. 27).

Decisione 93/166/CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti d'investimento realizzati in Estonia, Lettonia e Lituania (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 42).

Decisione 93/408/CEE del Consiglio, del 19 luglio 1993, relativa alla conclusione del protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Slovenia (GU L 189 del 29.7.1993, pag. 152).

Decisione 93/696/CE del Consiglio, del 13 dicembre 1993, che accorda una garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti da realizzare nei paesi dell'Europa centrale ed orientale (Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania e Albania) (GU L 321 del 23.12.1993, pag. 27).

Decisione 94/67/CE del Consiglio, del 24 gennaio 1994, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 32 del 5.2.1994, pag. 44).

Decisione 95/207/CE del Consiglio, del 1º giugno 1995, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti in Sudafrica (GU L 131 del 15.6.1995, pag. 31).

Decisione 95/485/CE del Consiglio, del 30 ottobre 1995, riguardante la conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità europea e la Repubblica di Cipro (GU L 278 del 21.11.1995, pag. 22).

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 05 *(seguito)*

Decisione 96/723/CE del Consiglio, del 12 dicembre 1996, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti d'interesse comune realizzati nei paesi dell'America latina e dell'Asia con i quali la Comunità ha concluso accordi di cooperazione (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, El Salvador, Uruguay e Venezuela; Bangladesh, Brunei, Cina, India, Indonesia, Macao, Malaysia, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam) (GU L 329 del 19.12.1996, pag. 45).

Decisione 97/256/CE del Consiglio, del 14 aprile 1997, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia in caso di perdite dovute ai prestiti a favore di progetti al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Bosnia-Erzegovina) (GU L 102 del 19.4.1997, pag. 33).

Decisione 98/348/CE del Consiglio, del 19 maggio 1998, concernente la concessione alla Banca europea per gli investimenti di una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati nell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e modificata dalla decisione 97/256/CE che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa) (GU L 155 del 29.5.1998, pag. 53).

Decisione 98/729/CE del Consiglio, del 14 dicembre 1998, recante modificazione della decisione 97/256/CE al fine di estendere la garanzia comunitaria concessa alla Banca europea per gli investimenti a favore di progetti in Bosnia-Erzegovina (GU L 346 del 22.12.1998, pag. 54).

Decisione 1999/786/CE del Consiglio, del 29 novembre 1999, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti (BEI) in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti per la ricostruzione delle regioni della Turchia colpite dal sisma (GU L 308 del 3.12.1999, pag. 35).

Decisione 2000/24/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti realizzati all'esterno della Comunità (Europa centrale e orientale, paesi mediterranei, America latina e Asia, Repubblica del Sud Africa) (GU L 9 del 13.1.2000, pag. 24).

Decisione 2000/688/CE del Consiglio, del 7 novembre 2000, recante modificazione della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (GU L 285 del 10.11.2000, pag. 20).

Decisione 2000/788/CE del Consiglio, del 4 dicembre 2000, recante modifica della decisione 2000/24/CE allo scopo d'istituire un programma speciale d'azione della Banca europea per gli investimenti a sostegno del consolidamento e del potenziamento dell'unione doganale CE-Turchia (GU L 314 del 14.12.2000, pag. 27).

Decisione 2001/777/CE del Consiglio, del 6 novembre 2001, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite relative ad un'azione speciale di prestito destinata a progetti ambientali selezionati da realizzarsi, nell'ambito della dimensione settentrionale, nelle regioni della Russia che si affacciano sul Baltico (GU L 292 del 9.11.2001, pag. 41).

Decisione 2001/778/CE del Consiglio, del 6 novembre 2001, che modifica la decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare nella Repubblica federale di Iugoslavia (GU L 292 del 9.11.2001, pag. 43).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 05 *(seguito)*

Decisione 2005/47/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che modifica la decisione 2000/24/CE per tenere conto dell'allargamento dell'Unione europea e di una nuova politica in materia di relazioni con i paesi vicini (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 9).

Decisione 2005/48/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che accorda alla Banca europea per gli investimenti la garanzia della Comunità in caso di perdite risultanti da prestiti a favore di progetti realizzati in Russia, Ucraina, Moldova e Bielorussia (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 11).

Decisione 2006/174/CE del Consiglio, del 27 febbraio 2006, che modifica la decisione 2000/24/CE al fine di aggiungere le Maldive nell'elenco dei paesi inclusi, in seguito allo tsunami che ha investito l'Oceano Indiano nel dicembre 2004 (GU L 62 del 3.3.2006, pag. 26).

Decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione e che abroga la decisione n. 633/2009/CE (GU L 280 del 27.10.2011, pag. 1).

Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

01 03 06 ***Dotazione del Fondo di garanzia per le azioni esterne***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
240 540 250	257 121 792	144 409 518,—

Commento

Stanziamento destinato a fornire le risorse finanziarie per i versamenti al Fondo di garanzia per le azioni esterne conformemente al suo meccanismo di dotazione e per i pagamenti delle spese operative collegate alla gestione del Fondo e alla valutazione esterna da eseguirsi nell'ambito della revisione intermedia del mandato esterno della BEI.

Le entrate con destinazione specifica dell'articolo 8 1 0 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari per il presente articolo conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario e ai sensi dell'articolo 10 della decisione n. 466/2014/UE.

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10).

Decisione n.466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

CAPITOLO 01 03 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI *(seguito)*

01 03 07 Garanzia dell'Unione europea per il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.				

Commento

Nuovo articolo

Questo articolo costituisce la struttura della garanzia fornita dall'Unione. Esso consentirà alla Commissione di assicurare, all'occorrenza, il servizio del debito (rimborso del capitale, interessi e altre spese) in caso di inadempienza del debitore.

Per far fronte ai propri obblighi, la Commissione può garantire provvisoriamente il servizio del debito tramite la sua tesoreria. In tal caso, si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (European Fund for Sustainable Development, EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il fondo di garanzia EFSD [COM(2016) 586 final], presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016.

01 03 08 Dotazione del Fondo di garanzia EFSD

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.				

Commento

Nuovo articolo

Stanziamento destinato a fornire le risorse finanziarie per i versamenti al Fondo di garanzia EFSD conformemente alle sue basi giuridiche e alle procedure da esse determinate.

Le entrate con destinazione specifica dell'articolo 6 3 5 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari per il presente articolo in conformità dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentato dalla Commissione il 14 settembre 2016, relativo al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (European Fund for Sustainable Development, EFSD) e che istituisce la garanzia dell'EFSD e il fondo di garanzia EFSD, [COM(2016) 586 final].

COMMISSIONE

TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
01 04	OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI								
01 04 01	***Fondo europeo per gli investimenti***								
01 04 01 01	Fondo europeo per gli investimenti — Messa a disposizione delle quote liberate del capitale sottoscritto	1,1	44 500 000	44 500 000	41 000 000	41 000 000	49 974 916,25	49 974 916,25	112,30
01 04 01 02	Fondo europeo per gli investimenti — Quota richiamabile del capitale sottoscritto	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 01 04 01 — Subtotale		44 500 000	44 500 000	41 000 000	41 000 000	49 974 916,25	49 974 916,25	112,30
01 04 02	***Sicurezza nucleare – Cooperazione con la Banca europea per gli investimenti***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	145 543,43	
01 04 03	***Garanzia sui prestiti Euratom***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
01 04 04	***Garanzia per il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
01 04 05	***Stanziamenti del fondo di garanzia FEIS***	1,1	2 641 000 000	2 300 000 000	2 103 908 000	500 000 000	1 350 000 000,—	0,—	0
01 04 06	***Polo europeo di consulenza sugli investimenti (EIAH) e portale dei progetti di investimento europei (PPIE)***	1,1	20 000 000	16 800 000	20 000 000	20 000 000	10 499 948,04	3 643 200,—	21,69
01 04 07	***Competenze dovute al Fondo europeo per gli investimenti per l'aumento dell'assistenza nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici***	1,1	p.m.	p.m.	5 000 000	5 000 000			

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
01 04 51	***Completamento di programmi nel settore delle piccole e medie imprese (PMI) (prima del 2014)***	1,1	p.m.	96 000 000	p.m.	96 000 000	0,—	103 212 644,62	107,51
01 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
01 04 77 01	Progetto pilota — Rafforzare la cooperazione e le sinergie tra banche di promozione nazionali per sostenere il finanziamento a lungo termine dell'economia reale	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	250 000	0,—	0,—	
01 04 77 02	Progetto pilota — Gestione delle attività statali	1,1	p.m.	600 000	1 000 000	400 000			
	Articolo 01 04 77 — Subtotale		p.m.	600 000	1 000 000	650 000	0,—	0,—	0
	Capitolo 01 04 — Totale		**2 705 500 000**	**2 457 900 000**	**2 170 908 000**	**662 650 000**	**1 410 474 864,29**	**156 976 304,30**	**6,39**

01 04 01 Fondo europeo per gli investimenti

01 04 01 01 Fondo europeo per gli investimenti — Messa a disposizione delle quote liberate del capitale sottoscritto

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
44 500 000	44 500 000	41 000 000	41 000 000	49 974 916,25	49 974 916,25

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento della messa a disposizione delle quote liberate del capitale sottoscritto dall'Unione.

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) è stato creato nel 1994. Membri fondatori erano la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, la Banca europea per gli investimenti (BEI) e un certo numero di istituzioni finanziarie. La partecipazione dell'Unione, in qualità di membro, al FEI è disciplinata dalla decisione 94/375/CE.

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 01 *(seguito)*

01 04 01 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 94/375/CE del Consiglio, del 6 giugno 1994, riguardante la partecipazione della Comunità, in qualità di membro, al Fondo europeo per gli investimenti (GU L 173 del 7.7.1994, pag. 12).

Decisione 2007/247/CE del Consiglio, del 19 aprile 2007, relativa alla partecipazione della Comunità all'aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (GU L 107 del 25.4.2007, pag. 5).

Decisione 2014/562/UE del Parlamento europeo, del 3 aprile 2014, sulla chiusura dei conti dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia per l'esercizio 2012 (GU L 156 del 24.5.2014, pag. 1).

01 04 01 02 Fondo europeo per gli investimenti — Quota richiamabile del capitale sottoscritto

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento in caso di richiamo della contropartita del capitale sottoscritto dall'Unione.

Basi giuridiche

Decisione 94/375/CE del Consiglio, del 6 giugno 1994, riguardante la partecipazione della Comunità, in qualità di membro, al Fondo europeo per gli investimenti (GU L 173 del 7.7.1994, pag. 12).

Decisione 2007/247/CE del Consiglio, del 19 aprile 2007, relativa alla partecipazione della Comunità all'aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (GU L 107 del 25.4.2007, pag. 5).

Decisione n. 562/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla partecipazione dell'Unione europea all'aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (GU L 156 del 24.5.2014, pag. 1).

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 02 Sicurezza nucleare – Cooperazione con la Banca europea per gli investimenti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	145 543,43

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento dell'assistenza tecnica e giuridica necessaria per valutare gli aspetti relativi alla sicurezza e gli aspetti ambientali, economici e finanziari dei progetti oggetto di una domanda di finanziamento mediante un prestito Euratom, compresi gli studi realizzati dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), nonché la conclusione e l'esecuzione di questi contratti di prestito.

Lo stanziamento di cui al presente articolo è inoltre destinato a coprire o a coprire con un prefinanziamento temporaneo i costi sostenuti dall'Unione in relazione alla conclusione e alla realizzazione di operazioni collegate alle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti Euratom.

Le entrate iscritte all'articolo 5 5 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione 77/270/Euratom, del 29 marzo 1977, che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 9).

01 04 03 Garanzia sui prestiti Euratom

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

L'importo massimo dei prestiti passivi autorizzati è fissato a 4 000 000 000 EUR, di cui 500 000 000 EUR autorizzati con la decisione 77/270/Euratom, 500 000 000 EUR con la decisione 80/29/Euratom, 1 000 000 000 EUR con la decisione 82/170/Euratom, 1 000 000 000 EUR con la decisione 85/537/Euratom e 1 000 000 000 EUR con la decisione 90/212/Euratom.

Questo articolo costituisce la struttura per la garanzia dell'Unione. Essa permette alla Commissione di garantire il servizio del debito al posto del debitore insolvente.

Per far fronte ai propri obblighi, la Commissione può assicurare provvisoriamente il servizio del debito garantito ricorrendo alla sua tesoreria. In tal caso, si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 03 *(seguito)*

Uno specifico allegato alla presente parte dello stato delle spese di questa sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti garantiti dal bilancio generale, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche

Decisione 77/270/Euratom del Consiglio, del 29 marzo 1977, che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 9).

Decisione 77/271/Euratom del Consiglio, del 29 marzo 1977, per l'applicazione della decisione 77/270/Euratom che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 11).

Decisione 80/29/Euratom del Consiglio, del 20 dicembre 1979, che modifica la decisione 77/271/Euratom per l'applicazione della decisione 77/270/Euratom che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 12 del 17.1.1980, pag. 28).

Decisione 82/170/Euratom del Consiglio, del 15 marzo 1982, che modifica la decisione 77/271/Euratom per quanto concerne l'importo totale dei prestiti Euratom che la Commissione è abilitata a contrarre per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 78 del 24.3.1982, pag. 21).

Decisione 85/537/Euratom del Consiglio, del 5 dicembre 1985, recante modifica della decisione 77/271/Euratom per quanto concerne l'importo totale dei prestiti Euratom che la Commissione è abilitata a contrarre per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 334 del 12.12.1985, pag. 23).

Decisione 90/212/Euratom del Consiglio, del 23 aprile 1990, che modifica la decisione 77/271/Euratom per l'applicazione della decisione 77/270/Euratom che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 112 del 3.5.1990, pag. 26).

01 04 04 ***Garanzia per il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Per questo articolo saranno previsti stanziamenti soltanto nel caso in cui la Banca europea per gli investimenti ricorresse alla garanzia FEIS per importi superiori alle risorse disponibili del fondo di garanzia e nel rispetto del regolamento (UE) 2015/1017, dell'apposito accordo tra la Banca e la Commissione e delle procedure ivi stabilite.

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti del 26 novembre 2014 - Un piano di investimenti per l'Europa [COM(2014) 903 definitivo].

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 1º giugno 2016 — L'Europa ricomincia a investire. Bilancio del piano di investimenti per l'Europa e prossimi passi [COM(2016) 359 final].

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 29 novembre 2016 — Piano di investimenti per l'Europa: le valutazioni forniscono elementi a sostegno del suo rafforzamento [COM(2016) 764 final].

01 04 05 ***Stanziamenti del fondo di garanzia FEIS***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 641 000 000	2 300 000 000	2 103 908 000	500 000 000	1 350 000 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a fornire le risorse finanziarie per i versamenti al fondo di garanzia FEIS conformemente al regolamento (UE) 2015/1017 e alle procedure ivi stabilite. In particolare, lo stanziamento è finalizzato a garantire la corretta esecuzione del bilancio in caso di ricorso alla garanzia FEIS.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 05 *(seguito)*

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti del 26 novembre 2014 — Un piano di investimenti per l'Europa [COM(2014) 903 definitivo].

Decisione C(2016)165 della Commissione, del 21 gennaio 2016, che approva gli orientamenti per la gestione delle attività del fondo di garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 1º giugno 2016 — L'Europa ricomincia a investire. Bilancio del piano di investimenti per l'Europa e prossimi passi [COM(2016) 359 final].

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 29 novembre 2016 — Piano di investimenti per l'Europa: le valutazioni forniscono elementi a sostegno del suo rafforzamento [COM(2016) 764 final].

01 04 06 ***Polo europeo di consulenza sugli investimenti (EIAH) e portale dei progetti di investimento europei (PPIE)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 000 000	16 800 000	20 000 000	20 000 000	10 499 948,04	3 643 200,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— il sostegno finanziario alla Banca europea per investimenti volti all'istituzione e all'attuazione dell'EIAH in conformità dell'articolo 14 del regolamento (UE) 2015/1017, fornendo, tra l'altro, sostegno sotto forma di consulenze ai promotori dei progetti, tra cui pareri tecnici sull'uso e sull'impostazione di strumenti finanziari, nonché

— i costi di avviamento e sviluppo, di gestione, supporto, manutenzione e hosting del portale dei progetti di investimento europei, come anche i costi di branding e comunicazione, a norma degli articoli pertinenti della decisione di esecuzione (UE) 2015/1214 della Commissione, del 22 luglio 2015, relativa alla creazione del portale dei progetti di investimento europei e alla definizione delle relative specifiche tecniche (GU L 196 del 24.7.2015, pag. 23).

Le entrate iscritte alla voce 6 6 0 0 provenienti da commissioni riscosse da promotori di progetti in relazione al PPIE potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 06 *(seguito)*

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti del 26 novembre 2014 - Un piano di investimenti per l'Europa [COM(2014) 903 definitivo].

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 1º giugno 2016 — L'Europa ricomincia a investire. Bilancio del piano di investimenti per l'Europa e prossimi passi [COM(2016) 359 final].

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 29 novembre 2016 — Piano di investimenti per l'Europa: le valutazioni forniscono elementi a sostegno del suo rafforzamento [COM(2016) 764 final].

01 04 07 ***Competenze dovute al Fondo europeo per gli investimenti per l'aumento dell'assistenza nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	5 000 000	5 000 000		

Commento

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) attua le sezioni PMI del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che sostiene il finanziamento delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione con prestiti e capitale azionario. Il FEI ha diritto a percepire commissioni di gestione per l'attuazione della sezione PMI. Come stabilito dal regolamento (UE) 2015/1017, le competenze dovute al FEI saranno principalmente coperte dalle entrate derivanti dalle risorse del FEIS. Tuttavia, qualora tali entrate non fossero sufficienti per coprire le competenze dovute al FEI, queste saranno coperte dal bilancio generale dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti del 26 novembre 2014 — Un piano di investimenti per l'Europa [COM(2014)903 definitivo].

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 51 Completamento di programmi nel settore delle piccole e medie imprese (PMI) (prima del 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	96 000 000	p.m.	96 000 000	0,—	103 212 644,62

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni residui relativi agli esercizi precedenti.

Sebbene la fine del periodo di impegno sia giunta a termine, i vari sistemi dovranno continuare a funzionare per alcuni anni, durante i quali i pagamenti saranno necessari per gli investimenti e per tener fede agli obblighi derivanti dalle garanzie concesse. Pertanto, i requisiti di notifica e di monitoraggio continueranno ad essere validi sino alla fine del periodo in cui sono in vigore gli strumenti.

Per far fronte ai propri obblighi, la Commissione può garantire provvisoriamente il servizio del debito tramite la sua tesoreria. In tal caso, si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere da e) a g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali, per la partecipazione ai programmi dell'Unione/comunitari, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere da e) a g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate e gli eventuali rimborsi provenienti da conti fiduciari iscritti all'articolo 5 2 3 dello stato delle entrate saranno riversati nel bilancio generale dell'Unione o trasferiti verso gli strumenti finanziari successivi nel quadro degli strumenti di capitale dell'Unione per la ricerca e l'innovazione previsti da Orizzonte 2020 o dello strumento di equity per la crescita previsto da COSME, a seconda del caso, conformemente al regolamento finanziario e ai regolamenti (UE) n. 1287/2013 e (UE) n. 1290/2013.

Basi giuridiche

Decisione 98/347/CE del Consiglio, del 19 maggio 1998, recante misure di assistenza finanziaria a favore di piccole e medie imprese (PMI) innovatrici e creatrici di posti di lavoro — Iniziativa a favore della crescita e dell'occupazione (GU L 155 del 29.5.1998, pag. 43).

Decisione 2000/819/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2000, relativa ad un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005) (GU L 333 del 29.12.2000, pag. 84).

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 51 *(seguito)*

Decisione n. 1776/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 settembre 2005, che modifica la decisione 2000/819/CE del Consiglio relativa a un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005) (GU L 289 del 3.11.2005, pag. 14).

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 - 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 33).

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

01 04 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

01 04 77 01 Progetto pilota — Rafforzare la cooperazione e le sinergie tra banche di promozione nazionali per sostenere il finanziamento a lungo termine dell'economia reale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	250 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 01 — AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

CAPITOLO 01 04 — OPERAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI *(seguito)*

01 04 77 *(seguito)*

01 04 77 02 Progetto pilota — Gestione delle attività statali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	600 000	1 000 000	400 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota è inteso a incoraggiare la ristrutturazione e/o la privatizzazione delle imprese e di altre attività di proprietà dello Stato e degli enti locali, al fine di rafforzare la competitività e il mercato interno.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 02

MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

COMMISSIONE

TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

TITOLO 02

MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI»	138 439 538	138 439 538	142 672 092	142 672 092	142 960 599,95	142 960 599,95
02 02	PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME)	343 600 000	269 121 432	291 507 692	162 988 600	317 367 432,26	239 040 518,37
02 03	MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI	124 830 500	117 789 500	120 961 000	118 305 000	51 089 450,69	48 222 357,89
02 04	ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE	322 536 617	329 375 000	271 047 805	342 633 544	289 706 456,95	261 212 267,38
02 05	PROGRAMMI EUROPEI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE (EGNOS E GALILEO)	921 488 436	711 523 436	876 057 400	547 888 400	1 199 186 594,54	855 669 555,54
02 06	PROGRAMMA EUROPEO DI OSSERVAZIONE DELLA TERRA	604 832 000	694 172 000	583 567 000	580 000 000	580 678 422,—	524 144 935,80
	Titolo 02 — Totale	**2 455 727 091**	**2 260 420 906**	**2 285 812 989**	**1 894 487 636**	**2 580 988 956,39**	**2 071 250 234,93**

TITOLO 02

MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
02 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI»					
02 01 01	***Spese relative a funzionari e agenti temporanei nel settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»***	5,2	89 338 192	91 416 624	92 903 359,20	103,99
02 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»***					
02 01 02 01	Personale esterno	5,2	7 341 175	7 718 931	7 804 370,99	106,31
02 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	5 059 144	5 290 863	5 466 063,81	108,04
	Articolo 02 01 02 — Subtotale		12 400 319	13 009 794	13 270 434,80	107,02
02 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione del settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»***	5,2	5 578 578	5 834 308	6 384 067,47	114,44
02 01 04	***Spese di sostegno per attività e programmi del settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»***					
02 01 04 01	Spese di sostegno per il Programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME)	1,1	3 440 000	3 363 000	3 873 698,78	112,61
02 01 04 02	Spese di sostegno per la normalizzazione e il ravvicinamento delle legislazioni	1,1	160 000	160 000	159 721,36	99,83
02 01 04 03	Spese di sostegno per i programmi europei di navigazione satellitare	1,1	2 500 000	3 400 000	2 229 141,87	89,17
02 01 04 04	Spese di sostegno per il programma europeo di osservazione della terra (Copernicus)	1,1	2 600 000	2 600 000	2 533 583,75	97,45
	Articolo 02 01 04 — Subtotale		8 700 000	9 523 000	8 796 145,76	101,11
02 01 05	***Spese di sostegno per i programmi di ricerca e innovazione nel settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»***					
02 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	7 855 592	8 517 385	8 180 551,09	104,14

COMMISSIONE

TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
02 01 05	*(seguito)*					
02 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	1,1	2 605 344	2 405 948	2 817 896,87	108,16
02 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	1,1	2 937 950	3 179 000	2 560 167,76	87,14
	Articolo 02 01 05 — Subtotale		13 398 886	14 102 333	13 558 615,72	101,19
02 01 06	***Agenzie esecutive***					
02 01 06 01	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo del Programma per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (Cosme)	1,1	9 023 563	8 786 033	8 047 977,—	89,19
	Articolo 02 01 06 — Subtotale		9 023 563	8 786 033	8 047 977,—	89,19
	Capitolo 02 01 — Totale		**138 439 538**	**142 672 092**	**142 960 599,95**	**103,27**

02 01 01 ***Spese relative a funzionari e agenti temporanei nel settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
89 338 192	91 416 624	92 903 359,20

02 01 02 ***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»***

02 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 341 175	7 718 931	7 804 370,99

02 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 059 144	5 290 863	5 466 063,81

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI» *(seguito)*

02 01 03 Spese relative a materiale e servizi per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione del settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 578 578	5 834 308	6 384 067,47

02 01 04 Spese di sostegno per attività e programmi del settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»

02 01 04 01 Spese di sostegno per il Programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 440 000	3 363 000	3 873 698,78

Commento

Stanziamento destinato a finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce. Esso copre inoltre altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo di terzi, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da inserire in questa voce conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 02 02.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI» *(seguito)*

02 01 04 *(seguito)*

02 01 04 02 Spese di sostegno per la normalizzazione e il ravvicinamento delle legislazioni

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
160 000	160 000	159 721,36

Commento

Stanziamento destinato a finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce. Esso copre inoltre altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevede funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Basi giuridiche

Cfr. l'articolo 02 03 02.

02 01 04 03 Spese di sostegno per i programmi europei di navigazione satellitare

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 500 000	3 400 000	2 229 141,87

Commento

Stanziamento destinato a finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce. Esso copre inoltre altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 02 05.

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI» *(seguito)*

02 01 04 *(seguito)*

02 01 04 04 Spese di sostegno per il programma europeo di osservazione della terra (Copernicus)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 600 000	2 600 000	2 533 583,75

Commento

Stanziamento destinato a finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce. Esso copre inoltre altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc. Possono essere finanziate anche attività connesse al forum degli utenti istituito dall'articolo 17 del regolamento (UE) n. 911/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo al programma europeo di monitoraggio della terra (GMES) e alla sua fase iniziale di operatività (2011-2013) (GU L 276 del 20.10.2010, pag. 1).

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo di terzi, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da inserire in questa voce conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 02 06.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI» *(seguito)*

02 01 05 Spese di sostegno per i programmi di ricerca e innovazione nel settore «Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI»

02 01 05 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 855 592	8 517 385	8 180 551,09

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e al personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e che corrispondono all'organico ufficiale impegnato nelle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compresi i funzionari e il personale temporaneo assegnati alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 02 04.

02 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 605 344	2 405 948	2 817 896,87

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale esterno che attua programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI» *(seguito)*

02 01 05 *(seguito)*

02 01 05 02 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 02 04.

02 01 05 03 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 937 950	3 179 000	2 560 167,76

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi alle altre spese amministrative per l'insieme delle attività di gestione dei programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluse altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o di progetti quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazione e spese di rappresentanza.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI» *(seguito)*

02 01 05 *(seguito)*

02 01 05 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 02 04.

02 01 06 Agenzie esecutive

02 01 06 01 Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo del Programma per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (Cosme)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 023 563	8 786 033	8 047 977,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'Agenzia relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione delle misure che fanno parte del programma per la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME).

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, di candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo di terzi, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da inserire in questa voce conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

CAPITOLO 02 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI» *(seguito)*

02 01 06 *(seguito)*

02 01 06 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 - 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 33).

Atti di riferimento

Decisione 2004/20/CE della Commissione, del 23 dicembre 2003, che istituisce un'agenzia esecutiva, denominata «Agenzia esecutiva per l'energia intelligente», per la gestione dell'azione comunitaria nel settore dell'energia a norma del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 85).

Decisione 2007/372/CE della Commissione, del 31 maggio 2007, che modifica la decisione 2004/20/CE per trasformare l'Agenzia esecutiva per l'energia intelligente in Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (GU L 140 dell'1.6.2007, pag. 52).

Decisione di esecuzione della Commissione n. 2013/771/UE del 17 dicembre 2013 che istituisce l'«Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese» e abroga le decisioni 2004/20/CE e 2007/372/CE (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 73).

Decisione della Commissione C (2013) 9414 del 23 dicembre 2013 che delega poteri all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di energia, ambiente, azione per il clima, competitività e PMI, ricerca e innovazione, TIC, politica marittima e pesca tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

COMMISSIONE

TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
02 02	PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME)								
02 02 01	***Promuovere l'imprenditorialità e migliorare la competitività e l'accesso ai mercati per le imprese dell'Unione***	1,1	119 820 000	140 000 000	110 264 720	47 905 000	112 002 238,87	93 267 204,55	66,62
02 02 02	***Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito***	1,1	217 030 000	120 000 000	172 842 972	100 000 000	200 036 996,63	98 610 257,67	82,18
02 02 51	***Completare le precedenti attività nel campo della competitività e dell'imprenditorialità***	1,1	p.m.	700 000	p.m.	6 200 000	83 293,47	41 370 051,93	5 910,01
02 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
02 02 77 02	Progetto pilota — Erasmus per giovani imprenditori	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
02 02 77 03	Azione preparatoria — Erasmus per giovani imprenditori	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	130 238,54	
02 02 77 08	Azione preparatoria — Promozione dei prodotti turistici europei e transnazionali e in particolare dei prodotti culturali e industriali	1,1	p.m.	485 000	p.m.	825 000	0,—	1 302 360,85	268,53
02 02 77 09	Azione preparatoria — Turismo e accessibilità per tutti	1,1	p.m.	270 000	p.m.	490 600	0,—	460 350,19	170,50
02 02 77 10	Azione preparatoria — Imprenditori innovativi Euromed per il cambiamento	1,1	p.m.	490 000	p.m.	490 000	0,—	658 348,33	134,36
02 02 77 11	Progetto pilota — Agevolare l'accesso degli artigiani e delle piccole imprese dell'edilizia alle assicurazioni per favorire l'innovazione e la promozione delle ecotecnologie nell'Unione europea	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	143 000	0,—	428 607,—	

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
02 02 77	*(seguito)*								
02 02 77 12	Progetto pilota — Rete europea di competenze in materia di terre rare	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	251 625,33	
02 02 77 13	Progetto pilota — Sviluppo dei «Distretti creativi» europei	3	p.m.	p.m.	p.m.	285 000	0,—	63 002,99	
02 02 77 16	Progetto pilota — Futuro dell-'industria manifatturiera	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	800 000	1 000 000,—	1 600 000,—	
02 02 77 17	Progetto pilota — Trasferimento di imprese ai dipendenti e modello cooperativo: garantire la sostenibilità delle PMI	1,1	p.m.	270 000	p.m.	350 000	500 000,—	0,—	0
02 02 77 18	Progetto pilota — Donne *Business Angels*	1,1	p.m.	1 060 000	1 200 000	900 000	1 000 000,—	0,—	0
02 02 77 19	Progetto pilota — Turismo mondiale	1,1	p.m.	225 000	p.m.	250 000	750 000,—	0,—	0
02 02 77 20	Progetto pilota — Verso una convergenza economica regionale dell'UE (TREC)	1,1	p.m.	346 432	p.m.	150 000	494 903,29	148 470,99	42,86
02 02 77 21	Azione preparatoria — Prodotto turistico europeo transnazionale collegato alla cultura	1,1	1 500 000	1 000 000	p.m.	600 000	1 500 000,—	750 000,—	75,00
02 02 77 22	Progetto pilota — Verso un'economia della condivisione per le imprese manifatturiere europee: ridurre il capitale circolante e i costi tramite piattaforme cloud a sostegno di sinergie e integrazione	1,1	p.m.	p.m.	500 000	250 000			
02 02 77 23	Progetto pilota — Youth on the SPOT — Partenariato speciale per il turismo	1,1	p.m.	p.m.	500 000	250 000			
02 02 77 24	Progetto pilota — Marchio «Destinazione Europa» — Promozione dell'Europa nel settore del turismo	1,1	1 000 000	500 000	500 000	250 000			
02 02 77 25	Progetto pilota — Sostegno alla creazione di imprese da parte di giovani migranti	1,1	1 000 000	1 000 000	2 200 000	1 100 000			

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
02 02 77 26	Progetto pilota — Iniziativa per start up nell'economia della condivisione («"sharing economy") — Finanziare il futuro dell»imprenditoria europea	1,1	p.m.	1 150 000	2 500 000	1 250 000			
02 02 77 27	Progetto pilota — Riduzione della disoccupazione giovanile e costituzione di cooperative per migliorare le opportunità occupazionali nell'UE	1,1	p.m.	p.m.	500 000	250 000			
02 02 77 28	Progetto pilota — Strumento per le PMI finalizzato ad accrescere la partecipazione delle donne	1,1	p.m.	p.m.	500 000	250 000			
02 02 77 29	Azione preparatoria — Capitale europea del turismo	1,1	2 500 000	1 250 000					
02 02 77 30	Progetto pilota — Conquistare la leadership in materia di imprenditorialità e possibilità di cooperazione (ALECO)	1,1	750 000	375 000					
	Articolo 02 02 77 — Subtotale		6 750 000	8 421 432	8 400 000	8 883 600	5 244 903,29	5 793 004,22	68,79
	Capitolo 02 02 — Totale		**343 600 000**	**269 121 432**	**291 507 692**	**162 988 600**	**317 367 432,26**	**239 040 518,37**	**88,82**

02 02 01 Promuovere l'imprenditorialità e migliorare la competitività e l'accesso ai mercati per le imprese dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
119 820 000	140 000 000	110 264 720	47 905 000	112 002 238,87	93 267 204,55

Commento

Stanziamento destinato a rafforzare la competitività delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese (PMI), a favorire una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e lo sviluppo delle PMI.

Le misure attuate riguardano, in particolare:

— reti che riuniscono le varie parti interessate,

— progetti di prima applicazione commerciale,

— analisi, elaborazione e coordinamento delle politiche con i paesi partecipanti,

— studi sulla discriminazione di genere legata all'imprenditorialità femminile e sull'attuazione di politiche di promozione dell'imprenditorialità femminile,

— condivisione e diffusione delle informazioni, campagne di sensibilizzazione e servizi di consulenza per accrescere la competitività delle PMI e aiutarle a partecipare al mercato unico e oltre,

— sostegno ad azioni comuni di Stati membri o regioni, e altre misure nell'ambito del programma COSME.

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 01 *(seguito)*

L'Unione fornirà sostegno ad attività quali l'Enterprise Europe Network e la promozione dell'imprenditorialità. L'Unione assicura inoltre il sostegno a progetti relativi alle prime applicazioni o repliche commerciali di tecniche, prassi o prodotti (ad esempio nel campo dei nuovi concetti imprenditoriali per i beni di consumo) di importanza a livello di Unione, la cui fattibilità tecnica è già stata dimostrata con successo ma che, in ragione di rischi residui, non hanno ancora raggiunto una significativa penetrazione di mercato. Tali applicazioni sono progettate in modo tale da favorirne l'uso tra i paesi partecipanti ed agevolarne l'immissione sul mercato.

I progetti sono inoltre intesi a migliorare le condizioni quadro, anche attraverso lo sviluppo di capacità per i cluster e le altre reti di imprese, con particolare riguardo al sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, al fine di garantire la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, anche nel settore del turismo, sostenendo la coerenza nell'attuazione nonché un'elaborazione consapevole delle politiche a livello dell'Unione. Saranno altresì avviati progetti a sostegno dell'attuazione dello Small Business Act per l'Europa. Sono prese in considerazione a fini di finanziamento anche le azioni di sostegno direttamente collegate al conseguimento dei suddetti obiettivi: riunioni, studi, informazioni e pubblicazioni, partecipazione a gruppi di studio, conferenze, workshop.

In relazione all'uguaglianza di genere, i progetti intesi a promuovere la posizione delle imprenditrici riceveranno un'attenzione particolare, onde contribuire al superamento degli ostacoli di genere che le donne possono incontrare e pervenire a una rappresentanza equilibrata delle donne e degli uomini nell'imprenditoria in tutta l'Unione.

Si presterà particolare attenzione alle attività turistiche sostenibili, privilegiando in un primo momento la «mobilità dolce», le reti ciclabili, il turismo ecologico e la tutela della natura. In tale contesto riveste una notevole importanza anche l'accessibilità universale, in particolare per le persone a mobilità ridotta e per quelle socialmente svantaggiate.

L'Unione coordinerà, promuoverà e sosterrà azioni a favore di un turismo sostenibile, quali:

— la salvaguardia delle risorse alla base di un turismo sostenibile a lungo termine, da conseguire mediante la protezione del patrimonio naturale, culturale, storico e industriale,

— il coordinamento delle informazioni e dei servizi attinenti al turismo sostenibile e la promozione dell'accessibilità di tali informazioni e servizi per le categorie svantaggiate in condizioni di indigenza e per le persone a mobilità ridotta,

— il coordinamento a livello transfrontaliero delle reti ciclabili europee, in combinazione con collegamenti ferroviari e pullman di linea a lunga percorrenza e con informazioni su tali servizi.

L'iniziativa «Erasmus per gli imprenditori» mira ad incentivare l'imprenditorialità europea, la condivisione delle conoscenze e delle buone prassi nonché la creazione di reti e di partnership di grande utilità.

Data la difficile situazione economica attuale, è indispensabile sostenere le imprese europee, segnatamente le giovani start-up innovative e l'imprenditoria femminile, e promuovere l'imprenditorialità assegnando risorse sufficienti a programmi come quello per la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME). Nello specifico è importante sostenere e incentivare i settori più innovativi e moderni, come la sharing economy e l'economia digitale: è importante che l'Unione sostenga i giovani imprenditori attivi in questi settori e provveda a sviluppare e mettere in campo strumenti che permettano alle start - up innovative di competere su scala globale con le controparti extraeuropee.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 01 *(seguito)*

Il programma «Erasmus per giovani imprenditori», in particolare, ha avuto un esito molto positivo e ha contribuito in maniera efficiente ed efficace a lottare contro la disoccupazione e a sostenere start-up solide in tutta Europa. Per quanto riguarda la sottorappresentanza delle donne nel mondo imprenditoriale, è opportuno prestare una particolare attenzione a coinvolgere nel programma giovani imprenditrici, per incoraggiarle a proseguire la loro carriera imprenditoriale e ad acquisire esperienza su come superare gli ostacoli specifici di genere cui possono essere confrontate.

Occorre potenziare i mezzi finanziari destinati a «Erasmus per i giovani imprenditori», segnatamente per i motivi seguenti:

— il programma è inteso a promuovere l'imprenditorialità europea, lo scambio di conoscenze e prassi eccellenti e la creazione di reti e partenariati preziosi,

— il programma ha ottenuto risultati lusinghieri e ha registrato un numero crescente di partecipanti nel corso degli anni, con previsioni di ulteriore aumento in futuro,

— il programma affronta il problema della disoccupazione giovanile in quanto aiuta i giovani disoccupati a diventare lavoratori autonomi e le PMI esistenti a creare posti di lavoro grazie all'espansione e/o all'internazionalizzazione delle loro attività,

— il numero di domande supera di gran lunga le possibilità della Commissione di accoglierle con i mezzi finanziari attualmente disponibili.

Una parte dello stanziamento, nell'ambito dell'azione «Laboratori per imprenditori migranti» del programma COSME 2016, è destinata a migliorare le capacità dei sistemi nazionali di sostegno alle imprese per gli imprenditori migranti e le loro reti informali. Tale obiettivo dovrebbe essere concretizzato mediante eventi di informazione e di creazione di reti e/o piattaforme organizzati dalle tradizionali organizzazioni di sostegno alle imprese e destinati agli imprenditori migranti. Tali eventi e piattaforme mirano a informare più adeguatamente gli imprenditori migranti circa i sistemi di sostegno esistenti nel paese ospitante, a collegare le loro reti informali alle principali reti di imprese e a richiamare l'attenzione sulle esigenze e sui problemi specifici di questa categoria di imprenditori.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 , che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 - 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 33), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 1, lettere a), b) e c).

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 02 Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
217 030 000	120 000 000	172 842 972	100 000 000	200 036 996,63	98 610 257,67

Commento

Stanziamento destinato a migliorare l'accesso delle PMI, incluse le imprese guidate da imprenditrici, ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito nella loro fase di avvio, di crescita e di trasferimento.

Lo strumento di garanzia dei prestiti (LGF) stabilisce controgaranzie, garanzie dirette e altri accordi di condivisione dei rischi per un finanziamento mediante prestiti che riduca le particolari difficoltà cui devono far fronte le PMI economicamente efficienti nell'ottenere crediti perché gli investimenti sono percepiti come più rischiosi o perché le imprese non dispongono di garanzie sufficienti; e la cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI.

Uno strumento di capitale proprio per la crescita (EFG) consente di effettuare investimenti in fondi di capitale di rischio che a loro volta investono nelle PMI in fase di espansione e di crescita — adottando nel contempo un approccio sensibile alla dimensione di genere e non discriminatorio — soprattutto in quelle che operano a livello transfrontaliero. Esiste la possibilità di investire in fondi di avviamento insieme allo strumento di capitale proprio per la RSI nel quadro di Orizzonte 2020. Nel caso di coinvestimenti in fondi in più fasi, gli investimenti sono erogati proporzionalmente dall'EFG del COSME e dallo strumento di capitale proprio per la RSI nel quadro di Orizzonte 2020. Il sostegno dell'EFG proviene direttamente dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) o da altri organismi cui è stata affidata l'attuazione dell'EFG a nome della Commissione, o da fondi di fondi o altri strumenti di investimento che effettuano investimenti transfrontalieri.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Eventuali rimborsi da strumenti finanziari a norma dell'articolo 140, paragrafo 6, del regolamento finanziario, compresi i rimborsi di capitale, le garanzie rilasciate e i rimborsi del capitale dei prestiti, versati sui conti della Commissione e iscritti alla voce 6 3 4 1 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera i), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 - 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 33), in particolare l'articolo 3, paragrafo 1, lettera d).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 51 Completare le precedenti attività nel campo della competitività e dell'imprenditorialità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	700 000	p.m.	6 200 000	83 293,47	41 370 051,93

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, di candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione 89/490/CEE del Consiglio, del 28 luglio 1989, concernente il miglioramento del contesto dell'attività e la promozione dello sviluppo delle imprese nella Comunità, in particolare delle piccole e medie imprese (GU L 239 del 16.8.1989, pag. 33).

Decisione 91/179/CEE del Consiglio, del 25 marzo 1991, relativa all'accettazione dello statuto del Gruppo internazionale di studio sul rame (GU L 89 del 10.4.1991, pag. 39).

Decisione 91/319/CEE del Consiglio, del 18 giugno 1991, relativa alla revisione del programma di miglioramento del contesto dell'attività e di promozione dello sviluppo delle imprese nella Comunità, in particolare delle piccole e medie imprese (GU L 175 del 4.7.1991, pag. 32).

Decisione 91/537/CEE del Consiglio, del 14 ottobre 1991, relativa all'accettazione dello statuto del Gruppo internazionale di studio sul nichel (GU L 293 del 24.10.1991, pag. 23).

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 51 *(seguito)*

Decisione 92/278/CEE del Consiglio, del 18 maggio 1992, che conferma il consolidamento del Centro per la cooperazione industriale CE-Giappone (GU L 144 del 26.5.1992, pag. 19).

Decisione 93/379/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, relativa ad un programma pluriennale di azioni comunitarie destinate a rafforzare gli indirizzi prioritari e ad assicurare la continuità ed il consolidamento della politica per le imprese, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), nella Comunità (GU L 161 del 2.7.1993, pag. 68).

Decisione 96/413/CE del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativa all'attuazione di un programma di azioni comunitarie a favore della competitività dell'industria europea (GU L 167 del 6.7.1996, pag. 55).

Decisione 97/15/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, relativa ad un terzo programma pluriennale per le piccole e medie imprese (PMI) nell'Unione europea (1997-2000) (GU L 6 del 10.1.1997, pag. 25).

Decisione 2000/819/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2000, relativa a un programma pluriennale a favore dell-'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005) (GU L 333 del 29.12.2000, pag. 84).

Decisione 2001/221/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001, relativa alla partecipazione della Comunità al Gruppo internazionale di studio sul piombo e sullo zinco (GU L 82 del 22.3.2001, pag. 21).

Decisione 2002/651/CE del Consiglio, del 22 luglio 2002, relativa alla partecipazione della Comunità al Gruppo internazionale di studio sulla gomma (GU L 215 del 10.8.2002, pag. 13).

Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali (GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1).

Decisione n. 593/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 luglio 2004, che modifica la decisione 2000/819/CE del Consiglio relativa a un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005) (GU L 268 del 16.8.2004, pag. 3).

Decisione n. 1776/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 settembre 2005, che modifica la decisione 2000/819/CE del Consiglio relativa ad un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005) (GU L 289 del 3.11.2005, pag. 14).

Decisione 2006/77/CE della Commissione, del 23 dicembre 2005, che istituisce un gruppo ad alto livello sulla competitività, l'energia e l'ambiente (GU L 36 dell'8.2.2006, pag. 43).

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

02 02 77 02 Progetto pilota — Erasmus per giovani imprenditori

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 03 Azione preparatoria — Erasmus per giovani imprenditori

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	130 238,54

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 08 Azione preparatoria — Promozione dei prodotti turistici europei e transnazionali e in particolare dei prodotti culturali e industriali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	485 000	p.m.	825 000	0,—	1 302 360,85

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 09 Azione preparatoria — Turismo e accessibilità per tutti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	270 000	p.m.	490 600	0,—	460 350,19

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 10 Azione preparatoria — Imprenditori innovativi Euromed per il cambiamento

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	490 000	p.m.	490 000	0,—	658 348,33

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 11 Progetto pilota — Agevolare l'accesso degli artigiani e delle piccole imprese dell'edilizia alle assicurazioni per favorire l'innovazione e la promozione delle ecotecnologie nell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	143 000	0,—	428 607,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 12 Progetto pilota — Rete europea di competenze in materia di terre rare

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	251 625,33

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 13 Progetto pilota — Sviluppo dei «Distretti creativi» europei

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	285 000	0,—	63 002,99

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 16 Progetto pilota — Futuro dell'industria manifatturiera

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	800 000	1 000 000,—	1 600 000,—

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 17 Progetto pilota — Trasferimento di imprese ai dipendenti e modello cooperativo: garantire la sostenibilità delle PMI

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	270 000	p.m.	350 000	500 000,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 18 Progetto pilota — Donne *Business Angels*

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 060 000	1 200 000	900 000	1 000 000,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 19 Progetto pilota — Turismo mondiale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	225 000	p.m.	250 000	750 000,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 20 Progetto pilota — Verso una convergenza economica regionale dell'UE (TREC)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	346 432	p.m.	150 000	494 903,29	148 470,99

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 21 Azione preparatoria — Prodotto turistico europeo transnazionale collegato alla cultura

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 500 000	1 000 000	p.m.	600 000	1 500 000,—	750 000,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare la fase di sviluppo dell'azione preparatoria avviata nel 2015.

L'azione preparatoria persegue le seguenti finalità principali:

— diversificazione dell'offerta turistica europea;

— riduzione dell'impatto della stagionalità sulle destinazioni europee;

— miglioramento del profilo dell'Europa in quanto destinazione turistica unica.

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 21 *(seguito)*

Il logo dell'Unesco è famoso in tutto il mondo; esso rappresenta una garanzia della particolare rilevanza di un sito sotto il profilo culturale, ma è anche uno strumento per attirare nuovi flussi turistici. La cooperazione con l'Unesco, un'organizzazione specializzata delle Nazioni Unite, potrebbe essere essenziale al fine di rafforzare la cooperazione internazionale con l'ONU e sviluppare una strategia regionale per la promozione dei siti europei annoverati nell'elenco dell'Unesco. Attraverso una mappa tematica dei siti emblematici dell'Unesco (ad esempio, borghi medievali, patrimonio subacqueo, siti archeologici greci e/o romani) o una narrazione che ne evidenzi i filoni comuni, si contribuirà a promuovere il turismo culturale sia sui mercati nazionali che su quelli a lunga distanza. È possibile sviluppare diversi strumenti di comunicazione sulla base di una mappa europea dei siti dell'Unesco. La presente azione preparatoria si propone di approfondire la relazione tra turismo e cultura.

La dotazione per il 2015 (1 500 000 EUR) è stata utilizzata per la fase di avvio. Tale fase comprende a) l'ideazione di quattro itinerari del patrimonio Unesco in Europa, ognuno comprendente cinque-sette destinazioni singole; b) il coinvolgimento delle principali parti interessate affinché si impegnino a sviluppare e promuovere tali itinerari; c) la definizione delle strategie commerciali e di comunicazione per ciascun itinerario; d) lo sviluppo di una piattaforma interattiva online per la comunicazione, la promozione e la condivisione delle conoscenze (con il possibile sostegno del National Geographic), nonché e) l'elaborazione di una guida con cartina e di un'applicazione mobile per itinerario.

Lo stanziamento sarà utilizzato dall'Unesco per cofinanziare azioni specifiche per l'ulteriore sviluppo degli itinerari già selezionati e per cofinanziare campagne di promozione destinate ai maggiori mercati dei prodotti connessi all'Unesco (Cina, Nord America ed Europa). Le azioni cofinanziate potrebbero incentrarsi sulle sinergie tra turismo, cultura e industrie creative. Nel corso della seconda fase, l'Unesco cercherà attivamente altri donatori per garantire il proseguimento di questa iniziativa al termine del finanziamento dell'Unione.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 22 Progetto pilota — Verso un'economia della condivisione per le imprese manifatturiere europee: ridurre il capitale circolante e i costi tramite piattaforme cloud a sostegno di sinergie e integrazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 22 *(seguito)*

Il progetto pilota è inteso a valutare la possibilità di attuare una piattaforma cloud di integrazione e sinergia per le imprese manifatturiere europee. Una prima attuazione si concentrerà su un inventario delle scorte di risorse critiche e non critiche.

È noto che la condivisione e la ridistribuzione dinamica delle scorte di risorse produttive critiche e non critiche può ridurre notevolmente il capitale circolante necessario alle imprese manifatturiere e diminuire i loro costi. Il progetto pilota valuterà se una piattaforma cloud trasparente e intuitiva sarà in grado di instaurare un clima di fiducia tra i produttori affinché possano mettere in comune le risorse e creare un'economia della condivisione. La riduzione complessiva del capitale circolante e dei costi di redazione di inventario libererà risorse che potranno essere investite in un processo di innovazione al fine di rendere più redditizie le attività dei produttori o sostenere la crescita. L'obiettivo è quello di presentare una prima piattaforma praticabile di condivisione che porterà a una migliore integrazione e cooperazione tra le imprese manifatturiere in Europa, con conseguente promozione della crescita economica.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 23 Progetto pilota — Youth on the SPOT — Partenariato speciale per il turismo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

L'Unione europea si trova confrontata a una serie di cambiamenti strutturali che interessano l'intera economia; il turismo dunque non può sottrarvisi.

La mancanza di lavoro e di opportunità per i giovani costituisce uno dei problemi più pressanti per l'Europa. Nel novembre 2014, in Europa i giovani disoccupati erano più di cinque milioni, il che significa che, fra quanti hanno meno di 25, una persona su quattro sta cercando lavoro.

Per molto tempo il settore del turismo è stato considerato un serbatoio di occupazione per i giovani. In base alle statistiche, nella sola Unione europea i posti di lavoro nel settore del turismo sono più di venti milioni, distribuiti tra più di due milioni di imprese. Inoltre, data la sua incidenza sull'economia, il turismo ha un notevole impatto sulla crescita e sull'occupazione. Sono proprio questi gli ambiti che occorre rafforzare decisamente nell'Unione dopo la crisi economica.

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 23 *(seguito)*

Le istituzioni dell'Unione e i governi nazionali possono agevolare e sostenere la creazione di posti di lavoro, come si è visto con l'attuazione della Garanzia per i giovani. Tuttavia, solo le imprese e gli operatori privati possono creare occupazione od offrire possibilità di formazione. L'industria del turismo, dove il numero degli operatori privati è elevato (alberghi, bar, ristoranti, ecc.) ha un ruolo unico ai fini del superamento della crisi occupazionale in Europa e della ripresa.

Ad esempio, è un interessante paradosso che i paesi dove la disoccupazione giovanile è più elevata — Grecia, Spagna, Italia e Portogallo — rientrino fra le mete turistiche più popolari in Europa. L'industria del turismo si trova dunque in una posizione ideale per contribuire attivamente agli sforzi delle istituzioni volti ad affrontare il problema della disoccupazione giovanile.

L'industria del turismo deve essere altresì coinvolta nella gestione dei problemi sociali, in questo caso la disoccupazione giovanile, e assumersi responsabilità in tal senso, sostenendo gli sforzi del settore pubblico volti a creare opportunità per i giovani. Per conseguire questo obiettivo, è opportuno istituire un partenariato speciale per il turismo (*special partnership on tourism* — SPOT) tra il livello decisionale europeo e i rappresentanti del settore.

In tale ambito dovrebbe essere istituito un nuovo partenariato pubblico-privato atto a promuovere l'offerta di posti di lavoro, tirocini di apprendistato e stage di qualità nell'industria del turismo in tutto il territorio dell'Unione, ponendo l'accento in particolare sulle piccole e medie imprese.

Esso potrebbe abbracciare tutti i tipi di imprese, le catene di approvvigionamento, le organizzazioni sindacali, gli operatori del settore dell'istruzione, le associazioni, autorità e agenzie turistiche europee/nazionali/regionali, le associazioni di categorie e le organizzazioni giovanili.

L'iniziativa potrebbe fare opera di sensibilizzazione in merito all'importanza del comparto turistico per l'economia dell'Unione. Essa potrebbe altresì incoraggiare i responsabili decisionali dell'Unione a riconoscere le potenzialità del turismo e a elaborare in futuro una politica industriale ad hoc che promuova ulteriormente lo sviluppo e la crescita del settore.

Inoltre, questo tipo di partenariato permetterà di valorizzare il dinamismo dei giovani europei, facendo sì che abbiano nuovamente speranze e opportunità e possano guardare con fiducia a un futuro migliore grazie alla possibilità di accedere al mercato del lavoro.

Infine, ma non in ordine di importanza, va sottolineato che tutto ciò risponde anche pienamente all'interesse del comparto turistico. Se l'Europa intende rimanere la prima destinazione turistica mondiale, è necessario che il settore prepari la prossima generazione formando una manodopera sostenibile e di qualità, dotata di competenze avanzate in materia di TIC e di esperienza nell'accoglienza di turisti con aspettative e priorità diverse, in particolare provenienti da paesi terzi. Ciò consentirà una maggiore crescita preservando l'attrattività del settore.

Il progetto pilota persegue le seguenti finalità principali:

— analizzare l'importanza del comparto turistico per l'economia europea e i suoi livelli di occupazione (necessità di riconoscere tale dato e di accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica),

— promuovere, rafforzare e sviluppare l'occupabilità dei giovani:

  — impegnarsi a creare nuove posizioni per i giovani (posti di lavoro, tirocini di apprendistato e stage) nel settore del turismo,

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 23 *(seguito)*

— aiutare i giovani ad acquisire qualifiche, conoscenze e competenze,

— sviluppare percorsi professionali e agevolare il passaggio dalla scuola al lavoro (organizzazione dell'orientamento professionale, di seminari sulla redazione dei curriculum vitae e di simulazioni di colloqui di lavoro, in stretta collaborazione con il mondo della scuola e le organizzazioni giovanili).

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 24 Progetto pilota — Marchio «Destinazione Europa» — Promozione dell'Europa nel settore del turismo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

L'Europa è la meta turistica numero uno al mondo, con una quota di mercato pari al 52%. Il turismo rappresenta inoltre una delle principali attività socio-economiche nell'Unione europea, con un forte impatto sulla crescita economica, l'occupazione e l'evoluzione sociale, e può dunque essere uno strumento poderoso per contrastare il declino economico e la disoccupazione.

Tuttavia, tale settore deve far fronte a una serie di sfide che potrebbero essere raccolte sia dalle imprese del turismo che dal settore pubblico. Una di tali sfide è rappresentata dalla crescente concorrenza delle destinazioni emergenti.

Di qui l'esigenza di promuovere l'Europa come destinazione turistica unica e di rafforzare la sua immagine competitiva sui mercati a lunga distanza. È dunque necessario adottare un approccio olistico inclusivo al fine di definire un'immagine di marca chiara.

Il presente progetto pilota è finalizzato alla messa a punto di una serie di interventi strategicamente coordinati per la definizione di una strategia a lungo termine volta a promuovere la «Destinazione Europa». Le destinazioni dell'Unione devono adottare un approccio specifico per ciascun mercato per inserire il marchio europeo nei pacchetti avvalendosi dei nuovi strumenti di comunicazione.

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 24 *(seguito)*

Al fine di aumentare il numero di turisti nell'Unione e di salvaguardare la posizione dell'Europa quale prima meta turistica mondiale, è opportuno che la Commissione promuova gli investimenti nelle infrastrutture turistiche e nello sviluppo regionale e potenzi gli sforzi di commercializzazione del marchio «Destinazione Europa», in collaborazione con gli Stati membri.

Il progetto pilota persegue le seguenti finalità principali:

— creare un'immagine di marchio chiara e garantire visibilità all'Europa nei principali paesi terzi, ad esempio mediante l'organizzazione di quattro tavole rotonde su larga scala in Europa (a Londra e/o a Bruxelles), in Asia, in Nord America e in Sud America,

— rafforzare i partenariati pubblico-privato partendo dalle buone relazioni esistenti con le imprese e dalla cooperazione con i portatori d'interesse e le organizzazioni internazionali principali, quali il Parlamento europeo, la Commissione, l'ente nazionale cinese del turismo (CNTA), l'associazione europea dei tour operator (ETOA), l'associazione statunitense del turismo, BRAZTOA, JATA, gli amministratori delegati principali società ecc.,

— raccogliere i contributi e le informazioni dal comparto su una vasta gamma di argomenti elaborando una sorta di modello SWOT dell'industria europea del turismo e definendo i fattori critici di successo:

Punti di forza — quali prodotti spingono effettivamente le prenotazioni in Europa e quali tendenze interessanti iniziano a delinearsi?*Punti deboli* — quali fattori frenano la prenotazione di soggiorni in Europa (percezione dei consumatori, preoccupazioni legate alla sicurezza, fluttuazione dei tassi di cambio, capacità del settore alberghiero e delle compagnie aeree, prezzi, visti ecc.)?*Opportunità* — per rafforzare o ampliare l'offerta di prodotti europei, in particolare per sostenere un'offerta paneuropea più forte e promuovere la conoscenza di destinazioni e itinerari culturali meno noti.*Minacce* — analisi dei concorrenti per conoscere la proposta di valore di altre mete turistiche rispetto alle quali l'Europa può entrare direttamente in concorrenza.*Fattori critici di successo* — in che modo il marchio e la strategia «Destinazione Europa» possono produrre risultati positivi per l'Europa nei prossimi anni e che ruolo può svolgere l'industria nel garantire l'adozione e la promozione di detto marchio, assicurando il successo della strategia?

— sviluppare strategie e strumenti cooperativi di commercializzazione:

  — campagne di commercializzazione tradizionali e online per accrescere la conoscenza di «Destinazione Europa», sulla base di tavole rotonde con i portatori d'interesse (commercializzazione cooperativa con le principali imprese private del settore turistico),

  — collaborazione con i principali partner internazionali del mondo dei media (*CNN, BBC, Financial Times* ecc.),

  — partecipazione ai saloni del turismo e ad altri importanti eventi nazionali e internazionali (festival della gioventù, manifestazioni sportive, fiere gastronomiche),

— accrescere la consapevolezza politica dell'importanza dei flussi turistici per l'economia europea e ottenere il sostegno dei responsabili politici a tutti i livelli per superare gli ostacoli di cui risente l'industria europea del turismo.

Gli stanziamenti d'impegno sono stati assegnati a questo progetto pilota per il primo anno nell'ambito del bilancio 2016.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 24 *(seguito)*

Gli obiettivi del progetto pilota sono:

— accrescere la visibilità dell'Europa quale destinazione turistica e sostenere la promozione dei prodotti turistici europei e transnazionali nei mercati di paesi specifici, attraverso un partenariato congiunto pubblico-privato,

— accrescere i flussi di visitatori da paesi terzi selezionati in Europa.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 25 Progetto pilota — Sostegno alla creazione di imprese da parte di giovani migranti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	1 000 000	2 200 000	1 100 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Le conoscenze e le competenze sono essenziali non solo per il benessere di ciascun cittadino ma anche per lo sviluppo sostenibile e per la crescita economica. È pertanto importante offrire una prospettiva alle persone provenienti da paesi confrontati a difficoltà economiche e sociali, in particolare ai giovani, affinché possano avere l'opportunità di creare un valore aggiunto non solo per loro stessi ma anche per la società in generale.

È importante permettere ai giovani migranti e ai rifugiati di accedere alle conoscenze e di sviluppare competenze, che potranno sfruttare e mettere a profitto al loro ritorno nei paesi d'origine.

In tal modo essi potranno non solo garantirsi fonti di reddito sicure, ma anche eventualmente creare un'impresa propria e posti di lavoro.

Questo progetto sarà incentrato sui programmi di accompagnamento mirati di diverse organizzazioni, quali la protezione civile e i servizi di comunità come pure le imprese (compresi i fornitori locali). Nel quadro di un sistema formativo duale, i beneficiari potranno identificare le esigenze specifiche di diverse organizzazioni o imprese sul terreno.

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 25 *(seguito)*

La situazione giuridica per quanto riguarda il periodo di attesa prima di intraprendere un'attività economica varia notevolmente da uno Stato membro all'altro. Per garantire il successo del progetto pilota sarà quindi necessario prendere in rassegna i vigenti quadri giuridici nazionali e individuare le migliori prassi da promuovere per accelerare le procedure, affinché i giovani migranti possano trarre vantaggio dai programmi proposti quanto prima dopo il loro arrivo.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 26 Progetto pilota — Iniziativa per start up nell'economia della condivisione («"sharing economy") — Finanziare il futuro dell»imprenditoria europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 150 000	2 500 000	1 250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota è inteso a finanziare start up nell'economia della condivisione. Esso le aiuterà a concretizzare le loro idee coprendo almeno una parte dei costi iniziali e, eventualmente, fornendo una garanzia finanziaria alle proposte più ambiziose e più rischiose. Tenuto conto delle piccole dimensioni e dei costi limitati di questo tipo di iniziative, anche con una sovvenzione dell'Unione relativamente limitata il progetto dovrebbe essere in grado di dare il via a un buon numero di piccole imprese suscettibili di crescere e di essere competitive nel settore.

Obiettivi specifici:

— individuare i settori cui può applicarsi il concetto di economia della condivisione,

— definire nuovi strumenti legislativi intesi a regolamentare l'economia della condivisione senza indebolirne le potenzialità innovative,

— effettuare un censimento preciso dell'economia della condivisione in Europa, procedendo allo scambio di migliori prassi fra Stati membri e associazioni di imprese interessate,

— offrire un sostegno economico e garanzie finanziarie alle imprese promettenti, anche se le loro proposte sono troppo rischiose per essere finanziate dalle istituzioni bancarie ordinarie,

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 26 *(seguito)*

— definire un modello di economia della condivisione che sia in linea con i valori europei e attento ai diritti dei consumatori nonché dei lavoratori interessati.

Azioni proposte:

— collaborare con le imprese e le associazioni locali per creare una rete europea di imprese attive nella «*sharing economy*»,

— creare borse e forme di sostegno finanziario specificamente destinate ai ricercatori e ai giovani imprenditori che desiderano incentrare i loro lavori su settori legati all'economia della condivisione.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 27 Progetto pilota — Riduzione della disoccupazione giovanile e costituzione di cooperative per migliorare le opportunità occupazionali nell'UE

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Nell'Unione due gruppi attualmente colpiti dalla disoccupazione presentano un ingente potenziale: i giovani e i laureati. Queste categorie potrebbero creare posti di lavoro nell'Unione lavorando in cooperative di loro proprietà, ma, a tal fine, necessitano di orientamento e sostegno sotto forma di formazione sul mercato del lavoro.

Le cooperative di lavoratori consentono di avviare un'attività imprenditoriale in modo economicamente fattibile e, data la comunione e condivisione delle opportunità e degli obblighi coinvolti, rappresentano un modalità a basso rischio con cui chi vi partecipa può lavorare ed essere nel contempo titolare di una parte della società. I partecipanti creeranno nuove cooperative di lavoratori, unendo le specifiche competenze e conoscenze individuali a loro comune beneficio. Queste cooperative hanno una buona possibilità di offrire posti di lavoro sostenibili ai loro proprietari/dipendenti, dal momento che presentano un vantaggio competitivo rispetto alla maggior parte delle altre imprese a motivo delle loro spese generali contenute. Il progetto pilota sarà avviato nei tre Stati membri con la maggiore esperienza in questo campo.

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 27 *(seguito)*

L'obiettivo principale è di contribuire a ridurre la disoccupazione giovanile definendo le migliori prassi nel settore per tutta l'Europa. Il progetto pilota sarà articolato come segue:

— azioni preliminari e avvio in tre paesi (primo anno),

— sviluppo e realizzazione dei corsi di formazione (primo e secondo anno),

— monitoraggio e creazione di cooperative con i gruppi interessati (secondo anno),

— valutazione degli ostacoli commerciali e giuridici da parte di esperti (terzo anno, in caso di eventuale proseguimento del progetto pilota quale azione preparatoria),

— valutazione dei risultati (terzo anno, in caso di eventuale proseguimento del progetto pilota quale azione preparatoria); e

— relazione sui risultati contenente proposte relative ad eventuali attività operative successive (terzo anno, in caso di eventuale proseguimento del progetto pilota quale azione preparatoria).

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 28 Progetto pilota — Strumento per le PMI finalizzato ad accrescere la partecipazione delle donne

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il presente progetto pilota permetterà alle piccole e medie imprese (PMI) stabilite nell'Unione o in un paese associato a Orizzonte 2020 di ottenere finanziamenti e sostegno da parte dell'Unione per progetti innovativi che consentano loro di crescere e di espandere le proprie attività in altri paesi, in Europa e altrove nel mondo.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 28 *(seguito)*

Saranno offerte in parallelo, durante le fasi 1 e 2, attività di tutoraggio nel campo dell'innovazione e dello sviluppo d'impresa con l'intento di assistere le PMI. Nell'ambito del progetto pilota verrà istituito un programma speciale di tutoraggio rivolto alle imprenditrici, in parallelo a quello esistente.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 29 Azione preparatoria — Capitale europea del turismo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 500 000	1 250 000				

Commento

Il settore del turismo è il terzo settore per dimensioni in Europa. Nell'Unione, il settore dei viaggi e del turismo impiega quasi 25 milioni di persone (direttamente e indirettamente) e il movimento di turisti genera 351 miliardi di EUR l'anno. Il settore del turismo rappresenta il 9,7 % del PIL totale dell'UE-28, cifra che si prevede raggiungerà il 10,4 % entro il 2025.

L'anno scorso oltre 455 milioni di turisti sono arrivati nell'Unione. Il turismo fa parte della vita quotidiana ed è parte integrante dei valori europei. In considerazione delle crisi recenti e in un'epoca segnata dalla crescente minaccia del terrorismo globale, il turismo è quanto mai necessario, essendo un settore che promuove la pace.

Per lo sviluppo sostenibile e la protezione di questo settore estremamente importante sul piano economico, è necessaria una più stretta cooperazione tra le Istituzioni europee ed i governi degli Stati membri, parallelamente ad una partecipazione dei cittadini il più ampia possibile.

Attualmente esistono già due programmi, chiamati la Capitale europea della cultura e la Capitale europea dello sport. Le valutazioni del programma della Capitale europea della cultura e la consultazione pubblica sul suo futuro dopo il 2019 hanno dimostrato che la manifestazione è diventata una delle iniziative culturali più ambiziose in Europa e una delle più apprezzate dai cittadini europei. Tale programma ha generato una crescita economica nella maggior parte delle città coinvolte. Nel 2013, circa 11 milioni di turisti hanno visitato Marsiglia (Francia), mentre Pécs (Ungheria) ha registrato un aumento del 27 % dell'occupazione delle stanze di hotel. Nel complesso il programma ha creato comunità e la maggior parte delle città interessate hanno trovato una nuova base per i loro piani di sviluppo. Ciò ha anche creato crescita nelle regioni in cui si trovano le città.

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 29 *(seguito)*

È essenziale promuovere questi valori e diffonderli il più ampiamente possibile. Il titolo di «Capitale europea del turismo» potrebbe essere uno strumento eccellente per conseguire tale obiettivo. Tale programma sarebbe inteso a:

promuovere la ricca offerta turistica dei paesi europei; rafforzare un sentimento di condivisione dei valori legati al turismo locale; rafforzare lo sviluppo generato dal turismo nelle città, nelle aree circostanti e nelle regioni; rafforzare l'immagine delle città vincitrici del titolo, dando maggiore visibilità anche alle rispettive regioni.

Sarebbe altresì importante che le città che detengono il titolo promuovano l'integrazione sociale e le pari opportunità e che compiano tutto ciò che è in loro potere per garantire la massima partecipazione possibile di tutti i componenti della società civile alla preparazione e all'attuazione dei programmi correlati al turismo, prestando particolare attenzione ai gruppi emarginati e svantaggiati.

L'assegnazione del titolo dovrebbe basarsi su un programma legato al turismo e creato a tale scopo, che dovrebbe avere una forte dimensione europea. Tale programma di sviluppo del turismo dovrebbe fare parte di una strategia a lungo termine che abbia un impatto sostenibile sullo sviluppo economico, culturale e sociale a livello locale.

A causa della forte dimensione regionale del turismo, è fondamentale che, parallelamente al titolo di «Capitale europea del turismo», vi sia la possibilità di conferire un riconoscimento alle città e alle regioni che hanno conseguito un risultato unico e basato sull'innovazione nel settore del turismo.

Di conseguenza, il «Premio del turismo europeo» potrebbe essere conferito da un comitato indipendente di esperti in diverse categorie (per esempio: turismo sostenibile, turismo digitale, turismo della salute) definite dal Parlamento europeo, dalla Commissione e dal Comitato delle regioni. In tale processo la rete di operatori turistici che ha creato il Manifesto del turismo per la crescita e l'occupazione, con il sostegno delle organizzazioni della società civile, potrebbe essere un partner eccellente.

L'obiettivo generale dell'azione preparatoria è il seguente:

— conferire un profilo proprio al turismo a livello locale e rafforzare i legami tra le città e le rispettive regioni,

— istituire la «Capitale europea del turismo» all'interno del quadro istituzionale esistente, assieme ai programmi della Capitale europea della cultura e della Capitale europea dello sport con i loro efficaci metodi operativi; identificare valori comuni, sfruttare le possibilità di sinergie ed evitare i doppioni,

— accrescere l'attrattiva delle città e delle regioni, che può favorire la crescita economica e la creazione di posti di lavoro.

Gli obiettivi operativi sono i seguenti:

— conferire al massimo tre titoli di «Capitale europea del turismo» l'anno,

— definire le condizioni e le categorie per il «Premio del turismo europeo»,

— coinvolgere fin dall'inizio gli Stati membri su base volontaria e avviare un dialogo strutturale con il Consiglio,

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 29 *(seguito)*

— istituire l'organo professionale e la commissione preliminare che valuteranno le offerte, in cooperazione con il Parlamento europeo, la Commissione e il Comitato delle regioni,

— dato che le regioni sono le principali beneficiarie dei fondi dell'Unione, valutare la possibilità di un contributo finanziario per la sostenibilità del programma,

— creare un piano annuale di efficacia sotto il profilo dei costi per il numero di titoli e riconoscimenti.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 02 77 30 Progetto pilota — Conquistare la leadership in materia di imprenditorialità e possibilità di cooperazione (ALECO)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	375 000				

Commento

Il progetto ALECO è un progetto pilota relativo a un meccanismo di mobilità a senso unico destinato ai giovani imprenditori dell'Unione della durata massima compresa tra uno e sei mesi in determinati paesi terzi ospitanti. L'obiettivo consiste nel far sì che ALECO diventi parte integrante del programma Erasmus per giovani imprenditori (EYE), in particolare potenziando il programma in termini di portata geografica ed esposizione a modelli imprenditoriali di successo. Il progetto pilota si avvarrà delle attuali infrastrutture EYE (Evento europeo per i giovani), tra cui gli uffici di assistenza, le organizzazioni intermediarie e strumenti informatici.

È prevista la partecipazione di un massimo di 200 giovani imprenditori provenienti dagli Stati membri. Il gruppo destinatario sarà selezionato da profili di imprenditori previa domanda e valutazione. Criteri di ammissibilità: 1. futuri imprenditori che presentano piani di business pronti per essere attuati e che si impegnano in maniera vincolante ad avviare un'impresa; 2. imprenditori che hanno avviato un'impresa negli ultimi tre anni, autonomamente o in associazione con altri; 3. imprenditori che hanno approfittato degli scambi EYE e in grado di dimostrare i progressi compiuti nel loro business.

Tra i paesi ospitanti possono rientrare: gli Stati Uniti, il Canada, Singapore, Israele, il Giappone, la Cina e la Corea del Sud.

Il progetto pilota è sostenuto da Eurochambres, dal Forum europeo della gioventù, da Junior Achievement, da Knowledge 4 Innovation e dagli Studenti democratici europei.

CAPITOLO 02 02 — PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (COSME) *(seguito)*

02 02 77 *(seguito)*

02 02 77 30 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
02 03	MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI								
02 03 01	***Funzionamento e sviluppo del mercato interno per beni e servizi***	1,1	27 159 000	20 500 000	22 693 000	18 500 000	23 234 337,91	20 111 159,11	98,10
02 03 02	***Normalizzazione e ravvicinamento delle legislazioni***								
02 03 02 01	Sostegno alle attività di normalizzazione svolte da CEN, Cenelec ed ETSI	1,1	18 562 000	18 600 000	17 970 000	18 100 000	18 216 524,31	19 412 756,86	104,37
02 03 02 02	Sostegno a organizzazioni che rappresentano le piccole e medie imprese (PMI) e le componenti interessate della società nelle attività di normalizzazione	1,1	3 970 000	4 000 000	3 843 000	3 700 000	3 444 847,72	3 814 962,89	95,37
	Articolo 02 03 02 — Subtotale		22 532 000	22 600 000	21 813 000	21 800 000	21 661 372,03	23 227 719,75	102,78
02 03 03	***Agenzia europea per le sostanze chimiche — Legislazione sui prodotti chimici***	1,1	69 489 500	69 489 500	72 805 000	72 805 000	0,—	0,—	0
02 03 04	***Strumento per la gestione del mercato interno***	1,1	3 650 000	3 700 000	3 650 000	3 500 000	3 998 758,15	3 630 776,80	98,13
02 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
02 03 77 01	Azione preparatoria - RECAP: riciclare su scala locale gli scarti di plastica interni generati dalle grandi regioni dell'Unione votate alla conversione dei polimeri	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	597 360,—	
02 03 77 02	Progetto pilota — Forum del mercato unico	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	2 749,02	
02 03 77 03	Azione preparatoria — Forum del mercato unico	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	1 200 000	1 194 982,60	652 593,21	
02 03 77 04	Progetto pilota — Misure di sostegno al commercio tradizionale	1,1	p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 000 000,—	0,—	0
02 03 77 05	Progetto pilota — Sviluppo dinamico del commercio elettronico transfrontaliero attraverso soluzioni efficienti di consegna dei pacchi	1,1	500 000	250 000					
02 03 77 06	Progetto pilota — Tecnologie spaziali	1,1	1 500 000	750 000					
	Articolo 02 03 77 — Subtotale		2 000 000	1 500 000	p.m.	1 700 000	2 194 982,60	1 252 702,23	83,51
	Capitolo 02 03 — Totale		**124 830 500**	**117 789 500**	**120 961 000**	**118 305 000**	**51 089 450,69**	**48 222 357,89**	**40,94**

02 03 01 Funzionamento e sviluppo del mercato interno per beni e servizi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
27 159 000	20 500 000	22 693 000	18 500 000	23 234 337,91	20 111 159,11

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti da azioni che contribuiscono al completamento, al funzionamento e allo sviluppo del mercato interno:

— provvedimenti tesi a rendere più efficace il funzionamento del mercato interno e a garantire a cittadini e imprese la possibilità di fruire pienamente dei più ampi diritti e delle più vaste opportunità disponibili, derivanti dall'apertura e dall'approfondimento del mercato interno senza frontiere, nonché provvedimenti che controllino e valutino l'esercizio pratico di tali diritti e il trarre vantaggio di tali opportunità da parte dei cittadini e delle imprese, in modo da identificare e sopprimere più facilmente eventuali ostacoli che impediscono loro di avvalersene pienamente,

— ravvicinamento delle norme e introduzione di un sistema di informazione per le norme e i regolamenti tecnici; esame delle regole notificate dagli Stati membri, dagli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) e dalla Turchia, nonché traduzione dei progetti di regolamenti tecnici,

— finanziamento del coordinamento amministrativo e tecnico e della cooperazione tra gli organismi notificati, sovvenzioni a favore dell'Organizzazione europea per le omologazioni tecniche (EOTA), e di progetti di interesse europeo intrapresi da organismi esterni,

— applicazione del diritto dell'Unione a: dispositivi medici, prodotti cosmetici, prodotti alimentari, prodotti tessili, prodotti chimici, classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele, automobili, sicurezza, giocattoli, metrologia legale, preimballaggi e qualità dell'ambiente, aerosol, misure d'informazione e di pubblicità per approfondire la conoscenza della legislazione dell'Unione,

— un riesame globale delle necessarie modifiche dei regolamenti nonché l'analisi dell'efficacia dei provvedimenti adottati per far funzionare bene il mercato interno e la valutazione dell'impatto globale del mercato interno sulle imprese e sull'economia, compresa l'acquisizione di dati e l'accesso dei servizi della Commissione alle banche dati esterne come pure azioni mirate volte a migliorare la comprensione del suo funzionamento e a ricompensare la partecipazione attiva a una sua promozione,

— maggiore ravvicinamento settoriale nei campi d'applicazione delle direttive «nuovo approccio», in particolare l'estensione del «nuovo approccio» ad altri settori,

— attuazione del programma strategico per il mercato interno e la vigilanza del mercato, e misure di attuazione del regolamento (CE) n. 765/2008 relativo all'accreditamento e alla vigilanza del mercato, e per il regolamento (CE) n. 764/2008 che stabilisce procedure relative all'applicazione di determinate regole tecniche nazionali a prodotti legalmente commercializzati in un altro Stato membro,

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 01 *(seguito)*

— sviluppo di uno spazio unificato per la sicurezza e la difesa, con misure di attuazione della direttiva 2009/43/CE che semplifica le modalità e le condizioni dei trasferimenti all'interno delle Comunità di prodotti per la difesa e azioni miranti al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici relativi a tali prodotti su scala unionale; gli stanziamenti possono coprire l'elaborazione di studi e misure di sensibilizzazione concernenti l'applicazione della legislazione adottata,

— partecipazione ai negoziati sugli accordi di riconoscimento reciproco e, nel quadro degli accordi europei, sostegno ai paesi associati per permettere loro di adeguare l'*acquis* dell'Unione.

— misure di attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006, in particolare quelle che risultano dalla comunicazione sul riesame di REACH [comunicazione COM(2013) 49 definitiva],

— attuazione e verifica delle norme in materia di appalti pubblici, soprattutto per quanto riguarda il recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE,

— azioni connesse all'attuazione della direttiva 2014/60/UE,

— attuazione e verifica delle norme che disciplinano i pubblici appalti al fine di garantirne l'apertura reale e il funzionamento ottimale, sensibilizzando e formando anche i vari protagonisti di tali appalti; introduzione e utilizzo delle nuove tecnologie nei vari ambiti operativi di tali appalti; adeguamento continuo del quadro legislativo e normativo all'evoluzione degli appalti, caratterizzata soprattutto dalla mondializzazione dei mercati e degli accordi internazionali attuali o potenziali,

— rafforzamento della cooperazione amministrativa, tra l'altro mediante il sistema d'informazione del mercato interno (IMI), l'approfondimento della legislazione sul mercato interno negli Stati membri e la sua corretta applicazione tra gli stessi, nonché il sostegno alla cooperazione amministrativa tra le autorità responsabili dell'applicazione della legislazione nel campo del mercato interno, al fine di conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona definiti nella strategia politica annuale,

— garanzia del completamento e della gestione del mercato interno, in particolare nel campo della libera circolazione dei servizi, del riconoscimento delle qualifiche professionali e della proprietà intellettuale e industriale in particolare l'elaborazione di proposte per l'istituzione di un brevetto dell'Unione,

— analisi degli effetti dell'eliminazione degli ostacoli al mercato interno dei servizi e degli effetti delle misure in atto nel quadro del follow-up alla progressiva liberalizzazione dei servizi postali, coordinamento delle politiche dell'Unione sui servizi postali in relazione ai sistemi internazionali e in particolare ai partecipanti alle attività dell'Unione postale universale (UPU), cooperazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale nonché implicazioni pratiche dell'applicazione delle disposizioni dell'accordo generale sugli scambi di servizi (GATS) al settore postale e sovrapposizioni con la regolamentazione dell'UPU,

— azioni connesse all'attuazione del piano d'azione dell'UE per l'economia circolare.

Stanziamento altresì destinato a coprire le spese per consulenze, studi, valutazioni, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo del presente articolo, quali la manutenzione, l'aggiornamento e lo sviluppo di sistemi informatici connessi a regolamenti tecnici o connessi all'attuazione e al controllo delle politiche avviate nel quadro del mercato interno, e a tutte le altre spese per assistenza tecnica e amministrativa non comprendente funzioni di natura pubblica.

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 34 a 36 (GU C 326 del 26.10.2012).

Direttiva 75/107/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1974, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative alle bottiglie impiegate come recipienti-misura (GU L 42 del 15.2.1975, pag. 14).

Direttiva 75/324/CEE del Consiglio, del 20 maggio 1975, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol (GU L 147 del 9.6.1975, pag. 40).

Direttiva 76/211/CEE del Consiglio, del 20 gennaio 1976, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative al precondizionamento in massa o in volume di alcuni prodotti in imballaggi preconfezionati (GU L 46 del 21.2.1976, pag. 1).

Direttiva 76/768/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici (GU L 262 del 27.9.1976, pag. 169).

Direttiva 77/249/CEE del Consiglio, del 22 marzo 1977, intesa a facilitare l'esercizio effettivo della libera prestazione di servizi da parte degli avvocati (GU L 78 del 26.3.1977, pag. 17).

Direttiva 80/181/CEE del Consiglio, del 20 dicembre 1979, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative alle unità di misura che abroga la direttiva 71/354/CEE (GU L 39 del 15.2.1980, pag. 40).

Direttiva 85/374/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1985, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi (GU L 210 del 7.8.1985, pag. 29).

Direttiva 89/105/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1988, riguardante la trasparenza delle misure che regolano la fissazione dei prezzi delle specialità medicinali per uso umano e la loro inclusione nei regimi nazionali di assicurazione malattia (GU L 40 dell'11.2.1989, pag. 8).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 01 *(seguito)*

Direttiva 90/385/CEE del Consiglio, del 20 giugno 1990, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi (GU L 189 del 20.7.1990, pag. 17).

Direttiva 91/477/CEE del Consiglio, del 18 giugno 1991, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi (GU L 256 del 13.9.1991, pag. 51).

Decisione (8300/92) del Consiglio, del 21 settembre 1992, che autorizza la Commissione a negoziare accordi tra la Comunità e taluni paesi terzi sul riconoscimento reciproco.

Regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio, del 23 marzo 1993, relativo alla valutazione e al controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti (GU L 84 del 5.4.1993, pag. 1).

Direttiva 93/15/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, relativa all'armonizzazione delle disposizioni relative all'immissione sul mercato e al controllo degli esplosivi per uso civile (GU L 121 del 15.5.1993, pag. 20).

Direttiva 93/42/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, concernente i dispositivi medici (GU L 169 del 12.7.1993, pag. 1).

Decisione 93/465/CEE del Consiglio, del 22 luglio 1993, concernente i moduli relativi alle diverse fasi delle procedure di valutazione della conformità e le norme per l'apposizione e l'utilizzazione della marcatura CE di conformità, da utilizzare nelle direttive di armonizzazione tecnica (GU L 220 del 30.8.1993, pag. 23).

Decisione 94/358/CE del Consiglio, del 16 giugno 1994, recante accettazione, a nome della Comunità europea, della convenzione relativa all'elaborazione di una farmacopea europea (GU L 158 del 25.6.1994, pag. 17).

Decisione (8453/97) del Consiglio che conferma l'interpretazione del comitato 113 della decisione del Consiglio, del 21 settembre 1992, che dà alla Commissione delle direttive per la negoziazione di accordi europei di valutazione di conformità.

Direttiva 98/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquistata la qualifica (GU L 77 del 14.3.1998, pag. 36)

Direttiva 98/79/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 ottobre 1998, relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro (GU L 331 del 7.12.1998, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2679/98 del Consiglio, del 7 dicembre 1998, sul funzionamento del mercato interno in relazione alla libera circolazione delle merci tra gli Stati membri (GU L 337 del 12.12.1998, pag. 8).

Direttiva 1999/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 febbraio 1999, relativa agli estratti di caffè e agli estratti di cicoria (GU L 66 del 13.3.1999, pag. 26).

Direttiva 1999/36/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, in materia di attrezzature a pressione trasportabili (GU L 138 dell'1.6.1999, pag. 20).

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 01 *(seguito)*

Direttiva 2000/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 maggio 2000, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto (GU L 162 del 3.7.2000, pag. 1).

Direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (GU L 200 dell'8.8.2000, pag. 35).

Direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari (GU L 311 del 28.11.2001, pag. 1).

Direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano (GU L 311 del 28.11.2001, pag. 67).

Direttiva 2002/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (GU L 37 del 13.2.2003, pag. 19).

Direttiva 2002/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (GU L 37 del 13.2.2003, pag. 24).

Regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativo allo statuto della Società cooperativa europea (SCE) (GU L 207 del 18.8.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, relativo ai concimi (GU L 304 del 21.11.2003, pag. 1).

Direttiva 2003/102/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, relativa alla protezione dei pedoni e degli altri utenti della strada vulnerabili prima e in caso di urto con un veicolo a motore e che modifica la direttiva 70/156/CEE del Consiglio (GU L 321 del 6.12.2003, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, relativo ai precursori di droghe (GU L 47 del 18.2.2004, pag. 1).

Direttiva 2004/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, concernente l'ispezione e la verifica della buona pratica di laboratorio (BPL) (GU L 50 del 20.2.2004, pag. 28).

Direttiva 2004/10/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione dei principi di buona pratica di laboratorio e al controllo della loro applicazione per le prove sulle sostanze chimiche (GU L 50 del 20.2.2004, pag. 44).

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detergenti (GU L 104 dell'8.4.2004, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 01 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali (GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1).

Direttiva 2004/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa agli strumenti di misura (GU L 135 del 30.4.2004, pag. 1).

Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (GU L 255 del 30.9.2005, pag. 22).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

Direttiva 2007/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 settembre 2007, che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti preconfezionati, abroga le direttive del Consiglio 75/106/CEE e 80/232/CEE e modifica la direttiva 76/211/CEE del Consiglio (GU L 247 del 21.9.2007, pag. 17).

Regolamento (CE) n. 764/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, che stabilisce procedure relative all'applicazione di determinate regole tecniche nazionali a prodotti legalmente commercializzati in un altro Stato membro e che abroga la decisione n. 3052/95/CE (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 21).

Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 30).

Decisione n. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 82).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1).

Direttiva 2009/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa agli strumenti per pesare a funzionamento non automatico (GU L 122 del 16.5.2009, pag. 6).

Direttiva 2009/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alle disposizioni comuni agli strumenti di misura e ai metodi di controllo metrologico (GU L 106 del 28.4.2009, pag. 7).

Direttiva 2009/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che semplifica le modalità e le condizioni dei trasferimenti all'interno delle Comunità di prodotti per la difesa (GU L 146 del 10.6.2009, pag. 1).

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 01 *(seguito)*

Direttiva 2009/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, sulla sicurezza dei giocattoli (GU L 170 del 30.6.2009, pag. 1).

Direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativa al coordinamento delle procedure per l'aggiudicazione di taluni appalti di lavori, di forniture e di servizi nei settori della difesa e della sicurezza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici/degli enti aggiudicatori, e recante modifica delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (GU L 216 del 20.8.2009, pag. 76).

Direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia (GU L 285 del 31.10.2009, pag. 10).

Regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, sui requisiti dell'omologazione per la sicurezza generale dei veicoli a motore, dei loro rimorchi e sistemi, componenti ed entità tecniche ad essi destinati (GU L 200 del 31.7.2009, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio (GU L 88 del 4.4.2011, pag. 5).

Regolamento (UE) n. 1007/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2011, relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e che abroga la direttiva 73/44/CEE del Consiglio e le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 96/73/CE e 2008/121/CE (GU L 272 del 18.10.2011, pag. 1).

Direttiva 2013/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di articoli pirotecnici (GU L 178 del 28.6.2013, pag. 27).

Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 1).

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65).

Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 243).

Direttiva 2014/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di strumenti per pesare a funzionamento non automatico (GU L 96 del 29.3.2014, pag. 107).

Direttiva 2014/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di strumenti di misura (GU L 96 del 29.3.2014, pag. 149).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 01 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 510/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sul regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CE) n. 1216/2009 e (CE) n. 614/2009 del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 540/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativo al livello sonoro dei veicoli a motore e i dispositivi silenziatori di sostituzione, che modifica la direttiva 2007/46/CE e che abroga la direttiva 70/157/CEE (GU L 158 del 27.5.2014, pag. 131).

Direttiva 2014/60/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012 (GU L 159 del 28.5.2014, pag. 1).

Direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 settembre 2015, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione (GU L 241 del 17.9.2015, pag. 1).

Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio che attuano il nuovo approccio in alcuni settori quali le macchine, la compatibilità elettromagnetica, le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione, le apparecchiature elettriche a bassa tensione, i dispositivi di protezione individuale, gli ascensori, le atmosfere esplosive, i dispositivi medici, i giocattoli, le attrezzature a pressione, gli apparecchi a gas, le costruzioni, l'interoperabilità del sistema ferroviario, le imbarcazioni da diporto, gli pneumatici, le emissioni dei motoveicoli, gli esplosivi, gli articoli pirotecnici, gli impianti di risalita a fune ecc.

Direttive del Consiglio per l'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi nei settori diversi da quelli in cui si applica il «nuovo approccio».

Atti di riferimento

Regolamento di esecuzione (UE) 2015/983 della Commissione, del 24 giugno 2015, sulla procedura di rilascio della tessera professionale europea e sull'applicazione del meccanismo di allerta ai sensi della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 159 del 25.6.2015, pag. 27).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli, presentata dalla Commissione in data 27 gennaio 2016 (COM(2016) 31 final).

02 03 02 ***Normalizzazione e ravvicinamento delle legislazioni***

02 03 02 01 Sostegno alle attività di normalizzazione svolte da CEN, Cenelec ed ETSI

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 562 000	18 600 000	17 970 000	18 100 000	18 216 524,31	19 412 756,86

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 02 *(seguito)*

02 03 02 01 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'obiettivo generale di sostegno al buon funzionamento del mercato interno e alla competitività dell'industria europea, in particolare attraverso il riconoscimento reciproco delle norme e la creazione di norme europee nei casi appropriati, lo stanziamento è destinato a coprire:

— gli obblighi finanziari derivanti dai contratti da stipulare con gli organismi europei di normalizzazione (Istituto europeo delle poste e telecomunicazioni, Comitato europeo di normalizzazione e Comitato europeo di normalizzazione elettrotecnica) per l'elaborazione di norme,

— i lavori di controllo e di certificazione della conformità alle norme ed i progetti dimostrativi,

— le spese da contratti per l'esecuzione del programma e dei progetti succitati. In particolare si tratta di contratti di ricerca, di associazione, di valutazione, di lavori tecnici, di coordinamento, di borse di studio, di sovvenzione, di formazione e di mobilità dei ricercatori, di partecipazione ad accordi internazionali e di contributo alle spese per attrezzature,

— il potenziamento dell'operatività degli organismi di normalizzazione,

— la promozione della qualità nella normalizzazione e la sua verifica,

— il sostegno al recepimento delle norme europee, che implica in particolare la traduzione,

— le azioni di informazione, promozione e visibilità della normalizzazione e promozione degli interessi europei nella normalizzazione internazionale,

— le segreterie dei comitati tecnici,

— i progetti tecnici nel settore dei test di conformità alle norme,

— l'esame della conformità dei progetti di norma ai pertinenti mandati,

— i programmi di cooperazione e di assistenza ai paesi terzi,

— l'esecuzione dei lavori necessari per consentire l'applicazione armonizzata delle norme internazionali nell'Unione,

— la determinazione dei metodi di certificazione e l'elaborazione dei metodi tecnici di certificazione,

— la promozione dell'applicazione delle norme negli appalti pubblici,

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 02 *(seguito)*

02 03 02 01 *(seguito)*

— il coordinamento di varie azioni intese a preparare e a potenziare l'attuazione delle norme (guide di applicazione, dimostrazioni, ecc.). In sede di elaborazione delle norme, è opportuno tenere conto delle specificità di genere.

Il finanziamento dell'Unione è destinato a definire ed attuare l'azione di normalizzazione mediante concertazione con i principali partecipanti: l'industria, i rappresentanti dei lavoratori, dei consumatori, delle piccole e medie imprese, gli istituti nazionali ed europei di normalizzazione, gli enti che si occupano degli appalti pubblici negli Stati membri, tutti gli utenti e i responsabili della politica industriale a livello nazionale ed europeo.

A sostegno dell'interoperabilità, sono incluse disposizioni specifiche sull'impiego di specifiche tecniche TIC negli appalti pubblici nel regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sulla normazione europea.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sulla normazione europea, che modifica le direttive 89/686/CEE e 93/15/CEE del Consiglio nonché le direttive 94/9/CE, 94/25/CE, 95/16/CE, 97/23/CE, 98/34/CE, 2004/22/CE, 2007/23/CE, 2009/23/CE e 2009/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione 87/95/CEE del Consiglio e la decisione n. 1673/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 316 del 14.11.2012, pag. 12).

02 03 02 02 Sostegno a organizzazioni che rappresentano le piccole e medie imprese (PMI) e le componenti interessate della società nelle attività di normalizzazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 970 000	4 000 000	3 843 000	3 700 000	3 444 847,72	3 814 962,89

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi di funzionamento e delle attività di organizzazioni europee e non-governative che rappresentano gli interessi delle PMI e dei consumatori, nonché gli interessi ambientali e sociali nelle attività di normalizzazione.

Tale rappresentazione nel processo di normazione a livello europeo fa parte degli obiettivi statutari di tali organizzazioni, che hanno ricevuto un mandato dalle organizzazioni nazionali senza scopo di lucro in almeno due terzi degli Stati membri per rappresentare tali interessi.

I contributi a tali organizzazioni europee sono stati in precedenza finanziati dal programma quadro per la competitività e l'innovazione, dalla politica per i consumatori e dallo strumento finanziario per l'ambiente, LIFE+. Nel regolamento n. 1025/2012 le attività nel settore della normalizzazione finanziate da programmi specifici sono state riunite in un atto giuridico unico .

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 02 *(seguito)*

02 03 02 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Decisione n. 1926/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce un programma d'azione comunitaria in materia di politica dei consumatori (2007-2013) (GU L 404 del 30.12.2006, pag. 39).

Regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) (GU L 149 del 9.6.2007, pag. 17).

Regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sulla normazione europea, che modifica le direttive 89/686/CEE e 93/15/CEE del Consiglio nonché le direttive 94/9/CE, 94/25/CE, 95/16/CE, 97/23/CE, 98/34/CE, 2004/22/CE, 2007/23/CE, 2009/23/CE e 2009/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione 87/95/CEE del Consiglio e la decisione n. 1673/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 316 del 14.11.2012, pag. 12).

02 03 03 ***Agenzia europea per le sostanze chimiche — Legislazione sui prodotti chimici***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
69 489 500	69 489 500	72 805 000	72 805 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e il funzionamento amministrativo dell'Agenzia (titoli 1 e 2) nonché le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e linee amministrative.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 03 *(seguito)*

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica a norma dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Nel 2017, le «entrate provenienti da canoni e tasse» dell'Agenzia e l'eccedenza riportata dall'anno precedente non saranno sufficienti a coprire le spese previste, il che implica la necessità di una sovvenzione di equilibrio della Commissione. Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari ad un importo complessivo di 69 489 500EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1).

02 03 04 ***Strumento per la gestione del mercato interno***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 650 000	3 700 000	3 650 000	3 500 000	3 998 758,15	3 630 776,80

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per la gestione, la formazione, l'ulteriore sviluppo e le informazioni in relazione ai servizi forniti tramite la rete SOLVIT, il portale «La tua Europa» e per la creazione degli strumenti che permetteranno una cooperazione più stretta tra di essi,

— le spese per l'esecuzione del contratto di servizio per la gestione del portale «La tua Europa — Consulenza», le informazioni di ritorno e i costi delle attività di sensibilizzazione,

— le spese previste per il sistema di informazione del mercato interno (IMI, Internal Market Information),

— le attività di sensibilizzazione per tutti gli strumenti di governance del mercato interno, tra cui il quadro di valutazione del mercato unico.

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 04 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare dell'articolo 82 e del protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario; essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 03 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

02 03 77 01 Azione preparatoria - RECAP: riciclare su scala locale gli scarti di plastica interni generati dalle grandi regioni dell'Unione votate alla conversione dei polimeri

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	597 360,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 03 77 02 Progetto pilota — Forum del mercato unico

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	2 749,02

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 77 *(seguito)*

02 03 77 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 03 77 03 Azione preparatoria — Forum del mercato unico

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 200 000	1 194 982,60	652 593,21

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 03 77 04 Progetto pilota — Misure di sostegno al commercio tradizionale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 000 000,—	0,—

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 77 *(seguito)*

02 03 77 04 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 03 77 05 Progetto pilota — Sviluppo dinamico del commercio elettronico transfrontaliero attraverso soluzioni efficienti di consegna dei pacchi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

Commento

L'obiettivo del progetto pilota è di raccogliere, pubblicare e comunicare mediante l'aiuto di esperti le migliori prassi disponibili nell'ambito dei servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi, sulla base delle esperienze riuscite di tutti i partecipanti al mercato, al fine di aiutare tutti gli Stati membri a conseguire un livello comune di efficienza delle consegne e di colmare i divari. Nel contempo si potrebbero identificare ulteriori settori in cui è necessario intervenire per aumentare il livello di soddisfazione del cliente.

Il progetto si articolerebbe in quattro fasi: 1) una valutazione globale delle esigenze degli utenti dei servizi di consegna di pacchi (transfrontaliera) legati al commercio elettronico; 2) una valutazione della misura in cui le prassi esistenti nel settore delle consegne soddisfano tali esigenze; 3) l'identificazione delle buone prassi commerciali del settore; 4) un'analisi dei divari che identifichi i settori in cui sono necessarie ulteriori innovazioni e miglioramenti dei servizi, al fine di soddisfare le esigenze esistenti e future dei clienti.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 77 *(seguito)*

02 03 77 05 *(seguito)*

Atti di riferimento

Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, del 17 novembre 2015, sull'applicazione della direttiva sui servizi postali (direttiva 97/67/CE modificata dalle direttive 2002/39/CE e 2008/6/CE) — [COM(2015) 568 final].

Secondo quanto dichiarato dal Vicepresidente Andrus Ansip, responsabile della strategia per il mercato unico digitale, per quanto riguarda la consegna dei pacchi, la Commissione intende:

1) adottare misure per migliorare la sorveglianza regolamentare, sostenendo nel contempo l'innovazione e assicurando parità di condizioni per gli operatori;

2) affrontare la questione della trasparenza dei prezzi, compresi i prezzi delle piccole spedizioni. L'azione è intesa a sostenere soprattutto i consumatori e le piccole imprese. Dopo due anni verrà effettuata una valutazione approfondita della situazione per stabilire se siano necessarie ulteriori misure.

Articolo pubblicato dalla Commissione (DG Crescita) il 22 dicembre 2015 dal titolo: «Cheaper cross-border parcel delivery to boost e-commerce in the EU» (Riduzione dei prezzi delle consegne transfrontaliere dei pacchi per rilanciare la crescita del commercio elettronico nell'UE)

— Studio WIK-Consult per la DG Mercato interno e servizi della Commissione— Bad Honnef, agosto 2014

02 03 77 06 Progetto pilota — Tecnologie spaziali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 500 000	750 000				

Commento

Il progetto pilota sulle «tecnologie spaziali» è inteso a sperimentare accordi di partenariato con le imprese al fine di individuare le priorità per la competitività. In questo modo si spianerà la strada a un partenariato pubblico-privato (iniziativa tecnologica congiunta (ITC) o simile) nel settore delle tecnologie spaziali con relativa tabella di marcia, attraverso un dialogo strutturato con le imprese del settore.

Il progetto pilota sarà incentrato su argomenti aspetti che non vengono affrontati dai programmi attuali: materiali innovativi per le apparecchiature spaziali e minore inquinamento dello spazio attraverso la deorbitazione.

CAPITOLO 02 03 — MERCATO INTERNO PER BENI E SERVIZI *(seguito)*

02 03 77 *(seguito)*

02 03 77 06 *(seguito)*

Il settore specifico dei materiali per apparecchiature spaziali è di fondamentale importanza per il comparto spaziale europeo, che si trova attualmente in una situazione di dipendenza per quanto riguarda determinati materiali critici. Per contribuire a ridurre la dipendenza per quanto riguarda l'approvvigionamento di materiali e promuovere un settore spaziale competitivo, sostenibile e rispettoso della normativa REACH, si potrebbero affrontare due importanti questioni mediante lo sviluppo di materiali innovativi per apparecchiature spaziali: le fonti di approvvigionamento di materiali compositi per le apparecchiature spaziali critiche e l'autonomia per quanto riguarda i materiali e i processi. Il mercato delle materie prime a base di carbonio è contraddistinto da sottocapacità e il settore spaziale ne risente più di altri, data la scarsa entità del suo volume di ordini. Le fonti di approvvigionamento delle materie prime composite si concentrano a tutt'oggi per lo più negli Stati Uniti e in Giappone. Per ovviare alla situazione di dipendenza per quanto riguarda materiali e processi, è opportuno puntare sulla promozione di fonti europee per i materiali e i processi critici per i quali esistono situazioni dipendenza e/o che sono soggetti alla normativa REACH.

L'utilizzo di materiali innovativi per le attrezzature spaziali rappresenterebbe altresì una soluzione per il ritiro dall'orbita, il che permetterebbe di sviluppare tecnologie adeguate per garantire la rimozione dei satelliti una volta conclusa la loro missione.

Per consentire le future missioni nello spazio, con e senza equipaggio, è necessario che l'orbita terrestre sia in buono stato. L'Unione dovrebbe iniziare a compiere i passi necessari per contenere l'aumento dei detriti in orbita.

In tale contesto i tre principali ambiti di sviluppo tecnologico potrebbero essere:

1) soluzioni di ritiro dall'orbita alla fine del ciclo di vita (propulsione);

2) traiettoria e rientro controllato (progettazione e modellizzazione);

3) *Design for demise* (distruzione controllata in fase di rientro). La messa a punto, tramite un progetto pilota, di un sistema a lungo termine di deorbitazione potrebbe avere anche notevoli ricadute ambientali.

L'obiettivo di pervenire a soluzioni alternative sostenibili e a lungo termine per i materiali grazie all'innovazione e di individuare soluzioni per i detriti spaziali è fondamentale per il comparto.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
02 04	ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE								
02 04 02	***Leadership industriale***								
02 04 02 01	Leadership nello spazio	1,1	179 406 948	172 900 000	159 792 893	147 533 544	173 445 697,79	75 195 751,75	43,49
02 04 02 02	Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
02 04 02 03	Rafforzare l'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI)	1,1	35 426 341	46 810 000	35 738 414	18 500 000	35 108 705,—	14 682 706,79	31,37
	Articolo 02 04 02 — Subtotale		214 833 289	219 710 000	195 531 307	166 033 544	208 554 402,79	89 878 458,54	40,91
02 04 03	***Sfide a livello sociale***								
02 04 03 01	Conseguire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici nonché un approvvigionamento sostenibile di materie prime	1,1	82 703 328	54 380 000	75 016 498	62 200 000	76 077 049,—	31 435 273,66	57,81
	Articolo 02 04 03 — Subtotale		82 703 328	54 380 000	75 016 498	62 200 000	76 077 049,—	31 435 273,66	57,81
02 04 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
02 04 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di Stati terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 072 783,21	3 499 241,33	
02 04 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di Stati terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (precedente al 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	29 583,54	1 513 117,53	
	Articolo 02 04 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 102 366,75	5 012 358,86	
02 04 51	***Completamento del precedente programma quadro di ricerca - Settimo programma quadro - CE (2007-2013)***	1,1	p.m.	27 300 000	p.m.	85 800 000	42 725,41	98 244 431,81	359,87

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
02 04 52	***Completamento dei precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	55 128,14	
02 04 53	***Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Attività di innovazione (2007-2013)***	1,1	p.m.	17 460 000	p.m.	27 600 000	0,—	35 832 868,44	205,23
02 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
02 04 77 01	Progetto pilota — Progettazione, realizzazione e utilizzazione di un'architettura tecnica su scala dell'UE per valutare l'idoneità dei punti di risposta del servizio pubblico (Public Service Answering Point – PSAP) del 112 a trasferire in modo sicuro e affidabile le informazioni di localizzazione GNSS e altri dati dalle app di emergenza collegate al 112 ai PSAP europei	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	500 000	929 913,—	278 973,90	
02 04 77 02	Progetto pilota — Ricerca PSDC	1,1	p.m.	525 000	500 000	500 000	1 000 000,—	474 774,03	90,43
02 04 77 03	Azione preparatoria sulla ricerca in materia di difesa	1,1	25 000 000	10 000 000					
	Articolo 02 04 77 — Subtotale		25 000 000	10 525 000	500 000	1 000 000	1 929 913,—	753 747,93	7,16
	Capitolo 02 04 — Totale		**322 536 617**	**329 375 000**	**271 047 805**	**342 633 544**	**289 706 456,95**	**261 212 267,38**	**79,31**

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Questo stanziamento sarà utilizzato per Orizzonte 2020 — il programma quadro per la ricerca e l'innovazione, che copre il periodo 2014-2020, e per il completamento dei precedenti programmi di ricerca (settimo programma quadro e precedenti programmi quadro) e del precedente programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP).

Orizzonte 2020 svolge un ruolo fondamentale nell'attuazione dell'iniziativa faro di Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione» e di altre iniziative faro, segnatamente «Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse», «Una politica industriale per l'era della globalizzazione» e «Un'agenda digitale europea», nonché nello sviluppo e nel funzionamento dello Spazio europeo della ricerca. Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione in tutta l'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione. Il programma quadro ha come obiettivi generali quelli stabiliti dall'articolo 179 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e intende contribuire alla creazione di una società della conoscenza fondata sullo Spazio europeo della ricerca, favorendo la cooperazione transnazionale nell'Unione a tutti i livelli, portando il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea ai limiti della conoscenza, rafforzando in termini quantitativi e qualitativi le risorse umane per la ricerca e la tecnologia e le capacità di innovazione in tutta l'Europa e assicurandone un uso ottimale.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

La parità di genere è affrontata in modo trasversale nell'ambito di Orizzonte 2020 al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare una dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in modo particolare della necessità di rafforzare le azioni per consolidare e accrescere a tutti i livelli, anche quello decisionale, la partecipazione delle donne alla ricerca e all'innovazione.

A questi articoli e a queste voci sono imputate anche le spese per riunioni, conferenze, workshop e seminari ad alto livello scientifico e tecnologico e di interesse europeo organizzati dalla Commissione nonché il finanziamento di analisi e valutazioni ad alto livello scientifico e tecnologico, realizzate per conto dell'Unione al fine di esplorare nuovi campi di ricerca che possono essere oggetto di un'azione dell'Unione, in particolare nel quadro dello Spazio europeo della ricerca. Sono inoltre comprese le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte a titolo dei precedenti programmi quadro.

Stanziamento da utilizzarsi secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 , che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.81).

Agli stanziamenti iscritti al presente capitolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Per alcuni di questi progetti è prevista la possibilità per paesi terzi o istituti di paesi terzi di prendere parte alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica. I contributi finanziari saranno iscritti alle voci 6 0 1 3 e 6 0 1 5 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti da Stati partecipanti alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica saranno iscritte alla voce 6 0 1 6 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, di candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti da contributi alle attività dell'Unione di enti esterni saranno iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate e possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Gli stanziamenti supplementari saranno iscritti alla voce 02 04 50 01.

Gli stanziamenti amministrativi del presente capitolo saranno iscritti nell'articolo 02 01 05.

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 02 Leadership industriale

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 intende rendere l'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo attività strutturate dalle aziende e accelerando lo sviluppo di nuove tecnologie che favoriscano la nascita di imprese e la crescita economica. Porterà grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, incentiverà il potenziale di crescita delle aziende europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento e aiuterà le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

02 04 02 01 Leadership nello spazio

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
179 406 948	172 900 000	159 792 893	147 533 544	173 445 697,79	75 195 751,75

Commento

Stanziamento destinato a promuovere un'industria e una comunità di ricerca spaziale competitive ed innovative al fine di sviluppare e sfruttare le infrastrutture spaziali per soddisfare le future esigenze della politica dell'Unione e della società. Le attività si svolgeranno lungo le seguenti linee: favorire la competitività europea, l'autonomia e l'innovazione del settore spaziale europeo, consentire progressi nelle tecnologie spaziali, permettere l'utilizzo dei dati spaziali e promuovere la ricerca europea per sostenere partnership internazionali nel settore dello spazio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione del Consiglio n. 2013/743/UE, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettera a), punto vi).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 02 *(seguito)*

02 04 02 02 Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire alla correzione delle carenze del mercato relative all'accesso al capitale di rischio per la ricerca e l'innovazione. In particolare, lo strumento di capitale proprio punterà agli investimenti in fondi di capitale di rischio, che costituiscono investimenti d'avviamento. Consentirà, tra l'altro, investimenti azionari in strumenti di capitale di avviamento, fondi di capitale di avviamento transfrontalieri, strumenti informali di co-investimento («business angel») e fondi di capitale di rischio iniziale. Lo strumento di capitale proprio, basato sulla domanda, si avvale di un approccio di portafoglio nel quale i fondi di capitale di rischio e strumenti analoghi scelgono le imprese nelle quali investire. Occorre prestare particolare attenzione al coinvolgimento delle imprenditrici affinché partecipino a tali programmi.

Eventuali rimborsi da strumenti finanziari a norma dell'articolo 140, paragrafo 6, del regolamento finanziario, compresi i rimborsi di capitale, le garanzie rilasciate e i rimborsi del capitale dei prestiti, versati sui conti della Commissione e iscritti alla voce 6 3 4 1 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera i), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione del Consiglio n. 2013/743/UE, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettera b).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

02 04 02 03 Rafforzare l'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
35 426 341	46 810 000	35 738 414	18 500 000	35 108 705,—	14 682 706,79

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 02 *(seguito)*

02 04 02 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a:

— fornire finanziamenti alla Enterprise Europe Network istituita nel quadro del programma COSME per i suoi servizi rafforzati connessi a Orizzonte 2020. Il sostegno fornito a titolo della linea di bilancio è limitato ai servizi che migliorano la capacità di gestione dell'innovazione delle PMI, in particolare dei beneficiari dello strumento per le PMI,

— sostenere l'attuazione e l'integrazione delle misure specifiche destinate alle PMI in Orizzonte 2020, in particolare per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di innovazione forniti alle PMI. Le attività possono comprendere azioni di sensibilizzazione, informazione e diffusione, attività di formazione e mobilità, attività di rete e scambio di migliori pratiche, sviluppo di meccanismi di sostegno all'innovazione di elevata qualità e servizi a forte valore aggiunto europeo per le PMI (ad esempio gestione della proprietà intellettuale e dell'innovazione, trasferimento di conoscenze), nonché assistenza alle PMI nello stabilire contatti con partner di ricerca e innovazione in tutta l'Unione,

— sostenere l'innovazione orientata al mercato al fine di rafforzare la capacità di innovazione delle imprese migliorando le condizioni quadro dell'innovazione e affrontando gli ostacoli specifici che impediscono la crescita di imprese innovative.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione del Consiglio n. 2013/743/UE, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettera c).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

02 04 03 ***Sfide a livello sociale***

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020. Queste attività sono attuate seguendo un'impostazione incentrata sulle sfide da raccogliere che riunisca le risorse e le conoscenze relative a vari settori, tecnologie e discipline. Le attività interessano l'intero ciclo dalla ricerca al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali il pilotaggio, le attività dimostrative, i banchi di prova, il sostegno allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, le innovazioni dettate dagli utenti, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni. Le attività sostengono direttamente le competenze politiche settoriali corrispondenti a livello dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 03 *(seguito)*

02 04 03 01 Conseguire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici nonché un approvvigionamento sostenibile di materie prime

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
82 703 328	54 380 000	75 016 498	62 200 000	76 077 049,—	31 435 273,66

Commento

Stanziamento destinato a sostenere un approvvigionamento sicuro di materie prime al fine di soddisfare le esigenze della società dell'Unione entro i limiti sostenibili delle risorse naturali del pianeta. Le attività punteranno a migliorare la base di conoscenze sulle materie prime e a sviluppare soluzioni innovative per assicurarne l'esplorazione, l'estrazione, il trattamento, il riciclaggio e il recupero efficienti in termini di costi e rispettosi dell'ambiente, nonché la loro sostituzione attraverso alternative che siano interessanti sotto il profilo economico.

Sarà inoltre fornito un sostegno per affrontare gli ostacoli che impediscono l'adozione di modelli di economia circolare, quali il recupero di materie prime provenienti da diversi flussi di rifiuti.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione del Consiglio 2013/743/UE, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettera e).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

02 04 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

02 04 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di Stati terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 072 783,21	3 499 241,33

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 50 *(seguito)*

02 04 50 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, nel periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

02 04 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di Stati terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (precedente al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	29 583,54	1 513 117,53

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, nel periodo precedente il 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

02 04 51 ***Completamento del precedente programma quadro di ricerca - Settimo programma quadro - CE (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	27 300 000	p.m.	85 800 000	42 725,41	98 244 431,81

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 51 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Questo stanziamento è destinato a coprire anche la spesa corrispondente alle entrate che danno origine alla disponibilità di stanziamenti aggiuntivi da parti terze o paesi terzi (esterni allo Spazio economico europeo) che partecipano a progetti nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Le eventuali entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

02 04 52 ***Completamento dei precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	55 128,14

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni assunti precedentemente e connessi ai programmi quadro di ricerca precedenti al 2003.

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 52 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione 87/516/Euratom, CEE del Consiglio, del 28 settembre 1987, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1987-1991) (GU L 302 del 24.10.1987, pag. 1).

Decisione 90/221/Euratom, CEE del Consiglio, del 23 aprile 1990, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 117 dell'8.5.1990, pag. 28).

Decisione 93/167/Euratom, CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che adegua la decisione 90/221/Euratom, CEE concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 43).

Decisione n. 1110/94/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 aprile 1994, relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 126 del 18.5.1994, pag. 1).

Decisione n. 616/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 marzo 1996, che adegua la decisione n. 1110/94/CE relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) in seguito all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea (GU L 86 del 4.4.1996, pag. 69).

Decisione n. 2535/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1º dicembre 1997, che adegua per la seconda volta la decisione n. 1110/94/CE, relativa al quarto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 347 del 18.12.1997, pag. 1).

Decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002) (GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1).

Decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa al sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006) (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 1).

Decisione 2002/835/CE del Consiglio, del 30 settembre 2002, che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: «Strutturare lo Spazio europeo della ricerca» (2002-2006) (GU L 294 del 29.10.2002, pag. 44).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 53 Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Attività di innovazione (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	17 460 000	p.m.	27 600 000	0,—	35 832 868,44

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

02 04 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

02 04 77 01 Progetto pilota — Progettazione, realizzazione e utilizzazione di un'architettura tecnica su scala dell'UE per valutare l'idoneità dei punti di risposta del servizio pubblico (Public Service Answering Point – PSAP) del 112 a trasferire in modo sicuro e affidabile le informazioni di localizzazione GNSS e altri dati dalle app di emergenza collegate al 112 ai PSAP europei

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	500 000	929 913,—	278 973,90

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 77 *(seguito)*

02 04 77 02 Progetto pilota — Ricerca PSDC

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	525 000	500 000	500 000	1 000 000,—	474 774,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

02 04 77 03 Azione preparatoria sulla ricerca in materia di difesa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 000 000	10 000 000				

Commento

Nuova voce

L'Europa si trova oggi a fronteggiare un crescente deterioramento della situazione relativa alla sicurezza con l'emergere di minacce nuove o esistenti; la crisi finanziaria ha esercitato una costante pressione sui bilanci nazionali della difesa e dal 2006 il bilancio per la ricerca e lo sviluppo nel settore della difesa in Europa è diminuito del 30 %. In tale contesto gli Stati membri e l'opinione pubblica si attendono dall'Unione un maggiore coinvolgimento in materia di sicurezza e di difesa.

L'obiettivo principale dell'azione preparatoria è quello di preparare e testare un meccanismo di cooperazione con l'Agenzia europea per la difesa al fine di preparare, organizzare e realizzare una serie di attività di ricerca, tecnologia e sviluppo nel settore della difesa. Tali attività mirano tutte a migliorare la competitività e l'innovazione nel settore europeo della difesa e a stimolare la crescita e la creazione di posti di lavoro. Esse devono produrre risultati visibili e rapidi per il processo decisionale in vista della discussione di un eventuale programma di ricerca nel campo della difesa nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA ORIENTATA VERSO LE IMPRESE *(seguito)*

02 04 77 *(seguito)*

02 04 77 03 *(seguito)*

L'azione preparatoria sarà attuata mediante programmi di lavoro, principalmente attraverso inviti a presentare proposte per progetti di ricerca. La gestione dell'azione è delegata all'Agenzia europea per la difesa.

Nel 2017 sarà accordata priorità ad un progetto di dimostrazione su vasta scala che dovrebbe ottenere tempestivamente un risultato tangibile: un primo sviluppo sperimentale di nuove ed innovative tecnologie della difesa. Questo progetto dimostrativo dovrebbe essere integrato con una serie di progetti di ricerca riguardanti, tra l'altro, tecnologie critiche di difesa e future tecnologie rivoluzionarie, e iniziative di sostegno volte a migliorare la normalizzazione e l'interoperabilità. Fra le tematiche affrontate figureranno la consultazione con gli Stati membri e le parti interessate nel settore della R&S in materia di difesa.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi di paesi terzi, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari da iscrivere alla presente voce, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 24 luglio 2013 «Verso un settore della difesa e della sicurezza più concorrenziale ed efficiente» [COM(2013) 542 final].

CAPITOLO 02 05 — PROGRAMMI EUROPEI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE (EGNOS E GALILEO)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
02 05	PROGRAMMI EUROPEI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE (EGNOS E GALILEO)								
02 05 01	***Sviluppare e fornire infrastrutture e servizi globali di radionavigazione satellitare (Galileo) entro il 2020***	1,1	614 965 000	495 000 000	588 169 000	297 000 000	915 110 076,—	539 057 284,13	108,90
02 05 02	***Fornire servizi satellitari che migliorino le prestazioni del GPS, coprendo gradualmente l'integralità della regione della Conferenza europea dell'aviazione civile (ECAC) entro il 2020 (EGNOS)***	1,1	280 000 000	150 000 000	260 000 000	207 000 000	256 470 104,—	153 759 176,—	102,51
02 05 11	***Agenzia del GNSS europeo***	1,1	26 523 436	26 523 436	27 888 400	27 888 400	27 606 414,54	22 785 047,—	85,91
02 05 51	***Completamento dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo)***	1,1	p.m.	40 000 000	p.m.	16 000 000	0,—	140 068 048,41	350,17
	Capitolo 02 05 — Totale		**921 488 436**	**711 523 436**	**876 057 400**	**547 888 400**	**1 199 186 594,54**	**855 669 555,54**	**120,26**

02 05 01 Sviluppare e fornire infrastrutture e servizi globali di radionavigazione satellitare (Galileo) entro il 2020

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
614 965 000	495 000 000	588 169 000	297 000 000	915 110 076,—	539 057 284,13

Commento

Il contributo dell'Unione assegnato ai programmi europei GNSS viene concesso al fine di cofinanziare attività concernenti:

— il completamento della fase costitutiva del programma Galileo, consistente nella costruzione, installazione e protezione delle infrastrutture spaziali e terrestri, come pure nelle attività di preparazione alla fase operativa, comprese le attività attinenti alla preparazione della fornitura di servizi,

— la fase operativa del programma Galileo, consistente nella gestione, manutenzione, perfezionamento continuo, evoluzione e protezione delle infrastrutture spaziali e terrestri, nello sviluppo delle future generazioni del sistema e nell'evoluzione dei servizi forniti dal sistema, nelle operazioni di certificazione e normazione, nella fornitura e commercializzazione dei servizi prodotti dal sistema e in tutte le altre attività necessarie a garantire il corretto funzionamento del programma.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 05 — PROGRAMMI EUROPEI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE (EGNOS E GALILEO) *(seguito)*

02 05 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere b) e d), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo può aggiungersi il contributo degli Stati membri ad elementi specifici dei programmi.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 347del 20.12.2013, pag. 1), in particolare l'articolo 2, paragrafo 4.

02 05 02 ***Fornire servizi satellitari che migliorino le prestazioni del GPS, coprendo gradualmente l'integralità della regione della Conferenza europea dell'aviazione civile (ECAC) entro il 2020 (EGNOS)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
280 000 000	150 000 000	260 000 000	207 000 000	256 470 104,—	153 759 176,—

Commento

Il contributo dell'Unione assegnato ai programmi europei GNSS viene concesso al fine di finanziare attività concernenti la fase operativa del sistema EGNOS, compreso l'insieme degli elementi che accreditano l'affidabilità del sistema e del suo funzionamento.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere b) e d), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo può aggiungersi il contributo degli Stati membri ad elementi specifici dei programmi inserito in questo articolo.

CAPITOLO 02 05 — PROGRAMMI EUROPEI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE (EGNOS E GALILEO) *(seguito)*

02 05 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 1), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 5.

02 05 11 ***Agenzia del GNSS europeo***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
26 523 436	26 523 436	27 888 400	27 888 400	27 606 414,54	22 785 047,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e le spese di funzionamento dell'Agenzia (titoli 1 e 2) nonché le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e linee amministrative.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 costituiscono entrate con destinazione specifica a norma dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Agenzia del GNNS europeo è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari ad un importo complessivo di 27 847 000EUR. All'importo di26 523 436EUR iscritto in bilancio è aggiunto un importo di1 323 564EUR proveniente dal recupero dell'eccedenza.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 512/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante modifica del regolamento (UE) n. 912/2010 che istituisce l'Agenzia del GNSS europeo (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 72).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 05 — PROGRAMMI EUROPEI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE (EGNOS E GALILEO) *(seguito)*

02 05 11 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 1).

02 05 51 ***Completamento dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	40 000 000	p.m.	16 000 000	0,—	140 068 048,41

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo) (GU L 196 del 24.7.2008, pag. 1).

CAPITOLO 02 06 — PROGRAMMA EUROPEO DI OSSERVAZIONE DELLA TERRA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
02 06	PROGRAMMA EUROPEO DI OSSERVAZIONE DELLA TERRA								
02 06 01	***Fornire servizi operativi basati su osservazioni spaziali e dati in situ (Copernicus)***	1,1	118 306 000	129 796 000	122 353 000	121 000 000	97 336 246,91	41 316 402,53	31,83
02 06 02	***Costruire una capacità autonoma dell'Unione di osservazione della terra (Copernicus)***	1,1	486 526 000	564 376 000	461 214 000	459 000 000	483 342 175,09	480 751 124,67	85,18
02 06 51	***Completamento del programma europeo di monitoraggio della terra (GMES)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	2 077 408,60	
	Capitolo 02 06 — Totale		**604 832 000**	**694 172 000**	**583 567 000**	**580 000 000**	**580 678 422,—**	**524 144 935,80**	**75,51**

02 06 01 Fornire servizi operativi basati su osservazioni spaziali e dati in situ (Copernicus)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
118 306 000	129 796 000	122 353 000	121 000 000	97 336 246,91	41 316 402,53

Commento

Stanziamento destinato a:

— consentire l'avvio dei servizi operativi Copernicus, sviluppati secondo le esigenze degli utenti,

— contribuire a garantire l'accesso ai dati delle infrastrutture di osservazione necessarie per la gestione dei servizi Copernicus,

— creare le opportunità per un maggior uso delle fonti informative da parte del settore privato, in modo da facilitare l'innovazione da parte dei fornitori di servizi che creano valore.

Lo stanziamento permetterà, in particolare, di finanziare la creazione, la costituzione e la fornitura dei sei servizi di cui al regolamento (UE) n. 377/2014 e le attività connesse.

Lo stanziamento può finanziare anche attività trasversali tra i servizi o la loro articolazione e il loro coordinamento, nonché il coordinamento in loco, l'accettazione degli utenti, la formazione e la comunicazione.

La dotazione di bilancio sarà gestita direttamente dai servizi della Commissione oppure indirettamente tramite accordi di delega conclusi con agenzie dell'Unione e organizzazioni internazionali, o con qualsiasi soggetto ammissibile a norma dell'articolo 58 del regolamento finanziario.

Quando la Commissione gestisce direttamente il bilancio, può affidare al Centro comune di ricerca (CCR) mansioni di sostegno scientifico e tecnico. Il finanziamento di tali mansioni può essere inserito nel bilancio indiretto del CCR a norma dell'articolo 183, paragrafo 2, lettera c) e dell'articolo 183, paragrafo 6, del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 06 — PROGRAMMA EUROPEO DI OSSERVAZIONE DELLA TERRA *(seguito)*

02 06 01 *(seguito)*

Inoltre, a sostegno della competitività e della crescita, lo stanziamento può anche finanziare la diffusione dei dati e la realizzazione di nuovi incubatori di imprese mediante il sostegno a strutture IT più solide e innovative in Europa.

I servizi di Copernicus faciliteranno l'accesso ai dati necessari per l'elaborazione delle politiche a livello dell'Unione, nazionale, regionale e locale in settori quali l'agricoltura, il monitoraggio forestale, la gestione del patrimonio idrico, i trasporti, la pianificazione urbana, il cambiamento climatico e molti altri. Stanziamento destinato a coprire principalmente l'attuazione degli accordi di delega per il programma Copernicus, conformemente all'articolo 58 del regolamento finanziario.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale. Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, di candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi di terzi, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari da iscrivere alla presente voce, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 377/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il programma Copernicus e che abroga il regolamento (UE) n. 911/2010 del Consiglio (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 44).

02 06 02 ***Costruire una capacità autonoma dell'Unione di osservazione della terra (Copernicus)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
486 526 000	564 376 000	461 214 000	459 000 000	483 342 175,09	480 751 124,67

Commento

Stanziamento destinato a:

— costituire una capacità autonoma dell'Unione per l'osservazione della terra attraverso il finanziamento delle infrastrutture spaziali e favorendo l'industria europea a tale riguardo, in particolare per la costruzione e il lancio dei satelliti,

— contribuire alla disponibilità della capacità di osservazione necessaria all'attivazione dei servizi Copernicus, in particolare mediante la gestione del segmento terrestre dell'infrastruttura spaziale,

CAPITOLO 02 06 — PROGRAMMA EUROPEO DI OSSERVAZIONE DELLA TERRA *(seguito)*

02 06 02 *(seguito)*

— creare le opportunità per un maggior uso delle fonti informative da parte del settore privato, in modo da facilitare l'innovazione da parte dei fornitori di servizi che creano valore.

Lo sviluppo di un'infrastruttura spaziale europea svolge un ruolo essenziale nella promozione della competitività e dell'innovazione e richiede un massiccio intervento pubblico per sostenere lo sforzo industriale.

Lo stanziamento è destinato a finanziare lo sviluppo e la costruzione di satelliti, nonché la loro gestione. I dati e le informazioni raccolti tramite l'infrastruttura spaziale sono soggetti alla politica dell'accesso gratuito, pieno e aperto ai dati, politica che ne aumenterà la disponibilità e, in tal modo, potenzierà il mercato a valle.

Per completare i dati necessari agli utenti, lo stanziamento può anche finanziare l'acquisizione di dati da terzi e l'accesso ai dati di missioni degli Stati membri, nonché la specifica piattaforma di diffusione (segmento terrestre principale) che servirà in via prioritaria i servizi operativi finanziati dall'articolo 02 06 01.

La dotazione di bilancio sarà gestita direttamente dai servizi della Commissione oppure indirettamente tramite accordi di delega conclusi con agenzie dell'Unione e organizzazioni internazionali, o con qualsiasi soggetto ammissibile a norma dell'articolo 58 del regolamento finanziario.

Quando la Commissione gestisce direttamente il bilancio, può affidare al Centro comune di ricerca (CCR) mansioni di sostegno scientifico e tecnico. Il finanziamento di tali mansioni può essere inserito nel bilancio indiretto del CCR a norma dell'articolo 183, paragrafo 2, lettera c) e dell'articolo 183, paragrafo 6, del regolamento finanziario.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi di terzi, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari da iscrivere alla presente voce, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 377/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il programma Copernicus e che abroga il regolamento (UE) n. 911/2010 del Consiglio (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 44).

COMMISSIONE
TITOLO 02 — MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, IMPRENDITORIA E PMI

CAPITOLO 02 06 — PROGRAMMA EUROPEO DI OSSERVAZIONE DELLA TERRA *(seguito)*

02 06 51 Completamento del programma europeo di monitoraggio della terra (GMES)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	2 077 408,60

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, di candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo di terzi, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da inserire in questa voce conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 911/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo al programma europeo di monitoraggio della terra (GMES) e alla sua fase iniziale di operatività (2011-2013) (GU L 276 del 20.10.2010, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione 2010/67/UE della Commissione, del 5 febbraio 2010, che istituisce il consiglio dei soci GMES (GU L 35, del 6.2.2010, pag. 23).

TITOLO 03

CONCORRENZA

COMMISSIONE
TITOLO 03 — CONCORRENZA

TITOLO 03

CONCORRENZA

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
03 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «CONCORRENZA»	108 427 562	102 698 620	99 991 590,72
	Titolo 03 — Totale	**108 427 562**	**102 698 620**	**99 991 590,72**

TITOLO 03

CONCORRENZA

CAPITOLO 03 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «CONCORRENZA»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
03 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «CONCORRENZA»					
03 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Concorrenza»***	5,2	89 910 140	84 068 715	81 544 191,57	90,70
03 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Concorrenza»***					
03 01 02 01	Personale esterno	5,2	5 184 921	5 514 128	4 944 936,—	95,37
03 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	7 718 209	7 750 421	7 903 380,87	102,40
	Articolo 03 01 02 — Subtotale		12 903 130	13 264 549	12 848 316,87	99,58
03 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore della «Concorrenza»***	5,2	5 614 292	5 365 356	5 599 082,28	99,73
03 01 07	***Richieste di risarcimento dei danni a seguito di procedimenti legali contro le decisioni della Commissione nel settore della concorrenza***	5,2	p.m.	p.m.	0,—	
	Capitolo 03 01 — Totale		**108 427 562**	**102 698 620**	**99 991 590,72**	**92,22**

03 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Concorrenza»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
89 910 140	84 068 715	81 544 191,57

03 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Concorrenza»

03 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 184 921	5 514 128	4 944 936,—

COMMISSIONE
TITOLO 03 — CONCORRENZA

CAPITOLO 03 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «CONCORRENZA» *(seguito)*

03 01 02 *(seguito)*

03 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 718 209	7 750 421	7 903 380,87

03 01 03 ***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore della «Concorrenza»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 614 292	5 365 356	5 599 082,28

03 01 07 ***Richieste di risarcimento dei danni a seguito di procedimenti legali contro le decisioni della Commissione nel settore della concorrenza***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Per garantire l'applicazione delle norme sulla concorrenza relative ad accordi, decisioni di associazioni di imprese e pratiche restrittive (articolo 101 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea), abusi di posizione dominante (articolo 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea), aiuti di Stato (articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea) e concentrazioni tra imprese [regolamento (CE) n. 139/2004], la Commissione può adottare decisioni, svolgere indagini, imporre sanzioni o decidere recuperi.

Le decisioni adottate dalla Commissione sono soggette al controllo della Corte di giustizia dell'Unione europea alle condizioni definite dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

A titolo di misura prudenziale, è opportuno tener conto della possibilità di oneri sul bilancio derivanti da decisioni della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Stanziamento destinato a coprire le spese per le condanne al risarcimento del danno pronunziate dalla Corte di giustizia dell'Unione europea a favore dei richiedenti all'esito di procedimenti giurisdizionali avverso decisioni della Commissione in materia di concorrenza.

Poiché è impossibile calcolare a priori una stima dell'incidenza finanziaria sul bilancio generale, l'articolo è dotato di una menzione per memoria («p.m.»). Se necessario, la Commissione proporrà di mettere a disposizione gli stanziamenti relativi ai bisogni effettivi tramite trasferimenti o mediante un progetto di bilancio rettificativo.

CAPITOLO 03 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «CONCORRENZA» *(seguito)*

03 01 07 *(seguito)*

Basi giuridiche

Articoli 101 e 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (già articoli 81 e 82 del trattato che istituisce la Comunità europea) e normativa derivata, in particolare:

— regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio, del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato (GU L 1 del 4.1.2003, pag. 1),

— regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese (regolamento comunitario sulle concentrazioni) (GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1).

Articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (già articoli 87 e 88 del trattato che istituisce la Comunità europea) e normativa derivata, in particolare Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU L 248 del 24.9.2015, pag. 9).

COMMISSIONE

TITOLO 04

OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

TITOLO 04

OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE»	103 133 045	103 133 045	102 287 606	102 287 606	100 190 359,61	100 190 359,61
04 02	FONDO SOCIALE EUROPEO	12 899 726 072	9 891 741 079	12 033 016 235	10 319 352 919	17 149 014 081,20	10 264 244 215,20
04 03	OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE	264 640 500	214 691 000	253 802 800	208 080 000	249 123 555,56	204 373 928,—
04 04	FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)	p.m.	25 000 000	p.m.	30 000 000	78 285 798,—	78 285 798,—
04 05	STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	p.m.	50 000 000	p.m.	65 000 000	0,—	64 547 800,—
04 06	FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI	545 826 912	441 000 000	535 152 658	461 000 000	536 341 311,—	45 440 342,56
	Titolo 04 — Totale	**13 813 326 529**	**10 725 565 124**	**12 924 259 299**	**11 185 720 525**	**18 112 955 105,37**	**10 757 082 443,37**

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

TITOLO 04

OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
04 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE»					
04 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Occupazione, affari sociali e inclusione»***	5,2	69 663 198	67 427 864	68 939 337,25	98,96
04 01 02	***Spese relative a personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Occupazione, affari sociali e inclusione»***					
04 01 02 01	Personale esterno	5,2	5 180 803	4 780 312	4 563 481,85	88,08
04 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	5 009 039	5 218 111	4 780 147,66	95,43
	Articolo 04 01 02 — Subtotale		10 189 842	9 998 423	9 343 629,51	91,70
04 01 03	***Spese relative a materiale e servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Occupazione, affari sociali e inclusione»***	5,2	4 350 005	4 303 319	4 735 972,26	108,87
04 01 04	***Spese di sostegno relative ad azioni e programmi del settore «Occupazione, affari sociali e inclusione»***					
04 01 04 01	Spese di sostegno relative all'assistenza tecnica non operativa e all'assistenza del Fondo sociale europeo	1,2	14 500 000	15 400 000	12 540 639,97	86,49
04 01 04 02	Spese di sostegno per il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale	1,1	4 000 000	4 728 000	3 740 863,75	93,52
04 01 04 03	Spese di sostegno relative allo Strumento di assistenza preadesione — Occupazione, politiche sociali e sviluppo delle risorse umane	4	p.m.	p.m.	0,—	
04 01 04 04	Spese di sostegno relative al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione	9	p.m.	p.m.	584 916,87	
04 01 04 05	Spese di sostegno al Fondo di aiuti europei agli indigenti	1,2	430 000	430 000	305 000,—	70,93
	Articolo 04 01 04 — Subtotale		18 930 000	20 558 000	17 171 420,59	90,71
	Capitolo 04 01 — Totale		**103 133 045**	**102 287 606**	**100 190 359,61**	**97,15**

CAPITOLO 04 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE» *(seguito)*

04 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Occupazione, affari sociali e inclusione»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
69 663 198	67 427 864	68 939 337,25

04 01 02 Spese relative a personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Occupazione, affari sociali e inclusione»

04 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 180 803	4 780 312	4 563 481,85

04 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 009 039	5 218 111	4 780 147,66

04 01 03 Spese relative a materiale e servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Occupazione, affari sociali e inclusione»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 350 005	4 303 319	4 735 972,26

04 01 04 Spese di sostegno relative ad azioni e programmi del settore «Occupazione, affari sociali e inclusione»

04 01 04 01 Spese di sostegno relative all'assistenza tecnica non operativa e all'assistenza del Fondo sociale europeo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 500 000	15 400 000	12 540 639,97

Commento

Stanziamento destinato a coprire i provvedimenti di assistenza tecnica finanziati dal Fondo sociale europeo (FSE) di cui all'articolo 58 e all'articolo 118 del regolamento (UE) n. 1303/2013. L'assistenza tecnica può finanziare le misure di preparazione, monitoraggio, valutazione, controllo e gestione necessarie all'attuazione del FSE da parte della Commissione. In tale contesto, lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE» *(seguito)*

04 01 04 *(seguito)*

04 01 04 01 *(seguito)*

— spese accessorie (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni, missioni e traduzioni),

— spese per personale esterno impiegato in sede (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale avventizio) nel limite massimo di 5 000 000 EUR, incluse le missioni del personale esterno finanziate nell'ambito della presente voce.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470).

04 01 04 02 Spese di sostegno per il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 000 000	4 728 000	3 740 863,75

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi, comitati, riunioni di esperti (incluse riunioni e altre spese collegate alle attività della piattaforma europea per il rafforzamento della cooperazione volta a contrastare il lavoro non dichiarato), conferenze, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o delle misure a titolo della presente voce. Esso copre altresì altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

CAPITOLO 04 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE» *(seguito)*

04 01 04 *(seguito)*

04 01 04 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 04 03.

04 01 04 03 Spese di sostegno relative allo Strumento di assistenza preadesione — Occupazione, politiche sociali e sviluppo delle risorse umane

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio dei beneficiari e della Commissione,

— le spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo dello Strumento di assistenza di preadesione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

Questo stanziamento copre le spese amministrative a titolo del capitolo 04 05.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 04 05.

04 01 04 04 Spese di sostegno relative al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	584 916,87

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE» *(seguito)*

04 01 04 *(seguito)*

04 01 04 04 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato ad essere utilizzato su iniziativa della Commissione, con un tetto massimo dello 0,5 % dell'importo annuo massimo del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) quale definito nel regolamento (UE) n. 1309/2013. Lo stanziamento può essere impiegato per finanziare la preparazione, il monitoraggio, la raccolta di dati e la creazione di una base di conoscenza pertinente all'attuazione del FEG. Può inoltre essere utilizzato per finanziare il sostegno amministrativo e tecnico, le attività di informazione e comunicazione nonché di audit, controllo e valutazione necessarie alla realizzazione delle azioni del FEG.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 04 04.

04 01 04 05 Spese di sostegno al Fondo di aiuti europei agli indigenti

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
430 000	430 000	305 000,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare l'assistenza tecnica, come previsto all'articolo 27 del regolamento n. 223/2014.

L'assistenza tecnica può finanziare le attività di preparazione, monitoraggio, assistenza tecnica e amministrativa, audit, informazione, controllo e valutazione necessarie all'attuazione del regolamento (UE) n. 223/2014, nonché per le attività a norma dell'articolo 10 del medesimo regolamento.

In particolare, lo stanziamento è destinato a coprire:

— spese di sostegno (spese di rappresentanza, formazione, spese per riunioni, missioni e traduzioni),

— preparazione, monitoraggio, raccolta di dati e la creazione di una base di conoscenza pertinente all'attuazione del FEAD,

— contratti per forniture di servizi e studi.

CAPITOLO 04 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE» *(seguito)*

04 01 04 *(seguito)*

04 01 04 05 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 02	FONDO SOCIALE EUROPEO								
04 02 01	***Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 1 (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 02	***Completamento del programma speciale per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 03	***Completamento del Fondo sociale europeo—Obiettivo 1 (prima del 2000)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 04	***Completamento del Fondo sociale europeo—Obiettivo 2 (2000-2006)***		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 05	***Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 2 (prima del 2000)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 06	***Completamento del Fondo sociale europeo—Obiettivo 3 (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	390 274,17	
04 02 07	***Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 3 (prima del 2000)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 08	***Completamento di Equal (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 09	***Completamento d'iniziative comunitarie precedenti al 2000***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 02 10	***Completamento del Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica e azioni innovatrici (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 11	***Completamento del Fondo sociale europeo — Azioni innovatrici e assistenza tecnica (prima del 2000)***	1,2	p.m.	p.m.	—	—	0,—	0,—	
04 02 17	***Completamento del Fondo sociale europeo — Convergenza (2007-2013)***	1,2	p.m.	510 000 000	p.m.	2 825 000 000	0,—	5 085 800 501,29	997,22
04 02 18	***Completamento del Fondo sociale europeo — PEACE (2007-2013)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 02 19	***Completamento del Fondo sociale europeo — Competitività regionale e occupazione (2007-2013)***	1,2	p.m.	190 000 000	p.m.	1 109 595 811	0,—	2 575 833 985,—	1 355,70
04 02 20	***Completamento del Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica operativa (2007-2013)***	1,2	p.m.	500 000	p.m.	1 500 000	0,—	3 183 635,94	636,73
04 02 60	***Fondo sociale europeo — Regioni meno sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***	1,2	7 346 787 700	4 979 660 000	6 904 001 096	2 892 000 000	9 266 035 395,—	995 432 520,53	19,99
04 02 61	***Fondo sociale europeo — Regioni in transizione — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***	1,2	1 907 753 625	1 109 539 000	1 631 895 346	735 965 850	2 020 723 782,—	195 936 615,86	17,66
04 02 62	***Fondo sociale europeo — Regioni più sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***	1,2	3 629 184 747	2 490 475 000	3 479 119 793	1 698 091 258	4 213 592 213,—	365 230 778,83	14,67

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 02 63	***Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica operativa***								
04 02 63 01	Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica operativa	1,2	16 000 000	11 000 000	18 000 000	7 200 000	11 801 111,20	5 727 632,86	52,07
04 02 63 02	Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro	1,2	p.m.	567 079	p.m.	p.m.	0,—	1 651 884,50	291,30
	Articolo 04 02 63 — Subtotale		16 000 000	11 567 079	18 000 000	7 200 000	11 801 111,20	7 379 517,36	63,80
04 02 64	***Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile***	1,2	—	600 000 000	—	1 050 000 000	1 636 861 580,—	1 035 056 386,22	172,51
	Capitolo 04 02 — Totale		**12 899 726 072**	**9 891 741 079**	**12 033 016 235**	**10 319 352 919**	**17 149 014 081,20**	**10 264 244 215,20**	**103,77**

Commento

L'articolo 175 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che la realizzazione degli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale enunciati nell'articolo 174 sia sostenuta dall'azione svolta dall'Unione attraverso i Fondi strutturali, fra cui il Fondo sociale europeo (FSE). I compiti, gli obiettivi prioritari e l'organizzazione dei Fondi strutturali sono definiti in conformità dell'articolo 177 TFUE.

L'articolo 80 del regolamento finanziario impone rettifiche finanziarie qualora siano state sostenute spese in violazione del diritto applicabile.

L'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1260/1999, gli articoli 100 e 102 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e gli articoli 85, 144 e 145 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sui criteri per le rettifiche finanziarie eseguite dalla Commissione stabiliscono norme precise sulle rettifiche finanziarie applicabili al FSE.

Le eventuali entrate provenienti dalle rettifiche finanziarie eseguite su tale base sono iscritte agli articoli 6 5 1, 6 5 2, 6 5 3 o 6 5 4 dello stato delle entrate e costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario.

L'articolo 177 del regolamento finanziario illustra le condizioni del rimborso totale o parziale dei prefinanziamenti versati a titolo di un intervento.

L'articolo 82 del regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce norme specifiche per il rimborso degli importi del prefinanziamento applicabili al FSE.

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

Gli importi di prefinanziamento oggetto di rimborso costituiscono entrate con destinazione specifica interne ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario e sono iscritti alla voce 6 1 5 0 o 6 1 5 7.

Il finanziamento delle azioni di lotta antifrode è imputato all'articolo 24 02 01.

Basi giuridiche

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 174, 175 e 177.

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo alle azioni strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1), in particolare l'articolo 39.

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 , relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 12).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare gli articoli 82, 83, 100 e 102.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafi 3 e 4, l'articolo 80 e l'articolo 177.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio(GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999.

Conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 16 e 17 dicembre 2005.

Conclusioni del Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 01 Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 1 (2000-2006)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare per il periodo di programmazione 2000-2006 a titolo del FSE.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

04 02 02 Completamento del programma speciale per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (2000-2006)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare per il periodo di programmazione 2000-2006 a titolo del FSE.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1).

Decisione 1999/501/CE della Commissione, del 1º luglio 1999, che stabilisce una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno a titolo dell'obiettivo n. 1 dei Fondi strutturali per il periodo dal 2000 al 2006 (GU L 194 del 27.7.1999, pag. 49).

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 02 *(seguito)*

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999, in particolare il punto 44, lettera b).

Conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 17 e 18 giugno 2004, in particolare il punto 49.

04 02 03 ***Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 1 (prima del 2000)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare relativi ai precedenti periodi di programmazione per i vecchi obiettivi 1 e 6 a titolo del Fondo sociale europeo (FSE).

Basi giuridiche

Decisione 83/516/CEE del Consiglio, del 17 ottobre 1983, relativa ai compiti del Fondo sociale europeo (GU L 289 del 22.10.1983, pag. 38).

Regolamento (CEE) n. 2950/83 del Consiglio, del 17 ottobre 1983, concernente l'applicazione della decisione 83/516/CEE relativa ai compiti del Fondo sociale europeo (GU L 289 del 22.10.1983, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 21).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 03 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

04 02 04 ***Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 2 (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare per il periodo di programmazione 2000-2006 a titolo del FSE.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

04 02 05 ***Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 2 (prima del 2000)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare relativi ai precedenti periodi di programmazione per i vecchi obiettivi 2 e 5(b), a titolo del Fondo sociale europeo (FSE).

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 05 *(seguito)*

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 21).

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

04 02 06 ***Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 3 (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	390 274,17

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare per il periodo di programmazione 2000-2006 a titolo del FSE.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

04 02 07 ***Completamento del Fondo sociale europeo — Obiettivo 3 (prima del 2000)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare relativi ai precedenti periodi di programmazione per i vecchi obiettivi 3 e 4 a titolo del Fondo sociale europeo (FSE).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 07 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 21).

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

04 02 08 ***Completamento di Equal (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare per il periodo di programmazione 2000-2006 a titolo del FSE.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 14 aprile 2000, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria Equal relativa alla cooperazione transnazionale per promuovere nuove prassi di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro (GU C 127 del 5.5.2000, pag. 2).

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 09 Completamento d'iniziative comunitarie precedenti al 2000

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare relativamente alle iniziative comunitarie precedenti il periodo di programmazione 2000-2006 a titolo del FSE.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 21).

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 13 maggio 1992, che stabilisce gli orientamenti per i programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nel quadro di un'iniziativa comunitaria delle regioni fortemente dipendenti dal settore tessile e dell'abbigliamento (RETEX) (GU C 142 del 4.6.1992, pag. 5).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che definisce gli orientamenti per sovvenzioni globali o i programmi operativi integrati per i quali gli Stati membri sono invitati a presentare domande di contributo nel quadro di un'iniziativa comunitaria relativa alla ristrutturazione del settore della pesca (PESCA) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 1).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati a proporre nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente le zone urbane (URBAN) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 6).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi o delle sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a proporre nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente l'adattamento delle piccole e medie imprese al mercato unico (Iniziativa PMI) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 10).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 09 *(seguito)*

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa RETEX (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 17).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti per i programmi operativi o per le sovvenzioni globali che essi sono invitati a proporre nel quadro di un'iniziativa comunitaria concernente la riconversione nel settore della difesa (Konver) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 18).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi o delle sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente la riconversione economica di zone siderurgiche (Resider II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 22).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi o delle sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente la riconversione economica di zone carbonifere (Rechar II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 26).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce i criteri dei programmi operativi o sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a presentare nel quadro dell'iniziativa comunitaria «Adattamento della forza lavoro ai mutamenti industriali» (ADAPT), al fine di promuovere l'occupazione e di adeguare la forza lavoro alle trasformazioni industriali (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 30).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi o sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a presentare nel quadro dell'iniziativa comunitaria «Occupazione e valorizzazione delle risorse umane» al fine di promuovere la crescita dell'occupazione soprattutto attraverso lo sviluppo delle risorse umane (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 36).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria per le regioni ultraperiferiche (REGIS II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 44).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, recante orientamenti per la concessione di sovvenzioni globali o per programmi operativi integrati sulla base di richieste di contributo che gli Stati membri sono invitati a presentare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 48).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone di confine, della cooperazione transfrontaliera e delle reti energetiche selezionate (Interreg II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 60).

Nota della Commissione agli Stati membri, del 16 maggio 1995, che fissa gli orientamenti per un'iniziativa nel quadro del programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (programma PEACE I) (GU C 186 del 20.7.1995, pag. 3).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati a proporre nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente le zone urbane (URBAN) (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 4).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce i criteri modificati dei programmi operativi o sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a proporre nel contesto dell'iniziativa comunitaria «Adattamento della forza lavoro ai mutamenti industriali», al fine di promuovere l'occupazione e di adeguare la forza lavoro alle trasformazioni industriali (ADAPT) (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 7).

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 09 *(seguito)*

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce i criteri modificati dei programmi operativi o sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a proporre nel contesto dell'iniziativa comunitaria «Occupazione e valorizzazione delle risorse umane» al fine di promuovere la crescita dell'occupazione soprattutto attraverso lo sviluppo delle risorse umane (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 13).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg riguardante la cooperazione transnazionale in materia di assetto territoriale (Interreg II C) (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 23).

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni, del 26 novembre 1997, sul programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (1995-1999) (PEACE I) [COM(97) 642 final].

04 02 10 ***Completamento del Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica e azioni innovatrici (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli impegni residui del periodo di programmazione 2000-2006 a titolo del FSE e riguardanti azioni innovative e assistenza tecnica di cui agli articoli 22 e 23 del regolamento (CE) n. 1260/1999. Le azioni innovative comprendono studi, progetti pilota e scambi di esperienze. Le stesse erano volte in particolare a migliorare la qualità degli interventi dei Fondi strutturali. L'assistenza tecnica comprende le misure di preparazione, monitoraggio, valutazione, controllo e gestione necessarie all'attuazione del FSE. In tale contesto, lo stanziamento è stato utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese accessorie (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni e missioni),

— spese di informazione e pubblicazioni,

— spese per le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,

— contratti per fornitori di servizi e studi,

— sovvenzioni.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 11 Completamento del Fondo sociale europeo — Azioni innovatrici e assistenza tecnica (prima del 2000)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	—	—	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni assunti durante i precedenti periodi di programmazione dal FSE, per azioni innovatrici o misure di preparazione, sorveglianza o valutazione, supervisione e gestione nonché per qualsiasi altra analoga forma di intervento di assistenza tecnica prevista dai relativi regolamenti.

Stanziamento altresì destinato a finanziare azioni pluriennali preesistenti, segnatamente quelle approvate e attuate a norma degli altri regolamenti indicati di seguito, che non possono essere ricondotte agli obiettivi prioritari dei Fondi strutturali.

Basi giuridiche

Decisione 83/516/CEE del Consiglio, del 17 ottobre 1983, relativa ai compiti del Fondo sociale europeo (GU L 289 del 22.10.1983, pag. 38).

Regolamento (CEE) n. 2950/83 del Consiglio, del 17 ottobre 1983, concernente l'applicazione della decisione 83/516/CEE relativa ai compiti del Fondo sociale europeo (GU L 289 del 22.10.1983, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2088/85 del Consiglio, del 23 luglio 1985, relativo ai programmi integrati mediterranei (GU L 197 del 27.7.1985, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 21).

Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 5).

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 17 Completamento del Fondo sociale europeo — Convergenza (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	510 000 000	p.m.	2 825 000 000	0,—	5 085 800 501,29

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli impegni residui relativi a programmi nell'ambito dell'obiettivo di convergenza del FSE del periodo di programmazione 2007-2013. Tale obiettivo è volto ad accelerare la convergenza degli Stati membri e delle regioni meno sviluppati migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione.

Lo stanziamento intende ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali emerse in particolare in paesi e regioni che presentano ritardi di sviluppo, in cui è in atto una rapida ristrutturazione economica e sociale e la cui popolazione sta invecchiando.

A norma dell'articolo 105 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 modificato dall'allegato 3, punto 7, del trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (GU L 112 del 24.4.2012), i programmi e i grandi progetti che, alla data dell'adesione della Croazia, sono stati approvati a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 e la cui attuazione non è stata completata a tale data sono considerati approvati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, ad eccezione dei programmi approvati a titolo delle componenti di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) ed e), del regolamento (CE) n. 1085/2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 , relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 12).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

04 02 18 Completamento del Fondo sociale europeo — PEACE (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli impegni residui relativi al programma PEACE del FSE per il periodo di programmazione 2007-2013.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 18 *(seguito)*

Riconoscendo lo sforzo particolare a favore del processo di pace in Irlanda del Nord, un totale di 200 000 000 EUR è stato assegnato al programma PEACE per il periodo 2007-2013. Il programma è attuato nel pieno rispetto del principio di addizionalità degli interventi dei Fondi strutturali.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 , relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 12).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 16 e 17 dicembre 2005.

04 02 19 ***Completamento del Fondo sociale europeo — Competitività regionale e occupazione (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	190 000 000	p.m.	1 109 595 811	0,—	2 575 833 985,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli impegni residui relativi a programmi nell'ambito dell'obiettivo di competitività regionale e occupazione del FSE nel periodo di programmazione 2007-2013. Al di fuori delle regioni meno sviluppate, tale obiettivo punta a rafforzare la competitività e l'attrazione delle regioni nonché l'occupazione alla luce delle finalità indicate dalla strategia Europa 2020.

Lo stanziamento intende ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali emerse in particolare in paesi e regioni che presentano ritardi di sviluppo, in cui è in atto una rapida ristrutturazione economica e sociale e la cui popolazione sta invecchiando.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 , relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 12).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 20 Completamento del Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica operativa (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	1 500 000	0,—	3 183 635,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui del periodo di programmazione 2007-2013 relativi a misure di assistenza tecnica di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1081/2006.

L'assistenza tecnica comprende le misure di preparazione, monitoraggio, valutazione, controllo e gestione necessarie all'attuazione del FSE. In tale contesto, lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese accessorie (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni e missioni),

— spese di informazione e pubblicazioni,

— spese per le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,

— spese di supporto per l'accessibilità delle persone con disabilità nell'ambito delle misure di assistenza tecnica,

— spese relative alla creazione di un gruppo di alto livello per garantire l'applicazione dei principi orizzontali quali la parità tra uomini e donne, l'accessibilità per le persone con disabilità e lo sviluppo sostenibile,

— contratti per forniture di servizi e studi,

— sovvenzioni.

Stanziamento altresì destinato a finanziare misure approvate dalla Commissione nel contesto della preparazione del periodo di programmazione 2014-2020.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 , relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 12).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 60 Fondo sociale europeo — Regioni meno sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 346 787 700	4 979 660 000	6 904 001 096	2 892 000 000	9 266 035 395,—	995 432 520,53

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno FSE nell'ambito dell'obiettivo di crescita e occupazione nelle regioni meno sviluppate, per il periodo di programmazione 2014-2020. Il processo di recupero di tali regioni arretrate dal punto di vista economico e sociale richiede un impegno sostenuto a lungo termine. Questa categoria riguarda le regioni il cui PIL pro capite è inferiore al 75 % della media del PIL dell'UE-27.

La promozione della parità tra donne e uomini a livello orizzontale e mediante azioni specifiche dovrebbe essere parte integrante del sostegno fornito dal FSE, al fine di migliorare l'occupabilità delle donne e la loro partecipazione al mercato del lavoro. Si dovrebbe prestare particolare attenzione alla non discriminazione sul mercato del lavoro, alla lotta contro la femminilizzazione della povertà, all'accesso all'istruzione e all'assistenza all'infanzia a prezzi accessibili.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 3, lettera c).

04 02 61 Fondo sociale europeo — Regioni in transizione — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 907 753 625	1 109 539 000	1 631 895 346	735 965 850	2 020 723 782,—	195 936 615,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno fornito dal FSE nell'ambito dell'obiettivo di investimenti a favore della crescita e dell'occupazione nel periodo di programmazione 2014-2020 in una nuova categoria di regioni, le «regioni in transizione», che sostituisce il sistema di *phasing-in* e *phasing-out* del periodo 2007-2013. Questa categoria comprende tutte le regioni con un PIL pro capite compreso tra il 75 % e il 90 % della media PIL dell'UE-27.

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 61 *(seguito)*

Azioni specifiche nell'ambito dell'integrazione della dimensione di genere e della parità di genere dovrebbero essere parte integrante del sostegno fornito dal FSE, al fine di migliorare l'occupabilità delle donne e la loro partecipazione al mercato del lavoro. Si dovrebbe prestare particolare attenzione alla non discriminazione sul mercato del lavoro, alla lotta contro la femminilizzazione della povertà, all'accesso all'istruzione e all'assistenza all'infanzia a prezzi accessibili.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 3, lettera b).

04 02 62 ***Fondo sociale europeo — Regioni più sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 629 184 747	2 490 475 000	3 479 119 793	1 698 091 258	4 213 592 213,—	365 230 778,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno FSE nell'ambito dell'obiettivo di crescita e occupazione nelle regioni più sviluppate, per il periodo di programmazione 2014-2020. Mentre gli interventi nelle regioni meno sviluppate rimarranno una priorità per la politica di coesione, lo stanziamento è destinato a coprire sfide importanti alle quali tutti gli Stati membri devono rispondere, ad esempio la concorrenza globale nell'economia della conoscenza, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e la polarizzazione sociale esacerbata dal clima economico attuale. Questa categoria riguarda le regioni con un PIL pro capite superiore al 90 % della media dell'UE-27.

Azioni specifiche nell'ambito dell'integrazione della dimensione di genere e della parità di genere dovrebbero essere parte integrante del sostegno fornito dal FSE, al fine di migliorare l'occupabilità delle donne e la loro partecipazione al mercato del lavoro. Si dovrebbe prestare particolare attenzione alla non discriminazione sul mercato del lavoro, alla lotta contro la femminilizzazione della povertà, all'accesso all'istruzione e ai servizi per l'infanzia a prezzi accessibili.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 62 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 3, lettera a).

04 02 63 ***Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica operativa***

04 02 63 01 Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica operativa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 000 000	11 000 000	18 000 000	7 200 000	11 801 111,20	5 727 632,86

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le misure di preparazione, sorveglianza, assistenza tecnica, valutazione, audit e controllo necessarie all'attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, come stabilito dall'articolo 58 e dall'articolo 118 del regolamento stesso. In particolare, lo stanziamento può essere impiegato per coprire i costi delle attività con le organizzazioni partner e i soggetti interessati negli Stati membri (ad esempio formazione, riunioni o conferenze).

Lo stanziamento è altresì destinato a sostenere la formazione e la cooperazione in campo amministrativo con organizzazioni non governative e parti sociali.

Stanziamento destinato inoltre a finanziare, in particolare:

— la messa a punto di strumenti per la presentazione delle domande di progetti e la relativa rendicontazione per via elettronica, così come per la standardizzazione dei documenti e delle procedure di gestione e attuazione dei programmi operativi,

— una valutazione inter pares della gestione finanziaria e della qualità dei risultati dei singoli Stati membri,

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 63 *(seguito)*

04 02 63 01 *(seguito)*

— l'elaborazione di una documentazione uniforme per gli appalti pubblici,

— la definizione di un sistema comune di indicatori d'impatto e di risultato,

— l'elaborazione di un manuale di prassi di eccellenza per ottimizzare il processo di assorbimento e ridurre il tasso di errore.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470).

04 02 63 02 Fondo sociale europeo — Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	567 079	p.m.	p.m.	0,—	1 651 884,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire parte della dotazione nazionale per l'assistenza tecnica trasferita all'assistenza tecnica per iniziativa della Commissione, su richiesta di uno Stato membro che affronta temporanee difficoltà di bilancio. Conformemente all'articolo 25 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la voce è destinata a coprire misure volte a individuare, stabilire l'ordine di priorità e attuare riforme strutturali e amministrative in risposta alle sfide economiche e sociali in tale Stato membro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 02 — FONDO SOCIALE EUROPEO *(seguito)*

04 02 64 Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
—	600 000 000	—	1 050 000 000	1 636 861 580,—	1 035 056 386,22

Commento

Stanziamento destinato a fornire ulteriore sostegno a misure di lotta contro la disoccupazione giovanile finanziate dall'FSE. Si tratta di uno stanziamento specifico per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo di investimenti a favore della crescita e dell'occupazione nelle regioni in cui il livello della disoccupazione giovanile supera il 25% nel 2012 oppure, per gli Stati membri in cui il tasso di disoccupazione giovanile è cresciuto più del 30% nel 2012, nelle regioni che hanno un tasso di disoccupazione giovanile di oltre il 20% nel 2012 («regioni ammissibili»). L'importo supplementare di 3 000 000 000 EUR assegnato alla presente linea per il periodo 2014-2020 è destinato a fornire un finanziamento complementare agli interventi dell'FSE nelle regioni ammissibili. Lo stanziamento è inteso a finanziare la creazione di posti di lavoro dignitosi.

Nel promuovere l'uguaglianza di genere occorre prestare un'attenzione particolare alla situazione delle giovani donne che possono incontrare ostacoli legati al genere, al fine di garantire un'offerta occupazionale qualitativamente valida, una formazione continua, un percorso di apprendistato o di tirocinio.

Lo stanziamento è destinato, tra l'altro, a sostenere la creazione di strutture d'insegnamento nelle quali siano associati forme di istruzione informale, corsi di lingua, sensibilizzazione alla democrazia e formazione professionale nelle regioni maggiormente colpite dalla disoccupazione giovanile, da parte sia di soggetti statali sia di organizzazioni non governative.

I margini disponibili al di sotto dei massimali del quadro finanziario pluriennale (QFP) per gli stanziamenti d'impegno per gli anni 2014-2017 costituiranno un margine globale del QFP per gli impegni, da rendere disponibili al di là dei massimali stabiliti dal QFP per gli anni 2016-2020 per obiettivi politici specifici relativi alla crescita e all'occupazione, in particolare l'occupazione giovanile, come definito nel regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 03	OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE								
04 03 01	***Prerogative e competenze specifiche***								
04 03 01 01	Spese per consultazioni sindacali	1,1	450 000	300 000	452 800	350 000	444 645,03	265 016,88	88,34
04 03 01 03	Libera circolazione dei lavoratori, coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e misure a favore dei migranti, ivi compresi i migranti dei paesi terzi	1,1	8 822 000	6 365 000	8 589 000	6 200 000	7 506 270,77	6 903 039,14	108,45
04 03 01 04	Analisi e studi sulla situazione sociale, la demografia e la famiglia	1,1	4 018 500	2 660 000	4 118 000	2 800 000	3 701 959,89	2 024 452,61	76,11
04 03 01 05	Azioni di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori	1,1	19 263 200	17 800 000	18 758 200	16 500 000	17 838 544,72	17 137 077,13	96,28
04 03 01 06	Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese	1,1	7 313 000	5 372 000	7 313 000	6 400 000	6 401 131,90	3 467 569,57	64,55
04 03 01 07	Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (2012)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 03 01 08	Relazioni industriali e dialogo sociale	1,1	16 206 000	12 400 000	15 775 000	12 300 000	11 657 597,22	12 258 075,95	98,86
	Articolo 04 03 01 — Subtotale		56 072 700	44 897 000	55 006 000	44 550 000	47 550 149,53	42 055 231,28	93,67
04 03 02	***Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)***								
04 03 02 01	PROGRESS — Sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica sociale e dell'occupazione dell'Unione nonché della legislazione sulle condizioni di lavoro	1,1	65 000 000	41 167 000	74 681 600	38 850 000	71 841 420,60	28 295 399,59	68,73
04 03 02 02	EURES – Promuovere la mobilità geografica volontaria dei lavoratori e ampliare le opportunità di occupazione	1,1	23 578 000	17 753 000	22 061 000	14 300 000	23 024 481,86	13 417 695,85	75,58

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 03 02	*(seguito)*								
04 03 02 03	Microfinanza e imprenditoria sociale – Ampliare l'accesso ai finanziamenti, e la loro disponibilità, per le persone fisiche e giuridiche, soprattutto quelle più lontane dal mercato del lavoro, e per le imprese sociali	1,1	43 465 800	27 500 000	25 624 200	17 000 000	31 427 570,48	9 975 125,43	36,27
	Articolo 04 03 02 — Subtotale		132 043 800	86 420 000	122 366 800	70 150 000	126 293 472,94	51 688 220,87	59,81
04 03 11	***Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro***	1,1	20 364 000	20 364 000	20 360 000	20 360 000	20 371 000,—	20 371 000,—	100,03
04 03 12	***Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro***	1,1	14 514 000	14 514 000	14 663 000	14 663 000	14 965 660,—	14 732 995,—	101,51
04 03 13	***Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP)***	1,1	17 375 000	17 375 000	17 051 000	17 051 000	17 224 000,—	17 000 000,—	97,84
04 03 14	***Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)***	4	19 771 000	19 771 000	19 956 000	19 956 000	20 143 234,16	20 143 234,16	101,88
04 03 51	***Completamento di Progress***	1,1	p.m.	5 000 000	p.m.	11 400 000	0,—	15 915 128,14	318,30
04 03 52	***Completamento di EURES***	1,1	p.m.	300 000	p.m.	2 000 000	0,—	4 944 171,88	1 648,06
04 03 53	***Completamento di altre attività***	1,1	p.m.	1 700 000	p.m.	2 000 000	76 038,93	12 918 443,43	759,91
04 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
04 03 77 02	Progetto pilota — Promuovere la tutela abitativa	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	499 665,—	
04 03 77 04	Progetto pilota — Misure per il mantenimento dell'occupazione	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 03 77 05	Progetto pilota — Accrescere la mobilità e l'integrazione dei lavoratori all'interno dell'Unione	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 03 77 06	Progetto pilota — Collaborazione globale tra amministrazioni pubbliche, imprese commerciali e imprese no profit finalizzata all'inclusione sociolavorativa	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	11 148,35	
04 03 77 07	Azione preparatoria — Il tuo primo lavoro EURES	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	750 000	0,—	621 958,03	

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 03 77	*(seguito)*								
04 03 77 08	Solidarietà sociale per l'integrazione sociale	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	898 116,—	
04 03 77 09	Azione preparatoria — Centri di informazione per lavoratori distaccati e lavoratori migranti	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	49 897,47	
04 03 77 10	Progetto pilota — Incoraggiare la conversione del lavoro precario in lavoro con diritti	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 03 77 12	Progetto pilota — Salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori anziani	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 03 77 13	Azione preparatoria — Misure di attivazione a favore dei giovani — Attuazione dell'iniziativa «Gioventù in movimento»	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	500 000	0,—	1 207 886,94	
04 03 77 14	Azione preparatoria — Innovazione sociale basata sull'imprenditoria sociale e l'imprenditoria giovanile	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	500 000	0,—	737 544,19	
04 03 77 15	Progetto pilota — Fattibilità e valore aggiunto di un regime europeo di sussidi di disoccupazione	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	1 000 000	0,—	183 862,—	
04 03 77 16	Azione preparatoria — Microcredito specificamente destinato alla lotta contro la disoccupazione giovanile	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 03 77 17	Progetto pilota — Tessera di previdenza sociale	1,1	p.m.	500 000	700 000	350 000	500 000,—	0,—	0
04 03 77 18	Azione preparatoria — Solidarietà sociale per l'integrazione sociale	1,1	p.m.	750 000	p.m.	750 000	1 500 000,—	0,—	0
04 03 77 19	Azione preparatoria — Sostegno all'inclusione attiva dei migranti svantaggiati in Europa attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di centri locali per l'integrazione sociale ed economica	1,1	p.m.	250 000	p.m.	250 000	500 000,—	0,—	0
04 03 77 20	Progetto pilota — Conseguenze della riduzione delle prestazioni sociali	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 03 77 21	Progetto pilota — Applicazione e servizio di interpretazione nella lingua dei segni in tempo reale dell'Unione europea	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	395 425,26	
04 03 77 23	Azione preparatoria — Reactivate — programma di mobilità all'interno dell'Unione per disoccupati sopra i 35 anni	1,1	2 500 000	1 500 000	3 000 000	1 500 000			
04 03 77 24	Progetto pilota — Occupazione di qualità per i nuovi lavoratori grazie all'imprenditorialità	1,1	p.m.	350 000	700 000	350 000			
04 03 77 25	Azione preparatoria — Sistema di garanzia per l'infanzia / Istituzione di un sistema di garanzia per l'infanzia e relativo sostegno finanziario	1,1	2 000 000	1 000 000					
	Articolo 04 03 77 — Subtotale		4 500 000	4 350 000	4 400 000	5 950 000	2 500 000,—	4 605 503,24	105,87
	Capitolo 04 03 — Totale		**264 640 500**	**214 691 000**	**253 802 800**	**208 080 000**	**249 123 555,56**	**204 373 928,—**	**95,19**

04 03 01 Prerogative e competenze specifiche

04 03 01 01 Spese per consultazioni sindacali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
450 000	300 000	452 800	350 000	444 645,03	265 016,88

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative a riunioni di consultazione preliminare fra i rappresentanti sindacali europei in modo da poter definire e armonizzare le loro posizioni sullo sviluppo delle politiche dell'Unione.

Lo stanziamento è destinato altresì a coprire le spese per studi, seminari, conferenze, analisi, valutazioni, pubblicazioni, assistenza tecnica, l'acquisto e la manutenzione di basi di dati e software e il cofinanziamento e il sostegno di azioni riguardanti la sorveglianza economica, l'analisi della combinazione di misure e il coordinamento delle politiche economiche.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 03 Libera circolazione dei lavoratori, coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e misure a favore dei migranti, ivi compresi i migranti dei paesi terzi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 822 000	6 365 000	8 589 000	6 200 000	7 506 270,77	6 903 039,14

Commento

L'obiettivo della presente azione è promuovere la mobilità geografica e professionale (compreso il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale) dei lavoratori in Europa, al fine di superare gli ostacoli alla libera circolazione dei lavoratori e contribuire alla creazione di un reale mercato del lavoro a livello europeo. Può inoltre essere finalizzata a sostenere l'integrazione dei lavoratori migranti regolari, compresi quelli provenienti dai paesi terzi, nei mercati del lavoro europei. Occorre prestare un'attenzione particolare all'analisi al fine di rimuovere gli ostacoli di genere alla mobilità professionale e i rischi legati al genere.

Stanziamento destinato a coprire azioni di sostegno al monitoraggio della legislazione dell'Unione attraverso il finanziamento di una rete di esperti sulla libera circolazione dei lavoratori e sulla sicurezza sociale che riferiscono a scadenza regolare in merito all'attuazione degli atti legislativi dell'Unione negli Stati membri e a livello dell'Unione, analizzano e valutano le principali tendenze nelle legislazioni degli Stati membri inerenti alla libera circolazione dei lavoratori e al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Stanziamento altresì destinato a sostenere la governance dei regolamenti dell'Unione grazie a riunioni dei comitati, azioni di sensibilizzazione e attuazione ed altre specifiche attività di assistenza tecnica nonché lo sviluppo del sistema dell' Electronic exchange of social security Information (EESSI) e la sua attuazione.

Stanziamento destinato a coprire in particolare:

— le spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma oppure per misure a titolo della presente voce. Esso copre altresì le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc,

— l'analisi e la valutazione delle tendenze prevalenti nella legislazione degli Stati membri relativa alla libera circolazione dei lavoratori e il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale nonché il finanziamento delle reti di esperti in questo settore,

— l'analisi e la ricerca sui nuovi sviluppi politici nel settore della libertà di movimento dei lavoratori, in collegamento ad esempio con la fine dei periodi transitori e con la modernizzazione delle disposizioni di coordinamento nel settore della sicurezza sociale,

— la garanzia di una mobilità equa mediante la creazione di centri d'informazione aggiuntivi,

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 03 *(seguito)*

— il sostegno alle attività della commissione amministrativa e ai suoi sottogruppi e il seguito dato alle decisioni adottate. Sostegno alle attività del comitato tecnico e del comitato consultivo sulla libera circolazione dei lavoratori,

— il sostegno alle azioni che preparano l'entrata in applicazione dei nuovi regolamenti sulla sicurezza sociale, compresi gli scambi internazionali di esperienze e di informazioni e le iniziative di formazione adottate a livello nazionale,

— il finanziamento di azioni destinate a fornire migliori servizi e a sensibilizzare il pubblico, ivi comprese misure intese a individuare i problemi connessi alla sicurezza sociale e all'occupazione dei lavoratori migranti, anche per quanto concerne la situazione di lavoratori precari e di donne che si occupano del lavoro domestico e dell'assistenza, ed azioni che consentano di accelerare e semplificare le procedure amministrative, l'analisi sensibile alla dimensione di genere degli ostacoli alla libera circolazione dei lavoratori e della mancanza di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e delle loro conseguenze per le persone con disabilità, ivi compreso l'adeguamento delle procedure amministrative alle nuove tecniche di elaborazione delle informazioni, allo scopo di migliorare l'acquisizione dei diritti nonché la liquidazione e il pagamento delle prestazioni derivanti dall'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 1408/71, (CEE) n. 574/72, (CE) n. 859/2003 e (CE) n. 883/2004, del relativo regolamento di esecuzione (CE) n. 987/2009 e del regolamento (UE) n. 1231/2010,

— lo sviluppo dell'informazione e delle campagne volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui suoi diritti nel campo della libertà di movimento dei lavoratori e del coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale,

— il sostegno allo scambio elettronico tra Stati membri di informazioni sulla sicurezza sociale, al fine di assisterli nell'applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 e del relativo regolamento di esecuzione (CE) n. 987/2009, compresa la manutenzione del nodo centrale del sistema EESS, i test dei componenti del sistema, le attività di help desk, il sostegno ad ulteriori sviluppi del sistema e le attività di formazione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 45 e 48.

Regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, del 14 giugno 1971, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità (GU L 149 del 5.7.1971, pag. 2).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 03 *(seguito)*

Regolamento (CEE) n. 574/72 del Consiglio, del 21 marzo 1972, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità (GU L 74 del 27.3.1972, pag. 1).

Direttiva 98/49/CE del Consiglio, del 29 giugno 1998, relativa alla salvaguardia dei diritti a pensione complementare dei lavoratori subordinati e dei lavoratori autonomi che si spostano all'interno della Comunità europea (GU L 209 del 25.7.1998, pag. 46).

Regolamento (CE) n. 859/2003 del Consiglio, del 14 maggio 2003, che estende le disposizioni del regolamento (CEE) n. 1408/71 e del regolamento (CEE) n. 574/72 ai cittadini di paesi terzi cui tali disposizioni non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (GU L 166 del 30.4.2004, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 987/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (GU L 284 del 30.10.2009, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1231/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che estende il regolamento (CE) n. 883/2004 e il regolamento (CE) n. 987/2009 ai cittadini di paesi terzi cui tali regolamenti non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità (GU L 344 del 29.12.2010, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione (GU L 141 del 27.5.2011, pag. 1).

Direttiva 2014/50/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa ai requisiti minimi per accrescere la mobilità dei lavoratori tra Stati membri migliorando l'acquisizione e la salvaguardia di diritti pensionistici complementari (GU L 128 del 30.4.2014, pag. 1).

Direttiva 2014/54/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori (GU L 128 del 30.4.2014, pag. 8).

04 03 01 04 Analisi e studi sulla situazione sociale, la demografia e la famiglia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
4 018 500	2 660 000	4 118 000	2 800 000	3 701 959,89	2 024 452,61

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 04 *(seguito)*

Commento

L'obiettivo di tale attività consiste nel promuovere, a livello degli Stati membri, migliori risposte politiche alle sfide demografiche e sociali attraverso la produzione e la diffusione di informazioni comparative nel contesto dell'attuazione della strategia Europa 2020 e dell'identificazione delle future priorità delle politiche sociali, comprese misure specifiche al genere.

Stanziamento destinato a finanziare azioni di promozione dello sviluppo di analisi comparative e dello scambio di opinioni ed esperienze a tutti i livelli pertinenti (regionale, nazionale, unionale, internazionale) per quanto riguarda la situazione sociale e demografica, le tendenze socioeconomiche nell'Unione, nonché il divario retributivo di genere e la discriminazione delle donne sul luogo di lavoro. Lo stanziamento è destinato altresì a sostenere un Osservatorio sulla situazione sociale, la cooperazione con le pertinenti attività negli Stati membri e con le organizzazioni internazionali e la gestione di un gruppo di assistenza tecnica per l'Alleanza europea per le famiglie.

Stanziamento destinato a finanziare le spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma oppure per misure a titolo della presente voce. Esso copre altresì le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato a finanziare le spese per le relazioni della Commissione (compresa la relazione annuale sulla situazione sociale e una relazione sui cambiamenti demografici e le loro implicazioni ogni due anni in conformità dell'articolo 159 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e relazioni della Commissione sui problemi relativi alla situazione sociale (che possono essere richieste dal Parlamento europeo a norma dell'articolo 161 TFUE).

Spese di analisi per la redazione delle relazioni di cui al TFUE nonché per la diffusione delle conoscenze sulle principali sfide sociali e demografiche e sui modi di affrontarle. In particolare, gli obiettivi perseguiti tenendo debitamente conto della dimensione di genere saranno i seguenti:

— analisi dell'impatto dell'invecchiamento demografico nel contesto di una società per tutte le età, sotto il profilo dell'evoluzione delle esigenze in termini di assistenza e di protezione sociale, dei comportamenti e delle politiche di accompagnamento, comprese ricerche su membri anziani di minoranze o immigrati anziani e sulla situazione dei prestatori di assistenza informale,

— analisi delle conseguenze dei mutamenti demografici sulle politiche, le azioni e i programmi dell'Unione e degli Stati membri e formulazione di raccomandazioni per l'adeguamento delle politiche, delle azioni e dei programmi nazionali e dell'Unione in ambito economico e di altro tipo, onde ovviare alle conseguenze negative dell'invecchiamento della popolazione,

— analisi dei collegamenti tra l'evoluzione del nucleo familiare e l'evoluzione demografica,

— analisi dell'evoluzione del fenomeno della povertà, della distribuzione del reddito e del benessere e del loro più ampio impatto sulla società,

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 04 *(seguito)*

— identificazione delle relazioni esistenti tra sviluppo tecnologico (impatto sulle tecnologie della comunicazione, sulla mobilità geografica e professionale) e conseguenze per le famiglie e la società in generale,

— analisi dei nessi esistenti tra disabilità e tendenze demografiche, analisi della situazione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nonché delle esigenze dei bambini con disabilità in seno alle loro famiglie e comunità,

— analisi dell'evoluzione della domanda sociale (in termini di salvaguardia dei diritti acquisiti e del loro ampliamento), a livello di beni e di servizi, tenuto conto delle nuove sfide sociali nonché dell'evoluzione demografica e del cambiamento dei rapporti tra le generazioni,

— sviluppo di strumenti metodologici appropriati (serie di indicatori sociali, tecniche di simulazione, raccolta di dati su iniziative politiche a tutti i livelli ecc.) in modo da dare una solida base quantitativa e scientifica alle relazioni sulla situazione sociale, sulla protezione sociale e sull'inclusione sociale,

— azioni di sensibilizzazione e organizzazione di dibattiti sulle principali sfide demografiche e sociali, al fine di promuovere migliori risposte politiche,

— considerazione delle tendenze demografiche, della dimensione della famiglia e dell'infanzia nell'attuazione delle politiche pertinenti dell'Unione quali, ad esempio, la libera circolazione delle persone e la parità tra uomini e donne.

Atti di riferimento

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 159 e 161.

04 03 01 05 Azioni di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
19 263 200	17 800 000	18 758 200	16 500 000	17 838 544,72	17 137 077,13

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di azioni di informazione e formazione a beneficio delle organizzazioni dei lavoratori, tra cui le organizzazioni dei rappresentanti dei lavoratori nei paesi candidati, conseguenti all'azione unionale nel quadro dell'attuazione della dimensione sociale dell'Unione. Tali misure dovrebbero essere intese ad aiutare le organizzazioni dei lavoratori ad affrontare le sfide generali cui è confrontata la politica sociale e del lavoro europea secondo quanto stabilito nella strategia Europa 2020 e nel contesto delle iniziative unionali intese a far fronte alle conseguenze della crisi economica. Un'attenzione particolare verrà accordata a corsi di formazione riguardanti le sfide di genere sul luogo di lavoro.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 05 *(seguito)*

Stanziamento destinato a coprire in particolare:

— il sostegno ai programmi di lavoro dei due istituti sindacali specifici, «Istituto sindacale europeo» e «Centro europeo per le questioni dei lavoratori», creati per agevolare la costituzione di capacità attraverso la formazione e la ricerca a livello europeo, nonché per coinvolgere maggiormente i rappresentanti dei lavoratori nella governance europea,

— le azioni di informazione e formazione a beneficio delle organizzazioni dei lavoratori, tra cui le organizzazioni di rappresentanti dei lavoratori nei paesi candidati, conseguenti alla realizzazione dell'azione unionale nel quadro dell'attuazione della dimensione sociale dell'Unione,

— le misure che coinvolgono i rappresentanti delle parti sociali nei paesi candidati con il fine specifico di promuovere il dialogo sociale a livello dell'Unione. È inoltre destinato a promuovere la parità di partecipazione delle donne e degli uomini negli organismi decisionali delle organizzazioni dei lavoratori

Sono necessarie parti sociali forti e competenti per migliorare il processo di rilancio e il funzionamento del dialogo sociale, allo scopo di sostenere la ripresa e rafforzare la competitività e l'equità nell'economia sociale di mercato.

Basi giuridiche

Compiti derivanti da competenze specificamente attribuite alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dell'articolo 154.

Convenzione conclusa nel 1959 tra l'Alta autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio ed il Centro internazionale d'informazione per la sicurezza e l'igiene del lavoro dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1) e le correlate direttive individuali.

Direttiva 92/29/CEE del Consiglio, del 31 marzo 1992, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per promuovere una migliore assistenza medica a bordo delle navi (GU L 113 del 30.4.1992, pag. 19).

04 03 01 06 Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 313 000	5 372 000	7 313 000	6 400 000	6 401 131,90	3 467 569,57

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 06 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a finanziare in particolare le seguenti attività:

— misure destinate a garantire le condizioni necessarie per il dialogo sociale nelle imprese e a promuovere lo sviluppo della partecipazione dei dipendenti nelle imprese, conformemente alla direttiva 2009/38/CE sui comitati aziendali europei, alle direttive 2001/86/CE e 2003/72/CE sulla partecipazione dei dipendenti delle società europee e delle società cooperative europee, alla direttiva 2002/14/CE che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori nella Comunità europea, alla direttiva 98/59/CE in materia di licenziamenti collettivi e all'articolo 16 della direttiva 2005/56/CE relativa alle fusioni transfrontaliere delle società di capitali,

— in tale contesto possono essere altresì finanziate iniziative destinate a rafforzare la cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro per quanto riguarda l'informazione, la consultazione e la partecipazione dei dipendenti all'interno delle imprese che operano in più di uno Stato membro e brevi azioni di formazione per negoziatori e rappresentanti degli organismi transnazionali di informazione, consultazione e partecipazione. Alle azioni possono partecipare le parti sociali dei paesi candidati all'adesione,

— misure che consentono alle parti sociali di esercitare i loro diritti e doveri in termini di partecipazione dei dipendenti, specialmente nel quadro dei comitati aziendali europei, per familiarizzarli con gli accordi transnazionali della società e rafforzare la loro cooperazione nel rispetto della legislazione dell'Unione sulla partecipazione dei dipendenti,

— attività che promuovano una maggiore partecipazione dei dipendenti nelle imprese nonché a valutare le risultanze dei «controlli dell'adeguatezza» e il loro impatto sugli atti dell'Unione nel settore dell'informazione e della consultazione dei lavoratori,

— azioni innovative connesse alla partecipazione dei dipendenti, al fine di sostenere l'anticipazione dei cambiamenti e la prevenzione e risoluzione di controversie nel contesto delle ristrutturazioni, delle concentrazioni, delle cessioni e delle dislocazioni di imprese e di gruppi di imprese a livello unionale,

— misure intese a rafforzare la cooperazione tra le parti sociali per lo sviluppo della partecipazione dei dipendenti all'elaborazione di soluzioni intese ad affrontare le conseguenze della crisi economica, quali i licenziamenti collettivi o la necessità di un riorientamento verso un'economia inclusiva, sostenibile e a basse emissioni di carbonio,

— scambio transnazionale di informazioni e buone prassi in settori d'interesse per il dialogo sociale a livello di impresa.

Basi giuridiche

Compiti derivanti da competenze specificamente attribuite alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma degli articoli 154 e 155.

Convenzione conclusa nel 1959 tra l'Alta autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio ed il Centro internazionale d'informazione per la sicurezza e l'igiene del lavoro dell'Ufficio internazionale del lavoro.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 06 *(seguito)*

Direttiva 97/74/CE del Consiglio, del 15 dicembre 1997, che estende la direttiva 94/45/CE riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie al Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (GU L 10 del 16.1.1998, pag. 22).

Direttiva 98/59/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi (GU L 225 del 12.8.1998, pag. 16).

Direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (GU L 82 del 22.3.2001, pag. 16).

Direttiva 2001/86/CE del Consiglio, dell'8 ottobre 2001, che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori (GU L 294 del 10.11.2001, pag. 22).

Direttiva 2002/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2002, che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori (GU L 80 del 23.3.2002, pag. 29).

Direttiva 2003/72/CE del Consiglio, del 22 luglio 2003, che completa lo statuto della società cooperativa europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori (GU L 207 del 18.8.2003, pag. 25).

Direttiva 2005/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alle fusioni transfrontaliere delle società di capitali (GU L 310 del 25.11.2005, pag. 1).

Direttiva 2009/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie (GU L 122 del 16.5.2009, pag. 28).

04 03 01 07 Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (2012)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 07 *(seguito)*

Commento

L'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni era inteso a sensibilizzare maggiormente in merito all'importanza dell'invecchiamento attivo, promuovere il dibattito, scambiare informazioni e potenziare l'apprendimento reciproco tra Stati membri e parti in causa a tutti i livelli, fornire un quadro favorevole all'impegno ed agire concretamente affinché l'Unione, gli Stati membri e le parti in causa a tutti i livelli possano elaborare soluzioni innovative, politiche e strategie a lungo termine attraverso attività specifiche e perseguire obiettivi specifici connessi all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni, nonché promuovere attività che contribuiscano a combattere la discriminazione fondata sull'età.

Lo stanziamento era destinato a finanziare a livello dell'Unione le attività conformi agli obiettivi dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni e a coprire i costi relativi all'organizzazione della conferenza di chiusura dell'Unione da parte della presidenza in carica. Parte di tale stanziamento era inoltre destinata a coprire le spese relative alla valutazione dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni.

Basi giuridiche

Decisione n. 940/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2011, sull'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (2012) (GU L 246 del 23.9.2011, pag. 5).

04 03 01 08 Relazioni industriali e dialogo sociale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 206 000	12 400 000	15 775 000	12 300 000	11 657 597,22	12 258 075,95

Commento

L'obiettivo dell'attività consiste nel rafforzare il ruolo del dialogo sociale e promuovere l'adozione di accordi e altre azioni comuni tra le parti sociali a livello dell'Unione. Le azioni finanziate sono volte ad aiutare le organizzazioni dei lavoratori ad affrontare le sfide generali cui è confrontata la politica sociale e del lavoro europea, secondo quanto stabilito nella strategia Europa 2020 e nel contesto delle iniziative unionali intese a far fronte alle conseguenze della crisi economica, nonché a contribuire a migliorare e diffondere la conoscenza delle istituzioni e delle prassi in materia di relazioni industriali.

Stanziamento destinato a finanziare in particolare le seguenti attività:

— studi, consultazioni, riunioni di esperti, negoziati, informazioni, pubblicazioni e altre attività direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo di cui sopra o misure a titolo della presente voce. Esso copre altresì le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc,

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 01 *(seguito)*

04 03 01 08 *(seguito)*

— azioni intraprese dalle parti sociali per promuovere il dialogo sociale (compresa la capacità delle parti sociali) a livello interprofessionale e settoriale,

— azioni volte a migliorare la conoscenza delle istituzioni e delle prassi in materia di relazioni industriali nell'Unione e a diffondere i risultati,

— misure che coinvolgono i rappresentanti delle parti sociali nei paesi candidati con il fine specifico di promuovere il dialogo sociale a livello dell'Unione. È destinato inoltre a promuovere la parità di partecipazione delle donne e degli uomini nell'ambito degli organismi decisionali dei sindacati dei lavoratori e delle organizzazioni imprenditoriali,

— interventi volti a sostenere misure in materia di relazioni industriali, in particolare quelle concepite per sviluppare le competenze e lo scambio di informazioni d'interesse per l'Unione.

Basi giuridiche

Compiti derivanti da competenze specificamente attribuite alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma degli articoli 154 e 155.

04 03 02 ***Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)***

04 03 02 01 PROGRESS — Sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica sociale e dell'occupazione dell'Unione nonché della legislazione sulle condizioni di lavoro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
65 000 000	41 167 000	74 681 600	38 850 000	71 841 420,60	28 295 399,59

Commento

L'obiettivo generale del programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) consiste nel contribuire alla strategia Europa 2020 e ai relativi obiettivi principali in tema di occupazione, istruzione e povertà fornendo un sostegno finanziario agli obiettivi dell'Unione.

Per raggiungere gli obiettivi generali dell'EaSI, ovvero promuovere un livello elevato di occupazione, garantire una protezione sociale adeguata, lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, migliorare le condizioni lavorative e proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori, gli obiettivi specifici dell'asse Progress riguardano:

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 02 *(seguito)*

04 03 02 01 *(seguito)*

— lo sviluppo e la diffusione di conoscenze analitiche comparative di livello qualitativamente elevato, al fine di garantire che la politica sociale e dell'occupazione dell'Unione e la legislazione sulle condizioni di lavoro e sulle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro siano fondate su elementi solidi e corrispondano alle esigenze, alle difficoltà e alle condizioni degli Stati membri e degli altri paesi partecipanti,

— l'agevolazione della condivisione efficace ed inclusiva delle informazioni, dell'apprendimento reciproco e del dialogo sulla politica sociale e dell'occupazione dell'Unione e sulle condizioni di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro a livello dell'Unione, nazionale e internazionale, al fine di assistere gli Stati membri e gli altri paesi partecipanti nell'elaborazione delle loro politiche e nell'attuazione della legislazione dell'Unione,

— la fornitura di sostegno finanziario ai responsabili politici, per promuovere le riforme della politica sociale e del mercato del lavoro, rafforzare la capacità degli operatori principali di progettare e attuare la sperimentazione sociale e rendere accessibili le relative conoscenze e perizie,

— la fornitura all'Unione e alle organizzazioni nazionali di un sostegno finanziario affinché possano ampliare la loro capacità di elaborare, promuovere e sostenere l'attuazione della politica sociale e dell'occupazione dell'Unione e la legislazione sulle condizioni di lavoro, si salute e sicurezza sul lavoro,

— la sensibilizzazione, lo scambio di prassi ottimali, la diffusione di informazioni e la promozione del dibattito sulle sfide cruciali e sulle questioni programmatiche relative alle condizioni di lavoro, alla parità di genere, alla salute e alla sicurezza sul lavoro, alla conciliazione della vita professionale e familiare e all'invecchiamento della società, anche tra le parti sociali,

— gli incentivi alla creazione di posti di lavoro, la promozione dell'occupazione giovanile e la lotta alla povertà, incoraggiando una maggiore convergenza sociale tramite il marchio sociale.

Si potrebbero inoltre sostenere azioni connesse all'attuazione delle disposizioni comuni dell'EaSI quali il monitoraggio, la valutazione, la diffusione dei risultati e la comunicazione. L'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1296/2013 descrive le tipologie di attività che possono essere finanziate.

Agli stanziamenti iscritti nella voce si aggiungono i contributi degli Stati dell'EFTA a norma delle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare dell'articolo 82 e del protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 02 *(seguito)*

04 03 02 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e recante modifica della decisione n. 283/2010/UE che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 238).

04 03 02 02 EURES – Promuovere la mobilità geografica volontaria dei lavoratori e ampliare le opportunità di occupazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 578 000	17 753 000	22 061 000	14 300 000	23 024 481,86	13 417 695,85

Commento

L'obiettivo generale del programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) consiste nel contribuire alla strategia Europa 2020 e ai relativi obiettivi principali in tema di occupazione, istruzione e povertà fornendo un sostegno finanziario agli obiettivi dell'Unione.

EaSI è strutturato su tre assi complementari: Progress, EURES, microfinanza e imprenditoria sociale.

Per raggiungere gli obiettivi generali dell'EaSI, in particolare per promuovere la mobilità geografica dei lavoratori e incrementare le opportunità di occupazione creando nell'Unione mercati del lavoro aperti e accessibili a tutti, gli obiettivi specifici dell'asse EURES mirano a:

— garantire che gli annunci e le domande di lavoro, nonché le informazioni connesse, siano trasparenti per i potenziali candidati e per i datori di lavoro, per raggiungere tale obiettivo le informazioni saranno scambiate e diffuse a livello transnazionale, interregionale e transfrontaliero, utilizzando moduli ad interoperabilità standard,

— contribuire a far sì che le opportunità di lavoro e di mobilità a livello europeo siano pubblicizzate parallelamente alle opportunità e alle domande di lavoro a livello nazionale e non soltanto quando le opzioni locali o nazionali siano esaurite,

— sviluppare servizi per l'assunzione e il collocamento di lavoratori grazie all'intermediazione tra annunci di lavoro e domande di lavoro a livello europeo; saranno coinvolte tutte le fasi del collocamento, dalla preparazione pre-assunzione all'assistenza post-collocamento — comprese le possibilità di sviluppo delle competenze linguistiche — al fine di integrare positivamente il candidato nel mercato del lavoro; tali servizi comprendono sistemi di mobilità mirata per occupare posti disponibili laddove il mercato del lavoro non abbia funzionato a dovere e/o aiutare particolari gruppi di lavoratori, ad esempio i giovani,

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 02 *(seguito)*

04 03 02 02 *(seguito)*

— fornire sovvenzioni alle attività di sostegno organizzate a livello nazionale e transfrontaliero dai partner EURES,

— offrire una formazione iniziale e un perfezionamento dei consulenti EURES negli Stati membri,

— creare contatti fra i consulenti EURES e cooperazione fra i servizi pubblici per l'impiego, inclusi quelli dei paesi candidati all'adesione,

— promuovere la rete EURES tra le imprese e i cittadini europei,

— sviluppare strutture specifiche di collaborazione e servizi nelle zone frontaliere a norma del regolamento (CEE) n. 1612/68, articolo 17, paragrafo 1, lettera b),

— intraprendere azioni mirate a eliminare gli ostacoli alla mobilità, in particolare nel settore della previdenza sociale legata al lavoro.

Il presente programma servirà anche a facilitare l'incontro domanda-offerta e il collocamento di apprendisti e tirocinanti, in quanto elemento cruciale dell'assistenza nella transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro. Il progetto, iniziato con l'azione preparatoria «Il tuo primo lavoro EURES» è integrato dall'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile. Le imprese, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), saranno incoraggiate, anche attraverso incentivi finanziari, ad assumere un maggior numero di giovani.

I destinatari del progetto saranno:

— i giovani di età fino a 30 anni, indipendentemente dalle loro qualifiche ed esperienze professionali, in quanto il progetto non è concepito esclusivamente per le persone che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro,

— tutte le imprese legalmente costituite, in particolare le PMI, che beneficeranno di una riduzione dei costi delle assunzioni internazionali che gravano soprattutto sulle imprese più piccole.

Questo capitolo del programma offrirà ai giovani la possibilità di effettuare tirocini professionali, prime esperienze lavorative o lavori specializzati. Il progetto non interverrà nei casi di sostituzione di posti di lavoro, di impieghi precari o di situazioni lavorative che violano la legislazione nazionale sul lavoro.

Per essere ammissibili al finanziamento, i posti di lavoro devono inoltre soddisfare i seguenti criteri:

— essere situati in un paese membro EURES diverso dal paese di origine del giovane in cerca di occupazione (offerte di lavoro transnazionali),

— garantire un tirocinio di una durata contrattuale minima di sei mesi.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 02 *(seguito)*

04 03 02 02 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Si possono inoltre sostenere azioni connesse all'attuazione delle disposizioni comuni dell'EaSI quali il monitoraggio, la valutazione, la diffusione di risultati e la comunicazione. L'articolo 21 del regolamento (UE) n. 1296/2013 descrive le tipologie di azioni che possono essere finanziate.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità (GU L 257 del 19.10.1968, pag. 2).

Decisione 2003/8/CE della Commissione, del 23 dicembre 2002, che attua il regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio per quanto riguarda l'intermediazione tra l'offerta e la domanda di lavoro (GU L 5 del 10.1.2003, pag. 16).

Regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione (GU L 141 del 27.5.2011, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e recante modifica della decisione n. 283/2010/UE che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 238).

04 03 02 03 Microfinanza e imprenditoria sociale – Ampliare l'accesso ai finanziamenti, e la loro disponibilità, per le persone fisiche e giuridiche, soprattutto quelle più lontane dal mercato del lavoro, e per le imprese sociali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
43 465 800	27 500 000	25 624 200	17 000 000	31 427 570,48	9 975 125,43

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 02 *(seguito)*

04 03 02 03 *(seguito)*

Commento

L'obiettivo generale del programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) consiste nel contribuire alla strategia Europa 2020 e ai relativi obiettivi principali in tema di occupazione, istruzione e povertà fornendo un sostegno finanziario agli obiettivi dell'Unione.

EaSI è strutturato su tre assi complementari: Progress, EURES, microfinanza e imprenditoria sociale.

Per raggiungere gli obiettivi generali dell'EaSI, in particolare per promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale rendendo più disponibile e più accessibile il microfinanziamento per i gruppi vulnerabili e le microimprese e ampliando l'accesso ai finanziamenti per le imprese sociali, gli obiettivi specifici dell'asse Microfinanza e imprenditoria sociale mirano a:

— ampliare l'accesso ai e la disponibilità dei microfinanziamenti per le persone che hanno perso il lavoro o rischiano di perderlo, oppure che hanno difficoltà ad entrare o rientrare nel mercato del lavoro, persone a rischio di esclusione sociale e persone vulnerabili, incluse le donne che desiderano intraprendere la carriera imprenditoriale, che si trovano in una situazione svantaggiata in termini di accesso al mercato tradizionale del credito e che desiderano avviare o sviluppare la loro microimpresa, e per le microimprese, specialmente quelle che occupano queste persone,

— ampliare la capacità istituzionale dei fornitori di microcredito,

— sostenere lo sviluppo delle imprese sociali.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Gli importi risultanti dal rimborso di strumenti finanziari a norma dell'articolo 140, paragrafo 6, del regolamento finanziario, compresi i rimborsi del capitale, le garanzie liberate e i rimborsi del capitale dei prestiti, versati alla Commissione e iscritti alla linea di bilancio 6 3 4 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera i) del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 02 *(seguito)*

04 03 02 03 *(seguito)*

Una parte dello stanziamento sarà utilizzata per prestare sostegno e assistenza tecnica ai beneficiari della microfinanza.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e recante modifica della decisione n. 283/2010/UE che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 238).

04 03 11 ***Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 364 000	20 364 000	20 360 000	20 360 000	20 371 000,—	20 371 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e l'amministrazione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) (titoli 1 e 2) e le spese operative per il programma di lavoro (titolo 3).

La Fondazione Eurofound è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e linee amministrative.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 20 371 000 EUR. All'importo di 20 364 000 EUR iscritto nel bilancio è aggiunto un importo di 7 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze.

Parte dello stanziamento è destinata a finanziare studi sulle condizioni di lavoro e sulle relazioni industriali a sostegno di politiche volte a garantire più posti di lavoro e di migliore qualità, rendere il lavoro più sostenibile e rafforzare il dialogo sociale in Europa.

Un'altra parte dello stanziamento è destinata a finanziare studi e ricerche prospettiche sui mercati del lavoro, e in questo ambito specifico il monitoraggio e l'anticipazione del cambiamento strutturale, il suo impatto sull'occupazione e la gestione delle conseguenze.

Lo stanziamento è destinato a coprire anche la ricerca e la raccolta di informazioni sulle condizioni e sulla qualità della vita, con particolare attenzione per le politiche sociali e il ruolo dei servizi pubblici nel miglioramento della qualità della vita. Lo stanziamento dovrebbe riguardare anche la ricerca in materia di conciliazione tra vita professionale e vita privata, ponendo in particolare l'accento sulla situazione delle donne, e la lotta contro il lavoro precario, in cui le donne sono sovrarappresentate.

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 11 *(seguito)*

Lo stanziamento sarà infine utilizzato per l'analisi dell'impatto della digitalizzazione sulla totalità degli ambiti illustrati in precedenza, nonché per studi che contribuiscano alle politiche finalizzate a una convergenza verso l'alto nell'Unione.

La tabella dell'organico della Fondazione è riportata nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio, del 26 maggio 1975, concernente l'istituzione di una Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1).

04 03 12 ***Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 514 000	14 514 000	14 663 000	14 663 000	14 965 660,—	14 732 995,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e l'amministrazione dell'Agenzia (titoli 1 e 2) e le spese operative per il programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti tra linee operative ed amministrative.

L'obiettivo dell'Agenzia è quello di fornire alle istituzioni dell'Unione, agli Stati membri ed alle parti interessate, le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro. Si presterà una particolare attenzione alle questioni di genere nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 14 679 000 EUR. All'importo di 14 514 000 EUR iscritto nel bilancio è aggiunto un importo di 165 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 12 *(seguito)*

Questi stanziamenti sono destinati alle azioni necessarie allo svolgimento dei compiti dell'Agenzia, così come definiti nel regolamento (CE) n. 2062/94, segnatamente:

— azioni di sensibilizzazione e di anticipazione, con particolare attenzione alle PMI,

— gestione di un «Osservatorio europeo dei rischi», basato sulla raccolta di buone prassi d'impresa o di settore,

— preparazione e fornitura alle piccole imprese di strumenti appropriati per gestire la sicurezza e la salute sul lavoro,

— gestione della rete comprendente i principali elementi che compongono le reti nazionali di informazione, ivi comprese le organizzazioni nazionali delle parti sociali, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali, nonché i punti nazionali di contatto,

— organizzazione di scambi di esperienze, informazioni e buone prassi, anche in collaborazione con l'Organizzazione internazionale del lavoro e altre organizzazioni internazionali,

— coinvolgimento dei paesi candidati in queste reti di informazione ed elaborazione di strumenti conformi alla loro situazione specifica,

— organizzazione e gestione della campagna europea per la salute sul posto di lavoro, nonché della settimana europea della salute e della sicurezza, incentrata sui rischi specifici e sulle esigenze degli utenti e dei beneficiari finali.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1).

04 03 13 ***Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 375 000	17 375 000	17 051 000	17 051 000	17 224 000,—	17 000 000,—

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 13 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative e per il personale del Centro nonché le spese operative relative al programma di lavoro.

Il centro deve informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti tra spese operative e amministrative. Su richiesta del centro, la Commissione notifica al Parlamento europeo e al Consiglio i trasferimenti effettuati tra stanziamenti operativi e amministrativi.

La tabella dell'organico dell'Osservatorio è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 17 434 000 EUR. All'importo di 17 375 000 EUR iscritto nel bilancio è aggiunto un importo di 59 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio, del 10 febbraio 1975, relativo all'istituzione di un centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1).

04 03 14 ***Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
19 771 000	19 771 000	19 956 000	19 956 000	20 143 234,16	20 143 234,16

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e l'amministrazione della Fondazione (titoli 1 e 2) nonché le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

Lo stanziamento è inoltre destinato a sostenere i paesi partner della regione del Mediterraneo nel riformare i rispettivi mercati del lavoro e sistemi di formazione professionale nonché nel promuovere il dialogo sociale e sostenere l'imprenditorialità.

La Fondazione è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti tra spese operative e spese amministrative.

La tabella dell'organico della Fondazione è riportata nell'allegato «Organico» della presente sezione.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 14 *(seguito)*

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 20 144 000 EUR. All'importo di 19 771 000 EUR iscritto nel bilancio è aggiunto un importo di 373 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1339/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 82).

04 03 51 ***Completamento di Progress***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 000 000	p.m.	11 400 000	0,—	15 915 128,14

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni precedenti nell'ambito del programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale (Progress).

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 1672/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress (GU L 315 del 15.11.2006, pag. 1).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 52 Completamento di EURES

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	p.m.	2 000 000	0,—	4 944 171,88

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti in conformità dell'ex articolo 04 03 04.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità (GU L 257 del 19.10.1968, pag. 2).

Regolamento (UE) n.492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione (GU L 141 del 27.5.2011, pag. 1).

Decisione 2003/8/CE della Commissione, del 23 dicembre 2002, che attua il regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio per quanto riguarda l'intermediazione tra l'offerta e la domanda di lavoro (GU L 5 del 10.1.2003, pag. 16).

04 03 53 Completamento di altre attività

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 700 000	p.m.	2 000 000	76 038,93	12 918 443,43

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti in conformità degli ex articoli 04 04 07, 04 04 12 e 04 04 15.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 53 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione del Consiglio, del 9 luglio 1957, relativa al mandato e al regolamento interno dell'Organo permanente per la sicurezza e la salubrità nelle miniere carbonifere (GU 28 del 31.8.1957, pag. 487/57).

Decisione 74/325/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1974, che istituisce un comitato consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro (GU L 185 del 9.7.1974, pag. 15).

Decisione 74/326/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1974, che estende la competenza dell'organo permanente per la sicurezza e la salubrità nelle miniere di carbon fossile all'insieme delle industrie estrattive (GU L 185 del 9.7.1974, pag. 18).

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1), e relative direttive particolari.

Direttiva 92/29/CEE del Consiglio, del 31 marzo 1992, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per promuovere una migliore assistenza medica a bordo delle navi (GU L 113 del 30.4.1992, pag. 19).

Decisione 98/171/CE del Consiglio, del 23 febbraio 1998, relativa alle attività comunitarie in materia di analisi, ricerca e cooperazione nel settore dell'occupazione e del mercato del lavoro (GU L 63 del 4.3.1998, pag. 26).

Decisione 2000/750/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che istituisce un programma d'azione comunitario per combattere le discriminazioni (2001-2006) (GU L 303 del 2.12.2000, pag. 23).

Decisione n. 50/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 dicembre 2001, che istituisce un programma d'azione comunitaria inteso ad incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri al fine di combattere l'emarginazione sociale (GU L 10 del 12.1.2002, pag. 1).

Decisione n. 1145/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 giugno 2002, relativa a misure comunitarie di incentivazione nel settore dell'occupazione (GU L 170 del 29.6.2002, pag. 1).

Decisione del Consiglio, del 22 luglio 2003, che istituisce un comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (GU C 218 del 13.9.2003, pag. 1).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 53 *(seguito)*

Decisione n. 1554/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, che modifica la decisione 2001/51/CE del Consiglio relativa al programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra donne e uomini e la decisione n. 848/2004/CE che istituisce un programma d'azione comunitario per la promozione delle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della parità tra donne e uomini (GU L 255 del 30.9.2005, pag. 9).

Decisione n. 1098/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008, riguardante l'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010) (GU L 298 del 7.11.2008, pag. 20).

Decisione n. 283/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 marzo 2010, che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale (GU L 87 del 7.4.2010, pag. 1).

Atti di riferimento

Convenzione conclusa nel 1959 tra l'alta autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio ed il Centro internazionale d'informazione per la sicurezza e l'igiene del lavoro dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Compito derivante da competenze specificamente attribuite alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma degli articoli 151, 153 e 156.

04 03 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

04 03 77 02 Progetto pilota — Promuovere la tutela abitativa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	499 665,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 04 Progetto pilota — Misure per il mantenimento dell'occupazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 05 Progetto pilota — Accrescere la mobilità e l'integrazione dei lavoratori all'interno dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 06 Progetto pilota — Collaborazione globale tra amministrazioni pubbliche, imprese commerciali e imprese no profit finalizzata all'inclusione sociolavorativa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	11 148,35

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 07 Azione preparatoria — Il tuo primo lavoro EURES

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	750 000	0,—	621 958,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 08 Solidarietà sociale per l'integrazione sociale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	898 116,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 09 Azione preparatoria — Centri di informazione per lavoratori distaccati e lavoratori migranti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	49 897,47

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 10 Progetto pilota — Incoraggiare la conversione del lavoro precario in lavoro con diritti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 12 Progetto pilota — Salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori anziani

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 13 Azione preparatoria — Misure di attivazione a favore dei giovani — Attuazione dell'iniziativa «Gioventù in movimento»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	500 000	0,—	1 207 886,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 14 Azione preparatoria — Innovazione sociale basata sull'imprenditoria sociale e l'imprenditoria giovanile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	500 000	0,—	737 544,19

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 15 Progetto pilota — Fattibilità e valore aggiunto di un regime europeo di sussidi di disoccupazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 000 000	0,—	183 862,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 16 Azione preparatoria — Microcredito specificamente destinato alla lotta contro la disoccupazione giovanile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 17 Progetto pilota — Tessera di previdenza sociale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	700 000	350 000	500 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 18 Azione preparatoria — Solidarietà sociale per l'integrazione sociale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	750 000	p.m.	750 000	1 500 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'azione preparatoria mira a: rafforzare la capacità delle reti nazionali di reddito minimo di elaborare una strategia per l'attuazione delle raccomandazioni formulate nel quadro del progetto pilota e legami con la strategia Europa 2020, dando seguito all'attuazione delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese; aumentare ulteriormente le attività di sensibilizzazione in merito ai regimi di reddito minimo incentrandosi su copertura, adeguatezza e utilizzo; coinvolgere gli attori a livello di Unione nell'ulteriore dialogo sui regimi di reddito minimo; promuovere una metodologia comune in relazione ai bilanci di riferimento (in fase di preparazione nel quadro di un altro progetto pilota «Rete dei bilanci di riferimento») a livello locale, nazionale e di Unione per assicurare l'adeguatezza del sostegno al reddito minimo.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 19 Azione preparatoria — Sostegno all'inclusione attiva dei migranti svantaggiati in Europa attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di centri locali per l'integrazione sociale ed economica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	250 000	p.m.	250 000	500 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Questa azione preparatoria contribuirà alla politica globale dell'Unione volta a combattere la povertà e l'esclusione sociale, soprattutto tra i gruppi svantaggiati quali i migranti. In particolare, l'azione si collega alle comunicazioni della Commissione dal titolo «La Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale: un quadro europeo per la coesione sociale e territoriale» [COM(2010) 758 definitivo] e «Investire nel settore sociale a favore della crescita e della coesione, in particolare attuando il Fondo sociale europeo nel periodo 2014-2020» [COM(2013) 83 definitivo], nonché al regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 470).

Obiettivo

L'azione preparatoria contribuirà al benessere e alla piena integrazione sociale ed economica dei migranti in Europa (cittadini sia europei sia di paesi terzi), soprattutto di quanti si trovano in condizioni socioeconomiche estremamente difficili (disoccupazione, esclusione abituale, problemi di salute, dipendenza e altre forme di marginalizzazione), attraverso la creazione e la sperimentazione di centri pilota di integrazione negli Stati membri caratterizzati da sistemi di previdenza sociale e una struttura del mercato del lavoro differenti. Tali centri faranno parte della Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale e rafforzeranno le competenze e le capacità dei migranti, nonché di dare loro la possibilità di partecipare appieno alla vita professionale e sociale fornendo un pacchetto integrato di attività e servizi.

Azioni e/o misure da finanziare

Le misure coperte comprenderanno

— la creazione di centri pilota di integrazione sociale, i quali:

  — saranno istituiti in zone urbane e rurali in cui si registrano grosse difficoltà di integrazione in Stati membri prescelti, in collaborazione con attori, sociali, pubblici ed economici a livello locale,

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 19 *(seguito)*

— organizzeranno seminari e programmi di formazione professionale a tempo pieno, programmi di mediazione al lavoro e apprendistati che soddisfano le esigenze della comunità locale in settori come ad esempio i servizi di assistenza, i servizi di manutenzione delle zone verdi, i servizi di pulizia professionali e l'edilizia,

— fungeranno da sportello unico per i migranti emarginati in cerca di assistenza in merito a tutti gli aspetti giuridici e legati alla comunità (assistenza sociale, consulenza professionale, incentivi finanziari),

— creeranno un ambiente favorevole e partenariati locali ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria sociale.

I centri pilota aiuteranno a testare le condizioni per la futura creazione di centri locali per l'integrazione sociale ed economica in tutti gli Stati membri nell'ambito della Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale. I centri locali avranno un duplice obiettivo: 1) mobilitare i migranti e renderli autonomi affinché abbiano maggiori possibilità di reinserirsi nel contesto economico più diffuso e di integrarsi appieno nelle comunità e nella società che li ospitano; 2) assistere le autorità locali, le parti sociali e le organizzazioni della società civile nella rimozione degli ostacoli, nel sostegno alla mobilità e nella promozione dell'inclusione sociale ed economica dei migranti marginalizzati.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 20 Progetto pilota — Conseguenze della riduzione delle prestazioni sociali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 21 Progetto pilota — Applicazione e servizio di interpretazione nella lingua dei segni in tempo reale dell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	395 425,26

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 23 Azione preparatoria — Reactivate — programma di mobilità all'interno dell'Unione per disoccupati sopra i 35 anni

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 500 000	1 500 000	3 000 000	1 500 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Nonostante la percezione dei cittadini, la mobilità dei lavoratori nell'Unione è bassa. All'elevata disoccupazione e alla bassa mobilità all'interno dei paesi e tra di essi si affianca, in alcuni paesi e regioni, una carenza di competenze e di manodopera. Mercati del lavoro efficienti sono importanti per agevolare la capacità di reazione agli shock, impiegare le risorse nel modo migliore nonché affrontare le eventuali carenze del mercato del lavoro imputabili all'invecchiamento. La mobilità all'interno dell'Unione può, in linea di principio, aiutare a colmare le carenze e gli squilibri. Le persone sopra i 35 anni devono affrontare maggiori ostacoli alla mobilità e, pertanto, è importante mettere alla prova i sostegni finanziari o di altro tipo appositamente concepiti per tale gruppo.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 23 *(seguito)*

Reactivate è un programma di mobilità per tirocini e periodi di prova, con una durata tra i sei e i 12 mesi, destinati ad adulti in un altro Stato membro. Esso si rivolge a cittadini disoccupati di oltre 35 anni, inclusi i disoccupati di lungo periodo. Questa fascia di età rappresenta generalmente un segmento della popolazione con forti competenze derivanti da esperienze lavorative. Di qui l'esigenza di un simile programma.

Alla luce della quota di disoccupati di lungo periodo, Reactivate testerà gli strumenti di sostegno su misura per tale categoria. Al fine di incoraggiare i datori di lavoro a presentare offerte lavorative ai disoccupati di altri Stati membri, Reactivate prenderà in considerazione una serie di modalità di collaborazione con i datori di lavoro nonché forme di sostegno finanziario o di altro tipo da fornire a questi ultimi.

Reactivate intende proseguire il programma EURES «Il tuo primo lavoro», che ha avuto risultati positivi, offrendo vantaggi simili ai disoccupati, in particolare a quelli di lungo periodo e sopra i 35 anni. Il progetto può sviluppare ulteriormente il programma EURES quale solida piattaforma per la mobilità.

Reactivate offrirà ai disoccupati di questa fascia d'età, ivi compresi quelli di lungo periodo, l'opportunità senza precedenti di acquisire conoscenze e competenze diversificate, imparare nuove lingue e comprendere meglio il mercato interno europeo. Tutti questi vantaggi operano a favore di un'identità e di una diversità a livello europeo più forti, incrementando al contempo la mobilità dei lavoratori e il tasso di occupazione.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 24 Progetto pilota — Occupazione di qualità per i nuovi lavoratori grazie all'imprenditorialità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	350 000	700 000	350 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Progetto pilota destinato a verificare se le iniziative mirate all'imprenditoria giovanile siano efficaci in termini di creazione di posti di lavoro di qualità a lungo termine, specialmente tra i giovani.

Il progetto pilota si collega alle priorità della commissione per l'occupazione e gli affari sociali relative alla disoccupazione giovanile e all'imprenditoria giovanile nonché alla Garanzia per i giovani e all'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 24 *(seguito)*

Esso è inteso a finanziare le seguenti azioni e misure: monitoraggio degli imprenditori in Europa e analisi dell'influenza delle politiche attuali sulla creazione di occupazione di qualità per i nuovi lavoratori.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

04 03 77 25 Azione preparatoria — Sistema di garanzia per l'infanzia / Istituzione di un sistema di garanzia per l'infanzia e relativo sostegno finanziario

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 000 000	1 000 000				

Commento

Si ritiene che le disuguaglianze causino destabilizzazione macroeconomica e riducano la crescita. Pertanto, un'azione a livello europeo e nazionale volta a correggere le disuguaglianze che riguardano i minori può essere considerata una politica a lungo termine per la stabilizzazione macroeconomica e la crescita. L'offerta di opportunità può incoraggiare maggiori prestazioni economiche e migliorare il tenore di vita.

La lotta contro la povertà e l'esclusione sociale è uno degli obiettivi della strategia Europa 2020, al fine di ridurre di almeno 20 milioni il numero delle persone a rischio o in condizioni di povertà e di esclusione sociale. Tuttavia, tra il 2008 e il 2014 il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale nell'UE-27* è aumentato da 116 a 121 milioni, il che significa che quasi una persona su quattro nell'UE-27 è a rischio di povertà o di esclusione sociale. All'interno di questo gruppo, la povertà infantile è allarmante. Nel 2014 oltre 26 milioni di bambini dell'Unione erano a rischio di povertà e più di 9 milioni si trovavano in condizioni di grave deprivazione materiale. Se non verranno adottate misure per ovviare a tale situazione, questi bambini avranno maggiori probabilità di insuccesso scolastico (contrariamente all'obiettivo della strategia Europa 2020 in materia di istruzione) e avranno grandissime difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro (obiettivo della strategia Europa 2020 in materia di occupazione). La garanzia per l'infanzia è un approccio integrato per affrontare la povertà infantile volto ad attuare pienamente la raccomandazione della Commissione dal titolo «Investire nell'infanzia», per garantire che tutti i bambini a rischio di povertà in Europa (compresi i rifugiati) abbiano accesso all'assistenza sanitaria gratuita, all'istruzione gratuita, all'assistenza all'infanzia gratuita, a un alloggio dignitoso e a un'alimentazione adeguata. Coprendo questi cinque settori di intervento attraverso piani d'azione europei e nazionali si garantirebbe un notevole miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità di milioni di bambini in Europa, offrendo loro una prospettiva a lungo termine. La garanzia per l'infanzia è una politica orizzontale fondamentale e dovrebbe essere considerata un investimento a favore della stabilità e della prosperità dell'Unione, necessario per preservare il potenziale di crescita dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 03 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE *(seguito)*

04 03 77 *(seguito)*

04 03 77 25 *(seguito)*

Per rendere la garanzia per l'infanzia uno strumento efficace nella lotta contro la povertà infantile, è opportuno prevedere un sostegno finanziario dell'Unione atto a garantire uno sforzo coordinato, di concerto con gli Stati membri, finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni, corredati di indicatori vincolanti L'azione preparatoria intende definire il quadro di attuazione della garanzia per l'infanzia attraverso quanto segue:

1) selezione di criteri comparativi misurabili per l'assegnazione dei fondi, in conformità con la raccomandazione della Commissione «Investire nell'infanzia»;

2) valutazione delle attuali misure a livello nazionale e di Unione volte ad affrontare gli aspetti pluridimensionali della povertà infantile e l'individuazione delle prassi migliori;

3) definizione della tipologia di programmi da finanziare;

4) fissazione delle modalità di capacità finanziamento; e

5) messa a punto di meccanismi di governance comprendenti il monitoraggio e la valutazione.

Ciò avverrà tramite: attività di ricerca indipendenti, consultazioni tra partner (quali istituzioni governative, ONG, università, settore privato e la rete europea dei difensori dei diritti dei minori) e seminari tecnici.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 04 04 — FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 04	FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)								
04 04 01	***FEG - Sostegno ai lavoratori dipendenti e autonomi la cui attività ha dovuto cessare in conseguenza della globalizzazione***	9	p.m.	25 000 000	p.m.	30 000 000	48 651 286,—	48 651 286,—	194,61
04 04 51	***Completamento del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2007-2013)***	9	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	29 634 512,—	29 634 512,—	
	Capitolo 04 04 — Totale		**p.m.**	**25 000 000**	**p.m.**	**30 000 000**	**78 285 798,—**	**78 285 798,—**	**313,14**

04 04 01 FEG - Sostegno ai lavoratori dipendenti e autonomi la cui attività ha dovuto cessare in conseguenza della globalizzazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	25 000 000	p.m.	30 000 000	48 651 286,—	48 651 286,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo del FEG, in modo da consentire all'Unione di dimostrare la sua solidarietà verso i lavoratori e di sostenere i lavoratori in esubero e i lavoratori autonomi la cui attività è cessata a seguito di grandi cambiamenti strutturali del commercio mondiale dovuti alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi economica e finanziaria mondiale oggetto del regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26), o in conseguenza di una nuova crisi economica e finanziaria mondiale e per fornire sostegno finanziario per il loro rapido reinserimento nell'occupazione sostenibile.

Le azioni intraprese a titolo del FEG dovrebbero essere complementari a quelle del Fondo sociale europeo e non deve esistere un doppio finanziamento da parte di tali strumenti. Le misure o azioni sostenute dal FEG dovrebbero mirare a garantire che il numero più elevato possibile di beneficiari che partecipano a tali azioni trovino un'occupazione sostenibile non appena possibile, prima che sia presentata la relazione finale.

Le regole per iscrivere gli stanziamenti in tale riserva e per mobilizzare il FEG sono stabilite al punto 13 dell'Accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013 , tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855), in particolare l'articolo 1.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 04 — FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG) *(seguito)*

04 04 01 *(seguito)*

Atti di riferimento

Accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

04 04 51 ***Completamento del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	29 634 512,—	29 634 512,—

Commento

Lo stanziamento è destinato a coprire il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per permettere all'Unione di fornire un sostegno temporaneo e mirato ai lavoratori licenziati in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, nei casi in cui questi licenziamenti abbiano un notevole impatto negativo sull'economia regionale o locale. Esso si applica a tutte le domande presentate entro il 31 dicembre 2013. Per le domande presentate tra il 1º maggio 2009 ed il 31 dicembre 2011 il Fondo può essere impiegato anche per sostenere i lavoratori il cui licenziamento è conseguenza diretta della crisi economica e finanziaria mondiale.

Le azioni del FEG devono essere complementari a quelle del Fondo sociale europeo. Non deve esistere un doppio finanziamento da parte di tali strumenti.

Le regole per iscrivere gli stanziamenti in tale riserva e per mobilizzare il FEG sono stabilite al punto 13 dell'Accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1).

Atti di riferimento

Accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

CAPITOLO 04 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 05	STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE								
04 05 01	***Sostegno ad Albania, Bosnia-Herzegovina, Kosovo ([1]), Montenegro, Serbia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia***								
04 05 01 01	Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 05 01 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 04 05 01 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 05 02	***Sostegno all'Islanda***								
04 05 02 01	Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 05 02 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 04 05 02 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 05 03	***Sostegno alla Turchia***								
04 05 03 01	Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 05 03	*(seguito)*								
04 05 03 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 04 05 03 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
04 05 51	***Completamento delle azioni (precedenti al 2014) — Strumento di assistenza preadesione — Sviluppo delle risorse umane***	4	p.m.	50 000 000	p.m.	65 000 000	0,—	64 547 800,—	129,10
	Capitolo 04 05 — Totale		**p.m.**	**50 000 000**	**p.m.**	**65 000 000**	**0,—**	**64 547 800,—**	**129,10**

([1]) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244(1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte di giustizia internazionale sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

04 05 01 Sostegno ad Albania, Bosnia-Herzegovina, Kosovo ([1]), Montenegro, Serbia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia

04 05 01 01 Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

A titolo dello Strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento è destinato a raggiungere, nei Balcani occidentali, i seguenti obiettivi specifici:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione europea nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

([1]) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244(1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte di giustizia internazionale sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

CAPITOLO 04 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE *(seguito)*

04 05 01 *(seguito)*

04 05 01 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

04 05 01 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Nel quadro dello Strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici nei Balcani occidentali:

— sostenere lo sviluppo in campo economico, sociale e territoriale mirante alla crescita sostenibile, intelligente e inclusiva.

— rafforzare la capacità dei paesi beneficiari di cui all'allegato I del regolamento, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione in materia di sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione, compresa la preparazione in vista della gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del Fondo di coesione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE *(seguito)*

04 05 02 Sostegno all'Islanda

04 05 02 01 Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

A titolo dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento è destinato a raggiungere, in Islanda, i seguenti obiettivi specifici:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei paesi beneficiari di cui all'allegato I del regolamento, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione europea nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

04 05 02 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

CAPITOLO 04 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE *(seguito)*

04 05 02 *(seguito)*

04 05 02 02 *(seguito)*

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Islanda:

— sostenere lo sviluppo in campo economico, sociale e territoriale mirante alla crescita sostenibile, intelligente e inclusiva.

— rafforzare la capacità dei beneficiari di cui all'allegato I del regolamento, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione in materia di sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione, compresa la preparazione in vista della gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del Fondo di coesione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

04 05 03 ***Sostegno alla Turchia***

04 05 03 01 Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE *(seguito)*

04 05 03 *(seguito)*

04 05 03 01 *(seguito)*

Commento

A titolo dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento è destinato a raggiungere, in Turchia, i seguenti obiettivi specifici:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione europea nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, gli enti o le persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

04 05 03 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Turchia:

— sostenere lo sviluppo in campo economico, sociale e territoriale mirante alla crescita sostenibile, intelligente e inclusiva.

CAPITOLO 04 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — OCCUPAZIONE, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE *(seguito)*

04 05 03 *(seguito)*

04 05 03 02 *(seguito)*

— rafforzare la capacità dei paesi beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione in materia di sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione, compresa la preparazione in vista della gestione dei fondi strutturali dell'Unione, il Fondo di coesione e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento. finanziario

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

04 05 51 ***Completamento delle azioni (precedenti al 2014) — Strumento di assistenza preadesione — Sviluppo delle risorse umane***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	50 000 000	p.m.	65 000 000	0,—	64 547 800,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni assunti prima del 2014.

A norma dell'articolo 105 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006, modificato dall'allegato 3, punto 7, del trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (GU L 112 del 24.4.2012), i programmi e i grandi progetti che, alla data dell'adesione della Croazia, sono stati approvati a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 e la cui attuazione non è stata completata a tale data sono considerati approvati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, ad eccezione dei programmi approvati a titolo delle componenti di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) ed e), del regolamento (CE) n. 1085/2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 06 — FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
04 06	FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI								
04 06 01	***Promuovere la coesione sociale e alleviare le forme più estreme di povertà nell'Unione***	1,2	544 386 912	440 000 000	533 712 658	460 000 000	535 451 601,—	45 438 842,19	10,33
04 06 02	***Assistenza tecnica operativa***	1,2	1 440 000	1 000 000	1 440 000	1 000 000	889 710,—	1 500,37	0,15
	Capitolo 04 06 — Totale		**545 826 912**	**441 000 000**	**535 152 658**	**461 000 000**	**536 341 311,—**	**45 440 342,56**	**10,30**

Commento

L'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce l'obiettivo dell'Unione in termini di coesione economica, sociale e territoriale, mentre l'articolo 175 specifica il ruolo dei Fondi strutturali nel raggiungimento di tale obiettivo e reca disposizioni per l'adozione di azioni specifiche esterne ai Fondi strutturali.

L'articolo 80 del regolamento finanziario impone rettifiche finanziarie qualora siano state sostenute spese in violazione del diritto applicabile.

Gli articoli 56 e 57 del regolamento (UE) n. 223/2014 sui criteri per le rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione stabiliscono regole specifiche per le rettifiche finanziarie applicabili al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

Gli importi derivanti dalle rettifiche finanziarie eseguite su tale base sono iscritti alla linea di bilancio 6 5 0 0 dello stato delle entrate e costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario.

L'articolo 177 del regolamento finanziario illustra le condizioni del rimborso totale o parziale dei prefinanziamenti versati a titolo di un intervento.

L'articolo 44 del regolamento FEAD stabilisce norme specifiche per il rimborso del prefinanziamento applicabili al FEAD.

Gli importi di prefinanziamento oggetto di rimborso costituiscono entrate con destinazione specifica interne ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario e sono iscritti alla voce 6 1 5 0 o 6 1 5 7.

L'articolo 19 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 stabilisce le condizioni per la revisione del quadro finanziario pluriennale al fine di trasferire agli anni successivi, oltre i corrispondenti massimali di spesa, le assegnazioni non utilizzate nel 2014, in caso di adozione dopo il 1º gennaio 2014 di nuove norme o programmi.

Basi giuridiche

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 174 e 175.

CAPITOLO 04 06 — FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI *(seguito)*

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafi 3 e 4, l'articolo 80 e l'articolo 177.

Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013.

04 06 01 Promuovere la coesione sociale e alleviare le forme più estreme di povertà nell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
544 386 912	440 000 000	533 712 658	460 000 000	535 451 601,—	45 438 842,19

Commento

Il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) sostituisce il programma dell'Unione europea per la distribuzione di alimenti agli indigenti, che è giunto a scadenza alla fine del 2013.

Per assicurare la continuità tra i due programmi, le spese sono ammissibili a beneficiare di un sostegno da parte del programma operativo FEAD se sono sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1º dicembre 2013 e il 31 dicembre 2023.

Il FEAD promuove la coesione sociale, rafforza l'inclusione sociale e concorre quindi in ultima analisi all'obiettivo di eliminare la povertà nell'Unione, contribuendo a conseguire l'obiettivo di ridurre di almeno 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, conformemente alla strategia Europa 2020, e integra nel contempo i Fondi strutturali. Dal momento che, percentualmente, le donne sono maggiormente esposte degli uomini al rischio di povertà o esclusione sociale, il FEAD segue un approccio sensibile al genere adattando le misure alle categorie effettivamente a rischio, tra cui le donne e gli anziani. Esso contribuisce al conseguimento dell'obiettivo specifico di alleviare ed eradicare le forme più gravi di povertà, prestando un'assistenza non finanziaria alle persone indigenti mediante prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base nonché attività a favore dell'inclusione sociale finalizzate all'integrazione sociale delle persone indigenti.

COMMISSIONE
TITOLO 04 — OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE

CAPITOLO 04 06 — FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI *(seguito)*

04 06 01 *(seguito)*

Tale obiettivo e i risultati dell'attuazione del Fondo sono valutati in termini sia qualitativi che quantitativi.

Il FEAD è destinato a integrare le strategie nazionali e non a sostituire o ridurre i programmi nazionali sostenibili per l'eliminazione della povertà e a favore dell'inclusione sociale, che restano di competenza degli Stati membri.

Le risorse del Fondo disponibili per gli impegni di bilancio per il periodo 2014-2020 ammontano a 3 395 684 880 EUR a prezzi 2011.

La povertà è un problema multidimensionale il cui contrasto dovrebbe divenire uno obiettivi primario dell'Unione. È necessario porre maggiormente l'accento sulla povertà in tutte le strategie, dal momento che si tratta di un problema complesso le cui cause sono molteplici e che, soprattutto, non incide solo sul presente, ma anche sul futuro. Le persone in condizioni di povertà, soprattutto i bambini, hanno maggiori probabilità di non riuscire successivamente nella vita e di essere escluse dalla società.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

04 06 02 ***Assistenza tecnica operativa***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 440 000	1 000 000	1 440 000	1 000 000	889 710,—	1 500,37

Commento

Stanziamento destinato a finanziare l'assistenza tecnica, come previsto all'articolo 27 del regolamento n. 223/2014.

L'assistenza tecnica finanzia le attività di preparazione, sorveglianza, audit, informazione, controllo e valutazione necessarie all'attuazione del regolamento (UE) n. 223/2014, nonché alle attività a norma dell'articolo 10 del medesimo regolamento.

In particolare, lo stanziamento è destinato a coprire:

— i costi delle attività con le organizzazioni partner e i soggetti interessati negli Stati membri (ad esempio formazione, riunioni, conferenze, rete di esperti, gruppi di lavoro),

— spese di informazione e pubblicazione,

CAPITOLO 04 06 — FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI *(seguito)*

04 06 02 *(seguito)*

— spese per tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,

— contratti per forniture di servizi e studi,

— sovvenzioni,

— attività di audit, di controllo e di valutazione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 05

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

TITOLO 05

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»	135 331 385	135 331 385	134 218 823	134 218 823	134 339 307,12	134 339 307,12
05 02	MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI	2 806 800 000	2 766 337 000	2 703 000 000	2 691 337 221	2 666 887 140,44	2 666 485 413,02
05 03	PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA	39 661 700 000	39 661 700 000	39 445 708 157	39 445 708 157	42 168 038 032,66	42 168 038 032,66
05 04	SVILUPPO RURALE	14 355 548 697	11 201 022 443	18 671 922 495	11 742 025 443	20 132 767 010,52	11 788 335 585,15
05 05	STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — AGRICOLTURA E SVILUPPO REGIONALE	199 000 000	89 970 000	112 000 000	425 400 000	168 000 000,—	201 901 687,16
05 06	ASPETTI INTERNAZIONALI DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»	8 285 849	8 285 849	6 966 518	6 966 518	3 888 819,03	3 888 819,03
05 07	AUDIT DELLE SPESE AGRICOLE FINANZIATE DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)	85 279 139	83 900 515	58 630 000	58 630 000	58 489 913,58	58 489 913,58
05 08	STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»	48 810 940	41 944 954	34 183 167	41 555 618	52 116 609,62	49 414 025,54
05 09	ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO	237 123 857	121 648 169	214 205 269	79 277 928	107 439 656,11	22 417 361,56
	Titolo 05 — Totale	**57 537 879 867**	**54 110 140 315**	**61 380 834 429**	**54 625 119 708**	**65 491 966 489,08**	**57 093 310 144,82**

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

TITOLO 05

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
05 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»					
05 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»***	5,2	100 777 140	100 493 451	102 138 232,83	101,35
05 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»***					
05 01 02 01	Personale esterno	5,2	3 419 215	3 395 913	3 656 689,81	106,95
05 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	6 490 597	6 692 410	6 662 693,46	102,65
	Articolo 05 01 02 — Subtotale		9 909 812	10 088 323	10 319 383,27	104,13
05 01 03	***Spese connesse ad attrezzature e servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»***	5,2	6 292 864	6 413 600	7 017 356,99	111,51
05 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»***					
05 01 04 01	Spese di supporto per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) — Assistenza tecnica non operativa	2	7 682 000	8 116 124	7 985 026,16	103,94
05 01 04 03	Spese di supporto per l'assistenza preadesione nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (IPA)	4	459 960	552 600	393 181,24	85,48
05 01 04 04	Spese di supporto per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) — Assistenza tecnica non operativa	2	4 910 000	4 368 000	4 128 265,86	84,08
	Articolo 05 01 04 — Subtotale		13 051 960	13 036 724	12 506 473,26	95,82

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
05 01 05	***Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»***					
05 01 05 01	Spese relative ai funzionari e personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	1 535 400	1 483 475	1 314 634,—	85,62
05 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	433 545	424 210	330 437,—	76,22
05 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	830 664	830 664	546 789,77	65,83
	Articolo 05 01 05 — Subtotale		2 799 609	2 738 349	2 191 860,77	78,29
05 01 06	***Agenzie esecutive***					
05 01 06 01	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari – Contributo dal programma di promozione agricola	2	2 500 000	1 448 376	166 000,—	6,64
	Articolo 05 01 06 — Subtotale		2 500 000	1 448 376	166 000,—	6,64
	Capitolo 05 01 — Totale		**135 331 385**	**134 218 823**	**134 339 307,12**	**99,27**

Commento

Le seguenti basi giuridiche si applicano a tutti gli articoli e a tutte le voci di bilancio del presente capitolo, salvo indicazione contraria.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347del 20.12.2013, pag. 549).

05 01 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 777 140	100 493 451	102 138 232,83

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»

05 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 419 215	3 395 913	3 656 689,81

05 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 490 597	6 692 410	6 662 693,46

05 01 03 Spese connesse ad attrezzature e servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 292 864	6 413 600	7 017 356,99

05 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo al sostegno comunitario per misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale da attuare nei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel periodo precedente all'adesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 87).

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 01 04 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 870/2004 del Consiglio, del 24 aprile 2004, che istituisce un programma comunitario concernente la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura e che abroga il regolamento (CE) n. 1467/94 (GU L 162 del 30.4.2004, pag. 18).

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487).

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 608).

Regolamento (EU) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 671).

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 865).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 01 04 *(seguito)*

05 01 04 01 Spese di supporto per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) — Assistenza tecnica non operativa

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 682 000	8 116 124	7 985 026,16

Commento

Stanziamento destinato a coprire le attività di preparazione, sorveglianza, sostegno tecnico e amministrativo, nonché misure di valutazione, revisione e controllo necessarie per l'attuazione della politica agricola comune e in particolare le misure previste all'articolo 6, lettere a), d), e) e f) del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Sono comprese le spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma concernente le risorse genetiche istituito dal regolamento (CE) n. 870/2004, nonché le spese di finanziamento dell'organo di conciliazione nell'ambito della liquidazione dei conti della politica agricola comune (onorari, materiale, viaggi e riunioni).

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 0 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente agli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario.

05 01 04 03 Spese di supporto per l'assistenza preadesione nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (IPA)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
459 960	552 600	393 181,24

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, personale locale o esperti nazionali distaccati) presso le delegazioni dell'Unione, ai fini della gestione decentrata dei programmi nelle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi o dell'internalizzazione dei compiti degli uffici di assistenza tecnica progressivamente eliminati, nonché le spese aggiuntive connesse alla logistica e alle infrastrutture, come le spese di formazione, riunioni, missioni e affitto dovute alla presenza nelle delegazioni dell'Unione di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti di questa voce,

— spese per studi, riunioni di esperti, sistemi di informazione, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio di insegnamenti e migliori prassi, nonché attività di pubblicazione e ogni altra assistenza tecnica o amministrativa direttamente collegata al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 01 04 *(seguito)*

05 01 04 03 *(seguito)*

— spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità e persone fisiche, a taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato generale delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4% dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Lo stanziamento copre le spese amministrative del capitolo 05 05.

05 01 04 04 Spese di supporto per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) — Assistenza tecnica non operativa

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 910 000	4 368 000	4 128 265,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica finanziate dal FEASR, previste dall'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1305/2013, dall'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 58 del regolamento (UE) n. 1303/2013. L'assistenza tecnica comprende le misure di preparazione, sorveglianza, sostegno amministrativo, valutazione e controllo necessarie per attuare la PAC. Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— la diffusione di informazioni, compresi la cooperazione e gli scambi a livello dell'Unione e la creazione di reti delle parti interessate,

— la fornitura di informazioni, compresi studi e valutazioni,

— spese per tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,

— spese per la tutela degli interessi dell'Unione (legittimità e regolarità, frodi, penali e azioni di recupero),

— spese per il personale esterno impiegato in sede (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale avventizio) nel limite massimo di 1 850 000 EUR e per le missioni del personale esterno.

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 1 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente agli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 01 05 Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione del settore «Agricoltura e sviluppo rurale»

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 , che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del20.12.2013, pag.104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che istituisce il programma specifico per l'attuazione di Orizzonte 2020 — Il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020) e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE, 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera b).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

05 01 05 01 Spese relative ai funzionari e personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 535 400	1 483 475	1 314 634,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e al personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e che corrispondono all'organico ufficiale impegnato nelle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compresi i funzionari e il personale temporaneo assegnati alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

05 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
433 545	424 210	330 437,—

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 01 05 *(seguito)*

05 01 05 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

05 01 05 03 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
830 664	830 664	546 789,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi alle altre spese amministrative per l'insieme della gestione dei programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluse altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazione e spese di rappresentanza.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 01 06 Agenzie esecutive

05 01 06 01 Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari – Contributo dal programma di promozione agricola

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 500 000	1 448 376	166 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo alle spese dell'Agenzia relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione delle misure che fanno parte del programma di promozione a partire dal 1° dicembre 2015.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 56).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione 2013/770/UE della Commissione, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare, e che abroga la 2004/858/EC (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 69).

Decisione di esecuzione 2014/927/UE della Commissione, del 17 dicembre 2014, che modifica la decisione di esecuzione 2013/770/UE per trasformare «l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare» nell' «Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare» (GU L 363, del 18.12.2014, pag. 183).

Decisione della Commissione C(2014) 9594 recante modifica della decisione C(2013) 9505 che delega poteri all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare ai fini dell'esecuzione di incarichi connessi con l'attuazione di azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi, nonché misure di formazione in materia di sicurezza alimentare coperte dalla decisione C(2014) 1269 tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 02	MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI								
05 02 01	***Cereali***								
05 02 01 01	Restituzioni all'esportazione per i cereali	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 01 02	Interventi all'ammasso di cereali	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 01 99	Altre misure (cereali)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 02 01 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 02	***Riso***								
05 02 02 01	Restituzioni all'esportazione per il riso	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 02 02	Interventi all'ammasso di riso	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 02 99	Altre misure (riso)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 02 02 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 03	***Restituzioni per i prodotti fuori allegato I***	2	p.m.	p.m.	100 000	100 000	53 778,27	53 778,27	
05 02 04	***Programmi alimentari***								
05 02 04 99	Altre misure (programmi alimentari)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	– 3 225 804,10	– 3 225 804,10	
	Articolo 05 02 04 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	– 3 225 804,10	– 3 225 804,10	
05 02 05	***Zucchero***								
05 02 05 01	Restituzioni all'esportazione per lo zucchero e l'isoglucosio	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 05 03	Restituzioni alla produzione per l'utilizzazione nell'industria chimica	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 05 08	Ammasso privato di zucchero	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 05 99	Altre misure (zucchero)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 02 05 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 02 06	***Olio d'oliva***								
05 02 06 03	Ammasso privato di olio d'oliva	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	– 6 730,—	– 6 730,—	
05 02 06 05	Miglioramento della qualità dei prodotti	2	46 000 000	46 000 000	45 000 000	45 000 000	43 989 142,78	43 989 142,78	95,63
05 02 06 99	Altre misure (olio di oliva)	2	300 000	300 000	300 000	300 000	86 764,75	86 764,75	28,92
	Articolo 05 02 06 — Subtotale		46 300 000	46 300 000	45 300 000	45 300 000	44 069 177,53	44 069 177,53	95,18
05 02 07	***Piante tessili***								
05 02 07 02	Ammasso privato di fibre di lino	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 07 03	Cotone — Programmi nazionali di ristrutturazione	2	6 100 000	6 100 000	6 100 000	6 100 000	6 134 000,—	6 134 000,—	100,56
05 02 07 99	Altre misure (piante tessili)	2	100 000	100 000	100 000	100 000	0,—	0,—	0
	Articolo 05 02 07 — Subtotale		6 200 000	6 200 000	6 200 000	6 200 000	6 134 000,—	6 134 000,—	98,94
05 02 08	***Prodotti ortofrutticoli***								
05 02 08 03	Fondo operativo delle organizzazioni di produttori	2	455 000 000	455 000 000	298 000 000	298 000 000	813 098 490,15	813 098 490,15	178,70
05 02 08 11	Aiuti ai gruppi di produttori prericonosciuti	2	22 000 000	22 000 000	86 000 000	86 000 000	120 269 161,02	120 269 161,02	546,68
05 02 08 12	Programma «Frutta nelle scuole»	2	130 000 000	130 000 000	150 000 000	150 000 000	104 063 824,03	104 063 824,03	80,05
05 02 08 99	Altre misure (prodotti ortofrutticoli)	2	54 500 000	54 500 000	77 800 000	77 800 000	81 136 096,52	81 136 096,52	148,87
	Articolo 05 02 08 — Subtotale		661 500 000	661 500 000	611 800 000	611 800 000	1 118 567 571,72	1 118 567 571,72	169,10
05 02 09	***Prodotti del settore vitivinicolo***								
05 02 09 08	Programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo	2	1 075 000 000	1 075 000 000	1 075 000 000	1 075 000 000	1 030 755 825,91	1 030 755 825,91	95,88
05 02 09 99	Altre misure (settore vitivinicolo)	2	1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000	– 939 652,59	– 939 652,59	– 93,97
	Articolo 05 02 09 — Subtotale		1 076 000 000	1 076 000 000	1 076 000 000	1 076 000 000	1 029 816 173,32	1 029 816 173,32	95,71

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 02 10	***Promozione***								
05 02 10 01	Azioni di promozione — Pagamenti da parte degli Stati membri	2	83 000 000	83 000 000	77 000 000	77 000 000	66 331 452,09	66 331 452,09	79,92
05 02 10 02	Azioni di promozione — Pagamenti diretti da parte dell'Unione	2	52 500 000	12 037 000	16 000 000	4 337 221	1 185 298,76	783 571,34	6,51
05 02 10 99	Altre misure (promozione)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 02 10 — Subtotale		135 500 000	95 037 000	93 000 000	81 337 221	67 516 750,85	67 115 023,43	70,62
05 02 11	***Altri prodotti vegetali e altre misure***								
05 02 11 03	Luppolo — Aiuto alle organizzazioni di produttori	2	2 300 000	2 300 000	2 300 000	2 300 000	2 277 000,—	2 277 000,—	99,00
05 02 11 04	POSEI (esclusi i pagamenti diretti)	2	237 000 000	237 000 000	237 000 000	237 000 000	237 747 027,38	237 747 027,38	100,32
05 02 11 99	Altre misure (altri prodotti vegetali/misure)	2	100 000	100 000	100 000	100 000	– 1 832,76	– 1 832,76	– 1,83
	Articolo 05 02 11 — Subtotale		239 400 000	239 400 000	239 400 000	239 400 000	240 022 194,62	240 022 194,62	100,26
05 02 12	***Latte e prodotti lattiero-caseari***								
05 02 12 01	Restituzioni per i prodotti lattiero-caseari	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 12 02	Misure di ammasso per il latte scremato in polvere	2	19 000 000	19 000 000	17 000 000	17 000 000	731 683,73	731 683,73	3,85
05 02 12 04	Misure di ammasso per il burro e la crema	2	9 000 000	9 000 000	15 000 000	15 000 000	2 680 335,83	2 680 335,83	29,78
05 02 12 06	Ammasso privato di taluni formaggi	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 12 08	Latte alle scuole	2	75 000 000	75 000 000	75 000 000	75 000 000	73 350 308,20	73 350 308,20	97,80
05 02 12 09	Distribuzione di prodotti lattiero-caseari come risposta urgente a crisi umanitarie	2	p.m.	p.m.	30 000 000	30 000 000			
05 02 12 99	Altre misure (latte e prodotti lattiero-caseari)	2	504 700 000	504 700 000	430 100 000	430 100 000	42 833 509,41	42 833 509,41	8,49
	Articolo 05 02 12 — Subtotale		607 700 000	607 700 000	567 100 000	567 100 000	119 595 837,17	119 595 837,17	19,68

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 02 13	***Carni bovine***								
05 02 13 01	Restituzioni per le carni bovine	2	p.m.	p.m.	100 000	100 000	87 903,76	87 903,76	
05 02 13 02	Ammasso privato di carni bovine	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 13 04	Restituzioni per gli animali vivi	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	66 676,03	66 676,03	
05 02 13 99	Altre misure (carni bovine)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 02 13 — Subtotale		p.m.	p.m.	100 000	100 000	154 579,79	154 579,79	
05 02 14	***Carni ovine e caprine***								
05 02 14 01	Ammasso privato di carni ovine e caprine	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 14 99	Altre misure (carni ovine e caprine)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 02 14 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 15	***Carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali***								
05 02 15 01	Restituzioni per le carni suine	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	71 260,86	71 260,86	
05 02 15 02	Ammasso privato di carni suine	2	p.m.	p.m.	32 000 000	32 000 000	11 491 400,—	11 491 400,—	
05 02 15 04	Restituzioni per le uova	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 02 15 05	Restituzioni per il pollame	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	27 822,32	27 822,32	
05 02 15 06	Aiuto particolare all'apicoltura	2	34 000 000	34 000 000	32 000 000	32 000 000	27 667 369,75	27 667 369,75	81,37
05 02 15 99	Altre misure (carni suine, pollame, uova, apicoltura e altri prodotti animali)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	4 925 028,34	4 925 028,34	
	Articolo 05 02 15 — Subtotale		34 000 000	34 000 000	64 000 000	64 000 000	44 182 881,27	44 182 881,27	129,95
05 02 18	***Programmi destinati alle scuole***	2	200 000	200 000					
	Capitolo 05 02 — Totale		**2 806 800 000**	**2 766 337 000**	**2 703 000 000**	**2 691 337 221**	**2 666 887 140,44**	**2 666 485 413,02**	**96,39**

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

Commento

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 0 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi linea del presente capitolo conformemente agli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario.

Nel quadro della determinazione degli stanziamenti di bilancio per il presente capitolo, per l'articolo 05 02 08, in particolare per la voce 05 02 08 03, è stato preso in considerazione un importo di 400 000 000 EUR proveniente dalla voce 6 7 0 1 dello stato generale delle entrate.

Le seguenti basi giuridiche si applicano a tutti gli articoli e a tutte le voci di bilancio del presente capitolo, salvo indicazione contraria.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 671).

Regolamento (UE) n. 1370/2013 del Consiglio, del 16 dicembre 2013, recante misure per la fissazione di determinati aiuti e restituzioni connessi all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (GU L 346 del 20.12.2013, pag.12).

05 02 01 Cereali

05 02 01 01 Restituzioni all'esportazione per i cereali

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le restituzioni all'esportazione per i cereali concesse a norma degli articoli da 196 a 199 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 01 *(seguito)*

05 02 01 02 Interventi all'ammasso di cereali

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese tecniche e finanziarie e altre spese, in particolare il deprezzamento finanziario delle scorte, derivanti dagli acquisti di cereali effettuati nell'ambito dell'ammasso pubblico, conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9, da 11 a 16, 19 e 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 01 99 Altre misure (cereali)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese residue nonché le altre spese connesse ai regimi d'intervento per i cereali a norma dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1370/2013 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 01.

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali applicate a norma dell'articolo 219, dell'articolo 220, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

05 02 02 ***Riso***

05 02 02 01 Restituzioni all'esportazione per il riso

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le restituzioni all'esportazione per il riso concesse a norma degli articoli da 196 a 199 e degli articoli da 201 a 204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 02 *(seguito)*

05 02 02 02 Interventi all'ammasso di riso

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese tecniche e finanziarie e di altra natura, in particolare il deprezzamento finanziario delle scorte, derivanti dagli acquisti di riso effettuati nell'ambito dell'ammasso pubblico, conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9, 11-16, 19 e 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 02 99 Altre misure (riso)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese nell'ambito di altri regimi di intervento per il riso a norma dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1370/2013 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 02.

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali applicate a norma dell'articolo 219, dell'articolo 220, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

05 02 03 ***Restituzioni per i prodotti fuori allegato I***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	100 000	53 778,27

Commento

Stanziamento destinato a coprire le restituzioni per i cereali esportati sotto forma di determinate bevande alcoliche, conformemente agli articoli 196-199 e 201-204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1370/2013 nonché le restituzioni per le merci ottenute dalla trasformazione di cereali e di riso, di zucchero e di isoglucosio, di latte scremato, di burro e di uova, conformemente alle disposizioni del regolamento (UE) n. 510/2014.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 510/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sul regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CE) n. 1216/2009 e (CE) n. 614/2009 del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 04 Programmi alimentari

05 02 04 99 Altre misure (programmi alimentari)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	– 3 225 804,10

Commento

Stanziamento destinato a coprire eventuali spese residue riconducibili all'applicazione dell'articolo 27 del regolamento (CE) n. 1234/2007 in relazione alla fornitura a taluni organismi designati di derrate alimentari provenienti dalle scorte d'intervento e di prodotti prelevati sul mercato dell'Unione ai fini della loro distribuzione agli indigenti nell'Unione.

05 02 05 Zucchero

05 02 05 01 Restituzioni all'esportazione per lo zucchero e l'isoglucosio

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le restituzioni all'esportazione per lo zucchero e l'isoglucosio concesse a norma degli articoli da 196 a 199 e da 201 a 204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1370/2013, nonché spese rimanenti concesse a norma dell'articolo 27 del regolamento (CE) n. 1260/2001, comprese quelle relative a determinati zuccheri incorporati in prodotti ortofrutticoli trasformati, conformemente alle disposizioni degli articoli 16 e 18 del regolamento (CE) n. 2201/96.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio, del 28 ottobre 1996, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli (GU L 297 del 21.11.1996, pag. 29).

Regolamento (CE) n. 1260/2001 del Consiglio, del 19 giugno 2001, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 178 del 30.6.2001, pag. 1).

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 05 *(seguito)*

05 02 05 03 Restituzioni alla produzione per l'utilizzazione nell'industria chimica

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle restituzioni per lo zucchero industriale in conformità dell'articolo 129 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1370/2013 e le rimanenze di spesa relative alle restituzioni per l'utilizzazione nell'industria chimica a norma dell'articolo 97 del regolamento (CE) n. 1234/2007.

05 02 05 08 Ammasso privato di zucchero

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli aiuti all'ammasso privato di zucchero conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9 e da 17 a 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 05 99 Altre misure (zucchero)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese eventuali per lo zucchero a norma dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1370/2013, nonché le eventuali altre spese residue, e relative correzioni, risultanti dall'applicazione dei regolamenti (CE) n. 1260/2011, (CE) n. 318/2006 e (CE) n. 320/2006 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 05. Questi residui comprendono, in particolare, eventuali spese rimanenti per misure di aiuto allo smercio dello zucchero greggio prodotto nei dipartimenti francesi d'oltremare conformemente all'articolo 7, paragrafo 4, primo comma, del regolamento (CE) n. 1260/2001 e per misure di aiuto all'adattamento dell'industria della raffinazione ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 4, secondo comma, dell'articolo 33, paragrafo 2, e dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1260/2001. Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali applicate a norma dell'articolo 219, dell'articolo 220, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI *(seguito)*

05 02 05 *(seguito)*

05 02 05 99 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1260/2001 del Consiglio, del 19 giugno 2001, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 178 del 30.6.2001, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 318/2006 del Consiglio, del lunedì 20 febbraio 2006, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 42).

05 02 06 ***Olio d'oliva***

05 02 06 03 Ammasso privato di olio d'oliva

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	– 6 730,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli aiuti all'ammasso privato di olio d'oliva conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9 e da 17 a 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 06 05 Miglioramento della qualità dei prodotti

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
46 000 000	45 000 000	43 989 142,78

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'aiuto alle organizzazioni di operatori sostenute a norma degli articoli da 29 a 31 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 06 *(seguito)*

05 02 06 99 Altre misure (olio di oliva)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
300 000	300 000	86 764,75

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese eventuali per l'olio di oliva a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, nonché le altre spese residue eventuali risultanti dall'applicazione del regolamento n. 136/66/CEE e dei regolamenti (CE) n. 865/2004 e (CE) n. 1234/2007 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 06. Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali a norma dell'articolo 219, dell'articolo 220, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

05 02 07 ***Piante tessili***

05 02 07 02 Ammasso privato di fibre di lino

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli aiuti all'ammasso privato di fibre di lino conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9 e da 17 a 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 07 03 Cotone — Programmi nazionali di ristrutturazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 100 000	6 100 000	6 134 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la spesa effettuata conformemente all'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI *(seguito)*

05 02 07 *(seguito)*

05 02 07 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 608).

05 02 07 99 Altre misure (piante tessili)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese rimanenti relative all'aiuto alla produzione del cotone in massa ai sensi del regolamento (CE) n. 1051/2001, nonché le eventuali altre spese relative alle piante tessili, comprese le spese rimanenti relative agli aiuti alla trasformazione delle fibre di lino e delle fibre di canapa, risultanti dall'applicazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 07.

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali a norma dell'articolo 219, dell'articolo 220, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1050/2001 del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante sesto adattamento del regime per il cotone, istituito dal protocollo n. 4 allegato all'atto di adesione della Grecia (GU L 148 dell'1.6.2001, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1051/2001 del Consiglio, del 22 maggio 2001, relativo all'aiuto alla produzione del cotone (GU L 148 dell'1.6.2001, pag. 3).

05 02 08 ***Prodotti ortofrutticoli***

05 02 08 03 Fondo operativo delle organizzazioni di produttori

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
455 000 000	298 000 000	813 098 490,15

Commento

Stanziamento destinato a coprire la parte a carico dell'Unione delle spese relative al fondo di esercizio delle organizzazioni di produttori, conformemente agli articoli da 32 a 38 e da 152 a 160 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 08 *(seguito)*

05 02 08 11 Aiuti ai gruppi di produttori prericonosciuti

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
22 000 000	86 000 000	120 269 161,02

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli aiuti ai gruppi di produttori prericonosciuti conformemente alla parte II, titolo I, capo IV, sezione IV *bis*, sottosezione I, del regolamento (CE) n. 1234/2007.

05 02 08 12 Programma «Frutta nelle scuole»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
130 000 000	150 000 000	104 063 824,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla partecipazione dell'Unione al programma «Frutta nelle scuole», conformemente alle disposizioni degli articoli da 22 a 25 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1370/2013, privilegiando i prodotti di origine locale e/o nazionale.

05 02 08 99 Altre misure (prodotti ortofrutticoli)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
54 500 000	77 800 000	81 136 096,52

Commento

Stanziamento destinato a coprire ogni altra spesa per gli ortofrutticoli ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1370/2013, nonché le eventuali spese rimanenti relative alle misure ai sensi dei regolamenti (CE) n. 399/94, (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96, (CE) n. 2202/96, (CE) n. 1782/2003 e (CE) n. 1234/2007 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 08.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 08 *(seguito)*

05 02 08 99 *(seguito)*

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali a norma dell'articolo 219, dell'articolo 220, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

05 02 09 ***Prodotti del settore vitivinicolo***

05 02 09 08 Programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 075 000 000	1 075 000 000	1 030 755 825,91

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai programmi di sostegno al settore del vino a norma degli articoli da 39 a 54 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

05 02 09 99 Altre misure (settore vitivinicolo)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 000 000	1 000 000	– 939 652,59

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese rimanenti risultanti dall'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 822/97, (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 479/2008, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 09.

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali applicate a norma dell'articolo 219, dell'articolo 220, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 822/87 del Consiglio, del 16 marzo 1987, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (GU L 84 del 27.3.1987, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (GU L 179 del 14.7.1999, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. (GU L 148 del 6.6.2008, pag. 1).

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 10 Promozione

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi (GU L 3 del 5.1.2008, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 56).

05 02 10 01 Azioni di promozione — Pagamenti da parte degli Stati membri

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
83 000 000	77 000 000	66 331 452,09

Commento

Stanziamento destinato al cofinanziamento di programmi di promozione attuati dagli Stati membri relativamente ai prodotti agricoli, ai loro metodi di produzione e ai prodotti alimentari in conformità con le disposizioni dei regolamenti (CE) n. 3/2008 e (UE) n. 1144/2014.

05 02 10 02 Azioni di promozione — Pagamenti diretti da parte dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
52 500 000	12 037 000	16 000 000	4 337 221	1 185 298,76	783 571,34

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le azioni di promozione gestite direttamente dalla Commissione e l'assistenza tecnica - ad esempio, lavori di preparazione, monitoraggio, valutazione, controllo e gestione - necessarie per l'attuazione dei programmi di promozione in conformità delle disposizioni dei regolamenti (CE) n. 3/2008 e (UE) n. 1144/2014.

05 02 10 99 Altre misure (promozione)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 10 *(seguito)*

05 02 10 99 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a finanziare altre misure previste dai regolamenti (CE) n. 3/2008 e (UE) n. 1144/2014 non finanziate dagli stanziamenti relativi alle altre voci dell'articolo 05 02 10.

05 02 11 ***Altri prodotti vegetali e altre misure***

05 02 11 03 Luppolo — Aiuto alle organizzazioni di produttori

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 300 000	2 300 000	2 277 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'aiuto alle organizzazioni di produttori nel settore del luppolo, conformemente alle disposizioni degli articoli 58, 59 e 60 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

05 02 11 04 POSEI (esclusi i pagamenti diretti)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
237 000 000	237 000 000	237 747 027,38

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute conformemente ai regolamenti (UE) n. 228/2013 e (UE) n. 229/2013 e le eventuali spese residue risultanti dall'applicazione della regolamentazione «POSEI» e «Isole del mare Egeo» a norma dei regolamenti (CE) n. 247/2006 e (CE) n. 1405/2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio, del 30 gennaio 2006, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione (GU L 42 del 14.2.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio, del 18 settembre 2006, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo (GU L 265 del 26.9.2006, pag. 1).

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 11 *(seguito)*

05 02 11 04 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 228/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio (GU L 78 del 20.3.2013, pag. 23).

Regolamento (UE) n. 229/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio (GU L 78 del 20.3.2013, pag. 41).

05 02 11 99 Altre misure (altri prodotti vegetali/misure)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	– 1 832,76

Commento

Stanziamento destinato a coprire ogni altra spesa residua nonché le altre spese relative ad altri prodotti vegetali e altre misure a norma dei regolamenti (CEE) n. 2075/92, (CE) n. 1786/2003, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 11.

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali a norma dell'articolo 219, dell'articolo 220, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2075/92 del Consiglio, del 30 giugno 1992, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del tabacco greggio (GU L 215 del 30.7.1992, pag. 70).

Regolamento (CE) n. 1786/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati (GU L 270 del 21.10.2003, pag. 114).

05 02 12 ***Latte e prodotti lattiero-caseari***

05 02 12 01 Restituzioni per i prodotti lattiero-caseari

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le restituzioni all'esportazione per il latte e i prodotti lattiero-caseari concesse a norma degli articoli da 196 a 199 e da 201 a 204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 12 *(seguito)*

05 02 12 02 Misure di ammasso per il latte scremato in polvere

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
19 000 000	17 000 000	731 683,73

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese tecniche e finanziarie e altre spese, in particolare il deprezzamento finanziario delle scorte, derivanti dagli acquisti di latte scremato in polvere effettuati nell'ambito dell'ammasso pubblico, conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9, da 11 a 16, 19 e 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

Stanziamento altresì destinato a coprire gli aiuti all'ammasso privato di latte scremato in polvere conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9 e da 17 a 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 12 04 Misure di ammasso per il burro e la crema

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 000 000	15 000 000	2 680 335,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli aiuti all'ammasso privato di burro e crema conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9 e da 17 a 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

Lo stanziamento è inoltre destinato a coprire le spese tecniche e finanziarie e altre spese, in particolare il deprezzamento finanziario delle scorte, derivanti dagli acquisti di burro e crema effettuati nell'ambito dell'ammasso pubblico, conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9, da 11 a 16, 19 e 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 12 *(seguito)*

05 02 12 06 Ammasso privato di taluni formaggi

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli aiuti all'ammasso privato di taluni formaggi conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9 e da 17 a 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 12 08 Latte alle scuole

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
75 000 000	75 000 000	73 350 308,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti dall'aiuto dell'Unione concesso per la distribuzione agli allievi delle scuole di taluni prodotti lattiero-caseari, conformemente alle disposizioni degli articoli da 26 a 28 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1370/2013, privilegiando i prodotti di origine locale e/o nazionale.

05 02 12 09 Distribuzione di prodotti lattiero-caseari come risposta urgente a crisi umanitarie

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	30 000 000	30 000 000		

Commento

Nel quadro delle misure di emergenza volte a riequilibrare il mercato nel settore lattiero-caseario dell'Unione, questo stanziamento è destinato a coprire le spese relative alla distribuzione di prodotti lattiero-caseari originari dell'Unione nell'ambito dell'assistenza umanitaria dell'Unione ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, in particolare gli articoli 1 e 6.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, relativo all'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 12 *(seguito)*

05 02 12 99 Altre misure (latte e prodotti lattiero-caseari)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
504 700 000	430 100 000	42 833 509,41

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue per misure nel settore del latte a norma dei regolamenti (CE) n. 2330/98, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1233/2009, nonché le eventuali altre spese per il settore e norma dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1370/2013 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 12.

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali applicate a norma degli articoli da 219 a 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2330/98 del Consiglio, del 22 ottobre 1998, che prevede un'offerta di indennizzo a taluni produttori di latte o di prodotti lattiero-caseari cui è stato temporaneamente impedito di esercitare la loro attività (GU L 291 del 30.10.1998, pag. 4).

05 02 13 ***Carni bovine***

05 02 13 01 Restituzioni per le carni bovine

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	100 000	87 903,76

Commento

Stanziamento destinato a coprire le restituzioni all'esportazione per le carni bovine a norma degli articoli da 196 a 204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo13 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 13 *(seguito)*

05 02 13 02 Ammasso privato di carni bovine

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli aiuti all'ammasso privato di carni bovine conformemente alle disposizioni degli articoli da 8 a 10 e da 17 a 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

Lo stanziamento è inoltre destinato a coprire le spese tecniche e finanziarie e altre spese, in particolare il deprezzamento finanziario delle scorte, derivanti dagli acquisti di carne bovina effettuati nell'ambito dell'ammasso pubblico, conformemente alle disposizioni degli articoli da 8 a 16, 19 e 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché degli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 13 04 Restituzioni per gli animali vivi

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	66 676,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire le restituzioni all'esportazione per gli animali vivi a norma degli articoli da 196 a 204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo13 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 13 99 Altre misure (carni bovine)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese per misure nel settore delle carni bovine ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1370/2013, nonché le eventuali altre spese residue risultanti dall'applicazione dei regolamenti (CE) n. 1254/1999 e (CE) n. 1234/2007 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 13.

Lo stanziamento è destinato inoltre a coprire gli eventuali pagamenti residui derivanti dall'applicazione del regolamento (CE) n. 716/96 della Commissione, del 19 aprile 1996, che istituisce misure eccezionali a sostegno del mercato delle carni bovine nel Regno Unito (GU L 99 del 20.4.1996, pag. 14).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI *(seguito)*

05 02 13 *(seguito)*

05 02 13 99 *(seguito)*

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali applicate a norma degli articoli da 219 a 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1254/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine (GU L 263 del 18.10.2000, pag. 34).

05 02 14 ***Carni ovine e caprine***

05 02 14 01 Ammasso privato di carni ovine e caprine

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'ammasso privato di carni ovine e caprine conformemente alle disposizioni degli articoli da 8 a 10 e da 17 a 21 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 14 99 Altre misure (carni ovine e caprine)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese per misure nel settore delle carni ovine e caprine ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1370/2013, nonché le eventuali altre spese residue risultanti dall'applicazione dei regolamenti (CE) n. 2529/2001 e (CE) n. 1234/2007 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 14.

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali applicate a norma degli articoli da 219 a 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 15 Carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali

05 02 15 01 Restituzioni per le carni suine

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	71 260,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire le restituzioni all'esportazione per le carni suine concesse a norma degli articoli da 196 a 199 e da 201 a 204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 15 02 Ammasso privato di carni suine

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	32 000 000	11 491 400,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi all'ammasso privato di carni suine conformemente alle disposizioni degli articoli 8, 9 e da 17 a 20 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 15 04 Restituzioni per le uova

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese relative alle restituzioni all'esportazione per le uova concesse a norma degli articoli da 196 a 199 e degli articoli da 201 a 204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

05 02 15 05 Restituzioni per il pollame

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	27 822,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese relative alle restituzioni all'esportazione per le carni di pollame concesse a norma degli articoli da 196 a 199 e degli articoli da 201 a 204 del regolamento (UE) n. 1308/2013 nonché dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 15 *(seguito)*

05 02 15 06 Aiuto particolare all'apicoltura

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
34 000 000	32 000 000	27 667 369,75

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai programmi nazionali per il settore apicolo a norma degli articoli 55-57 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

05 02 15 99 Altre misure (carni suine, pollame, uova, apicoltura e altri prodotti animali)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	4 925 028,34

Commento

Stanziamento destinato a coprire ogni altra spesa per misure nei settori delle carni suine, delle carni di pollame, di uova, apicolo e di altri prodotti animali ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1370/2013, nonché le eventuali altre spese residue risultanti dall'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 non coperte dagli stanziamenti per le altre voci dell'articolo 05 02 15.

Lo stanziamento copre in particolare le spese per le misure eccezionali applicate a norma degli articoli da 219 a 221 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

05 02 18 ***Programmi destinati alle scuole***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
200 000		

CAPITOLO 05 02 — MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO TRAMITE INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI
(seguito)

05 02 18 *(seguito)*

Commento

Nuovo articolo

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al regime di aiuti per la distribuzione di ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici, a decorrere dal 1° agosto 2017, a norma degli articoli da 22 a 25 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1370/2013.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2016/791 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il regime di aiuti per la distribuzione di ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
05 03	PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA					
05 03 01	***Pagamenti diretti disaccoppiati***					
05 03 01 01	Regime di pagamento unico (RPU)	2	45 000 000	61 000 000	29 281 971 881,63	65 071,05
05 03 01 02	Regime di pagamento unico per superficie (RPUS)	2	4 101 000 000	4 237 000 000	7 770 300 202,13	189,47
05 03 01 03	Pagamento distinto per lo zucchero	2	500 000	1 000 000	277 543 437,82	55 508,69
05 03 01 04	Pagamento distinto per i prodotti ortofrutticoli	2	100 000	100 000	12 149 747,76	12 149,75
05 03 01 05	Sostegno specifico [articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009] — Pagamenti diretti disaccoppiati	2	100 000	1 000 000	500 566 469,09	500 566,47
05 03 01 06	Pagamento distinto per i frutti rossi	2	100 000	100 000	11 423 749,37	11 423,75
05 03 01 07	Pagamento ridistributivo	2	1 609 000 000	1 251 000 000	440 052 278,77	27,35
05 03 01 10	Regime di pagamento di base	2	15 296 000 000	15 927 000 000		
05 03 01 11	Pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente	2	11 696 000 000	12 239 000 000		
05 03 01 12	Pagamento a favore degli agricoltori delle zone soggette a vincoli naturali	2	3 000 000	3 000 000		
05 03 01 13	Pagamento per i giovani agricoltori	2	441 000 000	549 000 000		
05 03 01 99	Altro (Pagamenti diretti disaccoppiati)	2	p.m.	p.m.	– 522 815,66	
	Articolo 05 03 01 — Subtotale		33 191 800 000	34 269 200 000	38 293 484 950,91	115,37
05 03 02	***Altri pagamenti diretti***					
05 03 02 06	Premi per le vacche nutrici	2	1 000 000	1 500 000	880 815 901,95	88 081,59
05 03 02 07	Premio supplementare per vacca nutrice	2	100 000	100 000	48 277 258,83	48 277,26
05 03 02 13	Premio per ovini e caprini	2	500 000	500 000	21 559 197,71	4 311,84
05 03 02 14	Premio supplementare per ovini e caprini	2	100 000	100 000	6 840 335,38	6 840,34
05 03 02 28	Aiuto per i bachi da seta	2	100 000	500 000	439 733,25	439,73
05 03 02 40	Pagamento specifico per il cotone	2	246 000 000	247 000 000	244 017 454,34	99,19
05 03 02 44	Sostegno specifico [articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009] — Pagamenti diretti accoppiati	2	6 000 000	3 000 000	1 397 951 928,73	23 299,20

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
05 03 02	*(seguito)*					
05 03 02 50	POSEI — Programmi di sostegno dell'Unione europea	2	411 000 000	416 000 000	410 893 473,95	99,97
05 03 02 52	POSEI — Isole minori dell'Egeo	2	17 000 000	17 000 000	15 729 105,24	92,52
05 03 02 60	Regime di sostegno accoppiato facoltativo	2	3 988 000 000	4 046 000 000		
05 03 02 61	Regime per i piccoli agricoltori	2	1 347 000 000	p.m.		
05 03 02 99	Altri (pagamenti diretti)	2	2 500 000	3 108 157	– 5 979 988,94	– 239,20
	Articolo 05 03 02 — Subtotale		6 019 300 000	4 734 808 157	3 020 544 400,44	50,18
05 03 03	***Aiuti aggiuntivi***	2	100 000	100 000	43 188,06	43,19
05 03 09	***Rimborso dei pagamenti diretti agli agricoltori utilizzando stanziamenti riportati in relazione alla disciplina finanziaria***	2	p.m.	p.m.	853 965 493,25	
05 03 10	***Riserva per le crisi nel settore agricolo***	2	450 500 000	441 600 000	0,—	0
	Capitolo 05 03 — Totale		**39 661 700 000**	**39 445 708 157**	**42 168 038 032,66**	**106,32**

Commento

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 0 dello stato generale delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi linea del presente capitolo conformemente all'articolo 21 e all'articolo 174, del regolamento finanziario.

Nel quadro della determinazione degli stanziamenti di bilancio per il presente capitolo, per l'articolo 05 03 01, in particolare per la voce 05 03 01 10, è stato preso in considerazione un importo di 2 332 000 000 EUR proveniente dalle voci 6 7 0 1, 6 7 0 2 e 6 7 0 3 dello stato generale delle entrate.

Le seguenti basi giuridiche si applicano a tutti gli articoli e a tutte le voci di bilancio del presente capitolo, salvo indicazione contraria.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/ 2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 259/2001 (GU L 270 del 21.10.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 (GU L 30 del 31.1.2009, pag. 16).

Regolamento (UE) n. 671/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013 (GU L 204 del 31.7.2012, pag. 11).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 608).

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 865).

05 03 01 Pagamenti diretti disaccoppiati

05 03 01 01 Regime di pagamento unico (RPU)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
45 000 000	61 000 000	29 281 971 881,63

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese residue connesse al regime di pagamento unico conformemente alle disposizioni del titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 e del titolo III del regolamento (CE) n. 1782/2003.

05 03 01 02 Regime di pagamento unico per superficie (RPUS)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 101 000 000	4 237 000 000	7 770 300 202,13

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse al regime di pagamento unico per superficie, a norma del titolo III, capitolo I, sezione 4, del regolamento (CE) n. 1307/2013, e le eventuali spese residue connesse al regime di pagamento unico per superficie, a norma del titolo V del regolamento (CE) n. 73/2009, del titolo IV *bis* del regolamento (CE) n. 1782/2003 e degli atti di adesione del 2003 e del 2005.

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 01 *(seguito)*

05 03 01 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Atto del 2003 relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca, in particolare l'allegato II «Elenco di cui all'articolo 20 dell'atto di adesione», capitolo 6, parte A, punto 26, quale adattato dalla decisione 2004/281/CE del Consiglio.

Atto del 2005 relativo alle condizioni di adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania, in particolare l'allegato III «Elenco di cui all'articolo 19 dell'atto di adesione».

05 03 01 03 Pagamento distinto per lo zucchero

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
500 000	1 000 000	277 543 437,82

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue connesse al pagamento distinto per lo zucchero per gli Stati membri che hanno applicato il regime di pagamento unico per superficie a norma del titolo V del regolamento (CE) n. 73/2009 e del titolo IV *bis* del regolamento (CE) n. 1782/2003.

05 03 01 04 Pagamento distinto per i prodotti ortofrutticoli

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	12 149 747,76

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue connesse al pagamento distinto per gli ortofrutticoli per gli Stati membri che hanno applicato il regime di pagamento unico per superficie a norma del titolo V del regolamento (CE) n. 73/2009 e del titolo IV *bis* del regolamento (CE) n. 1782/2003.

05 03 01 05 Sostegno specifico [articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009] — Pagamenti diretti disaccoppiati

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	1 000 000	500 566 469,09

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 01 *(seguito)*

05 03 01 05 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue connesse al sostegno specifico disaccoppiato conformemente all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009, in particolare quelle di cui al punto v) del paragrafo 1, lettera a), e al paragrafo 1, lettere c) e d).

05 03 01 06 Pagamento distinto per i frutti rossi

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	11 423 749,37

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue per il pagamento distinto per i frutti rossi previsto dall'articolo 129 del regolamento (CE) n. 73/2009 negli Stati membri che hanno applicato il regime di pagamento unico per superficie in conformità al titolo V dello stesso regolamento.

05 03 01 07 Pagamento ridistributivo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 609 000 000	1 251 000 000	440 052 278,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese nell'ambito del pagamento ridistributivo di cui al titolo III, capo 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e le eventuali spese residue nell'ambito del pagamento ridistributivo di cui agli articoli 72 *bis* e 125 *bis* del regolamento (CE) n. 73/2009 nell'anno civile 2014.

05 03 01 10 Regime di pagamento di base

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
15 296 000 000	15 927 000 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse al regime di pagamento di base conformemente al titolo III, capo I, del regolamento (UE) n.1307/2013.

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 01 *(seguito)*

05 03 01 11 Pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
11 696 000 000	12 239 000 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse al regime di pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente conformemente al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013.

05 03 01 12 Pagamento a favore degli agricoltori delle zone soggette a vincoli naturali

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 000 000	3 000 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse al pagamento per le zone soggette a vincoli naturali conformemente al titolo III, capo 4, del regolamento (UE) n. 1307/2013.

05 03 01 13 Pagamento per i giovani agricoltori

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
441 000 000	549 000 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse al pagamento per i giovani agricoltori conformemente al titolo III, capo 5, del regolamento (UE) n. 1307/2013.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 01 *(seguito)*

05 03 01 99 Altro (Pagamenti diretti disaccoppiati)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	– 522 815,66

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per gli altri pagamenti diretti disaccoppiati non coperte dagli stanziamenti destinati alle altre voci dell'articolo 05 03 01 e a coprire le correzioni imputabili al mancato rispetto dei massimali di cui agli articoli 8 e 40 del regolamento (EC) n. 73/2009 e agli articoli 6 e 7 del regolamento (UE) n. 1307/2013, che non sono attribuibili a nessuna specifica linea di bilancio dell'articolo 05 03 01.

05 03 02 Altri pagamenti diretti

05 03 02 06 Premi per le vacche nutrici

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 000 000	1 500 000	880 815 901,95

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue connesse ai premi per le vacche nutrici a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 11, del regolamento (CE) n. 73/2009 e del titolo IV, capitolo 12, del regolamento (CE) n. 1782/2003.

05 03 02 07 Premio supplementare per vacca nutrice

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	48 277 258,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue connesse ai pagamenti supplementari nazionali per le vacche nutrici a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 11, del regolamento (CE) n. 73/2009 e del titolo IV, capitolo 12, del regolamento (CE) n. 1782/2003.

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 02 *(seguito)*

05 03 02 13 Premio per ovini e caprini

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
500 000	500 000	21 559 197,71

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue per capo di bestiame a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 10, del regolamento (CE) n. 73/2009 e del titolo IV, capitolo 11, del regolamento (CE) n. 1782/2003.

05 03 02 14 Premio supplementare per ovini e caprini

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	6 840 335,38

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue connesse alla concessione di un premio specifico per pecora e per capra agli allevatori di ovini e caprini stabiliti in zone svantaggiate o di montagna, a norma del titolo IV, capitolo 10, sezione 1, del regolamento (CE) n. 73/2009 e del titolo IV, capitolo 11, del regolamento (CE) n. 1782/2003.

05 03 02 28 Aiuto per i bachi da seta

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	500 000	439 733,25

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue connesse all'aiuto per i bachi da seta concesso a norma dell'articolo 111 del regolamento (CE) n. 1234/2007.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 02 *(seguito)*

05 03 02 40 Pagamento specifico per il cotone

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
246 000 000	247 000 000	244 017 454,34

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse al pagamento specifico per il cotone di cui al titolo IV, capitolo 2, del regolamento (CE) n. 1307/2013 e le eventuali spese residue connesse al pagamento specifico per il cotone a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 6, del regolamento (CE) n. 73/2009 e del titolo IV, capitolo 10 *bis*, del regolamento (CE) n. 1782/2003.

05 03 02 44 Sostegno specifico [articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009] — Pagamenti diretti accoppiati

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 000 000	3 000 000	1 397 951 928,73

Commento

Stanziamento destinato a coprire le eventuali spese residue per il sostegno specifico connesso accoppiato conformemente all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009, in particolare quelle di cui ai punti i), ii), iii) e iv) del paragrafo 1, lettera a), e al paragrafo 1, lettere b) ed e).

05 03 02 50 POSEI — Programmi di sostegno dell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
411 000 000	416 000 000	410 893 473,95

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i pagamenti diretti connessi a programmi contenenti misure specifiche di assistenza alla produzione agricola locale nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione conformemente al regolamento (CE) n. 228/2013 nonché le spese residue derivanti dall'applicazione del titolo III del regolamento (CE) n. 247/2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio, del 30 gennaio 2006, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione (GU L 42 del 14.2.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 228/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio (GU L 78 del 20.3.2013, pag. 23).

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 02 *(seguito)*

05 03 02 52 POSEI — Isole minori dell'Egeo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
17 000 000	17 000 000	15 729 105,24

Commento

Stanziamento destinato a coprire altre spese relative ad aiuti diretti, derivanti dall'attuazione del regolamento (UE) n. 229/2013 e le spese residue derivanti dall'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 2019/93 e (CE) n. 1405/2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2019/93 del Consiglio, del 19 luglio 1993, recante misure specifiche per taluni prodotti agricoli in favore delle isole minori del Mar Egeo (GU L 184 del 27.7.1993, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio, del 18 settembre 2006, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo e recante modifica del regolamento (CE) n. 1782/2003 (GU L 265 del 26.9.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 229/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio (GU L 78 del 20.3.2013, pag. 41).

05 03 02 60 Regime di sostegno accoppiato facoltativo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 988 000 000	4 046 000 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse al sostegno accoppiato facoltativo di cui al titolo IV, capo 1, del regolamento (UE) n. 1307/2013.

05 03 02 61 Regime per i piccoli agricoltori

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 347 000 000	p.m.	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse al regime per i piccoli agricoltori a norma del titolo V del regolamento (UE) n. 1307/2013.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 02 *(seguito)*

05 03 02 99 Altri (pagamenti diretti)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 500 000	3 108 157	– 5 979 988,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per altri pagamenti diretti non coperte dagli stanziamenti destinati alle altre voci dell'articolo 05 03 02 e a coprire le correzioni che non sono attribuibili a nessuna linea di bilancio specifica. Esso è inoltre destinato a coprire le correzioni imputabili al mancato rispetto dei massimali stabiliti dagli articoli 8 e 40 del regolamento (CE) n. 73/2009 che non sono attribuibili a nessuna linea di bilancio specifica dell'articolo 05 03 02. Lo stanziamento può coprire in particolare le spese residue connesse:

— all'importo supplementare del pagamento per superficie a norma del titolo IV, capitolo 8, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— all'aiuto per ettaro per la coltura di lenticchie, ceci e vecce, concesso a norma del titolo IV, capitolo 13, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— al regime transitorio per i foraggi essiccati a norma del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— all'importo supplementare del pagamento per il frumento duro in zone di produzione diverse da quelle tradizionali a norma del titolo IV, capitolo 10, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— al premio di destagionalizzazione per le carni bovine a norma del titolo IV, capitolo 10, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— al premio per l'ampliamento degli allevamenti bovini a norma del titolo IV, capitolo 12, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— ai pagamenti supplementari per i produttori di carni bovine a norma dell'articolo 133 del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— ai pagamenti supplementari nel settore delle carni ovine e caprine a norma del titolo IV, capitolo 11, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— al premio per i prodotti lattiero-caseari ai produttori di latte a norma del titolo IV, capitolo 7, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— ai premi integrativi ai produttori di latte a norma del titolo IV, capitolo 7, del regolamento (CE) n. 1782/2003,

— agli aiuti compensativi per le banane a norma dell'articolo 12 del regolamento (CEE) n. 404/93,

— al sostegno transitorio per i coltivatori di barbabietole da zucchero a norma del titolo IV, capitolo 10 *sexies*, del regolamento (CE) n. 1782/2003,

— all'istituzione del regime agromonetario dell'euro a norma del regolamento (CE) n. 2799/98,

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 02 *(seguito)*

05 03 02 99 *(seguito)*

— all'aiuto per superficie per le uve secche a norma dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 2201/96,

— all'aiuto per superficie ai produttori di colture energetiche a norma del titolo IV, capitolo 5, del regolamento (CE) n. 1782/2003,

— all'aiuto per superficie per i cereali, i semi oleosi, le colture proteiche, i foraggi insilati e il ritiro dalla produzione a norma del titolo IV, capitolo 10, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— al supplemento del pagamento per superficie concesso ai produttori di frumento duro nelle zone di produzione tradizionali a norma del titolo IV, capitolo 10, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— all'aiuto alla produzione di sementi a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 5, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— al premio speciale per i bovini a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 11, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— al premio all'abbattimento dei vitelli a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 11, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— al premio all'abbattimento dei bovini adulti a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 11, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— all'aiuto ai produttori di patate destinate alla fabbricazione di fecola a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 2, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— all'aiuto per superficie per il riso concesso a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 1, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— all'aiuto per gli oliveti a norma del titolo IV, capitolo 10 ter, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— all'aiuto concesso ai coltivatori di tabacco a norma del titolo III, capitolo 10 *quater*, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— all'aiuto per superficie per il luppolo concesso ai produttori a norma del titolo IV, capitolo 10 *quinquies*, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— al premio specifico alla qualità per il frumento duro a norma del titolo IV, capitolo 1, del regolamento (CE) n. 1782/2003;

— all'aiuto ai produttori di colture proteiche a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 3, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— all'aiuto per superficie per la frutta a guscio a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 4, del regolamento (CE) n. 73/2009;

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 02 *(seguito)*

05 03 02 99 *(seguito)*

— ai pagamenti transitori agli agricoltori che producono pomodori, conformemente all'articolo 54, paragrafo 1, e all'articolo 128, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 73/2009 e agli aiuti connessi al pagamento transitorio per i frutti rossi di cui alla sezione 9 del titolo IV, capitolo 1, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— agli aiuti diretti concessi nelle regioni ultraperiferiche a norma dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1782/2003 e agli aiuti diretti concessi in tali regioni anteriormente al 2006;

— ai pagamenti per specifici tipi di colture e di produzione di qualità concessi a norma dell'articolo 72, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— al supplemento per i coltivatori di barbabietole da zucchero e canna da zucchero a norma del titolo IV, capitolo 1, sezione 7, del regolamento (CE) n. 73/2009;

— ai pagamenti transitori agli agricoltori che producono uno o più prodotti ortofrutticoli, esclusi i pomodori, a norma dell'articolo 54, paragrafo 2, e dell'articolo 128, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 73/2009.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 404/93 del Consiglio, del 13 febbraio 1993, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore della banana (GU L 47 del 25.2.1993, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio, del 28 ottobre 1996, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli (GU L 297 del 21.11.1996, pag. 29).

Regolamento (CE) n. 2799/98 del Consiglio, del 15 dicembre 1998, che istituisce il regime agromonetario dell'euro (GU L 349 del 24.12.1998, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio, del 30 gennaio 2006, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione (GU L 42 del 14.2.2006, pag. 1).

05 03 03 ***Aiuti aggiuntivi***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	43 188,06

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese residue a norma dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1782/2003.

CAPITOLO 05 03 — PAGAMENTI DIRETTI VOLTI A CONTRIBUIRE AI REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE, LIMITARE LE FLUTTUAZIONI DEL REDDITO AGRICOLO E CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA *(seguito)*

05 03 09 Rimborso dei pagamenti diretti agli agricoltori utilizzando stanziamenti riportati in relazione alla disciplina finanziaria

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	853 965 493,25

Commento

Tale articolo non comprende eventuali stanziamenti recenti, ma è destinato a registrare gli importi che possono essere riportati, a norma dell'articolo 169, paragrafo 3, del regolamento finanziario, per il rimborso della riduzione dei pagamenti diretti a causa dell'applicazione della disciplina finanziaria nel corso dell'anno precedente. A norma dell'articolo 26, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1306/2013, gli Stati membri rimborsano gli stanziamenti ai beneficiari finali ai quali è stata applicata, nell'esercizio al quale sono riportati gli stanziamenti, la disciplina finanziaria conformemente all'articolo 26, paragrafi da 1 a 4.

05 03 10 Riserva per le crisi nel settore agricolo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
450 500 000	441 600 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per le misure necessarie per far fronte a gravi crisi nel settore della produzione o della distribuzione di prodotti agricoli.

La riserva deve essere stabilita applicando all'inizio di ciascun esercizio una riduzione ai pagamenti diretti (capitolo 05 03) con i meccanismi di disciplina finanziaria a norma degli articoli 25 e 26 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dell'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1307/2013. Quando la Commissione ritiene necessario fare ricorso alla riserva, in conformità del pertinente atto legislativo, presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di storno dalla riserva stessa alle pertinenti linee di bilancio che finanziano la misura considerata necessaria. Ogni proposta di storno della Commissione relativa ad un ricorso alla riserva deve essere preceduta da un esame delle possibilità di riassegnazione degli stanziamenti. Alla fine dell'esercizio finanziario, gli importi della riserva che non sono stati resi disponibili per misure di crisi sono rimborsati ai destinatari finali dei pagamenti diretti conformemente alle disposizioni dell'articolo 26, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1306/2013. I rimborsi verranno effettuati a titolo dell'articolo 05 03 09, utilizzando stanziamenti riportati dall'esercizio precedente.

Gli storni che attingono alla riserva e il ritrasferimento dalla riserva ai pagamenti diretti sono effettuati conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Atti di riferimento

Accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 04	SVILUPPO RURALE								
05 04 01	***Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Garanzia — Periodo di programmazione 2000-2006***								
05 04 01 14	Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Garanzia — Periodo di programmazione 2000-2006	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	– 1 289 466,10	– 1 289 466,10	
	Articolo 05 04 01 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	– 1 289 466,10	– 1 289 466,10	
05 04 03	***Completamento di altre misure***								
05 04 03 02	Risorse genetiche vegetali e animali — Completamento delle misure precedenti	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 04 03 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 04 05	***Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (2007-2013)***								
05 04 05 01	Programmi di sviluppo rurale	2	p.m.	1 280 000 000	p.m.	3 235 000 000	1 903 952,19	6 464 298 559,94	505,02
05 04 05 02	Assistenza tecnica operativa	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	154 655,26	
	Articolo 05 04 05 — Subtotale		p.m.	1 280 000 000	p.m.	3 235 000 000	1 903 952,19	6 464 453 215,20	505,04
05 04 51	***Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Orientamento — Periodo di programmazione precedente il 2000***	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 04 52	***Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Orientamento e dello strumento temporaneo a favore dello sviluppo rurale nei nuovi Stati membri finanziato dal FEAOG, sezione Garanzia — Periodo di programmazione 2000-2006***	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	64 192 735,24	
05 04 60	***Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — FEASR (2014 - 2020)***								
05 04 60 01	Promozione dello sviluppo rurale sostenibile e di un settore agricolo unionale più equilibrato sotto il profilo territoriale e ambientale, innovativo e rispettoso del clima	2	14 337 026 697	9 902 000 000	18 650 559 495	8 487 000 000	20 119 632 033,—	5 252 192 422,—	53,04
05 04 60 02	Assistenza tecnica operativa	2	18 522 000	19 022 443	21 363 000	20 025 443	12 520 491,43	8 786 678,81	46,19
05 04 60 03	Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 04 60 — Subtotale		14 355 548 697	9 921 022 443	18 671 922 495	8 507 025 443	20 132 152 524,43	5 260 979 100,81	53,03
	Capitolo 05 04 — Totale		**14 355 548 697**	**11 201 022 443**	**18 671 922 495**	**11 742 025 443**	**20 132 767 010,52**	**11 788 335 585,15**	**105,24**

05 04 01 Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Garanzia — Periodo di programmazione 2000-2006

05 04 01 14 Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Garanzia — Periodo di programmazione 2000-2006

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	– 1 289 466,10

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli importi recuperati dagli Stati membri che non possono essere considerati come un'irregolarità o una negligenza ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1290/2005. Questi importi saranno imputati come correzioni di spese precedentemente finanziate con le voci da 05 04 01 01 a 05 04 01 13 e non potranno essere riutilizzati dagli Stati membri.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

05 04 01 *(seguito)*

05 04 01 14 *(seguito)*

Esso è inoltre destinato a coprire le eventuali spese residue dichiarate dagli Stati membri in conseguenza dell'applicazione dell'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento del Consiglio n. 1290/2005.

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 0 dello stato generale delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce del presente articolo conformemente agli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo al sostegno comunitario per misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale da attuare nei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel periodo precedente all'adesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 87).

Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1), in particolare l'articolo 39.

05 04 03 ***Completamento di altre misure***

05 04 03 02 Risorse genetiche vegetali e animali — Completamento delle misure precedenti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in relazione al programma comunitario in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura.

Stanziamento destinato prioritariamente all'uso sostenibile e all'ulteriore sviluppo della diversità biologica da realizzare attraverso la cooperazione fra gli agricoltori, le organizzazioni non governative specializzate e gli istituti pubblici e privati. Occorre inoltre sensibilizzare i consumatori su tale tema.

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 0 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente agli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 870/2004 del Consiglio, del 26 aprile 2004, che istituisce un programma comunitario concernente la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura e che abroga il regolamento (CE) n. 1467/94 (GU L 162 del 30.4.2004, pag. 18).

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

05 04 03 *(seguito)*

05 04 03 02 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

05 04 05 ***Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (2007-2013)***

Commento

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 1 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente agli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario.

Le seguenti basi giuridiche si applicano a tutte le linee del presente articolo salvo diversa indicazione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 378/2007 del Consiglio, del 27 marzo 2007, recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti, di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005 (GU L 95 del 5.4.2007, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 (GU L 30 del 31.1.2009, pag. 16).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

05 04 05 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 865).

Atti di riferimento

Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione, del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), GU L 105 del 13.4.2013, pag. 1.

05 04 05 01 Programmi di sviluppo rurale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 280 000 000	p.m.	3 235 000 000	1 903 952,19	6 464 298 559,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli stanziamenti dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

05 04 05 02 Assistenza tecnica operativa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	154 655,26

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli stanziamenti relativi alle misure di assistenza tecnica previste dall'articolo 66, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005, in particolare la rete europea per lo sviluppo rurale.

05 04 51 ***Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Orientamento — Periodo di programmazione precedente il 2000***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Ex voci 05 04 02 03, 05 04 02 04, 05 04 02 05, 05 04 02 07 e 05 04 02 08

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

05 04 51 *(seguito)*

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare a titolo del FEAOG, sezione Orientamento, per i periodi di programmazione anteriori al 2000 relativi agli ex obiettivi 1, 6, 5a, 5b e alle iniziative comunitarie.

Stanziamento destinato a coprire inoltre la liquidazione degli impegni assunti durante i precedenti periodi di programmazione per azioni innovatrici o misure di preparazione, sorveglianza o valutazione, nonché per qualsiasi altra analoga forma di intervento di assistenza tecnica prevista dai regolamenti.

Esso è altresì destinato a finanziare le spese residue delle azioni pluriennali preesistenti, segnatamente quelle approvate e attuate a norma degli altri regolamenti sotto menzionati e che non possono essere ricondotte agli obiettivi prioritari dei Fondi.

Lo stanziamento sarà inoltre utilizzato, ove del caso, per coprire fondi dovuti a titolo del FEAOG, sezione Orientamento, per interventi i cui stanziamenti di impegno corrispondenti non sono disponibili né previsti nell'ambito della programmazione 2000-2006.

L'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1260/1999 prevede l'applicazione di rettifiche finanziarie, le cui eventuali entrate sono iscritte alla voce 6500 dello stato delle entrate. Tali entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente agli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario, nei casi specifici in cui tali stanziamenti siano necessari per coprire i rischi di annullamento o di riduzione di rettifiche decise in precedenza.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo al sostegno comunitario per misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale da attuare nei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel periodo precedente all'adesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 87).

Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1), in particolare l'articolo 39.

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria per le regioni ultraperiferiche (REGIS II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 44).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, recante orientamenti per la concessione di sovvenzioni globali o per programmi operativi integrati sulla base di richieste di contributo che gli Stati membri sono invitati a presentare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 48).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

05 04 51 *(seguito)*

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone di confine, della cooperazione transfrontaliera e delle reti energetiche selezionate (Interreg II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 60).

Nota della Commissione agli Stati membri, del 16 maggio 1995, che fissa gli orientamenti per un'iniziativa nel quadro del programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (GU C 186 del 20.7.1995, pag. 3) (PEACE I).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg riguardante la cooperazione transnazionale in materia di assetto territoriale (INTERREG II C) (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 23).

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni, del 26 novembre 1997, sul programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (1995-1999) [COM(1997) 642 definitivo] (PEACE I).

05 04 52 ***Completamento dello sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Orientamento e dello strumento temporaneo a favore dello sviluppo rurale nei nuovi Stati membri finanziato dal FEAOG, sezione Garanzia — Periodo di programmazione 2000-2006***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	64 192 735,24

Commento

Ex voci 05 04 02 01, 05 04 02 02, 05 04 02 06, 05 04 02 09 e articolo 05 04 04

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006 relativi al FEAOG, sezione Orientamento, obiettivo n. 1, dell'iniziativa comunitaria Leader+ e del programma speciale per la pace e la riconciliazione.

Stanziamento destinato a coprire altresì il finanziamento da parte del FEAOG, sezione Orientamento degli impegni ancora da liquidare del periodo di programmazione 2000-2006 per le misure di assistenza tecnica previste dall'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1260/1999.

L'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1260/1999 prevede l'applicazione di rettifiche finanziarie, le cui eventuali entrate sono iscritte alla voce 6500 dello stato delle entrate. Tali entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente agli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario, nei casi specifici in cui tali stanziamenti siano necessari per coprire i rischi di annullamento o di riduzione di rettifiche decise in precedenza.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

05 04 52 *(seguito)*

Atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti ai trattati sui quali si fonda l'Unione europea (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 33), in particolare il punto 26 del capitolo 6, parte A, dell'allegato II «Elenco di cui all'articolo 20 dell'atto di adesione» come adattato dalla decisione 2004/281/CE del Consiglio (GU L 93 del 30.3.2004, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1), in particolare l'articolo 39.

Atti di riferimento

Decisione 1999/501/CE della Commissione, del 1º luglio 1999, che stabilisce una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno a titolo dell'obiettivo n. 1 dei Fondi strutturali per il periodo dal 2000 al 2006 (GU L 194 del 27.7.1999, pag. 49), in particolare il considerando 5.

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 14 aprile 2000, recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+) (GU C 139 del 18.5.2000, pag. 5).

05 04 60 ***Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — FEASR (2014 - 2020)***

Commento

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 1 dello stato delle entrate relative ai programmi 2014-2020 possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi linea di tale capitolo conformemente agli articoli 21 e 177 del regolamento finanziario.

Le seguenti basi giuridiche si applicano a tutte le linee del presente articolo salvo diversa indicazione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

05 04 60 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 865).

Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

05 04 60 01 Promozione dello sviluppo rurale sostenibile e di un settore agricolo unionale più equilibrato sotto il profilo territoriale e ambientale, innovativo e rispettoso del clima

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 337 026 697	9 902 000 000	18 650 559 495	8 487 000 000	20 119 632 033,—	5 252 192 422,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020 finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Le misure di sviluppo rurale saranno valutate in base a indicatori di rendimento più sofisticati per i sistemi di allevamento e i metodi di produzione, onde raccogliere le sfide legate ai cambiamenti climatici, alla protezione delle risorse idriche, alla biodiversità e alle energie rinnovabili.

05 04 60 02 Assistenza tecnica operativa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 522 000	19 022 443	21 363 000	20 025 443	12 520 491,43	8 786 678,81

Commento

Stanziamento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica per iniziativa della Commissione, previste dagli articoli da 51 a 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013, dall'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 58 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Lo stanziamento comprende la Rete europea per lo sviluppo rurale e la Rete del partenariato europeo per l'innovazione.

CAPITOLO 05 04 — SVILUPPO RURALE *(seguito)*

05 04 60 *(seguito)*

05 04 60 03 Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire parte della dotazione nazionale per l'assistenza tecnica trasferita all'assistenza tecnica per iniziativa della Commissione, su richiesta di uno Stato membro che affronta temporanee difficoltà di bilancio. Conformemente all'articolo 25 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la voce è destinata a coprire misure volte a individuare, stabilire l'ordine di priorità e attuare riforme strutturali e amministrative in risposta alle sfide economiche e sociali in tale Stato membro.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — AGRICOLTURA E SVILUPPO REGIONALE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 05	STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — AGRICOLTURA E SVILUPPO REGIONALE								
05 05 01	***Programma speciale di adesione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (Sapard) — Completamento di misure precedenti (anteriori al 2014)***								
05 05 01 01	Strumento di preadesione Sapard — Completamento del programma (2000-2006)	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 05 01 02	Strumento di preadesione Sapard — Completamento dell'assistenza preadesione per otto paesi candidati	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 05 05 01 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 05 02	***Strumento di assistenza preadesione per lo sviluppo rurale (IPARD) — Completamento del programma (2007-2013)***	4	p.m.	25 320 000	p.m.	375 000 000	0,—	201 901 687,16	797,40
05 05 03	***Sostegno all'Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo [1], Montenegro, Serbia ex Repubblica jugoslava di Macedonia***								
05 05 03 01	Sostegno alle riforme politiche e al progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione,	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 05 03 02	Sostegno allo sviluppo socioeconomico e strutturale e al relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione,	4	51 000 000	12 900 000	43 000 000	9 000 000	30 000 000,—	0,—	0
	Articolo 05 05 03 — Subtotale		51 000 000	12 900 000	43 000 000	9 000 000	30 000 000,—	0,—	0
05 05 04	***Sostegno alla Turchia***								
05 05 04 01	Sostegno alle riforme politiche e al progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
05 05 04 02	Sostegno allo sviluppo socioeconomico e strutturale e al relativo progressivo allineamento con l'acquis dell'Unione,	4	148 000 000	51 750 000	69 000 000	41 400 000	138 000 000,—	0,—	0
	Articolo 05 05 04 — Subtotale		148 000 000	51 750 000	69 000 000	41 400 000	138 000 000,—	0,—	0
	Capitolo 05 05 — Totale		**199 000 000**	**89 970 000**	**112 000 000**	**425 400 000**	**168 000 000,—**	**201 901 687,16**	**224,41**

[1] Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della Corte di Giustizia Internazionale sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

CAPITOLO 05 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — AGRICOLTURA E SVILUPPO REGIONALE *(seguito)*

05 05 01 Programma speciale di adesione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (Sapard) — Completamento di misure precedenti (anteriori al 2014)

Commento

Le seguenti basi giuridiche si applicano a tutte le linee del presente articolo salvo diversa indicazione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo al sostegno comunitario per misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale da attuare nei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel periodo precedente all'adesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 87).

Regolamento (CE) n. 2257/2004 del Consiglio, del 20 dicembre 2004, che modifica i regolamenti (CEE) n. 3906/89, (CE) n. 1267/1999, (CE) n. 1268/1999 e (CE) n. 2666/2000 per tener conto dello status di candidato della Croazia (GU L 389 del 30.12.2004, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

05 05 01 01 Strumento di preadesione Sapard — Completamento del programma (2000-2006)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni contratti fino al 31 dicembre 2006 in Bulgaria, Romania e Croazia per le misure di sostegno connesse all'agricoltura e allo sviluppo rurale nell'ambito di Sapard.

In nessun caso saranno autorizzate spese amministrative sulla presente voce, indipendentemente dal beneficiario.

05 05 01 02 Strumento di preadesione Sapard — Completamento dell'assistenza preadesione per otto paesi candidati

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni contratti fino al 31 dicembre 2003 per le misure di sostegno connesse all'agricoltura e allo sviluppo rurale nell'ambito di Sapard negli otto paesi candidati che sono divenuti Stati membri nel 2004.

In nessun caso saranno autorizzate spese amministrative sulla presente voce, indipendentemente dal beneficiario.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — AGRICOLTURA E SVILUPPO REGIONALE *(seguito)*

05 05 02 Strumento di assistenza preadesione per lo sviluppo rurale (IPARD) — Completamento del programma (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	25 320 000	p.m.	375 000 000	0,—	201 901 687,16

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i pagamenti relativi a impegni ancora da liquidare relativi a esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

05 05 03 Sostegno all'Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo ([1]), Montenegro, Serbia ex Repubblica jugoslava di Macedonia

05 05 03 01 Sostegno alle riforme politiche e al progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione,

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Nell'ambito dello Strumento di assistenza preadesione (IPA II), stanziamento destinato al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici nei Balcani occidentali:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei paesi beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione dell'Unione europea nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali importi provengono dai contributi ai sensi dell'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4% dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

([1]) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della Corte di Giustizia Internazionale sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

CAPITOLO 05 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — AGRICOLTURA E SVILUPPO REGIONALE *(seguito)*

05 05 03 *(seguito)*

05 05 03 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza di preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

05 05 03 02 Sostegno allo sviluppo socioeconomico e strutturale e al relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione,

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
51 000 000	12 900 000	43 000 000	9 000 000	30 000 000,—	0,—

Commento

Nel quadro dello Strumento di Assistenza di Preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici nei Balcani occidentali:

— sostenere lo sviluppo in campo economico, sociale e territoriale mirante alla realizzazione di una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva,

— rafforzare la capacità dei paesi beneficiari di cui all'allegato I del regolamento, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione in materia di sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'acquis dell'Unione, compresa la preparazione in vista della gestione dei fondi strutturali dell'Unione, il Fondo di coesione e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali importi provengono dai contributi ai sensi dell'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4% dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza di preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — AGRICOLTURA E SVILUPPO REGIONALE *(seguito)*

05 05 04 Sostegno alla Turchia

05 05 04 01 Sostegno alle riforme politiche e al progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Nel quadro dello Strumento di Assistenza di Preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Turchia:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei paesi beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione dell'Unione europea nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali importi provengono dai contributi ai sensi dell'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4% dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza di preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

05 05 04 02 Sostegno allo sviluppo socioeconomico e strutturale e al relativo progressivo allineamento con l'acquis dell'Unione,

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
148 000 000	51 750 000	69 000 000	41 400 000	138 000 000,—	0,—

CAPITOLO 05 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — AGRICOLTURA E SVILUPPO REGIONALE *(seguito)*

05 05 04 *(seguito)*

05 05 04 02 *(seguito)*

Commento

Nel quadro dello Strumento di Assistenza di Preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Turchia:

— sostenere lo sviluppo in campo economico, sociale e territoriale mirante alla realizzazione di una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva,

— rafforzare la capacità dei paesi beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione in materia di sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'acquis dell'Unione, compresa la preparazione in vista della gestione dei fondi strutturali dell'Unione, il Fondo di coesione e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali importi provengono dai contributi ai sensi dell'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4% dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 06 — ASPETTI INTERNAZIONALI DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 06	ASPETTI INTERNAZIONALI DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»								
05 06 01	***Accordi internazionali in materia di agricoltura***	4	8 105 849	8 105 849	6 966 518	6 966 518	3 888 819,03	3 888 819,03	47,98
05 06 02	***Organizzazioni internazionali nel settore agricolo***	4	180 000	180 000					
	Capitolo 05 06 — Totale		**8 285 849**	**8 285 849**	**6 966 518**	**6 966 518**	**3 888 819,03**	**3 888 819,03**	**46,93**

05 06 01 ***Accordi internazionali in materia di agricoltura***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 105 849	8 105 849	6 966 518	6 966 518	3 888 819,03	3 888 819,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'Unione agli accordi internazionali elencati di seguito.

Basi giuridiche

Decisione 92/580/CEE del Consiglio, del 13 novembre 1992, relativa alla firma e alla conclusione dell'accordo internazionale sullo zucchero del 1992 (GU L 379 del 23.12.1992, pag. 15).

Decisione 96/88/CE del Consiglio, del 19 dicembre 1995, relativa all'approvazione da parte della Comunità europea della convenzione sul commercio dei cereali e della convenzione relativa all'aiuto alimentare, che costituiscono l'accordo internazionale sui cereali del 1995 (GU L 21 del 27.1.1996, pag. 47).

Decisione 2005/800/CE del Consiglio, del 14 novembre 2005, relativa alla conclusione dell'accordo internazionale del 2005 sull'olio di oliva e sulle olive da tavola (GU L 302 del 19.11.2005, pag. 46).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 54, paragrafo 2, lettera d).

Decisione 2014/664/UE del Consiglio, del 15 settembre 2014, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio dei membri del Consiglio oleicolo internazionale con riguardo alla proroga dell'accordo internazionale del 2005 sull'olio d'oliva e sulle olive da tavola (GU L 275 del 17.9.2014, pag. 6).

Decisione del Consiglio che stabilisce la posizione da prendere a nome dell'Unione nel Consiglio internazionale dello zucchero con riguardo alla proroga dell'Accordo internazionale sullo zucchero del 1992, adottata nella 3381ª riunione del Consiglio del 20 aprile 2015. La decisione proroga l'Accordo internazionale sullo zucchero per un periodo di due anni a decorrere dal 1º gennaio 2016.

CAPITOLO 05 06 — ASPETTI INTERNAZIONALI DEL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 06 01 *(seguito)*

Decisione del Consiglio che stabilisce la posizione da prendere a nome dell'Unione nel Consiglio internazionale dei cereali con riguardo alla proroga della Convenzione sul commercio dei cereali del 1995, adottata nella 3381ª riunione del Consiglio del 20 aprile 2015. La decisione proroga la Convenzione sul commercio dei cereali per un periodo di due anni a decorrere dal 1º luglio 2015.

Informazione relativa alla proroga della Convenzione sul commercio dei cereali del 1995. Nella sua 41ª sessione (Londra, 8 giugno 2015) il Consiglio internazionale dei cereali ha deciso di prorogare la Convenzione sul commercio dei cereali del 1995 per un periodo di due anni, fino al 30 giugno 2017 (GU L 234 dell'8.9.2015, pag. 5).

Informazione relativa alla proroga dell'Accordo internazionale sullo zucchero del 1992. Nella sua 47ª sessione (Antigua, Guatemala, 25 giugno 2015) il Consiglio internazionale dello zucchero ha deciso di prorogare l'Accordo internazionale sullo zucchero del 1992 per un periodo di due anni, fino al 31 dicembre 2017 (GU L 234 dell'8.9.2015, pag. 6).

Decisione (UE) 2016/1892 del Consiglio, del 10 ottobre 2016, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo internazionale del 2015 sull'olio d'oliva e le olive da tavola (GU L 293 del 28.10.2016, pag. 2).

Atti di riferimento

Proposta di decisione del Consiglio, avanzata dalla Commissione il … 2017, che stabilisce la posizione da prendere a nome dell'Unione europea per la sua adesione all'accordo di Lisbona nell'ambito dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI) [COM(2017) … final].

05 06 02 ***Organizzazioni internazionali nel settore agricolo***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
180 000	180 000				

Commento

Nuovo articolo

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'Unione all'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV).

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali dalla Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 07 — AUDIT DELLE SPESE AGRICOLE FINANZIATE DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 07	AUDIT DELLE SPESE AGRICOLE FINANZIATE DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)								
05 07 01	***Controllo delle spese agricole***								
05 07 01 02	Azioni di controllo e prevenzione — Pagamenti diretti da parte dell'Unione	2	11 279 139	9 900 515	9 130 000	9 130 000	7 480 000,—	7 480 000,—	75,55
05 07 01 06	Spese per rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni concernenti la liquidazione dei conti degli esercizi precedenti per le spese in gestione concorrente dichiarate nell'ambito del FEAOG, sezione Garanzia (misure precedenti) e del FEAGA	2	20 000 000	20 000 000	20 000 000	20 000 000	20 150 134,58	20 150 134,58	100,75
05 07 01 07	Spese per rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni concernenti la verifica di conformità dei conti degli esercizi precedenti per le spese in gestione concorrente dichiarate nell'ambito del FEAOG, sezione Garanzia (misure precedenti) e del FEAGA	2	25 000 000	25 000 000	p.m.	p.m.	29 187 839,12	29 187 839,12	116,75
	Articolo 05 07 01 — Subtotale		56 279 139	54 900 515	29 130 000	29 130 000	56 817 973,70	56 817 973,70	103,49
05 07 02	***Composizione delle controversie***	2	29 000 000	29 000 000	29 500 000	29 500 000	1 671 939,88	1 671 939,88	5,77
	Capitolo 05 07 — Totale		**85 279 139**	**83 900 515**	**58 630 000**	**58 630 000**	**58 489 913,58**	**58 489 913,58**	**69,71**

Commento

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 0 dello stato generale delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari su qualsiasi voce del presente capitolo conformemente all'articolo 21 e all'articolo 174, del regolamento finanziario.

Le seguenti basi giuridiche si applicano a tutti gli articoli e a tutte le voci di bilancio del presente capitolo, salvo indicazione contraria.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1).

CAPITOLO 05 07 — AUDIT DELLE SPESE AGRICOLE FINANZIATE DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA) *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 671).

05 07 01 Controllo delle spese agricole

05 07 01 02 Azioni di controllo e prevenzione — Pagamenti diretti da parte dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 279 139	9 900 515	9 130 000	9 130 000	7 480 000,—	7 480 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'esecuzione delle verifiche mediante telerilevamento e della valutazione della qualità del sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) nonché al conseguente sostegno tecnico conformemente all'articolo 6, lettere a) e b), e all'articolo 21 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

05 07 01 06 Spese per rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni concernenti la liquidazione dei conti degli esercizi precedenti per le spese in gestione concorrente dichiarate nell'ambito del FEAOG, sezione Garanzia (misure precedenti) e del FEAGA

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
20 000 000	20 000 000	20 150 134,58

Commento

Stanziamento destinato a coprire i risultati delle decisioni di liquidazione dei conti ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1306/2013,qualora tali decisioni siano a favore degli Stati membri.

Lo stanziamento è destinato altresì a coprire i risultati delle decisioni di liquidazione dei conti relative al Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero qualora siano a favore degli Stati membri.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 42).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 07 — AUDIT DELLE SPESE AGRICOLE FINANZIATE DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA) *(seguito)*

05 07 01 *(seguito)*

05 07 01 07 Spese per rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni concernenti la verifica di conformità dei conti degli esercizi precedenti per le spese in gestione concorrente dichiarate nell'ambito del FEAOG, sezione Garanzia (misure precedenti) e del FEAGA

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
25 000 000	p.m.	29 187 839,12

Commento

Stanziamento destinato a coprire i risultati delle decisioni di verifica di conformità dei conti ai sensi dell'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013, qualora tali decisioni siano a favore degli Stati membri.

Lo stanziamento è destinato altresì a coprire i risultati delle decisioni di verifica di conformità dei conti relative al Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero qualora siano a favore degli Stati membri.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune (GU L 58 del 28.2.2006, pag. 42).

05 07 02 ***Composizione delle controversie***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
29 000 000	29 500 000	1 671 939,88

Commento

Articolo destinato a registrare l'eventuale iscrizione di uno stanziamento destinato a coprire le spese che un organo giurisdizionale può mettere a carico della Commissione, in particolare per danni e interessi.

Esso è altresì destinato a coprire le eventuali spese che la Commissione potrebbe dover sostenere conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 595/91 del Consiglio, del 4 marzo 1991, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore (GU L 67 del 14.3.1991, pag. 11).

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 08	STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE»								
05 08 01	***Rete di informazione contabile agricola (RICA)***	2	18 000 830	17 811 386	15 119 325	17 487 116	14 715 911,71	14 150 128,24	79,44
05 08 02	***Indagini sulla struttura delle aziende agricole***	2	250 000	1 436 500	250 000	1 500 000	19 317 815,88	12 371 271,01	861,21
05 08 03	***Ristrutturazione dei sistemi di indagini agricole***	2	16 090 110	7 330 573	4 431 842	5 437 303	4 661 180,06	3 416 822,85	46,61
05 08 06	***Azioni di informazione sulla politica agricola comune***	2	8 000 000	8 000 000	8 000 000	8 000 000	7 294 620,99	7 294 620,99	91,18
05 08 09	***Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) — Assistenza tecnica operativa***	2	6 270 000	6 270 000	4 382 000	4 382 000	1 848 926,19	1 848 926,19	29,49
05 08 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
05 08 77 06	Azione preparatoria — Osservatorio dei prezzi e dei margini agricoli	2	p.m.	p.m.	p.m.	670 000	0,—	282 271,51	
05 08 77 08	Progetto pilota — Programma di scambio per giovani agricoltori	2	p.m.	p.m.	p.m.	299 969	0,—	899 904,60	
05 08 77 09	Azione preparatoria — Risorse genetiche vegetali e animali dell'Unione	2	p.m.	384 800	p.m.	1 144 230	0,—	744 230,—	193,41
05 08 77 10	Progetto pilota — Agropolo: sviluppo di una regione transfrontaliera europea modello di agribusiness	2	p.m.	201 695	p.m.	480 000	0,—	0,—	0
05 08 77 11	Progetto pilota — Agroforestazione	2	p.m.	p.m.	p.m.	500 000	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 08 77	*(seguito)*								
05 08 77 12	Progetto pilota — Piccoli comuni ecosociali	2	p.m.	120 000	400 000	200 000			
05 08 77 13	Progetto pilota — Migliorare i criteri e le strategie di prevenzione e gestione delle crisi nel settore agricolo	2	p.m.	90 000	300 000	150 000			
05 08 77 14	Progetto pilota — Ristrutturazione della filiera del miele e programma di allevamento e selezione di api resistenti alla varroa	2	200 000	210 000	700 000	350 000			
05 08 77 15	Progetto pilota — Analisi dei modi migliori con cui le organizzazioni di produttori (OP) possono formarsi, svolgere le loro attività ed essere sostenute	2	p.m.	90 000	300 000	150 000			
	Articolo 05 08 77 — Subtotale		200 000	1 096 495	1 700 000	3 944 199	0,—	1 926 406,11	175,69
05 08 80	***Partecipazione dell'Unione a: «Nutrire il pianeta — Energia per la vita», Esposizione universale del 2015 a Milano***	2	p.m.	p.m.	300 000	805 000	4 278 154,79	8 405 850,15	
	Capitolo 05 08 — Totale		**48 810 940**	**41 944 954**	**34 183 167**	**41 555 618**	**52 116 609,62**	**49 414 025,54**	**117,81**

Commento

Le eventuali entrate iscritte all'articolo 6 7 0 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente agli articoli 21 e 174 del regolamento finanziario.

Le seguenti basi giuridiche si applicano a tutti gli articoli e a tutte le voci di bilancio del presente capitolo, salvo indicazione contraria.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 01 Rete di informazione contabile agricola (RICA)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 000 830	17 811 386	15 119 325	17 487 116	14 715 911,71	14 150 128,24

Commento

Stanziamento destinato a coprire le retribuzioni forfettarie e lo sviluppo di strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi, la pubblicazione e la diffusione dei dati contabili delle aziende agricole e l'analisi dei risultati.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea (GU L 328 del 15.12.2009, pag. 27).

05 08 02 Indagini sulla struttura delle aziende agricole

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
250 000	1 436 500	250 000	1 500 000	19 317 815,88	12 371 271,01

Commento

Stanziamento destinato a cofinanziare le indagini statistiche necessarie per il controllo delle strutture dell'Unione europea, compreso il finanziamento della banca dati Eurofarm.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio (GU L 321 dell'1.12.2008, pag. 14).

05 08 03 Ristrutturazione dei sistemi di indagini agricole

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 090 110	7 330 573	4 431 842	5 437 303	4 661 180,06	3 416 822,85

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per il miglioramento dei sistemi di statistica agricola nell'Unione,

— le sovvenzioni, le spese contrattuali o di pagamenti per servizi prestati nel quadro dell'acquisto e della consultazione di banche dati,

— le sovvenzioni, le spese contrattuali o di pagamenti per servizi prestati nel quadro di lavori di modellizzazione nel settore agricolo e di previsione, a breve e medio termine, dell'evoluzione dei mercati e delle strutture agricole, nonché per la divulgazione dei risultati,

— le sovvenzioni, le spese contrattuali o di pagamenti per servizi prestati nel quadro della realizzazione di azioni relative all'applicazione delle tecniche di telerilevamento, delle indagini per aree e dei modelli agrometeorologici alle statistiche agricole,

— le sovvenzioni, le spese contrattuali o di pagamenti per servizi connessi all'esecuzione di analisi economiche e l'elaborazione di indicatori nell'ambito della politica agricola,

— le sovvenzioni, le spese contrattuali o di pagamenti per servizi connessi con le misure necessarie per l'analisi, la gestione, il monitoraggio delle risorse agricole e l'attuazione della politica agricola comune, in conformità all'articolo 6, lettera c) e all'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1306/2013 nonché per l'attuazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione a norma dell'articolo 6, lettera a) e dell'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013,

— impegni non ancora liquidati assunti in virtù del regolamento (CE) n. 78/2008 del Consiglio, del 21 gennaio 2008.

Basi giuridiche

Compiti derivanti dalle prerogative istituzionali della Commissione, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Decisione 96/411/CE del Consiglio, del 25 giugno 1996, sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie (GU L 162 dell'1.7.1996, pag. 14).

Decisione n. 1445/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2000, concernente l'applicazione di tecniche d'indagine per area e di telerilevamento nelle statistiche agrarie per il periodo 1999-2003 (GU L 163 del 4.7.2000, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 78/2008 del Consiglio, del 21 gennaio 2008, relativo alle azioni che la Commissione dovrà intraprendere per il periodo 2008-2013 mediante applicazioni di telerilevamento messe a punto nel quadro della politica agricola comune (GU L 25 del 30.1.2008, pag. 1).

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 06 Azioni di informazione sulla politica agricola comune

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 000 000	8 000 000	7 294 620,99

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento delle misure di informazione dell'Unione volte a contribuire a spiegare, attuare e sviluppare la politica agricola comune e a sensibilizzare il pubblico ai contenuti e agli obiettivi di tale politica conformemente all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le misure possono consistere in programmi di lavoro annuali o in altre misure specifiche presentate da terzi e sono attività svolte su iniziativa della Commissione.

05 08 09 Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) — Assistenza tecnica operativa

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 270 000	4 382 000	1 848 926,19

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese effettuate conformemente all'articolo 6, lettere a), d), e) ed f), del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Lo stanziamento comprende inoltre le spese per la costituzione di una banca di dati analitici per i prodotti del settore vitivinicolo di cui all'articolo 89, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1306/2013.

05 08 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

05 08 77 06 Azione preparatoria — Osservatorio dei prezzi e dei margini agricoli

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	670 000	0,—	282 271,51

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 77 *(seguito)*

05 08 77 06 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

05 08 77 08 Progetto pilota — Programma di scambio per giovani agricoltori

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	299 969	0,—	899 904,60

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

05 08 77 09 Azione preparatoria — Risorse genetiche vegetali e animali dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	384 800	p.m.	1 144 230	0,—	744 230,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 77 *(seguito)*

05 08 77 09 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

05 08 77 10 Progetto pilota — Agropolo: sviluppo di una regione transfrontaliera europea modello di agribusiness

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	201 695	p.m.	480 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

05 08 77 11 Progetto pilota — Agroforestazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	500 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 77 *(seguito)*

05 08 77 11 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

05 08 77 12 Progetto pilota — Piccoli comuni ecosociali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	120 000	400 000	200 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Lo spopolamento rurale pone sfide comuni in tutta l'Unione ed è particolarmente accentuato in Europa centrale e orientale. Nel quadro del progetto «piccoli comuni intelligenti ed ecosociali» sono pertanto sviluppati modelli per vari tipi di «piccoli comuni intelligenti» nell'Unione, con un'attenzione particolare per i paesi del gruppo di Visegrad.

Il progetto permette di creare modelli replicabili e socialmente utili e costituisce un incentivo mediante l'individuazione delle prassi migliori, fornendo sostegno mediante soluzioni online e basate sulle TIC.

Esso si incentra sullo sviluppo della crescita e dell'occupazione nelle zone rurali attraverso quanto segue:

— l'analisi delle caratteristiche comuni dei piccoli comuni rurali dell'Unione (con un'attenzione particolare per i paesi del gruppo di Visegrad): infrastrutture, risorse varie, servizi, accesso ai mercati, opportunità del mercato unico digitale, legami tra zone urbane e rurali, collegamenti con la bioeconomia e l'economia circolare (innovazione, agricoltura di precisione, gestione dell'ambiente, energie rinnovabili locali, filiere di approvvigionamento, servizi, prodotti alimentari locali), possibilità di miglioramento della qualità della vita e dell'occupazione, prestando debita attenzione all'importanza delle donne e dei giovani,

— l'individuazione e documentazione delle prassi migliori e di programmi efficaci nelle zone rurali dell'Unione, analizzando cosa si intende per gestione sostenibile a livello di ambiente e di comune, in linea con i parametri di cui sopra. Il progetto si avvale di studi di casi regionali, riprese, TIC e documentazione, individuando nel contempo le prassi migliori,

— la valutazione di studi di casi, con la partecipazione delle amministrazioni locali, del mondo accademico, delle comunità locali, del settore privato e delle ONG nelle zone rurali,

— lo sviluppo di una serie di modelli di piccoli comuni intelligenti che siano replicabili e impostati in modo ecosociale, predisponendo assistenza informatica operativa.

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 77 *(seguito)*

05 08 77 12 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

05 08 77 13 Progetto pilota — Migliorare i criteri e le strategie di prevenzione e gestione delle crisi nel settore agricolo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	90 000	300 000	150 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli comprende misure di prevenzione e gestione delle crisi in agricoltura di tipo orizzontale e settoriale.

Tuttavia, il regolamento non definisce né precisa che cosa si intende per «situazione di crisi». Risulta pertanto essenziale stabilire una tipologia di situazioni di crisi.

Il progetto pilota stila un elenco di parametri per chiarire e semplificare l'attuazione di misure di prevenzione e gestione delle crisi in agricoltura.

Inoltre valuta la possibilità di creare «osservatori di mercato», il cui ruolo consiste nel fornire una base per affrontare meglio le situazioni di crisi e la volatilità del mercato tramite un'allerta precoce della necessità di attivare contromisure.

L'obiettivo principale è chiarire i criteri di attivazione degli strumenti disponibili agli agricoltori europei per fronteggiare l'esposizione alle calamità naturali e alle fluttuazioni di mercato, elementi che negli ultimi anni sono progressivamente diventati più diffusi.

L'Europa deve attrezzarsi per gestire in modo più efficace le crisi del comparto agricolo.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 77 *(seguito)*

05 08 77 14 Progetto pilota — Ristrutturazione della filiera del miele e programma di allevamento e selezione di api resistenti alla varroa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
200 000	210 000	700 000	350 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

La scomparsa delle api ha ripercussioni in tutta l'Unione, in quanto responsabile di un netto calo dell'impollinazione e rappresenta una minaccia per la biodiversità e la salute pubblica. È necessario che l'Unione riesca a venire a capo di tale problema mediante la messa a punto di una vera strategia economica che guardi all'intera filiera del miele, dalla produzione al consumo. Nel quadro dei programmi nazionali per l'apicoltura e di misure quali l'assistenza tecnica agli apicoltori e alle loro organizzazioni e il ripopolamento delle arnie, l'Unione può cofinanziare la ricerca applicata.

Il presente progetto pilota fa una sintesi delle varie strategie dell'Unione per l'innovazione, l'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro al fine di collegarle al riorientamento della politica agricola comune e di promuovere lo sviluppo di un'agricoltura più sostenibile, così come ricerche pratiche concernenti l'allevamento di api resistenti in particolare alla varroa.

Metodologia:

— attuazione di una serie di azioni complementari ed integrate, ossia selezione genetica (segnatamente la selezione di api resistenti alla varroa), allevamento e conservazione, formazione nel campo dell'apidologia/sanitario (comportamento delle api, tecniche veterinarie e sanitarie);

— sostegno all'installazione di aziende locali per la riproduzione e l'allevamento di sciami e api regine;

— cooperazione con i ricercatori e gli istituti scientifici pertinenti, al fine di ottenere il massimo effetto sinergico (anche con gli attuali programmi di ricerca dell'Unione sulle api mellifere).

Per salvare le api mellifere è assolutamente necessaria una ricerca applicata specifica, in particolare sulla selezione per resistenza alla varroa, ed occorrono sistemi concreti di finanziamento per consentire ai volontari l'accesso ai risultati dei progetti di ricerca fondamentale in materia di apidologia realizzati presso istituti scientifici finanziati dall'Unione.

Il trasferimento di know-how, il sostegno all'attuazione di tale metodologia e gli strumenti di comunicazione del caso non possono essere finanziati da alcun programma esistente. Un primo «Centro europeo di formazione in apidologia» consentirà di esaminare le seguenti questioni: ricerca, selezione e conservazione, ripopolamento e biodiversità.

Sebbene le api mellifere svolgano un ruolo estremamente importante in agricoltura, gli agricoltori e gli allevatori sono per lo più volontari. Nel settore dell'impollinazione e della produzione di miele operano apicoltori professionisti e piccole imprese che gestiscono un numero piuttosto grande di colonie. Tuttavia, questi professionisti ricevono spesso il materiale riproduttivo da gruppi di allevatori organizzati prevalentemente da volontari.

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 77 *(seguito)*

05 08 77 14 *(seguito)*

Ne consegue che all'interno della comunità degli apicoltori non vi sono pressoché risorse per applicare i risultati delle ricerche sull'allevamento di linee di api resistenti alla varroa attraverso un collegamento a livello di Unione tra gli apicoltori (volontari) e i ricercatori. Il progetto pilota mira a colmare le lacune pratiche del programma Smartbees nell'ambito del 7° PQ e dei programmi di apicoltura nazionali.

Di conseguenza, il progetto è incentrato su un programma pratico di allevamento, con l'obiettivo di ottenere linee di api resistenti alla varroa, ed è attuato in collaborazione con i principali gruppi di allevatori e gli allevatori di api più esperti di diversi Stati membri. I metodi utilizzati sono basati sul carattere consolidato «Varroa Sensitive Hygiene (VSH)» e sono coordinati, per quanto concerne l'aspetto della selezione di api resistenti alla varroa, da un'organizzazione specializzata, al fine di ottenere una distribuzione efficiente ed efficace di linee di api resistenti alla varroa. La cooperazione internazionale con altri esperti nella ricerca applicata sulla resistenza alla varroa è considerata di particolare importanza. Sono incluse nel progetto le razze di api mellifere europee carnica, buckfast e ape nera. Dopo un anno di attuazione del progetto, si potrebbe organizzare un seminario internazionale per presentare i risultati della sperimentazione.

Con la presente iniziativa si prevede di conseguire, nel periodo 2016-2020, un valore misurabile quantificato in 7 miliardi di EUR, così ripartiti:

— la creazione di 10 milioni di arnie nell'Unione, che comporta un volume d'affari pari a oltre 2 miliardi di EUR;

— l'acquisto dei beni necessari per la cura di un'arnia e la produzione di miele, che comporta per i costruttori e i venditori di arnie un volume d'affari pari a oltre 3 miliardi di EUR;

— l'aumento della produzione di miele nell'Unione a seguito della creazione di 10 milioni di arnie, il quale compenserà le attuali importazioni annue (il 50 % della domanda) da paesi terzi, generando un volume d'affari di oltre 2 miliardi di EUR.

Il rafforzamento dell'impollinazione al livello necessario per il mantenimento e lo sviluppo della produzione agricola dell'Unione, con maggiori e migliori prodotti, consentirà non solo un aumento della produzione agricola ma anche una riduzione delle sovvenzioni concesse agli agricoltori per compensare le perdite di produttività.

La creazione di 30 000 posti di lavoro dovrebbe generare a sua volta altri 30 000 posti di lavoro associati, per un totale di 60 000 posti di lavoro.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

05 08 77 15 Progetto pilota — Analisi dei modi migliori con cui le organizzazioni di produttori (OP) possono formarsi, svolgere le loro attività ed essere sostenute

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	90 000	300 000	150 000		

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 77 *(seguito)*

05 08 77 15 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota analizza:

— gli incentivi e i disincentivi per gli agricoltori ad associarsi e collaborare in organizzazioni di produttori (OP),

— le modalità di gestione, i settori di cooperazione e i livelli di concentrazione dell'offerta che consentono alle OP di svolgere efficacemente le loro attività e fornire assistenza ai propri aderenti,

— i più efficaci strumenti giuridici e finanziari disponibili nell'ambito della politica agricola comune a sostegno delle OP.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

05 08 80 ***Partecipazione dell'Unione a: «Nutrire il pianeta — Energia per la vita», Esposizione universale del 2015 a Milano***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	300 000	805 000	4 278 154,79	8 405 850,15

Commento

Stanziamento destinato a finanziare la partecipazione dell'Unione all'esposizione universale «Nutrire il pianeta — Energia per la vita» che si è tenuta a Milano nel 2015.

Gli stanziamenti sono destinati a coprire i costi di base della partecipazione dell'Unione all'interno del padiglione italiano (locazione dello spazio espositivo, allestimento dello stand, spese di funzionamento), nonché per le fasi iniziali e preparatorie di un programma scientifico di base per l'EXPO 2015 che prevede la compilazione di dati di riferimento a fini di supporto strategico. I costi di organizzazione di manifestazioni e mostre (rimborso degli onorari degli esperti, materiale espositivo ecc.) saranno coperti dagli stanziamenti dei pertinenti programmi specifici secondo il settore interessato.

CAPITOLO 05 08 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO PER IL SETTORE «AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE» *(seguito)*

05 08 80 *(seguito)*

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 09 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
05 09	ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO								
05 09 03	***Sfide per la società***								
05 09 03 01	Garantire approvvigionamenti sufficienti di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e altri bioprodotti	1,1	237 123 857	121 648 169	214 205 269	79 277 928	106 243 729,40	22 374 079,—	18,39
	Articolo 05 09 03 — Subtotale		237 123 857	121 648 169	214 205 269	79 277 928	106 243 729,40	22 374 079,—	18,39
05 09 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
05 09 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	1 195 926,71	43 282,56	
	Articolo 05 09 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	1 195 926,71	43 282,56	
	Capitolo 05 09 — Totale		**237 123 857**	**121 648 169**	**214 205 269**	**79 277 928**	**107 439 656,11**	**22 417 361,56**	**18,43**

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Questo stanziamento sarà utilizzato per Orizzonte 2020 — Il programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione, che copre il periodo 2014-2020.

Orizzonte 2020 svolgerà un ruolo fondamentale nell'attuazione dell'iniziativa faro di Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione» e di altre iniziative faro, segnatamente «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», «Una politica industriale per l'era della globalizzazione» e «Un'Agenda digitale per l'Europa», nonché nello sviluppo e nel funzionamento dello Spazio europeo della ricerca. Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulla conoscenze e sull'innovazione in tutta l'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione.

Il programma quadro ha come obiettivi generali quelli stabiliti dall'articolo 179 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e intende contribuire alla creazione di una società della conoscenza, fondata sullo Spazio europeo della ricerca, favorendo la cooperazione transnazionale nell'Unione a tutti i livelli, portando il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea ai limiti della conoscenza, rafforzando in quantità e qualità le risorse umane per la ricerca e la tecnologia e le capacità di innovazione in tutta Europa e assicurandone un uso ottimale.

CAPITOLO 05 09 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO *(seguito)*

Nell'ambito di Orizzonte 2020 l'uguaglianza di genere è affrontata in modo trasversale al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare la dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in modo particolare della necessità di aumentare l'impegno volto a promuovere nel campo della ricerca e dell'innovazione la partecipazione delle donne a tutti i livelli, anche nel processo decisionale.

Sono imputati su tali articoli e voci anche le spese per riunioni, conferenze, seminari e colloqui ad alto livello scientifico o tecnologico e d'interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento delle analisi e valutazioni di alto livello scientifico o tecnologico, effettuate per conto dell'Unione, per esplorare nuovi settori di ricerca adeguati per l'azione dell'Unione, in particolare nel quadro dello spazio europeo della ricerca, nonché le azioni di monitoraggio e diffusione dei risultati dei programmi, anche per le azioni svolte a titolo dei precedenti programmi quadro.

Lo stanziamento verrà utilizzato conformemente al Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.81).

Agli stanziamenti iscritti al presente capitolo, si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Per alcuni di questi progetti è prevista la possibilità per paesi terzi o istituti di paesi terzi di partecipare alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica. I contributi finanziari saranno iscritti alle voci 6 0 1 3 e 6 0 1 5 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti da Stati che partecipano alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica saranno iscritte alla voce 6 0 1 6 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dai contributi di organismi esterni alle attività dell'Unione saranno iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 05 — AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CAPITOLO 05 09 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO *(seguito)*

Gli stanziamenti supplementari saranno iscritti alla voce 05 09 50 01.

Gli stanziamenti amministrativi del presente capitolo saranno iscritti al capitolo 05 01 05.

05 09 03 Sfide per la società

Commento

La presente priorità di Orizzonte 2020 rappresenta la risposta diretta alle priorità strategiche e alle sfide per la società individuate nella strategia Europa 2020. Le attività verranno impostate secondo un approccio basato sulle sfide che riunisce le risorse e le conoscenza di una gamma di settori, tecnologie e discipline. Le attività interesseranno l'intero ciclo dalla ricerca al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali il pilotaggio, le dimostrazioni, i banchi di prova, il sostegno allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, le innovazioni dettate dagli utenti, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni. Le attività daranno un sostegno diretto alle corrispondenti competenze settoriali a livello dell'Unione.

05 09 03 01 Garantire approvvigionamenti sufficienti di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e altri bioprodotti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
237 123 857	121 648 169	214 205 269	79 277 928	106 243 729,40	22 374 079,—

Commento

Azione imperniata sullo sviluppo di sistemi agricoli e silvicoli più sostenibili e produttivi, e al tempo stesso di servizi, idee e nuove politiche per far prosperare i mezzi di sussistenza della popolazione rurale. Viene inoltre posto l'accento su prodotti alimentari sani e sicuri per tutti nonché su metodi di trasformazione alimentare concorrenziali che utilizzino meno risorse e producano meno rifiuti. Parallelamente è previsto un impegno a favore dello sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi (ad esempio tramite l'attività di pesca sostenibile e rispettosa dell'ambiente). Vengono altresì promosse le bioindustrie europee a basse emissioni di carbonio, efficienti sotto il profilo delle risorse, sostenibili e competitive.

Stanziamento destinato alla ricerca e all'innovazione in campo agricolo, per garantire approvvigionamenti sufficienti di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e di altri bioprodotti; verrà data priorità ai progetti di ricerca che prevedono la partecipazione diretta dei produttori primari, onde massimizzare l'applicabilità pratica dei risultati.

Basi giuridiche

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

CAPITOLO 05 09 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO *(seguito)*

05 09 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

05 09 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	1 195 926,71	43 282,56

Commento

Articolo destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non SEE) che partecipano a progetti di ricerca e sviluppo tecnologico per il periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

COMMISSIONE

TITOLO 06

MOBILITÀ E TRASPORTI

TITOLO 06

MOBILITÀ E TRASPORTI

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI»	72 528 558	72 528 558	71 348 528	71 348 528	74 929 144,73	74 929 144,73
06 02	POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI	3 447 030 702	1 476 262 853	3 933 087 922	1 910 568 257	2 360 803 650,39	1 824 646 797,13
06 03	ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI	264 404 794	266 559 682	216 540 737	315 196 545	248 172 587,02	155 503 116,51
	Titolo 06 — Totale	**3 783 964 054**	**1 815 351 093**	**4 220 977 187**	**2 297 113 330**	**2 683 905 382,14**	**2 055 079 058,37**

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

TITOLO 06

MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
06 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI»					
06 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Mobilità e trasporti»***	5,2	36 147 079	35 442 852	42 712 145,28	118,16
06 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione del settore «Mobilità e trasporti»***					
06 01 02 01	Personale esterno	5,2	2 404 640	2 276 288	2 391 747,—	99,46
06 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	2 032 932	2 061 310	2 430 292,91	119,55
	Articolo 06 01 02 — Subtotale		4 437 572	4 337 598	4 822 039,91	108,66
06 01 03	***Spese relative a apparecchiature e servizi per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione del settore «Mobilità e trasporti»***	5,2	2 257 145	2 262 001	2 934 837,82	130,02
06 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Mobilità e trasporti»***					
06 01 04 01	Spese di supporto per il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — Trasporti	1,1	2 000 000	2 500 000	1 856 095,02	92,80
	Articolo 06 01 04 — Subtotale		2 000 000	2 500 000	1 856 095,02	92,80
06 01 05	***Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione nel settore «Mobilità e trasporti»***					
06 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	4 776 024	4 728 548	4 819 642,81	100,91
06 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	2 370 000	2 318 624	2 624 623,29	110,74

CAPITOLO 06 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
06 01 05	*(seguito)*					
06 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	608 000	595 089	573 138,60	94,27
	Articolo 06 01 05 — Subtotale		7 754 024	7 642 261	8 017 404,70	103,40
06 01 06	***Agenzie esecutive***					
06 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti — Contributo del meccanismo per collegare l'Europa (CEF)	1,1	14 832 226	15 010 344	13 372 921,—	90,16
06 01 06 03	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti — Contributo del Fondo di coesione	1,2	5 100 512	4 153 472	1 213 701,—	23,80
	Articolo 06 01 06 — Subtotale		19 932 738	19 163 816	14 586 622,—	73,18
	Capitolo 06 01 — Totale		**72 528 558**	**71 348 528**	**74 929 144,73**	**103,31**

06 01 01 ***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Mobilità e trasporti»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
36 147 079	35 442 852	42 712 145,28

06 01 02 ***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione del settore «Mobilità e trasporti»***

06 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 404 640	2 276 288	2 391 747,—

06 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 032 932	2 061 310	2 430 292,91

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI» *(seguito)*

06 01 03 Spese relative a apparecchiature e servizi per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione del settore «Mobilità e trasporti»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 257 145	2 262 001	2 934 837,82

06 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Mobilità e trasporti»

06 01 04 01 Spese di supporto per il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — Trasporti

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 000 000	2 500 000	1 856 095,02

Commento

Stanziamento destinato a coprire le «azioni di sostegno al programma» di cui all'articolo 2, paragrafo 7, e all'articolo 5, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e direttamente connesse alle misure accompagnatorie necessarie per l'attuazione del programma del meccanismo per collegare l'Europa e gli orientamenti relativi alla rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Tale stanziamento comprende le spese per studi, riunioni di esperti, attività di informazione e pubblicazioni, software e basi dati a sostegno di azioni direttamente legate alla realizzazione degli obiettivi del meccanismo per collegare l'Europa.

Basi giuridiche

Cfr. articolo 06 02 01.

06 01 05 Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione nel settore «Mobilità e trasporti»

06 01 05 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 776 024	4 728 548	4 819 642,81

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione – Orizzonte 2020, corrispondenti all'organico ufficiale che partecipano alle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, inclusi i funzionari e gli agenti temporanei assegnati alle delegazioni dell'Unione.

CAPITOLO 06 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI» *(seguito)*

06 01 05 *(seguito)*

06 01 05 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 06 03.

06 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 370 000	2 318 624	2 624 623,29

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione – Orizzonte 2020, che partecipa alle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 06 03.

06 01 05 03 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
608 000	595 089	573 138,60

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI» *(seguito)*

06 01 05 *(seguito)*

06 01 05 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi alle altre spese amministrative per l'insieme dei programmi di ricerca e innovazione – Orizzonte 2020, nell'ambito dei programmi non nucleari, incluse altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazione e spese di rappresentanza.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 06 03.

06 01 06 ***Agenzie esecutive***

06 01 06 01 Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti — Contributo del meccanismo per collegare l'Europa (CEF)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 832 226	15 010 344	13 372 921,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative di personale e le spese operative dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti sostenute per la partecipazione dell'Agenzia alla gestione di azioni del programma del meccanismo per collegare l'Europa, al completamento dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi 2000-2006 e 2007-2013 della rete transeuropea di trasporto (TEN-T).

CAPITOLO 06 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI» *(seguito)*

06 01 06 *(seguito)*

06 01 06 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti nella presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario; tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è contenuta nell'allegato «Staff» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione C(2007) 5282 della Commissione, del 5 novembre 2007, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea dei trasporti ai fini dell'esecuzione di incarichi connessi con l'attuazione dei programmi comunitari per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto, che include in particolare l'attuazione di stanziamenti iscritti nel bilancio della Comunità, modificata dalla decisione C(2008) 5538 del 7 ottobre 2008.

Decisione di esecuzione 2013/801/UE della Commissione, del 23 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti e abroga la decisione 2007/60/CE (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 65).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI» *(seguito)*

06 01 06 *(seguito)*

06 01 06 01 *(seguito)*

Decisione di esecuzione C(2013) 9235 della Commissione del 23 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di energia, ambiente, azione per il clima, competitività e PMI, ricerca e innovazione, TIC, politica marittima e pesca tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

06 01 06 03 Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti — Contributo del Fondo di coesione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 100 512	4 153 472	1 213 701,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative di personale e le spese operative dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti sostenute per la partecipazione dell'Agenzia alla gestione della dotazione del Fondo di coesione del programma del meccanismo per collegare l'Europa.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è contenuta nell'allegato intitolato «Staff» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129).

Atti di riferimento

Decisione C(2007) 5282 della Commissione, del 5 novembre 2007, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea dei trasporti ai fini dell'esecuzione di incarichi connessi con l'attuazione dei programmi comunitari per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto, che include in particolare l'attuazione di stanziamenti iscritti nel bilancio della Comunità, modificata dalla decisione C(2008) 5538 del 7 ottobre 2008.

CAPITOLO 06 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «MOBILITÀ E TRASPORTI» *(seguito)*

06 01 06 *(seguito)*

06 01 06 03 *(seguito)*

Decisione di esecuzione 2013/801/UE della Commissione del 23 dicembre 2013 che istituisce l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti e abroga la decisione 2007/60/CE (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 65).

Decisione di esecuzione C(2013) 9235 della Commissione del 23 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di energia, ambiente, azione per il clima, competitività e PMI, ricerca e innovazione, TIC, politica marittima e pesca tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
06 02	POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI								
06 02 01	***Meccanismo per collegare l'Europa (CEF)***								
06 02 01 01	Eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e migliorare le tratte trans-frontaliere.	1,1	1 174 293 698	428 362 267	1 092 004 777	582 450 000	599 261 377,47	650 378 543,22	151,83
06 02 01 02	Garantire sistemi di trasporto efficienti e sostenibili	1,1	59 776 865	43 209 743	68 547 064	31 045 375	45 687 775,98	31 432 385,84	72,74
06 02 01 03	Ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità	1,1	410 321 493	83 988 294	203 641 042	92 100 505	296 005 193,21	128 931 658,17	153,51
06 02 01 04	Meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — Dotazione del Fondo di coesione	1,2	1 588 194 081	377 581 583	2 372 380 457	378 659 459	1 215 764 778,—	392 349 008,58	103,91
06 02 01 05	Creare un contesto più propizio per gli investimenti privati in progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto	1,1	62 109 000	50 000 000	66 354 000	43 300 000	70 000 000,—	0,—	0
	Articolo 06 02 01 — Subtotale		3 294 695 137	983 141 887	3 802 927 340	1 127 555 339	2 226 719 124,66	1 203 091 595,81	122,37
06 02 02	***Agenzia europea per la sicurezza aerea***	1,1	34 184 000	34 184 000	34 818 550	34 818 550	37 428 353,—	37 428 353,—	109,49
06 02 03	***Agenzia europea per la sicurezza marittima***								
06 02 03 01	Agenzia europea per la sicurezza marittima	1,1	48 597 565	42 650 882	29 549 032	29 523 073	32 955 384,80	32 777 567,25	76,85
06 02 03 02	Agenzia europea per la sicurezza marittima – Misure antinquinamento	1,1	22 800 000	20 245 132	21 600 000	17 811 801	21 211 820,—	13 354 026,71	65,96
	Articolo 06 02 03 — Subtotale		71 397 565	62 896 014	51 149 032	47 334 874	54 167 204,80	46 131 593,96	73,35
06 02 04	***Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie***	1,1	29 643 000	29 643 000	25 213 000	25 213 000	26 345 372,—	26 345 000,—	88,87
06 02 05	***Attività di supporto per la politica europea dei trasporti e i diritti dei passeggeri comprese le attività di comunicazione***	1,1	11 821 000	13 052 654	12 705 000	15 621 386	11 868 714,37	17 068 141,43	130,76
06 02 06	***Sicurezza dei trasporti***	1,1	1 950 000	1 077 798	2 200 000	1 700 000	1 974 881,56	1 109 948,—	102,98
06 02 51	***Completamento del programma di reti trans-europee***	1,1	p.m.	340 000 000	p.m.	630 340 000	0,—	477 142 041,08	140,34

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
06 02 52	***Completamento del programma «Marco Polo»***	1,1	p.m.	8 135 000	p.m.	19 185 423	0,—	9 433 670,85	115,96
06 02 53	***Completamento delle misure antinquinamento***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	4 688 199	0,—	6 368 844,—	
06 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
06 02 77 01	Azione preparatoria— Interfaccia europea di informazione e prenotazione per tutti i modi di trasporto	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	790 000	0,—	0,—	
06 02 77 03	Azione preparatoria — Navi alimentate a gas naturale liquefatto (GNL)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	470 225,—	
06 02 77 05	Progetto pilota — Il ruolo del materiale rotabile per l'interoperabilità europea	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
06 02 77 06	Azione preparatoria — Aviazione generale — Statistiche e cifre chiave	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	133 986	0,—	57 384,—	
06 02 77 07	Progetto pilota — Gli ingorghi stradali: soluzioni di trasporto integrato intelligente per le infrastrutture stradali	1,1	p.m.	650 000	p.m.	650 000	1 300 000,—	0,—	0
06 02 77 08	Progetto pilota — Sistema di monitoraggio con tecnica GNSS per i veicoli pesanti	1,1	p.m.	245 000	350 000	175 000			
06 02 77 09	Progetto pilota — Rendere il settore dei trasporti attraente per le future generazioni	1,1	p.m.	350 000	500 000	250 000			
06 02 77 10	Azione preparatoria — La città portuale intelligente	1,1	p.m.	p.m.	700 000	350 000			
06 02 77 11	Progetto pilota — Studio di fattibilità per testare il ricorso a un'impresa comune pubblico-privato a sostegno della realizzazione del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) lungo tutti i corridoi della rete centrale	1,1	p.m.	280 000	400 000	200 000			
06 02 77 12	Azione preparatoria — Integrazione di sistemi aerei a pilotaggio remoto (RPAS) nello spazio aereo europeo mediante un servizio di geofencing attivo (AGS)	1,1	p.m.	350 000	500 000	250 000			
06 02 77 13	Progetto pilota — Modalità innovative per il finanziamento sostenibile dei trasporti pubblici	1,1	p.m.	87 500	125 000	62 500			
06 02 77 14	Azione preparatoria — Verso uno spazio europeo dei trasporti unico e innovativo	1,1	p.m.	500 000	1 500 000	1 250 000	1 000 000,—	0,—	0

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
06 02 77	*(seguito)*								
06 02 77 15	Progetto pilota — Sensibilizzazione sulle alternative all'uso di auto private	1,1	490 000	245 000					
06 02 77 16	Progetto pilota — Mobilità condivisa sostenibile interconnessa con i trasporti pubblici nelle aree urbane europee [sviluppo del concetto di «aree di trasporto rurale smart» (SMARTA)]	1,1	600 000	300 000					
06 02 77 17	Progetto pilota — Architettura dello spazio aereo del Cielo unico europeo (CUE)	1,1	800 000	400 000					
06 02 77 18	Progetto pilota — Mappatura dei trasporti accessibili per le persone con mobilità ridotta	1,1	600 000	300 000					
06 02 77 19	Progetto pilota — Aree di sosta protette per i mezzi pesanti	1,1	850 000	425 000					
	Articolo 06 02 77 — Subtotale		3 340 000	4 132 500	4 075 000	4 111 486	2 300 000,—	527 609,—	12,77
	Capitolo 06 02 — Totale		**3 447 030 702**	**1 476 262 853**	**3 933 087 922**	**1 910 568 257**	**2 360 803 650,39**	**1 824 646 797,13**	**123,60**

06 02 01 Meccanismo per collegare l'Europa (CEF)

06 02 01 01 Eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e migliorare le tratte transfrontaliere.

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 174 293 698	428 362 267	1 092 004 777	582 450 000	599 261 377,47	650 378 543,22

Commento

L'obiettivo «Eliminare le strozzature e realizzare i collegamenti mancanti» si riferisce all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1316/2013. Questo obiettivo sarà realizzato attraverso gli inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro annuali e pluriennali che costituiscono le decisioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 84 del regolamento finanziario, dei progetti di rete di trasporto centrale e dei corridoi di trasporto dell'Unione definiti negli allegati degli orientamenti del CEF e degli orientamenti del TEN-T. Il conseguimento di questo obiettivo si misurerà in base al numero di collegamenti transfrontalieri nuovi e migliorati e di strozzature eliminate grazie al CEF.

Parte dello stanziamento 'sarà utilizzata per promuovere la rete ciclabile transeuropea EuroVelo.

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 01 *(seguito)*

06 02 01 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 2, lettera a).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

06 02 01 02 Garantire sistemi di trasporto efficienti e sostenibili

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
59 776 865	43 209 743	68 547 064	31 045 375	45 687 775,98	31 432 385,84

Commento

L'obiettivo di «garantire nel lungo periodo trasporti sostenibili ed efficienti» si riferisce all'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1316/2013. Questo obiettivo sarà realizzato attraverso gli inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro annuali e pluriennali che costituiscono le decisioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 84 del regolamento finanziario.

Nel periodo 2014-2020 il meccanismo per collegare l'Europea (CEF — *Connecting Europe Facility*) realizzerà un seguito del programma Marco Polo nel quadro degli orientamenti rivisti TEN-T. Conformemente all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348 del 20.12.2013, pag.1), il CEF introdurrà una nuova impostazione a sostegno dei servizi di trasporto merci nell'Unione (con una dotazione indicativa di 70-140 milioni di EUR all'anno). È importante ottimizzare l'uso dell'infrastruttura di trasporto per convogliare le merci verso modi di trasporto più sostenibili, tra cui le vie navigabili interne, e accrescere l'efficienza dei servizi multimodali. A beneficiare di contributi potranno essere anche sistemi sostenibili finalizzati al rimborso parziale dei costi che il trasferimento modale comporta per gli autotrasportatori (ecobonus).

Possibilità di finanziare iniziative di cargo-pooling digitale nonché progetti di mobilità condivisa nelle aree rurali e urbane.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 2, lettera b).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 01 *(seguito)*

06 02 01 02 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

06 02 01 03 Ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
410 321 493	83 988 294	203 641 042	92 100 505	296 005 193,21	128 931 658,17

Commento

L'obiettivo di «Ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità e la sicurezza dei trasporti» è stabilito all'articolo 4, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1316/2013.

Questo obiettivo sarà realizzato attraverso inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro annuali e pluriennali che costituiscono le decisioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 84 del regolamento finanziario.

Il conseguimento di questo obiettivo si misurerà in base al numero di porti e aeroporti collegati alla rete ferroviaria, al numero di piattaforme logistiche multimodali create, al numero di collegamenti migliorati attraverso le autostrade del mare, nonché in base al numero di punti di approvvigionamento di fonti di energia alternative per veicoli che utilizzano la rete centrale.

Rientrano in questo obiettivo l'attuazione della politica per il Cielo unico europeo e la realizzazione della Gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR).

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129.), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 2, lettera c).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 01 *(seguito)*

06 02 01 04 Meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — Dotazione del Fondo di coesione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 588 194 081	377 581 583	2 372 380 457	378 659 459	1 215 764 778,—	392 349 008,58

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del Fondo di coesione destinato alle infrastrutture di trasporto nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione» del CEF, conformemente all'articolo 84, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1316/2013 sarà trasferito dal Fondo di coesione un importo di 11 305 500 000 EUR a prezzi costanti del 2011 destinato ad essere speso in conformità alle disposizioni di detto regolamento negli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione.

Conformemente all'articolo 11, questo obiettivo sarà realizzato attraverso inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro annuali e pluriennali, aperti unicamente agli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione. Questi programmi di lavoro annuali e/o pluriennali costituiscono le decisioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 84 del regolamento finanziario.

Conformemente all'articolo 2, paragrafo 7, e all'articolo 5, paragrafo 2, fino all'1 % della dotazione finanziaria è inteso a coprire le spese per le «azioni di sostegno» per l'attuazione del programma.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, p. 320).

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e in particolare:

— l'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), riguardante un trasferimento di 11 305 500 000 di EUR dal Fondo di coesione al CEF,

— l'articolo 11 riguardante inviti specifici per i fondi trasferiti dal Fondo di coesione,

— l'articolo 2, paragrafo 7 e l'articolo 5, paragrafo 2, riguardanti le azioni di sostegno al programma per l'attuazione del CEF.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 01 *(seguito)*

06 02 01 04 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

06 02 01 05 Creare un contesto più propizio per gli investimenti privati in progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
62 109 000	50 000 000	66 354 000	43 300 000	70 000 000,—	0,—

Commento

L'obiettivo di «creare un contesto più propizio per gli investimenti privati in progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto» è inteso ad attuare i progetti di interesse comune attraverso gli strumenti finanziari sulla base di valutazioni ex ante, conformemente all'articolo 224 del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1). A norma dell'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1316/2013, dal 10 al 20 % della dotazione finanziaria per i trasporti del CEF è disponibile per strumenti finanziari innovativi quali lo strumento di obbligazioni di progetto, lo strumento di garanzia dei prestiti e altri strumenti come le imprese comuni e gli strumenti di capitale per combinare risorse finanziarie pubbliche e private al fine di accelerare gli investimenti nelle infrastrutture in Europa. Scopo degli strumenti finanziari è agevolare l'accesso ai finanziamenti privati e quindi accelerare o rendere possibile il finanziamento dei progetti TEN-T ammissibili a norma degli orientamenti TEN-T e del regolamento (UE) n. 1316/2013. Si intende istituire gli strumenti finanziari come quadri di «debito» o «capitale» per ovviare a specifiche lacune del mercato e fornire soluzioni di finanziamento adeguate. Saranno attuati in gestione diretta dalle entità delegate ai sensi del regolamento finanziario dell'Unione oppure congiuntamente con le entità delegate. Le entità delegate devono essere abilitate a fornire garanzie alla Commissione sulla protezione degli interessi finanziari dell'Unione conformemente ai requisiti del regolamento finanziario dell'Unione.

Eventuali restituzioni dagli strumenti finanziari a norma dell'articolo 140, paragrafo 6, del regolamento finanziario, compresi i rimborsi del capitale, le garanzie liberate e i rimborsi del capitale dei prestiti versati alla Commissione e iscritti alla voce 6 3 4 1 dello stato delle entrate, danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, punto i), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129.), e in particolare l'articolo 14.

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 01 *(seguito)*

06 02 01 05 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

06 02 02 ***Agenzia europea per la sicurezza aerea***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
34 184 000	34 184 000	34 818 550	34 818 550	37 428 353,—	37 428 353,—

Commento

Stanziamento destinato unicamente a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Agenzia (titoli 1 e 2) e le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è contenuta nell'allegato intitolato «Staff» della presente sezione.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42) costituiscono delle entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere nella voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 35 985 000 EUR. All'importo di 34 184 000 EUR iscritto nel bilancio è aggiunto un importo di1 801 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (GU L 79 del 19.3.2008, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 02 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1108/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 216/2008 per quanto riguarda gli aeroporti, la gestione del traffico aereo e i servizi di navigazione aerea (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 51).

Atti di riferimento

Regolamento (CE) n. 768/2006 della Commissione, del 19 maggio 2006, recante attuazione della direttiva 2004/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla sicurezza degli aeromobili di paesi terzi che utilizzano aeroporti comunitari e relativo alla gestione del sistema informativo (GU L 134 del 20.5.2006, pag. 16).

Regolamento (CE) n. 1356/2008 della Commissione, del 23 dicembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 593/2007 relativo ai diritti e agli onorari riscossi dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (GU L 350 del 30.12.2008, pag. 46).

Regolamento di esecuzione (UE) N. 628/2013 della Commissione, del 28 giugno 2013, concernente i metodi di lavoro dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per quanto riguarda l'esecuzione di ispezioni in materia di standardizzazione e il controllo dell'applicazione delle norme del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 736/2006 della Commissione (GU L 179 del 29.6.2013, pag. 46).

Regolamento (CE) n. 319/2014 della Commissione, del 27 marzo 2014, relativo ai diritti e agli onorari riscossi dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea, e che abroga il regolamento (CE) n. 593/2007 (GU L 93 del 28.3.2014, pag. 58).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione in data 7 dicembre 2015, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che abroga il regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio [COM(2015) 613 final].

06 02 03 ***Agenzia europea per la sicurezza marittima***

06 02 03 01 Agenzia europea per la sicurezza marittima

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
48 597 565	42 650 882	29 549 032	29 523 073	32 955 384,80	32 777 567,25

Commento

Stanziamento destinato unicamente a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Agenzia (titoli 1 e 2) e le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3) ad eccezione delle misure antinquinamento (cfr. voce 06 02 03 02).

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e linee amministrative.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 03 *(seguito)*

06 02 03 01 *(seguito)*

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono delle entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere nella voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è contenuta nell'allegato intitolato «Staff» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017, comprese le misure antinquinamento, ammonta a un totale di 72 358 565 EUR. All'importo di 961 000 EUR iscritto nel bilancio è aggiunto un importo di 71 397 565 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/1625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2016, che modifica il regolamento (CE) n. 1406/2002 che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 251 del 16.9.2016, pag. 77).

06 02 03 02 Agenzia europea per la sicurezza marittima – Misure antinquinamento

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
22 800 000	20 245 132	21 600 000	17 811 801	21 211 820,—	13 354 026,71

Commento

Stanziamento destinato a coprire le misure antinquinamento di cui al regolamento (UE) n. 911/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Questo è conforme alla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio di includere nei compiti dell'Agenzia la risposta all'inquinamento marino causato dagli impianti offshore per l'estrazione di petrolio e di gas.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 03 *(seguito)*

06 02 03 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 911/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, sul finanziamento pluriennale dell'azione dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima in materia di intervento contro l'inquinamento marino causato dalle navi e dagli impianti per l'estrazione di gas e idrocarburi (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 115).

06 02 04 ***Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 643 000	29 643 000	25 213 000	25 213 000	26 345 372,—	26 345 000,—

Commento

Stanziamento destinato unicamente a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Agenzia (titoli 1 e 2) e le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e linee amministrative.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono delle entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere nella voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è contenuta nell'allegato intitolato «Staff» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 30 000 000 EUR. All'importo di 29 643 000 EUR iscritto nel bilancio è aggiunto un importo di 357 000 proveniente dal recupero delle eccedenze.

Basi giuridiche

Direttiva 2004/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie e recante modifica della direttiva 95/18/CE del Consiglio relativa alle licenze delle imprese ferroviarie e della direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza (Direttiva sulla sicurezza delle ferrovie) (GU L 164 del 30.4.2004, pag. 44).

Direttiva 2007/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla certificazione dei macchinisti addetti alla guida di locomotori e treni sul sistema ferroviario della Comunità (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 51).

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 04 *(seguito)*

Direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario (GU L 191 del 18.7.2008, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004 (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1).

06 02 05 ***Attività di supporto per la politica europea dei trasporti e i diritti dei passeggeri comprese le attività di comunicazione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 821 000	13 052 654	12 705 000	15 621 386	11 868 714,37	17 068 141,43

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi e riunioni di esperti direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce. Esso copre altresì altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato a coprire le spese di informazione e comunicazione, le conferenze e gli eventi finalizzati a promuovere le attività nel settore dei trasporti, nonché le attività dei social media, i prodotti audiovisivi, la creazione di un sito web e di altri strumenti informatici, le attività di consulenza, le pubblicazioni in formato elettronico e cartaceo direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo delle politiche dei trasporti, nonché di sicurezza e protezione degli utenti dei servizi di trasporto.

Stanziamento destinato altresì a coprire le spese sostenute dalla Commissione per raccogliere ed elaborare tutte le informazioni necessarie per l'analisi, la definizione, la promozione, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione della politica comune dei trasporti dell'Unione, per tutti i modi di trasporto (su strada, ferroviario, aereo, marittimo e fluviale) e per tutti i settori (sicurezza dei trasporti, mercato interno dei trasporti e relative norme di attuazione, ottimizzazione della rete di trasporto, diritti dei passeggeri e loro protezione in tutti i modi di trasporto, utilizzo di carburanti alternativi in tutti i modi di trasporto, acquisto di veicoli puliti e mobilità urbana, dati sull'occupazione e tutti gli altri settori connessi ai trasporti). Le principali azioni approvate e gli obiettivi perseguiti intendono favorire la politica comune dei trasporti dell'Unione europea, includendo l'estensione a paesi terzi, l'assistenza tecnica per tutti i modi di trasporto e i relativi settori, la formazione specifica, la definizione di regole per la sicurezza dei trasporti, la semplificazione delle procedure amministrative, l'uso delle tecnologie TIC, il contributo al processo di standardizzazione e la promozione di una politica comune dei trasporti comprendente la definizione e la realizzazione di un orientamento a favore della rete transeuropea ai sensi del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e il rafforzamento dei diritti dei passeggeri e della loro protezione in tutti i modi di trasporto, nonché migliorare l'applicazione e il rispetto dei regolamenti esistenti in materia di diritti dei passeggeri, in particolare attraverso azioni di sensibilizzazione sul contenuto di tali regolamenti, rivolte sia all'industria dei trasporti sia ai viaggiatori.

Trasporti marittimi e logistica

Stanziamento destinato a coprire la definizione e l'attuazione della strategia dell'Unione per il trasporto marittimo, in linea con gli obiettivi definiti nel libro bianco sul futuro dei trasporti.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

Questo comprende le analisi degli sviluppi economici e tecnologici, il sostegno ai negoziati internazionali, l'elaborazione e l'interpretazione della normativa sul cabotaggio, il monitoraggio delle denunce e dei procedimenti di infrazione, la definizione e l'attuazione di misure volte a promuovere il trasporto marittimo a corto raggio, la revisione della direttiva 2010/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, relativa alle formalità di dichiarazione delle navi in arrivo o in partenza da porti degli Stati membri e che abroga la direttiva 2002/6/CE (GU L 283 del 29.10.2010, pag. 1), la semplificazione amministrativa e l'uso dei sistemi TIC nei settori del trasporto per via navigabile e della logistica e la promozione dello sviluppo sostenibile del settore del trasporto marittimo.

Stanziamento destinato a coprire la definizione e l'attuazione della strategia dell'Unione per la logistica del trasporto merci, comprendente l'agenda digitale per i trasporti e la logistica, che prevede un quadro e azioni relativi a sistemi interoperabili di informazione e gestione del trasporto multimodale e alle questioni di standardizzazione connesse, uno o più sportelli amministrativi unici (europei) per il trasporto multimodale, un documento di trasporto unico e un regime di responsabilità multimodale.

Stanziamento destinato a coprire anche un quadro di riferimento sui sistemi per il calcolo dell'impronta di carbonio, il follow-up del trasferimento modale (ex programma Marco Polo), il sostegno alla standardizzazione e all'armonizzazione delle attrezzature e il trasporto combinato.

Sicurezza marittima

Stanziamento destinato a coprire il monitoraggio, la valutazione e la revisione (valutazione d'impatto) della normativa dell'Unione sulla sicurezza marittima, la tutela dell'ambiente marino e la promozione delle qualifiche e delle condizioni di lavoro dei marittimi.

Diritti dei passeggeri

Stanziamento destinato a coprire le spese di monitoraggio, valutazione e revisione della normativa dell'Unione sui diritti dei passeggeri e le relative azioni di sensibilizzazione.

In collegamento con il regolamento (CE) n. 261/2004, la Commissione deve elaborare ulteriori misure per rendere più efficiente l'applicazione di tale regolamento. Occorre inoltre garantire l'applicazione del regolamento (CE) n. 1107/2006 e del regolamento (CE) n. 2027/97 del Consiglio, del 9 ottobre 1997, sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidenti (GU L 285 del 17.10.1997, pag. 1).

L'attuazione del regolamento (CE) n. 1371/2007 richiede un'azione di attuazione specifica per garantire che tale regolamento sia correttamente applicato e attuato negli Stati membri a causa della complessità dell'interazione di strutture amministrative regionali, nazionali e internazionali (COTIF) che devono partecipare alla procedura di attuazione.

L'attuazione del regolamento (UE) n. 1177/2010 richiede un'azione di attuazione specifica per garantire che tale regolamento sia correttamente applicato e attuato negli Stati membri e che gli Stati membri rispettino i loro obblighi giuridici di informazione nei confronti della Commissione.

L'attuazione del regolamento (UE) n. 181/2011 richiede un'azione di attuazione specifica per garantire che tale regolamento sia correttamente applicato e attuato negli Stati membri e che gli Stati membri rispettino i loro obblighi giuridici di informazione nei confronti della Commissione.

La Commissione conduce, come importante misura di sostegno all'attuazione, azioni mirate riguardanti tutti gli Stati membri, o alcuni di essi, per sensibilizzare il pubblico sui diritti dei passeggeri. Quasi un terzo (31 %) dei cittadini dell'Unione è a conoscenza dei propri diritti e obblighi quando acquista un titolo di trasporto, mentre il 59 % ha dichiarato di non conoscerli (Eurobarometro del 2014 sui diritti dei passeggeri).

Queste azioni e i relativi obiettivi potrebbero essere sostenuti a livelli diversi (locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale), per tutti i modi di trasporto e i settori pertinenti connessi ai trasporti, così come nei settori tecnico, tecnologico, normativo, informativo, ambientale, climatico e politico, nonché a favore dello sviluppo sostenibile.

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

Tradizionalmente, quello dei trasporti aerei è uno dei settori per i quali le autorità competenti ricevono il maggior numero di reclami nell'Unione. L'aumento del numero di transazioni commerciali eseguite per via elettronica (via internet o telefonia mobile) ha comportato un maggior numero di violazioni della legislazione dell'Unione sulla tutela dei consumatori.

Uno dei reclami più frequenti dei consumatori europei è l'assenza di strumenti di ricorso negli aeroporti stessi, in particolare laddove sussistano situazioni di conflitto derivanti da eventuali violazioni degli obblighi da parte delle compagnie aeree e di altri fornitori di servizi. Le autorità dell'Unione competenti per la tutela dei consumatori e per il trasporto aereo dovrebbero pertanto cooperare per garantire un tempestivo miglioramento delle strutture d'informazione e di sostegno dei passeggeri presso gli aeroporti, potenziando al contempo la coregolamentazione in questo settore.

Sicurezza stradale

La comunicazione della Commissione del 20 luglio 2010 «Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020 per la sicurezza stradale» [COM (2010) 389 definitivo] presenta sette obiettivi: l'educazione stradale, l'applicazione della normativa stradale, la sicurezza delle infrastrutture stradali, il miglioramento della sicurezza dei veicoli, l'uso delle moderne tecnologie, i servizi di emergenza e assistenza post-incidente e la protezione degli utenti vulnerabili della strada. Proseguono le attività relative alle nuove patenti dell'Unione, alla revisione delle norme sulle qualifiche e sulla formazione dei conducenti professionisti, al monitoraggio delle direttive 2014/45/UE, 2014/46/UE e 2014/47/UE e all'elaborazione di una strategia in materia di incidenti stradali gravi. L'attività della Commissione in materia di sicurezza stradale comprende anche la gestione della Carta europea della sicurezza stradale, la gestione delle norme relative alle merci pericolose, la manutenzione di una base dati europea sugli incidenti stradali - Community Road Accident Database (CARE) e il monitoraggio delle direttive sulla gestione delle infrastrutture e sulla sicurezza delle gallerie e di diversi aspetti della sicurezza degli utenti vulnerabili della strada. L'applicazione degli orientamenti 2011-2020 richiederebbe un'azione di attuazione specifica per lo scambio di buone pratiche, campagne per la sicurezza stradale, inviti a presentare proposte, la creazione dell'osservatorio europeo della sicurezza stradale e la valutazione delle diverse opzioni per rendere più efficace ed efficiente, in futuro, il lavoro dell'Unione sulla sicurezza stradale.

Stanziamento destinato altresì a coprire le spese relative ad attività di comunicazione ed eventi pubblici come la Giornata europea della sicurezza stradale e simili iniziative di sensibilizzazione e interazione con i cittadini.

Stanziamento destinato altresì a stabilire una cooperazione transfrontaliera efficiente tra gli Stati membri per quanto riguarda le attività di contrasto delle infrazioni al codice della strada.

Trasporto terrestre

Le principali attività nel settore dei trasporti terrestri riguardano l'attuazione e il riesame delle politiche attuali e la pianificazione di nuove iniziative. Questo comprende, fra l'altro, attività riguardanti i pedaggi stradali, questioni ferroviarie, l'accesso al mercato, le norme sociali (e relativa applicazione), le norme tecniche e gli aspetti internazionali (relazioni nel campo del trasporto terrestre con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti per tali questioni).

Porti e navigazione interna

Stanziamento destinato a coprire l'elaborazione, il monitoraggio, la valutazione e la revisione (valutazione d'impatto) della legislazione e della politica dell'Unione in materia di porti e navigazione interna.

Cielo unico europeo

La piena attuazione del Cielo unico europeo [quattro regolamenti di base: (CE) n. 549/2004, (CE) n. 550/2004, (CE) n. 551/2004 e (CE) n. 552/2004 e oltre venti norme di attuazione] costituisce una priorità fondamentale per migliorare i servizi di navigazione aerea in termini di sicurezza, efficienza in rapporto ai costi della fornitura di servizi di navigazione aerea, riduzione dei ritardi dei flussi di traffico e delle prestazioni ambientali e, in sostanza, per migliorare il trasporto aereo in Europa.

L'attuazione del Cielo unico europeo e della Gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR), il suo pilastro tecnologico, figurano anche tra le priorità della strategia dell'UE per l'aviazione adottata nel 2015.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

L'estensione della legislazione sul Cielo unico europeo ai paesi del Sudest dell'Europa mediante l'accordo multilaterale relativo all'istituzione di uno Spazio aereo comune europeo (ECAA) costituisce un passo importante per la realizzazione della politica di vicinato. Questo intervento si basa sull'articolo 7 del regolamento (CE) n. 549/2004.

In questo contesto promuovere il Cielo unico europeo e le iniziative che contribuiscono alla sua rapida attuazione, nonché esaminare il suo sviluppo futuro sono anch'esse attività importanti per la Commissione, perseguite nell'ambito del presente articolo.

Sicurezza aerea e ambiente

L'uso di diversi strumenti legislativi è importante per garantire la sicurezza dell'aviazione europea e conseguire una crescita ambientale sostenibile.

A norma degli articoli da 3 a 5 del regolamento (CE) n. 2111/2005, la Commissione può imporre divieti totali o restrizioni parziali nei confronti dei vettori aerei di paesi terzi che volano nell'Unione. In tale contesto, e a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 473/2006, la Commissione, l'AESA (Agenzia europea per la sicurezza aerea) e esperti degli Stati membri possono condurre missioni di valutazione in loco e individuare le carenze in materia di sicurezza dei vettori aerei e delle loro autorità responsabili della supervisione. Le spese sostenute dagli esperti nazionali durante le visite di valutazione in loco sono rimborsate dall'Unione o coperte dal loro stesso bilancio.

È chiara l'esigenza di integrare queste missioni con azioni più positive e preventive e con una cooperazione tecnica ex post, per aiutare i paesi oggetto di un divieto o di restrizioni a correggere le carenze riscontrate. La Commissione e l'AESA hanno inoltre come obiettivo di promuovere gli standard più elevati di sicurezza aerea in tutto il mondo.

In questo contesto, i grandi progetti dell'Unione nell'area di cooperazione nel settore dell'aviazione civile gestiti da altre Direzioni Generali (ELARG e DEVCO), che possono essere attuati solo a lungo termine, non danno una risposta immediata alle necessità a breve termine.

L'iniziativa mira pertanto a completare gli strumenti esistenti creando uno strumento flessibile per l'attuazione di azioni di prevenzione e (correttive) di assistenza ad hoc a favore delle autorità nazionali responsabili della sorveglianza dei vettori aerei oggetto del divieto imposto dall'Unione nell'Unione. Le azioni previste sono attività su piccola scala e a breve termine.

Poiché il contratto quadro di servizi concluso nel 2009 tra l'AESA e la DG MOVE si è dimostrato uno strumento efficace per fornire assistenza tecnica, esso è stato rinnovato per il periodo 2013-2016 ed un nuovo contratto quadro per il periodo 2016-2020 si trova in fase di preparazione.

Il regolamento (UE) n. 996/2010 prevede inoltre l'istituzione della rete europea delle autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile (ENCASIA). ENCASIA è necessaria per migliorare ulteriormente la qualità delle inchieste condotte dalle autorità responsabili per le inchieste di sicurezza e rafforzare la prevenzione degli incidenti nell'Unione. Ai sensi di tale regolamento, la Commissione è associata ai lavori della rete ENCASIA e le fornisce il sostegno necessario.

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

La Commissione, inoltre, collabora con Eurocontrol dal 2003 nell'ambito del memorandum di cooperazione relativo al sostegno al cielo unico europeo e ad altre politiche dell'Unione. Il 19 dicembre 2012 la Commissione ha adottato il nuovo accordo quadro MOVE/E2/2012/FV/397-3, il cui obiettivo è aiutare la Commissione a preparare e attuare le politiche ambientali dell'Unione nel settore dell'aviazione. Queste politiche riguardano il rumore e le emissioni (CO_2 o NO_x), mentre l'ICAO sta elaborando standard per gli aeromobili che vengono recepiti in maniera quasi automatica nel diritto dell'Unione a norma dell'articolo 6 del regolamento n. 216/2008. L'applicazione e la valutazione della normativa dell'Unione richiedono inoltre lo sviluppo di dati e metodi che contribuiscano alla capacità europea complessiva di valutazione ambientale. Questa scheda non riguarda le nuove attività, ma quelle precedentemente finanziate dalla dotazione generale di Eurocontrol.

Il memorandum di cooperazione, infine, copre i settori dell'aviazione di competenza della Commissione e dell-'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO) (sicurezza, ambiente, gestione del traffico aereo e sicurezza dell'aviazione). La cooperazione rafforzata garantirà la partecipazione e il contributo indispensabili alle iniziative dell'ICAO in corso a livello mondiale in diversi settori fondamentali della politica in materia di aviazione. Questo comprende l'iniziativa volta a rafforzare la sicurezza dell'aviazione internazionale su scala mondiale o l'elaborazione e l'attuazione di misure relative all'impatto ambientale dell'aviazione che siano accettabili a livello mondiale. L'obiettivo è garantire che l'ICAO tenga maggiormente conto degli interessi europei (compresi quelli dell'industria, ad esempio per quanto riguarda la definizione di norme tecniche a livello mondiale). Attraverso l'accordo, inoltre, l'ICAO accetterà, sosterrà e potenzierà il ruolo sempre più importante svolto dalle organizzazioni regionali nell'evoluzione attuale e futura dell'aviazione internazionale.

Mobilità urbana

Stanziamento destinato a sostenere l'attuazione del pacchetto del 2013 sulla mobilità urbana, che mira a rafforzare il sostegno alle città europee nella loro lotta contro i problemi della mobilità urbana. A tal fine la Commissione promuoverà tra l'altro studi, conferenze e campagne (come la Settimana europea della mobilità), la creazione di piattaforme per gli scambi di informazioni e migliori pratiche.

Uso di carburanti alternativi nel settore dei trasporti

Stanziamento destinato a sostenere l'attuazione della strategia definita nel pacchetto «Energia pulita per i trasporti» (comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni «Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi» (COM(2013) 17 final). Lo stanziamento sosterrà inoltre la Commissione nell'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione dei quadri strategici nazionali che gli Stati membri devono presentare conformemente all'articolo 3 della direttiva 2014/94/UE, nonché nella stesura delle relazioni di cui all'articolo 10 di tale direttiva. Saranno coperte anche le attività volte a sostenere il follow-up della strategia di decarbonizzazione e il piano d'azione sui combustibili alternativi, la cui adozione è avvenuta nel luglio 2016.

Acquisto di veicoli puliti

Il recepimento integrale della direttiva 2009/33/CE è stato completato nel novembre 2013. Le conclusioni della prima relazione sull'applicazione della direttiva sono state pubblicate il 18 aprile 2013. Una valutazione esterna destinata a formulare raccomandazioni strategiche è stata effettuata. Lo stanziamento è destinato a coprire gli obblighi in materia di relazioni e riesame di cui all'articolo 10 della direttiva 2009/33/CE e le altre azioni di supporto (ad esempio le attività di comunicazione).

Basi giuridiche

Compito connesso alle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2829/77 del Consiglio, del 12 dicembre 1977, concernente l'entrata in vigore dell'accordo europeo relativo al lavoro degli equipaggi dei veicoli che effettuano trasporti internazionali su strada (AETS) (GU L 334 del 24.12.1977, pag. 11) e in particolare l'articolo 22 *bis* dell'accordo.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

Regolamento (CEE) n. 4055/86 del Consiglio, del 22 dicembre 1986, che applica il principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi tra Stati membri e tra Stati membri e paesi terzi (GU L 378 del 31.12.1986, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4057/86 del Consiglio, del 22 dicembre 1986, relativo alle pratiche tariffarie sleali nei trasporti marittimi (GU L 378 del 31.12.1986, pag. 14).

Regolamento (CEE) n. 4058/86 del Consiglio del 22 dicembre 1986 concernente un'azione coordinata intesa a salvaguardare il libero accesso ai trasporti marittimi nei traffici transoceanici (GU L 378 del 31.12.1986, pag. 21).

Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio, del 7 dicembre 1992, concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi fra Stati membri (cabotaggio marittimo) (GU L 364 del 12.12.1992, pag. 7).

Direttiva 92/106/CEE del Consiglio, del 7 dicembre 1992, relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri (GU L 368 del 17.12.1992, pag. 38).

Regolamento (CEE) n. 95/93 del Consiglio, del 18 gennaio 1993, relativo a norme comuni per l'assegnazione di bande orarie negli aeroporti della Comunità (GU L 14 del 22.1.1993, pag. 1).

Decisione 93/704/CE del Consiglio, del 30 novembre 1993, relativa alla creazione di una banca di dati comunitaria sugli incidenti stradali (GU L 329 del 30.12.1993, pag. 63).

Direttiva 95/50/CE del Consiglio, del 6 ottobre 1995, sull'adozione di procedure uniformi in materia di controllo dei trasporti su strada di merci pericolose (GU L 249 del 17.10.1995, pag. 35).

Direttiva 96/53/CE del Consiglio, del 25 luglio 1996, che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni massime autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (GU L 235 del 17.9.1996, pag. 59),

Direttiva 96/67/CE del Consiglio, del 15 ottobre 1996, relativa all'accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità (GU L 302 del 26.11.1996, pag. 28).

Direttiva 1999/37/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativa ai documenti di immatricolazione dei veicoli (GU L 138 dell'1.6.1999, pag. 57).

Direttiva 1999/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 1999, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture (GU L 187 del 20.7.1999, pag. 42).

Direttiva 2000/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 giugno 2000, relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nella Comunità (GU L 203 del 10.8.2000, pag. 1), in particolare l'articolo 7.

Direttiva 2002/15/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2002, concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto (GU L 80 del 23.3.2002, pag. 35).

Direttiva 2002/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 marzo 2002, che istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti della Comunità (GU L 85 del 28.3.2002, pag. 40).

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

Direttiva 2002/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e d'informazione e che abroga la direttiva 93/75/CEE del Consiglio (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 10), in particolare l'articolo 26.

Decisione 2002/309/CE, Euratom del Consiglio e, per quanto riguarda l'Accordo sulla cooperazione scientifica e tecnologica, della Commissione, del 4 aprile 2002, relativa alla conclusione di sette accordi con la Confederazione svizzera (GU L 114 del 30.4.2002, pag. 91), in particolare l'articolo 45 dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul trasporto di merci e di passeggeri su strada e per ferrovia.

Regolamento (CE) n. 2027/97 del Consiglio, del 9 ottobre 1997, sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidenti (GU L 285 del 17.10.1997, pag. 1).

Direttiva 2003/25/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 aprile 2003, concernente requisiti specifici di stabilità per le navi ro/ro da passeggeri (GU L 123 del 17.5.2003, pag. 22), in particolare l'articolo 10.

Direttiva 2003/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2003, relativa alla segnalazione di taluni eventi nel settore dell'aviazione civile (GU L 167 del 4.7.2003, pag. 23).

Direttiva 2003/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2003, sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri, che modifica il regolamento (CEE) n. 3820/85 del Consiglio e la direttiva 91/439/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 76/914/CEE del Consiglio (GU L 226 del 10.9.2003, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91 (GU L 46 del 17.2.2004, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che stabilisce i principi generali per l'istituzione del cielo unico europeo («regolamento quadro») (GU L 96 del 31.3.2004, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 550/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, sulla fornitura di servizi di navigazione aerea nel cielo unico europeo («regolamento sulla fornitura di servizi») (GU L 96 del 31.3.2004, pag. 10).

Regolamento (CE) n. 551/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, sull'organizzazione e l'uso dello spazio aereo nel cielo unico europeo («regolamento sullo spazio aereo») (GU L 96 del 31.3.2004, pag. 20).

Regolamento (CE) n. 552/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, relativo all'interoperabilità della rete europea di gestione del traffico aereo («regolamento sull'interoperabilità») (GU L 96 del 31.3.2004, pag. 26).

Regolamento (CE) n. 785/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativo ai requisiti assicurativi applicabili ai vettori aerei e agli esercenti di aeromobili (GU L 138 del 30.4.2004, pag. 1).

Direttiva 2004/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie e recante modifica della direttiva 95/18/CE del Consiglio relativa alle licenze delle imprese ferroviarie e della direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza (Direttiva sulla sicurezza delle ferrovie) (GU L 164 del 30.4.2004, pag. 44).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

Direttiva 2004/52/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale nella Comunità (GU L 166 del 30.4.2004, pag. 124).

Direttiva 2004/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (GU L 167 del 30.4.2004, pag. 39).

Regolamento (CE) n. 2111/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2005, relativo all'istituzione di un elenco comunitario di vettori aerei soggetti a un divieto operativo all'interno della Comunità e alle informazioni da fornire ai passeggeri del trasporto aereo sull'identità del vettore aereo effettivo (GU L 344 del 27.12.2005, pag. 15).

Direttiva 2006/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 gennaio 2006, relativa all'utilizzazione di veicoli noleggiati senza conducente per il trasporto di merci su strada (GU L 33 del 4.2.2006, pag. 82).

Direttiva 2006/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, sulle norme minime per l'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 3820/85 e (CEE) n. 3821/85 del Consiglio relativi a disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada e che abroga la direttiva 88/599/CEE del Consiglio (GU L 102 dell'11.4.2006, pag. 35).

Regolamento (CE) n. 561/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada (GU L 102 dell'11.4.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 473/2006 della Commissione, del 22 marzo 2006, che stabilisce le norme di attuazione relative all'elenco comunitario dei vettori aerei soggetti a un divieto operativo all'interno della Comunità di cui al Capo II del regolamento (CE) n. 2111/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 84 del 23.3.2006, pag. 8).

Regolamento (CE) n. 1107/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo (GU L 204 del 26.7.2006, pag. 1).

Direttiva 2006/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna (GU L 389 del 30.12.2006, pag. 1).

Direttiva 2006/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, concernente la patente di guida (GU L 403 del 30.12.2006, pag. 18).

Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 4).

Direttiva 2007/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla certificazione dei macchinisti addetti alla guida di locomotori e treni sul sistema ferroviario della Comunità (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 51).

Direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario (GU L 191 del 18.7.2008, pag. 1).

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità (GU L 293 del 31.10.2008, pag. 3).

Direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, relativa al trasporto interno di merci pericolose (GU L 260 del 30.9.2008, pag. 18).

Direttiva 2008/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali (GU L 319 del 29.11.2008, pag. 59).

Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea, e che abroga la direttiva 91/670/CEE del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1592/2002 e la direttiva 2004/36/CE (GU L 79 del 19.3.2008, pag. 1), in particolare l'articolo 6 e l'articolo 14.

Regolamento (CE) n. 80/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 gennaio 2009, relativo a un codice di comportamento in materia di sistemi telematici di prenotazione e che abroga il regolamento (CEE) n. 2299/89 del Consiglio (GU L 35 del 4.2.2009, pag. 47).

Direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali (GU L 70 del 14.3.2009, pag. 11).

Direttiva 2009/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa al controllo da parte dello Stato di approdo (GU L 131 del 28.5.2009, pag. 57), in particolare l'articolo 35.

Direttiva 2009/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo e che modifica la direttiva 1999/35/CE del Consiglio e la direttiva 2002/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 131 del 28.5.2009, pag. 114), in particolare l'articolo 23.

Direttiva 2009/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera (GU L 131 del 28.5.2009, pag. 132), in particolare l'articolo 7 e l'articolo 10, paragrafo 2.

Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (GU L 120 del 15.5.2009, pag. 5).

Direttiva 2009/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie (GU L 122 del 16.5.2009, pag. 28).

Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).

Regolamento (CE) n. 392/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativo alla responsabilità dei vettori che trasportano passeggeri via mare in caso di incidente (GU L 131 del 28.5.2009, pag. 24).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada (GU L 300 del 14.11.2009, pag. 51).

Regolamento (CE) n. 1072/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada (GU L 300 del 14.11.2009, pag. 72).

Regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 561/2006 (GU L 300 del 14.11.2009, pag. 88).

Direttiva 2010/35/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2010, in materia di attrezzature a pressione trasportabili e che abroga le direttive del Consiglio 76/767/CEE, 84/525/CEE, 84/526/CEE, 84/527/CEE e 1999/36/CE (Testo rilevante ai fini del SEE) (GU L 165 del 30.6.2010, pag. 1).

Direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto (GU L 207 del 6.8.2010, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 913/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo alla rete ferroviaria europea per un trasporto merci competitivo (GU L 276 del 20.10.2010, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, sulle inchieste e la prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile e che abroga la direttiva 94/56/CE (GU L 295 del 12.11.2010, pag. 35).

Regolamento (UE) n. 1177/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne e che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 (GU L 334 del 17.12.2010, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 1).

Decisione 2012/243/UE del Consiglio, dell'8 marzo 2012, relativa alla conclusione di un memorandum di cooperazione tra l'Unione europea e l'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile, che stabilisce un quadro di cooperazione rafforzata, e che stabilisce relative modalità procedurali (GU L 121 dell'8.5.2012, pag. 16).

Direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (GU L 343 del 14.12.2012, pag. 32).

Regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017 (GU L 39 del 9.2.2013, pag. 12), in particolare l'articolo 8.

Direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e recante abrogazione della direttiva 2009/40/CE (GU L 127 del 29.4.2014, pag. 51).

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 05 *(seguito)*

Direttiva 2014/47/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nell'Unione e che abroga la direttiva 2000/30/CE (GU L 127 del 29.4.2014, pag. 134), in particolare l'articolo 4, paragrafo 3, lettera b) e l'articolo 18.

Regolamento (UE) n. 165/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 febbraio 2014, relativo ai tachigrafi nel settore dei trasporti su strada, che abroga il regolamento (CEE) n. 3821/85 del Consiglio relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada e modifica il regolamento (CE) n. 561/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada (GU L 60 del 28.2.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 376/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile, che modifica il regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2003/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e i regolamenti (CE) n. 1321/2007 e (CE) n. 1330/2007 della Commissione (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 18).

Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (GU L 307 del 28.10.2014, pag. 1).

Direttiva (UE) 2015/413 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2015, intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale (GU L 68 del 13.3.2015, pag. 9).

Atti di riferimento

Decisione della Commissione, del 6 ottobre 2009, sulla definizione del servizio europeo di telepedaggio e dei relativi elementi tecnici [notificata con il numero C(2009) 7547].

06 02 06 ***Sicurezza dei trasporti***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 950 000	1 077 798	2 200 000	1 700 000	1 974 881,56	1 109 948,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute dalla Commissione per la raccolta e il trattamento delle informazioni di varia natura necessarie per l'analisi, la definizione, la promozione, il controllo, la valutazione e l'attuazione delle misure e delle disposizioni necessarie ad accrescere la sicurezza dei trasporti terrestri, aerei e marittimi e la sua estensione nei paesi terzi nonché l'assistenza tecnica e le azioni specifiche di formazione.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 06 *(seguito)*

Gli obiettivi principali dell'azione sono lo sviluppo e l'applicazione delle norme di sicurezza nel settore dei trasporti, segnatamente:

— misure destinate a prevenire atti di vandalismo nel settore dei trasporti,

— ravvicinamento delle legislazioni, delle norme tecniche e delle pratiche amministrative di controllo, intese a garantire la sicurezza dei trasporti,

— definizione degli indicatori, dei metodi e degli obiettivi comuni di sicurezza ferroviaria e della raccolta dei dati necessari,

— controllo delle misure di sicurezza dei trasporti a livello degli Stati membri, in tutte le modalità,

— coordinamento internazionale in materia di sicurezza dei trasporti,

— promozione della ricerca nel settore della sicurezza dei trasporti.

Stanziamento destinato altresì a coprire in particolare le spese per l'istituzione e l'operatività di un corpo di ispettori incaricati di verificare la conformità con i requisiti dell'Unione europea – legislazione sulla sicurezza degli aeroporti, dei porti e delle strutture portuali negli Stati membri, ed eventuali estensioni a paesi terzi, e delle navi battenti bandiera di uno Stato membro. Nella spesa sono incluse le indennità e le spese di trasporto degli ispettori della Commissione e le spese degli ispettori degli Stati membri secondo le disposizioni previste dalla predetta normativa. A tali spese si aggiungono, in particolare, le spese di formazione degli ispettori, le riunioni preparatorie e le forniture necessarie per le ispezioni.

Stanziamento destinato altresì a coprire le spese di informazione e comunicazione, nonché per le pubblicazioni in formato elettronico e cartaceo direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo delle politiche dei trasporti, nonché di sicurezza e protezione degli utenti dei servizi di trasporto.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 725/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali (GU L 129 del 29.4.2004, pag. 6).

Direttiva 2005/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa al miglioramento della sicurezza dei porti (GU L 310 del 25.11.2005, pag. 28).

Regolamento (CE) n. 300/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile (GU L 97 del 9.4.2008, pag. 72).

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 06 *(seguito)*

Direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, relativa al trasporto interno di merci pericolose (GU L 260 del 30.9.2008, pag. 13).

Atti di riferimento

Regolamento (UE) n. 72/2010 della Commissione, del 26 gennaio 2010, che istituisce procedure per lo svolgimento di ispezioni della Commissione nel settore della sicurezza dell'aviazione civile (GU L 23 del 27.1.2010, pag. 1).

06 02 51 ***Completamento del programma di reti transeuropee***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	340 000 000	p.m.	630 340 000	0,—	477 142 041,08

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni residui da esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio, del 18 settembre 1995, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (GU L 228 del 23.9.1995, pag. 1).

Decisione n. 1692/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 1996, sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea di trasporto (GU L 228 del 9.9.1996, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio, del 21 maggio 2002, relativo alla costituzione dell'impresa comune Galileo (GU L 138 del 28.5.2002, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 219/2007 del Consiglio, del 27 febbraio 2007, relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) (GU L 64 del 2.3.2007, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 680/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia (GU L 162 del 22.6.2007, pag. 1).

Decisione C(2007) 3512 della Commissione, del 23 luglio 2007, che stabilisce il programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 51 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 67/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (GU L 27 del 30.1.2010, pag. 20).

Decisione n. 661/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010 , sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (GU L 204 del 5.8.2010, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione C(2001) 2654 della Commissione, del 19 settembre 2001, che stabilisce un programma indicativo pluriennale per la concessione di aiuti finanziari della Comunità a progetti di interesse comune nel settore della rete transeuropea di trasporto per il periodo 2001-2006.

Decisione C(2007) 6382 della Commissione, del 17 dicembre 2007, riguardante la conclusione di un accordo di cooperazione fra la Commissione e la Banca europea per gli investimenti in relazione allo strumento di garanzia dei prestiti per i progetti TEN-T.

06 02 52 ***Completamento del programma «Marco Polo»***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	8 135 000	p.m.	19 185 423	0,—	9 433 670,85

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni residui da esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 52 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1382/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari destinati a migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci (programma «Marco Polo») (GU L 196 del 2.8.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1692/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce il secondo programma Marco Polo relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») (GU L 328 del 24.11.2006, pag. 1).

06 02 53 ***Completamento delle misure antinquinamento***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	4 688 199	0,—	6 368 844,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni residui da esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono delle entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere nella voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

06 02 77 01 Azione preparatoria— Interfaccia europea di informazione e prenotazione per tutti i modi di trasporto

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	790 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni residui da esercizi precedenti in relazione all'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 03 Azione preparatoria — Navi alimentate a gas naturale liquefatto (GNL)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	470 225,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni residui da esercizi precedenti in relazione all'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 05 Progetto pilota — Il ruolo del materiale rotabile per l'interoperabilità europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 05 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1)..

06 02 77 06 Azione preparatoria — Aviazione generale — Statistiche e cifre chiave

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	133 986	0,—	57 384,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 07 Progetto pilota — Gli ingorghi stradali: soluzioni di trasporto integrato intelligente per le infrastrutture stradali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	650 000	p.m.	650 000	1 300 000,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 07 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 08 Progetto pilota — Sistema di monitoraggio con tecnica GNSS per i veicoli pesanti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	245 000	350 000	175 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota comporta la realizzazione di uno studio inteso a valutare le possibilità di sviluppo di un sistema di monitoraggio basato su un sistema globale di navigazione via satellite (GNSS) per i veicoli commerciali pesanti in Europa. L'obiettivo consiste nel migliorare la sicurezza dei trasporti, la tracciabilità e il rispetto delle norme e leggi pertinenti nonché garantire una concorrenza equa. Lo studio valuterà in che modo utilizzare al meglio un sistema di monitoraggio GNSS per migliorare l'applicazione della legislazione in materia di trasporti su strada. Mediante un sistema di monitoraggio in tempo reale, sarà possibile contrastare in maniera più efficace le pratiche illegali nel settore dei trasporti e il traffico illegale di merci e rifiuti nonché verificare in tempo reale tutte le informazioni concernenti i veicoli pesanti e i conducenti.

Partendo dalla normativa e dai sistemi esistenti (tachigrafi digitali per controllare gli orari di lavoro e sistemi di pesatura a bordo per monitorare il rispetto dei carichi autorizzati), lo studio si articolerà nelle seguenti fasi:

1) definizione degli obiettivi mediante un'analisi delle norme delle quali il sistema deve garantire il monitoraggio (ad esempio la tracciabilità/rintracciabilità delle merci pericolose o le norme sul cabotaggio) o delle eventuali nuove disposizioni sui veicoli commerciali pesanti (ad esempio, eCall, registratori di dati di eventi ecc.), tenendo conto in particolare dei risultati dello studio sui vantaggi e la fattibilità di una serie di nuove tecnologie e misure non regolamentari relativamente alla sicurezza degli occupanti dei veicoli e alla protezione degli utenti della strada vulnerabili (Benefit and feasibility of a range of new technologies and unregulated measures in the fields of vehicle occupant safety and protection of vulnerable road sers), pubblicato dalla Commissione nel marzo 2015;

2) definizione dei requisiti funzionali per le applicazioni di cui al punto 1);

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 08 *(seguito)*

3) messa a punto di un'architettura di sistema che integri i tachigrafi digitali e predisposizione dei criteri tecnici per tutti i moduli necessari al sistema;

4) valutazione dei meccanismi di sicurezza per evitare frodi e attività di disturbo;

5) verifica delle condizioni per l'immissione sul mercato;

6) valutazione della misura in cui il progetto è accettato dal settore dei trasporti stradali mediante una consultazione aperta dei portatori d'interesse riuniti in un gruppo direttivo incaricato della supervisione di tutte le sue fasi;

7) valutazione delle ripercussioni di un'eventuale normativa che renda il sistema obbligatorio o «fortemente raccomandato».

La Commissione ha già realizzato studi sugli aspetti tecnici di un siffatto sistema di bordo integrato (fasi 1 e 3 di cui sopra). Il presente studio verterà dunque essenzialmente sugli aspetti politici (fasi da 5 a 7) e approfondirà gli aspetti tecnici (fasi da 1 a 4).

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 09 Progetto pilota — Rendere il settore dei trasporti attraente per le future generazioni

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	350 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Per essere competitivo, il settore dei trasporti ha bisogno di una manodopera altamente qualificata, concorrenziale, ben preparata e formata. In diversi ambiti si avverte oggi una decisa mancanza di lavoratori specializzati, in quanto il mercato del lavoro non offre incentivi adeguati per alcuni dei posti disponibili altamente specializzati del settore, mentre risulta nel contempo difficile trovare personale per determinate mansioni scarsamente qualificate. Nel settore marittimo sta sparendo un numero sempre crescente di professioni e sta diventando sempre più difficile suscitare l'interesse dei lavoratori dell'Unione per questo settore, principalmente a causa delle difficili e pesanti condizioni di lavoro. Nel settore dell'aviazione sono sempre più numerosi i piloti e i membri del personale di cabina che abbandonano l'Unione, mentre cresce il numero di quanti, all'interno dell'Unione, accettano condizioni di lavoro ben inferiori agli elevati standard di tutela del settore.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 09 *(seguito)*

Occorre inoltre prepararsi con urgenza all'imminente sostituzione dei lavoratori del settore dei trasporti che raggiungeranno l'età di pensionamento.

Obiettivi:

— prepararsi ad affrontare questo scenario e fornire alla Commissione, al Parlamento europeo e al Consiglio gli strumenti necessari per individuare misure urgenti atte a evitare ripercussioni negative sul mercato del lavoro del settore,

— migliorare l'attrattiva delle professioni del settore dei trasporti, determinare a livello di Unione le esigenze in termini di formazione e apprendimento permanente nonché i costi e gli ostacoli che impediscono ai lavoratori di accettare impieghi nel settore dei trasporti, così come proporre misure adeguate,

— fornire un quadro esaustivo delle esigenze del settore dei trasporti negli anni a venire, in termini di posti di lavoro e formazione.

Azioni proposte:

— revisione dei profili professionali e delle qualifiche di studio e professionali necessarie per coprire le posizioni più richieste, nonché identificazione delle università, dei centri d'informazione e degli istituti più importanti che offrono una formazione adeguata per i profili tecnici altamente specializzati del settore,

— realizzazione di uno studio per verificare le opportunità di sviluppo professionale e i percorsi di carriera per le nuove generazioni e per individuare, con le autorità e i portatori d'interesse pertinenti, incluse le parti sociali, incentivi atti ad attirare i lavoratori dell'Unione verso il settore nonché le possibilità di aggancio alle opportunità di finanziamento dell'Unione o di programmi di sostegno, quali l'Iniziativa europea a favore della gioventù,

— creazione di un portale web destinato alla futura forza lavoro, che indichi le principali opportunità di carriera e di crescita professionale e i costi associati, inclusa una sezione relativa alle offerte di lavoro. La piattaforma coprirà tutti i modi di trasporto e tutti i portatori d'interesse e includerà uno strumento per la condivisione delle esperienze e delle migliori prassi, oltre a informazioni sulle condizioni di lavoro, i percorsi professionali, ecc. per ciascun modo di trasporto. Sarà riservata un'attenzione particolare all'apprendistato. Il portale si rivolgerà principalmente ai giovani.

La piattaforma comprenderà inoltre:

— un modulo sul «miglioramento dell'applicazione» che elenca il materiale esplicativo (a livello nazionale e dell'Unione) e fornisce altresì informazioni sulla «cultura di equità» e sulla «cultura del rispetto»,

— un modulo specifico sull'equilibrio di genere che affronta il problema della percentuale estremamente ridotta di addette nel settore dei trasporti e rivolge un'attenzione particolare ai trasporti urbani,

— un modulo specifico sul lavoro delle parti sociali,

— un elenco, all'interno dello strumento per lo scambio delle migliori prassi, delle recenti campagne, con l'indicazione dettagliata della loro efficacia,

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 09 *(seguito)*

— un supporto statistico per l'analisi del mercato del lavoro del settore, incluse analisi comparative con altre regioni e un inventario degli studi e delle statistiche pertinenti (dati disponibili di Eurostat, dell'OCSE, dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere e di altre fonti), nonché i lavori realizzati nel campo dell'economia digitale.

Il progetto pilota identificherà gli strumenti disponibili (anche in termini di finanziamento) e le possibili azioni future contraddistinte da un buon rapporto costi-efficacia per la promozione delle professioni del settore dei trasporti, inclusa una valutazione dei possibili incentivi (e della loro efficacia) per l'adozione di buone pratiche sociali nel settore dei trasporti (quali una carta sociale o premi sociali).

Esso potrebbe altresì raggruppare sulla piattaforma le azioni in corso della Commissione quali:

— la mappatura delle professioni chiave nel settore dei trasporti dell'Unione per le quali nei prossimi anni si porrà il problema della sostituzione dei lavoratori attuali,

— l'individuazione degli ambiti di potenziale crescita e potenziale mancanza di risorse umane/competenze.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 10 Azione preparatoria — La città portuale intelligente

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	700 000	350 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'azione preparatoria è intesa a promuovere lo scambio di buone prassi in merito alle relazioni città-porto, unitamente a progetti innovativi concernenti le città portuali intelligenti. Essa potrebbe essere coordinata con le iniziative in materia di città intelligenti e sostenibili.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 10 *(seguito)*

Le città portuali sono confrontate a sfide enormi, legate alla necessità di conciliare la competitività con uno sviluppo urbano sostenibile. Tra tali sfide figurano la rilocalizzazione delle funzioni portuali, il trasporto a mezzo container, la ridefinizione delle interfacce porto-città e del litorale e il dialogo con gli abitanti delle città. Occorre trovare una soluzione alle tensioni tra città e porto, turismo e industria, zone naturali e zone edificate. Gli obiettivi della città intelligente dovrebbero essere complementari a quelli di una città portuale intelligente. Una città portuale intelligente basata sul sapere e sulle TIC potrebbe operare in stretto contatto con le interfacce nell'entroterra per accrescere ulteriormente l'efficienza e la qualità dei servizi. Per quanto riguarda il concetto delle autostrade del mare, l'azione è in linea con la strategia Europa 2020 e con la versione riveduta del Libro bianco del 28 marzo 2011 dal titolo «Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti — Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile» (COM(2011) 144 final).

Dato che città e porti hanno gli stessi problemi e le stesse opportunità, è auspicabile trovare soluzioni innovative volte a: a) ridurre le emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle navi in navigazione così come dall'attività portuale; b) sviluppare i collegamenti con i trasporti nell'entroterra (gomma, rotaia, vie navigabili interne); c) promuovere l'uso delle energie rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica; d) promuovere l'uso delle TIC e la loro interoperabilità; e) accrescere la competitività delle città portuali tenendo conto della posizione strategica delle regioni ultraperiferiche e dell'importanza dei collegamenti tra le isole; e f) promuovere sinergie tra la città e il porto.

Queste misure innovative dovrebbero inoltre avere un impatto sul turismo marittimo e costiero. Esse dovrebbero vertere anche sulle strutture portuali e sul dialogo tra autorità portuali e cittadine ai fini della pianificazione urbana e portuale. Il turismo costiero e marittimo è inoltre chiamato a svolgere un ruolo nella diversificazione dei porti. La presente azione preparatoria identificherà i vantaggi offerti dallo sviluppo di città portuali intelligenti in Europa e terrà pienamente conto dell'importanza dei porti. L'azione comprenderà anche iniziative finalizzate alla creazione di una rete europea di città portuali intelligenti.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 11 Progetto pilota — Studio di fattibilità per testare il ricorso a un'impresa comune pubblico-privato a sostegno della realizzazione del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) lungo tutti i corridoi della rete centrale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	280 000	400 000	200 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 11 *(seguito)*

L'Unione sostiene da molti anni, mediante sovvenzioni, la realizzazione dell'ERTMS lungo le linee ferroviarie e a bordo dei veicoli ferroviari, al fine di accrescere l'interoperabilità all'interno dello spazio ferroviario unico europeo e di massimizzare la sicurezza operativa dei treni. In base alle prime valutazioni, l'ERTMS potrebbe anche permettere di accrescere la capacità delle linee ferroviarie esistenti. Il coordinatore europeo per l'ERTMS ha presentato nel dicembre 2014 il programma di lavoro relativo al Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario, che pone l'accento sull'attuale stato di realizzazione dell'ERTMS nelle reti ferroviarie e sulle esigenze future. Dalla relazione emerge chiaramente che, per completare la realizzazione dell'ERTMS lungo i corridoi della rete centrale, saranno necessari più di 50 anni e risorse finanziarie considerevoli, superiori alle capacità di bilancio dell'Unione e degli Stati membri. L'attuale politica dell'Unione, consistente nel sostenere l'ERTMS mediante contributi a carico del bilancio dell'Unione, ha avuto un'efficacia e una portata limitate. Il coinvolgimento del settore privato nel finanziamento è un'opzione valida.

Visti i limiti dell'attuale sistema di finanziamento, la Commissione ha fatto realizzare uno studio finalizzato alla messa a punto di soluzioni ad hoc per il ricorso a modelli di finanziamento innovativo per sostenere la realizzazione dell'ERTMS, in particolare lungo nove corridoi della rete centrale. Tale studio ha esaminato varie opzioni per il coinvolgimento del settore privato, ma per testare la fattibilità economica del ricorso ad una partecipazione di finanziamento innovativo per sostenere l'ERTMS, lo studio deve essere seguito da un progetto pilota a livello europeo. Viste l'analisi preliminare e le limitate esperienze della Commissione e della BEI quanto al coinvolgimento del settore privato nella realizzazione dell'ERTMS, il progetto pilota valuterà la fattibilità della costituzione di un'impresa comune pubblica-privata a sostegno della realizzazione dell'ERTMS lungo i corridoi della rete centrale, o almeno lungo uno di essi, mediante il ricorso ai quadri dell'Unione o della BEI. Il progetto pilota valuterà se, dal punto di vista regolamentare, giuridico e finanziario, sia fattibile istituire una siffatta impresa comune a livello dei corridoi all'interno del quadro attuale, coprendo in tal modo tutti gli Stati membri attraversati dai corridoi della rete centrale. Esso valuterà inoltre l'interesse degli investitori privati, in particolare per questo tipo di impresa comune che beneficia del sostegno dell'Unione, nonché l'interesse dei costruttori, dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie nell'ambito dell'ERTMS. Oltre a ciò, il progetto pilota o una successiva azione preparatoria potrebbe sostenere la costituzione di un'impresa comune deputata a sostenere la realizzazione dell'ERTMS lungo uno dei corridoi della rete centrale. Qualora tale azione si riveli un successo, si potrebbe elaborare un nuovo programma dell'Unione che copra tutti i corridoi. La realizzazione a livello di un corridoio è volta a testare la fattibilità economica di un'impresa comune pubblica-privata che, fungendo nel contempo da società veicolo, fornisca finanziamenti ai gestori dell'infrastruttura facenti parte del corridoio selezionato per finanziare l'implementazione dell'ERTMS. Una volta completata l'implementazione, o almeno buona parte di essa, le imprese ferroviarie beneficeranno della piena interoperabilità nel corridoio e i canoni di accesso alle linee ferroviarie da esse pagati potrebbero venir maggiorati per rimborsare l'impresa comune e suoi azionisti privati. Si prevede che le imprese ferroviarie saranno in grado di far fronte a tale maggiorazione, dal momento che le loro offerte commerciali di collegamenti più veloci per passeggeri e spedizionieri renderanno probabilmente più interessanti i servizi ferroviari lungo il corridoio. I servizi ferroviari dovrebbero divenire più rapidi e più semplici grazie alla piena interoperabilità garantita dall'ERTMS.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 12 Azione preparatoria — Integrazione di sistemi aerei a pilotaggio remoto (RPAS) nello spazio aereo europeo mediante un servizio di geo-fencing attivo (AGS)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	350 000	500 000	250 000		

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 12 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'azione preparatoria procederà alla dimostrazione di un AGS per i sistemi RPAS (droni) che volano a un'altitudine inferiore a 150 metri (500 piedi) dal suolo. Essa sarà realizzata collegando le stazioni di pilotaggio remoto a terra per il controllo dei droni con una piattaforma web. La piattaforma web indicherà la posizione operativa dei sistemi RPAS e convaliderà la conformità con le diverse legislazioni nazionali, a seconda dell'ubicazione dell'operazione. La piattaforma può delimitare zone di interdizione al volo sulla base di norme del settore dell'aviazione.

Collegando la piattaforma web ai sistemi RPAS, gli utenti non saranno in grado di far funzionare predetti sistemi nelle zone di interdizione al volo. Le zone di interdizione al volo possono essere delimitate, monitorate e controllate dalle autorità competenti. Le informazioni generate dalla piattaforma web possono essere condivise con tutti i soggetti interessati della rete del trasporto aereo europeo.

L'azione può fornire una soluzione per l'integrazione sicura e protetta di droni di piccole dimensioni nell'attuale rete del trasporto aereo, garantendo un livello di sicurezza equivalente a quello dell'aviazione con equipaggio, il che sarà vantaggioso per tutti i soggetti interessati nel campo dei sistemi RPAS. Il rispetto della vita privata può essere garantito ricorrendo alle zone di interdizione al volo per le operazioni dei sistemi RPAS; inoltre un aspetto ancora più importante è rappresentato dal sostegno che riceveranno le PMI operanti nel settore dei sistemi RPAS affinché creino nuove e promettenti opportunità di lavoro in Europa. I seguenti servizi RPAS possono essere dimostrati attraverso l'utilizzo della piattaforma web: un AGS monitorato e controllato dalle autorità responsabili e un servizio di convalida per accertare le norme applicabili.

La piattaforma potrebbe essere accessibile a diversi portatori d'interesse, come ad esempio gli utilizzatori dei sistemi RPAS, i fornitori di servizi di navigazione aerea, le autorità di aviazione civile, le forze dell'ordine, i servizi di emergenza, i produttori di sistemi RPAS e i soggetti qualificati. La piattaforma si avvarrà delle attuali norme in materia di aviazione, sarà conforme alle operazioni aeronautiche con equipaggio e porterà a un'integrazione più sicura, protetta e standardizzata nell'ambito della rete del trasporto aereo. Oltre a tali norme, la piattaforma deve essere interoperabile con tutti i sistemi RPAS, in modo da prefigurare un mercato europeo aperto a tutti i costruttori e tutti gli utilizzatori di sistemi RPAS. Infine, la piattaforma di gestione del traffico aereo di sistemi RPAS dovrebbe essere scalabile per tutti gli Stati membri.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 13 Progetto pilota — Modalità innovative per il finanziamento sostenibile dei trasporti pubblici

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	87 500	125 000	62 500		

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 13 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota valuterà nuove modalità di finanziamento sostenibile dei trasporti pubblici compatibili, in particolare, con l'ecosostenibilità, la digitalizzazione e l'accessibilità, al fine di stimolare l'economia e creare nuovi posti di lavoro. Obiettivo della Commissione è incoraggiare il ricorso ai trasporti pubblici per ridurre la congestione e le emissioni nocive per l'ambiente e la salute nelle aree urbane, in particolare mediante l'utilizzo di combustibili alternativi più puliti. Numerosi studi dimostrano che il prezzo dei biglietti corrisponde solo a una minima parte del costo totale dei servizi. Gli utenti pagano molto in termini di imposte ed emissione dei biglietti. Occorre trovare nuove modalità di finanziamento dei trasporti pubblici, prendendo in considerazioni nuovi modelli che consentano di ridurre significativamente, se non del tutto, i costi per i cittadini, di risparmiare denaro pubblico e di ridurre le emissioni nell'atmosfera. Inoltre, migliorando la mobilità urbana si contribuirebbe ad accrescere il numero di passeggeri. Una mobilità più efficiente andrebbe anche a vantaggio delle imprese e creerebbe maggiore occupazione. La città di Tallinn, in Estonia, rappresenta un buon esempio al riguardo. L'obiettivo del progetto è procedere all'identificazione e allo scambio delle migliori prassi, valutare nuove modalità di finanziamento ed esaminare la possibilità di creare uno sportello unico europeo per assistere i comuni intenzionati ad applicare i migliori sistemi e progetti di finanziamento sostenibile.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 14 Azione preparatoria — Verso uno spazio europeo dei trasporti unico e innovativo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	1 500 000	1 250 000	1 000 000,—	0,—

Commento

Ex voce 08 02 77 04

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

La presente azione preparatoria strutturata in due fasi mira a individuare gli ostacoli che impediscono lo sviluppo di un sistema europeo dei trasporti unico e realmente ottimizzato, nonché a proporre una serie di azioni che, nel complesso, possano contribuire ad accelerare i progressi in questa direzione. L'azione sostiene pienamente le iniziative dell'Unione e della Commissione. Essa:

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 14 *(seguito)*

— fornirà informazioni per l'elaborazione delle future politiche e dei programmi di ricerca e innovazione, sia a livello di Unione che a livello nazionale;

— risponderà a una delle sette sfide su cui si basa il programma Orizzonte 2020, ossia quella dei «Trasporti intelligenti, verdi e integrati»;

— contribuirà all'attuazione delle iniziative faro della strategia Europa 2020 «Miglioramento dell'accessibilità e del trasporto pulito» e «Promozione dell'innovazione e dell'eccellenza».

Nella fase di analisi si procederà a:

— individuare i soggetti interessati (industria, ricerca, amministrazioni, regolatori e società civile), i loro pareri, le loro esigenze e le loro aspettative;

— descrivere lo stato attuale del sistema: politiche pubbliche (a tutti i livelli), strutture industriali; condizioni di mercato e regolamentari; meccanismi per la cooperazione dei soggetti interessati; programmi nell'ambito dei trasporti;

— esaminare questioni analoghe in altre regioni del mondo e individuare gli insegnamenti da trarre;

— individuare le opportunità per migliorare il sistema europeo dei trasporti nel suo complesso e gli ostacoli presenti.

Nella fase della tabella di marcia verranno proposte azioni, sostenute dai rappresentanti di tutte le parti interessate, che possano accelerare i progressi verso un sistema dei trasporti ottimizzato. In questa fase si esamineranno i seguenti aspetti:

— quali nuove organizzazioni potrebbero eventualmente apportare un contributo, senza riprodurre le strutture esistenti;

— in che modo sviluppare una mentalità del «sistema complessivo» più radicata, a tutti i livelli;

— in che modo incoraggiare le iniziative esistenti a prestare maggiore attenzione alla loro interazione con il resto del sistema;

— quali potenziali iniziative politiche possono essere adottate a livello di Unione, di Stati membri e locale.

Il risultato finale sarà un'analisi approfondita delle opportunità e degli ostacoli che si frappongono al conseguimento di un sistema dei trasporti pienamente ottimizzato in Europa, nonché dei soggetti interessati in tutti i settori.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 15 Progetto pilota — Sensibilizzazione sulle alternative all'uso di auto private

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
490 000	245 000				

Commento

Contesto

Il 55 % circa dei tragitti in automobile è inferiore a 5 chilometri. In media il tasso di persone per automobile è basso, intorno a 1,3 persone per automobile. Tali dati dimostrano che le alternative all'utilizzo di automobili private sono ancora poco sviluppate e che vi è un enorme potenziale per un passaggio modale verso mezzi più sostenibili.

La sensibilizzazione rappresenta un primo passo verso lo sviluppo di alternative all'uso di automobili private. Il progetto pilota mira ad incoraggiare un cambiamento dei comportamenti, per esempio per gli spostamenti casa-lavoro e casa-negozio. Esistono già numerose iniziative intese a promuovere il passaggio dall'utilizzo di automobili private verso una mobilità individuale non motorizzata come camminare e andare in bicicletta, incluso l'utilizzo di biciclette elettriche (queste ultime potrebbero essere il mezzo di trasporto più sicuro e veloce per distanze fino a 10 chilometri). Tuttavia tali iniziative, che sono in gran parte dirette a modificare comportamenti individuali, potrebbero essere potenziate grazie ad un approccio collettivo.

Progetto

Il progetto pilota si propone di sviluppare nuovi strumenti intesi a sensibilizzare la collettività. Esistono notevoli possibilità di sperimentazione nelle società pubbliche e private, presso le autorità locali o in occasione di conferenze internazionali per utilizzare nuovi strumenti e definire obiettivi per un passaggio modale a livello di gruppo. Tali strumenti, chiamati «sistemi basati sui risultati di un gruppo», utilizzano il crowdsourcing e le tecnologie connesse. Consentono una migliore flessibilità, spirito di squadra e un coordinamento a lungo termine tra le persone e forniscono statistiche e dati di massa sui cambiamenti dei comportamenti. Il progetto pilota svilupperà e diffonderà una nuova gamma di strumenti per limitare l'utilizzo di automobili allo stretto necessario.

Il progetto è conforme:

— al principale obiettivo dell'accordo della COP21, che consiste nel «contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali»;

— al Libro bianco del 28 marzo 2011 dal titolo «Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti — Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile» (COM(2011) 144 final) che contiene obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni di carbonio: «Per il 2030, l'obiettivo per i trasporti è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20 % rispetto ai livelli del 2008»;

— alla relazione di iniziativa del Parlamento europeo sulla mobilità urbana sostenibile, che sottolinea che il Parlamento europeo «è convinto che l'inquinamento atmosferico abbia una dimensione locale, regionale, nazionale e transfrontaliera e imponga interventi a tutti i livelli di governo; chiede pertanto un rafforzamento dell'approccio della governance multilivello, in cui tutti gli attori si facciano carico della responsabilità e delle misure che possono e devono essere assunte al loro specifico livello»;

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 15 *(seguito)*

— alla comunicazione della Commissione sulla «decarbonizzazione dei trasporti», pubblicata nel luglio 2016, che definisce la riduzione delle emissioni di carbonio come una delle principali priorità della politica europea dei trasporti.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 16 Progetto pilota — Mobilità condivisa sostenibile interconnessa con i trasporti pubblici nelle aree urbane europee [sviluppo del concetto di «aree di trasporto rurale smart» (SMARTA)]

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
600 000	300 000				

Commento

Nelle zone rurali dell'Unione si è assistito a un forte aumento dei progetti che sviluppano la mobilità condivisa interconnessa con i trasporti pubblici e con la mobilità individuale non motorizzata. Tali progetti si basano su diversi strumenti convenzionali e digitali (per es. app di smartphone) e comportano, per esempio, car sharing, car pooling, guida condivisa, autostop, taxi collettivi e autobus a chiamata flessibile. Tale sviluppo rappresenta un'enorme opportunità per dare un impulso alle «aree di trasporto rurale intelligente» (SMARTA). Il progetto pilota intende migliorare la conoscenza e la comprensione dell'eventuale necessità di un approccio transfrontaliero alle SMARTA, che implicherebbe lo scambio di esempi di prassi eccellenti, l'interoperabilità, lo sviluppo regionale sostenibile, la coesione, attività di ricerca e sviluppo e l'innovazione.

Il progetto pilota potrebbe creare situazioni vantaggiose per tutti, quali la riduzione delle emissioni di CO_2 (accordo COP21), migliori connessioni di mobilità nelle aree remote e rurali per le persone che non vogliono o non possono avere un'automobile (giovani, anziani, persone socialmente svantaggiate).

L'ottavo dei dieci obiettivi per un «sistema dei trasporti competitivo ed efficiente sul piano delle risorse» previsto dal Libro bianco del 28 marzo 2011 dal titolo «Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti — Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile» (COM(2011) 144 final) è volto a istituire, entro il 2020, un quadro per un sistema europeo di informazione, gestione e pagamento nel settore dei trasporti multimodali.

Inoltre, nell'iniziativa 22 del Libro bianco («Una mobilità fluida da porta a porta») prevede la definizione delle misure necessarie per reintegrare ulteriormente diversi modi di trasporto passeggeri per fornire spostamenti multimodali fluidi da «porta a porta». L'iniziativa 27 («informazioni di viaggio») comporta la sensibilizzazione sulla disponibilità di alternative al trasporto convenzionale individuale (guidare meno, camminare e usare la bicicletta, car sharing, park and ride, biglietti intelligenti, ecc.).

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 16 *(seguito)*

Infine, tale progetto pilota rappresenta un utile strumento per l'applicazione della legislazione dell'Unione sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS) [direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto (GU L 207 del 6.8.2010, pag. 1) e il corrispondente programma di lavoro della Commissione] nonché per l'ulteriore sviluppo di Orizzonte 2020 e dell'attuazione dell'Agenda digitale.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 17 Progetto pilota — Architettura dello spazio aereo del Cielo unico europeo (CUE)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
800 000	400 000				

Commento

La gestione del traffico aereo europeo è assicurata da 28 fornitori di servizi di navigazione aerea sulla base delle frontiere nazionali terrestri. Il costo della frammentazione dello spazio aereo è stato stimato a 4 miliardi di EUR all'anno. Il progetto pilota valuterà una nuova architettura dello spazio aereo dell'Unione, basata unicamente sull'efficienza dei flussi di traffico, le rotte dirette ed un numero più efficiente di centri di controllo. Ciò terrà conto della tecnologia relativa alla Gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR) al fine di stabilire le ubicazioni di utilizzo più efficienti.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 18 Progetto pilota — Mappatura dei trasporti accessibili per le persone con mobilità ridotta

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
600 000	300 000				

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 18 *(seguito)*

Commento

Il presente progetto pilota svilupperà una piattaforma digitale per itinerari di trasporto urbano adatti alle persone con mobilità ridotta.

In Europa, una persona su sei è colpita da disabilità e, a fronte dell'invecchiamento della popolazione, la necessità di informazioni sulle possibilità di trasporto prive di barriere nelle città è destinata ad aumentare nel tempo. Mentre i comuni e le società di trasporto cercano di rendere i trasporti maggiormente accessibili e armonizzati in tutta Europa, le informazioni concernenti le possibilità di mobilità senza barriere non sono ancora comunicate in modo chiaro e molte persone interessate devono affidarsi ad opzioni di trasporto organizzate privatamente.

La proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative ai requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (COM(2015) 615 final) (Atto europeo per l'accessibilità) ha posto le basi per migliorare la vita delle persone con disabilità. Esso mira a superare i requisiti nazionali in materia di accessibilità, divergenti e spesso contraddittori, che hanno creato ostacoli per le imprese, impedendo in tal modo alle persone con disabilità di beneficiare del potenziale del mercato interno.

Il progetto pilota sosterrà in primo luogo la raccolta di informazioni sulla mobilità senza barriere nella aree urbane, per poi collegare le informazioni a una piattaforma online comune, che dovrebbe idealmente essere accessibile attraverso un'applicazione mobile e strumenti di informazione analoghi. Tale piattaforma terrà conto, ad esempio, in modo più accurato della velocità di spostamento a piedi e dell'accessibilità delle opzioni di trasporto pubblico, di alcune strade e dei servizi di trasporto specializzati esistenti.

L'atto mirava tra l'altro a rendere i trasporti più accessibili per le persone con disabilità, armonizzando i requisiti in materia di accessibilità dei diversi Stati membri. Il presente progetto pilota sfrutterà quindi tale impulso, facilitando la comunicazione delle informazioni concernenti i trasporti accessibili al gruppo destinatario. Ciò dovrebbe incoraggiare le società di trasporto a migliorare più rapidamente le loro norme di accessibilità e le imprese a sfruttare le possibilità di mercato dell'economia digitale, offerte da tale mercato ancora relativamente poco sfruttato.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

06 02 77 19 Progetto pilota — Aree di sosta protette per i mezzi pesanti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
850 000	425 000				

CAPITOLO 06 02 — POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 02 77 *(seguito)*

06 02 77 19 *(seguito)*

Commento

L'aumento delle pressioni migratorie nell'Unione ha avuto importanti ripercussioni sulla sicurezza dei trasporti e sull'industria del trasporto su strada in alcune zone in diversi Stati membri, come ad esempio a Calais, dove i profughi cercano di nascondersi nei camion. È necessario reagire a tale crisi e fornire punti di sosta sicuri per i mezzi pesanti, onde impedire la morte di profughi e salvaguardare i conducenti dei mezzi, nonché impedire che siano arrecati danni materiali agli autotrasportatori.

Il progetto pilota coprirà le spese relative alla creazione di aree di sosta protette e sorvegliate per i mezzi pesanti lungo i principali itinerari di trasporto stradali europei verso le zone di frontiera, nei punti in cui la sicurezza della circolazione e dei camion è messa a repentaglio dell'elevato numero di profughi che cercano di salire a bordo per attraversare la frontiera.

Lo stanziamento andrà ad aggiungersi ai 5 000 000 di EUR che il Vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, ha promesso alle autorità francesi per affrontare il problema dei campi profughi a Calais.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
06 03	ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI								
06 03 03	***Sfide per la società***								
06 03 03 01	Realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e continuo	1,1	102 781 794	103 235 669	110 916 737	127 796 246	142 843 911,—	89 643 516,59	86,83
	Articolo 06 03 03 — Subtotale		102 781 794	103 235 669	110 916 737	127 796 246	142 843 911,—	89 643 516,59	86,83
06 03 07	***Imprese comuni***								
06 03 07 31	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR) — Spese di sostegno	1,1	3 241 507	3 241 507	p.m.	p.m.	0,—	0,—	0
06 03 07 32	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)	1,1	96 758 493	65 088 493	60 000 000	55 000 000	51 470 000,—	10 517 725,—	16,16
06 03 07 33	Impresa comune Shift2Rail (S2R) – Spese di sostegno	1,1	1 579 870	1 579 870	1 577 618	1 577 618	1 352 212,—	1 230 304,90	77,87
06 03 07 34	Impresa comune Shift2Rail (S2R)	1,1	60 043 130	50 800 000	44 046 382	24 227 092	45 334 167,—	0,—	0
	Articolo 06 03 07 — Subtotale		161 623 000	120 709 870	105 624 000	80 804 710	98 156 379,—	11 748 029,90	9,73
06 03 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
06 03 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio Economico Europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	6 854 172,70	1 185 771,03	
06 03 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio Economico Europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriore al 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	286 259,92	4 874 411,21	
	Articolo 06 03 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	7 140 432,62	6 060 182,24	
06 03 51	***Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007) — Settimo programma quadro — CE (2007-2013)***	1,1	p.m.	42 614 143	p.m.	106 595 589	31 864,40	47 976 596,53	112,58
06 03 52	***Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	74 791,25	
	Capitolo 06 03 — Totale		**264 404 794**	**266 559 682**	**216 540 737**	**315 196 545**	**248 172 587,02**	**155 503 116,51**	**58,34**

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Stanziamenti destinati a essere utilizzati per il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte 2020, che copre il periodo 2014-2020, e per il completamento di programmi di ricerca precedenti (settimo programma quadro e programmi precedenti al settimo programma quadro).

Orizzonte 2020 svolgerà un ruolo fondamentale nell'attuazione dell'iniziativa faro «Unione dell'innovazione» della strategia Europa 2020 e di altre iniziative faro, in particolare «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», «Politica industriale per l'era della globalizzazione» e «Un'agenda digitale europea», nonché nella creazione e nel funzionamento dello Spazio europeo della ricerca. Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione in tutta l'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione. Essi verranno eseguiti per realizzare gli obiettivi generali di cui all'articolo 179 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al fine di contribuire alla creazione di una società della conoscenza, basata sullo Spazio europeo della ricerca, vale a dire il sostegno alla cooperazione transnazionale a tutti i livelli nell'Unione, lo stimolo del dinamismo, della creatività e dell'eccellenza della ricerca europea ai limiti della conoscenza, il rafforzamento delle risorse umane di ricerca e tecnologia in Europa a livello sia qualitativo che quantitativo e delle capacità di ricerca e innovazione in tutta l'Europa, garantendone il migliore uso.

La parità di genere è affrontata in modo trasversale nell'ambito di Orizzonte 2020 al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare una dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in modo particolare della necessità di rafforzare le azioni per consolidare e accrescere a tutti i livelli, anche quello decisionale, la partecipazione delle donne alla ricerca e all'innovazione.

Sono imputati su tali articoli e voci anche le spese per riunioni, conferenze, seminari e colloqui ad alto livello scientifico o tecnologico e d'interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di analisi e valutazioni di alto livello scientifico o tecnologico, effettuate per conto dell'Unione, per esplorare nuovi settori di ricerca adeguati per l'azione dell'Unione, in particolare nel quadro dello spazio europeo della ricerca, nonché le azioni di seguito e di diffusione dei risultati dei programmi, anche per le azioni svolte a titolo dei precedenti programmi quadro.

Stanziamenti utilizzati conformemente al regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

Per alcuni di questi progetti è prevista la possibilità per paesi terzi o istituti di paesi terzi di prendere parte alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica. Quest'eventuale contributo finanziario sarà iscritto alle voci 6 0 1 3 e 6 0 1 5 dello stato delle entrate e potrà dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti da Stati che partecipano alla cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnologica sono iscritte alla voce 6 0 1 6 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti da organismi esterni alle attività dell'Unione saranno iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in conformità dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Gli stanziamenti supplementari saranno iscritti alla voce 06 03 50 01.

Gli stanziamenti amministrativi di questo capitolo saranno iscritti al capitolo 06 01 05.

06 03 03 Sfide per la società

Commento

Questa priorità del programma Orizzonte 2020 affronta direttamente le priorità strategiche e le sfide per la società identificate nella strategia Europa 2020. Queste attività devono essere attuate seguendo un approccio incentrato sulle sfide da raccogliere che riunisca le risorse e le conoscenze relative a vari settori, tecnologie e discipline. Le attività interessano l'intero ciclo dalla ricerca al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali il pilotaggio, le dimostrazioni, i banchi di prova, il sostegno allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, le innovazioni dettate dagli utenti, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni. Queste attività sosterranno direttamente le competenze politiche settoriali corrispondenti a livello dell'Unione.

I finanziamenti si concentreranno sulle seguenti sfide:

— trasporti intelligenti, verdi e integrati,

— innovazione e ricerca, in particolare nei settori del cambiamento dei comportamenti, del trasferimento modale, dell'accessibilità universale, dell'integrazione (interconnettività, intermodalità e interoperabilità) e della sostenibilità (cambiamento climatico, riduzione delle emissioni gassose e sonore), che rivestono un'importanza cruciale per i settori del turismo e dei trasporti.

06 03 03 01 Realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e continuo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
102 781 794	103 235 669	110 916 737	127 796 246	142 843 911,—	89 643 516,59

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 03 03 *(seguito)*

06 03 03 01 *(seguito)*

Commento

Questo articolo è destinato a coprire le azioni di ricerca e innovazioni che potrebbero contribuire alla transizione dei trasporti verso una nuova epoca di mobilità intelligente. Le azioni nell'ambito di questa misura contribuiranno a sostenere lo sviluppo e l'adozione delle soluzioni necessarie per tutti i modi di trasporto, ridurre notevolmente le emissioni del comparto che sono nocive per l'ambiente, limitare la dipendenza del settore dai combustibili fossili e, di conseguenza, diminuire l'impatto dei trasporti sulla biodiversità oltre a tutelare le risorse naturali. Questi obiettivi saranno raggiunti investendo in attività specifiche, in particolare sotto forma di ampi partenariati pubblico-privato, come rendere aeromobili, veicoli e navi più ecologici e silenziosi, sviluppare attrezzature, infrastrutture e servizi intelligenti e migliorare i trasporti e la mobilità nelle aree urbane.

Le attività in materia di ricerca e innovazione nell'ambito di questo articolo daranno un contributo importante per ottimizzare prestazioni ed efficacia a fronte della crescente domanda di mobilità. Le azioni previste punteranno inoltre a ridurre drasticamente la congestione del traffico, migliorare sensibilmente la mobilità di persone e merci, sviluppare e applicare nuovi concetti di trasporto merci e di logistica, ridurre il numero di incidenti e di decessi e migliorare la sicurezza. Le azioni nell'ambito di questo articolo sono destinate a contribuire a rendere l'Europa la regione più sicura per il trasporto aereo e a progredire verso l'obiettivo di azzerare entro il 2050 il numero delle vittime nel trasporto su strada.

La ricerca e l'innovazione svolgeranno un ruolo importante nel creare una leadership mondiale per l'industria europea dei trasporti e contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese, mantenere un vantaggio tecnologico e ridurre i costi degli attuali processi di produzione, contribuendo così alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro altamente qualificati nell'industria europea dei trasporti. Questo stanziamento coprirà pertanto le azioni volte a sviluppare la prossima generazione di mezzi di trasporto e ad esplorare formule di trasporto interamente nuove.

Questa misura comprende altresì la ricerca socioeconomica e le attività rivolte al futuro del processo decisionale politico: le iniziative di supporto all'analisi e allo sviluppo della politica dei trasporti, compresi i suoi aspetti socio-economici, sono necessarie per promuovere l'innovazione e affrontare le sfide in questo settore.

Basi giuridiche

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 12.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera d).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 03 07 Imprese comuni

06 03 07 31 Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR) — Spese di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 241 507	3 241 507	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

L'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR) contribuisce all'attuazione di Orizzonte 2020 e in particolare della sfida sociale «Realizzare un sistema europeo dei trasporti efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e senza soluzione di continuità». Ha l'obiettivo di garantire la modernizzazione del sistema per la gestione del traffico aereo (ATM) concentrando e coordinando tutte le pertinenti attività di ricerca e innovazione nell'Unione conformemente al suo programma di lavoro SESAR 2020 e in linea con il piano generale ATM europeo.

Basi giuridiche

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento del Consiglio (UE) n. 721/2014, del 16 giugno 2014, recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007 relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) per quanto riguarda la proroga dell'impresa comune fino al 2024 (GU L 192 dell'1.7.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

06 03 07 32 Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
96 758 493	65 088 493	60 000 000	55 000 000	51 470 000,—	10 517 725,—

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 03 07 *(seguito)*

06 03 07 32 *(seguito)*

Commento

L'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR) contribuisce all'attuazione di Orizzonte 2020 e in particolare della sfida sociale «Realizzare un sistema europeo dei trasporti efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e senza soluzione di continuità». Ha l'obiettivo di garantire la modernizzazione del sistema per la gestione del traffico aereo (ATM) concentrando e coordinando tutte le pertinenti attività di ricerca e innovazione nell'Unione conformemente al suo programma di lavoro SESAR 2020 e in linea con il piano generale ATM europeo.

Basi giuridiche

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento del Consiglio (UE) n. 721/2014, del 16 giugno 2014, recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007 relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) per quanto riguarda la proroga dell'impresa comune fino al 2024 (GU L 192 dell'1.7.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

06 03 07 33 Impresa comune Shift2Rail (S2R) – Spese di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 579 870	1 579 870	1 577 618	1 577 618	1 352 212,—	1 230 304,90

Commento

L'impresa comune Shift2Rail (S2R) contribuisce all'attuazione di Orizzonte 2020 e in particolare alla sfida sociale «Trasporti intelligenti, verdi e integrati». Il suo obiettivo è contribuire alla realizzazione dello spazio ferroviario europeo unico e a una transizione più rapida ed economica verso un sistema ferroviario europeo più attraente, competitivo, efficiente e sostenibile mediante un approccio organico e coordinato che tenga conto delle necessità di ricerca e innovazione del sistema ferroviario e dei suoi utenti.

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 03 07 *(seguito)*

06 03 07 33 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 642/2014 del Consiglio, del 16 giugno 2014, che istituisce l'impresa comune Shift2Rail (GU L 177 del 17.6.2014, pag. 9).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

06 03 07 34 Impresa comune Shift2Rail (S2R)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
60 043 130	50 800 000	44 046 382	24 227 092	45 334 167,—	0,—

Commento

L'impresa comune Shift2Rail (S2R) contribuisce all'attuazione di Orizzonte 2020 e in particolare alla sfida sociale «Trasporti intelligenti, verdi e integrati». Il suo obiettivo è contribuire alla realizzazione dello spazio ferroviario europeo unico e a una transizione più rapida ed economica verso un sistema ferroviario europeo più attraente, competitivo, efficiente e sostenibile mediante un approccio organico e coordinato che tenga conto delle necessità di ricerca e innovazione del sistema ferroviario e dei suoi utenti.

Basi giuridiche

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 03 07 *(seguito)*

06 03 07 34 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 642/2014 del Consiglio, del 16 giugno 2014, che istituisce l'impresa comune Shift2Rail (GU L 177 del 17.6.2014, pag. 9).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

06 03 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

06 03 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio Economico Europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	6 854 172,70	1 185 771,03

Commento

Voce destinata a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non SEE) che partecipano alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

06 03 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio Economico Europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriore al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	286 259,92	4 874 411,21

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 03 50 *(seguito)*

06 03 50 02 *(seguito)*

Commento

Articolo destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non SEE) che partecipano alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico dal periodo anteriore al 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

06 03 51 ***Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007) — Settimo programma quadro — CE (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	42 614 143	p.m.	106 595 589	31 864,40	47 976 596,53

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni residui da esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 03 51 *(seguito)*

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Cooperazione che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

Regolamento (CE) n. 219/2007 del Consiglio, del 27 febbraio 2007, relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) (GU L 64 del 2.3.2007, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1361/2008 del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 219/2007 relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) (GU L 352 del 31.12.2008, pag. 12).

06 03 52 ***Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	74 791,25

Commento

Voce destinata a coprire impegni assunti precedentemente nel quadro dei precedenti programmi quadro (anteriori al 2007).

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione 87/516/Euratom, CEE del Consiglio, del 28 settembre 1987, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1987-1991) (GU L 302 del 24.10.1987, pag. 1).

Decisione 90/221/Euratom, CEE del Consiglio, del 23 aprile 1990, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 117 dell'8.5.1990, pag. 28).

Decisione 93/167/Euratom, CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che adegua la decisione 90/221/Euratom, CEE concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 43).

COMMISSIONE
TITOLO 06 — MOBILITÀ E TRASPORTI

CAPITOLO 06 03 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI *(seguito)*

06 03 52 *(seguito)*

Decisione n. 1110/94/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 aprile 1994, relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 126 del 18.5.1994, pag. 1).

Decisione n. 616/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 marzo 1996, che adegua la decisione n. 1110/94/CE relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) in seguito all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea (GU L 86 del 4.4.1996, pag. 69).

Decisione n. 2535/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1º dicembre 1997, che adegua per la seconda volta la decisione n. 1110/94/CE, relativa al quarto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 347 del 18.12.1997, pag. 1).

Decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro della Comunità europea per azioni di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002) (GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1).

Decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa al sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006) (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 1).

Decisione 2002/834/CE del Consiglio, del 30 settembre 2002, che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: «Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca» (2002-2006) (GU L 294 del 29.10.2002, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 07

AMBIENTE

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

TITOLO 07

AMBIENTE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 01	SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AMBIENTE»	63 016 195	63 016 195	61 249 353	61 249 353	65 920 652,89	65 920 652,89
07 02	POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE	409 822 325	325 321 942	387 017 092	335 811 734	370 386 410,87	332 069 571,18
	Titolo 07 — Totale	**472 838 520**	**388 338 137**	**448 266 445**	**397 061 087**	**436 307 063,76**	**397 990 224,07**

TITOLO 07

AMBIENTE

CAPITOLO 07 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AMBIENTE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
07 01	SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AMBIENTE»					
07 01 01	***Spese relative a funzionari e agenti temporanei del settore «Ambiente»***	5,2	46 327 744	45 384 139	48 422 348,82	104,52
07 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione del settore «Ambiente»***					
07 01 02 01	Personale esterno	5,2	3 640 624	3 557 474	3 945 365,95	108,37
07 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	3 269 144	3 339 633	3 315 174,77	101,41
	Articolo 07 01 02 — Subtotale		6 909 768	6 897 107	7 260 540,72	105,08
07 01 03	***Spese relative a materiale e servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Ambiente»***	5,2	2 892 861	2 896 465	3 325 461,31	114,95
07 01 04	***Spese di supporto per operazioni e programmi del settore «Ambiente»***					
07 01 04 01	Spese di supporto per il programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) — Sottoprogramma ambiente	2	1 600 000	1 600 000	1 303 452,04	81,47
	Articolo 07 01 04 — Subtotale		1 600 000	1 600 000	1 303 452,04	81,47
07 01 06	***Agenzie esecutive***					
07 01 06 01	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo di LIFE	2	5 285 822	4 471 642	5 608 850,—	106,11
	Articolo 07 01 06 — Subtotale		5 285 822	4 471 642	5 608 850,—	106,11
	Capitolo 07 01 — Totale		**63 016 195**	**61 249 353**	**65 920 652,89**	**104,61**

07 01 01 Spese relative a funzionari e agenti temporanei del settore «Ambiente»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
46 327 744	45 384 139	48 422 348,82

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AMBIENTE» *(seguito)*

07 01 02 ***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione del settore «Ambiente»***

07 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 640 624	3 557 474	3 945 365,95

07 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 269 144	3 339 633	3 315 174,77

07 01 03 ***Spese relative a materiale e servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Ambiente»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 892 861	2 896 465	3 325 461,31

07 01 04 ***Spese di supporto per operazioni e programmi del settore «Ambiente»***

07 01 04 01 Spese di supporto per il programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) — Sottoprogramma ambiente

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 600 000	1 600 000	1 303 452,04

Commento

Stanziamento destinato a coprire, tra l'altro:

— sviluppo, hosting, manutenzione, sicurezza, controllo della qualità, funzionamento e sostegno di sistemi informatici appropriati per la comunicazione, la selezione, il monitoraggio dei progetti, la redazione di relazioni in merito e la diffusione dei risultati di tali progetti, nonché di sistemi informatici direttamente legati alla realizzazione degli obiettivi del programma, nell'interesse reciproco della Commissione, dei beneficiari e delle parti interessate. È inoltre coperta l'assunzione di esperti informatici *intra-muros* a sostegno dello sviluppo, del controllo della qualità e della sicurezza del sistema informatico a sostegno di politiche fondamentali,

— gli appalti di assistenza tecnica e/o amministrativa connessa alla valutazione, all'audit e alla supervisione di programmi e progetti,

CAPITOLO 07 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AMBIENTE» *(seguito)*

07 01 04 *(seguito)*

07 01 04 01 *(seguito)*

— gli appalti di assistenza tecnica e/o amministrativa connessa alle attività di comunicazione quali i *social media* compresa l'assunzione di esperti *intra muros*.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.185).

07 01 06 ***Agenzie esecutive***

07 01 06 01 Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo di LIFE

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 285 822	4 471 642	5 608 850,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'Agenzia relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione delle misure che fanno parte di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE).

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale».

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.185).

Decisione di esecuzione della Commissione 2013/77/UE, del 17 dicembre 2013, che istituisce «l'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese» e abroga le decisioni 2004/20/CE e 2007/372/CE (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 73).

Decisione della Commissione C(2013) 9414, del 23 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di energia, ambiente, azione per il clima, competitività e PMI, ricerca e innovazione e TIC, politica marittima e pesca tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
07 02	POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE								
07 02 01	***Contribuire a un'economia più verde e più efficiente sotto il profilo delle risorse e allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di ambiente***	2	139 399 233	67 000 000	128 831 000	49 000 000	121 815 800,—	32 641 653,25	48,72
07 02 02	***Arrestare e invertire la perdita di biodiversità***	2	165 584 150	57 000 000	157 206 000	49 000 000	149 372 750,—	41 484 378,07	72,78
07 02 03	***Migliorare la governance e l'informazione in materia di ambiente a tutti i livelli***	2	59 383 000	50 000 000	55 683 358	40 000 000	51 386 990,86	22 626 800,46	45,25
07 02 04	***Contributo agli accordi ambientali multilaterali ed internazionali***	4	3 900 000	3 900 000	4 000 000	4 000 000	3 524 580,19	3 524 580,19	90,37
07 02 05	***Agenzia europea per le sostanze chimiche — Attività connesse alla legislazione sull'importazione ed esportazione di sostanze chimiche pericolose***	2	1 139 537	1 139 537	1 039 880	1 039 880	1 222 000,65	1 222 000,65	107,24
07 02 06	***Agenzia europea dell'ambiente***	2	35 166 405	35 166 405	35 556 854	35 556 854	41 718 306,72	41 718 306,72	118,63
07 02 51	***Completamento dei programmi ambientali precedenti***	2	p.m.	105 000 000	—	153 000 000	0,—	183 520 759,09	174,78
07 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
07 02 77 02	Azione preparatoria — Monitoraggio ambientale del bacino del Mar Nero e programma quadro comune europeo per lo sviluppo della regione del Mar Nero	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	190 422,34	
07 02 77 04	Azione preparatoria — Azione preparatoria per la futura base giuridica relativa alle informazioni armonizzate sulle foreste dell'Unione	2	p.m.	p.m.	p.m.	195 000	0,—	350 000,—	
07 02 77 09	Progetto pilota — Certificazione delle pratiche agricole a basse emissioni di carbonio	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
07 02 77	*(seguito)*								
07 02 77 13	Azione preparatoria — Programma BEST (programma volontario per la biodiversità e i servizi ecosistemici nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione e nei paesi e territori d'oltremare)	2	p.m.	180 000	p.m.	600 000	0,—	868 071,71	482,26
07 02 77 15	Azione preparatoria — Sviluppo di attività di prevenzione contro la desertificazione in Europa	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	519 694,46	
07 02 77 16	Progetto pilota — Precipitazioni atmosferiche — Protezione e uso razionale dell'acqua dolce	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	815 415,—	
07 02 77 19	Progetto pilota — Recupero dei rifiuti marini	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	379 870,—	
07 02 77 21	Progetto pilota — Nuove conoscenze per la gestione integrata delle attività umane nei mari	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	805 551,94	
07 02 77 22	Progetto pilota — Protezione della biodiversità attraverso una remunerazione dei successi ecologici orientata sui risultati	2	p.m.	585 000	p.m.	200 000	0,—	920 819,40	157,41
07 02 77 23	Progetto pilota — Comunicazione trasversale sulle politiche dell'Unione in materia di ambiente: rimediare alla scarsa consapevolezza in materia di ambiente dei cittadini dell'Unione mediante strumenti audiovisivi (filmati)	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
07 02 77 24	Progetto pilota — «Efficienza delle risorse» nella pratica — Chiudere i cicli minerali	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	271 077,90	
07 02 77 26	Progetto pilota — Istituzione di un centro regionale dell'Europa sudorientale per il riciclaggio avanzato dei rifiuti elettrici ed elettronici	2	p.m.	281 000	p.m.	215 000	0,—	210 170,—	74,79
07 02 77 27	Progetto pilota —Uso efficiente delle risorse di rifiuti misti	2	p.m.	p.m.	p.m.	335 000	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
07 02 77 28	Progetto pilota — Trovare un equilibrio tra il diritto dello Stato a disciplinare legittimi obiettivi di politica pubblica, i diritti degli investitori alla protezione dei loro investimenti e i diritti dei cittadini in materia ambientale e di sanità pubblica alla luce del partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP)	2	p.m.	330 000	200 000	120 000	352 695,—	0,—	0
07 02 77 29	Progetto pilota — Rafforzamento delle capacità, sviluppo programmatico e comunicazione nel campo della tassazione ecologica e della riforma di bilancio	2	p.m.	315 000	p.m.	300 000	993 287,45	0,—	0
07 02 77 30	Progetto pilota — Promozione dell'economia circolare verde in Europa mediante lo sviluppo di capacità, il networking e lo scambio di soluzioni innovative — Colmare il deficit di innovazioni ecologiche	2	p.m.	400 000	1 000 000	500 000			
07 02 77 31	Progetto pilota — Ridurre le malattie infettive per contrastare la perdita di biodiversità in Europa come previsto dalla direttiva Habitat	2	p.m.	360 000	900 000	450 000			
07 02 77 32	Progetto pilota — Protocolli per la definizione di regimi di valutazione delle infrastrutture verdi nell'Unione	2	p.m.	240 000	600 000	300 000			
07 02 77 33	Progetto pilota — Attenuazione dell'impatto delle eliche eoliche sulle popolazioni di pipistrelli e uccelli e nelle rotte migratorie	2	p.m.	400 000	1 000 000	500 000			
07 02 77 34	Progetto pilota — Repertorio delle specie e degli habitat nelle regioni ultraperiferiche francesi	2	p.m.	400 000	1 000 000	500 000			
07 02 77 35	Progetto pilota — Mappatura e valutazione dello stato degli ecosistemi e dei relativi servizi nelle regioni ultraperiferiche e nei paesi e territori d'oltremare: creazione di collegamenti e messa in comune delle risorse	2	1 000 000	500 000					

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
07 02 77 36	Progetto pilota — Rete delle città verdi europee	2	1 000 000	500 000					
07 02 77 37	Progetto pilota — Effetti della combustione di rifiuti solidi urbani sulla qualità dell'aria ambiente in Europa ed eventuali misure di attenuazione	2	750 000	375 000					
07 02 77 38	Progetto pilota — Monitoraggio ambientale dell'uso di pesticidi mediante le api mellifere	2	500 000	250 000					
07 02 77 39	Progetto pilota — Istituire piatteforme regionali o locali sulla coesistenza tra uomo e grandi carnivori incentrato sulle azioni specifiche per i grandi carnivori in zone con elevati livelli di conflitto	2	500 000	250 000					
07 02 77 40	Progetto pilota — Verso miglioramenti basati su elementi concreti dell'attuazione delle direttive Uccelli e Habitat: revisioni sistematiche o meta-analisi	2	500 000	250 000					
07 02 77 41	Progetto pilota — Promuovere metodi alternativi alla sperimentazione animale	2	1 000 000	500 000					
	Articolo 07 02 77 — Subtotale		5 250 000	6 116 000	4 700 000	4 215 000	1 345 982,45	5 331 092,75	87,17
	Capitolo 07 02 — Totale		**409 822 325**	**325 321 942**	**387 017 092**	**335 811 734**	**370 386 410,87**	**332 069 571,18**	**102,07**

07 02 01 Contribuire a un'economia più verde e più efficiente sotto il profilo delle risorse e allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di ambiente

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
139 399 233	67 000 000	128 831 000	49 000 000	121 815 800,—	32 641 653,25

Commento

Il regolamento (UE) n. 1293/2013 ha quattro obiettivi generali (articolo 3) e tre settori prioritari per il sottoprogramma Ambiente (articolo 9), di cui il primo è Ambiente e uso efficiente delle risorse.

Gli obiettivi specifici di questo primo settore prioritario figurano all'articolo 10.

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 01 *(seguito)*

Le misure finanziate da LIFE possono essere attuate tramite sovvenzioni per azioni, sovvenzioni di funzionamento, strumenti finanziari, procedure di appalto o ogni altro intervento che sia necessario (articoli 17, 18, 21 e 22).

Almeno l'81 % delle risorse di bilancio destinate al programma LIFE è assegnato a progetti finanziati per mezzo di sovvenzioni per azioni o, se del caso, di strumenti finanziari (articolo 17, paragrafo 4).

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.185).

07 02 02 ***Arrestare e invertire la perdita di biodiversità***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
165 584 150	57 000 000	157 206 000	49 000 000	149 372 750,—	41 484 378,07

Commento

Il regolamento (UE) n. 1293/2013 ha quattro obiettivi generali (articolo 3) e tre settori prioritari per il sottoprogramma Ambiente (articolo 9), di cui il secondo è Natura e biodiversità.

Gli obiettivi specifici di questo secondo settore prioritario figurano all'articolo 11.

Le misure finanziate da LIFE possono essere attuate tramite sovvenzioni per azioni, sovvenzioni di funzionamento, strumenti finanziari, procedure di appalto o ogni altro intervento che sia necessario (articoli 17, 18, 21 e 22).

Almeno l'81 % delle risorse di bilancio destinate al programma LIFE è assegnato a progetti finanziati per mezzo di sovvenzioni per azioni o, se del caso, di strumenti finanziari (articolo 17, paragrafo 4).

Almeno il 55 % delle risorse di bilancio destinate ai progetti finanziati a titolo di sovvenzioni per azioni nell'ambito del sottoprogramma per l'Ambiente è riservato a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità (articolo 9, paragrafo 3).

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.185).

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 03 Migliorare la governance e l'informazione in materia di ambiente a tutti i livelli

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
59 383 000	50 000 000	55 683 358	40 000 000	51 386 990,86	22 626 800,46

Commento

Il regolamento (UE) n. 1293/2013 ha quattro obiettivi generali (articolo 3) e tre settori prioritari per il sottoprogramma Ambiente (articolo 9), di cui il terzo è Governance e informazione in materia ambientale.

Gli obiettivi specifici di questo terzo settore prioritario figurano all'articolo 12.

Le misure finanziate da LIFE possono essere attuate tramite sovvenzioni per azioni, sovvenzioni di funzionamento, strumenti finanziari, procedure di appalto o ogni altro intervento che sia necessario (articoli 17, 18, 21 e 22).

Almeno l'81 % delle risorse di bilancio destinate al programma LIFE è assegnato a progetti finanziati per mezzo di sovvenzioni per azioni o, se del caso, di strumenti finanziari (articolo 17, paragrafo 4).

Anche i costi dell'assistenza tecnica per la selezione di progetti e per il monitoraggio, la valutazione e l'audit dei progetti nel quadro dei programmi LIFE e LIFE + (comprese le ONG con il sostegno di sovvenzioni di funzionamento) possono essere finanziati dal presente stanziamento.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.185).

07 02 04 Contributo agli accordi ambientali multilaterali ed internazionali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 900 000	3 900 000	4 000 000	4 000 000	3 524 580,19	3 524 580,19

Commento

Stanziamento destinato a coprire i contributi obbligatori e facoltativi a un certo numero di convenzioni, protocolli e accordi internazionali a cui l'Unione aderisce e i lavori preparatori dei futuri accordi internazionali di cui l'Unione sarà firmataria.

In alcuni casi, i contributi destinati a protocolli successivi sono inclusi nei contributi per la convenzione di base a essi pertinente.

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azioni svolte dalla Commissione in virtù di compiti derivanti dalle sue prerogative a livello istituzionale in conformità del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica e ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Decisione 77/585/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1977, relativa alla conclusione della convenzione per la protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento e del protocollo sulla prevenzione dell'inquinamento nel Mare Mediterraneo dovuto allo scarico di rifiuti da parte di navi e di aeromobili (GU L 240 del 19.9.1977, pag. 1).

Decisione 81/462/CEE del Consiglio, dell'11 giugno 1981, relativa alla conclusione della convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza (GU L 171 del 27.6.1981, pag. 11).

Decisione 82/72/CEE del Consiglio, del 3 dicembre 1981, concernente la conclusione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (GU L 38 del 10.2.1982, pag. 1).

Decisione 82/461/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1982, relativa alla conclusione della convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (GU L 210 del 19.7.1982, pag. 10) e relativi accordi.

Decisione 84/358/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, relativa alla conclusione dell'accordo concernente la cooperazione in materia di lotta contro l'inquinamento del Mare del Nord causato dagli idrocarburi e da altre sostanze pericolose (GU L 188 del 16.7.1984, pag. 7).

Decisione 86/277/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1986, concernente la conclusione del protocollo alla convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza, relativo al finanziamento a lungo termine del programma concertato di sorveglianza continua e di valutazione del trasporto a grande distanza degli inquinanti atmosferici in Europa (EMEP) (GU L 181 del 4.7.1986, pag. 1).

Decisione 93/98/CEE del Consiglio, del 1º febbraio 1993, sulla conclusione, a nome della Comunità, della convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento (GU L 39 del 16.2.1993, pag. 1).

Decisione 93/550/CEE del Consiglio, del 20 ottobre 1993, relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione per la protezione delle coste e delle acque dell'Atlantico nordorientale contro l'inquinamento (GU L 267 del 28.10.1993, pag. 20).

Decisione 93/626/CEE del Consiglio, del 25 ottobre 1993, relativa alla conclusione della convenzione sulla diversità biologica (GU L 309 del 13.12.1993, pag. 1).

Decisione 94/156/CE del Consiglio, del 21 febbraio 1994, relativa all'adesione della Comunità alla convenzione sulla protezione dell'ambiente marino della zona del Mar Baltico (convenzione di Helsinki del 1974) (GU L 73 del 16.3.1994, pag. 1).

Decisione 95/308/CE del Consiglio, del 24 luglio 1995, relativa alla conclusione, a nome della Comunità, della convenzione sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali (GU L 186 del 5.8.1995, pag. 42).

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 04 *(seguito)*

Decisione del Consiglio, del 27 giugno 1997, relativa alla conclusione, in nome della Comunità, della convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (convenzione ESPOO) (proposta nella GU C 104 del 24.4.1992, pag. 5; decisione non pubblicata).

Decisione 97/825/CE del Consiglio, del 24 novembre 1997, relativa alla conclusione della convenzione sulla cooperazione per la protezione e l'utilizzazione sostenibile del Danubio (GU L 342 del 12.12.1997, pag. 18).

Decisione 98/216/CE del Consiglio, del 9 marzo 1998, relativa alla conclusione, in nome della Comunità europea, della convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione nei paesi gravemente colpiti dalla siccità e/o dalla desertificazione, in particolare in Africa (GU L 83 del 19.3.1998, pag. 1).

Decisione 98/249/CE del Consiglio, del 7 ottobre 1997, relativa alla conclusione della convenzione per la protezione dell'ambiente marino dell'Atlantico nordorientale (GU L 104 del 3.4.1998, pag. 1).

Decisione 98/685/CE del Consiglio, del 23 marzo 1998, relativa alla conclusione della convenzione sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali (GU L 326 del 3.12.1998, pag. 1).

Decisione 2000/706/CE del Consiglio, del 7 novembre 2000, concernente la conclusione, a nome della Comunità, della convenzione per la protezione del Reno (GU L 289 del 16.11.2000, pag. 30).

Decisione 2002/628/CE del Consiglio, del 25 giugno 2002, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (GU L 201 del 31.7.2002, pag. 48).

Decisione 2005/370/CE del Consiglio, del 17 febbraio 2005, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (GU L 124 del 17.5.2005, pag. 1).

Decisione 2006/61/CE del Consiglio, del 2 dicembre 2005, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, del protocollo UN/ECE sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (GU L 32 del 4.2.2006, pag. 54).

Decisione 2006/507/CE del Consiglio, del 14 ottobre 2004, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (GU L 209 del 31.7.2006, pag. 1).

Decisione 2006/730/CE del Consiglio, del 25 settembre 2006, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (GU L 299 del 28.10.2006, pag. 23).

Decisione 2006/871/CE del Consiglio, del 18 luglio 2005, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori afro-euroasiatici (GU L 345 dell'8.12.2006, pag. 24).

Decisione 2008/871/CE del Consiglio, del 20 ottobre 2008, relativa all'approvazione, a nome della Comunità europea, del protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione ONU/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero firmata a Espoo nel 1991 (GU L 308 del 19.11.2008, pag. 33).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 04 *(seguito)*

Decisione 2011/731/UE del Consiglio, dell'8 novembre 2011, relativa alla conclusione, in nome dell'Unione europea, dell'accordo internazionale del 2006 sui legni tropicali (GU L 294 del 12.11.2011, pag. 1).

Decisione 2014/283/UE del Consiglio, del 14 aprile 2014, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo di Nagoya alla Convenzione sulla diversità biologica relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 231).

Decisione (UE) 2015/451 del Consiglio, del 6 marzo 2015, relativa all'adesione dell'Unione europea alla convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES) (GU L 75 del 19.3.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di decisione del Consiglio, presentata dalla Commissione il 2 febbraio 2016, relativa alla conclusione della convenzione di Minamata sul mercurio (COM(2016) 42 final).

07 02 05 ***Agenzia europea per le sostanze chimiche — Attività connesse alla legislazione sull'importazione ed esportazione di sostanze chimiche pericolose***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 139 537	1 139 537	1 039 880	1 039 880	1 222 000,65	1 222 000,65

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e le spese di funzionamento dell'Agenzia per le attività legate all'attuazione della legislazione sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

La tabella dell'organico dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche è contenuta nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 1 183 000 EUR. Un importo di 1 139 537 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze del 2015 è aggiunto all'importo di 43 463 EUR iscritto a bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (GU L 201 del 27.7.2012, pag. 60).

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 06 Agenzia europea dell'ambiente

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
35 166 405	35 166 405	35 556 854	35 556 854	41 718 306,72	41 718 306,72

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative e di funzionamento sostenute dall'Agenzia.

Il mandato dell'Agenzia consiste nel fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni obiettive, affidabili e comparabili sulle questioni ambientali a livello dell'Unione in modo che essi possano adottare le misure necessarie per proteggere l'ambiente, valutare i risultati di queste misure e informare il pubblico.

L'Agenzia è tenuta ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti tra linee operative ed amministrative.

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali paesi candidati dei Balcani occidentali, per la partecipazione ai programmi dell'Unione/comunitari, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dal contributo della Confederazione svizzera alla partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere da e), f) e g), del regolamento finanziario.

Gli importi rimborsati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica (articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario) da iscrivere nella voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate. La tabella dell'organico dell'Agenzia europea dell'ambiente è contenuta nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 36 309 240 EUR. Un importo di 35 166 405 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze del 2015 è aggiunto all'importo di 1 142 835 EUR iscritto a bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sull'Agenzia europea dell'ambiente e la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (GU L 126 del 21.5.2009, pag. 13).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 51 Completamento dei programmi ambientali precedenti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	105 000 000	—	153 000 000	0,—	183 520 759,09

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti e connessi agli obiettivi generali di precedenti programmi LIFE e ad altri programmi e azioni generali basate sul programma comunitario di azione in materia di ambiente.

Basi giuridiche

Azioni svolte dalla Commissione in virtù di compiti derivanti dalle sue prerogative a livello istituzionale in conformità del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica e ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1).

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7).

Regolamento (CE) n. 1655/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE) (GU L 192 del 28.7.2000, pag. 1).

Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente (GU L 242 del 10.9.2002, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2152/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, relativo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità (Forest Focus) (GU L 324 dell'11.12.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) (GU L 149 del 09.06.2007, pag. 1).

07 02 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

07 02 77 02 Azione preparatoria — Monitoraggio ambientale del bacino del Mar Nero e programma quadro comune europeo per lo sviluppo della regione del Mar Nero

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 02 *(seguito)*

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	190 422,34

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 04 Azione preparatoria — Azione preparatoria per la futura base giuridica relativa alle informazioni armonizzate sulle foreste dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	195 000	0,—	350 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 09 Progetto pilota — Certificazione delle pratiche agricole a basse emissioni di carbonio

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 13 Azione preparatoria — Programma BEST (programma volontario per la biodiversità e i servizi ecosistemici nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione e nei paesi e territori d'oltremare)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	180 000	p.m.	600 000	0,—	868 071,71

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 15 Azione preparatoria — Sviluppo di attività di prevenzione contro la desertificazione in Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	519 694,46

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 16 Progetto pilota — Precipitazioni atmosferiche — Protezione e uso razionale dell'acqua dolce

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	815 415,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 19 Progetto pilota — Recupero dei rifiuti marini

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	379 870,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 21 Progetto pilota — Nuove conoscenze per la gestione integrata delle attività umane nei mari

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	805 551,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 22 Progetto pilota — Protezione della biodiversità attraverso una remunerazione dei successi ecologici orientata sui risultati

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	585 000	p.m.	200 000	0,—	920 819,40

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 23 Progetto pilota — Comunicazione trasversale sulle politiche dell'Unione in materia di ambiente: rimediare alla scarsa consapevolezza in materia di ambiente dei cittadini dell'Unione mediante strumenti audiovisivi (filmati)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 24 Progetto pilota — «Efficienza delle risorse» nella pratica — Chiudere i cicli minerali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	271 077,90

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 26 Progetto pilota — Istituzione di un centro regionale dell'Europa sudorientale per il riciclaggio avanzato dei rifiuti elettrici ed elettronici

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	281 000	p.m.	215 000	0,—	210 170,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 27 Progetto pilota —Uso efficiente delle risorse di rifiuti misti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	335 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 28 Progetto pilota — Trovare un equilibrio tra il diritto dello Stato a disciplinare legittimi obiettivi di politica pubblica, i diritti degli investitori alla protezione dei loro investimenti e i diritti dei cittadini in materia ambientale e di sanità pubblica alla luce del partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	330 000	200 000	120 000	352 695,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 29 Progetto pilota — Rafforzamento delle capacità, sviluppo programmatico e comunicazione nel campo della tassazione ecologica e della riforma di bilancio

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	315 000	p.m.	300 000	993 287,45	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 30 Progetto pilota — Promozione dell'economia circolare verde in Europa mediante lo sviluppo di capacità, il networking e lo scambio di soluzioni innovative — Colmare il deficit di innovazioni ecologiche

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	1 000 000	500 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

La transizione verso un'economia circolare è al centro del programma di efficienza delle risorse definito nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le principali idee sul modo di ottenere maggiori risultati con minori risorse finanziarie vengono portate avanti nell'ambito del Programma di azione per l'ambiente dell'Unione per il 2020. L'efficienza delle risorse e la sostenibilità sono elementi fondamentali sia per conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020 che per migliorare la competitività dell'Unione e garantire la sicurezza energetica. Tale progetto pilota, di natura transfrontaliera e transnazionale, è inteso a coprire tutti gli Stati membri. È inoltre pienamente conforme alla comunicazione della Commissione dal titolo: «Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti» (COM(2014) 398 final), nonché alla risoluzione del Parlamento europeo del 9 luglio 2015 sull'efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare [Testi approvati, P8_TA(2015)0266].

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 30 *(seguito)*

Il progetto pilota persegue i seguenti obiettivi principali:

— individuare, analizzare e promuovere tutte le migliori prassi innovative e le reti esistenti in materia di soluzioni ecologiche, facilitando in tal modo il trasferimento delle conoscenze e lo scambio di innovazioni nell'ambito dell'economia circolare,

— sviluppare capacità e potenziale innovativo, nonché fornire analisi approfondite onde permettere ai ricercatori, all'industria, alle comunità e ai singoli individui di sfruttare nuove opportunità innovative nel quadro dell'economia circolare verde, raccogliendo in tal modo le sfide attuali e future che si pongono alla società.

Il progetto avrà una durata di due anni e sarà incentrato sulle seguenti attività principali:

— elaborazione di un'analisi per individuare tutte le attuali prassi innovative e le reti esistenti in materia di soluzioni ecologiche e ai fini della creazione di una Rete unificata europea dell'economia circolare verde, che abbracci tutte le reti potenzialmente esistenti, onde agevolare il trasferimento delle conoscenze e garantire lo scambio di prassi eccellenti e innovazioni, nonché di modelli di un'economia più circolare. La rete può fungere altresì da piattaforma per strategie congiunte di soluzione dei problemi e per consentire l'accesso diretto a risorse vitali, quali lavori di ricerca, strumenti analitici, finanziamenti e competenza tecnica. Può fungere anche da meccanismo per l'apprendimento elettronico ai fini dello sviluppo di capacità nell'ambito dell'economia circolare,

— sviluppo di capacità e potenziale innovativo, unitamente ad attività di sensibilizzazione, allo scopo di condividere sfide, possibilità e prassi innovative eccellenti; organizzazione di almeno due forum all'anno sull'economia circolare verde, come pure di una conferenza inaugurale e di una conclusiva a Bruxelles. Strutturati attorno a una serie di moduli formativi, i forum incoraggeranno i partecipanti a riflettere attivamente sul modo in cui le soluzioni innovative per il passaggio all'economia circolare possono essere adattate ai loro paesi di origine. I forum in questione saranno incentrati sul consumo sostenibile e sulle modalità di produzione più efficienti e redditizie, utilizzando meno materie prime e generando quindi meno inquinamento e rifiuti, e soddisfacendo in tal modo un maggior numero di bisogni dei consumatori con meno energia, acqua e rifiuti; sull'impiego migliore delle risorse e sulla riduzione dei rifiuti prodotti, sulle soluzioni dell'economia circolare e sulle norme ecologiche, come pure sugli investimenti, nell'ambito dell'economia circolare, nell'innovazione e nella ricerca, e sugli strumenti di politica di bilancio,

— elaborazione di uno studio che fornisca un'analisi approfondita e illustri le possibilità di intervento per settori specifici, quali l'urbanistica, l'edilizia sostenibile, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, gli scambi commerciali, il settore alimentare, la politica di bilancio, ecc., e individuazione degli studi di casi che presentano informazioni dettagliate sulle prassi e sulle strategie innovative nel promuovere l'economia circolare verde nelle regioni. Lo studio dovrebbe proporre interventi quali investimenti pubblici in settori chiave, strumenti di mercato e quadri normativi per gli Stati membri dell'Unione.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 31 Progetto pilota — Ridurre le malattie infettive per contrastare la perdita di biodiversità in Europa come previsto dalla direttiva Habitat

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	360 000	900 000	450 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

La perdita di biodiversità costituisce una delle principali sfide per la società. Per preservare la biodiversità in Europa, l'Unione ha adottato la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) («direttiva Habitat»), la pietra angolare della politica europea in materia di tutela della natura. Su un totale di 34 specie di salamandra, l'allegato IV della direttiva ne elenca 27 che gli Stati membri sono tenuti a tutelare contro i fattori che ne minacciano la sopravvivenza. Molto recentemente, un nuovo tipo di fungo patogeno, *Batrachochytrium salamandrivorans*, si è diffuso in Europa e sta attualmente provocando un massiccio declino della popolazione di salamandre in tre Stati membri, mettendo in pericolo la sopravvivenza della maggior parte delle specie europee di salamandra. Il progetto pilota assisterà gli Stati membri nell'adempimento dei loro obblighi a norma della direttiva Habitat. Non è possibile un intervento immediato nell'ambito del programma Orizzonte 2020.

Il progetto pilota è inteso a elaborare misure di attenuazione sostenibili al fine di contrastare l'impatto dell'epidemia causata dal fungo *Batrachochytrium salamandrivorans*, sia nel breve che nel lungo termine, attraverso uno sforzo congiunto degli Stati membri dell'UE più colpiti (sulla base dell'attuale insorgenza del fungo e dei paesi con la popolazione di salamandre più variegata, tra cui, ma non solo, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Francia, Spagna, Portogallo, Italia e Grecia).

Nel breve termine (per i primi due anni) il progetto pilota definirà l'attuale distribuzione del fungo nelle popolazioni di salamandre a rischio in tutta Europa. Per impedire la diffusione del fungo, il progetto pilota consentirà anche di analizzare metodi diversi (valore di protezione delle barriere, effetto di diluizione della rimozione temporanea di una parte della popolazione in presenza di un focolaio) e sforzi cooperativi in ed ex situ in più Stati membri. Nel lungo termine (tre anni), saranno elaborate bozze per strategie in materia di vaccinazione (aumentando la resistenza degli anfibi contro il fungo) e di bioaumento (interventi mirati nell'ambiente per creare condizioni che limitano la sopravvivenza del fungo e l'impatto sugli anfibi (ad esempio *Schmeller e altri*, 2014).

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 32 Progetto pilota — Protocolli per la definizione di regimi di valutazione delle infrastrutture verdi nell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	240 000	600 000	300 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Diverse iniziative nazionali e regionali puntano a perfezionare le infrastrutture verdi sulla base della strategia dell'Unione per le infrastrutture verdi (maggio 2013) e come riconoscimento del ruolo di tali infrastrutture nell'attuazione della strategia dell'Unione sulla biodiversità per il 2020, che esige il ripristino di almeno il 15% degli ecosistemi degradati. Uno dei modi più efficaci per allestire infrastrutture verdi nei centri urbani è ricorrere alla pianificazione urbana, ma i progettisti hanno bisogno di strumenti di valutazione comprovata e di prassi di eccellenza in materia per fornire ausilio al processo decisionale. Il progetto pilota punta a sviluppare protocolli per la definizione di specifici regimi di valutazione delle infrastrutture verdi, per regione o centro urbano, al fine di favorire la mitigazione del cambiamento climatico nelle città.

Il progetto ha pertanto lo scopo di elaborare protocolli per promuovere la creazione, la gestione e la governance delle infrastrutture verdi. Un secondo obiettivo è quello di esaminare il ruolo che le infrastrutture verdi potrebbero assumere come catalizzatore per avviare una maggiore reattività urbana in vari contesti (nelle comunità e organizzazioni) di diversi ambienti socioeconomici, climatici e culturali.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 33 Progetto pilota — Attenuazione dell'impatto delle eliche eoliche sulle popolazioni di pipistrelli e uccelli e nelle rotte migratorie

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	1 000 000	500 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 33 *(seguito)*

Il progetto pilota ha lo scopo di elaborare e, se del caso, approfondire studi complementari sull'impatto ambientale delle eliche eoliche sulle popolazioni di pipistrelli e uccelli migratori, nonché sulle modifiche delle rotte migratorie degli stessi. Sulla base dei dati raccolti, vanno elaborati orientamenti - adatti per l'attuazione su ampia scala e idonei a fungere da base per iniziative legislative - mirati a mitigare (e, ove pertinente, compensare) gli impatti accertati.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 34 Progetto pilota — Repertorio delle specie e degli habitat nelle regioni ultraperiferiche francesi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	1 000 000	500 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni residui relativi agli esercizi precedenti nel quadro del progetto pilota.

Il programma CORINE (Coordination of Information on the Environment), istituito nel 1991 dalla Commissione europea, aveva il compito principale di definire e proteggere i biotopi, combattere l'inquinamento atmosferico, cartografare la suddivisione dei diversi modi di occupazione del suolo e preservare le zone naturali. La banca dati che ne è derivata è stata sostituita da quella dell'European Union Nature Information System (EUNIS), che contiene un repertorio degli habitat europei (naturali, seminaturali, artificiali, terrestri o acquatici) e funge da base per il quadro legislativo dell'Unione sulla natura (normativa Natura 2000).

Tuttavia, tale repertorio non contempla le specie e gli habitat nelle regioni ultraperiferiche francesi (Martinica, Guadalupa, Guyana francese, Riunione e Mayotte), le quali presentano singolarmente caratteristiche biologiche ed ecologiche molto specifiche e una notevole quota di specie endemiche.

Il progetto pilota ha lo scopo di predisporre, con gli stessi strumenti del programma Corine Biotope ed EUNIS, un repertorio delle specie e degli habitat e una classificazione delle zone sensibili sul piano ambientale di queste regioni, che rappresentano punti caldi della biodiversità mondiale. La creazione di questa nuova banca dati comune è necessaria per individuare le lacune e per adottare, come per le altre regioni dell'Unione, un quadro di interventi mirati alla conservazione del biotopo di dette regioni.

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 34 *(seguito)*

L'iniziativa, di cui è già stata dimostrata la fattibilità e l'utilità per le altre regioni dell'Unione, è la prima tappa di un percorso inteso all'adozione di proposte legislative riguardanti la preservazione della biodiversità nelle regioni ultraperiferiche francesi. Essa potrà beneficiare delle possibili sinergie con le attività realizzate nel quadro dell'azione preparatoria BEST.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 35 Progetto pilota — Mappatura e valutazione dello stato degli ecosistemi e dei relativi servizi nelle regioni ultraperiferiche e nei paesi e territori d'oltremare: creazione di collegamenti e messa in comune delle risorse

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

L'azione 5 della strategia dell'UE sulla biodiversità esorta gli Stati membri a procedere a una mappatura e valutazione dello stato degli ecosistemi e dei relativi servizi nei rispettivi territori nazionali. Sebbene nel 2012 sia stato istituito un apposito gruppo di lavoro sulla mappatura e la valutazione dello stato degli ecosistemi e dei relativi servizi (MAES) uno sguardo al suo atlante digitale rivela chiaramente che gli sforzi in corso sono incentrati per lo più sull'Europa continentale, con alcune attività cartografiche già realizzate per la Macaronesia. Ciò è in contrasto con la ricchezza della biodiversità nelle regioni ultraperiferiche (RUP) e nei paesi e territori d'oltremare (PTOM), che ospitano tra l'altro più specie endemiche dell'intero continente europeo. Le entità d'oltremare europee dovrebbero pertanto costituire, di per sé e visti gli impegni internazionali dell'Unione, tasselli fondamentali dell'iniziativa MAES. Diversi sono i motivi per cui ciò non avviene, tra cui la carenza dei dati sulla copertura/utilizzo del suolo, le difficoltà logistiche di operare in zone di piccole dimensioni e disperse, le barriere linguistiche e gli ostacoli politici, nonché la penuria di risorse umane in loco.

I profili ecosistemici elaborati da BEST (BEST, il programma volontario per la biodiversità e i servizi ecosistemici nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione e nei paesi e territori d'oltremare) per tutte le RUP e i PTOM confermano il profondo divario nelle conoscenze in materia di biodiversità che costituiscono un ostacolo rilevante per la produzione di una mappatura e valutazione adeguata degli ecosistemi. Emerge chiara l'esigenza di definire metodologie adattate alle realtà delle entità europei d'oltremare. Esse dovrebbero fare ampio uso delle conoscenze locali, valorizzate con gli strumenti collaborativi messi a disposizione da NetBiome-CSA e dalla rete corrispondente.

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 35 *(seguito)*

Il presente progetto pilota coinvolgerà i responsabili politici, i ricercatori e la società civile nello sviluppo di metodologie per la mappatura e la valutazione dello stato degli ecosistemi e dei relativi servizi nelle RUP e nei PTOM. Con un approccio basato sul coordinamento e sulla sinergia si punta a trasformare la frammentazione della base di conoscenze geografiche e politiche di detti soggetti in trampolini per condividere le risorse e prefigurare solidi strumenti di partecipazione. Il progetto inizierà con la valutazione della situazione delle attività MAES assieme a organi partecipanti d'oltremare, mirata a repertoriare e motivare le capacità umane e materiali presenti in ciascuno di essi. Risulta possibile fare riferimento al repertorio delle specie e degli habitat e all'azione MAES prevista nell'ambito del progetto pilota «Repertorio delle specie e degli habitat nelle regioni ultraperiferiche francesi», approvata nel bilancio 2016 (07 02 77 34). È possibile scegliere come casi di studio una regione specifica e un particolare contributo su cui concentrare i lavori di un gruppo ad hoc di esperti locali, responsabili politici ed esponenti della società civile, provenienti da tutte le RUP e i PTOM.

Oltre ad apportare un contributo tangibile al MAES, il progetto dimostrerà la fattibilità e il valore aggiunto di un approccio dal basso verso l'alto, con il coinvolgimento e il rafforzamento delle capacità degli operatori locali. In caso di successo, il progetto consentirà di sperimentare e attuare la metodologia MAES in diverse regioni del mondo, fornendo metodologie e orientamenti per le prassi corrette e contribuendo alla leadership mondiale dell'Unione in tale ambito.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 36 Progetto pilota — Rete delle città verdi europee

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

Il progetto pilota fornirà sostegno finanziario per lo sviluppo di una nuova «Rete delle città verdi europee» (che includa le città vincitrici del premio «Capitale verde europea» e le città candidate a tale premio) affinché condividano le loro esperienze, conoscenze e competenze sullo sviluppo urbano sostenibile con altre città europee. La rete promuoverà la sostenibilità ambientale nelle città europee attraverso una serie di azioni specifiche volte ad aiutare tutte le città – da quelle più «verdi» a quelle con prestazioni ambientali meno avanzate – a compiere ulteriori passi avanti verso un'effettiva sostenibilità.

Ogni anno dal 2010 l'Unione conferisce il titolo di «Capitale verde europea» a una città nell'Unione che rispetta regolarmente elevate norme ambientali, è impegnata a conseguire obiettivi continui e ambiziosi in termini di ulteriore miglioramento dell'ambiente e di sviluppo sostenibile e può fungere da modello in grado di ispirare altre città e promuovere prassi eccellenti presso tutte le altre città europee. Benché le città vincitrici intraprendano alcune azioni nel corso dell'anno per promuovere il concetto di città verdi, il loro bilancio e le loro possibilità di diffusione a livello europeo sono alquanto limitati.

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 36 *(seguito)*

L'idea alla base del presente progetto è quella di utilizzare l'ampia gamma di insegnamenti tratti da tutti i candidati ritenuti meritevoli di considerazione per il conferimento del premio e di consolidare queste preziose esperienze e comunicarle ad altre città, in modo tale che esse possano ispirarsene, e capire che cosa ha comportato la loro messa in atto. In effetti, si tratterà di potenziare l'impatto del premio «Capitale verde europea» a lungo termine e garantire ricadute positive a vantaggio di intere regioni e paesi.

Il progetto andrà oltre la mera organizzazione dello scambio di esempi di buone prassi (anche se ciò ne costituisce un elemento importante) e punterà altresì a sviluppare una serie specifica di strumenti e materiali didattici, di cui potrebbero avvalersi diverse tipologie di amministrazioni comunali che intendono adottare provvedimenti a favore di una maggiore sostenibilità. Tali strumenti saranno combinati con seminari, workshop e/o conferenze con orientamento strategico, al fine di massimizzare i benefici ambientali derivanti dal lavoro (ossia sulla base di un'analisi delle zone dell'Unione in cui tali esperienze potrebbero essere più utilmente divulgate ai fini di un maggiore impatto possibile). Il progetto pilota dovrà inoltre fornire gli stanziamenti necessari per finanziare la creazione e il funzionamento della rete.

Per iniziare, le città da invitare ad aderire alla «Rete europea delle città verdi» saranno:

A) Le precedenti vincitrici del premio: Stoccolma (2010), Amburgo (2011), Vitoria-Gastiez (2012), Nantes (2013), Copenaghen (2014), Bristol (2015), Lubiana (2016) ed Essen (2017).

B) Le ex finaliste: Amsterdam, Friburgo, Münster, Oslo, Barcellona, Malmö, Norimberga, Reykjavík, Francoforte, Bruxelles, Glasgow, Nimega, 's-Hertogenbosch e Umeå.

Saranno invitate ad aderire tutte le future vincitrici e finaliste. La gestione dei membri della rete sarà assicurata dalla Commissione.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 37 Progetto pilota — Effetti della combustione di rifiuti solidi urbani sulla qualità dell'aria ambiente in Europa ed eventuali misure di attenuazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	375 000				

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 37 *(seguito)*

Commento

Uno dei problemi più critici della qualità dell'aria urbana in Europa, in particolare nell'Europa centrale e orientale, è la notevole frequenza di elevati livelli di particolato respirabile (PM10/PM2.5) molto al di sopra dei valori limite dell'Unione. Sono stati istituiti nessi diretti tra l'esposizione a elevate concentrazioni di particolato e decessi prematuri causati da disturbi cardiovascolari e respiratori, , nonché una maggiore morbilità, come malattie respiratorie dei bambini. Negli ultimi tempi sono stati classificati cancerogeni fattori come l'inquinamento atmosferico in generale e il particolato in quanto componente distinto dell'inquinamento atmosferico combinato. Inoltre, il rischio specifico legato al particolato è in genere legato alla presenza di metalli tossici e di centinaia di composti di sostanze cancerogene, mutagene o tossiche.

Le fonti convenzionali di particolato primario come i gas di scarico di motori e i processi industriali sono state finora adeguatamente disciplinate e, con l'eccezione di alcune fonti di emissioni massicce, concorrono in misura relativamente ridotta all'inquinamento atmosferico urbano. In inverno, invece, quando si verifica la maggior parte dei superamenti delle norme sulla qualità dell'aria, la combustione dei rifiuti solidi nei nuclei domestici rappresenta una notevole fonte di particolato non solo nelle città ma anche nei centri minori. Da precedenti analisi si evince che apparentemente circa un terzo dei rifiuti solidi viene bruciato nei nuclei domestici. Si presume che potenzialmente finiscano nelle stufe domestiche molte tonnellate di pneumatici, indumenti, residui edilizi, vernici e altri rifiuti. La combustione di rifiuti è all'origine di grandi emissioni di particolato nelle zone residenziali, con eventuale esposizione di molte persone a concentrazioni molto elevate di particolato estremamente pericoloso. Vengono emesse quantità elevate di fuliggine contenente piombo, mercurio, cadmio e altri metalli tossici, pesticidi, acido cloridrico, isocianati e idrocarburi policiclici aromatici, che hanno effetti nocivi acuti e cronici per la salute degli individui sensibili.

Il problema è particolarmente critico in distretti e regioni colpiti dalla povertà, ma data la natura dell'inquinamento atmosferico, in situazioni meteorologiche sfavorevoli esso può estendersi anche a zone più vaste. Tra gli effetti si prevedono una calo netto del PIL a causa dell'impatto dei fumi di rifiuti solidi sulla salute di un'ampia popolazione, nonché notevoli perdite di produttività del lavoro e i costi per l'assistenza sanitaria. Si prevede che il problema si aggravi con l'aumento della povertà energetica in molte parti d'Europa. Occorrono misure efficaci per valutare l'ampiezza del problema e ridurne l'impatto.

I principali obiettivi del progetto sono i seguenti:

1. Effettuare ricerche scientifiche per precisare l'ampiezza e l'incidenza quantitativa della combustione dei rifiuti solidi urbani in termini di inquinamento da particolato nelle diverse regioni dell'Europa centrale, orientale e meridionale.

2. Inventariare la combustione dei rifiuti effettuata nelle aree urbane e in quelle rurali e i relativi effetti sulla qualità dell'aria a livello locale.

3. Repertoriare la tipologia predominante di rifiuti solidi bruciati per regione (prodotti agricoli, rifiuti di estrazione (carbone), abbigliamento, residui edili, pneumatici, ecc.).

4. Identificare i punti di crisi nelle regioni in cui la combustione dei rifiuti urbani provoca particolari preoccupazioni.

5. Valutare la relazione tra povertà e combustione di rifiuti solidi urbani, analizzare le consapevolezza dell'opinione pubblica in materia.

6. Sensibilizzare l'opinione pubblica mediante campagne specifiche (messaggi, ambiti, ecc.) e individuare eventuali misure per risolvere il problema, tra cui l'adozione di una normativa efficace in materia di controllo e attuazione.

Tematiche centrali: inquinamento atmosferico, particolato (PM), norme in materia di qualità dell'aria, superamento dei valori limite, combustione di rifiuti solidi, nuclei domestici, stufe domestiche, fumi, rischi sanitari, metalli pesanti, composti cancerogeni, tossicità, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, povertà energetica, regioni colpite dalla povertà, perdita di PIL, attenuazione, legislazione, miglioramento della qualità dell'aria.

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 37 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 38 Progetto pilota — Monitoraggio ambientale dell'uso di pesticidi mediante le api mellifere

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

Commento

L'obiettivo del presente progetto pilota consiste nel porre in essere uno strumento di valutazione dei pesticidi nell'ambiente con l'ausilio delle api e dei prodotti apicoli. Una tale impostazione combina il monitoraggio di inquinanti ambientali con la salute degli animali e la sicurezza alimentare.

Le api mellifere vengono a contatto con diverse matrici ambientali in ragione delle loro necessità biologiche e comportamentali. Durante la ricerca di cibo le api coprono vaste superfici (fino a un raggio di 15 km) e visitano ogni giorno numerose piante per la raccolta di nettare, secrezioni di insetti che si nutrono di linfa, polline e acqua, unitamente a gomma vegetale che viene raccolta per la produzione di propoli. Durante il volo vengono a contatto altresì con particelle aeree che si attaccano ai peli del loro corpo o con le sostanze diluite nell'atmosfera. Sono stati effettuati studi sporadici su api e prodotti apicoli in quanto «strumenti di controllo» biologici per misurare la qualità ambientale. Sono già stati descritti diversi livelli di controlli ambientali effettuati con api mellifere, che differiscono per grado di complessità e sensibilità.

Preoccupati dalla perdita di colonie di api mellifere, apicoltori e scienziati in determinate zone d'Europa hanno iniziato ad analizzare il tenore di antiparassitari delle api e dei prodotti apicoli. I risultati sono spesso gli stessi: le api sono esposte a un'ampia gamma di sostanze inquinanti simultaneamente o consecutivamente. È risultato inaspettatamente che, in molte occasioni, gli antiparassitari individuati non fossero autorizzati, mentre in altri casi sono stati trovati in zone naturali lontano dalle fonti di contaminazione.

Il presente progetto pilota è un progetto scientifico di iniziativa civica in cui gli apicoltori di diversi paesi europei raccoglieranno ogni settimana dei campioni di polline nel corso di due stagioni apicole. Le analisi del polline e dei pesticidi l'analisi serviranno a determinare, rispettivamente, l'origine botanica e il grado di contaminazione dei campioni. I dati analitici saranno collocati in un contesto geospaziale, al fine di comprendere sia le possibili fonti di alimentazione delle api e gli inquinanti. In casi specifici possono essere raccolti campioni di miele fresco per comprendere l'eventuale contaminazione della melata. Inoltre, in casi specifici, può essere condotta un'indagine di campo tra gli agricoltori che operano nella zona, con un raggio di 3 km attorno agli apiari campione, al fine di conoscere in maniera approfondita le pratiche agricole svolte. L'analisi verificherà la presenza sia di pesticidi e medicinali veterinari autorizzati che di quelli non autorizzati e permetterà di valutare l'applicazione della legislazione dell'Unione per quanto riguarda l'impiego di pesticidi. Il progetto avrà una durata di 30 mesi, in modo da includere due anni di campionamento per coprire le fluttuazioni dei dati.

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 38 *(seguito)*

I risultati attesi sono: 1) lo sviluppo di un sistema di monitoraggio ambientale non invasivo, di facile applicazione e riproducibile in tutta Europa; 2) un miglioramento delle conoscenze sull'inquinamento ambientale mediante campionatori ambientali; 3) l'individuazione di settori problematici, sia in termini geografici che chimici; 4) la verifica dell'efficacia della legislazione dell'Unione in termini di prevenzione dell'inquinamento ambientale e alimentare; 5) un'indicazione della biodiversità vegetale del paesaggio nel corso dell'intero anno; 6) la verifica della qualità della banca dati CORINE per la modellizzazione dell'esposizione a livello di paesaggio.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 39 Progetto pilota — Istituire piatteforme regionali o locali sulla coesistenza tra uomo e grandi carnivori incentrato sulle azioni specifiche per i grandi carnivori in zone con elevati livelli di conflitto

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

Commento

Le quattro principali specie di grandi carnivori in Europa - l'orso bruno, il lupo, la lince e il ghiottone - sono tra i gruppi più complessi dal punto di vista della conservazione delle specie. La Commissione ha compiuto notevoli sforzi per comprendere le loro esigenze biologiche e i conflitti tra i soggetti interessati in materia. Esiste un'ampia gamma di esperienze in materia di attenuazione dei conflitti, comprendenti da un lato le conoscenze locali tradizionali di zootecnia e le pratiche di caccia, ma pure l'alta tecnologia, anche con progetti attuati in loco e cofinanziati dal programma LIFE dell'Unione. Nel 2012, tramite la definizione di priorità con la partecipazione di diversi esperti e soggetti interessate sono state enunciate «azioni centrali» per ognuna delle popolazioni di grandi carnivori. Nell'estate del 2014, è stata istituita la piattaforma dell'UE sulla coesistenza tra uomo e grandi carnivori nella quale agricoltori, pastori, ambientalisti, cacciatori, proprietari terrieri e scienziati possono scambiare idee e prassi migliori. La piattaforma ha lo scopo di promuovere modalità e mezzi per ridurre al minimo e, ove possibile, risolvere i conflitti tra gli interessi umani e la presenza di specie di grandi carnivori, attraverso lo scambio di conoscenze e la collaborazione aperta, costruttiva e nel rispetto reciproco.

La piattaforma a livello dell'Unione è confrontata con il compito complicato di divulgare le prassi migliori oggetto di discussione presso i soggetti interessati che coesistono con i grandi carnivori in loco e di collaborare con loro. I suoi membri non hanno le risorse per impegnarsi pienamente nella comunicazione con i loro omologhi o recarsi alle riunioni regionali. Al fine di affrontare i principali problemi di coesistenza alla fonte, occorrono gruppi analoghi anche a livello locale. Nel contempo, restano essenziali i collegamenti da avviare a livello dell'Unione e la comunicazione da migliorare sia verticalmente che orizzontalmente tra livelli di governance al fine di trasmettere in modo efficace le informazioni. Il progetto pilota sarà destinato a istituire diversi gruppi di parti interessate a livello locale o regionale, basati sul modello della piattaforma dell'UE. Saranno inoltre approfondite le esperienze acquisite con altre piatteforme regionali, ad esempio attraverso i progetti LIFE.

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 39 *(seguito)*

Metodi e requisiti

— Selezionare due settori in Europa per gli studi pilota in presenza di gravi conflitti legati alla coesistenza tra uomo e grandi carnivori e con poche soluzioni sperimentate.

— Istituire una piattaforma regionale sulla coesistenza tra uomo e grandi carnivori con un gruppo di soggetti in rappresentanza dei principali gruppi d'interesse attivi in quest'ambito facendo riferimento all'accordo della piattaforma dell'UE come punto di partenza e tenendo in conto l'esperienza di altre piatteforme regionali.

— Procedere alla definizione delle priorità con i soggetti interessati al fine di stabilire quali azioni basilari presentino potenzialmente la migliore idoneità a essere attuate nelle diverse ubicazioni tramite «azioni centrali per le popolazioni di grandi carnivori in Europa». L'attenzione sarà concentrata su azioni concernenti la soluzione dei conflitti, la comunicazione, la riduzione dei problemi socioeconomici e l'individuazione di benefici economici per tutti i soggetti in linea con gli obiettivi delle direttive dell'Unione sulla tutela della natura e della strategia sulla biodiversità UE 2020.

— Sostenere l'attuazione di due o tre azioni (finanziate mediante il progetto pilota).

Al fine di far avanzare l'azione, uno dei principali beneficiari avrà il compito di coordinare l'azione, adottare misure per individuare e definire le piatteforme locali e gestire l'interazione tra le piatteforme unionali e regionali. Il beneficiario principale provvederà a gestire un bilancio per ogni piattaforma regionale onde stimolare la partecipazione dei soggetti interessati, a fornire sostegno ai singoli membri per viaggi di studio o partecipare alle riunioni regionali e per il finanziamento delle azioni basilari decise dalla piattaforma regionale. Rivestiràe analoga importanza anche la garanzia di adeguata mediazione per la selezione dei membri della piattaforma.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 40 Progetto pilota — Verso miglioramenti basati su elementi concreti dell'attuazione delle direttive Uccelli e Habitat: revisioni sistematiche o meta-analisi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 40 *(seguito)*

Commento

La Commissione ha recentemente svolto una verifica dell'adeguatezza delle direttive Uccelli e Habitat, valutandole in base a cinque criteri: efficacia, efficienza, coerenza, pertinenza e valore aggiunto dell'Unione. Dalla valutazione è emerso che i principali ostacoli all'efficacia delle direttive Uccelli e Habitat riguardano un'applicazione carente, la scarsa integrazione e le interferenze con le altre politiche e settori economici, nonché l'insufficiente cooperazione tra le parti interessate e le organizzazioni competenti. Le parti interessate hanno riscontrato che, in fase di attuazione, i principali problemi risiedono nella lacunosità delle conoscenze e nell'insufficienza dell'accesso alle informazioni, anche per quanto riguarda l'efficacia e l'efficienza dei siti e delle specie contemplati dalle direttive. Inoltre, la raccolta e l'analisi di studi su casi, strumenti e raccomandazioni per migliorare l'attuazione delle direttive Uccelli e Habitat non rientravano nell'ambito di esecuzione della verifica dell'adeguatezza.

Il progetto pilota colmerà tali lacune e contribuirà a migliorare l'attuazione della direttiva Uccelli e Habitat mediante la raccolta e l'analisi sistematica delle conoscenze, degli elementi di prova, degli strumenti e dei principi atti a migliorare i risultati delle direttive in questione.

Vista la considerevole esperienza acquisita dagli scienziati e da altri specialisti nell'intera Unione, una soluzione efficace consiste pertanto nel procedere a revisioni sistematiche e meta-analisi, nonché nel definire un ampio spettro di orientamenti per una migliore attuazione. Gli approcci attuali potrebbero essere integrati con l'apporto della comunità scientifica, al fine di definire congiuntamente la necessaria base di conoscenze, in quanto modalità economicamente conveniente per massimizzare la completezza, la rappresentatività geografica e la qualità.

Il progetto pilota si concentrerà sull'esecuzione di tali revisioni sistematiche e sullo sviluppo di prime iniziative verso un'azione preparatoria finalizzata ad attuare i miglioramenti proposti. Gli elementi principali della valutazione consisteranno nel:

a. creare una banca dati completa di pubblicazioni oggetto di valutazione inter pares e altre conoscenze provenienti da tutti gli Stati membri, per la raccolta e la classificazione di strumenti, principi, orientamenti, raccomandazioni e risultati degli studi di casi specifici che mostrano come migliorare dell'attuazione delle direttive Uccelli e Habitat. La banca dati avrà come riferimento ed estenderà la letteratura esistente nella banca dei dati già raccolti durante la verifica dell'adeguatezza e comprenderà la classificazione per parametri come la scala, la diffusione geografica e la rilevanza sul piano politico;

b. valutare in che modo:

   — migliorare l'efficacia in termini di pianificazione, gestione e monitoraggio;

   — migliorare l'efficienza in termini di costi riducendo i conflitti e migliorando l'uso dei fondi esistenti;

   — verificare quali altre politiche dell'Unione incidono sull'attuazione delle direttive Uccelli e Habitat e quali eventuali miglioramenti siano da apportare per ridurre i conflitti e perfezionare l'integrazione delle politiche;

   — migliorare i meccanismi di applicazione e gestione al fine di potenziare il ruolo dell'Unione nell'attuazione effettiva delle direttive Uccelli e Habitat;

c. organizzare seminari per raccogliere le conoscenze, discutere le opzioni, interpretare l'applicazione degli elementi di comprova empirica, introdurre orientamenti basati su conoscenze scientifiche e identificare le future esigenze in materia di conoscenze (cinque seminari con la partecipazione di almeno 100 partecipanti);

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 40 *(seguito)*

d. effettuare una solida meta-analisi dei risultati, compreso un confronto quantitativo dell'efficacia e dell'efficienza in termini di costi dei vari strumenti politici;

e. formulare una serie di raccomandazioni specifiche a livello regionale, calibrate alla scala d'intervento e non prescrittive;

f. divulgare le raccomandazioni per la discussione e il riesame inter pares presso la comunità scientifica al fine di massimizzare la qualità e la trasparenza dei risultati e rafforzare successivamente la collaborazione con tutte le parti interessate.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

07 02 77 41 Progetto pilota — Promuovere metodi alternativi alla sperimentazione animale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

La sperimentazione animale è un metodo utilizzato in Europa per quattro tipi di finalità differenti: la ricerca di base, la ricerca applicata, la tossicologia e l'insegnamento.

La direttiva 2010/63/UE stabilisce un quadro europeo per la protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, rendendo giuridicamente vincolante l'obbligo di rispettare i principi della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento.

Come evidenziato nel considerando 28 di tale direttiva, il benessere degli animali utilizzati nelle sperimentazioni dipende ampiamente dalla qualità e dalle competenze professionali del personale che controlla i protocolli, che attua le procedure o che dirige le persone incaricate della cura quotidiana degli animali. Per tale ragione occorre assolutamente che il personale competente per detti compiti nei diversi Stati membri sia adeguatamente informato, formato e competente in materia di benessere animale e che abbia accesso a tutte le informazioni utili, agli strumenti e alle conoscenze necessarie per poter applicare procedure alternative alla sperimentazione animale.

Uno dei principali ostacoli allo sviluppo e all'uso di metodi alternativi dipende dall'assenza di correlazione e dalla mancanza di scambi di informazioni tra i diversi settori scientifici, il che impedisce lo sviluppo dei metodi esistenti e il loro impiego da parte degli utilizzatori della sperimentazione animale.

COMMISSIONE
TITOLO 07 — AMBIENTE

CAPITOLO 07 02 — POLITICA AMBIENTALE A LIVELLO DELL'UNIONE E A LIVELLO INTERNAZIONALE *(seguito)*

07 02 77 *(seguito)*

07 02 77 41 *(seguito)*

Il progetto pilota ha lo scopo di promuovere all'interno dell'Unione l'utilizzazione di metodi alternativi alla sperimentazione animale. Occorre di fatto mobilitare e articolare meglio mezzi supplementari al fine di favorire un uso migliore dei metodi alternativi intesi a permettere di ridurre il numero di animali utilizzati e di sostituire infine l'impiego di animali.

Potenziando le competenze e le risorse degli organi esistenti (ECVAM, ...), il progetto pilota ha l'obiettivo di migliorare lo scambio di informazioni e conoscenze tra la comunità scientifica, le agenzie dell'Unione, le autorità nazionali e gli utilizzatori della sperimentazione animale nei diversi Stati membri, nella prospettiva tracciata dagli orientamenti dell'Unione ai fini dell'attuazione della direttiva 2010/63/UE.

Il progetto punta anche a promuovere attivamente le alternative esistenti alla sperimentazione animale, a facilitare la convalida dei nuovi metodi alternativi, a proporre campagne di informazione, a promuovere lo scambio di informazioni, conoscenze e prassi migliori tra gli scienziati e le autorità dei diversi Stati membri sui metodi esistenti, sulle modalità per impiegarli, sulle esigenze riscontrate per lo sviluppo di nuovi metodi o il miglioramento dei metodi esistenti.

Il progetto pilota intende anche, tramite il potenziamento delle competenze e delle risorse della piattaforma europea e del portale di informazione sull'istruzione e la formazione («Etplas»), proporre formazioni specifiche, disponibili anche online, destinate agli scienziati nei rispettivi campi (ricerca di base, tossicologia, ...), ai medici, ai veterinari, ma anche agli operatori dell'industria.

Il progetto pilota dovrebbe anche consentire uno spazio di riflessione e di proposta, mirato a promuovere e perfezionare le ricerche scientifiche per lo sviluppo di alternative, a tracciare nessi tra il livello regolamentare dell'Unione e le strutture nazionali nonché a puntare a maggiore efficacia dei metodi alternativi nell'Unione.

La realizzazione del progetto pilota deve essere un passo essenziale verso l'applicazione delle legislazione esistente e il conseguimento dell'obiettivo condiviso dalla Commissione europea di sostituire infine la sperimentazione animale con metodi alternativi.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

TITOLO 08

RICERCA E INNOVAZIONE

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

TITOLO 08

RICERCA E INNOVAZIONE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 01	SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE»	330 480 222	330 480 222	326 792 757	326 792 757	308 618 156,15	308 618 156,15
08 02	ORIZZONTE 2020 — RICERCA	5 646 818 801	5 359 033 635	5 333 570 831	4 926 092 012	5 724 074 090,30	5 252 249 864,43
08 03	PROGRAMMA EURATOM — AZIONI INDIRETTE	215 504 757	222 147 040	191 374 718	148 815 738	179 525 503,95	214 380 219,16
08 05	PROGRAMMA DI RICERCA DEL FONDO DI RICERCA CARBONE E ACCIAIO	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	47 347 161,—	45 107 209,14
	Titolo 08 — Totale	**6 192 803 780**	**5 911 660 897**	**5 851 738 306**	**5 401 700 507**	**6 259 564 911,40**	**5 820 355 448,88**

TITOLO 08

RICERCA E INNOVAZIONE

Commento

Le osservazioni seguenti riguardano tutte le linee di bilancio del presente titolo.

Le attività di ricerca e innovazione che rientrano nel presente titolo contribuiranno ai due principali programmi di ricerca: «Orizzonte 2020» e «Euratom». Lo stanziamento finanzierà inoltre i programmi di ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio.

Gli obiettivi generali sono quelli stabiliti dall'articolo 179 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e intende contribuire alla creazione di una società della conoscenza, fondata sullo Spazio europeo della ricerca, favorendo la cooperazione transnazionale nell'Unione a tutti i livelli, portando il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea ai limiti della conoscenza, rafforzando in quantità e qualità le risorse umane per la ricerca e la tecnologia e le capacità di innovazione in tutta Europa e assicurandone un uso ottimale.

In Orizzonte 2020 la questione dell'uguaglianza di genere è affrontata in modo trasversale al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare una dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in particolare della necessità di intensificare gli sforzi per migliorare la partecipazione delle donne a tutti i livelli, incluso quello decisionale, della ricerca e innovazione.

Sono imputati su tali articoli e voci anche le spese per riunioni, conferenze, seminari e colloqui ad alto livello scientifico o tecnologico e d'interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di studi e sovvenzioni, di seguito e di valutazione dei programmi specifici e dei programmi quadro e delle analisi e valutazioni di alto livello scientifico o tecnologico, effettuate per conto dell'Unione, per esplorare nuovi settori di ricerca adeguati per l'azione dell'Unione, in particolare nel quadro dello spazio europeo della ricerca, nonché le azioni di seguito e di diffusione dei risultati dei programmi, anche per le azioni svolte a titolo dei precedenti programmi quadro.

Stanziamenti destinati a coprire anche le spese amministrative, comprese le spese di personale statutario ed altro, le spese d'informazione e di pubblicazioni, di funzionamento amministrativo e tecnico nonché talune altre spese d'infrastruttura interna inerenti al conseguimento dell'obiettivo dell'azione di cui fanno parte integrante, anche per le azioni ed iniziative necessarie alla preparazione e al seguito della strategia dell'Unione relativa alle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (RST).

Le entrate derivanti da accordi di cooperazione tra la Comunità europea dell'energia atomica e la Svizzera o dagli accordi multilaterali per lo sviluppo della fusione (EFDA) saranno iscritte alle voci 6 0 1 1 e 6 0 1 2 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

Per alcuni di questi progetti è prevista la partecipazione di paesi terzi o di organizzazioni di paesi terzi alla cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica. Quest'eventuale contributo finanziario sarà iscritto alle voci 6 0 1 3 e 6 0 1 5 dello stato delle entrate e potrà dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dagli Stati che partecipano alla cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica saranno iscritte alla voce 6 0 1 6 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

Le eventuali entrate provenienti da organismi esterni alle attività dell'Unione saranno iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in conformità dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Gli stanziamenti supplementari saranno iscritti alle voci 08 02 50 01, 08 03 50 01 e 08 04 50 01.

Gli stanziamenti amministrativi di cui al presente titolo sono iscritti all'articolo 08 01 05.

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
08 01	SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE»					
08 01 01	***Spese relative a funzionari e agenti temporanei del settore «Ricerca e innovazione»***	5,2	9 036 770	8 644 598	8 838 832,18	97,81
08 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione del settore «Ricerca e innovazione»***					
08 01 02 01	Personale esterno	5,2	333 599	282 168	207 770,36	62,28
08 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	531 032	369 192	389 018,91	73,26
	Articolo 08 01 02 — Subtotale		864 631	651 360	596 789,27	69,02
08 01 03	***Spese relative a materiale e servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Ricerca e innovazione»***	5,2	564 287	551 707	607 173,06	107,60
08 01 05	***Spese di supporto ai programmi di ricerca e innovazione del settore «Ricerca e innovazione»***					
08 01 05 01	Spese relative a funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	94 221 251	96 541 173	98 354 139,—	104,39
08 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	26 116 578	27 238 539	26 773 157,—	102,51
08 01 05 03	Altre spese amministrative relative ai programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	45 500 949	49 036 366	42 217 342,58	92,78
08 01 05 11	Spese relative a funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom	1,1	9 702 170	9 448 832	10 574 665,—	108,99
08 01 05 12	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom	1,1	709 823	727 200	720 000,—	101,43
08 01 05 13	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom	1,1	3 272 850	3 272 850	2 187 632,26	66,84
	Articolo 08 01 05 — Subtotale		179 523 621	186 264 960	180 826 935,84	100,73
08 01 06	***Agenzie esecutive***					
08 01 06 01	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca — contributo da Orizzonte 2020	1,1	45 122 000	40 981 475	38 677 409,—	85,72

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
08 01 06	*(seguito)*					
08 01 06 02	Agenzia esecutiva per la ricerca — contributo da Orizzonte 2020	1,1	62 627 224	59 972 046	54 456 061,80	86,95
08 01 06 03	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo di Orizzonte 2020	1,1	27 390 168	24 877 409	20 825 577,—	76,03
08 01 06 04	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti — Contributo di Orizzonte 2020	1,1	5 351 521	4 849 202	3 789 378,—	70,81
	Articolo 08 01 06 — Subtotale		140 490 913	130 680 132	117 748 425,80	83,81
	Capitolo 08 01 — Totale		**330 480 222**	**326 792 757**	**308 618 156,15**	**93,38**

08 01 01 ***Spese relative a funzionari e agenti temporanei del settore «Ricerca e innovazione»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 036 770	8 644 598	8 838 832,18

08 01 02 ***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione del settore «Ricerca e innovazione»***

08 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
333 599	282 168	207 770,36

08 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
531 032	369 192	389 018,91

08 01 03 ***Spese relative a materiale e servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Ricerca e innovazione»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
564 287	551 707	607 173,06

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 05 Spese di supporto ai programmi di ricerca e innovazione del settore «Ricerca e innovazione»

08 01 05 01 Spese relative a funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
94 221 251	96 541 173	98 354 139,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e al personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e che corrispondono all'organico ufficiale impegnato nelle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compresi i funzionari e il personale temporaneo assegnati alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. Capitolo 08 02.

08 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
26 116 578	27 238 539	26 773 157,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020, sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 05 *(seguito)*

08 01 05 02 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. Capitolo 08 02.

08 01 05 03 Altre spese amministrative relative ai programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
45 500 949	49 036 366	42 217 342,58

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi ad altre spese amministrative per l'insieme delle attività di gestione dei programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluse altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazioni e spese di rappresentanza.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 05 *(seguito)*

08 01 05 03 *(seguito)*

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. Capitolo 08 02.

08 01 05 11 Spese relative a funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 702 170	9 448 832	10 574 665,—

Commento

Tale stanziamento copre le spese relative a funzionari e personale temporaneo che attuano i programmi di innovazione e ricerca — Programma Euratom, corrispondenti all'organico ufficiale che partecipa alle azioni indirette nell'ambito dei programmi nucleari, incluso il personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 08 03.

08 01 05 12 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
709 823	727 200	720 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi nucleari, incluso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 05 *(seguito)*

08 01 05 12 *(seguito)*

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 08 03.

08 01 05 13 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 272 850	3 272 850	2 187 632,26

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi alle altre spese amministrative per l'insieme delle attività di gestione dei programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi nucleari, incluse altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazioni e spese di rappresentanza.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 08 03.

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 06 Agenzie esecutive

08 01 06 01 Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca — contributo da Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
45 122 000	40 981 475	38 677 409,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione di Orizzonte 2020 — il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020) e il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/972/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Idee» che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 243).

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347del 20.12.2013, pag. 81).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 06 *(seguito)*

08 01 06 01 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione della Commissione 2013/779, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca e abroga la decisione 2008/37/CE (GU L 346 del 20.12.2013, pag. 58).

Decisione della Commissione C(2013) 9428, del 20 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per la ricerca ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di ricerca di frontiera tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione, come modificata dalla decisione C(2014) 9437 del 12 dicembre 2014.

08 01 06 02 Agenzia esecutiva per la ricerca — contributo da Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
62 627 224	59 972 046	54 456 061,80

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA) relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione di Orizzonte 2020 — il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020) e il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 06 *(seguito)*

08 01 06 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

Decisione 2006/973/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Persone che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 270).

Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Capacità» che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 299).

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347del 20.12.2013, pag. 81).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione della Commissione 2008/46/CE, del 14 dicembre 2007, che istituisce l'Agenzia esecutiva per la ricerca per la gestione di talune parti dei programmi specifici comunitari «Persone», «Capacità» e «Cooperazione» nel settore della ricerca, a norma del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio (GU L 11 del 15.1.2008, pag. 9).

Decisione di esecuzione della Commissione 2013/778/UE, del 13 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per la ricerca e abroga la decisione 2008/46/CE (GU L 346 del 20.12.2013, pag. 54).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 06 *(seguito)*

08 01 06 02 *(seguito)*

Decisione della Commissione C(2013) 9418, del 20 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per la ricerca ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di ricerca e innovazione tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

08 01 06 03 Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo di Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
27 390 168	24 877 409	20 825 577,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione di Orizzonte 2020 — il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020) e il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione n. 1230/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, che adotta un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia: «Energia intelligente — Europa» (2003-2006) (GU L 176 del 15.7.2003, pag. 29).

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Decisione n. 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347del 20.12.2013, pag. 81).

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 06 *(seguito)*

08 01 06 03 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione 2004/20/CE della Commissione, del 23 dicembre 2003, che istituisce un'agenzia esecutiva, denominata «Agenzia esecutiva per l'energia intelligente», per la gestione dell'azione comunitaria nel settore dell'energia a norma del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 85).

Decisione 2007/372/CE della Commissione, del 31 maggio 2007, che modifica la decisione 2004/20/CE per trasformare l'Agenzia esecutiva per l'energia intelligente in Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (GU L 140 dell'1.6.2007, pag. 52).

Decisione C(2007) 3198 della Commissione, del 9 luglio 2007, che delega poteri all'«Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione» ai fini dell'esecuzione di incarichi connessi all'attuazione del programma Energia intelligente — Europa 2003-2006, del programma Marco Polo 2003-2006, del programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013 e per il programma Marco Polo 2007-2013, che include in particolare l'attuazione di stanziamenti iscritti nel bilancio della Comunità.

Decisione di esecuzione della Commissione 2013/771/UE, del 17 dicembre 2013, che istituisce la «Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese» e abroga le decisioni 2004/20/CE e 2007/372/CE (GU L 341 del 18 dicembre 2013, pag. 73).

Decisione della Commissione C(2013)09414, del 23 dicembre 2013 che delega poteri all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di energia, ambiente, azione per il clima, competitività e PMI, ricerca e innovazione, TIC, politica marittima e pesca tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

08 01 06 04 Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti — Contributo di Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 351 521	4 849 202	3 789 378,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione di Orizzonte 2020 — il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2014-2020) e il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 01 — SPESE AMMINISTRATIVE PER IL SETTORE «RICERCA E INNOVAZIONE» *(seguito)*

08 01 06 *(seguito)*

08 01 06 04 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347del 20.12.2013, pag. 81).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione 2013/801/UE della Commissione, del 23 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti e abroga la Decisione 2007/60/CE quale modificata dalla decisione 2008/593/CE (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 65).

Decisione della Commissione C(2013) 9235, del 23 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di energia, ambiente, azione per il clima, competitività e PMI, ricerca e innovazione, TIC, politica marittima e pesca tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
08 02	ORIZZONTE 2020 — RICERCA								
08 02 01	***Scienza di eccellenza***								
08 02 01 01	Rafforzare la ricerca di frontiera mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca	1,1	1 753 136 644	935 198 152	1 622 722 376	591 884 144	1 706 365 095,93	426 606 975,—	45,62
08 02 01 02	Rafforzare la ricerca nelle tecnologie future ed emergenti	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
08 02 01 03	Rafforzare le infrastrutture di ricerca europee, comprese le infrastrutture elettroniche	1,1	200 959 521	244 123 783	183 905 321	83 564 914	193 681 145,—	153 244 367,—	62,77
	Articolo 08 02 01 — Subtotale		1 954 096 165	1 179 321 935	1 806 627 697	675 449 058	1 900 046 240,93	579 851 342,—	49,17
08 02 02	***Leadership industriale***								
08 02 02 01	Leadership a livello di nanotecnologie, materiali avanzati, tecnologie laser, biotecnologie e tecnologie produttive avanzate	1,1	556 192 455	415 708 687	504 175 361	407 929 917	519 248 106,—	297 035 900,28	71,45
08 02 02 02	Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione	1,1	400 331 277	358 772 793	329 381 199	337 572 482	410 836 506,31	409 849 267,52	114,24
08 02 02 03	Rafforzare l'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI).	1,1	42 032 876	1 226 502	36 120 567	31 169 883	34 105 056,39	4 869 366,51	397,01
	Articolo 08 02 02 — Subtotale		998 556 608	775 707 982	869 677 127	776 672 282	964 189 668,70	711 754 534,31	91,76
08 02 03	***Sfide per la società***								
08 02 03 01	Migliorare la salute e il benessere nell'intero arco della vita	1,1	530 484 227	448 768 061	524 745 272	299 890 040	588 228 532,43	373 709 857,13	83,27
08 02 03 02	Garantire approvvigionamenti sufficienti di prodotti alimentari sicuri, sani e di elevata qualità e altri bioprodotti	1,1	185 315 580	160 057 663	142 233 804	89 735 746	97 048 684,—	79 239 788,39	49,51
08 02 03 03	Effettuare la transizione verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo	1,1	321 697 313	227 788 241	335 369 074	242 548 217	322 852 089,90	155 567 028,86	68,29
08 02 03 04	Realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e senza soluzione di continuità	1,1	374 512 012	327 823 067	331 555 393	174 476 315	164 157 496,—	177 192 707,54	54,05

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
08 02 03	*(seguito)*								
08 02 03 05	Conseguire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici e un approvvigionamento sostenibile di materie prime	1,1	311 465 457	239 716 355	284 530 369	150 855 696	306 477 896,54	113 159 661,24	47,21
08 02 03 06	Promuovere società europee inclusive, innovative e riflessive	1,1	115 787 740	106 192 615	112 411 389	117 834 666	121 198 032,15	58 563 127,53	55,15
	Articolo 08 02 03 — Subtotale		1 839 262 329	1 510 346 002	1 730 845 301	1 075 340 680	1 599 962 731,02	957 432 170,69	63,39
08 02 04	***Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione***	1,1	140 157 850	108 860 005	105 470 711	47 808 292	95 923 167,—	68 963 813,23	63,35
08 02 05	***Attività orizzontali di Orizzonte 2020***	1,1	114 734 030	104 622 798	109 162 522	79 820 088	47 450 000,—	20 100 000,—	19,21
08 02 06	***La scienza con e per la società***	1,1	58 457 571	54 171 621	53 497 266	40 461 390	56 466 691,—	21 834 153,17	40,31
08 02 07	***Imprese comuni***								
08 02 07 31	Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (IMI2) — Spese di sostegno	1,1	1 265 453	1 265 453	1 200 000	1 200 000	690 300,—	690 300,—	54,55
08 02 07 32	Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (IMI2)	1,1	173 798 000	74 953 762	197 787 000	68 973 824	217 593 970,—	62 000 000,—	82,72
08 02 07 33	Impresa comune Bioindustrie (ICB) — Spese di sostegno	1,1	2 285 155	2 285 155	1 946 263	1 946 263	1 459 414,—	1 459 414,—	63,86
08 02 07 34	Impresa comune Bioindustrie (ICB)	1,1	78 889 310	66 887 748	156 136 237	60 148 775	206 390 497,—	18 042 892,—	26,97
08 02 07 35	Impresa comune Clean Sky 2 — Spese di sostegno	1,1	3 037 689	3 037 689	2 625 785	2 625 785	1 919 026,—	1 914 428,—	63,02
08 02 07 36	Impresa comune Clean Sky 2	1,1	189 833 010	167 476 200	194 773 655	177 301 922	349 972 868,—	97 145 039,—	58,01
08 02 07 37	Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2 (FCH 2) — Spese di sostegno	1,1	55 406	55 406	454 948	454 948	480 558,—	479 406,—	865,26

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
08 02 07	*(seguito)*								
08 02 07 38	Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2 (FCH 2)	1,1	91 990 225	139 529 054	102 166 319	47 344 982	112 322 124,—	29 915 275,—	21,44
	Articolo 08 02 07 — Subtotale		541 154 248	455 490 467	657 090 207	359 996 499	890 828 757,—	211 646 754,—	46,47
08 02 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
08 02 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	154 714 699,42	36 233 713,93	
08 02 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (prima del 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 166 986,04	81 893 512,13	
	Articolo 08 02 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	156 881 685,46	118 127 226,06	
08 02 51	***Completamento di programmi di ricerca precedenti — Settimo programma quadro — azione indiretta CE (dal 2007 al 2013)***	1,1	p.m.	1 169 097 029	p.m.	1 867 645 867	10 499 511,21	2 554 883 740,74	218,53
08 02 52	***Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti — azioni indirette (anteriori al 2007)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	1 272 856	1 075 637,98	7 656 130,23	
08 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
08 02 77 01	Progetto pilota — Coordinamento della ricerca sul ricorso a omeopatia e fitoterapia nell'allevamento	2	p.m.	50 000	p.m.	75 000	0,—	0,—	0

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
08 02 77	*(seguito)*								
08 02 77 03	Progetto pilota — Ricerca e sviluppo in materia di malattie trascurate connesse alla povertà nel quadro dell'obiettivo della copertura sanitaria universale dopo il 2015	1,1	p.m.	565 796	p.m.	300 000	750 000,—	0,—	0
08 02 77 05	Progetto pilota — Immunizzazione materna: colmare il divario delle conoscenze per promuovere la vaccinazione materna in contesti di risorse scarse	1,1	p.m.	200 000	600 000	300 000			
08 02 77 06	Azione preparatoria — Partecipazione attiva delle generazioni più giovani e di quelle più anziane alla cogestione e alla codecisione politica in Europa	1,1	p.m.	400 000	600 000	250 000			
08 02 77 07	Progetto pilota — Ottimizzazione del rilevamento opto-acustico non invasivo di pesce subacqueo in situ utilizzando un pre-prototipo di OSP (osservatorio subacqueo del pesce) al fine di sostenere il monitoraggio basato sulle valutazioni ASE degli stock e una migliore attuazione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino	2	p.m.	p.m.	p.m.	100 000			
08 02 77 08	Progetto pilota — Sviluppo di un sistema automatizzato, opto-acustico e non invasivo di campionatura in serie per l'osservazione subacquea dei pesci al fine di sostenere il monitoraggio della biodiversità ittica e di altri parametri della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino in settori essenziali per l'ambiente marino	2	p.m.	p.m.	p.m.	600 000			
08 02 77 09	Progetto pilota — Verso un percorso di cura per la ricostruzione clitoridea nell'Unione europea	2	400 000	200 000					
	Articolo 08 02 77 — Subtotale		400 000	1 415 796	1 200 000	1 625 000	750 000,—	0,—	0
	Capitolo 08 02 — Totale		**5 646 818 801**	**5 359 033 635**	**5 333 570 831**	**4 926 092 012**	**5 724 074 090,30**	**5 252 249 864,43**	**98,01**

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

Commento

I presenti commenti di bilancio sono applicabili a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Stanziamento destinato a Orizzonte 2020 — il programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione che copre il periodo 2014-2020 e riunisce tutti i finanziamenti dell'Unione esistenti per la ricerca e l'innovazione, fra cui il programma quadro di ricerca, le attività in materia di innovazione del programma quadro per la competitività e l'innovazione e l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET). Il programma svolgerà un ruolo fondamentale nell'attuazione dell'iniziativa faro di Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione» e di altre iniziative faro, segnatamente «Un'Agenda digitale per l'Europa», «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse» e «Una politica industriale per l'era della globalizzazione», nonché nello sviluppo e nel funzionamento dello Spazio europeo della ricerca. Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione in tutta l'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione. Lo stanziamento sarà altresì destinato al completamento dei precedenti programmi di ricerca (Settimo programma quadro e programmi quadro precedenti).

Lo stanziamento sarà utilizzato conformemente al regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le regole di partecipazione e diffusione nell'ambito del «programma quadro di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 (2014-2020)» e che abroga il regolamento(CE) n. 1906/2003 (GU L 347 del 20 dicembre 2013, pag. 81).

Agli stanziamenti iscritti al presente capitolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

08 02 01 Scienza di eccellenza

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 mira a rafforzare ed innalzare il livello di eccellenza della base scientifica europea e a garantire una produzione costante di ricerca di livello mondiale per assicurare la competitività dell'Unione a lungo termine. Sosterrà le idee migliori, svilupperà i talenti nell'Unione, darà ai ricercatori accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie e farà dell'Unione un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo. Le azioni di ricerca da finanziare saranno determinate in funzione delle esigenze e delle opportunità della scienza, senza priorità tematiche decise in modo aprioristico. Il programma di ricerca sarà stabilito in stretta collaborazione con la comunità scientifica e la ricerca sarà finanziata in base all'eccellenza.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 01 *(seguito)*

08 02 01 01 Rafforzare la ricerca di frontiera mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 753 136 644	935 198 152	1 622 722 376	591 884 144	1 706 365 095,93	426 606 975,—

Commento

L'attività fondamentale del Consiglio europeo della ricerca (CER) consisterà nel fornire finanziamenti attraenti di lungo termine per sostenere ricercatori d'eccellenza e le loro équipe di ricerca per perseguire una ricerca innovativa e ad alto potenziale di guadagno e di rischio. Una priorità speciale sarà riconosciuta all'assistenza di ricercatori d'eccellenza che iniziano l'attività per agevolare loro la transizione verso l'indipendenza grazie alla fornitura di un sostegno adeguato nella fase cruciale di avviamento o di consolidamento della loro équipe o del loro programma. Il CER sostiene inoltre l'eventuale sostegno alle nuove modalità emergenti di lavoro nel mondo scientifico dotate del potenziale di generare risultati innovativi e agevolare l'esplorazione del potenziale innovativo sul piano commerciale e sociale della ricerca finanziata.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 1, lettera a).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione C(2013) 8632 della Commissione, del 10 dicembre 2013, che adotta il programma di lavoro 2014-2015 nell'ambito del programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 (2014-2020) in relazione all'obiettivo specifico «rafforzamento della ricerca di frontiera, mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca», quale modificata dalla decisione di esecuzione C(2014) 5008 della Commissione del 22 luglio 2014.

Decisione C(2013) 9428 della Commissione, del 20 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per la ricerca ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di ricerca di frontiera tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione, quale modificata dalla decisione C(2014) 9437 del 12 dicembre 2014..

Decisione C(2013) 8915 della Commissione, del 12 dicembre 2013, che istituisce il Consiglio europeo della ricerca (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 23), quale emendata dalla decisione del 17 febbraio 2015 (GU C 58 del 17.2.2015, pag.3).

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 01 *(seguito)*

08 02 01 02 Rafforzare la ricerca nelle tecnologie future ed emergenti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Le attività nell'ambito dell'obiettivo specifico «Tecnologie future ed emergenti per la società dell'informazione» (TEF) sostengono la ricerca scientifica e tecnologica fondamentale che studia nuove tecnologie future esplorandone di nuove mediante la sfida agli attuali paradigmi e avventurandosi in terreni ignoti. Le attività TEF affrontano inoltre un certo numero di temi promettenti nell'ambito della ricerca esplorativa dotati del potenziale di generare una massa critica di progetti interrelati che, nel complesso, costituiscano un'esplorazione ampia e sfaccettata dei temi per sfociare nella costruzione di una insieme europeo di conoscenze. Infine, le attività TEF sostengono una ricerca su ampia scala, basata sulla scienze e mirata a conseguire scoperte scientifiche epocali. Tali attività traggono vantaggio dall'allineamento dei programmi nazionali ed europei.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 1, lettera b).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

08 02 01 03 Rafforzare le infrastrutture di ricerca europee, comprese le infrastrutture elettroniche

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
200 959 521	244 123 783	183 905 321	83 564 914	193 681 145,—	153 244 367,—

Commento

Le attività relative alle infrastrutture di ricerca garantiranno l'attuazione e la gestione del Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca e di altre infrastrutture di ricerca di livello mondiale, compreso lo sviluppo di strutture partner regionali, per il 2020 e oltre, nonché l'integrazione e l'accesso alle infrastrutture di ricerca nazionali e lo sviluppo, l'introduzione e la gestione delle infrastrutture elettroniche. Le attività intendono inoltre incoraggiare le infrastrutture di ricerca ad agire in veste di pioniere nell'uso delle tecnologie, promuovere partenariati sulla ricerca e lo sviluppo (R&S) con l'industria, agevolare l'uso industriale delle infrastrutture di ricerca e stimolare la creazione di aggregati innovativi.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 01 *(seguito)*

08 02 01 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 1, lettera d).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

08 02 02 ***Leadership industriale***

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 mira a rendere l'Unione un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo attività strutturate dalle aziende, nonché ad accelerare lo sviluppo di nuove tecnologie che favoriscano la nascita di nuove imprese e la crescita economica. Essa porterà grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, incentiverà il potenziale di crescita delle aziende dell'Unione fornendo loro livelli adeguati di finanziamento e aiuterà le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

08 02 02 01 Leadership a livello di nanotecnologie, materiali avanzati, tecnologie laser, biotecnologie e tecnologie produttive avanzate

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
556 192 455	415 708 687	504 175 361	407 929 917	519 248 106,—	297 035 900,28

Commento

La leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali fornirà un sostegno mirato alla ricerca, allo sviluppo e alla dimostrazione a livello di nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie e tecnologie produttive avanzate. L'accento sarà posto sulle interazioni e le convergenze fra le diverse tecnologie. con un interesse particolare per le attività di R&S, i progetti pilota su vasta scala, le attività dimostrative, i banchi di prova e i laboratori viventi, la creazione di prototipi e la convalida dei prodotti in linee pilota. Le attività sono intese a potenziare la competitività industriale promuovendo l'industria, e in particolare le PMI, affinché effettuino maggiori investimenti in ricerca e innovazione.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettera a), punti da ii) a v).

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 02 *(seguito)*

08 02 02 01 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 02 02 Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
400 331 277	358 772 793	329 381 199	337 572 482	410 836 506,31	409 849 267,52

Commento

L'obiettivo di questa attività è aiutare le imprese e altri tipi di organizzazioni attive nella ricerca e innovazione (R&I) ad ottenere un accesso facilitato, attraverso strumenti finanziari, a prestiti, garanzie, controgaranzie e finanziamenti ibridi, «mezzanine» e di capitale proprio. Gli strumenti di capitale proprio e di debito saranno gestiti in funzione della domanda, anche se si terrà conto delle priorità di particolari settori o di altri programmi dell'Unione se verranno messi a disposizione finanziamenti integrativi. L'obiettivo è attirare investimenti privati nelle attività di R&I. La Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) svolgeranno un ruolo importante, in quanto entità delegate, nell'attuazione di ciascuno strumento finanziario a nome di e in partenariato con la Commissione. Una parte dello stanziamento sarà utilizzata per rafforzare, in forma di capitale versato, la base di capitale del FEI.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettera b).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 02 03 Rafforzare l'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI).

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
42 032 876	1 226 502	36 120 567	31 169 883	34 105 056,39	4 869 366,51

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 02 *(seguito)*

08 02 02 03 *(seguito)*

Commento

Per sostenere la partecipazione delle PMI al programma Orizzonte 2020 è stato introdotto un apposito strumento orientato al mercato, rivolto a tutti i tipi di PMI innovative che desiderano svilupparsi, crescere e internazionalizzarsi. Sarà inoltre fornito sostegno alle PMI ad alta intensità di ricerca che partecipano a progetti di ricerca transnazionali, alle start-up femminili e alle attività volte a sviluppare la capacità di innovazione delle PMI e migliorare le condizioni quadro dell'innovazione.

In conformità del regolamento (UE) n. 1291/2013, verrà fornito un sostegno all'innovazione nelle PMI attraverso l'attuazione, con un approccio dal basso verso l'alto, di uno strumento riservato alle PMI istituito nel quadro di un unico sistema di gestione. In conformità dell'allegato II di detto regolamento, nel quadro dell'obiettivo di destinare alle PMI almeno il 20% del totale degli stanziamenti combinati per l'obiettivo specifico «Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali» e la priorità «Sfide per la società», almeno il 5% di tali stanziamenti combinati sarà inizialmente attribuito allo strumento riservato alle PMI. In media, nel corso della durata di Orizzonte 2020, almeno il 7% del totale degli stanziamenti dell'obiettivo specifico «Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali» e della priorità «Sfide per la società» sarà attribuito allo strumento riservato alle PMI.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettera c).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 03 Sfide per la società

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 rispecchia direttamente le priorità strategiche e le sfide della società individuate nella strategia Europa 2020. Le attività saranno attuate nel quadro di un approccio incentrato sulle sfide che riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline. Le attività interessano l'intero ciclo dalla ricerca al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali il pilotaggio, le dimostrazioni, i banchi di prova, il sostegno allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, le innovazioni dettate dagli utenti, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni. Le attività sosterranno direttamente le competenze politiche settoriali corrispondenti a livello dell'Unione e saranno improntate a un approccio sensibile alla problematica di genere, mirando nel contempo a una partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini.

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 03 *(seguito)*

08 02 03 01 Migliorare la salute e il benessere nell'intero arco della vita

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
530 484 227	448 768 061	524 745 272	299 890 040	588 228 532,43	373 709 857,13

Commento

Gli obiettivi di quest'attività sono la salute e il benessere nell'intero arco della vita per tutti, sistemi sanitari e assistenziali di alta qualità ed economicamente sostenibili, con una sanità che diventi più personalizzata all'insegna di una maggiore efficacia, e nuove opportunità di lavoro e crescita nel settore sanitario e nelle industrie correlate. In tale ottica, le attività si concentreranno su interventi in grado di promuovere la salute e prevenire le malattie in modo efficace (ad esempio, comprensione dei determinanti della salute e sviluppo di migliori vaccini preventivi). Sarà prestata particolare attenzione alle specificità in materia di salute legate al genere e all'età. Inoltre, sarà data particolare importanza agli sforzi volti a prevenire, gestire, trattare e curare le malattie (in particolare grazie a una crescente personalizzazione dei farmaci), la disabilità e la ridotta funzionalità (ad esempio mediante il trasferimento delle conoscenze verso la pratica clinica e le azioni di innovazione scalabili, un uso migliore dei dati sanitari e la vita indipendente ed assistita). Inoltre, verranno compiuti sforzi per migliorare il processo decisionale in materia di offerta di prevenzione e di trattamento, individuare e sostenere la diffusione delle migliori pratiche nei settori della sanità e dell'assistenza e sostenere forme integrate di assistenza con la diffusione delle innovazioni tecnologiche, organizzative e sociali che permettono di coinvolgere in particolare gli anziani e i disabili affinché restino attivi e indipendenti. Infine, le attività saranno improntate a un approccio sensibile alla problematica di genere che riconosca, fra le altre cose, la posizione delle donne nel settore dell'assistenza sia informale che formale.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera a).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 03 02 Garantire approvvigionamenti sufficienti di prodotti alimentari sicuri, sani e di elevata qualità e altri bioprodotti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
185 315 580	160 057 663	142 233 804	89 735 746	97 048 684,—	79 239 788,39

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 03 *(seguito)*

08 02 03 02 *(seguito)*

Commento

Le attività si concentrano su un'agricoltura e sistemi forestali più sostenibili e produttivi, sviluppando al tempo stesso servizi, idee e politiche per assicurare alla popolazione rurale una vita prospera. Inoltre, si porrà l'accento su prodotti alimentari sani e sicuri per tutti e su metodi di trasformazione alimentare concorrenziali suscettibili di utilizzare meno risorse e produrre meno sottoprodotti. Parallelamente, ci si sforzerà di sfruttare in modo sostenibile le risorse biologiche acquatiche vive (ad esempio, attraverso una pesca sostenibile e rispettosa dell'ambiente). Inoltre, saranno promosse le bioindustrie europee a basse emissioni di carbonio, efficienti sotto il profilo delle risorse, sostenibili e competitive.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera b).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 03 03 Effettuare la transizione verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
321 697 313	227 788 241	335 369 074	242 548 217	322 852 089,90	155 567 028,86

Commento

Le attività di ricerca volte ad assicurare forniture energetiche sicure, pulite ed efficienti saranno incentrate sulla riduzione del consumo di energia e dell'impronta del carbonio dell'Unione e sulla fornitura di elettricità a basso costo e a basse emissioni di carbonio. Queste attività si aggiungeranno agli obiettivi e alle priorità dell'Unione dell'energia e del piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (piano SET).

Le attività saranno incentrate sulla ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione su scala reale di energie rinnovabili innovative e tecnologie di cattura e di stoccaggio del carbonio, oltre che sulla ricerca pluridisciplinare di tecnologie energetiche e l'esecuzione congiunta di programmi di ricerca paneuropei, così come su impianti all'avanguardia mondiale. Si metteranno inoltre a punto strumenti, metodi e modelli intesi ad appoggiare con fermezza e trasparenza le politiche, mentre si promuoverà l'assorbimento da parte del mercato dell'innovazione energetica.

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 03 *(seguito)*

08 02 03 03 *(seguito)*

Almeno l'85% degli stanziamenti di bilancio sarà destinato ai settori strategici delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, comprese le reti intelligenti, lo stoccaggio di energia e le «Città e comunità intelligenti».

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera c).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 03 04 Realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e senza soluzione di continuità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
374 512 012	327 823 067	331 555 393	174 476 315	164 157 496,—	177 192 707,54

Commento

Nell'ambito di questa attività, si porrà l'accento sul trasporto efficiente in termini di risorse (ad esempio, accelerando lo sviluppo e l'impiego di una nuova generazione di aeromobili, navi e veicoli elettrici o di altro tipo con emissioni basse o a pari a zero) e su una migliore mobilità, caratterizzata da una diminuzione della congestione e da una maggiore sicurezza (ad esempio, promuovendo i trasporti e la logistica integrata porta a porta). Verrà inoltre rivolta particolare attenzione al rafforzamento della competitività e dei risultati dell'industria manifatturiera europea dei trasporti e dei servizi connessi, sviluppando, ad esempio, la prossima generazione di mezzi di trasporto innovativi e preparando il terreno per la successiva. Verranno inoltre sostenute le attività volte ad accrescere la comprensione delle tendenze e delle prospettive socioeconomiche connesse ai trasporti e a fornire ai responsabili politici dati e analisi basate su dati concreti.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera d).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 03 *(seguito)*

08 02 03 04 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 03 05 Conseguire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici e un approvvigionamento sostenibile di materie prime

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
311 465 457	239 716 355	284 530 369	150 855 696	306 477 896,54	113 159 661,24

Commento

La finalità specifica su cui si concentra questa attività è garantire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e capace di reagire ai cambiamenti climatici nonché un approvvigionamento sostenibile di materie prime, al fine di rispondere alle esigenze di una popolazione mondiale in crescita entro i limiti naturali delle risorse naturali del pianeta. In tale ottica, gli sforzi saranno concentrati sulla lotta e l'adattamento ai cambiamenti climatici, sulla gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi e sulla transizione verso un'economia verde grazie all'innovazione ecocompatibile. Inoltre, verranno elaborati sistemi completi e stabili di informazione e osservazione ambientali a livello mondiale.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera e).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 03 06 Promuovere società europee inclusive, innovative e riflessive

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
115 787 740	106 192 615	112 411 389	117 834 666	121 198 032,15	58 563 127,53

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 03 *(seguito)*

08 02 03 06 *(seguito)*

Commento

L'obiettivo di questa attività è di contribuire a rendere le società europee più inclusive, innovative e riflessive, promuovendo una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le azioni favoriranno il coordinamento del processo decisionale attraverso lo sviluppo di documenti, strumenti, attività di pianificazione e progetti pilota per aumentare l'efficacia transnazionale e l'impatto economico delle politiche della ricerca e dell'innovazione e realizzare uno Spazio europeo della ricerca e un'Unione dell'innovazione ben funzionanti. Le azioni mirano inoltre a colmare il divario in tema di innovazione, garantire la partecipazione della società alla ricerca e all'innovazione, favorire l'equilibrio di genere nelle équipe di ricerca, promuovere una cooperazione coerente ed efficace con i paesi terzi e migliorare la comprensione dei fondamenti intellettuali dell'Europa: la sua storia e le numerose influenze europee ed extraeuropee, che costituiscono una fonte di ispirazione per le nostre vite oggi.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera f).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 04 ***Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
140 157 850	108 860 005	105 470 711	47 808 292	95 923 167,—	68 963 813,23

Commento

L'obiettivo di tali attività è sfruttare appieno il potenziale di talenti esistenti in Europa e assicurare che i benefici di un'economia basata sull'innovazione siano massimizzati e ampiamente distribuiti in tutta l'Unione secondo il principio dell'eccellenza. Coltivando e collegando i poli di eccellenza, le attività proposte contribuiranno a rafforzare lo Spazio europeo della ricerca.

Le attività si incentreranno sulla costituzione di gruppi tra istituti di ricerca eccellenti e regioni con prestazioni meno soddisfacenti dal punto di vista dell'RSI miranti a creare nuovi centri di eccellenza (o a migliorare in modo significativo quelli esistenti) in Stati membri e regioni con prestazioni meno soddisfacenti dal punto di vista dell'RSI, il gemellaggio tra istituti di ricerca, Istituzione di cattedre «SER» (Spazio europeo della ricerca), un meccanismo di sostegno delle politiche inteso a migliorare la concezione, l'attuazione e la valutazione delle politiche nazionali/regionali di ricerca e innovazione, il sostegno dell'accesso alle reti internazionali di ricercatori e innovatori di eccellenza che non sono presenti in misura sufficiente nelle reti europee e internazionali e il rafforzamento della capacità amministrativa e operativa delle reti transnazionali di punti di contatto nazionali, anche tramite azioni di formazione.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione Orizzonte 2020 —il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) e che abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347del 20.12.2013, pag. 965) e in particolare l'articolo 3, paragrafo 4).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

08 02 05 ***Attività orizzontali di Orizzonte 2020***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
114 734 030	104 622 798	109 162 522	79 820 088	47 450 000,—	20 100 000,—

Commento

Tale stanziamento copre azioni di natura orizzontale, che sostengono l'attuazione di «Orizzonte 2020». Ciò comprende, ad esempio, attività volte a contribuire alla comunicazione e alla divulgazione nonché l'uso di risultati a favore dell'innovazione e della competitività e il sostegno alla valutazione di proposte di progetti da parte di esperti indipendenti. Sono comprese anche attività trasversali relative a numerose priorità del programma «Orizzonte 2020».

Basi giuridiche

Decisione n. 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

08 02 06 ***La scienza con e per la società***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
58 457 571	54 171 621	53 497 266	40 461 390	56 466 691,—	21 834 153,17

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 06 *(seguito)*

Commento

L'obiettivo di tale attività consiste nel costruire una cooperazione efficace tra scienza e società, assumere nuovi talenti per la scienza e associare l'eccellenza scientifica alla sensibilizzazione e alla responsabilità sociali. L'accento sarà posto sull'attrattività degli studi e delle carriere scientifiche per i giovani, la parità di genere, la migliore integrazione degli interessi dei cittadini e i valori della scienza e dell'innovazione e lo sviluppo della governance per lo sviluppo di una ricerca e di un'innovazione responsabili da parte di tutte le parti interessate (ricercatori, autorità pubbliche, settore industriale e organizzazioni della società civile).

Basi giuridiche

Decisione n. 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione Orizzonte 2020 —il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) e che abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347del 20.12.2013, pag. 965) e in particolare l'articolo 3, paragrafo 5).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

08 02 07 ***Imprese comuni***

08 02 07 31 Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (IMI2) — Spese di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 265 453	1 265 453	1 200 000	1 200 000	690 300,—	690 300,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative e i costi di funzionamento dell'impresa comune.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 557/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 54).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 07 *(seguito)*

08 02 07 32 Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (IMI2)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
173 798 000	74 953 762	197 787 000	68 973 824	217 593 970,—	62 000 000,—

Commento

L'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (IMI2), un'impresa comune (IC) tra la Commissione europea e l'industria biofarmaceutica, opererà sulla base dei risultati ottenuti dall'impresa precedente, l'IMI. L'obiettivo dell'IMI2 è migliorare il processo di sviluppo dei medicinali promuovendo l'efficienza della ricerca e lo sviluppo della cooperazione tra università, piccole e medie imprese e settore biofarmaceutico, affinché i pazienti possano disporre di farmaci migliori e più sicuri.

L'attività congiunta IMI2 contribuirà all'attuazione di Orizzonte 2020, in particolare dell'obiettivo specifico «Salute, evoluzione demografica e benessere» della priorità «Sfide per la società».

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 557/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 54).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 07 33 Impresa comune Bioindustrie (ICB) — Spese di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 285 155	2 285 155	1 946 263	1 946 263	1 459 414,—	1 459 414,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative e i costi di funzionamento dell'impresa comune.

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 07 *(seguito)*

08 02 07 33 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Bioindustrie (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 130).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 07 34 Impresa comune Bioindustrie (ICB)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
78 889 310	66 887 748	156 136 237	60 148 775	206 390 497,—	18 042 892,—

Commento

L'impresa comune Bioindustrie (ICB) è un'impresa comune (IC) tra la Commissione e le bioindustrie che intendono contribuire agli obiettivi dell'iniziativa ICB per un'economia a basse emissioni di carbonio più efficiente nell'uso delle risorse e sostenibile e per una crescita economica e un'occupazione migliori, in particolare in zone rurali, grazie allo sviluppo di bioindustrie sostenibili e competitive in Europa, basate su raffinerie evolute che ottengono biomassa in maniera sostenibile.

L'ICB contribuisce all'attuazione di Orizzonte 2020, e in particolare l'obiettivo specifico «Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibile, ricerca marina, marittima e relativa alle acque interne, e bioeconomia» nel contesto delle priorità «Sfide sociali» e «Tecnologie abilitanti fondamentali», componente dell'obiettivo specifico «Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali fondamentali».

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Bioindustrie (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 130).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 07 *(seguito)*

08 02 07 34 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 07 35 Impresa comune Clean Sky 2 — Spese di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 037 689	3 037 689	2 625 785	2 625 785	1 919 026,—	1 914 428,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative e i costi di funzionamento dell'impresa comune.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2 (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 77).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 07 36 Impresa comune Clean Sky 2

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
189 833 010	167 476 200	194 773 655	177 301 922	349 972 868,—	97 145 039,—

Commento

L'impresa comune Clean Sky 2, un'impresa comune (IC) tra la Commissione e l'industria aeronautica europea, si baserà sui risultati del suo predecessore, Clean Sky. L'IC Clean Sky 2 si pone l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale delle tecnologie aeronautiche europee attraverso la ricerca avanzata e la dimostrazione su scala reale delle tecnologie verdi per il trasporto aereo, contribuendo così alla futura competitività internazionale del settore aeronautico. L'attività tecnica viene sviluppata in diversi settori tecnici e mira a costruire dimostratori in scala reale in tutti i comparti di volo.

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 07 *(seguito)*

08 02 07 36 *(seguito)*

Clean Sky 2 contribuirà all'attuazione di Orizzonte 2020, in particolare dell'obiettivo specifico «Trasporti intelligenti, ecologici e integrati» della priorità «Sfide per la società».

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2 (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 77).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 07 37 Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2 (FCH 2) — Spese di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
55 406	55 406	454 948	454 948	480 558,—	479 406,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative e i costi di funzionamento dell'impresa comune.

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 559/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 108).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 07 *(seguito)*

08 02 07 38 Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2 (FCH 2)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
91 990 225	139 529 054	102 166 319	47 344 982	112 322 124,—	29 915 275,—

Commento

L'impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2 (FCH 2), un partenariato pubblico-privato tra la Commissione, l'industria e il gruppo di ricerca, si baserà sui risultati del suo predecessore, istituito nell'ambito del Settimo programma quadro. L'obiettivo impresa comune FCH 2 è quello di affrontare una serie di ostacoli alla commercializzazione delle tecnologie delle celle a combustibile e dell'idrogeno, riducendo il costo dei sistemi FCH, aumentare la loro efficienza e dimostrarne la validità, gettando così le basi di un settore delle celle a combustibile e dell'idrogeno forte e sostenibile nell'Unione e competitivo a livello mondiale. Il presente stanziamento è destinata a coprire i costi operativi dell'impresa comune FCH 2.

L'IC FCH 2 contribuirà all'attuazione di Orizzonte 2020 e, in particolare, agli obiettivi specifici «Effettuare la transizione verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo» e «Realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e senza soluzione di continuità» della priorità «Sfide per la società».

Basi giuridiche

Decisione n 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) n. 559/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 108).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

08 02 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

08 02 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	154 714 699,42	36 233 713,93

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 50 *(seguito)*

08 02 50 01 *(seguito)*

Commento

Voce destinata a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non SEE) che partecipano a progetti nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico, per il periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

Le entrate derivanti da accordi di cooperazione tra la Comunità europea dell'energia atomica e la Svizzera o dagli accordi multilaterali per lo sviluppo della fusione (EFDA) saranno iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 1 e 6 0 1 2 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

08 02 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (prima del 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 166 986,04	81 893 512,13

Commento

Voce destinata a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non SEE) che partecipano a progetti nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico, per il periodo precedente al 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

Le entrate derivanti da accordi di cooperazione tra la Comunità europea dell'energia atomica e la Svizzera o dagli accordi multilaterali per lo sviluppo della fusione (EFDA) saranno iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 1 e 6 0 1 2 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 51 Completamento di programmi di ricerca precedenti — Settimo programma quadro — azione indiretta CE (dal 2007 al 2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 169 097 029	p.m.	1 867 645 867	10 499 511,21	2 554 883 740,74

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

Decisione 2006/972/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Idee» che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 243).

Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Capacità» che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 299).

Regolamento (CE) n. 71/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, che istituisce l'impresa comune Clean Sky (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 73/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, che istituisce l'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sui medicinali innovativi (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 38).

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 51 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 521/2008 del Consiglio, del 30 maggio 2008, che istituisce l'Impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno» (GU L 153 del 12.6.2008, pag. 1).

Atti di riferimento

Risoluzione del Parlamento europeo del 12 luglio 2007 sull'accordo TRIPS e l'accesso ai farmaci (GU C 175 E del 10.7.2008, pag. 591).

08 02 52 ***Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti — azioni indirette (anteriori al 2007)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 272 856	1 075 637,98	7 656 130,23

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni residui relativi agli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA, conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Il contributo degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio proviene soltanto dalla loro partecipazione alle azioni non nucleari del programma quadro.

Basi giuridiche

Decisione 87/516/Euratom, CEE del Consiglio, del 28 settembre 1987, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1987-1991) (GU L 302 del 24.10.1987, pag. 1).

Decisione 90/221/Euratom, CEE del Consiglio, del 23 aprile 1990, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 117 dell'8.5.1990, pag. 28).

Decisione 93/167/Euratom, CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che adegua la decisione 90/221/Euratom, CEE concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 43).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 52 *(seguito)*

Decisione n. 1110/94/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 aprile 1994, relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 126 del 18.5.1994, pag. 1).

Decisione n. 2535/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1º dicembre 1997, che adegua per la seconda volta la decisione n. 1110/94/CE, relativa al quarto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 347 del 18.12.1997, pag. 1).

Decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro della Comunità europea per azioni di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002) (GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1).

Decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa al sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006) (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 1).

Decisione 2002/834/CE del Consiglio, del 30 settembre 2002, che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: «Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca» (2002-2006) (GU L 294 del 29.10.2002, pag. 1).

Decisione 2002/835/CE del Consiglio, del 30 settembre 2002, che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: «Strutturare lo Spazio europeo della ricerca» (2002-2006) (GU L 294 del 29.10.2002, pag. 44).

Decisione n. 1209/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003, concernente la partecipazione della Comunità a un programma di ricerca e sviluppo destinato a sviluppare nuovi interventi clinici per lottare contro l'HIV/AIDS, la malaria e la tubercolosi grazie ad un partenariato a lungo termine tra l'Europa e i paesi in via di sviluppo, realizzato da più Stati membri (GU L 169 dell'8.7.2003, pag. 1).

08 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

08 02 77 01 Progetto pilota — Coordinamento della ricerca sul ricorso a omeopatia e fitoterapia nell'allevamento

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	50 000	p.m.	75 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni residui relativi agli esercizi precedenti relativi al progetto pilota.

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 77 *(seguito)*

08 02 77 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

08 02 77 03 Progetto pilota — Ricerca e sviluppo in materia di malattie trascurate connesse alla povertà nel quadro dell'obiettivo della copertura sanitaria universale dopo il 2015

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	565 796	p.m.	300 000	750 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

08 02 77 05 Progetto pilota — Immunizzazione materna: colmare il divario delle conoscenze per promuovere la vaccinazione materna in contesti di risorse scarse

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	200 000	600 000	300 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Nel quadro dell'agenda degli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) da realizzare, la promozione della vaccinazione materna presso le gestanti e i neonati ai fini della loro protezione da malattie che sono all'origine di elevata morbilità e mortalità, come malaria, HIV, tubercolosi, influenza e tetano, rappresenta un'opportunità unica per promuovere con efficacia la salute delle donne e dei bambini (OSM 4 e 5) in modo efficiente in termini di costi ed equo. I vaccini restano tuttora tra i più efficaci strumenti di prevenzione disponibili per contenere le malattie infettive e le relative complicazioni e i relativi postumi. Nei paesi a basso reddito gran parte delle malattie che possono essere prevenute con vaccini durante la gravidanza hanno un impatto estremamente forte ed elevato su madri e neonati.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 77 *(seguito)*

08 02 77 05 *(seguito)*

La vaccinazione materna è un metodo promettente in base al quale le gestanti vengono vaccinate per proteggere i neonati, troppo piccoli per essere vaccinati a loro volta. Secondo le stime sulla mortalità neonatale, sono circa 600 000 i decessi annuali riconducibili a infezioni, alcune delle quali possono essere prevenute con la vaccinazione materna. Inoltre, la vaccinazione materna può avere effetti sui circa 965 000 decessi di neonati prematuri, prevenendo una quota pari al 10-50 % dei casi di nati morti probabilmente provocati da malattie infettive.

Nel contempo, oggi risultano incompleti e poco affidabili i dati empirici riguardanti l'incidenza delle malattie che possono essere prevenute con l'immunizzazione materna e la sicurezza ed efficacia dei vaccini nelle gestanti. La raccolta di dati di buona qualità e di valide prove sull'incidenza delle malattie che possono essere prevenute con vaccini durante la gravidanza e la prima infanzia nei paesi a basso reddito rappresenta un elemento fondamentale e una premessa per la definizione futura di una tabella di marcia degli interventi mirati alla vaccinazione materna.

Finalità: determinare l'incidenza delle malattie che possono essere prevenute con la vaccinazione delle gestanti e dei bambini nei paesi a basso reddito e valutare l'impatto delle comorbilità, quali HIV, tubercolosi e malattia di Chagas, in tale incidenza.

Obiettivi: il progetto pilota, al fine di valorizzare le recenti prove empiriche, intende quantificare l'incidenza delle malattie che possono essere prevenute con la vaccinazione (con particolare attenzione per la sindrome di Guillain-Barré, il virus respiratorio sinciziale, la pertosse, l'influenza, il tetano e la rosolia) delle gestanti e dei bambini e analizzare come tale incidenza sulle gestanti sia modificata in caso di comorbilità quali l'infezione da HIV, la tubercolosi o l'infezione contemporanea delle due malattie in regioni rappresentative dell'Africa subsahariana, dell'America latina e dei Caraibi.

Il progetto pilota potrebbe inoltre contribuire a promuovere la valutazione dei vaccini autorizzati e dei vaccini in fase di sviluppo per le gestanti dei paesi a basso reddito in cui detti vaccini sono più indicati (vale a dire che possono contribuire alla creazione di una piattaforma sull'immunizzazione materna contro l'influenza che preveda cure prenatali nei paesi in via di sviluppo), affrontando gli ostacoli alla vaccinazione materna, contribuendo alla definizione di una tabella di marcia in materia di politiche di vaccinazione materna e orientando la fissazione di priorità in tali contesti. Inoltre, il progetto è in linea con i tempi, poiché nel campo sanitario mondiale si dedica grande attenzione all'impatto della vaccinazione e nel prossimo decennio i paesi a basso e medio reddito procederanno all'introduzione di nuovi vaccini salvavita nei loro programmi di vaccinazione standard. Il progetto può far avviare una collaborazione pubblico-privato e una cooperazione nord-sud nell'ambito della ricerca.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

08 02 77 06 Azione preparatoria — Partecipazione attiva delle generazioni più giovani e di quelle più anziane alla cogestione e alla codecisione politica in Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	600 000	250 000		

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 77 *(seguito)*

08 02 77 06 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Ricerca di base a livello dell'Unione sulla situazione in tutti gli Stati membri finalizzata a individuare i settori di intervento e trarre le conseguenze politiche.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

08 02 77 07 Progetto pilota — Ottimizzazione del rilevamento opto-acustico non invasivo di pesce subacqueo in situ utilizzando un pre-prototipo di OSP (osservatorio subacqueo del pesce) al fine di sostenere il monitoraggio basato sulle valutazioni ASE degli stock e una migliore attuazione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	100 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

La ricerca proposta è completamente nuova in quanto combina in modo sincrono immagini a elevata definizione acustica (medio e lungo campo) e ottica (campo vicino) (scarsa luminosità, frequenze elevate), con un meccanismo di assemblaggio e taratura per trasformare le informazioni desunte dal campo vicino nel campo lontano e viceversa. Si tratta di quantificare l'abbondanza di pesce, la biomassa e la diversità in settori chiave, nonché altri ambiti disciplinati dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (attraverso una nuova serie di strumenti ambientali). Al posto delle «istantanee» (riprese in campionature a intervalli regolari) si effettueranno «video» secondo il metodo di valutazione conforme alle norme internazionali (CIEM). Si prevede che il sistema completo funzioni senza soluzione di continuità, in modo autonomo e in modalità non invasiva in stato di latenza per risparmiare energia.

Trattandosi di una piattaforma di ricerca, l'istituto fornirà, senza oneri per il progetto, strumenti opto-acustici (osservatorio subacqueo del pesce, OSP), al fine di perfezionare gli algoritmi per il riconoscimento di pattern e le ricerche correlate.

L'importo previsto copre tra l'altro i costi per le misurazioni biometriche del pesce, la modellizzazione dei rapporti tra età, lunghezza, biomassa e volume del pesce, da un lato, e foto e video, dall'altro, la quantificazione dell'effetto scogliera mediante esperimenti di marcatura, la taratura (integrazione) dei risultati biologici con quelli rilevati con strumenti acustici e ottici, l'ottimizzazione dell'impostazione dello schema di ricerca dal punto di vista biologico, la distinzione tra branco e singolo pesce (localizzazione del pesce a lungo raggio), il controllo innescato da evento di tutti gli strumenti, la stima della distanza (misurazione stereo a corto raggio), la distinzione del pesce (localizzazione del pesce a corto raggio), la taratura (integrazione) dei rilevamenti ottici con quelli acustici e biologici.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 77 *(seguito)*

08 02 77 07 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

08 02 77 08 Progetto pilota — Sviluppo di un sistema automatizzato, opto-acustico e non invasivo di campionatura in serie per l'osservazione subacquea dei pesci al fine di sostenere il monitoraggio della biodiversità ittica e di altri parametri della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino in settori essenziali per l'ambiente marino

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	600 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

La ricerca proposta è completamente nuova in quanto combina in modo sincrono immagini a elevata definizione acustica (medio e lungo campo) e ottica (campo vicino) (scarsa luminosità, frequenze elevate), con un meccanismo di assemblaggio e taratura per trasformare le informazioni desunte dal campo vicino nel campo lontano e viceversa. Si tratta di quantificare l'abbondanza di pesce, la biomassa e la diversità in settori chiave, nonché altri ambiti disciplinati dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (attraverso una nuova serie di strumenti ambientali). Al posto delle «istantanee» (riprese in campionature a intervalli regolari) si effettueranno «video» secondo il metodo di valutazione conforme alle norme internazionali (CIEM). Si prevede che il sistema completo funzioni senza soluzione di continuità, in modo autonomo e in modalità non invasiva in stato di latenza per risparmiare energia (Si tratta di un pesce? In caso affermativo, si attiverà l'intera strumentazione). I due rilevatori subacquei del sistema di campionatura saranno impostati per comunicare tra loro e scambiarsi le informazioni pertinenti (ad esempio, relative all'effetto scogliera).

L'importo previsto copre tra l'altro i costi per le misurazioni biometriche del pesce, la modellizzazione di pesce con parametri come età, lunghezza, biomassa, volume con dati fotografici e video, la quantificazione dell'effetto scogliera con esperimenti di marcatura, la taratura (integrazione) dei risultati biologici con quelli rilevati con strumenti acustici e ottici, l'ottimizzazione dell'impostazione del rilevamento dal punto di vista biologico, la distinzione tra branco e singolo pesce (localizzazione del pesce a lungo raggio), il controllo in stato di latenza di tutti gli strumenti, la stima della distanza (misurazione stereo del campo vicino), la taratura (integrazione) dei rilevamenti ottici con quelli acustici e biologici, la strumentazione di campionatura e i sensori di interfaccia.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 08 02 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA *(seguito)*

08 02 77 *(seguito)*

08 02 77 09 Progetto pilota — Verso un percorso di cura per la ricostruzione clitoridea nell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
400 000	200 000				

Commento

Un'importante questione emersa nel corso degli ultimi anni riguarda la ricostruzione clitoridea in seguito a una mutilazione genitale femminile (MGF). La ricostruzione clitoridea è una tecnica chirurgica relativamente nuova e nonostante l'interesse per questo tipo di intervento, mancano elementi di prova circa la sua sicurezza ed efficacia. Tra le lacune che la futura ricerca dovrà colmare sono annoverati ripetutamente i tassi di complicanze a breve e lungo termine nonché i risultati a lungo termine, tra cui la funzione sessuale, l'immagine del proprio corpo e l'identità di genere, sociale ed estetica. Più in particolare, non è chiaro quali donne possano trarre beneficio da tale intervento chirurgico e quali possano ottenere migliori risultati con cure alternative come la terapia psicosessuale.

Il progetto cercherà di rispondere al quesito illustrato in appresso. In primo luogo, verranno personalizzati e analizzati gli attuali orientamenti (non ufficiali), protocolli e prassi corrette nell'Unione. In secondo luogo, si procederà allo studio del tasso di complicanze, del desiderio sessuale, della funzione sessuale postoperatoria, dei dolori vulvari, dell'immagine del proprio corpo e dell'identità di genere utilizzando uno strumento convalidato e standardizzato sulle donne che hanno subito l'intervento chirurgico o intendono sottoporvisi nel corso del progetto, nonché sulle donne non operate. Infine, saranno formulate raccomandazioni sulle migliori prassi di un percorso di cura per la ricostruzione clitoridea nell'Unione.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI INDIRETTE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
08 03	PROGRAMMA EURATOM — AZIONI INDIRETTE								
08 03 01	***Spese di funzionamento relative al Programma Euratom***								
08 03 01 01	Euratom — Energia di fusione	1,1	152 023 159	131 090 873	132 239 003	132 233 979	122 147 186,—	132 325 094,41	100,94
08 03 01 02	Euratom — Fissione nucleare e radioprotezione	1,1	63 481 598	83 064 877	59 135 715	p.m.	54 937 437,60	38 315 726,14	46,13
	Articolo 08 03 01 — Subtotale		215 504 757	214 155 750	191 374 718	132 233 979	177 084 623,60	170 640 820,55	79,68
08 03 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
08 03 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 433 464,10	600 376,28	
08 03 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (prima del 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 540,72	8 702 591,73	
	Articolo 08 03 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 436 004,82	9 302 968,01	
08 03 51	***Completamento del programma quadro Euratom precedente (dal 2007 al 2013)***	1,1	p.m.	7 991 290	p.m.	16 387 468	4 875,53	34 181 134,26	427,73
08 03 52	***Completamento di programmi quadro Euratom precedenti (prima del 2007)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	194 291	0,—	255 296,34	
	Capitolo 08 03 — Totale		**215 504 757**	**222 147 040**	**191 374 718**	**148 815 738**	**179 525 503,95**	**214 380 219,16**	**96,50**

CAPITOLO 08 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI INDIRETTE *(seguito)*

Commento

Il Programma Euratom di ricerca e formazione (2014-2018) («Programma Euratom») integra il programma Orizzonte 2020 nel campo della ricerca e della formazione nel settore nucleare. Il suo obiettivo generale è proseguire le azioni di ricerca e formazione nel settore nucleare con particolare attenzione al miglioramento costante della sicurezza nucleare e della radioprotezione, in particolare per contribuire alla decarbonizzazione a lungo termine del sistema dell'energia in modo sicuro ed efficiente. Sostenendo tale ricerca, il Programma Euratom contribuirà a migliorare i risultati ottenuti nell'ambito delle tre priorità di Orizzonte 2020: eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide della società.

L'azione indiretta del Programma Euratom riguarda due settori: la fissione nucleare, la sicurezza e la radioprotezione e il programma di ricerca e sviluppo sulla fusione.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

08 03 01 Spese di funzionamento relative al Programma Euratom

Commento

Per quanto riguarda le azioni indirette, nel campo di applicazione del Programma Euratom rientrano la fissione nucleare, la sicurezza e la radioprotezione e il programma di ricerca e sviluppo sulla fusione, che mirano a garantire il successo del progetto ITER e a permettere all'Europa di beneficiare dei risultati ottenuti. Esso permetterà inoltre di consolidare le tre priorità del programma Orizzonte 2020: eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide sociali.

08 03 01 01 Euratom — Energia di fusione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
152 023 159	131 090 873	132 239 003	132 233 979	122 147 186,—	132 325 094,41

Commento

Le attività del progetto Euratom relative all'energia di fusione sosterranno le attività di ricerca comuni intraprese dalle parti coinvolte nell'attuazione della tabella di marcia per la fusione. Inoltre, esse sosterranno le attività congiunte volte a sviluppare e qualificare materiali per una centrale elettrica di dimostrazione e ad affrontare questioni relative al funzionamento dei reattori e sviluppare e dimostrare tutte le tecnologie pertinenti per una centrale elettrica di fusione di dimostrazione. Le attività attueranno inoltre e sosterranno la gestione delle conoscenze e il trasferimento delle tecnologie dalla ricerca cofinanziata dal presente programma alle industrie che sfruttano gli aspetti innovativi della ricerca. Infine, le attività sosterranno la costruzione, la ristrutturazione, l'uso e il mantenimento della disponibilità di infrastrutture di ricerca essenziali nell'ambito del Programma Euratom.

Basi giuridiche

Regolamento (Euratom) n. 1314/2013 del Consiglio, del 16 dicembre 2013, sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 948), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettere da e) a h).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI INDIRETTE *(seguito)*

08 03 01 *(seguito)*

08 03 01 02 Euratom — Fissione nucleare e radioprotezione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
63 481 598	83 064 877	59 135 715	p.m.	54 937 437,60	38 315 726,14

Commento

Le attività del Programma Euratom nel campo della fissione nucleare forniranno sostegno alle attività congiunte di ricerca relative alla sicurezza di esercizio delle filiere di reattori in funzionamento o che potranno essere utilizzate nell'Unione e contribuiranno allo sviluppo di soluzioni per la gestione dei rifiuti nucleari finali. Inoltre, esse sosterranno le attività di ricerca congiunte e/o coordinate, in particolare quelle relative ai rischi derivanti da basse dosi di esposizione industriale, medica o ambientale e promuoveranno azioni congiunte di formazione e mobilità tra i centri di ricerca e l'industria e tra i diversi Stati membri e Stati associati e favoriranno il mantenimento delle competenze multidisciplinari in ambito nucleare.

Basi giuridiche

Regolamento (Euratom) n. 1314/2013 del Consiglio, del 16 dicembre 2013, sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 948), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettere da a) a d).

08 03 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

08 03 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 433 464,10	600 376,28

Commento

Voce destinata a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non SEE) che partecipano a progetti nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico, per il periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

CAPITOLO 08 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI INDIRETTE *(seguito)*

08 03 50 *(seguito)*

08 03 50 01 *(seguito)*

Le entrate derivanti da accordi di cooperazione tra la Comunità europea dell'energia atomica e la Svizzera o dagli accordi multilaterali per lo sviluppo della fusione (EFDA) saranno iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 1 e 6 0 1 2 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

08 03 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (prima del 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 540,72	8 702 591,73

Commento

Voce destinata a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'apertura di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non SEE) che partecipano a progetti nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico, per il periodo precedente al 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

Le entrate derivanti da accordi di cooperazione tra la Comunità europea dell'energia atomica e la Svizzera o dagli accordi multilaterali per lo sviluppo della fusione (EFDA) saranno iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 1 e 6 0 1 2 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

08 03 51 Completamento del programma quadro Euratom precedente (dal 2007 al 2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	7 991 290	p.m.	16 387 468	4 875,53	34 181 134,26

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI INDIRETTE *(seguito)*

08 03 51 *(seguito)*

Il programma prevede due aree tematiche:

Ricerca sulla fusione, che comprende le attività che vanno dalla ricerca fondamentale allo sviluppo tecnologico e dalla costruzione di grandi progetti alle attività di formazione e di istruzione. Tale ricerca offre la prospettiva di un approvvigionamento quasi illimitato di energia pulita e ITER costituisce la prossima fase decisiva per raggiungere questo scopo ultimo. La realizzazione del progetto ITER è pertanto al cuore dell'attuale strategia dell'Unione. Essa deve essere accompagnata da un solido e mirato programma di ricerca e sviluppo europeo sulla fusione per preparare lo sfruttamento di ITER e sviluppare le tecnologie e la base di conoscenze che saranno necessarie durante il funzionamento di ITER e oltre;

la ricerca sulla fissione, il cui obiettivo è quello di stabilire una solida base scientifica e tecnica per accelerare gli sviluppi pratici per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi a lunga vita, al fine di promuovere un più sicuro e efficiente uso delle risorse e un'energia nucleare vantaggiosa (in termini di costo), nonché di garantire un sistema solido e socialmente accettabile di protezione dell'uomo e dell'ambiente contro gli effetti delle radiazioni.

Basi giuridiche

Decisione 2006/970/Euratom del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 60).

Regolamento (Euratom) n. 1908/2006 del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione d'imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/976/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico recante attuazione del Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 404).

Decisione 2012/93/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2011, concernente il programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 25).

Regolamento (Euratom) n. 139/2012 del Consiglio, del 19 dicembre 2011, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni indirette nell'ambito del programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica e per la diffusione dei risultati della ricerca (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 1).

Decisione 2012/94/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2011, concernente il programma specifico da attuare mediante azioni indirette e recante attuazione del programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 33).

08 03 52 ***Completamento di programmi quadro Euratom precedenti (prima del 2007)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	194 291	0,—	255 296,34

CAPITOLO 08 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI INDIRETTE *(seguito)*

08 03 52 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni residui relativi agli esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Decisione 94/268/Euratom del Consiglio, del 26 aprile 1994, relativa al programma quadro di attività comunitarie di ricerca e di insegnamento per la Comunità europea dell'energia atomica (1994-1998) (GU L 115 del 6.5.1994, pag. 31).

Decisione 96/253/Euratom del Consiglio, del 4 marzo 1996, che adegua la decisione 94/268/Euratom relativa al programma quadro di attività comunitarie di ricerca e di insegnamento della Comunità europea dell'energia atomica (1994-1998) in seguito all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea (GU L 86 del 4.4.1996, pag. 72).

Decisione n. 616/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 marzo 1996, che adegua la decisione n. 1110/94/CE relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) in seguito all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea (GU L 86 del 4.4.1996, pag. 69).

Decisione 1999/64/Euratom del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro di attività di ricerca e di insegnamento della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) (1998-2002) (GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 34).

Decisione 2002/668/Euratom del Consiglio, del 3 giugno 2002, relativa al sesto programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) di attività di ricerca e formazione, volto anche a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca (2002-2006) (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 34).

Decisione 2002/837/Euratom del Consiglio, del 30 settembre 2002, che adotta un programma specifico (Euratom) di ricerca e formazione nel campo dell'energia nucleare (2002-2006) (GU L 294 del 29.10.2002, pag. 74).

COMMISSIONE
TITOLO 08 — RICERCA E INNOVAZIONE

CAPITOLO 08 05 — PROGRAMMA DI RICERCA DEL FONDO DI RICERCA CARBONE E ACCIAIO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
08 05	PROGRAMMA DI RICERCA DEL FONDO DI RICERCA CARBONE E ACCIAIO								
08 05 01	***Programma di ricerca per l'acciaio***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	34 496 094,—	34 763 756,34	
08 05 02	***Programma di ricerca per il carbone***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	12 851 067,—	10 343 452,80	
	Capitolo 08 05 — Totale		**p.m.**	**p.m.**	**p.m.**	**p.m.**	**47 347 161,—**	**45 107 209,14**	

Commento

Il Fondo di ricerca carbone e acciaio finanzia ogni anno progetti innovativi volti a migliorare la sicurezza, l'efficienza e la competitività delle industrie del carbone e dell'acciaio dell'Unione. È stato creato nel 2002 sulla base dei successi della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la ripartizione della dotazione fra carbone (27,2 %) e acciaio (72,8 %) è definita nella decisione 2003/76/CE del Consiglio, del 1º febbraio 2003, che stabilisce le disposizioni necessarie all'attuazione del protocollo, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alle conseguenze finanziarie della scadenza del trattato CECA e al fondo di ricerca carbone e acciaio (GU L 29 del 5.2.2003, pag.22).

08 05 01 Programma di ricerca per l'acciaio

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	34 496 094,—	34 763 756,34

Commento

Il programma di ricerca per l'acciaio mira a migliorare i processi di produzione dell'acciaio al fine di aumentare la qualità dei prodotti e la produttività. La riduzione delle emissioni, del consumo di energia e dell'impatto ambientale nonché un migliore uso delle materie prime e la conservazione delle risorse costituiscono parte integrante degli sviluppi perseguiti.

Basi giuridiche

Decisione 2008/376/CE del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativa all'adozione del programma di ricerca del fondo di ricerca carbone e acciaio e agli orientamenti tecnici pluriennali per tale programma (GU L 130 del 20.5.2008, pag. 7).

08 05 02 Programma di ricerca per il carbone

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	12 851 067,—	10 343 452,80

CAPITOLO 08 05 — PROGRAMMA DI RICERCA DEL FONDO DI RICERCA CARBONE E ACCIAIO *(seguito)*

08 05 02 *(seguito)*

Commento

Le attività del programma di ricerca per il carbone sono intese a ridurre i costi di produzione complessivi della produzione mineraria, a migliorare la qualità dei prodotti e a ridurre i costi di utilizzo del carbone. I progetti di ricerca sono anche intesi a realizzare progressi scientifici e tecnologici che permettano una maggiore comprensione del comportamento e un migliore controllo dei giacimenti, con riferimento a parametri quali: pressione delle rocce, emissione di gas, rischio di esplosione, aerazione e tutti gli altri fattori che hanno un'incidenza sulle attività minerarie. I progetti di ricerca che perseguono tali obiettivi offrono la prospettiva di risultati applicabili a breve o a medio termine a gran parte della produzione dell'Unione.

Basi giuridiche

Decisione 2008/376/CE del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativa all'adozione del programma di ricerca del fondo di ricerca carbone e acciaio e agli orientamenti tecnici pluriennali per tale programma (GU L 130 del 20.5.2008, pag. 7).

COMMISSIONE

TITOLO 09

RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

TITOLO 09

RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE»	117 057 015	117 057 015	117 303 475	117 303 475	120 420 732,52	120 420 732,52
09 02	MERCATO UNICO DIGITALE	19 965 000	20 136 500	19 583 000	20 817 000	19 222 529,58	18 180 076,51
09 03	MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) — RETI DI TELECOMUNICAZIONE	123 348 258	117 224 000	140 417 661	79 544 909	94 404 781,32	24 428 919,22
09 04	ORIZZONTE 2020	1 614 987 087	1 778 809 916	1 396 861 728	2 027 749 775	1 604 435 268,25	1 693 214 219,34
09 05	EUROPA CREATIVA	132 691 000	131 532 199	129 148 500	127 641 498	128 933 125,83	124 410 312,74
	Titolo 09 — Totale	**2 008 048 360**	**2 164 759 630**	**1 803 314 364**	**2 373 056 657**	**1 967 416 437,50**	**1 980 654 260,33**

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

TITOLO 09

RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
09 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE»					
09 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»***	5,2	44 726 291	43 222 990	43 784 614,44	97,89
09 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»***					
09 01 02 01	Personale esterno	5,2	2 588 036	2 536 752	2 530 953,—	97,79
09 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	1 806 103	1 891 695	2 093 076,98	115,89
	Articolo 09 01 02 — Subtotale		4 394 139	4 428 447	4 624 029,98	105,23
09 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»***	5,2	2 792 861	2 758 538	3 008 546,95	107,72
09 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»***					
09 01 04 01	Spese di supporto per il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1,1	609 000	497 000	332 496,—	54,60
09 01 04 02	Spese di supporto per il programma Europa creativa — sottoprogramma MEDIA	3	1 471 680	1 414 980	1 439 376,83	97,81
	Articolo 09 01 04 — Subtotale		2 080 680	1 911 980	1 771 872,83	85,16
09 01 05	***Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione del settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»***					
09 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	1,1	41 300 000	43 255 948	44 362 058,03	107,41

CAPITOLO 09 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
09 01 05	*(seguito)*					
09 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	10 963 044	11 242 239	10 700 250,—	97,60
09 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	10 800 000	10 483 333	12 169 360,29	112,68
	Articolo 09 01 05 — Subtotale		63 063 044	64 981 520	67 231 668,32	106,61
	Capitolo 09 01 — Totale		**117 057 015**	**117 303 475**	**120 420 732,52**	**102,87**

09 01 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
44 726 291	43 222 990	43 784 614,44

09 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»

09 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 588 036	2 536 752	2 530 953,—

09 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 806 103	1 891 695	2 093 076,98

09 01 03 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 792 861	2 758 538	3 008 546,95

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE» *(seguito)*

09 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»

09 01 04 01 Spese di supporto per il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
609 000	497 000	332 496,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato inoltre a coprire le spese di assistenza tecnica e/o amministrativa per l'identificazione, la preparazione, la gestione, il controllo, l'audit e la vigilanza del programma o delle azioni.

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. gli articoli 09 03 01, 09 03 02 e 09 03 03.

09 01 04 02 Spese di supporto per il programma Europa creativa — sottoprogramma MEDIA

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 471 680	1 414 980	1 439 376,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle attività di valutazione e promozione necessarie per la gestione del programma Europa creativa e il conseguimento dei suoi obiettivi; in particolare, studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione europea, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali della presente voce, nonché spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, insieme a tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione per la gestione del programma.

CAPITOLO 09 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE» *(seguito)*

09 01 04 *(seguito)*

09 01 04 02 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente allo stesso rapporto percentuale fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 15 04.

09 01 05 ***Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione del settore «Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie»***

09 01 05 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
41 300 000	43 255 948	44 362 058,03

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE» *(seguito)*

09 01 05 *(seguito)*

09 01 05 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e al personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e che corrispondono all'organico ufficiale impegnato nelle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compresi i funzionari e il personale temporaneo assegnati alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 09 04.

09 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 963 044	11 242 239	10 700 250,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compreso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 09 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE» *(seguito)*

09 01 05 *(seguito)*

09 01 05 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 09 04.

09 01 05 03 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 800 000	10 483 333	12 169 360,29

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese amministrative per l'insieme delle attività di gestione dei programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, comprese le altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o di progetti quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazioni e spese di rappresentanza.

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 09 04.

COMMISSIONE

TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
09 02	MERCATO UNICO DIGITALE								
09 02 01	***Definizione e attuazione della politica dell'Unione nel settore della comunicazione elettronica***	1,1	3 615 000	3 580 000	3 530 000	4 100 000	3 289 829,24	2 613 165,97	72,99
09 02 03	***Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)***	1,1	10 242 000	10 242 000	10 070 000	10 070 000	9 425 949,—	9 425 949,—	92,03
09 02 04	***Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) — Ufficio***	1,1	4 026 000	4 026 000	4 072 000	4 072 000	4 017 243,84	4 017 243,84	99,78
09 02 05	***Misure relative al contenuto digitale e ai settori audiovisivo e di altri media***	3	1 082 000	1 026 000	1 061 000	1 200 000	989 507,50	1 304 948,50	127,19
09 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
09 02 77 02	Progetto pilota — Attuazione dello strumento per il monitoraggio del pluralismo dei media	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	114 832,—	
09 02 77 03	Progetto pilota — Centro europeo per la libertà di stampa e dei media	3	p.m.	p.m.	p.m.	400 000	0,—	603 937,20	
09 02 77 04	Azione preparatoria — Centro europeo per la libertà di stampa e dei media	3	1 000 000	1 000 000	500 000	600 000	1 000 000,—	0,—	0
09 02 77 05	Azione preparatoria — Attuazione dello strumento per il monitoraggio del pluralismo dei media	3	p.m.	262 500	350 000	375 000	500 000,—	100 000,—	38,10
	Articolo 09 02 77 — Subtotale		1 000 000	1 262 500	850 000	1 375 000	1 500 000,—	818 769,20	64,85
	Capitolo 09 02 — Totale		**19 965 000**	**20 136 500**	**19 583 000**	**20 817 000**	**19 222 529,58**	**18 180 076,51**	**90,28**

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 01 Definizione e attuazione della politica dell'Unione nel settore della comunicazione elettronica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 615 000	3 580 000	3 530 000	4 100 000	3 289 829,24	2 613 165,97

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative a un insieme di misure volte a:

— coordinare il miglioramento del quadro normativo in materia di concorrenza, investimenti e crescita riguardante l'intera gamma degli aspetti inerenti alle comunicazioni elettroniche: analisi economica, valutazione d'impatto, elaborazione delle politiche, rispetto degli obblighi regolamentari,

— attuare e rivedere la strategia dell'Unione nel settore delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica per avviare iniziative che consentano di affrontare le sfide poste dall'evoluzione dinamica del settore (convergenza fra comunicazioni elettroniche, audiovisivi e fornitura di contenuti),

— agevolare l'attuazione del mercato unico digitale in azioni relative agli obiettivi inerenti alla banda larga tramite la regolamentazione, la politica strategica e l'assistenza finanziaria pubblica, anche per quanto riguarda il coordinamento con la politica di coesione negli ambiti pertinenti alle reti e ai servizi di comunicazione elettronica;

— elaborare politiche e misure di coordinamento per garantire che gli Stati membri attuino i rispettivi piani nazionali per la banda larga con riferimento alle infrastrutture fisse e mobili e alla loro eventuale convergenza, ivi comprese la coerenza e l'efficienza economica degli interventi pubblici a livello di Unione e di Stati membri,

— elaborare politiche e legislazione, con una particolare enfasi sulle questioni connesse all'accesso alle reti e ai servizi di comunicazione elettronica e alle relative autorizzazioni, in particolare l'interoperabilità, l'interconnessione, le opere di ingegneria civile, l'indipendenza degli organismi di regolamentazione e nuove misure per rafforzare il mercato unico,

— facilitare il monitoraggio e l'attuazione della pertinente legislazione in tutti gli Stati membri,

— coordinare i procedimenti di infrazione e fornire contributi ai pertinenti aspetti in materia di aiuti di Stato,

— elaborare politiche e legislazione, con una particolare enfasi sulle questioni connesse alla vendita al dettaglio e ai consumatori, in particolare la neutralità della rete, il cambiamento di fornitore, il roaming, lo stimolo della domanda e dell'utilizzo e il servizio universale,

— elaborare e attuare una regolamentazione coerente basata sul mercato che dovrà essere applicata dalle autorità nazionali di regolamentazione e rispondere alle singole notifiche di tali autorità, con particolare riguardo ai mercati rilevanti, alla concorrenza e agli interventi normativi appropriati, segnatamente per quanto riguarda le reti di accesso di nuova generazione

— elaborare politiche in vari campi per garantire che gli Stati membri gestiscano tutti gli usi dello spettro, compresi i diversi settori del mercato interno quali le comunicazioni elettroniche, internet a banda larga e l'innovazione,

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 01 *(seguito)*

— promuovere e controllare l'attuazione del nuovo quadro normativo dei servizi di comunicazione (compreso il meccanismo di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro) (GU L 108 del 24.4.2002, pag. 33),

— consentire ai paesi terzi di seguire una politica di apertura dei propri mercati equivalente a quella dell'Unione,

— promuovere e controllare l'attuazione del programma strategico in materia di spettro radio [decisione 243/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, che istituisce un programma pluriennale relativo alla politica in materia di spettro radio (GU L 81 del 21.3.2012, pag. 7)],

— elaborare politiche sul diritto d'autore a livello di Unione, in particolare per quanto riguarda la diffusione online nel mercato unico digitale di contenuti protetti dal diritto d'autore, inclusa la valutazione degli ostacoli giuridici ed economici derivanti dal quadro normativo a livello di Unione o Stati membri o dovuti alle prassi vigenti nel settore,

— elaborare, attuare e monitorare politiche nell'ambito del mercato unico digitale in materia di e-commerce nell'Unione, in particolare le politiche relative alla direttiva 2000/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2000 relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno («Direttiva sul commercio elettronico») (GU L 178 del 17.7.2000, pag. 1), anche in riferimento alla valutazione degli ostacoli giuridici ed economici derivanti dal quadro del mercato interno per il commercio elettronico o da misure ad esso relative,

— azioni di supporto per garantire la stabilità e la sicurezza continue di una internet basata su un modello realmente multipartecipativo al fine di garantire una piena valorizzazione delle opportunità offerte dalle comunicazioni elettroniche;

— proseguire l'attuazione della Comunicazione della Commissione del 12 febbraio 2014 «Governance e politica di internet: il ruolo dell'Europa nel forgiare il futuro della governance di internet» [COM(2014)072 definitivo] e dare seguito agli inviti formulati dagli Stati membri nelle conclusioni del Consiglio sulla governance di internet, del 27 novembre 2014 e dal Parlamento europeo nella risoluzione dell'11 febbraio 2015 sul rinnovo del mandato del Forum sulla Governance di internet [2015/2526(RSP)],

— continuare a garantire un sostegno finanziario al Forum sulla Governance di internet e al Dialogo paneuropeo sulla governance di internet (EuroDIG), per assicurarne la stabilità finanziaria e di conseguenza l'operatività; in questo ambito rientra anche il sostegno finanziario a differenti iniziative finalizzate ad aumentare l'impatto di entrambi i forum;

— promuovere l'importanza delle TIC nello sviluppo degli obiettivi di sviluppo sostenibile post 2015, anche mediante misure finalizzate a migliorare la capacità e la fiducia nel settore delle comunicazioni elettroniche verso paesi terzi;

Tali misure perseguono i seguenti obiettivi specifici:

— l'elaborazione della politica e della strategia dell'Unione nel settore delle reti e dei servizi di comunicazione (compresa la convergenza fra comunicazioni elettroniche e contesti audiovisivi, aspetti connessi a internet ecc.),

— l'elaborazione della politica dello spettro radio nell'Unione,

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 01 *(seguito)*

— lo sviluppo di attività nel settore delle comunicazioni mobili e via satellite, in particolare per quanto riguarda le frequenze, e lo stimolo della domanda,

— l'analisi della situazione e della legislazione adottata in questi settori, nonché delle decisioni in materia di aiuti di Stato,

— l'analisi della situazione finanziaria e delle intensità degli investimenti nel settore,

— il coordinamento di queste politiche e iniziative correlate con l'ambiente internazionale (ad esempio WRC, CEPT ecc.),

— lo sviluppo di attività e di iniziative riguardanti il mercato unico digitale;

— lo sviluppo di attività e di iniziative riguardanti la politica di coesione,

— lo sviluppo e la manutenzione della banca dati relativa al programma strategico in materia di spettro radio e altre azioni connesse al monitoraggio e all'attuazione del programma;

— la promozione e l'ulteriore avanzamento del modello multipartecipativo della governance di internet sostenuto dall'Unione.

Tali azioni consistono, tra l'altro, nella preparazione delle analisi e delle relazioni sullo stato di avanzamento, nella consultazione delle parti interessate e del pubblico, nell'elaborazione di comunicazioni e proposte legislative e nel controllo dell'applicazione della normativa nonché nella traduzione degli avvisi e delle consultazioni ai sensi dell'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE.

Stanziamento destinato a coprire, in particolare, contratti riguardanti analisi e perizie, studi specifici, relazioni di valutazione, attività di coordinamento, sovvenzioni e il cofinanziamento di talune azioni.

Stanziamento destinato altresì a coprire le spese per riunioni di esperti, eventi di comunicazione, quote di adesione, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo strategico o azioni a titolo del presente articolo, e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 02 03 ***Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 242 000	10 242 000	10 070 000	10 070 000	9 425 949,—	9 425 949,—

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative dell'Agenzia (titoli 1 e 2) e le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è stata istituita per aumentare le capacità dell'Unione, degli Stati membri e, di conseguenza, delle aziende di prevenire, risolvere e reagire ai problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione.

Per conseguire tale obiettivo, l'Agenzia svilupperà livelli elevati di competenza e stimolerà una vasta collaborazione tra attori dei settori pubblico e privato.

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e linee amministrative.

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 23 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

In virtù dell'articolo 208 del regolamento finanziario e dei corrispondenti articoli del regolamento finanziario quadro di ciascuno degli organismi istituiti dall'Unione, il ruolo del Parlamento europeo e del Consiglio è stato rafforzato.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari a un importo complessivo di 10 322 000 EUR. Un importo di 10 242 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 80 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 526/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) e che abroga il regolamento (CE) n. 460/2004 (GU L 165 del 18.6.2013, pag. 41).

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 04 Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) — Ufficio

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
4 026 000	4 026 000	4 072 000	4 072 000	4 017 243,84	4 017 243,84

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative dell'ufficio (titoli 1 e 2) e le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

Il BEREC è un organismo consultivo specializzato e indipendente che coadiuva la Commissione e le autorità nazionali di regolamentazione nell'attuazione del quadro normativo dell'Unione per le comunicazioni elettroniche, allo scopo di promuovere un approccio normativo coerente in tutta l'Unione. Il BEREC non è un organismo sindacale e non è dotato di personalità giuridica.

L'ufficio è istituito come organismo comunitario dotato di personalità giuridica, che fornisce al BEREC sostegno professionale e amministrativo per svolgere i compiti a esso conferiti dal regolamento (CE) n. 1211/2009.

L'Ufficio è tenuto a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 23 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

In virtù dell'articolo 208 del regolamento finanziario e dei corrispondenti articoli del regolamento finanziario quadro di ciascuno degli organismi istituiti dall'Unione, il ruolo del Parlamento europeo e del Consiglio è stato rafforzato.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari a un importo complessivo di 4 246 000 EUR. Un importo di 4 026 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 220 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1211/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Ufficio (GU L 337 del 18.12.2009, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 05 Misure relative al contenuto digitale e ai settori audiovisivo e di altri media

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 082 000	1 026 000	1 061 000	1 200 000	989 507,50	1 304 948,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti azioni:

— attuazione della direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi) (GU L 95 del 15.4.2010, pag. 1),

— Controllo dell'evoluzione del settore dei media, compreso il pluralismo e la libertà dei media e l'alfabetizzazione mediatica.

— raccolta e diffusione delle informazioni e delle analisi economiche e giuridiche concernenti il settore audiovisivo e i settori convergenti dei media e dei contenuti.

Esso è destinato a coprire anche spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo delle azioni a titolo del presente articolo e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 02 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

09 02 77 02 Progetto pilota — Attuazione dello strumento per il monitoraggio del pluralismo dei media

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	114 832,—

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 77 *(seguito)*

09 02 77 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 02 77 03 Progetto pilota — Centro europeo per la libertà di stampa e dei media

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	400 000	0,—	603 937,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 02 77 04 Azione preparatoria — Centro europeo per la libertà di stampa e dei media

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	1 000 000	500 000	600 000	1 000 000,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 77 *(seguito)*

09 02 77 04 *(seguito)*

Commento

L'obiettivo principale dell'azione preparatoria è facilitare l'istituzione del Centro europeo per la libertà di stampa e dei media. Il Centro discende dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Carta europea per la libertà di stampa e funge da «sportello unico» per associazioni giornalistiche, singoli giornalisti e operatori del settore dei media che devono far fronte a violazioni della libertà dei media. Servirà inoltre a lanciare l'allarme nei casi gravi, ad esempio predisponendo il sostegno per i giornalisti che necessitano di aiuto in tutto il mondo. Esso realizzerà o coordinerà diverse azioni intese a rafforzare la libertà dei media e il pluralismo, le quali potrebbero includere corsi per i professionisti dei media, relazioni, missioni conoscitive, conferenze e attività di sensibilizzazione.

L'azione preparatoria beneficia del lavoro del Gruppo di alto livello sulla libertà e il pluralismo dei media istituito dalla Commissione e segue le raccomandazioni della risoluzione del Parlamento europeo del 21 maggio 2013 sulla «Carta dell'UE: stabilire norme per la libertà dei mezzi d'informazione in tutta l'UE», così come le conclusioni del Consiglio del novembre 2013, che invitano la Commissione a «continuare a sostenere progetti intesi a rafforzare la protezione dei giornalisti e degli operatori dei media».

Inoltre, il Centro europeo per la libertà di stampa e dei media, con sede a Lipsia, attuerà un regime di sovvenzione specifico con una dotazione di 500 000 EUR destinato al giornalismo d'inchiesta transfrontaliero, facendo seguito a un progetto pilota per borse di ricerca europee destinate a inchieste giornalistiche con una dimensione transfrontaliera. Il sostegno a tali progetti rafforzerà la sfera pubblica europea in un momento in cui questo genere giornalistico è divenuto più difficile a causa del panorama mediatico in evoluzione. Il regime sarà gestito dal Centro europeo per la libertà di stampa e dei media e sosterrà inchieste realizzate da giornalisti provenienti da almeno due Stati membri. I risultati saranno pubblicati negli Stati membri coinvolti. L'azione preparatoria consentirà di dare sostenibilità a tale tipo di sovvenzioni sulla base dei risultati del progetto pilota per le borse di ricerca europee, incoraggiando le inchieste transfrontaliere e la condivisione delle informazioni.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 02 77 05 Azione preparatoria — Attuazione dello strumento per il monitoraggio del pluralismo dei media

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	262 500	350 000	375 000	500 000,—	100 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

CAPITOLO 09 02 — MERCATO UNICO DIGITALE *(seguito)*

09 02 77 *(seguito)*

09 02 77 05 *(seguito)*

La presente azione preparatoria rappresenta la continuazione del progetto pilota finanziato dal Parlamento europeo nel 2013 e 2014, finalizzato principalmente a testare e attuare l'Osservatorio del pluralismo dei media, sviluppato nel 2009 da un consorzio di università europee su richiesta della Commissione.

Il progetto pilota relativo all'Osservatorio del pluralismo dei media è attualmente realizzato dal Centro per il pluralismo e la libertà dei media presso il Centro di studi avanzati Robert Schuman/Istituto universitario europeo, un centro accademico istituito nel 2011 dalla Commissione nell'ambito degli sforzi costanti da parte dell'Unione per migliorare la tutela del pluralismo e della libertà dei media in Europa e valutare quali siano le misure da adottare a livello nazionale ed europeo per promuovere tali obiettivi. Nel quadro del progetto pilota, il Centro per il pluralismo e la libertà dei media sta testando una versione semplificata dell'Osservatorio del pluralismo dei media del 2009 su un campione rappresentativo di nove Stati membri: Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Ungheria, Italia e Regno Unito. Questi paesi sono stati scelti sulla base di criteri oggettivi, per garantire il più elevato livello di neutralità e consentire un'attuazione su larga scala in circostanze differenti.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 03 — MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) — RETI DI TELECOMUNICAZIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
09 03	MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) — RETI DI TELECOMUNICAZIONE								
09 03 01	***Preparare progetti concernenti la banda larga a finanziamento pubblico/privato***	1,1	p.m.	300 000	p.m.	450 000	900 000,—	300 000,—	100,00
09 03 02	***Creare un ambiente più favorevole agli investimenti privati per progetti infrastrutturali in materia di telecomunicazioni — Banda larga CEF***	1,1	p.m.	45 000 000	37 287 000	18 643 500	10 000 000,—	0,—	0
09 03 03	***Promuovere l'interoperabilità, la diffusione sostenibile, il funzionamento e l'aggiornamento delle infrastrutture di servizi digitali transeuropee, nonché il coordinamento a livello europeo***	1,1	104 018 258	71 830 000	103 130 661	60 166 409	83 492 781,32	19 311 736,97	26,89
09 03 04	***WiFi4EU – Sostegno alla realizzazione di un accesso wi-fi gratuito a livello locale***	1,1	19 330 000	p.m.					
09 03 51	***Completamento dei programmi precedenti***								
09 03 51 01	Completamento del Programma Safer Internet (2009-2013)	1,1	p.m.	94 000	p.m.	285 000	12 000,—	4 817 182,25	5 124,66
09 03 51 02	Completamento di Safer Internet plus — Promuovere un uso più sicuro di internet e delle nuove tecnologie online	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 09 03 51 — Subtotale		p.m.	94 000	p.m.	285 000	12 000,—	4 817 182,25	5 124,66
	Capitolo 09 03 — Totale		**123 348 258**	**117 224 000**	**140 417 661**	**79 544 909**	**94 404 781,32**	**24 428 919,22**	**20,84**

Commento

I presenti commenti sul bilancio sono applicabili a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Agli stanziamenti di cui alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 09 03 — MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) — RETI DI TELECOMUNICAZIONE *(seguito)*

09 03 01 Preparare progetti concernenti la banda larga a finanziamento pubblico/privato

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	p.m.	450 000	900 000,—	300 000,—

Commento

Le azioni intraprese nell'ambito di questo articolo contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del meccanismo per collegare l'Europa, di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 283/2014.

Le azioni intraprese nell'ambito di questo articolo contribuiscono al conseguimento degli obiettivi connessi alla banda larga che si prefigge il meccanismo per collegare l'Europa, attraverso studi e azioni di sostegno al programma, in particolare l'assistenza tecnica, quali definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1316/2013.

Le azioni intraprese nell'ambito di questo articolo sono di norma realizzate tramite sovvenzioni o appalti, nell'ambito della gestione diretta ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a), del regolamento finanziario o della gestione indiretta ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera c), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), in particolare l'articolo 5, paragrafo 2, lettera a).

Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE (GU L 86 del 21.3.2014, pag. 14), in particolare l'articolo 6, paragrafo 9, e la sezione 3 dell'allegato di tale regolamento.

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 03 02 Creare un ambiente più favorevole agli investimenti privati per progetti infrastrutturali in materia di telecomunicazioni — Banda larga CEF

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	45 000 000	37 287 000	18 643 500	10 000 000,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 03 — MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) — RETI DI TELECOMUNICAZIONE *(seguito)*

09 03 02 *(seguito)*

Commento

Le azioni intraprese nell'ambito di questo articolo contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del meccanismo per collegare l'Europa, di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 283/2014.

Le azioni intraprese nell'ambito di questa linea di bilancio sostengono i progetti di interesse comune nel campo delle reti a banda larga.

Le azioni intraprese nell'ambito di questo articolo contribuiscono al conseguimento di tali obiettivi attraverso strumenti finanziari a norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1316/2013.

Le spese coprono l'assistenza finanziaria per le reti a banda larga, come definite all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 283/2014.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), in particolare l'articolo 7, paragrafo 4.

Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE (GU L 86 del 21.3.2014, pag. 14), in particolare l'articolo 6, paragrafo 7, e la sezione 2 dell'allegato di tale regolamento.

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 03 03 ***Promuovere l'interoperabilità, la diffusione sostenibile, il funzionamento e l'aggiornamento delle infrastrutture di servizi digitali transeuropee, nonché il coordinamento a livello europeo***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
104 018 258	71 830 000	103 130 661	60 166 409	83 492 781,32	19 311 736,97

Commento

Le azioni intraprese nell'ambito di questo articolo contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 283/2014.

Le azioni intraprese nell'ambito di questo articolo sostengono i progetti di interesse comune nel campo delle infrastrutture di servizi digitali.

CAPITOLO 09 03 — MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) — RETI DI TELECOMUNICAZIONE *(seguito)*

09 03 03 *(seguito)*

Le azioni intraprese nell'ambito di questo articolo contribuiscono di norma a tali obiettivi attraverso lo strumento delle sovvenzioni e degli appalti:

— le piattaforme di servizi essenziali saranno normalmente finanziate attraverso appalti,

— i servizi generici saranno di norma finanziati tramite sovvenzioni,

Le spese riguardano l'intero ciclo delle infrastrutture di servizi digitali, tra cui gli studi di fattibilità, la realizzazione, il funzionamento e l'aggiornamento continuati, il coordinamento e la valutazione nonché l'assistenza tecnica, quali definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 283/2014. L'attenzione non deve essere incentrata esclusivamente sulla creazione di infrastrutture di servizi digitali e dei servizi afferenti, bensì anche sulla governance relativa al funzionamento di tali piattaforme e servizi.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 4.

Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE (GU L 86 del 21.3.2014, pag. 14), in particolare l'articolo 6, paragrafi da 1 a 6, e paragrafo 9, e le sezioni 1 e 3 dell'allegato di tale regolamento.

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 03 04 ***WiFi4EU – Sostegno alla realizzazione di un accesso wi-fi gratuito a livello locale***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
19 330 000	p.m.				

Commento

Nuovo articolo

Stanziamento destinato a sostenere organismi con il mandato di servizio pubblico per l'installazione di punti di accesso locali senza fili in centri della vita pubblica come le pubbliche amministrazioni, biblioteche, centri sanitari e spazi pubblici all'aperto. Tale connettività locale senza fili dovrebbe essere fornita su base non commerciale o essere accessoria alla fornitura di altri servizi pubblici.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 03 — MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) — RETI DI TELECOMUNICAZIONE *(seguito)*

09 03 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 4.

Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE (GU L 86 del 21.3.2014, pag. 14), in particolare l'articolo 6, paragrafi da 1 a 6, e paragrafo 9, e le sezioni 1 e 3 dell'allegato di tale regolamento.

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014 per quanto concerne la promozione della connettività internet nelle comunità locali [COM(2016) 589 final].

09 03 51 ***Completamento dei programmi precedenti***

09 03 51 01 Completamento del Programma Safer Internet (2009-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	94 000	p.m.	285 000	12 000,—	4 817 182,25

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni assunti in precedenza connessi al programma Safer Internet.

Agli stanziamenti di cui alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 09 03 — MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA (CEF) — RETI DI TELECOMUNICAZIONE *(seguito)*

09 03 51 *(seguito)*

09 03 51 01 *(seguito)*

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 1351/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa a un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione (GU L 348 del 24.12.2008, pag. 118).

09 03 51 02 Completamento di Safer Internet plus — Promuovere un uso più sicuro di internet e delle nuove tecnologie online

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni assunti in precedenza connessi al programma Safer Internet Plus.

Agli stanziamenti di cui alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 854/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, che istituisce un programma comunitario pluriennale inteso a promuovere un uso più sicuro di Internet e delle nuove tecnologie on line (GU L 149 dell'11.6.2005, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
09 04	ORIZZONTE 2020								
09 04 01	***Eccellenza scientifica***								
09 04 01 01	Rafforzare la ricerca sulle tecnologie emergenti e future	1,1	322 099 260	216 700 000	215 400 890	244 098 326	243 726 534,40	106 488 106,62	49,14
09 04 01 02	Rafforzare le infrastrutture di ricerca europee, comprese le infrastrutture elettroniche	1,1	108 536 406	100 482 000	97 889 261	95 000 000	108 386 200,—	100 058 865,04	99,58
	Articolo 09 04 01 — Subtotale		430 635 666	317 182 000	313 290 151	339 098 326	352 112 734,40	206 546 971,66	65,12
09 04 02	***Leadership industriale***								
09 04 02 01	Leadership nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1,1	796 050 777	843 080 000	723 681 812	799 548 750	877 465 113,42	556 102 550,01	65,96
	Articolo 09 04 02 — Subtotale		796 050 777	843 080 000	723 681 812	799 548 750	877 465 113,42	556 102 550,01	65,96
09 04 03	***Sfide della società***								
09 04 03 01	Migliorare la salute e il benessere nell'intero arco della vita	1,1	112 415 266	110 408 000	118 188 002	142 332 732	135 691 299,—	68 429 298,25	61,98
09 04 03 02	Promuovere società europee inclusive, innovative e riflessive	1,1	47 214 020	40 538 000	36 564 471	47 093 653	42 935 845,—	16 982 895,32	41,89
09 04 03 03	Promuovere società europee sicure	1,1	49 556 358	42 673 000	45 791 092	50 080 000	53 355 278,—	24 826 611,57	58,18
	Articolo 09 04 03 — Subtotale		209 185 644	193 619 000	200 543 565	239 506 385	231 982 422,—	110 238 805,14	56,94
09 04 07	***Imprese comuni***								
09 04 07 31	Impresa comune componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) — Spese di sostegno	1,1	1 377 397	1 377 397	1 019 130	1 019 130	809 527,—	809 527,—	58,77
09 04 07 32	Impresa comune componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)	1,1	168 037 603	128 734 204	153 127 070	120 651 306	102 455 287,—	55 691 374,07	43,26
	Articolo 09 04 07 — Subtotale		169 415 000	130 111 601	154 146 200	121 670 436	103 264 814,—	56 500 901,07	43,42

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
09 04 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (Spazio Economico extra Europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
09 04 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (Spazio economico extra europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	33 884 107,89	3 276 119,84	
09 04 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 566 235,—	42 683 102,13	
	Articolo 09 04 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	36 450 342,89	45 959 221,97	
09 04 51	***Completamento del Settimo programma quadro (2007-2013)***	1,1	p.m.	269 111 000	p.m.	484 237 378	864 428,09	660 395 793,70	245,40
09 04 52	***Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
09 04 53	***Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PSP TIC)***								
09 04 53 01	Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PSP TIC) (2007-2013)	1,1	p.m.	16 820 000	p.m.	38 588 500	295 413,45	55 990 806,29	332,88
09 04 53 02	Completamento di precedenti programmi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (anteriori al 2007)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 09 04 53 — Subtotale		p.m.	16 820 000	p.m.	38 588 500	295 413,45	55 990 806,29	332,88

COMMISSIONE

TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
09 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
09 04 77 01	Progetto pilota — Partenariati per la conoscenza aperta: mappatura e convalida delle conoscenze	1,1	p.m.	1 166 315	p.m.	1 600 000	2 000 000,—	749 999,—	64,31
09 04 77 02	Progetto pilota — Connessi per la salute: soluzione in materia di benessere e assistenza sanitaria in reti a libero accesso FTTH	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	500 000	0,—	431 662,50	
09 04 77 03	Progetto pilota — REIsearch (Research Excellence Innovation Framework) — Rafforzare la competitività dello spazio della ricerca europeo migliorando la comunicazione tra ricercatori, cittadini, industria e responsabili politici	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	400 000	0,—	297 508,—	
09 04 77 04	Progetto pilota — L'Agenda digitale europea incontra la Silicon Valley	1,1	p.m.	100 000	150 000	75 000			
09 04 77 05	Progetto pilota — Partenariati per la conoscenza aperta: mappatura e convalida delle conoscenze	1,1	1 000 000	750 000	1 500 000	750 000			
09 04 77 06	Progetto pilota — Competenze digitali: nuove professioni, nuovi metodi didattici, nuove professioni	1,1	p.m.	320 000	400 000	200 000			
09 04 77 07	Progetto pilota — Sviluppare l'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti digitali nel settore dell'istruzione	1,1	p.m.	200 000	400 000	200 000			
09 04 77 08	Azione preparatoria — REIsearch (Research Excellence Innovation Framework) — Rafforzare la competitività dello spazio della ricerca europeo migliorando la comunicazione tra ricercatori, cittadini, industria e responsabili politici	1,1	1 000 000	1 000 000	750 000	375 000			
09 04 77 09	Azione preparatoria — Fabbriche intelligenti nell'Europa orientale	1,2	p.m.	1 500 000	2 000 000	1 000 000			

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
09 04 77	*(seguito)*								
09 04 77 10	Progetto pilota — Rete di prassi eccellenti per contrastare gli abusi sessuali sui minori	1,1	1 000 000	500 000					
09 04 77 11	Progetto pilota — Iniziativa di sensibilizzazione sugli algoritmi	1,1	600 000	300 000					
09 04 77 12	Progetto pilota — Facilitatori digitali nelle PMI: sostegno alla digitalizzazione per migliorare la capacità delle PMI di internazionalizzarsi e di innovare	1,2	1 000 000	500 000					
09 04 77 13	Azione preparatoria — Rete degli hub digitali	1,1	1 500 000	750 000					
09 04 77 14	Azione preparatoria — Trasformazione digitale dell'industria europea	1,1	1 500 000	750 000					
09 04 77 15	Progetto pilota — Applicazione dei requisiti predeterminati di accessibilità della rete negli strumenti e nelle piattaforme per la creazione di contenuti web (accesso al web per default)	1,1	600 000	300 000					
09 04 77 16	Progetto pilota — Piattaforma europea sulle persone vulnerabili nella società dell'informazione: mappatura delle migliori pratiche e dell'impatto socioeconomico per l'emancipazione all'interno delle comunità vulnerabili mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1,2	750 000	375 000					
09 04 77 17	Progetto pilota — Start This Up! Ecosistema basato sulle start-up (che collega università, imprenditori e una piattaforma di start-up nella Pomerania occidentale) sfruttando il potenziale regionale lontano dalle grandi città in Polonia	1,2	750 000	375 000					
	Articolo 09 04 77 — Subtotale		9 700 000	8 886 315	5 200 000	5 100 000	2 000 000,—	1 479 169,50	16,65
	Capitolo 09 04 — Totale		**1 614 987 087**	**1 778 809 916**	**1 396 861 728**	**2 027 749 775**	**1 604 435 268,25**	**1 693 214 219,34**	**95,19**

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Lo stanziamento sarà utilizzato per Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione relativo al periodo 2014-2020 — e per il completamento di precedenti programmi di ricerca (Settimo programma quadro e programmi precedenti) e precedenti programmi in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione [ICT PSP (2007-2013) e programmi anteriori al 2007].

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

Il programma Orizzonte 2020 svolge un ruolo centrale per l'attuazione dell'iniziativa faro di Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione» e di altre iniziative faro, in particolare «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», «Una politica industriale per l'era della globalizzazione» e «Agenda digitale europea», nonché per lo sviluppo e il funzionamento dello Spazio europeo della ricerca. Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione in tutta l'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione.

Il programma ha come obiettivi generali quelli stabiliti dall'articolo 179 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e intende contribuire alla creazione di una società della conoscenza, fondata sullo Spazio europeo della ricerca, favorendo la cooperazione transnazionale nell'Unione a tutti i livelli, portando il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea ai limiti della conoscenza, rafforzando in quantità e qualità le risorse umane per la ricerca e la tecnologia e le capacità di innovazione in tutta l'Unione e assicurandone un uso ottimale.

In Orizzonte 2020 la questione dell'uguaglianza di genere è affrontata in modo trasversale al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare una dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in particolare della necessità di intensificare gli sforzi per migliorare la partecipazione delle donne a tutti i livelli, incluso quello decisionale, della ricerca e innovazione.

A questi articoli e a queste voci sono imputate anche le spese per riunioni, conferenze, laboratori e seminari ad alto livello scientifico e tecnologico e di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di analisi e valutazioni ad alto livello scientifico e tecnologico, realizzate per conto dell'Unione, volte ad esplorare nuovi campi di ricerca che possono essere oggetto di un'azione a livello unionale, segnatamente nel quadro dello Spazio europeo della ricerca, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte a titolo dei precedenti programmi quadro.

Lo stanziamento sarà utilizzato conformemente al regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Agli stanziamenti iscritti nel presente capitolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Per alcuni di questi progetti è prevista la possibilità per paesi terzi o istituti di paesi terzi di partecipare alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica. I contributi finanziari saranno iscritti alle linee di bilancio 6 0 1 3 e 6 0 1 5 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti da Stati partecipanti alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica saranno iscritte alla linea di bilancio 6 0 1 6 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dal contributo di organismi esterni alle attività dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Gli stanziamenti supplementari saranno iscritti alla voce 09 04 50 01.

Gli stanziamenti amministrativi del presente capitolo saranno iscritti nell'articolo 09 01 05.

09 04 01 Eccellenza scientifica

Commento

Questa priorità mira a rafforzare ed innalzare il livello di eccellenza della base scientifica europea e a garantire una produzione costante di ricerca di livello mondiale per assicurare la competitività dell'Unione a lungo termine. Sosterrà le idee migliori, svilupperà i talenti nell'Unione, darà ai ricercatori accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie e farà dell'Unione un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo. Le azioni di ricerca da finanziare saranno determinate in funzione della necessità e delle opportunità della scienza, senza priorità tematiche predefinite. Il programma di ricerca sarà stabilito in stretta collaborazione con la comunità scientifica e la ricerca sarà finanziata sulla base dell'eccellenza.

09 04 01 01 Rafforzare la ricerca sulle tecnologie emergenti e future

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
322 099 260	216 700 000	215 400 890	244 098 326	243 726 534,40	106 488 106,62

Commento

L'obiettivo specifico è promuovere tecnologie radicalmente nuove per mezzo dell'esplorazione di idee nuove e ad alto rischio fondate su basi scientifiche. Grazie a un sostegno flessibile orientato ai risultati e alla ricerca operativa e interdisciplinare su scale diverse e grazie all'adozione di prassi di ricerca innovative, l'obiettivo è identificare e cogliere le opportunità vantaggiose a lungo termine per i cittadini, l'economia e la società.

L'obiettivo specifico delle attività relative al programma «Tecnologie emergenti e future» copre l'intera gamma di innovazioni basate sulla scienza: dalle esplorazioni ascendenti su scala ridotta di idee in fase embrionale e ancora fragili fino alla creazione di nuove comunità di ricerca e innovazione aggregate basate su nuovi settori di ricerca emergenti e nuove iniziative di ricerca, di ampio respiro e collaborative create attorno a un programma di ricerca mirato a conseguire obiettivi ambiziosi e lungimiranti.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 01 *(seguito)*

09 04 01 01 *(seguito)*

Le attività coprono azioni in collaborazione e in rete e iniziative di coordinamento dei programmi nazionali. A questa voce sono imputate anche le spese per gli esperti indipendenti che assistono nella valutazione delle proposte e nell'esame dei progetti, le spese per eventi, riunioni, conferenze, workshop e seminari di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di studi, analisi e valutazioni, le spese per il monitoraggio e la valutazione dei programmi specifici e dei programmi quadro, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte nell'ambito di precedenti programmi quadro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 1, lettera b).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 04 01 02 Rafforzare le infrastrutture di ricerca europee, comprese le infrastrutture elettroniche

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
108 536 406	100 482 000	97 889 261	95 000 000	108 386 200,—	100 058 865,04

Commento

L'obiettivo specifico è conferire all'Europa infrastrutture di ricerca d'avanguardia mondiale, accessibili a tutti i ricercatori in Europa e non solo, al fine di sfruttarne appieno il potenziale di progresso e innovazione scientifici.

Le attività saranno incentrate sullo sviluppo, introduzione e gestione delle infrastrutture elettroniche. Inoltre, sono previste attività di innovazione, di rafforzamento delle risorse umane per le infrastrutture di ricerca, di elaborazione di politiche e di cooperazione internazionale.

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 01 *(seguito)*

09 04 01 02 *(seguito)*

Sarà adottato un approccio integrato e orientato ai servizi per fornire infrastrutture elettroniche che rispondano alle esigenze della scienza, dell'industria e della società europee in termini di sviluppo e introduzione di servizi integrati per le infrastrutture elettroniche per un'ampia serie di comunità di ricerca (decompartimentazione). Si massimizzeranno il coordinamento e le sinergie con lo sviluppo di infrastrutture elettroniche a livello nazionale e si amplieranno queste infrastrutture, al di là della scienza in quanto tale, al triangolo scienza-industria-società.

Le attività coprono azioni in collaborazione e in rete e iniziative di coordinamento dei programmi nazionali. A questa voce sono imputate anche le spese per gli esperti indipendenti che assistono nella valutazione delle proposte e nell'esame dei progetti, le spese per eventi, riunioni, conferenze, workshop e seminari di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di studi, analisi e valutazioni, le spese per il monitoraggio e la valutazione dei programmi specifici e dei programmi quadro, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte nell'ambito di precedenti programmi quadro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 1, lettera d).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 04 02 ***Leadership industriale***

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 intende fare dell'Unione un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo attività strutturate dalle aziende nonché accelerando lo sviluppo di nuove tecnologie che favoriscano la nascita di imprese e la crescita economica. Porterà grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, incentiverà il potenziale di crescita delle aziende dell'Unione fornendo loro livelli adeguati di finanziamento e aiuterà le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 02 *(seguito)*

09 04 02 01 Leadership nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
796 050 777	843 080 000	723 681 812	799 548 750	877 465 113,42	556 102 550,01

Commento

L'obiettivo specifico è costruire e mantenere una leadership mondiale nelle tecnologie abilitanti, che sono alla base della competitività in un ampio spettro di industrie e settori esistenti ed emergenti. In linea con il mercato unico digitale, l'obiettivo specifico delle TIC per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione è consentire all'Europa di sviluppare e valorizzare le opportunità offerte dai progressi compiuti grazie alle TIC a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle comunità scientifiche.

Le TIC sostengono l'innovazione e la competitività attraverso un'ampia gamma di mercati e di settori pubblici e privati, e consentono progressi scientifici in tutte le discipline. Nel prossimo decennio l'impatto rivoluzionario delle tecnologie digitali, dei componenti delle TIC, delle infrastrutture e dei servizi sarà sempre più visibile in tutti i settori della vita sociale.

Le azioni rafforzeranno la base scientifica e tecnologica dell'Unione e ne garantiranno la leadership a livello mondiale nel settore delle TIC, contribuiranno ad orientare ed incentivare l'innovazione mediante l'uso di queste tecnologie e garantiranno che i progressi realizzati nelle TIC vengano rapidamente trasformati in benefici per i cittadini, le imprese, l'industria e le amministrazioni pubbliche europee. Le attività nell'ambito dell'obiettivo specifico «Leadership nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione» saranno basate principalmente sul programma di ricerca e innovazione stabilito dall'industria e dalle imprese con la comunità dei ricercatori e avranno un forte accento sulla promozione degli investimenti del settore privato.

Le attività coprono azioni in collaborazione e in rete e iniziative di coordinamento dei programmi nazionali. A questa voce sono imputate anche le spese per gli esperti indipendenti che assistono nella valutazione delle proposte e nell'esame dei progetti, le spese per eventi, riunioni, conferenze, workshop e seminari di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di studi, analisi e valutazioni, le spese per il monitoraggio e la valutazione dei programmi specifici e dei programmi quadro, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte nell'ambito di precedenti programmi quadro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 2, lettere a) e i).

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 02 *(seguito)*

09 04 02 01 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 04 03 ***Sfide della società***

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 rispecchia direttamente le priorità strategiche e le sfide della società individuate nella strategia Europa 2020. Le attività saranno attuate nel quadro di un approccio incentrato sulle sfide che riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline. Le attività interesseranno l'intero ciclo dalla ricerca al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali il pilotaggio, le dimostrazioni, i banchi di prova, il sostegno allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, le innovazioni dettate dagli utenti, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni. Le attività sosterranno direttamente le corrispondenti competenze settoriali a livello dell'Unione.

09 04 03 01 Migliorare la salute e il benessere nell'intero arco della vita

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
112 415 266	110 408 000	118 188 002	142 332 732	135 691 299,—	68 429 298,25

Commento

La strategia delineata nel piano d'azione e-Health 2012-2020 si basa sull'utilizzo e sullo sviluppo della sanità elettronica per affrontare le sfide più urgenti cui la sanità e i sistemi sanitari sono esposti in particolare nella prima metà del ventunesimo secolo:

— migliorare la gestione delle patologie croniche e la multimorbilità (copresenza di più patologie) e migliorare le pratiche efficaci finalizzate alla prevenzione e alla promozione della salute,

— rendere più sostenibili ed efficienti i sistemi sanitari incentivando l'innovazione, migliorando l'assistenza incentrata sui pazienti/cittadini e l'autoresponsabilità dei cittadini, oltre a promuovere cambiamenti di tipo organizzativo,

— migliorare l'assistenza transfrontaliera, la sicurezza sanitaria, la solidarietà, l'universalità e l'equità,

— migliorare le condizioni giuridiche e di mercato per sviluppare i prodotti e i servizi di sanità elettronica.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 03 *(seguito)*

09 04 03 01 *(seguito)*

I prodotti e i servizi basati sulle TIC hanno dimostrato la loro capacità di contribuire ad affrontare queste importanti sfide sotto forma di soluzioni personalizzate per la salute, la telemedicina e la teleassistenza, di robotica dei servizi per la sanità e l'assistenza, di sostegno per una prolungata vita attiva e autonoma e per l'assistenza a domicilio. L'emergere di nuovi grandi mercati per prodotti e servizi basati sulle TIC per affrontare le questioni della salute, dell'evoluzione demografica e del benessere rappresenta un'importante nuova possibilità di crescita.

Le attività riguarderanno lo sviluppo e l'utilizzo delle TIC per soluzioni inerenti ai temi salute, benessere e invecchiare bene e saranno basate sullo sviluppo di tecnologie di supporto derivanti dalle TIC nell'ambito dell'obiettivo «Leadership nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione» quali micro e nano sistemi, sistemi integrati, robotica, internet del futuro e le tecnologie cloud. Le attività si baseranno altresì sull'ulteriore sviluppo delle tecnologie che rafforzano la sicurezza e la tutela della vita privata.

Sarà inoltre offerto sostegno al programma congiunto Domotica per categorie deboli (Ambient Assisted Living Research and Development) per contribuire alla disponibilità sul mercato e all'uso dei prodotti e servizi basati sulle TIC e saranno finanziati l'innovazione e i progetti pilota nel campo delle TIC in risposta al partenariato europeo per l'innovazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute e al piano d'azione e-Health 2020.

Le attività copriranno azioni in collaborazione e in rete e iniziative di coordinamento dei programmi nazionali. A questa voce sono imputate anche le spese per gli esperti indipendenti che contribuiscono alla valutazione delle proposte e all'esame dei progetti, le spese per eventi, riunioni, conferenze, workshop e seminari di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di studi, analisi e valutazioni, le spese per il monitoraggio e la valutazione dei programmi specifici e dei programmi quadro, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte nell'ambito di precedenti programmi quadro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera a).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 03 *(seguito)*

09 04 03 02 Promuovere società europee inclusive, innovative e riflessive

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
47 214 020	40 538 000	36 564 471	47 093 653	42 935 845,—	16 982 895,32

Commento

L'obiettivo specifico è promuovere società europee inclusive, innovative e riflessive in un contesto di trasformazioni senza precedenti e interdipendenze crescenti di portata mondiale.

Le attività riguarderanno quattro ambiti principali: l'innovazione nel settore pubblico basata sulle TIC, la comprensione e la conservazione del fondamento intellettuale e del patrimonio culturale dell'Europa, l'apprendimento e l'inclusione.

L'innovazione nel settore pubblico basata sulle TIC si riferisce all'uso delle TIC per la creazione e l'applicazione di nuovi processi, prodotti, servizi e metodi di attuazione che comportino un significativo aumento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi pubblici. Le pubbliche amministrazioni del futuro devono essere digitali e transfrontaliere per definizione. Le attività mireranno a incoraggiare la creazione di servizi pubblici efficaci, aperti e incentrati sui cittadini, a coinvolgere il settore pubblico quale agente dell'innovazione e del cambiamento nonché a promuovere le misure di innovazione transfrontaliere e la prestazione continua di servizi pubblici.

L'obiettivo della seconda sfida è «contribuire a comprendere il fondamento intellettuale e il patrimonio culturale dell'Europa: la sua storia e le numerose influenze europee ed extraeuropee, quale ispirazione per la nostra vita odierna», come pure per facilitare l'accesso a tale patrimonio culturale e la valorizzazione dello stesso.

L'obiettivo della terza sfida consiste nel promuovere la diffusione delle TIC nell'istruzione e nella formazione in Europa.

La quarta sfida risiede nel far partecipare pienamente alla società gli anziani (di età pari o superiore ai 65 anni), i disoccupati e le persone con un basso livello di istruzione, i migranti, le persone che necessitano di assistenza, le persone che vivono in regioni periferiche o nelle zone più povere, i disabili e i senzatetto. Le attività mireranno a fornire loro le competenze digitali necessarie e l'accesso alle tecnologie digitali. Saranno finanziate inoltre attività finalizzate a migliorare la considerazione degli aspetti di inclusione e responsabilità nelle innovazioni collegate alle TIC.

Le attività copriranno azioni in collaborazione e in rete e iniziative di coordinamento dei programmi nazionali. A questa voce sono imputate anche le spese per gli esperti indipendenti che contribuiscono all'esame dei progetti, le spese per eventi, riunioni, conferenze, workshop e seminari di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di studi, analisi e valutazioni, le spese per il monitoraggio e la valutazione dei programmi specifici e dei programmi quadro, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte nell'ambito di precedenti programmi quadro.

Questo stanziamento servirà a coprire una parte del sostegno erogato dall'Unione al quadro intergovernativo COST per la cooperazione transnazionale tra ricercatori, ingegneri e studiosi di tutta Europa.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 03 *(seguito)*

09 04 03 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera f).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 04 03 03 Promuovere società europee sicure

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
49 556 358	42 673 000	45 791 092	50 080 000	53 355 278,—	24 826 611,57

Commento

L'obiettivo specifico è promuovere società sicure, contribuendo a rafforzare la libertà e la sicurezza dell'Unione e dei suoi cittadini.

La gamma integrata di attività consentirà di mettere a punto soluzioni per proteggere la nostra società ed economia da interruzioni accidentali o intenzionali del funzionamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da cui dipendono la nostra società e la nostra economia; offrirà soluzioni relative ai sistemi, servizi e applicazioni TIC sicuri su tutta la linea; salvaguarderà il diritto umano alla vita privata nella società digitale; offrirà al settore incentivi alla fornitura di TIC sicure; stimolerà l'adozione di TIC sicure.

L'obiettivo è garantire la sicurezza, la fiducia e la riservatezza informatiche sul mercato unico digitale, migliorando nel contempo la competitività dei settori della sicurezza, delle TIC e dei servizi dell'Unione. Un altro obiettivo è quello di accrescere la fiducia degli utenti nella loro partecipazione alla società digitale e superare le preoccupazioni dei cittadini in merito alla divulgazione dei dati personali online per motivi di sicurezza (ad esempio, uso di internet per operazioni bancarie o acquisti).

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 03 *(seguito)*

09 04 03 03 *(seguito)*

Le attività copriranno azioni in collaborazione e in rete e iniziative di coordinamento dei programmi nazionali. A questa voce sono imputate anche le spese per gli esperti indipendenti che contribuiscono all'esame dei progetti, le spese per eventi, riunioni, conferenze, workshop e seminari di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di studi, analisi e valutazioni, le spese per il monitoraggio e la valutazione dei programmi specifici e dei programmi quadro, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte nell'ambito di precedenti programmi quadro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera g).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 04 07 ***Imprese comuni***

09 04 07 31 Impresa comune componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) — Spese di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 377 397	1 377 397	1 019 130	1 019 130	809 527,—	809 527,—

Commento

L'impresa comune componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) contribuisce all'attuazione di Orizzonte 2020 e in particolare alle «Tecnologie dell'informazione e della comunicazione», priorità «Leadership industriale». Ha l'obiettivo di far sì che l'Europa resti all'avanguardia nel settore dei componenti e dei sistemi elettronici e di colmare più rapidamente il ritardo sullo sfruttamento degli stessi.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 07 *(seguito)*

09 04 07 31 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune ECSEL (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 152).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 04 07 32 Impresa comune componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
168 037 603	128 734 204	153 127 070	120 651 306	102 455 287,—	55 691 374,07

Commento

L'impresa comune componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) contribuisce all'attuazione di Orizzonte 2020 e in particolare alle «Tecnologie dell'informazione e della comunicazione», priorità «Leadership industriale». Ha l'obiettivo di far sì che l'Europa resti all'avanguardia nel settore dei componenti e dei sistemi elettronici e di colmare più rapidamente il ritardo sullo sfruttamento degli stessi.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 07 *(seguito)*

09 04 07 32 *(seguito)*

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune ECSEL (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 152).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

09 04 50 ***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (Spazio Economico extra Europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***

09 04 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (Spazio economico extra europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	33 884 107,89	3 276 119,84

Commento

Articolo destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (Spazio economico extra europeo) che partecipano a progetti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico per il periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

09 04 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 566 235,—	42 683 102,13

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 50 *(seguito)*

09 04 50 02 *(seguito)*

Commento

Articolo destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (Spazio economico extra europeo) che partecipano a progetti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico per il periodo anteriore al 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

09 04 51 ***Completamento del Settimo programma quadro (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	269 111 000	p.m.	484 237 378	864 428,09	660 395 793,70

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni assunti precedentemente e connessi al Settimo programma quadro (2007-2013).

Agli stanziamenti di cui al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 51 *(seguito)*

Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Capacità» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 299).

Regolamento (CE) n. 72/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, relativo alla costituzione dell'impresa comune ENIAC (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 21).

Regolamento (CE) n. 74/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, relativo alla costituzione dell'«impresa comune Artemis» per l'attuazione di una iniziativa tecnologica congiunta in materia di sistemi informatici incorporati (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 52).

09 04 52 ***Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni assunti precedentemente e connessi al completamento di precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007).

Agli stanziamenti di cui al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione 87/516/Euratom, CEE del Consiglio, del 28 settembre 1987, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1987-1991) (GU L 302 del 24.10.1987, pag. 1).

Decisione 90/221/Euratom, CEE del Consiglio, del 23 aprile 1990, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 117 dell'8.5.1990, pag. 28).

Decisione 93/167/Euratom, CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che adegua la decisione 90/221/Euratom, CEE concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 43).

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 52 *(seguito)*

Decisione n. 1110/94/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 aprile 1994, relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 126 del 18.5.1994, pag. 1).

Decisione n. 616/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 marzo 1996, che adegua la decisione n. 1110/94/CE relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) in seguito all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea (GU L 86 del 4.4.1996, pag. 69).

Decisione n. 2535/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1º dicembre 1997, che adegua per la seconda volta la decisione n. 1110/94/CE, relativa al quarto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 347 del 18.12.1997, pag. 1).

Decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro della Comunità europea per azioni di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002) (GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1).

Decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa al Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006) (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 1).

Decisione 2002/834/CE del Consiglio, del 30 settembre 2002, che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: «Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca» (2002-2006) (GU L 294 del 29.10.2002, pag. 1).

Decisione 2002/835/CE del Consiglio, del 30 settembre 2002, che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: «Strutturare lo Spazio europeo della ricerca» (2002-2006) (GU L 294 del 29.10.2002, pag. 44).

09 04 53 ***Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PSP TIC)***

09 04 53 01 Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PSP TIC) (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	16 820 000	p.m.	38 588 500	295 413,45	55 990 806,29

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 53 *(seguito)*

09 04 53 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni assunti precedentemente e connessi al programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PSP TIC).

Agli stanziamenti di cui alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

09 04 53 02 Completamento di precedenti programmi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (anteriori al 2007)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni assunti precedentemente e connessi al programma eContent Plus, alle reti nei settori delle telecomunicazioni e al programma pluriennale MODINIS.

Agli stanziamenti di cui alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio, del 18 settembre 1995, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (GU L 228 del 23.9.1995, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 53 *(seguito)*

09 04 53 02 *(seguito)*

Decisione n. 2717/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 novembre 1995, relativa a una serie di orientamenti per lo sviluppo di Euro-RNIS (rete numerica integrata di servizi) come rete transeuropea (GU L 282 del 24.11.1995, pag. 16).

Decisione 96/339/CE del Consiglio, del 20 maggio 1996, che adotta un programma comunitario pluriennale per favorire lo sviluppo di un'industria europea dei contenuti multimediali e per promuovere l'impiego dei contenuti multimediali nell'emergente società dell'informazione (INFO 2000) (GU L 129 del 30.5.1996, pag. 24).

Decisione 96/664/CE del Consiglio, del 21 novembre 1996, riguardante l'adozione di un programma pluriennale per la promozione della diversità linguistica della Comunità nella società dell'informazione (GU L 306 del 28.11.1996, pag. 40).

Decisione n. 1336/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 1997, che stabilisce un insieme di orientamenti sulle reti di telecomunicazione transeuropee (GU L 183 dell'11.7.1997, pag. 12).

Decisione 98/253/CE del Consiglio, del 30 marzo 1998, che adotta un programma comunitario pluriennale per incentivare la realizzazione della società dell'informazione in Europa (Società dell'informazione) (GU L 107 del 7.4.1998, pag. 10).

Decisione 2001/48/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2000, che adotta un programma comunitario pluriennale inteso a incentivare lo sviluppo e l'utilizzo dei contenuti digitali europei nelle reti globali e a promuovere la diversità linguistica nella società dell'informazione (GU L 14 del 18.1.2001, pag. 32).

Decisione n. 2256/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, recante adozione di un programma pluriennale (2003-2005) per il monitoraggio del piano d'azione *e*Europe 2005, la diffusione delle buone prassi e il miglioramento della sicurezza delle reti e dell'informazione (Modinis) (GU L 336 del 23.12.2003, pag. 1).

Decisione n. 456/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2005, che adotta un programma comunitario pluriennale inteso a rendere i contenuti digitali europei più accessibili, utilizzabili e sfruttabili (GU L 79 del 24.3.2005, pag. 1).

09 04 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

09 04 77 01 Progetto pilota — Partenariati per la conoscenza aperta: mappatura e convalida delle conoscenze

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 166 315	p.m.	1 600 000	2 000 000,—	749 999,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 02 Progetto pilota — Connessi per la salute: soluzione in materia di benessere e assistenza sanitaria in reti a libero accesso FTTH

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	500 000	0,—	431 662,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 03 Progetto pilota — REIsearch (Research Excellence Innovation Framework) — Rafforzare la competitività dello spazio della ricerca europeo migliorando la comunicazione tra ricercatori, cittadini, industria e responsabili politici

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	400 000	0,—	297 508,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 04 Progetto pilota — L'Agenda digitale europea incontra la Silicon Valley

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	100 000	150 000	75 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Da decenni migliaia di imprenditori sono attratti dalla Silicon Valley, una regione caratterizzata da un ecosistema innovativo unico. Numerosi imprenditori europei vi hanno fondato la propria impresa di successo, generando sapere e investendo in tutto il mondo. La Silicon Valley è anche la culla di numerose start-up e innovazioni nel campo digitale. Nel contesto della nuova strategia della Commissione europea per quanto concerne il mercato unico digitale, è opportuno istituire una piattaforma per dialogare con la Silicon Valley sull'Agenda digitale nonché per rimanere in contatto con la comunità di coloro che dall'Unione sono espatriati nella Silicon Valley e per creare legami tra gli ecosistemi basati sul digitale in Europa e nella Silicon Valley. In tal modo sarà possibile creare sinergie e aumentare la consapevolezza circa l'Agenda digitale europea e il sostegno che quest'ultima fornisce alle start-up (ad es. la «Startup Europe Initiative»). Inoltre, si aprirà un canale per condividere le conoscenze e le esperienze acquisite nella Silicon Valley. L'Europa potrà così esporre la sua Agenda digitale in modo più diretto alla comunità di cittadini europei residenti nella Silicon Valley, in linea con le nuove riforme quali il mercato unico digitale e l'Unione dei mercati dei capitali. Altri paesi sono già impegnati in simili attività. L'India, ad esempio, organizza periodicamente nella Silicon Valley la TiECon Conference con l'intento di consolidare i legami tra gli esperti indiani operanti nella Silicon Valley e il loro paese di origine. A tale conferenza partecipano regolarmente migliaia di imprenditori e amministratori delegati indiani che lavorano per importanti imprese dell'India. Nel contesto del progetto WELCOME, nel 2015 la Commissione sostiene una manifestazione sulle start-up nella Silicon Valley dal titolo «Startup Europe comes to Silicon Valley» (SEC 2SV). Il progetto pilota prevederà l'organizzazione nella Silicon Valley di una conferenza sull'Europa digitale, caratterizzata da eventi e riunioni collaterali a cui parteciperanno i cittadini dell'Unione residenti all'estero e da un'attenzione specifica per l'economia e l'innovazione nel campo digitale e la digitalizzazione. L'iniziativa trarrà inoltre beneficio dalle esperienze maturate con l'iniziativa del 2015.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 05 Progetto pilota — Partenariati per la conoscenza aperta: mappatura e convalida delle conoscenze

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	750 000	1 500 000	750 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'istruzione superiore e la ricerca sono in rapida evoluzione. La creazione di nuove tecnologie della conoscenza implica la formazione di insegnanti, formatori, studenti e ricercatori nonché persone tenute ad adeguarsi alle nuove richieste del mercato. Diversi tentativi, come ad esempio la scienza dei cittadini, i giochi di scoperta scientifica e i corsi online aperti su ampia scala, hanno evidenziato che, come in altri settori, l'insegnamento e la ricerca sono in rapida evoluzione. Per valorizzare pienamente il potenziale di questo nuovo modello di sistemi di insegnamento nell'ottica del mercato del lavoro, sono necessari anche metodi che consentano di convalidare la qualità dell'apprendimento. Occorre pertanto individuare un meccanismo che consenta ai singoli di valutare le proprie competenze (definendo il proprio percorso formativo individuale), le conoscenze richieste nel mercato del lavoro e i percorsi di apprendimento che possano riunire i primi due aspetti, offrendo i contenuti pertinenti a ogni singolo individuo. Soltanto in questo modo è possibile assicurare che le varie categorie di destinatari abbiano a disposizione contenuti pertinenti. Per essere in grado di procedere nel percorso di apprendimento, occorre predisporre la convalida delle conoscenze acquisite (con certificazione online o attestati).

Innovazioni sociali e tecnologiche di questo tipo possono avvantaggiare tutti i cittadini indipendentemente dal livello di risorse, dalle lingue parlate, dall'età, dallo stato di salute o dal patrimonio culturale. Un'azione di questo tipo concorrerà a colmare il divario delle conoscenze e a ridurre la disoccupazione, sostenendo in particolare i giovani attualmente disoccupati nell'impegno a potenziare il proprio apprendimento e trovare nuove opportunità professionali.

L'obiettivo generale di questa azione preparatoria è di mettere a punto un sistema basato sulle TIC a livello europeo che contribuisca ad abbreviare i tempi per l'innalzamento del livello delle competenze e la riqualificazione dei cittadini europei, in particolare per i disoccupati, massimizzando l'utilizzo dei corsi online e delle risorse didattiche aperte. L'azione è intesa a sviluppare e implementare una piattaforma tecnologica che integri servizi online, comprendendo tra l'altro i seguenti moduli:

— mappatura delle qualifiche e competenze,

— percorsi di apprendimento personalizzati (attraverso servizi educativi, ivi comprese specifiche risorse didattiche aperte),

— meccanismi di convalida delle conoscenze acquisite.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 06 Progetto pilota — Competenze digitali: nuove professioni, nuovi metodi didattici, nuove professioni

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	320 000	400 000	200 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota è inteso a preparare l'economia europea, il mercato del lavoro e i quadri formativi alle nuove competenze digitali incoraggiando il riconoscimento delle nuove professioni digitali e creando una metodologia comune che consentirà agli Stati membri di essere all'avanguardia nel quadro della nuova rivoluzione digitale. Il progetto comporterà la creazione di diversi gruppi di lavoro costituiti da esperti dei vari Stati membri che si scambieranno idee e proporranno soluzioni circa il modo in cui il sistema dell'istruzione potrebbe preparare le persone alle nuove competenze digitali, circa la definizione e il riconoscimento di queste nuove professioni o circa i nuovi requisiti, le esigenze e lo status sociale associato a tali nuove professioni digitali. L'obiettivo è quello di produrre il materiale e le proposte necessarie per consentire all'Unione e ai suoi Stati membri di prepararsi a questo nuovo cambiamento dell'economia europea. Le attività specifiche intraprese nel quadro del progetto pilota porteranno a un processo di consultazione fra gli Stati membri e i soggetti interessati del settore dell'istruzione, dei servizi sociali e del mercato del lavoro.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 07 Progetto pilota — Sviluppare l'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti digitali nel settore dell'istruzione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	200 000	400 000	200 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota individuerà i migliori modelli e le prassi di eccellenza a livello europeo per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti digitali nel settore dell'istruzione. Esso migliorerà, presso gruppi destinatari di primaria importanza, la consapevolezza e la conoscenza dei vantaggi dell'istruzione digitale e dei meccanismi per lo sviluppo e la messa in atto di strumenti educativi europei legati alle nuove tecnologie.

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 07 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 08 Azione preparatoria — REIsearch (Research Excellence Innovation Framework) — Rafforzare la competitività dello spazio della ricerca europeo migliorando la comunicazione tra ricercatori, cittadini, industria e responsabili politici

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	1 000 000	750 000	375 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

REIsearch mira ad accelerare il pieno utilizzo del capitale intellettuale dell'Europa a beneficio di cittadini, imprenditori e ricercatori attraverso nuovi strumenti mediatici. La presente azione preparatoria, che fa seguito a un progetto pilota di successo, intende ampliare i lavori della piattaforma.

L'azione preparatoria implica l'ampliamento di una piattaforma di infrastruttura elettronica incentrata sul concetto di social network, che faciliti la comunicazione diretta tra ricercatori, responsabili politici e cittadini, con la partecipazione dei media, nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca (SER).

Ispirandosi alle «sfide sociali» quali sottolineate in Orizzonte 2020, il progetto REIsearch sostiene la creazione di cluster virtuali su temi chiave che rappresentino una via diretta per un dialogo aperto tra scienza e società.

L'azione promuove un'interazione attiva tra ricercatori, cittadini e responsabili politici attraverso il coinvolgimento dei media europei e dei social network, al fine di sostenere la partecipazione dei cittadini alla definizione dei programmi di ricerca ed ai processi di ricerca in corso, nonché alle discussioni sui risultati e sull'impatto della ricerca sulla società, la politica e la ricerca futura. Sostiene inoltre il ricorso a politiche basate su dati concreti in tutte le azioni dell'Unione, aspetto che corrisponde allo sforzo inteso a legiferare meglio. REIsearch sostiene un processo di elaborazione delle politiche basato su dati scientifici, consentendo l'accesso all'informazione scientifica su tutto lo spettro e fornendo una massa critica di conoscenze per ispirare fiducia agli utenti della piattaforma. Si tratta di una piattaforma neutrale priva di distorsioni di origine nazionale o legate alla disciplina. Le discussioni sono connesse alle prove scientifiche sulle quali si basano.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 08 *(seguito)*

Partendo dal successo dei 14 mesi di progetto pilota, REIsearch sarà ampliata ed estesa per coprire l'intera gamma di sfide sociali, consentendo agli utenti di impegnarsi nelle questioni da loro scelte e di autodeterminare i cluster e l'orientamento delle discussioni. Oltre alla piattaforma, REIsearch integrerà una gamma di strumenti quali l'estrazione di megadati e dati dei social media, applicazioni di nuova intelligenza artificiale e applicazioni web semantiche per estrarre informazioni sulle tendenze e i flussi del consenso e delle discussioni scientifiche.

L'azione preparatoria persegue i seguenti obiettivi:

— ampliare e rafforzare l'infrastruttura elettronica affidabile e senza scopi di lucro (simile ai social network), lanciata come versione beta nel 2015, per promuovere una comunicazione e un dialogo rafforzati attraverso le discipline, i settori e le frontiere,

— analizzare e valutare i risultati del lancio della versione beta e sviluppare gli algoritmi di ricerca e meccanismi di estrazione di dati alla base delle capacità di mappatura delle tendenze,

— promuovere ulteriormente l'interoperabilità tra le banche dati e le piattaforme di ricerca esistenti, garantendo un unico punto di accesso ai risultati della ricerca da tutti i paesi e per tutte le discipline (interoperabilità) e allacciandosi alle iniziative europee esistenti,

— incrementare il numero di cluster virtuali per includere tutte le «sfide sociali» e unire ricercatori, industria, cittadini e responsabili politici, al fine di rafforzare la collaborazione su questi temi chiave,

— sviluppare un dialogo diretto tra tali cluster e i cittadini collegandolo ai principali media europei.

L'azione preparatoria intende rispondere ad alcune esigenze e preoccupazioni sottolineate nell'Agenda digitale e in Orizzonte 2020. Sostiene inoltre le infrastrutture soggiacenti dello Spazio europeo della ricerca, che funge da motore essenziale per liberare le potenzialità di innovazione dell'Europa e arrivare alla creazione di occupazione e alla crescita economica.

Temi affrontati dall'azione: recenti sviluppi in materia di TIC hanno mostrato come il potere dei social network e delle infrastrutture elettroniche possa contribuire a sfruttare il potenziale delle reti.

I problemi dell'attuale ambiente online per le infrastrutture di ricerca sono i seguenti:

— — dimensioni: la maggior parte delle reti esistenti è troppo piccola per andare al di là del campo e del gruppo di ricerca specifico (secondo le statistiche della Commissione una rete online di ricercatori raggiunge in media i 100 utenti). È necessaria un'ampia rete interoperabile che consenta ai ricercatori ed altri soggetti interessati di trovare le informazioni che cercano nei diversi settori e discipline con uno strumento conosciuto,

— — portata: generalmente le reti riuniscono gli utenti nell'ambito dello stesso campo o settore. Al fine di liberare la capacità di innovazione dell'Europa occorre agevolare i collegamenti transdisciplinari (intersettoriali e interdisciplinari),

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 08 *(seguito)*

— — affidabilità: uno dei motivi principali alla base dell'insuccesso delle grandi reti di ricerca è che le relazioni esistenti sono ancora basate su legami personali e le identità online non sono ritenute affidabili. Per promuovere realmente i collegamenti interdisciplinari è necessario un sistema in cui la verifica dell'identità crei un ambiente sicuro per tutti gli utenti coinvolti,

— — fiducia: la fiducia è un aspetto fondamentale per qualsiasi rete. Secondo alcuni studi di mercato, sarebbe opportuno sviluppare un social network o un'infrastruttura elettronica a livello europeo, in collaborazione con i soggetti interessati, che non abbia scopo di lucro e persegua una politica chiara in materia di proprietà intellettuale sviluppata con i ricercatori.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 09 Azione preparatoria — Fabbriche intelligenti nell'Europa orientale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 500 000	2 000 000	1 000 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'azione preparatoria è intesa ad assicurare un approccio coerente, coordinato e sostenibile, a garantire, ampliare e rafforzare la partecipazione di tutti i soggetti interessati dell'Europa orientale (imprese, mondo accademico, organizzazioni di ricerca e società civile), e a informare, preparare e aiutare le entità regionali di questa parte dell'Europa nella messa a punto di progetti nel quadro del regime della Commissione europea in materia di fabbriche intelligenti. L'azione riguarderà quelle regioni dell'Europa orientale pesantemente colpite dalla deindustrializzazione che non dispongono di fabbriche intelligenti già avviate o previste, e quelle la cui capacità industriale deve essere migliorata.

L'azione preparatoria si prefigge inoltre di individuare, valutare e sostenere lo sfruttamento delle potenzialità industriali in una regione prescelta, nonché di esplorare il suo potenziale di innovazione e le sue possibilità di espansione. Essa mirerà in modo chiaro a individuare i vantaggi industriali competitivi e le potenzialità di specializzazione a livello regionale basate su un processo di scoperta imprenditoriale, stabilendo una struttura di governance e un quadro per una collaborazione continua fra imprese e ricercatori, e a sostenere la preparazione dei documenti strategici pertinenti.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 09 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 10 Progetto pilota — Rete di prassi eccellenti per contrastare gli abusi sessuali sui minori

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

La criminalità informatica è un settore in crescita. Nell'odierno mondo estremamente interconnesso, il materiale pedopornografico si diffonde purtroppo oltre le frontiere nazionali in una misura senza precedenti. Probabilmente è una della forme più odiose di criminalità informatica. Negli ultimi anni le sfide di questo crimine orrendo sono aumentate grazie agli sviluppi tecnologici più avanzati e i complici dei criminali, i responsabili e i produttori di materiale pedopornografico adottano metodi sempre più elusivi. Inoltre, ogni giorno, analisti di contenuti di linee di assistenza della rete INHOPE scoprono contenuti più espliciti e violenti, con la partecipazione di vittime sempre più giovani, tra cui bambini in tenerissima infanzia, dal momento che la domanda crescente esige materiale sempre nuovo.

Le linee di assistenza associate a INHOPE offrono un servizio pubblico di valore, affinché i cittadini possano intervenire, riferendo in modo anonimo presunti materiali pedopornografici scoperti online. Con unità speciali di polizia sotto immensa pressione a livello mondiale, le linee nazionali di pronto intervento sono interlocutori fondamentali per la polizia onde garantire che ricevano solo immagini relative a materiale pedopornografico confermato (a norma della legislazione vigente nel paese di accoglienza). Le linee di pronto intervento di INHOPE si sono dimostrate uno strumento determinante per il processo di «notifica e rimozione» in tutti gli Stati membri ed extraeuropei, dato che dal 1999 aumentano ogni anno le adesioni alla rete INHOPE, con l'azione complementare di identificazione delle vittime.

Poiché ogni minore ha diritto a un'infanzia senza violenza e abusi e ad essere protetto dalle molestie, il progetto pilota è inteso a realizzare una ricerca qualitativa per individuare le sfide cui devono far fronte le linee di pronto intervento che si occupano di abusi sessuali sui minori negli Stati membri dell'Unione. La ricerca contribuirà a definire un quadro di prassi eccellenti in grado di promuovere lo sviluppo e il miglioramento di linee di pronto intervento nell'intera Unione. Ciò che funziona in uno Stato membro non necessariamente funziona in un altro: la ricerca è quindi indispensabile per contribuire individuare le sfide che gli Stati membri si trovano ad affrontare e le modalità di collaborazione con vari portatori d'interessi quali i servizi di contrasto, i ministeri e le imprese. Grazie a una ricerca qualitativa si potranno definire le sfide più importanti che incontrano le linee nazionali di pronto intervento nella lotta agli gli abusi sessuali sui minori negli Stati membri. La ricerca dovrebbe svolgersi sotto forma di interviste, studi di casi, indagini, ecc. allo scopo di definire le sfide e gli ostacoli incontrati dalle linee di pronto intervento.

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 10 *(seguito)*

Data la sua particolare posizione e competenza in materia, il compito di sviluppare il suddetto quadro potrebbe essere affidato a INHOPE, la rete globale di linee online di pronto intervento che copre tutti gli Stati membri.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 11 Progetto pilota — Iniziativa di sensibilizzazione sugli algoritmi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
600 000	300 000				

Commento

Il progetto pilota affronterà gli impatti potenziali e la necessità di trasparenza negli algoritmi a vantaggio dei cittadini e delle democrazie, e contribuirà allo sviluppo del mercato unico digitale.

Il progetto pilota potrebbe incentrarsi sulle seguenti questioni:

— sensibilizzare gli utenti finali sul ruolo degli algoritmi nelle società digitali,

— valutare lo spettro dei potenziali impatti positivi e negativi degli algoritmi e riflettere sugli aspetti tecnici e non tecnici che conducono a pratiche discriminatorie. La valutazione potrebbe mettere in evidenza le possibilità offerte dagli algoritmi ed esaminare le modalità con cui gli algoritmi contribuiscono creare e a influenzare le opportunità di innovazione, le PMI, la vita privata, la libertà di espressione e la libera circolazione delle informazioni e in che modo è possibile controbilanciare la trasparenza degli algoritmi, ad esempio mediante la protezione del segreto commerciale,

— prendere in considerazione, sulla base dei risultati della valutazione e con la partecipazione delle pertinenti parti interessate, una risposta politica adeguata e proporzionata tenendo conto delle necessità di trasparenza, di fiducia e di sensibilizzazione, ma anche le implicazioni istituzionali e in termini di capacità di un eventuale controllo pubblico. Ciò potrebbe comprendere il monitoraggio e lo svolgimento di controlli sporadici degli algoritmi per garantire che essi rispettino le migliori prassi in materia di etica e di concorrenza e compilare informazioni di base comprensibili per i consumatori e i cittadini. Questo approccio garantirebbe agli utenti una migliore comprensione dei principali tipi di criteri algoritmici, consentendo loro di compiere scelte informate.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 11 *(seguito)*

Atti di riferimento

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU C 83 del 30.3.2010, pag. 47), in particolare gli articoli 10 e 169.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (GU C 83 del 30.3.2010, pag. 389), in particolare gli articoli 8, 11 e 38.

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1), in particolare l'articolo 22.

Comunicazione della Commissione del 25 maggio 2016 sul tema «Le piattaforme online e il mercato unico digitale — Opportunità e sfide per l'Europa» [COM(2016) 288 final].

Documento di lavoro dei servizi della Commissione dal titolo «Online Platforms» (Piattaforme online) che accompagna la comunicazione sulle piattaforme online e il mercato unico digitale [SWD(2016) 172 final].

09 04 77 12 Progetto pilota — Facilitatori digitali nelle PMI: sostegno alla digitalizzazione per migliorare la capacità delle PMI di internazionalizzarsi e di innovare

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

Il sostegno alle PMI e alle start-up dinamiche e orientate alla crescita affinché acquistino familiarità con le tecnologie digitali e le integrino nel loro core business è un elemento fondamentale per aiutare le imprese a sviluppare la loro attività, rafforzare la loro capacità di innovare e accedere a nuovi mercati, aumentando così la loro competitività. La maggior parte delle PMI, in particolare le piccole imprese operanti in settori tradizionali, incontrano grandi difficoltà a comprendere il potenziale delle nuove tecnologie digitali — quali l'analisi dei dati, il commercio elettronico, la robotica, la microelettronica e la meccatronica — e i vantaggi risultanti dall'applicazione di queste ultime al modo di operare, ai loro processi produttivi e a loro rapporti con i clienti.

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 12 *(seguito)*

In tale contesto l'obiettivo principale del progetto pilota consiste nell'abbinare piccole e medie imprese orientate alla crescita digitale con esperti altamente qualificati nel settore digitale, per ovviare alla mancanza di adeguate competenze tecnologiche nelle imprese, dotarle di strumenti appropriati e rendere possibile la loro trasformazione digitale, quale strumento fondamentale per l'internazionalizzazione, sia nel mercato interno che nei mercati extra UE.

Molto spesso le PMI e le start-up orientate alla crescita non possono impiegare le proprie risorse umane, nemmeno a tempo parziale, per seguire la costante evoluzione delle nuove tecnologie. Per questo motivo, l'abbinamento con un facilitatore digitale permetterà all'impresa di scoprire e applicare idonee tecnologie digitali, di esplorare nuove opportunità in termini di innovazione e di rafforzare la capacità di penetrare in nuovi mercati, anche all'interno dell'UE. Inoltre, offrirà l'opportunità ai giovani facilitatori digitali — esperti dotati di competenze specifiche provenienti da incubatori di imprese o università — di applicare le loro conoscenze tecnologiche in una PMI.

Il progetto consentirà a giovani esperti digitali altamente qualificati (dunque non semplici amministratori informatici) di lavorare presso PMI orientate alla crescita di un altro Stato membro per un periodo fino a sei mesi, in base alle esigenze di digitalizzazione delle imprese.

Gli elementi principali del progetto pilota saranno i seguenti:

— sostegno nella fase di abbinamento (selezione delle imprese, offerte di lavoro anche attraverso il portale EURES e assunzione di personale),

— inserimento dei facilitatori digitali nelle PMI (pagando i servizi di consulenza forniti dai facilitatori digitali mediante sovvenzioni UE);

— pacchetto di formazione/tutoraggio per le PMI e i facilitatori digitali,

— internazionalizzazione, innovazione, mobilità e imprenditorialità.

Il progetto pilota sosterrà le PMI nell'affrontare la trasformazione digitale.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 13 Azione preparatoria — Rete degli hub digitali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 500 000	750 000				

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 13 *(seguito)*

Commento

L'azione preparatoria è intesa ad accrescere il potenziale degli hub e degli acceleratori digitali in tutta Europa, stimolandoli a collaborare, sviluppare progetti comuni e costruire una comunità digitale che possa rafforzare la competitività europea in questo settore. L'azione intende pertanto collegare tutte i soggetti interessati e gli hub nel settore digitale a livello europeo, al fine di sviluppare un piano di integrazione e cooperazione finalizzato a generare progetti comuni e realizzare acceleratori digitali europei capaci di sfruttare tutte le potenzialità esistenti in Europa. L'azione sarà rivolta agli hub e agli acceleratori più innovativi, caratterizzati da un elevato valore aggiunto e un potenziale effetto moltiplicatore. L'azione preparatoria consisterà pertanto nell'individuare la rete di hub e acceleratori così come i rispettivi vantaggi comparativi, nel valutare la loro situazione attuale e il loro potenziale di sviluppo e di cooperazione, nel creare gruppo di lavoro attivo e dinamico, composto da esperti e soggetti interessati, nell'elaborare un piano comune di integrazione sulla base di progetti concreti e nel formulare soluzioni strategiche in grado di contribuire a rafforzare i legami e la cooperazione tra gli hub e gli acceleratori europei.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 14 Azione preparatoria — Trasformazione digitale dell'industria europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 500 000	750 000				

Commento

Tale azione preparatoria è intesa ad assicurare un approccio coerente, coordinato e sostenibile al fine di garantire, sviluppare e potenziare la partecipazione di tutti i soggetti interessati al processo di digitalizzazione dell'industria europea (imprese, mondo accademico, organizzazioni di ricerca e società civile), nonché di informare, preparare e aiutare tali soggetti nella messa a punto di progetti concepiti per far fronte alle nuove trasformazioni.

L'azione coprirà le regioni e i settori fortemente interessati dalla digitalizzazione che non dispongono di piani/programmi in materia, nonché le regioni e i settori la cui capacità industriale deve essere migliorata.

La presente azione preparatoria intende individuare, valutare e sostenere lo sfruttamento delle potenzialità industriali nel processo di digitalizzazione, nonché di esplorarne il potenziale innovativo e le possibilità di espansione.

Essa mirerà in modo chiaro a individuare i vantaggi industriali competitivi e le potenzialità di specializzazione digitale a livello settoriale, basate su un processo di scoperta imprenditoriale, stabilendo una struttura di governance e un quadro per una collaborazione continua fra imprese e ricercatori, e a sostenere la preparazione dei necessari documenti strategici.

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 14 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 15 Progetto pilota — Applicazione dei requisiti predeterminati di accessibilità della rete negli strumenti e nelle piattaforme per la creazione di contenuti web (accesso al web per default)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
600 000	300 000				

Commento

Il presente progetto pilota è inteso a incoraggiare e sostenere direttamente l'adozione dei pertinenti requisiti di accessibilità di cui alla norma europea EN 301 549 V1.1.2 erogando sovvenzioni a imprese e associazioni o ad altri gruppi senza scopo di lucro che incorporino impostazioni che soddisfano le prescrizioni di tale norma europea quale opzione predefinita nei loro strumenti o nelle loro piattaforme per la creazione di contenuti. Verrà attribuita una particolare priorità agli strumenti e alle piattaforme a codice sorgente aperto (open source) o di libero utilizzo. Potranno beneficiare di tali sovvenzioni anche le autorità degli Stati membri che svilupperanno strumenti o piattaforme interni per la creazione di contenuti per i siti web del settore pubblico. Le sovvenzioni potranno essere altresì destinate all'assunzione di utenti al fine di testare i servizi.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 16 Progetto pilota — Piattaforma europea sulle persone vulnerabili nella società dell'informazione: mappatura delle migliori pratiche e dell'impatto socioeconomico per l'emancipazione all'interno delle comunità vulnerabili mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	375 000				

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 16 *(seguito)*

Commento

Tale progetto stilerà una mappa interattiva online delle migliori pratiche esistenti sviluppate per una migliore integrazione dei gruppi vulnerabili/svantaggiati nella società dell'informazione in tutti i 28 Stati membri.

Le migliori pratiche includeranno informazioni sugli strumenti, le pratiche, le capacità, i sistemi, le infrastrutture e le norme esistenti.

Questo progetto pilota aiuterà le parti interessate a capire che cosa è già a loro disposizione e a utilizzare l'esperienza acquisita con gli strumenti esistenti a livello locale/nazione ed europeo.

L'iniziativa consentirà alle parti interessate di evitare le duplicazioni e di «reinventare la ruota», consolidando le conoscenze al fine di integrare meglio le comunità vulnerabili in Europa e di rafforzare lo scambio di informazioni tra le parti interessate del settore pubblico, privato e della società civile.

Il progetto potrebbe essere sviluppato in collaborazione con l'osservatorio GIPO (Global Internet Policy Observatory) e il forum dell'UE su Internet.

Risultato diretto: mappa interattiva online delle migliori pratiche esistenti ospitata da una piattaforma online.

Quadro globale

alcuni aspetti della società dell'informazione sono presenti in tutte le sfere della vita e sono divenuti parte integrante delle attività quotidiane al lavoro, a casa o nella socializzazione.

Internet e le TIC fungono da catalizzatori del cambiamento; essi costituiscono inoltre uno strumento perfetto che può consentire alle persone vulnerabili di scoprire tutte le opportunità offerte dalla società dell'informazione e di godere pienamente dei propri diritti umani in quanto cittadini dell'UE.

Le TIC possono rappresentare un contesto fondamentale e favorevole per l'emancipazione di tutti, in particolare delle persone che vivono in situazioni vulnerabili, a aiutare ad affrontare i mutamenti demografici che avvengono a livello di Unione.

Soggetti destinatari vulnerabili:

— — persone con disabilità e anziani,

— — giovani e minori emarginati,

— — disoccupati o persone che devono affrontare problemi sociali,

CAPITOLO 09 04 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

09 04 77 *(seguito)*

09 04 77 16 *(seguito)*

— — persone definite come emarginate, che sono interessate dagli eventi socioeconomici o politici attuali (vulnerabilità attuali).

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 04 77 17 Progetto pilota — Start This Up! Ecosistema basato sulle start-up (che collega università, imprenditori e una piattaforma di start-up nella Pomerania occidentale) sfruttando il potenziale regionale lontano dalle grandi città in Polonia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	375 000				

Commento

Sulla base dell'infrastruttura di una piattaforma di start-up (ad esempio Business Link) a Stettino, il progetto riunirà imprenditori e studenti, ricercatori e professori delle università della Pomerania occidentale, al fine di creare un ambiente più favorevole alle start-up.

Per cambiare il mercato, ancora sfavorevole, delle start-up nell'Unione, inclusa la Polonia, si comincerà con un progetto pilota volto a costruire un ecosistema che risponda alle tre esigenze di base del mercato: condividere la conoscenza, nuove idee e know-how, al fine di creare un sistema di start-up.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
09 05	EUROPA CREATIVA								
09 05 01	***Sottoprogramma MEDIA — Agire a livello transnazionale e internazionale e promuovere la circolazione e la mobilità transnazionali***	3	107 118 000	101 000 000	100 712 000	98 115 407	107 383 125,83	73 565 270,46	72,84
09 05 05	***Azioni multimedia***	3	22 573 000	26 997 455	26 186 500	22 590 000	18 550 000,—	26 928 117,83	99,74
09 05 51	***Completamento dei programmi MEDIA precedenti***	3	p.m.	395 416	—	5 471 576	0,—	22 583 394,58	5 711,30
09 05 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
09 05 77 01	Azione preparatoria — Circolazione delle opere audiovisive in un ambiente digitale	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	833 529,87	
09 05 77 02	Progetto pilota — Promozione dell'integrazione europea attraverso la cultura fornendo nuove versioni sottotitolate di programmi televisivi selezionati in tutta Europa	3	p.m.	939 328	p.m.	339 515	2 000 000,—	0,—	0
09 05 77 03	Azione preparatoria — Azione sul sottotitolaggio, incluso il crowdsourcing, per promuovere la circolazione delle opere europee	3	1 000 000	1 000 000	500 000	250 000	1 000 000,—	500 000,—	50,00
09 05 77 04	Progetto pilota — Alfabetizzazione mediatica per tutti	3	500 000	450 000	250 000	125 000			
09 05 77 05	Azione preparatoria — Sottotitolaggio dei contenuti televisivi culturali europei in tutta Europa	3	1 500 000	750 000	1 500 000	750 000			
	Articolo 09 05 77 — Subtotale		3 000 000	3 139 328	2 250 000	1 464 515	3 000 000,—	1 333 529,87	42,48
	Capitolo 09 05 — Totale		**132 691 000**	**131 532 199**	**129 148 500**	**127 641 498**	**128 933 125,83**	**124 410 312,74**	**94,59**

09 05 01 Sottoprogramma MEDIA — Agire a livello transnazionale e internazionale e promuovere la circolazione e la mobilità transnazionali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
107 118 000	101 000 000	100 712 000	98 115 407	107 383 125,83	73 565 270,46

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

09 05 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le seguenti misure correlate al sottoprogramma MEDIA del programma Europa creativa:

— agevolare l'acquisizione e il miglioramento delle capacità e delle competenze dei professionisti del settore audiovisivo e lo sviluppo di reti, compresi l'uso delle tecnologie digitali in modo da garantire l'adeguamento all'evoluzione del mercato e la sperimentazione di nuovi modelli commerciali e di nuovi approcci per l'allargamento e la diversificazione del pubblico,

— aumentare la capacità degli operatori del settore audiovisivo di sviluppare opere audiovisive europee che abbiano le potenzialità per circolare nell'Unione e nel mondo e di agevolare le coproduzioni europee e internazionali, anche con emittenti televisive,

— incoraggiare gli scambi tra imprese facilitando l'accesso degli operatori del settore audiovisivo ai mercati e agli strumenti d'impresa, in modo da dare maggiore visibilità ai loro progetti sui mercati dell'Unione e internazionali,

— sostenere la distribuzione nelle sale cinematografiche mediante il marketing, il branding, la distribuzione e la presentazione di opere audiovisive a livello transnazionale,

— promuovere il marketing, il branding e la distribuzione transnazionali di opere audiovisive su tutte le piattaforme diverse dalle sale cinematografiche,

— sostenere l'allargamento e la diversificazione del pubblico come strumento per stimolare l'interesse nei confronti delle opere audiovisive europee e migliorare l'accesso alle stesse, in particolare attraverso attività di promozione, manifestazioni, alfabetizzazione cinematografica e festival del cinema,

— promuovere nuove forme di distribuzione per consentire la nascita di nuovi modelli commerciali.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

09 05 01 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente allo stesso rapporto percentuale fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 221).

09 05 05 ***Azioni multimedia***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
22 573 000	26 997 455	26 186 500	22 590 000	18 550 000,—	26 928 117,83

Commento

Stanziamento destinato a finanziare attività di informazione generale dirette ai cittadini e concernenti operazioni relative all'Unione, al fine di aumentare la visibilità del lavoro delle istituzioni dell'Unione, le decisioni adottate e alle fasi della costruzione dell'Europa, consentendo in tal modo ai cittadini di esercitare appieno il loro diritto di essere informati in merito alle politiche europee e di esservi coinvolti. Si tratta essenzialmente di finanziare o cofinanziare la produzione e/o diffusione di prodotti informativi multimediali (radio, TV, internet, ecc.), ad esempio le reti paneuropee costituite da media locali e nazionali che forniscono informazioni sulle questioni europee, nonché gli strumenti necessari a sviluppare tale politica. Una parte dello stanziamento sarà utilizzata per garantire la continuità delle azioni in corso.

Questo stanziamento copre inoltre spese di supporto per studi, riunioni, controlli ex post, assistenza tecnica e amministrativa di esperti che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, valutazioni e audit su attività attuali e future, studi di fattibilità, pubblicazioni e il rimborso delle spese di viaggio (e altre spese connesse) degli esperti.

Se del caso, le procedure di aggiudicazione degli appalti e di concessione delle sovvenzioni possono includere la conclusione di partenariati quadro, allo scopo di promuovere un quadro di finanziamento stabile per le reti paneuropee finanziate a titolo di questo stanziamento.

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

09 05 05 *(seguito)*

Al momento dell'esecuzione del presente articolo, è opportuno che la Commissione tenga in debito conto l'esito delle riunioni del Gruppo interistituzionale sull'informazione (GII).

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 05 51 Completamento dei programmi MEDIA precedenti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	395 416	—	5 471 576	0,—	22 583 394,58

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

09 05 51 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 2000/821/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2000, relativa all'attuazione di un programma di incentivazione dello sviluppo, della distribuzione e della promozione delle opere audiovisive europee (MEDIA Plus — Sviluppo, distribuzione e promozione) (2001-2005) (GU L 336 del 30.12.2000, pag. 82).

Decisione n. 163/2001/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 gennaio 2001, relativa all'attuazione di un programma di formazione per gli operatori dell'industria europea dei programmi audiovisivi (MEDIA-formazione) (2001-2005) (GU L 26 del 27.1.2001, pag. 1).

Decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007) (GU L 327 del 24.11.2006, pag. 12).

Decisione n. 1041/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un programma di cooperazione nel settore audiovisivo con i paesi terzi (MEDIA Mundus) (GU L 288 del 4.11.2009, pag. 10).

09 05 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

09 05 77 01 Azione preparatoria — Circolazione delle opere audiovisive in un ambiente digitale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	833 529,87

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

09 05 77 *(seguito)*

09 05 77 02 Progetto pilota — Promozione dell'integrazione europea attraverso la cultura fornendo nuove versioni sottotitolate di programmi televisivi selezionati in tutta Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	939 328	p.m.	339 515	2 000 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 05 77 03 Azione preparatoria — Azione sul sottotitolaggio, incluso il crowdsourcing, per promuovere la circolazione delle opere europee

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	1 000 000	500 000	250 000	1 000 000,—	500 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Questa azione preparatoria costituisce la continuazione dell'azione preparatoria «Crowdsourcing del sottotitolaggio per promuovere la circolazione delle opere europee», con un titolo diverso.

Malgrado l'attuale sostegno fornito dal programma MEDIA al sottotitolaggio, numerose opere europee (sceneggiati televisivi, documentari, film, ecc.) spesso non sono disponibili, soprattutto negli Stati membri relativamente piccoli che non hanno la stessa lingua ufficiale di un altro paese. Uno dei motivi è dato dal loro potenziale commerciale relativamente basso e dai costi necessari, soprattutto quelli di sottotitolaggio. In tale contesto, l'azione sosterrà qualsiasi soluzione innovativa, ad esempio il crowdsourcing, che abbia l'effetto di ridurre i costi del sottotitolaggio. Ciò consentirà una maggiore esposizione e, potenzialmente, un pubblico più ampio per i film europei, soprattutto attraverso i servizi online disponibili.

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

09 05 77 *(seguito)*

09 05 77 03 *(seguito)*

Pertanto, l'azione preparatoria:

— testerà e svilupperà soluzioni/processi/modelli innovativi di sottotitolaggio che siano maggiormente efficienti sotto il profilo dei costi rispetto a quelli attualmente disponibili sul mercato,

— applicherà tale processo innovativo a un catalogo ben elaborato di opere europee caratterizzate da una chiara linea editoriale,

— incoraggerà la disponibilità di servizi online per tali opere.

I risultati attesi dell'azione preparatoria sono:

— un contributo alla riduzione dei costi di produzione dei film europei incoraggiando lo sviluppo di soluzioni di sottotitolaggio efficienti sotto il profilo dei costi,

— l'aumento dell'offerta e il miglioramento della visibilità delle opere audiovisive europee online nonché l'arricchimento dei cataloghi dei servizi di *video on demand* nell'Unione,

— il miglioramento della circolazione delle opere audiovisive europee all'interno dell'Unione e il rafforzamento della competitività dell'industria audiovisiva europea.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 05 77 04 Progetto pilota — Alfabetizzazione mediatica per tutti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	450 000	250 000	125 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

09 05 77 *(seguito)*

09 05 77 04 *(seguito)*

L'obiettivo principale del progetto pilota è fare delle persone cittadini dotati di senso critico, impegnati a favore dell'oggettività dei media e in grado di analizzare la comunicazione dei media e la loro politica di informazione. Esso sarà inoltre incentrato sul miglioramento delle capacità dei cittadini di creare opere mediatiche che riflettono le loro esperienze vissute. Saranno organizzati conferenze, seminari e programmi formativi e sarà accordata particolare attenzione alle attività volte ad accrescere la capacità di distinguere le informazioni dalla propaganda, migliorare la creatività nella produzione di opere mediatiche, elaborare programmi per l'integrazione delle minoranze, promuovere la condivisione delle migliori prassi tra soggetti interessati e paesi, mettere a disposizione strumenti per provare la democrazia diretta. Il progetto pilota nel complesso interesserà tutti gli strumenti mediatici (radio, Internet, trasmissioni, giornali) utilizzati in tutti i tipi di ambienti e rivolti ai cittadini di ogni età. Sarà accordata priorità alle persone meno qualificate e alle persone a rischio di emarginazione sociale. Il progetto pilota sarà oggetto di un invito a presentare proposte della Commissione.

L'obiettivo del progetto pilota è sperimentare azioni volte a sviluppare il senso critico dei cittadini di tutte le età nei confronti dei media nonché a valutare la fattibilità e l'utilità di tali azioni. Il senso critico comprende, tra le altre competenze, la capacità di distinguere le informazioni dalla propaganda, di analizzare la comunicazione dei media e le politiche dei mezzi di informazione e di interagire con i social media in modo consapevole. Il suo obiettivo finale è migliorare le capacità sociali, cognitive, creative e tecniche al fine di stimolare l' impegno civico e la consapevolezza dell'importanza di agire e partecipare direttamente alla vita sociale e democratica.

Il progetto pilota dovrebbe includere tutti i tipi di strumenti mediatici, quali la radio, Internet, le trasmissioni, i giornali e i social media.

Il gruppo destinatario è composto da cittadini di tutte le età, con un'attenzione particolare per le minoranze, le persone meno qualificate e le persone a rischio di emarginazione sociale. La sua attuazione geografica dovrebbe interessare un'ampia gamma di Stati membri o, idealmente, tutti gli Stati membri dell'UE.

Il progetto pilota comprende un insieme di campagne sui social media, la diffusione e l'attuazione delle migliori pratiche, nonchée l'organizzazione di conferenze, seminari e programmi di formazione, con l'obiettivo di promuovere uno o più obiettivi specifici nel campo dell'alfabetizzazione mediatica.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

09 05 77 05 Azione preparatoria — Sottotitolaggio dei contenuti televisivi culturali europei in tutta Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 500 000	750 000	1 500 000	750 000		

COMMISSIONE
TITOLO 09 — RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIE

CAPITOLO 09 05 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

09 05 77 *(seguito)*

09 05 77 05 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'attuale progetto pilota alla voce 09 05 77 02 «Promozione dell'integrazione europea attraverso la cultura fornendo nuove versioni sottotitolate di programmi televisivi selezionati in tutta Europa» è stato convertito in un'azione preparatoria alla voce 09 05 77 05 dal titolo «Sottotitolaggio dei contenuti televisivi culturali europei in tutta Europa».

La presente azione preparatoria rappresenta la continuazione del progetto pilota finanziato nel 2014 e 2015 e dell'azione preparatoria finanziata dal Parlamentoeuropeo nel 2016, con lo scopo di testare l'esistenza di un pubblico europeo per i programmi culturali attraverso la fornitura di diverse versioni sottotitolate di programmi televisivi selezionati in tutta Europa.

Il progetto pilota finanziato nel 2014 è attualmente portato avanti da ARTE, il canale televisivo culturale europeo, che dall'ottobre 2015 offre 600 ore l'anno di programmazione televisiva in quattro lingue (francese, tedesco, inglese e spagnolo), cui si è aggiunto il polacco dal novembre 2016.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

TITOLO 10

RICERCA DIRETTA

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

TITOLO 10

RICERCA DIRETTA

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA»	334 469 370	334 469 370	331 938 960	331 938 960	394 046 715,40	394 046 715,40
10 02	ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE	27 183 960	26 500 000	25 686 697	26 350 000	35 515 100,20	42 447 202,20
10 03	PROGRAMMA EURATOM — AZIONI DIRETTE	10 773 000	10 600 000	10 666 000	12 400 000	11 380 017,50	11 343 538,61
10 04	ALTRE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	33 216 527,42	44 109 616,35
10 05	PESO DEL PASSATO NUCLEARE LEGATO ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA NELL'AMBITO DEL TRATTATO EURATOM	29 310 000	30 000 000	28 543 000	32 000 000	30 282 322,35	26 585 481,28
	Titolo 10 — Totale	**401 736 330**	**401 569 370**	**396 834 657**	**402 688 960**	**504 440 682,87**	**518 532 553,84**

TITOLO 10

RICERCA DIRETTA

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del settore «Ricerca diretta» (ad eccezione del capitolo 10 05).

Stanziamenti destinati a coprire le spese connesse:

— al personale corrispondente all'organico ufficiale del Centro comune di ricerca (CCR) e al personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione,

— ai costi relativi al personale, quali spese per missioni, formazione, servizi medici e assunzioni,

— alla gestione e al funzionamento degli istituti del CCR, al sostegno amministrativo, alla sicurezza dei siti, alle spese informatiche, ai costi non ricorrenti e alle grandi infrastrutture di ricerca,

— alla ricerca e alle attività di supporto compresa la ricerca esplorativa, le apparecchiature scientifiche e tecniche, il subappalto di servizi, ecc.,

— alla ricerca e alle mansioni di sostegno scientifico relativi alle attività affidate al CCR nell'ambito della sua partecipazione, su base concorrenziale, alle azioni di sostegno alle politiche dell'Unione e per conto terzi.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 4 e 6 2 2 5 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Entrate varie possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari che saranno utilizzati, in funzione della loro destinazione, su uno dei capitoli 10 02, 10 03 o 10 04 o sull'articolo 10 01 05.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Per alcune di queste azioni è prevista una partecipazione di paesi terzi o di organizzazioni di paesi terzi alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica. I contributi finanziari saranno iscritti alla voce 6 0 1 3 dello stato delle entrate e potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

Gli stanziamenti supplementari saranno iscritti agli articoli 10 02 50 01 e 10 03 50 01

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA»

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
10 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA»					
10 01 05	***Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione del settore «Ricerca diretta»***					
10 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	1,1	139 760 000	137 841 590	143 429 903,56	102,63
10 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	1,1	33 300 000	32 688 000	60 760 149,92	182,46
10 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	1,1	58 163 970	58 163 970	72 454 551,26	124,57
10 01 05 04	Altre spese per nuove grandi infrastrutture di ricerca — Orizzonte 2020	1,1	2 000 000	2 000 000	2 058 761,20	102,94
10 01 05 11	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione - Programma Euratom	1,1	54 200 000	54 200 000	55 270 664,65	101,98
10 01 05 12	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom	1,1	10 000 000	10 000 000	18 462 646,22	184,63
10 01 05 13	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione - Programma Euratom	1,1	35 045 400	35 045 400	39 610 038,59	113,02
10 01 05 14	Altre spese per nuove grandi infrastrutture di ricerca — Programma Euratom	1,1	2 000 000	2 000 000	2 000 000,—	100,00
	Articolo 10 01 05 — Subtotale		334 469 370	331 938 960	394 046 715,40	117,81
	Capitolo 10 01 — Totale		**334 469 370**	**331 938 960**	**394 046 715,40**	**117,81**

10 01 05 ***Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione del settore «Ricerca diretta»***

Commento

Conformemente all'articolo 21 e dell'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 3 e 6 2 2 6 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 1, 6 2 2 4 e 6 2 2 5 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Queste entrate coprono, in particolare, le spese di personale e di mezzi relativi ad attività di sostegno alle politiche dell'Unione e ai lavori per conto terzi eseguiti dal Centro comune di ricerca.

CAPITOLO 10 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA» *(seguito)*

10 01 05 *(seguito)*

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 0 1 3 e 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Gli stanziamenti potranno essere integrati da stanziamenti che il Centro comune di ricerca otterrà mediante la partecipazione, su base concorrenziale, alle azioni indirette e alle azioni di sostegno scientifico e tecnico alle politiche dell'Unione. Le altre attività di natura concorrenziale svolte dal CCR consistono in quanto segue:

— attività a seguito di procedure di concessione di sovvenzioni e di aggiudicazione di appalti,

— attività per conto di terzi,

— attività intraprese sulla base di un accordo amministrativo con altre istituzioni o altri servizi della Commissione per la prestazione di servizi tecnico-scientifici.

10 01 05 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
139 760 000	137 841 590	143 429 903,56

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e personale temporaneo corrispondenti all'organico ufficiale del Centro comune di ricerca utilizzato per l'esecuzione dei programmi di ricerca e innovazione Orizzonte 2020, nell'ambito delle:

— azioni dirette, ossia delle attività di ricerca, delle attività di sostegno scientifico e tecnico e delle attività di ricerca esplorativa eseguite negli impianti del Centro comune di ricerca,

— azioni indirette, ossia dei programmi eseguiti nell'ambito della partecipazione del Centro comune di ricerca su base concorrenziale.

I costi relativi al personale comprendono lo stipendio base, gli assegni, le indennità varie e i contributi a norma delle disposizioni statutarie, comprese le spese relative all'entrata in servizio, al cambiamento della sede di servizio, nonché alla cessazione definitiva dal servizio.

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese in questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA» *(seguito)*

10 01 05 *(seguito)*

10 01 05 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 10 02.

10 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
33 300 000	32 688 000	60 760 149,92

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale esterno che non occupa posti nell'organico ufficiale del Centro comune di ricerca, ossia gli agenti contrattuali, i borsisti, gli esperti nazionali distaccati e i ricercatori in visita, compreso il personale esterno allocato nelle delegazioni dell'Unione, che attuano i programmi di ricerca e innovazione Orizzonte 2020.

Agli stanziamenti iscritti nella presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 10 02.

10 01 05 03 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
58 163 970	58 163 970	72 454 551,26

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative al personale non coperte dalle voci 10 01 05 01 e 10 01 05 02 comprese le spese relative alle missioni, alla formazione, ai servizi sociosanitari, ai costi di organizzazione dei concorsi e di convocazione dei candidati, le spese di rappresentanza ecc.,

CAPITOLO 10 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA» *(seguito)*

10 01 05 *(seguito)*

10 01 05 03 *(seguito)*

— le spese per tutti i mezzi di esercizio necessari per l'esecuzione delle attività del Centro comune di ricerca. Queste comprendono:

— spese relative alla gestione e al funzionamento degli istituti del JRC: manutenzione ordinaria degli edifici, delle infrastrutture tecniche e delle apparecchiature scientifiche, approvvigionamento energetico e servizi affini; riscaldamento, raffreddamento e aerazione, materiali e attrezzature per workshop; pulizia dei siti, delle strade e degli edifici; gestione dei rifiuti, ecc.;

— le spese relative al sostegno amministrativo degli istituti del CCR: mobili, cartoleria, telecomunicazioni, documentazione e pubblicazioni, trasporto, forniture varie, assicurazioni generali ecc.,

— le spese relative alla sicurezza dei siti: salute e sicurezza sul lavoro, radioprotezione, servizio antincendio ecc.,

— le spese informatiche: sale computer, hardware e software, servizi di rete, sistemi di informazione, attività di help-desk e assistenza agli utenti ecc.,

— i costi non ricorrenti. Questa voce riguarda i lavori di ristrutturazione, ripristino e costruzione nei siti del CCR e copre spese quali i costi per manutenzioni straordinarie, lavori di ristrutturazione, messa a norma, ecc. Questa voce può inoltre finanziare le infrastrutture non comprese nella voce 10 01 05 04.

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese in questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 10 02.

10 01 05 04 Altre spese per nuove grandi infrastrutture di ricerca — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 000 000	2 000 000	2 058 761,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative a tutte le risorse per il finanziamento di grandi progetti concernenti le infrastrutture di ricerca, in particolare la costruzione di nuovi edifici, la ristrutturazione completa di edifici esistenti e l'acquisto di attrezzature importanti connesse all'infrastruttura tecnica dei siti.

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA» *(seguito)*

10 01 05 *(seguito)*

10 01 05 04 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 10 02.

10 01 05 11 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione - Programma Euratom

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
54 200 000	54 200 000	55 270 664,65

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e personale temporaneo corrispondenti all'organico ufficiale del Centro comune di ricerca utilizzato per l'esecuzione dei programmi di ricerca e innovazione – Programma Euratom, nell'ambito delle:

— azioni dirette, ossia delle attività di ricerca, delle attività di sostegno scientifico e tecnico e delle attività di ricerca esplorativa eseguite negli impianti del Centro comune di ricerca,

— azioni indirette, ossia dei programmi eseguiti nell'ambito della partecipazione del Centro comune di ricerca su base concorrenziale.

I costi relativi al personale comprendono lo stipendio base, gli assegni, le indennità varie e i contributi a norma delle disposizioni statutarie, comprese le spese relative all'entrata in servizio, al cambiamento della sede di servizio, nonché alla cessazione definitiva dal servizio.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 10 03.

CAPITOLO 10 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA» *(seguito)*

10 01 05 *(seguito)*

10 01 05 12 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Programma Euratom

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 000 000	10 000 000	18 462 646,22

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale esterno che non occupa posti nell'organico ufficiale del Centro comune di ricerca, ossia gli agenti contrattuali, i borsisti, gli esperti nazionali distaccati e i ricercatori in visita, compreso il personale esterno allocato nelle delegazioni dell'Unione, che attuano i programmi di ricerca e innovazione – Programma Euratom.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 10 03.

10 01 05 13 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione - Programma Euratom

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
35 045 400	35 045 400	39 610 038,59

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative al personale non coperte dalle voci 10 01 05 11 e 10 01 05 12 comprese le spese relative alle missioni, alla formazione, ai servizi sociosanitari, ai costi di organizzazione dei concorsi e di convocazione dei candidati, le spese di rappresentanza ecc.,

— le spese per tutti i mezzi di esercizio necessari per l'esecuzione delle attività del Centro comune di ricerca. Queste comprendono:

  — spese relative alla gestione e al funzionamento degli istituti del JRC: manutenzione ordinaria degli edifici, delle infrastrutture tecniche e delle apparecchiature scientifiche, approvvigionamento energetico e servizi affini; riscaldamento, raffreddamento e aerazione, materiali e attrezzature per workshop; pulizia dei siti, delle strade e degli edifici; gestione dei rifiuti, ecc.;

  — le spese relative al sostegno amministrativo degli istituti del CCR: mobili, cartoleria, telecomunicazioni, documentazione e pubblicazioni, trasporto, forniture varie, assicurazioni generali ecc.,

  — le spese relative alla sicurezza dei siti: salute e sicurezza sul lavoro, radioprotezione, servizio antincendio ecc.,

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «RICERCA DIRETTA» *(seguito)*

10 01 05 *(seguito)*

10 01 05 13 *(seguito)*

— le spese informatiche: sale computer, hardware e software, servizi di rete, sistemi di informazione, attività di help-desk e assistenza agli utenti ecc.,

— i costi non ricorrenti. Questa voce riguarda i lavori di ristrutturazione, ripristino e costruzione nei siti del CCR e copre spese quali i costi per manutenzioni straordinarie, lavori di ristrutturazione, messa a norma, ecc. Questa voce può inoltre finanziare le infrastrutture di ricerca non comprese nella voce 10 01 05 14.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 10 03.

10 01 05 14 Altre spese per nuove grandi infrastrutture di ricerca — Programma Euratom

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 000 000	2 000 000	2 000 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative a tutte le risorse per il finanziamento di grandi progetti concernenti le infrastrutture di ricerca, in particolare la costruzione di nuovi edifici, la ristrutturazione completa di edifici esistenti e l'acquisto di attrezzature importanti connesse all'infrastruttura tecnica dei siti.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 10 03.

CAPITOLO 10 02 — ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
10 02	ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE								
10 02 01	***Orizzonte 2020 — Sostegno scientifico e tecnico orientato ai clienti per le politiche dell'Unione***	1,1	27 183 960	25 500 000	25 186 697	24 500 000	25 274 547,68	27 185 189,37	106,61
10 02 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
10 02 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	8 539 949,51	8 764 932,31	
10 02 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	325 125,85	1 398 318,22	
	Articolo 10 02 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	8 865 075,36	10 163 250,53	
10 02 51	***Completamento del Settimo programma quadro — Azioni dirette (2007-2013)***	1,1	p.m.	600 000	p.m.	1 600 000	1 375 477,16	5 089 210,97	848,20
10 02 52	***Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca — Azioni dirette (anteriori al 2007)***	1,1	p.m.	p.m.	—	—	0,—	9 551,33	
10 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
10 02 77 01	Progetto pilota — Creazione di un laboratorio della Commissione europea per l'innovazione nel settore pubblico	1,1	p.m.	400 000	500 000	250 000			
	Articolo 10 02 77 — Subtotale		p.m.	400 000	500 000	250 000			
	Capitolo 10 02 — Totale		**27 183 960**	**26 500 000**	**25 686 697**	**26 350 000**	**35 515 100,20**	**42 447 202,20**	**160,18**

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 02 — ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE *(seguito)*

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Lo stanziamento sarà utilizzato per Orizzonte 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione, che copre il periodo 2014-2020.

Orizzonte 2020 svolge un ruolo centrale nell'attuazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva («strategia Europa 2020») creando un quadro strategico comune per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione di eccellenza dell'Unione, che funga così da mezzo per stimolare gli investimenti privati e pubblici, creare nuove opportunità occupazionali e garantire la sostenibilità, la crescita, lo sviluppo economico, l'inclusione sociale e la competitività industriale di lungo termine per l'Europa, nonché per affrontare le sfide per la società in tutta l'Unione.

In Orizzonte 2020 la questione dell'uguaglianza di genere è affrontata in modo trasversale al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare una dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in particolare della necessità di intensificare gli sforzi per migliorare la partecipazione delle donne a tutti i livelli, incluso quello decisionale, della ricerca e innovazione.

Lo stanziamento è destinato a essere utilizzato conformemente al Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

10 02 01 Orizzonte 2020 — Sostegno scientifico e tecnico orientato ai clienti per le politiche dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
27 183 960	25 500 000	25 186 697	24 500 000	25 274 547,68	27 185 189,37

Commento

Stanziamento destinato a coprire le attività di sostegno tecnico-scientifico e di ricerca svolte dal Centro comune di ricerca, conformemente alla parte VI del programma specifico di attuazione di Orizzonte 2020 «Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR)», al fine di fornire alle politiche dell'Unione un sostegno scientifico e tecnico orientato ai clienti. Il CCR si concentra sui seguenti aspetti:

— «eccellenza scientifica»: il CCR condurrà ricerche per potenziare la base di conoscenze scientifiche utili al processo di elaborazione delle politiche e per condurre analisi nei settori emergenti della scienza e della tecnologia, anche attraverso un programma di ricerca esplorativa,

CAPITOLO 10 02 — ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE *(seguito)*

10 02 01 *(seguito)*

— «leadership industriale»: il CCR contribuirà alla competitività dell'Unione grazie al sostegno al processo di standardizzazione e alle norme con ricerca prenormativa, sviluppo di materiali e misure di riferimento e all'armonizzazione di metodologie in cinque settori chiave (energia, trasporti, l'iniziativa faro «Un'agenda digitale europea», sicurezza, tutela dei consumatori). Il CCR effettuerà valutazioni di sicurezza delle nuove tecnologie in settori quali energia e trasporti, salute e tutela dei consumatori. Contribuirà ad agevolare l'utilizzo, la standardizzazione e la convalida delle tecnologie e dei dati spaziali, in particolare per far fronte alle sfide per la società,

— «sfide per la società»: il CCR condurrà ricerche sui seguenti temi: salute, cambiamento demografico e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporti intelligenti, ecologici e integrati; azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime; l'Europa in un mondo che cambia - società inclusive, innovative e riflessive; società sicure - proteggere la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini.

Lo stanziamento copre le spese specifiche relative alle ricerca e alle attività di supporto, compreso l'acquisto di apparecchiature scientifiche e tecniche, il subappalto di servizi scientifici e tecnici, l'accesso all'informazione, l'acquisto di beni di consumo, ecc. Comprende le spese per le infrastrutture scientifiche direttamente sostenute per i progetti in questione.

Lo stanziamento è destinato inoltre a coprire le spese, di qualsiasi natura, relative alla ricerca e alle mansioni di sostegno scientifico collegate alle attività del presente articolo che saranno affidate al CCR nell'ambito della sua partecipazione, su base concorrenziale, alle azioni di sostegno alle politiche dell'Unione europea e per conto terzi.

Conformemente all'articolo 21 e all'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 3 e 6 2 2 6 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Basi giuridiche

Decisione n. 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione Orizzonte 2020 —il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) e che abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347del 20.12.2013, pag. 965) e in particolare l'articolo 3, paragrafo 6).

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104), in particolare l'articolo 5, paragrafo 4.

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 02 — ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE *(seguito)*

10 02 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

10 02 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	8 539 949,51	8 764 932,31

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non SEE) che partecipano ai programmi di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 per il periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 0 1 3 e 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

10 02 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	325 125,85	1 398 318,22

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non SEE) che partecipano a progetti nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico non nucleare per il periodo anteriore al 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 0 1 3 e 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

10 02 51 Completamento del Settimo programma quadro — Azioni dirette (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	600 000	p.m.	1 600 000	1 375 477,16	5 089 210,97

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 02 — ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE *(seguito)*

10 02 51 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Conformemente all'articolo 21 e dell'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 3 e 6 2 2 6 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese in questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/975/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette del Centro comune di ricerca nell'ambito del settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 367).

10 02 52 ***Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca — Azioni dirette (anteriori al 2007)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	—	—	0,—	9 551,33

Commento

Articolo destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Conformemente all'articolo 21 e dell'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 3 e 6 2 2 6 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 02 — ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE *(seguito)*

10 02 52 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti nella presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese in questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro della Comunità europea per azioni di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002) (GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1).

Decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa al sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006) (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 1).

10 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

10 02 77 01 Progetto pilota — Creazione di un laboratorio della Commissione europea per l'innovazione nel settore pubblico

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Un numero crescente di Stati membri ha riconosciuto l'utilità di adottare un approccio improntato alla progettazione e all'innovazione rispetto all'elaborazione di nuove politiche e ai servizi pubblici. Sono già state avviate varie iniziative per dimostrare in quale misura l'integrazione di attività di progettazione e di prototipo incentrate sull'utente nel processo di elaborazione delle politiche permetta di realizzare economie, di conseguire un maggiore impatto e di predisporre politiche maggiormente incentrate sui cittadini. La creazione di questo laboratorio politico è attualmente all'esame del Centro comune di ricerca e il progetto pilota permetterà di accelerare il processo.

La Commissione, nel suo Piano d'azione sull'innovazione basata sul design del 2013, e il gruppo di esperti della Commissione sull'innovazione nel settore pubblico hanno sottolineato l'impatto positivo che l'integrazione dell'innovazione nel settore pubblico potrebbe avere sulla crescita.

È per questo motivo che sarebbe utile creare un laboratorio della Commissione europea per l'innovazione nel settore pubblico, come raccomanda il gruppo di esperti.

CAPITOLO 10 02 — ORIZZONTE 2020 — AZIONI DIRETTE DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR) A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE *(seguito)*

***10 02** 77* *(seguito)*

10 02 77 01 *(seguito)*

Uno dei principali obiettivi del progetto pilota consiste nella cooperazione con gli attori nazionali, regionali e locali, al fine di rafforzare la loro capacità di attuare le politiche dell'Unione lavorando con strutture simili sul terreno o sostenendo la creazione di nuove strutture. Il laboratorio integrerà gli sforzi intesi a migliorare l'utilizzo dei fondi dell'Unione e l'attuazione della legislazione europea.

Agendo come un'équipe interna della Commissione in materia d'innovazione, il laboratorio aiuterà altresì le istituzioni europee a rielaborare le vecchie normative o ad adottare un approccio più iterativo ed efficace sul piano dei costi rispetto all'elaborazione delle politiche, dalla fase della concezione fino all'attuazione. In tale contesto si farà ricorso a tecniche quali le prove con controlli casuali, l'economia comportamentale, le prove basate sulle esigenze degli utenti e il pensiero sistemico, ad esempio per la concezione di nuovi programmi di finanziamento dell'Unione per le PMI o l'individuazione di nuove modalità per ridurre la burocrazia.

Il laboratorio fungerà altresì da punto di coordinamento per le iniziative condotte su scala europea negli Stati membri e per lo scambio di conoscenze e di esperienze tra pari.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI DIRETTE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
10 03	PROGRAMMA EURATOM — AZIONI DIRETTE								
10 03 01	***Attività Euratom di ricerca diretta***	1,1	10 773 000	10 500 000	10 666 000	11 500 000	10 723 654,57	9 427 127,94	89,78
10 03 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
10 03 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	296 657,44	592 953,63	
10 03 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	36 304,84	
	Articolo 10 03 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	296 657,44	629 258,47	
10 03 51	***Completamento del Settimo programma quadro — Euratom (2007-2013)***	1,1	p.m.	100 000	p.m.	900 000	359 705,49	1 287 152,20	1 287,15
10 03 52	***Completamento di precedenti programmi quadro Euratom (anteriori al 2007)***	1,1	p.m.	p.m.	—	—	0,—	0,—	
	Capitolo 10 03 — Totale		**10 773 000**	**10 600 000**	**10 666 000**	**12 400 000**	**11 380 017,50**	**11 343 538,61**	**107,01**

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Questo stanziamento sarà utilizzato per il programma di ricerca e formazione nell'ambito della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) (Programma Euratom), che è parte integrante di Orizzonte 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione. Il programma Euratom rafforzerà il quadro di ricerca e innovazione nel settore nucleare e coordinerà le attività di ricerca degli Stati membri, evitando i doppioni, mantenendo un livello di massa critica in settori essenziali e garantendo un utilizzo ottimale dei finanziamenti pubblici.

Stanziamento da utilizzarsi secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.81).

CAPITOLO 10 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI DIRETTE *(seguito)*

L'obiettivo generale del programma Euratom è lo svolgimento di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare, con particolare attenzione al costante miglioramento della sicurezza nucleare e della radioprotezione, segnatamente per contribuire potenzialmente alla decarbonizzazione a lungo termine del sistema dell'energia in modo sicuro ed efficiente. Nel suo ambito di applicazione figureranno sia le azioni indirette di RST in materia di ricerca e sviluppo nel campo della fusione, fissione nucleare, attività di ricerca nel campo della sicurezza e radioprotezione, nonché le azioni dirette del CCR in materia di sicurezza nucleare. Il CCR fornirà un sostegno scientifico e tecnologico indipendente orientato ai clienti per l'attuazione e il monitoraggio delle politiche comunitarie, in particolare nel settore della sicurezza nucleare e della ricerca e formazione in materia di sicurezza. Realizzando questi obiettivi, il programma Euratom amplierà i risultati ottenuti in base alle tre priorità del programma quadro Orizzonte 2020: eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide per la società. Tali obiettivi sono chiaramente collegati a quelli delle strategie Europa 2020 e Energia 2020 e alla realizzazione e al funzionamento dello Spazio europeo della ricerca.

10 03 01 Attività Euratom di ricerca diretta

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 773 000	10 500 000	10 666 000	11 500 000	10 723 654,57	9 427 127,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire le attività di sostegno tecnico-scientifico e di ricerca svolte dal Centro comune di ricerca per l'attuazione del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018). Le azioni dirette nell'ambito del programma Euratom hanno i seguenti obiettivi specifici:

— migliorare la sicurezza (safety) nucleare, che comprende: la sicurezza dei reattori e dei combustibili nucleari, la gestione dei rifiuti, inclusi lo smaltimento geologico finale nonché la suddivisione e trasmutazione; la disattivazione degli impianti e la capacità di gestione delle emergenze,

— migliorare la sicurezza (security) nucleare, che comprende: i controlli di sicurezza nucleare, la non proliferazione, la lotta contro il traffico illecito, nonché la scienza forense in campo nucleare,

— aumentare l'eccellenza della base scientifica nucleare per la standardizzazione,

— promuovere la gestione delle conoscenze, l'istruzione e la formazione,

— sostenere la politica dell'Unione in materia di sicurezza nucleare.

Lo stanziamento è altresì destinato a finanziare le attività necessarie a soddisfare gli obblighi relativi al controllo di sicurezza nucleare, di cui al capo 7 del titolo II del trattato Euratom, quelli derivanti dal trattato di non proliferazione e quelli derivanti dal programma di sostegno da parte della Commissione all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA).

Lo stanziamento copre le spese specifiche relative alle ricerca e alle attività di supporto, compreso l'acquisto di apparecchiature scientifiche e tecniche, il subappalto di servizi scientifici e tecnici, l'accesso all'informazione, l'acquisto di beni di consumo, ecc. Comprende le spese per le infrastrutture scientifiche direttamente sostenute per i progetti in questione.

Lo stanziamento è destinato inoltre a coprire le spese, di qualsiasi natura, relative alla ricerca e alle mansioni di sostegno scientifico collegate alle attività del presente articolo che saranno affidate al CCR nell'ambito della sua partecipazione, su base concorrenziale, alle azioni di sostegno alle politiche dell'Unione e per conto terzi.

Conformemente all'articolo 21 e all'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 3 e 6 2 2 6 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI DIRETTE *(seguito)*

10 03 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104), in particolare l'articolo 5, paragrafo 4.

Regolamento (Euratom) n. 1314/2013 del Consiglio, del 16 dicembre 2013, sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 948).

10 03 50 ***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***

10 03 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	296 657,44	592 953,63

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non SEE) che partecipano al programma Euratom per il periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 0 1 3 e 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

10 03 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	36 304,84

CAPITOLO 10 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI DIRETTE *(seguito)*

10 03 50 *(seguito)*

10 03 50 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non SEE) che partecipano al programma Euratom per il periodo anteriore al 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 0 1 3 e 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

10 03 51 Completamento del Settimo programma quadro — Euratom (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	100 000	p.m.	900 000	359 705,49	1 287 152,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Conformemente all'articolo 21 e dell'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 3 e 6 2 2 6 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Basi giuridiche

Decisione 2006/970/Euratom del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 60).

Decisione 2006/977/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette del Centro comune di ricerca nell'ambito del settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 435).

Regolamento (Euratom) n. 1908/2006 del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione d'imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2012/93/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2011, concernente il programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 25).

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 03 — PROGRAMMA EURATOM — AZIONI DIRETTE *(seguito)*

10 03 51 *(seguito)*

Regolamento (Euratom) n. 139/2012 del Consiglio, del 19 dicembre 2011, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni indirette nell'ambito del programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica e per la diffusione dei risultati della ricerca (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 1).

Decisione 2012/95/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2011, concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette del Centro comune di ricerca e recante attuazione del programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 40).

10 03 52 ***Completamento di precedenti programmi quadro Euratom (anteriori al 2007)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	—	—	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Conformemente all'articolo 21 e dell'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 3 e 6 2 2 6 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Basi giuridiche

Decisione 1999/64/Euratom del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca nucleare e formazione (dal 1998 al 2002) (GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 34).

Decisione 2002/668/Euratom del Consiglio, del 3 giugno 2002, relativa al sesto programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) di attività di ricerca e formazione, volto anche a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca (2002-2006) (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 34).

CAPITOLO 10 04 — ALTRE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
10 04	ALTRE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA								
10 04 02	***Prestazione di servizi e di lavori per conto terzi***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 181 330,77	5 159 172,29	
10 04 03	***Sostegno scientifico e tecnico per le politiche dell'Unione su base concorrenziale***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	22 931 865,51	19 871 832,05	
10 04 04	***Esercizio del reattore ad alto flusso (HFR)***								
10 04 04 01	Esercizio del reattore ad alto flusso (HFR) — Programmi complementari HFR	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	7 083 331,14	15 602 705,26	
10 04 04 02	Esercizio del reattore ad alto flusso (HFR) — Completamento dei precedenti programmi complementari HFR	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	20 000,—	3 475 906,75	
	Articolo 10 04 04 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	7 103 331,14	19 078 612,01	
	Capitolo 10 04 — Totale		**p.m.**	**p.m.**	**p.m.**	**p.m.**	**33 216 527,42**	**44 109 616,35**	

10 04 02 Prestazione di servizi e di lavori per conto terzi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 181 330,77	5 159 172,29

Commento

Articolo destinato ad accogliere gli stanziamenti necessari alle spese specifiche dei lavori eseguiti per conto terzi. Esso prevede l'esecuzione di ricerche e la prestazione di servizi previsti da contratto a terzi, quali l'industria, le autorità nazionali o regionali, nonché i contratti nel contesto di programmi di ricerca degli Stati membri. In particolare può comprendere:

— le forniture, la prestazione di servizi e di lavori svolti a titolo oneroso in genere, compresi i materiali di riferimento certificati,

— la gestione di impianti a favore degli Stati membri, compreso l'irraggiamento per conto terzi nel reattore HFR (high-flux reactor) presso lo stabilimento di Petten del Centro comune di ricerca,

— l'esecuzione di attività di ricerca o la prestazione di servizi aggiuntivi rispetto ai programmi specifici di ricerca, compresi i circoli industriali per i quali i partecipanti provenienti dall'industria devono pagare un diritto di iscrizione e quote annue,

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 04 — ALTRE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA *(seguito)*

10 04 02 *(seguito)*

— accordi di cooperazione con i paesi terzi.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle voci 6 2 2 3 e 6 2 2 4 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Conformemente all'articolo 21 e dell'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, quest'articolo formerà oggetto, in corso di esercizio, dell'iscrizione di stanziamenti supplementari per le spese specifiche di ogni contratto concluso con un terzo, a concorrenza delle entrate da iscrivere alla voce 6 2 2 3 dello stato delle entrate.

Basi giuridiche

Decisione 89/340/CEE del Consiglio, del 3 maggio 1989, riguardante le attività attinenti alla Comunità economica europea svolte dal Centro comune di ricerca, per conto terzi (GU L 142 del 25.5.1989, pag. 10).

Conclusioni del Consiglio, del 26 aprile 1994, sul ruolo del Centro comune di ricerca (CCR) (GU C 126 del 7.5.1994, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli 21 e 183.

10 04 03 ***Sostegno scientifico e tecnico per le politiche dell'Unione su base concorrenziale***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	22 931 865,51	19 871 832,05

Commento

Articolo destinato ad accogliere gli stanziamenti necessari per coprire le spese specifiche relative alle diverse mansioni di supporto scientifico svolte dal Centro comune di ricerca, su base concorrenziale, a sostegno delle politiche dell'Unione, al di fuori di Orizzonte 2020. Conformemente all'articolo 21 e dell'articolo 183, paragrafo 2, del regolamento finanziario, quest'articolo formerà oggetto, in corso di esercizio, dell'iscrizione di stanziamenti supplementari per le spese specifiche di ogni contratto concluso con i servizi delle istituzioni europee, a concorrenza delle entrate da iscrivere alla voce 6 2 2 6 dello stato delle entrate.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alla voce 6 2 2 4 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Basi giuridiche

Decisione 89/340/CEE del Consiglio, del 3 maggio 1989, riguardante le attività attinenti alla Comunità economica europea svolte dal Centro comune di ricerca, per conto terzi (GU L 142 del 25.5.1989, pag. 10).

Conclusioni del Consiglio, del 26 aprile 1994, sul ruolo del Centro comune di ricerca (CCR) (GU C 126 del 7.5.1994, pag. 1).

CAPITOLO 10 04 — ALTRE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA *(seguito)*

10 04 03 *(seguito)*

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli 21 e 183.

10 04 04 Esercizio del reattore ad alto flusso (HFR)

10 04 04 01 Esercizio del reattore ad alto flusso (HFR) — Programmi complementari HFR

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	7 083 331,14	15 602 705,26

Commento

Stanziamento destinato a coprire una parte delle spese di qualsiasi natura sostenute durante l'esecuzione del programma complementare per il reattore ad alto flusso (HFR).

I principali obiettivi scientifici e tecnici del programma complementare sono i seguenti:

— fornire un flusso sicuro, costante e affidabile di neutroni a fini sperimentali,

— effettuare attività di ricerca e sviluppo sui seguenti aspetti: scienza dei materiali e dei combustibili per il miglioramento della sicurezza dei reattori nucleari esistenti e futuri (fusione e fissione); radioisotopi per le applicazioni mediche, l'invecchiamento e la gestione del ciclo di vita del reattore, e la gestione dei residui,

— fungere da impianto per la formazione, che ospita studenti e ricercatori a livello di dottorato e post-dottorato, i quali svolgono attività di ricerca nell'ambito di programmi nazionali o europei.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, in corso di esercizio questa voce sarà oggetto di iscrizione di stanziamenti supplementari, entro il limite dell'importo delle entrate provenienti dagli Stati membri interessati (attualmente i Paesi Bassi, il Belgio e la Francia), da iscrivere alla voce 6 2 2 1 dello stato delle entrate.

Basi giuridiche

Decisione 2012/709/Euratom del Consiglio, del 13 novembre 2012, che adotta il programma di ricerca supplementare per il reattore ad alto flusso per il 2012-2015 che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (GU L 321 del 20.11.2012, pag. 59.)

Atti di riferimento

Proposta di decisione ..../.../Euratom del Consiglio che adotta il programma di ricerca supplementare per il reattore ad alto flusso per il 2016-2019 che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (COM(2017) … final).

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 04 — ALTRE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA *(seguito)*

10 04 04 *(seguito)*

10 04 04 02 Esercizio del reattore ad alto flusso (HFR) — Completamento dei precedenti programmi complementari HFR

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	20 000,—	3 475 906,75

Commento

Stanziamento destinato a coprire una parte delle spese di qualsiasi natura sostenute durante l'esecuzione di precedenti programmi complementari per il reattore ad alto flusso (HFR) e non coperte dagli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso degli esercizi precedenti.

I principali obiettivi scientifici e tecnici del programma complementare sono i seguenti:

— fornire un flusso sicuro, costante e affidabile di neutroni a fini sperimentali,

— effettuare attività di ricerca e sviluppo sui seguenti aspetti: scienza dei materiali e dei combustibili per il miglioramento della sicurezza dei reattori nucleari esistenti e futuri (fusione e fissione); radioisotopi per le applicazioni mediche, l'invecchiamento e la gestione del ciclo di vita del reattore, e la gestione dei residui,

— fungere da impianto per la formazione, che ospita studenti e ricercatori a livello di dottorato e post-dottorato, i quali svolgono attività di ricerca nell'ambito di programmi nazionali o europei.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, in corso di esercizio questa voce sarà oggetto di iscrizione di stanziamenti supplementari, entro il limite dell'importo delle entrate provenienti dagli Stati membri interessati, da iscrivere alla voce 6 2 2 1 dello stato delle entrate.

Basi giuridiche

Decisione 84/1/Euratom, CEE del Consiglio, del 22 dicembre 1983, che adotta un programma di ricerca da svolgere dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica e per la Comunità economica europea (1984-1987) (GU L 3 del 5.1.1984, pag. 21).

Decisione 88/523/Euratom del Consiglio, del 14 ottobre 1988, che adotta un programma di ricerca supplementare che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (GU L 286 del 20.10.1988, pag. 37).

Decisione 92/275/Euratom del Consiglio, del 29 aprile 1992, che adotta un programma complementare di ricerca del Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (1992-1995) (GU L 141 dell'23.05.1992, pag. 27).

Decisione 96/419/Euratom del Consiglio, del 27 giugno 1996, che adotta un programma complementare di ricerca del Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (1996-1999) (GU L 172 dell'11.7.1996, pag. 23).

CAPITOLO 10 04 — ALTRE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA *(seguito)*

10 04 04 *(seguito)*

10 04 04 02 *(seguito)*

Decisione 2000/100/Euratom del Consiglio, del 24 gennaio 2000, che adotta un programma di ricerca supplementare che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 4.2.2000, pag. 24).

Decisione 2004/185/Euratom del Consiglio, del 19 febbraio 2004, relativa all'adozione di un programma di ricerca supplementare che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (GU L 57 del 25.2.2004, pag. 25).

Decisione 2007/773/Euratom del Consiglio, del 26 novembre 2007, relativa a una proroga di un anno del programma di ricerca supplementare che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (GU L 312 del 30.11.2007, pag. 29).

Decisione 2009/410/Euratom del Consiglio, del 25 maggio 2009, che adotta un programma di ricerca supplementare che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (GU L 132 del 29.5.2009, pag. 13).

Decisione 2012/709/Euratom del Consiglio, del 13 novembre 2012, che adotta il programma di ricerca supplementare per il reattore ad alto flusso per il 2012-2015 che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica (GU L 321 del 20.11.2012, pag. 59).

COMMISSIONE
TITOLO 10 — RICERCA DIRETTA

CAPITOLO 10 05 — PESO DEL PASSATO NUCLEARE LEGATO ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA NELL'AMBITO DEL TRATTATO EURATOM

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
10 05	PESO DEL PASSATO NUCLEARE LEGATO ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA NELL'AMBITO DEL TRATTATO EURATOM								
10 05 01	***Disattivazione degli impianti nucleari Euratom obsoleti e gestione dei residui***	1,1	29 310 000	30 000 000	28 543 000	32 000 000	30 282 322,35	26 585 481,28	88,62
	Capitolo 10 05 — Totale		**29 310 000**	**30 000 000**	**28 543 000**	**32 000 000**	**30 282 322,35**	**26 585 481,28**	**88,62**

10 05 01 Disattivazione degli impianti nucleari Euratom obsoleti e gestione dei residui

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 310 000	30 000 000	28 543 000	32 000 000	30 282 322,35	26 585 481,28

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di un programma di azione inteso a ridurre ed eliminare il peso del passato nucleare delle attività svolte dal Centro comune di ricerca, fin dalla sua istituzione.

Esso è destinato a coprire lo smantellamento degli impianti nucleari disattivati e i loro residui.

Conformemente alle disposizioni dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1), lo stanziamento è destinato anche al finanziamento di azioni condotte dalla Commissione a titolo delle competenze attribuitele dall'articolo 8 del trattato Euratom.

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, del 17 marzo 1999, concernente il peso del passato nucleare legato alle attività svolte dal CCR nel quadro del trattato Euratom — Disattivazione degli impianti nucleari obsoleti e gestione dei residui [COM(1999) 0114 definitivo].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 19 maggio 2004, concernente la disattivazione delle installazioni nucleari e la gestione dei rifiuti — Gestione delle responsabilità derivanti dalle attività nel settore nucleare svolte dal Centro comune di ricerca (CCR) nell'ambito del trattato Euratom [SEC(2004) 0621 definitivo].

CAPITOLO 10 05 — PESO DEL PASSATO NUCLEARE LEGATO ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA NELL'AMBITO DEL TRATTATO EURATOM *(seguito)*

10 05 01 *(seguito)*

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 12 gennaio 2009, concernente la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi — Gestione delle responsabilità nucleari derivanti dalle attività svolte dal Centro comune di ricerca (CCR) nell'ambito del trattato Euratom [COM(2008) 0903 definitivo].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 25 ottobre 2013, concernente la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi — Gestione delle responsabilità nucleari derivanti dalle attività svolte dal Centro comune di ricerca (CCR) nell'ambito del trattato Euratom [COM(2013) 734 definitivo].

COMMISSIONE

TITOLO 11

AFFARI MARITTIMI E PESCA

TITOLO 11

AFFARI MARITTIMI E PESCA

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI MARITTIMI E PESCA»	43 874 839	43 874 839	42 687 571	42 687 571	42 939 025,16	42 939 025,16
11 03	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI GESTIONE DELLA PESCA E AD ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ACCORDI DI PESCA SOSTENIBILE	123 590 478	118 590 478	56 154 250	55 654 250	135 379 806,58	125 537 306,58
	Riserve (40 02 41)	*14 809 522*	*14 809 522*	*79 515 750*	*76 610 750*		
		138 400 000	133 400 000	135 670 000	132 265 000	135 379 806,58	125 537 306,58
11 06	FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)	922 865 078	590 406 361	895 648 394	437 984 953	1 655 884 551,08	791 362 930,57
	Titolo 11 — Totale	**1 090 330 395**	**752 871 678**	**994 490 215**	**536 326 774**	**1 834 203 382,82**	**959 839 262,31**
	Riserve (40 02 41)	***14 809 522***	***14 809 522***	***79 515 750***	***76 610 750***		
		1 105 139 917	**767 681 200**	**1 074 005 965**	**612 937 524**	**1 834 203 382,82**	**959 839 262,31**

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

TITOLO 11

AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI MARITTIMI E PESCA»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
11 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI MARITTIMI E PESCA»					
11 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Affari marittimi e pesca»***	5.2	30 427 605	29 715 805	30 250 934,94	99,42
11 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Affari marittimi e pesca»***					
11 01 02 01	Personale esterno	5.2	2 326 625	2 194 611	2 775 770,—	119,30
11 01 02 11	Altre spese di gestione	5.2	2 572 607	2 602 903	2 512 202,—	97,65
	Articolo 11 01 02 — Subtotale		4 899 232	4 797 514	5 287 972,—	107,93
11 01 03	***Spese relative ad apparecchiature e servizi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione per il settore «Affari marittimi e pesca»***	5.2	1 900 002	1 896 494	2 078 684,22	109,40
11 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Affari marittimi e pesca»***					
11 01 04 01	Spese di supporto per il settore Affari marittimi e pesca — Assistenza tecnica e amministrativa non operativa	2	3 700 000	3 700 000	3 415 610,—	92,31
	Articolo 11 01 04 — Subtotale		3 700 000	3 700 000	3 415 610,—	92,31
11 01 06	***Agenzie esecutive***					
11 01 06 01	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	2	2 948 000	2 577 758	1 905 824,—	64,65
	Articolo 11 01 06 — Subtotale		2 948 000	2 577 758	1 905 824,—	64,65
	Capitolo 11 01 — Totale		**43 874 839**	**42 687 571**	**42 939 025,16**	**97,87**

CAPITOLO 11 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI MARITTIMI E PESCA» *(seguito)*

11 01 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Affari marittimi e pesca»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
30 427 605	29 715 805	30 250 934,94

11 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Affari marittimi e pesca»

11 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 326 625	2 194 611	2 775 770,—

11 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 572 607	2 602 903	2 512 202,—

11 01 03 Spese relative ad apparecchiature e servizi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione per il settore «Affari marittimi e pesca»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 900 002	1 896 494	2 078 684,22

11 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Affari marittimi e pesca»

11 01 04 01 Spese di supporto per il settore Affari marittimi e pesca — Assistenza tecnica e amministrativa non operativa

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 700 000	3 700 000	3 415 610,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di assistenza tecnica non operativa per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 92 del regolamento (UE) n. 508/2014.

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI MARITTIMI E PESCA» *(seguito)*

11 01 04 *(seguito)*

11 01 04 01 *(seguito)*

Lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— le spese sostenute per il personale esterno (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale delle agenzie) presso la sede principale fino a un massimo di 850 000 EUR, comprese le spese accessorie (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni, missioni relative al personale esterno finanziato nell'ambito del presente stanziamento) necessarie ai fini dell'attuazione del FEAMP e del completamento delle misure di assistenza tecnica previste dal precedente Fondo europeo per la pesca (FEP),

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, personale locale o esperti nazionali distaccati) presso le delegazioni dell'Unione nei paesi terzi, nonché costi supplementari logistici e di infrastruttura, quali costi di formazione, riunioni, missioni e affitto, direttamente legati alla presenza in delegazione di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti della presente voce,

— le spese per missioni delle delegazioni dei paesi terzi che partecipano a riunioni di negoziazione di accordi di pesca e comitati misti,

— le spese per studi, misure di valutazione e revisioni contabili, riunioni di esperti, partecipazione degli interessati a riunioni ad hoc, seminari e conferenze riguardanti i principali temi in relazione agli affari marittimi e alla pesca, informazione e pubblicazioni,

— le spese per le tecnologie dell'informazione, che coprono sia il materiale che i servizi,

— la partecipazione degli esperti scientifici alle riunioni delle organizzazioni regionali di gestione della pesca,

— le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa non operativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1).

CAPITOLO 11 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AFFARI MARITTIMI E PESCA» *(seguito)*

11 01 06 Agenzie esecutive

11 01 06 01 Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 948 000	2 577 758	1 905 824,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'Agenzia relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione delle misure che fanno parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nella parte intitolata «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Decisione della Commissione C(2013) 9414, del 23 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di energia, ambiente, azione per il clima, competitività e PMI, ricerca e innovazione, TIC, politica marittima e pesca tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

Decisione della Commissione C(2014) 4636, dell'11 luglio 2014, che modifica la decisione C(2013) 9414, del 23 dicembre 2013, per quanto riguarda la delega dei poteri all'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di politica marittima e pesca tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

Decisione di esecuzione 2013/771/UE della Commissione, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'«Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese» e abroga le decisioni 2004/20/CE e 2007/372/CE (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 73).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 03 — CONTRIBUTI OBBLIGATORI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI GESTIONE DELLA PESCA E AD ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ACCORDI DI PESCA SOSTENIBILE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
11 03	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI GESTIONE DELLA PESCA E AD ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ACCORDI DI PESCA SOSTENIBILE								
11 03 01	***Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi***	2	118 390 478	113 390 478	50 654 250	50 654 250	131 142 884,10	121 300 384,10	106,98
	Riserve (40 02 41)		*14 809 522*	*14 809 522*	*79 515 750*	*76 610 750*			
			133 200 000	128 200 000	130 170 000	127 265 000	131 142 884,10	121 300 384,10	
11 03 02	***Promozione dello sviluppo sostenibile della gestione della pesca e governance marittima conformemente agli obiettivi della PCP (contributi obbligatori agli organismi internazionali)***	2	5 200 000	5 200 000	5 500 000	5 000 000	4 236 922,48	4 236 922,48	81,48
	Capitolo 11 03 — Totale		**123 590 478**	**118 590 478**	**56 154 250**	**55 654 250**	**135 379 806,58**	**125 537 306,58**	**105,86**
	Riserve (40 02 41)		***14 809 522***	***14 809 522***	***79 515 750***	***76 610 750***			
			138 400 000	**133 400 000**	**135 670 000**	**132 265 000**	**135 379 806,58**	**125 537 306,58**	

11 03 01 ***Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 03 01	118 390 478	113 390 478	50 654 250	50 654 250	131 142 884,10	121 300 384,10
Riserve (40 02 41)	*14 809 522*	*14 809 522*	*79 515 750*	*76 610 750*		
Totale	133 200 000	128 200 000	130 170 000	127 265 000	131 142 884,10	121 300 384,10

CAPITOLO 11 03 — CONTRIBUTI OBBLIGATORI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI GESTIONE DELLA PESCA E AD ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ACCORDI DI PESCA SOSTENIBILE *(seguito)*

11 03 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti dagli accordi in materia di pesca che l'Unione ha negoziato o intende rinnovare o rinegoziare con paesi terzi.

L'Unione può inoltre negoziare nuovi accordi di partenariato in materia di pesca che dovrebbero essere finanziati a titolo di questo articolo.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 861/2006 del Consiglio, del 22 maggio 2006, che istituisce un'azione finanziaria dell'Unione per l'attuazione della politica comune della pesca e in materia di diritto del mare (GU L 160 del 14.6.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22), in particolare l'articolo 31.

Regolamenti e decisioni riguardanti la conclusione degli accordi/protocolli in materia di pesca tra l'Unione/Comunità e i governi dei paesi seguenti:

Status (a partire da Settembre 2016)	Paese	Base giuridica	Data	Gazzetta ufficiale	Durata
Accordi applicati in via provvisoria o in vigore (contropartita finanziaria dovuta nel 2017 iscritta all'articolo 11 03 01)	Capo Verde	Decisione 2014/948/UE	15 dicembre 2014	L 369, 24.12.2014	dal 23.12.2014 al 22.12.2018
	Costa d'Avorio	Decisione 2014/102/UE	28 gennaio 2014	L 54, 22.2.2014	dall'1.7.2013 al 30.6.2018
	Groenlandia	Decisione 2015/2103/UE	16 novembre 2015	L 305, 21.11.2015	dall'1.1.2016 al 31.12.2020
	Liberia	Decisione 2015/2312/UE	30 novembre 2015	L 328, 12.12.2015	dal 9.12.2015 all'8.12.2020
	Madagascar	Decisione 2014/929/UE	15 dicembre 2014	L 365, 19.12.2014	dall'1.1.2015 al 31.12.2018
	Mauritania	Decisione 2015/2191/UE	10 novembre 2015	L 315, 1.12.2015	dal 16.11.2015 al 15.11.2019
	Marocco	Decisione 2013/785/UE	16 dicembre 2013	L 349, 21.12.2013	dal 15.7.2014 al 14.7.2018
	São Tomé e Príncipe	Decisione 2014/334/UE	19 maggio 2014	L 168, 7.6.2014	Dal 23.5.2014 al 22.5.2018
	Seychelles	Decisione 2014/5/UE	16 dicembre 2013	L 4, 9.1.2014	dal 18.1.2014 al 17.1.2020
	Senegal	Decisione 2014/733/UE	8 ottobre 2014	L 304, 23.10.2014	dal 20.10.2014 al 19.10.2019
	Isole Cook	Decisione 2016/776/UE	29 aprile 2016	L 131, 20.5.2016	2016-2020 (la data esatta dipende dalla firma)

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 03 — CONTRIBUTI OBBLIGATORI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI GESTIONE DELLA PESCA E AD ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ACCORDI DI PESCA SOSTENIBILE *(seguito)*

11 03 01 *(seguito)*

Status (a partire da Settembre 2016)	Paese	Base giuridica	Data	Gazzetta ufficiale	Durata
Accordi in fase di negoziato o procedura legislativa in corso (compensazione finanziaria iscritta all'articolo 40 02 41)	Maurizio	Decisione 2014/146/UE	28 gennaio 2014	L 79 del 18.3.2014.	dal 28.1.2014 al 27.1.2017
	Comore	Decisione 2014/369/UE	13 maggio 2014	L 179, 19.6.2014	dall'1.1.2014 al 31.12.2016
	Guinea-Bissau	Decisione 2014/782/UE	16 ottobre 2014	L 328, 13.11.2014	dal 24.11.2014 al 23.11.2017
	Mozambico	Decisione 2012/306/UE	12 giugno 2012	L 153 del 14.6.2012	dall'1.2.2012 al 31.1.2015
	Gabon	Decisione 2013/462/UE	22 luglio 2013	L 250 del 20.9.2013	dal 24.7.2013 al 23.7.2016

11 03 02 ***Promozione dello sviluppo sostenibile della gestione della pesca e governance marittima conformemente agli obiettivi della PCP (contributi obbligatori agli organismi internazionali)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
5 200 000	5 200 000	5 500 000	5 000 000	4 236 922,48	4 236 922,48

Commento

Stanziamento destinato a finanziare la partecipazione attiva dell'Unione alle organizzazioni internazionali di pesca incaricate di garantire la conservazione a lungo termine e lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche in alto mare. Esso copre tra l'altro i contributi obbligatori alle seguenti organizzazioni regionali di gestione della pesca e altre organizzazioni internazionali:

— Commissione per la conservazione delle risorse biologiche dell'Antartico (Ccamlr),

— Organizzazione per la conservazione del salmone dell'Atlantico settentrionale (NASCO),

— Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT),

— Commissione per la pesca nell'Atlantico nord-orientale (NEAFC),

— Organizzazione per la pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO),

— Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano (CTOI),

— Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM),

— Organizzazione per la pesca nell'Atlantico sud-orientale (SEAFO),

— Accordo di pesca per l'Oceano Indiano meridionale (SIOFA),

CAPITOLO 11 03 — CONTRIBUTI OBBLIGATORI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI GESTIONE DELLA PESCA E AD ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ACCORDI DI PESCA SOSTENIBILE *(seguito)*

11 03 02 *(seguito)*

— Commissione per la pesca nel Pacifico centro-occidentale (WCPFC, ex MHLC),

— Accordo sul programma internazionale per la conservazione dei delfini (AIDCP),

— Commissione interamericana per i tonnidi tropicali (IATTC),

— Organizzazione regionale di gestione della pesca del Pacifico meridionale (SPRFMO),

— Commissione della convenzione per la conservazione del tonno rosso del sud (CCSBT),

— Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (CMS).

Stanziamento destinato a coprire altresì i contributi finanziari dell'Unione agli organi creati dalla convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, 1982, in particolare l'Autorità internazionale dei fondali marini e il Tribunale internazionale per il diritto del mare.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 3179/78 del Consiglio, del 28 dicembre 1978, relativo alla conclusione da parte della Comunità economica europea della convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nord-occidentale (GU L 378 del 30.12.1978, pag. 1).

Decisione 81/608/CEE del Consiglio, del 13 luglio 1981, relativa alla conclusione della convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nord-orientale (GU L 227 del 12.8.1981, pag. 21).

Decisione 81/691/CEE del Consiglio, del 4 settembre 1981, relativa alla conclusione della convenzione sulla conservazione delle risorse biologiche dell'Antartico (GU L 252 del 5.9.1981, pag. 26).

Decisione 82/461/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1982, relativa alla conclusione della convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (GU L 210 del 19.7.1982, pag. 10).

Decisione 82/886/CEE del Consiglio, del 13 dicembre 1982, relativa alla conclusione della convenzione per la conservazione del salmone nell'Atlantico settentrionale (GU L 378 del 31.12.1982, pag. 24).

Decisione 86/238/CEE del Consiglio, del 9 giugno 1986, relativa all'adesione della Comunità alla convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico, emendata dal protocollo allegato all'atto finale della conferenza dei plenipotenziari degli Stati aderenti alla convenzione firmata a Parigi il 10 luglio 1984 (GU L 162 del 18.6.1986, pag. 33).

Decisione 95/399/CE del Consiglio, del 18 settembre 1995, relativa all'adesione della Comunità all'accordo che istituisce la Commissione dei tonni nell'Oceano Indiano (GU L 236 del 5.10.1995, pag. 24).

Decisione 98/392/CE del Consiglio, del 23 marzo 1998, concernente la conclusione, da parte della Comunità europea, della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, del 10 dicembre 1982, e dell'accordo del 28 luglio 1994 relativo all'attuazione delle parte XI della convenzione (GU L 179 del 23.6.1998, pag. 1).

Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (GU L 179 del 23.6.1998, pag. 3).

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 03 — CONTRIBUTI OBBLIGATORI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI GESTIONE DELLA PESCA E AD ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ACCORDI DI PESCA SOSTENIBILE *(seguito)*

11 03 02 *(seguito)*

Decisione 98/416/CE del Consiglio, del 16 giugno 1998, relativa all'adesione della Comunità europea alla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (GU L 190 del 4.7.1998, pag. 34).

Decisione 2002/738/CE del Consiglio, del 22 luglio 2002, relativa alla conclusione da parte della Comunità europea della convenzione sulla conservazione e gestione delle risorse della pesca nell'Atlantico sud-orientale (GU L 234 del 31.8.2002, pag. 39).

Decisione 2005/75/CE del Consiglio, del 26 aprile 2004, relativa all'adesione della Comunità alla convenzione sulla conservazione e la gestione degli stock ittici altamente migratori dell'Oceano Pacifico centrale e occidentale (GU L 32 del 4.2.2005, pag. 1).

Decisione 2005/938/CE del Consiglio, dell'8 dicembre 2005, relativa all'approvazione a nome della Comunità europea dell'accordo sul programma internazionale per la conservazione dei delfini (GU L 348 del 30.12.2005, pag. 26).

Decisione 2006/539/CE del Consiglio, del 22 maggio 2006, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione per il rafforzamento della commissione interamericana per i tonnidi tropicali istituita dalla convenzione del 1949 tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica di Costa Rica (GU L 224 del 16.8.2006, pag. 22).

Decisione 2008/780/CE del Consiglio, del 29 settembre 2008, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo di pesca per l'Oceano Indiano meridionale (GU L 268 del 9.10.2008, pag. 27).

Decisione 2012/130/UE del Consiglio, del 3 ottobre 2011, relativa all'approvazione, a nome dell'Unione europea, della convenzione per la conservazione e la gestione delle risorse alieutiche d'alto mare nell'Oceano Pacifico meridionale (GU L 67 del 6.3.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22), in particolare gli articoli 29 e 30.

Decisione (UE) 2015/2437 del Consiglio, del 14 dicembre 2015, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la commissione per la conservazione del tonno rosso del sud (CCSBT) relativo all'adesione dell'Unione alla commissione allargata della convenzione per la conservazione del tonno rosso del sud (GU L 336 del 23.12.2015, pag. 27).

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
11 06	FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)								
11 06 09	***Misure specifiche volte a promuovere la riconversione dei pescherecci e dei pescatori che, fino al 1999, dipendevano dall'accordo di pesca con il Marocco***	2	—	—	—	—	0,—	0,—	
11 06 11	***Completamento del Fondo europeo per la pesca (FEP) — Assistenza tecnica operativa (2007-2013)***	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	745 079,84	
11 06 12	***Completamento del Fondo europeo per la pesca (FEP) — Obiettivo convergenza (2007-2013)***	2	p.m.	5 000 000	p.m.	100 000 000	565 576,—	416 736 481,82	8 334,73
11 06 13	***Completamento del Fondo europeo per la pesca (FEP) — Escluso l'obiettivo convergenza (2007-2013)***	2	p.m.	5 000 000	p.m.	32 000 000	0,—	154 176 391,07	3 083,53
11 06 14	***Completamento degli interventi per i prodotti della pesca (2007-2013)***	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	497 310,51	565 889,81	
11 06 15	***Completamento del programma di pesca a favore delle regioni ultraperiferiche (2007-2013)***	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
11 06 51	***Completamento di programmi precedenti anteriori al 2000***	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
11 06 52	***Completamento dello Strumento finanziario d'orientamento della pesca (SFOP) 2000-2006***	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
11 06 60	***Promuovere una pesca e un'acquacoltura sostenibili e competitive, uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e favorire l'attuazione della politica comune della pesca***	2	818 478 098	480 000 000	805 423 852	217 319 000	1 567 021 714,—	134 487 252,86	28,02
11 06 61	***Favorire lo sviluppo e l'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione***	2	38 426 980	27 656 608	38 426 980	25 342 000	32 536 295,95	16 922 129,35	61,19
11 06 62	***Misure di accompagnamento della politica comune della pesca e della politica marittima integrata***								

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
11 06 62	*(seguito)*								
11 06 62 01	Consulenza scientifica e conoscenze	2	9 070 000	6 900 000	8 680 015	14 000 000	8 046 944,—	21 347 261,80	309,38
11 06 62 02	Controllo ed esecuzione	2	15 510 000	25 000 000	10 510 967	17 105 000	14 877 083,60	19 325 915,55	77,30
11 06 62 03	Contributi volontari a organizzazioni internazionali	2	7 970 000	7 100 000	7 978 580	6 900 000	7 712 382,36	7 777 852,68	109,55
11 06 62 04	Governance e comunicazione	2	7 419 000	5 430 000	5 078 000	4 509 000	6 004 817,10	3 587 349,50	66,07
11 06 62 05	Informazioni sul mercato	2	4 370 000	4 568 000	4 900 000	4 100 000	4 047 880,—	2 428 728,—	53,17
	Articolo 11 06 62 — Subtotale		44 339 000	48 998 000	37 147 562	46 614 000	40 689 107,06	54 467 107,53	111,16
11 06 63	***Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) — Assistenza tecnica***								
11 06 63 01	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) — Assistenza tecnica operativa	2	3 850 000	4 081 954	4 080 000	4 300 000	4 210 547,56	2 520 765,29	61,75
11 06 63 02	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) — Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 11 06 63 — Subtotale		3 850 000	4 081 954	4 080 000	4 300 000	4 210 547,56	2 520 765,29	61,75
11 06 64	***Agenzia europea di controllo della pesca***	2	17 021 000	17 021 000	9 070 000	9 070 000	9 364 000,—	9 364 000,—	55,01
11 06 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
11 06 77 02	Progetto pilota — Strumenti per una governance comune e una gestione sostenibile della pesca: promozione della cooperazione scientifica tra scienziati e soggetti interessati del settore	2	p.m.	p.m.	p.m.	359 953	0,—	0,—	
11 06 77 05	Progetto pilota — Creazione di uno strumento unico relativo alle denominazioni commerciali per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	285 000,—	
11 06 77 06	Azione preparatoria — Guardiani del mare	2	p.m.	85 892	p.m.	480 000	0,—	369 522,20	430,22

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
11 06 77	*(seguito)*								
11 06 77 07	Progetto pilota — Rendere operativa la rete di aree marine protette, esistenti o da istituire a norma della legislazione nazionale e internazionale in materia di ambiente e pesca, al fine di migliorare il potenziale produttivo della pesca dell'Unione nel Mediterraneo sulla base del rendimento massimo sostenibile e di un approccio ecosistemico nella gestione della pesca	2	p.m.	361 656	p.m.	400 000	0,—	723 310,80	200,00
11 06 77 08	Progetto pilota — Misure di sostegno alla pesca su piccola scala	2	p.m.	586 251	p.m.	600 000	0,—	0,—	0
11 06 77 09	Progetto pilota — Sviluppo di metodi di pesca d'altura innovativi e a basso impatto per pescherecci di piccole dimensioni nelle regioni ultraperiferiche, compreso lo scambio di prassi eccellenti e prove di pesca	2	p.m.	500 000	p.m.	750 000	1 000 000,—	0,—	0
11 06 77 10	Progetto pilota — Valutazione delle informazioni facoltative apposte sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura in Europa	2	p.m.	125 000	250 000	125 000			
11 06 77 11	Progetto pilota — Modernizzazione del controllo della pesca e ottimizzazione del controllo dei pescherecci con sistemi innovativi europei	2	p.m.	240 000	500 000	250 000			
11 06 77 12	Progetto pilota — Creazione di un servizio di guardia costiera europea	2	p.m.	375 000	750 000	375 000			
11 06 77 13	Azione preparatoria — Programma di formazione comune per i comandanti di piccole imbarcazioni commerciali	2	750 000	375 000					
	Articolo 11 06 77 — Subtotale		750 000	2 648 799	1 500 000	3 339 953	1 000 000,—	1 377 833,—	52,02
	Capitolo 11 06 — Totale		**922 865 078**	**590 406 361**	**895 648 394**	**437 984 953**	**1 655 884 551,08**	**791 362 930,57**	**134,04**

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

Commento

L'articolo 80 del regolamento finanziario stabilisce che vengano applicate rettifiche finanziarie in caso di spese sostenute in violazione del diritto applicabile.

L'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1260/1999 prevede rettifiche finanziarie le cui eventuali entrate sono iscritte all'articolo 6 5 2 dello stato delle entrate.

Gli articoli 97, 98 e 99 del regolamento (CE) n. 1198/2006 prevedono rettifiche finanziarie le cui eventuali entrate sono iscritte all'articolo 6 5 3 dello stato delle entrate.

Gli articoli 85, 144 e 145 del regolamento (CE) n. 1303/2013 prevedono rettifiche finanziarie le cui eventuali entrate sono iscritte all'articolo 6 5 4 dello stato delle entrate.

Tali entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, nei casi specifici in cui tali stanziamenti siano necessari per coprire i rischi di annullamento o di riduzione di rettifiche decise in precedenza.

L'articolo 177 del regolamento finanziario stabilisce le condizioni per il rimborso totale o parziale dei prefinanziamenti versati a titolo di un intervento.

I prefinanziamenti rimborsati costituiscono entrate con destinazione specifica interna ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario e sono iscritti alla linea di bilancio 6 1 5 0 o 6 1 5 7.

Il finanziamento delle azioni di lotta antifrode è imputato all'articolo 24 02 01.

Basi giuridiche

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 174, 175 e 177.

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafi 3 e 4, l'articolo 80 e l'articolo 177.

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag.320).

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999.

11 06 09 ***Misure specifiche volte a promuovere la riconversione dei pescherecci e dei pescatori che, fino al 1999, dipendevano dall'accordo di pesca con il Marocco***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
—	—	—	—	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le misure specifiche volte a promuovere la riconversione dei pescherecci e dei pescatori che, fino al 1999, dipendevano dall'accordo di pesca con il Marocco.

A seguito del naufragio della «Prestige», 30 000 000 EUR sono stati assegnati a misure specifiche destinate a indennizzare i pescatori e il settore della molluschicoltura e dell'acquacoltura colpiti dall'inquinamento da petrolio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2561/2001 del Consiglio, del 17 dicembre 2001, volto a promuovere la riconversione dei pescherecci e dei pescatori che, fino al 1999, dipendevano dall'accordo di pesca con il Marocco (GU L 344 del 28.12.2001, pag. 17).

Regolamento (CE) n. 2372/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, che istituisce misure specifiche per indennizzare i settori della pesca, della molluschicoltura e dell'acquacoltura in Spagna colpiti dalla marea nera fuoriuscita dalla petroliera Prestige (GU L 358 del 31.12.2002, pag. 81).

11 06 11 ***Completamento del Fondo europeo per la pesca (FEP) — Assistenza tecnica operativa (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	745 079,84

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 11 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli impegni assunti nell'ambito di precedenti periodi di programmazione e non ancora liquidati concernenti le misure di assistenza tecnica del FEP previste all'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1198/2006. Le misure di assistenza tecnica comprendono studi, valutazioni, misure destinate ai partner, misure di divulgazione delle informazioni, installazione, funzionamento e interconnessione di sistemi informatizzati per la gestione, la sorveglianza, l'audit, l'ispezione e la valutazione, il miglioramento dei metodi di valutazione e lo scambio di informazioni sulle prassi vigenti in questo settore e l'istituzione di reti transnazionali e dell'Unione tra operatori nel campo dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca costiere.

L'assistenza tecnica copre le misure di preparazione, monitoraggio, audit, valutazione, controllo e gestione necessarie all'attuazione del FEP.

In tale contesto, lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese accessorie (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni e missioni),

— spese di informazione e pubblicazioni,

— spese per le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,

— contratti per forniture di servizi,

— sostegno per il collegamento in rete e lo scambio delle migliori prassi.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

11 06 12 ***Completamento del Fondo europeo per la pesca (FEP) — Obiettivo convergenza (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 000 000	p.m.	100 000 000	565 576,—	416 736 481,82

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli impegni non ancora liquidati concernenti i programmi operativi dell'obiettivo convergenza del Fondo europeo per la pesca (FEP) per il periodo di programmazione 2007-2013.

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 12 *(seguito)*

Le azioni finanziate nell'ambito del presente articolo terranno conto della necessità di assicurare un equilibrio stabile e duraturo tra la capacità delle flotte pescherecce e le risorse disponibili nonché di promuovere una «cultura» della sicurezza nell'ambito delle attività di pesca.

Lo stanziamento è destinato altresì a finanziare gli impegni non ancora liquidati relativi a precedenti periodi di programmazione per azioni volte a migliorare la selettività degli attrezzi di pesca.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, sul Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

11 06 13 ***Completamento del Fondo europeo per la pesca (FEP) — Escluso l'obiettivo convergenza (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 000 000	p.m.	32 000 000	0,—	154 176 391,07

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli impegni non ancora liquidati concernenti gli interventi del FEP fuori dall'ambito dell'obiettivo di convergenza relativamente al periodo di programmazione 2007-2013.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente articolo terranno conto della necessità di promuovere una «cultura» della sicurezza nell'ambito delle attività di pesca.

Lo stanziamento è destinato altresì a finanziare gli impegni non ancora liquidati relativi a precedenti periodi di programmazione per azioni volte a migliorare la selettività degli attrezzi di pesca.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, sul Fondo europeo per la pesca (GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1).

11 06 14 ***Completamento degli interventi per i prodotti della pesca (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	497 310,51	565 889,81

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 14 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni relativi a esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (GU L 17 del 21.1.2000, pag. 22).

Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1).

11 06 15 ***Completamento del programma di pesca a favore delle regioni ultraperiferiche (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli impegni assunti nell'ambito di precedenti periodi di programmazione e non ancora liquidati concernenti il regime di compensazione dei costi supplementari che incidono sullo smercio di taluni prodotti della pesca originari delle Azzorre, di Madera, delle isole Canarie e dei dipartimenti francesi della Guyana e della Riunione, a causa del carattere ultraperiferico di queste regioni.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 791/2007 del Consiglio, del 21 maggio 2007, che istituisce un regime di compensazione dei costi supplementari che incidono sullo smercio di taluni prodotti della pesca originari delle Azzorre, di Madera, delle isole Canarie e dei dipartimenti francesi della Guyana e della Riunione (GU L 176 del 6.7.2007, pag. 1).

11 06 51 ***Completamento di programmi precedenti anteriori al 2000***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 51 *(seguito)*

Commento

Ex articoli 11 06 03, 11 06 05, 11 06 06 e 11 06 08

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento da parte dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP) degli impegni ancora da liquidare relativi ai periodi di programmazione anteriori al 2000.

Stanziamento destinato anche a coprire la liquidazione degli impegni assunti durante i precedenti periodi di programmazione dallo SFOP per azioni innovatrici o misure di preparazione, sorveglianza o valutazione, nonché per qualsiasi altra analoga forma di intervento di assistenza tecnica prevista dai regolamenti. Esso copre altresì le azioni pluriennali preesistenti, segnatamente quelle approvate e attuate a norma degli altri regolamenti summenzionati e che non possono essere ricondotte agli obiettivi prioritari dei fondi strutturali. Questo stanziamento sarà inoltre utilizzato, se necessario, per coprire finanziamenti dovuti a titolo dello SFOP per interventi i cui stanziamenti di impegno corrispondenti non sono disponibili né previsti nell'ambito della programmazione 2000-2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2088/85 del Consiglio, del 23 luglio 1985, relativo ai programmi integrati mediterranei (GU L 197 del 27.7.1985, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4028/86 del Consiglio, del 18 dicembre 1986, relativo ad azioni comunitarie per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture nel settore della pesca e dell'acquacoltura (GU L 376 del 31.12.1986, pag. 7).

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 3760/92 del Consiglio, del 20 dicembre 1992, che istituisce un regime comunitario della pesca e dell'acquacoltura (GU L 389 del 31.12.1992, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2847/93 del Consiglio, del 12 ottobre 1993, che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca (GU L 261 del 20.10.1993, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2468/98 del Consiglio, del 3 novembre 1998, che definisce i criteri e le condizioni degli interventi comunitari a finalità strutturale nel settore dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti (GU L 312 del 20.11.1998, pag. 19).

Regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo allo Strumento finanziario di orientamento della pesca (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 54).

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 51 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca (GU L 337 del 30.12.1999, pag. 10).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che definisce gli orientamenti per sovvenzioni globali o i programmi operativi integrati per i quali gli Stati membri sono invitati a presentare domande di contributo nel quadro di un'iniziativa comunitaria relativa alla ristrutturazione del settore della pesca (Pesca) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 1).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria per le regioni ultraperiferiche (REGIS II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 44).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone di confine, della cooperazione transfrontaliera e delle reti energetiche selezionate (Interreg II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 60).

Nota della Commissione agli Stati membri, del 16 maggio 1995, che fissa gli orientamenti per un'iniziativa nel quadro del programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (programma Peace I) (GU C 186 del 20.7.1995, pag. 3).

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni, del 26 novembre 1997, sul programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (1995-1999) [COM(97) 642 definitivo].

11 06 52 ***Completamento dello Strumento finanziario d'orientamento della pesca (SFOP) 2000-2006***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Ex articoli 11 06 01, 11 06 02 e 11 06 04

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento da parte dello SFOP degli impegni ancora da liquidare relativi al periodo di programmazione 2000-2006.

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 52 *(seguito)*

Stanziamento destinato a coprire altresì il finanziamento da parte dello SFOP degli impegni ancora da liquidare relativi al programma speciale per la pace e la riconciliazione del periodo di programmazione 2000-2006 e precedenti impegni ancora da liquidare del periodo di programmazione 2000-2006 relativi alle zone che non rientrano nell'obiettivo n. 1.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo allo Strumento finanziario di orientamento della pesca (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 54).

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1), in particolare l'articolo 2, paragrafo 4.

Regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca (GU L 337 del 30.12.1999, pag. 10).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999, in particolare il paragrafo 44, lettera b).

Decisione 1999/501/CE della Commissione, del 1° luglio 1999, che stabilisce una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno a titolo dell'obiettivo n. 1 dei Fondi strutturali per il periodo dal 2000 al 2006 (GU L 194 del 27.7.1999, pag. 49), in particolare il considerando 5.

11 06 60 ***Promuovere una pesca e un'acquacoltura sostenibili e competitive, uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e favorire l'attuazione della politica comune della pesca***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
818 478 098	480 000 000	805 423 852	217 319 000	1 567 021 714,—	134 487 252,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai programmi operativi del FEAMP finalizzati a rafforzare l'occupazione e la coesione economica, sociale e territoriale, a favorire una pesca e un'acquacoltura innovative, competitive e basate sulle conoscenze scientifiche, a sostenere la pesca su piccola scala, alla luce delle specificità dei singoli Stati membri, a promuovere una pesca e un'acquacoltura sostenibili ed efficienti sotto il profilo delle risorse e a promuovere l'attuazione della politica comune della pesca.

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 60 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1) in particolare l'articolo 5 lettere a), c) e d).

11 06 61 ***Favorire lo sviluppo e l'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
38 426 980	27 656 608	38 426 980	25 342 000	32 536 295,95	16 922 129,35

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti dal programma di sostegno per l'ulteriore sviluppo di una politica marittima integrata, tra cui:

— l'osservatorio marino europeo e la rete di dati,

— progetti, compresi progetti pilota e progetti di cooperazione,

— l'attuazione della tabella di marcia del sistema comune per la condivisione delle informazioni,

— studi pilota transfrontalieri sulla pianificazione dello spazio marittimo,

— applicazioni informatizzate quali il forum marittimo e l'Atlante europeo dei mari,

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 61 *(seguito)*

— eventi e conferenze,

— elaborazione e attuazione di strategie relative ai bacini marittimi,

— iniziative volte al cofinanziamento, all'acquisto e alla manutenzione di sistemi di osservazione marina e di strumenti tecnici per la progettazione, la creazione e la gestione di un sistema di rete europea per l'osservazione e la raccolta di dati sull'ambiente marino volta a facilitare la raccolta, l'acquisizione, l'assemblaggio, il trattamento, il controllo di qualità, il riutilizzo e la divulgazione delle conoscenze e dei dati marini grazie alla cooperazione tra gli Stati membri e/o le istituzioni internazionali partecipanti,

— servizi di segreteria o di sostegno.

— studi da effettuare a livello europeo e su scala dei bacini marittimi per identificare gli ostacoli alla crescita, valutare le nuove opportunità e determinare l'impatto umano sull'ambiente marino.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1), in particolare l'articolo 5 lettera b).

11 06 62 ***Misure di accompagnamento della politica comune della pesca e della politica marittima integrata***

11 06 62 01 Consulenza scientifica e conoscenze

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
9 070 000	6 900 000	8 680 015	14 000 000	8 046 944,—	21 347 261,80

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese riguardanti:

— il contributo finanziario dell'Unione costituito dai pagamenti relativi alle spese sostenute dagli Stati membri per la raccolta, la gestione e l'utilizzo dei dati nel quadro dei programmi nazionali pluriennali iniziati nel 2013 o anteriormente,

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 62 *(seguito)*

11 06 62 01 *(seguito)*

— il finanziamento di studi e progetti pilota realizzati dalla Commissione, se del caso in collaborazione con gli Stati membri, necessari per l'attuazione e lo sviluppo della politica comune della pesca, in particolare su tipi alternativi di tecniche sostenibili di gestione della pesca,

— l'elaborazione e la prestazione di consulenze e pareri scientifici da parte di organismi scientifici, compresi gli organismi consultivi internazionali incaricati della valutazione degli stock, e da parte di esperti e istituti di ricerca indipendenti,

— i costi sostenuti dalla Commissione per servizi connessi alla raccolta, alla gestione e all'utilizzo dei dati, all'organizzazione e alla gestione di riunioni di esperti di pesca e alla gestione dei programmi di lavoro annuali con riguardo alle competenze tecnico-scientifiche in materia di pesca, al trattamento delle chiamate di dati e delle serie di dati nonché ai lavori preparatori per l'elaborazione di consulenze e pareri scientifici,

— le attività di cooperazione tra gli Stati membri nel settore della raccolta dei dati, compresa la creazione e la gestione di banche dati regionalizzate per la conservazione, la gestione e l'utilizzo di dati destinati ad agevolare la cooperazione regionale e a migliorare le attività di raccolta e gestione dei dati nonché la consulenza scientifica a supporto della gestione della pesca,

— accordi amministrativi con il Centro comune di ricerca o con altri organi consultivi dell'Unione, per la prestazione di servizi di segreteria al comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP) e per svolgere attività di analisi preliminare e preparazione dei dati utilizzati per valutare la situazione delle risorse alieutiche,

— indennità corrisposte ai membri del CSTEP e/o a esperti esterni invitati dal CSTEP e richiesta di servizi in conformità della decisione 2005/629/CE (o della decisione che le succederà e sostituirà tale decisione).

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1543/2000 del Consiglio, del 29 giugno 2000, che istituisce un quadro comunitario per la raccolta e la gestione dei dati essenziali all'attuazione della politica comune della pesca (GU L 176 del 15.7.2000, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 199/2008 del Consiglio, del 25 febbraio 2008, che istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca (GU L 60 del 5.3.2008, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 62 *(seguito)*

11 06 62 01 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1) in particolare l'articolo 84 lettera a).

Atti di riferimento

Decisione 2005/629/CE della Commissione, del 26 agosto 2005, che istituisce il comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (GU L 225 del 31.8.2005, pag. 18).

Regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione, del 14 luglio 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 199/2008 del Consiglio che istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca (GU L 186 del 15.7.2008, pag. 3).

Regolamento (CE) n. 1078/2008 della Commissione, del 3 novembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 861/2006 del Consiglio per quanto riguarda le spese sostenute dagli Stati membri per la raccolta e la gestione dei dati di base relativi alla pesca (GU L 295 del 4.11.2008, pag. 24).

11 06 62 02 Controllo ed esecuzione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 510 000	25 000 000	10 510 967	17 105 000	14 877 083,60	19 325 915,55

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i pagamenti per azioni del periodo 2007-2013 e concernenti le spese sostenute dagli Stati membri per l'attuazione dei sistemi di monitoraggio e controllo applicabili nell'ambito della politica comune della pesca per quanto riguarda:

— investimenti relativi ad attività di controllo svolte da enti amministrativi o dal settore privato, compresa l'applicazione di nuove tecnologie di controllo quali i sistemi elettronici di registrazione (ERS), i sistemi di sorveglianza via satellite dei pescherecci (VMS), i sistemi di identificazione automatica (AIS) connessi con sistemi di rilevamento dei pescherecci (VDS), nonché l'acquisto e l'ammodernamento di strumenti di controllo,

— programmi di formazione e di scambio di funzionari responsabili di compiti di monitoraggio, controllo e sorveglianza nelle zone di pesca,

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 62 *(seguito)*

11 06 62 02 *(seguito)*

— attuazione di progetti pilota in materia di ispezione e osservatori,

— analisi costi/benefici, valutazione delle spese e audit effettuati dalle autorità competenti nell'ambito delle attività di monitoraggio, controllo e sorveglianza,

— iniziative varie, tra cui seminari e sussidi mediali, intese a sensibilizzare i pescatori ed altri soggetti, come ispettori, pubblici ministeri e giudici, nonché il pubblico in generale, circa la necessità di opporsi alla pesca irresponsabile e illegale e di applicare le norme della politica comune della pesca,

— applicazione di sistemi e procedure volti a garantire la tracciabilità nonché di strumenti per il controllo della capacità della flotta tramite la sorveglianza della forza motrice,

— progetti pilota come quello relativo alla CCTV (televisione a circuito chiuso).

Questo stanziamento è destinato a coprire anche le azioni di controllo in gestione diretta nell'ambito del FEAMP:

— acquisto congiunto e/o noleggio, da parte di più Stati membri appartenenti alla stessa zona geografica, di navi, aeromobili ed elicotteri di sorveglianza, a condizione che siano utilizzati per attività di controllo della pesca per almeno il 60% del tempo;

— valutazione e sviluppo di nuove tecnologie di controllo e di processi per gli scambi di dati,

— spese operative connesse al controllo e alla valutazione ad opera della Commissione del rispetto della politica comune della pesca, in particolare alle missioni di verifica, ispettive e di revisione contabile, all'equipaggiamento e alla formazione dei funzionari della Commissione, all'organizzazione di riunioni o alla partecipazione alle medesime, a studi, alle tecnologie informatiche nonché alla locazione o all'acquisto, da parte della Commissione, di mezzi di ispezione secondo quanto specificato nel titolo X del regolamento (CE) n. 1224/2009,

— sostegno dell'attuazione di progetti transnazionali volti a sviluppare e sperimentare i sistemi interstatali di controllo, ispezione ed esecuzione di cui all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e al regolamento (CE) n. 1224/2009,

— programmi internazionali di formazione del personale competente per il monitoraggio, il controllo e la sorveglianza delle attività di pesca,

— iniziative, tra cui gruppi di lavoro e sussidi mediali, intese a uniformare l'interpretazione delle regolamentazioni e dei relativi controlli nell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca (GU L 358 del 31.12.2002, pag. 59).

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 62 *(seguito)*

11 06 62 02 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca (GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1) in particolare l'articolo 86.

Atti di riferimento

Regolamento (CE) n. 391/2007 della Commissione, dell'11 aprile 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 861/2006 del Consiglio per quanto riguarda le spese sostenute dagli Stati membri per l'attuazione dei sistemi di controllo e monitoraggio applicabili nell'ambito della politica comune della pesca (GU L 97 del 12.4.2007, pag. 30).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione, dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca (GU L 112 del 30.4.2011, pag. 1).

11 06 62 03 Contributi volontari a organizzazioni internazionali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 970 000	7 100 000	7 978 580	6 900 000	7 712 382,36	7 777 852,68

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i contributi volontari dell'Unione alle organizzazioni internazionali operanti nell'ambito del diritto del mare. Lo stanziamento può coprire in particolare:

— i lavori preparatori relativi ai nuovi accordi di pesca sostenibile,

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 62 *(seguito)*

11 06 62 03 *(seguito)*

— i contributi e diritti d'iscrizione alle riunioni delle organizzazioni internazionali di pesca in cui l'Unione ha lo status di osservatore (articolo 217 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea), ossia la Commissione baleniera internazionale (CBI) e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE),

— il sostegno al seguito e all'attuazione di alcuni progetti regionali, in particolare grazie al contributo a specifiche azioni internazionali congiunte di controllo e ispezione. Lo stanziamento dovrebbe altresì coprire i programmi di sorveglianza da negoziarsi in Africa occidentale e nei paesi del Pacifico occidentale.

— i contributi finanziari ai lavori preparatori delle nuove organizzazioni internazionali di pesca che presentano un interesse per la l'Unione,

— i contributi finanziari ai lavori scientifici svolti dalle organizzazioni internazionali di pesca che rivestono particolare interesse per l'Unione,

— i contributi finanziari ad attività (comprese riunioni di lavoro, informali o straordinarie delle parti contraenti) intese a sostenere gli interessi dell'Unione in seno alle organizzazioni internazionali e a rafforzare la cooperazione con gli altri membri di tali organizzazioni. In questo contesto, le spese per la partecipazione di rappresentanti di paesi terzi a negoziati e riunioni presso organizzazioni e consessi internazionali sono a carico del FEAMP quando la presenza di tali persone è necessaria per gli interessi dell'Unione,

— le sovvenzioni a organismi regionali a cui partecipano gli Stati costieri della sottoregione in questione.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali dalla Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1) in particolare l'articolo 88.

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 62 *(seguito)*

11 06 62 04 Governance e comunicazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 419 000	5 430 000	5 078 000	4 509 000	6 004 817,10	3 587 349,50

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le seguenti attività per un rafforzamento del dialogo con l'industria e gli ambienti interessati dalla politica comune della pesca e dalla politica marittima integrata:

— le sovvenzioni ai consigli consultivi (a seguito dell'adozione del regolamento (UE) n. 1380/2013, gli attuali consigli consultivi regionali (CCR) sono stati trasformati in consigli consultivi (CC) e ne vengono creati di nuovi) per coprire i costi operativi nonché le spese di traduzione e interpretazione per le riunioni dei CC;

— attuazione di misure per spiegare la politica comune della pesca e fornire documentazione in merito all'industria della pesca e agli interessati a tale politica e alla politica marittima integrata.

La Commissione continuerà a sostenere il funzionamento dei CC con un contributo finanziario. Essa parteciperà alle riunioni, se del caso, ed esaminerà le raccomandazioni formulate dai CC che possono dare un contributo all'elaborazione della nuova legislazione. Tramite la consultazione degli interessati nell'ambito dei CC, sarà rafforzato il coinvolgimento di coloro che lavorano nel settore della pesca e degli altri gruppi di interesse che partecipano al processo di definizione della politica comune della pesca, affinché siano tenute maggiormente in considerazione le caratteristiche regionali specifiche.

Parte dello stanziamento è destinata anche alle attività di informazione e comunicazione connesse alla politica comune della pesca e alla politica marittima integrata nonché ad attività di comunicazione rivolte alle parti interessate. Proseguiranno gli sforzi per informare gli interessati e i media specializzati degli Stati membri nonché dei paesi candidati in merito alla politica comune della pesca e alla politica marittima integrata.

Le eventuali entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali dalla Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 62 *(seguito)*

11 06 62 04 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1) in particolare gli articoli 89 e 91.

Regolamento delegato (UE) 2015/242 della Commissione, del 9 ottobre 2014, che stabilisce disposizioni dettagliate concernenti il funzionamento dei consigli consultivi nell'ambito della politica comune della pesca (GU L 41 del 17.2.2015, pag. 1).

11 06 62 05 Informazioni sul mercato

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
4 370 000	4 568 000	4 900 000	4 100 000	4 047 880,—	2 428 728,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi di sviluppo e diffusione di informazioni sul mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Tra le azioni specifiche figurano tra l'altro:

— la piena operatività dell'osservatorio di mercato,

— la raccolta, l'analisi e la diffusione, lungo l'intera catena di approvvigionamento, delle conoscenze e della comprensione degli aspetti economici del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione, tenendo conto del contesto internazionale,

— la vigilanza regolare sui prezzi lungo la catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione e lo svolgimento di analisi sulle tendenze di mercato,

— la fornitura di studi di mercato ad hoc e di un metodo per la realizzazione di indagini sulla formazione dei prezzi,

— la facilitazione dell'accesso ai dati disponibili sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura raccolti conformemente alla normativa dell'Unione,

— la messa a disposizione delle parti interessate delle informazioni di mercato a livello adeguato.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 1).

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 62 *(seguito)*

11 06 62 05 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1).

11 06 63 ***Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) — Assistenza tecnica***

11 06 63 01 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) — Assistenza tecnica operativa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 850 000	4 081 954	4 080 000	4 300 000	4 210 547,56	2 520 765,29

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le misure di assistenza tecnica del FEAMP di cui all'articolo 92 del regolamento (UE) n. 508/2014.

L'assistenza tecnica copre le misure di preparazione, monitoraggio, audit, valutazione, controllo e gestione necessarie all'attuazione del FEAMP.

Lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— studi, valutazioni e relazioni di esperti,

— azioni di diffusione delle informazioni, azioni a sostegno della creazione di reti, interventi di comunicazione, azioni di sensibilizzazione e azioni destinate a promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze, anche con paesi terzi,

— l'installazione, il funzionamento e l'interconnessione di sistemi informatizzati per la gestione, la sorveglianza, l'audit, il controllo e la valutazione,

— azioni intese a migliorare i metodi di valutazione e lo scambio di informazioni sulle prassi di valutazione,

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 63 *(seguito)*

11 06 63 01 *(seguito)*

— azioni relative all'audit,

— la costituzione, a livello transnazionale e dell'Unione, di reti tra gli operatori dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca costiere.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1).

11 06 63 02 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) — Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire parte della dotazione nazionale per l'assistenza tecnica trasferita all'assistenza tecnica per iniziativa della Commissione, su richiesta di uno Stato membro che affronta difficoltà di bilancio temporanee. Conformemente all'articolo 25 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la voce è destinata a coprire misure volte a individuare, stabilire l'ordine di priorità e attuare riforme strutturali e amministrative in risposta alle sfide economiche e sociali in tale Stato membro.

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 63 *(seguito)*

11 06 63 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1).

11 06 64 ***Agenzia europea di controllo della pesca***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 021 000	17 021 000	9 070 000	9 070 000	9 364 000,—	9 364 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative e di funzionamento sostenute dall'Agenzia.

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento Europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e linee amministrative.

Gli importi rimborsati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica (articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario) da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate. La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 64 *(seguito)*

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta complessivamente a 17 113 000 EUR. Un importo di 17 021 000 EUR proveniente dal recupero dell'eccedenza viene aggiunto all'importo di 92 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca (GU L 128 del 21.5.2005, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca (GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/1626 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2016, recante modifica del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea di controllo della pesca (GU L 251, del 16.9.2016, pag. 80).

Atti di riferimento

Decisione 2009/988/UE della Commissione, del 18 dicembre 2009, che designa l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca quale organismo incaricato dell'esecuzione di alcuni compiti previsti dal regolamento (CE) n. 1005/2008 (GU L 338 del 19.12.2009, pag. 104).

11 06 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

11 06 77 02 Progetto pilota — Strumenti per una governance comune e una gestione sostenibile della pesca: promozione della cooperazione scientifica tra scienziati e soggetti interessati del settore

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	359 953	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 77 *(seguito)*

11 06 77 05 Progetto pilota — Creazione di uno strumento unico relativo alle denominazioni commerciali per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	285 000,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

11 06 77 06 Azione preparatoria — Guardiani del mare

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	85 892	p.m.	480 000	0,—	369 522,20

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 77 *(seguito)*

11 06 77 07 Progetto pilota — Rendere operativa la rete di aree marine protette, esistenti o da istituire a norma della legislazione nazionale e internazionale in materia di ambiente e pesca, al fine di migliorare il potenziale produttivo della pesca dell'Unione nel Mediterraneo sulla base del rendimento massimo sostenibile e di un approccio ecosistemico nella gestione della pesca

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	361 656	p.m.	400 000	0,—	723 310,80

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

11 06 77 08 Progetto pilota — Misure di sostegno alla pesca su piccola scala

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	586 251	p.m.	600 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 77 *(seguito)*

11 06 77 09 Progetto pilota — Sviluppo di metodi di pesca d'altura innovativi e a basso impatto per pescherecci di piccole dimensioni nelle regioni ultraperiferiche, compreso lo scambio di prassi eccellenti e prove di pesca

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	750 000	1 000 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

11 06 77 10 Progetto pilota — Valutazione delle informazioni facoltative apposte sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura in Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	125 000	250 000	125 000		

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota elaborerà un elenco che costituirà la base per l'analisi dei sistemi utilizzati per certificare le informazioni facoltative apposte sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura. In base ai risultati di questa analisi, determinerà se è necessario istituire un organismo esterno per controllare la certificazione di queste informazioni.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 77 *(seguito)*

11 06 77 11 Progetto pilota — Modernizzazione del controllo della pesca e ottimizzazione del controllo dei pescherecci con sistemi innovativi europei

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	240 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito del progetto pilota.

Per migliorare la sorveglianza della pesca e il controllo delle attività in mare, il progetto pilota è inteso a convalidare operativamente una soluzione innovativa, che risulta dal settimo programma quadro e combina varie fonti di dati (AIS, radar, meteorologia, regolamentazioni, banche dati, ecc.), per produrre una panoramica intelligente, in grado di rilevare in tempo reale i pescherecci sospettati di svolgere attività illegali. Una dimostrazione in collaborazione con l'Agenzia europea di controllo della pesca tramite confronto dei dati VMS aumenterebbe l'efficienza e ridurrebbe il margine di errore, profilandosi così come supporto determinante alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, in particolare nella gestione dei piani d'impiego congiunto (JDP).

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

11 06 77 12 Progetto pilota — Creazione di un servizio di guardia costiera europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	375 000	750 000	375 000		

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni di esercizi precedenti non ancora liquidati nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 77 *(seguito)*

11 06 77 12 *(seguito)*

Il progetto pilota è destinato a promuovere il coordinamento tra le guardie costiere nazionali o gli enti che svolgono funzioni di guardia costiera, la Commissione e agenzie dell'Unione quali Frontex, l'Agenzia europea per la sicurezza marittima e l'Agenzia europea di controllo della pesca, per creare sinergie tra le rispettive attività nell'ambiente marittimo.

Tale miglioramento nell'ambito del coordinamento e della cooperazione dovrebbe favorire il flusso di informazioni tra gli attori, al fine di facilitare una risposta più rapida in mare in tutti i loro settori di attività.

Il progetto pilota mira a testare le azioni operative nella pratica, coinvolgendo le agenzie e le varie autorità nazionali, per promuovere la condivisione di capacità, risultati e competenze (messa in comune di capacità, condivisione delle risorse e pianificazione congiunta).

Il progetto pilota sarà basato sul quadro legislativo in vigore, segnatamente la strategia dell'Unione per la sicurezza marittima, l'agenda dell'Unione per la sicurezza e l'agenda europea sulla migrazione nonché la normativa sul trasporto marittimo concernente gli aspetti della protezione dell'ambiente e della sicurezza.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

11 06 77 13 Azione preparatoria — Programma di formazione comune per i comandanti di piccole imbarcazioni commerciali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	375 000				

Commento

La presente azione preparatoria estenderà le conclusioni generali del progetto TRECVET – Programma di base per i comandanti di piccole imbarcazioni commerciali (TCC-SCV), attuando un programma di formazione comune in tutti gli Stati membri.

Il progetto iniziale, che è stato concluso il 16 giugno 2016, ha riguardato solo nove Stati membri e la presente azione preparatoria includerà altri Stati membri interessati. Attualmente, le qualifiche professionali nell'ambito del settore delle piccole imbarcazioni commerciali non sono riconosciute reciprocamente dagli Stati membri. Ciò incide sulla flessibilità lavorativa e la mobilità dei comandanti che possono lavorare soltanto nel paese in cui hanno ottenuto la qualifica. I destinatari dell'azione preparatoria comprendono: i comandanti di imbarcazioni a nolo, il personale marittimo di servizio incaricato, a titolo professionale, di spostare le imbarcazioni in un porto o tra un porto e l'altro, i comandanti di navi di consegna e i comandanti di navi da immersione che trasportano i clienti ai diversi siti di immersione.

COMMISSIONE
TITOLO 11 — AFFARI MARITTIMI E PESCA

CAPITOLO 11 06 — FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) *(seguito)*

11 06 77 *(seguito)*

11 06 77 13 *(seguito)*

L'azione dovrebbe avere lo scopo di attuare un programma di base per i comandanti di piccole imbarcazioni commerciali a livello dell'Unione, nell'ottica di integrarlo nell'ambito di applicazione della direttiva sul riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali. L'azione preparatoria sarà complementare e in linea con l'agenda per nuove competenze per l'Europa, in uno dei sei ambiti del settore marittimo che saranno sperimentati nel 2017.

Il riconoscimento reciproco a livello dell'Unione avrà un impatto diretto e indiretto sulle economie nazionali. In primo luogo, consentirà agli Stati membri che non dispongono di un programma su tale ambito specifico di definire e attuare nuove qualifiche per le piccole imbarcazioni commerciali. In secondo luogo, gli Stati membri che già dispongono di un programma possono adeguare e ridefinire il loro programma di formazione per le piccole imbarcazioni commerciali.

Inoltre, ciò consentirà di attrarre nuove persone e creare nuovi posti e opportunità di lavoro in quanto vengono attenuate alcune restrizioni alla mobilità. Tale settore del turismo nautico creerà nuove opportunità anche per le regioni costiere e insulari. L'impatto di tale azione andrà al di là dell'effetto diretto sul settore delle piccole imbarcazioni commerciali, il quale rappresenta altresì un punto di ingresso per l'industria dei superyacht in espansione e per la marina commerciale che ha bisogno di personale qualificato.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

TITOLO 12

STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

COMMISSIONE

TITOLO 12 — STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

TITOLO 12

STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 01	SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI»	42 467 485	42 467 485	39 171 904	39 171 904	39 281 839,72	39 281 839,72
12 02	SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI	43 445 802	45 957 802	45 814 400	46 490 400	50 479 595,24	49 077 273,50
	Riserve (40 02 41)	*4 856 000*	*3 267 000*				
		48 301 802	49 224 802	45 814 400	46 490 400	50 479 595,24	49 077 273,50
	Titolo 12 — Totale	**85 913 287**	**88 425 287**	**84 986 304**	**85 662 304**	**89 761 434,96**	**88 359 113,22**
	Riserve (40 02 41)	***4 856 000***	***3 267 000***				
		90 769 287	**91 692 287**	**84 986 304**	**85 662 304**	**89 761 434,96**	**88 359 113,22**

TITOLO 12

STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

CAPITOLO 12 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
12 01	SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI»					
12 01 01	***Spese relative a funzionari e agenti temporanei nel settore «Stabilità finanziaria, servizi finanziari e unione dei mercati dei capitali»***	5,2	34 431 236	31 444 725	31 527 540,86	91,57
12 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione a sostegno del settore «Stabilità finanziaria, servizi finanziari e unione dei mercati dei capitali»***					
12 01 02 01	Personale esterno	5,2	3 501 192	3 422 768	3 224 837,—	92,11
12 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	2 385 054	2 297 574	2 364 751,48	99,15
	Articolo 12 01 02 — Subtotale		5 886 246	5 720 342	5 589 588,48	94,96
12 01 03	***Spese relative alle apparecchiature e ai servizi della tecnologia di informazione e comunicazione nel settore «Stabilità finanziaria, servizi finanziari e unione dei mercati dei capitali»***	5,2	2 150 003	2 006 837	2 164 710,38	100,68
	Capitolo 12 01 — Totale		**42 467 485**	**39 171 904**	**39 281 839,72**	**92,50**

12 01 01 Spese relative a funzionari e agenti temporanei nel settore «Stabilità finanziaria, servizi finanziari e unione dei mercati dei capitali»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
34 431 236	31 444 725	31 527 540,86

COMMISSIONE

TITOLO 12 — STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

CAPITOLO 12 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI» *(seguito)*

12 01 02 ***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione a sostegno del settore «Stabilità finanziaria, servizi finanziari e unione dei mercati dei capitali»***

12 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 501 192	3 422 768	3 224 837,—

12 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 385 054	2 297 574	2 364 751,48

12 01 03 ***Spese relative alle apparecchiature e ai servizi della tecnologia di informazione e comunicazione nel settore «Stabilità finanziaria, servizi finanziari e unione dei mercati dei capitali»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 150 003	2 006 837	2 164 710,38

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
12 02	SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI								
12 02 01	***Attuazione e sviluppo del mercato unico dei servizi finanziari***	1,1	3 700 000	5 094 000	3 306 000	3 500 000	4 031 206,24	3 287 571,51	64,54
12 02 03	***Principi nel settore dell'informativa finanziaria e della revisione contabile***	1,1	4 925 000	5 718 000	8 118 000	8 600 000	7 959 000,—	7 393 649,—	129,30
	Riserve (40 02 41)		*3 356 000*	*2 517 000*					
			8 281 000	8 235 000	8 118 000	8 600 000	7 959 000,—	7 393 649,—	
12 02 04	***Autorità bancaria europea (EBA)***	1,1	14 390 504	14 390 504	14 565 400	14 565 400	15 533 318,—	15 533 318,—	107,94
12 02 05	***Autorità europea per le assicurazioni e pensioni aziendali e professionali (EIOPA)***	1,1	8 736 301	8 736 301	8 122 000	8 122 000	8 206 206,—	8 206 206,—	93,93
12 02 06	***Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)***	1,1	10 843 997	10 843 997	10 203 000	10 203 000	12 078 557,—	12 078 557,—	111,38
12 02 07	***Comitato unico di risoluzione***	1,1	—	—	p.m.	p.m.	998 427,—	998 427,—	
12 02 08	***Rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali nell'elaborazione delle politiche dell'Unione relative ai servizi finanziari***	1,1	p.m.	p.m.					
	Riserve (40 02 41)		*1 500 000*	*750 000*					
			1 500 000	750 000					
12 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
12 02 77 02	Progetto pilota — Rafforzamento della capacità degli utilizzatori finali e di altre parti in causa esterne al settore ai fini del processo decisionale dell'Unione nel settore dei servizi finanziari	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
12 02 77 05	Azione preparatoria — Rafforzamento della capacità per gli utilizzatori finali e altri soggetti esterni al settore riguardo al processo decisionale dell'Unione in materia di servizi finanziari	1,1	p.m.	750 000	1 500 000	1 500 000	1 672 881,—	1 579 544,99	210,61

COMMISSIONE

TITOLO 12 — STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
12 02 77	*(seguito)*								
12 02 77 06	Progetto pilota — Task force orizzontale sulla tecnologia di registro distribuito (DLT)	1,1	850 000	425 000					
	Articolo 12 02 77 — Subtotale		850 000	1 175 000	1 500 000	1 500 000	1 672 881,—	1 579 544,99	134,43
	Capitolo 12 02 — Totale		**43 445 802**	**45 957 802**	**45 814 400**	**46 490 400**	**50 479 595,24**	**49 077 273,50**	**106,79**
	Riserve (40 02 41)		***4 856 000***	***3 267 000***					
			48 301 802	**49 224 802**	**45 814 400**	**46 490 400**	**50 479 595,24**	**49 077 273,50**	

12 02 01 Attuazione e sviluppo del mercato unico dei servizi finanziari

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 700 000	5 094 000	3 306 000	3 500 000	4 031 206,24	3 287 571,51

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti da azioni che contribuiscono al completamento del mercato interno, al suo funzionamento e al suo sviluppo nel settore dei servizi finanziari, della stabilità finanziaria e dell'Unione dei mercati dei capitali, e da azioni che contribuiscono, in particolare, ai seguenti obiettivi:

— ravvicinamento ai cittadini e alle imprese, sviluppando e potenziando il dialogo con i cittadini e le imprese, tramite provvedimenti che rendano il funzionamento del mercato interno più efficace e garantiscano a cittadini e imprese la possibilità di fruire pienamente degli ampi diritti e opportunità disponibili, dovuti all'apertura e all'approfondimento del mercato interno senza frontiere, nonché attraverso provvedimenti che controllino e valutino l'esercizio pratico di tali diritti e opportunità da parte dei cittadini e delle imprese, in modo da identificare e sopprimere eventuali ostacoli che impediscono loro di avvalersene pienamente;

— riesame completo dei regolamenti per apportare le necessarie modifiche e analisi globale dell'efficacia dei provvedimenti adottati per garantire il buon funzionamento del mercato interno dei servizi finanziari e la valutazione dell'impatto globale del mercato interno sulle imprese e sull'economia, compresa l'acquisizione di dati e l'accesso dei servizi della Commissione alle banche dati esterne, come pure azioni mirate volte a migliorare la comprensione del funzionamento del mercato interno e a ricompensare la partecipazione attiva alla sua promozione;

— misure destinate a garantire il completamento e la gestione del mercato interno, in particolare nel campo delle pensioni, della libera circolazione dei capitali e dei servizi finanziari, e a monitorare l'applicazione della normativa da parte degli Stati membri;

— ampliamento della strategia per lo sviluppo delle statistiche su settori dei servizi finanziari e dei progetti di sviluppo statistici in cooperazione con Eurostat e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE);

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

12 02 01 *(seguito)*

— potenziamento e sviluppo dei mercati finanziari e dei capitali, nonché dei servizi finanziari alle imprese e ai privati; adeguamento del quadro normativo di tali mercati, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza e la regolamentazione delle attività degli operatori e delle operazioni, per tenere conto dei cambiamenti a livello europeo e mondiale, dell'introduzione dell'euro e dei nuovi strumenti finanziari, attraverso la presentazione di nuove iniziative finalizzate al consolidamento e all'analisi dell'impatto globale della normativa;

— miglioramento dei sistemi di pagamento e dei servizi finanziari al dettaglio nel mercato interno; riduzione dei costi e dei tempi di tali operazioni, considerate le dimensioni del mercato interno; sviluppo e potenziamento degli aspetti esterni delle direttive applicabili agli enti finanziari, reciproco riconoscimento degli strumenti finanziari nei confronti dei paesi terzi, negoziati internazionali, assistenza ai paesi terzi per instaurare un'economia di mercato;

— attuazione delle numerose misure annunciate nel piano d'azione sulla governance e il diritto societario europei, che potrà dar luogo a studi su singoli aspetti, in vista dell'elaborazione delle necessarie proposte legislative;

— partecipazione attiva alle riunioni organizzate da organizzazioni internazionali quali l'Associazione internazionale delle autorità di vigilanza delle assicurazioni (IAIS) e l'Organizzazione internazionale delle commissioni sui valori mobiliari (IOSCO). Sono altresì incluse le spese legate alla partecipazione della Commissione in qualità di membro del gruppo;

— valutazioni e studi d'impatto sui vari aspetti delle politiche che rientrano in questo capitolo destinati all'adozione di nuove misure pertinenti o alla revisione di quelle esistenti;

— creazione e gestione di sistemi di informazione direttamente connessi all'attuazione e al controllo delle politiche avviate nel quadro del mercato interno dei servizi finanziari;

— sostegno alle attività volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle politiche dell'Unione aumentando la convergenza e la cooperazione in materia di vigilanza e nell'ambito dei rendiconti finanziari, sia all'interno che all'esterno dell'Unione.

Stanziamento destinato anche a finanziare spese per consultazioni, studi, indagini, valutazioni, riunioni di esperti, attività di informazione, materiale destinato alla sensibilizzazione del pubblico e alla formazione e pubblicazioni direttamente collegati alla realizzazione degli obiettivi o delle azioni a titolo del presente articolo, nonché qualunque altra spesa di assistenza tecnica e amministrativa.

Agli stanziamenti presenti in questo articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 12 — STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

12 02 03 Principi nel settore dell'informativa finanziaria e della revisione contabile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 02 03	4 925 000	5 718 000	8 118 000	8 600 000	7 959 000,—	7 393 649,—
Riserve (40 02 41)	*3 356 000*	*2 517 000*				
Totale	8 281 000	8 235 000	8 118 000	8 600 000	7 959 000,—	7 393 649,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese legate al programma a sostegno di attività specifiche nel campo dei servizi finanziari, dell'informativa finanziaria e della revisione contabile.

Obiettivo generale del programma è il miglioramento delle condizioni necessarie al funzionamento del mercato interno mediante il sostegno delle operazioni, attività o azioni di determinati organismi nel campo dei servizi finanziari, dell'informativa finanziaria e della revisione contabile.

Il finanziamento dell'Unione è di vitale importanza per garantire una vigilanza reale ed efficace del mercato interno dei servizi finanziari, vista in particolare la recente crisi finanziaria.

Il programma copre attività quali le attività di sviluppo o di contributo alla creazione di norme, o di applicazione, valutazione o vigilanza di norme o ancora attività di supervisione dei processi di definizione delle norme a sostegno dell'attuazione delle politiche dell'Unione nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile.

Si tratta della continuazione del programma comunitario a sostegno di attività specifiche nel campo dei servizi finanziari, dell'informativa finanziaria e della revisione contabile istituito con decisione n. 716/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, che istituisce un programma comunitario a sostegno di attività specifiche nel campo dei servizi finanziari, dell'informativa finanziaria e della revisione contabile (GU L 253 del 25.9.2009, pag. 8).

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 258/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce un programma dell'Unione per il sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 2014-2020 e che abroga la decisione n. 716/2009/CE (GU L 105 dell'8.4.2014, pag. 1), in particolare l'articolo 2.

12 02 04 Autorità bancaria europea (EBA)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 390 504	14 390 504	14 565 400	14 565 400	15 533 318,—	15 533 318,—

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

12 02 04 *(seguito)*

Commento

Ai sensi del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1093/2010, l'Autorità di vigilanza europea è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Autorità bancaria europea (titoli 1 e 2) e le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Autorità bancaria europea è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e amministrative.

Agli stanziamenti presenti in questo articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 328 del 7.12.2013, pag.42) costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Autorità bancaria europea è contenuta nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari a un importo complessivo di EUR 14 543 000.Un importo di EUR 152 496,corrispondente al recupero dell'eccedenza proveniente dal contributo dell'Unione nel 2015, viene aggiunto all'importo di EUR 14 390 504 iscritto a bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12).

12 02 05 ***Autorità europea per le assicurazioni e pensioni aziendali e professionali (EIOPA)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 736 301	8 736 301	8 122 000	8 122 000	8 206 206,—	8 206 206,—

COMMISSIONE
TITOLO 12 — STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

12 02 05 *(seguito)*

Commento

Ai sensi del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1094/2010, l'Autorità di vigilanza europea è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Autorità europea per le assicurazioni e pensioni aziendali e professionali (titoli 1 e 2) e le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Autorità europea per le assicurazioni e pensioni aziendali e professionali è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee di spesa operative e amministrative.

Agli stanziamenti presenti in questo articolo si aggiungono gli importi del contributo degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 ed il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali è contenuta nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta complessivamente a 8 946 404 EUR. Un importo di 210 103 EUR, che corrisponde al recupero dell'eccedenza derivante dal contributo dell'Unione nel 2015, è aggiunto all'importo di 8 736 301 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/79/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48).

12 02 06 ***Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 843 997	10 843 997	10 203 000	10 203 000	12 078 557,—	12 078 557,—

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

12 02 06 *(seguito)*

Commento

Ai sensi del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1095/2010, l'Autorità di vigilanza europea è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (titoli 1 e 2) e le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee di spesa operative e amministrative.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono gli importi del contributo degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 ed il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati è contenuta nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta complessivamente a 11 019 549 EUR. Un importo di 10 843 997 EUR, che corrisponde al recupero dell'eccedenza derivante dal contributo dell'Unione nel 2015, è aggiunto all'importo di175 552 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84).

12 02 07 ***Comitato unico di risoluzione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
—	—	p.m.	p.m.	998 427,—	998 427,—

COMMISSIONE

TITOLO 12 — STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

12 02 07 *(seguito)*

Commento

Il comitato unico di risoluzione (il «comitato») è stato istituito dal regolamento (UE) n. 806/2014. Il comitato svolgerà determinati compiti riguardanti la preparazione per la risoluzione delle banche e la loro effettiva risoluzione nei casi in cui siano in dissesto o a rischio di dissesto.

Stanziamento destinato a finanziare le spese amministrative del comitato durante i primi mesi di attività nel 2015, che sono per lo più composte da spese di assunzione e di personale, spese relative agli immobili e alle tecnologie dell'informazione e prime spese operative.

I finanziamenti messi a disposizione dal bilancio dell'Unione saranno rimborsati una volta che il comitato avrà riscosso dalle banche il primo contributo annuo per coprire le proprie spese amministrative, in seguito si prevede che il comitato si autofinanzierà per intero mediante entrate proprie.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico e che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010 (GU L 225 del 30.7.2014, pag. 1).

12 02 08 ***Rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali nell'elaborazione delle politiche dell'Unione relative ai servizi finanziari***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 02 08	p.m.	p.m.				
Riserve (40 02 41)	*1 500 000*	*750 000*				
Totale	1 500 000	750 000				

Commento

Nuovo articolo

Stanziamento destinato a coprire e sostenere attività specifiche volte a rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali nell'elaborazione delle politiche dell'Unione nel settore dei servizi finanziari nell'ambito di un programma specifico.

Il programma prevedrà la possibilità di cofinanziare attività svolte da due organizzazioni senza scopo di lucro, Finance Watch e Better Finance, per rafforzare ulteriormente il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali nell'elaborazione delle politiche dell'Unione relative ai servizi finanziari e informarli sulle questioni contemplate dalla regolamentazione del settore finanziario.

Il programma coprirà attività di ricerca, informazione e comunicazione, attività volte a rafforzare l'interazione tra i membri di ciascuna organizzazione e attività di sensibilizzazione per promuovere le posizioni di tali membri.

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

12 02 08 *(seguito)*

Il finanziamento dell'Unione è di fondamentale importanza per garantire che gli obiettivi politici raggiunti finora nell'ambito del progetto pilota e dell'azione preparatoria precedenti siano mantenuti nel periodo 2017-2020.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 15 giugno 2016, che istituisce un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche volte a rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali dei servizi finanziari nella definizione delle politiche dell'Unione nel campo dei servizi finanziari per il periodo 2017-2020 (COM(2016) 388).

12 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

12 02 77 02 Progetto pilota — Rafforzamento della capacità degli utilizzatori finali e di altre parti in causa esterne al settore ai fini del processo decisionale dell'Unione nel settore dei servizi finanziari

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

12 02 77 05 Azione preparatoria — Rafforzamento della capacità per gli utilizzatori finali e altri soggetti esterni al settore riguardo al processo decisionale dell'Unione in materia di servizi finanziari

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	750 000	1 500 000	1 500 000	1 672 881,—	1 579 544,99

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

COMMISSIONE

TITOLO 12 — STABILITÀ FINANZIARIA, SERVIZI FINANZIARI E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

CAPITOLO 12 02 — SERVIZI FINANZIARI E MERCATI DEI CAPITALI *(seguito)*

12 02 77 *(seguito)*

12 02 77 05 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

12 02 77 06 Progetto pilota — Task force orizzontale sulla tecnologia di registro distribuito (DLT)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
850 000	425 000				

Commento

Il progetto pilota è inteso a creare una task force composta da esperti nel settore della regolamentazione e della tecnica, al fine di consolidare le competenze tecniche e le capacità di regolamentazione, nonché di sviluppare casi di utilizzo, in particolare per applicazioni governative, nel settore della tecnologia di registro distribuito (DLT), come proposto nella risoluzione del Parlamento europeo sulle valute virtuali (P8_TA(2016)0228).

La tecnologia di registro distribuito costituisce la base su cui poggiano diverse valute virtuali, tra cui il bitcoin, e potrebbe comportare cambiamenti nelle modalità con cui sono condotte le transazioni nel settore finanziario e non solo. Attualmente è ancora poco diffuso l'utilizzo della tecnologia e delle relative applicazioni. Tuttavia, la situazione potrebbe cambiare rapidamente: grazie a ingenti investimenti e agli effetti di rete, talune applicazioni potrebbero espandersi rapidamente e diventare in breve tempo sistemiche.

Un'apposita task force orizzontale incaricata di monitorare la DLT e le sue applicazioni potrebbe fornire le competenze necessarie per contrastare adeguatamente i rischi, senza ostacolare l'innovazione con un intervento di regolamentazione anticipato. La task force definirà norme per le migliori prassi e svilupperà prove di stress per le applicazioni destinate a diventare sistemiche, oltre a sviluppare casi d'utilizzo per l'applicazione della tecnologia. Un approccio orizzontale consentirà di individuare le potenzialità e i rischi connessi direttamente con la tecnologia, creando sinergie nel flusso di lavoro.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

TITOLO 13

POLITICA REGIONALE E URBANA

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

TITOLO 13

POLITICA REGIONALE E URBANA

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA REGIONALE E URBANA»	89 356 102	89 356 102	89 264 976	89 264 976	91 066 163,91	91 066 163,91
	Riserve (40 01 40)	*1 125 000*	*1 125 000*				
		90 481 102	90 481 102	89 264 976	89 264 976	91 066 163,91	91 066 163,91
13 03	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI	29 218 751 321	20 321 105 381	27 001 568 669	23 945 491 090	39 268 832 267,48	28 294 395 700,31
13 04	FONDO DI COESIONE (FC)	9 080 135 577	6 004 299 508	8 764 484 012	6 636 678 932	11 000 005 999,54	12 097 661 509,95
13 05	STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE	115 060 568	264 279 412	50 101 004	529 881 989	32 997 804,—	390 015 100,54
13 06	FONDO DI SOLIDARIETÀ	50 000 000	50 000 000	81 475 125	81 475 125	209 505 583,—	209 505 583,—
13 07	REGOLAMENTO SUGLI AIUTI	34 836 240	39 031 865	33 212 000	23 782 000	32 353 047,96	17 770 887,84
13 08	PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE RIFORME STRUTTURALI (SRSP) – ASSISTENZA TECNICA OPERATIVA	p.m.	p.m.				
	Riserve (40 02 41)	*22 500 000*	*11 250 000*				
		22 500 000	11 250 000				
	Titolo 13 — Totale	**38 588 139 808**	**26 768 072 268**	**36 020 105 786**	**31 306 574 112**	**50 634 760 865,89**	**41 100 414 945,55**
	Riserve (40 01 40, 40 02 41)	***23 625 000***	***12 375 000***				
		38 611 764 808	**26 780 447 268**	**36 020 105 786**	**31 306 574 112**	**50 634 760 865,89**	**41 100 414 945,55**

TITOLO 13

POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA REGIONALE E URBANA»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
13 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA REGIONALE E URBANA»					
13 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Politica regionale e urbana»***	5,2	63 257 387	62 781 393	63 729 900,96	100,75
13 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Politica regionale e urbana»***					
13 01 02 01	Personale esterno	5,2	2 141 597	2 350 612	2 604 079,—	121,60
13 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	2 555 212	2 752 720	3 038 671,75	118,92
	Articolo 13 01 02 — Subtotale		4 696 809	5 103 332	5 642 750,75	120,14
13 01 03	***Spese relative al materiale e ai servizi per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione del settore «Politica regionale e urbana»***	5,2	3 950 004	4 006 776	4 375 335,70	110,77
13 01 04	***Spese di sostegno per le attività e i programmi del settore «Politica regionale e urbana»***					
13 01 04 01	Spese di sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	1,2	11 300 000	11 300 000	11 271 378,32	99,75
13 01 04 02	Spese di sostegno per lo strumento di assistenza preadesione (IPA) — Componente di sviluppo regionale	4	1 951 902	1 873 475	1 856 288,94	95,10
13 01 04 03	Spese di sostegno al Fondo di coesione	1,2	4 200 000	4 200 000	4 190 509,24	99,77
13 01 04 04	Spese di supporto per il Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP)	1,2	p.m.			
	Riserve (40 01 40)		*1 125 000*			
			1 125 000			
	Articolo 13 01 04 — Subtotale		17 451 902	17 373 475	17 318 176,50	99,23
	Riserve (40 01 40)		*1 125 000*			
			18 576 902	17 373 475	17 318 176,50	
	Capitolo 13 01 — Totale		**89 356 102**	**89 264 976**	**91 066 163,91**	**101,91**
	Riserve (40 01 40)		***1 125 000***			
			90 481 102	**89 264 976**	**91 066 163,91**	

13 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Politica regionale e urbana»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
63 257 387	62 781 393	63 729 900,96

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA REGIONALE E URBANA» *(seguito)*

13 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Politica regionale e urbana»

13 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 141 597	2 350 612	2 604 079,—

13 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 555 212	2 752 720	3 038 671,75

13 01 03 Spese relative al materiale e ai servizi per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione del settore «Politica regionale e urbana»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 950 004	4 006 776	4 375 335,70

13 01 04 Spese di sostegno per le attività e i programmi del settore «Politica regionale e urbana»

13 01 04 01 Spese di sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
11 300 000	11 300 000	11 271 378,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per l'assistenza tecnica finanziata dal FESR, prevista dall'articolo 58 e dall'articolo 118 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'assistenza tecnica può finanziare le misure preparatorie, di monitoraggio, di supporto tecnico ed amministrativo, di valutazione, di audit e d'ispezione necessarie per applicare tale regolamento.

Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese di sostegno (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni, missioni, traduzioni, sistemi d'informazione),

— spese per personale esterno impiegato in sede (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale avventizio) nel limite massimo di 3 060 000 EUR, comprese le missioni attinenti al personale esterno finanziate nell'ambito del presente stanziamento.

CAPITOLO 13 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA REGIONALE E URBANA» *(seguito)*

13 01 04 *(seguito)*

13 01 04 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 01 04 02 Spese di sostegno per lo strumento di assistenza preadesione (IPA) — Componente di sviluppo regionale

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 951 902	1 873 475	1 856 288,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica per lo strumento di assistenza preadesione (IPA), la soppressione graduale dell'assistenza preadesione e il sostegno allo sviluppo economico della comunità turco-cipriota, in particolare:

— spese relative alla preparazione, all'esame, all'approvazione, al seguito, al controllo, all'audit e alla valutazione di programmi pluriennali e/o di operazioni e progetti nell'ambito della componente sviluppo regionale dell'IPA. Tali azioni possono comprendere, nell'ambito dell'assistenza tecnica, contratti, studi, perizie a breve termine, riunioni, scambi di esperienze, creazione di reti, informazione e pubblicità nonché eventi di sensibilizzazione, compresa l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione, attività di formazione e pubblicazioni direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi del programma e altre misure di sostegno condotte a livello dei servizi centrali della Commissione o delle delegazioni nei paesi beneficiari,

— spese per assistenza tecnica e amministrativa non comprendente funzioni di natura pubblica, affidata a terzi dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a vantaggio dei paesi beneficiari e della Commissione,

— installazione, funzionamento e interconnessione di sistemi informatici per la gestione, l'ispezione e la valutazione,

— il miglioramento dei metodi di valutazione e lo scambio di informazioni sulle prassi in questo settore,

— attività di ricerca su questioni pertinenti e divulgazione dei relativi risultati,

— spese per personale esterno impiegato in sede, nonché presso l'EUPSO a Nicosia (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale avventizio) nel limite massimo di 1 873 475 EUR, comprese le missioni attinenti al personale esterno finanziate nell'ambito del presente stanziamento.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA REGIONALE E URBANA» *(seguito)*

13 01 04 *(seguito)*

13 01 04 02 *(seguito)*

Il presente stanziamento è altresì destinato a sostenere la formazione e la cooperazione in campo amministrativo con organizzazioni non governative e parti sociali.

Le entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Questo stanziamento copre le spese amministrative a titolo dei capitoli 13 05 e 13 07.

13 01 04 03 Spese di sostegno al Fondo di coesione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 200 000	4 200 000	4 190 509,24

Commento

Stanziamento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica nell'ambito del Fondo di coesione, previste dall'articolo 58 e dall'articolo 118 del regolamento (UE) n. 1303/2013. L'assistenza tecnica può finanziare le misure preparatorie, di monitoraggio, di supporto tecnico ed amministrativo, di valutazione, di audit e d'ispezione necessarie per applicare tale regolamento.

Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese di sostegno (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni, missioni, traduzioni, sistemi d'informazione),

— spese per personale esterno impiegato in sede (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale avventizio) nel limite massimo di 1 340 000 EUR, comprese le missioni attinenti al personale esterno finanziate nell'ambito del presente stanziamento.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 281).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

CAPITOLO 13 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA REGIONALE E URBANA» *(seguito)*

13 01 04 *(seguito)*

13 01 04 04 Spese di supporto per il Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
13 01 04 04	p.m.		
Riserve (40 01 40)	*1 125 000*		
Totale	1 125 000		

Commento

Nuova voce

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse ad attività di preparazione, monitoraggio, controllo, revisione contabile e valutazione necessarie per la gestione del SRSP e il conseguimento dei suoi obiettivi, in particolare studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa la comunicazione istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del regolamento rilevante, spese legate alle tecnologie dell'informazione destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, nonché tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione ai fini della gestione del SRSP.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 26 novembre 2015, che istituisce il Programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1305/2013 [COM(2015) 701 final].

COMMISSIONE

TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 03	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI								
13 03 01	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Obiettivo 1 (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	52 046 585,43	
13 03 02	***Completamento del programma speciale per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 03	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Obiettivo n. 1 (prima del 2000)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	317 962 138,11	317 962 138,11	
13 03 04	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Obiettivo 2 (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	2 986 950,18	
13 03 05	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Obiettivo 2 (prima del 2000)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	27 884 692,27	27 884 692,27	
13 03 06	***Completamento di Urban (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 07	***Completamento dei programmi precedenti — Iniziative comunitarie (anteriori al 2000)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 08	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica e azioni innovatrici (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 09	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica e azioni innovative (prima del 2000)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 12	***Contributo dell'Unione al Fondo internazionale per l'Irlanda***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	3 000 000	0,—	0,—	

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 03 13	***Completamento dell'iniziativa comunitaria Interreg III (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 14	***Sostegno a favore delle regioni confinanti con i paesi candidati — Completamento di programmi precedenti (2000-2006)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 16	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Convergenza***	1,2	p.m.	1 367 611 177	p.m.	10 558 610 000	0,—	18 918 200 772,61	1 383,30
13 03 17	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — PEACE***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	20 000 000	0,—	31 896 228,18	
13 03 18	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Competitività regionale e occupazione***	1,2	p.m.	129 851 990	p.m.	1 205 998 509	0,—	3 637 471 602,16	2 801,24
13 03 19	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Cooperazione territoriale europea***	1,2	p.m.	68 093 650	p.m.	277 208 000	0,—	1 005 683 810,13	1 476,91
13 03 20	***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica operativa***	1,2	p.m.	1 610 747	p.m.	4 770 484	0,—	3 464 993,91	215,12
13 03 31	***Completamento dell'Assistenza tecnica e diffusione delle informazioni sulla strategia dell'Unione europea per la regione del mar Baltico, nonché miglioramento delle conoscenze sulla strategia delle macroregioni (2007-2013)***	1,2	p.m.	154 965	p.m.	558 015	0,—	0,—	0
13 03 40	***Completamento degli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dalla dotazione di convergenza (2007-2013) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

COMMISSIONE

TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 03 41	***Completamento degli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dalla dotazione relativa alla competitività regionale e all'occupazione (2007-2013) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 60	***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Regioni meno sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***	1,2	18 775 111 553	12 457 677 000	17 862 662 517	8 398 650 000	26 139 817 601,—	2 449 043 954,26	19,66
13 03 61	***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Regioni in transizione — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***	1,2	3 719 489 334	2 204 431 000	3 396 891 363	1 224 036 800	4 874 648 304,—	589 418 832,45	26,74
13 03 62	***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Regioni più sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***	1,2	4 622 273 189	3 043 052 000	4 426 018 219	1 750 605 336	6 468 973 349,—	953 317 193,95	31,33
13 03 63	***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche e scarsamente popolate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***	1,2	222 029 433	139 873 000	217 673 091	98 017 000	278 520 741,—	25 428 483,62	18,18
13 03 64	***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Cooperazione territoriale europea***								
13 03 64 01	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Cooperazione territoriale europea	1,2	1 731 601 443	783 299 000	958 188 214	284 930 000	1 037 565 751,—	164 941 341,97	21,06
13 03 64 02	Partecipazione dei paesi candidati e candidati potenziali al FESR CTE — Contributo dalla rubrica 4 (IPA II)	4	9 396 205	1 312 500	5 171 292	1 500 000	6 101 230,—	1 000 000,—	76,19
13 03 64 03	Partecipazione dei paesi del vicinato europeo al FESR CTE — Contributo dalla rubrica 4 (strumento europeo di vicinato, ENI)	4	1 459 650	231 000	1 414 450	264 000	1 380 115,—	88 000,—	38,10
	Articolo 13 03 64 — Subtotale		1 742 457 298	784 842 500	964 773 956	286 694 000	1 045 047 096,—	166 029 341,97	21,15

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 03 65	***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica operativa***								
13 03 65 01	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica operativa	1,2	74 000 000	69 400 000	74 000 000	57 415 941	61 249 401,10	26 102 277,59	37,61
13 03 65 02	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro	1,2	p.m.	1 028 043	p.m.	p.m.	200 000,—	0,—	0
	Articolo 13 03 65 — Subtotale		74 000 000	70 428 043	74 000 000	57 415 941	61 449 401,10	26 102 277,59	37,06
13 03 66	***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Azioni innovative nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile***	1,2	53 090 514	42 472 411	52 049 523	48 649 262	51 028 945,—	80 845 857,60	190,35
13 03 67	***Strategie macro-regionali 2014-2020 — Strategia dell'Unione europea per la regione del mar Baltico — Assistenza tecnica***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	1 420 620	0,—	1 621 164,58	
13 03 68	***Strategie macro-regionali 2014-2020 — Strategia dell'Unione europea per la regione Danubiana — Assistenza tecnica***	1,2	p.m.	500 000	p.m.	750 000	0,—	1 250 000,—	250,00
13 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
13 03 77 01	Progetto pilota — Coordinamento a livello paneuropeo dei metodi di integrazione dei rom	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 77 03	Azione preparatoria—Promozione di un contesto più favorevole al microcredito in Europa	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 77 06	Azione preparatoria — Rafforzare la cooperazione regionale e locale attraverso la promozione della politica regionale dell'Unione su scala globale	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	457 733,44	

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 03 77	*(seguito)*								
13 03 77 07	Azione preparatoria — Definizione del modello di governance per la regione danubiana dell'Unione — Coordinamento migliore ed efficace	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	224 200,—	
13 03 77 08	Progetto pilota — Verso una comune identità regionale, la riconciliazione dei popoli e la cooperazione economica e sociale, tra cui una piattaforma paneuropea di competenze ed eccellenza nella macroregione danubiana	1,2	p.m.	322 551	p.m.	315 452	0,—	185 448,58	57,49
13 03 77 09	Azione preparatoria sul Forum atlantico per la strategia atlantica dell'Unione europea	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	334 000	0,—	334 000,—	
13 03 77 10	Azione preparatoria — Accompagnamento di Mayotte o di qualsiasi altro territorio potenzialmente interessato nel passaggio allo status di regione ultraperiferica	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	374 652,56	
13 03 77 12	Azione preparatoria — Verso un'identità regionale comune, la riconciliazione dei popoli e la cooperazione economica e sociale, tra cui una piattaforma paneuropea di competenze ed eccellenza nella macroregione danubiana	1,2	p.m.	1 234 347	p.m.	1 857 671	2 000 000,—	1 277 562,38	103,50
13 03 77 13	Progetto pilota — Politica di coesione e sinergie con i fondi di ricerca e sviluppo: la «scala di eccellenza»	1,2	p.m.	600 000	p.m.	2 100 000	1 500 000,—	0,—	0
13 03 77 14	Azione preparatoria — Una strategia regionale per la regione del Mare del Nord	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	56 442,27	
13 03 77 15	Azione preparatoria — Città del mondo: cooperazione tra l'UE e i paesi terzi in merito allo sviluppo urbano	1,2	p.m.	750 000	1 500 000	1 500 000	0,—	830 782,08	110,77

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 03 77 16	Progetto pilota — Lo stato effettivo e desiderato del potenziale economico nelle regioni diverse dalla capitale greca Atene	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 03 77 17	Azione preparatoria — Cooperazione UE-CELAC in materia di coesione territoriale	1,2	2 000 000	1 700 000	2 000 000	1 000 000			
13 03 77 18	Azione preparatoria — Politica di coesione e sinergie con i fondi di ricerca e sviluppo: scala di eccellenza — la via da seguire	1,2	1 500 000	1 000 000	1 000 000	500 000			
13 03 77 19	Azione preparatoria — Sostegno alla crescita e alla governance nelle regioni che accusano ritardi in termini di sviluppo	1,2	1 000 000	1 000 000	1 000 000	500 000			
13 03 77 20	Azione preparatoria — I vantaggi economici competitivi e le potenzialità di specializzazione intelligente a livello regionale in Romania	1,2	p.m.	1 000 000	2 000 000	1 000 000			
13 03 77 21	Progetto pilota — Strategia dell'Unione per la regione adriatica e ionica (EUSAIR): realizzazione e preparazione di iniziative e progetti con un autentico valore aggiunto per l'intera regione	1,2	1 300 000	650 000					
13 03 77 22	Azione preparatoria — Strategia macroregionale per il periodo 2014-2020: strategia dell'UE per la regione alpina	1,2	2 000 000	1 000 000					
13 03 77 23	Azione preparatoria — Agenda urbana per l'UE	1,2	2 500 000	1 250 000					
	Articolo 13 03 77 — Subtotale		10 300 000	10 506 898	7 500 000	9 107 123	3 500 000,—	3 740 821,31	35,60
	Capitolo 13 03 — Totale		**29 218 751 321**	**20 321 105 381**	**27 001 568 669**	**23 945 491 090**	**39 268 832 267,48**	**28 294 395 700,31**	**139,24**

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

Commento

L'articolo 175 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea dispone che la realizzazione degli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale enunciati nell'articolo 174 sia sostenuta dall'azione svolta dall'Unione attraverso i Fondi strutturali, fra cui il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). In conformità dell'articolo 176, il FESR è destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali nell'Unione. I compiti, gli obiettivi prioritari e l'organizzazione dei Fondi strutturali sono definiti in conformità dell'articolo 177.

L'articolo 80 del regolamento finanziario impone rettifiche finanziarie qualora siano state sostenute spese in violazione del diritto applicabile.

L'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1260/1999, gli articoli 100 e 102 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e gli articoli 85, 144 e 145 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sui criteri per le rettifiche finanziarie eseguite dalla Commissione stabiliscono norme precise sulle rettifiche finanziarie applicabili al FESR.

Le eventuali entrate provenienti dalle rettifiche finanziarie eseguite su tale base sono iscritte agli articoli 6 5 1, 6 5 2, 6 5 3 o 6 5 4 dello stato delle entrate e costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario.

L'articolo 177 del regolamento finanziario illustra le condizioni del rimborso totale o parziale dei prefinanziamenti versati a titolo di un intervento.

L'articolo 82 del regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce norme specifiche per il rimborso del prefinanziamento applicabili al FESR.

Gli importi di prefinanziamento oggetto di rimborso costituiscono entrate con destinazione specifica interne ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario e sono iscritti alla linea di bilancio 6 1 5 0 o 6 1 5 7.

Il finanziamento delle azioni di lotta antifrode è imputato all'articolo 24 02 01.

Basi giuridiche

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 174, 175, 176 e 177.

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1), in particolare l'articolo 39.

Regolamento (CE) n. 1783/1999, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag.1).

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1783/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare gli articoli 82, 83, 100 e 102.

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafi 3 e 4, l'articolo 80 e l'articolo 177.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999.

Conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 15 e 16 dicembre 2005.

Conclusioni del Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013.

13 03 01 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Obiettivo 1 (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	52 046 585,43

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni relativi all'obiettivo 1 nel periodo di programmazione 2000-2006 che il FESR deve ancora liquidare.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

13 03 02 ***Completamento del programma speciale per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare per il periodo di programmazione 2000-2006 relativamente al programma speciale per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda. Il programma speciale per la pace e la riconciliazione è stato proseguito conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo di Berlino, menzionate di seguito, di dotare il programma di 500 000 000 EUR (prezzi del 1999) per il nuovo periodo di validità del programma (2000-2004). Secondo quanto richiesto nelle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 17 e 18 giugno 2004, erano stati aggiunti altri 105 000 000 EUR da stanziare nel 2005 e nel 2006 per allineare gli interventi a titolo del programma con gli altri programmi nell'ambito dei Fondi strutturali che si sono chiusi nel 2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1).

Decisione 1999/501/CE della Commissione, del 1º luglio 1999, che stabilisce una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno a titolo dell'obiettivo n. 1 dei Fondi strutturali per il periodo dal 2000 al 2006 (GU L 194 del 27.7.1999, pag. 49), in particolare il considerando 5.

Decisione C(2001) 638 sull'approvazione di interventi strutturali comunitari per il programma operativo dell'Unione per la pace e la riconciliazione («programma PEACE II») rientrante nell'obiettivo n. 1 nell'Irlanda del Nord (Regno Unito) e nella regione frontaliera (Irlanda).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999, in particolare il paragrafo 44, lettera b).

Conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 17 e 18 giugno 2004, in particolare il paragrafo 49.

13 03 03 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Obiettivo n. 1 (prima del 2000)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	317 962 138,11	317 962 138,11

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni relativi al periodo di programmazione precedente il 2000 per i precedenti obiettivi 1 e 6 che il FESR deve ancora liquidare.

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4254/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

13 03 04 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Obiettivo 2 (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	2 986 950,18

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni relativi all'obiettivo 2 nel periodo di programmazione 2000-2006 che il FESR deve ancora liquidare.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

13 03 05 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Obiettivo 2 (prima del 2000)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	27 884 692,27	27 884 692,27

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 05 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni relativi ai periodi di programmazione precedenti il 2000 per i vecchi obiettivi 2 e 5 b) che i tre Fondi (FESR, FSE e FEAOG sezione Orientamento) devono ancora liquidare.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturale, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4254/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

13 03 06 ***Completamento di Urban (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare relativamente all'iniziativa comunitaria Urban II per il periodo di programmazione 2000-2006. Questa iniziativa comunitaria si concentrava sulla rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone periferiche in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 06 *(seguito)*

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 28 aprile 2000, recante gli orientamenti relativi all'iniziativa comunitaria concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile — URBAN II (GU C 141 del 19.5.2000, pag. 8).

13 03 07 ***Completamento dei programmi precedenti — Iniziative comunitarie (anteriori al 2000)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni FESR ancora da liquidare relativamente alle iniziative comunitarie precedenti al 2000.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4254/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 15).

Regolamento (CEE) n. 4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 21).

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 13 maggio 1992, che stabilisce gli orientamenti per i programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nel quadro di un'iniziativa comunitaria delle regioni fortemente dipendenti dal settore tessile e dell'abbigliamento (RETEX) (GU C 142 del 4.6.1992, pag. 5).

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 07 *(seguito)*

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che definisce gli orientamenti per sovvenzioni globali o i programmi operativi integrati per i quali gli Stati membri sono invitati a presentare domande di contributo nel quadro di un'iniziativa comunitaria relativa alla ristrutturazione del settore della pesca (PESCA) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 1).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati a proporre nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente le zone urbane (URBAN) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 6).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi o delle sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a proporre nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente l'adattamento delle piccole e medie imprese al mercato unico (iniziativa PMI) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 10).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa (RETEX) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 17).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti per i programmi operativi o per le sovvenzioni globali che essi sono invitati a proporre nel quadro di un'iniziativa comunitaria concernente la riconversione nel settore della difesa (Konver) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 18).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi o delle sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente la riconversione economica di zone siderurgiche (Resider II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 22).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi o delle sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente la riconversione economica di zone carbonifere (Rechar II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 26).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce i criteri dei programmi operativi o sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a presentare nel quadro dell'iniziativa comunitaria «Adattamento della forza lavoro ai mutamenti industriali (Adapt)», al fine di promuovere l'occupazione e di adeguare la forza lavoro alle trasformazioni industriali (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 30).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi o sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a presentare nel quadro dell'iniziativa comunitaria «Occupazione e valorizzazione delle risorse umane» al fine di promuovere la crescita dell'occupazione soprattutto attraverso lo sviluppo delle risorse umane (Occupazione) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 36).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria per le regioni ultraperiferiche — REGIS II (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 44).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 07 *(seguito)*

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, recante orientamenti per la concessione di sovvenzioni globali o per programmi operativi integrati sulla base di richieste di contributo che gli Stati membri sono invitati a presentare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 48).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, del 15 giugno 1994, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone di confine, della cooperazione transfrontaliera e delle reti energetiche selezionate (Interreg II) (GU C 180 dell'1.7.1994, pag. 60).

Nota della Commissione agli Stati membri, del 16 maggio 1995, che fissa gli orientamenti per un'iniziativa nel quadro del programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (programma Peace I) (GU C 186 del 20.7.1995, pag. 3).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati a proporre nell'ambito di un'iniziativa comunitaria concernente le zone urbane (Urban) (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 4).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce i criteri modificati dei programmi operativi o sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a proporre nel contesto dell'iniziativa comunitaria «Occupazione e valorizzazione delle risorse umane» al fine di promuovere la crescita dell'occupazione soprattutto attraverso lo sviluppo delle risorse umane (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 13).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce i criteri modificati dei programmi operativi o sovvenzioni globali che gli Stati membri sono invitati a proporre nel contesto dell'iniziativa comunitaria «Adattamento della forza lavoro ai mutamenti industriali (Adapt)», al fine di promuovere l'occupazione e di adeguare la forza lavoro alle trasformazioni industriali (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 7).

Comunicazione della Commissione agli Stati membri, dell'8 maggio 1996, che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg riguardante la cooperazione transnazionale in materia di assetto territoriale (Interreg II C) (GU C 200 del 10.7.1996, pag. 23).

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni, del 26 novembre 1997, sul programma speciale di aiuto per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle contee limitrofe dell'Irlanda (1995-1999) (programma Peace I) [COM (97) 642 definitivo].

13 03 08 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica e azioni innovatrici (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 08 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni assunti durante il periodo di programmazione 2000-2006 dal FESR per le azioni innovatrici e l'assistenza tecnica secondo quanto previsto negli articoli 22 e 23 del regolamento (CE) n. 1260/1999. Le azioni innovatrici comprendono studi, progetti pilota e scambi di esperienze. Le stesse erano volte in particolare a migliorare la qualità degli interventi dei Fondi strutturali. L'assistenza tecnica copre le misure di preparazione, monitoraggio, valutazione, controllo e gestione necessarie per l'esecuzione del FESR. Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese accessorie (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni e missioni),

— spese di informazione e pubblicazioni,

— spese per le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,

— contratti per forniture di servizi e studi,

— sovvenzioni.

Tale stanziamento è altresì destinato a finanziare misure adottate dai partner in preparazione del periodo di programmazione 2007-2013.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

13 03 09 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica e azioni innovative (prima del 2000)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 09 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni assunti durante periodi di programmazione precedenti il 2000 dal FESR per azioni innovative, per misure di preparazione, monitoraggio o valutazione e per qualsiasi intervento analogo di assistenza tecnica previsto dai regolamenti interessati. Esso è altresì destinato a finanziare azioni pluriennali preesistenti, segnatamente quelle approvate e attuate a norma degli altri regolamenti summenzionati, che non possono essere ricondotte agli obiettivi prioritari dei Fondi. Questo stanziamento sarà inoltre utilizzato, se del caso, per coprire finanziamenti qualora gli stanziamenti d'impegno corrispondenti non siano disponibili né previsti nell'ambito della programmazione 2000-2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2088/85 del Consiglio, del 23 luglio 1985, relativo ai Programmi integrati mediterranei (GU L 197 del 27.7.1985, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti (GU L 185 del 15.7.1988, pag. 9).

Regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 4254/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 374 del 31.12.1988, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

13 03 12 ***Contributo dell'Unione al Fondo internazionale per l'Irlanda***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	3 000 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'Unione al finanziamento del Fondo internazionale per l'Irlanda, istituito dall'accordo angloirlandese del 15 novembre 1985 e destinato a promuovere il progresso socioeconomico e a favorire i contatti, il dialogo e la riconciliazione tra le popolazioni irlandesi.

Le attività del Fondo internazionale per l'Irlanda possono integrare e sostenere le attività promosse dal programma di iniziative per contribuire al processo di pace nelle due parti dell'Irlanda.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 12 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 177/2005 del Consiglio, del 24 gennaio 2005, riguardante i contributi finanziari comunitari al Fondo internazionale per l'Irlanda (2005-2006) (GU L 30 del 3.2.2005, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1232/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, relativo ai contributi finanziari dell'Unione europea al Fondo internazionale per l'Irlanda (2007-2010) (GU L 346 del 30.12.2010, pag. 1).

13 03 13 ***Completamento dell'iniziativa comunitaria Interreg III (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare dal periodo di programmazione 2000-2006 relativi agli interventi dell'iniziativa comunitaria Interreg III, concernente la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

Sarà rivolta particolare attenzione alle attività transfrontaliere, soprattutto nella prospettiva di un migliore coordinamento con i programmi Phare, Tacis, ISPA e MEDA.

Lo stanziamento è anche destinato a coprire le attività di coordinamento nel settore della mobilità e della qualificazione della manodopera a livello transfrontaliero. Il necessario rilievo sarà attribuito alla cooperazione con le regioni ultraperiferiche.

Esso può essere combinato con i contributi alla cooperazione transfrontaliera Phare per progetti comuni alle frontiere esterne dell'Unione.

Lo stanziamento è destinato a coprire, tra l'altro, il finanziamento di misure preparatorie a favore della cooperazione locale e regionale tra i vecchi e i nuovi Stati membri e i paesi candidati all'adesione nei settori della democrazia e dello sviluppo sociale e regionale.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 13 *(seguito)*

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione, del 2 settembre 2004, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta a incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario — INTERREG III (GU C 226 del 10.9.2004, pag. 2).

13 03 14 ***Sostegno a favore delle regioni confinanti con i paesi candidati — Completamento di programmi precedenti (2000-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare relativamente ai progetti del periodo di programmazione 2000-2006 nelle regioni confinanti con i paesi candidati conformemente alle regole dell'iniziativa comunitaria Interreg III concernente la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale. L'azione tiene conto della comunicazione della Commissione relativa all'impatto dell'ampliamento sulle regioni confinanti con i paesi candidati «Azione comunitaria a favore delle regioni frontaliere» [COM(2001) 437 definitivo].

13 03 16 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Convergenza***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 367 611 177	p.m.	10 558 610 000	0,—	18 918 200 772,61

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare relativamente a programmi nell'ambito dell'obiettivo del FESR relativo alla convergenza nel periodo di programmazione 2007-2013. Tale obiettivo è volto ad accelerare la convergenza degli Stati membri e delle regioni meno sviluppate migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione.

Parte dello stanziamento è destinata ad essere utilizzata per affrontare le disparità interregionali in modo che la situazione di sviluppo generale di una regione non celi sacche di povertà e unità territoriali svantaggiate.

A norma dell'articolo 105 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006, modificato dall'allegato 3, punto 7, del trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (GU L 112 del 24.4.2012), i programmi e i grandi progetti che, alla data dell'adesione della Croazia, sono stati approvati a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 e la cui attuazione non sia stata completata entro tale data sono considerati approvati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, ad eccezione dei programmi approvati a titolo delle componenti di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) ed e), del regolamento (CE) n. 1085/2006.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 16 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1783/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

13 03 17 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — PEACE***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	20 000 000	0,—	31 896 228,18

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare inerenti al programma PEACE nell'ambito dell'obiettivo del FESR relativo alla cooperazione territoriale europea per il periodo di programmazione 2007-2013.

Il programma Peace sarà attuato come un programma di cooperazione transfrontaliera ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Il programma Peace promuoverà la stabilità sociale ed economica nelle regioni interessate, compresa in particolare la coesione tra le comunità. La zona beneficiaria sarà la totalità dell'Irlanda del Nord e delle contee limitrofe dell'Irlanda. Il programma sarà attuato nel pieno rispetto del principio di addizionalità degli interventi dei Fondi strutturali.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1783/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 15 e 16 dicembre 2005.

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 18 Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Competitività regionale e occupazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	129 851 990	p.m.	1 205 998 509	0,—	3 637 471 602,16

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare inerenti a programmi nell'ambito dell'obiettivo del FESR relativo alla competitività regionale e all'occupazione nel periodo di programmazione 2007-2013. Al di fuori delle regioni meno sviluppate, l'obiettivo punta a rafforzare la competitività e l'attrazione delle regioni, nonché l'occupazione alla luce delle finalità indicate dalla strategia Europa 2020.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1783/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

13 03 19 Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Cooperazione territoriale europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	68 093 650	p.m.	277 208 000	0,—	1 005 683 810,13

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare inerenti a programmi nell'ambito dell'obiettivo del FESR relativo alla cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2007-2013. Tale obiettivo è volto a rafforzare la cooperazione territoriale e macroregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale appropriato.

A norma dell'articolo 105 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006, modificato dall'allegato 3, punto 7, del trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (GU L 112 del 24.4.2012), i programmi e i grandi progetti che, alla data dell'adesione della Croazia, sono stati approvati a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 e la cui attuazione non sia stata completata entro tale data sono considerati approvati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, ad eccezione dei programmi approvati a titolo delle componenti di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) ed e), del regolamento (CE) n. 1085/2006.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 19 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1783/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

13 03 20 ***Completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica operativa***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 610 747	p.m.	4 770 484	0,—	3 464 993,91

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni ancora da liquidare del periodo di programmazione 2007-2013 relativi alle misure preparatorie, di monitoraggio, di supporto tecnico ed amministrativo, di valutazione, di audit e d'ispezione necessarie per attuare il regolamento (CE) n. 1083/2006, come stabilito dall'articolo 45 del regolamento stesso. Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese accessorie (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni e missioni),

— spese di informazione e pubblicazioni,

— spese per tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,

— contratti per forniture di servizi e studi,

— sovvenzioni.

Stanziamento altresì destinato a finanziare misure approvate dalla Commissione nel contesto della preparazione del periodo di programmazione 2014-2020.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1783/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 31 Completamento dell'Assistenza tecnica e diffusione delle informazioni sulla strategia dell'Unione europea per la regione del mar Baltico, nonché miglioramento delle conoscenze sulla strategia delle macroregioni (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	154 965	p.m.	558 015	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni ancora da liquidare del periodo di programmazione 2007-2013, volti a garantire:

— la corretta diffusione delle informazioni tramite newsletter (anche online), relazioni e conferenze e specificatamente un forum annuale,

— l'organizzazione di eventi in loco affinché tutte le regioni europee interessate possano familiarizzare con la strategia del mar Baltico e con i principi delle macroregioni,

— la proficua gestione della strategia tramite il sistema decentrato istituito e in particolare il funzionamento del sistema dei coordinatori di settori prioritari e responsabili di progetti faro,

— l'assistenza tecnico-amministrativa alla pianificazione e al coordinamento delle attività connesse con la Strategia dell'Unione europea per la regione del mar Baltico,

— la disponibilità del capitale di avviamento per la pianificazione e la preparazione di progetti a sostegno della strategia,

— la promozione della partecipazione della società civile,

— la garanzia di un continuo sostegno ai coordinatori dei settori prioritari nelle loro attività di coordinamento,

— la partecipazione a uno strumento di attuazione con la BEI, se richiesto dagli Stati membri della regione baltica,

— lo sviluppo di una strategia di comunicazione più ambiziosa in merito alla Strategia europea per la regione del mar Baltico.

Il sostegno all'azione di assistenza tecnica viene proseguito al fine di:

— continuare a sostenere i coordinatori di settori prioritari nelle loro attività di coordinamento,

— partecipare a uno strumento di attuazione con la BEI, se richiesto dagli Stati membri della regione baltica,

— sviluppare una strategia di comunicazione più ambiziosa in merito alla Strategia dell'Unione europea per la regione del mar Baltico.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 31 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1783/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

13 03 40 ***Completamento degli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dalla dotazione di convergenza (2007-2013) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli strumenti di condivisione dei rischi dalla dotazione di convergenza del FESR per gli Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria.

I rimborsi e le rimanenze successivi al completamento di operazioni finanziate da uno strumento di condivisione dei rischi possono essere riutilizzati all'interno dello strumento di condivisione dei rischi se lo Stato membro continua a soddisfare le condizioni di cui all'articolo 77, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Se lo Stato membro non soddisfa più le suddette condizioni, i rimborsi e le rimanenze sono considerati entrate con destinazione specifica.

Le entrate con destinazione specifica risultanti dal rimborso di importi rientranti o da rimanenze, iscritte alla linea di bilancio 6 1 4 4 dello stato delle entrate, danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario. A richiesta dello Stato membro interessato, gli stanziamenti d'impegno supplementari generati dalla suddetta entrata con destinazione specifica sono aggiunti l'anno successivo alla dotazione finanziaria dello Stato membro interessato a titolo della politica di coesione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare l'articolo 36 *bis*.

Regolamento (UE) n. 423/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda alcune disposizioni relative agli strumenti di condivisione dei rischi per gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria (GU L 133 del 23.5.2012, pag. 1).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 41 Completamento degli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dalla dotazione relativa alla competitività regionale e all'occupazione (2007-2013) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli strumenti di condivisione dei rischi dalla dotazione di competitività regionale e occupazione del FESR per gli Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria.

I rimborsi e le rimanenze successivi al completamento di operazioni finanziate da uno strumento di condivisione dei rischi possono essere riutilizzati all'interno dello strumento di condivisione dei rischi se lo Stato membro continua a soddisfare le condizioni di cui all'articolo 77, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Se lo Stato membro non soddisfa più le suddette condizioni, i rimborsi e le rimanenze sono considerati entrate con destinazione specifica.

Le entrate con destinazione specifica risultanti dal rimborso di importi rientranti o da rimanenze, iscritte alla linea di bilancio 6 1 4 4 dello stato delle entrate, danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario. A richiesta dello Stato membro interessato, gli stanziamenti d'impegno supplementari generati dalla suddetta entrata con destinazione specifica sono aggiunti l'anno successivo alla dotazione finanziaria dello Stato membro interessato a titolo della politica di coesione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare l'articolo 36 *bis*.

Regolamento (UE) n. 423/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda alcune disposizioni relative agli strumenti di condivisione dei rischi per gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria (GU L 133 del 23.5.2012, pag. 1).

13 03 60 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Regioni meno sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 775 111 553	12 457 677 000	17 862 662 517	8 398 650 000	26 139 817 601,—	2 449 043 954,26

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 60 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo degli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione nelle regioni meno sviluppate, nel periodo di programmazione 2014-2020. Il processo di recupero di tali regioni arretrate dal punto di vista economico e sociale richiede sforzi sostenuti a lungo termine. Questa categoria riguarda le regioni con un PIL pro capite inferiore al 75 % della media del PIL dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 61 ***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Regioni in transizione — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 719 489 334	2 204 431 000	3 396 891 363	1 224 036 800	4 874 648 304,—	589 418 832,45

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo degli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione nel periodo 2014-2020 in una nuova categoria di regioni, le «regioni in transizione», che sostituisce il sistema del phasing-out e phasing-in, in vigore nel periodo 2007-2013. Questa categoria comprende le regioni con un PIL pro capite compreso tra il 75 % e il 90 % della media dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 62 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Regioni più sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
4 622 273 189	3 043 052 000	4 426 018 219	1 750 605 336	6 468 973 349,—	953 317 193,95

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo degli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione nelle regioni più sviluppate, nel periodo di programmazione 2014-2020. Mentre gli interventi nelle regioni meno sviluppate rimarranno una priorità per la politica di coesione, lo stanziamento è destinato a coprire sfide importanti alle quali tutti gli Stati membri devono rispondere, ad esempio la concorrenza globale nell'economia della conoscenza, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e la polarizzazione sociale esacerbata dal clima economico attuale. Questa categoria riguarda le regioni con un PIL pro capite superiore al 90 % della media dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 63 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche e scarsamente popolate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
222 029 433	139 873 000	217 673 091	98 017 000	278 520 741,—	25 428 483,62

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno supplementare specifico del FESR nell'ambito dell'obiettivo degli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione nelle regioni ultraperiferiche e scarsamente popolate, nel periodo di programmazione 2014-2020. Il finanziamento supplementare è destinato a tenere conto delle difficoltà particolari che devono affrontare le regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e le regioni settentrionali scarsamente popolate che soddisfano i criteri di cui all'articolo 2 del protocollo n. 6 al trattato di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 63 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 64 ***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Cooperazione territoriale europea***

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2014-2020. Esso intende finanziare la cooperazione transfrontaliera tra regioni limitrofe, la cooperazione transnazionale su territori transnazionali più ampi e la cooperazione interregionale. Esso comprende inoltre il sostegno ad attività di cooperazione alle frontiere esterne dell'Unione, finanziato nell'ambito dello strumento europeo di vicinato e dello strumento di assistenza preadesione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (GU L 347 del 20.12.2013, pag.259).

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 64 01 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Cooperazione territoriale europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 731 601 443	783 299 000	958 188 214	284 930 000	1 037 565 751,—	164 941 341,97

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 64 *(seguito)*

13 03 64 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2014-2020. Esso intende finanziare la cooperazione transfrontaliera tra regioni limitrofe, la cooperazione transnazionale su territori transnazionali più ampi e la cooperazione interregionale.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (GU L 347 del 20.12.2013, pag.259).

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 64 02 Partecipazione dei paesi candidati e candidati potenziali al FESR CTE — Contributo dalla rubrica 4 (IPA II)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
9 396 205	1 312 500	5 171 292	1 500 000	6 101 230,—	1 000 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) ai programmi di cooperazione transnazionale e interregionale del FESR ai quali partecipano i beneficiari elencati all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014 («il regolamento IPA»).

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, gli enti o le persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, per ogni capitolo gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 64 *(seguito)*

13 03 64 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 259).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

13 03 64 03 Partecipazione dei paesi del vicinato europeo al FESR CTE — Contributo dalla rubrica 4 (strumento europeo di vicinato, ENI)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 459 650	231 000	1 414 450	264 000	1 380 115,—	88 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno a titolo dello strumento europeo di vicinato (ENI) nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2014-2020 per il programma di cooperazione transfrontaliera per il Mar Baltico. Il sostegno erogato a titolo dell'ENI e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) dovrebbe essere previsto nei programmi di cooperazione transfrontaliera tra Stati membri, da una parte, e paesi partner e/o la Federazione russa, dall'altra parte («altri paesi partecipanti alla cooperazione transfrontaliera») lungo i confini esterni dell'Unione, onde promuovere uno sviluppo regionale integrato e sostenibile e la cooperazione tra le zone frontaliere limitrofe nonché un'integrazione territoriale armoniosa in tutta l'Unione e con i paesi vicini.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 259).

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 14.3.2014, pag. 27).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 65 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica operativa

13 03 65 01 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Assistenza tecnica operativa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
74 000 000	69 400 000	74 000 000	57 415 941	61 249 401,10	26 102 277,59

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le misure di preparazione, sorveglianza, assistenza tecnica ed amministrativa, valutazione, audit e controllo necessarie all'attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, come stabilito dall'articolo 58 e dall'articolo 118 del regolamento stesso.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 65 02 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 028 043	p.m.	p.m.	200 000,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire parte della dotazione nazionale per l'assistenza tecnica trasferita all'assistenza tecnica per iniziativa della Commissione, su richiesta di uno Stato membro che affronta temporanee difficoltà di bilancio. Conformemente all'articolo 25 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la voce è destinata a coprire misure volte a individuare, stabilire l'ordine di priorità e attuare riforme strutturali e amministrative in risposta alle sfide economiche e sociali in tale Stato membro.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 65 *(seguito)*

13 03 65 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 66 ***Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Azioni innovative nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
53 090 514	42 472 411	52 049 523	48 649 262	51 028 945,—	80 845 857,60

Commento

Stanziamento destinato a sostenere azioni innovative del FESR su iniziativa della Commissione nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile, a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1301/2013. Le azioni innovative comprendono studi e progetti pilota volti ad identificare o testare nuove soluzioni a problemi connessi allo sviluppo urbano sostenibile di rilevanza per l'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag.289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 67 Strategie macro-regionali 2014-2020 — Strategia dell'Unione europea per la regione del mar Baltico — Assistenza tecnica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 420 620	0,—	1 621 164,58

Commento

Stanziamento destinato ad attuare la strategia europea per la regione del Mar Baltico.

Il sostegno all'azione di assistenza tecnica nel 2015 viene proseguito al fine di:

— continuare a sostenere i coordinatori dei settori prioritari nelle loro attività di coordinamento,

— partecipare a uno strumento di attuazione con la BEI, se richiesto dagli Stati membri della regione baltica,

— sviluppare una strategia di comunicazione più ambiziosa in merito alla strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico (SUERMB).

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 68 Strategie macro-regionali 2014-2020 — Strategia dell'Unione europea per la regione Danubiana — Assistenza tecnica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	750 000	0,—	1 250 000,—

Commento

Stanziamento destinato ad attuare la strategia europea per la regione danubiana.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 68 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 289).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 03 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

13 03 77 01 Progetto pilota — Coordinamento a livello paneuropeo dei metodi di integrazione dei rom

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 03 Azione preparatoria — Promozione di un contesto più favorevole al microcredito in Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 03 *(seguito)*

Commento

Voce destinata a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 06 Azione preparatoria — Rafforzare la cooperazione regionale e locale attraverso la promozione della politica regionale dell'Unione su scala globale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	457 733,44

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 07 Azione preparatoria — Definizione del modello di governance per la regione danubiana dell'Unione — Coordinamento migliore ed efficace

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	224 200,—

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 07 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 08 Progetto pilota — Verso una comune identità regionale, la riconciliazione dei popoli e la cooperazione economica e sociale, tra cui una piattaforma paneuropea di competenze ed eccellenza nella macroregione danubiana

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	322 551	p.m.	315 452	0,—	185 448,58

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 09 Azione preparatoria sul Forum atlantico per la strategia atlantica dell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	334 000	0,—	334 000,—

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 09 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 10 Azione preparatoria — Accompagnamento di Mayotte o di qualsiasi altro territorio potenzialmente interessato nel passaggio allo status di regione ultraperiferica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	374 652,56

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 12 Azione preparatoria — Verso un'identità regionale comune, la riconciliazione dei popoli e la cooperazione economica e sociale, tra cui una piattaforma paneuropea di competenze ed eccellenza nella macroregione danubiana

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 234 347	p.m.	1 857 671	2 000 000,—	1 277 562,38

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 12 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 13 Progetto pilota — Politica di coesione e sinergie con i fondi di ricerca e sviluppo: la «scala di eccellenza»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	600 000	p.m.	2 100 000	1 500 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 14 Azione preparatoria — Una strategia regionale per la regione del Mare del Nord

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	56 442,27

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 14 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 15 Azione preparatoria — Città del mondo: cooperazione tra l'UE e i paesi terzi in merito allo sviluppo urbano

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	750 000	1 500 000	1 500 000	0,—	830 782,08

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 16 Progetto pilota — Lo stato effettivo e desiderato del potenziale economico nelle regioni diverse dalla capitale greca Atene

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 16 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 17 Azione preparatoria — Cooperazione UE-CELAC in materia di coesione territoriale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 000 000	1 700 000	2 000 000	1 000 000		

Commento

L'azione preparatoria svilupperà ulteriormente il dialogo sulla coesione territoriale e sulle politiche di sviluppo regionale, con particolare riferimento alla cooperazione transfrontaliera e alle strategie di sviluppo territoriale, nonché sulla promozione del buon governo, rafforzando le capacità amministrative delle autorità nazionali, regionali e locali/urbane nei settori dello sviluppo economico, dell'innovazione e della coesione. Gli obiettivi fondamentali della presente azione preparatoria, inserita nel bilancio 2016, sono lo sviluppo di sistemi di governance multilivello, mediante programmi di formazione e di assistenza tecnica nel contesto di una pianificazione strategica, nonché la promozione di un approccio integrato per lo sviluppo territoriale. Essa promuoverà la cooperazione tra le autorità regionali e locali, da un lato, e il settore privato, dall'altro, sia negli Stati membri dell'Unione che nei paesi della CELAC.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 18 Azione preparatoria — Politica di coesione e sinergie con i fondi di ricerca e sviluppo: scala di eccellenza — la via da seguire

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 500 000	1 000 000	1 000 000	500 000		

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 18 *(seguito)*

Commento

La presente azione preparatoria fornirà assistenza anche alle regioni che accusano forti ritardi, nel contesto degli sforzi volti a rafforzare la loro «scala di eccellenza», nonché a trarre insegnamenti per il futuro. L'azione preparatoria, inserita nel bilancio 2016, persegue due obiettivi principali: 1) un'azione più particolareggiata sulle strozzature specifiche a livello nazionale; 2) un maggiore sostegno per ovviare alle carenze più ricorrenti in materia di recepimento delle raccomandazioni sulle politiche. Fra le misure specifiche nell'ambito della presente azione preparatoria figurano la realizzazione di un processo di riesame sulla base di strategie di specializzazione intelligenti concordate da tutti i soggetti interessati, nonché la messa a disposizione dei responsabili politici di dati ed esperienze connessi a Orizzonte 2020 e all'assegnazione dei fondi strutturali e di investimento europeo per il periodo 2014-2020, soprattutto per quanto riguarda le spese di R&S. Lo scopo è anche di individuare le tendenze positive/negative in corso riguardo alla partecipazione ai consorzi transfrontalieri.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 19 Azione preparatoria — Sostegno alla crescita e alla governance nelle regioni che accusano ritardi in termini di sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	1 000 000	1 000 000	500 000		

Commento

Quest'azione preparatoria si basa sui risultati positivi di una precedente iniziativa del Parlamento europeo relativa al perfezionamento e all'attuazione di una Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) nella regione greca della Macedonia orientale e Tracia, che è servita da banco di prova per sviluppare una teoria sulla specializzazione intelligente. L'azione offre un sostegno adeguato e specifico alle attività in determinate regioni meno sviluppate, assieme ad un approccio più trasversale ai problemi chiave di queste regioni in materia di crescita e di governance. L'azione preparatoria si rivolge a due tipi di regioni meno sviluppate: le regioni a bassa crescita (le regioni meno sviluppate degli Stati membri che hanno un PIL pro capite espresso in standard di potere di acquisto (SPA) inferiore alla media dell'Unione europea per il 2012 e che non si sono avvicinate alla media dell'Unione tra il 2002 e il 2012 — si tratta di regioni della Grecia, dell'Italia, della Spagna e del Portogallo) e le regioni sottosviluppate (le regioni che hanno un PIL pro capite espresso in standard di potere di acquisto (SPA) inferiore al 50 % della media dell'Unione europea per il 2011 — si tratta di varie regioni della Bulgaria, dell'Ungheria, della Polonia e della Romania). L'azione preparatoria, inserita nel bilancio 2016, fornisce sostegno a otto regioni: quattro regioni a bassa crescita e quattro regioni sottosviluppate, con particolare attenzione alla governance, alla cooperazione transnazionale e al perfezionamento del modello della strategia RIS3. Le attività specifiche nel quadro dell'azione preparatoria implicheranno l'organizzazione in concomitanza, in ciascuna regione, di azioni sul terreno che comprendano incontri tra le parti interessate e valutazioni inter pares, un sostegno sugli aspetti più problematici della realizzazione della strategia RIS3 in ciascuna regione, come pure lo sviluppo di attività trasversali quali il sostegno all'elaborazione di politiche sulla base di elementi concreti o il proseguimento di un sostegno concreto alle regioni meno sviluppate in tutta l'Unione. Lo stanziamento coprirà altresì l'inclusione della Croazia nell'azione preparatoria.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 19 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 20 Azione preparatoria — I vantaggi economici competitivi e le potenzialità di specializzazione intelligente a livello regionale in Romania

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 000 000	2 000 000	1 000 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'azione preparatoria è intesa ad assicurare un approccio coerente, coordinato e sostenibile, a garantire, ampliare e rafforzare la partecipazione di tutti i soggetti interessati (imprese, mondo accademico, organizzazioni di ricerca e società civile), e a creare un legame tra la ricerca regionale e la strategia (o le strategie) a livello regionale di innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) e la RIS3 nazionale esistente, date le difficoltà del Sistema di innovazione rumeno. L'azione riguarderà le regioni in cui la strategia RIS3 non è iniziata o non è stata elaborata e quelle la cui RIS3 deve essere migliorata. La presente azione preparatoria si prefigge inoltre di individuare, valutare e sostenere lo sfruttamento delle potenzialità economiche in una regione prescelta, nonché di esplorare il suo potenziale di innovazione e le sue possibilità di espansione. Essa mirerà in modo chiaro a individuare i vantaggi economici competitivi e le potenzialità di specializzazione a livello regionale basate su un processo di scoperta imprenditoriale, stabilendo una struttura di governance e un quadro per una collaborazione continua fra imprese e ricercatori, e a sostenere la preparazione dei pertinenti documenti strategici. Essa potrebbe altresì studiare il modo in cui potenziare la cooperazione e il coordinamento a tutti i livelli (anche fra i ministeri nazionali).

L'azione potrebbe inoltre fornire informazioni su come orientare in modo ottimale il finanziamento a titolo della politica di coesione verso l'attuazione della RIS3 nazionale e regionale, e sostenere così l'esecuzione e la gestione dei programmi operativi. Essa farà uso di meccanismi esistenti quali la piattaforma di Siviglia. L'azione preparatoria potrebbe portare ad adeguamenti dei documenti di programmazione finanziaria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 21 Progetto pilota — Strategia dell'Unione per la regione adriatica e ionica (EUSAIR): realizzazione e preparazione di iniziative e progetti con un autentico valore aggiunto per l'intera regione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 300 000	650 000				

Commento

Il presente progetto pilota organizzerà e svilupperà:

— un'efficace governance multilivello per il perseguimento degli obiettivi contenuti nella strategia europea per la regione adriatica e ionica (EUSAIR);

— la creazione di capacità fra i principali responsabili dell'attuazione dell'EUSAIR quale condizione indispensabile per l'effettiva messa in atto del piano d'azione EUSAIR;

— la realizzazione, la preparazione e l'effettiva attuazione di iniziative e progetti con un autentico valore macroregionale;

— iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni culturali, programmi formativi e/o seminari rivolti ai cittadini, in particolare ai giovani della regione, nell'ottica di creare titolarità riguardo alla strategia EUSAIR, valorizzare l'identità regionale comune e promuovere il partenariato e il collegamento in rete in tutta la regione. I programmi dovrebbero porre l'accento sull'educazione civica, l'imprenditoria transnazionale, le possibilità di manifestazioni culturali e i rapporti di buon vicinato, nonché contribuire a promuovere un'effettiva integrazione nell'UE dei paesi candidati e potenziali candidati all'adesione all'Unione.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 22 Azione preparatoria — Strategia macroregionale per il periodo 2014-2020: strategia dell'UE per la regione alpina

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 000 000	1 000 000				

Commento

La strategia dell'UE per la regione alpina riguarda sette paesi: Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia, Liechtenstein e Svizzera.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 22 *(seguito)*

L'obiettivo generale è quello di promuovere la prosperità economica e sociale sostenibile della regione alpina mediante la crescita e la creazione di posti di lavoro, migliorandone l'attrattiva, la competitività e la connettività e tutelando nel contempo l'ambiente e assicurando un ecosistema sano ed equilibrato attraverso la riduzione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree della macroregione dovuti alla specificità delle zone di montagna. La regione alpina comprende la più vasta catena montuosa d'Europa ed è caratterizzata da una bassa densità demografica, un'elevata vulnerabilità ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, un alto grado di stagionalità, in particolare in determinate zone turistiche, e una popolazione media sempre più anziana. Inoltre, le infrastrutture di trasporto e di energia costituiscono un fattore critico in ragione dei loro effetti sul paesaggio.

L'azione preparatoria avrà lo scopo di:

— individuare, analizzare e promuovere tutte le migliori prassi innovative e le reti esistenti in materia di soluzioni ecologiche nella regione alpina e nelle zone prealpine, facilitando in tal modo il trasferimento delle conoscenze e lo scambio di innovazioni nell'ambito dell'economia circolare, con particolare riferimento ai settori strategici quali il turismo e l'agricoltura;

— promuovere l'integrazione, prestando particolare attenzione al ruolo dei giovani, attraverso l'individuazione di soluzioni volte a creare posti di lavoro, come ad esempio una migliore integrazione tra istruzione, formazione professionale e impresa;

— individuare azioni per la prestazione di servizi elettronici che potrebbero arrecare benefici alle fasce più vulnerabili della popolazione alpina, come i giovani e gli anziani;

— individuare azioni pilota per il trasporto sostenibile a livello locale.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13 03 77 23 Azione preparatoria — Agenda urbana per l'UE

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 500 000	1 250 000				

Commento

Nel quadro dell'agenda urbana per l'UE sarà istituita una serie di gruppi di lavoro (i cosiddetti «partenariati») onde individuare soluzioni innovative ai problemi delle città e le potenzialità che queste ultime potrebbero sfruttare. Tali soluzioni innovative riguarderanno le principali problematiche urbane: mobilità urbana, qualità dell'aria, alloggi a prezzi accessibili, povertà urbana, ecc.. L'azione preparatoria è intesa ad agevolare la partecipazione delle città a questo approccio innovativo e a sperimentare nuovi modi per coinvolgere le città nella definizione e nell'attuazione delle politiche.

CAPITOLO 13 03 — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE ED ALTRI INTERVENTI REGIONALI *(seguito)*

13 03 77 *(seguito)*

13 03 77 23 *(seguito)*

L'azione preparatoria sarà particolarmente importante per fornire contributi alla (ri)elaborazione delle diverse politiche dell'UE, compresa la politica di coesione. In effetti, i partenariati dovranno individuare il modo per migliorare l'utilizzo di fondi e conoscenze (base e scambio) per sostenere le attività nelle città e a opera di queste ultime, offrendo in tal modo un utile contributo ai responsabili politici.

L'azione preparatoria sosterrà le attività della Commissione, degli Stati membri e delle città finalizzate a elaborare tali soluzioni innovative. Essa si concentrerà sulle seguenti attività:

— fornire consulenza e assistenza amministrativa ai partenariati attraverso:

  — un sostegno ai coordinatori nella gestione del loro lavoro (organizzazione di riunioni, relazioni, monitoraggio, ecc.);

  — la messa a disposizione di competenze specifiche/esperti;

— preparare e organizzare riunioni e seminari al fine di:

  — comunicare a un pubblico più vasto le diverse attività dei partenariati riguardanti le questioni urbane (comprese le consultazioni sui piani d'azione),

  — lavorare sulle sinergie tra partenariati riguardo alle varie questioni urbane (come la povertà urbana e l'edilizia abitativa),

  — acquisire conoscenze specifiche da esperti durante le riunioni di esperti o di sottogruppi su temi specifici, organizzate nell'ambito dei partenariati (ad esempio sui migranti privi di documenti),

  — realizzare un vero e proprio approccio di governance multilivello fra i partner di lavoro;

— monitorare l'andamento dei lavori e riferire in merito;

— fornire una sintesi di proposte concrete (piano d'azione) di modifiche da apportare nei diversi ambiti strategici dell'UE (con raccomandazioni per una regolamentazione di qualità, migliori finanziamenti e conoscenze migliori) frutto dei partenariati;

— elaborare e sperimentare soluzioni innovative per coinvolgere le città nell'elaborazione delle politiche e nel conseguimento degli obiettivi dell'UE;

— sviluppare sportelli unici urbani — un punto informazioni unico sulla dimensione urbana delle politiche dell'Unione europea.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 04 — FONDO DI COESIONE (FC)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 04	FONDO DI COESIONE (FC)								
13 04 01	***Completamento di progetti del Fondo di coesione (anteriori al 2007)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	70 000 000	44 784 371,53	361 878 904,45	
13 04 02	***Completamento del Fondo di coesione (2007-2013)***	1,2	p.m.	329 335 976	p.m.	2 468 266 000	0,—	10 509 342 490,86	3 191,07
13 04 03	***Completamento degli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dalla dotazione del Fondo di coesione (2007-2013)***	1,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 04 60	***Fondo di coesione — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***	1,2	9 055 827 791	5 651 952 000	8 738 484 012	4 077 806 436	10 934 547 843,—	1 216 035 799,58	21,52
13 04 61	***Fondo di coesione – Assistenza tecnica operativa***								
13 04 61 01	Fondo di coesione — Assistenza tecnica operativa	1,2	24 307 786	22 300 000	26 000 000	20 606 496	20 673 785,01	10 004 397,06	44,86
13 04 61 02	Fondo di coesione - Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro	1,2	p.m.	711 532	p.m.	p.m.	0,—	399 918,—	56,21
	Articolo 13 04 61 — Subtotale		24 307 786	23 011 532	26 000 000	20 606 496	20 673 785,01	10 404 315,06	45,21
	Capitolo 13 04 — Totale		**9 080 135 577**	**6 004 299 508**	**8 764 484 012**	**6 636 678 932**	**11 000 005 999,54**	**12 097 661 509,95**	**201,48**

Commento

L'articolo 177, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede l'istituzione di un Fondo di coesione per l'erogazione di contributi finanziari a progetti in materia di ambiente e di reti transeuropee nel settore delle infrastrutture dei trasporti.

L'allegato II, articolo H, del regolamento (CE) n. 1164/94, gli articoli 100 e 102 del regolamento (CE) n. 1083/2006, e gli articoli 85, 144 e 145 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sui criteri per le rettifiche finanziarie eseguite dalla Commissione stabiliscono norme specifiche per le rettifiche finanziarie applicabili al Fondo di coesione.

L'articolo 80 del regolamento finanziario impone rettifiche finanziarie qualora siano state sostenute spese in violazione del diritto applicabile. Le eventuali entrate provenienti dalle rettifiche finanziarie eseguite su tale base sono iscritte agli articoli 6 5 1, 6 5 2, 6 5 3 o 6 5 4 dello stato delle entrate e costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario.

L'articolo 177 del regolamento finanziario illustra le condizioni del rimborso totale o parziale dei prefinanziamenti versati a titolo di un intervento.

L'articolo 82 del regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce norme specifiche per il rimborso del prefinanziamento applicabili al Fondo di coesione.

CAPITOLO 13 04 — FONDO DI COESIONE (FC) *(seguito)*

Gli importi di prefinanziamento oggetto di rimborso costituiscono entrate con destinazione specifica interne ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario e sono iscritti alla linea di bilancio 6150 o 6 1 5 7.

Le azioni di lotta antifrode sono imputate all'articolo 24 02 01.

Basi giuridiche

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 177.

Regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce un Fondo di coesione (GU L 130 del 25.5.1994, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare gli articoli 82, 100 e 102.

Regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, che istituisce un Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1164/94 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 79).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafi 3 e 4, l'articolo 80 e l'articolo 177.

Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 281).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Atti di riferimento

Conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 15 e 16 dicembre 2005.

Conclusioni del Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013.

13 04 01 Completamento di progetti del Fondo di coesione (anteriori al 2007)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	70 000 000	44 784 371,53	361 878 904,45

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 04 — FONDO DI COESIONE (FC) *(seguito)*

13 04 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare del Fondo di coesione prima del 2000 e il completamento del periodo di programmazione 2000-2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 792/93 del Consiglio, del 30 marzo 1993, che istituisce uno strumento finanziario di coesione (GU L 79 dell'1.4.1993, pag. 74).

Regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce un Fondo di coesione (GU L 130 del 25.5.1994, pag. 1).

Atti di riferimento

Trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 158 e 161.

13 04 02 ***Completamento del Fondo di coesione (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	329 335 976	p.m.	2 468 266 000	0,—	10 509 342 490,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare del Fondo di coesione nel periodo di programmazione 2007-2013.

Stanziamento destinato altresì a coprire gli impegni ancora da liquidare per finanziare le misure preparatorie, di monitoraggio, di supporto tecnico ed amministrativo, di valutazione, di audit e d'ispezione necessarie per attuare il regolamento (CE) n. 1083/2006, come stabilito dall'articolo 45 del regolamento stesso. Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese accessorie (indennità di rappresentanza, formazione, riunioni),

— spese di informazione e pubblicazione,

— spese per tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,

— contratti per forniture di servizi e studi,

— sovvenzioni.

CAPITOLO 13 04 — FONDO DI COESIONE (FC) *(seguito)*

13 04 02 *(seguito)*

Stanziamento altresì destinato a coprire impegni ancora da liquidare relativi a misure approvate dalla Commissione nel contesto della preparazione del periodo di programmazione 2014-2020.

A norma dell'articolo 105 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006, modificato dall'allegato 3, punto 7, del trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (GU L 112 del 24.4.2012), i programmi e i grandi progetti che, alla data dell'adesione della Croazia, sono stati approvati a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 e la cui attuazione non sia stata completata entro tale data sono considerati approvati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, ad eccezione dei programmi approvati a titolo delle componenti di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) ed e), del regolamento (CE) n. 1085/2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, che istituisce un Fondo di coesione (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 79).

Atti di riferimento

Trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 158 e 161.

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 174 e 177.

13 04 03 ***Completamento degli strumenti di condivisione dei rischi finanziati dalla dotazione del Fondo di coesione (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare gli strumenti di condivisione dei rischi dalla dotazione del Fondo di coesione per gli Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria.

I rimborsi e le rimanenze successivi al completamento di operazioni finanziate da uno strumento di condivisione dei rischi possono essere riutilizzati all'interno dello strumento di condivisione dei rischi se lo Stato membro continua a soddisfare le condizioni di cui all'articolo 77, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Se lo Stato membro non soddisfa più le suddette condizioni, i rimborsi e le rimanenze sono considerati entrate con destinazione specifica.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 04 — FONDO DI COESIONE (FC) *(seguito)*

13 04 03 *(seguito)*

Le eventuali entrate con destinazione specifica risultanti dal rimborso di importi rientranti o da rimanenze, iscritte alla voce 6 1 4 4 dello stato delle entrate, danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario. A richiesta dello Stato membro interessato, gli stanziamenti d'impegno supplementari generati dalla suddetta entrata con destinazione specifica sono aggiunti l'anno successivo alla dotazione finanziaria dello Stato membro interessato a titolo della politica di coesione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25), in particolare l'articolo 36 *bis*.

Regolamento (UE) n. 423/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda alcune disposizioni relative agli strumenti di condivisione dei rischi per gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria (GU L 133 del 23.5.2012, pag. 1).

13 04 60 ***Fondo di coesione — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
9 055 827 791	5 651 952 000	8 738 484 012	4 077 806 436	10 934 547 843,—	1 216 035 799,58

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo degli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione nel periodo di programmazione 2014-2020. Il Fondo di coesione continuerà a sostenere gli Stati membri il cui reddito nazionale lordo pro capite è inferiore al 90 % della media dell'Unione. Lo stanziamento, che garantisce un equilibrio adeguato e commisurato alle esigenze in termini di investimenti e infrastrutture specifiche per ogni Stato membro, è destinato a finanziare:

— investimenti a favore dell'ambiente, comprese le zone connesse allo sviluppo sostenibile e all'energia che presentano vantaggi ambientali,

— le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura dei trasporti, nel rispetto degli orientamenti adottati dalla decisione n. 661/2010/UE.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 281).

CAPITOLO 13 04 — FONDO DI COESIONE (FC) *(seguito)*

13 04 60 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 04 61 ***Fondo di coesione – Assistenza tecnica operativa***

13 04 61 01 Fondo di coesione — Assistenza tecnica operativa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 307 786	22 300 000	26 000 000	20 606 496	20 673 785,01	10 004 397,06

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le misure di preparazione, sorveglianza, assistenza tecnica ed amministrativa, valutazione, audit e controllo necessarie all'attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, come stabilito dall'articolo 58 e dall'articolo 118 del regolamento stesso.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 281).

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

13 04 61 02 Fondo di coesione - Assistenza tecnica operativa gestita dalla Commissione su richiesta di uno Stato membro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	711 532	p.m.	p.m.	0,—	399 918,—

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 04 — FONDO DI COESIONE (FC) *(seguito)*

13 04 61 *(seguito)*

13 04 61 02 *(seguito)*

Commento

Voce destinata a coprire parte della dotazione nazionale per l'assistenza tecnica trasferita all'assistenza tecnica per iniziativa della Commissione, su richiesta di uno Stato membro che affronta temporanee difficoltà di bilancio. Conformemente all'articolo 25 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la voce è destinata a coprire misure volte a individuare, stabilire l'ordine di priorità e attuare riforme strutturali e amministrative in risposta alle sfide economiche e sociali in tale Stato membro.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 05	STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE								
13 05 01	***Strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA) — Completamento di progetti precedenti (2000-2006)***								
13 05 01 01	Strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA) — Completamento di altri interventi precedenti (2000-2006)	4	p.m.	p.m.	p.m.	64 152 000	0,—	35 997 313,45	
13 05 01 02	Strumento per le politiche strutturali di preadesione — Completamento dell'assistenza preadesione per otto paesi candidati	4	p.m.	p.m.	p.m.	7 392 000	0,—	23 844 270,77	
	Articolo 13 05 01 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	71 544 000	0,—	59 841 584,22	
13 05 02	***Strumento di assistenza preadesione (IPA) — Completamento della componente di sviluppo regionale (2007-2013)***	4	p.m.	172 258 377	p.m.	355 465 255	0,—	257 187 640,83	149,30
13 05 03	***Strumento di assistenza preadesione (IPA) — Completamento della componente di cooperazione transfrontaliera (CBC) (2007-2013)***								
13 05 03 01	Completamento della cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla sottorubrica 1b	1,2	p.m.	20 988 371	p.m.	24 321 680	0,—	20 250 401,93	96,48
13 05 03 02	Completamento della cooperazione transfrontaliera (CBC) e partecipazione dei paesi candidati e dei paesi candidati potenziali ai programmi di cooperazione transnazionale e interregionale dei Fondi strutturali — Contributo dalla rubrica 4	4	p.m.	6 569 630	p.m.	28 450 050	0,—	19 737 669,56	300,44
	Articolo 13 05 03 — Subtotale		p.m.	27 558 001	p.m.	52 771 730	0,—	39 988 071,49	145,11

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 05 60	***Sostegno ad Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo [1], Montenegro, Serbia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia***								
13 05 60 01	Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 05 60 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 13 05 60 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 05 61	***Sostegno all'Islanda***								
13 05 61 01	Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 05 61 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 13 05 61 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 05 62	***Sostegno alla Turchia***								
13 05 62 01	Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 05 62 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 13 05 62 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
13 05 63	***Integrazione regionale e cooperazione territoriale***								
13 05 63 01	Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 1b	1,2	57 530 284	32 231 517	25 050 502	25 050 502	16 498 902,—	16 498 902,—	51,19

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 05 63	*(seguito)*								
13 05 63 02	Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 4	4	57 530 284	32 231 517	25 050 502	25 050 502	16 498 902,—	16 498 902,—	51,19
	Articolo 13 05 63 — Subtotale		115 060 568	64 463 034	50 101 004	50 101 004	32 997 804,—	32 997 804,—	51,19
	Capitolo 13 05 — Totale		**115 060 568**	**264 279 412**	**50 101 004**	**529 881 989**	**32 997 804,—**	**390 015 100,54**	**147,58**

(1) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244(1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte di giustizia internazionale sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

13 05 01 Strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA) — Completamento di progetti precedenti (2000-2006)

Commento

Lo strumento strutturale di preadesione (ISPA) forniva contributi al fine di agevolare l'adesione all'Unione europea dei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale. L'ISPA interveniva per aiutare i paesi beneficiari a rispettare l'*acquis* dell'Unione nei settori dell'ambiente e dei trasporti.

13 05 01 01 Strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA) — Completamento di altri interventi precedenti (2000-2006)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	64 152 000	0,—	35 997 313,45

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni ancora da liquidare relativi a esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1266/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, sul coordinamento dell'assistenza ai paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 68).

Regolamento (CE) n. 1267/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, che istituisce uno strumento per le politiche strutturali di preadesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 73).

Regolamento (CE) n. 2257/2004 del Consiglio, del 20 dicembre 2004, che modifica i regolamenti (CEE) n. 3906/89, (CE) n. 1267/1999, (CE) n. 1268/1999 e (CE) n. 2666/2000 per tener conto dello status di candidato della Croazia (GU L 389 del 30.12.2004, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 01 *(seguito)*

13 05 01 02 Strumento per le politiche strutturali di preadesione — Completamento dell'assistenza preadesione per otto paesi candidati

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	7 392 000	0,—	23 844 270,77

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni ancora da liquidare relativi a esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1266/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, sul coordinamento dell'assistenza ai paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 68).

Regolamento (CE) n. 1267/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, che istituisce uno strumento per le politiche strutturali di preadesione (GU L 161 del 26.6.1999, pag. 73).

13 05 02 ***Strumento di assistenza preadesione (IPA) — Completamento della componente di sviluppo regionale (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	172 258 377	p.m.	355 465 255	0,—	257 187 640,83

Commento

Stanziamento destinato al finanziamento di impegni ancora da liquidare relativi a esercizi precedenti.

A norma dell'articolo 105 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, modificato dall'allegato 3, punto 7, del trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (GU L 112 del 24.4.2012), i programmi e i grandi progetti che, alla data dell'adesione della Croazia, sono stati approvati a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 e la cui attuazione non sia stata completata entro tale data sono considerati approvati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, ad eccezione dei programmi approvati a titolo delle componenti di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) ed e), del regolamento (CE) n. 1085/2006.

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

13 05 03 Strumento di assistenza preadesione (IPA) — Completamento della componente di cooperazione transfrontaliera (CBC) (2007-2013)

13 05 03 01 Completamento della cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla sottorubrica 1b

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	20 988 371	p.m.	24 321 680	0,—	20 250 401,93

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare nell'ambito del contributo 2007-2013 del Fondo europeo di sviluppo regionale per i progetti di cooperazione transfrontaliera e per l'assistenza tecnica offerta fuori della Commissione e richiesta per l'attuazione negli Stati membri.

A norma dell'articolo 105 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, modificato dall'allegato 3, punto 7, del trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (GU L 112 del 24.4.2012), i programmi e i grandi progetti che, alla data dell'adesione della Croazia, sono stati approvati a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 e la cui attuazione non sia stata completata entro tale data sono considerati approvati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, ad eccezione dei programmi approvati a titolo delle componenti di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) ed e), del regolamento (CE) n. 1085/2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 03 *(seguito)*

13 05 03 02 Completamento della cooperazione transfrontaliera (CBC) e partecipazione dei paesi candidati e dei paesi candidati potenziali ai programmi di cooperazione transnazionale e interregionale dei Fondi strutturali — Contributo dalla rubrica 4

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	6 569 630	p.m.	28 450 050	0,—	19 737 669,56

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni ancora da liquidare relativi a esercizi precedenti.

A norma dell'articolo 105 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, modificato dall'allegato 3, punto 7, del trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (GU L 112 del 24.4.2012), i programmi e i grandi progetti che, alla data dell'adesione della Croazia, sono stati approvati a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 e la cui attuazione non sia stata completata entro tale data sono considerati approvati dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, ad eccezione dei programmi approvati a titolo delle componenti di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) ed e), del regolamento (CE) n. 1085/2006.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

13 05 60 ***Sostegno ad Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo ([1]), Montenegro, Serbia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia***

13 05 60 01 Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

([1]) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244(1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte di giustizia internazionale sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 60 *(seguito)*

13 05 60 01 *(seguito)*

Commento

A titolo dello Strumento di assistenza pre-adesione (IPA II), lo stanziamento è destinato a raggiungere, nei Balcani occidentali, i seguenti obiettivi specifici:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei paesi beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione europea nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Parte dello stanziamento sarà utilizzata per misure intese ad aiutare i paesi beneficiari a soddisfare i requisiti derivanti dal fatto di viaggiare senza obbligo di visto verso o dai paesi Schengen o, per quanto concerne il Kosovo, per misure volte ad accelerare il processo di liberalizzazione dei visti.

Parte dello stanziamento sarà utilizzata per misure intese a favorire la riconciliazione tra i paesi, i popoli e i gruppi etnici dei Balcani occidentali, e per sostenere gli sforzi volti a promuovere una visione imparziale delle vicende storiche e politiche.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, gli enti o le persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e b).

13 05 60 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 60 *(seguito)*

13 05 60 02 *(seguito)*

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici nei Balcani occidentali:

— sostenere lo sviluppo in campo economico, sociale e territoriale mirante alla crescita sostenibile, intelligente e inclusiva,

— rafforzare la capacità dei beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione in materia di sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione, compresa la preparazione in vista della gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del Fondo di coesione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, gli enti o le persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, per ogni capitolo gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

13 05 61 ***Sostegno all'Islanda***

13 05 61 01 Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

A titolo dello Strumento di assistenza pre-adesione (IPA II), lo stanziamento è destinato a raggiungere, in Islanda, i seguenti obiettivi specifici:

— sostegno alle riforme politiche,

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 61 *(seguito)*

13 05 61 01 *(seguito)*

— rafforzamento della capacità dei paesi beneficiari di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, punto 1, lettere a) e c).

13 05 61 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Islanda:

— sostenere lo sviluppo in campo economico, sociale e territoriale mirante alla crescita sostenibile, intelligente e inclusiva,

— rafforzare la capacità dei beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione in materia di sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione, compresa la preparazione in vista della gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del Fondo di coesione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, gli enti o le persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, per ogni capitolo gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 61 *(seguito)*

13 05 61 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

13 05 62 ***Sostegno alla Turchia***

13 05 62 01 Sostegno alle riforme politiche e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

A titolo dello Strumento di assistenza pre-adesione (IPA II), lo stanziamento è destinato a raggiungere, in Turchia, i seguenti obiettivi specifici:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione europea nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, gli enti o le persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, per ogni capitolo gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 62 *(seguito)*

13 05 62 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e conseguente progressivo allineamento all'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Turchia:

— sostenere lo sviluppo in campo economico, sociale e territoriale mirante alla crescita sostenibile, intelligente e inclusiva,

— rafforzare la capacità dei beneficiari di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione in materia di sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, all'attuazione e all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione, compresa la preparazione in vista della gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del Fondo di coesione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, gli enti o le persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, per ogni capitolo gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

13 05 63 ***Integrazione regionale e cooperazione territoriale***

13 05 63 01 Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 1b

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
57 530 284	32 231 517	25 050 502	25 050 502	16 498 902,—	16 498 902,—

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 63 *(seguito)*

13 05 63 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del FESR a titolo dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2014-2020 per la cooperazione transfrontaliera nell'ambito dello Strumento di assistenza preadesione (IPA II).

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 259), e in particolare l'articolo 4.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

13 05 63 02 Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 4

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
57 530 284	32 231 517	25 050 502	25 050 502	16 498 902,—	16 498 902,—

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire l'obiettivo specifico dell'integrazione regionale e della cooperazione territoriale che coinvolge i beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, gli Stati membri e, ove opportuno, i paesi terzi rientranti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di vicinato.

CAPITOLO 13 05 — STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE — SVILUPPO REGIONALE E COOPERAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE *(seguito)*

13 05 63 *(seguito)*

13 05 63 02 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera d).

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 06 — FONDO DI SOLIDARIETÀ

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 06	FONDO DI SOLIDARIETÀ								
13 06 01	***Assistere gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali gravi aventi serie ripercussioni sulle condizioni di vita, sull'ambiente o sull'economia***	9	50 000 000	50 000 000	81 475 125	81 475 125	149 280 978,—	149 280 978,—	298,56
13 06 02	***Assistere gli Stati in fase di negoziato di adesione colpiti da catastrofi naturali gravi aventi serie ripercussioni sulle condizioni di vita, sull'ambiente o sull'economia***	9	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	60 224 605,—	60 224 605,—	
	Capitolo 13 06 — Totale		**50 000 000**	**50 000 000**	**81 475 125**	**81 475 125**	**209 505 583,—**	**209 505 583,—**	**419,01**

13 06 01 ***Assistere gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali gravi aventi serie ripercussioni sulle condizioni di vita, sull'ambiente o sull'economia***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
50 000 000	50 000 000	81 475 125	81 475 125	149 280 978,—	149 280 978,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere gli stanziamenti risultanti dalla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea in caso di catastrofi gravi o regionali negli Stati membri. Il sostegno dovrebbe essere prestato in caso di catastrofi naturali agli Stati membri interessati, fissando una scadenza per l'impiego del sostegno finanziario concesso e stabilendo che i paesi beneficiari devono motivare l'utilizzo del sostegno di cui beneficiano. Il sostegno ricevuto, successivamente compensato tramite pagamenti a carico di terzi, ad esempio in base al principio «chi inquina paga» o erogato in eccesso rispetto alla valutazione finale dei danni, dovrebbe essere recuperato.

Ad eccezione degli acconti, la destinazione degli stanziamenti sarà effettuata mediante storni di stanziamenti dalla riserva o, in caso di insufficienti stanziamenti iscritti in riserva, mediante un bilancio rettificativo, contemporaneamente alla decisione di mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3).

Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884), in particolare l'articolo 10.

CAPITOLO 13 06 — FONDO DI SOLIDARIETÀ *(seguito)*

13 06 02 Assistere gli Stati in fase di negoziato di adesione colpiti da catastrofi naturali gravi aventi serie ripercussioni sulle condizioni di vita, sull'ambiente o sull'economia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	60 224 605,—	60 224 605,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere gli stanziamenti risultanti dalla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea in caso di catastrofi gravi o regionali nei paesi che partecipano ai negoziati di adesione con l'Unione. Il sostegno può essere prestato in caso di catastrofi naturali agli Stati membri interessati, fissando una scadenza per l'impiego del sostegno finanziario concesso e stabilendo che i paesi beneficiari devono motivare l'utilizzo del sostegno di cui beneficiano. Il sostegno ricevuto, successivamente compensato tramite pagamenti a carico di terzi, ad esempio in base al principio «chi inquina paga» o erogato in eccesso rispetto alla valutazione finale dei danni, dovrebbe essere recuperato.

Ad eccezione degli acconti, la destinazione degli stanziamenti sarà effettuata mediante storni di stanziamenti dalla riserva o, in caso di insufficienti stanziamenti iscritti in riserva, mediante un bilancio rettificativo, contemporaneamente alla decisione di mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3).

Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884), in particolare l'articolo 10.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 07 — REGOLAMENTO SUGLI AIUTI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 07	REGOLAMENTO SUGLI AIUTI								
13 07 01	***Sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota***	4	34 836 240	39 031 865	33 212 000	23 782 000	32 353 047,96	17 770 887,84	45,53
	Capitolo 13 07 — Totale		**34 836 240**	**39 031 865**	**33 212 000**	**23 782 000**	**32 353 047,96**	**17 770 887,84**	**45,53**

13 07 01 ***Sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
34 836 240	39 031 865	33 212 000	23 782 000	32 353 047,96	17 770 887,84

Commento

Stanziamento destinato a coprire il proseguimento degli aiuti di cui al regolamento (CE) n. 389/2006 volti ad agevolare la riunificazione di Cipro mediante la promozione dello sviluppo economico della comunità turco-cipriota, ponendo un particolare accento sull'integrazione economica nei settori indicati nel regolamento, ovvero sviluppo rurale, ristrutturazione delle infrastrutture, misure di riconciliazione e di rafforzamento del clima di fiducia e borse di studio negli Stati membri per gli studenti turco-ciprioti. Lo strumento TAIEX sarà utilizzato per elaborare i testi giuridici di preparazione all'applicazione dell'*acquis* dell'Unione che seguirà immediatamente un'eventuale soluzione politica relativa alla riunificazione.

Gli stanziamenti consentiranno inoltre di proseguire il sostegno finanziario dell'Unione inteso a permettere al Comitato per le persone scomparse di intensificare i suoi lavori al fine di conseguire gli obiettivi del suo piano strategico per l'identificazione più rapida delle persone scomparse, nonché l'attuazione delle decisioni della commissione tecnica sul patrimonio culturale delle due comunità, che dovrebbero includere progetti delle minoranze.

Lo stanziamento deve essere utilizzato, fra l'altro, per mantenere i risultati dei lavori, delle forniture e delle sovvenzioni finanziati con assegnazioni precedenti. Potranno inoltre proseguire i programmi di sovvenzioni a favore di un'ampia gamma di beneficiari all'interno della società civile della comunità (organizzazioni non governative, studenti e insegnanti, scuole, agricoltori, villaggi e settore privato). Tali attività mirano allo sviluppo socioeconomico e sono sostenute in una prospettiva di riunificazione. Ove possibile, occorre privilegiare i progetti di riconciliazione che stabiliscono legami tra le due comunità e rafforzano la fiducia. Queste misure sottolineano la ferma volontà e l'impegno dell'Unione a favore di un accordo su Cipro e della riunificazione dell'isola.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 389/2006 del Consiglio, del 27 febbraio 2006, che istituisce uno strumento di sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota e che modifica il regolamento (CE) n. 2667/2000 relativo all'agenzia europea per la ricostruzione (GU L 65 del 7.3.2006, pag. 5).

CAPITOLO 13 08 — PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE RIFORME STRUTTURALI (SRSP) – ASSISTENZA TECNICA OPERATIVA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
13 08	PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE RIFORME STRUTTURALI (SRSP) – ASSISTENZA TECNICA OPERATIVA								
13 08 01	***Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) — Assistenza tecnica operativa trasferita da H1b (FSE, FESR e FC)***	1,2	p.m.	p.m.					
	Riserve (40 02 41)		*17 442 912*	*8 721 500*					
			17 442 912	8 721 500					
13 08 02	***Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) — Assistenza tecnica operativa trasferita da H2 (FEASR)***	2	p.m.	p.m.					
	Riserve (40 02 41)		*5 057 088*	*2 528 500*					
			5 057 088	2 528 500					
	Capitolo 13 08 — Totale		**p.m.**	**p.m.**					
	Riserve (40 02 41)		***22 500 000***	***11 250 000***					
			22 500 000	**11 250 000**					

13 08 01 ***Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) — Assistenza tecnica operativa trasferita da H1b (FSE, FESR e FC)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 08 01	p.m.	p.m.				
Riserve (40 02 41)	*17 442 912*	*8 721 500*				
Totale	17 442 912	8 721 500				

Commento

Nuovo articolo

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'attuazione del programma di sostegno alle riforme strutturali, per contribuire alle riforme istituzionali, amministrative e strutturali negli Stati membri fornendo sostegno alle autorità nazionali per misure volte a riformare le istituzioni e la governance, l'amministrazione, i settori economico e sociale in risposta alle sfide economiche e sociali al fine di incrementare la competitività, la crescita, l'occupazione e gli investimenti, in particolare nell'ambito dei processi di governance economica, anche grazie all'assistenza per l'utilizzo efficiente ed efficace dei fondi dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 13 — POLITICA REGIONALE E URBANA

CAPITOLO 13 08 — PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE RIFORME STRUTTURALI (SRSP) – ASSISTENZA TECNICA OPERATIVA *(seguito)*

13 08 01 *(seguito)*

Il sostegno mirerà in particolare a:

— sostenere le iniziative delle autorità nazionali volte a strutturare le riforme in funzione delle priorità, tenendo conto delle condizioni di partenza e degli effetti socioeconomici previsti,

— aiutare le autorità nazionali a migliorare la loro capacità di elaborare, sviluppare e attuare politiche e strategie di riforma e di seguire un approccio integrato per garantire la coerenza tra obiettivi e mezzi in tutti i settori,

— aiutare le autorità nazionali a definire e applicare processi e metodi appropriati tenendo conto delle buone pratiche e dell'esperienza acquisita da altri paesi nell'affrontare situazioni analoghe,

— aiutare le autorità nazionali a migliorare, ove opportuno, l'efficienza e l'efficacia della gestione delle risorse umane mediante una chiara definizione delle responsabilità e il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze professionali.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 26 novembre 2015, che istituisce il Programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1305/2013 [COM(2015) 701 final].

13 08 02 ***Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) — Assistenza tecnica operativa trasferita da H2 (FEASR)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 08 02	p.m.	p.m.				
Riserve (40 02 41)	*5 057 088*	*2 528 500*				
Totale	5 057 088	2 528 500				

Commento

Nuovo articolo

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'attuazione del programma di sostegno alle riforme strutturali, per contribuire alle riforme istituzionali, amministrative e strutturali negli Stati membri fornendo sostegno alle autorità nazionali per misure volte a riformare le istituzioni e la governance, l'amministrazione, i settori economico e sociale in risposta alle sfide economiche e sociali al fine di incrementare la competitività, la crescita, l'occupazione e gli investimenti, in particolare nell'ambito dei processi di governance economica, anche grazie all'assistenza per l'utilizzo efficiente ed efficace dei fondi dell'Unione.

Il sostegno mirerà in particolare a:

— sostenere le iniziative delle autorità nazionali volte a strutturare le riforme in funzione delle priorità, tenendo conto delle condizioni di partenza e degli effetti socioeconomici previsti,

CAPITOLO 13 08 — PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE RIFORME STRUTTURALI (SRSP) – ASSISTENZA TECNICA OPERATIVA *(seguito)*

13 08 02 *(seguito)*

— aiutare le autorità nazionali a migliorare la loro capacità di elaborare, sviluppare e attuare politiche e strategie di riforma e di seguire un approccio integrato per garantire la coerenza tra obiettivi e mezzi in tutti i settori,

— aiutare le autorità nazionali a definire e applicare processi e metodi appropriati tenendo conto delle buone pratiche e dell'esperienza acquisita da altri paesi nell'affrontare situazioni analoghe,

— aiutare le autorità nazionali a migliorare, ove opportuno, l'efficienza e l'efficacia della gestione delle risorse umane mediante una chiara definizione delle responsabilità e il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze professionali.

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 26 novembre 2015, che istituisce il Programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1305/2013 [COM(2015) 701 final].

COMMISSIONE

TITOLO 14

FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

TITOLO 14

FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE»	59 828 216	59 828 216	57 950 251	57 950 251	58 608 851,99	58 608 851,99
14 02	DOGANE	83 024 779	66 129 779	72 848 000	66 615 000	71 319 973,52	62 599 064,47
14 03	FISCALITÀ	32 309 000	31 850 000	32 449 000	31 500 000	32 038 339,25	30 046 583,72
14 04	STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO	3 200 000	3 200 000	3 200 000	3 200 000	2 900 000,—	3 697 521,—
	Titolo 14 — Totale	**178 361 995**	**161 007 995**	**166 447 251**	**159 265 251**	**164 867 164,76**	**154 952 021,18**

COMMISSIONE
TITOLO 14 — FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

TITOLO 14

FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

CAPITOLO 14 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
14 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE»					
14 01 01	***Spese relative a funzionari e agenti temporanei nel settore «Fiscalità e unione doganale»***	5,2	48 615 533	46 896 945	47 480 363,38	97,67
14 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Fiscalità e unione doganale»***					
14 01 02 01	Personale esterno	5,2	5 360 953	5 188 752	4 560 591,62	85,07
14 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	2 616 013	2 671 540	3 109 137,27	118,85
	Articolo 14 01 02 — Subtotale		7 976 966	7 860 292	7 669 728,89	96,15
14 01 03	***Spese relative a materiale e servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Fiscalità e unione doganale»***	5,2	3 035 717	2 993 014	3 260 295,52	107,40
14 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi nel settore «Fiscalità e unione doganale»***					
14 01 04 01	Spese di supporto per il programma Dogana	1,1	100 000	100 000	98 464,20	98,46
14 01 04 02	Spese di supporto per il programma Fiscalis	1,1	100 000	100 000	100 000,—	100,00
	Articolo 14 01 04 — Subtotale		200 000	200 000	198 464,20	99,23
	Capitolo 14 01 — Totale		**59 828 216**	**57 950 251**	**58 608 851,99**	**97,96**

14 01 01 Spese relative a funzionari e agenti temporanei nel settore «Fiscalità e unione doganale»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
48 615 533	46 896 945	47 480 363,38

CAPITOLO 14 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE» *(seguito)*

14 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Fiscalità e unione doganale»

14 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 360 953	5 188 752	4 560 591,62

14 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 616 013	2 671 540	3 109 137,27

14 01 03 Spese relative a materiale e servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Fiscalità e unione doganale»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 035 717	2 993 014	3 260 295,52

14 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi nel settore «Fiscalità e unione doganale»

14 01 04 01 Spese di supporto per il programma Dogana

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	98 464,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o delle azioni a titolo della presente voce, e spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 14 02.

COMMISSIONE
TITOLO 14 — FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

CAPITOLO 14 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE» *(seguito)*

14 01 04 *(seguito)*

14 01 04 02 Spese di supporto per il programma Fiscalis

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	100 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o delle azioni a titolo della presente voce, e spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 14 03.

CAPITOLO 14 02 — DOGANE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
14 02	DOGANE								
14 02 01	***Sostegno al funzionamento e alla modernizzazione dell'unione doganale***	1,1	81 895 000	65 000 000	71 733 000	57 000 000	69 837 395,12	47 648 832,07	73,31
14 02 02	***Adesione a organizzazioni internazionali nel settore delle dogane***	4	1 129 779	1 129 779	1 115 000	1 115 000	1 087 578,40	1 087 578,40	96,26
14 02 51	***Completamento di programmi precedenti nel settore delle dogane***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	8 500 000	395 000,—	13 862 654,—	
	Capitolo 14 02 — Totale		**83 024 779**	**66 129 779**	**72 848 000**	**66 615 000**	**71 319 973,52**	**62 599 064,47**	**94,66**

14 02 01 Sostegno al funzionamento e alla modernizzazione dell'unione doganale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
81 895 000	65 000 000	71 733 000	57 000 000	69 837 395,12	47 648 832,07

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'attuazione del programma Dogana 2020, in particolare il finanziamento delle azioni comuni, del consolidamento delle conoscenze informatiche e dello sviluppo delle competenze umane.

Esso copre in particolare:

— le spese di acquisto, sviluppo, manutenzione, funzionamento e controllo della qualità di componenti dell'Unione dei sistemi di informazione europei. Le componenti dell'Unione dei sistemi d'informazione europei sono: 1) le risorse informatiche come l'hardware, i software e le connessioni in rete dei sistemi, compresa l'infrastruttura di dati correlata; 2) i servizi informatici necessari a sostenere lo sviluppo, la manutenzione, il miglioramento e il funzionamento dei sistemi; 3) e ogni altro elemento che, per motivi di efficienza, sicurezza e razionalizzazione, venga individuato dalla Commissione come comune ai paesi partecipanti,

— spese relative a seminari, seminari pratici, gruppi di progetto, visite di lavoro, attività di monitoraggio, gruppi di esperti, consolidamento delle capacità amministrative e relativi interventi di sostegno, studi e azioni di comunicazione,

— spese relative all'attuazione di disposizioni relative ad azioni di formazione comuni,

— spese relative alle attività preliminari, di monitoraggio, di controllo, di revisione contabile e di valutazione necessarie per la gestione del programma e il raggiungimento dei suoi obiettivi,

— i costi di tutte le altre attività di sostegno agli obiettivi e ai settori di intervento del programma.

COMMISSIONE
TITOLO 14 — FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

CAPITOLO 14 02 — DOGANE *(seguito)*

14 02 01 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati, dei candidati potenziali nei cui confronti si applichi una strategia di preadesione e dei paesi partner della Politica europea di vicinato, quando tali paesi abbiano conseguito un sufficiente livello di allineamento della pertinente normativa e prassi amministrativa a quella dell'Unione per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e) e f), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo di paesi terzi, tranne quelle dei paesi candidati e candidati potenziali dei Balcani occidentali, ad accordi di cooperazione doganale, iscritte alla voce 6 0 3 2 dello stato delle entrate, daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari nel presente articolo ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e) e f), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1294/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 , che istituisce un programma d'azione doganale nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Dogana 2020) e abroga la decisione n. 624/2007/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 209), e in particolare l'articolo 5.

14 02 02 ***Adesione a organizzazioni internazionali nel settore delle dogane***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 129 779	1 129 779	1 115 000	1 115 000	1 087 578,40	1 087 578,40

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'Unione europea all'Organizzazione mondiale delle dogane (OMD).

Basi giuridiche

Decisione 2007/668/CE del Consiglio, del 25 giugno 2007, relativa all'esercizio, a titolo transitorio, da parte della Comunità europea nell'ambito dell'Organizzazione mondiale delle dogane, di diritti e obblighi identici a quelli dei membri di tale organizzazione (GU L 274 del 18.10.2007, pag. 11).

14 02 51 ***Completamento di programmi precedenti nel settore delle dogane***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	8 500 000	395 000,—	13 862 654,—

CAPITOLO 14 02 — DOGANE *(seguito)*

14 02 51 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo di paesi terzi, tranne quelle dei paesi candidati e candidati potenziali dei Balcani occidentali, ad accordi di cooperazione doganale, iscritte alla voce 6 0 3 2 dello stato delle entrate, daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari nel presente articolo ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione, secondo quanto stabilito dall'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione (GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23).

Decisione 2000/305/CE del Consiglio, del 30 marzo 2000, relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Svizzera relativo all'estensione della rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI), nell'ambito della convenzione relativa ad un regime comune di transito (GU L 102 del 27.4.2000, pag. 50).

Decisione 2000/506/CE del Consiglio, del 31 luglio 2000, relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Norvegia relativo all'estensione della rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI) nel contesto della convenzione relativa ad un regime comune di transito (GU L 204 dell'11.8.2000, pag. 35).

Decisione n. 253/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2003, relativa all'adozione di un programma d'azione doganale nella Comunità (Dogana 2007) (GU L 36 del 12.2.2003, pag. 1).

Decisione n. 624/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce un programma d'azione doganale nella Comunità (Dogana 2013) (GU L 154 del 14.6.2007, pag. 25).

Decisione n. 70/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, concernente un ambiente privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio (GU L 23 del 26.1.2008, pag. 21).

Regolamento (CE) n. 450/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, che istituisce il codice doganale comunitario (Codice doganale aggiornato) (GU L 145 del 4.6.2008, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 14 — FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

CAPITOLO 14 03 — FISCALITÀ

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
14 03	FISCALITÀ								
14 03 01	***Miglioramento dell'operatività dei sistemi fiscali***	1,1	31 809 000	31 000 000	31 449 000	27 500 000	31 660 555,60	24 194 316,07	78,05
14 03 02	***Adesione a organizzazioni internazionali nel settore della fiscalità***	4	p.m.	100 000	p.m.	p.m.	121 800,—	109 462,—	109,46
14 03 51	***Completamento di programmi precedenti nel settore della fiscalità***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	3 500 000	255 983,65	5 742 805,65	
14 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
14 03 77 01	Progetto pilota — Sistema di istruzione digitale in materia fiscale e pagamento delle imposte	1,1	p.m.	250 000	500 000	250 000			
14 03 77 02	Progetto pilota — Rafforzamento delle capacità, sviluppo programmatico e comunicazione nell'ambito della lotta contro l'elusione fiscale, l'evasione fiscale e la frode fiscale	1,1	500 000	500 000	500 000	250 000			
	Articolo 14 03 77 — Subtotale		500 000	750 000	1 000 000	500 000			
	Capitolo 14 03 — Totale		**32 309 000**	**31 850 000**	**32 449 000**	**31 500 000**	**32 038 339,25**	**30 046 583,72**	**94,34**

14 03 01 Miglioramento dell'operatività dei sistemi fiscali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
31 809 000	31 000 000	31 449 000	27 500 000	31 660 555,60	24 194 316,07

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'attuazione del programma Fiscalis 2020, in particolare il finanziamento delle azioni comuni, del consolidamento delle conoscenze informatiche e dello sviluppo delle competenze umane.

Esso copre in particolare:

— le spese di acquisto, sviluppo, manutenzione, funzionamento e controllo della qualità di componenti dell'Unione dei sistemi di informazione europei. Le componenti dell'Unione dei sistemi d'informazione europei sono: 1) le risorse informatiche come l'hardware, i software e le connessioni in rete dei sistemi, compresa l'infrastruttura di dati correlata; 2) i servizi informatici necessari a sostenere lo sviluppo, la manutenzione, il miglioramento e il funzionamento dei sistemi; 3) ogni altro elemento che, per motivi di efficienza, sicurezza e razionalizzazione, venga individuato dalla Commissione come comune ai paesi partecipanti,

CAPITOLO 14 03 — FISCALITÀ *(seguito)*

14 03 01 *(seguito)*

— spese relative a seminari, seminari pratici, gruppi di progetto, controlli bilaterali e multilaterali, visite di lavoro, gruppi di esperti, consolidamento delle capacità amministrative e relativi interventi di sostegno, studi e azioni di comunicazione,

— spese relative all'attuazione di disposizioni relative ad azioni di formazione comuni,

— spese relative alle attività preliminari, di monitoraggio, di controllo, di revisione contabile e di valutazione necessarie per la gestione del programma e il raggiungimento dei suoi obiettivi,

— i costi di tutte le altre attività di sostegno agli obiettivi e alle priorità del programma.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati, dei candidati potenziali nei cui confronti si applichi una strategia di preadesione e dei paesi partner della Politica europea di vicinato, quando tali paesi abbiano conseguito un sufficiente livello di allineamento della pertinente normativa e prassi amministrativa a quella dell'Unione per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo di paesi terzi, tranne quelle dei paesi candidati e candidati potenziali dei Balcani occidentali, ad accordi di cooperazione doganale, iscritte alla voce 6 0 3 2 dello stato delle entrate, daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari nel presente articolo ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1286/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 , che istituisce un programma di azione inteso a migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Fiscalis 2020) e che abroga la decisione n. 1482/2007/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 25), e in particolare l'articolo 5.

14 03 02 ***Adesione a organizzazioni internazionali nel settore della fiscalità***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	100 000	p.m.	p.m.	121 800,—	109 462,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'Unione europea al dialogo fiscale internazionale (DFI).

Atti di riferimento

Decisione della Commissione del 4 giugno 2008 sulla partecipazione della Comunità alle attività sul dialogo fiscale internazionale.

COMMISSIONE
TITOLO 14 — FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

CAPITOLO 14 03 — FISCALITÀ *(seguito)*

14 03 51 Completamento di programmi precedenti nel settore della fiscalità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	3 500 000	255 983,65	5 742 805,65

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo di paesi terzi, tranne quelle dei paesi candidati e candidati potenziali dei Balcani occidentali, ad accordi di cooperazione doganale, iscritte alla voce 6 0 3 2 dello stato delle entrate, daranno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari da inserire nel presente articolo ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione, secondo quanto stabilito dall'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Decisione n. 1152/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003, relativa all'informatizzazione dei movimenti e dei controlli dei prodotti soggetti ad accisa (GU L 162 dell'1.7.2003, pag. 5).

Regolamento (CE) n. 1798/2003 del Consiglio, del 7 ottobre 2003, relativo alla cooperazione amministrativa in materia d'imposta sul valore aggiunto e che abroga il regolamento (CEE) n. 218/92 (GU L 264 del 15.10.2003, pag. 1).

Decisione n. 1482/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2007, che istituisce un programma comunitario inteso a migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno (Fiscalis 2013) (GU L 330 del 15.12.2007, pag. 1).

CAPITOLO 14 03 — FISCALITÀ *(seguito)*

14 03 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

14 03 77 01 Progetto pilota — Sistema di istruzione digitale in materia fiscale e pagamento delle imposte

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	250 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il presente progetto pilota intende creare una rete europea di promotori nazionali e locali in materia di istruzione digitale fiscale e pagamento delle imposte. Mediante lo scambio di migliori prassi e modelli di campagna, un gruppo di esperti metterà a punto, online e a livello dei media sociali, una campagna europea intesa a migliorare i tassi di pagamento delle imposte. Il progetto porterà alla creazione di una piattaforma online, di facile uso e attraente per i giovani, unitamente a un'applicazione offline e a un software didattico ad uso dei singoli utenti o delle scuole.

Il progetto è inteso a migliorare l'istruzione in materia fiscale dei cittadini europei, in particolare dei giovani, e a ridurre l'evasione e la frode fiscali in tutta Europa. Esso valuterà altresì l'impatto che l'istruzione digitale in materia fiscale e i media sociali hanno sui pagamenti fiscali.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

14 03 77 02 Progetto pilota — Rafforzamento delle capacità, sviluppo programmatico e comunicazione nell'ambito della lotta contro l'elusione fiscale, l'evasione fiscale e la frode fiscale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	500 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il presente progetto pilota contribuirà a rafforzare un'ampia gamma di organizzazioni della società civile, compresi alcuni nuovi attori non attivamente coinvolti nella lotta contro la frode e l'elusione fiscale, in modo da sviluppare le loro competenze e capacità in materia di normativa fiscale europea, rafforzare gli sforzi di sensibilizzazione e sviluppare ulteriormente mezzi e strumenti per combattere l'elusione fiscale, l'evasione fiscale e la frode fiscale.

COMMISSIONE
TITOLO 14 — FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE

CAPITOLO 14 03 — FISCALITÀ *(seguito)*

14 03 77 *(seguito)*

14 03 77 02 *(seguito)*

Alla luce delle sfide emerse con gli scandali LuxLeaks e SwissLeaks, è evidente che occorre potenziare in proposito la capacità, a livello d'Unione, di una vasta gamma di organizzazioni attive nel settore (ad esempio, organizzazioni dei consumatori, ONG, sindacati e comunità accademiche). Un maggiore sviluppo delle capacità in termini di ricerca, formazione e sensibilizzazione, lo sviluppo di alleanze (anche con i giornalisti) e un maggiore coinvolgimento degli esperti della società civile nella progettazione, attuazione e promozione della lotta contro l'elusione fiscale, l'evasione fiscale e la frode fiscale permetteranno di creare sinergie con gli sforzi profusi attualmente dall'Unione per porre fine a pratiche abusive come la pianificazione fiscale aggressiva attuata dalle multinazionali o l'evasione fiscale da parte di soggetti privati facoltosi.

Il presente progetto pilota si riallaccia al progetto avviato nel 2016 per consolidare le competenze e le capacità di un'ampia gamma di organizzazioni della società civile da mobilitare nella lotta contro l'elusione fiscale, l'evasione fiscale e la frode fiscale. Il progetto è destinato a sviluppare una rete sostenibile a livello unionale di organizzazioni della società civile, tra cui alcuni nuovi operatori non coinvolti attivamente nelle campagne, impegnata nella cooperazione per elaborare, attuare e promuovere l'azione di lotta all'elusione fiscale, all'evasione fiscale e alla frode fiscale. Il sostegno è destinato anche a organizzazioni della società civile impegnate a sviluppare posizioni in materia di politiche fiscali e realizzare ricerche su riforme fiscali da attuare oggi e in futuro. Lo scopo principale della rete è lo scambio di idee, lo sviluppo di sinergie e l'avvio di iniziative comuni contro l'elusione fiscale, l'evasione fiscale e la frode fiscale. Fungerà anche da piattaforma per condividere le conoscenze in materia di elusione fiscale, evasione fiscale e frode fiscale e le modalità per contrastare tale fenomeno, nonché su come attivare campagne e altre iniziative della società civile, tra cui strumenti e interventi mirati in questo campo.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 14 04 — STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
14 04	STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO								
14 04 01	***Attuazione e sviluppo del mercato interno***	1,1	3 200 000	3 200 000	3 200 000	3 200 000	2 900 000,—	3 697 521,—	115,55
	Capitolo 14 04 — Totale		**3 200 000**	**3 200 000**	**3 200 000**	**3 200 000**	**2 900 000,—**	**3 697 521,—**	**115,55**

14 04 01 Attuazione e sviluppo del mercato interno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 200 000	3 200 000	3 200 000	3 200 000	2 900 000,—	3 697 521,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o delle azioni a titolo del presente articolo, e spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti dalle azioni relative al completamento, al funzionamento e allo sviluppo del mercato interno.

Lo stanziamento è destinato a sostenere la politica doganale e la politica fiscale dell'Unione e comprende azioni che non possono essere finanziate dai programmi Dogana 2020 e Fiscalis 2020.

Nei settori fiscale e doganale, lo stanziamento è destinato a coprire innanzitutto:

— spese per consultazioni, studi, analisi e valutazioni di impatto,

— attività di classificazione doganale e acquisizione di informazioni,

— investimenti in software,

— produzione e sviluppo di materiale pubblicitario, materiale destinato alla sensibilizzazione del pubblico e alla formazione.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione, secondo quanto stabilito dall'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 15

ISTRUZIONE E CULTURA

TITOLO 15

ISTRUZIONE E CULTURA

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA»	118 438 201	118 438 201	116 708 999	116 708 999	122 651 215,06	122 651 215,06
15 02	ERASMUS+	2 037 868 700	1 859 233 511	1 701 213 173	1 770 438 678	1 813 506 970,42	1 797 979 535,43
15 03	ORIZZONTE 2020	1 120 668 383	1 104 848 420	993 834 081	1 064 324 156	1 092 760 307,19	1 056 142 970,76
15 04	EUROPA CREATIVA	89 382 000	63 509 222	77 506 000	79 280 220	66 701 931,88	59 263 775,95
	Titolo 15 — Totale	**3 366 357 284**	**3 146 029 354**	**2 889 262 253**	**3 030 752 053**	**3 095 620 424,55**	**3 036 037 497,20**

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

TITOLO 15

ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
15 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA»					
15 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Istruzione e cultura»***	5,2	46 785 301	45 708 312	46 531 347,44	99,46
15 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Istruzione e cultura»***					
15 01 02 01	Personale esterno	5,2	3 487 768	3 298 903	4 045 017,63	115,98
15 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	1 866 415	2 337 864	2 967 728,11	159,01
	Articolo 15 01 02 — Subtotale		5 354 183	5 636 767	7 012 745,74	130,98
15 01 03	***Spese relative alle apparecchiature e ai servizi della tecnologia di informazione e comunicazione del settore «Istruzione e cultura»***	5,2	2 921 432	2 917 154	3 197 538,21	109,45
15 01 04	***Spese di sostegno per le attività e i programmi nel settore «Istruzione e cultura»***					
15 01 04 01	Spese di sostegno per Erasmus+	1,1	11 673 300	10 444 400	13 006 503,72	111,42
15 01 04 02	Spese di sostegno per il programma Europa creativa — sottoprogramma Cultura	3	864 320	831 020	845 348,30	97,81
	Articolo 15 01 04 — Subtotale		12 537 620	11 275 420	13 851 852,02	110,48
15 01 05	***Spese di sostegno per i programmi di ricerca e innovazione nel settore «Istruzione e cultura»***					
15 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	1 818 113	2 048 214	1 822 850,—	100,26

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
15 01 05	*(seguito)*					
15 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	877 339	659 782	834 456,—	95,11
15 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	1 196 213	1 139 250	1 275 132,92	106,60
	Articolo 15 01 05 — Subtotale		3 891 665	3 847 246	3 932 438,92	101,05
15 01 06	***Agenzie esecutive***					
15 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura — Contributo del programma Erasmus+	1,1	25 615 000	26 112 100	25 767 300,—	100,59
15 01 06 02	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo del programma Europa creativa	3	12 176 000	12 199 000	12 244 000,—	100,56
	Articolo 15 01 06 — Subtotale		37 791 000	38 311 100	38 011 300,—	100,58
15 01 60	***Biblioteca e risorse elettroniche***	5,2	2 534 000	2 534 000	2 641 623,67	104,25
15 01 61	***Spese di organizzazione di tirocini nei servizi dell'istituzione***	5,2	6 623 000	6 479 000	7 472 369,06	112,82
	Capitolo 15 01 — Totale		**118 438 201**	**116 708 999**	**122 651 215,06**	**103,56**

15 01 01 ***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Istruzione e cultura»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
46 785 301	45 708 312	46 531 347,44

15 01 02 ***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Istruzione e cultura»***

15 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 487 768	3 298 903	4 045 017,63

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 02 *(seguito)*

15 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 866 415	2 337 864	2 967 728,11

15 01 03 ***Spese relative alle apparecchiature e ai servizi della tecnologia di informazione e comunicazione del settore «Istruzione e cultura»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 921 432	2 917 154	3 197 538,21

15 01 04 ***Spese di sostegno per le attività e i programmi nel settore «Istruzione e cultura»***

15 01 04 01 Spese di sostegno per Erasmus+

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
11 673 300	10 444 400	13 006 503,72

Commento

Stanziamento destinato a coprire costi relativi ad attività di preparazione, monitoraggio, controllo, revisione contabile e valutazione, necessarie alla gestione del programma e al conseguimento dei suoi obiettivi; in particolare studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del presente regolamento, spese legate alle tecnologie dell'informazione destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, nonché tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 04 *(seguito)*

15 01 04 01 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 15 02.

15 01 04 02 Spese di sostegno per il programma Europa creativa — sottoprogramma Cultura

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
864 320	831 020	845 348,30

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, revisione contabile e valutazione necessarie per la gestione del programma Europa creativa e il conseguimento dei suoi obiettivi; in particolare, studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione europea, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali della presente voce, nonché spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, insieme a tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 04 *(seguito)*

15 01 04 02 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente allo stesso rapporto percentuale fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 15 04.

15 01 05 ***Spese di sostegno per i programmi di ricerca e innovazione nel settore «Istruzione e cultura»***

15 01 05 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 818 113	2 048 214	1 822 850,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e al personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e che corrispondono all'organico ufficiale impegnato nelle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compresi i funzionari e il personale temporaneo assegnati alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 05 *(seguito)*

15 01 05 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 15 03.

15 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
877 339	659 782	834 456,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale esterno che attua programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 15 03.

15 01 05 03 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 196 213	1 139 250	1 275 132,92

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi alle altre spese amministrative per l'insieme delle attività di gestione dei programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluse altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 05 *(seguito)*

15 01 05 03 *(seguito)*

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti, quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, spese di formazione e di rappresentanza.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 15 03.

15 01 06 ***Agenzie esecutive***

15 01 06 01 Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura — Contributo del programma Erasmus+

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
25 615 000	26 112 100	25 767 300,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese operative dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, sostenute per la partecipazione dell'Agenzia alla gestione del programma Erasmus + a titolo della rubrica 1a, nonché per coprire i costi dell'Agenzia connessi alla gestione del completamento dei programmi di cooperazione nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e della formazione professionali nonché il programma Gioventù in azione del quadro finanziario pluriennale 2007-2013.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 06 *(seguito)*

15 01 06 01 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione 2006/910/CE del Consiglio, del 4 dicembre 2006, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America che rinnova il programma di cooperazione in materia d'istruzione terziaria e d'istruzione e formazione professionali (GU L 346 del 9.12.2006, pag. 33).

Decisione 2006/964/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e il governo del Canada che istituisce un quadro per la cooperazione in materia di istruzione superiore, di formazione e di gioventù (GU L 397 del 30.12.2006, pag. 14).

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione della Commissione 2013/776/UE, del 18 dicembre, che istituisce l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura e abroga la decisione 2009/336/CE (GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46).

Decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2013 che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 06 *(seguito)*

15 01 06 02 Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo del programma Europa creativa

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
12 176 000	12 199 000	12 244 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi operativi dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, sostenuti per la partecipazione dell'Agenzia alla gestione del programma Europa creativa a titolo della rubrica 3b, nonché per coprire i costi operativi connessi alla gestione del quadro finanziario pluriennale 2007-2013.

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 06 *(seguito)*

15 01 06 02 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 221).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione della Commissione 2013/776/UE, del 18.12.2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura e abroga la decisione 2009/336/CE.

Decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2016, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.

15 01 60 ***Biblioteca e risorse elettroniche***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 534 000	2 534 000	2 641 623,67

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di libri, anche in formato elettronico, e altre pubblicazioni, l'aggiornamento di volumi esistenti,

— le spese per la rilegatura e altri lavori indispensabili per la conservazione delle opere e dei periodici,

— spese di abbonamento a quotidiani, periodici specializzati, banche dati di documentazione,

— le spese di abbonamento a basi dati di catalogazione, e

— altre pubblicazioni specializzate, su supporto cartaceo e online.

Esso non copre le spese:

— delle sedi del Centro comune di ricerca, le cui spese sono imputate all'articolo 01 05 di ogni titolo interessato,

— degli uffici di rappresentanza della Commissione nell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03,

— della stessa natura o con la stessa destinazione sostenute al di fuori dell'Unione, imputate alla voce 01 03 02 dei titoli interessati.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «ISTRUZIONE E CULTURA» *(seguito)*

15 01 60 *(seguito)*

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 38 000 EUR.

15 01 61 ***Spese di organizzazione di tirocini nei servizi dell'istituzione***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 623 000	6 479 000	7 472 369,06

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative a tirocini per laureati all'interno del servizio. Il tirocinio è destinato a fornire ai laureati una panoramica degli obiettivi e delle sfide dell'Unione, a illustrare loro le modalità di lavoro delle istituzioni e a offrire loro la possibilità di migliorare le loro conoscenze effettuando un'esperienza lavorativa presso la Commissione.

Lo stanziamento copre la concessione di borse e altre spese a queste connesse (complemento per disabili, assicurazione infortuni e malattie, partecipazione alle spese per viaggi effettuati durante il tirocinio, in particolare all'inizio e alla fine dello stesso, e spese per l'organizzazione di eventi relativi al programma dei tirocini quali visite, spese d'accoglienza e di ricevimento).

La selezione dei tirocinanti si basa su criteri trasparenti e oggettivi.

L'importo delle entrate con destinazione specifica conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 729 245 EUR.

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
15 02	ERASMUS+								
15 02 01	***Promuovere l'eccellenza e la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù in Europa, migliorarne l'adeguatezza alle esigenze del mercato del lavoro e rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa***								
15 02 01 01	Promuovere l'eccellenza e la cooperazione nei settori dell'istruzione e della formazione europei e accrescere la loro rilevanza per il mercato del lavoro	1,1	1 725 463 700	1 579 766 641	1 457 638 273	1 503 812 182	1 546 251 810,48	1 465 258 949,54	92,75
15 02 01 02	Promuovere l'eccellenza e la cooperazione nel settore della gioventù europea e la partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa	1,1	227 900 000	198 855 087	172 700 000	171 249 596	199 473 408,70	183 489 699,36	92,27
	Articolo 15 02 01 — Subtotale		1 953 363 700	1 778 621 728	1 630 338 273	1 675 061 778	1 745 725 219,18	1 648 748 648,90	92,70
15 02 02	***Promuovere l'eccellenza nelle attività' di insegnamento e di ricerca sull'integrazione europea mediante le attività' «Jean Monnet» a livello mondiale***	1,1	37 505 000	33 741 803	37 074 900	33 676 900	40 948 250,83	36 729 595,73	108,85
15 02 03	***Sviluppare la dimensione europea nello sport***	1,1	36 000 000	31 169 036	30 000 000	28 000 000	22 927 324,38	21 020 617,07	67,44
15 02 10	***Manifestazioni annuali speciali***	1,1	6 000 000	6 000 000					
15 02 51	***Linea di completamento per l'apprendimento permanente, compreso il multilinguismo***	1,1	p.m.	6 050 944	—	31 300 000	3 900 000,—	86 517 985,46	1 429,83
15 02 53	***Linea di completamento per la gioventù e lo sport***	1,1	p.m.	p.m.	—	500 000	0,—	3 142 733,18	
15 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
15 02 77 05	Azione preparatoria destinata a coprire i costi degli studi per specializzandi in politica europea di vicinato (PEV) e delle attività accademiche connesse nonché di altri moduli educativi, fra cui il funzionamento della cattedra di PEV al campus di Natolin del Collegio d'Europa	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	428 943,38	
15 02 77 06	Azione preparatoria — Amicus — Associazione degli Stati membri che attuano un servizio universale comunitario	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
15 02 77	*(seguito)*								
15 02 77 07	Azione preparatoria nel settore dello sport	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
15 02 77 08	Azione preparatoria — Partenariati europei per lo sport	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	884 835,68	
15 02 77 09	Azione preparatoria — Piattaforma elettronica per il vicinato	1,1	p.m.	100 000	p.m.	p.m.	6 176,03	506 176,03	506,18
15 02 77 10	Progetto pilota — Promozione dell'attività fisica salutare in tutta Europa	1,1	p.m.	300 000	600 000	300 000			
15 02 77 11	Progetto pilota — Migliorare i risultati dell'apprendimento sostenendo i nuovi insegnanti attraverso l'apprendimento, la consulenza e il tutoraggio online	1,1	p.m.	250 000	500 000	250 000			
15 02 77 12	Progetto pilota — Un quadro europeo per la mobilità degli apprendisti: sviluppare la cittadinanza europea e le competenze attraverso l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro	1,1	2 000 000	1 500 000	2 000 000	1 000 000			
15 02 77 13	Progetto pilota — Mobilità giovanile nell'ambito della formazione professionale — una migliore mobilità giovanile	1,1	p.m.	p.m.	100 000	50 000			
15 02 77 14	Azione preparatoria — Programma di scambio per bambini e giovani UE-Russia	1,1	p.m.	p.m.	300 000	150 000			
15 02 77 15	Azione preparatoria — Programma di scambio per bambini e giovani UE-Ucraina	1,1	p.m.	p.m.	300 000	150 000			
15 02 77 16	Azione preparatoria — Valutazione dei programmi di istruzione superiore in materia di imprenditorialità	1,1	500 000	250 000					
15 02 77 17	Progetto pilota — Borsa di dottorato Altiero Spinelli	1,1	750 000	375 000					
15 02 77 18	Progetto pilota — Lo sport come strumento di integrazione e inclusione sociale dei rifugiati	3	1 000 000	500 000					
15 02 77 19	Progetto pilota — Monitoraggio e tutoraggio attraverso lo sport dei giovani a rischio di radicalizzazione	3	750 000	375 000					
	Articolo 15 02 77 — Subtotale		5 000 000	3 650 000	3 800 000	1 900 000	6 176,03	1 819 955,09	49,86
	Capitolo 15 02 — Totale		**2 037 868 700**	**1 859 233 511**	**1 701 213 173**	**1 770 438 678**	**1 813 506 970,42**	**1 797 979 535,43**	**96,71**

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 01 Promuovere l'eccellenza e la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù in Europa, migliorarne l'adeguatezza alle esigenze del mercato del lavoro e rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa

15 02 01 01 Promuovere l'eccellenza e la cooperazione nei settori dell'istruzione e della formazione europei e accrescere la loro rilevanza per il mercato del lavoro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 725 463 700	1 579 766 641	1 457 638 273	1 503 812 182	1 546 251 810,48	1 465 258 949,54

Commento

In linea con l'obiettivo generale, in particolare, gli obiettivi del quadro strategico istruzione e formazione 2020 (ET 2020) per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, nonché a sostegno dello sviluppo sostenibile dei paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore, questo stanziamento è destinato a perseguire l'i seguenti obiettivi specifici nel campo dell'istruzione e della formazione:

— migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali, con particolare attenzione per la loro rilevanza per il mercato del lavoro e il loro contributo a una maggiore coesione sociale, segnatamente grazie a maggiori opportunità di mobilità a fini di apprendimento e a una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro,

— migliorare la qualità, incoraggiare l'eccellenza nell'innovazione e accrescere la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, in particolare mediante una maggior cooperazione transnazionale tra le autorità scolastiche e di formazione e le altre parti interessate,

— promuovere l'affermazione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente e fare opera di sensibilizzazione al riguardo, favorire riforme politiche a livello nazionale e sostenere l'ammodernamento dei sistemi di istruzione e formazione, in particolare mediante una più stretta cooperazione politica, un migliore impiego degli strumenti di riconoscimento e trasparenza dell'Unione e la diffusione delle buone prassi,

— favorire la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, soprattutto attraverso la cooperazione tra gli istituti dell'Unione e dei paesi terzi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) e dell'istruzione superiore, aumentando l'attrattiva degli istituti di istruzione superiore dell'Unione e sostenendo l'azione esterna dell'Unione, compresi i suoi obiettivi di sviluppo, mediante la promozione della mobilità e della cooperazione tra gli istituti d'istruzione superiore dell'Unione e di paesi terzi, anche grazie al potenziamento mirato delle capacità nei paesi terzi,

— migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere l'ampia diversità linguistica dell'Unione e la sensibilizzazione in merito agli aspetti interculturali, comprese le lingue minoritarie e a rischio di estinzione,

— promuovere un'istruzione pubblica gratuita e di qualità, che garantisca che nessuno studente sia escluso dall'accesso a qualsiasi livello di istruzione o dalla permanenza nello stesso per ragioni economiche, prestando particolare attenzione ai primi anni di scolarità, onde prevenire l'abbandono scolastico precoce e garantire la piena integrazione dei bambini provenienti dalle fasce più svantaggiate della società,

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 01 *(seguito)*

15 02 01 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

15 02 01 02 Promuovere l'eccellenza e la cooperazione nel settore della gioventù europea e la partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
227 900 000	198 855 087	172 700 000	171 249 596	199 473 408,70	183 489 699,36

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 01 *(seguito)*

15 02 01 02 *(seguito)*

Commento

In linea con l'obiettivo generale, questo stanziamento è destinato a perseguire i seguenti obiettivi specifici nel settore della gioventù:

— migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali dei giovani, inclusi quelli che dispongono di minori opportunità, nonché promuovere la loro partecipazione alla vita democratica in Europa e nel mercato del lavoro, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, l'inclusione sociale e la solidarietà, segnatamente grazie a maggiori opportunità di mobilità ai fini di apprendimento per i giovani, per coloro che operano nell'animazione socio-educativa o in organizzazioni giovanili e per gli animatori giovanili, e grazie a legami consolidati tra il settore della gioventù e il mercato del lavoro,

— favorire miglioramenti della qualità nell'ambito dell'animazione socio-educativa, in particolare mediante una maggiore cooperazione tra organizzazioni del settore della gioventù e/o altre parti interessate,

— integrare le riforme politiche a livello locale, regionale e nazionale e sostenere lo sviluppo di una politica in materia di gioventù basata sulla conoscenza e su dati concreti e il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale, segnatamente mediante una più stretta cooperazione politica, un migliore impiego degli strumenti di trasparenza e di riconoscimento dell'Unione e la diffusione delle buone pratiche,

— favorire la dimensione internazionale delle attività nel settore della gioventù e il ruolo degli animatori socio-educativi e delle organizzazioni giovanili quali strutture di sostegno per i giovani, in modo complementare rispetto all'azione esterna dell'Unione, in particolare mediante la promozione della mobilità e della cooperazione tra parti interessate dell'Unione e di paesi terzi e organizzazioni internazionali, anche grazie allo sviluppo mirato di capacità nei paesi terzi.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 01 *(seguito)*

15 02 01 02 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

15 02 02 ***Promuovere l'eccellenza nelle attività' di insegnamento e di ricerca sull'integrazione europea mediante le attività' «Jean Monnet» a livello mondiale***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
37 505 000	33 741 803	37 074 900	33 676 900	40 948 250,83	36 729 595,73

Commento

In linea con l'obiettivo generale, questo stanziamento è destinato a perseguire i seguenti obiettivi specifici dell'azione Jean Monnet:

— promuovere l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea in tutto il mondo tra specialisti del mondo accademico, discenti e cittadini, in particolare mediante l'istituzione di cattedre Jean Monnet e altre attività accademiche e sostenendo altre attività di acquisizione delle conoscenze negli istituti d'istruzione superiore,

— sostenere le attività delle istituzioni accademiche o delle associazioni attive nel campo dell'integrazione europea e favorire l'istituzione del marchio di eccellenza Jean Monnet,

— sostenere le attività delle istituzioni accademiche o delle associazioni attive nel campo dell'integrazione europea,

— sostenere le istituzioni accademiche europee che perseguono gli interessi dell'Europa,

— promuovere il dibattito politico e gli scambi tra i membri del mondo accademico e i responsabili politici sulle priorità strategiche dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 02 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

15 02 03 ***Sviluppare la dimensione europea nello sport***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
36 000 000	31 169 036	30 000 000	28 000 000	22 927 324,38	21 020 617,07

Commento

In linea con l'obiettivo generale, questo stanziamento è destinato a finanziare l'attuazione delle politiche dell'Unione in settori che corrispondono agli obiettivi specifici (articolo 11) e alle attività (articolo 12) del capitolo.

Il capitolo Sport del programma «Erasmus+» persegue i seguenti obiettivi specifici nel settore dello sport:

— contrastare le minacce transnazionali che incombono sullo sport quali il doping, le partite truccate, la violenza, il razzismo e l'intolleranza,

— sostenere la buona gestione nello sport e la duplice carriera degli atleti,

— promuovere le attività di volontariato nello sport, l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'attività fisica a vantaggio della salute aumentando la partecipazione alle attività sportive.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 03 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

15 02 10 ***Manifestazioni annuali speciali***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
6 000 000	6 000 000				

Commento

L'importo di 6 000 000 EUR è destinato al cofinanziamento dei Giochi olimpici speciali invernali europei, che si svolgeranno a Graz/Schladming, in Austria, dal 14 al 25 marzo 2017. Lo stanziamento permetterà altresì agli atleti partecipanti provenienti da tutti i 28 Stati membri di allenarsi, prepararsi e partecipare ai Giochi in Austria.

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 10 *(seguito)*

Alla manifestazione parteciperanno le delegazioni di 110 paesi per un totale di 3 000 atleti, che gareggeranno per otto giorni in otto discipline sportive. Più di 3 000 volontari contribuiranno a fare di questa manifestazione polisportiva un evento speciale. Il programma sportivo sarà affiancato da altri programmi di carattere scientifico, educativo, culturale e per le famiglie. Prima, durante e dopo i Giochi saranno organizzati un programma di attività nelle città ospitanti e molte manifestazioni speciali, per garantire che la forte eredità dei Giochi sia l'inclusione e l'accettazione delle persone con disabilità intellettive in Austria e in tutti gli altri Stati membri.

15 02 51 ***Linea di completamento per l'apprendimento permanente, compreso il multilinguismo***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	6 050 944	—	31 300 000	3 900 000,—	86 517 985,46

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione 1999/382/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, che istituisce la seconda fase del programma d'azione comunitario in materia di formazione professionale «Leonardo da Vinci» (GU L 146 dell'11.6.1999, pag. 33).

Decisione n. 253/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 gennaio 2000, che istituisce la seconda fase del programma d'azione comunitaria in materia di istruzione «Socrate» (GU L 28 del 3.2.2000, pag. 1).

Decisione n. 2317/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, che istituisce un programma per il miglioramento della qualità nell'istruzione superiore e la promozione della comprensione interculturale mediante la cooperazione con i paesi terzi (Erasmus Mundus) (2004-2008) (GU L 345 del 31.12.2003, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 51 *(seguito)*

Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa a un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass) (GU L 390 del 31.12.2004, pag. 6).

Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (GU L 327 del 24.11.2006, pag. 45).

Decisione 2006/910/CE del Consiglio, del 4 dicembre 2006, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America che rinnova il programma di cooperazione in materia d'istruzione terziaria e d'istruzione e formazione professionali (GU L 346 del 9.12.2006, pag. 33).

Decisione 2006/964/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e il governo del Canada che istituisce un quadro per la cooperazione in materia di istruzione superiore, di formazione e di gioventù (GU L 397 del 30.12.2006, pag. 14).

Decisione n. 1298/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce il programma d'azione Erasmus Mundus 2009-2013 per il miglioramento della qualità nell'istruzione superiore e la promozione della comprensione interculturale mediante la cooperazione con i paesi terzi (GU L 340 del 19.12.2008, pag. 83).

15 02 53 ***Linea di completamento per la gioventù e lo sport***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	—	500 000	0,—	3 142 733,18

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 53 *(seguito)*

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Decisione n. 1031/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 aprile 2000, che istituisce il programma d'azione comunitaria «Gioventù» (GU L 117 del 18.5.2000, pag. 1).

Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, che istituisce il programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 (GU L 327 del 24.11.2006, pag. 30).

15 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

15 02 77 05 Azione preparatoria destinata a coprire i costi degli studi per specializzandi in politica europea di vicinato (PEV) e delle attività accademiche connesse nonché di altri moduli educativi, fra cui il funzionamento della cattedra di PEV al campus di Natolin del Collegio d'Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	428 943,38

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 06 Azione preparatoria — Amicus — Associazione degli Stati membri che attuano un servizio universale comunitario

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 06 *(seguito)*

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 07 Azione preparatoria nel settore dello sport

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Voce destinata a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 08 Azione preparatoria — Partenariati europei per lo sport

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	884 835,68

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 08 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 09 Azione preparatoria — Piattaforma elettronica per il vicinato

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	100 000	p.m.	p.m.	6 176,03	506 176,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 10 Progetto pilota — Promozione dell'attività fisica salutare in tutta Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	600 000	300 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Non vi sono una politica o un piano d'azione europei specifici per promuovere l'attività fisica salutare (HEPA) per tutte le fasce di età, come invece avviene, ad esempio, per fattori di rischio quali il tabacco, l'alcol e l'alimentazione/l'obesità.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 10 *(seguito)*

Il progetto pilota è inteso a garantire lo svolgimento di una campagna paneuropea sull'attività fisica finalizzata a:

— sensibilizzare i cittadini europei in merito ai numerosi benefici dello sport e dell'attività fisica,

— aumentare le opportunità a disposizione dei cittadini per praticare sport e attività fisica, sostenendo il potenziamento delle iniziative esistenti e realizzando eventi transfrontalieri,

— consentire lo sviluppo delle capacità dei fornitori di servizi legati all'attività fisica,

— richiamare l'attenzione dei soggetti interessati in tutti i settori sulla necessità di contrastare la pandemia dell'inattività.

La campagna dovrebbe fornire valore aggiunto agli sviluppi politici (come la raccomandazione del Consiglio sull'HEPA e il piano di lavoro dell'Unione per lo sport) e alle iniziative (ad esempio la settimana europea dello sport e i partenariati di collaborazione su più piccola scala) in atto in Europa nonché promuoverli ulteriormente. Essa dovrebbe fare leva sulle iniziative esistenti negli Stati membri e arricchirle o completarle attraverso una campagna che conferisca un'identità unica. La campagna sarà condotta da una o più ONG attive nell'ambito della promozione dell'attività fisica, dal momento che solo loro dispongono delle reti necessarie per conseguire i suddetti obiettivi in modo efficiente sotto il profilo dei costi.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 11 Progetto pilota — Migliorare i risultati dell'apprendimento sostenendo i nuovi insegnanti attraverso l'apprendimento, la consulenza e il tutoraggio online

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	250 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota creerà strumenti su scala unionale volti ad aiutare gli insegnanti nei primi anni della loro carriera a diventare professionisti efficaci in materia di insegnamento, gestione ecc. Esso comprenderà: a) lo sviluppo di moduli online per l'apprendimento, la consulenza e il tutoraggio degli insegnanti al fine di aiutarli a diventare maggiormente efficaci (375 000 EUR) nonché b) uno studio per valutare la fattibilità dell'adeguamento dei contenuti forniti attraverso lo School Education Gateway alle esigenze degli insegnanti nelle altre parti del mondo, anche attraverso la creazione di collegamenti con le piattaforme sviluppate sotto l'egida di organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e l'OCSE (125 000 EUR).

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 11 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 12 Progetto pilota — Un quadro europeo per la mobilità degli apprendisti: sviluppare la cittadinanza europea e le competenze attraverso l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 000 000	1 500 000	2 000 000	1 000 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

1. *Proposta*

Nonostante i considerevoli sforzi compiuti dall'Unione con l'introduzione del sistema della Garanzia per i giovani e i 6,4 miliardi di EUR stanziati nell'ambito dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile, i tassi di disoccupazione in Europa sono a tutt'oggi alquanto elevati. Nel giugno 2015 la disoccupazione giovanile si attestava a 4,7 milioni di persone e persistevano differenze significative tra gli Stati membri dell'Unione. Ancor più alto è il numero di giovani di età compresa tra 15 e 24 anni che non sono né occupati, né iscritti a un ciclo di istruzione o di formazione (NEET), vale a dire più di 6 milioni. Senza un intervento deciso, tale situazione potrebbe portare alla «perdita» di un'intera generazione.

Sebbene l'occupazione giovanile sia per lo più di competenza degli Stati membri, l'elevato tasso di disoccupazione giovanile in Europa scredita il progetto di Unione europea e getta un'ombra sul suo futuro. Gli Stati membri in cui i giovani trovano lavoro più facilmente sono quelli caratterizzati da sistemi di apprendistato e di mobilità ben funzionanti, che agevolano la transizione dal sistema scolastico-formativo al mercato del lavoro. L'apprendistato è considerato una «corsia preferenziale» verso il mondo del lavoro mentre la mobilità è vista come il percorso più efficiente verso la cittadinanza europea. È pertanto necessario unire gli sforzi e collegare meglio questi due settori di intervento, in modo da consentire ai giovani apprendisti europei di acquisire esperienze professionali in un altro Stato membro e di sviluppare maggiormente le loro competenze.

La Commissione definisce i programmi di apprendistato come programmi di formazione e addestramento professionali a lungo termine, che alternano periodi sul luogo di lavoro con periodi negli istituti di istruzione o centri di formazione. L'apprendista ha un rapporto contrattuale con il datore di lavoro e percepisce una retribuzione (salario o indennità). Il datore di lavoro si assuma la responsabilità di formare il tirocinante a una determinata professione. Una volta portati a termine, tali programmi consentono agli studenti di acquisire una qualifica IFP riconosciuta a livello nazionale. L'ideale è che gli apprendisti beneficino di un contratto di lavoro che conferisce loro lo status di apprendista e, di conseguenza, percepiscano una retribuzione.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 12 *(seguito)*

In base alle disposizioni vigenti, gli apprendisti che hanno un contratto di impiego e accolti da un'azienda straniera sono, in linea di principio, ancora alle dipendenze e sotto la responsabilità del datore di lavoro originario. Ciò rende difficile per un datore di lavoro mettere i propri apprendisti a disposizione di aziende straniere, anche se queste ultime si trovano in Europa. Questo perché, durante il periodo di mobilità, il datore di lavoro deve continuare a ottemperare agli obblighi previsti nel contratto iniziale di apprendistato (retribuzione, rispetto dell'orario di lavoro, condizioni di impiego per i lavoratori giovani, previdenza sociale, assicurazione).

Nonostante i progressi compiuti grazie all'azione preparatoria «Erasmus per apprendisti» e il programma Erasmus+ «Azione chiave 1: mobilità per studenti e personale IFP» nell'ambito del quadro strategico «Istruzione e formazione 2020», così come all'Alleanza europea per l'apprendistato, la mobilità a lungo termine degli apprendisti resta limitata.

Vi sono diversi motivi che spiegano questa realtà, uno dei quali è l'età degli apprendisti cercando sostegno a titolo del programma Erasmus. Sorgono problemi di responsabilità allorché giovani minorenni iniziano un apprendistato in altri Stati membri, in particolare quando restano lontano da casa per un lungo periodo. Tale lacuna deve essere colmata garantendo un sostegno finanziario allo sviluppo di infrastrutture di supporto e di accoglienza (tra cui l'insegnamento della lingua e l'alloggio) ed è in parte la ragione per cui il programma Erasmus+ non riesce attualmente a sopperire in modo adeguato alle necessità di mobilità a lungo termine degli apprendisti in Europa.

Grazie al concorso del Consiglio europeo e alle raccomandazioni formulate dai parlamenti, sono state adottate diverse misure per portare avanti il programma Erasmus+. L'istituzione del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) e il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET), come pure il paniere del programma Erasmus+ dedicato alla mobilità , hanno contribuito a migliorare la trasparenza e ad accrescere la fiducia tra i sistemi nazionali di formazione professionale. Restano ancora, tuttavia , sfide importanti da affrontare, tra cui la questione della convalida nello Stato membro di origine delle competenze e delle qualifiche acquisite durante i periodi trascorsi all'estero.

2. *Portata del progetto*

L'obiettivo generale del presente progetto pilota è quello di facilitare la mobilità degli apprendisti sperimentando diversi modelli per la realizzazione della necessaria infrastruttura per la mobilità (ad esempio, servizi che includono la fornitura di alloggio, corsi di lingua, informazioni pratiche, tutoraggio, assicurazione) nonché di esaminare le modalità e i mezzi per rendere l'apprendistato più allettante per i giovani.

Il progetto è finalizzato altresì al riconoscimento formale e alla convalida dei risultati dell'apprendimento, sostenendo il riconoscimento reciproco dei diplomi nonché la graduale applicazione di un «quadro europeo per la mobilità degli apprendisti», che è una condizione fondamentale per rimuovere gli attuali ostacoli alla mobilità e spianare la strada alla realizzazione di un sistema integrato di apprendistato europeo.

Il progetto pilota è stato approvato dal Parlamento nel 2015 affinché fosse iscritto nel bilancio 2016 e ha suscitato un notevole interesse tra i portatori di interessi. Al fine di consolidare tale interesse, il progetto dovrebbe proseguire nel 2017 per offrire possibilità di mobilità a lungo termine a un maggior numero di apprendisti. La proroga di un anno permetterebbe inoltre di consolidare le conclusioni dell'attuale valutazione in corso.

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 12 *(seguito)*

Il progetto pilota persegue tre obiettivi, che sono descritti in appresso:

1) in primo luogo, il progetto procederà a verificare le modalità di attuazione di sistemi transfrontalieri per la mobilità degli apprendisti, in particolare tra istituti di formazione professionale, aziende e/o altre organizzazioni pertinenti. Questa misura ha lo scopo di valutare il margine di miglioramento possibile e il sostegno di cui necessitano le parti interessate per costituire la rete di riferimento e agevolare la mobilità degli apprendisti che intendono lavorare in altri Stati membri per periodi compresi tra 6 e 12 mesi;

2) oltre a ciò, il progetto cercherà di mettere a frutto l'esperienza acquisita con l'attuazione di progetti nel primo anno e dagli studi in corso. Le conoscenze acquisite saranno utilizzate per stabilire e convalidare le caratteristiche principali di un «quadro europeo per la mobilità degli apprendisti». Più in generale, il progetto si prefigge l'obiettivo di individuare e ottimizzare i vari tipi di sostegno pubblico a favore della mobilità degli apprendisti in Europa;

3) infine, il progetto contribuirà al conseguimento dell'obiettivo di una migliore legiferazione e della semplificazione. In linea con la semplificazione delle procedure per le candidature a Erasmus+, la maggior parte delle quali provengono dai centri di formazione degli apprendisti, il progetto pilota cercherà di liberare i portatori di interessi dalle procedure farraginose che sono state in vigore finora, in quanto possono scoraggiare persino i candidati più determinati. Si invita la Commissione ad adottare un atteggiamento fiducioso e pragmatico per rendere possibile questo progetto. Nella stessa ottica di semplificazione, ai centri di formazione degli apprendisti selezionati il primo anno dovrebbero essere concessa una proroga dell'accordo iniziale o la possibilità di ricorrere a una procedura di richiesta semplificata.

Misure da adottare:

1) invito a presentare proposte per finanziare un numero limitato di progetti transeuropei che prevedano la partecipazione dei principali soggetti interessati nel settore della formazione professionale e finalizzati a sviluppare sistemi e quadri sostenibili per la mobilità transfrontaliera degli apprendisti, allo scopo di preparare e potenziare una mobilità di qualità e di lungo periodo della durata minima di 6 mesi. Tali operazioni pilota dovrebbero essere integrare nei programmi attuali e dovrebbe portare alla qualificazione degli apprendisti. I progetti dovrebbero aiutare a individuare e valutare gli ostacoli incontrati prima, durante e dopo i periodi di mobilità. Dovrebbero altresì evidenziare i vantaggi che i vari soggetti interessati possono trarre da un periodo di mobilità di lunga durata. Si invita la Commissione a pubblicare un invito a presentare proposte all'inizio del 2017 e a fissare un termine di risposta che permetta di ultimare i progetti nel terzo trimestre del 2017;

2) elaborazione di un piano di comunicazione incentrato sull'apprendistato e sulla mobilità degli apprendisti. L'intento è quello di coinvolgere tutti i soggetti interessati, in particolare le imprese e le istituzioni che accoglieranno gli apprendisti.

In base a una prima stima, il bilancio annuale richiesto è di 2 000 000 EUR per tutte le misure di cui sopra, 1 800 000 EUR dei quali saranno destinati alla prima misura (invito a presentare proposte pubblicato dalla Commissione).

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 13 Progetto pilota — Mobilità giovanile nell'ambito della formazione professionale — una migliore mobilità giovanile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	100 000	50 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota si prefigge di contribuire a migliorare la mobilità dei giovani nell'ambito della formazione professionale, ad esempio aumentando il numero dei partecipanti per portarlo al 20 % dei beneficiari e migliorando il riconoscimento dei tirocini, comprese questioni legate a sicurezza e qualità.

Ciò contribuirà a:

— migliorare la visibilità e l'accessibilità del programma Erasmus+ per i giovani professionisti durante la formazione,

— ottenere una gestione più efficiente e adattarla alle caratteristiche dei sistemi di istruzione e formazione professionale (IFP).

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 14 Azione preparatoria — Programma di scambio per bambini e giovani UE-Russia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	300 000	150 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'azione preparatoria è intesa a creare una struttura ispirata al «Deutsch-Französiches Jugendwerk» istituito al termine della Seconda guerra mondiale che favorisca gli incontri tra i giovani degli Stati membri e i giovani russi. Entro un anno dovrebbe essere posta in essere la struttura organizzativa necessaria per gli scambi di bambini e giovani tra Unione europea e Russia.

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 14 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 15 Azione preparatoria — Programma di scambio per bambini e giovani UE-Ucraina

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	300 000	150 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'azione preparatoria è intesa a creare una struttura ispirata al «Deutsch-Französiches Jugendwerk» istituito al termine della Seconda guerra mondiale che favorisca gli incontri tra i giovani degli Stati membri e i giovani ucraini. Entro un anno dovrebbe essere posta in essere la struttura organizzativa necessaria per gli scambi di bambini e giovani tra Unione europea e Ucraina.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 16 Azione preparatoria — Valutazione dei programmi di istruzione superiore in materia di imprenditorialità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 16 *(seguito)*

Commento

Nel corso degli ultimi anni viene dedicata un'attenzione sempre maggiore all'educazione all'imprenditorialità e ai programmi di imprenditorialità all'interno degli istituti di istruzione superiore. Segnatamente, attraverso lo strumento HEInnovate gli istituti di istruzione superiore puntano a promuovere le abilità e competenze imprenditoriali nonché a valutare le proprie capacità imprenditoriali. Tuttavia, il punto di vista degli studenti sull'efficacia dei progetti e programmi per l'imprenditorialità non è ancora stato preso in considerazione. Analogamente, le imprese e il settore privato in generale sono raramente coinvolti nella valutazione dei programmi in parola. Pur mantenendo uno stretto legame tra il settore privato e il curriculum accademico, è necessario includere anche tutte le parti in causa (studenti, docenti e professionisti) nel processo di valutazione dei programmi per l'imprenditorialità, onde garantire che trasmettano effettivamente agli studenti l'insieme appropriato di competenze per la loro carriera.

L'azione è intesa a far tesoro dell'attuale strumento HEInnovate e raccogliere le reazioni degli studenti, del settore privato e del personale universitario, come valore aggiunto al quadro e alle procedure già collaudati e dimostrati.

L'azione mira inoltre a incoraggiare la condivisione delle migliori prassi a livello internazionale, coinvolgendo nel processo anche gli istituti di istruzione superiore/le università al fine di agevolare l'attuazione di tali strumenti nei programmi di studio degli studenti.

In definitiva, con una dotazione finanziaria per la valutazione da parte degli studenti dei programmi dell'istruzione superiore in materia di imprenditorialità , si intende promuovere e migliorare la qualità dei programmi per l'imprenditorialità in tutta Europa, contribuendo così a trasformare quest'ultima in una società imprenditoriale.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 17 Progetto pilota — Borsa di dottorato Altiero Spinelli

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	375 000				

Commento

Negli ultimi anni il progetto europeo si è visibilmente indebolito, a causa di fattori sia esterni e che interni. È necessario ripristinare la fiducia dei cittadini, promuovendo presso il grande pubblico una migliore comprensione delle dinamiche del processo d'integrazione europea e una maggiore consapevolezza della cultura e dei valori europei.

In occasione del 30° anniversario della morte di Altiero Spinelli, uno dei padri fondatori dell'Unione europea, e in vista del 60° anniversario della firma del Trattato di Roma, occorre intraprendere sforzi concreti per rispondere alla «disillusione» nei confronti dell'Unione.

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 17 *(seguito)*

La borsa di dottorato Altiero Spinelli è intesa a promuovere la ricerca sul processo di integrazione europea e in particolare la sua storia e la storia dell'ideale europeo. Le azioni in corso a livello di UE nel settore degli studi europei non comprendono né i giovani ricercatori né gli studenti di dottorato.

I progetti di ricerca sostenuti dalle borse di dottorato Altiero Spinelli dovrebbero incentrarsi sulla teoria dei modelli di integrazione (ad esempio accordi commerciali, organizzazioni internazionali, federazioni) e studi comparativi dei modelli di integrazione esistenti (ad esempio l'Unione europea, l'Unione africana, il Mercosur, gli Stati Uniti d'America, il Canada), il ruolo dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea, la storia del pensiero dell'integrazione europea e, naturalmente, la vita e le opere di Altiero Spinelli. Nel quadro della convenzione per l'ottenimento della borsa di studio, potrebbero essere inclusi corsi su come presentare la ricerca universitaria in modo tale da raggiungere un pubblico più ampio e non specializzato.

Si potrebbero inoltre prevedere meccanismi di collaborazione con i programmi esistenti, vale a dire le azioni Jean Monnet, e con organismi già attivi, come l'Archivio storico dell'Unione europea presso l'Istituto universitario europeo.

Lo stanziamento è inteso a coprire una borsa di studio minima di 30 000 EUR l'anno (assegnata a un singolo studente) per ogni Stato membro. Vi è anche un margine supplementare per far fronte a eventuali circostanze impreviste.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 18 Progetto pilota — Lo sport come strumento di integrazione e inclusione sociale dei rifugiati

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

Con l'aumento del numero di rifugiati, cresce la necessità di iniziative di integrazione e inclusione sociale efficaci. I progetti sportivi — soprattutto quelli calcistici — si sono dimostrati strumenti di successo per l'integrazione dei rifugiati e la promozione dell'inclusione sociale nelle comunità che li accolgono. Il progetto pilota coinvolgerà i club sportivi locali nell'integrazione dei rifugiati e metterà a frutto la competenza acquisita a livello locale attraverso le iniziative esistenti negli Stati membri con le seguenti finalità:

1) avviare un programma pilota a sostegno di iniziative concrete in ambito calcistico basate sulla comunità (centri europei di competenza). L'accento sarà posto sull'integrazione delle comunità di rifugiati nell'Unione e nelle regioni limitrofe grazie a progetti sportivi locali;

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 18 *(seguito)*

2) individuare le migliori prassi in Europa e sviluppare strategie incentrate sull'integrazione dei rifugiati attraverso il calcio che possono essere attuate in paesi terzi. Sarà sviluppato un metodo per valutare l'impatto in modo sistematico e riproducibile;

3) coordinare gli sforzi attraverso una piattaforma di rete.

Il progetto servirà a testare la creazione e diffusione di programmi di integrazione sociale a partire dal calcio destinati ai rifugiati e alle comunità che li accolgono, in Europa e altrove. Tra i risultati attesi figurano:

1) la promozione dell'impegno diretto dei rifugiati e delle comunità che li accolgono in zone strategiche (nell'Unione, nei paesi di transito e nei paesi terzi) e la creazione di centri europei di competenza attraverso lo sviluppo di capacità;

2) la messa a punto di una metodologia per programmi di integrazione dei rifugiati a partire dal calcio, che potrà essere adattata a future iniziative analoghe;

3) l'istituzione di una piattaforma per la diffusione delle prassi messe a punto;

4) la promozione di un approccio su scala europea, che accresca la capacità delle comunità di accoglienza europee di attivarsi e integrare con successo i rifugiati attraverso lo sport.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 02 77 19 Progetto pilota — Monitoraggio e tutoraggio attraverso lo sport dei giovani a rischio di radicalizzazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	375 000				

Commento

I recenti attentati terroristici in Europa hanno evidenziato un'intensificazione della minaccia per la sicurezza rappresentata da giovani cittadini europei radicalizzati. Probabilmente, tra le cause profonde della tendenza alla radicalizzazione figura l'aumento delle disuguaglianze, dell'esclusione sociale e dell'emarginazione.

CAPITOLO 15 02 — ERASMUS+ *(seguito)*

15 02 77 *(seguito)*

15 02 77 19 *(seguito)*

La presente linea di bilancio è destinata a coprire progetti sportivi «dal basso verso l'alto», organizzati da soggetti locali e dalla società civile, a favore dei giovani provenienti da contesti familiari svantaggiati – in particolare quelli considerati a rischio di radicalizzazione – al fine di prevenire l'emarginazione e la radicalizzazione, affrontare il problema delle disuguaglianze e aiutare i giovani a trovare un'identità e un senso di appartenenza.

Le attività sportive sono estremamente adatte a creare un senso di appartenenza e rafforzare l'inclusione sociale, nel rispetto della diversità e delle comunità multiculturali. Pertanto, i progetti dovrebbero offrire attività sportive, di istruzione e di formazione professionale intese a insegnare abilità essenziali, quali competenze sociali e comunicative, pensiero critico e capacità di risolvere i problemi.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 03 — ORIZZONTE 2020

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
15 03	ORIZZONTE 2020								
15 03 01	***Eccellenza scientifica***								
15 03 01 01	Azioni Marie Skłodowska-Curie — Generare, sviluppare e trasferire nuove competenze, conoscenze e innovazione	1,1	820 241 594	700 365 833	768 895 200	508 490 935	773 308 606,14	562 235 254,53	80,28
	Articolo 15 03 01 — Subtotale		820 241 594	700 365 833	768 895 200	508 490 935	773 308 606,14	562 235 254,53	80,28
15 03 05	***Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)— Integrare il triangolo della conoscenza dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione***	1,1	300 426 789	314 253 296	224 938 881	251 833 221	266 909 070,—	227 017 581,—	72,24
15 03 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di Stati terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
15 03 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	52 290 165,58	4 421 739,39	
15 03 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di Stati terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (prima del 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	15 143 738,13	
	Articolo 15 03 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	52 290 165,58	19 565 477,52	
15 03 51	***Completamento del precedente programma quadro di ricerca - Settimo programma quadro (2007-2013)***	1,1	p.m.	90 229 291	p.m.	304 000 000	252 465,47	247 324 657,71	274,11
15 03 53	***Linea di completamento per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Capitolo 15 03 — Totale		**1 120 668 383**	**1 104 848 420**	**993 834 081**	**1 064 324 156**	**1 092 760 307,19**	**1 056 142 970,76**	**95,59**

CAPITOLO 15 03 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Questo stanziamento sarà utilizzato per Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) dell'Unione europea, per il completamento dei precedenti programmi di ricerca (settimo programma quadro) e per il completamento dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) del precedente periodo finanziario.

Il programma svolge un ruolo centrale nell'attuazione dell'iniziativa faro Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione» e altre iniziative faro, in particolare «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», «Una politica industriale per l'era della globalizzazione» e «Un'agenda digitale europea», nonché nello sviluppo e nel funzionamento dello Spazio europeo della ricerca. Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione in tutta l'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione.

Il programma quadro ha come obiettivi generali quelli stabiliti dall'articolo 179 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e intende contribuire alla creazione di una società della conoscenza fondata sullo Spazio europeo della ricerca, favorendo la cooperazione transnazionale nell'Unione a tutti i livelli, portando il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea ai limiti della conoscenza, rafforzando in termini quantitativi e qualitativi le risorse umane per la ricerca e la tecnologia e le capacità di innovazione in tutta l'Europa e assicurandone un uso ottimale.

La parità di genere è affrontata in modo trasversale nell'ambito di Orizzonte 2020 al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare una dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in modo particolare della necessità di rafforzare le azioni volte a consolidare e accrescere la partecipazione delle donne nella ricerca e nell'innovazione a tutti i livelli, compreso il processo decisionale.

Sono imputati su tali articoli e voci anche le spese per riunioni, conferenze, workshop e seminari di alto livello scientifico e tecnologico e d'interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di analisi e valutazioni di alto livello scientifico e tecnologico effettuate per conto dell'Unione al fine di esplorare nuovi settori di ricerca adeguati per l'azione dell'Unione, nel contesto tra l'altro dello Spazio europeo della ricerca, nonché azioni volte a monitorare e diffondere i risultati dei programmi, comprese le azioni svolte a titolo dei precedenti programmi quadro.

Questo stanziamento sarà utilizzato conformemente al regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del- l'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Agli stanziamenti iscritti al presente capitolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Per alcuni di questi progetti è prevista la possibilità per paesi terzi o istituti di paesi terzi di prendere parte alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica. I contributi finanziari saranno iscritti alle voci 6 0 1 3 e 6 0 1 5 dello stato delle entrate e potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 03 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti da Stati partecipanti alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica saranno iscritte alla voce 6 0 1 6 dello stato delle entrate e potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali paesi candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti da contributi alle attività dell'Unione di enti esterni saranno iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate e potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Gli stanziamenti supplementari saranno iscritti all'articolo 15 03 05 e alla voce 15 03 50 01.

Gli stanziamenti amministrativi del presente capitolo saranno iscritti al capitolo 15 01 05.

15 03 01 Eccellenza scientifica

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 mira a rafforzare ed estendere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'Unione e a garantire un flusso costante di ricerca di livello mondiale per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine. Sosterrà le idee migliori, svilupperà i talenti in Europa, darà ai ricercatori accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie e farà dell'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo. Le azioni di ricerca da finanziare saranno determinate in funzione delle esigenze e delle opportunità della scienza, senza priorità tematiche decise in modo aprioristico. Il programma di ricerca sarà stabilito in stretta collaborazione con la comunità scientifica e la ricerca sarà finanziata in base all'eccellenza.

15 03 01 01 Azioni Marie Skłodowska-Curie — Generare, sviluppare e trasferire nuove competenze, conoscenze e innovazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
820 241 594	700 365 833	768 895 200	508 490 935	773 308 606,14	562 235 254,53

Commento

L'Europa ha bisogno di una base di risorse umane forte e creativa, mobile tra paesi e settori, e deve saper attrarre i migliori ricercatori, europei e no. Quest'obiettivo sarà conseguito in particolare strutturando e rafforzando l'eccellenza in una parte importante della formazione iniziale di elevata qualità dei ricercatori all'inizio della carriera e dei dottorandi, e finanziando opportunità professionali interessanti per ricercatori esperti nei settori sia pubblico che privato. I ricercatori sono incoraggiati a muoversi tra paesi, settori e discipline al fine di rafforzare le loro potenzialità creative e innovative.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

CAPITOLO 15 03 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

15 03 01 *(seguito)*

15 03 01 01 *(seguito)*

Decisione del Consiglio 2013/743/UE, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 1, lettera c).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

15 03 05 ***Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)— Integrare il triangolo della conoscenza dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
300 426 789	314 253 296	224 938 881	251 833 221	266 909 070,—	227 017 581,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e amministrative nonché le spese operative relative al programma di lavoro dell'EIT, comprese le Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) designate dall'EIT.

Nel quadro dell'agenda strategica per l'innovazione dell'EIT (ASI) e del regolamento (UE) n. 1292/2013, dell' 11 dicembre 2013, l'EIT contribuirà all'obiettivo generale e alle priorità del programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte 2020, mirando specificamente ad integrare il triangolo della conoscenza dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione. L'EIT intende spronare la capacità di innovazione dell'Europa, cosa quanto mai necessaria, e si prefigge l'obiettivo generale di creare un nuovo strumento europeo capace di generare la fondamentale crescita economica e i benefici che ne derivano per la società grazie all'innovazione, contribuendo a trasformare le idee innovative in prodotti e servizi in grado di creare crescita sostenibile e occupazione.

Le Comunità della conoscenza e dell'innovazione costituiscono la base operativa dell'EIT. Si tratta di partenariati basati sull'eccellenza che riuniscono l'intero web dell'innovazione al fine di offrire nuove opportunità per l'innovazione in Europa e produrre effetti concreti in termini di creazione di nuove imprese e di benefici per la società. Esse affrontano tematiche incentrate sull'innovazione e incorporano organismi di ricerca pubblici e privati, industrie innovative, istituti d'istruzione superiore, investitori, start-up e spin-off. Le prime tre CCI sono state designate nel dicembre 2009 e affrontano le seguenti sfide a livello sociale: attenuazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi (CCI Clima), energia sostenibile (CCI InnoEnergy) e futura società dell'informazione e della comunicazione (EIT ICT Labs). Nel 2014 sono state designate due CCI ulteriori, dedicate alle materie prime e all'innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo. In futuro l'EIT amplierà il suo portafoglio di CCI fino ad altre tre affrontando i temi degli alimenti per il futuro, della fabbricazione a valore aggiunto e della mobilità urbana.

L'EIT intende produrre effetti tangibili nei seguenti settori:

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 03 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

15 03 05 *(seguito)*

— affrontare le sfide sociali fondamentali: le CCI combinano competenze interdisciplinari per garantire risposte innovative e di portata mondiale alle complesse sfide sociali,

— definire un quadro di condizioni chiare favorevoli alle imprese: dare concretezza alle nuove idee trasformandole in nuovi prodotti, servizi od opportunità commerciali sarà il principale parametro per misurare il successo dell'EIT e delle CCI,

— incrementare la libera circolazione delle conoscenze attraverso la coubicazione: le CCI sono organizzate intorno a centri di coubicazione - siti geografici nelle cui immediate vicinanze è concentrata gran parte della catena dell'innovazione, se non tutta. Si pone l'accento sulla provenienza eterogenea delle persone (industria, PMI, mondo accademico, nazionalità, sesso, disciplina ecc.) che lavorano in contatto diretto, con conseguente grande mobilità delle conoscenze,

— creare una nuova generazione di imprenditori: le persone animate da spirito imprenditoriale sono i motori dell'innovazione perché mantengono in movimento le nostre economie e le nostre società. L'EIT promuove l'insegnamento dell'imprenditorialità come elemento chiave dei programmi di master e di dottorato delle CCI, spostando l'accento dall'«apprendimento basato sulla teoria» all'«apprendimento attraverso la pratica». I programmi di master e di dottorato forniranno agli studenti le competenze imprenditoriali necessarie per avere successo nell'economia della conoscenza, con particolare attenzione ai risultati dell'apprendimento e all'impiego di metodi d'insegnamento innovativi.

Gli obiettivi strategici dell'EIT per questo periodo consistono nel consolidare e mettere in sinergia i propri interventi e nel prepararsi a realizzare le priorità definite nell'agenda strategica per l'innovazione (2014-2020): in primo luogo, incentivando la crescita, le sue ripercussioni e la sostenibilità attraverso il rafforzamento della collaborazione con le tre CCI esistenti e creando al tempo stesso nuove CCI. Procedendo gradatamente alla creazione di nuove CCI, l'EIT farà in modo di portare a nove il totale di CCI nel periodo 2014-2020 (con la creazione di 40-50 centri di coubicazione in tutta l'Unione; in secondo luogo, rafforzando gli effetti dell'EIT mediante la promozione dell'innovazione basata sull'imprenditorialità in tutta l'Unione e la diffusione su ampia scala di nuovi modelli di innovazione in grado di attrarre e sviluppare talenti in ogni regione europea; in terzo luogo, introducendo nuovi strumenti che, insieme alla verifica dei risultati, producano effetti concreti.

La tabella dell'organico dell'EIT è riportata nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104), in particolare l'articolo 5, paragrafo 5.

Regolamento (UE) n. 1292/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 294/2008 che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (GU L 347 del 20.12.2013, pag.174).

Decisione n. 1312/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT); il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 892).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

CAPITOLO 15 03 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

15 03 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di Stati terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

15 03 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	52 290 165,58	4 421 739,39

Commento

Articolo destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, nel periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

15 03 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di Stati terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (prima del 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	15 143 738,13

Commento

Articolo destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, nel periodo precedente il 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

15 03 51 Completamento del precedente programma quadro di ricerca - Settimo programma quadro (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	90 229 291	p.m.	304 000 000	252 465,47	247 324 657,71

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 03 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

15 03 51 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/973/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Persone» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 269).

15 03 53 ***Linea di completamento per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 15 03 — ORIZZONTE 2020 *(seguito)*

15 03 53 *(seguito)*

La tabella dell'organico dell'EIT è riportata nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (GU L 97 del 9.4.2008, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
15 04	EUROPA CREATIVA								
15 04 01	***Rafforzare la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole o piccolissime dimensioni operanti nei settori culturali e creativi europei, promuovere l'elaborazione di politiche e nuovi modelli aziendali***	3	30 932 000	14 176 893	23 829 000	22 133 220	9 459 523,27	6 789 707,53	47,89
15 04 02	***Sottoprogramma Cultura — Sostenere azioni transfrontaliere e promuovere la circolazione e la mobilità transnazionali***	3	55 350 000	44 229 071	52 827 000	45 000 000	55 011 808,61	34 054 546,50	77,00
15 04 51	***Completamento di programmi/azioni nel campo della cultura e dell'apprendimento delle lingue***	3	p.m.	2 547 311	—	10 822 000	0,—	17 740 990,02	696,46
15 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
15 04 77 01	Progetto pilota — Economia della diversità culturale	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
15 04 77 03	Azione preparatoria — Cultura nelle relazioni esterne	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
15 04 77 04	Progetto pilota — una piattaforma europea per i festival	3	p.m.	p.m.	p.m.	300 000	0,—	200 000,—	
15 04 77 05	Progetto pilota — Nuovo discorso narrativo sull'Europa	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	203 878,45	
15 04 77 08	Progetto pilota — Mettere in moto l'economia culturale	3	p.m.	280 600	p.m.	150 000	430 600,—	0,—	0
15 04 77 09	Progetto pilota — Sostenere le reti dei giovani imprenditori creativi dell'Unione europea e di paesi terzi	3	p.m.	367 742	p.m.	200 000	800 000,—	232 258,13	63,16
15 04 77 11	Azione preparatoria — Una nuova narrazione europea	3	750 000	732 605	500 000	500 000	1 000 000,—	42 395,32	5,79

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
15 04 77	*(seguito)*								
15 04 77 12	Azione preparatoria — Europe for Festivals, Festivals for Europe (EFFE)	3	350 000	175 000	350 000	175 000			
15 04 77 13	Progetto pilota — Lotta contro il traffico illecito di beni culturali	3	500 000	250 000					
15 04 77 14	Azione preparatoria — Modelli microimprenditoriali aperti per l'innovazione nel settore delle dimore storiche di proprietà familiare	3	500 000	250 000					
15 04 77 15	Progetto pilota — Promozione dei valori europei attraverso la musica	3	1 000 000	500 000					
	Articolo 15 04 77 — Subtotale		3 100 000	2 555 947	850 000	1 325 000	2 230 600,—	678 531,90	26,55
	Capitolo 15 04 — Totale		**89 382 000**	**63 509 222**	**77 506 000**	**79 280 220**	**66 701 931,88**	**59 263 775,95**	**93,32**

15 04 01 ***Rafforzare la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole o piccolissime dimensioni operanti nei settori culturali e creativi europei, promuovere l'elaborazione di politiche e nuovi modelli aziendali***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
30 932 000	14 176 893	23 829 000	22 133 220	9 459 523,27	6 789 707,53

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le seguenti misure correlate alla sezione transettoriale del programma Europa creativa:

lo strumento relativo al settore culturale e creativo si concentrerà sui settori omonimi e avrà le seguenti priorità: facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese e per le organizzazioni operanti nei settori culturali e creativi europei; migliorare la capacità delle istituzioni finanziarie di valutare i progetti culturali e creativi, anche in termini di assistenza tecnica e di misure per la creazione di reti.

Tale finalità sarà conseguita:

— fornendo garanzie ad intermediari finanziari competenti dei paesi che partecipano al programma Europa creativa,

— dotando gli intermediari finanziari di ulteriori competenze e capacità di valutazione dei rischi legati agli operatori dei settori culturali e creativi.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 3 4 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente allo stesso rapporto percentuale fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

I rimborsi provenienti da strumenti finanziari a norma dell'articolo 140, paragrafo 6, del regolamento finanziario, inclusi i rimborsi di capitale, le garanzie rilasciate e il rimborso del capitale dei prestiti, versati alla Commissione e iscritti alla voce 6 3 4 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera i), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 221 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 221).

15 04 02 ***Sottoprogramma Cultura — Sostenere azioni transfrontaliere e promuovere la circolazione e la mobilità transnazionali***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
55 350 000	44 229 071	52 827 000	45 000 000	55 011 808,61	34 054 546,50

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le seguenti misure correlate al sottoprogramma Cultura del programma Europa creativa:

— sostenere le azioni attraverso le quali gli operatori acquisiscono le competenze e il know-how che favoriscono l'adeguamento alle tecnologie digitali, compresa la sperimentazione di nuovi approcci relativi alla creazione del pubblico e ai modelli d'impresa,

— sostenere le azioni che consentono agli operatori di internazionalizzare la loro carriera in Europa e nel mondo,

— sostenere il rafforzamento degli operatori europei e delle reti culturali internazionali al fine di facilitare l'accesso a opportunità professionali.

Nel campo della promozione della circolazione transnazionale le priorità sono:

— sostenere le tournée, le manifestazioni e le mostre internazionali,

— sostenere la circolazione della letteratura europea,

— sostenere la creazione del pubblico come strumento per stimolare l'interesse nei confronti delle opere culturali europee.

Misure di sostegno del sottoprogramma Cultura

Il sottoprogramma Cultura fornisce un sostegno alle seguenti misure:

— le misure di cooperazione transnazionale che riuniscono operatori di vari paesi nello svolgimento di attività settoriali o tran settoriali,

— le attività di reti europee di operatori di vari paesi,

— le attività delle organizzazioni che costituiscono una piattaforma promozionale europea per lo sviluppo di nuovi talenti e stimolano la circolazione degli artisti e delle opere con un effetto di sistema e su vasta scala,

— il sostegno alla traduzione letteraria,

— le azioni specifiche volte a dare maggiore visibilità alla ricchezza e alla diversità delle culture europee e a stimolare il dialogo interculturale e la comprensione reciproca, compresi i premi culturali europei, il marchio del patrimonio europeo e le capitali europee della cultura.

Lo stanziamento può altresì finanziare la preparazione dell'Anno europeo del patrimonio culturale.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 02 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi dello spazio europeo di vicinato, secondo le procedure definite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente allo stesso rapporto percentuale fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 221 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 221).

15 04 51 ***Completamento di programmi/azioni nel campo della cultura e dell'apprendimento delle lingue***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 547 311	—	10 822 000	0,—	17 740 990,02

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 51 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi di paesi candidati e, se del caso, dei potenziali paesi candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 508/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 febbraio 2000, che istituisce il programma «Cultura 2000» (GU L 63 del 10.3.2000, pag. 1).

Decisione n. 792/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura (GU L 138 del 30.4.2004, pag. 40).

Decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, che istituisce il programma Cultura (2007-2013) (GU L 372 del 27.12.2006, pag. 1).

Decisione n. 1194/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, che istituisce un'azione dell'Unione europea per il marchio del patrimonio europeo (GU L 303 del 22.11.2011, pag. 1).

15 04 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

15 04 77 01 Progetto pilota — Economia della diversità culturale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 77 *(seguito)*

15 04 77 03 Azione preparatoria — Cultura nelle relazioni esterne

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 04 Progetto pilota — una piattaforma europea per i festival

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	300 000	0,—	200 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 05 Progetto pilota — Nuovo discorso narrativo sull'Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	203 878,45

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 77 *(seguito)*

15 04 77 05 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 08 Progetto pilota — Mettere in moto l'economia culturale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	280 600	p.m.	150 000	430 600,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 09 Progetto pilota — Sostenere le reti dei giovani imprenditori creativi dell'Unione europea e di paesi terzi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	367 742	p.m.	200 000	800 000,—	232 258,13

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 77 *(seguito)*

15 04 77 09 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 11 Azione preparatoria — Una nuova narrazione europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	732 605	500 000	500 000	1 000 000,—	42 395,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Lo scopo della presente azione preparatoria è di consentire alla commissione per la cultura responsabile della Carta di portare avanti il dialogo con i cittadini. La Carta deve essere intesa come l'inizio di un progetto nell'ambito del quale la comunità culturale e i cittadini in Europa saranno invitati a impegnarsi e a intervenire nei dibattiti in corso sulle diverse narrazioni europee.

Sarà adottato un approccio di vasto respiro sotto forma di reti di cittadini, organizzazioni e istituzioni culturali che divulgheranno conoscenze al pubblico e inviteranno i cittadini a partecipare attivamente. Va inoltre istituito un gruppo di ambasciatori, il cui compito consisterà nell'interagire con i cittadini nel quadro del dibattito in corso sulla nuova narrazione europea e di dialogare con il pubblico europeo.

Pertanto, nell'ambito dell'azione preparatoria saranno proseguite le attività seguenti:

— organizzazione di eventi per pubblicizzare la Carta relativa alla nuova narrazione europea nel maggior numero di Stati membri possibile, promuovendo così il dialogo e il dibattito,

— sostegno a eventi pubblici con ampia copertura mediatica organizzati da organizzazioni culturali, scientifiche e civiche e accento sul dibattito sulla nuova narrazione europea,

— garanzia della massima inclusione dei cittadini, sostenendo piattaforme mediatiche indipendenti che garantiscano copertura al dibattito sulla nuova narrazione europea.

Ci si attende che l'azione preparatoria consegua i tre suddetti obiettivi specifici.

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 77 *(seguito)*

15 04 77 11 *(seguito)*

Per sostenere tali attività la Commissione collabora con contraenti attraverso contratti quadro, perché siano realizzate le seguenti attività: organizzazione di eventi di elevato livello, compresi mostre e spettacoli culturali, predisponendo anche le modalità di viaggio e l'alloggio per i partecipanti come pure il sostegno di esperti per la programmazione specifica degli eventi; sostegno logistico e servizio di consulenza al comitato culturale, che copra le modalità di viaggio e di alloggio, nonché organizzazione della partecipazione dei membri agli eventi di diffusione, come pure sostegno di esperti ai compiti del comitato e degli altri compiti legati alla programmazione specifica degli eventi; organizzazione di eventi da parte delle rappresentanze della Commissione negli Stati membri; campagna di comunicazione anche sui social media in tutti gli Stati membri.

Dopo il progetto pilota finanziato negli esercizi 2013 e 2014, nel bilancio 2015 e 2016 sono stati iscritti stanziamenti d'impegno per l'azione preparatoria. La presente azione preparatoria si propone di promuovere il dibattito dal basso con i giovani e di raccogliere nuovi punti di vista sulle sfide cui l'UE è attualmente confrontata, sulle possibili soluzioni e sul futuro del progetto europeo. La priorità consisterà nel raggiungere i giovani, e ci si attende che, con la cooperazione e l'aiuto delle organizzazioni giovanili, l'azione preparatoria conseguirà gli obiettivi di organizzare eventi per promuovere il dialogo e il dibattito sulle narrazioni europee nel maggior numero possibile di Stati membri, di sostenere e partecipare a eventi pubblici con ampia copertura mediatica organizzati da organizzazioni giovanili, culturali, scientifiche e civiche e di incentrare il dibattito sulla nuova narrazione europea, nonché di estendere il dibattito attraverso i social media e di garantire la massima inclusione dei cittadini, sostenendo piattaforme mediatiche indipendenti che assicurino copertura al dibattito sulla nuova narrazione europea.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 12 Azione preparatoria — Europe for Festivals, Festivals for Europe (EFFE)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
350 000	175 000	350 000	175 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Il progetto pilota Europe for Festivals, Festivals for Europe (l'Europa per i festival, i festival per l'Europa, EFFE) è attualmente in fase di attuazione da parte dell'Associazione europea dei festival (EFA) in collaborazione con 24 organizzazioni partner decentrate in tutta Europa e in stretta cooperazione con la DG Istruzione e cultura della Commissione. Sulla base dell'azione preparatoria, l'EFFE dovrebbe conseguire i seguenti risultati:

— creare un meccanismo di etichettatura e una piattaforma di scambio per i festival al fine di trarre vantaggio dal loro potenziale per contribuire a diverse politiche dell'Unione, ad esempio in materia di innovazione, inclusione sociale, istruzione e dialogo interculturale. Le attività messe in atto contribuiscono alla strategia Europa 2020 sfruttando gli effetti di ricaduta che i settori culturali e creativi esercitano su diversi ambiti quali il turismo e lo sviluppo regionale e urbano,

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 77 *(seguito)*

15 04 77 12 *(seguito)*

— promuovere i valori unici e fondamentali dell'Europa, dando loro visibilità e credibilità attraverso una solida strategia di branding e comunicazione, in grado di fornire alla piattaforma gli strumenti necessari per raggiungere un numero elevato di cittadini in tutta Europa, in particolare i giovani.

Visto il suo attuale successo, è lecito prevedere che l'azione preparatoria continuerà a moltiplicare il dinamismo dei festival per contribuire alla promozione di un'Europa intelligente, inclusiva e sostenibile.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 13 Progetto pilota — Lotta contro il traffico illecito di beni culturali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

Commento

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto comprenderà tre fasi:

1) analisi, basata su ricerche, del volume e delle rotte del traffico illecito di beni culturali;

2) moduli di sensibilizzazione e formazione destinati a magistrati, funzionari di polizia e delle dogane, membri della pubblica amministrazione e operatori del mercato dell'arte, nonché campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;

3) riproduzione e diffusione del patrimonio culturale andato perduto e possibile uso di nuove tecniche da parte di musei e istituzioni del settore culturale e dell'istruzione.

Risultati/eventuale evoluzione del progetto

Una conferenza e uno studio per la prima fase, moduli di formazione per la seconda fase e un inventario delle nuove tecniche per la terza fase.

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 77 *(seguito)*

15 04 77 13 *(seguito)*

Carattere sperimentale/innovativo del progetto

L'idea del progetto non è contemplata da nessuno dei programmi esistenti. Il progetto è troppo complesso per essere incluso come progetto di cooperazione nel versante «cultura» del programma Europa creativa; inoltre, alcune attività essenziali potrebbero non essere coperte (ad esempio i moduli di formazione per giudici e funzionari di polizia e delle dogane) e il carattere integrato del progetto pilota andrebbe quindi perduto. Le organizzazioni culturali, e persino le organizzazioni internazionali, avrebbero grandissime difficoltà a soddisfare i requisiti per il cofinanziamento.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 14 Azione preparatoria — Modelli microimprenditoriali aperti per l'innovazione nel settore delle dimore storiche di proprietà familiare

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

Commento

Vi è un chiaro dinamismo a favore del patrimonio culturale in quanto risorsa strategica per un'Europa sostenibile e in pace — si pensi all'Anno europeo del patrimonio culturale (2018) e alle conclusioni del Consiglio dell'Unione europea su un piano di lavoro per la cultura 2015-2018 — , ricordando l'importanza di attivare effetti di ricaduta e sinergie a livello dei vari soggetti interessati per salvaguardare e sviluppare il patrimonio culturale e trasmetterlo alle future generazioni.

L'azione preparatoria proposta si rivolge a un gruppo specifico di portatori d'interesse che non beneficia direttamente delle politiche e dei programmi attuali e che è fondamentale per attuare un approccio al patrimonio culturale che sia radicato a livello locale e incentrato sulle persone e consenta di catalizzare verso il settore l'innovazione aperta.

Le dimore storiche europee di proprietà familiare sono un elemento chiave del patrimonio culturale dell'Unione europea e contribuiscono all'attrattiva delle regioni, città e zone rurali europee. Le attuali azioni dell'Unione specificamente dedicate al patrimonio culturale, come le Giornate del patrimonio europeo, il premio dell'Unione europea per il patrimonio culturale e il marchio del patrimonio europeo, sono iniziative che attraggono le PMI e gli operatori culturali di dimensioni più grandi, e non tanto le famiglie e le microimprese a conduzione familiare che gestiscono dimore storiche appartenenti al patrimonio culturale. Essendo prive della capacità finanziaria di mantenere il patrimonio culturale ereditato, le famiglie si sforzano di sviluppare e adottare modelli commerciali innovativi, basandosi su soluzioni (vale a dire visite, eventi, ecc.) e modelli tradizionali che non consentono di approfittare delle opportunità offerte dall'economia digitale e dagli effetti di ricaduta dell'industria culturale e creativa sull'economia e la società.

Inoltre, l'endemica mancanza di manutenzione e una scarsa cultura gestionale aumentano il rischio di degrado e abbandono, che occorre prevenire affrontando i problemi specifici del patrimonio culturale di proprietà familiare.

COMMISSIONE
TITOLO 15 — ISTRUZIONE E CULTURA

CAPITOLO 15 04 — EUROPA CREATIVA *(seguito)*

15 04 77 *(seguito)*

15 04 77 14 *(seguito)*

L'obiettivo dell'azione preparatoria proposta consiste nello stilare una mappa dei modelli microimprenditoriali utilizzati nel caso delle dimore storiche nell'Unione di proprietà familiare, confrontandoli e condividendoli per promuovere questo ecosistema.

Al fine di quantificare e descrivere il potenziale economico del settore nell'Unione, sarà realizzato uno studio inteso a fissare il quadro di riferimento per individuare le peculiarità del settore e definire l'ecosistema imprenditoriale. Partendo da questi studi di casi, saranno tipizzati i modelli microimprenditoriali per l'innovazione nel settore delle dimore storiche di proprietà familiare, che saranno resi accessibili a tutti gli attori e a tutte le parti interessate. Infine, saranno formulate raccomandazioni all'indirizzo della Commissione, basate sulle iniziative promosse nel quadro del progetto pilota.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

15 04 77 15 Progetto pilota — Promozione dei valori europei attraverso la musica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

In un'epoca in cui l'Unione si trova ad affrontare sfide molteplici, il presente progetto pilota riunirà giovani musicisti di talento di tutti i 28 Stati membri dell'Unione per dare visibilità ai punti di forza e ai valori fondamentali dell'Europa, costruendo ponti tra le persone attraverso la musica classica. Esso coinvolgerà le giovani generazioni europee, soprattutto quelle maggiormente a rischio di radicalizzazione, avvicinando tra loro giovani musicisti e giovani provenienti da contesti diversi attraverso concerti e meccanismi di tutoraggio.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

TITOLO 16

COMUNICAZIONE

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

TITOLO 16

COMUNICAZIONE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMUNICAZIONE»	127 302 438	127 302 438	124 190 396	124 190 396	132 736 007,49	132 736 007,49
16 03	AZIONI DI COMUNICAZIONE	84 269 000	82 757 000	79 504 500	72 569 000	75 291 503,49	70 862 125,07
	Titolo 16 — Totale	**211 571 438**	**210 059 438**	**203 694 896**	**196 759 396**	**208 027 510,98**	**203 598 132,56**

TITOLO 16

COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMUNICAZIONE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
16 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMUNICAZIONE»					
16 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Comunicazione»***	5,2	68 404 916	65 590 888	68 162 220,49	99,65
16 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Comunicazione»***					
16 01 02 01	Personale esterno — Sede	5,2	5 861 231	5 783 570	5 636 494,36	96,17
16 01 02 03	Personale esterno — Rappresentanze della Commissione	5,2	17 067 000	16 606 000	17 476 764,47	102,40
16 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	2 917 858	3 209 857	3 601 775,63	123,44
	Articolo 16 01 02 — Subtotale		25 846 089	25 599 427	26 715 034,46	103,36
16 01 03	***Spese relative ad apparecchiature e servizi della tecnologia di informazione e comunicazione, spese relative a edifici e altre spese di funzionamento del settore «Comunicazione»***					
16 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi della tecnologia di informazione e comunicazione	5,2	4 271 433	4 186 081	4 677 071,80	109,50
16 01 03 03	Immobili e spese connesse — Rappresentanze della Commissione	5,2	26 370 000	26 423 000	30 579 710,54	115,96
	Articolo 16 01 03 — Subtotale		30 641 433	30 609 081	35 256 782,34	115,06
16 01 04	***Spese di sostegno per le attività nel settore «Comunicazione»***					
16 01 04 02	Spese di sostegno per azioni di comunicazione	3	1 090 000	1 034 000	1 228 670,20	112,72
	Articolo 16 01 04 — Subtotale		1 090 000	1 034 000	1 228 670,20	112,72
16 01 60	***Acquisto di informazioni***	5,2	1 320 000	1 357 000	1 373 300,—	104,04
	Capitolo 16 01 — Totale		**127 302 438**	**124 190 396**	**132 736 007,49**	**104,27**

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMUNICAZIONE» *(seguito)*

16 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Comunicazione»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
68 404 916	65 590 888	68 162 220,49

16 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Comunicazione»

16 01 02 01 Personale esterno — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 861 231	5 783 570	5 636 494,36

16 01 02 03 Personale esterno — Rappresentanze della Commissione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
17 067 000	16 606 000	17 476 764,47

Commento

Stanziamento destinato a coprire la retribuzione, le indennità forfettarie relative al lavoro straordinario e la quota a carico del datore di lavoro dei contributi versati al regime di sicurezza sociale degli agenti locali, degli agenti contrattuali e del personale delle agenzie assegnati alle rappresentanze della Commissione nell'Unione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 4 000 EUR.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

16 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 917 858	3 209 857	3 601 775,63

Commento

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 3 000 EUR.

CAPITOLO 16 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMUNICAZIONE» *(seguito)*

16 01 03 Spese relative ad apparecchiature e servizi della tecnologia di informazione e comunicazione, spese relative a edifici e altre spese di funzionamento del settore «Comunicazione»

16 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi della tecnologia di informazione e comunicazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 271 433	4 186 081	4 677 071,80

16 01 03 03 Immobili e spese connesse — Rappresentanze della Commissione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
26 370 000	26 423 000	30 579 710,54

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— il pagamento degli affitti e dei canoni enfiteutici relativi agli immobili o alle parti occupate nonché l'affitto di sale di conferenza, magazzini, depositi, archivi, autorimesse e parcheggi,

— il pagamento dei premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le relative parti occupate dall'istituzione,

— le spese per l'acqua e il gas, l'elettricità e riscaldamento,

— le spese di manutenzione, calcolate in base ai contratti in corso, dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata ecc.; le spese sono dovute a taluni lavori di pulizia periodica, all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di ferramenta, elettricità, sanitari, imbiancatura, rivestimento di suoli ecc.,

— le spese per il materiale necessario a detti lavori,

— le spese relative alla sicurezza delle persone e degli immobili, sia dal punto di vista della salute e della sicurezza delle persone sia da quello della sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni. Queste spese comprendono, ad esempio, i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione degli impianti di sicurezza e l'acquisto di piccolo materiale, l'acquisto, il noleggio e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari della squadra di primo intervento e le spese per i controlli obbligatori, nonché per le sessioni di informazione in cui si spiega al personale come utilizzare le attrezzature di sicurezza,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità,

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMUNICAZIONE» *(seguito)*

16 01 03 *(seguito)*

16 01 03 03 *(seguito)*

— le spese di acquisto, di locazione, di manutenzione e di riparazione di materiali e di installazioni tecniche, di mobilio e di mezzi di trasporto,

— gli acquisti di opere, documenti e altre pubblicazioni non periodiche, l'aggiornamento di volumi esistenti, le spese per la rilegatura nonché per l'acquisto di materiale elettronico di identificazione,

— le spese di abbonamento ai giornali, ai periodici specializzati, alle gazzette ufficiali, ai documenti parlamentari, alle statistiche del commercio estero, a bollettini di agenzie stampa e ad altre pubblicazioni specializzate,

— le spese di abbonamento e di utilizzo di servizi di informazione elettronici e banche dati esterne e spese per l'acquisto di informazioni su supporto elettronico,

— la formazione e l'assistenza necessarie all'utilizzo di questo tipo di informazione,

— la formazione in materia di salute e sicurezza a norma della decisione C(2006) 1623 della Commissione, del 10 aprile 2006, sulla definizione di una politica armonizzata per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro per tutto il personale della Commissione,

— i diritti sulle copie di opere tutelate da diritto d'autore,

— le spese di cancelleria e di forniture da ufficio,

— le varie assicurazioni,

— le spese per attrezzature da lavoro,

— le spese varie per riunioni interne,

— le spese per lavori di manutenzione e di trasloco di servizi,

— le spese di ordine medico derivanti dalle disposizioni statutarie,

— le spese di installazione, di manutenzione e operative delle zone di ristorazione,

— le altre spese operative,

— l'affrancatura della corrispondenza e le spese di spedizione,

— gli abbonamenti e i canoni di telecomunicazioni,

— le spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature e materiale per telecomunicazioni,

— le spese informatiche degli uffici nell'Unione, in particolare le spese relative ai sistemi d'informazione e di gestione, alle infrastrutture per ufficio, ai PC, ai server e alle relative infrastrutture, ai dispositivi periferici (stampanti, scanner ecc.), al materiale per ufficio (fotocopiatrici, fax, macchine per scrivere, dittafoni, smartphone, tablet, ecc.), nonché le spese generali relative alle reti, al sostegno e all'assistenza degli utenti, alla formazione informatica e ai traslochi,

CAPITOLO 16 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMUNICAZIONE» *(seguito)*

16 01 03 *(seguito)*

16 01 03 03 *(seguito)*

— le eventuali spese destinate a coprire i costi di acquisto e di locazione-acquisto di edifici.

Tale stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle sedi del Centro comune di ricerca, che sono imputate all'articolo 01 05 dei titoli interessati. Le spese con la stessa natura o destinazione sostenute al di fuori dell'Unione sono imputate alla linea di bilancio 01 03 02 dei titoli interessati.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 4 400 000 EUR.

16 01 04 ***Spese di sostegno per le attività nel settore «Comunicazione»***

16 01 04 02 Spese di sostegno per azioni di comunicazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 090 000	1 034 000	1 228 670,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese orizzontali relative, inter alia, a studi, riunioni, controlli ex post ed assistenza tecnica e amministrativa di esperti che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, valutazione delle attività orizzontali o trasversali. Stanziamento altresì destinato a coprire il rimborso delle spese di viaggio e delle spese connesse delle persone invitate a seguire i lavori della Commissione.

Stanziamento destinato anche a coprire le spese informatiche per lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi di informazione e di gestione.

Basi giuridiche

Cfr. voci 16 03 01 02, 16 03 01 03, 16 03 02 03 e 16 03 02 05

16 01 60 ***Acquisto di informazioni***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 320 000	1 357 000	1 373 300,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMUNICAZIONE» *(seguito)*

16 01 60 *(seguito)*

— le spese di abbonamento e di accesso alle fonti online di informazioni quali agenzie di stampa, notiziari online, fornitori di informazioni e banche dati esterne,

— la formazione e l'assistenza necessarie per accedere a questo tipo di informazione.

Questo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione ad esclusione degli uffici di rappresentanza della Commissione nell'Unione.

Questo stanziamento è anche destinato a coprire le spese informatiche per lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi di informazione e di gestione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
16 03	AZIONI DI COMUNICAZIONE								
16 03 01	***Fornire informazioni ai cittadini dell'Unione***								
16 03 01 02	Informazioni per i media e per le produzioni audiovisive	3	6 177 000	4 958 000	6 003 500	5 688 000	5 879 110,—	5 982 468,39	120,66
16 03 01 03	Antenne d'informazione	3	14 700 000	13 642 000	14 600 000	14 063 000	14 196 616,94	14 256 736,21	104,51
16 03 01 04	Comunicazione delle rappresentanze della Commissione, Dialoghi dei cittadini e azioni di partenariato	3	17 036 000	14 600 000	14 745 000	13 154 000	11 734 565,04	11 090 331,25	75,96
16 03 01 05	Spazi pubblici europei	5,2	1 246 000	1 246 000	1 246 000	1 246 000	1 244 388,28	1 284 639,—	103,10
	Articolo 16 03 01 — Subtotale		39 159 000	34 446 000	36 594 500	34 151 000	33 054 680,26	32 614 174,85	94,68
16 03 02	***Fornire comunicazione istituzionale e analisi delle informazioni***								
16 03 02 01	Visite presso la Commissione	3	3 900 000	3 670 000	3 800 000	3 677 000	3 846 235,43	3 894 846,64	106,13
16 03 02 02	Utilizzazione degli studi radiofonici e televisivi e attrezzature audiovisive	5,2	5 700 000	5 700 000	5 560 000	5 560 000	5 556 044,95	6 435 778,—	112,91
16 03 02 03	Strumenti di informazione e comunicazione scritta e online	3	23 710 000	26 075 000	23 450 000	19 195 000	22 405 732,75	18 789 594,63	72,06
16 03 02 04	Relazione generale e altre pubblicazioni	5,2	2 160 000	2 160 000	2 160 000	2 160 000	2 229 026,88	2 387 195,97	110,52
16 03 02 05	Analisi dell'opinione pubblica	3	6 640 000	6 570 000	6 640 000	6 526 000	6 400 000,—	6 268 427,13	95,41
	Articolo 16 03 02 — Subtotale		42 110 000	44 175 000	41 610 000	37 118 000	40 437 040,01	37 775 842,37	85,51

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
16 03 04	***Casa della storia europea***	3	3 000 000	3 200 000	800 000	800 000	800 000,—	0,—	0
16 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
16 03 77 04	Completamento del progetto pilota EuroGlobe	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
16 03 77 05	Azione preparatoria — Share Europe Online	3	p.m.	936 000	500 000	500 000	999 783,22	472 107,85	50,44
16 03 77 06	Progetto pilota — La promessa dell'Unione europea	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 16 03 77 — Subtotale		p.m.	936 000	500 000	500 000	999 783,22	472 107,85	50,44
	Capitolo 16 03 — Totale		**84 269 000**	**82 757 000**	**79 504 500**	**72 569 000**	**75 291 503,49**	**70 862 125,07**	**85,63**

16 03 01 Fornire informazioni ai cittadini dell'Unione

16 03 01 02 Informazioni per i media e per le produzioni audiovisive

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
6 177 000	4 958 000	6 003 500	5 688 000	5 879 110,—	5 982 468,39

Commento

Stanziamento destinato a finanziare la prestazione di informazioni di carattere generale ai cittadini sulle azioni riguardanti l'Unione allo scopo di aumentare la visibilità delle attività delle istituzioni dell'Unione, delle decisioni adottate e delle tappe della costruzione europea, concentrandosi principalmente sui media. Gli strumenti elaborati per far conoscere meglio le questioni fondamentali comprendono principalmente:

— materiali informativi multimediali (foto, video ecc.) da proporre ai media e ad altre piattaforme, compresa la loro pubblicazione e/o trasmissione e la loro conservazione a lungo termine e/o divulgazione,

— seminari e contributi per giornalisti.

Stanziamento destinato anche a coprire le spese informatiche per lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi di informazione e di gestione.

Questo stanziamento copre altresì i costi di valutazione.

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 01 *(seguito)*

16 03 01 02 *(seguito)*

Al momento dell'esecuzione della presente linea di bilancio, la Commissione dovrebbe tenere in debito conto l'esito delle riunioni del Gruppo interistituzionale sull'informazione (GII).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 300 000 EUR.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

16 03 01 03 Antenne d'informazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 700 000	13 642 000	14 600 000	14 063 000	14 196 616,94	14 256 736,21

Commento

Stanziamento destinato a finanziare attività di informazione generale dirette ai cittadini, che copre:

— il finanziamento della rete Europe Direct in tutta l'Europa (*centri d'informazione Europe Direct*, Centri di documentazione europea, relatori di Team Europe ecc.); la rete completa il lavoro delle rappresentanze della Commissione e degli uffici di informazione del Parlamento europeo negli Stati membri,

— il supporto, la formazione, il coordinamento e l'assistenza alla rete Europe Direct,

— il finanziamento di produzione, conservazione e distribuzione di materiale informativo e prodotti di comunicazione da parte delle suddette postazioni, nonché per il loro uso.

Stanziamento destinato anche a coprire le spese informatiche per lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi di informazione e di gestione.

Questo stanziamento copre altresì i costi di valutazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 01 *(seguito)*

16 03 01 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione della Commissione C(2012) 4158 del 21 giugno 2012, relativa all'adozione anticipata del programma di lavoro annuale per il 2013 nel settore della comunicazione per quanto concerne sovvenzioni di finanziamento di strutture ospitanti per i centri di informazione Europe Direct nell'Unione europea per il periodo 2013-2017.

16 03 01 04 Comunicazione delle rappresentanze della Commissione, Dialoghi dei cittadini e azioni di partenariato

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 036 000	14 600 000	14 745 000	13 154 000	11 734 565,04	11 090 331,25

Commento

Stanziamento destinato a finanziare attività di informazione generale dirette ai cittadini, che copre le spese della comunicazione centralizzata e decentrata nonché le spese per i Dialoghi dei cittadini. L'obiettivo delle azioni di comunicazione locali è in particolare quello di dare ai gruppi destinatari gli strumenti per capire meglio le tematiche di scottante attualità. Lo scopo dei Dialoghi dei cittadini è in particolare fornire ai cittadini informazioni di prima mano sulle principali iniziative politiche dell'Unione e promuovere un dialogo aperto tra i cittadini e i membri della Commissione con la regolare partecipazione dei rappresentanti di altre istituzioni dell'Unione e gli Stati membri, al fine di migliorare la conoscenza dei cittadini in merito alle tematiche dell'Unione e consentire ai cittadini di fare sentire la propria voce presso i responsabili politici.

Queste attività sono realizzate negli Stati membri mediante:

— operazioni di comunicazione legate ad altre priorità comunicative specifiche annuali o pluriennali,

— azioni di comunicazione ad hoc, di portata nazionale o internazionale, rispondenti alle priorità di comunicazione,

— eventi «porte aperte» per i cittadini di ogni estrazione sociale,

— dialoghi con i cittadini online su Internet e sui media sociali,

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 01 *(seguito)*

16 03 01 04 *(seguito)*

— seminari e conferenze nonché seminari con la partecipazione di gruppi di destinatari più specifici, come i giovani, e con l'applicazione di metodi partecipativi,

— organizzazione o partecipazione a manifestazioni europee, mostre ed azioni di relazioni pubbliche, organizzazione di visite individuali ecc.,

— azioni di comunicazione diretta destinate al grande pubblico (ad esempio servizi di consulenza ai cittadini),

— azioni di comunicazione diretta destinate ai moltiplicatori d'opinione, in particolare azioni rafforzate nei confronti della stampa quotidiana regionale, importante fonte d'informazione per un gran numero di cittadini dell'Unione,

— gestione di centri d'informazione per il grande pubblico presso le rappresentanze della Commissione.

Le operazioni di comunicazione possono essere organizzate di concerto con il Parlamento europeo e/o gli Stati membri per creare sinergie tra le possibilità dei vari partner e coordinare le loro attività d'informazione e di comunicazione sull'Unione europea.

Tale stanziamento potrebbe anche servire a finanziare attività di sensibilizzazione e informazione relative alle iniziative dei cittadini in collaborazione con le rappresentanze della Commissione e i centri locali Europe Direct locali negli Stati membri.

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, valutazioni, servizi di logistica, assistenza tecnica, in particolare informatica, compresa la manutenzione web e i servizi dei media sociali, riunioni di esperti ed assistenza tecnica e amministrativa di esperti che non prevede funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, nonché il rimborso delle spese di viaggio e delle spese connesse delle persone invitate a seguire i lavori della Commissione.

Stanziamento destinato anche a coprire le spese informatiche per lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi di informazione e di gestione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 55 000 EUR.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 01 *(seguito)*

16 03 01 05 Spazi pubblici europei

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 246 000	1 246 000	1 246 000	1 246 000	1 244 388,28	1 284 639,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare attività di informazione generale dirette ai cittadini e a coprire in modo specifico l'apertura e la gestione di «Spazi pubblici europei» (SPE) nelle Case d'Europa che li ospitano ufficialmente. La Commissione gestisce gli aspetti logistici relativi agli SPE a vantaggio di entrambe le istituzioni (Parlamento europeo e Commissione), compresi i costi operativi e quelli dell'organizzazione di servizi sulla base di contratti. Gli SPE devono essere gestiti congiuntamente dalle due istituzioni sulla base di una relazione di valutazione riguardante la loro gestione e il loro funzionamento, nonché di un programma di lavoro per l'anno successivo. Entrambi questi documenti, che sono elaborati congiuntamente dalle due istituzioni e sono determinanti ai fini dell'assegnazione dei fondi per l'anno successivo, dovranno essere sottoposti al Parlamento europeo e al Consiglio in tempo utile per poter essere presi in considerazione nella procedura di bilancio.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

16 03 02 ***Fornire comunicazione istituzionale e analisi delle informazioni***

16 03 02 01 Visite presso la Commissione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 900 000	3 670 000	3 800 000	3 677 000	3 846 235,43	3 894 846,64

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di organizzazione di visite presso la Commissione, comprese le relative spese amministrative.

Stanziamento destinato anche a coprire le spese informatiche per lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi di informazione e di gestione. Questo stanziamento può altresì coprire i costi di valutazione.

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 02 *(seguito)*

16 03 02 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

16 03 02 02 Utilizzazione degli studi radiofonici e televisivi e attrezzature audiovisive

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
5 700 000	5 700 000	5 560 000	5 560 000	5 556 044,95	6 435 778,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'insieme delle spese relative alla gestione degli studi e degli impianti audiovisivi d'informazione della Commissione: spese per il personale e spese relative all'acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione delle attrezzature e del materiale necessario alla gestione.

Esso copre altresì il noleggio del satellite che consente di mettere a disposizione delle reti televisive le informazioni sulle attività dell'Unione. La gestione di questi stanziamenti deve rispettare i principi della cooperazione interistituzionale, al fine di assicurare la diffusione di tutte le informazioni concernenti l'Unione.

Questo stanziamento può altresì coprire i costi di valutazione.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Comunicazione alla Commissione, del 24 aprile 2008, Comunicare l'Europa attraverso i mezzi audiovisivi [SEC(2008) 506].

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 02 *(seguito)*

16 03 02 03 Strumenti di informazione e comunicazione scritta e online

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 710 000	26 075 000	23 450 000	19 195 000	22 405 732,75	18 789 594,63

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli strumenti d'informazione e comunicazione multimediale online e scritte riguardanti l'Unione, al fine di fornire a tutti i cittadini informazioni generali sulle attività delle istituzioni dell'Unione, sulle decisioni adottate e sullo stato attuale delle costruzione dell'Europa. Gli strumenti online permettono anche di raccogliere le domande e le reazioni dei cittadini sulle tematiche europee. Si tratta dunque di una missione di servizio pubblico. L'informazione riguarda tutte le istituzioni dell'Unione. Tali strumenti devono essere resi accessibili alle persone disabili, in conformità delle direttive WAI (Web Accessibility Initiative).

I tipi di strumenti interessati sono principalmente:

— il sito Europa, che deve costituire il principale punto di accesso alle informazioni e ai siti Internet esistenti contenenti le informazioni amministrative di cui i cittadini dell'Unione possono aver bisogno nella loro vita quotidiana, e che deve pertanto essere meglio strutturato, reso di più facile utilizzo e ottimizzato per i dispositivi mobili,

— canali online complementari quali media sociali, blog e altre tecnologie web 2.0,

— il centro di contatto «Europe Direct» (tel. 00800-67891011),

— i siti internet e i prodotti multimediali e scritti delle rappresentanze della Commissione negli Stati membri,

— comunicati stampa, banche dati e altri sistemi di informazione e comunicazione online (compreso Rapid).

Stanziamento destinato altresì a:

— finanziare la riorganizzazione del sito Europa al fine di renderlo più coerente, di ottimizzarlo per i dispositivi mobili, di focalizzarlo sulle esigenze degli utenti e di professionalizzare l'uso di altri canali online quali media sociali, blog e web 2.0. Sono incluse azioni di formazione di ogni tipo e servizi di coaching e consulenza destinati alle varie categorie di soggetti interessati,

— coprire le spese di hosting e i costi delle licenze connessi con il sito Europa,

— sostenere lo scambio delle migliori prassi, il trasferimento di conoscenze e la professionalizzazione mediante il finanziamento di visite di esperti e professionisti della comunicazione digitale,

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 02 *(seguito)*

16 03 02 03 *(seguito)*

— coprire campagne di informazione per facilitare l'accesso a tali fonti di informazione, in particolare riguardo al funzionamento del centro di contatto «Europa in diretta», il servizio di informazioni generali in più lingue sulle tematiche dell'Unione,

— coprire le spese relative all'edizione di pubblicazioni scritte sulle attività dell'Unione destinate a diversi tipi di pubblico e spesso distribuite attraverso una rete decentrata, ovvero prevalentemente:

  — le pubblicazioni delle rappresentanze (bollettini d'informazione su carta e periodici): ogni rappresentanza realizza una o più pubblicazioni diffuse presso i moltiplicatori di opinione e riguardanti diversi settori (sociale, economico e politico),

  — la diffusione (sempre attraverso una rete decentrata) di informazioni di base specifiche sull'Unione europea (in tutte le lingue ufficiali dell'UE) per il grande pubblico, coordinata dalla sede centrale, e la promozione delle pubblicazioni.

I costi di pubblicazione coprono, tra l'altro, la preparazione e la redazione (compresi i contratti d'autore), l'editing freelance, l'uso della documentazione, la riproduzione di documenti, l'acquisto o la gestione di dati, l'editing, la traduzione, la revisione (compresa la verifica della concordanza dei testi), la stampa, la messa in rete o su qualsiasi altro supporto elettronico, la distribuzione, lo stoccaggio, la diffusione e la promozione delle pubblicazioni.

Questo stanziamento può altresì coprire i costi di valutazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 10 000 EUR.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

16 03 02 04 Relazione generale e altre pubblicazioni

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 160 000	2 160 000	2 160 000	2 160 000	2 229 026,88	2 387 195,97

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di edizione, su tutti i tipi di supporto, delle pubblicazioni su temi significativi d'attualità riguardanti le attività della Commissione e dell'Unione nonché delle pubblicazioni previste nei trattati ed in altre pubblicazioni istituzionali o di riferimento, quali la Relazione generale. Le pubblicazioni possono essere destinate a gruppi specifici quali il settore dell'insegnamento, i giovani e gli opinion leader oppure al grande pubblico.

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 02 *(seguito)*

16 03 02 04 *(seguito)*

I costi di pubblicazione coprono, tra l'altro, la preparazione e la redazione (compresi i contratti d'autore), l'editing freelance, l'uso della documentazione, la riproduzione di documenti, l'acquisto o la gestione di dati, l'editing, la traduzione, la revisione (compresa la verifica della concordanza dei testi), la stampa, la messa in rete o su qualsiasi altro supporto elettronico, la distribuzione, lo stoccaggio, la diffusione e la promozione delle pubblicazioni, che saranno inoltre prodotte in formati accessibili ai cittadini disabili.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare il suo articolo 249, paragrafo 2.

16 03 02 05 Analisi dell'opinione pubblica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
6 640 000	6 570 000	6 640 000	6 526 000	6 400 000,—	6 268 427,13

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire le analisi delle tendenze dell'opinione pubblica, soprattutto tramite sondaggi (come il sondaggio «Eurobarometro», effettuato presso il grande pubblico, il sondaggio telefonico «Flash», effettuato presso popolazioni specifiche e su temi particolari, regionali, nazionali o europei, o ancora studi qualitativi), e il controllo di qualità di tali analisi.

Lo stanziamento copre anche l'analisi del monitoraggio qualitativo dei mezzi di comunicazione e i costi di valutazione. Questo stanziamento potrebbe anche a coprire le spese informatiche per l'eventuale sviluppo e manutenzione dei sistemi di informazione e di gestione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 04 Casa della storia europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 000 000	3 200 000	800 000	800 000	800 000,—	0,—

Commento

Come specificato nell'accordo sul livello dei servizi tra il Parlamento europeo e la Commissione, lo stanziamento è destinato a coprire il contributo finanziario della Commissione alla Casa della storia europea per i costi operativi sostenuti dal Parlamento europeo relativamente a mostre, eventi e seminari organizzati, che accresceranno la conoscenza, susciteranno la curiosità e creeranno le opportunità di riflettere sulla storia europea attraverso un moderno centro di mostre e documentazione.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Articolo 167 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

16 03 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

16 03 77 04 Completamento del progetto pilota EuroGlobe

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 16 — COMUNICAZIONE

CAPITOLO 16 03 — AZIONI DI COMUNICAZIONE *(seguito)*

16 03 77 *(seguito)*

16 03 77 05 Azione preparatoria — Share Europe Online

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	936 000	500 000	500 000	999 783,22	472 107,85

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

16 03 77 06 Progetto pilota — La promessa dell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

TITOLO 17

SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

TITOLO 17

SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI»	104 399 603	104 399 603	101 836 432	101 836 432	103 340 560,52	103 340 560,52
17 03	SANITÀ PUBBLICA	203 947 000	202 972 000	204 953 000	216 341 000	231 229 399,28	215 206 915,63
17 04	SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE	255 908 000	234 150 000	251 065 628	240 379 628	257 512 669,16	209 673 838,13
	Titolo 17 — Totale	**564 254 603**	**541 521 603**	**557 855 060**	**558 557 060**	**592 082 628,96**	**528 221 314,28**

TITOLO 17

SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
17 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI»					
17 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Salute e sicurezza degli alimenti»***	5,2	72 294 157	69 805 129	70 432 258,86	97,42
17 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione a sostegno del settore «Salute e sicurezza degli alimenti»***					
17 01 02 01	Personale esterno	5,2	6 439 851	6 308 782	7 046 024,—	109,41
17 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	7 854 304	7 996 482	7 603 711,60	96,81
	Articolo 17 01 02 — Subtotale		14 294 155	14 305 264	14 649 735,60	102,49
17 01 03	***Spese relative a materiale e servizi della tecnologia di informazione e comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Salute e sicurezza degli alimenti»***					
17 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione	5,2	4 514 291	4 455 039	4 839 957,99	107,21
17 01 03 03	Spese per gli immobili e spese connesse — Grange	5,2	4 918 000	4 892 000	4 871 202,65	99,05
	Articolo 17 01 03 — Subtotale		9 432 291	9 347 039	9 711 160,64	102,96
17 01 04	***Spese di sostegno per le attività e i programmi del settore «Salute e sicurezza degli alimenti»***					
17 01 04 02	Spese di sostegno per il «Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)».	3	1 500 000	1 500 000	1 546 663,89	103,11

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
17 01 04	*(seguito)*					
17 01 04 03	Spese di sostegno nel campo della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute e del benessere degli animali e della sanità delle piante	3	1 500 000	1 500 000	1 497 996,53	99,87
	Articolo 17 01 04 — Subtotale		3 000 000	3 000 000	3 044 660,42	101,49
17 01 06	***Agenzie esecutive***					
17 01 06 02	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare — Contributo del «Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)»	3	4 209 000	4 209 000	4 332 745,—	102,94
17 01 06 03	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare — Contributo in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi, di salute degli animali, di benessere degli animali e di fitosanità	3	1 170 000	1 170 000	1 170 000,—	100,00
	Articolo 17 01 06 — Subtotale		5 379 000	5 379 000	5 502 745,—	102,30
	Capitolo 17 01 — Totale		**104 399 603**	**101 836 432**	**103 340 560,52**	**98,99**

17 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Salute e sicurezza degli alimenti»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
72 294 157	69 805 129	70 432 258,86

17 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione a sostegno del settore «Salute e sicurezza degli alimenti»

17 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 439 851	6 308 782	7 046 024,—

17 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 854 304	7 996 482	7 603 711,60

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

17 01 03 Spese relative a materiale e servizi della tecnologia di informazione e comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Salute e sicurezza degli alimenti»

17 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 514 291	4 455 039	4 839 957,99

17 01 03 03 Spese per gli immobili e spese connesse — Grange

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 918 000	4 892 000	4 871 202,65

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— gli affitti, i canoni enfiteutici e le spese comunali relativi agli immobili o alle parti occupate nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, autorimesse e parcheggi,

— le spese di acquisto e di locazione-acquisto di edifici,

— la costruzione di immobili,

— il pagamento dei premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le relative parti occupate dall'istituzione,

— le spese per l'acqua e il gas, l'elettricità e il riscaldamento,

— le spese di manutenzione, calcolate in base ai contratti in corso, dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata, ecc.; le spese dovute a lavori di pulizia periodica, compreso l'acquisto di prodotti di manutenzione, lavaggio, bucato, pulitura a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di un importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per acquisti analoghi],

— le spese per il trattamento differenziato, il deposito e l'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione all'interno di edifici, come modifiche alla ripartizione dei locali, a impianti tecnici o altri interventi specializzati riguardanti serramenti, impianti elettrici o sanitari, tinteggiatura, rivestimento di pavimenti ecc., nonché le spese di materiale connesse a tali lavori,

— le spese relative alla sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione e aggiornamento degli impianti di sicurezza e l'acquisto di attrezzature,

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

17 01 03 *(seguito)*

17 01 03 03 *(seguito)*

— le spese relative all'igiene e alla sicurezza delle persone sul luogo di lavoro, come l'acquisto, l'affitto e la manutenzione degli impianti antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari della squadra di primo intervento e le spese di controllo obbligatorie,

— le spese per le perizie giudiziarie, finanziarie e tecniche preliminari all'acquisto, all'affitto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di riparazione, sistemazione o trasformazione di una certa entità,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche, in particolare:

  — di materiale (comprese le fotocopiatrici) per la produzione, la riproduzione e l'archiviazione di pubblicazioni e documenti, in qualsiasi formato (supporto cartaceo o elettronico),

  — di materiale audiovisivo, di biblioteca e d'interpretazione (cabine, cuffie, scatole di derivazione per impianti di interpretazione simultanea ecc.),

  — di materiale per mense e ristoranti,

  — di utensili vari per i laboratori di manutenzione degli edifici,

  — delle attrezzature necessarie ai funzionari disabili,

  — nonché degli studi, della documentazione e della formazione connessi ai materiali suddetti,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione del mobilio, in particolare:

  — l'acquisto di mobili per ufficio e di mobili speciali come mobili ergonomici, scaffalature per gli archivi ecc.,

  — la sostituzione di mobilio vetusto e fuori uso,

  — l'attrezzatura in materiali speciali per biblioteche (schedari, scaffalature, mobili per cataloghi ecc.),

  — l'attrezzatura specifica per mense e ristoranti,

  — l'affitto di mobili,

  — le spese di manutenzione e riparazione del mobilio [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di un importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per acquisti analoghi],

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

17 01 03 *(seguito)*

17 01 03 03 *(seguito)*

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione dei mezzi di trasporto, in particolare:

  — i nuovi acquisti di veicoli, compresi tutti i costi associati,

  — il rinnovo degli autoveicoli che, nel corso dell'esercizio, avranno raggiunto un elevato chilometraggio che ne giustifica la sostituzione,

  — le spese per il noleggio di breve o lunga durata di autovetture quando le necessità superano le capacità del parco autoveicoli,

  — le spese di manutenzione, riparazione e assicurazione dei veicoli di servizio (acquisto di carburanti, lubrificanti, pneumatici, camere d'aria, forniture varie, pezzi di ricambio, utensileria ecc.), compresa la revisione nazionale annuale,

  — le assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile e furto), le eventuali imposte nazionali e le spese di assicurazione,

— le spese per attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi per uscieri e autisti,

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro per il personale dei laboratori e gli addetti a lavori per i quali si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe risultare necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— le spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

— altre spese operative, quali:

  — spese per l'attrezzatura degli immobili in materia di telecomunicazioni, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile, nonché le spese correlate alle reti di dati (attrezzatura e manutenzione), e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione, trasloco),

  — spese per l'acquisto, il noleggio o il leasing di calcolatori, terminali, microcalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e programmi necessari al loro funzionamento,

  — spese per l'acquisto, il noleggio o il leasing delle attrezzature connesse alla riproduzione dell'informazione su supporto cartaceo, quali stampanti, fax, fotocopiatrici, scanner e microcopiatrici,

  — spese per l'acquisto, il noleggio o il leasing di macchine per scrivere, macchine per il trattamento testi e altra attrezzatura elettronica per ufficio,

  — spese per installazione, configurazione, manutenzione, studi, documentazione e forniture per le attrezzature,

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

17 01 03 *(seguito)*

17 01 03 03 *(seguito)*

— spese necessarie per il buon funzionamento delle mense, ristoranti e bar e, in particolare, le spese di manutenzione degli impianti e di acquisto di materiali vari, le spese correnti di trasformazione e rinnovo dei materiali nonché le spese importanti di trasformazione e di rinnovo necessarie, che devono essere chiaramente distinte dalle spese correnti di trasformazione, riparazione e rinnovo degli impianti e dei materiali,

— spese di abbonamento e di utilizzo delle basi elettroniche d'informazione e di dati esterne e l'acquisto di informazioni su supporto elettronico (CD-ROM ecc.),

— la formazione e l'assistenza necessarie all'utilizzo di questo tipo di informazione,

— spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per laboratori di riproduzione e taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno,

— spese di affrancatura e di spedizione della corrispondenza ordinaria, delle relazioni e pubblicazioni, spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché spese per la posta interna della Commissione,

— licenze, canoni di abbonamento e spese per le comunicazioni via cavo od onde radio (telefonia fissa e mobile, telex, telegrafo, televisione, teleconferenza e videoconferenza), nonché spese relative alle reti di trasmissione dati, servizi telematici ecc., nonché l'acquisto di elenchi telefonici,

— costi dei collegamenti telefonici e informatici tra i vari immobili, nonché le linee di trasmissione internazionale tra le diverse sedi,

— spese per il supporto tecnico e logistico, la formazione e costi associati e altre attività di interesse generale legate alle attrezzature informatiche e ai programmi, la formazione informatica generale, gli abbonamenti per la documentazione tecnica cartacea o elettronica ecc., il personale esterno di gestione, i servizi d'ufficio, i canoni versati alle organizzazioni internazionali ecc., gli studi di sicurezza e la garanzia della qualità connessa con le attrezzature informatiche e i programmi.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

17 01 04 Spese di sostegno per le attività e i programmi del settore «Salute e sicurezza degli alimenti»

17 01 04 02 Spese di sostegno per il «Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)».

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 500 000	1 500 000	1 546 663,89

Commento

Stanziamento destinato a finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle misure a titolo della presente voce. Esso copre inoltre altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 17 03.

17 01 04 03 Spese di sostegno nel campo della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute e del benessere degli animali e della sanità delle piante

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 500 000	1 500 000	1 497 996,53

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, alla verifica contabile e al controllo dei programmi o dei progetti in questo campo.

Stanziamento altresì destinato a coprire le spese di assistenza tecnica e amministrativa, le spese relative a studi, riunioni di esperti, misure di informazione e comunicazione e pubblicazioni direttamente connesse al conseguimento degli obiettivi del programma o delle misure oggetto della presente voce.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

17 01 04 *(seguito)*

17 01 04 03 *(seguito)*

Lo stanziamento è destinato anche a coprire le spese di assistenza amministrativa connessa alla verifica contabile delle domande presentate dagli Stati membri a norma delle rispettive prescrizioni della base giuridica.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 17 04.

17 01 06 ***Agenzie esecutive***

17 01 06 02 Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare — Contributo del «Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 209 000	4 209 000	4 332 745,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo per le spese dell'Agenzia relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione delle misure che fanno parte del terzo programma «Salute» 2014-2020.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è contenuta nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

17 01 06 *(seguito)*

17 01 06 02 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 282/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, sulla istituzione del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020) e che abroga la decisione n. 1350/2007/CE (GU L 86 del 21.3.2014, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione 2013/770/UE della Commissione, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari, e che abroga la decisione 2004/858/CE (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 69).

Decisione della Commissione [C(2013) 9505], del 20 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari ai fini dell'esecuzione di incarichi connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione relativi ai consumatori, alla salute e ai prodotti alimentari, in particolare l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

17 01 06 03 Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare — Contributo in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi, di salute degli animali, di benessere degli animali e di fitosanità

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 170 000	1 170 000	1 170 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo proveniente dalla strategia dell'Unione per la formazione sulla normativa in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere degli animali e fitosanità alle spese dell'Agenzia relative al personale e all'amministrazione sostenute nell'esercizio delle funzioni di gestione di misure in questi settori.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è contenuta nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (GU L 169 del 10.7.2000, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI» *(seguito)*

17 01 06 *(seguito)*

17 01 06 03 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (GU L 165 del 30.4.2004, pag. 1), in particolare l'articolo 51.

Regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 1).

Cfr. il capitolo 17 04.

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione 2013/770/UE della Commissione, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari, e che abroga la decisione 2004/858/CE (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 69).

Decisione della Commissione [C(2013) 9505], del 20 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari ai fini dell'esecuzione di incarichi connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione relativi ai consumatori, alla salute e ai prodotti alimentari, in particolare l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
17 03	SANITÀ PUBBLICA								
17 03 01	***Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)***	3	58 820 000	46 000 000	56 451 000	48 500 000	55 989 006,37	22 600 369,01	49,13
17 03 10	***Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie***	3	51 687 000	51 687 000	53 683 000	53 683 000	58 451 950,—	58 451 950,—	113,09
17 03 11	***Autorità europea per la sicurezza alimentare***	3	76 595 000	77 795 000	76 244 000	76 075 000	79 576 560,48	78 032 400,—	100,31
17 03 12	***Agenzia europea per i medicinali***								
17 03 12 01	Contributo dell'Unione all'agenzia europea per i medicinali	3	2 438 000	2 438 000	4 603 000	4 603 000	20 722 422,43	20 722 422,43	849,98
17 03 12 02	Contributo speciale a favore dei medicinali orfani	3	13 687 000	13 687 000	9 972 000	9 972 000	13 228 960,—	13 212 250,—	96,53
	Articolo 17 03 12 — Subtotale		16 125 000	16 125 000	14 575 000	14 575 000	33 951 382,43	33 934 672,43	210,45
17 03 13	***Accordi internazionali e adesione a organizzazioni internazionali nel settore della sanità pubblica e della lotta contro il tabacco***	4	220 000	220 000	200 000	200 000	210 000,—	132 690,30	60,31
17 03 51	***Completamento dei programmi di sanità pubblica***	3	p.m.	6 000 000	p.m.	16 000 000	500,—	18 914 100,30	315,24
17 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
17 03 77 03	Progetto pilota — Consumo di frutta e verdura	2	p.m.	p.m.	p.m.	350 000	0,—	245 967,—	
17 03 77 04	Progetto pilota — Alimentazione sana: prima infanzia e invecchiamento della popolazione	2	p.m.	350 000	p.m.	300 000	0,—	303 725,89	86,78

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
17 03 77	*(seguito)*								
17 03 77 05	Progetto pilota — Elaborazione e attuazione di efficaci strategie di prevenzione del diabete di tipo 2	2	p.m.	400 000	p.m.	400 000	0,—	293 138,40	73,28
17 03 77 06	Azione preparatoria — Resistenza antimicrobica (AMR): Ricerca sulle cause dell'abuso e dell'uso improprio degli antibiotici	2	p.m.	p.m.	p.m.	320 000	0,—	288 277,20	
17 03 77 07	Azione preparatoria — Creazione di una rete di esperti dell'Unione nel settore dell'assistenza specifica per adolescenti con problemi psicologici	3	p.m.	p.m.	p.m.	400 000	0,—	299 528,—	
17 03 77 08	Progetto pilota — Protocollo europeo sulla prevalenza dell'autismo per la diagnosi precoce dei disordini dello spettro autistico in Europa	3	p.m.	600 000	p.m.	630 000	0,—	418 802,20	69,80
17 03 77 09	Progetto pilota – Promozione dei sistemi di autoassistenza sanitaria nell'Unione	3	p.m.	200 000	p.m.	600 000	0,—	411 418,40	205,71
17 03 77 10	Progetto pilota — Meccanismi di genere nella malattia delle arterie coronariche (CAD)	3	p.m.	350 000	p.m.	297 000	0,—	265 170,—	75,76
17 03 77 11	Azione preparatoria — Consumo di frutta e verdura	2	p.m.	450 000	p.m.	225 000	0,—	0,—	0
17 03 77 12	Progetto pilota — Riduzione delle disuguaglianze sanitarie: mobilitare competenze e valutazione delle azioni	2	p.m.	290 000	p.m.	450 000	0,—	0,—	0
17 03 77 13	Progetto pilota — Sviluppare strategie basate su prove per migliorare la salute di persone isolate e vulnerabili	2	p.m.	200 000	p.m.	300 000	0,—	0,—	0
17 03 77 14	Azione preparatoria — Alimentazione sana: prima infanzia e invecchiamento della popolazione	2	p.m.	p.m.	p.m.	100 000	0,—	0,—	

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
17 03 77 15	Azione preparatoria — Studio europeo sull'onere e la cura dell'epilessia	3	p.m.	p.m.	p.m.	246 000	0,—	614 706,50	
17 03 77 16	Progetto pilota — Ripercussioni delle diverse modalità di trattamento delle malattie renali e delle pratiche di donazione e trapianto degli organi sulla spesa sanitaria e sui risultati per i pazienti	3	p.m.	300 000	p.m.	300 000	1 000 000,—	0,—	0
17 03 77 17	Progetto pilota — Piattaforma per la promozione della donazione di organi nell'Unione europea e nei paesi vicini: EUDONORG 2015-2016	3	p.m.	180 000	p.m.	180 000	600 000,—	0,—	0
17 03 77 18	Progetto pilota — Riduzione delle disuguaglianze in ambito sanitario subite dalle persone LGBTI	3	p.m.	135 000	p.m.	135 000	450 000,—	0,—	0
17 03 77 19	Progetto pilota — Accesso all'assistenza sanitaria per le persone che vivono nelle zone rurali	3	p.m.	300 000	p.m.	300 000	1 000 000,—	0,—	0
17 03 77 20	Progetto pilota — Tenuta di un registro delle malformazioni congenite rare (nell'ambito del registro delle malattie rare) facendo riferimento alla struttura, organizzazione ed esperienza del registro polacco delle malformazioni congenite (PRCM)	3	p.m.	30 000	100 000	50 000			
17 03 77 21	Progetto pilota — Sostegno alle donne che soffrono di problemi di alcolismo, al fine di ridurre i rischi, in particolare durante la gravidanza	3	p.m.	105 000	350 000	150 000			
17 03 77 22	Progetto pilota — MentALLY	3	p.m.	120 000	400 000	200 000			
17 03 77 23	Progetto pilota — Gravi disturbi mentali e rischio di violenza: percorsi con assistenza e terapie efficaci	3	p.m.	360 000	1 200 000	500 000			

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
17 03 77 24	Progetto pilota — Verso una più equa e più efficace misurazione dell'accesso all'assistenza sanitaria in tutta l'Unione al fine di potenziare la cooperazione e il trasferimento di conoscenze	3	p.m.	75 000	250 000	125 000			
17 03 77 25	Progetto pilota — INTEGRATE: messa a punto di strategie integrate per il controllo e il trattamento delle malattie croniche e reumatiche: ruolo degli indicatori di qualità e dei risultati segnalati dai pazienti a integrazione della valutazione clinica dell'attività della malattia e dei danni da essa provocati	3	p.m.	150 000	500 000	250 000			
17 03 77 26	Progetto pilota — Corsi di prevenzione primaria per ragazze che vivono in zone a rischio più elevato di cancro al seno	3	p.m.	150 000	500 000	250 000			
17 03 77 27	Progetto pilota — Ridistribuzione del cibo	3	p.m.	150 000	500 000	250 000			
17 03 77 28	Progetto pilota — Rare 2030 — Studio prospettico partecipativo per la definizione di politiche in materia di malattie rare	3	500 000	250 000					
	Articolo 17 03 77 — Subtotale		500 000	5 145 000	3 800 000	7 308 000	3 050 000,—	3 140 733,59	61,04
	Capitolo 17 03 — Totale		**203 947 000**	**202 972 000**	**204 953 000**	**216 341 000**	**231 229 399,28**	**215 206 915,63**	**106,03**

17 03 01 Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
58 820 000	46 000 000	56 451 000	48 500 000	55 989 006,37	22 600 369,01

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il conseguimento degli obiettivi di cui al programma pluriennale «Salute» per il periodo 2014-2020.

Gli obiettivi generali del programma consistono nel completare, sostenere ed aggiungere valore alle politiche degli Stati membri volte a migliorare la salute dei cittadini dell'Unione e ridurre le disparità in ambito sanitario promuovendo la salute, incoraggiando l'innovazione nella sanità, rendendo più sostenibili i sistemi sanitari e proteggendo i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere.

Il programma «Salute» 2014-2020 si concentra su quattro obiettivi specifici:

— sostenere lo sviluppo di capacità nell'ambito della sanità pubblica e contribuire a sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili: identificare e sviluppare strumenti e meccanismi a livello dell'Unione per affrontare la scarsezza delle risorse, sia umane che finanziarie, e agevolare l'innovazione volontaria nelle strategie di intervento e prevenzione nell'ambito della sanità pubblica,

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 01 *(seguito)*

— agevolare l'accesso a cure sanitarie migliori e più sicure per i cittadini dell'Unione: ampliare l'accesso alle conoscenze e alle informazioni in campo medico per specifiche condizioni anche oltre le frontiere nazionali, agevolare l'applicazione dei risultati della ricerca e sviluppare strumenti di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria e della sicurezza dei pazienti grazie, tra l'altro, ad iniziative che contribuiscono a migliorare l'alfabetizzazione sanitaria,

— promuovere la salute, anche quella mentale, in particolare per quanto riguarda gli adolescenti, prevenire le malattie ed incentivare contesti favorevoli a stili di vita sani: identificare, diffondere e promuovere l'accettazione di prassi ottimali, basate su dati concreti, per una prevenzione delle malattie efficace sotto il profilo dei costi e misure di promozione della salute riguardanti in particolare i fattori di rischio connessi allo stile di vita, concentrandosi sul valore aggiunto per l'Unione,

— proteggere i cittadini dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere: identificare ed elaborare strategie coerenti e promuoverne l'applicazione per essere preparati meglio e coordinarsi nelle situazioni di emergenza sanitaria.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 282/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, sulla istituzione del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020) e che abroga la decisione n. 1350/2007/CE (GU L 86 del 21.3.2014, pag. 1).

17 03 10 ***Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
51 687 000	51 687 000	53 683 000	53 683 000	58 451 950,—	58 451 950,—

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 10 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative e di personale del Centro. In particolare il titolo 1 copre le retribuzioni del personale permanente e degli esperti distaccati, i costi relativi ad assunzioni, servizi interinali, formazione del personale e spese di missione. Il titolo 2 «Spese» riguarda la locazione degli uffici del Centro, la loro sistemazione, le tecnologie di informazione e comunicazione, gli impianti tecnici, logistici e altre spese amministrative.

Stanziamento altresì destinato a coprire le spese operative riguardanti i seguenti settori d'intervento:

— migliorare la sorveglianza delle malattie trasmissibili negli Stati membri,

— rafforzare il sostegno scientifico fornito dagli Stati membri e dalla Commissione,

— migliorare la preparazione dell'Unione nell'affrontare i rischi connessi alle malattie trasmissibili, in particolare l'epatite B, inclusi quelli connessi all'immissione volontaria di agenti biologici e le malattie di origine ignota, e nel coordinare la risposta,

— potenziare la capacità degli Stati membri in tale ambito attraverso la formazione,

— comunicare le informazioni e costituire partnership.

Stanziamento destinato anche a coprire la gestione di uno strumento per affrontare le situazioni di emergenza («Emergency Operations Centre») che collega il centro on line con i centri nazionali per le malattie trasmissibili e i laboratori di riferimento negli Stati membri quando si presentano situazioni di emergenza grave originate da malattie trasmissibili o da altre malattie di origine ignota.

L'Osservatorio è tenuto a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

La tabella dell'organico del Centro è contenuta nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere nella voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 56 766 000 EUR. Un importo di 51 687 000 EUR proveniente dal recupero dell'eccedenza è aggiunto all'importo di 5 079 000 EUR iscritto a bilancio.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 10 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1).

17 03 11 ***Autorità europea per la sicurezza alimentare***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
76 595 000	77 795 000	76 244 000	76 075 000	79 576 560,48	78 032 400,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative dell'Autorità (titoli 1 e 2) nonché le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

Esso copre, in particolare:

— i costi di sostegno e organizzazione di riunioni del comitato scientifico e dei gruppi scientifici, dei gruppi di lavoro, del forum consultivo, del consiglio d'amministrazione nonché di riunioni con i partner scientifici o con le parti interessate,

— i costi relativi all'elaborazione di pareri scientifici tramite ricorso a risorse esterne (contratti e sovvenzioni),

— i costi relativi alla creazione di reti di raccolta di dati e all'integrazione dei sistemi di informazione esistenti,

— i costi relativi all'assistenza scientifica e tecnica alla Commissione (articolo 31),

— i costi relativi all'identificazione delle misure di sostegno logistico,

— i costi relativi alla cooperazione tecnica e scientifica,

— i costi relativi alla diffusione dei pareri scientifici,

— i costi relativi alle attività di comunicazione.

L'Autorità è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra linee operative e amministrative.

La tabella dell'organico dell'Autorità è contenuta nell'allegato «Organico» della presente sezione.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 11 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere nella voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 77 333 000 EUR. Un importo di 76 595 000 EUR proveniente dal recupero dell'eccedenza è aggiunto all'importo di 738 000 EUR iscritto a bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1).

17 03 12 ***Agenzia europea per i medicinali***

17 03 12 01 Contributo dell'Unione all'agenzia europea per i medicinali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 438 000	2 438 000	4 603 000	4 603 000	20 722 422,43	20 722 422,43

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative e di personale dell'agenzia (titoli 1 e 2) nonché le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3), al fine di svolgere le funzioni previste dall'articolo 57 del regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali (GU L 136 del 30.4.2004, pag.1).

L'agenzia è tenuta ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti tra linee operative ed amministrative.

Agli stanziamenti di cui alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 12 *(seguito)*

17 03 12 01 *(seguito)*

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere nella voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'agenzia è contenuta nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 15 204 000 EUR. Un importo di 2 438 000 EUR proveniente dal recupero dell'eccedenza è aggiunto all'importo di 12 766 000 EUR iscritto a bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio, del 10 febbraio 1995, concernente i diritti spettanti all'Agenzia europea di valutazione dei medicinali (GU L 35 del 15.2.1995, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 141/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999, concernente i medicinali orfani (GU L 18 del 22.1.2000, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali (GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1) e sostituisce il regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio.

Atti di riferimento

Direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari (GU L 311 del 28.11.2001, pag. 1).

Direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano (GU L 311 del 28.4.2001, pag. 67).

Regolamento (CE) n. 2049/2005 della Commissione, del 15 dicembre 2005, che stabilisce, in base al regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le norme relative al pagamento delle tasse spettanti all'Agenzia europea per i medicinali da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese nonché le norme relative all'assistenza amministrativa che queste ricevono dall'Agenzia (GU L 329 del 16.12.2005, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 1901/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativo ai medicinali per uso pediatrico e che modifica il regolamento (CEE) n. 1768/92, la direttiva 2001/20/CE, la direttiva 2001/83/CE e il regolamento (CE) n. 726/2004 (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007 , sui medicinali per terapie avanzate recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004 (GU L 324 del 10.12.2007, pag. 121).

Regolamento (CE) n. 1234/2008 della Commissione, del 24 novembre 2008, concernente l'esame delle variazioni dei termini delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e di medicinali veterinari (GU L 334 del 12.12.2008, pag. 7).

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 12 *(seguito)*

17 03 12 01 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 152 del 16.6.2009, pag. 11).

Regolamento (UE) n. 1235/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010 , che modifica, per quanto riguarda la farmacovigilanza dei medicinali per uso umano, il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali e il regolamento (CE) n. 1394/2007 sui medicinali per terapie avanzate (GU L 348 del 31.12.2010, pag. 1).

17 03 12 02 Contributo speciale a favore dei medicinali orfani

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 687 000	13 687 000	9 972 000	9 972 000	13 228 960,—	13 212 250,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo speciale di cui all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 141/2000, distinto da quello di cui all'articolo 67 del regolamento (CE) n. 726/2004. Tale stanziamento è usato dall'Agenzia esclusivamente per compensare la mancata riscossione, totale o parziale, dei diritti dovuti per un medicinale orfano.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio, del 10 febbraio 1995, concernente i diritti spettanti all'Agenzia europea di valutazione dei medicinali (GU L 35 del 15.2.1995, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 141/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999, concernente i medicinali orfani (GU L 18 del 22.1.2000, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali (GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1).

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 13 Accordi internazionali e adesione a organizzazioni internazionali nel settore della sanità pubblica e della lotta contro il tabacco

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
220 000	220 000	200 000	200 000	210 000,—	132 690,30

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire il contributo dell'Unione alla convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità per la lotta contro il tabagismo, che la Comunità ha ratificato e di cui l'Unione è parte.

Basi giuridiche

Decisione 2004/513/CE del Consiglio, del 2 giugno 2004, relativa alla conclusione della convenzione quadro dell'OMS per la lotta contro il tabagismo (GU L 213 del 15.6.2004, pag. 8).

17 03 51 Completamento dei programmi di sanità pubblica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	6 000 000	p.m.	16 000 000	500,—	18 914 100,30

Commento

Stanziamento di pagamento destinato a finanziare impegni relativi ad esercizi precedenti a titolo della decisione n. 1786/2002/CE e della decisione n. 1350/2007/CE.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 51 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 1786/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2002, che adotta un programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica (2003-2008) (GU L 271 del 9.10.2002, pag. 1).

Decisione n. 1350/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, che istituisce un secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute (2008-2013) (GU L 301 del 20.11.2007, pag. 3).

17 03 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

17 03 77 03 Progetto pilota — Consumo di frutta e verdura

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	350 000	0,—	245 967,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 04 Progetto pilota — Alimentazione sana: prima infanzia e invecchiamento della popolazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	350 000	p.m.	300 000	0,—	303 725,89

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 05 Progetto pilota — Elaborazione e attuazione di efficaci strategie di prevenzione del diabete di tipo 2

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	p.m.	400 000	0,—	293 138,40

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 06 Azione preparatoria — Resistenza antimicrobica (AMR): Ricerca sulle cause dell'abuso e dell'uso improprio degli antibiotici

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	320 000	0,—	288 277,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 06 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 07 Azione preparatoria — Creazione di una rete di esperti dell'Unione nel settore dell'assistenza specifica per adolescenti con problemi psicologici

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	400 000	0,—	299 528,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 08 Progetto pilota — Protocollo europeo sulla prevalenza dell'autismo per la diagnosi precoce dei disordini dello spettro autistico in Europa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	600 000	p.m.	630 000	0,—	418 802,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 08 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 09 Progetto pilota – Promozione dei sistemi di autoassistenza sanitaria nell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	200 000	p.m.	600 000	0,—	411 418,40

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 10 Progetto pilota — Meccanismi di genere nella malattia delle arterie coronariche (CAD)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	350 000	p.m.	297 000	0,—	265 170,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 10 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 11 Azione preparatoria — Consumo di frutta e verdura

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	450 000	p.m.	225 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 12 Progetto pilota — Riduzione delle disuguaglianze sanitarie: mobilitare competenze e valutazione delle azioni

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	290 000	p.m.	450 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 12 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 13 Progetto pilota — Sviluppare strategie basate su prove per migliorare la salute di persone isolate e vulnerabili

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	200 000	p.m.	300 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 14 Azione preparatoria — Alimentazione sana: prima infanzia e invecchiamento della popolazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	100 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 14 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 15 Azione preparatoria — Studio europeo sull'onere e la cura dell'epilessia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	246 000	0,—	614 706,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 16 Progetto pilota — Ripercussioni delle diverse modalità di trattamento delle malattie renali e delle pratiche di donazione e trapianto degli organi sulla spesa sanitaria e sui risultati per i pazienti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	p.m.	300 000	1 000 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 16 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 17 Progetto pilota — Piattaforma per la promozione della donazione di organi nell'Unione europea e nei paesi vicini: EUDONORG 2015-2016

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	180 000	p.m.	180 000	600 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 18 Progetto pilota — Riduzione delle disuguaglianze in ambito sanitario subite dalle persone LGBTI

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	135 000	p.m.	135 000	450 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 18 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 19 Progetto pilota — Accesso all'assistenza sanitaria per le persone che vivono nelle zone rurali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	p.m.	300 000	1 000 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 20 Progetto pilota — Tenuta di un registro delle malformazioni congenite rare (nell'ambito del registro delle malattie rare) facendo riferimento alla struttura, organizzazione ed esperienza del registro polacco delle malformazioni congenite (PRCM)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	30 000	100 000	50 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Le malattie rare (di cui l'85 % è di natura genetica) sono patologie potenzialmente letali o cronicamente debilitanti, con prevalenza bassa (ne sono affette meno di 5 persone su 10 000). Si stima che oggi esistano tra 5 000 e 8 000 malattie rare che colpiscono tra il 6 % e l'8 % della popolazione (tra i 27 e i 36 milioni di persone nell'Unione).

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 20 *(seguito)*

Circa il 20-25 % delle malattie rare sono malformazioni congenite (singole o multiple, come ad esempio le sindromi di malformazione).

Eurocat ha trasferito le sue banche dati e strutture amministrative presso il Centro comune di ricerca di Ispra, in cui è situata la piattaforma per le malattie rare. Unire i registri delle malformazioni per creare un registro delle malattie rare sulle malformazioni rare (singole e multiple, comprese le sindromi di malformazioni rare) richiederà tuttavia un'azione mirata e la raccolta di informazioni supplementari. L'intervento dovrà essere fatto a livello nazionale e saranno necessarie risorse supplementari. Il progetto pilota persegue il seguente obiettivo: istituire un registro delle malformazioni congenite rare (nell'ambito del registro delle malattie rare) utilizzando la struttura, l'organizzazione e l'esperienza del registro polacco delle malformazioni congenite (PRCM). Questo modello, in caso di successo, potrà essere seguito anche in altri Stati membri.

Il progetto pilota completerà lo sviluppo, da parte del Centro comune di ricerca e della DG SANTE, di una piattaforma dell'Unione per la registrazione delle malattie rare onde predisporre un punto di accesso comune per la raccolta di dati sulle malattie rare in tutta l'Europa. Il progetto contribuirà all'aggiornamento di indicatori di sanità pubblica scientificamente solidi e di rilevanza politica e consentirà di trasmettere agli altri Stati membri informazioni su come sviluppare sistemi di registrazione delle malattie rare a livello nazionale sulla base dei registri esistenti in materia di anomalie congenite.

Compiti:

— utilizzare la piattaforma PRCM per elaborare indicatori di sanità pubblica per un gruppo speciale di malattie rare — malformazioni rare (singole e sindromi di malformazioni rare — circa il 20-25 % di tutte le malattie rare),

— predisporre dati sulla prevalenza e rapporti di vigilanza (riguardanti, se del caso, le tendenze e i gruppi) su un insieme selezionato di malattie rare in Polonia.

Metodi:

Il PRCM è un ottimo modello per valutare se il registro delle malformazioni alla nascita possa essere ampliato e formare un registro delle malattie rare. Il gruppo di lavoro centrale del PRCM comprende 10 esperti genetisti clinici, le cui competenze possono essere applicate al progetto. Il PRCM collabora con tutte le cliniche genetiche in Polonia e con oltre 1 500 cliniche, reparti e ambulatori in tutta la Polonia. Per ampliare il PRCM e far sì che formi un registro delle malattie rare, sarà necessario raccogliere e analizzare dati supplementari. Saranno avviate collaborazioni con associazioni di pazienti.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 21 Progetto pilota — Sostegno alle donne che soffrono di problemi di alcolismo, al fine di ridurre i rischi, in particolare durante la gravidanza

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	105 000	350 000	150 000		

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 21 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

L'obiettivo del presente progetto pilota è di realizzare una struttura di sostegno specifico per le donne, in particolare durante la gravidanza. L'intento è quello di ridurre il numero di bambini esposti all'alcol durante la fase prenatale o affetti da sindrome fetale da alcol (SFA) adottando misure concrete come ad esempio indirizzare le donne con un problema di alcolismo a specialisti della prevenzione, coordinare gli sforzi di sostegno, creare gruppi di discussione specifici per le donne, fornire sostegno alle famiglie durante le riunioni informali con i professionisti del settore sanitario, nonché incoraggiare la partecipazione volontaria delle donne alle misure di prevenzione primaria.

Rivolgendosi alle donne in difficoltà, riunendole, offrendo loro assistenza medica e sociale e coinvolgendo le relative famiglie, la struttura di sostegno intende stimolare un forte impegno da parte delle donne affinché ricevano cure per la loro dipendenza, così come offrire un apposito pacchetto di assistenza globale e coordinata sotto la supervisione di professionisti.

Contesto

L'esposizione prenatale all'alcol e i problemi sociali che ciò causa costituiscono un problema di salute pubblica estremamente grave. I tassi di SFA si attestano attualmente tra l'1 e il 2 % dei nati vivi in tutta Europa, e oltre il 4 % in alcune comunità (in Italia, Croazia e Riunione). Su un 20 % di donne che dichiarano di consumare alcol durante la gravidanza, secondo le stime si avrà circa l'1 % di bambini con conseguenze non sempre diagnosticate alla nascita.

Il problema del consumo di alcol da parte di donne e quello del cosiddetto *binge drinking* («bere fino a ubriacarsi») tra i giovani sono in aumento in tutti gli Stati membri, accentuando così i rischi associati al consumo smodato di bevande alcoliche. In risposta a questa situazione, il 29 aprile 2015 il Parlamento ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a elaborare una nuova strategia europea in materia di alcol [Testi approvati, P8_TA(2015) 174].

In molti luoghi, esiste ancora il tabù delle donne che consumano alcol, le quali vengono stigmatizzate. La colpa viene attribuita al bevitore e non alla bevanda. Una madre affetta da alcolismo è doppiamente colpevole, in primo luogo a causa della sua abitudine scorretta e, in secondo luogo, perché viene vista come una cattiva madre i cui figli potrebbero essere dati in affidamento. L'esperienza dimostra che è estremamente improbabile che le donne che soffrono di problemi di alcolismo si rivolgano a servizi di sostegno formale e di cura dalle dipendenze. Occorre pertanto concentrarsi su ciò che frena tali donne dall'accedere alle cure, e dare loro il sostegno e l'attenzione di cui necessitano.

Individuare le persone a rischio fin dalla più giovane età e offrire loro adeguate cure mediche e paramediche e sostegno sociale, educativo e professionale sono aspetti di fondamentale importanza, non solo al fine di garantire a tutti adeguate opportunità nella vita, ma anche in ragione delle conseguenze economiche e sociali di un mancato intervento. Occorre dare priorità all'individuazione dei problemi legati all'alcol in una fase della gravidanza quanto più possibile precoce — e, idealmente, prima dell'inizio della stessa — in modo che le donne interessate possano essere aiutate a smettere di bere.

Sebbene siano disponibili cure di alta qualità contro le dipendenze nella maggior parte dei paesi europei, le esigenze specifiche delle donne che soffrono di problemi di alcolismo non trovano una grande considerazione. Tali donne hanno bisogno di qualcuno che sia disposto ad ascoltarle, a prenderle sul serio, a rassicurarle e a offrire loro un sostegno senza interferire nella loro vita personale.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 21 *(seguito)*

Obiettivi

Il presente progetto pilota è inteso a dimostrare la necessità e la fattibilità di strutture di sostegno nel settore in parola. Esso potrebbe trasformarsi successivamente in azione preparatoria che potrebbe costituire la base per un programma europeo volto ad affrontare i problemi che insorgono a seguito dell'esposizione prenatale all'alcol. Il progetto pilota deve essere attuato in parallelo alle azioni intraprese dall'OMS in questo settore e integrare queste ultime. Esso deve altresì basarsi su risultati e sulle conclusioni del piano d'azione europeo sul consumo di alcol tra i giovani e l'assunzione occasionale e smodata di alcol (*binge drinking*).

Valutazione

Il progetto pilota sarà oggetto di una valutazione costante per tutta la sua durata, ossia due anni. La valutazione si concentrerà su un certo numero di indicatori (numero di donne partecipanti, numero di domande, riduzione dei rischi, ecc.) e sulla capacità del progetto di produrre o meno i risultati.

Stanziamento

Lo stanziamento coprirà il costo dei materiali (attrezzature e forniture) per il progetto, la remunerazione degli operatori sanitari coinvolti e i necessari costi di pubblicità.

Luogo di esecuzione

Il progetto pilota potrebbe svolgersi in una regione dell'Unione e, successivamente, essere esteso ad altre regioni dell'Unione, nell'ambito di un programma europeo di lotta ai problemi legati all'esposizione prenatale all'alcol, mirato a collegare le strutture regionali di sostegno e a consentire la messa in comune di informazioni e di buone prassi.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 22 Progetto pilota — MentALLY

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	120 000	400 000	200 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 22 *(seguito)*

Il progetto MentALLY è inteso a fornire conoscenze empiriche e pratiche per orientare un processo mirato a una migliore assistenza psichica a livello europeo, erogata da operatori competenti e attenti che collaborano in modo efficace nell'ambito di un sistema di assistenza psichica ben organizzato, in grado di assistere tutti coloro che hanno bisogno di cure. Tale processo è di fatto necessario. I problemi di salute mentale sono molto diffusi in Europa e si osserva un'apparente asimmetria terapeutica. Si rilevano carenze a livello terapeutico, dato che oltre la metà delle persone con problemi di salute mentale non ricevono l'assistenza professionale di cui hanno bisogno. Si profila il rischio di aggravamento dei loro problemi, con conseguente aumento dell'intensità e dei costi delle terapie. Si osserva nel contempo un livello eccessivo di cura, con pazienti cui sono somministrati psicofarmaci inutili o che sono sottoposti a psicoterapie troppo prolungate. I trattamenti psicoterapeutici hanno dimostrato di essere efficaci nel ridurre i problemi di salute mentale e i relativi costi, ma spesso l'uso di sostanze psicotrope è più diffuso della psicoterapia. L'asimmetria terapeutica dipende almeno in parte dalla mancanza di un'adeguata valutazione e diagnosi dei problemi di salute mentale: accesso insufficiente alle cure psichiche, in particolare per i gruppi vulnerabili (ad esempio, donne, disoccupati, persone a basso reddito o appartenenti a minoranze etniche), scarso coordinamento e collaborazione tra cure psichiche primarie e specialistiche, assenza di procedure chiare per le consultazioni; assenza di una visione e di una politica coerenti riguardo al ruolo dei diversi operatori sanitari del settore della salute mentale (medici generici, psichiatri, psicologi clinici), soprattutto nelle cure primarie, mancanza di una visione e di una politica coerenti in materia di innovazione, nonché mancanza di buone pratiche, soprattutto per i pazienti vulnerabili e difficili da curare. Inoltre, le conoscenze in materia di salute mentale (vale a dire, le conoscenze e le convinzioni sui disturbi mentali che ne favoriscono il riconoscimento, la gestione o la prevenzione) possono essere estese con lo sviluppo di efficienti strumenti di educazione alla salute mentale e raccomandazioni a intervenire tempestivamente. Quest'ultimo punto è di fondamentale importanza perché le attuali conoscenze, capacità e pratiche variano assai tra gli Stati membri.

Obiettivi:

— sviluppare e testare un quadro ad applicazione multipla negli Stati membri e migliorare l'accesso all'assistenza psichica,

— potenziare le competenze degli operatori dell'assistenza primaria, valutare l'organizzazione e le capacità del sistema di assistenza e migliorare i risultati presso i pazienti,

— migliorare le conoscenze in materia di salute mentale presso la popolazione in generale, nonché all'interno di (vulnerabili) gruppi specifici (ad esempio, donne, anziani e minoranze etniche).

In primo luogo, sviluppare un quadro ad applicazione multipla per migliorare l'accesso alla cure psichiche esige una stretta cooperazione con i soggetti interessati nel settore dell'assistenza psichica. Un inventario approfondito dei protocolli e delle strutture di assistenza psichica negli Stati membri dell'Unione consentirà di descrivere i diversi percorsi psicoterapici con i loro punti di forza e di debolezza. Dato che diversi modelli di cure portano a diversi risultati per i pazienti, saranno formulate raccomandazioni per ottimizzare i processi di consultazione legati ai disturbi mentali. Un inventario delle strutture di assistenza sanitaria mentale e dei protocolli per i pazienti consentirà di delineare i miglioramenti e gli interventi necessari a livello di organizzazione e di capacità negli Stati membri dell'Unione. Lo scambio di conoscenze relative alle prassi di eccellenza nonché ai punti deboli nelle strutture di assistenza sanitaria mentale contribuirà all'elaborazione di un piano strategico europeo. I risultati di tale lavoro troveranno riscontro in una (riflessione ai fini di una) consulenza politica e in una strategia di divulgazione con la definizione di un'agenda e l'avvio di una discussione pubblica. La divulgazione sarà orientata a destinatari specifici al fine di garantire che siano in grado di prendere decisioni con cognizione di causa in merito a come far fronte/chiedere aiuto in caso di disturbi mentali (vedasi anche il terzo obiettivo). Ciò consentirà di evitare terapie in eccesso delle persone con disagio psichico che non hanno bisogno di una cura specializzata (costosa) ed evitare terapie assenti o carenti per quanti hanno bisogno di un'assistenza specializzata.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 22 *(seguito)*

In secondo luogo, una particolare attenzione ai cambiamenti a livello degli operatori psichiatrici porterà allo sviluppo di moduli di formazione basata sulle competenze destinati agli operatori, guide per migliorare le procedura di verifica tra gli operatori così come buone prassi per il trattamento di disturbi mentali. Saranno sviluppati strumenti di formazione, manuali di formazione per formatori e protocolli di formazione, nonché strumenti di monitoraggio (on line) per valutare il successo dell'intervento eseguito. Tali strumenti saranno perfettamente adeguati per le azioni di follow-up, comunicazione con altri operatori e benchmarking (a livello internazionale). Tra i risultati possibili in questa categoria vanno citati uno strumento di consultazione basato su dati empirici (albero decisionale) per i medici di base, una formazione basata sulle competenze per psicologi clinici che operano nel sistema sanitario di base e protocolli di collaborazione per operatori della salute mentale miranti a perfezionare le procedure di verifica dei risultati e di comunicazione nonché la diagnostica multidisciplinare.

In terzo luogo, la particolare attenzione riservata ai cambiamenti a livello di destinatari (potenziali) comporterà la creazione di condizioni in cui i destinatari saranno ben informati e autonomi. Occorre pertanto concentrarsi sugli strumenti per migliorare l'analisi della sfera linguistica nel contesto della riflessione e del dibattito pubblico sulla salute mentale. L'organizzazione di fonti di conoscenze in materia di salute mentale in una banca dati europea per «corpus linguistico» (ossia una banca dati che comprende un ampio corpus di testi del «mondo reale» che consente lo studio del linguaggio) consentirà uno studio migliore della sfera (linguistica) riguardante la salute mentale e le questioni connesse alla stigmatizzazione. Inoltre, la valutazione del potenziale delle nuove tecnologie sulla base di prove (ad esempio, i media sociali, gli strumenti psicoterapeutici di sanità elettronica e di sanità mobile) e la creazione di una banca dati con le migliori prassi elettroniche basate su prove perfezioneranno le conoscenze in materia di salute mentale e le strategie di aiuto autonomo in diverse fasce della popolazione. Infine, l'individuazione di termini di correlazione e di indicatori di bassi livelli di conoscenze in materia di salute mentale e di bassi livelli di ricerca di aiuto contribuirà a definire protocolli per terapie di tipo empirico in grado di migliorare le conoscenze in materia di salute mentale nei gruppi vulnerabili e/o stigmatizzati.

Rete e valore aggiunto

L'aspetto centrale del progetto richiede una rete complessa, equilibrata e competente, con accesso alle risorse scientifiche pertinenti e a risorse pubbliche. Il progetto prevedrà la partecipazione di almeno dodici Stati membri nelle regioni orientali, occidentali, settentrionali e meridionali dell'Europa. Inoltre, la rete dovrà includere competenze accademiche complementari nel campo della psicologia clinica, della salute mentale e della stigmatizzazione, studi didattici e riflessioni analitiche nonché studi sulla salute pubblica. Una competenza accademica nel settore della psicologia clinica comprenderà le conoscenze su patologie neurologiche e dello sviluppo (ad esempio, ADHD e i disturbi dello spettro autistico), trattamenti psicoterapeutici e servizi psichiatrici, promozione della salute mentale positiva, stigmatizzazione (connessa alla salute mentale), politica in materia di salute mentale, nonché trattamenti psicoterapici online. Inoltre, vanno incluse competenze specifiche su questioni etiche (integrità, ragionamento morale, deontologia nella sanità), questioni di sanità pubblica e aspetti legati alla promozione della salute. Le competenze richieste nell'ambito degli studi scolastici comprendono conoscenze in materia di critiche retoriche sulla psichiatria, interventi nel dibattito pubblico dell'attualità, stilistica, teoria e analisi della metafora, medical humanities/comunicazione nel settore sanitario, analisi del discorso e metodi relativi al corpus.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 23 Progetto pilota — Gravi disturbi mentali e rischio di violenza: percorsi con assistenza e terapie efficaci

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	360 000	1 200 000	500 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il rischio di violenza e la percezione dello stesso da parte di pazienti affetti da gravi disturbi mentali rappresentano un problema di salute pubblica a livello paneuropeo, non solo a causa della possibilità di lesioni e di decesso dei pazienti, del personale, dei parenti e di sconosciuti, ma anche a causa degli effetti terapeutici avversi che derivano dalla violenza e dalle misure applicate per prevenire la violenza. La stigmatizzazione della malattia mentale è intimamente legata alla percezione pubblica del timore di violenza da parte delle persone con disturbi mentali. Queste pressioni possono a loro volta influenzare i medici e persino i responsabili politici nel quadro del processo decisionale. Recenti eventi drammatici, quali il disastro della Germanwings, hanno sottolineato l'importanza di questo problema agli occhi dell'opinione pubblica europea, evidenziando la necessità di definire misure preventive e di elaborare protocolli terapeutici in grado di individuare e ridurre il rischio di comportamenti violenti, da parte di persone che soffrono di gravi disturbi mentali, a danno proprio o degli altri. Benché in termini assoluti tali rischi siano ridotti e concorrano in maniera lieve alla violenza nella società, un chiarimento dei tassi e delle tendenze dovrebbe aiutare a sfatare il mito dell'opinione pubblica circa la pericolosità dei pazienti psichiatrici. Si stima invece che più della metà dei suicidi nei paesi europei siano commessi da persone con disturbi mentali sottostanti. Pertanto, nel quadro del progetto pilota si esamineranno anche i suicidi di pazienti psichiatrici giudiziari in libertà così come i tentativi di suicidio. Il tentativo di suicidio comporta ripetuti ricoveri ospedalieri e può avere profonde conseguenze nefaste sul morale del personale medico.

La minaccia di violenza percepita induce a un maggiore uso di misure coercitive come il ricovero ospedaliero coatto, l'internamento, l'isolamento e le terapie forzose, ossia azioni che i pazienti e coloro i quali li assistono considerano quasi all'unanimità traumatiche e con effetti terapeutici avversi, in grado, a loro volta, di scatenare risposte aggressive da parte dei pazienti invece di favorire il loro impegno o la loro cooperazione. Inoltre, il ricovero coatto in unità giudiziarie chiuse a seguito di rari ma gravi atti di violenza legati a seri disturbi mentali può comportare il prolungamento della durata del soggiorno ospedaliero e assorbire una quota sproporzionatamente elevata del limitato bilancio per la sanità mentale.

Il progetto pilota si concentrerà sui servizi di psichiatria giudiziaria che assistono innanzitutto i pazienti affetti da disturbi mentali che rappresentano un rischio per gli altri e che, tuttavia, registrano altresì una maggiore tendenza al suicidio. In molti ma non tutti i paesi europei è in crescita il numero di nuovi servizi ospedalieri e ambulatoriali forniti per la gestione di tali pazienti. Nuovi modelli di terapie per questo gruppo di pazienti, spesso emarginati, sono in fase di sviluppo e comprendono anche, per esempio, gruppi di terapia comunitaria assertiva in ambulatorio per pazienti giudiziari e cliniche giudiziarie specializzate. Tuttavia, in Europa, la struttura dei servizi, le strategie di intervento e i quadri giuridici per i pazienti a rischio di violenza, o che hanno agito in modo violento, variano notevolmente. Non è mai stata effettuata una valutazione comparativa di tali aspetti in termini di soddisfazione dei pazienti, efficacia terapeutica, riduzione dei rischi, recupero e costi, eppure, ancor oggi, tali servizi in alcuni paesi assorbono il 20 % delle risorse destinate all'assistenza a fronte di una percentuale di pazienti psichiatrici inferiore all'1 %. Questa mancanza di dati comparativi affidabili ha impedito a molti paesi europei di trarre vantaggio dalle strategie innovative sviluppate negli Stati membri che sono stati in grado di mobilitare maggiori risorse nell'innovazione e nella ricerca e hanno sperimentato modelli terapeutici potenzialmente più efficienti per l'erogazione dei servizi.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 23 *(seguito)*

Una migliore comprensione dei fattori associati al rischio di violenza a danno proprio o di altri presso i pazienti affetti da gravi disturbi mentali, una valutazione dei migliori strumenti in grado di prevedere il rischio, ai fini del processo decisionale, e una valutazione delle terapie efficaci aiuteranno i medici, i dirigenti, i legislatori e i governi a pianificare e sviluppare i servizi e a perfezionare le misure preventive e di sostegno. Inoltre, il confronto in vari paesi delle differenze a livello nazionale tra i percorsi di accesso e conclusione delle cure, compresi i servizi sicuri specializzati, risulta fortemente necessario in questo momento, e un progetto europeo che coinvolga vari paesi, con differenti sistemi giuridici e sanitari, potrà fornire informazioni utili al fine di migliorare la qualità dell'assistenza psichica per questo gruppo difficile, emarginato e che comporta anche costi ingenti.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 24 Progetto pilota — Verso una più equa e più efficace misurazione dell'accesso all'assistenza sanitaria in tutta l'Unione al fine di potenziare la cooperazione e il trasferimento di conoscenze

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	75 000	250 000	125 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Riconoscendo che le attuali misurazioni dell'accesso all'assistenza sanitaria hanno confermato che esistono alcune limitazioni in materia di fornitura di informazioni adeguate, precise, affidabili e tempestive sull'accesso nell'Unione, il progetto pilota intende sviluppare e articolare una nuova serie diversificata di misurazioni sull'accesso all'assistenza sanitaria e/o migliorare quelle esistenti, al fine di dare risposta alle diverse esigenze delle varie parti interessate.

Il suo obiettivo fondamentale è consentire lo sviluppo di politiche che affrontino le disparità sanitarie e le barriere all'accesso, sulla base di informazioni obiettive e comparabili, nonché contribuire a migliorare la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi sanitari negli Stati membri dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 24 *(seguito)*

Gli obiettivi e i risultati previsti sono:

— riesaminare le misurazioni e gli indicatori attuali, nonché i diversi aspetti dell'accesso in tutta l'Unione,

— sviluppare, attraverso consultazioni con le principali parti interessate, eventuali nuovi indicatori e/o migliorare quelli esistenti, al fine di garantire che siano raggiunti i gruppi vulnerabili all'esclusione e, pertanto, delineare una panoramica generale relativa all'accesso all'assistenza sanitaria nei paesi e nelle regioni,

— effettuare una sperimentazione pilota di questi indicatori in paesi degli Stati membri diversi dal punto di vista geografico, economico e culturale e perfezionare tali indicatori,

— analizzare ed eventualmente convalidare una nuova serie di indicatori e/o quelli esistenti migliorati d'intesa con gli organismi europei e internazionali competenti,

— definire una strategia e una tabella di marcia per il potenziamento e l'attuazione, concentrandosi su tre patologie prioritarie: a) malattie non trasmissibili, b) malattie trasmissibili, c) malattie rare.

I principali risultati del progetto pilota riguarderanno una serie di nuovi indicatori complementari e/o il miglioramento di quelli esistenti, al fine di valutare l'accesso dei pazienti ai servizi sanitari. Si tratterà di una preziosa risorsa che consentirà ai responsabili politici di controllare l'accesso della popolazione all'assistenza sanitaria a livello europeo, nazionale e regionale. In questo modo si consentirà il monitoraggio e il confronto a livello dell'Unione per aiutare i responsabili politici a elaborare programmi e politiche volti a ridurre le disparità in materia di salute. Attualmente, le definizioni di accesso non sono chiare e coerenti nei diversi Stati membri e non tracciano un quadro concettuale coeso. Il progetto pilota si avvarrà di un approccio multidisciplinare e intersettoriale per raggiungere un consenso tra le diverse parti interessate sul concetto e le dimensioni dell'accesso all'assistenza sanitaria e la relativa misurazione. Le organizzazioni dei pazienti devono essere coinvolte in tale analisi per assicurare informazioni sull'accesso di tipo seminformale. Il progetto avrà una durata di due anni. Nell'attuazione del progetto la Commissione dovrebbe tener conto del parere sull'accesso all'assistenza sanitaria del gruppo di esperti incaricato di individuare maniere efficaci di investire nella salute.

Motivazione:

Nonostante i notevoli miglioramenti nei sistemi sanitari in tutta l'Unione, all'interno degli Stati membri dell'Unione e tra di essi si registrano ancora considerevoli differenze e disparità per quanto concerne l'accesso dei pazienti a un'assistenza sanitaria di qualità. La situazione socioeconomica, il luogo di residenza, il sesso, il gruppo etnico, il livello di istruzione sono i fattori più comuni che condizionano l'accesso all'assistenza sanitaria. La recente crisi economica ha contribuito a un notevole ampliamento del divario tra persone con un diverso profilo socioeconomico e, di conseguenza, il gradiente sociale in campo sanitario si è approfondito. L'invecchiamento della popolazione e l'inasprirsi delle disuguaglianze sanitarie in ragione della crisi economica fanno presumere che la questione dell'accesso vada affrontata a livello dell'Unione, in modo da dare sostegno ai paesi e consentire loro di individuare e attuare soluzioni efficaci. Per conseguire questo obiettivo è indispensabile misurare l'accesso alle cure sanitarie con un metodo comune, basato su prove ed efficienza.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 24 *(seguito)*

La Commissione europea, l'Organizzazione mondiale della sanità, l'OCSE e altre organizzazioni internazionali hanno evidenziato l'importanza di misurazioni accurate e affidabili in materia di accesso all'assistenza sanitaria al fine di garantire che i sistemi sanitari siano trasparenti e accessibili e rispondano alle esigenze della popolazione. Inoltre, i risultati della ricerca indicano che i determinanti sociali della salute che hanno ripercussioni sull'accessibilità del sistema sanitario creano un maggiore divario tra gli Stati membri e al loro interno.

Uno svantaggio comune degli attuali indicatori è che misurano l'autopercezione delle esigenze di assistenza insoddisfatte, ma non consentono una misurazione obiettiva dell'accesso. In molti casi, le attuali misurazioni notificate su propria iniziativa e relative all'accesso all'assistenza sanitaria sono intese a valutare il ricorso ai servizi sanitari ma non riescono a valutare l'accesso da parte degli strati della popolazione difficili da raggiungere (vulnerabili). In effetti, essi valutano l'accesso dei pazienti che possono avvalersi (in termini finanziari e di altro tipo) del sistema di assistenza sanitaria. Si tratta di una lacuna di importanza critica, dato che le fasce vulnerabili di popolazione sono vittime di disparità sanitarie sproporzionate e si scontrano con molteplici ostacoli all'accesso alle cure sanitarie. Ne consegue che si spende una grande quantità di risorse senza acquisire le giuste conoscenze che permettano ai responsabili politici di intervenire.

In molti casi, i sondaggi nazionali utilizzati per valutare l'accesso non consentono la comparabilità tra i vari paesi, mentre tali metodi e approcci sono soggetti a limiti intrinseci. I dati raccolti a livello nazionale sono influenzati dalle priorità politiche in ciascun paese riguardo agli indicatori resi disponibili e alle questioni relative alla salute considerate prioritarie. Inoltre, le misurazioni notificate su propria iniziativa utilizzate, in genere, per valutare l'accesso sono esposte a errori soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione dei questionari e l'articolazione della ricerca, la formulazione delle domande e i diversi fattori di ordine culturale e psicosociale. Mancano indicatori globali in grado di fornire informazioni non solo sulla disponibilità, idoneità, adeguatezza e accessibilità dei servizi di assistenza sanitaria, ma anche sulla qualità di tali servizi e l'uso che i cittadini fanno degli stessi.

La valutazione dell'accesso resta generica e, in alcuni casi, superficiale e contraddittoria. Le attuali misurazioni dell'accesso all'assistenza sanitaria non sono in grado di fornire informazioni adeguate in funzione delle esigenze, delle finalità e del ruolo di ciascun soggetto interessato. Inoltre, si registrano duplicazioni tra gli attuali strumenti di valutazione dell'accesso, carenze nella qualità e divari considerevoli. Dal momento che l'accesso all'assistenza sanitaria richiede al tempo stesso indicatori di processo e di efficienza, occorre predisporre un sistema di misurazione articolato e praticabile.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 25 Progetto pilota — INTEGRATE: messa a punto di strategie integrate per il controllo e il trattamento delle malattie croniche e reumatiche: ruolo degli indicatori di qualità e dei risultati segnalati dai pazienti a integrazione della valutazione clinica dell'attività della malattia e dei danni da essa provocati

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 25 *(seguito)*

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	150 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

È un dato di fatto generalmente riconosciuto che il quadro clinico di molte malattie croniche (quali il diabete, le malattie cardiovascolari, i disturbi neurologici e le malattie reumatiche) è il risultato di diversi fattori, ossia l'attività della malattia, i danni prodotti dalla malattia stessa o dal trattamento, le comorbidità, la tossicità dei farmaci, la qualità della vita e i disagi che la malattia comporta per i pazienti. Il trattamento e la gestione ottimali delle patologie croniche presuppongono pertanto che si tenga conto di tutti questi aspetti.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 26 Progetto pilota — Corsi di prevenzione primaria per ragazze che vivono in zone a rischio più elevato di cancro al seno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	150 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

L'obiettivo principale del presente progetto pilota consiste nella prevenzione primaria del cancro al seno nelle località in cui vi è un alto tasso di agenti inquinanti dovuto a motivi eccezionali, per esempio la contaminazione del suolo e dell'acqua in ragione dello smaltimento illegale di rifiuti tossici, di stabilimenti estremamente inquinanti o di siti nei quali il trattamento dei rifiuti comporta un impatto pericoloso per l'ambiente.

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 26 *(seguito)*

È dimostrato che in tali zone il rischio di tumori è di gran lunga superiore a quello nei territori «normali» e, pertanto, è essenziale non solo sviluppare cure e potenziare la ricerca sulle terapie oncologiche, ma anche sensibilizzare sull'importanza della prevenzione, soprattutto tra le giovani donne. In questa fase la prevenzione può essere ovviamente molto più efficace e impedire ai tumori di svilupparsi in stadi pericolosi.

Il progetto pilota è destinato alle ragazze che frequentano gli ultimi anni di scuola secondaria e l'università, nelle zone sopra descritte, in cui è stato accertato che i casi di tumore sono statisticamente molto superiori alla media.

L'obiettivo del progetto è di accrescere la consapevolezza su tutte le azioni e i fattori che potrebbero prevenire questo tipo di tumore. L'attenzione verrà concentrata sull'informazione sui comportamenti e gli stili di vita che potrebbero aumentare il rischio di tumori, come l'abuso di alcol o tabacco o cattive abitudini alimentari.

Ancor più importante è il fatto che il progetto permetterà di porre le ragazze a contatto con i medici che possono spiegare cosa sia un cancro al seno e i metodi per rilevarlo con un autoesame del seno. Finora gli autoesami figurano tra le prassi migliori al fine di individuare il cancro e procedere a un trattamento mentre è ancora in una fase iniziale. Il progetto sosterrà pertanto lezioni frontali con medici ed esperti al fine di spiegare la materia.

La prevenzione non è la cura, ma nelle zone in cui il rischio è più elevato, può risultare molto efficace, prevenendo trattamenti più aggressivi e salvando vite umane.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 27 Progetto pilota — Ridistribuzione del cibo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	150 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 27 *(seguito)*

In base a uno studio finanziato e pubblicato nel 2010, in Europa si sprecherebbero ogni anno circa 89 milioni di tonnellate di alimenti per vari motivi, fra cui la cattiva gestione degli stock alimentari da parte dei grossi dettaglianti o un comportamento di acquisto insostenibile. Se questa tendenza dovesse proseguire, si prevede che, in assenza di chiare misure di prevenzione e di gestione a livello dell'Unione, il volume degli sprechi alimentari supererà i 126 milioni di tonnellate. Gli Stati membri hanno adottato una serie di iniziative intese a evitare gli sprechi alimentari, fra cui strumenti e campagne di informazione, miglioramenti logistici e programmi di ridistribuzione del cibo.

Il progetto pilota è inteso a contribuire agli sforzi che l'Unione esplica per far fronte agli sprechi alimentari, in particolare attraverso l'efficace promozione e messa in atto di orientamenti volti ad agevolare la ridistribuzione del cibo nell'Unione. La Commissione svilupperà detti orientamenti nell'ambito di un quadro giuridico esistente, unitamente alle competenti autorità degli Stati membri e a soggetti interessati in rappresentanza di vari attori della catena alimentare (agricoltori, produttori di alimenti, dettaglianti, servizi di ristorazione e settore ricettivo).

Il progetto includerà quindi per ciascuno Stato membro una panoramica del quadro strategico/normativo per la ridistribuzione del cibo, un'analisi delle politiche/della legislazione che hanno un impatto sulla ridistribuzione del cibo, la ricerca da parte dei soggetti interessati, riunioni e consultazioni che promuovano il dialogo con gli autori delle decisioni a livello nazionale, nonché gli insegnamenti tratti e le migliori prassi nell'ambito della Federazione europea delle banche alimentari e varie campagne di informazione.

Sebbene l'Unione non sia competente a istituire banche alimentari negli Stati membri, il fatto di definire un quadro solido per la ridistribuzione del cibo nell'Unione potrebbe aiutare gli Stati membri ad adottare una serie di programmi per la ridistribuzione del cibo, coinvolgendo ad esempio banche alimentari. È comprovato che questi programmi hanno un impatto socioeconomico positivo sulle comunità locali, segnatamente su gruppi di persone svantaggiate, in quanto lottano contro la fame e la malnutrizione, creando posti di lavoro e migliorando la responsabilità dei singoli.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 03 77 28 Progetto pilota — Rare 2030 — Studio prospettico partecipativo per la definizione di politiche in materia di malattie rare

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 28 *(seguito)*

Commento

Gli «studi prospettici» prendono in considerazione le incidenze a lungo termine di politiche e tecnologie, anticipando le sfide emergenti per la società. Individuano e analizzano le sfide per la società aventi implicazioni per le politiche e la ricerca in un lasso di tempo prolungato, seguendo un approccio metodologico definito basato su una combinazione di metodologie tecniche qualitative e quantitative (ad esempio, analisi di ipotesi e analisi delle tendenze). Si tratta di studi caratterizzati da un'elevata partecipazione, che prevedono il coinvolgimento di esperti di diverse discipline e la raccolta di dati di vasta distribuzione.

Lo studio prospettico «Rare 2030» persegue l'obiettivo di proporre ipotesi di intervento sostenibili nel settore delle malattie rare per il periodo 2020-2030 e di far fronte alle sfide e cogliere le opportunità fino al 2030 in maniera innovativa. Lo studio sarà fondato su una base cognitiva esistente di ciò che è stato fatto finora (ad esempio, la comunicazione della Commissione dell'11 novembre 2008 «Le malattie rare: una sfida per l'Europa» [COM(2008) 679 final], la raccomandazione del Consiglio su un'azione nel settore delle malattie rare (2009/C 151/02), le attività nell'ambito delle azioni congiunte sulle malattie rare a sostegno dell'attuazione delle priorità politiche, la ricerca sulle malattie rare finanziata a titolo di programmi di ricerca e di innovazione dell'Unione ecc.).

Generando spunti sulla dinamica del cambiamento, sulle future sfide e opzioni, nonché nuove idee, lo studio fornirà ai decisori a livello dell' Unione e locali degli elementi per la concettualizzazione e la progettazione di politiche. Ciò a sua volta sosterrà lo slancio dei progressi scientifici e tecnologici compiuti, affronterà le sfide che comportano per la società, costituirà un utile riferimento per l'intera comunità e orienterà l'adeguamento delle strategie alle necessità dei pazienti.

Metodologia: «Rare 2030» è un progetto biennale guidato da un gruppo di ricerca che si avvale però di metodi inclusivi per promuovere un approccio dal basso verso l'alto in modo tale da prestare maggiore attenzione all'interazione e incoraggiare un'ampia accettazione da parte di pazienti, soggetti interessati e la società nel suo insieme.

Le fasi metodologiche e il cronoprogramma di «Rare 2030» includeranno:

— la ricerca di base, tra cui una rassegna della bibliografia e interviste esplorative per individuare i fattori di cambiamento e le sfide attuali e future;

— la creazione di un comitato di esperti e portatori di interessi plurimi;

— un workshop interdisciplinare e lungimirante per discutere la metodologia dello studio, dei fattori politici e scientifici, nonché delle implicazioni in termini di R&S;

— l'elaborazione di ipotesi, basata su metodi partecipativi (comitati di esperti, metodi Delphi, giochi, ecc.), aperta a gruppi numerosi di soggetti interessati a livello europeo. Le ipotesi saranno utilizzate come strumenti decisionali, per evidenziare le opzioni disponibili e le loro potenziali conseguenze;

— una Conferenza di cittadini europei intesa a presentare, discutere ed esaminare i risultati decisionali e a coinvolgere la società a forgiare i risultati e ad acquisirne la titolarità;

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 03 — SANITÀ PUBBLICA *(seguito)*

17 03 77 *(seguito)*

17 03 77 28 *(seguito)*

— raccomandazioni politiche che riuniscano i risultati delle ipotesi della conferenza;

— una relazione finale, tradotta in diverse lingue dell'Unione, che illustri le raccomandazioni e i risultati del progetto e che ne valuti l'impatto.

Contesto: in Europa si definiscono rare le malattie o i disturbi che interessano meno di un cittadino su 2 000. Si calcola che nell'Unione 6 000-8 000 malattie rare affliggano 27-36 milioni di persone. Si tratta spesso di malattie croniche, altamente complesse e debilitanti: un onere per i pazienti, le loro famiglie e la società nel suo insieme.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
17 04	SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE								
17 04 01	***Garantire migliore salute e benessere degli animali e un elevato livello di protezione degli animali nell'Unione***	3	165 000 000	151 300 000	171 925 000	144 840 000	165 260 226,93	136 681 674,75	90,34
17 04 02	***Garantire l'individuazione tempestiva degli organismi nocivi per le piante e la loro eradicazione***	3	15 000 000	10 000 000	12 000 000	6 100 000	7 585 000,—	103 069,99	1,03
17 04 03	***Garantire controlli efficaci, efficienti e affidabili***	3	53 558 000	49 500 000	47 401 000	55 250 000	62 069 181,99	27 364 229,18	55,28
17 04 04	***Fondo per misure di emergenza relative alla salute degli animali e delle piante***	3	20 000 000	16 000 000	19 000 000	18 000 000	16 388 092,60	12 934 526,46	80,84
17 04 07	***Agenzia europea delle sostanze chimiche — Attività relative alla legislazione sui biocidi***	2	1 450 000	1 450 000	449 628	449 628	5 951 582,02	5 951 582,—	410,45
17 04 10	***Contributi ad accordi internazionali e adesione a organizzazioni internazionali nei settori della sicurezza degli alimenti, della salute e del benessere degli animali, nonché della sanità delle piante***	4	300 000	300 000	290 000	290 000	258 585,62	258 585,62	86,20
17 04 51	***Completamento di misure precedenti riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, la salute e il benessere degli animali e la sanità delle piante***	3	p.m.	5 000 000	p.m.	15 000 000	0,—	26 007 265,41	520,15
17 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
17 04 77 01	Progetto pilota — Rete europea coordinata per il benessere degli animali	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
17 04 77 02	Azione preparatoria — Posti di controllo (aree di sosta) per il trasporto di animali	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	372 904,72	
17 04 77 03	Progetto pilota — Sviluppo di prassi ottimali nel trasporto di animali	2	p.m.	300 000	p.m.	300 000	0,—	0,—	0

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE
(seguito)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
17 04 77	*(seguito)*								
17 04 77 04	Progetto pilota — Rete dei caseifici agricoli e artigianali europei — Progetto di una «Guida europea di buone prassi igieniche»	2	p.m.	p.m.	p.m.	150 000	0,—	0,—	
17 04 77 05	Progetto pilota — Istituzione di un mercato interno armonizzato per le carni suine provenienti da suini non castrati chirurgicamente	2	600 000	300 000					
	Articolo 17 04 77 — Subtotale		600 000	600 000	p.m.	450 000	0,—	372 904,72	62,15
	Capitolo 17 04 — Totale		**255 908 000**	**234 150 000**	**251 065 628**	**240 379 628**	**257 512 669,16**	**209 673 838,13**	**89,55**

17 04 01 ***Garantire migliore salute e benessere degli animali e un elevato livello di protezione degli animali nell'Unione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
165 000 000	151 300 000	171 925 000	144 840 000	165 260 226,93	136 681 674,75

Commento

L'assistenza finanziaria dell'Unione aiuta ad accelerare l'eradicazione delle malattie degli animali o la lotta a tali malattie fornendo fondi che completano le risorse finanziarie nazionali e contribuisce ad armonizzare gli interventi a livello dell'Unione. Una parte importante di queste malattie o infezioni sono le zoonosi trasmissibili all'uomo (BSE, brucellosi, influenza aviaria, salmonellosi, tubercolosi ecc.). Il persistere di queste malattie costituisce tra l'altro un ostacolo al corretto funzionamento del mercato interno. Combatterle aiuta a migliorare il livello della sanità pubblica e aumenta la sicurezza dei prodotti alimentari nell'Unione.

Stanziamento destinato anche a finanziare il contributo dell'Unione alle azioni volte ad eliminare gli ostacoli alla libera circolazione delle merci in questi settori nonché alle azioni di sostegno e d'inquadramento in campo veterinario.

Esso fornirà assistenza finanziaria:

— per l'acquisto, lo stoccaggio e la formulazione di antigeni antiaftosi e di diversi vaccini,

— allo sviluppo di vaccini marker o di test che permettano di distinguere fra animali malati e animali vaccinati.

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE *(seguito)*

17 04 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1), in particolare l'articolo 50.

Decisione 2009/470/CE del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativa a talune spese nel settore veterinario (GU L 155 del 18.6.2009, pag. 30).

Regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 1).

17 04 02 ***Garantire l'individuazione tempestiva degli organismi nocivi per le piante e la loro eradicazione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 000 000	10 000 000	12 000 000	6 100 000	7 585 000,—	103 069,99

Commento

Stanziamento destinato a finanziare azioni di prevenzione e di lotta agli organismi nocivi e alle malattie che minacciano le colture agricole e orticole, le foreste ed il paesaggio. Esso copre anche i contributi dell'Unione per misure specifiche a favore dell'agricoltura nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio, del 30 gennaio 2006, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione (GU L 42 del 14.2.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE *(seguito)*

17 04 03 Garantire controlli efficaci, efficienti e affidabili

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
53 558 000	49 500 000	47 401 000	55 250 000	62 069 181,99	27 364 229,18

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'attuazione delle prime misure risultanti dal regolamento (CE) n. 882/2004, ovvero:

— attività dei laboratori dell'Unione,

— formazione sui controlli degli alimenti e dei mangimi,

— spese di viaggio e di soggiorno per gli esperti nazionali che partecipano alle missioni dell'Ufficio veterinario e alimentare,

— strumenti informatici, comunicazione ed informazione sul controllo dei mangimi e degli alimenti, elaborazione di una strategia dell'Unione per alimenti più sicuri,

— politica d'informazione nel settore della protezione degli animali, inclusi campagne e programmi intesi a informare il pubblico sull'innocuità del consumo di carne di animali vaccinati, nonché campagne e programmi d'informazione intesi a sottolineare l'aspetto umano delle strategie di vaccinazione nella lotta contro le epizoozie,

— controllo del rispetto delle norme di protezione degli animali nei trasporti di animali destinati al macello,

— istituzione e gestione di un sistema di allarme rapido, anche a livello mondiale, per notificare un rischio diretto o indiretto per la salute umana e animale derivante da prodotti per l'alimentazione umana o animale,

— misure tecniche e scientifiche necessarie per elaborare la legislazione veterinaria dell'Unione e l'istruzione e formazione in campo veterinario,

— misure per gli strumenti di tecnologia dell'informazione, compreso TRACES e il sistema di notifica delle malattie animali,

— misure intese a contrastare le importazioni illegali di pellicce di cani e gatti.

Lo stanziamento è altresì destinato a misure intese a prevenire l'importazione di cloni animali e della loro progenie nonché di prodotti ottenuti da cloni animali e dalla loro progenie.

Stanziamento altresì destinato a coprire il contributo dell'Unione a favore delle azioni necessarie per l'attuazione, da parte della Commissione e/o degli Stati membri, delle misure previste dalle basi giuridiche di seguito indicate, in particolare di quelle intese a eliminare gli ostacoli alla libera circolazione delle merci in questi settori.

Basi giuridiche

Direttiva 66/401/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere (GU 125 dell'11.7.1966, pag. 2298/66).

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE *(seguito)*

17 04 03 *(seguito)*

Direttiva 66/402/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali (GU 125 dell'11.7.1966, pag. 2309/66).

Direttiva 68/193/CEE del Consiglio, del 9 aprile 1968, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite (GU L 93 del 17.4.1968, pag. 15).

Decisione 94/800/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1994, relativa alla conclusione a nome della Comunità europea, per le materie di sua competenza, degli accordi dei negoziati multilaterali dell'Uruguay Round (1986-1994) (GU L 336 del 23.12.1994, pag. 1), in particolare l'articolo 5, valutazione dei rischi e determinazione del livello di protezione sanitaria o fitosanitaria adeguato, della parte «accordo sull'applicazione delle misure sanitarie e fitosanitarie».

Direttiva 1999/105/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione (GU L 11 del 15.1.2000, pag. 17), in particolare l'articolo 11, paragrafo 1.

Direttiva 2002/53/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 1), in particolare l'articolo 17.

Direttiva 2002/54/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 12).

Direttiva 2002/55/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di ortaggi (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 33)

Direttiva 2002/56/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 60).

Direttiva 2002/57/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 74).

Direttiva 2008/72/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi (GU L 205 dell'1.8.2008, pag. 28).

Regolamento (CE) n. 1332/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo agli enzimi alimentari e che modifica la direttiva 83/417/CEE del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, la direttiva 2000/13/CE, la direttiva 2001/112/CE del Consiglio e il regolamento (CE) n. 258/97 (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 7).

Regolamento (CE) n. 1333/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo agli additivi alimentari. (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 16).

Regolamento (CE) n. 1334/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati a essere utilizzati negli e sugli alimenti e che modifica il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 2232/96 e (CE) n. 110/2008 e la direttiva 2000/13/CE (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 34).

Regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE
(seguito)

17 04 04 Fondo per misure di emergenza relative alla salute degli animali e delle piante

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 000 000	16 000 000	19 000 000	18 000 000	16 388 092,60	12 934 526,46

Commento

La comparsa di alcune malattie animali nell'Unione può avere gravi conseguenze sul funzionamento del mercato interno, nonché sui rapporti commerciali dell'Unione con paesi terzi. È perciò importante che l'Unione contribuisca finanziariamente a eradicare nel modo più rapido possibile qualsiasi grave malattia infettiva che compaia negli Stati membri, mettendo in campo i mezzi dell'Unione per combattere tali malattie.

Stanziamento destinato ad interventi di cura mirati a lottare contro gli organismi nocivi e le malattie che minacciano le colture agricole e orticole, le foreste e il paesaggio, tra i quali la diffusione di specie e malattie esotiche invasive (ad esempio il nematode del pino) di cui si osserva un incremento della diffusione e della frequenza.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 1).

17 04 07 Agenzia europea delle sostanze chimiche — Attività relative alla legislazione sui biocidi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 450 000	1 450 000	449 628	449 628	5 951 582,02	5 951 582,—

Commento

Stanziamento a copertura delle spese per il personale e delle spese amministrative e di funzionamento sostenute dall'Agenzia per l'attuazione della legislazione sui biocidi.

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti tra spese operative e spese amministrative.

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE *(seguito)*

17 04 07 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

La tabella dell'organico dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche è contenuta nell'allegato «Personale».

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 4 500 000 EUR. Poiché l'importo delle entrate con destinazione specifica relative all'esecuzione del bilancio 2015 ammonta a 1 450 000 EUR, è iscritto a bilancio un importo di 3 050 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 334/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014 , che modifica il regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi per quanto riguarda determinate condizioni per l'accesso al mercato (GU L 103 del 5.4.2014, pag. 22).

17 04 10 ***Contributi ad accordi internazionali e adesione a organizzazioni internazionali nei settori della sicurezza degli alimenti, della salute e del benessere degli animali, nonché della sanità delle piante***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
300 000	300 000	290 000	290 000	258 585,62	258 585,62

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'Unione all'Unione internazionale per la protezione delle nuove varietà vegetali (UPOV), istituita dalla convenzione internazionale per la protezione delle nuove varietà vegetali, modificata da ultimo il 19 marzo 1991, che riconosce ai costitutori di nuove varietà vegetali un diritto di privativa.

Basi giuridiche

Decisione 2005/523/CE del Consiglio, del 30 maggio 2005, recante approvazione dell'adesione della Comunità europea alla convenzione internazionale per la protezione delle novità vegetali, riveduta a Ginevra il 19 marzo 1991 (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 63).

17 04 51 ***Completamento di misure precedenti riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, la salute e il benessere degli animali e la sanità delle piante***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 000 000	p.m.	15 000 000	0,—	26 007 265,41

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE *(seguito)*

17 04 51 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese precedenti nel settore della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute e del benessere degli animali e della sanità delle piante.

Basi giuridiche

Direttiva 66/401/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere (GU 125 dell'11.7.1966, pag. 2298/66).

Direttiva 66/402/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali (GU 125 dell'11.7.1966, pag. 2309/66).

Direttiva 68/193/CEE del Consiglio, del 9 aprile 1968, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite (GU L 93 del 17.4.1968, pag. 15).

Decisione 94/800/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1994, relativa alla conclusione a nome della Comunità europea, per le materie di sua competenza, degli accordi dei negoziati multilaterali dell'Uruguay Round (1986-1994) (GU L 336 del 23.12.1994, pag. 1), in particolare l'articolo 5, valutazione dei rischi e determinazione del livello di protezione sanitaria o fitosanitaria adeguato, della parte «accordo sull'applicazione delle misure sanitarie e fitosanitarie».

Direttiva 98/56/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali (GU L 226 del 13.8.1998, pag. 16).

Direttiva 1999/105/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione (GU L 11 del 15.1.2000, pag. 17), in particolare l'articolo 11, paragrafo 1.

Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità (GU L 169 del 10.7.2000, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1).

Direttiva 2002/53/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 1), in particolare l'articolo 17.

Direttiva 2002/54/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 12).

Direttiva 2002/55/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di ortaggi (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 33).

Direttiva 2002/56/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 60).

Direttiva 2002/57/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 74).

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE
(seguito)

17 04 51 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (GU L 165 del 30.4.2004, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale (GU L 70 del 16.3.2005, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio, del 30 gennaio 2006, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione (GU L 42 del 14.2.2006, pag. 1).

Direttiva 2008/72/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi (GU L 205 dell'1.8.2008, pag. 28).

Direttiva 2008/90/CE del Consiglio, del 29 settembre 2008, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti (GU L 267 dell'8.10.2008, pag. 8).

Regolamento (CE) n. 1332/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo agli enzimi alimentari e che modifica la direttiva 83/417/CEE del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, la direttiva 2000/13/CE, la direttiva 2001/112/CE del Consiglio e il regolamento (CE) n. 258/97 (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 7).

Regolamento (CE) n. 1333/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo agli additivi alimentari. (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 16).

Regolamento (CE) n. 1334/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati a essere utilizzati negli e sugli alimenti e che modifica il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 2232/96 e (CE) n. 110/2008 e la direttiva 2000/13/CE (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 34).

Decisione 2009/470/CE del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativa a talune spese nel settore veterinario (GU L 155 del 18.6.2009, pag. 30).

17 04 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

17 04 77 01 Progetto pilota — Rete europea coordinata per il benessere degli animali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE *(seguito)*

17 04 77 *(seguito)*

17 04 77 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 04 77 02 Azione preparatoria — Posti di controllo (aree di sosta) per il trasporto di animali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	372 904,72

Commento

Voce destinata a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 04 77 03 Progetto pilota — Sviluppo di prassi ottimali nel trasporto di animali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	p.m.	300 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE *(seguito)*

17 04 77 *(seguito)*

17 04 77 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 04 77 04 Progetto pilota — Rete dei caseifici agricoli e artigianali europei — Progetto di una «Guida europea di buone prassi igieniche»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	150 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

17 04 77 05 Progetto pilota — Istituzione di un mercato interno armonizzato per le carni suine provenienti da suini non castrati chirurgicamente

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
600 000	300 000				

COMMISSIONE
TITOLO 17 — SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 17 04 — SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE *(seguito)*

17 04 77 *(seguito)*

17 04 77 05 *(seguito)*

Commento

Come dimostrato dai risultati dell'ultimo Eurobarometro speciale sul benessere degli animali, la vasta maggioranza dei cittadini europei ha molto a cuore il benessere degli animali da allevamento e ritiene necessaria una maggiore protezione. La castrazione chirurgica dei suinetti giovani senza antidolorifico è una pratica comune di gestione dei suini sempre più controversa, che riguarda attualmente 63 milioni di capi ogni anno. L'esperienza pratica di grandi catene di fornitura di carni suine all'interno dell'Unione dimostra tuttavia che esistono alternative praticabili e redditizie alla castrazione chirurgica. Il progetto pilota riunirà i principali soggetti interessati – mattatoi, aziende di trasformazione dei prodotti alimentari e rivenditori, coinvolgendo gli allevatori qualora necessario – e promuovere la condivisione e la diffusione di informazioni relative a tecniche e migliori prassi volte ad eliminare la necessità di castrare i suini chirurgicamente. Sarà dato maggiore rilievo alle attività di trasferimento delle conoscenze concernenti: a) metodi affidabili e praticabili per individuare l'odore di verro, b) l'utilizzo di carcasse caratterizzate da odore di verro durante il processo di trasformazione, e c) la commercializzazione la promozione di carni provenienti da suini non castrati chirurgicamente. Instaurare un clima di fiducia e scambiare informazioni con tutti i partecipanti al mercato in condizioni di parità saranno aspetti importanti dell'attività di comunicazione. L'obiettivo del progetto è quello di fornire un documento di orientamento basato sulla pratica, che crei le condizioni per un mercato interno armonizzato per le carni suine ottenute da animali non castrati chirurgicamente

La dichiarazione europea sulle alternative alla castrazione chirurgica dei suini è un accordo volontario e guidato dalle parti interessate per eliminare gradualmente, entro il 2018, la castrazione chirurgica dei suini. La dichiarazione è stata firmata da 33 parti, che rappresentano gli agricoltori europei, l'industria della carne, i dettaglianti, gli scienziati, i veterinari e le ONG attive nel settore della protezione degli animali. Se da un lato alcuni Stati membri hanno adottato iniziative concrete a tal fine, dall'altro non esiste ancora un mercato interno armonizzato per le carni suine provenienti da suini non castrati chirurgicamente. Ciò ostacola il progredire della dichiarazione. Il progetto pilota accelererà il processo fornendo e diffondendo soluzioni pratiche a problemi comunemente riscontrati dagli operatori chiave della catena di fornitura di carni suine, mostrando nel contempo i relativi vantaggi economici e sociali di porre fine alla castrazione chirurgica dei suini.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

TITOLO 18

MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

TITOLO 18

MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 01	SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI»	68 651 959	68 651 959	54 347 598	54 347 598	45 216 372,34	45 216 372,34
18 02	SICUREZZA INTERNA	1 272 712 003	1 291 502 822	1 159 208 867	849 121 556	956 784 653,90	684 782 107,36
	Riserve (40 02 41)	*40 000 000*	*28 000 000*				
		1 312 712 003	1 319 502 822	1 159 208 867	849 121 556	956 784 653,90	684 782 107,36
18 03	ASILO E MIGRAZIONE	1 687 565 120	1 250 634 892	1 936 730 094	1 066 910 600	827 070 686,87	427 825 259,33
18 04	PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA	24 071 000	24 000 000	22 977 000	21 450 000	22 188 204,79	16 888 105,59
18 05	ORIZZONTE 2020 — RICERCA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA	149 923 837	204 953 259	136 092 171	235 589 343	157 196 216,80	191 341 278,99
18 06	POLITICHE ANTIDROGA	18 213 600	18 270 320	17 236 000	17 324 000	17 801 024,45	17 216 199,96
18 07	STRUMENTO PER IL SOSTEGNO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DELL'UNIONE	198 000 000	217 000 000	148 500 000	88 700 000		
	Titolo 18 — Totale	**3 419 137 519**	**3 075 013 252**	**3 475 091 730**	**2 333 443 097**	**2 026 257 159,15**	**1 383 269 323,57**
	Riserve (40 02 41)	***40 000 000***	***28 000 000***				
		3 459 137 519	**3 103 013 252**	**3 475 091 730**	**2 333 443 097**	**2 026 257 159,15**	**1 383 269 323,57**

TITOLO 18

MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
18 01	SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI»					
18 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Migrazione e affari interni»***	5,2	47 586 028	35 334 794	30 018 226,03	63,08
18 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Migrazione e affari interni»***					
18 01 02 01	Personale esterno	5,2	2 762 068	2 352 155	2 453 265,99	88,82
18 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	2 516 764	2 502 512	1 854 475,72	73,68
	Articolo 18 01 02 — Subtotale		5 278 832	4 854 667	4 307 741,71	81,60
18 01 03	***Spese relative ad apparecchiature e servizi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione per il settore «Migrazione e affari interni»***	5,2	2 971 432	2 255 104	2 059 537,25	69,31
18 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Migrazione e affari interni»***					
18 01 04 01	Spese di supporto per il Fondo Sicurezza interna	3	2 500 000	2 325 000	1 693 300,38	67,73
18 01 04 02	Spese di supporto per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione	3	2 500 000	2 325 000	1 930 425,96	77,22
18 01 04 03	Spese di sostegno per il programma «Europa per i cittadini»	3	167 000	160 000	366 614,38	219,53
18 01 04 04	Spese di supporto per il programma Giustizia - Programmi antidroga	3	100 000	100 000	67 725,23	67,73
18 01 04 05	Spese di supporto per il sostegno di emergenza all'interno dell'Unione	3	2 000 000	1 500 000		
	Articolo 18 01 04 — Subtotale		7 267 000	6 410 000	4 058 065,95	55,84

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
18 01 05	***Spese di supporto per le attività di ricerca e i programmi innovativi del settore «Migrazione e affari interni»***					
18 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	2 108 942	2 229 533	1 736 045,91	82,32
18 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	728 000	576 000	570 386,13	78,35
18 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	508 725	484 500	399 369,36	78,50
	Articolo 18 01 05 — Subtotale		3 345 667	3 290 033	2 705 801,40	80,87
18 01 06	***Agenzie esecutive***					
18 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo del programma «Europa per i cittadini»	3	2 203 000	2 203 000	2 067 000,—	93,83
	Articolo 18 01 06 — Subtotale		2 203 000	2 203 000	2 067 000,—	93,83
	Capitolo 18 01 — Totale		**68 651 959**	**54 347 598**	**45 216 372,34**	**65,86**

18 01 01 ***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Migrazione e affari interni»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
47 586 028	35 334 794	30 018 226,03

18 01 02 ***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Migrazione e affari interni»***

18 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 762 068	2 352 155	2 453 265,99

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 02 *(seguito)*

18 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 516 764	2 502 512	1 854 475,72

Commento

Una parte dello stanziamento dovrebbe essere destinata a garantire un sostegno adeguato al Gruppo di lavoro «Articolo 29».

Un'altra parte dello stanziamento è destinata a finanziare la formazione del personale in materia di lotta alla discriminazione.

18 01 03 ***Spese relative ad apparecchiature e servizi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione per il settore «Migrazione e affari interni»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 971 432	2 255 104	2 059 537,25

18 01 04 ***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Migrazione e affari interni»***

18 01 04 01 Spese di supporto per il Fondo Sicurezza interna

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 500 000	2 325 000	1 693 300,38

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per l'assistenza tecnica a carico del Fondo Sicurezza interna di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 513/2014 e all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 515/2014. Può finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce, nonché altre spese per l'assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese di supporto (assistenza alla preparazione e alla valutazione dei progetti, azioni relative ad audit, individuazione e prevenzione delle frodi, conferenze, seminari, convegni e altre misure comuni a carattere informativo e formativo relative all'attuazione del regolamento (UE) n. 513/2014, del regolamento (UE) n. 515/2014 e dei relativi regolamenti specifici, per autorità e beneficiari determinati, traduzioni),

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 04 *(seguito)*

18 01 04 01 *(seguito)*

— azioni di divulgazione delle informazioni, azioni a sostegno della creazione di reti, interventi di comunicazione, azioni di sensibilizzazione e azioni destinate a promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze, anche con paesi terzi,

— la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione nella misura in cui sono connesse agli obiettivi generali del regolamento (UE) n. 513/2014, del regolamento (UE) n. 515/2014 e dei relativi regolamenti specifici,

— installazione, aggiornamento, funzionamento e interconnessione di sistemi informatici per la gestione, il monitoraggio, l'audit, il controllo e la valutazione,

— la progettazione di un quadro di monitoraggio e valutazione comune e di un sistema di indicatori, tenuto conto, laddove opportuno, degli indicatori nazionali,

— le valutazioni, comprese le azioni tese a migliorare i metodi di valutazione e lo scambio di informazioni sulle prassi di valutazione, la progettazione di un quadro di monitoraggio e valutazione comune, i rapporti di esperti, le statistiche e gli studi,

— il sostegno al rafforzamento istituzionale e allo sviluppo di capacità amministrative per la gestione efficace del regolamento (UE) n. 513/2014, del regolamento (UE) n. 515/2014 e dei relativi regolamenti specifici,

— misure connesse all'analisi, alla gestione, al monitoraggio, allo scambio di informazioni e all'attuazione del regolamento (UE) n. 513/2014, del regolamento (UE) n. 515/2014 e dei relativi regolamenti specifici, nonché misure relative all'attuazione dei sistemi di controllo e all'assistenza tecnica e amministrativa.

A norma dell'accordo concluso fra l'Unione europea e la Repubblica d'Islanda, il Regno di Norvegia, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein su disposizioni complementari in relazione al Fondo Sicurezza interna — Frontiere — per il periodo 2014-2020, la Commissione può utilizzare fino all'importo, da stabilire nell'accordo, dei contributi versati dagli Stati associati del Fondo per finanziare le spese amministrative relative al personale interno o esterno necessario per l'attuazione della decisione e dell'accordo da parte di tali Stati.

Basi giuridiche

Cfr. articolo 18 02 01.

Regolamento (UE) n. 513/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi e che abroga la decisione 2007/125/GAI del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 93).

Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 04 *(seguito)*

18 01 04 01 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 143).

18 01 04 02 Spese di supporto per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 500 000	2 325 000	1 930 425,96

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le spese per l'assistenza tecnica a carico del Fondo Asilo, migrazione e integrazione di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 514/2014. Può finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce, nonché altre spese per l'assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

— spese di supporto (assistenza alla preparazione e alla valutazione dei progetti, azioni relative ad audit, individuazione e prevenzione delle frodi, conferenze, seminari, convegni e altre misure comuni a carattere informativo e formativo relative all'attuazione del regolamento (UE) n. 514/2014, e dei relativi regolamenti specifici, per autorità e beneficiari determinati, traduzioni),

— azioni di divulgazione delle informazioni, azioni a sostegno della creazione di reti, interventi di comunicazione, azioni di sensibilizzazione e azioni destinate a promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze, anche con paesi terzi,

— la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione europea nella misura in cui sono connesse agli obiettivi generali del regolamento (UE) n. 514/2014 e dei relativi regolamenti specifici,

— installazione, aggiornamento, funzionamento e interconnessione di sistemi informatici per la gestione, il monitoraggio, l'audit, il controllo e la valutazione,

— la progettazione di un quadro di monitoraggio e valutazione comune e di un sistema di indicatori, tenuto conto, laddove opportuno, degli indicatori nazionali,

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 04 *(seguito)*

18 01 04 02 *(seguito)*

— le valutazioni, comprese le azioni tese a migliorare i metodi di valutazione e lo scambio di informazioni sulle prassi di valutazione, la progettazione di un quadro di monitoraggio e valutazione comune, i rapporti di esperti, le statistiche e gli studi,

— il sostegno al rafforzamento istituzionale e allo sviluppo di capacità amministrative per la gestione efficace del regolamento (UE) n. 514/2014 e dei relativi regolamenti specifici,

— misure connesse all'analisi, alla gestione, al monitoraggio, allo scambio di informazioni e all'attuazione del regolamento (UE) n. 514/2014 e dei relativi regolamenti specifici, nonché misure relative all'attuazione dei sistemi di controllo e all'assistenza tecnica e amministrativa.

Basi giuridiche

Cfr. articolo 18 03 01.

Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 168).

18 01 04 03 Spese di sostegno per il programma «Europa per i cittadini»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
167 000	160 000	366 614,38

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce. Esso copre anche altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 04 *(seguito)*

18 01 04 03 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti totali iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. l'articolo 18 04 01 01.

18 01 04 04 Spese di supporto per il programma Giustizia - Programmi antidroga

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	100 000	67 725,23

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, revisione contabile e valutazione necessarie per la gestione delle attività collegate alle politiche antidroga nel quadro del programma Giustizia (il «programma») e il conseguimento dei suoi obiettivi di rilievo; in particolare, studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, nonché tutti gli altri costi per l'assistenza tecnica e amministrativa sostenuti dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei potenziali paesi candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti complessivi iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 04 *(seguito)*

18 01 04 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 18 06.

18 01 04 05 Spese di supporto per il sostegno di emergenza all'interno dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 000 000	1 500 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di supporto direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi del sostegno di emergenza all'interno dell'Unione. Lo stanziamento copre fra l'altro:

— attività di preparazione, monitoraggio, controllo, revisione contabile e valutazione;

— lo sviluppo, la manutenzione, il funzionamento e il supporto di sistemi informativi ad uso interno o volti a migliorare il coordinamento tra la Commissione e le altre istituzioni, le amministrazioni nazionali, le agenzie, le organizzazioni non governative, gli altri partner che forniscono sostegno di emergenza e gli esperti in questo campo;

— studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo sostegno di emergenza;

— altre spese per l'assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari di donatori pubblici e privati iscritte alla voce 6 0 2 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Basi giuridiche

Cfr. l'articolo 18 07 01.

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 05 Spese di supporto per le attività di ricerca e i programmi innovativi del settore «Migrazione e affari interni»

18 01 05 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 108 942	2 229 533	1 736 045,91

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e al personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e che corrispondono all'organico ufficiale impegnato nelle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compresi i funzionari e il personale temporaneo assegnati alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 18 05.

18 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
728 000	576 000	570 386,13

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale esterno che attua programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 05 *(seguito)*

18 01 05 02 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica in base al disposto dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 18 05.

18 01 05 03 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
508 725	484 500	399 369,36

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi alle altre spese amministrative per l'insieme delle attività di gestione dei programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, incluse altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti quali conferenze, seminari pratici, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazione e spese di rappresentanza.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 05 *(seguito)*

18 01 05 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 18 05.

18 01 06 Agenzie esecutive

18 01 06 01 Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo del programma «Europa per i cittadini»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 203 000	2 203 000	2 067 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese operative dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, sostenute per la partecipazione dell'Agenzia al completamento della gestione del programma «Europa per i cittadini» compreso nella rubrica 3 *ter* del quadro finanziario pluriennale 2007-2013, nonché per la sua partecipazione alla gestione del programma «Europa per i cittadini» di cui alla rubrica 3 del quadro finanziario pluriennale 2014-2020.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti totali iscritti per il programma, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione 2004/100/CE del Consiglio, del 26 gennaio 2004, che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione della cittadinanza europea attiva (partecipazione civica) (GU L 30 del 4.2.2004, pag. 6).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI» *(seguito)*

18 01 06 *(seguito)*

18 01 06 01 *(seguito)*

Decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma «Europa per i cittadini» mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 32).

Regolamento (CE) n. 390/2014 del Consiglio, del 14 aprile 2014, che istituisce il programma «L'Europa per i cittadini» per il periodo 2014-2020 (GU L 115 del 17.4.2014, pag. 3), in particolare l'articolo 2.

Atti di riferimento

Decisione 2009/336/CE della Commissione, del 20 aprile 2009, che istituisce l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura per la gestione dell'azione comunitaria nei settori dell'istruzione, degli audiovisivi e della cultura, in applicazione del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio (GU L 101 del 21.4.2009, pag. 26).

Decisione di esecuzione n. 2013/776/UE della Commissione del 18 dicembre 2013 che istituisce: «l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura» e abroga la decisione 2009/336/CE (GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46).

Decisione della Commissione C(2013) 9189 del 18 dicembre 2013 che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
18 02	SICUREZZA INTERNA								
18 02 01	***Fondo Sicurezza interna***								
18 02 01 01	Sostegno alla gestione delle frontiere e a una politica comune dei visti per facilitare la libera circolazione delle persone per scopi legittimi	3	403 680 352	364 282 173	557 653 803	214 436 438	426 217 180,—	123 788 673,07	33,98
18 02 01 02	Prevenzione e lotta contro la criminalità organizzata transfrontaliera e miglioramento della gestione dei rischi per la sicurezza e delle crisi	3	292 374 838	162 872 986	155 555 064	78 737 456	203 029 925,—	59 963 511,25	36,82
18 02 01 03	Istituzione di un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Riserve (40 02 41)		*40 000 000*	*28 000 000*					
			40 000 000	28 000 000	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 18 02 01 — Subtotale		696 055 190	527 155 159	713 208 867	293 173 894	629 247 105,—	183 752 184,32	34,86
	Riserve (40 02 41)		*40 000 000*	*28 000 000*					
			736 055 190	555 155 159	713 208 867	293 173 894	629 247 105,—	183 752 184,32	
18 02 02	***Strumento Schengen per la Croazia***	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
18 02 03	***Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)***	3	281 267 000	281 267 000	238 686 000	238 686 000	133 528 000,—	133 528 000,—	47,47
18 02 04	***Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)***	3	113 726 613	113 726 613	99 660 000	99 660 000	94 860 000,—	94 860 000,—	83,41
18 02 05	***Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)***	3	8 721 000	8 721 000	8 411 000	8 411 000	8 471 000,—	8 471 000,—	97,13
18 02 07	***Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (eu-LISA)***	3	153 334 200	153 334 200	80 022 000	80 022 000	67 559 100,—	63 016 582,78	41,10
18 02 08	***Sistema d'informazione Schengen (SIS II)***	3	9 804 000	7 544 300	9 610 500	13 398 000	7 252 158,34	6 504 809,10	86,22
18 02 09	***Sistema di informazione sui visti (VIS)***	3	9 804 000	9 262 550	9 610 500	16 285 000	14 458 015,89	12 749 897,52	137,65
18 02 51	***Completamento delle operazioni e del programma in materia di frontiere esterne, sicurezza e tutela delle libertà***	3	p.m.	190 000 000	p.m.	99 485 662	225 188,67	181 233 212,84	95,39

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
18 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
18 02 77 01	Progetto pilota — Completamento della lotta contro il terrorismo	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
18 02 77 02	Progetto pilota — Nuovi meccanismi integrati di cooperazione tra attori pubblici e privati per identificare i rischi legati alle scommesse sportive	3	p.m.	492 000	p.m.	p.m.	1 184 086,—	666 420,80	135,45
	Articolo 18 02 77 — Subtotale		p.m.	492 000	p.m.	p.m.	1 184 086,—	666 420,80	135,45
	Capitolo 18 02 — Totale		**1 272 712 003**	**1 291 502 822**	**1 159 208 867**	**849 121 556**	**956 784 653,90**	**684 782 107,36**	**53,02**
	Riserve (40 02 41)		***40 000 000***	***28 000 000***					
			1 312 712 003	**1 319 502 822**	**1 159 208 867**	**849 121 556**	**956 784 653,90**	**684 782 107,36**	

18 02 01 Fondo Sicurezza interna

18 02 01 01 Sostegno alla gestione delle frontiere e a una politica comune dei visti per facilitare la libera circolazione delle persone per scopi legittimi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
403 680 352	364 282 173	557 653 803	214 436 438	426 217 180,—	123 788 673,07

Commento

Il fondo Sicurezza interna contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

— sostenere una politica comune dei visti per facilitare la libera circolazione delle persone per scopi legittimi, fornire un servizio di alta qualità ai richiedenti il visto, assicurare parità di trattamento dei cittadini di paesi terzi e contrastare l'immigrazione clandestina,

— sostenere la gestione integrata delle frontiere, anche promuovendo l'ulteriore armonizzazione delle relative misure di gestione delle frontiere in conformità delle norme comuni dell'Unione e attraverso la condivisione delle informazioni tra gli Stati membri e tra questi e Frontex, in modo da assicurare, da un lato, un livello elevato e uniforme di controllo e protezione delle frontiere esterne, anche attraverso la lotta contro l'immigrazione clandestina, e, dall'altro, l'attraversamento agevole delle frontiere esterne conformemente all'*acquis* di Schengen, garantendo nel contempo l'accesso alla protezione internazionale per coloro che ne hanno bisogno, in conformità con gli obblighi assunti dagli Stati membri nel settore dei diritti umani, compreso il principio di non respingimento, e prestando debita attenzione alle caratteristiche specifiche delle persone interessate e alla prospettiva di genere.

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 01 *(seguito)*

18 02 01 01 *(seguito)*

Stanziamento destinato a finanziare le spese relative ad azioni realizzate negli o dagli Stati membri, in particolare:

— infrastrutture, edifici e sistemi necessari ai valichi di frontiera e per la sorveglianza fra i valichi di frontiera, per prevenire e contrastare l'attraversamento non autorizzato delle frontiere, l'immigrazione clandestina e la criminalità transfrontaliera, nonché al fine di agevolare i flussi di viaggiatori,

— attrezzatura operativa, mezzi di trasporto e sistemi di comunicazione necessari per un controllo di frontiera efficace e sicuro e il rilevamento di persone,

— sistemi informatici e di comunicazione per la gestione efficiente dei flussi migratori transfrontalieri, ivi compresi gli investimenti nei sistemi attuali e per quelli futuri,

— infrastrutture, edifici, sistemi informatici e di comunicazione, attrezzatura operativa necessari per il trattamento delle domande di visto e la cooperazione consolare, nonché altre azioni volte a migliorare la qualità del servizio ai richiedenti il visto,

— formazione sull'utilizzo di tale attrezzatura e di tali sistemi, nonché promozione di norme di gestione della qualità e formazione delle guardie di frontiera, eventualmente anche nei paesi terzi, riguardante lo svolgimento della sorveglianza, i compiti di consulenza e di controllo rispetto alla legislazione internazionale in materia di diritti umani, prendendo in considerazione un approccio sensibile alla dimensione di genere, compresa l'identificazione delle vittime della tratta di esseri umani e del contrabbando di persone,

— distacco in paesi terzi di funzionari di collegamento sull'immigrazione e di consulenti in materia di documenti, nonché scambi e distacco di guardie di frontiera fra gli Stati membri o tra uno Stato membro e un paese terzo,

— studi, attività di formazione, progetti pilota e altre azioni per l'istituzione progressiva del sistema integrato di gestione delle frontiere esterne di cui all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 515/2014, ivi comprese le azioni finalizzate a promuovere la cooperazione interforze all'interno degli Stati membri o tra gli stessi e le azioni connesse all'interoperabilità e all'armonizzazione dei sistemi di gestione delle frontiere,

— studi, progetti pilota e azioni finalizzati ad attuare le raccomandazioni, gli standard operativi e le migliori pratiche derivanti dalla cooperazione operativa fra gli Stati membri e le agenzie dell'Unione.

Stanziamento destinato a finanziare inoltre le spese relative ad azioni nei paesi terzi e in relazione a tali paesi, in particolare:

— sistemi di informazione, strumenti o attrezzature per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e i paesi terzi,

— azioni inerenti alla cooperazione operativa tra gli Stati membri e i paesi terzi, comprese le operazioni congiunte,

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 01 *(seguito)*

18 02 01 01 *(seguito)*

— progetti in paesi terzi finalizzati a migliorare i sistemi di sorveglianza per assicurare la cooperazione con Eurosur,

— studi, seminari, seminari pratici, conferenze, formazione, attrezzature e progetti pilota per fornire consulenze tecniche e operative ad hoc ai paesi terzi,

— studi, seminari, seminari pratici, conferenze, formazione attrezzature e progetti pilota per attuare le specifiche raccomandazioni, gli standard operativi e le migliori pratiche derivanti dalla cooperazione operativa fra gli Stati membri e le agenzie dell'Unione nei paesi terzi.

Stanziamento destinato inoltre a compensare i diritti non riscossi per i visti di transito e i costi supplementari sostenuti per l'attuazione dei sistemi di documento di transito agevolato (FTD) e di documento di transito ferroviario agevolato (FRTD) ai sensi del regolamento (CE) n. 693/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, che istituisce un documento di transito agevolato (FTD) e un documento di transito ferroviario agevolato (FRTD) e modifica l'istruzione consolare comune e il manuale comune (GU L 99 del 17.4.2003, pag. 8) e del regolamento (CE) n. 694/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, che stabilisce modelli uniformi per il documento di transito agevolato (FTD) e per il documento di transito ferroviario agevolato (FRTD) di cui al regolamento (CE) n. 693/2003 (GU L 99 del 17.4.2003, pag. 15).

Su iniziativa della Commissione, lo stanziamento può finanziare azioni transnazionali o azioni di particolare interesse per l'Unione. Per essere ammissibili al finanziamento, tali azioni devono, in particolare, perseguire i seguenti obiettivi:

— sostenere le misure preparatorie, di monitoraggio, amministrative e tecniche necessarie per attuare le politiche in materia di frontiere esterne e di visti, anche per rafforzare la governance dello spazio Schengen tramite lo sviluppo e l'attuazione del meccanismo di valutazione istituito dal regolamento del Consiglio (UE) n. 1053/2013, del 7 ottobre 2013, per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e il codice frontiere Schengen, in particolare le spese di missione degli esperti della Commissione e degli Stati membri che partecipano a visite in loco,

— migliorare la conoscenza e la comprensione della situazione generale negli Stati membri e nei paesi terzi mediante l'analisi, la valutazione e l'attento controllo delle politiche,

— sostenere lo sviluppo di strumenti statistici, ivi compresi strumenti statistici comuni, e metodi nonché di indicatori comuni, con l'ausilio di dati disaggregati per genere,

— sostenere e seguire l'attuazione della normativa e degli obiettivi politici dell'Unione negli Stati membri e valutarne l'efficacia e l'impatto, anche per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, entro il campo di applicazione dello strumento;

— promuovere il lavoro di rete, l'apprendimento reciproco, l'individuazione e la diffusione di migliori pratiche e di approcci innovativi tra le varie parti coinvolte a livello europeo,

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 01 *(seguito)*

18 02 01 01 *(seguito)*

— promuovere progetti finalizzati all'armonizzazione e all'interoperabilità delle misure connesse alla gestione delle frontiere in conformità delle norme comuni dell'Unione al fine di sviluppare un sistema europeo integrato di gestione delle frontiere,

— sensibilizzare alle politiche e agli obiettivi dell'Unione presso le parti coinvolte e il pubblico in generale, compresa la comunicazione istituzionale sulle priorità politiche dell'Unione,

— migliorare la capacità delle reti di livello europeo di valutare, promuovere, sostenere e sviluppare ulteriormente le politiche e gli obiettivi dell'Unione,

— sostenere progetti particolarmente innovativi volti a sviluppare nuovi metodi e/o nuove tecnologie con un potenziale di trasferibilità verso altri Stati membri, soprattutto progetti intesi a verificare e convalidare progetti di ricerca,

— sostenere azioni nei paesi terzi e in relazione a tali paesi, di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1053/2013,

— promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione in relazione alle politiche e priorità dell'Unione in materia di affari interni e ai risultati raggiunti.

Stanziamento destinato inoltre a coprire l'assistenza finanziaria necessaria per far fronte a un fabbisogno specifico urgente in una situazione di emergenza, ossia di sollecitazione urgente ed eccezionale determinata dall'attraversamento o dal previsto attraversamento della frontiera esterna di uno o più Stati membri da parte di un numero sproporzionato di cittadini di paesi terzi.

Lo stanziamento coprirà il rimborso delle spese sostenute dagli esperti della Commissione e degli Stati membri per le visite di valutazione in loco (spese di viaggio e alloggio) relative all'applicazione dell'*acquis* di Schengen. A questi costi vanno aggiunti quelli per le forniture e le attrezzature necessarie per le valutazioni in loco, nonché la loro preparazione e il relativo follow up.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dell'Islanda, della Norvegia, della Svizzera e del Liechtenstein, iscritte alla voce 6 3 1 3 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera e), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen (GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27).

Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 01 *(seguito)*

18 02 01 01 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 143).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 6 aprile 2016, che istituisce un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008, e il regolamento (UE) n. 1077/2011 (COM(2016) 0194 final).

18 02 01 02 Prevenzione e lotta contro la criminalità organizzata transfrontaliera e miglioramento della gestione dei rischi per la sicurezza e delle crisi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
292 374 838	162 872 986	155 555 064	78 737 456	203 029 925,—	59 963 511,25

Commento

Il fondo Sicurezza interna contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

— prevenire la criminalità e lottare contro i reati gravi, transfrontalieri e di criminalità organizzata, compreso il terrorismo, e potenziare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità di contrasto e le altre autorità nazionali degli Stati membri, ivi compresi Europol o altri organismi competenti dell'Unione, e con i paesi terzi interessati e le organizzazioni internazionali,

— aumentare la capacità degli Stati membri e dell'Unione di gestire efficacemente i rischi per la sicurezza e le crisi, e di prepararsi e di proteggere la popolazione e le infrastrutture critiche contro attentati terroristici e altri incidenti di sicurezza.

Stanziamento destinato a finanziare azioni negli Stati membri, in particolare:

— azioni volte a migliorare la cooperazione di polizia e il coordinamento tra le autorità di contrasto, anche con i competenti organismi dell'Unione e tra di loro, in particolare Europol e Eurojust, le squadre investigative comuni e qualsiasi altra forma di operazione transfrontaliera congiunta, lo scambio e l'accesso alle informazioni e le tecnologie interoperabili,

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 01 *(seguito)*

18 02 01 02 *(seguito)*

— sviluppo di iniziative in materia di lotta al terrorismo, al fine di garantire una risposta adeguata alle minacce emergenti, tra cui quelle connesse alla radicalizzazione interna e ai combattenti stranieri, sia che si trovino all'estero o che si rechino o facciano ritorno negli Stati membri o nei paesi candidati,

— progetti volti a promuovere il lavoro di rete, i partenariati pubblico-privato, la fiducia, la comprensione e l'apprendimento reciproci, l'individuazione, lo scambio e la diffusione di know-how, esperienze e buone pratiche, la condivisione delle informazioni, lo sviluppo di una condivisa capacità di analisi della situazione attuale e futura, la pianificazione di emergenza e l'interoperabilità,

— attività di analisi, monitoraggio e valutazione, compresi studi e valutazioni dei rischi e delle minacce e valutazioni d'impatto, basate su riscontri empirici e coerenti con le priorità e le iniziative individuate a livello dell'Unione, in particolare quelle che sono state approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio,

— attività di sensibilizzazione, divulgazione e comunicazione,

— l'acquisto e la manutenzione dei sistemi informatici nazionali e dell'Unione che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del regolamento (UE) n. 513/2014, e/o il successivo potenziamento dei sistemi informatici e delle attrezzature tecniche, comprese le prove di compatibilità dei sistemi, dei dispositivi e delle infrastrutture di sicurezza, degli edifici e sistemi utilizzati in questo settore, soprattutto i sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e i relativi componenti, anche ai fini della cooperazione europea in materia di sicurezza informatica e di criminalità informatica, segnatamente in collaborazione con il Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica,

— lo scambio, la formazione e l'addestramento del personale e degli esperti delle autorità competenti, compresa la formazione linguistica e le esercitazioni o i programmi congiunti,

— misure volte a utilizzare, trasferire, verificare e convalidare nuove metodologie o tecnologie, compresi progetti pilota e follow-up dei progetti di ricerca nel settore della sicurezza finanziati dall'Unione.

Stanziamento destinato a finanziare inoltre azioni nei paesi terzi e in relazione a tali paesi, in particolare:

— azioni volte a migliorare la cooperazione di polizia e il coordinamento tra le autorità di contrasto, comprese le squadre investigative comuni e qualsiasi altra forma di operazione transfrontaliera congiunta, lo scambio e l'accesso alle informazioni e le tecnologie interoperabili,

— il lavoro di rete, la fiducia, la comprensione e l'apprendimento reciproci, l'individuazione, lo scambio e la diffusione di know-how, esperienze e buone pratiche, la condivisione delle informazioni, lo sviluppo di una condivisa capacità di analisi della situazione attuale e futura, la pianificazione di emergenza e l'interoperabilità,

— lo scambio, la formazione e l'addestramento del personale e degli esperti delle autorità competenti.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 01 *(seguito)*

18 02 01 02 *(seguito)*

Su iniziativa della Commissione, lo stanziamento può finanziare azioni transnazionali o azioni di particolare interesse per l'Unione riguardanti gli obiettivi generali, specifici e operativi di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 513/2014. Per essere ammissibili al finanziamento, le azioni dell'Unione devono essere coerenti con le priorità e le iniziative individuate a livello dell'Unione, in particolare quelle che sono state approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio, nelle pertinenti strategie dell'Unione, nei cicli programmatici, nei programmi, nelle valutazioni dei rischi e delle minacce, e sostenere in particolare:

— misure preparatorie, di monitoraggio, amministrative e tecniche e di sviluppo di un meccanismo di valutazione necessarie per attuare le politiche in materia di cooperazione di polizia, prevenzione e lotta contro la criminalità e gestione delle crisi,

— progetti transnazionali che coinvolgano due o più Stati membri o almeno uno Stato membro e un paese terzo,

— attività di analisi, monitoraggio e valutazione, comprese valutazioni dei rischi e delle minacce e valutazioni d'impatto, basate su riscontri empirici e coerenti con le priorità e le iniziative individuate a livello dell'Unione, in particolare quelle che sono state approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio, nonché progetti intesi a monitorare l'attuazione del diritto dell'Unione e degli obiettivi strategici dell'Unione negli Stati membri,

— progetti volti a promuovere il lavoro di rete, i partenariati pubblico-privato, la fiducia, la comprensione e l'apprendimento reciproci, l'individuazione e la diffusione di buone pratiche e approcci innovativi a livello dell'Unione, programmi di scambio e formazione,

— progetti a sostegno dello sviluppo di strumenti metodologici, in particolare statistici, metodi e indicatori comuni,

— l'acquisto, la manutenzione e/o il successivo potenziamento delle attrezzature tecniche, delle competenze, dei dispositivi e delle infrastrutture di sicurezza, degli edifici e sistemi utilizzati in questo settore, soprattutto i sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e i relativi componenti a livello dell'Unione, anche ai fini della cooperazione europea nella lotta alla criminalità informatica, segnatamente in collaborazione con il Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica,

— progetti di sensibilizzazione alle politiche e agli obiettivi dell'Unione presso le parti coinvolte e il pubblico in generale, compresa la comunicazione istituzionale sulle priorità politiche dell'Unione,

— progetti particolarmente innovativi volti a sviluppare nuovi metodi e/o utilizzare nuove tecnologie con un potenziale di trasferibilità verso altri Stati membri, soprattutto progetti intesi a verificare e convalidare i risultati di progetti di ricerca nel settore della sicurezza finanziati dall'Unione,

— studi e progetti pilota,

— attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione in relazione alle politiche e priorità dell'Unione in materia di affari interni e ai risultati raggiunti.

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 01 *(seguito)*

18 02 01 02 *(seguito)*

Stanziamento destinato a finanziare inoltre azioni nei paesi terzi e in relazione a tali paesi, in particolare:

— azioni volte a migliorare la cooperazione di polizia e il coordinamento tra le autorità di contrasto e, se del caso, le organizzazioni internazionali, comprese le squadre investigative comuni e qualsiasi altra forma di operazione transfrontaliera congiunta, lo scambio e l'accesso alle informazioni e le tecnologie interoperabili,

— il lavoro di rete, la fiducia, la comprensione e l'apprendimento reciproci, l'individuazione, lo scambio e la diffusione di know-how, esperienze e buone pratiche, la condivisione delle informazioni, lo sviluppo di una condivisa capacità di analisi della situazione attuale e futura, la pianificazione di emergenza e l'interoperabilità,

— l'acquisto, la manutenzione e/o il successivo potenziamento di attrezzature tecniche, compresi i sistemi di informazione e comunicazione e i relativi componenti,

— lo scambio, la formazione e l'addestramento del personale e degli esperti delle autorità competenti, compresa la formazione linguistica,

— attività di sensibilizzazione, divulgazione e comunicazione,

— le valutazioni dei rischi e delle minacce e le valutazioni d'impatto,

— studi e progetti pilota.

Stanziamento destinato inoltre a coprire l'assistenza finanziaria necessaria per far fronte a un fabbisogno specifico urgente in una situazione di emergenza, ossia in caso di incidenti di sicurezza o di nuova minaccia che ha o potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla sicurezza delle persone in uno o più Stati membri.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 513/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi e che abroga la decisione 2007/125/GAI del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 93).

Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 01 *(seguito)*

18 02 01 03 Istituzione di un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 02 01 03	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—
Riserve (40 02 41)	*40 000 000*	*28 000 000*				
Totale	40 000 000	28 000 000	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare la creazione e il funzionamento di sistemi di tecnologia dell'informazione, le relative infrastrutture di comunicazione e le attrezzature a sostegno della gestione dei flussi migratori attraverso le frontiere esterne dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dell'Islanda, della Norvegia, della Svizzera e del Liechtenstein, iscritte alla voce 6 3 1 3 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera e), del regolamento finanziario.

Condizioni per sbloccare la riserva

Gli stanziamenti sono stati iscritti alla riserva e saranno sbloccati all'adozione dell'atto legislativo che istituisce un sistema di ingressi/uscite.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

Regolamento (UE) n. 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 143).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 6 aprile 2016, che istituisce un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008 e il regolamento (UE) n. 1077/2011 (COM(2016) 0194 final).

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 02 Strumento Schengen per la Croazia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative a uno strumento temporaneo per aiutare la Croazia a finanziare, fra la data di adesione e la fine del 2014, azioni alle nuove frontiere esterne dell'Unione per l'attuazione dell'*acquis* di Schengen e il controllo di tali frontiere.

Basi giuridiche

Compiti derivanti dai poteri specifici conferiti direttamente alla Commissione dall'articolo 31 dell'Atto di adesione della Croazia.

18 02 03 Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
281 267 000	281 267 000	238 686 000	238 686 000	133 528 000,—	133 528 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative dell'agenzia (titoli 1 e 2) nonché le spese operative dell'Agenzia relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dell'Islanda, della Norvegia, della Svizzera e del Liechtenstein, iscritte alla voce 6 3 1 3 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 03 *(seguito)*

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 281 267 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1052/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (Eurosur) (GU L 295 del 6.11.2013, pag. 11).

Regolamento (UE) n. 656/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme per la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 93).

Regolamento (UE) 2016/1624 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2016, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea che modifica il regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 863/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, il regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio e la decisione 2005/267/CE del Consiglio (GU L 251 del 16.9.2016, pag. 1).

18 02 04 ***Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
113 726 613	113 726 613	99 660 000	99 660 000	94 860 000,—	94 860 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Ufficio (titoli 1 e 2) nonché le sue spese operative (titolo 3).

L'Ufficio è tenuto ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Ufficio è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 04 *(seguito)*

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 114 623 613 EUR. Un importo di 113 726 613 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 897 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53).

18 02 05 ***Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 721 000	8 721 000	8 411 000	8 411 000	8 471 000,—	8 471 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Agenzia (titoli 1 e 2) nonché le sue spese operative (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 9 280 000 EUR. Un importo di 8 721 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 559 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio (GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 07 Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (eu-LISA)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
153 334 200	153 334 200	80 022 000	80 022 000	67 559 100,—	63 016 582,78

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative dell'Agenzia (titoli 1 e 2) nonché le spese operative dell'Agenzia relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dell'Islanda, della Norvegia, della Svizzera e del Liechtenstein, iscritte alla voce 6 3 1 2 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Agenzia è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 153 334 200 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1077/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (GU L 286 dell'1.11.2011, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 6 aprile 2016, che istituisce un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008 e il regolamento (UE) n. 1077/2011 (COM(2016) 194 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 4 maggio 2016, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide (rifusione) (COM(2016) 270 final).

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 07 *(seguito)*

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 6 aprile 2016, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide , per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto (rifusione) (COM(2016) 272 final).

18 02 08 ***Sistema d'informazione Schengen (SIS II)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
9 804 000	7 544 300	9 610 500	13 398 000	7 252 158,34	6 504 809,10

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le spese operative del sistema d'informazione di Schengen (SIS), in particolare il costo delle infrastrutture di rete e quello degli studi concernenti il sistema.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dell'Islanda, della Norvegia, della Svizzera e del Liechtenstein, iscritte alla voce 6 3 1 2 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Protocollo n. 19 sull'*acquis* di Schengen integrato nell'ambito dell'Unione europea.

Decisione 2001/886/GAI del Consiglio, del 6 dicembre 2001, sullo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 328 del 13.12.2001, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2424/2001 del Consiglio, del 6 dicembre 2001, sullo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 328 del 13.12.2001, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 381 del 28.12.2006, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'accesso al sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) dei servizi competenti negli Stati membri per il rilascio delle carte di circolazione (GU L 381 del 28.12.2006, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 08 *(seguito)*

Decisione 2007/533/GAI del Consiglio, del 12 giugno 2007, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 205 del 7.8.2007, pag. 63).

Regolamento (UE) n. 1272/2012 del Consiglio, del 20 dicembre 2012, sulla migrazione dal sistema d'informazione Schengen (SIS 1+) al sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (rifusione) (GU L 359 del 29.12.2012, pag. 21).

Regolamento (UE) n. 1273/2012 del Consiglio, del 20 dicembre 2012, sulla migrazione dal sistema d'informazione Schengen (SIS 1+) al sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (rifusione) (GU L 359 del 29.12.2012, pag. 32).

18 02 09 ***Sistema di informazione sui visti (VIS)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
9 804 000	9 262 550	9 610 500	16 285 000	14 458 015,89	12 749 897,52

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese legate all'analisi, allo sviluppo, alla fornitura e all'installazione di un sistema di informazione europeo di ampia portata sui visti (Visa Information System - VIS), in particolare il costo delle infrastrutture di rete e quello degli studi concernenti il sistema.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dell'Islanda, della Norvegia, della Svizzera e del Liechtenstein, iscritte alla voce 6 3 1 2 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione 2004/512/CE del Consiglio, dell'8 giugno 2004, che istituisce il sistema di informazione visti (VIS) (GU L 213 del 15.6.2004, pag. 5).

Decisione 2008/633/GAI del Consiglio, del 23 giugno 2008, relativa all'accesso per la consultazione al sistema di informazione visti (VIS) da parte delle autorità designate degli Stati membri e di Europol ai fini della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di reati di terrorismo e altri reati gravi (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 129).

Regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS) (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 60).

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 51 Completamento delle operazioni e del programma in materia di frontiere esterne, sicurezza e tutela delle libertà

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	190 000 000	p.m.	99 485 662	225 188,67	181 233 212,84

Commento

Stanziamento destinato a coprire pagamenti relativi a impegni ancora da liquidare di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Azione comune 98/245/GAI, del 19 marzo 1998, adottata dal Consiglio sulla base dell'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, che stabilisce un programma di scambi, di formazione e di cooperazione destinato alle persone responsabili della lotta contro la criminalità organizzata (programma Falcone) (GU L 99 del 31.3.1998, pag. 8).

Decisione 2001/512/GAI del Consiglio, del 28 giugno 2001, che istituisce una seconda fase del programma di incoraggiamento e di scambi, di formazione e di cooperazione destinato agli operatori della giustizia (Grotius II — penale) (GU L 186 del 7.7.2001, pag. 1).

Decisione 2001/513/GAI del Consiglio, del 28 giugno 2001, che istituisce una seconda fase del programma di incoraggiamento e di scambi, di formazione e di cooperazione per le autorità preposte all'applicazione della legge (Oisin II) (GU L 186 del 7.7.2001, pag. 4).

Decisione 2001/514/GAI del Consiglio, del 28 giugno 2001, che istituisce una seconda fase del programma di incentivazione e di scambi, di formazione e di cooperazione destinato alle persone responsabili della lotta contro la tratta degli esseri umani e lo sfruttamento sessuale dei bambini (Stop II) (GU L 186 del 7.7.2001, pag. 7).

Decisione 2001/515/GAI del Consiglio, del 28 giugno 2001, che istituisce un programma di incentivazione, di scambi, di formazione e di cooperazione nel settore della prevenzione della criminalità (Hippokrates) (GU L 186 del 7.7.2001, pag. 11).

Decisione 2002/630/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce un programma quadro sulla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale (AGIS) (GU L 203 dell'1.8.2002, pag. 5).

Decisione 2007/124/CE, Euratom del Consiglio, del 12 febbraio 2007, che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma specifico «Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza», quale parte del programma generale sulla sicurezza e la tutela delle libertà (GU L 58 del 24.2.2007, pag. 1).

Decisione 2007/125/GAI del Consiglio, del 12 febbraio 2007, che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma specifico «Prevenzione e lotta contro la criminalità», quale parte del programma generale sulla sicurezza e la tutela delle libertà (GU L 58 del 24.2.2007, pag. 7).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 51 *(seguito)*

Decisione n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013, nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori» (GU L 144 del 6.6.2007, pag. 22).

Regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013 , che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen (GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27).

Compito derivante dalle prerogative a livello istituzionale della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Compito derivante dall'autonomia amministrativa della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 6 aprile 2005, che istituisce il programma quadro «Sicurezza e tutela delle libertà» per il periodo 2007-2013 [COM(2005) 0124 definitivo].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 2 maggio 2005, che istituisce un programma quadro sulla solidarietà e gestione dei flussi migratori per il periodo 2007-2013 [COM(2005) 0123 definitivo].

Decisione 2007/599/CE della Commissione, del 27 agosto 2007, recante applicazione della decisione n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2007-2013 (GU L 233 del 5.9.2007, pag. 3).

Decisione 2008/456/CE della Commissione, del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013, nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori», relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo (GU L 167 del 27.6.2008, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un Codice comunitario dei visti (codice dei visti) (GU L 243 del 15.9.2009, pag. 1).

CAPITOLO 18 02 — SICUREZZA INTERNA *(seguito)*

18 02 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

18 02 77 01 Progetto pilota — Completamento della lotta contro il terrorismo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

18 02 77 02 Progetto pilota — Nuovi meccanismi integrati di cooperazione tra attori pubblici e privati per identificare i rischi legati alle scommesse sportive

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	492 000	p.m.	p.m.	1 184 086,—	666 420,80

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
18 03	ASILO E MIGRAZIONE								
18 03 01	***Fondo Asilo, migrazione e integrazione***								
18 03 01 01	Rafforzamento e sviluppo del sistema europeo comune di asilo, miglioramento della solidarietà e della condivisione della responsabilità tra gli Stati membri	3	951 548 126	738 819 432	1 603 487 626	704 850 000	387 874 768,47	147 382 943,95	19,95
18 03 01 02	Sostenere la migrazione legale nell'Unione, promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di paesi terzi e rafforzare la capacità di promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci	3	666 210 994	285 783 460	314 476 868	216 910 000	423 085 912,41	125 599 170,95	43,95
	Articolo 18 03 01 — Subtotale		1 617 759 120	1 024 602 892	1 917 964 494	921 760 000	810 960 680,88	272 982 114,90	26,64
18 03 02	***Ufficio europeo di sostegno per l'asilo — UESA***	3	69 206 000	69 206 000	18 665 600	18 665 600	15 448 360,—	13 100 000,—	18,93
18 03 03	***Banca dati europea delle impronte digitali (Eurodac)***	3	100 000	100 000	100 000	100 000	100 000,—	24 069,—	24,07
18 03 51	***Completamento delle operazioni e dei programmi in materia di rimpatri, rifugiati e flussi migratori***	3	p.m.	155 000 000	p.m.	125 000 000	61 645,99	139 143 441,98	89,77
18 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
18 03 77 03	Azione preparatoria — Completamento dell'integrazione dei cittadini dei paesi terzi	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
18 03 77 04	Progetto pilota — Rete di contatti e discussioni tra comuni ed enti locali specifici su esperienze e prassi eccellenti nel settore del reinsediamento e dell'integrazione dei profughi	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	107 276,36	
18 03 77 05	Progetto pilota — Finanziamenti per le vittime di torture	3	p.m.	298 000	p.m.	560 000	0,—	311 992,21	104,70
18 03 77 06	Azione preparatoria — Consentire il reinsediamento dei rifugiati in situazioni di emergenza	3	p.m.	111 000	p.m.	300 000	0,—	152 944,32	137,79

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
18 03 77	*(seguito)*								
18 03 77 07	Progetto pilota — Analisi delle politiche di accoglienza, protezione e integrazione dei minori non accompagnati nell'Unione	3	p.m.	404 000	p.m.	285 000	0,—	150 623,96	37,28
18 03 77 08	Azione preparatoria — Rete di contatti e discussioni tra comuni ed enti locali specifici su esperienze e prassi eccellenti nel settore del reinsediamento e dell'integrazione dei profughi	3	p.m.	p.m.	p.m.	150 000	0,—	0,—	
18 03 77 09	Azione preparatoria — Finanziamenti per la riabilitazione delle vittime di torture	3	p.m.	663 000	p.m.	90 000	500 000,—	1 852 796,60	279,46
18 03 77 10	Progetto pilota — Completamento dei finanziamenti per le vittime di torture	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
18 03 77 11	Progetto pilota — Sponsorizzazioni private: migliorare le opportunità di reinsediamento dei rifugiati e garantire la disponibilità di vie sicure e regolari per i rifugiati per arrivare nell'Unione	4	500 000	250 000					
	Articolo 18 03 77 — Subtotale		500 000	1 726 000	p.m.	1 385 000	500 000,—	2 575 633,45	149,23
	Capitolo 18 03 — Totale		**1 687 565 120**	**1 250 634 892**	**1 936 730 094**	**1 066 910 600**	**827 070 686,87**	**427 825 259,33**	**34,21**

18 03 01 Fondo Asilo, migrazione e integrazione

18 03 01 01 Rafforzamento e sviluppo del sistema europeo comune di asilo, miglioramento della solidarietà e della condivisione della responsabilità tra gli Stati membri

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
951 548 126	738 819 432	1 603 487 626	704 850 000	387 874 768,47	147 382 943,95

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 01 *(seguito)*

18 03 01 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a contribuire a rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna, nonché a migliorare -anche tramite la cooperazione pratica- la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo.

Per quanto riguarda il sistema europeo comune di asilo, lo stanziamento è destinato a finanziare azioni relative ai sistemi di accoglienza e asilo nonché azioni volte a rafforzare la capacità degli Stati membri di sviluppare, monitorare e valutare le politiche e le procedure di asilo. Occorre prestare particolare attenzione alla specifica situazione delle donne vulnerabili, segnatamente le donne con figli, e delle bambine non accompagnate, nonché alla fondamentale necessità di impedire la violenza di genere nei centri di accoglienza e asilo.

Stanziamento destinato altresì a finanziare azioni concernenti il reinsediamento, il trasferimento dei richiedenti e dei beneficiari della protezione internazionale e i beneficiari di altre misure di ammissione umanitarie ad hoc.

Su iniziativa della Commissione, lo stanziamento può finanziare azioni transnazionali o azioni di particolare interesse per l'Unione. Si tratta in particolare di azioni volte a:

— promuovere la cooperazione dell'Unione nell'attuazione della sua normativa e nella condivisione delle buone pratiche in materia di asilo, in particolare in materia di centri di accoglienza sensibili alla problematica di genere, reinsediamento e trasferimento di richiedenti e/o beneficiari della protezione internazionale da uno Stato membro all'altro anche attraverso la realizzazione di reti e lo scambio di informazioni, comprese le attività di assistenza e coordinamento all'arrivo per promuovere il reinsediamento nelle comunità locali che devono accogliere i profughi reinsediati,

— sostenere la realizzazione di reti di cooperazione transnazionale e di progetti pilota, anche innovativi, basati su partenariati transnazionali tra organismi situati in due o più Stati membri, concepiti per stimolare l'innovazione e agevolare lo scambio di esperienze e buone pratiche,

— sostenere gli studi e le ricerche concernenti nuove forme eventuali di cooperazione dell'Unione in materia di asilo e la pertinente normativa dell'Unione, la diffusione e lo scambio di informazioni sulle migliori pratiche e su tutti gli altri aspetti delle politiche di asilo, compresa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione,

— sostenere lo sviluppo e l'applicazione negli Stati membri di strumenti statistici, metodi e indicatori comuni per misurare gli sviluppi in materia di asilo, che comprendano dati disaggregati per genere ed età,

— sostenere misure preparatorie, di monitoraggio, amministrative e tecniche e di sviluppo di un meccanismo di valutazione necessarie per attuare le politiche di asilo,

— sostenere la cooperazione con i paesi terzi sulla base dell'approccio globale dell'Unione in materia di migrazione e mobilità, in particolare ai fini dell'attuazione dei partenariati per la mobilità e dei programmi di protezione regionale,

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 01 *(seguito)*

18 03 01 01 *(seguito)*

— promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione in relazione alle politiche e priorità dell'Unione in materia di affari interni e ai risultati raggiunti.

Lo stanziamento è destinato inoltre a far fronte a necessità urgenti e specifiche, nell'eventualità di una situazione d'emergenza.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 168).

Decisione (EU) 2015/1523 del Consiglio, del 14 settembre 2015, che istituisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia (GU L 239 del 15.9.2015, pag. 146).

Decisione (EU) 2015/1601 del Consiglio, del 22 settembre 2015, che istituisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia (GU L 248 del 24.9.2015, pag. 80).

Decisione (UE) 2016/1754 del Consiglio, del 29 settembre 2016, che modifica la decisione (UE) 2015/1601 che istituisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia (GU L 268, dell'1.10.2016, pag. 82).

Atti di riferimento

Raccomandazione della Commissione dell'11 gennaio 2016 per un programma volontario di ammissione umanitaria gestito con la Turchia (C(2015) 9490 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 4 maggio 2016, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (COM(2016) 270 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 13 luglio 2016, che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento e modifica il regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2016) 468 final).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 01 *(seguito)*

18 03 01 02 Sostenere la migrazione legale nell'Unione, promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di paesi terzi e rafforzare la capacità di promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
666 210 994	285 783 460	314 476 868	216 910 000	423 085 912,41	125 599 170,95

Commento

Stanziamento destinato a sostenere la migrazione legale negli Stati membri, in funzione del loro fabbisogno economico e sociale, ad esempio le esigenze del mercato del lavoro, salvaguardando nel contempo l'integrità dei sistemi di immigrazione degli Stati membri, a promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di paesi terzi, a rafforzare la capacità di promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscono alla lotta contro l'immigrazione clandestina, con particolare attenzione al carattere durevole del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito.

Per quanto riguarda la migrazione legale e l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, lo stanziamento è destinato a finanziare misure concernenti l'immigrazione e quelle prima della partenza, misure di integrazione, nonché la cooperazione pratica e misure di sviluppo delle capacità degli Stati membri.

Per quanto riguarda le strategie di rimpatrio eque ed efficaci, lo stanziamento è destinato a finanziare misure di accompagnamento al rimpatrio, misure di rimpatrio nonché la cooperazione pratica e misure di sviluppo delle capacità degli Stati membri.

Su iniziativa della Commissione, lo stanziamento può finanziare azioni transnazionali o azioni di particolare interesse per l'Unione. Si tratta in particolare di azioni volte a:

— promuovere la cooperazione dell'Unione nell'attuazione della sua legislazione e nella condivisione di buone pratiche in materia di migrazione legale, integrazione dei cittadini di paesi terzi e rimpatrio; è opportuno che tra le buone pratiche figurino esempi di integrazione positiva di cittadine di paesi terzi,

— sostenere la realizzazione di reti di cooperazione transnazionale e di progetti pilota, anche innovativi, basati su partenariati transnazionali tra organismi situati in due o più Stati membri, concepiti per stimolare l'innovazione e agevolare lo scambio di esperienze e buone pratiche,

— sostenere gli studi e le ricerche concernenti nuove forme eventuali di cooperazione dell'Unione in materia di immigrazione, integrazione e rimpatrio e la pertinente normativa dell'Unione, la diffusione e lo scambio di informazioni sulle migliori pratiche e su tutti gli altri aspetti delle politiche di immigrazione, integrazione e rimpatrio, compresa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione,

— sostenere lo sviluppo e l'applicazione negli Stati membri di strumenti statistici, metodi e indicatori comuni per misurare gli sviluppi in materia di migrazione legale, integrazione e rimpatrio, che comprendano dati disaggregati per genere ed età, monitorando altresì la partecipazione di cittadini di paesi terzi nel settore dell'istruzione e nel mercato del lavoro,

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 01 *(seguito)*

18 03 01 02 *(seguito)*

— sostenere misure preparatorie, di monitoraggio, amministrative e tecniche e di sviluppo di un meccanismo di valutazione necessarie per attuare le politiche di immigrazione,

— sostenere la cooperazione con i paesi terzi sulla base dell'approccio globale dell'Unione in materia di migrazione e mobilità, in particolare ai fini dell'attuazione degli accordi di riammissione e dei partenariati per la mobilità,

— promuovere azioni e campagne di informazione nei paesi terzi volte a sensibilizzare in merito agli idonei canali legali per l'immigrazione e ai rischi di quella illegale,

— promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione in relazione alle politiche e priorità dell'Unione in materia di affari interni e ai risultati raggiunti.

Lo stanziamento finanzia altresì le attività e lo sviluppo futuro della rete europea sulle migrazioni.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 168).

18 03 02 ***Ufficio europeo di sostegno per l'asilo — UESA***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
69 206 000	69 206 000	18 665 600	18 665 600	15 448 360,—	13 100 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di personale e le spese amministrative dell'Ufficio (titoli 1 e 2) nonché le spese operative dell'Ufficio relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Ufficio è tenuto ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 02 *(seguito)*

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dell'Islanda, della Norvegia, della Svizzera e del Liechtenstein, iscritte alla voce 6 3 1 3 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Ufficio è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 69 206 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 4 maggio 2016, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 (COM(2016) 271 final).

18 03 03 ***Banca dati europea delle impronte digitali (Eurodac)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
100 000	100 000	100 000	100 000	100 000,—	24 069,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'infrastruttura di comunicazione del sistema Eurodac di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 603/2013. Stanziamento destinato a coprire le spese di gestione di DubliNet.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dell'Islanda, della Norvegia, della Svizzera e del Liechtenstein, iscritte alla voce 6 3 1 2 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2725/2000 del Consiglio, dell'11 dicembre 2000, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione della convenzione di Dublino (GU L 316 del 15.12.2000, pag. 1) (applicabile fino al 19 luglio 2015).

Regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica il regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (rifusione) (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione) (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 31).

Atti di riferimento

Regolamento (CE) n. 1560/2003 della Commissione, del 2 settembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo (GU L 222 del 5.9.2003, pag. 3).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 118/2014 della Commissione, del 30 gennaio 2014, che modifica il regolamento (CE) n. 1560/2003 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo (GU L 39 dell'8.2.2014, pag. 1).

18 03 51 ***Completamento delle operazioni e dei programmi in materia di rimpatri, rifugiati e flussi migratori***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	155 000 000	p.m.	125 000 000	61 645,99	139 143 441,98

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 51 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire pagamenti relativi a impegni ancora da liquidare di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono i rifugiati e gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi (GU L 212 del 7.8.2001, pag. 12).

Decisione 2002/463/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, che istituisce un programma d'azione finalizzato alla cooperazione amministrativa nei settori delle frontiere esterne, dei visti, dell'asilo e dell'immigrazione (programma ARGO) (GU L 161 del 19.6.2002, pag. 11).

Decisione n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori» e che abroga la decisione 2004/904/CE del Consiglio (GU L 144 del 6.6.2007, pag. 1).

Decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo europeo per i rimpatri per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori» (GU L 144 del 6.6.2007, pag. 45).

Decisione 2007/435/CE del Consiglio, del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori» (GU L 168 del 28.6.2007, pag. 18).

Decisione 2008/381/CE del Consiglio, del 14 maggio 2008, che istituisce una rete europea sulle migrazioni (GU L 131 del 21.5.2008, pag. 7).

Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (GU L 348 del 24.12.2008, pag. 98).

Decisione n 458/2010/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che modifica la decisione n. 573/2007/CE che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, sopprimendo il finanziamento di alcune azioni comunitarie e cambiando il limite di finanziamento delle stesse (GU L 129 del 28.5.2010, pag. 1).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 2 maggio 2005, che istituisce un programma quadro sulla solidarietà e gestione dei flussi migratori per il periodo 2007-2013 [COM(2005) 0123 definitivo].

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 51 *(seguito)*

Decisione 2007/815/CE della Commissione, del 29 novembre 2007, recante applicazione della decisione n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013 (GU L 326 del 12.12.2007, pag. 29).

Decisione 2007/837/CE della Commissione, del 30 novembre 2007, recante applicazione della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013 (GU L 330 del 15.12.2007, pag. 48).

Decisione 2008/22/CE della Commissione, del 19 dicembre 2007, recante modalità di applicazione della decisione n. 573/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori», relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo (GU L 7 del 10.1.2008, pag. 1).

Decisione 2008/457/CE della Commissione, del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori», relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo (GU L 167 del 27.6.2008, pag. 69).

Decisione 2008/458/CE della Commissione, del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per i rimpatri per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori», relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo (GU L 167 del 27.6.2008, pag. 135).

18 03 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

18 03 77 03 Azione preparatoria — Completamento dell'integrazione dei cittadini dei paesi terzi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 77 *(seguito)*

18 03 77 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

18 03 77 04 Progetto pilota — Rete di contatti e discussioni tra comuni ed enti locali specifici su esperienze e prassi eccellenti nel settore del reinsediamento e dell'integrazione dei profughi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	107 276,36

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

18 03 77 05 Progetto pilota — Finanziamenti per le vittime di torture

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	298 000	p.m.	560 000	0,—	311 992,21

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 77 *(seguito)*

18 03 77 05 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

18 03 77 06 Azione preparatoria — Consentire il reinsediamento dei rifugiati in situazioni di emergenza

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	111 000	p.m.	300 000	0,—	152 944,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

18 03 77 07 Progetto pilota — Analisi delle politiche di accoglienza, protezione e integrazione dei minori non accompagnati nell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	404 000	p.m.	285 000	0,—	150 623,96

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 77 *(seguito)*

18 03 77 07 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

18 03 77 08 Azione preparatoria — Rete di contatti e discussioni tra comuni ed enti locali specifici su esperienze e prassi eccellenti nel settore del reinsediamento e dell'integrazione dei profughi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	150 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

18 03 77 09 Azione preparatoria — Finanziamenti per la riabilitazione delle vittime di torture

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	663 000	p.m.	90 000	500 000,—	1 852 796,60

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 77 *(seguito)*

18 03 77 09 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

18 03 77 10 Progetto pilota — Completamento dei finanziamenti per le vittime di torture

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Direttiva 2003/9/CE del Consiglio, del 27 gennaio 2003, recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri (GU L 31 del 6.2.2003, pag. 18).

Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea, 2865ª sessione del Consiglio Affari generali e relazioni esterne, Lussemburgo, 29 aprile 2009.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (GU C 83 del 30.3.2010, pag. 389).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 03 — ASILO E MIGRAZIONE *(seguito)*

18 03 77 *(seguito)*

18 03 77 11 Progetto pilota — Sponsorizzazioni private: migliorare le opportunità di reinsediamento dei rifugiati e garantire la disponibilità di vie sicure e regolari per i rifugiati per arrivare nell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

Commento

Il reinsediamento dei profughi, solitamente un'attività gestita dal governo, può anche essere sponsorizzato da privati cittadini, associazioni e altri soggetti. Negli ultimi quattro decenni soltanto in numero limitato sono stati conclusi accordi di sponsorizzazione privata. Il progetto pilota sarà destinato a studiare e attuare programmi di sponsorizzazione privata come modo sicuro, regolare e ordinato per consentire ai rifugiati di avere protezione nell'Unione.

Accordi di sponsorizzazione privata trasparenti, definiti in collaborazione con le autorità nazionali, locali e regionali, potrebbero migliorare in misura significativa le opportunità di reinsediamento dei rifugiati e garantire la disponibilità di vie sicure e regolari per i rifugiati per arrivare nell'Unione.

Il progetto pilota intende analizzare i possibili vantaggi, i costi e l'attuazione pratica degli accordi di sponsorizzazione privata, al fine di rendere il patrocinio privato della protezione dei rifugiati normale in un contesto europeo.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 18 04 — PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
18 04	PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA								
18 04 01	***Programma «Europa per i cittadini» — Rafforzare la memoria e accrescere la capacità di partecipazione civica a livello di Unione***								
18 04 01 01	Programma «Europa per i cittadini» — Rafforzare la memoria e accrescere la capacità di partecipazione civica a livello di Unione	3	23 231 000	22 760 000	22 977 000	18 650 000	22 188 204,79	11 909 382,01	52,33
18 04 01 02	Iniziativa dei cittadini europei (ICE)	3	840 000	740 000	p.m.	p.m.			
	Articolo 18 04 01 — Subtotale		24 071 000	23 500 000	22 977 000	18 650 000	22 188 204,79	11 909 382,01	50,68
18 04 51	***Completamento del programma Europa per i cittadini (2007-2013)***	3	p.m.	500 000	p.m.	2 800 000	0,—	4 978 723,58	995,74
	Capitolo 18 04 — Totale		**24 071 000**	**24 000 000**	**22 977 000**	**21 450 000**	**22 188 204,79**	**16 888 105,59**	**70,37**

18 04 01 Programma «Europa per i cittadini» — Rafforzare la memoria e accrescere la capacità di partecipazione civica a livello di Unione

18 04 01 01 Programma «Europa per i cittadini» — Rafforzare la memoria e accrescere la capacità di partecipazione civica a livello di Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 231 000	22 760 000	22 977 000	18 650 000	22 188 204,79	11 909 382,01

Commento

Con il fine ultimo di avvicinare l'Europa ai suoi cittadini, gli obiettivi generali del programma «Europa per i cittadini» sono quelli di contribuire alla comprensione dell'Unione, della sua storia e diversità da parte dei cittadini e di promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica a livello di Unione.

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ad interventi nell'ambito dei partenariati e del sostegno strutturale, di progetti commemorativi, della storia e dell'identità dell'Unione, degli incontri tra cittadini, delle reti di città gemellate, di progetti concernenti i cittadini e la società civile, di valutazioni inter pares, di studi e servizi di comunicazione, di misure di sostegno, dell'organizzazione di eventi e relative strutture di sostegno negli Stati membri, inclusi i progetti realizzati dalle organizzazioni della società civile intesi a promuovere l'integrazione, la diversità linguistica, la coesione e la non discriminazione, con specifico riferimento alle minoranze europee.

Lo stanziamento è altresì destinato a promuovere il senso di cittadinanza europea informando le persone, in tutte le lingue ufficiali dell'Unione, in merito ai propri diritti in quanto cittadini dell'Unione, alle opportunità di partecipazione civica a livello di Unione e all'impatto dell'Unione sulla loro vita quotidiana.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 04 — PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA *(seguito)*

18 04 01 *(seguito)*

18 04 01 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti nella presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario; essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei candidati potenziali dei Balcani occidentali che partecipano ai programmi dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 390/2014 del Consiglio, del 14 aprile 2014, che istituisce il programma «L'Europa per i cittadini» per il periodo 2014-2020 (GU L 115 del 17.4.2014, pag. 3), in particolare l'articolo 2.

18 04 01 02 Iniziativa dei cittadini europei (ICE)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
840 000	740 000	p.m.	p.m.		

Commento

L'obiettivo generale del programma è di rafforzare il funzionamento democratico dell'Unione, garantendo ai cittadini europei il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione grazie a un'Iniziativa dei cittadini europei (ICE).

Una parte dello stanziamento sarà utilizzata per creare degli «sportelli unici» in ciascuno Stato membro, presso i quali i cittadini potranno ottenere la migliore consulenza professionale riguardo alle procedure relative all'ICE.

Lo stanziamento è altresì destinato a finanziare le spese di comunicazione, amministrazione e sostegno per l'ICE. Esso copre inoltre le attività volte a eliminare gli ostacoli all'utilizzo dell'ICE e ad armonizzare ulteriormente la procedura e i requisiti per la presentazione di un'ICE in tutta Europa.

Lo stanziamento è altresì destinato a finanziare campagne di comunicazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'iniziativa dei cittadini europei (ICE).

CAPITOLO 18 04 — PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA *(seguito)*

18 04 01 *(seguito)*

18 04 01 02 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti nella presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio, del 14 aprile 2014, che istituisce il programma «L'Europa per i cittadini» per il periodo 2014-2020 (GU L 115 del 17.4.2014, pag. 3), in particolare l'articolo 2.

18 04 51 ***Completamento del programma Europa per i cittadini (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	2 800 000	0,—	4 978 723,58

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma «Europa per i cittadini» mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 32).

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 05 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
18 05	ORIZZONTE 2020 — RICERCA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA								
18 05 03	***Sfide per la società***								
18 05 03 01	Promuovere società europee sicure	1,1	149 923 837	149 485 193	136 092 171	114 789 343	153 976 213,35	70 551 731,39	47,20
	Articolo 18 05 03 — Subtotale		149 923 837	149 485 193	136 092 171	114 789 343	153 976 213,35	70 551 731,39	47,20
18 05 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
18 05 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 072 783,20	3 499 241,32	
18 05 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	99 040,53	5 202 668,62	
	Articolo 18 05 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 171 823,73	8 701 909,94	
18 05 51	***Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007) — Settimo programma quadro — CE (2007-2013)***	1,1	p.m.	55 468 066	p.m.	120 800 000	48 179,72	112 087 637,66	202,08
	Capitolo 18 05 — Totale		**149 923 837**	**204 953 259**	**136 092 171**	**235 589 343**	**157 196 216,80**	**191 341 278,99**	**93,36**

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Questi stanziamenti saranno utilizzati per Orizzonte 2020 — Il programma quadro per la ricerca e l'innovazione, che copre il periodo 2014-2020 e per il completamento dei precedenti programmi di ricerca (settimo programma quadro).

Il programma Orizzonte 2020 svolgerà un ruolo centrale per l'attuazione dell'iniziativa faro di Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione» e di altre iniziative faro, in particolare «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», «Una politica industriale per l'era della globalizzazione» e «Un'agenda digitale europea», nonché per lo sviluppo e il funzionamento dello Spazio europeo della ricerca. Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione in tutta l'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione.

Il programma quadro ha come obiettivi generali quelli stabiliti dall'articolo 179 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e intende contribuire alla creazione di una società della conoscenza fondata sullo Spazio europeo della ricerca, favorendo la cooperazione transnazionale nell'Unione a tutti i livelli, portando il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea ai limiti della conoscenza, rafforzando in termini quantitativi e qualitativi le risorse umane per la ricerca e la tecnologia e le capacità di innovazione in tutta l'Europa e assicurandone un uso ottimale.

CAPITOLO 18 05 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA *(seguito)*

La questione di genere sarà affrontata in modo trasversale nell'ambito di Orizzonte 2020 al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare una dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in modo particolare della necessità di intensificare gli sforzi per rafforzare la partecipazione delle donne alla ricerca e all'innovazione a tutti i livelli, compreso quello decisionale.

A questi articoli e a queste voci sono imputate anche le spese per riunioni, conferenze, laboratori e seminari ad alto livello scientifico e tecnologico e di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di analisi e valutazioni ad alto livello scientifico e tecnologico, realizzate per conto dell'Unione e volte ad esplorare nuovi campi di ricerca che possono essere oggetto di un'azione a livello di Unione, segnatamente nel quadro dello Spazio europeo della ricerca, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte nell'ambito dei precedenti programmi quadro.

Lo stanziamento verrà utilizzato conformemente al Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Agli stanziamenti iscritti nel presente capitolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Per alcuni di questi progetti è prevista la possibilità per paesi terzi o istituti di paesi terzi di partecipare alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica. I contributi finanziari saranno iscritti alle linee di bilancio 6 0 1 3 e 6 0 1 5 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti da Stati partecipanti alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica saranno iscritte alla voce 6 0 1 6 dello stato delle entrate e potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, conformemente alle disposizioni dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dal contributo di organismi esterni alle attività dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Gli stanziamenti supplementari saranno iscritti alla voce 18 05 50 01.

Gli stanziamenti amministrativi del presente capitolo saranno iscritti al capitolo 18 01 05.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 05 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA *(seguito)*

18 05 03 Sfide per la società

18 05 03 01 Promuovere società europee sicure

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
149 923 837	149 485 193	136 092 171	114 789 343	153 976 213,35	70 551 731,39

Commento

Stanziamento destinato a:

— sostenere politiche dell'Unione per la sicurezza interna ed esterna, migliorando al tempo stesso la competitività e la base tecnologica dell'industria dell'Unione della sicurezza, e stimolare la cooperazione tra fornitori e utenti di soluzioni. Le attività verteranno sullo sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative volte a colmare le carenze in fatto di sicurezza e a prevenire le minacce, e si concentreranno sulla lotta alla criminalità e al terrorismo nonché sulla protezione delle infrastrutture critiche; si tratterà anche di rafforzare la sicurezza attraverso la gestione delle frontiere e di aumentare la resilienza dell'Europa alle crisi e alle calamità, tutelando nel contempo i dati personali e i diritti umani fondamentali;

— appoggiare il rafforzamento della base scientifica e del sostegno all'Unione dell'innovazione e allo Spazio europeo della ricerca, necessari per promuovere lo sviluppo di società e politiche innovative in Europa per mezzo dell'impegno dei cittadini, delle imprese e degli utenti in materia di ricerca e innovazione nonché la promozione di politiche di ricerca e innovazione coordinate in un contesto globalizzato.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera g).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

CAPITOLO 18 05 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA *(seguito)*

18 05 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

18 05 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3 072 783,20	3 499 241,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, nel periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

18 05 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	99 040,53	5 202 668,62

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da paesi terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, nel periodo precedente il 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 05 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA *(seguito)*

18 05 51 Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007) — Settimo programma quadro — CE (2007-2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	55 468 066	p.m.	120 800 000	48 179,72	112 087 637,66

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Questo stanziamento è inoltre destinato a coprire anche la spesa corrispondente alle entrate che danno origine alla disponibilità di stanziamenti aggiuntivi da parti terze o paesi terzi (esterni allo Spazio economico europeo) che partecipano a progetti nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Le eventuali entrate iscritte alle voci 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

CAPITOLO 18 06 — POLITICHE ANTIDROGA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
18 06	POLITICHE ANTIDROGA								
18 06 01	***Sostegno ad iniziative nell'ambito della politica in materia di droga***	3	3 132 000	2 756 200	2 512 000	2 100 000	3 000 000,—	1 686 801,34	61,20
18 06 02	***Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)***	3	15 081 600	15 081 600	14 724 000	14 724 000	14 794 000,—	14 794 000,—	98,09
18 06 51	***Completamento di azioni nel campo della prevenzione e informazione in materia di droga***	3	p.m.	432 520	p.m.	500 000	7 024,45	735 398,62	170,03
	Capitolo 18 06 — Totale		**18 213 600**	**18 270 320**	**17 236 000**	**17 324 000**	**17 801 024,45**	**17 216 199,96**	**94,23**

18 06 01 Sostegno ad iniziative nell'ambito della politica in materia di droga

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 132 000	2 756 200	2 512 000	2 100 000	3 000 000,—	1 686 801,34

Commento

stanziamento destinato a sostenere iniziative, nell'ambito della politica in materia di droga, sugli aspetti della cooperazione giudiziaria e della prevenzione della criminalità strettamente connessi all'obiettivo generale del programma Giustizia (il «programma»), nella misura in cui non sono contemplati dallo strumento per il sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, quale parte del Fondo Sicurezza interna o dal programma «Salute per la crescita».

Lo stanziamento è destinato a finanziare, in particolare, i seguenti tipi di azioni:

— attività di analisi, come la raccolta di dati e statistiche; elaborazione di metodologie e, se del caso, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerca, analisi e indagini; valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; convegni, seminari, riunioni di esperti, conferenze,

— attività di formazione, come scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori, comprese attività di formazione linguistica sulla terminologia giuridica e lo sviluppo di moduli di formazione in linea o di moduli di formazione di altro tipo per i membri della magistratura e gli operatori giudiziari,

— attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, quali: individuazione e scambio di buone prassi, approcci ed esperienze innovativi, organizzazione di valutazioni a pari livello e di apprendimento reciproco; l'organizzazione di conferenze, seminari; campagne d'informazione, compresa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma; la raccolta e la pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni relative al programma e ai suoi risultati, lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compreso l'ulteriore sviluppo del portale europeo della giustizia elettronica come strumento per migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia,

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 06 — POLITICHE ANTIDROGA *(seguito)*

18 06 01 *(seguito)*

— stanziamento destinato a sostenere i principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come il sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'Unione; sostenere i principali operatori europei e alle reti di livello europeo, anche nel settore della formazione giudiziaria e sostenere il lavoro di rete a livello europeo tra organi ed entità specializzati nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei potenziali paesi candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1382/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che istituisce un programma Giustizia per il periodo 2014-2020 (GU L 354 del 28.12.2013, pag.73), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, lettera d) e l'articolo 6, paragrafo 1.

18 06 02 ***Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 081 600	15 081 600	14 724 000	14 724 000	14 794 000,—	14 794 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative dell'Osservatorio (titoli 1 e 2) nonché le spese operative dell'Osservatorio relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Osservatorio è tenuto a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

CAPITOLO 18 06 — POLITICHE ANTIDROGA *(seguito)*

18 06 02 *(seguito)*

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Osservatorio è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 ammonta a un totale di 15 135 600 EUR. Un importo di 15 081 600 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 54 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1).

18 06 51 ***Completamento di azioni nel campo della prevenzione e informazione in materia di droga***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	432 520	p.m.	500 000	7 024,45	735 398,62

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni relativi a esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1150/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 settembre 2007, che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma specifico «Prevenzione e informazione in materia di droga» nell'ambito del programma generale «Diritti fondamentali e giustizia» (GU L 257 del 3.10.2007, pag. 23).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, presentata il 6 aprile 2005, che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma quadro «Diritti fondamentali e giustizia» [COM(2005) 0122].

COMMISSIONE
TITOLO 18 — MIGRAZIONE E AFFARI INTERNI

CAPITOLO 18 07 — STRUMENTO PER IL SOSTEGNO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DELL'UNIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
18 07	STRUMENTO PER IL SOSTEGNO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DELL'UNIONE								
18 07 01	***Sostegno di emergenza all'interno dell'Unione***	3	198 000 000	217 000 000	148 500 000	88 700 000			
	Capitolo 18 07 — Totale		**198 000 000**	**217 000 000**	**148 500 000**	**88 700 000**			

18 07 01 ***Sostegno di emergenza all'interno dell'Unione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
198 000 000	217 000 000	148 500 000	88 700 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di operazioni di sostegno emergenziale per rispondere alle esigenze umanitarie urgenti ed eccezionali riscontrate negli Stati membri a seguito di calamità naturali e provocate dall'uomo, quali l'improvviso e massiccio afflusso di cittadini di paesi terzi (rifugiati e migranti) nel loro territorio.

Un sostegno di emergenza viene fornito in base alle necessità, a complemento della risposta degli Stati membri interessati, volto a tutelare la vita, a prevenire e alleviare le sofferenze e a mantenere la dignità umana. La risposta di emergenza può comprendere operazioni di assistenza, soccorso e, se necessario, protezione finalizzate a salvare e proteggere vite in situazioni di calamità o di post-emergenza. Lo stanziamento è destinato a coprire anche l'acquisto e la fornitura dei prodotti o del materiale necessari per l'attuazione delle operazioni di sostegno emergenziale, inclusi la costruzione di alloggi o ricoveri per i gruppi di persone interessati, i lavori di ripristino e di ricostruzione a breve termine, in particolare di infrastrutture e di impianti, il magazzinaggio, la spedizione, il sostegno logistico e la distribuzione degli aiuti, nonché qualsiasi altra azione tendente a facilitare il libero accesso all'aiuto per i beneficiari.

Lo stanziamento può essere utilizzato per finanziare l'acquisto e la fornitura di cibo o di prodotti e materiale necessari per l'attuazione delle operazioni di sostegno emergenziale.

Lo stanziamento può coprire anche altri costi direttamente legati all'attuazione delle operazioni di sostegno emergenziale e il costo delle misure indispensabili a tal fine, entro i tempi previsti e in condizioni che corrispondano alle esigenze dei beneficiari, soddisfino l'obiettivo di raggiungere il migliore rapporto possibile tra costo ed efficacia e garantiscano una maggiore trasparenza.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari di donatori pubblici e privati, iscritte alla voce 6 0 2 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) 2016/369 del Consiglio, del 15 marzo 2016, sulla fornitura di sostegno di emergenza all'interno dell'Unione (GU L 70 del 16.3.2016, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 19

STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

TITOLO 19

STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
19 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA»	26 355 353	26 355 353	24 818 316	24 818 316	23 312 984,26	23 312 984,26
19 02	STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — RISPOSTA ALLE CRISI, PREVENZIONE DEI CONFLITTI, COSTRUZIONE DELLA PACE E PREPARAZIONE ALLE CRISI	199 200 000	224 000 000	253 506 177	222 857 200	257 681 478,72	205 683 289,16
19 03	POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC)	326 770 000	293 551 000	326 770 000	298 135 000	266 491 725,34	282 607 701,83
19 04	MISSIONI DI OSSERVAZIONE ELETTORALE CONDOTTE DALL'UNIONE (EU EOM)	45 363 394	37 522 500	44 626 565	36 307 000	31 267 086,—	24 926 823,96
19 05	COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI NELL'AMBITO DELLO STRUMENTO DI PARTENARIATO	128 499 000	105 864 006	120 382 000	82 726 136	114 778 389,67	40 180 109,50
19 06	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SULLE RELAZIONI ESTERNE DELL'UNIONE	12 000 000	12 000 000	12 500 000	12 500 000	12 040 971,—	13 005 157,85
	Titolo 19 — Totale	**738 187 747**	**699 292 859**	**782 603 058**	**677 343 652**	**705 572 634,99**	**589 716 066,56**

TITOLO 19

STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
19 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA»					
19 01 01	***Spese connesse a funzionari e agenti temporanei nel settore «Strumenti di politica estera»***					
19 01 01 01	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — Sede	5,2	7 435 317	8 320 426	8 410 241,22	113,11
19 01 01 02	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — Delegazioni dell'Unione	5,2	1 829 787	p.m.	1 206,—	0,07
	Articolo 19 01 01 — Subtotale		9 265 104	8 320 426	8 411 447,22	90,79
19 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Strumenti di politica estera»***					
19 01 02 01	Personale esterno — Sede	5,2	2 127 246	2 001 400	2 000 992,—	94,06
19 01 02 02	Personale esterno — Delegazioni dell'Unione	5,2	61 685	240 345	240 149,—	389,32
19 01 02 11	Altre spese di gestione — Sede	5,2	557 372	558 369	468 469,—	84,05
19 01 02 12	Altre spese di gestione — Delegazioni dell'Unione	5,2	80 365	29 756	28 482,—	35,44
	Articolo 19 01 02 — Subtotale		2 826 668	2 829 870	2 738 092,—	96,87
19 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Strumenti di politica estera»***					

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
19 01 03	*(seguito)*					
19 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,2	464 286	531 019	577 496,21	124,38
19 01 03 02	Spese per gli immobili e spese connesse — Delegazioni dell'Unione	5,2	384 084	140 274	123 737,96	32,22
	Articolo 19 01 03 — Subtotale		848 370	671 293	701 234,17	82,66
19 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Strumenti di politica estera»***					
19 01 04 01	Spese di supporto per lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace	4	6 980 000	6 544 000	6 785 186,58	97,21
19 01 04 02	Spese di supporto per la politica estera e di sicurezza comune (PESC)	4	500 000	500 000	512 682,—	102,54
19 01 04 03	Spese di supporto per lo strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR) — Spese relative alle missioni di monitoraggio elettorale	4	721 211	686 727	621 417,80	86,16
19 01 04 04	Spese di supporto per lo strumento di partenariato	4	5 020 000	5 036 000	3 379 924,49	67,33
	Articolo 19 01 04 — Subtotale		13 221 211	12 766 727	11 299 210,87	85,46
19 01 06	***Agenzie esecutive***					
19 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento di partenariato	4	194 000	230 000	163 000,—	84,02
	Articolo 19 01 06 — Subtotale		194 000	230 000	163 000,—	84,02
	Capitolo 19 01 — Totale		**26 355 353**	**24 818 316**	**23 312 984,26**	**88,46**

19 01 01 Spese connesse a funzionari e agenti temporanei nel settore «Strumenti di politica estera»

19 01 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 435 317	8 320 426	8 410 241,22

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA» *(seguito)*

19 01 01 *(seguito)*

19 01 01 01 *(seguito)*

Commento

Sarà incrementato il personale della Commissione addetto alla gestione degli interventi di risposta alle situazioni di crisi, onde garantire una capacità sufficiente per dare un seguito alle proposte delle organizzazioni della società civile in questo settore.

19 01 01 02 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 829 787	p.m.	1 206,—

Commento

La Commissione assumerà personale altamente qualificato e specializzato e con contratto a lungo termine per le questioni attinenti ai diritti umani.

Deve essere assegnato personale sufficiente alla gestione delle misure di risposta alle situazioni di crisi, in modo tale da dare un seguito alle proposte delle organizzazioni della società civile in questo settore.

19 01 02 ***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Strumenti di politica estera»***

19 01 02 01 Personale esterno — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 127 246	2 001 400	2 000 992,—

19 01 02 02 Personale esterno — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
61 685	240 345	240 149,—

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA» *(seguito)*

19 01 02 *(seguito)*

19 01 02 11 Altre spese di gestione — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
557 372	558 369	468 469,—

19 01 02 12 Altre spese di gestione — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
80 365	29 756	28 482,—

19 01 03 ***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Strumenti di politica estera»***

19 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
464 286	531 019	577 496,21

19 01 03 02 Spese per gli immobili e spese connesse — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
384 084	140 274	123 737,96

19 01 04 ***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Strumenti di politica estera»***

19 01 04 01 Spese di supporto per lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 980 000	6 544 000	6 785 186,58

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA» *(seguito)*

19 01 04 *(seguito)*

19 01 04 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, personale locale o esperti nazionali distaccati) presso le delegazioni dell'Unione, ai fini della gestione decentrata dei programmi nelle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi o dell'internalizzazione dei compiti degli uffici di assistenza tecnica progressivamente eliminati, nonché le spese aggiuntive connesse alla logistica e alle infrastrutture, come le spese di formazione, riunioni, missioni e affitto dovute alla presenza nelle delegazioni dell'Unione di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti di questa voce,

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi informativi, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio degli insegnamenti tratti e delle buone pratiche, nonché pubblicazioni e ogni altra assistenza tecnica o amministrativa direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— le attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

— le spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4% dei finanziamenti per il programma corrispondente.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 19 02.

19 01 04 02 Spese di supporto per la politica estera e di sicurezza comune (PESC)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
500 000	500 000	512 682,—

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA» *(seguito)*

19 01 04 *(seguito)*

19 01 04 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno all'attuazione di misure della PESC per le quali la Commissione non possiede l'esperienza necessaria o necessita di sostegno supplementare. Lo stanziamento copre:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che la Commissione può delegare a un'agenzia esecutiva di diritto dell'Unione,

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari. Questo comprende i costi connessi all'aggiornamento e alla manutenzione dell'elenco elettronico consolidato delle sanzioni finanziarie (e-CTFSL) necessari per l'applicazione di sanzioni finanziarie al fine di perseguire gli obiettivi specifici della PESC stabiliti nel trattato sull'Unione europea,

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi informativi e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4% dei finanziamenti per il programma corrispondente.

Fatta salva la decisione finale sulla creazione di una piattaforma di sostegno alle missioni per le missioni PESC, questo stanziamento è destinato a coprire le spese di supporto amministrativo per la piattaforma di sostegno alle missioni.

Tutte le entrate provenienti dalle missioni PESC che contribuiscono al finanziamento dei costi dei servizi di supporto centralizzati iscritte all'articolo 5 5 0 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari di cui a tale voce conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 65 000 EUR.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 19 03.

19 01 04 03 Spese di supporto per lo strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR) — Spese relative alle missioni di monitoraggio elettorale

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
721 211	686 727	621 417,80

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA» *(seguito)*

19 01 04 *(seguito)*

19 01 04 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale interinale) presso la sede principale, destinato ad assumere i compiti precedentemente affidati agli uffici di assistenza tecnica. Le spese per il personale esterno presso la sede principale sono limitate a 336 727 EUR. Questa stima si basa su un costo annuale unitario indicativo per persona/anno, il 95% del quale copre le retribuzioni del personale in questione e il 5 % le spese supplementari di formazione, riunioni, missioni, informatica e telecomunicazioni connesse al personale esterno, finanziate a titolo del presente stanziamento.

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi informativi, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio degli insegnamenti tratti e delle buone pratiche, nonché pubblicazioni e ogni altra assistenza tecnica o amministrativa direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— le attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

— le spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4% dei finanziamenti per il programma corrispondente.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 19 04.

19 01 04 04 Spese di supporto per lo strumento di partenariato

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 020 000	5 036 000	3 379 924,49

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA» *(seguito)*

19 01 04 *(seguito)*

19 01 04 04 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, agenti locali o esperti nazionali distaccati) presso le delegazioni dell'Unione, ai fini della gestione decentrata dei programmi nelle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi o dell'internalizzazione dei compiti degli uffici di assistenza tecnica progressivamente eliminati, nonché le spese aggiuntive connesse alla logistica e alle infrastrutture, come le spese di formazione, riunioni, missioni e affitto dovute alla presenza nelle delegazioni dell'Unione di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti di questa voce,

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi informativi, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio degli insegnamenti tratti e delle buone pratiche, nonché pubblicazioni e ogni altra assistenza tecnica o amministrativa direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— le attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

— le spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti per il programma corrispondente.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 19 05.

19 01 06 ***Agenzie esecutive***

19 01 06 01 Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento di partenariato

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
194 000	230 000	163 000,—

CAPITOLO 19 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STRUMENTI DI POLITICA ESTERA» *(seguito)*

19 01 06 *(seguito)*

19 01 06 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi operativi sostenuti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura per lo svolgimento dei suoi compiti di gestione dei progetti finanziati nell'ambito del capitolo 19 05.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1934/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (GU L 405 del 30.12.2006, pag. 34).

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Decisione di esecuzione 2013/776/UE della Commissione, del 18 dicembre 2013, che istituisce l'«Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura» e abroga la decisione 2009/336/CE (GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46).

Regolamento (UE) n. 234/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 77).

Atti di riferimento

Decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 02 — STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — RISPOSTA ALLE CRISI, PREVENZIONE DEI CONFLITTI, COSTRUZIONE DELLA PACE E PREPARAZIONE ALLE CRISI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
19 02	STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — RISPOSTA ALLE CRISI, PREVENZIONE DEI CONFLITTI, COSTRUZIONE DELLA PACE E PREPARAZIONE ALLE CRISI								
19 02 01	***Risposta a situazioni di crisi o al delinearsi di situazioni di crisi***	4	170 200 000	181 000 000	226 506 177	153 139 600	232 566 000,—	127 143 694,66	70,25
19 02 02	***Sostegno alla prevenzione dei conflitti, alla costruzione della pace e alla preparazione alle crisi***	4	29 000 000	17 000 000	27 000 000	10 904 000	25 000 000,—	5 433 240,53	31,96
19 02 51	***Completamento delle azioni nel settore della risposta e preparazione alle crisi (dal 2007 al 2013)***	4	p.m.	26 000 000	p.m.	58 813 600	115 478,72	73 067 573,07	281,03
19 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
19 02 77 01	Progetto pilota — Programma per le attività di costruzione della pace condotte da ONG	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	38 780,90	
	Articolo 19 02 77 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	38 780,90	
	Capitolo 19 02 — Totale		**199 200 000**	**224 000 000**	**253 506 177**	**222 857 200**	**257 681 478,72**	**205 683 289,16**	**91,82**

19 02 01 Risposta a situazioni di crisi o al delinearsi di situazioni di crisi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
170 200 000	181 000 000	226 506 177	153 139 600	232 566 000,—	127 143 694,66

Commento

Stanziamento destinato a contribuire rapidamente alla stabilità attraverso una risposta efficace che concorra a preservare, stabilire o ripristinare le condizioni essenziali per una corretta attuazione delle politiche e delle azioni esterne dell'Unione a norma dell'articolo 21 del trattato sull'Unione europea. L'assistenza tecnica e finanziaria può essere fornita in risposta a situazioni di urgenza, crisi o al delinearsi di una crisi, a situazioni che minacciano la democrazia, l'ordine pubblico, la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali o la sicurezza e l'incolumità degli individui, in particolare quelli esposti a violenze di genere in situazioni di instabilità, oppure a situazioni che rischiano di aggravarsi e sfociare in un conflitto armato o di destabilizzare gravemente il paese terzo o i paesi terzi interessati.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, le entità o le persone fisiche, a favore di determinati progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi, iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, e possono essere integrati da contributi dei fonti fiduciari dell'Unione.

CAPITOLO 19 02 — STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — RISPOSTA ALLE CRISI, PREVENZIONE DEI CONFLITTI, COSTRUZIONE DELLA PACE E PREPARAZIONE ALLE CRISI *(seguito)*

19 02 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 230/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 1).

19 02 02 ***Sostegno alla prevenzione dei conflitti, alla costruzione della pace e alla preparazione alle crisi***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 000 000	17 000 000	27 000 000	10 904 000	25 000 000,—	5 433 240,53

Commento

Stanziamento destinato a contribuire a prevenire i conflitti e ad assicurare la capacità e la preparazione per far fronte a situazioni di pre- e post-crisi e costruire la pace. Tale assistenza tecnica e finanziaria copre il sostegno a misure intese a creare e a rafforzare la capacità dell'Unione e dei suoi partner di prevenire i conflitti, costruire la pace e affrontare le necessità pre- e post-crisi, tenendo in debito conto l'importanza dell'emancipazione delle donne e dell'integrazione della prospettiva di genere, nonché in stretto coordinamento con le Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali, regionali e subregionali, e con attori statali e società civile.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e di altri paesi donatori, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche e parastatali, o da organizzazioni internazionali a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, in virtù del pertinente atto giuridico di base, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 230/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 1).

19 02 51 ***Completamento delle azioni nel settore della risposta e preparazione alle crisi (dal 2007 al 2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	26 000 000	p.m.	58 813 600	115 478,72	73 067 573,07

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 02 — STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — RISPOSTA ALLE CRISI, PREVENZIONE DEI CONFLITTI, COSTRUZIONE DELLA PACE E PREPARAZIONE ALLE CRISI *(seguito)*

19 02 51 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e di altri paesi donatori, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche e parastatali, o da organizzazioni internazionali a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, in virtù del pertinente atto giuridico di base, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1717/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, che istituisce uno strumento per la stabilità (GU L 327 del 24.11.2006, pag. 1).

19 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

19 02 77 01 Progetto pilota — Programma per le attività di costruzione della pace condotte da ONG

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	38 780,90

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
19 03	POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC)								
19 03 01	***Sostegno al mantenimento della stabilità attraverso le missioni della politica estera e di sicurezza comune (PESC) e i rappresentanti speciali dell'Unione europea***								
19 03 01 01	Missione di vigilanza in Georgia	4	18 000 000	17 500 000	19 000 000	17 000 000	17 640 000,—	25 848 543,10	147,71
19 03 01 02	EULEX Kosovo	4	70 000 000	79 000 000	70 000 000	72 000 000	75 790 400,—	104 431 889,13	132,19
19 03 01 03	EUPOL Afghanistan	4	40 000 000	35 000 000	p.m.	38 000 000	43 650 000,—	53 055 938,64	151,59
19 03 01 04	Altre misure e operazioni di gestione della crisi	4	83 900 000	78 595 750	148 770 000	116 835 000	69 975 000,—	59 785 354,66	76,07
19 03 01 05	Azioni d'urgenza	4	62 850 000	30 043 812	37 000 000	4 000 000	0,—	0,—	0
19 03 01 06	Azioni preparatorie e di controllo	4	8 500 000	1 050 000	8 000 000	4 000 000	207 734,—	283 529,63	27,00
19 03 01 07	Rappresentanti speciali dell'Unione europea	4	24 020 000	26 861 438	25 000 000	26 500 000	41 223 000,—	27 994 825,75	104,22
	Articolo 19 03 01 — Subtotale		307 270 000	268 051 000	307 770 000	278 335 000	248 486 134,—	271 400 080,91	101,25
19 03 02	***Sostegno alla non proliferazione e al disarmo***	4	19 500 000	25 500 000	19 000 000	19 800 000	18 005 591,34	11 207 620,92	43,95
	Capitolo 19 03 — Totale		**326 770 000**	**293 551 000**	**326 770 000**	**298 135 000**	**266 491 725,34**	**282 607 701,83**	**96,27**

Commento

L'Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza deve garantire che il Parlamento europeo sia strettamente associato a tutte le fasi del processo decisionale. Le riunioni di consultazione comuni di cui al punto 25 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1), che dovranno essere ulteriormente intensificate sulla base della dichiarazione sulla responsabilità politica resa dall'Alto rappresentante (GU C 210 del 3.8.2010, pag. 1), devono rafforzare un dialogo continuo tra l'Alto rappresentante e il Parlamento europeo sulle scelte di base e gli aspetti principali della PESC dell'Unione che comprende consultazioni preliminari all'approvazione di mandati e strategie. Al fine di accrescere la coerenza interistituzionale della PESC e di offrire a tutte le istituzioni una consulenza qualificata e aggiornata quale strumento per sviluppare una PESC più coerente e incisiva, verranno predisposte attività di ricerca specialistica politicamente pertinenti, tramite l'Istituto dell'Unione europea per gli studi sulla sicurezza e altri organismi.

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 01 Sostegno al mantenimento della stabilità attraverso le missioni della politica estera e di sicurezza comune (PESC) e i rappresentanti speciali dell'Unione europea

Commento

Rientrano in questo articolo le misure e operazioni di gestione delle crisi nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune (PESC) riguardanti il monitoraggio e la verifica dei processi di pace, la risoluzione dei conflitti e altre attività di stabilizzazione, le missioni relative allo Stato di diritto e le missioni di polizia. Possono essere organizzate azioni per monitorare i valichi di frontiera, gli accordi di pace o di cessate il fuoco o, più in generale, gli sviluppi politici e quelli relativi alla sicurezza. Come per tutte le azioni finanziate a titolo del presente capitolo, le misure pertinenti devono avere carattere civile.

19 03 01 01 Missione di vigilanza in Georgia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 000 000	17 500 000	19 000 000	17 000 000	17 640 000,—	25 848 543,10

Commento

Stanziamento destinato a finanziare la missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia in linea con la pertinente base giuridica adottata dal Consiglio.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione 2010/452/PESC del Consiglio, del 12 agosto 2010, sulla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia, EUMM Georgia (GU L 213 del 13.8.2010, pag. 43).

19 03 01 02 EULEX Kosovo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
70 000 000	79 000 000	70 000 000	72 000 000	75 790 400,—	104 431 889,13

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 01 *(seguito)*

19 03 01 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi della missione dell'Unione europea sullo Stato di diritto in Kosovo, in conformità della base giuridica pertinente adottata dal Consiglio nonché a sostenere i costi delle sezioni specializzate in Kosovo.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4% dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Azione comune 2008/124/PESC del Consiglio, del 4 febbraio 2008, relativa alla missione dell'Unione europea sullo Stato di diritto in Kosovo (EULEX KOSOVO) (GU L 42 del 16.2.2008, pag. 92).

Decisione (PESC) 2016/947 del Consiglio, del 14 giugno 2016, che modifica l'azione comune 2008/124/PESC relativa alla missione dell'Unione europea sullo stato di diritto in Kosovo [Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con l'UNSCR 1244 (1999) e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.] (EULEX Kosovo) (GU L 157 del 15.6.2016, pag. 26).

19 03 01 03 EUPOL Afghanistan

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
40 000 000	35 000 000	p.m.	38 000 000	43 650 000,—	53 055 938,64

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi di chiusura della missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan in conformità della decisione 2010/279/PESC.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 01 *(seguito)*

19 03 01 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 2010/279/PESC del Consiglio, del 18 maggio 2010, relativa alla missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN) (GU L 123 del 19.5.2010, pag. 4).

19 03 01 04 Altre misure e operazioni di gestione della crisi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
83 900 000	78 595 750	148 770 000	116 835 000	69 975 000,—	59 785 354,66

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre misure e operazioni di gestione delle crisi oltre a EULEX Kosovo, le sezioni specializzate in Kosovo, EUMM Georgia ed EUPOL Afghanistan, nonché a coprire il funzionamento della segreteria dell'Accademia europea per la sicurezza e la difesa e del suo sistema di teledidattica avanzata via Internet e i costi del deposito per le missioni civili della PSDC.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, e possono essere integrati da contributi dei fondi fiduciari dell'Unione.

Basi giuridiche

Azione comune 2005/889/PESC del Consiglio, del 12 dicembre 2005, che istituisce una missione dell'Unione europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah (EU BAM Rafah) (GU L 327 del 14.12.2005, pag. 28).

Decisione 2010/565/PESC del Consiglio, del 21 settembre 2010, relativa alla missione di consulenza e di assistenza dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza nella Repubblica democratica del Congo (EUSEC RD Congo) (GU L 248 del 22.9.2010, pag. 59).

Decisione 2012/389/PESC del Consiglio, del 16 luglio 2012, relativa alla missione dell'Unione europea per lo sviluppo delle capacità marittime regionali nel Corno d'Africa (EUCAP NESTOR) (GU L 187 del 17.7.2012, pag. 40).

Decisione 2012/392/PESC del Consiglio, del 16 luglio 2012, relativa alla missione dell'Unione europea in ambito PSDC in Niger (EUCAP Sahel Niger) (GU L 187 del 17.7.2012, pag. 48).

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 01 *(seguito)*

19 03 01 04 *(seguito)*

Decisione 2012/698/PESC del Consiglio, del 13 novembre 2012, relativa all'installazione di un deposito per missioni di gestione civile delle crisi (GU L 314 del 14.11.2012, pag. 25).

Decisione 2013/189/PESC del Consiglio, del 22 aprile 2013, che istituisce l'Accademia europea per la sicurezza e la difesa (AESD) e abroga l'azione comune 2008/550/PESC (GU L 112 del 24.4.2013, pag. 22).

Decisione 2013/233/PESC del Consiglio, del 22 maggio 2013, sulla missione dell'Unione europea di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia (EUBAM Libia) (GU L 138 del 24.5.2013, pag. 15).

Decisione 2013/354/PESC del Consiglio, del 3 luglio 2013, sulla missione di polizia dell'Unione europea per i territori palestinesi (EUPOL COPPS) (GU L 185 del 4.7.2013, pag. 12).

Decisione 2014/219/PESC del Consiglio, del 15 aprile 2014, relativa alla missione dell'Unione europea in ambito PSDC in Mali (EUCAP Sahel Mali) (GU L 113 del 16.4.2014, pag. 21).

Decisione 2014/486/PESC del Consiglio, del 22 luglio 2014, relativa alla missione consultiva dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina) (GU L 217 del 23.7.2014, pag. 42).

19 03 01 05 Azioni d'urgenza

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
62 850 000	30 043 812	37 000 000	4 000 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento delle azioni non previste a titolo dell'articolo 19 03 01 che possono essere decise nell'arco dell'esercizio e che devono essere eseguite con urgenza.

Questo articolo costituisce inoltre un elemento di flessibilità nel bilancio della PESC ai sensi dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 01 *(seguito)*

19 03 01 06 Azioni preparatorie e di controllo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 500 000	1 050 000	8 000 000	4 000 000	207 734,—	283 529,63

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le misure preparatorie volte a creare le condizioni per le azioni dell'Unione nel settore della PESC e l'adozione dei necessari strumenti giuridici. Può coprire le misure di valutazione e di analisi (valutazione *ex ante* dei mezzi, studi specifici, organizzazione di riunioni, accertamento dei fatti in loco). Nel settore delle operazioni dell'Unione per la gestione delle crisi e per quanto riguarda i rappresentanti speciali dell'Unione europea (RSUE), in particolare, le misure preparatorie possono servire tra l'altro a valutare le esigenze operative delle azioni previste, a provvedere al rapido spiegamento iniziale del personale e delle risorse (per esempio, spese di missione, acquisto di materiale, prefinanziamento dei costi di esercizio e di assicurazione nella fase di avvio) o ad adottare le necessarie misure in loco per preparare l'avvio dell'operazione. Lo stanziamento può inoltre coprire i costi connessi a esperti che contribuiscono alle operazioni dell'Unione per la gestione delle crisi per quanto riguarda specifici aspetti tecnici (per esempio, l'identificazione e la valutazione delle esigenze in materia di appalti) o azioni di formazione alla sicurezza destinate al personale da impiegare in una missione PESC o in un gruppo RSUE.

Esso copre altresì le azioni di controllo e le revisioni dei conti delle azioni della politica estera e di sicurezza comune, nonché tutte le spese di regolarizzazione di azioni precedenti che sono state chiuse.

Lo stanziamento copre inoltre le spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo delle azioni contemplate nelle voci 19 03 01 01, 19 03 01 02, 19 03 01 03, 19 03 01 04 e 19 03 01 07.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Azioni preparatorie ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 01 *(seguito)*

19 03 01 07 Rappresentanti speciali dell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 020 000	26 861 438	25 000 000	26 500 000	41 223 000,—	27 994 825,75

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese inerenti alla nomina dei rappresentanti speciali dell'Unione europea (RSUE), in conformità dell'articolo 33 del trattato sull'Unione europea.

La designazione dei RSUE dovrebbe essere conforme alle politiche dell'Unione in materia di parità di genere e di integrazione della dimensione di genere, e andrebbe pertanto favorita la nomina di donne a tale carica.

Esso copre altresì le spese connesse alla retribuzione dei RSUE e alla costituzione delle loro squadre e/o delle strutture di sostegno, comprese le spese per il personale diverse da quelle relative al personale distaccato dagli Stati membri o dalle istituzioni dell'Unione. Esso copre inoltre i costi relativi agli eventuali progetti attuati sotto la diretta responsabilità di un RSUE.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione (PESC) 2015/2005 del Consiglio, del 10 novembre 2015, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea in Afghanistan (GU L 294 dell'11.11.2015, pag. 53).

Decisione (PESC) 2015/2006 del Consiglio, del 10 novembre 2015, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il Corno d'Africa (GU L 294 dell'11.11.2015, pag. 58).

Decisione (PESC) 2015/2007 del Consiglio, del 10 novembre 2015, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea in Bosnia-Herzegovina (GU L 294 dell'11.11.2015, pag. 64).

Decisione (PESC) 2015/2118 del Consiglio, del 23 novembre 2015, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il Caucaso meridionale e la crisi in Georgia (GU L 306 del 24.11.2015, pag. 26).

Decisione (PESC) 2015/2274 del Consiglio, del 7 dicembre 2015, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il Sahel (GU L 322 dell'8.12.2015, pag. 44).

Decisione (PESC) 2016/208 del Consiglio, del 15 febbraio 2016, recante modifica della decisione (PESC) 2015/260 che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per i diritti umani (GU L 39 del 16.2.2016, pag. 47).

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 01 *(seguito)*

19 03 01 07 *(seguito)*

Decisione (PESC) 2016/596 del Consiglio, del 18 aprile 2016, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per l'Asia centrale (GU L 103 del 19.4.2016, pag. 24).

Decisione (PESC) 2016/597 del Consiglio, del 18 aprile 2016, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il processo di pace in Medio Oriente (GU L 103 del 19.4.2016, pag. 29).

Decisione (PESC) 2016/1338 del Consiglio, del 4 agosto 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/2052 che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il Kosovo [Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.] (GU L 212 del 5.8.2016, pag. 109).

19 03 02 ***Sostegno alla non proliferazione e al disarmo***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
19 500 000	25 500 000	19 000 000	19 800 000	18 005 591,34	11 207 620,92

Commento

Stanziamento destinato al finanziamento di azioni che contribuiscono alla non proliferazione delle armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche e biologiche), principalmente nell'ambito della strategia dell'Unione europea contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa del dicembre 2003. Tale strategia comprende il sostegno alle azioni realizzate dalle organizzazioni internazionali in questo settore.

Stanziamento destinato al finanziamento di azioni che contribuiscono alla non proliferazione delle armi convenzionali e delle operazioni per combattere l'accumulazione e il traffico destabilizzanti di armi portatili e di armi leggere. Tale strategia comprende il sostegno alle azioni realizzate dalle organizzazioni internazionali in questo settore.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4% dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione 2010/430/PESC del Consiglio, del 26 luglio 2010, che istituisce una rete europea di gruppi di riflessione indipendenti sulla non proliferazione a sostegno dell'attuazione della strategia UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 202 del 4.8.2010, pag. 5).

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 02 *(seguito)*

Decisione 2012/423/PESC del Consiglio, del 23 luglio 2012, a sostegno della non proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa e della posizione comune 2003/805/PESC del Consiglio (GU L 196 del 24.7.2012, p. 74).

Decisione 2012/662/PESC del Consiglio, del 25 ottobre 2012, a sostegno delle attività per la riduzione del rischio di traffico illegale ed eccessiva accumulazione di armi leggere e di piccolo calibro nella regione coperta dall'Organizzazione sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) (GU L 297 del 26.10.2012, pag. 29).

Decisione 2012/699/PESC del Consiglio, del 13 novembre 2012, sul sostegno dell'Unione alle attività della commissione preparatoria dell'Organizzazione del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari per il rafforzamento delle sue capacità di monitoraggio e di verifica e nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 314 del 14.11.2012, pag. 27).

Decisione 2012/700/PESC del Consiglio, del 13 novembre 2012, nel quadro della strategia europea in materia di sicurezza a sostegno dell'attuazione del piano d'azione di Cartagena 2010-2014, adottato dagli Stati parti della convenzione del 1997 sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distruzione (GU L 314 del 14.11.2012, pag. 40).

Decisione 2013/391/PESC del Consiglio, del 22 luglio 2013, a sostegno dell'attuazione pratica della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori (GU L 198 del 23.7.2013, pag. 40).

Decisione 2013/517/PESC del Consiglio, del 21 ottobre 2013, sul sostegno dell'Unione europea alle attività svolte dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica nei settori della sicurezza e della verifica nucleari e nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 281 del 23.10.2013, pag. 6).

Decisione 2013/668/PESC del Consiglio, del 18 novembre 2013, a sostegno delle attività dell'Organizzazione mondiale della sanità nel settore della biosicurezza e della bioprotezione nell'ambito della strategia dell'Unione europea contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 310 del 20.11.2013, pag. 13).

Decisione 2013/730/PESC del Consiglio, del 9 dicembre 2013, per il sostegno delle attività del SEESAC relative al disarmo e al controllo delle armi nell'Europa sudorientale nel quadro della strategia dell'UE volta a combattere l'accumulazione e il traffico illeciti di SALW e relative munizioni (GU L 332 dell'11.12.2013, pag. 19).

Decisione 2013/768/PESC del Consiglio, del 16 dicembre 2013, relativa alle attività dell'UE a sostegno dell'attuazione del trattato sul commercio di armi nell'ambito della strategia europea in materia di sicurezza (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 56).

Decisione 2014/129/PESC del Consiglio, del 10 marzo 2014, che promuove la rete europea di gruppi di riflessione indipendenti sulla non proliferazione istituita nel 2010, a sostegno dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 71 del 12.3.2014, pag. 3).

Decisione del Consiglio 2014/912/PESC, del 15 dicembre 2014, a sostegno delle attività connesse alla sicurezza fisica e alla gestione delle scorte per la riduzione del rischio di traffico illegale di armi leggere e di piccolo calibro (SALW) e relative munizioni nella regione del Sahel (GU L 360 del 17.12.2014, pag. 30).

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 03 — POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC) *(seguito)*

19 03 02 *(seguito)*

Decisione 2014/913/PESC del Consiglio, del 15 dicembre 2014, a sostegno del codice di condotta dell'Aia e della non proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 360 del 17.12.2014, pag. 44).

Decisione (PESC) 2015/203 del Consiglio, del 9 febbraio 2015, a sostegno della proposta dell'Unione relativa a un codice di condotta internazionale per le attività nello spazio extraatmosferico quale contributo a favore di misure trasparenti e tese a rafforzare la fiducia nelle attività nello spazio extraatmosferico (GU L 33 del 10.2.2015, pag. 38).

Decisione (PESC) 2015/259 del Consiglio, del 17 febbraio 2015, a sostegno delle attività svolte dall'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 43 del 18.2.2015, pag. 14).

Decisione (PESC) 2015/1837 del Consiglio, del 12 ottobre 2015, sul sostegno dell'Unione alle attività della commissione preparatoria dell'Organizzazione del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO) per il rafforzamento delle sue capacità di monitoraggio e di verifica e nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 266 del 13.10.2015, pag. 83).

Decisione (PESC) 2015/1908 del Consiglio, del 22 ottobre 2015, a sostegno di un meccanismo mondiale di segnalazione sulle armi leggere e di piccolo calibro e su altre armi e munizioni convenzionali illegali volto a ridurre il rischio del loro commercio illegale («iTrace II») (GU L 278 del 23.10.2015, pag. 15).

Decisione (PESC) 2015/2215 del Consiglio, del 30 novembre 2015, a sostegno dell'UNSCR 2235 (2015), che istituisce un meccanismo investigativo congiunto OPCW-ONU per individuare gli autori di attacchi chimici nella Repubblica araba siriana (GU L 314 dell'1.12.2015, pag. 51).

Decisione (PESC) 2015/2309 del Consiglio, del 10 dicembre 2015, relativa alla promozione dell'efficacia dei controlli sulle esportazioni di armi (GU L 326 dell'11.12.2015, pag. 56).

Decisione (PESC) 2016/51 del Consiglio, del 18 gennaio 2016, a sostegno della convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) nell'ambito della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 12 del 19.1.2016, pag. 50).

Decisione (PESC) 2016/2001 del Consiglio, del 15 novembre 2016, relativa al contributo dell'Unione all'istituzione e alla gestione sicura di una banca LEU (uranio a basso arricchimento) sotto il controllo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) nell'ambito della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 308 del 16.11.2016, pag. 22).

CAPITOLO 19 04 — MISSIONI DI OSSERVAZIONE ELETTORALE CONDOTTE DALL'UNIONE (EU EOM)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
19 04	MISSIONI DI OSSERVAZIONE ELETTORALE CONDOTTE DALL'UNIONE (EU EOM)								
19 04 01	***Migliorare l'affidabilità dei processi elettorali, in particolare attraverso missioni di osservazione elettorale***	4	45 363 394	37 522 500	44 626 565	35 507 000	31 267 086,—	21 637 976,03	57,67
19 04 51	***Completamento delle azioni nell'ambito delle missioni di monitoraggio elettorale (prima del 2014)***	4	p.m.	p.m.	p.m.	800 000	0,—	3 288 847,93	
	Capitolo 19 04 — Totale		**45 363 394**	**37 522 500**	**44 626 565**	**36 307 000**	**31 267 086,—**	**24 926 823,96**	**66,43**

19 04 01 Migliorare l'affidabilità dei processi elettorali, in particolare attraverso missioni di osservazione elettorale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
45 363 394	37 522 500	44 626 565	35 507 000	31 267 086,—	21 637 976,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno finanziario necessario per promuovere la fiducia nei processi e nelle istituzioni elettorali democratici e il miglioramento della loro affidabilità e trasparenza, tramite l'organizzazione di missioni di osservazione elettorale dell'Unione europea e mediante altre misure di osservazione dei processi elettorali nonché il sostegno alla capacità di osservazione a livello regionale e nazionale.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4% dei finanziamenti per il programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 235/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo (GU L 77 del 14.3.2014, pag. 85).

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 04 — MISSIONI DI OSSERVAZIONE ELETTORALE CONDOTTE DALL'UNIONE (EU EOM) *(seguito)*

19 04 51 Completamento delle azioni nell'ambito delle missioni di monitoraggio elettorale (prima del 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	800 000	0,—	3 288 847,93

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1889/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo (GU L 386 del 29.12.2006, pag. 1).

CAPITOLO 19 05 — COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI NELL'AMBITO DELLO STRUMENTO DI PARTENARIATO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
19 05	COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI NELL'AMBITO DELLO STRUMENTO DI PARTENARIATO								
19 05 01	***Cooperazione con i paesi terzi al fine di far progredire e promuovere gli interessi dell'Unione e gli interessi reciproci***	4	112 899 000	84 191 000	105 652 000	59 400 000	102 722 661,67	15 864 055,69	18,84
19 05 20	***Erasmus+ — Contributo dello strumento di partenariato***	4	15 600 000	14 628 006	14 730 000	13 417 336	12 055 728,—	10 998 530,80	75,19
19 05 51	***Completamento delle azioni nel campo delle relazioni e cooperazione con i paesi terzi industrializzati (dal 2007 al 2013)***	4	p.m.	7 045 000	p.m.	9 908 800	0,—	13 317 523,01	189,04
	Capitolo 19 05 — Totale		**128 499 000**	**105 864 006**	**120 382 000**	**82 726 136**	**114 778 389,67**	**40 180 109,50**	**37,95**

19 05 01 Cooperazione con i paesi terzi al fine di far progredire e promuovere gli interessi dell'Unione e gli interessi reciproci

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
112 899 000	84 191 000	105 652 000	59 400 000	102 722 661,67	15 864 055,69

Commento

Stanziamento destinato a finanziare la cooperazione con i paesi terzi al fine di far progredire e promuovere gli interessi dell'Unione e gli interessi reciproci nell'ambito dello strumento di partenariato, in particolare con i paesi sviluppati e in via di sviluppo che svolgono un ruolo sempre più importante nell'affrontare le questioni di portata mondiale, tra cui la politica estera, l'economia e il commercio internazionali, nonché i consessi multilaterali e la governance mondiale, e le sfide di portata planetaria, o gli ambiti in cui l'Unione ha interessi significativi. La cooperazione comprende misure volte a sostenere le relazioni bilaterali, regionali o multilaterali dell'Unione per affrontare le sfide di portata planetaria, l'attuazione della dimensione internazionale della strategia «Europa 2020», le possibilità di commercio e di investimento e le attività di diplomazia pubblica e sensibilizzazione.

Parte di questi stanziamenti sarà destinata all'attuazione del progetto «Cooperazione con la dimensione transatlantica settentrionale e meridionale», che mira ad accrescere il dialogo transatlantico e la cooperazione con i paesi dell'Atlantico settentrionale e meridionale, al fine di affrontare le sfide comuni a livello globale. Lo scopo è di studiare se sono fattibili obiettivi comuni a breve e lungo termine in settori quali la cooperazione economica, la governance globale, la cooperazione allo sviluppo, i cambiamenti climatici, la sicurezza e l'energia. L'azione preparatoria dovrebbe servire a rafforzare il dialogo trilaterale, o anche un dialogo atlantico più ampio, nonché a promuovere l'idea di una comunità atlantica allargata.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti per il programma corrispondente.

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 05 — COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI NELL'AMBITO DELLO STRUMENTO DI PARTENARIATO *(seguito)*

19 05 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 234/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 77).

19 05 20 ***Erasmus+ — Contributo dello strumento di partenariato***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 600 000	14 628 006	14 730 000	13 417 336	12 055 728,—	10 998 530,80

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'assistenza tecnica e finanziaria fornita nel quadro dello strumento esterno per attuare la dimensione internazionale dell'istruzione superiore nel quadro del programma «Erasmus +».

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario; essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Regolamento (UE) n. 234/ 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 77).

CAPITOLO 19 05 — COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI NELL'AMBITO DELLO STRUMENTO DI PARTENARIATO *(seguito)*

19 05 51 Completamento delle azioni nel campo delle relazioni e cooperazione con i paesi terzi industrializzati (dal 2007 al 2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	7 045 000	p.m.	9 908 800	0,—	13 317 523,01

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e di altri paesi donatori, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche e parastatali, o da organizzazioni internazionali a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, in virtù del pertinente atto giuridico di base, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1934/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (GU L 405 del 30.12.2006, pag. 41).

COMMISSIONE
TITOLO 19 — STRUMENTI DI POLITICA ESTERA

CAPITOLO 19 06 — ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SULLE RELAZIONI ESTERNE DELL'UNIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
19 06	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SULLE RELAZIONI ESTERNE DELL'UNIONE								
19 06 01	***Attività di informazione sulle relazioni esterne dell'Unione***	4	12 000 000	12 000 000	12 500 000	12 500 000	12 040 971,—	13 005 157,85	108,38
	Capitolo 19 06 — Totale		**12 000 000**	**12 000 000**	**12 500 000**	**12 500 000**	**12 040 971,—**	**13 005 157,85**	**108,38**

19 06 01 Attività di informazione sulle relazioni esterne dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 000 000	12 000 000	12 500 000	12 500 000	12 040 971,—	13 005 157,85

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle attività di informazione sulle relazioni esterne dell'Unione. Le attività di informazione da svolgere nell'ambito di questo articolo si dividono in due grandi categorie: le attività orizzontali e di sostegno logistico ad opera dei servizi centrali e le attività svolte dalle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi e nei confronti delle organizzazioni internazionali.

Azioni realizzate dalla sede:

— il programma EUVP (European Union Visitors Programme), realizzato congiuntamente dalla Commissione e dal Parlamento europeo, offre ogni anno a circa 170 partecipanti selezionati dalle delegazioni dell'Unione l'occasione di entrare in contatto con l'Unione visitando il Parlamento europeo e la Commissione nel quadro di un programma individuale e personalizzato di visite tematiche,

— la produzione e la distribuzione di pubblicazioni sui temi prioritari, nell'ambito di un programma annuale,

— la produzione e divulgazione di materiale audiovisivo,

— lo sviluppo di informazioni trasmesse per via elettronica (Internet e sistemi di messaggeria elettronica),

— l'organizzazione di visite per gruppi di giornalisti,

— il sostegno ad azioni di informazione degli opinion leader che riflettono le priorità dell'Unione.

La Commissione continuerà a finanziare i notiziari in Farsi.

Azioni decentrate svolte dalle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi e nei confronti delle organizzazioni internazionali

CAPITOLO 19 06 — ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SULLE RELAZIONI ESTERNE DELL'UNIONE *(seguito)*

19 06 01 *(seguito)*

Conformemente agli obiettivi di comunicazione fissati per ciascuna regione e per ciascun paese, le delegazioni dell'Unione propongono un piano annuale di comunicazione che, se approvato dalla sede, riceve una dotazione di bilancio per le seguenti attività:

— siti web,

— relazioni con i media (conferenze stampa, seminari, programmi radio ecc.),

— prodotti di informazione (altre pubblicazioni, materiale grafico ecc.),

— organizzazione di eventi, ivi comprese le attività culturali,

— bollettini,

— campagne di informazione.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 20

COMMERCIO

TITOLO 20

COMMERCIO

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMMERCIO»	95 701 323	95 701 323	90 416 392	90 416 392	100 840 081,91	100 840 081,91
20 02	POLITICA COMMERCIALE	17 500 000	16 000 000	16 800 000	15 150 000	14 845 154,84	15 072 393,50
	Titolo 20 — Totale	**113 201 323**	**111 701 323**	**107 216 392**	**105 566 392**	**115 685 236,75**	**115 912 475,41**

COMMISSIONE
TITOLO 20 — COMMERCIO

TITOLO 20

COMMERCIO

CAPITOLO 20 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMMERCIO»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
20 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMMERCIO»					
20 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Commercio»***					
20 01 01 01	Spese relative a funzionari e agenti temporanei — Sede	5,2	54 792 565	50 787 013	50 260 162,10	91,73
20 01 01 02	Spese relative a funzionari e agenti temporanei — Delegazioni dell'Unione	5,2	14 455 314	13 507 444	21 623 389,34	149,59
	Articolo 20 01 01 — Subtotale		69 247 879	64 294 457	71 883 551,44	103,81
20 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Commercio»***					
20 01 02 01	Personale esterno — Sede	5,2	2 986 234	3 040 471	2 832 729,98	94,86
20 01 02 02	Personale esterno — Delegazioni dell'Unione	5,2	7 340 489	7 150 293	8 254 885,—	112,46
20 01 02 11	Altre spese di gestione — Sede	5,2	4 345 210	4 273 367	4 307 918,06	99,14
20 01 02 12	Altre spese di gestione — delegazioni	5,2	1 446 578	1 472 932	1 894 081,—	130,94
	Articolo 20 01 02 — Subtotale		16 118 511	15 937 063	17 289 614,04	107,27
20 01 03	***Spese relative alle apparecchiature e ai servizi della tecnologia di informazione e comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Commercio»***					
20 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi per la tecnologica dell'informazione e della comunicazione	5,2	3 421 433	3 241 282	3 438 358,98	100,49
20 01 03 02	Immobili e spese connesse — Delegazioni dell'Unione	5,2	6 913 500	6 943 590	8 228 557,45	119,02
	Articolo 20 01 03 — Subtotale		10 334 933	10 184 872	11 666 916,43	112,89
	Capitolo 20 01 — Totale		**95 701 323**	**90 416 392**	**100 840 081,91**	**105,37**

CAPITOLO 20 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMMERCIO» *(seguito)*

20 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Commercio»

20 01 01 01 Spese relative a funzionari e agenti temporanei — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
54 792 565	50 787 013	50 260 162,10

20 01 01 02 Spese relative a funzionari e agenti temporanei — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 455 314	13 507 444	21 623 389,34

20 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Commercio»

20 01 02 01 Personale esterno — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 986 234	3 040 471	2 832 729,98

20 01 02 02 Personale esterno — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 340 489	7 150 293	8 254 885,—

20 01 02 11 Altre spese di gestione — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 345 210	4 273 367	4 307 918,06

20 01 02 12 Altre spese di gestione — delegazioni

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 446 578	1 472 932	1 894 081,—

COMMISSIONE
TITOLO 20 — COMMERCIO

CAPITOLO 20 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COMMERCIO» *(seguito)*

20 01 03 Spese relative alle apparecchiature e ai servizi della tecnologia di informazione e comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Commercio»

20 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi per la tecnologica dell'informazione e della comunicazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 421 433	3 241 282	3 438 358,98

20 01 03 02 Immobili e spese connesse — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 913 500	6 943 590	8 228 557,45

CAPITOLO 20 02 — POLITICA COMMERCIALE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
20 02	POLITICA COMMERCIALE								
20 02 01	***Relazioni commerciali esterne, compreso l'accesso ai mercati dei paesi terzi***	4	13 000 000	11 500 000	12 000 000	10 500 000	10 845 154,84	10 867 212,20	94,50
20 02 03	***Aiuti al commercio — Iniziative multilaterali***	4	4 500 000	4 500 000	4 500 000	4 500 000	4 000 000,—	4 205 181,30	93,45
20 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
20 02 77 01	Progetto pilota — Rafforzare la partecipazione dei soggetti interessati e l'accesso all'informazione riguardo ai negoziati commerciali	4	p.m.	p.m.	300 000	150 000			
	Articolo 20 02 77 — Subtotale		p.m.	p.m.	300 000	150 000			
	Capitolo 20 02 — Totale		**17 500 000**	**16 000 000**	**16 800 000**	**15 150 000**	**14 845 154,84**	**15 072 393,50**	**94,20**

20 02 01 Relazioni commerciali esterne, compreso l'accesso ai mercati dei paesi terzi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 000 000	11 500 000	12 000 000	10 500 000	10 845 154,84	10 867 212,20

Commento

Stanziamento destinato a sostenere le azioni seguenti:

Attività di sostegno allo svolgimento dei negoziati commerciali multilaterali e bilaterali in corso e nuovi

Attività volte a rafforzare la posizione dell'Unione nei negoziati commerciali multilaterali (nel contesto dell'Agenda di sviluppo di Doha) e nei negoziati commerciali bilaterali e regionali in corso e nuovi, al fine di garantire che la strategia dell'Unione si basi sui più alti standard economici, sociali e ambientali, e che si possano costituire coalizioni per un buon esito dei negoziati. Fra tali attività citiamo:

— riunioni, conferenze e seminari in relazione all'elaborazione delle posizioni strategiche e negoziali e allo svolgimento dei negoziati commerciali in corso nonché di quelli nuovi,

— elaborazione e attuazione di una strategia coerente e globale di comunicazione e di informazione, che promuova la politica commerciale dell'Unione, chiarendone i diversi elementi e obiettivi e sensibilizzando il pubblico in merito alle posizioni negoziali attuali, all'interno e all'esterno dell'Unione,

— attività d'informazione e seminari per operatori statali e non statali (compresi quelli della società civile e delle imprese), volti ad illustrare la situazione delle negoziazioni in corso e dell'attuazione di accordi esistenti.

Studi, valutazioni e valutazioni dell'impatto in relazione agli accordi e alle politiche commerciali

COMMISSIONE
TITOLO 20 — COMMERCIO

CAPITOLO 20 02 — POLITICA COMMERCIALE *(seguito)*

20 02 01 *(seguito)*

Azioni volte a garantire che la politica commerciale dell'Unione sia sostenuta e debitamente avvantaggiata da risultati di valutazioni *ex-ante* ed *ex-post*, comprendenti:

— valutazioni dell'impatto svolte in vista di possibili nuove proposte legislative e valutazioni d'impatto per la sostenibilità svolte a sostegno di negoziazioni in corso, al fine di analizzare i potenziali vantaggi economici, sociali e ambientali di accordi commerciali e, ove necessario, di proporre misure di accompagnamento per contrastare eventuali risultati negativi per determinati paesi o settori,

— valutazioni delle politiche e delle prassi della Direzione generale per il Commercio, da svolgere secondo il proprio programma di valutazione pluriennale,

— studi di esperti giuridici ed economici relativamente alle negoziazioni in corso e agli accordi esistenti, agli sviluppi politici e alle controversie commerciali.

Assistenza tecnica, formazione ed altre azioni di miglioramento delle capacità in ambito commerciale destinate ai paesi terzi

Azioni volte ad aiutare i paesi terzi a partecipare ai negoziati commerciali internazionali, bilaterali o biregionali, ad applicare gli accordi commerciali internazionali e ad inserirsi nel sistema commerciale internazionale, tra cui:

— progetti di formazione e di miglioramento delle capacità destinati ai funzionari e agli operatori dei paesi in via di sviluppo, soprattutto nel settore delle misure sanitarie e fitosanitarie, e relative alle norme armonizzate in materia di ambiente, benessere degli animali e società, così da consentire ai paesi in via di sviluppo di esportare merci di qualità nell'Unione, il che contribuisce anche ad aumentare le condizioni di parità,

— rimborso spese dei partecipanti ai forum e alle conferenze volte a sensibilizzare e ad informare i cittadini dei paesi in via di sviluppo in merito alle questioni commerciali,

— gestione, funzionamento, ulteriore sviluppo e promozione dell'help desk per le esportazioni, che fornisce alle imprese dei paesi partner informazioni sull'accesso ai mercati dell'Unione e le aiuta a sfruttare le possibilità di accesso al mercato offerte dal sistema commerciale internazionale,

— programmi di assistenza tecnica connessa al commercio, concordati in seno all'OMC e alle altre organizzazioni multilaterali, in particolare i fondi fiduciari dell'OMC, nel quadro dell'Agenda di sviluppo di Doha,

Attività di accesso al mercato a sostegno dell'attuazione della strategia dell'Unione sull'accesso al mercato

Azioni che sostengono la strategia dell'Unione sull'accesso al mercato, che mira a rimuovere o ridurre gli ostacoli al commercio, a identificare le restrizioni al commercio nei paesi terzi e, se del caso, a rimuovere le barriere commerciali. Fra le azioni suddette figurano:

— manutenzione, funzionamento e ulteriore sviluppo della base dati sull'accesso al mercato, che gli operatori economici potranno consultare via Internet, contenente un elenco degli ostacoli agli scambi e altre informazioni riguardanti le esportazioni e gli esportatori dell'Unione; acquisizione delle informazioni, dei dati e della documentazione necessari per la base dati,

— analisi specifica dei vari ostacoli agli scambi sui mercati principali, compreso un esame del modo in cui i paesi terzi rispettano gli obblighi assunti nel quadro di accordi commerciali internazionali, in relazione alla preparazione dei negoziati,

CAPITOLO 20 02 — POLITICA COMMERCIALE *(seguito)*

20 02 01 *(seguito)*

— conferenze, seminari ed altre attività d'informazione (ad esempio realizzazione e distribuzione di studi, pacchetti, pubblicazioni e opuscoli informativi) per informare le aziende, i funzionari degli Stati membri ed altri operatori in merito agli ostacoli commerciali e agli strumenti della politica commerciale volti a proteggere l'Unione da prassi commerciali non eque quali il dumping o le sovvenzioni all'esportazione,

— sostegno all'industria europea per l'organizzazione di attività incentrate specificamente sulle tematiche legate all'accesso al mercato.

Attività di sostegno all'attuazione delle norme esistenti e monitoraggio degli obblighi commerciali

Attività volte a sostenere l'attuazione degli accordi commerciali esistenti e la realizzazione dei sistemi connessi che consentono di attuare in modo efficace tali accordi; attività destinate inoltre alla realizzazione di indagini e sopralluoghi volti a garantire che i paesi terzi stiano rispettando le norme, fra cui:

— scambio d'informazioni, attività di formazione, seminari e comunicazione volti a sostenere l'attuazione della legislazione dell'Unione vigente in materia di controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso,

— attività volte ad agevolare le inchieste effettuate nel contesto della difesa commerciale, al fine di difendere i produttori dell'Unione da pratiche commerciali non eque dei paesi terzi (strumenti antidumping, antisovvenzioni e clausola di salvaguardia) che possono nuocere all'economia dell'Unione. Le attività si concentreranno in particolare sullo sviluppo, sulla manutenzione, sul funzionamento e sulla sicurezza dei sistemi informatici che sostengono le attività di difesa commerciale, sulla produzione di strumenti di comunicazione, sull'acquisto di servizi legali nei paesi terzi e sullo svolgimento di studi da parte di esperti,

— attività a sostegno dei gruppi consultivi che sorvegliano l'attuazione degli accordi commerciali entrati in vigore. È compreso il finanziamento delle spese di viaggio e di alloggio dei membri e degli esperti,

— attività volte ad assicurare la preparazione e l'attuazione tempestive delle attività del gruppo consultivo interno e del comitato consultivo misto,

— attività a supporto dell'acquisizione dei dati necessari a formare un database per le discussioni del gruppo consultivo interno e del comitato consultivo misto,

— attività volte a promuovere la politica del commercio estero dell'Unione attraverso un processo di dialogo strutturato con i principali formatori d'opinione della società civile e con le parti interessate, comprese le piccole e medie imprese, sulle questioni di commercio estero,

— attività connesse alla promozione e alla comunicazione sugli accordi commerciali, sia all'interno dell'Unione che nei paesi partner. Queste saranno attuate essenzialmente mediante la produzione e la diffusione di supporti audiovisivi, elettronici e grafici e di pubblicazioni stampate, tramite abbonamenti ai mezzi di comunicazione e alle banche dati nel settore del commercio, grazie alla traduzione di materiale di comunicazione in lingue diverse da quelle ufficiali dell'Unione e alle azioni rivolte ai media, compresi i nuovi prodotti mediali,

— sviluppo, manutenzione e funzionamento di sistemi informatici a sostegno delle attività operative nel settore della politica commerciale, quali: banca dati statistica integrata (ISDB), sistema elettronico relativo al duplice uso, banca dati sull'accesso al mercato, help desk per le esportazioni, banca dati sui crediti all'esportazione, sistemi SIGL (rete integrata per la gestione delle licenze) e SIGL Wood, piattaforma della società civile e strumenti di monitoraggio e sostegno degli accordi commerciali.

Assistenza giuridica e specialistica

Azioni volte a garantire che i partner commerciali dell'Unione adempiano agli obblighi connessi all'OMC o ad altri accordi multilaterali e bilaterali. Tali azioni comprendono:

COMMISSIONE
TITOLO 20 — COMMERCIO

CAPITOLO 20 02 — POLITICA COMMERCIALE *(seguito)*

20 02 01 *(seguito)*

— studi di esperti, comprendenti visite di ispezione e indagini specifiche, nonché seminari sul modo in cui i paesi terzi rispettano gli obblighi previsti dagli accordi commerciali internazionali,

— consulenza giuridica, specie per quanto riguarda la legislazione straniera, per aiutare l'Unione a difendere le sue posizioni durante le procedure di composizione delle controversie in sede di OMC, altri studi di esperti necessari per preparare, gestire e seguire le procedure di composizione delle controversie dell'OMC,

— costi di arbitrato, consulenza giuridica e spese sostenuti dall'Unione quale parte nelle controversie connesse all'attuazione degli accordi internazionali conclusi a norma dell'articolo 207 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Sistemi di risoluzione delle controversie in materia di investimenti istituiti da accordi internazionali

Sono finanziabili le seguenti spese:

— costi di funzionamento dei sistemi di risoluzione delle controversie in materia di investimenti (tribunale di primo grado e giurisdizione di appello) derivanti dall'attuazione degli accordi internazionali conclusi a norma dell'articolo 207 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

— costi di arbitrato, consulenza giuridica e spese sostenuti dall'Unione quale parte nelle controversie sottoposte da investitori in virtù di tali accordi internazionali,

— pagamento a un investitore di un risarcimento definitivo o di un importo concordato tra le parti nel contesto di tali accordi internazionali.

Attività di sostegno della politica commerciale

Stanziamento destinato altresì a coprire spese generali per traduzioni, eventi mediatici, informazioni e pubblicazioni direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo del presente articolo, nonché tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche subappaltate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, quali la manutenzione del sito internet della Direzione generale per il Commercio e del commissario per il Commercio.

Le entrate nel quadro della gestione da parte dell'Unione delle responsabilità finanziarie connesse alla composizione delle controversie investitore-Stato potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, conformemente all'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario.

Parte di tale stanziamento è destinato a coprire un approccio globale alle comunicazioni volto a coinvolgere il pubblico e tutti i soggetti interessati e a massimizzare la trasparenza per quanto riguarda le attività della direzione generale del Commercio, in particolare per quanto riguarda il partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP). Ciò comprenderà eventi di coinvolgimento e di dialogo, come eventi per la stampa o per le parti interessate, la pubblicazione delle informazioni, traduzioni, consultazioni e follow-up e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo delle attività a titolo del presente articolo e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, quali la manutenzione dei siti web della DG Commercio e del commissario responsabile per il Commercio. Le attività volte a coinvolgere il pubblico e tutte le parti interessate sono essenziali per una politica commerciale trasparente, efficace e completa.

CAPITOLO 20 02 — POLITICA COMMERCIALE *(seguito)*

20 02 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 98/181/CE, CECA ed Euratom del Consiglio e della Commissione, del 23 settembre 1997, concernente la conclusione da parte delle Comunità europee del trattato sulla Carta dell'energia e del protocollo della Carta dell'energia sull'efficienza energetica e sugli aspetti ambientali correlati (GU L 69 del 9.3.1998, pag. 1).

Decisione 98/552/CE del Consiglio, del 24 settembre 1998, sull'attuazione da parte della Commissione di azioni relative alla strategia d'accesso al mercato comunitario (GU L 265 del 30.9.1998, pag. 31).

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione conformemente all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

20 02 03 ***Aiuti al commercio — Iniziative multilaterali***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
4 500 000	4 500 000	4 500 000	4 500 000	4 000 000,—	4 205 181,30

Commento

Stanziamento destinato a sostenere programmi e iniziative multilaterali nel settore dell'assistenza attinente al commercio, al fine di potenziare la capacità dei paesi in via di sviluppo di partecipare in modo efficace al sistema commerciale multilaterale e agli accordi commerciali regionali nonché di migliorare i loro risultati commerciali.

Le iniziative e i programmi finanziati mediante il presente stanziamento sono destinati a sostenere le seguenti azioni:

Assistenza per la politica commerciale, la partecipazione ai negoziati e l'attuazione degli accordi sugli scambi e gli investimenti e di altre iniziative di carattere commerciale

Misure volte a potenziare la capacità dei paesi in via di sviluppo di formulare le proprie politiche commerciali e rafforzare le istituzioni coinvolte in tali politiche, ivi comprese analisi commerciali complete e aggiornate e l'assistenza finalizzata ad integrare il commercio nelle loro rispettive politiche per la crescita economica e lo sviluppo.

Misure intese a rafforzare la capacità dei paesi in via di sviluppo di partecipare in modo efficace ai negoziati sul commercio e sugli investimenti, di applicare gli accordi commerciali e di investimento ed altre iniziative di carattere commerciale e di intraprendere azioni di follow-up, anche per gli aspetti del commercio e dello sviluppo sostenibile nelle sue prospettive in materia di lavoro e di ambiente.

Ricerca indirizzata a fornire consulenza ai responsabili politici sulle migliori strategie per garantire che gli specifici interessi dei piccoli produttori e dei lavoratori nei paesi in via di sviluppo siano presi in considerazione in tutti i settori politici e per promuovere un contesto favorevole all'accesso dei produttori ai mercati mondiali.

COMMISSIONE
TITOLO 20 — COMMERCIO

CAPITOLO 20 02 — POLITICA COMMERCIALE *(seguito)*

20 02 03 *(seguito)*

Tale assistenza è rivolta in primo luogo al settore pubblico, ma potrebbe anche comprendere iniziative a sostegno della condotta responsabile delle imprese e del commercio equo e solidale.

Sviluppo del commercio

Azioni mirate a ridurre i vincoli sul versante dell'offerta che hanno un impatto diretto sulla capacità dei paesi in via di sviluppo di sfruttare il loro potenziale commerciale internazionale, incluso, in particolare, lo sviluppo del settore privato.

Stanziamento complementare ai programmi geografici dell'Unione; copre unicamente iniziative e programmi multilaterali che offrono un vero valore aggiunto ai programmi geografici dell'Unione.

La Commissione fornirà una relazione annuale sull'attuazione e sui risultati conseguiti, nonché sui principali effetti della strategia degli aiuti al commercio. La Commissione comunica dati concernenti l'importo totale del finanziamento per gli aiuti al commercio a carico del bilancio generale dell'Unione e la quota complessiva di tali aiuti a titolo dell'importo totale destinato all'«assistenza relativa al commercio».

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione conformemente all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

20 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

20 02 77 01 Progetto pilota — Rafforzare la partecipazione dei soggetti interessati e l'accesso all'informazione riguardo ai negoziati commerciali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	300 000	150 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota è inteso a potenziare e migliorare gli sforzi della Commissione in vista del coinvolgimento dei soggetti interessati e dell'accesso all'informazione riguardo ai negoziati commerciali, aspetti che rappresentano nell'immediato una preoccupazione rispetto ai negoziati sul Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP). Il progetto impegnerà il grande pubblico e tutti i soggetti interessati garantendo il massimo della trasparenza relativamente alle attività della Direzione generale per il commercio, in particolare per quanto riguarda il TTIP. Ciò comprende traduzioni, eventi che mirano alla partecipazione e al dialogo, come eventi stampa o manifestazioni che riuniscono i soggetti interessati, la pubblicazione di informazioni, consultazioni e pubblicazioni di follow-up.

CAPITOLO 20 02 — POLITICA COMMERCIALE *(seguito)*

20 02 77 *(seguito)*

20 02 77 01 *(seguito)*

La Direzione generale per il commercio dovrebbe inoltre avere la capacità di coinvolgere più attivamente i soggetti interessati al di fuori di Bruxelles, ossia negli Stati membri. L'informazione deve essere resa accessibile con più efficacia e portata all'attenzione dei soggetti interessati, compresi i cittadini dell'Unione. L'informazione è abbondante, ma non è sempre facile da trovare o di facile accesso.

Il progetto riguarderà iniziative sia online che offline.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 21

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

TITOLO 21

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
21 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO»	285 334 676	285 334 676	278 939 686	278 939 686	357 928 362,68	357 928 362,68
21 02	STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI)	3 090 914 840	2 693 220 616	2 552 086 343	2 664 054 161	2 426 955 137,36	2 174 511 655,43
21 04	STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI	132 804 486	120 000 000	130 293 231	133 614 523	131 032 520,13	114 407 432,42
21 05	STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — MINACCE GLOBALI E TRANSREGIONALI E MINACCE EMERGENTI	64 900 000	61 000 000	64 393 076	84 811 328	65 628 830,65	51 828 851,80
21 06	STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE	60 884 131	80 000 000	70 369 456	95 554 028	59 886 786,12	52 909 234,61
21 07	IL PARTENARIATO UNIONE EUROPEA-GROENLANDIA	31 630 000	35 956 797	31 130 000	34 601 717	30 698 715,—	30 273 589,—
21 08	SVILUPPO E COOPERAZIONE IN TUTTO IL MONDO	36 374 796	39 130 241	34 762 000	33 255 980	34 487 199,81	24 965 305,56
21 09	COMPLETAMENTO DI AZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA STRUMENTO PER I PAESI INDUSTRIALIZZATI (ICI+)	p.m.	24 793 208	—	21 052 357	0,—	20 866 941,25
	Titolo 21 — Totale	**3 702 842 929**	**3 339 435 538**	**3 161 973 792**	**3 345 883 780**	**3 106 617 551,75**	**2 827 691 372,75**

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

TITOLO 21

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
21 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO»					
21 01 01	***Spese connesse a funzionari e agenti temporanei nel settore «Cooperazione internazionale e sviluppo»***					
21 01 01 01	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — sede principale	5,2	68 176 136	65 266 714	66 195 596,84	97,09
21 01 01 02	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — delegazioni dell'Unione	5,2	81 242 523	78 479 959	68 593 328,11	84,43
	Articolo 21 01 01 — Subtotale		149 418 659	143 746 673	134 788 924,95	90,21
21 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Cooperazione internazionale e sviluppo»***					
21 01 02 01	Personale esterno — sede principale	5,2	2 747 448	2 527 766	2 997 274,—	109,09
21 01 02 02	Personale esterno — delegazioni dell'Unione	5,2	2 467 391	2 703 892	2 366 714,—	95,92
21 01 02 11	Altre spese di gestione — sede principale	5,2	4 355 427	4 371 601	4 675 166,66	107,34
21 01 02 12	Altre spese di gestione — delegazioni dell'Unione	5,2	3 536 082	3 749 284	3 695 597,—	104,51
	Articolo 21 01 02 — Subtotale		13 106 348	13 352 543	13 734 751,66	104,79
21 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Cooperazione internazionale e sviluppo»***					
21 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,2	4 257 147	4 165 392	4 498 094,63	105,66

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
21 01 03	*(seguito)*					
21 01 03 02	Immobili e spese connesse — delegazioni dell'Unione	5,2	16 899 666	17 674 595	13 735 916,14	81,28
	Articolo 21 01 03 — Subtotale		21 156 813	21 839 987	18 234 010,77	86,19
21 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Cooperazione internazionale e sviluppo»***					
21 01 04 01	Spese di supporto per lo strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)	4	84 993 151	83 880 954	78 352 565,93	92,19
21 01 04 03	Spese di supporto per lo Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)	4	10 108 836	9 899 061	9 805 824,39	97,00
21 01 04 04	Spese di sostegno allo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP)	4	2 200 000	2 206 924	2 100 000,—	95,45
21 01 04 05	Spese di supporto per lo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC)	4	1 446 869	1 432 544	1 417 050,91	97,94
21 01 04 06	Spese di supporto per il partenariato Unione europea-Groenlandia	4	254 000	249 000	244 000,—	96,06
21 01 04 07	Spese di supporto per il Fondo europeo di sviluppo (FES)	4	p.m.	p.m.	96 453 865,57	
21 01 04 08	Spese di supporto per i fondi fiduciari gestiti dalla Commissione.	4	p.m.	p.m.	830 028,50	
	Articolo 21 01 04 — Subtotale		99 002 856	97 668 483	189 203 335,30	191,11
21 01 06	***Agenzie esecutive***					
21 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)	4	2 650 000	2 332 000	1 967 340,—	74,24
	Articolo 21 01 06 — Subtotale		2 650 000	2 332 000	1 967 340,—	74,24
	Capitolo 21 01 — Totale		**285 334 676**	**278 939 686**	**357 928 362,68**	**125,44**

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 01 Spese connesse a funzionari e agenti temporanei nel settore «Cooperazione internazionale e sviluppo»

21 01 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — sede principale

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
68 176 136	65 266 714	66 195 596,84

21 01 01 02 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
81 242 523	78 479 959	68 593 328,11

21 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione a sostegno del settore «Cooperazione internazionale e sviluppo»

21 01 02 01 Personale esterno — sede principale

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 747 448	2 527 766	2 997 274,—

21 01 02 02 Personale esterno — delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 467 391	2 703 892	2 366 714,—

21 01 02 11 Altre spese di gestione — sede principale

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 355 427	4 371 601	4 675 166,66

21 01 02 12 Altre spese di gestione — delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 536 082	3 749 284	3 695 597,—

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 03 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Cooperazione internazionale e sviluppo»

21 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 257 147	4 165 392	4 498 094,63

21 01 03 02 Immobili e spese connesse — delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
16 899 666	17 674 595	13 735 916,14

21 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Cooperazione internazionale e sviluppo»

21 01 04 01 Spese di supporto per lo strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
84 993 151	83 880 954	78 352 565,93

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale interinale) presso la sede principale, destinato ad assumere i compiti precedentemente affidati agli uffici di assistenza tecnica; le spese per il personale esterno presso la sede principale sono limitate a 7 549 714 EUR. Questa stima si basa su un costo annuale unitario indicativo per persona/anno, il 93 % del quale copre le retribuzioni del personale in questione e il 7 % le spese supplementari di formazione, riunioni, missioni, informatica e telecomunicazioni connesse al personale esterno finanziato da questa linea,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, personale locale o esperti nazionali distaccati) presso le delegazioni dell'Unione, ai fini della gestione decentrata dei programmi da parte delle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi o dell'internalizzazione dei compiti degli uffici di assistenza tecnica progressivamente eliminati, nonché le spese aggiuntive connesse alla logistica e alle infrastrutture, come le spese di formazione, riunioni, missioni e affitto dovute alla presenza nelle delegazioni dell'Unione di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti di questa voce,

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 04 *(seguito)*

21 01 04 01 *(seguito)*

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi di informazione, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio di insegnamenti e migliori prassi, nonché attività di pubblicazione e ogni altra assistenza tecnica o amministrativa direttamente collegata al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— le attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

— le spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 21 02.

21 01 04 03 Spese di supporto per lo Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 108 836	9 899 061	9 805 824,39

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale interinale) presso la sede principale, destinato ad assumere i compiti precedentemente affidati agli uffici di assistenza tecnica. Le spese per il personale esterno presso la sede principale sono limitate a 1 613 273 EUR. Questa stima si basa su un costo annuale unitario indicativo per persona/anno, il 95 % del quale copre le retribuzioni del personale in questione e il 5 % le spese supplementari di formazione, riunioni, missioni, informatica e telecomunicazioni connesse al personale esterno finanziato da questa linea,

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 04 *(seguito)*

21 01 04 03 *(seguito)*

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, personale locale o esperti nazionali distaccati) presso le delegazioni dell'Unione, ai fini della gestione decentrata dei programmi da parte delle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi o dell'internalizzazione dei compiti degli uffici di assistenza tecnica progressivamente eliminati, nonché le spese aggiuntive connesse alla logistica e alle infrastrutture, come le spese di formazione, riunioni, missioni e affitto dovute alla presenza nelle delegazioni dell'Unione di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti di questa voce,

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi di informazione, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio di insegnamenti e migliori prassi, nonché attività di pubblicazione e ogni altra assistenza tecnica o amministrativa direttamente collegata al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— le attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

— le spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 21 04.

21 01 04 04 Spese di sostegno allo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 200 000	2 206 924	2 100 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 04 *(seguito)*

21 01 04 04 *(seguito)*

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, personale locale o esperti nazionali distaccati) presso le delegazioni dell'Unione, ai fini della gestione decentrata dei programmi da parte delle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi o dell'internalizzazione dei compiti degli uffici di assistenza tecnica progressivamente eliminati, nonché le spese aggiuntive connesse alla logistica e alle infrastrutture, come le spese di formazione, riunioni, missioni, informatica, telecomunicazioni e affitto alloggi dovute alla presenza nelle delegazioni di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti di questa voce,

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi di informazione, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio di insegnamenti e migliori prassi, nonché attività di pubblicazione e ogni altra assistenza tecnica o amministrativa direttamente collegata al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— le attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

— le spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 21 05.

21 01 04 05 Spese di supporto per lo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 446 869	1 432 544	1 417 050,91

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 04 *(seguito)*

21 01 04 05 *(seguito)*

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale interinale) presso la sede principale, destinato ad assumere i compiti precedentemente affidati agli uffici di assistenza tecnica. Le spese per il personale esterno presso la sede principale sono limitate a 968 300 EUR. Questa stima si basa su un costo annuale unitario indicativo per persona/anno, il 93 % del quale copre le retribuzioni del personale in questione e il 7 % le spese supplementari di formazione, riunioni, missioni, informatica e telecomunicazioni connesse al personale esterno finanziato da questa linea,

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi di informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 21 06.

21 01 04 06 Spese di supporto per il partenariato Unione europea-Groenlandia

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
254 000	249 000	244 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi di informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 04 *(seguito)*

21 01 04 06 *(seguito)*

Lo stanziamento è destinato a coprire le spese di sostegno titolo dell'articolo 21 07 01.

21 01 04 07 Spese di supporto per il Fondo europeo di sviluppo (FES)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	96 453 865,57

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di supporto amministrativo decise nel quadro dei Fondi europei di sviluppo.

Tutte le entrate provenienti dal contributo del Fondo europeo di sviluppo al finanziamento dei costi delle misure di supporto iscritte all'articolo 6 3 2 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari di cui a tale voce conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 95 000 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 21, paragrafo 2.

21 01 04 08 Spese di supporto per i fondi fiduciari gestiti dalla Commissione.

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	830 028,50

Commento

Stanziamenti destinato a coprire le spese di gestione della Commissione, fino a un massimo del 5 % degli importi raccolti nei fondi fiduciari, a decorrere dagli anni in cui i contributi a ciascun fondo fiduciario hanno iniziato a essere utilizzati come stabilito all'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario.

Tutte le entrate provenienti dal contributo dei fondi fiduciari al finanziamento dei costi delle misure di supporto iscritte all'articolo 6 3 4 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari di cui a tale voce conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 04 *(seguito)*

21 01 04 08 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli 21, paragrafo 2, e 187, paragrafo 7.

21 01 06 ***Agenzie esecutive***

21 01 06 01 Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 650 000	2 332 000	1 967 340,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi operativi sostenuti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura per l'attuazione della dimensione internazionale dell'istruzione superiore del programma «Erasmus+» (rubrica 4) affidata all'Agenzia, nell'ambito del capitolo 21 02. Il mandato dell'Agenzia comprende anche la gestione delle rimanenze del periodo di programmazione 2007-2013 per i programmi Gioventù, Tempus e Erasmus Mundus in cui sono coinvolti beneficiari del DCI.

L'agenzia riceverà anche un contributo annuale finanziato dagli stanziamenti dell'articolo 21 02 09. Questo permetterà di proseguire il programma Mobilità intra-ACP, volto a facilitare la mobilità degli studenti in Africa, finanziato dal 2013 tramite il 10° Fondo europeo di sviluppo.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'agenzia è contenuta nell'allegato «Staff» alla presente sezione.

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO» *(seguito)*

21 01 06 *(seguito)*

21 01 06 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione 2013/776/UE della Commissione, del 18 dicembre 2013, che istituisce l'«Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura» e abroga la decisione 2009/336/CE (GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46).

Decisione C(2013) 9189 che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del Fondo europeo di sviluppo.

Il partenariato strategico Africa-UE: una strategia comune Africa-UE, adottata al vertice di Lisbona dell'8 e 9 dicembre 2007.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 02	STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI)								
21 02 01	***Cooperazione con l'America latina***	4	333 350 242	245 571 576	320 267 528	133 651 000	309 493 537,—	7 011 504,37	2,86
21 02 02	***Cooperazione con l'Asia***	4	771 719 915	310 000 000	666 614 525	265 089 650	644 723 104,—	37 381 846,95	12,06
21 02 03	***Cooperazione con l'Asia centrale***	4	128 810 250	56 000 000	128 698 347	49 066 277	140 430 000,—	619 976,98	1,11
21 02 04	***Cooperazione con il Medio Oriente***	4	66 497 174	25 000 000	66 504 914	26 581 395	50 011 154,—	379 113,05	1,52
21 02 05	***Cooperazione con l'Afghanistan***	4	238 677 685	90 000 000	199 417 199	83 419 366	199 417 199,—	5 669 447,59	6,30
21 02 06	***Cooperazione con il Sudafrica***	4	59 770 001	16 446 000	60 000 000	12 678 745	27 795 000,—	5 141 312,21	31,26
21 02 07	***Beni pubblici e sfide globali, riduzione della povertà, sviluppo sostenibile e democrazia***								
21 02 07 01	Ambiente e cambiamenti climatici	4	178 927 294	95 000 000	174 564 526	70 500 000	176 641 720,—	29 052 484,60	30,58
21 02 07 02	Energia sostenibile	4	78 523 242	63 100 000	77 584 234	72 000 000	67 875 236,—	4 169 082,—	6,61
21 02 07 03	Sviluppo umano	4	153 741 313	138 000 000	163 633 821	120 346 000	153 240 700,—	106 593 675,80	77,24
21 02 07 04	Sicurezza alimentare e nutrizionale e agricoltura sostenibile	4	192 181 168	110 000 000	189 495 232	88 783 000	171 520 079,22	33 374 286,70	30,34
21 02 07 05	Migrazione e asilo	4	404 973 912	115 722 000	57 257 470	22 560 000	41 697 418,22	8 212 036,60	7,10
	Articolo 21 02 07 — Subtotale		1 008 346 929	521 822 000	662 535 283	374 189 000	610 975 153,44	181 401 565,70	34,76
21 02 08	***Finanziare le iniziative nel campo dello sviluppo delle organizzazioni della società civile e delle autorità locali o a loro favore***								
21 02 08 01	Società civile nello sviluppo	4	191 932 988	130 000 000	180 875 198	86 753 855	181 596 242,56	21 580 769,44	16,60
21 02 08 02	Autorità locali nello sviluppo	4	63 310 996	25 000 000	60 291 733	18 116 751	45 035 802,—	7 988 029,60	31,95
	Articolo 21 02 08 — Subtotale		255 243 984	155 000 000	241 166 931	104 870 606	226 632 044,56	29 568 799,04	19,08

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 02 09	***Un programma panafricano a sostegno della strategia comune Africa-Unione europea***	4	109 203 732	124 670 461	93 468 616	53 691 844	101 404 040,—	19 549 037,25	15,68
21 02 20	***Erasmus+ — Contributo per lo strumento di cooperazione allo sviluppo(DCI)***	4	108 922 928	93 812 842	105 000 000	61 455 647	96 212 671,37	43 156 741,—	46,00
21 02 30	***Accordo con l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e altri organismi delle Nazioni Unite***	4	372 000	372 000	338 000	371 630	331 537,—	331 537,—	89,12
21 02 40	***Accordi sui prodotti***	4	2 500 000	2 500 000	5 375 000	5 749 783	3 095 000,—	0,—	0
21 02 51	***Completamento delle azioni relative allo strumento di cooperazione allo sviluppo (prima del 2014)***								
21 02 51 01	Cooperazione con i paesi terzi in materia di migrazione e asilo	4	p.m.	16 000 000	—	21 470 540	11 245,01	38 814 472,04	242,59
21 02 51 02	Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'America latina	4	p.m.	110 000 000	—	237 700 000	111 399,66	272 577 245,52	247,80
21 02 51 03	Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Asia, compresi l'Asia centrale e il Medio Oriente	4	p.m.	392 352 245	—	570 761 524	40 229,43	645 138 730,12	164,43
21 02 51 04	Sicurezza alimentare	4	p.m.	80 000 000	—	103 400 000	10 699,21	229 384 182,67	286,73
21 02 51 05	Attori non statali dello sviluppo	4	p.m.	65 000 000	—	121 260 000	11 695,51	205 238 213,44	315,75
21 02 51 06	Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia	4	p.m.	85 000 000	—	108 570 000	6 904,75	113 518 103,07	133,55
21 02 51 07	Sviluppo umano e sociale	4	p.m.	34 000 000	—	47 696 646	2 523,42	69 085 649,78	203,19
21 02 51 08	Cooperazione geografica con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico	4	p.m.	260 218 059	—	267 200 000	0,—	258 191 422,79	99,22
	Articolo 21 02 51 — Subtotale		p.m.	1 042 570 304	—	1 478 058 710	194 696,99	1 831 948 019,43	175,71

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
21 02 77 01	Azione preparatoria — Cooperazione con i paesi a reddito medio dell'America latina	4	p.m.	313 751	p.m.	14 029	0,—	313 097,18	99,79
21 02 77 02	Azione preparatoria — Scambi aziendali e scientifici con l'India	4	p.m.	700 161	p.m.	1 147 755	0,—	2 119 766,—	302,75
21 02 77 03	Azione preparatoria — Scambi aziendali e scientifici con la Cina	4	p.m.	p.m.	p.m.	124 157	0,—	630 448,74	
21 02 77 04	Azione preparatoria — Cooperazione con i paesi a reddito medio dell'Asia	4	p.m.	p.m.	p.m.	133 021	0,—	332 041,87	
21 02 77 05	Azione preparatoria — Unione europea-Asia — Integrazione tra le politiche e la loro attuazione pratica	4	p.m.	p.m.	p.m.	83 670	0,—	337 385,—	
21 02 77 06	Progetto pilota — Finanziamento della produzione agricola	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	160 346,12	
21 02 77 07	Azione preparatoria — Rete regionale africana di organizzazioni della società civile per l'OSM 5	4	p.m.	p.m.	p.m.	334 002	0,—	334 002,73	
21 02 77 08	Azione preparatoria—Gestione delle risorse idriche nei paesi in via di sviluppo	4	p.m.	p.m.	p.m.	400 000	0,—	1 389 121,—	
21 02 77 10	Azione preparatoria — Trasferimento di tecnologie nel settore dei prodotti farmaceutici a favore dei paesi in via di sviluppo	4	p.m.	p.m.	p.m.	1 371 000	0,—	0,—	
21 02 77 11	Azione preparatoria — Ricerca e sviluppo in materia di malattie connesse alla povertà, malattie tropicali e malattie trascurate	4	p.m.	p.m.	p.m.	1 400 000	0,—	1 822 271,—	
21 02 77 12	Progetto pilota — Miglioramento dell'assistenza sanitaria alle vittime di violenze sessuali nella Repubblica democratica del Congo (RDC)	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 02 77	*(seguito)*								
21 02 77 13	Azione preparatoria — Miglioramento dell'assistenza sanitaria alle vittime di violenze sessuali nella Repubblica democratica del Congo (RDC)	4	p.m.	p.m.	p.m.	1 853 832	2 000 000,—	1 568 156,22	
21 02 77 14	Fondo mondiale per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile (GEEREF)	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
21 02 77 15	Progetto pilota — Investimenti strategici per una pace sostenibile e per la democratizzazione del Corno d'Africa	4	p.m.	1 081 125	p.m.	400 883	1 250 000,—	293 000,—	27,10
21 02 77 16	Progetto pilota — Potenziare i servizi veterinari nei paesi in via di sviluppo	4	p.m.	500 000	p.m.	1 550 000	1 500 000,—	0,—	0
21 02 77 17	Progetto pilota — Responsabilità sociale delle imprese e accesso alla pianificazione familiare volontaria per i lavoratori dell'industria nei paesi in via di sviluppo	4	p.m.	p.m.	p.m.	300 000	0,—	692 200,—	
21 02 77 18	Progetto pilota — Investire nella pace sostenibile e nel potenziamento comunitario nella regione del Cauca - Colombia	4	p.m.	995 658	p.m.	1 200 000	1 500 000,—	804 342,—	80,78
21 02 77 19	Azione preparatoria — Creare resilienza per migliorare la salute delle comunità nomadi della regione del Sahel nella situazione post-crisi	4	p.m.	749 738	100 000	1 200 000	4 500 000,—	1 051 000,—	140,18
21 02 77 20	Azione preparatoria — Reinserimento socioeconomico dei minori e delle donne professioniste del sesso nei distretti minerari di Luhwindja, provincia del Sud Kivu, nell'est della Repubblica democratica del Congo	4	p.m.	490 000	150 000	1 000 000	2 200 000,—	0,—	0
21 02 77 21	Azione preparatoria — Azione preparatoria: Creare e potenziare partenariati locali lo sviluppo dell'economia sociale e la costituzione di imprese nell'Africa Orientale	4	p.m.	p.m.	p.m.	548 159	1 000 000,—	505 577,—	

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 02 77 22	Progetto pilota — Approccio integrato all'elaborazione e all'attuazione di soluzioni in ambito sanitario finalizzate alla lotta contro le malattie tropicali trascurate nelle aree endemiche	4	p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 500 000,—	0,—	0
21 02 77 23	Progetto pilota — Accesso alla giustizia e risarcimento delle vittime dei reati più gravi commessi nella Repubblica democratica del Congo (RDC)	4	p.m.	200 000	p.m.	395 000	790 000,—	0,—	0
21 02 77 24	Progetto pilota — Mappatura della minaccia globale della resistenza antimicrobica	4	750 000	675 000	750 000	375 000			
21 02 77 25	Progetto pilota — Rafforzare i diritti dei minori, la protezione e l'accesso all'istruzione per i bambini e gli adolescenti sfollati in Guatemala, Honduras e El Salvador	4	750 000	500 000	700 000	350 000			
21 02 77 26	Progetto pilota — Servizi d'istruzione per i bambini precedentemente associati alle forze e ai gruppi armati nella zona amministrativa di Grande Pibor (GPAA) nel Sud Sudan	4	1 000 000	500 000	500 000	250 000			
21 02 77 27	Progetto pilota — Testare il ricorso alla gestione partecipativa dei pascoli in Kenya e Tanzania	4	1 000 000	500 000	500 000	250 000			
21 02 77 28	Progetto pilota — Sostenere la dimensione urbana della cooperazione allo sviluppo: potenziare la capacità finanziaria delle città nei paesi in via di sviluppo di garantire uno sviluppo urbano produttivo e sostenibile	4	1 000 000	500 000					

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 02 77 29	Azione preparatoria - Sostegno alle micro-imprese e alle piccole e medie imprese nei paesi in via di sviluppo	4	1 000 000	500 000					
21 02 77 30	Azione preparatoria — Approccio integrato all'elaborazione e all'attuazione di soluzioni in ambito sanitario finalizzate alla lotta contro le malattie tropicali trascurate nelle aree endemiche	4	1 500 000	500 000					
21 02 77 31	Progetto pilota — Santé pour tous - Gesundheit für alle — Progetto comune di Aimes-Afrique (Togo) e Aktion PiT-Togohilfe e.V. (Germania)	4	500 000	250 000					
	Articolo 21 02 77 — Subtotale		7 500 000	9 455 433	2 700 000	15 180 508	16 240 000,—	12 352 754,86	130,64
	Capitolo 21 02 — Totale		**3 090 914 840**	**2 693 220 616**	**2 552 086 343**	**2 664 054 161**	**2 426 955 137,36**	**2 174 511 655,43**	**80,74**

Commento

L'obiettivo principale della politica dell'Unione in materia di sviluppo è la riduzione della povertà, come stabilito dal trattato. Il Consenso europeo sullo sviluppo delinea il quadro politico, gli orientamenti e l'accento sull'attuazione diretta del regolamento (UE) n. 233/2014.

Stanziamento destinato a coprire le attività relative ai fini della riduzione della povertà, sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile, nonché consolidare e sostenere la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo, i diritti umani e i principi del diritto internazionale, comprese quelle riflesse negli obiettivi di sviluppo per il Millennio e nel futuro quadro di sviluppo internazionale post-2015. Ove opportuno, occorre creare sinergie con gli altri strumenti esterni dell'Unione, senza però perdere di vista i suddetti obiettivi di base.

In linea di principio, il 100 % delle spese dei programmi geografici e almeno il 95 % delle spese dei programmi tematici e il 90 % delle spese nell'ambito del programma panafricano devono essere conformi ai criteri del Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE/CAS per l'aiuto pubblico allo sviluppo.

Come regola generale, almeno il 20 % degli stanziamenti dovrebbe essere utilizzato per i servizi sociali di base e l'istruzione secondaria. Il DCI dovrebbe inoltre contribuire all'obiettivo di stanziare almeno il 20 % del bilancio dell'Unione per la transizione verso una società a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici.

21 02 01 Cooperazione con l'America latina

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
333 350 242	245 571 576	320 267 528	133 651 000	309 493 537,—	7 011 504,37

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 01 *(seguito)*

Commento

L'obiettivo principale della cooperazione allo sviluppo nel quadro di questo articolo è contribuire a promuovere la democrazia, la buona governance, l'uguaglianza, il rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto, favorire lo sviluppo sostenibile e l'integrazione economica e realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Commissione deve continuare a presentare relazioni annuali sulla percentuale di riferimento, utilizzata in passato, per l'assistenza ai paesi in via di sviluppo che deve essere destinata all'infrastruttura sociale e ai servizi, considerato che il contributo dell'Unione deve inserirsi nell'aiuto globale dei donatori ai settori sociali e che un certo grado di flessibilità deve rappresentare la norma. Inoltre, la Commissione si impegna a garantire che una percentuale di riferimento del 20 % dell'assistenza nel quadro dello strumento per la cooperazione allo sviluppo sia destinata ai servizi sociali di base, con particolare attenzione alla salute e all'istruzione, nonché all'istruzione secondaria, essendo questa percentuale una media tra tutte le aree geografiche, e riconoscendo che anche in questo caso un certo grado di flessibilità deve rappresentare la norma, ad esempio per quanto riguarda l'assistenza eccezionale. Lo stanziamento è destinato a coprire azioni di cooperazione nei paesi, nei territori e nelle regioni in via di sviluppo dell'America latina, al fine di:

— contribuire a realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nella regione,

— aiutare i sindacati, le organizzazioni non governative e i progetti locali per controllare l'impatto degli investimenti sull'economia nazionale, garantendo in particolare il rispetto delle norme in materia di lavoro, ambiente, diritti sociali e diritti dell'uomo,

— promuovere la parità di genere tramite azioni di sostegno volte a combattere pratiche tradizionali dannose quali i matrimoni di minori e favorire l'emancipazione femminile,

— incoraggiare lo sviluppo della società civile,

— combattere la povertà e l'esclusione sociale e promuovere la coesione sociale,

— contribuire a migliorare gli standard sociali, concentrandosi sull'istruzione, in particolare l'istruzione e la formazione professionale ai fini dell'occupazione, e sulla sanità, e a potenziare i regimi di protezione sociale,

— creare condizioni più favorevoli all'espansione economica e al potenziamento del settore produttivo, favorire il trasferimento del know-how, i contatti e la collaborazione tra gli operatori economici delle due regioni,

— promuovere lo sviluppo del settore privato, compreso un clima economico favorevole alle PMI intervenendo a livello di diritti di proprietà, semplificando le procedure burocratiche e migliorando l'accesso al credito, nonché potenziando le associazioni delle piccole e medie imprese,

— sostenere gli sforzi compiuti per garantire la sicurezza alimentare e lottare contro la malnutrizione,

— sostenere l'integrazione regionale, in America centrale, incentivare lo sviluppo della regione con maggiori benefici derivanti dall'accordo di associazione UE-America centrale,

— promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali, compresa l'acqua, e la lotta ai cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento),

— sostenere i tentativi di migliorare la buona governance e contribuire al consolidamento della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto,

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 01 *(seguito)*

— promuovere le riforme politiche, specialmente a livello di giustizia e sicurezza, e sostenere le azioni connesse per favorire lo sviluppo dei paesi e delle regioni.

Quando l'assistenza viene fornita mediante il sostegno al bilancio, la Commissione sostiene gli sforzi messi in atto dai paesi partner per sviluppare il controllo parlamentare, le capacità di audit e la trasparenza.

Gli stanziamenti di questo articolo sono oggetto di valutazioni che includono aspetti relativi agli input e alla catena dei risultati (realizzazioni, esiti, impatto). Le conclusioni della valutazione saranno utilizzate per la definizione delle misure successive finanziate mediante questi stanziamenti.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie pubbliche, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 02 ***Cooperazione con l'Asia***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
771 719 915	310 000 000	666 614 525	265 089 650	644 723 104,—	37 381 846,95

Commento

Stanziamento destinato a coprire azioni di sviluppo nei paesi in via di sviluppo dell'Asia, in particolare in quelli dove vivono le persone più povere, allo scopo di migliorare lo sviluppo umano e sociale e risolvere i problemi macroeconomici e settoriali. Si privilegia la governance socioeconomica e lo sviluppo, il miglioramento della situazione dei diritti umani, democratizzazione, istruzione, formazione professionale, apprendimento permanente, scambi accademici e culturali, scambi scientifici e tecnologici, ambiente, cooperazione regionale, azioni di prevenzione delle catastrofi e di ricostruzione, nonché promozione dell'energia sostenibile e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Esso è inoltre destinato a coprire il sostegno allo sviluppo della società civile e, in particolare, il sostegno alle attività delle organizzazioni non governative che promuovono e difendono i diritti di gruppi vulnerabili quali le donne, i bambini, le minoranze etniche e i disabili.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 02 *(seguito)*

L'utilizzo dello stanziamento è subordinato al rispetto dei principi ispiratori delle azioni dell'Unione. I settori elencati di seguito sono tenuti debitamente in considerazione, alla luce di strategie, partenariati, accordi commerciali e di cooperazione comunemente concordati. Le priorità saranno fissate in conformità del Consenso europeo per lo sviluppo e il programma di cambiamento e delle successive conclusioni del Consiglio.

Lo stanziamento è destinato a includere azioni connesse alla crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano. Tra i settori che possono essere trattati figurano:

— protezione sociale e posti di lavoro, accesso universale alla sanità e istruzione,

— clima imprenditoriale, integrazione regionale e mercati mondiali,

— agricoltura sostenibile, alimentazione ed energia,

— cambiamenti climatici e ambiente,

— favorire la coesione sociale, soprattutto in termini di inclusione sociale, un'equa distribuzione del reddito, lavoro dignitoso, equità e parità di genere,

— creare partenariati inclusivi su scambi, investimenti, aiuti, migrazione, iscrizione all'anagrafe, ricerca, innovazione e tecnologia,

— sostenere una società civile attiva e organizzata ai fini dello sviluppo e promuovere partenariati pubblico-privati,

— sostenere la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la promozione del consumo e della produzione sostenibili, gli investimenti in tecnologie pulite, energie sostenibili, trasporti, agricoltura e pesca sostenibili, la tutela e il potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici (comprese le risorse idriche, igienico-sanitarie e forestali) e lavoro dignitoso, compresa la creazione di nuovi posti per i giovani e le donne, in un'economia verde,

— incoraggiare un'integrazione e una cooperazione regionali maggiori secondo approcci orientati ai risultati e sostenendo vari processi di integrazione e dialogo regionali,

— contribuire a prevenire e affrontare i rischi sanitari, anche quelli originati dall'interfaccia uomo-animale e nei vari ambienti umani e animali,

— sostenere la preparazione alle catastrofi e la ripresa post-catastrofe di lungo termine, anche per quanto riguarda la sicurezza alimentare e nutrizionale e l'assistenza alle popolazioni sradicate,

— rafforzare la capacità di garantire l'accesso universale ai servizi sociali di base, in particolare alla sanità e all'istruzione.

Lo stanziamento può coprire azioni connesse a:

— democrazia, diritti umani (compresi i diritti dei bambini e delle donne) e Stato di diritto,

— parità di genere ed emancipazione delle donne e delle bambine,

— gestione del settore pubblico,

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 02 *(seguito)*

— politica e amministrazione fiscale,

— corruzione e trasparenza,

— società civile e autorità locali,

— creare e potenziare istituzioni e organi pubblici legittimi, efficaci e responsabili promuovendo le riforme istituzionali (mirate anche alla buona governance, alla lotta alla corruzione, alla gestione delle finanze pubbliche, alla riforma fiscale e della pubblica amministrazione) e le riforme legislative, amministrative e normative in linea con gli standard internazionali, soprattutto negli Stati fragili e nei paesi in situazioni di conflitto e post-conflitto,

— con riferimento al nesso tra sicurezza e sviluppo, contrastare la corruzione e la criminalità organizzata, la produzione, il consumo e il traffico di stupefacenti e altri traffici illeciti, e sostenendo una gestione delle frontiere e una cooperazione transfrontaliera efficienti nonché migliorare l'iscrizione della popolazione all'anagrafe.

L'obiettivo della cooperazione allo sviluppo nel quadro di questa rubrica è contribuire a realizzare gli obiettivi di sviluppo del millennio, promuovere la democrazia, il buon governo, il rispetto dei diritti dell'uomo e dello Stato di diritto, favorire lo sviluppo sostenibile e l'integrazione economica, nonché promuovere la prevenzione e la risoluzione dei conflitti e la riconciliazione.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali contributi ai sensi dell'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b) del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento per ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % di contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo e possono essere integrati da contributi per fondi fiduciari dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 03 ***Cooperazione con l'Asia centrale***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
128 810 250	56 000 000	128 698 347	49 066 277	140 430 000,—	619 976,98

Commento

Stanziamento destinato a contribuire all'eliminazione della povertà e alla creazione di condizioni adeguate per uno sviluppo economico e sociale sostenibile e inclusivo, la coesione sociale, la democratizzazione e il miglioramento della qualità di vita.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 03 *(seguito)*

I programmi bilaterali vertono principalmente sui seguenti aspetti: sviluppo rurale integrato, promozione della crescita sostenibile, possibili fonti di reddito nelle zone rurali a livello di comunità e promozione della sicurezza alimentare; riforme in materia di Stato di diritto, promozione della democratizzazione e dei diritti umani, trasparenza e misure anticorruzione e sostegno alla gestione delle finanze pubbliche; creazione di un sistema di istruzione efficace incentrato su un insegnamento secondario e professionale di qualità che corrisponda alle necessità del mercato del lavoro; sostegno al settore della sanità per mezzo di un migliore accesso a servizi sanitari equi e di qualità.

I programmi regionali mirano a sostenere un processo di dialogo e collaborazione a base ampia tra i paesi centroasiatici nonché a promuovere un clima propizio a uno smussamento della conflittualità nei rapporti infraregionali, in particolare nelle aree sensibili nell'ottica della stabilità politica e sociale generale.

I programmi daranno sistematicamente priorità alle persone più bisognose. Le questioni trasversali, come l'ambiente e i cambiamenti climatici, la riduzione del rischio di catastrofi, la governance locale, la lotta alla corruzione, i diritti umani e le questioni di genere, saranno integrate in tutti i programmi dell'Unione.

In caso di significativi sforzi di riforma della governance e di autentici processi di democratizzazione, il sostegno a loro favore assume carattere prioritario. Analogamente, gli stanziamenti per la gestione delle frontiere e i programmi antidroga dipendono dalle prospettive di conseguimento di risultati significativi. La cooperazione con la società civile sarà un elemento chiave della cooperazione. In sede di attuazione dei programmi, si opterà sempre di più per una collaborazione con le agenzie degli Stati membri al fine di utilizzare il trasferimento di conoscenze dell'Unione in tutti i settori.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie pubbliche, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 04 ***Cooperazione con il Medio Oriente***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
66 497 174	25 000 000	66 504 914	26 581 395	50 011 154,—	379 113,05

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 04 *(seguito)*

Commento

Occorre privilegiare le azioni che influiscono sulla strutturazione dell'economia e sullo sviluppo delle istituzioni, sul miglioramento della situazione dei diritti umani, inclusi la libertà di espressione e di riunione, la libertà di stampa e dei media, la libertà di religione o di credo, incluso il diritto di abbandonare la propria religione o il proprio credo, sulla promozione e la tutela delle libertà digitali, sul rafforzamento della società civile, compresi gli interventi in materia di democratizzazione, accesso universale all'istruzione primaria e secondaria per i bambini di entrambi i sessi, per le donne, nonché per i bambini disabili, sul rafforzamento dei sistemi sanitari, in particolare allo scopo di eliminare la poliomielite in seguito agli ultimi focolai in Siria, Iraq e Israele, sull'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali, comprese le foreste tropicali, sulla cooperazione regionale, sulle azioni di prevenzione delle catastrofi e riduzione dei rischi, compresi i pericoli derivanti dai cambiamenti climatici, e sulle misure di ricostruzione, nonché sulla promozione dell'energia sostenibile, sulla lotta contro i cambiamenti climatici e sulla promozione delle libertà digitali in relazione all'uso di Internet e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Lo stanziamento è destinato altresì a finanziare misure per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti e la riconciliazione.

Esso è inoltre destinato a coprire il sostegno allo sviluppo della società civile e, in particolare, il sostegno alle attività delle organizzazioni non governative che promuovono e difendono i diritti di gruppi vulnerabili quali le donne, i bambini, le persone LGBTI, le minoranze etniche e religiose, gli atei e le persone con disabilità.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, le entità o le persone fisiche, a favore di determinati progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi, iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, e possono essere integrati da contributi dei fondi fiduciari dell'Unione.

Lo stanziamento può includere azioni connesse a:

— democrazia, diritti umani e Stato di diritto,

— parità di genere ed emancipazione delle donne e delle bambine,

— gestione del settore pubblico,

— politica e amministrazione fiscale,

— corruzione e trasparenza,

— società civile e autorità locali,

— nesso sicurezza-sviluppo,

— sostegno a progetti di microcredito,

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 04 *(seguito)*

— creazione di capacità per aiutare i produttori agricoli dei paesi in via di sviluppo a conformarsi alle norme sanitarie e fitosanitarie dell'Unione, il cui rispetto è necessario per poter accedere al mercato dell'Unione,

— sostegno ai rifugiati e agli sfollati,

— promozione dello sviluppo sociale, della coesione sociale e di un'equa distribuzione del reddito.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 05 ***Cooperazione con l'Afghanistan***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
238 677 685	90 000 000	199 417 199	83 419 366	199 417 199,—	5 669 447,59

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le operazioni dell'Unione nel quadro del processo di ricostruzione dell'Afghanistan. Esso è integrato dagli stanziamenti di altri capitoli e articoli, cui si applicano differenti procedure.

La Commissione controllerà il rispetto delle condizioni che regolano il contributo dell'Unione a tale processo, in particolare la piena attuazione del processo post Bonn. Essa terrà informato il Parlamento europeo e il Consiglio dei risultati di tale attività e delle conclusioni raggiunte.

Lo stanziamento copre altresì i servizi sociali di base e lo sviluppo economico in Afghanistan.

È destinato altresì a sostenere la strategia nazionale di lotta contro la droga in Afghanistan, tra cui l'arresto della produzione di oppio nel paese, nonché l'interruzione e lo smantellamento delle reti dell'oppio e delle rotte di esportazione illegale verso i paesi europei.

Una parte consistente dello stanziamento deve essere destinata esclusivamente a finanziare l'avvio di un piano quinquennale per la progressiva eliminazione della coltivazione di papavero da oppio e la sua sostituzione con colture alternative, al fine di ottenere un risultato verificabile in questo settore, in linea con le richieste formulate nella risoluzione del Parlamento europeo del 16 dicembre 2010 su una nuova strategia per l'Afghanistan (GU C 169 E del 15.6.2012, pag. 108).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 05 *(seguito)*

Lo stanziamento è altresì destinato a sostenere il contributo dell'Unione al ritorno dei profughi e degli sfollati afghani nei paesi e nelle regioni d'origine, conformemente agli impegni assunti dalla Comunità europea in occasione della conferenza di Tokyo del gennaio 2002.

Lo stanziamento è altresì destinato a finanziare le attività di organizzazioni femminili che operano da molto tempo a favore dei diritti delle donne afghane.

L'Unione deve aumentare la sua assistenza finanziaria in Afghanistan per settori come la sanità (costruzione e rimodernamento di ospedali, prevenzione della mortalità infantile, rafforzamento dei sistemi sanitari, eradicazione della poliomielite in uno degli ultimi paesi endemici) e i progetti infrastrutturali di piccole-medie dimensioni (riparazione della rete stradale, argini ecc.) parallelamente a un'attuazione efficace dei programmi a favore della sicurezza occupazionale e alimentare.

Parte dello stanziamento è destinata alla protezione dei diritti umani, segnatamente la libertà di religione e di credo.

Parte dello stanziamento è destinata a integrare la riduzione del rischio di catastrofe nella politica per lo sviluppo, sulla base della titolarità e delle strategie nazionali dei paesi esposti alle catastrofi.

Parte dello stanziamento è destinata, tenendo debitamente conto del regolamento finanziario, a migliorare la situazione delle donne, dando la precedenza alle azioni nel campo della sanità e dell'istruzione, e a favorire la loro partecipazione attiva ai processi decisionali, in tutti i settori e a tutti i livelli.

Particolare attenzione sarà riservata, inoltre, alla situazione delle donne e delle bambine in tutte le altre azioni e gli altri progetti finanziati a titolo del presente stanziamento.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di altri paesi donatori, incluse, in entrambi i casi, le rispettive agenzie pubbliche e parastatali, o di organizzazioni internazionali per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, a norma del pertinente atto di base, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 06 ***Cooperazione con il Sudafrica***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
59 770 001	16 446 000	60 000 000	12 678 745	27 795 000,—	5 141 312,21

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 06 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a finanziare l'assistenza al governo del Sudafrica nella riduzione della disoccupazione dal 25 % (2013) al 14 % (2020), nella trasformazione del sistema di istruzione, formazione e ricerca onde contribuire a migliorare i risultati economici del paese (il 60 % degli studenti abbandona la scuola prima della maturità e soltanto il 12 % di essi si diploma con un voto che ne consente l'ingresso all'università) e ad assistere il Sudafrica nello svolgimento del proprio ruolo di promotore di trasformazione e sviluppo, migliorando tra l'altro la fornitura di servizi.

La creazione di occupazione è stata identificata come uno dei tre settori prioritari del piano nazionale di sviluppo 2030 che il Sudafrica ha recentemente messo a punto (gli altri settori sono l'istruzione, la formazione e l'innovazione e la costruzione di uno Stato efficiente), in quanto la disoccupazione è al centro della triplice lotta del Sudafrica contro disoccupazione, povertà e disuguaglianza. Il sostegno dovrebbe contribuire a migliorare la definizione e l'attuazione di politiche che promuovano la creazione di posti di lavoro, anche nel settore dei «posti di lavoro verdi» e della tecnologia verde per uno sviluppo a basse emissioni di carbonio; a ridurre i costi commerciali d'impresa, specialmente per le piccole e medie imprese e le microimprese e a rendere più efficaci le iniziative nei settori dello sviluppo delle competenze e assistenza nella ricerca di un lavoro.

Il sostegno è finalizzato a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento a livello prescolastico e di scuola elementare, l'accesso ai programmi di istruzione e formazione tecnica e professionale e ai «Community Colleges» e la qualità degli stessi, la capacità degli istituti di istruzione superiore e i risultati della formazione universitaria, postuniversitaria e della ricerca, a rafforzare le capacità di formazione dei docenti negli istituti di istruzione superiore e a migliorare il funzionamento di un sistema nazionale dell'innovazione coerente e coordinato.

Il sostegno è inteso inoltre a contribuire al rafforzamento dei sistemi di controllo, a migliorare i rapporti tra enti nazionali, provinciali e locali, a migliorare la preparazione e l'efficienza dei pubblici ufficiali, dando loro l'autorità, l'esperienza, la competenza e il sostegno di cui hanno bisogno per svolgere il proprio lavoro e a promuovere il senso civico tramite l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione di opportune politiche.

Inoltre, l'obiettivo generale del programma è contribuire all'attuazione del piano nazionale di sviluppo 2030 elaborato di recente dal Sudafrica e della corrispondente impostazione basata sui risultati, nell'intento di migliorare le condizioni di vita dei sudafricani, dimezzando la povertà e la disoccupazione. Scopo del programma è contribuire all'obiettivo generale per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro dignitosi attraverso una crescita economica inclusiva, il miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione e la creazione di una pubblica amministrazione efficiente, efficace e orientata allo sviluppo e di una cittadinanza più partecipe, equa e inclusiva.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie pubbliche, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 07 ***Beni pubblici e sfide globali, riduzione della povertà, sviluppo sostenibile e democrazia***

Commento

Programma destinato principalmente ai paesi più poveri e meno sviluppati e alle fasce più svantaggiate della popolazione nei paesi oggetto del regolamento (UE) n. 233/2014.

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 07 *(seguito)*

Stanziamento destinato a finanziare la riduzione della povertà e lo sviluppo sostenibile nell'ambito del programma «Beni pubblici e sfide globali». L'obiettivo del programma è promuovere lo sviluppo sostenibile inclusivo mediante interventi flessibili e trasversali relativi ai beni pubblici e alle sfide globali principali nei seguenti settori: ambiente e cambiamenti climatici, energia sostenibile, sviluppo umano (sanità, istruzione, genere, uguaglianza, identità, occupazione, competenze, protezione e inclusione sociale, nonché aspetti connessi allo sviluppo economico quali crescita, occupazione, commercio e partecipazione del settore privato), sicurezza alimentare e nutrizionale e agricoltura sostenibile, migrazione e asilo. Questo programma tematico permetterà anche di rispondere tempestivamente a eventi imprevisti e crisi mondiali che colpiscono le popolazioni più povere. Promuovendo le sinergie tra i vari settori, il programma Beni pubblici e sfide globali ridurrà la frammentazione della cooperazione allo sviluppo dell'Unione e ne incrementerà la coerenza e la complementarietà con altri programmi e strumenti dell'Unione. Almeno il 50 % dei fondi dovrebbe essere destinato alle azioni per il clima e agli obiettivi ambientali, prima del ricorso ai marcatori basati sulla metodologia OCSE («marcatori di Rio»).

21 02 07 01 Ambiente e cambiamenti climatici

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
178 927 294	95 000 000	174 564 526	70 500 000	176 641 720,—	29 052 484,60

Commento

Stanziamento destinato a fornire sostegno finanziario alle azioni nell'ambito del sottotema «Ambiente e cambiamenti climatici» all'interno del programma «Beni pubblici e sfide globali».

Lo stanziamento sarà utilizzato in particolare per finanziare iniziative nei seguenti settori: adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e transizione verso società resilienti ai cambiamenti climatici e a basse emissioni di carbonio; protezione, miglioramento e gestione sostenibile del capitale naturale (biodiversità, servizi ecosistemici, foreste, terreni e risorse idriche); trasformazione verso un'economia verde inclusiva; integrazione delle dimensioni dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e della riduzione dei rischi di catastrofi nei programmi dell'Unione di cooperazione allo sviluppo; e governance internazionale in materia di ambiente e clima. Sarà prestata attenzione alle questioni importanti relative alla governance e sarà sostenuto il conseguimento dei pertinenti obiettivi globali, quali gli obiettivi di sostenibilità fissati nell'ambito del quadro di sviluppo post-2015. Lo stanziamento sarà altresì destinato a favorire i partenariati pubblico-privato destinati a contrastare i cambiamenti climatici e a sostenere i progetti di energia verde nelle infrastrutture, nelle telecomunicazioni e in altri settori.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri, di altri paesi donatori, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali e parastatali, o di organizzazioni internazionali a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in suo nome, conformemente all'atto di base pertinente, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Questi contributi, iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di trasferimento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo e possono essere integrati da contributi per fondi fiduciari dell'Unione.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 07 *(seguito)*

21 02 07 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 07 02 Energia sostenibile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
78 523 242	63 100 000	77 584 234	72 000 000	67 875 236,—	4 169 082,—

Commento

Stanziamento destinato a fornire sostegno finanziario alle azioni nell'ambito del sottotema «Energia sostenibile» all'interno del programma «Beni pubblici e sfide globali».

Lo stanziamento sarà utilizzato per promuovere l'accesso a servizi energetici affidabili, sicuri, economicamente accessibili, rispettosi del clima e sostenibili quale motore importante per l'eliminazione della povertà e per una crescita e uno sviluppo inclusivi, concentrandosi in particolare sull'uso di fonti energetiche rinnovabili locali e regionali e sull'accesso per le persone povere nelle regioni periferiche. Si sosterranno anche gli investimenti e i partenariati pubblico-privato volti a migliorare l'efficienza energetica a livello di generazione, trasmissione, distribuzione e uso intelligente dell'energia, anche promuovendo l'attuazione di progetti innovativi nelle comunità povere urbane e semiurbane. Si prevedono inoltre azioni volte a costruire alleanze strategiche per conseguire gli obiettivi in materia di energia sostenibile, agevolando il dialogo e il coordinamento con gli attori principali e con gli altri donatori.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri, di altri paesi donatori, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali e parastatali, o di organizzazioni internazionali a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in suo nome, conformemente all'atto di base pertinente, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Questi contributi, iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di trasferimento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo e possono essere integrati da contributi per fondi fiduciari dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 07 *(seguito)*

21 02 07 03 Sviluppo umano

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
153 741 313	138 000 000	163 633 821	120 346 000	153 240 700,—	106 593 675,80

Commento

Stanziamento destinato a finanziare azioni nei paesi in via di sviluppo nell'ambito del sottotema «Sviluppo umano» (sanità, istruzione, questioni di genere e altri aspetti dello sviluppo umano) all'interno del programma «Beni pubblici e sfide globali». È rivolto principalmente alle fasce più povere della popolazione nei paesi che beneficiano dello stanziamento.

La componente dedicata alla sanità sostiene l'accesso universale a servizi sanitari essenziali di buona qualità. Le aree prioritarie dovrebbero comprendere la salute infantile e materna, la salute sessuale e riproduttiva e i diritti ad essa connessi, accesso alla pianificazione familiare, l'eradicazione della poliomielite, la protezione contro l'AIDS/HIV, la tubercolosi, la malaria e le altre malattie trascurate e connesse alla povertà, e accesso al sostegno psicologico per le vittime della violenza.

Occorre sostenere la parità di accesso all'istruzione e la qualità di quest'ultima, anche per i migranti, le donne e le bambine, concentrandosi sui paesi che sono più lontani dal conseguimento degli obiettivi globali.

Nell'ambito della parità tra i generi, occorre sostenere i programmi che promuovono l'emancipazione economica e sociale di donne e bambine. Tra le priorità figurano anche le violenze sessuali e la violenza fondata sul genere e il sostegno alle vittime. Occorre inoltre contribuire all'obiettivo di eliminare le pratiche di selezione prenatale del sesso in base al genere.

Lo stanziamento può essere altresì utilizzato per attività a sostegno dei bambini e della gioventù, in particolare quelle mirate al pieno esercizio dei loro diritti e quelle a favore dell'emancipazione dei giovani in generale, con particolare riferimento alle ragazze, per la sanità e l'istruzione, la non discriminazione, l'occupazione, le competenze, la protezione sociale e l'inclusione sociale, nonché per la crescita, i posti di lavoro, la partecipazione del settore privato e la cultura.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri, di altri paesi donatori, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali e parastatali, o di organizzazioni internazionali a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in suo nome, conformemente all'atto di base pertinente, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Questi contributi, iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di trasferimento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo e possono essere integrati da contributi per fondi fiduciari dell'Unione.

Quando l'assistenza viene fornita mediante il sostegno al bilancio, la Commissione sostiene gli sforzi messi in atto dai paesi partner per sviluppare il controllo parlamentare, le capacità di audit e la trasparenza.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 07 *(seguito)*

21 02 07 04 Sicurezza alimentare e nutrizionale e agricoltura sostenibile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
192 181 168	110 000 000	189 495 232	88 783 000	171 520 079,22	33 374 286,70

Commento

Stanziamento destinato a fornire sostegno finanziario alle azioni nell'ambito del sottotema «Sicurezza alimentare e nutrizionale e agricoltura sostenibile» all'interno del programma «Beni pubblici e sfide globali».

Nel campo della sicurezza alimentare e nutrizionale e dell'agricoltura sostenibile, gli obiettivi generali sono quelli di migliorare la sicurezza alimentare delle popolazioni più povere e più vulnerabili, contribuire a combattere la povertà e la fame per le generazioni attuali e future e affrontare meglio la sottonutrizione, riducendo la mortalità infantile. Tale obiettivo, che sarà perseguito in conformità con la politica dell'Unione, si concentrerà sul rafforzamento del reddito dei piccoli agricoltori, sulla resilienza delle comunità vulnerabili e sugli aiuti ai paesi partner per ridurre di 7 milioni, entro il 2025, il numero di bambini affetti da ritardo della crescita. Poiché la sicurezza alimentare è una sfida mondiale, il programma «Beni pubblici e sfide globali» sarà incentrato su attività e approcci relativi a beni pubblici e sfide globali che costituiscono un forte effetto moltiplicatore per i settori della produzione agricola, dell'allevamento di bestiame e della pesca, la situazione della sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie, l'economia rurale e i sistemi alimentari, e la resilienza delle famiglie più vulnerabili alle crisi e a i disagi. Ciò permetterà di integrare e aggiungere valore al sostegno fornito tramite i programmi geografici.

Nel tema sono incluse le seguenti tre componenti :

— *Componente 1*: *Creazione e scambio di conoscenze e promozione di innovazioni* che attiveranno e applicheranno nuove conoscenze alle sfide della sicurezza alimentare e nutrizionale, soprattutto a livello internazionale e continentale. Questa componente sarà inserita in un regime di collaborazione con le iniziative esistenti a livello mondiale e regionale, ma prevede anche nuovi partenariati che saranno necessari per assicurare che le conoscenze generate dalla ricerca siano utilizzate dai beneficiari per migliorare reddito e mezzi di sussistenza,

— *Componente 2*: *Promozione e rafforzamento della governance e delle capacità a livello mondiale, continentale, regionale e nazionale, per tutte le parti interessate*. Questa componente sosterrà iniziative internazionali in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale, anche a livello di terreni e pesca sostenibile, e migliorerà l'efficacia del dialogo sulle questioni della sicurezza alimentare e nutrizionale. Essa permetterà inoltre di promuovere un impegno internazionale coordinato che permetta di produrre informazioni affidabili, accessibili e tempestive e capacità analitiche a sostegno di politiche basate su elementi concreti e di rafforzare e/o istituire sistemi di informazione regionali e nazionali sostenibile che potranno essere utilizzati dalle istituzioni che si occupano di sicurezza alimentare. Questa componente potrà inoltre sostenere le iniziative di sviluppo delle capacità delle parti interessate, quali le organizzazioni della società civile, le organizzazioni degli agricoltori e altri gruppi interprofessionali lungo la catena del valore,

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 07 *(seguito)*

21 02 07 04 *(seguito)*

— *Componente 3*: *Sostegno a favore delle popolazioni povere ed esposte all'insicurezza nutrizionale, affinché possano reagire alle crisi e rafforzare la loro capacità di resistenza e recupero*. Tramite questa componente verrà fornito sostegno ai paesi in cui la programmazione geografica non prevede programmi bilaterali, ai paesi che risentono delle conseguenze di crisi e/o gravi situazioni impreviste, comprese le catastrofi naturali e di origine umana, epidemie e gravi crisi alimentari e nutrizionali sopravvenute in situazioni di fragilità e di esposizione al rischio di crisi alimentari e sarà utilizzata per finanziare approcci innovativi in grado di rafforzare la prevenzione e per consolidare le capacità di resistenza e recupero. Se necessario, saranno inoltre messi a punto interventi per migliorare le sinergie e le complementarità tra attività umanitarie e attività di sviluppo. Infine, le parti interessate del settore umanitario e del settore dello sviluppo saranno incoraggiati a svolgere un'analisi congiunta della situazione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 07 05 Migrazione e asilo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
404 973 912	115 722 000	57 257 470	22 560 000	41 697 418,22	8 212 036,60

Commento

Stanziamento destinato ad attuare le iniziative previste per il settore tematico della migrazione e dell'asilo del programma «Beni pubblici e sfide globali» (*Global Public Goods and Challenges*), con l'obiettivo di migliorare la governance e massimizzare l'impatto della migrazione e della mobilità sullo sviluppo.

In particolare, il programma «Beni pubblici e sfide globali» nel settore della migrazione e asilo mira a potenziare la governance della migrazione nei paesi in via di sviluppo e dai paesi in via di sviluppo, prestando particolare attenzione a massimizzare gli effetti positivi e ridurre al minimo le ripercussioni negative della migrazione e della mobilità sullo sviluppo dei paesi di origine e di destinazione a basso e medio reddito. La protezione e la promozione dei diritti umani dei migranti, compreso l'accesso a servizi quali la sanità, e il sostegno all'impegno dell'Unione di garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo in materia di migrazione saranno perseguiti in quanto obiettivi trasversali.

Il programma si concentrerà su iniziative a livello globale ma anche a livello multiregionale (ad esempio per promuovere la cooperazione lungo le rotte migratorie Sud-Sud o Sud-Nord). Può essere anche avviato un numero limitato di progetti nazionali a sostegno di nuove iniziative di cooperazione con i paesi prioritari della politica migratoria esterna dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 08 Finanziare le iniziative nel campo dello sviluppo delle organizzazioni della società civile e delle autorità locali o a loro favore

Commento

Stanziamento inteso a sostenere le iniziative di sviluppo, a cura dell'Unione e dei paesi partner, realizzate nei paesi in via di sviluppo dalle organizzazioni della società civile e dalle autorità locali, o a loro favore, nonché a rafforzare le capacità di queste ultime di contribuire alla definizione delle politiche e a garantire la responsabilità e la trasparenza.

Si presterà particolare attenzione al sostegno della società civile e delle autorità locali, così come alla promozione del dialogo, di un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini — tenendo debitamente conto della prospettiva di genere e dell'emancipazione femminile — nonché della riconciliazione e del potenziamento delle istituzioni, anche a livello locale e regionale.

21 02 08 01 Società civile nello sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
191 932 988	130 000 000	180 875 198	86 753 855	181 596 242,56	21 580 769,44

Commento

Stanziamento destinato a coprire il sostegno ad iniziative volte a rafforzare le organizzazioni della società civile dei paesi partner e dell'Unione e i beneficiari ammissibili nell'ambito del regolamento (UE) n. 231/2014 per quanto riguarda le attività di educazione e sensibilizzazione allo sviluppo (DEAR). Le iniziative da finanziare verranno principalmente realizzate da organizzazioni della società civile. Ove opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali iniziative possono essere realizzate da altri operatori a vantaggio delle organizzazioni della società civile, se ciò può contribuire a:

— promuovere, nei paesi partner, una società inclusiva e dotata di maggiori poteri, anche in una prospettiva di parità di genere, mediante il rafforzamento delle organizzazioni della società civile,

— potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di organizzazioni della società civile e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e per promuovere la governance democratica e l'emancipazione delle donne,

— rendere i cittadini dell'Unione più consapevoli delle problematiche dello sviluppo e mobilitare il sostegno attivo dell'opinione pubblica a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner.

Le possibili attività che saranno finanziate dal programma:

— interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite organizzazioni della società civile,

— lo sviluppo della capacità di complementarietà degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 08 *(seguito)*

21 02 08 01 *(seguito)*

— creare un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini e all'azione della società civile e la capacità delle organizzazioni della società civile di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi di attuazione delle politiche,

— facilitare un migliore dialogo e una migliore interazione tra le organizzazioni della società civile, le autorità locali, lo Stato e altri attori che partecipano allo sviluppo,

— il coordinamento, lo sviluppo della capacità e il potenziamento istituzionale di reti della società civile, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico europeo sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di organizzazioni della società civile e di organizzazioni ombrello del sud del mondo,

— la sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle problematiche dello sviluppo, la possibilità delle persone di diventare cittadini attivi e responsabili e la promozione, nell'Unione e nei paesi candidati e candidati potenziali, di formazioni formali e informali sui temi dello sviluppo per permettere alla politica di sviluppo di radicarsi nelle società europee, ampliare il sostegno pubblico in favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i paesi in via di sviluppo, far conoscere le questioni e le difficoltà fronteggiate da questi paesi e dalle loro popolazioni e promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di trasferimento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo e possono essere integrati da contributi per fondi fiduciari dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 08 02 Autorità locali nello sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
63 310 996	25 000 000	60 291 733	18 116 751	45 035 802,—	7 988 029,60

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 08 *(seguito)*

21 02 08 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a sostenere le iniziative volte a rafforzare le autorità locali dei paesi partner e dell'Unione e i beneficiari ammissibili nell'ambito del regolamento (UE) n. 231/2014 per quanto riguarda le attività di educazione e sensibilizzazione allo sviluppo (DEAR). Le iniziative da finanziare verranno principalmente realizzate dalle autorità locali o dalle relative organizzazioni. Ove opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali iniziative possono essere realizzate da altri operatori a vantaggio delle autorità locali, se ciò può contribuire a:

— incentivare, nei paesi partner, la formazione di una società inclusiva e dotata di maggiori poteri, grazie al rafforzamento delle autorità locali,

— potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di organizzazioni delle autorità locali e dell'Europa e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e per promuovere la governance democratica,

— rendere i cittadini europei più consapevoli delle problematiche dello sviluppo e mobilitare il sostegno attivo dell'opinione pubblica dell'Unione, dei paesi candidati e candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner.

Le possibili attività che saranno finanziate dal programma:

— interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite autorità locali,

— lo sviluppo della capacità di complementarietà degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:

  — creare un contesto favorevole alla partecipazione e all'azione dei cittadini e alla capacità delle autorità locali di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi di attuazione delle politiche,

  — facilitare, nel contesto dello sviluppo, un migliore dialogo e una migliore interazione tra le autorità locali, le organizzazioni della società civile, lo Stato e altre realtà che partecipano allo sviluppo,

  — sviluppare la capacità delle autorità locali di partecipare efficacemente al processo di sviluppo riconoscendone il ruolo particolare e le specificità,

— il coordinamento, lo sviluppo della capacità e il potenziamento istituzionale di reti delle autorità locali, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico europeo sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di organizzazioni delle autorità locali e di organizzazioni ombrello del sud del mondo,

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 08 *(seguito)*

21 02 08 02 *(seguito)*

— la sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle problematiche dello sviluppo, la possibilità delle persone di diventare cittadini attivi e responsabili e la promozione, nell'Unione e nei paesi candidati e candidati potenziali, di formazioni formali e informali sui temi dello sviluppo per permettere alla politica di sviluppo di radicarsi nelle società europee, ampliare il sostegno pubblico in favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i paesi in via di sviluppo, far conoscere le questioni e le difficoltà fronteggiate da questi paesi e dalle loro popolazioni e promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di trasferimento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo e possono essere integrati da contributi per fondi fiduciari dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 09 ***Un programma panafricano a sostegno della strategia comune Africa-Unione europea***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
109 203 732	124 670 461	93 468 616	53 691 844	101 404 040,—	19 549 037,25

Commento

Stanziamento destinato a favorire l'attuazione della strategia comune Africa-UE. Il programma panafricano fornirà in particolare un sostegno specifico ad attività di cooperazione allo sviluppo di natura interregionale, continentale e transcontinentale, così come ad altre iniziative pertinenti della strategia congiunta Africa-UE in un contesto globale. Il programma panafricano sarà attuato in stretta cooperazione con altri strumenti, in particolare lo strumento europeo di vicinato stabilito dal regolamento (UE) n 232/2014, il Fondo europeo di sviluppo e i programmi tematici dello strumento di cooperazione allo sviluppo stabiliti dal regolamento (UE) n 233/2014, e si concentrerà su iniziative specifiche concordate nell'ambito della strategia comune Africa-UE, in modo da garantire la coerenza e le sinergie necessarie e da evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 09 *(seguito)*

I principali settori prioritari per lo sviluppo sono:

— sviluppo della pace, della sicurezza, della governance democratica e dei diritti umani, sostegno all'architettura della governance africana mediante la cooperazione con la Commissione e altre istituzioni dell'Unione africana, quali il Parlamento panafricano, la Corte africana dei diritti dell'uomo e dei popoli e le organizzazioni della società civile,

— sostegno all'integrazione regionale a livello continentale, compresa l'armonizzazione di politiche, norme e regolamenti, e sviluppo delle capacità di promozione dell'integrazione, del commercio e degli investimenti a livello regionale,

— in materia di migrazione, mobilità e occupazione, promozione di progressi nei settori delle rimesse, della mobilità e della migrazione della forza lavoro, della lotta contro il traffico di esseri umani, dell'immigrazione illegale e della protezione internazionale,

— gestione razionale delle risorse naturali (che comprende settori quali ambiente e cambiamenti climatici, materie prime e agricoltura) e utilizzo in un'ottica di sviluppo della ricchezza che tali risorse possono generare,

— sviluppo di una società basata sulla conoscenza e sulle competenze, al fine di sviluppare la competitività e sostenere la crescita, attraverso il sostegno all'istruzione superiore e alla ricerca a livello continentale, fornendo sostegno alle iniziative faro dell'UA in questi settori e sostenendo il miglioramento e la disponibilità di dati statistici precisi.

Sarà fornito sostegno anche allo sviluppo del partenariato Africa-UE, per affrontare questioni globali sulla scena mondiale e rafforzare la società civile in modo che possa agire in modo specifico a livello continentale.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

Atti di riferimento

Il partenariato strategico Africa-UE, Una strategia comune Africa-UE, adottata al vertice di Lisbona dell'8 e 9 dicembre 2007.

21 02 20 ***Erasmus+ — Contributo per lo strumento di cooperazione allo sviluppo(DCI)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
108 922 928	93 812 842	105 000 000	61 455 647	96 212 671,37	43 156 741,—

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 20 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'assistenza tecnica e finanziaria fornita nel quadro di questo strumento esterno per attuare la dimensione internazionale dell'istruzione superiore del programma «Erasmus +».

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 44).

21 02 30 ***Accordo con l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e altri organismi delle Nazioni Unite***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
372 000	372 000	338 000	371 630	331 537,—	331 537,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'importo forfettario dovuto dall'Unione per coprire le spese amministrative e di altra natura derivanti dall'adesione alla FAO e alla ratifica del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 30 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione del Consiglio, del 25 novembre 1991, riguardante l'adesione della Comunità all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) (GU C 326 del 16.12.1991, pag. 238).

Decisione 2004/869/CE del Consiglio, del 24 febbraio 2004, concernente la conclusione, a nome della Comunità europea, del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (GU L 378 del 23.12.2004, pag. 1).

21 02 40 ***Accordi sui prodotti***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 500 000	2 500 000	5 375 000	5 749 783	3 095 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le quote annuali che l'Unione deve versare per la sua partecipazione in base alla sua competenza esclusiva in materia.

Lo stanziamento copre attualmente i seguenti contributi:

— contributo annuale all'Organizzazione internazionale del caffè,

— contributo annuale all'Organizzazione internazionale del cacao,

— contributo annuale al comitato consultivo internazionale del cotone, previa approvazione.

È probabile che nei prossimi anni vengano conclusi accordi riguardanti altri prodotti tropicali a seconda delle opportunità politiche e giuridiche.

Basi giuridiche

Decisione 2002/970/CE del Consiglio, del 18 novembre 2002, relativa alla conclusione in nome della Comunità europea dell'accordo internazionale sul cacao del 2001 (GU L 342 del 17.12.2002, pag. 1).

Decisione n. 2008/76/CE del Consiglio, del 21 gennaio 2008, relativa alla posizione che la Comunità deve adottare in seno al consiglio internazionale del cacao in merito alla proroga dell'Accordo internazionale sul cacao del 2001 (GU L 23 del 26.1.2008, pag. 27).

Decisione 2008/579/CE del Consiglio, del 16 giugno 2008, relativa alla firma e alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo internazionale sul caffè del 2007 (GU L 186 del 15.7.2008, pag. 12).

Decisione n. 2011/634/UE del Consiglio, del 17 maggio 2011, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo internazionale sul cacao del 2010 (GU L 259 del 4.10.2011, pag. 7).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 40 *(seguito)*

Decisione n. 2012/189/UE del Consiglio, del 26 marzo 2012, relativa alla conclusione dell'accordo internazionale sul cacao del 2010 (GU L 102 del 12.4.2012, pag. 1).

Decisione del Consiglio 13406/13, del 25 settembre 2013, che autorizza la Commissione a negoziare, a nome dell'Unione, l'adesione dell'UE al Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC).

Atti di riferimento

Trattato che istituisce la Comunità europea, e in particolare l'Articolo 133.

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare l'Articolo 207.

Accordo internazionale sul caffè, rinegoziato nel 2007 e nel 2008, che è entrato in vigore il 2 febbraio 2011 per un periodo iniziale di 10 anni fino al 1º febbraio 2021, con possibilità di proroga.

Accordo internazionale sul cacao, rinegoziato nel 2001 e in ultimo nel 2010, che è entrato in vigore il 1º ottobre 2012 per un periodo iniziale di 10 anni che termina il 30 settembre 2022, soggetto a revisione dopo cinque anni e con la possibilità di estensione per due periodi aggiuntivi ciascuno dei quali non superiore ai due anni.

Conclusioni del Consiglio del 29 aprile 2004 (8972/04), conclusioni del Consiglio del 27 maggio 2008 (9986/08) e conclusioni del Consiglio del 30 aprile 2010 (8674/10) riguardanti il Comitato consultivo internazionale del cotone.

21 02 51 ***Completamento delle azioni relative allo strumento di cooperazione allo sviluppo (prima del 2014)***

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 443/92 del Consiglio, del 25 febbraio 1992, riguardante l'aiuto finanziario e tecnico per i paesi in via di sviluppo dell'America latina e dell'Asia, nonché la cooperazione economica con tali paesi (GU L 52 del 27.2.1992, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1292/96 del Consiglio, del 27 giugno 1996, relativo alla politica e alla gestione dell'aiuto alimentare e ad azioni specifiche di sostegno alla sicurezza alimentare (GU L 166 del 5.7.1996, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 856/1999 del Consiglio, del 22 aprile 1999, relativo ad una disciplina speciale per l'assistenza ai fornitori ACP tradizionali di banane (GU L 108 del 27.4.1999, pag. 2).

Regolamento (CE) n. 955/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 maggio 2002, che proroga e modifica il regolamento (CE) n. 1659/98 del Consiglio relativo alla cooperazione decentralizzata (GU L 148 del 6.6.2002, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 491/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che istituisce un programma di assistenza finanziaria e tecnica ai paesi terzi in materia di migrazione e asilo (AENEAS) (GU L 80 del 18.3.2004, pag. 1).

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 51 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 625/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che proroga e modifica il regolamento (CE) n. 1659/98 relativo alla cooperazione decentralizzata (GU L 99 del 3.4.2004, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

Regolamento (CE) n. 1337/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce uno strumento di risposta rapida all'impennata dei prezzi alimentari nei paesi in via di sviluppo (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 62).

Atti di riferimento

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Progetti pilota ai sensi dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1).

Risoluzione del Parlamento europeo, del 12 aprile 2005, sul ruolo dell'Unione europea nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio (GU C 33 E del 9.2.2006, pag. 311).

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 12 aprile 2005, sulla «Coerenza delle politiche per lo sviluppo — Accelerare i progressi verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio» [COM(2005)0134].

Conclusioni del Consiglio Affari generali e relazioni esterne, del 23 e 24 maggio 2005, sugli obiettivi del millennio.

Conclusioni della presidenza del Consiglio europeo di Bruxelles del 16 e 17 giugno 2005.

Conclusioni del Consiglio Affari generali e relazioni esterne, del 18 luglio 2005, sul vertice ONU.

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 3 agosto 2005, intitolata «Azioni esterne varate attraverso i programmi tematici nell'ambito delle future prospettive finanziarie 2007-2013» [COM(2005) 324 final].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 25 gennaio 2006, dal titolo «Investire nelle persone — Comunicazione relativa al programma tematico per lo sviluppo umano e sociale e le prospettive finanziarie 2007-2013» [COM(2006) 18].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 25 gennaio 2006, sul programma tematico «Attori non statali e autorità locali nello sviluppo» [COM(2006) 19 final].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo, del 25 gennaio 2006, dal titolo «Azione esterna — Programma tematico per l'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia» [COM(2006) 20 final].

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 51 *(seguito)*

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 25 gennaio 2006, dal titolo «Una strategia tematica per la sicurezza alimentare — Portare avanti i programmi di sicurezza alimentare per raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio» [COM(2006) 21 final].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 25 gennaio 2006, intitolata «Programma tematico di cooperazione con i paesi terzi nei settori dell'emigrazione e dell'asilo» [COM(2006) 26 final].

Risoluzione del Parlamento europeo, del 1º giugno 2006, sulle piccole e medie imprese nei paesi in via di sviluppo (GU C 298 E dell'8.12.2006, pag. 171).

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, dell'8 ottobre 2008, dal titolo «Le autorità locali: attori di sviluppo» [COM(2008) 626 final].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 9 marzo 2010, intitolata «La politica internazionale sul clima dopo Copenaghen: intervenire subito per dare nuovo impulso all'azione globale sui cambiamenti climatici» [COM(2010) 86 final].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 31 marzo 2010, intitolata «Un quadro strategico dell'UE per aiutare i paesi in via di sviluppo ad affrontare i problemi della sicurezza alimentare» [COM(2010) 127 final].

Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2011 sull'approccio dell'UE nei confronti dell'Iran [2010/2050(INI)]

21 02 51 01 Cooperazione con i paesi terzi in materia di migrazione e asilo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	16 000 000	—	21 470 540	11 245,01	38 814 472,04

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 491/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che istituisce un programma di assistenza finanziaria e tecnica ai paesi terzi in materia di migrazione e asilo (AENEAS) (GU L 80 del 18.3.2004, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 51 *(seguito)*

21 02 51 01 *(seguito)*

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 3 agosto 2005, intitolata «Azioni esterne varate attraverso i programmi tematici nell'ambito delle future prospettive finanziarie 2007-2013» [COM(2005) 324 final].

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 25 gennaio 2006, intitolata «Programma tematico di cooperazione con i paesi terzi nei settori dell'emigrazione e dell'asilo» [COM(2006) 26 final].

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 13 ottobre 2011, intitolata «Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento» [COM(2011) 637 final].

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 18 novembre 2011, intitolata «L'approccio globale in materia di migrazione e mobilità» [COM(2011) 743 final].

21 02 51 02 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'America latina

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	110 000 000	—	237 700 000	111 399,66	272 577 245,52

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

21 02 51 03 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Asia, compresi l'Asia centrale e il Medio Oriente

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	392 352 245	—	570 761 524	40 229,43	645 138 730,12

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 51 *(seguito)*

21 02 51 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

21 02 51 04 Sicurezza alimentare

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	80 000 000	—	103 400 000	10 699,21	229 384 182,67

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

21 02 51 05 Attori non statali dello sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	65 000 000	—	121 260 000	11 695,51	205 238 213,44

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 51 *(seguito)*

21 02 51 05 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

21 02 51 06 Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	85 000 000	—	108 570 000	6 904,75	113 518 103,07

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

21 02 51 07 Sviluppo umano e sociale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	34 000 000	—	47 696 646	2 523,42	69 085 649,78

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 51 *(seguito)*

21 02 51 08 Cooperazione geografica con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	260 218 059	—	267 200 000	0,—	258 191 422,79

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 856/1999 del Consiglio, del 22 aprile 1999, relativo ad una disciplina speciale per l'assistenza ai fornitori ACP tradizionali di banane (GU L 108 del 27.4.1999, pag. 2).

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

Regolamento n. 1338/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, che modifica il regolamento n. 1934/2006/CE che stabilisce uno strumento finanziario per la cooperazione con i paesi e i territori industrializzati e ad alto reddito (GU L 347 del 30.12.2011, pag. 21).

21 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

21 02 77 01 Azione preparatoria — Cooperazione con i paesi a reddito medio dell'America latina

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	313 751	p.m.	14 029	0,—	313 097,18

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 02 Azione preparatoria — Scambi aziendali e scientifici con l'India

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	700 161	p.m.	1 147 755	0,—	2 119 766,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 03 Azione preparatoria — Scambi aziendali e scientifici con la Cina

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	124 157	0,—	630 448,74

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 04 Azione preparatoria — Cooperazione con i paesi a reddito medio dell'Asia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	133 021	0,—	332 041,87

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 04 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 05 Azione preparatoria — Unione europea-Asia — Integrazione tra le politiche e la loro attuazione pratica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	83 670	0,—	337 385,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 06 Progetto pilota — Finanziamento della produzione agricola

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	160 346,12

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 06 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 07 Azione preparatoria — Rete regionale africana di organizzazioni della società civile per l'OSM 5

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	334 002	0,—	334 002,73

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 08 Azione preparatoria — Gestione delle risorse idriche nei paesi in via di sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	400 000	0,—	1 389 121,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 08 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 12 marzo 2002, sulla gestione delle risorse idriche nella politica dei paesi in via di sviluppo e priorità della cooperazione allo sviluppo dell'UE [COM(2002) 132 final].

Risoluzione del Consiglio, del 30 maggio 2002, sulla gestione delle risorse idriche nei paesi in via di sviluppo e sulle priorità della cooperazione allo sviluppo dell'UE (documento DEVGEN 83 ENV 309, 9696/02).

21 02 77 10 Azione preparatoria — Trasferimento di tecnologie nel settore dei prodotti farmaceutici a favore dei paesi in via di sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 371 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Risoluzione del Parlamento europeo, del 12 luglio 2007, sull'accordo TRIPS e l'accesso ai medicinali (GU C 175 E del 10.7.2008, pag. 591).

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 11 Azione preparatoria — Ricerca e sviluppo in materia di malattie connesse alla povertà, malattie tropicali e malattie trascurate

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 400 000	0,—	1 822 271,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Risoluzione del Parlamento europeo del 12 luglio 2007 sull'accordo TRIPS e l'accesso ai farmaci (GU C 175 E del 10.7.2008, pag. 591).

21 02 77 12 Progetto pilota — Miglioramento dell'assistenza sanitaria alle vittime di violenze sessuali nella Repubblica democratica del Congo (RDC)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 13 Azione preparatoria — Miglioramento dell'assistenza sanitaria alle vittime di violenze sessuali nella Repubblica democratica del Congo (RDC)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 853 832	2 000 000,—	1 568 156,22

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 14 Fondo mondiale per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile (GEEREF)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 15 Progetto pilota — Investimenti strategici per una pace sostenibile e per la democratizzazione del Corno d'Africa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 081 125	p.m.	400 883	1 250 000,—	293 000,—

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 15 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 16 Progetto pilota — Potenziare i servizi veterinari nei paesi in via di sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	1 550 000	1 500 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 17 Progetto pilota — Responsabilità sociale delle imprese e accesso alla pianificazione familiare volontaria per i lavoratori dell'industria nei paesi in via di sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	300 000	0,—	692 200,—

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 17 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 18 Progetto pilota — Investire nella pace sostenibile e nel potenziamento comunitario nella regione del Cauca - Colombia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	995 658	p.m.	1 200 000	1 500 000,—	804 342,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 19 Azione preparatoria — Creare resilienza per migliorare la salute delle comunità nomadi della regione del Sahel nella situazione post-crisi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	749 738	100 000	1 200 000	4 500 000,—	1 051 000,—

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 19 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 20 Azione preparatoria — Reinserimento socioeconomico dei minori e delle donne professioniste del sesso nei distretti minerari di Luhwindja, provincia del Sud Kivu, nell'est della Repubblica democratica del Congo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	490 000	150 000	1 000 000	2 200 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 21 Azione preparatoria — Azione preparatoria: Creare e potenziare partenariati locali lo sviluppo dell'economia sociale e la costituzione di imprese nell'Africa Orientale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	548 159	1 000 000,—	505 577,—

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 21 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 22 Progetto pilota — Approccio integrato all'elaborazione e all'attuazione di soluzioni in ambito sanitario finalizzate alla lotta contro le malattie tropicali trascurate nelle aree endemiche

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 500 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 23 Progetto pilota — Accesso alla giustizia e risarcimento delle vittime dei reati più gravi commessi nella Repubblica democratica del Congo (RDC)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	200 000	p.m.	395 000	790 000,—	0,—

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 23 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 24 Progetto pilota — Mappatura della minaccia globale della resistenza antimicrobica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	675 000	750 000	375 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota è inteso a realizzare un'indagine approfondita sull'amministrazione e l'utilizzo degli antibatterici nell'Africa sub-sahariana, dato che la mancanza di dati ostacola l'elaborazione di piani nazionali di monitoraggio. L'obiettivo è costituire un insieme di dati sui modelli di consumo degli antibiotici e sull'incidenza della multiresistenza batterica nei paesi in via di sviluppo e comprendere i modelli di comportamento e le esigenze sanitarie delle comunità africane, concentrandosi in particolare sulla domanda di antibiotici, l'accesso agli stessi e il loro uso nonché sulla misura in cui i cicli di trattamento sono seguiti.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 25 Progetto pilota — Rafforzare i diritti dei minori, la protezione e l'accesso all'istruzione per i bambini e gli adolescenti sfollati in Guatemala, Honduras e El Salvador

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	500 000	700 000	350 000		

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 25 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

L'obiettivo generale del progetto pilota consiste nel rafforzare il diritto dei minori di accesso all'istruzione e nel potenziare le politiche di protezione a livello regionale nonché migliorare il benessere di almeno 2 000 bambini e adolescenti, compresi minori non accompagnati o separati, in Guatemala, Honduras ed El Salvador.

In particolare, il progetto proposto persegue le seguenti finalità specifiche:

— potenziare i sistemi di asilo e di protezione internazionale nei paesi di transito e di asilo e garantire la verifica della protezione internazionale per gli sfollati,

— rafforzare la protezione degli sfollati, concentrandosi sui sistemi di protezione dei minori e sulle esigenze di protezione dei deportati nei paesi di origine,

— sostenere l'istruzione e la protezione di 2 000 bambini e adolescenti sfollati, tra cui minori non accompagnati e/o separati.

Tale finalità sarà conseguita mediante:

— il potenziamento e/o lo sviluppo a livello regionale di politiche sensibili alla questione della protezione per mezzo dell'attuazione di accordi regionali,

— il rafforzamento delle reti della società civile e di protezione per monitorare la situazione nelle zone interessate dagli sfollamenti, sia a livello regionale che nazionale,

— il potenziamento dei centri di accoglienza e dei rifugi nelle principali zone di confine/transito, l'accesso all'assistenza legale, sanitaria e psicosociale per i bambini e gli adolescenti centroamericani a rischio di violenze e persecuzioni,

— la garanzia dell'accesso all'istruzione formale e non formale nei centri di accoglienza/rifugi,

— la promozione e la realizzazione di spazi a misura di bambino nei centri di accoglienza e nei rifugi, garantendo che le bambine e i bambini siano protetti da ogni forma di violenza, abuso, negligenza e sfruttamento,

— il sostegno a favore dei governi nei loro sforzi e azioni di sensibilizzazione sull'esistenza dei trasferimenti forzati, sia a livello interno che internazionale,

— il sostegno ai governi nei loro sforzi volti a far fronte alle cause profonde dei trasferimenti forzati e a proteggere e assistere le persone che sono già state sfollate, concentrandosi in particolare sulle persone che più hanno bisogno di protezione (bambini, donne, persone LGBTI, disabili ecc.),

— la fornitura di assistenza tecnica e per la costruzione delle capacità agli Stati e alle organizzazioni della società civile,

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 25 *(seguito)*

— il sostegno ai governi nei loro sforzi volti a istituire procedure di accoglienza che comprendano l'identificazione dei bambini deportati che hanno bisogno di protezione e la realizzazione di valutazioni o la determinazione del loro migliore interesse,

— il sostegno alle organizzazioni della società civile che gestiscono i rifugi/centri di accoglienza che possono essere utilizzati come meccanismi temporanei di protezione per quei bambini deportati le cui particolari esigenze di protezione sono state riconosciute,

— la fornitura di sostegno tecnico ai comitati esistenti della società civile per la prevenzione della violenza allo scopo di prevenire l'arruolamento forzato di bambini e giovani nelle gang.

I tre paesi del triangolo settentrionale dell'America centrale (El Salvador, Guatemala e Honduras) sono sempre più colpiti dalle azioni della criminalità organizzata transazionale e da altri gruppi armati illegali, aspetto che rappresenta una grande minaccia per il funzionamento democratico di tali paesi. Una delle conseguenze visibili dell'impennata della violenza nei paesi del triangolo settentrionale dell'America centrale è il tasso elevato di minori sfollati.

L'impatto umanitario a lungo termine della violenza e le esigenze di protezione della popolazione colpita non trovano riscontro, in larga misura, nei programmi umanitari e nelle agende di sviluppo. Le sfide di protezione che i bambini rifugiati e richiedenti asilo provenienti da tali paesi devono affrontare richiedono un approccio olistico alla protezione. Sebbene sia necessario trattare le cause profonde del fenomeno, occorre prestare immediata attenzione alle esigenze primarie di protezione, in particolare a quelle dei bambini non accompagnati e separati, al fine di garantire la loro sicurezza e benessere. Gli sfollamenti e la separazione aumentano la vulnerabilità dei bambini alla violenza, allo sfruttamento, alle torture, all'arruolamento forzato e ad altri gravi abusi dei diritti umani.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 26 Progetto pilota — Servizi d'istruzione per i bambini precedentemente associati alle forze e ai gruppi armati nella zona amministrativa di Grande Pibor (GPAA) nel Sud Sudan

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000	500 000	250 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

L'obiettivo generale del progetto consiste nel migliorare il benessere di almeno 3 000 bambini e adolescenti [di cui 1 500 precedentemente associati alla fazione «Cobra» dell'esercito democratico del Sud Sudan (SSDA) e 1 500 a rischio di esserlo] mediante l'accesso al sostegno psicosociale, all'istruzione e a migliori mezzi di sussistenza. In particolare, il progetto persegue la finalità di:

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 26 *(seguito)*

— facilitare la liberazione, il ritorno e la reintegrazione di 2 000 bambini e adolescenti associati con i gruppi armati e fornire servizi socioeconomici e di protezione ad altri 2 000 bambini e adolescenti a rischio di essere arruolati ed esposti ad altri rischi inerenti alla protezione nella GPAA,

— sostenere misure di prevenzione dell'arruolamento e dello sfruttamento di bambini e adolescenti da parte delle forze e dei gruppi armati,

— sostenere l'istruzione di 3 000 dei bambini più vulnerabili (bambini rilasciati o a rischio nelle comunità) e garantire l'accesso a servizi d'istruzione di qualità.

Le azioni relative all'istruzione nella GPAA si prefiggono l'obiettivo di garantire che almeno 3 000 bambine, bambini e adolescenti in età prescolare e scolare coinvolti nei conflitti abbiano accesso a un'istruzione di qualità e fondamentale per la sopravvivenza in un ambiente a misura di bambino, sicuro e protettivo. Tale finalità sarà conseguita mediante:

— la creazione di spazi provvisori sicuri e protetti per l'apprendimento e il gioco destinati a due fasce principali di bambini: lo sviluppo della prima infanzia per i bambini da 3 a 6 anni di età e l'istruzione di base per i bambini in età scolare tra i 7 e i 18 anni,

— l'aggiudicazione, il preposizionamento e la distribuzione di materiali pertinenti ed adeguati di apprendimento, insegnamento e svago (compresi kit di svago, la scuola in scatola e kit per lo sviluppo della prima infanzia),

— la formazione di insegnanti e di altro personale scolastico e di membri della comunità sul sostegno psicosociale, sulle competenze per la vita, sulla costruzione della pace, sullo sviluppo della prima infanzia nelle situazioni di emergenza, sulla comunicazione di messaggi di sopravvivenza e su un'istruzione sensibile alla questione dei conflitti,

— la promozione dell'istruzione nelle situazioni di emergenza e l'istruzione generale delle bambine.

L'UNICEF si attende il rilascio di 2 000 bambini ai quali verrebbe fornita assistenza sanitaria, così come cure provvisorie e sostegno psicosociale immediato, e che verrebbero registrati per procedere alla ricerca e al ricongiungimento della famiglia. Seguirebbe la fornitura di servizi di reintegrazione per i bambini rilasciati e interventi mirati per altri 2 000 bambini vulnerabili nelle comunità.

Si prevede l'adozione di un approccio fondato sulla comunità, sulla base delle migliori prassi internazionali e dei risultati positivi ottenuti da precedenti azioni di reintegrazione nel Sud Sudan. Il progetto includerà altri bambini della comunità nel sostegno basato sulla comunità e nel sostegno diretto applicherà il principio un destinatario-più-uno (conformemente ai principi di Parigi), associando ciascun bambino rilasciato e riunito con la famiglia a un bambino a rischio identificato a livello locale. Inoltre il progetto investirà nelle infrastrutture e nei servizi a beneficio di tutti i membri della comunità.

Il progetto presenta vari elementi che saranno attuati contemporaneamente. Ai bambini rilasciati saranno garantiti servizi di ricerca e ricongiungimento della famiglia, oltre ad essere loro prestate cure provvisorie in attesa di ritrovare la famiglia. Le azioni di sostegno psicosociale includono il sostegno tra pari, le arti creative e altre attività di gruppo che saranno messe a disposizione dei bambini rilasciati nei centri di cura provvisoria. Nell'ambito dell'iniziativa sul ritorno all'apprendimento, i servizi di istruzione saranno migliorati mediante il ripristino degli spazi di studio, la formazione degli insegnanti e la fornitura di mezzi tra cui i programmi di apprendimento accelerato. Sarà garantita la fornitura di acqua sicura mediante la trivellazione/il risanamento di pozzi. La disponibilità di acqua sicura è storicamente stata sempre molto scarsa e i membri della comunità bevono acqua non trattata proveniente dal fiume. Oltre alla fornitura di acqua sicura, l'UNICEF e i suoi partner provvederanno anche a dotare i centri e le scuole di latrine separate per i due sessi. L'approccio basato sulla comunità diverrà altresì prioritario per migliorare le condizioni sanitarie e igieniche delle comunità permettendo loro di eliminare la defecazione all'aperto.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 26 *(seguito)*

Per la GPAA è già stato concepito un approccio comunitario multisettoriale alla reintegrazione, composto da vari elementi tra cui l'istruzione, l'approvvigionamento idrico e i servizi igienico-sanitari, come precedentemente indicato. Oltre ai servizi prestati durante la fase di rilascio dei bambini, la strategia copre anche la necessità di ridurre le cause scatenanti dei conflitti mediante la reintegrazione socioeconomica, anche grazie ad azioni che generino reddito unite a opportunità di formazione, imprenditoria e collocamento. Come primo provvedimento, ai bambini rilasciati saranno forniti attrezzi per la pesca e orientamento professionale. Inoltre ai bambini rilasciati, agli altri adolescenti a rischio e alle loro famiglie verrà garantito un sostegno per creare piccole attività di allevamento o agricoltura. Per gli adolescenti rilasciati e i giovani a rischio che hanno un'età superiore all'età lavorativa minima, gli interventi previsti consentiranno loro di acquisire competenze utili nel mercato e accedere a opportunità di lavoro non pericolose mediante la formazione professionale, l'apprendistato e il sostegno per avviare piccole attività.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 27 Progetto pilota — Testare il ricorso alla gestione partecipativa dei pascoli in Kenya e Tanzania

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000	500 000	250 000		

Commento

Lo stanziamento sarà destinato a prorogare il progetto pilota esistente per un secondo esercizio finanziario.

L'orizzonte temporale del progetto pilota sarà un periodo di due anni.

La copertura includerà cinque villaggi in un distretto in Tanzania (distretto di Kiteto) e in tre contee in Kenya (Laikipia, Samburu, Isiolo e Turkana).

La stima relativa allo stanziamento necessario per coprire il progetto si basa sui precedenti interventi effettuati da Cordaid in altri distretti e contee.

Prima fase: esaminare la gestione partecipativa dei pascoli (compresa l'analisi delle esperienze precedenti) e censire gli itinerari pastorizi

Tradizionalmente le comunità usano zone di risorse comuni. La riduzione dei pascoli stagionali è vista dalle comunità come una minaccia immediata e concreta alla loro sopravvivenza e pertanto questa attività presenta anche una componente aggiuntiva di sensibilizzazione. La delimitazione dei terreni e la loro proprietà rappresentano minacce anche maggiori per i mezzi di sussistenza sostenibili all'interno delle comunità di tali villaggi che dipendono dalle risorse, sia in Kenya che in Tanzania. Questa azione applicherà una tecnica combinata di mappatura e di sviluppo delle capacità:

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 27 *(seguito)*

— mappatura — utilizzare tecnologie d'informazione geografica avanzate, quali la fotografia aerea, il telerilevamento e i sistemi di informazione geografica, per mappare il territorio e i diritti alle risorse naturali nonché il loro uso e la loro gestione,

— diritti alla terra e all'acqua — riconoscere e documentare i diritti dei piccoli agricoltori riguardo alla terra e all'acqua, alle zone pastorizie comuni e agli itinerari,

— diritti di gruppo — riconoscere e documentare i diritti di gruppo, concentrandosi sui pascoli, le foreste e le zone di pesca artigianale mediante un processo partecipativo,

— accesso delle donne — potenziare l'accesso delle donne alla terra e ad altre risorse naturali,

— attività commerciali inclusive — documentare le migliori pratiche per garantire i diritti alla terra e alle risorse naturali mediante partenariati commerciali tra i piccoli agricoltori e gli investitori,

— risorse transfrontaliere — facilitare la condivisione delle risorse con conflitti minimi mediante lo sviluppo adeguato di mappe delle risorse stesse; la raccolta delle informazioni sarà un processo che coinvolgerà varie parti interessate e utilizzerà un sistema di informazione geografica moderno (GIS – *Geographical Information System*), tra cui anche l'uso dello strumento STDM (*Social Tenure Domain Model* - modello territoriale di proprietà sociale) concepito dalla rete globale per gli strumenti del territorio (GLTN - *Global Tool Land Network*) che potenzia l'efficacia dell'identificazione partecipativa delle risorse naturali, la demarcazione/i confini e i corridoi.

L'individuazione delle risorse e la loro documentazione comprende la realizzazione di mappe che indichino le zone specifiche in cui sono situate le risorse. I primi schizzi delle mappe sono realizzati in modo partecipativo. Le comunità sono consapevoli di cosa offre il loro territorio, comprese le opportunità di progresso socioeconomico. È stato dimostrato che questo approccio partecipativo favorisce il dialogo tra i diversi gruppi per facilitare l'individuazione dei problemi e la ricerca di possibili soluzioni.

Seconda fase: negoziare piani di gestione partecipativa dei pascoli e promuovere il sostegno legale a favore degli itinerari di transumanza

La Tanzania ha istituzioni come i comitati di sviluppo dei villaggi che assisteranno nella mobilitazione delle comunità. Il consiglio distrettuale (a livello locale) fornisce opportuni esperti, come i funzionari del distretto responsabili del territorio, dell'agricoltura e dell'allevamento. In Kenya, invece, saranno fondamentali i consigli di gestione del territorio delle contee, i consigli territoriali della comunità e le assemblee territoriali delle comunità insieme ai governi delle contee, ai fini di un processo efficace di mappatura dei pascoli e delle risorse. In stretta collaborazione con la commissione territoriale nazionale, ci si attende che il processo di mappatura, documentazione e autenticazione sia efficace e inclusivo con la partecipazione delle ONG locali che operano nel settore dell'attuazione e che forniranno, se necessario, informazioni relative ai settori di cui si occupano.

Altre potenziali attività in questa fase saranno il monitoraggio da parte delle autorità locali e includeranno l'elaborazione congiunta di una strategia di gestione della resilienza e l'identificazione dei requisiti di resilienza dei vari gruppi. In questa fase sarà fatto ricorso agli strumenti di gestione partecipativa dei pascoli e agli insegnamenti appresi dalle esperienze precedenti. Se necessario, gli orientamenti sulla gestione partecipativa dei pascoli sviluppati in seguito al precedente intervento saranno aggiornati.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 27 *(seguito)*

Terza fase: attuazione

Il progetto pilota non rimarrà isolato ma si inserirà in una serie di iniziative simili in altre regioni dei paesi interessati e, se necessario, sarà previsto il coordinamento con il programma di gestione sostenibile dei pascoli, la pianificazione dell'uso comune del territorio dei villaggi e l'iniziativa relativa ai pascoli. Questa iniziativa beneficerà delle infrastrutture sviluppate mediante tali azioni e saranno create persino sinergie, compreso un possibile miglioramento mediante un partenariato strategico con partner come il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e l'International Land Coalition.

La raccolta delle informazioni e la relativa documentazione implicano un approccio alla costruzione delle capacità che utilizza materiale audiovisivo accessibile ai membri della comunità. I capi delle comunità promuoveranno lo svolgimento di sessioni che saranno filmate (DVD) e poi consegnate ai vari gruppi affinché possano rivedere le discussioni e il modo in cui le decisioni sono state prese. Per garantire che il processo sia aggiornato in modo opportuno e regolare, saranno elaborate delle note mensili mediante una newsletter sulla gestione partecipativa dei pascoli sulla scia dei bollettini dell'iniziativa sui pascoli. Ai fini di politiche informate, saranno redatte note tecniche per i responsabili politici e i loro partner.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 28 Progetto pilota — Sostenere la dimensione urbana della cooperazione allo sviluppo: potenziare la capacità finanziaria delle città nei paesi in via di sviluppo di garantire uno sviluppo urbano produttivo e sostenibile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

Il 2015 è stato una pietra miliare strategica per la governance globale, l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile: nel corso dell'anno si sono tenuti vertici e conferenze internazionali di portata storica (il quadro di Sendai per la riduzione dei rischi di catastrofi 2015-2030, il programma d'azione di Addis Abeba, l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi della COP 21 nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) che hanno collettivamente ridefinito per numerosi anni a venire l'approccio della comunità internazionale, tra cui l'Unione europea, al conseguimento dello sviluppo sostenibile e dell'eliminazione della povertà.

La terza Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani e lo sviluppo sostenibile (nota come «Habitat III», tenutasi a Quito, Ecuador, nell'ottobre 2016) è stata una delle prime conferenze dell'ONU a svolgersi dopo l'adozione dell'Agenda 2030.

Essa ha adottato una «nuova Agenda urbana» mondiale, destinata a orientare lo sviluppo urbano sostenibile per il prossimo ventennio e dare così un forte impulso per l'attuazione dell'Agenda 2030, e in particolare dell'Obiettivo di Sviluppo sostenibile (OSS) n. 11, ma anche per l'attuazione di una serie di altri obiettivi e relativi traguardi con una spiccata dimensione urbana, nonché delle decisioni della COP 21.

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 28 *(seguito)*

La nuova Agenda urbana formula proposte concrete sul modo in cui affrontare le sfide poste dall'urbanizzazione e dalla demografia urbana e trasformarle in opportunità a favore dello sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni economica, sociale e ambientale.

L'obiettivo è di focalizzare l'attenzione su un'importante sfida che si pone alle città nei paesi in via di sviluppo: la governance urbana. Più in particolare, il progetto pilota permetterà di avvalersi delle competenze delle città dell'Unione in ambiti correlati in termini di sviluppo di capacità, ai fini di un approccio integrato agli aspetti finanziari, giuridici e urbanistici.

Esso sarà inteso:

— a fornire esempi concreti delle carenze finanziarie, giuridiche e urbanistiche in determinati paesi e città in via di sviluppo, nonché a individuare lacune e necessità,

— ad agevolare la cooperazione tra città di paesi in via di sviluppo e città dell'Unione con una solida esperienza in materia di sviluppo urbano e offrire attività di potenziamento delle capacità in diversi ambiti, quali mobilità urbana, spazi pubblici e alloggi, con particolare riferimento alla creazione di un quadro idoneo per il ricorso a strumenti innovativi di finanziamento dello sviluppo urbano (come il finanziamento combinato dell'UE),

— a formulare raccomandazioni, sulla base di tali esperienze, sul modo in cui rendere operativa nei paesi in via di sviluppo e nelle loro città l'attuazione della dimensione urbana degli OSS e della nuova Agenda urbana, avvalendosi dell'esperienza maturata dall'Unione.

Il progetto farà tesoro delle esperienze dei gemellaggi tra le città dell'Unione e dei paesi in via di sviluppo. Si avvarrà delle competenze delle piattaforme e reti di città dell'Unione che elaborano soluzioni pragmatiche per lo sviluppo urbano integrato e sostenibile.

Il progetto pilota fornirà alla Commissione le informazioni necessarie per il prossimo periodo di programmazione e la sua attuazione è prevista per gli anni 2017 e 2018.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 29 Azione preparatoria - Sostegno alle microimprese e alle piccole e medie imprese nei paesi in via di sviluppo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 29 *(seguito)*

Commento

Obiettivi:

La presente azione preparatoria finanzierà e collaborerà con organizzazioni private e non governative che sviluppano programmi sostenibili a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese nei paesi in via di sviluppo con le seguenti modalità:

— organizzazione di concorsi per la creazione di imprese a livello nazionale e regionale,

— accesso al capitale e a servizi finanziari adeguati secondo modalità diverse, che vanno dal rafforzamento delle capacità degli intermediari finanziari alla messa a disposizione di capitali,

— utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ai fini dell'inclusione finanziaria dei poveri,

— sostegno giuridico e finanziario alle imprese per il passaggio dal settore informale al settore privato formale,

— programmi di sostegno alle giovani start-up,

— promozione dell'imprenditoria femminile,

— accesso ai prestiti, al credito e al microcredito,

— formazione aziendale per potenziali imprenditori,

— finanziamenti per le imprese sociali.

Le microimprese e le piccole e medie imprese, che rappresentano la struttura portante di tutte le economie di mercato, sono soggette a oneri regolamentari molto più gravosi nei paesi in via di sviluppo rispetto a quelli dell'Unione e la maggior parte di esse opera nell'ambito dell'economia informale, che è piagata dalla volatilità, ed è priva di tutela giuridica, diritti del lavoro e accesso ai finanziamenti.

Un'azione concertata in questo settore permetterebbe di creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro nelle comunità locali nei paesi in via di sviluppo, creando un contesto dinamico in cui le iniziative private potrebbero svilupparsi, estendersi e produrre ricchezza.

Attuazione: questa iniziativa sarà realizzata pubblicando un invito a presentare proposte per finanziare tali attività durante il primo trimestre del 2017.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 30 Azione preparatoria — Approccio integrato all'elaborazione e all'attuazione di soluzioni in ambito sanitario finalizzate alla lotta contro le malattie tropicali trascurate nelle aree endemiche

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 500 000	500 000				

Commento

Stanziamento destinato a finanziare un'azione preparatoria, che fa seguito al progetto pilota 2015/2016 iniziato appena nel 2016 e per il quale non sono stati iscritti stanziamenti di impegno nel bilancio 2016.

I meccanismi esistenti di finanziamento di ricerca e sviluppo (R&S) nel campo delle malattie tropicali trascurate tendono a seguire un approccio isolato: permangono divari tra le diverse fasi del ciclo di R&S, e i legami con le questioni periferiche quali l'approvvigionamento idrico e le misure igienico-sanitarie (Water Supply, Sanitation and Hygiene — WASH) nonché i programmi educativi non sono affrontati secondo un approccio multisettoriale. Allo stesso modo, si tende a trascurare la necessità di una altrettanto importante ricerca incrementale, che può contribuire ad aumentare significativamente l'accettabilità dei trattamenti e delle diagnosi tra le popolazioni colpite dalle malattie tropicali trascurate.

La presente azione preparatoria, che persegue l'obiettivo di colmare alcune lacune esistenti in ambito R&S nel campo delle malattie tropicali trascurate, contribuirà a un modello alternativo, o al suo cofinanziamento, basato su un approccio innovativo e coordinato volto a colmare le lacune persistenti in materia di R&S dovute alle carenze del mercato. Il modello sostenuto individuerà una parte specifica delle lacune in materia di R&S nel campo delle malattie tropicali trascurate che incidono in modo sproporzionato sui paesi in via di sviluppo e fornirà elementi essenziali che consentiranno l'elaborazione di una soluzione sanitaria di qualità, accessibile, a basso costo e adeguata.

Il presente progetto è inteso a proseguire il lavoro svolto nell'ambito delle azioni preparatorie e dei progetti pilota precedenti dedicati a ricerca e innovazione in materia di salute globale e a sostenere le misure volte a colmare le lacune individuate e riconosciute conformemente al processo dell'OMS relativamente al rapporto disponibile all'indirizzo http://www.who.int/phi/cewg_report/en/ e all'elenco dei progetti dimostrativi individuati e preselezionati nell'ambito della riunione consultiva tecnica mondiale sui progetti dimostrativi di R&S in campo sanitario.

In tal modo, mirando nel contempo a migliorare l'accettabilità, il progetto contribuirà al conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

— raccomandare efficaci ed efficienti meccanismi di coordinamento con altre iniziative in corso,

— proporre modi innovativi per dissociare il costo dei prodotti finali dai costi di R&S,

— ottimizzare i partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato nell'ambito della condivisione di conoscenze, includendo approcci innovativi fondati su conoscenze aperte; — massimizzare le capacità di ricerca, sviluppo e produzione nei paesi in via di sviluppo, anche attraverso il trasferimento di tecnologie.

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 30 *(seguito)*

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 02 77 31 Progetto pilota — Santé pour tous - Gesundheit für alle — Progetto comune di Aimes-Afrique (Togo) e Aktion PiT-Togohilfe e.V. (Germania)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

Commento

Idee in evoluzione

Vista la mancanza di medici in Togo, la popolazione rurale è abbandonata al proprio destino e le persone, durante tutta la loro vita, non hanno quasi mai la possibilità di vedere un medico. L'associazione Aimes-Afrique si propone di colmare questa reale lacuna del sistema sanitario congolese. Pertanto, i medici che sono membri di Aimes-Afrique hanno deciso di continuare a lavorare, come hanno fatto in passato (per quanto possibile con i mezzi di cui dispongono), offrendo assistenza sanitaria gratuita ai loro concittadini sotto forma di missioni mediche gratuite nelle zone rurali di tutte le cinque regioni del Togo (Maritime, Plateaux, Centrale, Kara, Savannes).

L'azione umanitaria verrà condotta in tutte le cinque regioni del paese, ma sarà organizzata a livello regionale. Ogni regione comprende distretti sanitari dove il personale sanitario dei vari dispensari medici presenti nelle zone più remote del territorio seguirà corsi di formazione e perfezionamento. Le visite e gli esami saranno effettuati in loco nei villaggi, mentre gli interventi chirurgici saranno realizzati in sedi adeguate, possibilmente situate nelle vicinanze.

L'obiettivo è quello di portare l'ospedale alla popolazione povera e vulnerabile delle campagne, garantendo la disponibilità di cure medico-chirurgiche gratuite e una buona formazione del personale sanitario locale.

L'offerta di cure medico-chirurgiche gratuite riguarda tutti gli abitanti di tutte le regioni del Togo, senza distinzioni di età, sesso o religione.

L'importo specificato è ripartito nel modo seguente:

— investimenti in attrezzature mediche,

— acquisto di ambulanze, trasporto compreso,

— acquisto di autobus a trazione integrale e di un camion, trasporto compreso,

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 02 — STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DCI) *(seguito)*

21 02 77 *(seguito)*

21 02 77 31 *(seguito)*

— acquisto di tende mediche e loro contenuto, trasporto compreso,

— missioni con impiego di personale medico: costi di esercizio e di consumo.

Aspetti geografici

Le missioni mediche, che abbracceranno tutte le cinque regioni del Togo (Maritime, Plateaux, Centrale, Kara e Savannes), coprendo l'intero territorio del paese, saranno effettuate nei villaggi delle zone rurali, in collaborazione con il personale sanitario locale. Di qui la necessità di disporre anche di tende mediche. Ove non sarà possibile fare diversamente, gli interventi chirurgici saranno effettuati negli ospedali regionali dei capoluoghi di provincia. Il progetto andrà dunque a integrare anche le iniziative dell'UE nei capoluoghi di provincia, coprendo in modo capillare il territorio.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 04 — STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 04	STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI								
21 04 01	***Rafforzare il rispetto e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali e sostenere le riforme democratiche***	4	132 804 486	100 000 000	130 293 231	75 025 044	131 006 877,94	37 297 558,59	37,30
21 04 51	***Completamento dello strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (prima del 2014)***	4	p.m.	20 000 000	—	58 589 479	25 642,19	77 039 392,71	385,20
21 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
21 04 77 02	***Progetto pilota — Forum della società civile UE-Russia***	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	70 481,12	
	Articolo 21 04 77 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	70 481,12	
	Capitolo 21 04 — Totale		**132 804 486**	**120 000 000**	**130 293 231**	**133 614 523**	**131 032 520,13**	**114 407 432,42**	**95,34**

21 04 01 Rafforzare il rispetto e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali e sostenere le riforme democratiche

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
132 804 486	100 000 000	130 293 231	75 025 044	131 006 877,94	37 297 558,59

Commento

L'obiettivo generale è contribuire allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e al rispetto dei diritti umani, conformemente alle politiche e agli orientamenti dell'Unione e in stretta cooperazione con la società civile.

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 04 — STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI *(seguito)*

21 04 01 *(seguito)*

I settori fondamentali di attività comprendono:

— il rafforzamento del rispetto e dell'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali, inclusi i diritti delle donne, proclamati nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e in altri strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani, con un'attenzione particolare per la libertà di espressione e di riunione e le libertà digitali, nonché il rafforzamento della loro protezione, promozione e sorveglianza, principalmente attraverso il sostegno alle organizzazioni della società civile, ai difensori dei diritti umani e alle vittime di repressioni e maltrattamenti,

— il sostegno e il consolidamento delle riforme democratiche nei paesi terzi, eccezion fatta per le missioni di osservazione elettorale dell'Unione europea, rafforzando la democrazia partecipativa e rappresentativa e l'emancipazione delle donne, potenziando tutti gli aspetti del ciclo democratico e migliorando l'affidabilità dei processi elettorali.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di trasferimento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo e possono essere integrati da contributi per fondi fiduciari dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 235/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 85).

21 04 51 ***Completamento dello strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (prima del 2014)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	20 000 000	—	58 589 479	25 642,19	77 039 392,71

Commento

Stanziamento destinato a liquidare gli impegni residui nell'ambito dello strumento europeo per la democrazia e i diritti umani per il periodo 2007-2013.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri, di altri paesi donatori, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali e parastatali, o di organizzazioni internazionali a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in suo nome, conformemente all'atto di base pertinente, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo saranno determinati in base alla convenzione di trasferimento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

CAPITOLO 21 04 — STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI *(seguito)*

21 04 51 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1889/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo (GU L 386 del 29.12.2006, pag. 1).

21 04 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

21 04 77 02 Progetto pilota — Forum della società civile UE-Russia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	70 481,12

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 05 — STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — MINACCE GLOBALI E TRANSREGIONALI E MINACCE EMERGENTI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 05	STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — MINACCE GLOBALI E TRANS-REGIONALI E MINACCE EMERGENTI								
21 05 01	***Minacce globali e trans-regionali e minacce emergenti***	4	64 900 000	44 000 000	64 393 076	50 166 619	65 628 830,65	9 328 615,88	21,20
21 05 51	***Completamento delle azioni connesse all'area delle «Minacce mondiali alla sicurezza» (prima del 2014)***	4	p.m.	17 000 000	—	34 644 709	0,—	42 500 235,92	250,00
21 05 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
21 05 77 01	Progetto pilota — Sostegno agli interventi di sorveglianza e protezione per le navi dell'Unione che navigano in zone minacciate dalla pirateria	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 21 05 77 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Capitolo 21 05 — Totale		**64 900 000**	**61 000 000**	**64 393 076**	**84 811 328**	**65 628 830,65**	**51 828 851,80**	**84,97**

21 05 01 Minacce globali e transregionali e minacce emergenti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
64 900 000	44 000 000	64 393 076	50 166 619	65 628 830,65	9 328 615,88

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire l'assistenza nel contesto di minacce globali e transregionali e minacce emergenti, definita all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 230/2014 che istituisce uno strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace.

Le azioni coperte dallo stanziamento contribuiranno a proteggere i paesi e le popolazioni dai rischi, di origine intenzionale, accidentale o naturale. Tali azioni possono comprendere:

— il rafforzamento della capacità delle autorità civili competenti preposte allo sviluppo e all'attuazione dell'efficace controllo dei traffici di materiali o agenti chimici, biologici, radiologici e nucleari (comprese le apparecchiature per la loro produzione o consegna o per controlli efficaci alle frontiere), ricorrendo anche all'installazione di moderne attrezzature logistiche di valutazione e di controllo. Le azioni riguardano sia le catastrofi naturali e industriali che le attività criminali,

CAPITOLO 21 05 — STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — MINACCE GLOBALI E TRANSREGIONALI E MINACCE EMERGENTI *(seguito)*

21 05 01 *(seguito)*

— lo sviluppo del quadro giuridico e delle capacità istituzionali al fine di istituire e applicare efficaci controlli sulle esportazioni di beni a duplice uso, comprese le misure di cooperazione regionale,

— l'elaborazione di misure civili efficaci di preparazione alle catastrofi, pianificazione di emergenza, risposta alle crisi e lo sviluppo di capacità per interventi di bonifica riguardanti eventuali catastrofi ambientali di grande entità in questo settore.

— la promozione delle attività di ricerca civile come alternativa alla ricerca nel campo della difesa e il sostegno alla riqualificazione e all'impiego alternativo di scienziati e di ingegneri assunti in precedenza nei settori connessi alle armi,

— il sostegno a favore di misure per rafforzare le pratiche di sicurezza relative alle infrastrutture civili dove sono immagazzinati o manipolati materiali o agenti chimici, biologici, radiologici o nucleari sensibili nell'ambito di programmi di ricerca civile,

— il sostegno, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'Unione e dei loro obiettivi, a favore dell'istituzione di infrastrutture civili e dei pertinenti studi civili necessari per lo smantellamento, il ripristino o la trasformazione di impianti e di siti connessi alle armi dichiarati non più appartenenti a un programma di difesa,

Altre misure connesse alle minacce mondiali e transregionali mireranno a:

— rafforzare la capacità di contrasto delle autorità giudiziarie e civili che partecipano alla lotta contro il terrorismo,

— combattere la radicalizzazione, l'estremismo violento e la criminalità organizzata, ivi compresi i traffici illeciti di esseri umani, droga, armi e materiali esplosivi, la cibercriminalità e i medicinali falsificati, e controllare in modo efficace i traffici e transiti illeciti; promuovere lo scambio di competenze e di migliori prassi nel contrasto della radicalizzazione e dell'estremismo violento con paesi partner in regioni in cui l'estremismo è in aumento, come l'Asia meridionale, facendo anche fronte agli effetti dei cambiamenti climatici di portata globale e transregionale che possono avere effetti destabilizzanti, e promuovendo altresì la biosicurezza delle strutture che utilizzano microbi pericolosi.

— sostenere le misure volte a garantire una risposta adeguata alle minacce nei confronti dei trasporti internazionali e delle infrastrutture critiche, ivi compresi il trasporto dei passeggeri e delle merci, della gestione e della distribuzione dell'energia e delle reti di informazioni e comunicazioni elettroniche,

— assicurare una risposta adeguata alle grandi minacce per la salute pubblica, ad esempio le pandemie con un potenziale impatto transnazionale.

Queste misure possono essere adottate a titolo di tale strumento nel contesto di condizioni stabili, qualora esse siano volte ad affrontare specifiche minacce a livello mondiale e transregionale aventi un effetto destabilizzante e unicamente nella misura in cui gli strumenti dell'Unione per le azioni esterne non possano fornire una risposta adeguata ed efficace.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, le entità o le persone fisiche, a favore di determinati progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi, iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, e possono essere integrati da contributi dei fondi fiduciari dell'Unione.

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 05 — STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — MINACCE GLOBALI E TRANSREGIONALI E MINACCE EMERGENTI *(seguito)*

21 05 01 *(seguito)*

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 230/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 1).

21 05 51 Completamento delle azioni connesse all'area delle «Minacce mondiali alla sicurezza» (prima del 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	17 000 000	—	34 644 709	0,—	42 500 235,92

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1724/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2001, riguardante l'azione contro le mine terrestri antipersona nei paesi in via di sviluppo (GU L 234 dell'1.9.2001, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1725/2001 del Consiglio, del 23 luglio 2001, riguardante l'azione contro le mine terrestri antipersona nei paesi terzi diversi dai paesi in via di sviluppo (GU L 234 dell'1.9.2001, pag. 6).

Regolamento (CE) n. 1717/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, che istituisce uno strumento per la stabilità (GU L 327 del 24.11.2006, pag. 1).

21 05 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

21 05 77 01 Progetto pilota — Sostegno agli interventi di sorveglianza e protezione per le navi dell'Unione che navigano in zone minacciate dalla pirateria

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

CAPITOLO 21 05 — STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE (ICSP) — MINACCE GLOBALI E TRANSREGIONALI E MINACCE EMERGENTI *(seguito)*

21 05 77 *(seguito)*

21 05 77 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 06 — STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 06	STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE								
21 06 01	***Promozione di un livello elevato di sicurezza nucleare e di protezione radiologica nonché dell'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi***	4	30 884 131	15 000 000	30 369 456	22 127 600	29 886 786,12	12 890 782,—	85,94
21 06 02	***Contributo supplementare dell'Unione europea alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo a favore dei progetti relativi all'incidente di Cernobyl***	4	30 000 000	40 000 000	40 000 000	40 488 828	30 000 000,—	0,—	0
21 06 51	***Completamento di azioni precedenti (prima del 2014)***	4	p.m.	25 000 000	—	32 937 600	0,—	40 018 452,61	160,07
	Capitolo 21 06 — Totale		**60 884 131**	**80 000 000**	**70 369 456**	**95 554 028**	**59 886 786,12**	**52 909 234,61**	**66,14**

21 06 01 ***Promozione di un livello elevato di sicurezza nucleare e di protezione radiologica nonché dell'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
30 884 131	15 000 000	30 369 456	22 127 600	29 886 786,12	12 890 782,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare la promozione di una cultura di sicurezza nucleare efficace a tutti i livelli, in particolare mediante:

— un sostegno continuo agli organismi di regolamentazione e alle organizzazioni di sostegno tecnico e il rafforzamento del quadro normativo, in particolare per quanto riguarda le attività di autorizzazione, per instaurare una vigilanza normativa forte e indipendente,

— il sostegno alla sicurezza del trasporto, del trattamento e dello smaltimento del combustibile nucleare esaurito e dei residui radioattivi provenienti dalle centrali nucleari e da altre sorgenti (orfane) (applicazioni mediche, estrazione dell'uranio),

— l'elaborazione e l'attuazione di strategie per lo smantellamento di impianti esistenti e per la bonifica degli ex siti nucleari,

— la promozione di quadri normativi, procedure e sistemi efficaci, atti a garantire un adeguato livello di protezione contro le radiazioni ionizzanti provenienti da materiale radioattivo, in particolare da sorgenti radioattive ad alta attività, e il loro smaltimento sicuro,

CAPITOLO 21 06 — STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE *(seguito)*

21 06 01 *(seguito)*

— il finanziamento degli stress test in base all'*acquis*,

— l'introduzione del quadro normativo necessario e delle metodologie necessarie per l'attuazione di controlli di sicurezza nucleare, ivi compresi un'adeguata contabilità e il controllo dei materiali fissili a livello statale e di singoli operatori,

— l'adozione di misure efficaci per la prevenzione degli incidenti aventi conseguenze radiologiche, e l'attenuazione delle eventuali conseguenze, e per la pianificazione di emergenza e la preparazione e la risposta alle catastrofi e le misure di protezione civile e di risanamento,

— misure volte a promuovere la cooperazione internazionale (anche nel quadro delle organizzazioni internazionali competenti, in particolare la AIEA) nei settori in questione, ivi compresi l'attuazione e il monitoraggio delle convenzioni e dei trattati internazionali, lo scambio di informazioni e le attività di formazione e ricerca,

— il miglioramento della preparazione alle emergenze in caso di incidenti nucleari, la formazione e l'assistenza (tutoring), anche per rafforzare le capacità degli enti regolatori.

Lo stanziamento finanzierà anche progetti sanitari e ambientali per quanto riguarda le ripercussioni della catastrofe di Chernobyl sulla salute umana e sull'ambiente, specialmente in Ucraina e Bielorussia.

Si punterà in via prioritaria a soddisfare il fabbisogno dei paesi interessati dalla politica di vicinato dell'Unione.

Per garantire un approccio globale, lo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare ha ripreso le attività pertinenti svolte in precedenza nell'ambito dello strumento di preadesione (IPA).

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (Euratom) n. 237/2014 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 109).

21 06 02 ***Contributo supplementare dell'Unione europea alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo a favore dei progetti relativi all'incidente di Cernobyl***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
30 000 000	40 000 000	40 000 000	40 488 828	30 000 000,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 06 — STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE *(seguito)*

21 06 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'Unione alla realizzazione dei progetti relativi agli interventi per l'incidente di Cernobyl avvenuto nel 1986.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

Basi giuridiche

Regolamento (Euratom) n. 237/2014 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 109).

21 06 51 ***Completamento di azioni precedenti (prima del 2014)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	25 000 000	—	32 937 600	0,—	40 018 452,61

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Decisione 2006/908/CE del Consiglio, del 4 dicembre 2006, relativa alla prima quota del terzo contributo comunitario alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo a favore del Fondo per la struttura di protezione di Cernobyl (GU L 346 del 9.12.2006, pag. 28).

Regolamento (Euratom) n. 300/2007 del Consiglio, del 19 febbraio 2007, che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (GU L 81 del 22.3.2007, pag. 1).

CAPITOLO 21 07 — IL PARTENARIATO UNIONE EUROPEA-GROENLANDIA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 07	IL PARTENARIATO UNIONE EUROPEA-GROENLANDIA								
21 07 01	***Cooperazione con la Groenlandia***	4	31 630 000	35 956 797	31 130 000	34 601 717	30 698 715,—	30 273 589,—	84,19
21 07 51	***Completamento di azioni precedenti (prima del 2014)***	4	p.m.	p.m.	—	p.m.	0,—	0,—	
	Capitolo 21 07 — Totale		**31 630 000**	**35 956 797**	**31 130 000**	**34 601 717**	**30 698 715,—**	**30 273 589,—**	**84,19**

21 07 01 Cooperazione con la Groenlandia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
31 630 000	35 956 797	31 130 000	34 601 717	30 698 715,—	30 273 589,—

Commento

Stanziamento destinato a:

— dare assistenza alla Groenlandia nell'affrontare le sue principali sfide, che consistono segnatamente nel diversificare l'economia in modo sostenibile, nel migliorare le competenze della forza lavoro, compresi i ricercatori, e nel potenziare i sistemi di informazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

— supportare il potenziamento della capacità dell'amministrazione groenlandese di formulare e attuare in modo più efficace le politiche nazionali, in particolare nei nuovi ambiti di interesse comune.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Decisione 2014/137/UE del Consiglio, del 14 marzo 2014, sulle relazioni fra l'Unione europea, da un lato, e la Groenlandia e il Regno di Danimarca, dall'altro (GU L 76 del 15.3.2014, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione 2013/755/UE del Consiglio, del 25 novembre 2013, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea («Decisione sull'associazione d'oltremare») (GU L 344 del 19.12.2013, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 07 — IL PARTENARIATO UNIONE EUROPEA-GROENLANDIA *(seguito)*

21 07 51 Completamento di azioni precedenti (prima del 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	—	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti prima del 2014.

Basi giuridiche

Decisione 2006/526/CE del Consiglio, del 17 luglio 2006, sulle relazioni fra la Comunità europea, da un lato, e la Groenlandia e il Regno di Danimarca, dall'altro (GU L 208 del 29.7.2006, pag. 28).

Atti di riferimento

Dichiarazione comune della Comunità europea, da un lato, e del governo autonomo della Groenlandia e del governo della Danimarca, dall'altro, sul partenariato tra la Comunità europea e la Groenlandia, firmata a Lussemburgo il 27 giugno 2006 (GU L 208 del 29.7.2006, pag. 32).

CAPITOLO 21 08 — SVILUPPO E COOPERAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 08	SVILUPPO E COOPERAZIONE IN TUTTO IL MONDO								
21 08 01	***Valutazione dei risultati dell'aiuto dell'Unione, azioni di controllo e revisione dei conti***	4	26 044 796	25 521 281	24 620 000	23 127 234	24 129 999,81	13 572 813,36	53,18
21 08 02	***Coordinamento e sensibilizzazione nel settore dello sviluppo***	4	10 330 000	13 608 960	10 142 000	10 128 746	10 357 200,—	11 392 492,20	83,71
	Capitolo 21 08 — Totale		**36 374 796**	**39 130 241**	**34 762 000**	**33 255 980**	**34 487 199,81**	**24 965 305,56**	**63,80**

21 08 01 Valutazione dei risultati dell'aiuto dell'Unione, azioni di controllo e revisione dei conti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
26 044 796	25 521 281	24 620 000	23 127 234	24 129 999,81	13 572 813,36

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di diverse attività di monitoraggio e valutazione e relative misure di sostegno in relazione a operazioni finanziate dall'assistenza esterna dell'Unione nel settore «cooperazione internazionale e sviluppo», finalizzate a migliorare la qualità di progetti e programmi per tutto il loro ciclo di vita (dall'individuazione e la valutazione ex ante fino al monitoraggio e la valutazione finale ed ex post), con particolare attenzione alla pertinenza, all'efficienza, all'efficacia, alla sostenibilità e all'impatto. In particolare:

— sistemi e metodologie per la valutazione ex ante e relative misure di sostegno per programmi e progetti nelle fasi di individuazione e progettazione,

— sistemi e metodologie per il monitoraggio interno e il riesame esterno di progetti e l'attuazione di programmi, come pure sistemi e metodologie per garantire un'adeguata individuazione, raccolta e rendicontazione dei risultati di programmi e progetti finanziati dall'assistenza esterna dell'Unione,

— sistemi e metodologie per la valutazione intermedia, finale o ex post di progetti e programmi, comprese le misure di sostegno relative all'attuazione e alla supervisione di tali valutazioni e per la realizzazione di valutazioni complesse e di sistemi e misure relativi alla diffusione dei risultati della valutazione,

— approcci e metodologie relativi al ciclo di gestione di programmi e progetti e approcci settoriali e tematici essenziali per l'esecuzione adeguata delle attività di valutazione ex ante, monitoraggio e valutazione (compresi gli approcci e le metodologie di monitoraggio e creazione di capacità, nonché approcci, metodologie e sistemi per l'individuazione, la definizione e l'uso degli indicatori di prestazione),

— sistemi di formazione e condivisione delle conoscenze e altre azioni orizzontali a sostegno della diffusione di competenze e conoscenze in relazione agli approcci, le metodologie e i sistemi di cui sopra, allo scopo di migliorare le abilità e le conoscenze del personale operante nella gestione di programmi e progetti,

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 08 — SVILUPPO E COOPERAZIONE IN TUTTO IL MONDO *(seguito)*

21 08 01 *(seguito)*

— sistemi per la gestione delle informazioni operative in relazione e progetti e programmi nelle differenti fasi del ciclo di un progetto che rivestono un'importanza essenziale per l'efficacia delle attività sopramenzionate, per l'impiego adeguato dei relativi risultati e la rendicontazione, anche a livello aggregato.

Lo stanziamento copre altresì il finanziamento delle attività di audit riguardanti la gestione dei programmi e dei progetti attuati dalla Commissione nel settore degli aiuti esterni, compresi sistemi e metodologie di audit e audit di sistema, e il finanziamento delle attività di formazione destinate a revisori esterni, imperniate sulla specificità delle regole che disciplinano l'assistenza esterna dell'Unione.

Stanziamento destinato a coprire anche spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati alle azioni a titolo del presente articolo e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Base giuridica

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21 08 02 ***Coordinamento e sensibilizzazione nel settore dello sviluppo***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 330 000	13 608 960	10 142 000	10 128 746	10 357 200,—	11 392 492,20

Commento

L'intervento di bilancio consente di dotare la Commissione dei mezzi necessari per preparare, definire e seguire le azioni di coordinamento nell'ambito della politica di sviluppo. Coordinare le politiche è essenziale ai fini della coerenza, della complementarità e dell'efficacia degli aiuti e dello sviluppo.

Le azioni di coordinamento sono essenziali per definire ed elaborare sul piano strategico e programmatico la politica di sviluppo dell'Unione. Il carattere specifico di tale politica è direttamente sancito nei trattati (articoli 208 e 210 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea). L'assistenza dell'Unione e le politiche nazionali degli Stati membri nel campo della cooperazione allo sviluppo devono essere complementari e rafforzarsi a vicenda ma ciò non può funzionare senza un coordinamento. L'articolo 210 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea esorta la Commissione a coordinare le politiche degli Stati membri e dell'Unione in materia di sviluppo e le azioni di cooperazione allo sviluppo.

Il coordinamento non è solo uno degli elementi principali del valore aggiunto fornito dalla Commissione rispetto alle politiche degli Stati membri, ma anche una priorità della tabella di marcia laddove l'agenda dell'Unione si interseca con quella della comunità internazionale. Lo stanziamento copre diversi tipi di attività:

CAPITOLO 21 08 — SVILUPPO E COOPERAZIONE IN TUTTO IL MONDO *(seguito)*

21 08 02 *(seguito)*

Azione A — Coordinamento a livello europeo e internazionale

— studi sull'efficacia, sull'efficienza, sulla pertinenza, sull'impatto e sulla sostenibilità nel campo del coordinamento,

— attività di supporto, di analisi e di coordinamento nei settori prioritari della politica di sviluppo, dell'efficacia degli aiuti e dello sviluppo (compresa la programmazione/attuazione congiunta) e del finanziamento per lo sviluppo,

— riunioni di esperti e scambi tra la Commissione, gli Stati membri e altri attori internazionali (Stati Uniti, donatori emergenti ecc.) e preparazione di e/partecipazione a consessi internazionali come il partenariato globale per un'efficace cooperazione allo sviluppo (GPEDC) o quelli del settore finanziamento per lo sviluppo, mezzi di attuazione, agenda 2030,

— ricerca, comunicazione, consultazione e servizi di valutazione, assistenza tecnica compresa,

— controllo delle politiche e delle azioni in fase di esecuzione,

— misure di sostegno volte a migliorare la qualità del controllo delle operazioni in corso e la preparazione di quelle future, tra cui misure di potenziamento delle capacità,

— azioni di sostegno ad iniziative esterne nel campo del coordinamento,

— elaborazione di posizioni, dichiarazioni ed iniziative comuni,

— organizzazione di manifestazioni attinenti al coordinamento,

— contributi della Commissione a organizzazioni e reti internazionali,

— diffusione di informazioni tramite la produzione di pubblicazioni e lo sviluppo di sistemi d'informazione.

Lo stanziamento copre inoltre il finanziamento di attività nel settore della ricerca per la definizione delle politiche in materia di sviluppo in base all'esperienza maturata con l'iniziativa «Promuovere la ricerca europea nel settore delle politiche di sviluppo». Tali attività comprendono il sostegno alla ricerca di punta e al dibattito strutturato al fine di potenziare le sinergie tra i ricercatori e i responsabili politici, con l'obiettivo di affinare la prospettiva europea sulle principali sfide in materia di sviluppo e aumentare l'influsso dell'Unione sull'agenda internazionale in materia di sviluppo, sulla base di conoscenze indipendenti e dell'eccellenza.

Azione B — Azione di sensibilizzazione

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di azioni volte al tempo stesso a far conoscere l'operato dell'Unione e degli Stati membri in materia di cooperazione internazionale e sviluppo e a sensibilizzare l'opinione pubblica agli aspetti attinenti. Ogni attività finanziata in relazione a quest'azione si esplica sui due piani indicati di seguito, ritenuti complementari dalla Commissione:

COMMISSIONE
TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 08 — SVILUPPO E COOPERAZIONE IN TUTTO IL MONDO *(seguito)*

21 08 02 *(seguito)*

— il piano dell'«informazione», volto a promuovere le diverse azioni intraprese dall'Unione nei settori della cooperazione internazionale e degli aiuti allo sviluppo, nonché quelle intraprese in partenariato con gli Stati membri e con le altre istituzioni internazionali,

— il piano della «sensibilizzazione» dell'opinione pubblica nell'Unione e nei paesi partner.

Queste attività consistono essenzialmente, ma non esclusivamente, nel sostegno finanziario a audiovisivi e pubblicazioni online, comunicazioni sui social media, seminari ed eventi, produzione di materiale informativo, messa a punto di sistemi d'informazione e di reti di Stati membri e premi per il giornalismo nel campo dello sviluppo.

Le attività in questione sono rivolte al pubblico e sono attuate tramite partner dei settori pubblici e privati e portatori di interesse nonché tramite una rete di Stati membri, le rappresentanze della Commissione presso gli Stati membri e le delegazioni dell'Unione nei paesi partner.

Stanziamento destinato inoltre a coprire il finanziamento di azioni prioritarie d'informazione e di comunicazione destinate ai cittadini dell'Unione e riguardanti l'insieme delle politiche esterne dell'Unione.

I settori cui faranno riferimento le attività di informazione comprendono quelli riportati qui di seguito, ma possono includere altri aspetti delle relazioni esterne dell'Unione, in particolare il futuro delle politiche esterne dell'Unione:

— affrontare il problema della visibilità dell'assistenza esterna, basandosi sui risultati e sulla valutazione delle attività svolte nel 2015 dalle istituzioni e dagli Stati membri dell'Unione nell'ambito dell'Anno europeo dello sviluppo 2015, della dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sull'eredità dell'anno europeo per lo sviluppo 2015 e sull'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile da parte delle Nazioni Unite nel settembre 2015. L'obiettivo è illustrare che l'assistenza esterna è parte integrante delle attività dell'Unione a beneficio sia della popolazione dei paesi partner sia dei contribuenti europei e creare maggiore consapevolezza del fatto che l'Unione sta ottenendo risultati concreti, a nome dei suoi cittadini, nella lotta alla povertà e nella promozione di una crescita sostenibile a livello mondiale,

— organizzare eventi di grande portata per illustrare il ruolo guida dell'Unione nello sviluppo a livello internazionale, in particolare l'edizione annuale delle Giornate europee dello sviluppo (EDD), che sono diventate uno dei principali eventi del programma della Commissione nel campo delle relazioni esterne. Le EDD, a cui partecipano difensori dello sviluppo, responsabili politici e operatori del settore, offrono ogni anno una piattaforma per un brainstorming strategico e raccomandazioni per il futuro in previsione dei principali vertici internazionali. L'evento sottolinea l'importanza del ruolo dell'Unione non solo in quanto primo fornitore mondiale di assistenza allo sviluppo, ma anche in quanto leader delle discussioni internazionali sulle politiche di sviluppo,

— organizzare visite per gruppi di giornalisti e altre categorie.

Il gruppo interistituzionale sull'informazione (GII), presieduto congiuntamente dalla Commissione, dal Parlamento europeo e dal Consiglio, definisce gli orientamenti comuni sui temi relativi alla cooperazione interistituzionale in materia di informazione e di comunicazione dell'Unione. Coordina le attività, centralizzate e decentrate, destinate al grande pubblico, attinenti a questi temi. Il GII si pronuncia ogni anno sulle priorità per gli anni successivi, sulla base di informazioni fornite dalla Commissione.

CAPITOLO 21 08 — SVILUPPO E COOPERAZIONE IN TUTTO IL MONDO *(seguito)*

21 08 02 *(seguito)*

Questo stanziamento copre inoltre:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese di stampa e traduzione nonché quelle attinenti a studi, riunioni di esperti, informazione e acquisizione di materiale informativo, direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma.

Esso copre altresì le spese di pubblicazione, produzione, immagazzinaggio, distribuzione e diffusione di materiale informativo, segnatamente tramite l'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, nonché altri costi amministrativi attinenti al coordinamento.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Compiti derivanti dai poteri specifici conferiti direttamente alla Commissione a norma dell'articolo 210 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

Decisione n. 472/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa all'Anno europeo per lo sviluppo (2015) (GU L 136 del 9.5.2014, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 21 — COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

CAPITOLO 21 09 — COMPLETAMENTO DI AZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA STRUMENTO PER I PAESI INDUSTRIALIZZATI (ICI+)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
21 09	COMPLETAMENTO DI AZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA STRUMENTO PER I PAESI INDUSTRIAL-IZZATI (ICI+)								
21 09 51	***Completamento di azioni precedenti (prima del 2014)***								
21 09 51 01	Asia	4	p.m.	10 468 000	—	9 212 441	0,—	13 517 754,98	129,13
21 09 51 02	America latina	4	p.m.	13 042 515	—	10 560 000	0,—	6 827 966,17	52,35
21 09 51 03	Africa	4	p.m.	1 282 693	—	1 279 916	0,—	521 220,10	40,63
	Articolo 21 09 51 — Subtotale		p.m.	24 793 208	—	21 052 357	0,—	20 866 941,25	84,16
	Capitolo 21 09 — Totale		**p.m.**	**24 793 208**	**—**	**21 052 357**	**0,—**	**20 866 941,25**	**84,16**

21 09 51 Completamento di azioni precedenti (prima del 2014)

21 09 51 01 Asia

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	10 468 000	—	9 212 441	0,—	13 517 754,98

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1338/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1934/2006 che stabilisce uno strumento finanziario per la cooperazione con i paesi e i territori industrializzati e ad alto reddito (GU L 347 del 30.12.2011, pag. 21).

21 09 51 02 America latina

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	13 042 515	—	10 560 000	0,—	6 827 966,17

CAPITOLO 21 09 — COMPLETAMENTO DI AZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA STRUMENTO PER I PAESI INDUSTRIALIZZATI (ICI+) *(seguito)*

21 09 51 *(seguito)*

21 09 51 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1338/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1934/2006 che stabilisce uno strumento finanziario per la cooperazione con i paesi e i territori industrializzati e ad alto reddito (GU L 347 del 30.12.2011, pag. 21).

21 09 51 03 Africa

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 282 693	—	1 279 916	0,—	521 220,10

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1338/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1934/2006 che stabilisce uno strumento finanziario per la cooperazione con i paesi e i territori industrializzati e ad alto reddito (GU L 347 del 30.12.2011, pag. 21).

COMMISSIONE

TITOLO 22

POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

TITOLO 22

POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
22 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO»	164 498 708	164 498 708	154 964 435	154 964 435	152 366 202,10	152 366 202,10
22 02	PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO	1 803 453 832	1 318 866 271	1 477 417 698	1 065 012 390	1 460 380 750,55	866 056 511,57
22 04	STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI)	2 540 127 860	2 372 888 530	2 202 795 550	2 345 541 121	2 413 748 297,54	1 627 961 265,36
	Titolo 22 — Totale	**4 508 080 400**	**3 856 253 509**	**3 835 177 683**	**3 565 517 946**	**4 026 495 250,19**	**2 646 383 979,03**

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

TITOLO 22

POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
22 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO»					
22 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento»***					
22 01 01 01	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — Sede	5,2	35 346 352	32 849 473	34 291 230,98	97,01
22 01 01 02	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei —Delegazioni dell'Unione	5,2	22 506 376	20 859 597	19 114 299,63	84,93
	Articolo 22 01 01 — Subtotale		57 852 728	53 709 070	53 405 530,61	92,31
22 01 02	***Personale esterno e altre spese di gestione a supporto del settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento»***					
22 01 02 01	Personale esterno — Sede	5,2	1 728 526	1 879 556	1 597 091,71	92,40
22 01 02 02	Personale esterno — Delegazioni dell'Unione	5,2	1 480 435	1 021 470	1 207 242,—	81,55
22 01 02 11	Altre spese di gestione — Sede	5,2	1 861 855	2 218 855	2 072 611,64	111,32
22 01 02 12	Altre spese di gestione — Delegazioni dell'Unione	5,2	1 073 975	1 034 028	462 840,—	43,10
	Articolo 22 01 02 — Subtotale		6 144 791	6 153 909	5 339 785,35	86,90
22 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento»***					
22 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,2	2 207 145	2 096 489	2 341 420,79	106,08
22 01 03 02	Spese relative agli immobili e spese connesse — Delegazioni dell'Unione	5,2	5 132 750	4 874 541	4 329 788,45	84,36
	Articolo 22 01 03 — Subtotale		7 339 895	6 971 030	6 671 209,24	90,89

CAPITOLO 22 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
22 01 04	***Spesa di supporto per operazioni e programmi nel settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento»***					
22 01 04 01	Spese di supporto per lo strumento di assistenza preadesione (IPA)	4	42 161 419	39 401 419	38 940 871,16	92,36
22 01 04 02	Spese di supporto per lo strumento europeo di vicinato (ENI)	4	47 795 875	45 359 007	44 307 145,74	92,70
22 01 04 03	Spesa di supporto per fondi fiduciari gestiti dalla Commissione	4	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 22 01 04 — Subtotale		89 957 294	84 760 426	83 248 016,90	92,54
22 01 06	***Agenzie esecutive***					
22 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento di assistenza preadesione	4	789 000	820 000	844 067,—	106,98
22 01 06 02	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento europeo di vicinato (ENI)	4	2 415 000	2 550 000	2 857 593,—	118,33
	Articolo 22 01 06 — Subtotale		3 204 000	3 370 000	3 701 660,—	115,53
	Capitolo 22 01 — Totale		**164 498 708**	**154 964 435**	**152 366 202,10**	**92,62**

22 01 01 ***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento»***

22 01 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
35 346 352	32 849 473	34 291 230,98

22 01 01 02 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei —Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
22 506 376	20 859 597	19 114 299,63

COMMISSIONE

TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO» *(seguito)*

22 01 02 Personale esterno e altre spese di gestione a supporto del settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento»

22 01 02 01 Personale esterno — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 728 526	1 879 556	1 597 091,71

22 01 02 02 Personale esterno — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 480 435	1 021 470	1 207 242,—

22 01 02 11 Altre spese di gestione — Sede

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 861 855	2 218 855	2 072 611,64

22 01 02 12 Altre spese di gestione — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 073 975	1 034 028	462 840,—

22 01 03 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, spese relative agli immobili e spese connesse del settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento»

22 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 207 145	2 096 489	2 341 420,79

22 01 03 02 Spese relative agli immobili e spese connesse — Delegazioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 132 750	4 874 541	4 329 788,45

CAPITOLO 22 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO» *(seguito)*

22 01 04 Spesa di supporto per operazioni e programmi nel settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento»

22 01 04 01 Spese di supporto per lo strumento di assistenza preadesione (IPA)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
42 161 419	39 401 419	38 940 871,16

Commento

Lo stanziamento è destinato a coprire le spese amministrative direttamente connesse all'attuazione dello strumento di assistenza preadesione (IPA), alla soppressione graduale dell'assistenza preadesione, a TAIEX, in particolare:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— spese fino a 5 146 149 EUR per personale esterno presso la sede (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale dell'agenzia). Questa stima si basa su un costo annuale unitario indicativo per persona/anno, il 95 % del quale, secondo le stime, copre le retribuzioni del personale in questione e il 5 % le spese supplementari di formazione, riunioni, missioni, informatica e telecomunicazioni relative al personale esterno finanziato a titolo del presente stanziamento,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, personale locale o esperti nazionali distaccati) ai fini della gestione decentrata dei programmi nelle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi o dell'internalizzazione dei compiti degli uffici di assistenza tecnica progressivamente eliminati, nonché presso i gruppi della Commissione europea per la transizione post adesione che rimangono nei nuovi Stati membri nel periodo di soppressione graduale dell'assistenza (agenti contrattuali, personale d'agenzia) per svolgere compiti direttamente legati al completamento dei programmi. In entrambi i casi, lo stanziamento copre anche le spese aggiuntive connesse alla logistica e alle infrastrutture, quali le spese relative a formazione, riunioni, missioni e affitto, determinate direttamente dalla presenza nella delegazione dell'Unione di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti di questa linea di bilancio,

— le spese per studi, riunioni di esperti, sistemi informativi, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio degli insegnamenti tratti e delle buone pratiche, nonché pubblicazioni e qualsivoglia altra assistenza amministrativa o tecnica direttamente collegata al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— le attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

— le spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Questo stanziamento copre le spese di gestione amministrativa a titolo del capitolo 22 02.

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO» *(seguito)*

22 01 04 *(seguito)*

22 01 04 02 Spese di supporto per lo strumento europeo di vicinato (ENI)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
47 795 875	45 359 007	44 307 145,74

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, a reciproco vantaggio della Commissione e dei beneficiari,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale interinale) presso la sede principale, destinato ad assumere i compiti precedentemente affidati agli uffici di assistenza tecnica; le spese per il personale esterno presso la sede principale sono limitate a 4 846 907 EUR. Questa stima si basa su un costo annuale unitario indicativo per persona/anno, il 93 % del quale copre le retribuzioni del personale in questione e il 7 % le spese supplementari di formazione, riunioni, missioni, informatica e telecomunicazioni connesse a tale personale,

— le spese per il personale esterno (personale contrattuale, agenti locali o esperti nazionali distaccati) presso le delegazioni dell'Unione, ai fini della gestione decentrata dei programmi nelle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi o dell'internalizzazione dei compiti degli uffici di assistenza tecnica progressivamente eliminati, nonché le spese aggiuntive connesse alla logistica e alle infrastrutture, come le spese di formazione, riunioni, missioni e affitto dovute alla presenza nelle delegazioni dell'Unione di personale esterno retribuito a titolo degli stanziamenti di questa voce,

— spese per studi, riunioni di esperti, sistemi di informazione, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio di insegnamenti e migliori prassi, nonché attività di pubblicazione e ogni altra assistenza tecnica o amministrativa direttamente collegata al conseguimento dell'obiettivo del programma,

— attività di ricerca su questioni pertinenti e relativa divulgazione,

— spese connesse alle attività di informazione e comunicazione, comprese l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e dai paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Questo stanziamento copre le spese di supporto a titolo del capitolo 21 03.

CAPITOLO 22 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO» *(seguito)*

22 01 04 *(seguito)*

22 01 04 03 Spesa di supporto per fondi fiduciari gestiti dalla Commissione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di gestione della Commissione, per un massimo del 5 % degli importi raccolti nei fondi fiduciari, a decorrere dagli anni in cui è iniziato l'impiego dei contributi di ciascun fondo, come stabilito a norma dell'articolo 187, pag. 7 del regolamento finanziario.

Tutte le entrate provenienti dal contributo dei fondi fiduciari al finanziamento dei costi delle misure di supporto iscritte all'articolo 6 3 4 dello stato delle entrate possono dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari di cui a tale voce conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli 21, paragrafo 2 e 187, paragrafo 7.

22 01 06 ***Agenzie esecutive***

22 01 06 01 Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento di assistenza preadesione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
789 000	820 000	844 067,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le spese di funzionamento dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura relative alla gestione di programmi nel settore «Politica di vicinato e negoziati di allargamento». Per il periodo di programmazione 2007-2013, il mandato dell'agenzia è stato esteso a tutti i programmi Gioventù, Tempus e Erasmus Mundus in cui sono coinvolti beneficiari IPA. Nel quadro del programma «Erasmus+», lo stanziamento è inoltre destinato a coprire le spese di funzionamento di alcune azioni previste dal programma stesso, al fine di promuovere la dimensione internazionale dell'istruzione superiore, e di altre azioni.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario; gli importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO» *(seguito)*

22 01 06 *(seguito)*

22 01 06 01 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione 2013/776/UE della Commissione, del 18 dicembre 2013, che istituisce l'«Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura» e abroga la decisione 2009/336/CE (GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46).

Decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.

22 01 06 02 Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento europeo di vicinato (ENI)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 415 000	2 550 000	2 857 593,—

CAPITOLO 22 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO» *(seguito)*

22 01 06 *(seguito)*

22 01 06 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi operativi sostenuti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura a seguito dell'attuazione della dimensione internazionale dell'istruzione superiore del programma «Erasmus+» (voce 4) assegnato all'Agenzia a norma del capitolo 22 04. Per il periodo di programmazione 2007-2013, il mandato dell'agenzia è stato esteso a tutti i programmi Gioventù, Tempus e Erasmus Mundus in cui sono coinvolti beneficiari ENI.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è contenuta nell'allegato «Staff» alla presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione 2013/776/UE della Commissione, del 18 dicembre 2013, che istituisce l'«Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura» e abroga la decisione 2009/336/CE (GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46).

Decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.

COMMISSIONE

TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
22 02	PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO								
22 02 01	***Sostegno ad Albania, Bosnia-Herzegovina, Kosovo [1], Montenegro, Serbia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia***								
22 02 01 01	Sostegno alle riforme politiche e relativo progressivo allineamento con l'acquis dell'Unione	4	276 700 000	131 933 508	190 000 000	54 301 667	305 850 954,10	7 228 101,28	5,48
22 02 01 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e relativo progressivo allineamento con l'acquis dell'Unione	4	280 658 000	147 317 400	327 960 000	57 819 000	193 157 043,88	13 804 528,14	9,37
	Articolo 22 02 01 — Subtotale		557 358 000	279 250 908	517 960 000	112 120 667	499 007 997,98	21 032 629,42	7,53
22 02 02	***Sostegno all'Islanda***								
22 02 02 01	Sostegno alle riforme politiche e relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
22 02 02 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 22 02 02 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
22 02 03	***Sostegno alla Turchia***								
22 02 03 01	Sostegno alle riforme politiche e relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione	4	137 200 000	38 547 500	255 300 000	122 258 000	236 600 000,—	83 271 124,—	216,02
22 02 03 02	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione	4	751 187 000	375 400 000	340 484 000	166 076 038	378 090 000,—	17 568 000,—	4,68
	Articolo 22 02 03 — Subtotale		888 387 000	413 947 500	595 784 000	288 334 038	614 690 000,—	100 839 124,—	24,36
22 02 04	***Integrazione regionale e cooperazione territoriale e sostegno a gruppi di paesi (programmi orizzontali)***								

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
22 02 04	*(seguito)*								
22 02 04 01	Programmi multinazionali, integrazione regionale e cooperazione territoriale	4	320 292 285	224 547 358	326 700 614	130 967 662	311 039 725,—	72 492 626,19	32,28
22 02 04 02	Erasmus + — Contributo dello strumento di assistenza preadesione (IPA)	4	33 061 715	33 087 700	32 035 349	27 877 772	32 039 116,—	23 044 239,80	69,65
22 02 04 03	Contributo alla Comunità energetica dell'Europa sud-orientale	4	4 354 832	4 354 832	4 937 735	4 937 735	3 339 786,03	3 339 786,03	76,69
	Articolo 22 02 04 — Subtotale		357 708 832	261 989 890	363 673 698	163 783 169	346 418 627,03	98 876 652,02	37,74
22 02 51	***Completamento della precedente assistenza preadesione (precedente al 2014)***	4	p.m.	363 275 973	p.m.	499 872 531	264 125,54	644 477 078,75	177,41
22 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
22 02 77 01	Progetto pilota — Conservazione e recupero del patrimonio culturale nelle regioni interessate da conflitti	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	86 803,98	
22 02 77 02	Azione preparatoria — Conservazione e recupero del patrimonio culturale nelle regioni interessate da conflitti	4	p.m.	402 000	p.m.	901 985	0,—	744 223,40	185,13
	Articolo 22 02 77 — Subtotale		p.m.	402 000	p.m.	901 985	0,—	831 027,38	206,72
	Capitolo 22 02 — Totale		**1 803 453 832**	**1 318 866 271**	**1 477 417 698**	**1 065 012 390**	**1 460 380 750,55**	**866 056 511,57**	**65,67**

([1]) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244(1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte di giustizia internazionale sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

22 02 01 Sostegno ad Albania, Bosnia-Herzegovina, Kosovo ([1]), Montenegro, Serbia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia

22 02 01 01 Sostegno alle riforme politiche e relativo progressivo allineamento con l'acquis dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
276 700 000	131 933 508	190 000 000	54 301 667	305 850 954,10	7 228 101,28

([1]) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244(1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte di giustizia internazionale sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 01 *(seguito)*

22 02 01 01 *(seguito)*

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici nei Balcani occidentali:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

22 02 01 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e relativo progressivo allineamento con l'acquis dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
280 658 000	147 317 400	327 960 000	57 819 000	193 157 043,88	13 804 528,14

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici nei Balcani occidentali:

— sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale, in una prospettiva di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva,

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 01 *(seguito)*

22 02 01 02 *(seguito)*

— rafforzamento della capacità dei beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione nel settore dello sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione, inclusa la preparazione alla gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del Fondo di coesione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

22 02 02 ***Sostegno all'Islanda***

22 02 02 01 Sostegno alle riforme politiche e relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Islanda:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

COMMISSIONE

TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 02 *(seguito)*

22 02 02 01 *(seguito)*

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

22 02 02 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Islanda:

— sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale, in una prospettiva di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva,

— rafforzamento della capacità dei beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione nel settore dello sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione, inclusa la preparazione alla gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del Fondo di coesione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 02 *(seguito)*

22 02 02 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

22 02 03 ***Sostegno alla Turchia***

22 02 03 01 Sostegno alle riforme politiche e relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
137 200 000	38 547 500	255 300 000	122 258 000	236 600 000,—	83 271 124,—

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Turchia:

— sostegno alle riforme politiche,

— rafforzamento della capacità dei beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione nel settore delle riforme politiche tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere a) e c).

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 03 *(seguito)*

22 02 03 02 Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale e relativo progressivo allineamento con l'*acquis* dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
751 187 000	375 400 000	340 484 000	166 076 038	378 090 000,—	17 568 000,—

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire i seguenti obiettivi specifici in Turchia:

— sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale, in una prospettiva di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva,

— rafforzamento della capacità dei beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, a tutti i livelli, di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione all'Unione nel settore dello sviluppo economico, sociale e territoriale tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'Unione, inclusa la preparazione alla gestione dei fondi strutturali dell'Unione, del Fondo di coesione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c).

22 02 04 ***Integrazione regionale e cooperazione territoriale e sostegno a gruppi di paesi (programmi orizzontali)***

22 02 04 01 Programmi multinazionali, integrazione regionale e cooperazione territoriale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
320 292 285	224 547 358	326 700 614	130 967 662	311 039 725,—	72 492 626,19

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 04 *(seguito)*

22 02 04 01 *(seguito)*

Commento

Nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), lo stanziamento permetterà di perseguire l'obiettivo specifico dell'integrazione regionale e della cooperazione territoriale che coinvolge i beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 231/2014, gli Stati membri e, ove opportuno, i paesi terzi rientranti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 232/2014.

Lo stanziamento è destinato a coprire il finanziamento dei programmi regionali e multibeneficiari preadesione per i beneficiari.

Lo stanziamento è inoltre destinato a finanziare l'assistenza tecnica per i beneficiari in materia di ravvicinamento legislativo per l'intero *acquis* dell'Unione aiutando tutti gli organismi responsabili dell'attuazione e applicazione dell'acquis, comprese le organizzazioni non governative, a conseguire i loro obiettivi e a valutare i risultati ottenuti.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

A norma dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 236/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 95) questo stanziamento copre anche le spese direttamente necessarie per l'attuazione dell'IPA II relative alle attività di preparazione, follow-up, monitoraggio, audit e valutazione, nonché alle azioni di informazione e comunicazione, compresa l'elaborazione di strategie di comunicazione e la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 2, paragrafo 1, lettera d).

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 02 04 02 Erasmus + — Contributo dello strumento di assistenza preadesione (IPA)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 061 715	33 087 700	32 035 349	27 877 772	32 039 116,—	23 044 239,80

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 04 *(seguito)*

22 02 04 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'assistenza tecnica e finanziaria fornita nel quadro dello strumento esterno per promuovere la dimensione internazionale dell'istruzione superiore per l'attuazione del programma «Erasmus +».

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario; gli importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11), in particolare l'articolo 15, paragrafo 3.

22 02 04 03 Contributo alla Comunità energetica dell'Europa sud-orientale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
4 354 832	4 354 832	4 937 735	4 937 735	3 339 786,03	3 339 786,03

Commento

Stanziamento destinato a coprire la partecipazione dell'Unione europea al bilancio della Comunità dell'energia. Il bilancio in questione riguarda le spese amministrative e operative.

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 04 *(seguito)*

22 02 04 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

22 02 51 Completamento della precedente assistenza preadesione (precedente al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	363 275 973	p.m.	499 872 531	264 125,54	644 477 078,75

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni assunti prima del 2014.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione, secondo quanto stabilito dall'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Mansioni risultanti dalle competenze specifiche attribuite direttamente alla Commissione dall'articolo 34 dell'atto di adesione del 16 aprile 2003 e dall'articolo 31, titolo III, dell'atto di adesione del 25 aprile 2005 (parte dell'atto relativo all'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea).

Compiti derivanti dalle competenze specifiche attribuite direttamente alla Commissione dall'articolo 30 dell'atto relativo all'adesione della Croazia.

Regolamento (CEE) n. 3906/89 del Consiglio, del 18 dicembre 1989, relativo all'aiuto economico a favore della Repubblica di Ungheria e della Repubblica popolare di Polonia (GU L 375 del 23.12.1989, pag. 11).

Regolamento (CE) n. 1488/96 del Consiglio, del 23 luglio 1996, relativo a misure d'accompagnamento finanziarie e tecniche (MEDA) a sostegno della riforma delle strutture economiche e sociali nel quadro del partenariato euromediterraneo (GU L 189 del 30.7.1996, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 555/2000 del Consiglio, del 13 marzo 2000, relativo alla realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di preadesione per la Repubblica di Cipro e la Repubblica di Malta (GU L 68 del 16.3.2000, pag. 3).

Regolamento (CE) n. 764/2000 del Consiglio, del 10 aprile 2000, relativo alla realizzazione di azioni volte a potenziare l'Unione doganale CE-Turchia (GU L 94 del 14.4.2000, pag. 6).

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 51 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 2666/2000 del Consiglio, del 5 dicembre 2000, relativo all'assistenza all'Albania, alla Bosnia-Erzegovina, alla Croazia, alla Repubblica federale di Jugoslavia e all'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, che abroga il regolamento (CE) n. 1628/96, che modifica il regolamento (CEE) n. 3906/89 e (CEE) n. 1360/90 e le decisioni 97/256/CE e 1999/311/CE (GU L 306 del 7.12.2000, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2500/2001 del Consiglio, del 17 dicembre 2001, relativo all'assistenza finanziaria preadesione per la Turchia e che modifica i regolamenti (CEE) n. 3906/89, (CE) n. 1267/1999, (CE) n. 1268/1999 e (CE) n. 555/2000 (GU L 342 del 27.12.2001, pag. 1).

Decisione 2006/500/CE del Consiglio, del 29 maggio 2006, relativa alla conclusione da parte della Comunità europea del trattato della Comunità dell'energia (GU L 198 del 20.7.2006, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

22 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

22 02 77 01 Progetto pilota — Conservazione e recupero del patrimonio culturale nelle regioni interessate da conflitti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	86 803,98

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

22 02 77 02 Azione preparatoria — Conservazione e recupero del patrimonio culturale nelle regioni interessate da conflitti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	402 000	p.m.	901 985	0,—	744 223,40

CAPITOLO 22 02 — PROCESSO E STRATEGIA DI ALLARGAMENTO *(seguito)*

22 02 77 *(seguito)*

22 02 77 02 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
22 04	STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI)								
22 04 01	***Sostenere la cooperazione con i paesi del Mediterraneo***								
22 04 01 01	Paesi del Mediterraneo — Diritti umani, buon governo e mobilità	4	173 000 000	68 000 000	144 000 000	63 310 000	51 000 000,—	8 261 311,50	12,15
22 04 01 02	Paesi del Mediterraneo— Riduzione della povertà e sviluppo sostenibile	4	613 835 212	333 300 000	640 900 000	289 000 000	656 800 000,—	139 862 888,72	41,96
22 04 01 03	Paesi del Mediterraneo — Rafforzamento della fiducia, sicurezza e prevenzione/risoluzione dei conflitti	4	332 480 439	134 805 000	131 000 000	268 000 000	447 000 000,—	4 470 658,49	3,32
22 04 01 04	Sostegno al processo di pace e assistenza finanziaria alla Palestina e all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (UNRWA)	4	310 100 000	307 661 000	290 100 000	310 000 000	325 302 777,06	285 818 365,86	92,90
	Articolo 22 04 01 — Subtotale		1 429 415 651	843 766 000	1 206 000 000	930 310 000	1 480 102 777,06	438 413 224,57	51,96
22 04 02	***Sostenere la cooperazione con i paesi del partenariato orientale***								
22 04 02 01	Partenariato orientale — Diritti umani, buon governo e mobilità	4	214 000 000	97 000 000	194 700 000	82 830 000	173 128 000,—	12 958 446,67	13,36
22 04 02 02	Partenariato orientale — Riduzione della povertà e sviluppo sostenibile	4	322 125 583	172 135 000	325 100 000	127 000 000	320 572 000,—	14 706 755,28	8,54
22 04 02 03	Partenariato orientale — Costruzione della fiducia, sicurezza e prevenzione/risoluzione dei conflitti	4	8 000 000	5 000 000	9 300 000	4 000 000	12 000 000,—	8 000 000,—	160,00
	Articolo 22 04 02 — Subtotale		544 125 583	274 135 000	529 100 000	213 830 000	505 700 000,—	35 665 201,95	13,01

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
22 04 03	***Garantire una cooperazione transfrontaliera (CBC) efficiente e sostenere le altre forme di cooperazione multinazionale***								
22 04 03 01	Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 4	4	86 119 807	35 000 000	83 485 550	21 780 000	81 426 771,—	642 500,—	1,84
22 04 03 02	Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 1b (Politica regionale)	1,2	150 691 819	35 000 000	65 600 000	24 000 000	37 048 908,—	0,—	0
22 04 03 03	Sostegno ad altre attività di cooperazione fra più paesi del vicinato — Programma ombrello	4	196 500 000	100 000 000	193 500 000	85 000 000	180 655 494,26	42 112 190,32	42,11
22 04 03 04	Sostegno ad altre attività di cooperazione fra più paesi del vicinato — Misure di sostegno	4	30 110 000	8 000 000	29 700 000	4 000 000	35 150 505,74	5 534 524,22	69,18
	Articolo 22 04 03 — Subtotale		463 421 626	178 000 000	372 285 550	134 780 000	334 281 679,—	48 289 214,54	27,13
22 04 20	***Erasmus+ — Contributo per lo strumento europeo di vicinato (ENI)***	4	102 415 000	96 647 388	95 410 000	75 481 736	93 346 424,—	55 621 054,10	57,55
22 04 51	***Completamento delle azioni nell'area della Politica europea di vicinato e relazioni con la Russia (prima del 2014)***	4	p.m.	950 000 000	—	950 000 000	317 417,48	1 001 199 472,20	105,39
22 04 52	***Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 1b (Politica regionale)***	1,2	p.m.	29 288 091	—	40 000 000	0,—	48 773 098,—	166,53
22 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
22 04 77 03	Azione preparatoria — Nuova Strategia euromediterranea per la promozione dell'occupazione giovanile	4	p.m.	335 789	p.m.	590 619	0,—	0,—	0
22 04 77 04	Progetto pilota — Finanziamento della PEV — Preparazione del personale alle mansioni connesse alla PEV dell'Unione	4	p.m.	p.m.	p.m.	56 523	0,—	0,—	
22 04 77 05	Azione preparatoria — Recupero dei beni da parte dei paesi della Primavera araba	4	p.m.	341 262	p.m.	492 243	0,—	0,—	0

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
22 04 77	*(seguito)*								
22 04 77 06	Progetto pilota — Sviluppo di un giornalismo europeo basato sulle conoscenze in relazione ai vicini europei, mediante attività di formazione fornite dal campus di Natolin del Collegio d'Europa.	4	750 000	375 000					
	Articolo 22 04 77 — Subtotale		750 000	1 052 051	p.m.	1 139 385	0,—	0,—	0
	Capitolo 22 04 — Totale		**2 540 127 860**	**2 372 888 530**	**2 202 795 550**	**2 345 541 121**	**2 413 748 297,54**	**1 627 961 265,36**	**68,61**

22 04 01 Sostenere la cooperazione con i paesi del Mediterraneo

22 04 01 01 Paesi del Mediterraneo — Diritti umani, buon governo e mobilità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
173 000 000	68 000 000	144 000 000	63 310 000	51 000 000,—	8 261 311,50

Commento

Stanziamento destinato, in particolare, a finanziare azioni di cooperazione bilaterale e multinazionale volte a ottenere risultati nei seguenti settori:

— diritti umani e libertà fondamentali,

— Stato di diritto,

— principi di parità,

— instaurazione di una democrazia sostenibile e a tutti gli effetti,

— buon governo,

— sviluppo di una società civile forte, comprese le parti sociali,

— creazione delle condizioni per una mobilità ben gestita delle persone;

— promozione dei contatti interpersonali.

È opportuno riservare un livello adeguato di stanziamenti a sostegno delle organizzazioni della società civile.

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 01 *(seguito)*

22 04 01 01 *(seguito)*

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, le entità o le persone fisiche, a favore di determinati progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali contributi, iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, e possono essere integrati da contributi dei fondi fiduciari dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 01 02 Paesi del Mediterraneo— Riduzione della povertà e sviluppo sostenibile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
613 835 212	333 300 000	640 900 000	289 000 000	656 800 000,—	139 862 888,72

Commento

Stanziamento destinato, in particolare, a finanziare azioni di cooperazione bilaterale e multinazionale volte a ottenere risultati nei seguenti settori:

— graduale integrazione nel mercato interno dell'Unione e intensificazione della cooperazione settoriale e trans-ettoriale, anche attraverso:

  — il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con l'Unione e gli altri standard internazionali pertinenti,

  — lo sviluppo istituzionale,

  — gli investimenti,

— lo sviluppo sostenibile e inclusivo in tutti i suoi aspetti,

— la riduzione della povertà, anche attraverso lo sviluppo del settore privato,

— la promozione della coesione economica, sociale e territoriale interna,

— lo sviluppo rurale,

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 01 *(seguito)*

22 04 01 02 *(seguito)*

— l'azione per il clima,

— la resilienza alle catastrofi.

È opportuno riservare un livello adeguato di stanziamenti a sostegno delle organizzazioni della società civile.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 01 03 Paesi del Mediterraneo — Rafforzamento della fiducia, sicurezza e prevenzione/risoluzione dei conflitti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
332 480 439	134 805 000	131 000 000	268 000 000	447 000 000,—	4 470 658,49

Commento

Stanziamento destinato, in particolare, a finanziare azioni di cooperazione bilaterale e multinazionale volte a ottenere risultati nei seguenti settori:

— rafforzamento della pace e della fiducia, anche tra i minori,

— sicurezza e prevenzione/risoluzione dei conflitti,

— sostegno ai rifugiati e agli sfollati, anche minori.

È opportuno riservare un livello adeguato di stanziamenti a sostegno delle organizzazioni della società civile.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 01 *(seguito)*

22 04 01 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 01 04 Sostegno al processo di pace e assistenza finanziaria alla Palestina e all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (UNRWA)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
310 100 000	307 661 000	290 100 000	310 000 000	325 302 777,06	285 818 365,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire le operazioni a favore del popolo palestinese e dei territori palestinesi occupati della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, nel contesto del processo di pace in Medio Oriente.

Le operazioni sono volte in particolare a:

— sostenere lo sviluppo dello Stato e delle istituzioni,

— promuovere lo sviluppo economico e sociale,

— attenuare le ripercussioni sulla popolazione palestinese del deterioramento delle condizioni economiche, fiscali e umanitarie mediante la fornitura di servizi fondamentali e altri tipi di aiuto,

— contribuire al processo di ricostruzione a Gaza,

— contribuire al finanziamento delle operazioni dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (UNRWA) e in particolare al finanziamento dei suoi programmi nei settori della salute, dell'istruzione e dei servizi sociali,

— finanziare le azioni preparatorie, sempre nell'ambito del processo di pace, relative alla promozione della cooperazione tra Israele e i paesi limitrofi, in particolare a livello istituzionale, economico, idrico, ambientale ed energetico,

— finanziare le attività volte a rendere l'opinione pubblica favorevole al processo di pace,

— finanziare la diffusione di informazioni, anche in arabo e in ebraico, e diffondere informazioni sulla cooperazione israelo-palestinese,

— promuovere il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, favorire un maggiore rispetto dei diritti delle minoranze, lottare contro l'antisemitismo e promuovere l'uguaglianza di genere e la non discriminazione,

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 01 *(seguito)*

22 04 01 04 *(seguito)*

— promuovere lo sviluppo della società civile, anche per favorire l'integrazione sociale.

È opportuno riservare un livello adeguato di stanziamenti a sostegno delle organizzazioni della società civile.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 02 ***Sostenere la cooperazione con i paesi del partenariato orientale***

22 04 02 01 Partenariato orientale — Diritti umani, buon governo e mobilità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
214 000 000	97 000 000	194 700 000	82 830 000	173 128 000,—	12 958 446,67

Commento

Stanziamento destinato, in particolare, a finanziare azioni di cooperazione bilaterale e multinazionale volte a ottenere risultati nei seguenti settori:

— diritti umani e libertà fondamentali,

— Stato di diritto,

— principi di parità,

— instaurazione di una democrazia sostenibile e a tutti gli effetti,

— buon governo,

— sviluppo di una società civile forte, comprese le parti sociali,

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 02 *(seguito)*

22 04 02 01 *(seguito)*

— creazione delle condizioni per una mobilità ben gestita delle persone;

— promozione dei contatti interpersonali.

È opportuno riservare un livello adeguato di stanziamenti a sostegno delle organizzazioni della società civile.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 02 02 Partenariato orientale — Riduzione della povertà e sviluppo sostenibile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
322 125 583	172 135 000	325 100 000	127 000 000	320 572 000,—	14 706 755,28

Commento

Stanziamento destinato, in particolare, a finanziare azioni di cooperazione bilaterale e multinazionale volte a ottenere risultati nei seguenti settori:

— graduale integrazione nel mercato interno dell'Unione e intensificazione della cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso:

  — il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con l'Unione e gli altri standard internazionali pertinenti,

  — lo sviluppo istituzionale,

  — gli investimenti,

— lo sviluppo sostenibile e inclusivo in tutti i suoi aspetti,

— la riduzione della povertà, anche attraverso lo sviluppo del settore privato,

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 02 *(seguito)*

22 04 02 02 *(seguito)*

— la promozione della coesione economica, sociale e territoriale interna,

— lo sviluppo rurale,

— l'azione per il clima,

— la resilienza alle catastrofi.

È opportuno riservare un livello adeguato di stanziamenti a sostegno delle organizzazioni della società civile.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 02 03 Partenariato orientale — Costruzione della fiducia, sicurezza e prevenzione/risoluzione dei conflitti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 000 000	5 000 000	9 300 000	4 000 000	12 000 000,—	8 000 000,—

Commento

Stanziamento destinato, in particolare, a finanziare azioni di cooperazione bilaterale e multinazionale volte a ottenere risultati nei seguenti settori:

— costruzione della fiducia e della pace,

— sicurezza e prevenzione/risoluzione dei conflitti,

— sostegno ai profughi e agli sfollati, anche minori.

È opportuno riservare un livello adeguato di stanziamenti a sostegno delle organizzazioni della società civile.

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 02 *(seguito)*

22 04 02 03 *(seguito)*

Una parte dello stanziamento sarà utilizzata per misure incentrate sui numerosi conflitti congelati nei paesi del vicinato orientale e per sostenere la ricerca di soluzioni politiche a tali conflitti.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

L'azione intrapresa dovrebbe essere realizzata in modo tale da dare la massima visibilità possibile all'Unione europea in quanto donatore e finanziatore.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 03 ***Garantire una cooperazione transfrontaliera (CBC) efficiente e sostenere le altre forme di cooperazione multinazionale***

22 04 03 01 Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 4

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
86 119 807	35 000 000	83 485 550	21 780 000	81 426 771,—	642 500,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare programmi di cooperazione transfrontaliera tra, da un lato, gli Stati membri e, dall'altro, i paesi partner e/o la Federazione russa, lungo i confini esterni dell'Unione per promuovere uno sviluppo regionale integrato e sostenibile, la cooperazione tra le regioni frontaliere limitrofe e un'integrazione territoriale armoniosa in tutta l'Unione e con i paesi vicini.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

COMMISSIONE

TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 03 *(seguito)*

22 04 03 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

Atti di riferimento

Regolamento di esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione, del 18 agosto 2014, che stabilisce disposizioni specifiche per l'esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 244 del 19.8.2014, pag. 12).

22 04 03 02 Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 1b (Politica regionale)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
150 691 819	35 000 000	65 600 000	24 000 000	37 048 908,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare il sostegno fornito dal FESR, nell'ambito dell'obiettivo relativo alla cooperazione territoriale europea, nel periodo di programmazione 2014-2020, ai programmi di cooperazione transfrontaliera e per i bacini marini dello strumento europeo di vicinato.

Stanziamento destinato a finanziare in particolare i programmi di cooperazione transfrontaliera lungo i confini esterni dell'Unione tra paesi partner e Stati membri onde promuovere uno sviluppo regionale integrato e sostenibile tra le regioni frontaliere limitrofe, compresi il Mar Baltico e il Mar Nero, nonché un'integrazione territoriale armoniosa in tutta l'Unione e con i paesi vicini.

Eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e dei paesi terzi, compresi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, enti o persone fisiche a favore di progetti di aiuti esterni o programmi finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione in loro nome, possono dare luogo all'iscrizione di ulteriori stanziamenti. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo, fermo restando l'articolo 187, paragrafo 7.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 259).

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 03 *(seguito)*

22 04 03 02 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 03 03 Sostegno ad altre attività di cooperazione fra più paesi del vicinato — Programma ombrello

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
196 500 000	100 000 000	193 500 000	85 000 000	180 655 494,26	42 112 190,32

Commento

Questo stanziamento è destinato principalmente al finanziamento dei programmi «ombrello» multinazionali che andranno ad integrare le dotazioni finanziarie per paese. Lo scopo delle programmi «ombrello» multinazionali — come stabilito dal regolamento (UE) n. 232/2014 — è facilitare l'attuazione dell'approccio basato sugli incentivi.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 03 04 Sostegno ad altre attività di cooperazione fra più paesi del vicinato — Misure di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
30 110 000	8 000 000	29 700 000	4 000 000	35 150 505,74	5 534 524,22

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 03 *(seguito)*

22 04 03 04 *(seguito)*

Commento

Questo stanziamento è destinato a finanziare azioni volte a:

— fornire un sostegno generale al funzionamento dell'Unione per il Mediterraneo,

— fornire un sostegno generale al funzionamento del partenariato orientale,

— fornire un sostegno generale al funzionamento delle altre reti di cooperazione regionale, come ad esempio la dimensione settentrionale e la sinergia del Mar Nero.

Esso è altresì destinato a finanziare azioni volte a migliorare il livello e la capacità di attuazione dell'assistenza fornita dall'Unione e le azioni volte a informare i cittadini e i potenziali beneficiari dell'assistenza e ad aumentare la visibilità di quest'ultima.

Tutte le entrate provenienti da contributi finanziari di Stati membri e di paesi terzi, comprese, in entrambi i casi, le rispettive agenzie statali, le entità o le persone fisiche, a favore di progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Per ogni capitolo, gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo saranno determinati, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, in base alla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, con una media non superiore al 4 % dei finanziamenti del programma corrispondente.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 20 ***Erasmus+ — Contributo per lo strumento europeo di vicinato (ENI)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
102 415 000	96 647 388	95 410 000	75 481 736	93 346 424,—	55 621 054,10

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'assistenza tecnica e finanziaria fornita nel quadro dello strumento esterno per promuovere la dimensione internazionale dell'istruzione superiore per l'attuazione del programma «Erasmus +».

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 20 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario; gli importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27).

22 04 51 ***Completamento delle azioni nell'area della Politica europea di vicinato e relazioni con la Russia (prima del 2014)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	950 000 000	—	950 000 000	317 417,48	1 001 199 472,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti.

Esso coprirà altresì il completamento dei protocolli finanziari con i paesi mediterranei, compreso il sostegno al meccanismo di investimento euromediterraneo nell'ambito della Banca europea per gli investimenti, e la fornitura degli aiuti non BEI previsti dalla terza e quarta generazione di protocolli finanziari con i paesi del Mediterraneo meridionale. I protocolli coprono il periodo dal 1º novembre 1986 al 31 ottobre 1991, per quanto riguarda la terza generazione, e il periodo dal 1º novembre 1991 al 31 ottobre 1996 per quanto riguarda la quarta generazione.

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 51 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi dei paesi dell'EFTA, conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare dell'articolo 82 e del protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Tutte le entrate derivanti dai contributi finanziari degli Stati membri e di altri paesi donatori, incluse in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche e parastatali, o da organizzazioni internazionali a favore di alcuni progetti o programmi di aiuto esterno finanziati dall'Unione e gestiti dalla Commissione per loro conto, in virtù del pertinente atto giuridico di base possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di supporto amministrativo verranno stabiliti dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo, in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2210/78 del Consiglio, del 26 settembre 1978, relativo alla conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica popolare di Algeria (GU L 263 del 27.9.1978, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2211/78 del Consiglio, del 26 settembre 1978, relativo alla conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea ed il Regno del Marocco (GU L 264 del 27.9.1978, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2212/78 del Consiglio, del 26 settembre 1978, relativo alla conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 265 del 27.9.1978, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2213/78 del Consiglio, del 26 settembre 1978, relativo alla conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto (GU L 266 del 27.9.1978, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2214/78 del Consiglio, del 26 settembre 1978, relativo alla conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 267 del 27.9.1978, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2215/78 del Consiglio, del 26 settembre 1978, relativo alla conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea ed il Regno hascemita di Giordania (GU L 268 del 27.9.1978, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 2216/78 del Consiglio, del 26 settembre 1978, relativo alla conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 269 del 27.9.1978, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 3177/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica popolare di Algeria (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 1).

Regolamento (CEE) n. 3178/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 8).

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 51 *(seguito)*

Regolamento (CEE) n. 3179/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea ed il Regno hascemita di Giordania (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 15).

Regolamento (CEE) n. 3180/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 22).

Regolamento (CEE) n. 3181/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea ed il Regno del Marocco (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 29).

Regolamento (CEE) n. 3182/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 36).

Regolamento (CEE) n. 3183/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 43).

Decisione 88/30/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica algerina democratica e popolare (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 1).

Decisione 88/31/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 9).

Decisione 88/32/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno hascemita di Giordania (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 17).

Decisione 88/33/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 25).

Decisione 88/34/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 33).

Decisione 88/453/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1988, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 224 del 13.8.1988, pag. 32).

Decisione 92/44/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1991, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 18 del 25.1.1992, pag. 34).

Decisione 92/206/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica popolare d'Algeria (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 13).

Decisione 92/207/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 21).

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 51 *(seguito)*

Decisione 92/208/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno hascemita di Giordania (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 29).

Decisione 92/209/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 37).

Regolamento (CEE) n. 1762/92 del Consiglio, del 29 giugno 1992, concernente l'applicazione dei protocolli relativi alla cooperazione finanziaria e tecnica conclusi dalla Comunità con i paesi terzi mediterranei (GU L 181 dell'1.7.1992, pag. 1).

Decisione 92/548/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 13).

Decisione 92/549/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 21).

Decisione 94/67/CE del Consiglio, del 24 gennaio 1994, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 32 del 5.2.1994, pag. 44).

Regolamento (CE) n. 1734/94 del Consiglio, dell'11 luglio 1994, relativo alla cooperazione tecnica e finanziaria con la Cisgiordania e la striscia di Gaza (GU L 182 del 16.7.1994, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 213/96 del Consiglio, del 29 gennaio 1996, relativo all'attuazione dello strumento finanziario «EC Investment Partners» destinato ai paesi dell'America latina, dell'Asia, del Mediterraneo e al Sudafrica (GU L 28 del 6.2.1996, pag. 2).

Regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

22 04 52 ***Cooperazione transfrontaliera (CBC) — Contributo dalla rubrica 1b (Politica regionale)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	29 288 091	—	40 000 000	0,—	48 773 098,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni rimanenti relativi al contributo 2007-2013 del Fondo europeo di sviluppo alla cooperazione transfrontaliera nell'ambito dello strumento europeo di vicinato e partenariato.

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 52 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 1).

22 04 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

22 04 77 03 Azione preparatoria — Nuova Strategia euromediterranea per la promozione dell'occupazione giovanile

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	335 789	p.m.	590 619	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

22 04 77 04 Progetto pilota — Finanziamento della PEV — Preparazione del personale alle mansioni connesse alla PEV dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	56 523	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 22 — POLITICA DI VICINATO E NEGOZIATI DI ALLARGAMENTO

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 77 *(seguito)*

22 04 77 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

22 04 77 05 Azione preparatoria — Recupero dei beni da parte dei paesi della Primavera araba

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	341 262	p.m.	492 243	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

22 04 77 06 Progetto pilota — Sviluppo di un giornalismo europeo basato sulle conoscenze in relazione ai vicini europei, mediante attività di formazione fornite dal campus di Natolin del Collegio d'Europa.

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
750 000	375 000				

Commento

Attualmente tra i giornalisti dell'Unione e dei paesi della politica europea di vicinato (PEV) vi à una scarsa conoscenza reale delle relazioni tra l'Unione e i suoi vicini, il che comporta il rischio, per coloro che si occupano del vicinato europeo, di diffondere contenuti non affidabili o irrilevanti. Spesso gli strumenti di comunicazione utilizzati oggi sono quelli sviluppati oltre un secolo fa, che non sono adeguati alle esigenze odierne. Il potenziamento delle capacità tra tali giornalisti è tanto più urgente date le frequenti situazioni di fragilità nel vicinato dell'Unione europea.

Di conseguenza, il pubblico e i decisori politici dell'Unione e dei paesi della PEV necessitano di informazioni basate sulle conoscenze, affidabili e coerenti sui paesi e le regioni vicini dell'Unione. Un giornalismo di scarsa qualità può ostacolare il successo della PEV, mentre invece un giornalismo coerente e basato sulle conoscenze può contribuire al suo impatto e alla sua visibilità positiva.

CAPITOLO 22 04 — STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI) *(seguito)*

22 04 77 *(seguito)*

22 04 77 06 *(seguito)*

Il progetto pilota riguarderà un programma di sviluppo delle conoscenze presso il campus di Natolin del Collegio d'Europa rivolto a giornalisti europei e dei paesi della PEV che lavorano sul vicinato dell'Unione europea e comprenderà formazioni in aula, visite di studio nei paesi della PEV e formazioni sul campo. Nel quadro della componente didattica in aula, il progetto pilota svilupperà e fornirà un programma modulare di formazione accademica per i giornalisti dell'Unione e dei paesi della PEV, destinata ad operatori dei media all'inizio della loro carriera e a giornalisti a metà carriera. Esso consisterà in una serie di corsi universitari in situ brevi (2-3 giorni) e intensivi (per i quali sarà fornito un apposito certificato o diploma) e fornirà al contempo ai partecipanti gli strumenti digitali e i canali di comunicazione per rimanere in contatto tra i corsi. Il programma comprenderà anche visite di studio in loco nei paesi della PEV e formazioni sul campo, al fine di garantire uno sviluppo globale di competenze pratiche e mantenere i contatti con i principali attori sociali in loco. Tale metodologia garantirà che gli organi di informazione consentano ai loro giornalisti attivi nella professione di prendere parte a questo programma modulare di formazione (il che consentirà altresì alle direzioni di tali organi di beneficiare delle conoscenze acquisite dai giornalisti grazie al progetto). Inoltre, tale approccio consentirà di creare e rafforzare le reti professionali di giornalisti dell'Unione e dei paesi meridionali e orientali della PEV che si specializzeranno in modo approfondito nelle politiche settoriali e di cooperazione, creando così una rete comune di fonti di informazione e ampliando la gamma di informazioni affidabili disponibili nell'Unione e nei paesi della PEV. Il progetto pilota garantirà l'equilibrio geografico per quanto riguarda i giornalisti partecipanti (provenienti dall'Unione e dai paesi della PEV). In questo gruppo geograficamente equilibrato, i tre partecipanti che otterranno i risultati migliori (sulla base di un test obiettivo e dei punteggi dell'esame) provenienti rispettivamente dall'Unione, dai paesi meridionali della PEV e dai paesi orientali della PEV, riceveranno una borsa di studio di un anno per partecipare a un programma di master avanzato presso il campus di Natolin, al fine di specializzarsi in questioni legate alla PEV.

Solo un istituto accademico riconosciuto, già specializzato nella PEV e nel vicinato allargato dell'Unione, un istituto che funge già con successo da collegamento tra l'Unione e i suoi vicini, come il campus di Natolin del Collegio d'Europa, può fornire tali corsi accademici. Il progetto pilota sarà pertanto attuato dal campus di Natolin del Collegio d'Europa, che negli anni si è specializzato sia in studi europei che nelle questioni relative alla PEV, grazie alla sua specializzazione, ubicazione (ad esempio in prossimità dell'agenzia Frontex), visite in loco organizzate in molti paesi del vicinato dell'Unione comprendenti paesi del vicinato meridionale o orientale, le sue attività accademiche d'avanguardia realizzate dalla cattedra sulla politica europea di vicinato e dalla cattedra di civiltà europea, il progetto «Piattaforma elettronica per il vicinato», attualmente in fase di attuazione, nonché la vasta rete, già consolidata, di contatti professionali e accademici nell'Unione e nei paesi orientali e meridionali della PEV.

Il campus di Natolin del Collegio d'Europa è un centro unico di competenze acquisite grazie all'esperienza e all'accesso a un'ampia rete di accademici e professionisti di altissimo livello (anche nei paesi vicini dell'Unione, grazie a una consolidata cooperazione accademica e didattica) specializzati nelle istituzioni e nelle politiche dell'Unione, nell'integrazione europea, nelle relazioni dell'Unione con soggetti esterni, compresi tutti gli aspetti della PEV, e negli stessi paesi vicini dell'Unione.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 23

AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

TITOLO 23

AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 01	SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE»	43 743 277	43 743 277	37 571 200	37 571 200	39 989 526,51	39 989 526,51
23 02	AIUTI UMANITARI, ALIMENTARI E PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI	936 200 000	1 136 580 853	1 099 721 941	1 462 105 205	1 385 741 410,79	1 242 108 743,28
23 03	IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE	51 736 000	51 752 707	48 125 000	47 611 429	51 372 330,61	40 515 739,07
23 04	INIZIATIVA VOLONTARI DELL'UNIONE PER L'AIUTO UMANITARIO	20 972 000	22 678 550	16 885 000	13 200 000	6 568 000,—	3 058 647,70
	Titolo 23 — Totale	**1 052 651 277**	**1 254 755 387**	**1 202 303 141**	**1 560 487 834**	**1 483 671 267,91**	**1 325 672 656,56**

COMMISSIONE
TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

TITOLO 23

AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
23 01	SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE»					
23 01 01	***Spese relative a funzionari e agenti temporanei del settore «Aiuti umanitari e protezione civile»***	5,2	27 224 698	22 367 897	22 241 366,57	81,70
23 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione a supporto del settore «Aiuti umanitari e protezione civile»***					
23 01 02 01	Personale esterno	5,2	2 767 204	2 021 943	2 491 055,—	90,02
23 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	1 783 373	1 714 817	1 793 002,42	100,54
	Articolo 23 01 02 — Subtotale		4 550 577	3 736 760	4 284 057,42	94,14
23 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Aiuti umanitari e protezione civile»***	5,2	1 700 002	1 427 543	1 526 494,65	89,79
23 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi nel settore «Aiuti umanitari e protezione civile»***					
23 01 04 01	Spese di supporto a favore di aiuti umanitari, alimentari e preparazione alle catastrofi	4	9 229 000	9 050 000	11 059 607,87	119,84
	Articolo 23 01 04 — Subtotale		9 229 000	9 050 000	11 059 607,87	119,84
23 01 06	***Agenzie esecutive***					
23 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario	4	1 039 000	989 000	878 000,—	84,50
	Articolo 23 01 06 — Subtotale		1 039 000	989 000	878 000,—	84,50
	Capitolo 23 01 — Totale		**43 743 277**	**37 571 200**	**39 989 526,51**	**91,42**

CAPITOLO 23 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE» *(seguito)*

23 01 01 Spese relative a funzionari e agenti temporanei del settore «Aiuti umanitari e protezione civile»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
27 224 698	22 367 897	22 241 366,57

23 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione a supporto del settore «Aiuti umanitari e protezione civile»

23 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 767 204	2 021 943	2 491 055,—

23 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 783 373	1 714 817	1 793 002,42

23 01 03 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Aiuti umanitari e protezione civile»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 700 002	1 427 543	1 526 494,65

23 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi nel settore «Aiuti umanitari e protezione civile»

23 01 04 01 Spese di supporto a favore di aiuti umanitari, alimentari e preparazione alle catastrofi

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 229 000	9 050 000	11 059 607,87

COMMISSIONE
TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE» *(seguito)*

23 01 04 *(seguito)*

23 01 04 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese di supporto direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi dell'aiuto umanitario. Lo stanziamento copre fra l'altro:

— spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc,

— onorari e spese rimborsabili sostenute nel quadro di contratti di servizi per lo svolgimento di revisioni contabili e valutazioni relative ai partner e alle azioni della Direzione generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile,

— spese per studi, informazione e pubblicazioni, per azioni di sensibilizzazione e di informazione; per azioni di visibilità e altre misure volte ad evidenziare la natura europea dell'aiuto,

— spese fino a 1 800 000 EUR per personale esterno presso la sede (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale d'agenzia.) Il personale in questione riprenderà i compiti precedentemente affidati a contraenti esterni incaricati della gestione degli esperti individuali e assicurerà la gestione dei programmi nei paesi terzi. Tale importo, basato su un costo annuale stimato per addetto/anno, è destinato a coprire le remunerazioni del personale esterno in questione e la formazione, le riunioni, le missioni e le spese relative alle tecnologie dell'informazione e alle telecomunicazioni connesse ai suoi compiti,

— spese relative all'acquisto e alla manutenzione degli strumenti informatici specializzati, di sicurezza e di comunicazione, nonché ai servizi tecnici necessari per la creazione e il funzionamento del Centro di risposta alle emergenze. Questo centro («sala di crisi»), operativo 24 ore su 24, sarà responsabile del coordinamento della reazione civile dell'Unione alle catastrofi, in particolare per assicurare la piena coerenza e una cooperazione efficiente fra gli aiuti umanitari e la protezione civile,

— spese per lo sviluppo, la manutenzione, il funzionamento e il sostengo di sistemi informativi intesi a migliorare il coordinamento tra la Commissione e le altre istituzioni, le amministrazioni nazionali, le agenzie, le organizzazioni non governative, gli altri partner che si occupano di aiuti umanitari e gli esperti della direzione generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile in loco.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Lo stanziamento copre le spese amministrative a titolo degli articoli 23 02 01 e 23 02 02.

CAPITOLO 23 01 — SPESE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL SETTORE «AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE» *(seguito)*

23 01 06 Agenzie esecutive

23 01 06 01 Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 039 000	989 000	878 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi operativi sostenuti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura per lo svolgimento dei suoi compiti di gestione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nell'ambito del capitolo 23 04.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione di esecuzione della Commissione, del 18 dicembre 2013, che istituisce l'«Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura» e abroga la decisione 2009/336/CE (GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46).

Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario («iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario») (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.

COMMISSIONE

TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 02 — AIUTI UMANITARI, ALIMENTARI E PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
23 02	AIUTI UMANITARI, ALIMENTARI E PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI								
23 02 01	***Fornitura rapida ed efficace di aiuti umanitari e alimentari***	4	893 100 000	1 089 706 885	1 061 821 941	1 428 753 205	1 347 977 926,96	1 207 382 864,02	110,80
23 02 02	***Prevenzione delle calamità, riduzione del rischio di calamità e preparazione alle calamità***	4	43 100 000	46 873 968	37 900 000	33 352 000	37 763 483,83	34 725 879,26	74,08
	Capitolo 23 02 — Totale		**936 200 000**	**1 136 580 853**	**1 099 721 941**	**1 462 105 205**	**1 385 741 410,79**	**1 242 108 743,28**	**109,28**

23 02 01 Fornitura rapida ed efficace di aiuti umanitari e alimentari

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
893 100 000	1 089 706 885	1 061 821 941	1 428 753 205	1 347 977 926,96	1 207 382 864,02

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli aiuti umanitari e alimentari di tipo umanitario a favore delle popolazioni di paesi esterni all'Unione vittime di conflitti o catastrofi, sia naturali che di origine umana (guerre, conflitti, ecc.) o di situazioni critiche analoghe, per tutto il tempo necessario a far fronte ai bisogni umanitari risultanti da queste situazioni. Le azioni verranno effettuate in base alle norme in materia di aiuti umanitari di cui al regolamento (CE) n. 1257/96.

Gli aiuti sono concessi alle vittime senza alcuna discriminazione né distinzione di carattere sfavorevole di tipo razziale, etnico, religioso, o imputabile a disabilità, sesso, età, nazionalità o appartenenza politica. L'assistenza è fornita conformemente al diritto umanitario internazionale e non dovrebbe essere soggetta a restrizioni imposte da altri partner donatori, nonché per il periodo necessario a far fronte alle esigenze umanitarie che derivano da tali situazioni.

Stanziamento destinato a coprire anche l'acquisto e la fornitura dei prodotti o del materiale necessario alla realizzazione di operazioni di aiuto umanitario, inclusi la costruzione di alloggi o ricoveri per le popolazioni interessate, i lavori di ripristino e di ricostruzione a breve termine, in particolare di infrastrutture e di impianti, le spese collegate al personale esterno, straniero o locale, il magazzinaggio, la spedizione, internazionale o nazionale, il sostegno logistico e la distribuzione degli aiuti, nonché qualsiasi altra azione tendente a facilitare il libero accesso dell'aiuto ai destinatari.

Lo stanziamento può essere utilizzato per finanziare l'acquisto e la distribuzione di prodotti alimentari, sementi, animali d'allevamento o prodotti e materiali necessari per l'attuazione degli interventi di aiuto umanitario e alimentare.

Lo stanziamento può inoltre coprire anche tutte le altre spese direttamente legate all'esecuzione delle azioni umanitarie e i costi delle misure indispensabili all'attuazione delle operazioni di aiuto alimentare umanitario entro i tempi previsti e in condizioni che corrispondono alle esigenze dei beneficiari, soddisfano l'obiettivo di raggiungere il migliore rapporto possibile tra costo ed efficacia e garantiscono una maggiore trasparenza.

CAPITOLO 23 02 — AIUTI UMANITARI, ALIMENTARI E PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI *(seguito)*

23 02 01 *(seguito)*

Esso copre inoltre:

— misure volte a garantire un contesto favorevole e l'accesso a un'istruzione di qualità nelle situazioni di emergenza umanitaria, compresi, tra l'altro, la ristrutturazione e la ricostruzione di base degli edifici e degli impianti scolastici, il sostegno psicosociale, la formazione degli insegnanti e qualsiasi prodotto o attrezzatura necessari per l'attuazione delle operazioni di aiuto umanitario connesse con l'accesso all'istruzione,

— studi di fattibilità concernenti operazioni umanitarie, valutazioni di progetti e piani di aiuto umanitario, azioni di visibilità e campagne d'informazione connesse ad operazioni umanitarie,

— la supervisione dei progetti di aiuti umanitari, la promozione e lo sviluppo delle iniziative volte a migliorare il coordinamento e la cooperazione onde aumentare l'efficacia degli aiuti e rafforzare la sorveglianza dei progetti e dei programmi,

— il controllo e il coordinamento dell'attuazione delle operazioni di aiuto che rientrano nell'aiuto umanitario e alimentare in questione, in particolare le condizioni di fornitura, consegna, distribuzione e utilizzazione dei prodotti, incluso l'impiego dei fondi di contropartite,

— misure volte a migliorare il coordinamento tra l'Unione e gli Stati membri, gli altri paesi donatori, le organizzazioni e le istituzioni internazionali (segnatamente quelle che fanno parte delle Nazioni Unite), le organizzazioni non governative e le organizzazioni che le rappresentano,

— il finanziamento dei contratti di assistenza tecnica per facilitare lo scambio di conoscenze tecniche e di esperienze tra organizzazioni e organismi umanitari dell'Unione o tra questi ultimi e quelli dei paesi terzi,

— studi e attività di formazione connessi alla realizzazione degli obiettivi del settore degli aiuti umanitari e alimentari,

— sovvenzioni per le azioni e i costi operativi delle reti umanitarie,

— azioni umanitarie di sminamento, compresa la sensibilizzazione delle popolazioni locali nei confronti delle mine antiuomo,

— spese sostenute dalla rete di assistenza umanitaria (NOHA), ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1257/96. Si tratta di un corso pluridisciplinare postlaurea di un anno nel settore umanitario volto a migliorare la professionalità degli operatori umanitari, alla cui organizzazione partecipano numerose università,

— trasporto e distribuzione dell'aiuto, comprese le operazioni collegate quali assicurazione, carico, scarico, coordinamento ecc.,

— misure di sostegno indispensabili alla programmazione, al coordinamento e all'esecuzione ottimale dell'aiuto, per il quale non siano disponibili altri stanziamenti, ad esempio trasporto e stoccaggio eccezionali, disinfestazione, operazioni di trasformazione o di preparazione in loco dei prodotti, consulenze, assistenza tecnica e materiale direttamente connesso all'esecuzione dell'aiuto (attrezzi, utensili, combustibili ecc.),

— esperienze pilota riguardanti nuove forme di trasporto, condizionamento e stoccaggio, nonché analisi di interventi di aiuto alimentare, operazioni di visibilità connesse alle azioni di aiuto umanitario e campagne di informazione finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica,

COMMISSIONE
TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 02 — AIUTI UMANITARI, ALIMENTARI E PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI *(seguito)*

23 02 01 *(seguito)*

— stoccaggio di prodotti alimentari (comprese le spese di gestione, i contratti a termine, facoltativi o meno, la formazione di tecnici, l'acquisto di materiale da imballaggio e di container, la manutenzione e la riparazione dei magazzini ecc.),

— l'assistenza tecnica necessaria per la preparazione e l'esecuzione di progetti umanitari, in particolare le spese sostenute per la copertura del costo dei contratti di singoli esperti sul campo, nonché le spese infrastrutturali e logistiche, coperte da casse di anticipazione e autorizzazioni di spesa, dei dispositivi della Direzione generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile nel mondo.

Onde assicurare un'assoluta trasparenza finanziaria ai sensi degli articoli da 58 a 61 del regolamento finanziario, la Commissione, in sede di conclusione o modifica di accordi sulla gestione e l'attuazione di progetti da parte di organizzazioni internazionali, si adopera al massimo delle sue possibilità affinché, per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi dell'Unione, dette organizzazioni si impegnino a trasmettere tutte le loro revisioni contabili interne ed esterne alla Corte dei conti europea e al revisore interno della Commissione.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, relativo all'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

23 02 02 ***Prevenzione delle calamità, riduzione del rischio di calamità e preparazione alle calamità***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
43 100 000	46 873 968	37 900 000	33 352 000	37 763 483,83	34 725 879,26

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di azioni aventi per oggetto la preparazione a calamità o situazioni critiche analoghe o la prevenzione di tali situazioni, e la creazione di sistemi di allarme per tutti i tipi di calamità naturali (inondazioni, cicloni, eruzioni vulcaniche ecc.), compresi l'acquisto e il trasporto del materiale a tal fine necessario.

Lo stanziamento può coprire anche tutte le altre spese direttamente connesse all'esecuzione delle azioni di prevenzione delle calamità, quali ad esempio:

— il finanziamento di studi scientifici sulla prevenzione delle calamità,

CAPITOLO 23 02 — AIUTI UMANITARI, ALIMENTARI E PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI *(seguito)*

23 02 02 *(seguito)*

— scorte di sicurezza di beni e materiali da usare in connessione con azioni di aiuto umanitario,

— l'assistenza tecnica necessaria per la preparazione e l'esecuzione di progetti di preparazione alle catastrofi, in particolare le spese sostenute per la copertura del costo dei contratti di singoli esperti sul campo, nonché le spese infrastrutturali e logistiche, coperte da casse di anticipazione e autorizzazioni di spesa, delle unità della Direzione generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile nel mondo.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4 % dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, relativo all'aiuto umanitario (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 03 — IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
23 03	IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE								
23 03 01	***Prevenzione delle calamità e preparazione alle calamità***								
23 03 01 01	Prevenzione delle calamità e preparazione alle calamità all'interno dell'Unione	3	29 525 000	29 525 000	29 366 000	23 500 000	29 090 067,09	17 677 935,92	59,87
23 03 01 02	Prevenzione delle calamità e preparazione alle calamità nei paesi terzi	4	5 621 000	5 567 707	5 551 000	3 861 429	5 498 010,52	3 700 319,—	66,46
	Articolo 23 03 01 — Subtotale		35 146 000	35 092 707	34 917 000	27 361 429	34 588 077,61	21 378 254,92	60,92
23 03 02	***Interventi di risposta emergenziale rapidi e efficaci nei casi di catastrofi gravi***								
23 03 02 01	Interventi di risposta emergenziale rapidi e efficaci nei casi di catastrofi gravi all'interno dell'Unione	3	1 500 000	1 400 000	1 208 000	1 000 000	734 000,—	192 317,17	13,74
23 03 02 02	Interventi di risposta emergenziale rapidi e efficaci nei casi di catastrofi gravi nei paesi terzi	4	15 090 000	14 010 000	12 000 000	15 000 000	13 550 000,—	11 283 414,40	80,54
	Articolo 23 03 02 — Subtotale		16 590 000	15 410 000	13 208 000	16 000 000	14 284 000,—	11 475 731,57	74,47
23 03 51	***Completamento di programmi ed azioni nell'ambito della protezione civile all'interno dell'Unione (precedenti al 2014)***	3	p.m.	p.m.	p.m.	3 250 000	1 000,—	6 911 976,68	
23 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
23 03 77 02	Azione preparatoria — Capacità di risposta rapida dell'Unione	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
23 03 77 03	Progetto pilota — Sistema di allerta precoce per le calamità naturali	3	p.m.	1 250 000	p.m.	1 000 000	2 499 253,—	749 775,90	59,98
	Articolo 23 03 77 — Subtotale		p.m.	1 250 000	p.m.	1 000 000	2 499 253,—	749 775,90	59,98
	Capitolo 23 03 — Totale		**51 736 000**	**51 752 707**	**48 125 000**	**47 611 429**	**51 372 330,61**	**40 515 739,07**	**78,29**

CAPITOLO 23 03 — IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE *(seguito)*

23 03 01 Prevenzione delle calamità e preparazione alle calamità

23 03 01 01 Prevenzione delle calamità e preparazione alle calamità all'interno dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 525 000	29 525 000	29 366 000	23 500 000	29 090 067,09	17 677 935,92

Commento

Stanziamento destinato a coprire interventi nel campo della protezione civile. L'obiettivo è sostenere, coordinare e integrare le azioni degli Stati membri, degli Stati EFTA e dei paesi candidati che hanno firmato un apposito accordo con l'Unione relativo alle misure di preparazione e di prevenzione per fare fronte alle calamità naturali e a quelle di origine umana, compresi gli atti terroristici e gli incidenti tecnologici, radiologici o ambientali, l'inquinamento marino e le emergenze sanitarie gravi che si verificano all'interno dell'Unione. È inoltre destinato a facilitare una più stretta cooperazione fra gli Stati membri nel settore della protezione civile.

Esso copre in particolare:

— azioni nel settore della prevenzione volte a sostenere e promuovere le attività di valutazione e mappatura del rischio degli Stati membri, come la condivisione di buone pratiche, la compilazione e la diffusione di informazioni da parte degli Stati membri in materia di gestione del rischio, comprese le verifiche inter pares;

— la creazione di una «Capacità europea di reazione alle emergenze», dotata di risorse e attrezzature, che rimanga in «stato di allerta» e possa essere messa a disposizione degli Stati membri in caso di emergenza,

— lo sviluppo e la gestione di un processo di certificazione e registrazione per la «Capacità europea di reazione alle emergenze». Ciò comprende anche l'elaborazione di obiettivi e requisiti qualitativi,

— l'individuazione delle carenze significative in termini di capacità di risposta della «Capacità europea di reazione alle emergenze» e il sostegno allo sviluppo delle capacità richieste,

— l'individuazione di esperti e nuclei di intervento, nonché di altri tipi di supporto disponibili negli Stati membri per gli interventi di soccorso in caso di emergenza,

— lo sviluppo e la manutenzione di una rete di esperti addestrati provenienti dagli Stati membri, in grado di assistere in sede nei compiti di monitoraggio, informazione e coordinamento del Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC);

— un programma contenente gli insegnamenti tratti dagli interventi e dalle esercitazioni di protezione civile nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Unione,

— un programma di formazione per le squadre d'intervento, il personale esterno e gli esperti, al fine di fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per partecipare in modo efficace agli interventi dell'Unione e sviluppare una cultura europea comune dell'intervento;

— la gestione di una rete di formazione aperta ai centri di formazione per il personale della protezione civile, gli addetti alla gestione delle emergenze e ad altri operatori interessati, che fornisca orientamenti in materia di formazione alla protezione civile a livello di Unione e internazionale,

COMMISSIONE
TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 03 — IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE *(seguito)*

23 03 01 *(seguito)*

23 03 01 01 *(seguito)*

— la gestione di un programma di esercitazioni che comprenda esercitazioni dal posto di comando, esercitazioni su scala reale ed esercitazioni per i moduli di protezione civile per testare l'interoperabilità, formare i funzionari responsabili della protezione civile e creare una cultura d'intervento comune,

— lo scambio di esperti per migliorare la comprensione della protezione civile dell'Unione e condividere le informazioni e l'esperienza,

— i sistemi d'informazione e di comunicazione — in particolare il CECIS (sistema comune di comunicazione e informazione per le emergenze) — volti a facilitare lo scambio di informazioni con gli Stati membri durante le emergenze per migliorare l'efficacia e permettere altresì lo scambio di informazioni riservate dell'UE. Le spese coperte comprendono i costi di sviluppo, manutenzione, funzionamento e sostegno (hardware, software e servizi) dei sistemi. Sono inoltre coperti i costi della gestione dei progetti, del controllo di qualità, della sicurezza, della documentazione e della formazione legati all'applicazione di questi sistemi,

— lo studio e lo sviluppo di nuclei di protezione civile ai sensi dell'articolo 4 della decisione n. 1313/2013/EU, ivi compreso il sostegno volto a migliorare la loro interoperabilità;

— lo studio e lo sviluppo di sistemi di rilevamento e di allarme rapido in caso di catastrofe,

— lo studio e l'elaborazione di scenari, la mappatura delle risorse e l'elaborazione di piani per la mobilitazione dei mezzi di risposta,

— gruppi di lavoro, seminari, progetti, studi, indagini, elaborazione di modelli e di scenari, pianificazione d'urgenza, assistenza nel rafforzamento delle capacità, progetti dimostrativi, trasferimento di tecnologie, sensibilizzazione, informazione, comunicazione e controllo, giudizio e valutazione,

— altre azioni di sostegno e di complemento necessarie nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Unione per conseguire un grado elevato di protezione contro le catastrofi e migliorare lo stato di preparazione dell'Unione in risposta alle catastrofi,

— spese di audit e valutazione sancite nel meccanismo di protezione civile dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati ed eventualmente dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile (GU L 347del 20.12.2013, pag. 924).

CAPITOLO 23 03 — IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE *(seguito)*

23 03 01 *(seguito)*

23 03 01 02 Prevenzione delle calamità e preparazione alle calamità nei paesi terzi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
5 621 000	5 567 707	5 551 000	3 861 429	5 498 010,52	3 700 319,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire interventi nel campo della protezione civile. L'obiettivo è sostenere, coordinare e integrare le azioni degli Stati membri, degli Stati EFTA, dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei candidati potenziali che hanno firmato un apposito accordo con l'Unione relativo alle misure di preparazione e di prevenzione di fronte alle calamità naturali e a quelle di origine umana, compresi gli atti terroristici e gli incidenti tecnologici, radiologici o ambientali, l'inquinamento marino e le emergenze sanitarie gravi che si verificano nei paesi terzi. Esso copre in particolare le spese relative alla mobilitazione di esperti incaricati di valutare le esigenze di prevenzione e di preparazione nei paesi terzi in caso di calamità e le spese relative al sostegno logistico di base per tali esperti.

Lo stanziamento inoltre fornisce un sostegno finanziario ad alcune azioni contemplate dagli articoli 21 e 22 della decisione n. 1313/2013/UE a favore dei paesi candidati che non partecipano al meccanismo unionale di protezione civile e ai paesi che rientrano nel campo di applicazione della politica europea di vicinato, nella misura in cui essi integrano i fondi disponibili a titolo dello strumento di assistenza preadesione e dello strumento europeo di vicinato.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati ed eventualmente dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile (GU L 347del 20.12.2013, pag. 924).

COMMISSIONE
TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 03 — IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE *(seguito)*

23 03 02 Interventi di risposta emergenziale rapidi e efficaci nei casi di catastrofi gravi

23 03 02 01 Interventi di risposta emergenziale rapidi e efficaci nei casi di catastrofi gravi all'interno dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 500 000	1 400 000	1 208 000	1 000 000	734 000,—	192 317,17

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli interventi di protezione civile all'interno dell'Unione nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Unione:

— fornitura di sostegno agli Stati membri per ottenere l'accesso alle attrezzature e ai mezzi di trasporto,

— la fornitura di risorse di trasporto supplementari e relativo supporto logistico, necessari a garantire una risposta rapida a emergenze gravi in integrazione alle risorse di trasporto fornite dagli Stati membri,

— la mobilitazione di esperti incaricati di valutare le esigenze di assistenza e agevolare l'assistenza dell'Unione negli Stati membri in caso di catastrofe, nonché il sostegno logistico di base per tali esperti,

— l'invio presso il centro di coordinamento della risposta alle emergenze di esperti addestrati provenienti dagli Stati membri in grado di assistere nei compiti di monitoraggio, informazione e coordinamento di tale centro,

— eventuali azioni di sostegno e complementari volte a facilitare il coordinamento della risposta nel modo più efficace possibile.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati ed eventualmente dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile (GU L 347del 20.12.2013, pag. 924).

CAPITOLO 23 03 — IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE *(seguito)*

23 03 02 *(seguito)*

23 03 02 02 Interventi di risposta emergenziale rapidi e efficaci nei casi di catastrofi gravi nei paesi terzi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 090 000	14 010 000	12 000 000	15 000 000	13 550 000,—	11 283 414,40

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli interventi di protezione civile nei paesi terzi nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Unione:

— mobilitazione di esperti per valutare i bisogni di assistenza e facilitare l'assistenza europea nei paesi terzi in caso di catastrofi,

— fornitura di sostegno agli Stati membri per ottenere l'accesso alle attrezzature e ai mezzi di trasporto,

— la fornitura di assistenza della protezione civile europea, compresa la fornitura delle informazioni pertinenti sui mezzi di trasporto nonché del relativo supporto logistico, in caso di catastrofe;

— sostegno all'assistenza consolare per i cittadini dell'Unione, in caso di gravi emergenze, riguardanti attività di protezione civile nei paesi terzi, su richiesta delle autorità consolari degli Stati membri,

— eventuali azioni di sostegno e complementari volte a facilitare il coordinamento della risposta nel modo più efficace possibile.

Fra i partner esecutivi possono figurare le autorità degli Stati membri o dei paesi beneficiari, le loro agenzie, le organizzazioni regionali e internazionali con le relative agenzie, le organizzazioni non governative e gli operatori dei settori pubblico e privato, le organizzazioni o i singoli operatori (compreso il personale distaccato delle amministrazioni degli Stati membri) che dispongono delle competenze e dell'esperienza necessarie.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati ed eventualmente dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 03 — IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE *(seguito)*

23 03 02 *(seguito)*

23 03 02 02 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile (GU L 347del 20.12.2013, pag. 924).

23 03 51 ***Completamento di programmi ed azioni nell'ambito della protezione civile all'interno dell'Unione (precedenti al 2014)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	3 250 000	1 000,—	6 911 976,68

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni assunti nel campo dei programmi e azioni di protezione civile. Esso è inoltre destinato a coprire la liquidazione degli impegni contratti per azioni nel settore della protezione civile e per attività intraprese nel quadro della protezione dell'ambiente marino, delle coste e della salute umana contro i rischi di inquinamento marino accidentale o deliberato

e una parte delle spese attinenti agli interventi di protezione civile nei paesi terzi nell'ambito dello strumento finanziario per la protezione civile e del meccanismo di protezione civile dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati ed eventualmente dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione 1999/847/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1999, che istituisce un programma d'azione comunitario a favore della protezione civile (GU L 327 del 21.12.1999, pag. 53).

Decisione n. 2850/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2000, che istituisce un quadro comunitario di cooperazione nel settore dell'inquinamento marino dovuto a cause accidentali o intenzionali (GU L 332 del 28.12.2000, pag. 1).

CAPITOLO 23 03 — IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE *(seguito)*

23 03 51 *(seguito)*

Decisione 2001/792/CE, Euratom del Consiglio, del 23 ottobre 2001, che istituisce un meccanismo comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile (GU L 297 del 15.11.2001, pag. 7).

Decisione 2007/162/CE, Euratom del Consiglio, del 5 marzo 2007, che istituisce uno strumento finanziario per la protezione civile (GU L 71 del 10.3.2007, pag. 9).

Decisione 2007/779/CE, Euratom del Consiglio, dell'8 novembre 2007, che istituisce un meccanismo comunitario di protezione civile (GU L 314 dell'1.12.2007, pag. 9).

23 03 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

23 03 77 02 Azione preparatoria — Capacità di risposta rapida dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

23 03 77 03 Progetto pilota — Sistema di allerta precoce per le calamità naturali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 250 000	p.m.	1 000 000	2 499 253,—	749 775,90

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 04 — INIZIATIVA VOLONTARI DELL'UNIONE PER L'AIUTO UMANITARIO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
23 04	INIZIATIVA VOLONTARI DELL'UNIONE PER L'AIUTO UMANITARIO								
23 04 01	***Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario - Potenziare la capacità dell'Unione di rispondere alle crisi umanitarie***	4	20 972 000	22 678 550	16 885 000	13 200 000	6 568 000,—	2 871 575,36	12,66
23 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
23 04 77 01	Azione preparatoria — Corpo volontario europeo di aiuto umanitario	4	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	187 072,34	
	Articolo 23 04 77 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	187 072,34	
	Capitolo 23 04 — Totale		**20 972 000**	**22 678 550**	**16 885 000**	**13 200 000**	**6 568 000,—**	**3 058 647,70**	**13,49**

23 04 01 ***Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario - Potenziare la capacità dell'Unione di rispondere alle crisi umanitarie***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 972 000	22 678 550	16 885 000	13 200 000	6 568 000,—	2 871 575,36

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'attuazione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario («iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario»).

L'obiettivo perseguito dall'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è di contribuire al rafforzamento della capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari basati sulle esigenze e volti a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza e a mantenere la dignità umana, nonché a consolidare le capacità e la resilienza delle comunità dei paesi terzi vulnerabili o colpite da catastrofi, in particolare mediante la preparazione alle catastrofi, la riduzione del loro rischio di insorgenza e il rafforzamento del collegamento tra soccorso, riabilitazione e sviluppo. Tale obiettivo è perseguito attraverso il valore aggiunto apportato dai contributi comuni dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, che esprimono i valori dell'Unione e la sua solidarietà nei confronti delle popolazioni bisognose e promuovono in modo visibile un senso di cittadinanza dell'Unione.

Stanziamento destinato a coprire le seguenti misure e le seguenti voci di spesa:

— la certificazione delle organizzazioni di accoglienza o di invio,

— l'individuazione e selezione dei candidati volontari,

— la definizione di un programma di formazione e di un sostegno alla formazione e all'apprendistato dei candidati volontari,

CAPITOLO 23 04 — INIZIATIVA VOLONTARI DELL'UNIONE PER L'AIUTO UMANITARIO *(seguito)*

23 04 01 *(seguito)*

— la creazione, cura e aggiornamento di una banca dati dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario,

— la mobilitazione dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario onde sostenere e completare l'aiuto umanitario nei paesi terzi,

— il rafforzamento delle capacità delle organizzazioni d'accoglienza,

— l'assistenza tecnica per le organizzazioni di invio.

— la creazione e gestione di una Rete per l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario,

— la comunicazione e sensibilizzazione,

— le attività complementari che rafforzano l'affidabilità, la trasparenza e l'efficacia dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

Le eventuali entrate provenienti da contributi finanziari degli Stati membri e di paesi terzi, inclusi in entrambi i casi le rispettive agenzie pubbliche, entità o persone fisiche, per taluni progetti o programmi di aiuti esterni finanziati dall'Unione e gestiti per loro conto dalla Commissione, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari. Tali importi provengono dai contributi iscritti all'articolo 6 3 3 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario. Gli importi iscritti alla linea relativa alle spese di sostegno amministrativo verranno stabiliti, fatto salvo l'articolo 187, paragrafo 7, del regolamento finanziario, dalla convenzione di finanziamento relativa a ciascun programma operativo in misura mediamente non superiore al 4% dei contributi per il corrispondente programma di ciascun capitolo.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014 della Commissione, del 20 novembre 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario («iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario») (GU L 334 del 21.11.2014, pag. 52).

Regolamento delegato (UE) n. 1398/2014 della Commissione, del 24 ottobre 2014, che stabilisce norme relative ai candidati volontari e ai Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario (GU L 373 del 31.12.2014, pag. 8).

23 04 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

23 04 77 01 Azione preparatoria — Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	187 072,34

COMMISSIONE
TITOLO 23 — AIUTI UMANITARI E PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 23 04 — INIZIATIVA VOLONTARI DELL'UNIONE PER L'AIUTO UMANITARIO *(seguito)*

23 04 77 *(seguito)*

23 04 77 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

TITOLO 24

LOTTA CONTRO LA FRODE

COMMISSION
TITOLO 24 — LOTTA CONTRO LA FRODE

TITOLO 24

LOTTA CONTRO LA FRODE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «LOTTA CONTRO LA FRODE»	60 145 500	60 145 500	58 175 500	58 175 500	56 482 646,47	56 482 646,47
24 02	PROMOZIONE DI AZIONI NEL SETTORE DELLA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE EUROPEA (HERCULE III)	14 950 000	13 244 989	14 542 300	20 100 000	14 067 100,—	11 327 990,67
24 04	SISTEMA D'INFORMAZIONE ANTIFRODE (AFIS)	7 151 200	6 801 592	6 629 000	6 500 000	6 802 616,71	5 387 083,46
	Titolo 24 — Totale	**82 246 700**	**80 192 081**	**79 346 800**	**84 775 500**	**77 352 363,18**	**73 197 720,60**

TITOLO 24

LOTTA CONTRO LA FRODE

CAPITOLO 24 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «LOTTA CONTRO LA FRODE»

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
24 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «LOTTA CONTRO LA FRODE»					
24 01 07	***Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)***	5,2	59 945 500	58 175 500	56 482 646,47	94,22
24 01 08	***Spese risultanti dal mandato dei membri del comitato di vigilanza dell'OLAF***	5,2	200 000			
	Capitolo 24 01 — Totale		**60 145 500**	**58 175 500**	**56 482 646,47**	**93,91**

24 01 07 Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
59 945 500	58 175 500	56 482 646,47

Commento

Ex articolo 24 01 07 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF), incluso il personale dell'OLAF in servizio nelle delegazioni dell'Unione, che ha per obiettivo la lotta a livello interistituzionale contro la frode.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 20 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 1999/352/CE, CECA, Euratom della Commissione, del 28 aprile 1999, che istituisce l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) (GU L 136 del 31.5.1999, pag. 20), in particolare l'articolo 4 e l'articolo 6, paragrafo 3.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli da 195 a 200.

Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).

COMMISSION
TITOLO 24 — LOTTA CONTRO LA FRODE

CAPITOLO 24 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «LOTTA CONTRO LA FRODE» *(seguito)*

24 01 08 Spese risultanti dal mandato dei membri del comitato di vigilanza dell'OLAF

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
200 000		

Commento

Nuovo articolo (incluso nell'articolo 24 01 07/A3 03 01 fino al 2016)

Stanziamento destinato a coprire l'insieme delle spese risultanti dal mandato dei membri del comitato di vigilanza dell'OLAF, ossia:

— le indennità concesse ai membri del comitato di vigilanza per il tempo dedicato all'adempimento delle loro funzioni, nonché le spese di missione, di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie,

— le spese sostenute dai membri del comitato di vigilanza quando rappresentano ufficialmente il comitato,

— le spese di funzionamento quali acquisto di attrezzatura, cancelleria e materiale per ufficio, le spese di comunicazioni e di telecomunicazioni (spese postali, telefono, telex e telegrafo), le spese di documentazione e biblioteca, l'acquisto di libri e di abbonamenti a mezzi di informazione, le tasse d'iscrizione a conferenze, ecc.,

— le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti invitati dai membri del comitato di vigilanza a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente (nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni),

— le spese per studi e consulenze specializzate affidate con contratto a esperti (persone fisiche o giuridiche) altamente qualificati, nei casi in cui i membri del comitato di vigilanza non possono ricorrere a personale ad hoc dell'Ufficio per l'esecuzione di tali studi.

Inoltre, per motivi di trasparenza, è possibile individuare le risorse messe a disposizione del segretariato del comitato di vigilanza nel bilancio del PMO (articolo 26 01 21). Basandosi su 7 posti permanenti per il segretariato e su una dotazione per un agente contrattuale, gli stanziamenti previsti per il funzionamento del segretariato del comitato di vigilanza ammonterebbero a circa 1 000 000 EUR. Questo importo copre le spese relative a personale, formazione, missioni, riunioni interne, edifici e informatica.

Basi giuridiche

Decisione 1999/352/CE, CECA, Euratom della Commissione, del 28 aprile 1999, che istituisce l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) (GU L 136 del 31.5.1999, pag. 20), in particolare l'articolo 4 e l'articolo 6, paragrafo 3.

Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).

CAPITOLO 24 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «LOTTA CONTRO LA FRODE» *(seguito)*

24 01 08 *(seguito)*

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

CAPITOLO 24 02 — PROMOZIONE DI AZIONI NEL SETTORE DELLA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE EUROPEA (HERCULE III)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
24 02	PROMOZIONE DI AZIONI NEL SETTORE DELLA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE EUROPEA (HERCULE III)								
24 02 01	***Prevenzione e lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione***	1,1	14 950 000	13 244 989	14 542 300	19 307 530	14 067 100,—	8 558 703,97	64,62
24 02 51	***Completamento delle azioni in materia di lotta contro la frode***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	792 470	0,—	2 769 286,70	
	Capitolo 24 02 — Totale		**14 950 000**	**13 244 989**	**14 542 300**	**20 100 000**	**14 067 100,—**	**11 327 990,67**	**85,53**

24 02 01 ***Prevenzione e lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 950 000	13 244 989	14 542 300	19 307 530	14 067 100,—	8 558 703,97

Commento

Stanziamento destinato a coprire le azioni elencate all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 250/2014.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi partecipanti, elencati all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 250/2014, per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 18, paragrafo 1, punto d), del regolamento finanziario.

COMMISSION
TITOLO 24 — LOTTA CONTRO LA FRODE

CAPITOLO 24 02 — PROMOZIONE DI AZIONI NEL SETTORE DELLA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE EUROPEA (HERCULE III) *(seguito)*

24 02 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 250/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che istituisce un programma per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (programma Hercule III) e che abroga la decisione n. 804/2004/CE (GU L 84 del 20.3.2014, pag. 6), in particolare l'articolo 4.

24 02 51 ***Completamento delle azioni in materia di lotta contro la frode***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	792 470	0,—	2 769 286,70

Commento

Stanziamento destinato a finanziare i costi per il completamento di azioni o attività organizzate nel quadro del programma Hercule II nel campo della tutela degli interessi finanziari dell'Unione, compresa la prevenzione e la lotta contro il contrabbando e la contraffazione di sigarette.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità (GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2).

Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 1999, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) (GU L 136 del 31.5.1999, pag. 1).

Regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del 25 maggio 1999, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) (GU L 136 del 31.5.1999, pag. 8).

Decisione n. 804/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari della Comunità («programma Hercule») (GU L 143 del 30.4.2004, pag. 9).

CAPITOLO 24 04 — SISTEMA D'INFORMAZIONE ANTIFRODE (AFIS)

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
24 04	SISTEMA D'INFORMAZIONE ANTIFRODE (AFIS)								
24 04 01	***Sostenere la mutua assistenza in materia doganale e agevolare strumenti di comunicazione elettronica sicuri per la segnalazione delle irregolarità da parte degli Stati membri***	1,1	7 151 200	6 801 592	6 629 000	6 500 000	6 802 616,71	5 387 083,46	79,20
	Capitolo 24 04 — Totale		**7 151 200**	**6 801 592**	**6 629 000**	**6 500 000**	**6 802 616,71**	**5 387 083,46**	**79,20**

24 04 01 ***Sostenere la mutua assistenza in materia doganale e agevolare strumenti di comunicazione elettronica sicuri per la segnalazione delle irregolarità da parte degli Stati membri***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 151 200	6 801 592	6 629 000	6 500 000	6 802 616,71	5 387 083,46

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 515/97 del Consiglio, del 13 marzo 1997, relativo alla mutua assistenza tra le autorità amministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione delle normative doganale e agricola (GU L 82 del 22.3.1997, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 25

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE

TITOLO 25

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE»	232 305 442	232 055 442	206 099 587	205 749 587	198 519 037,55	198 519 037,55
	Titolo 25 — Totale	**232 305 442**	**232 055 442**	**206 099 587**	**205 749 587**	**198 519 037,55**	**198 519 037,55**

COMMISSIONE
TITOLO 25 — COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE

TITOLO 25

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 25 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
25 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE»								
25 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Coordinamento delle politiche e servizio giuridico della Commissione»***								
25 01 01 01	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei	5,2	174 901 529	174 901 529	154 522 190	154 522 190	145 629 194,02	145 629 194,02	83,26
25 01 01 03	Stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi dei membri dell'istituzione	5,2	10 190 000	10 190 000	9 939 000	9 939 000	9 864 945,14	9 864 945,14	96,81
	Articolo 25 01 01 — Subtotale		185 091 529	185 091 529	164 461 190	164 461 190	155 494 139,16	155 494 139,16	84,01
25 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Coordinamento delle politiche e servizio giuridico della Commissione»***								
25 01 02 01	Personale esterno	5,2	8 619 055	8 619 055	6 365 994	6 365 994	5 575 448,91	5 575 448,91	64,69
25 01 02 03	Consulenti speciali	5,2	960 000	960 000	869 000	869 000	565 000,—	565 000,—	58,85
25 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	14 848 417	14 848 417	12 491 630	12 491 630	14 442 280,61	14 442 280,61	97,26
25 01 02 13	Altre spese di gestione per i membri dell'istituzione	5,2	4 050 000	4 050 000	3 950 000	3 950 000	3 839 196,12	3 839 196,12	94,79
	Articolo 25 01 02 — Subtotale		28 477 472	28 477 472	23 676 624	23 676 624	24 421 925,64	24 421 925,64	85,76
25 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Coordinamento delle politiche e servizio giuridico della Commissione»***	5,2	10 921 441	10 921 441	9 861 773	9 861 773	10 008 609,88	10 008 609,88	91,64
25 01 07	***Qualità della legislazione — Codifica del diritto dell'Unione***	5,2	150 000	150 000	300 000	300 000	150 000,—	150 000,—	100,00

CAPITOLO 25 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
25 01 08	***Consulenza giuridica, contenziosi e infrazioni — Spese di contenzioso***	5,2	3 700 000	3 700 000	3 700 000	3 700 000	3 977 402,77	3 977 402,77	107,50
25 01 10	***Contributo dell'Unione per la gestione degli archivi storici dell'Unione***	5,2	1 430 000	1 430 000	1 405 000	1 405 000	2 290 262,—	2 290 262,—	160,16
25 01 11	***Registri e pubblicazioni***	5,2	2 035 000	2 035 000	1 995 000	1 995 000	2 176 698,10	2 176 698,10	106,96
25 01 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
25 01 77 03	Progetto pilota — Finanziamento e sostegno delle campagne dell'iniziativa dei cittadini europei (ICE)	5,2	p.m.	p.m.	700 000	350 000			
25 01 77 04	Progetto pilota — Nuovi strumenti e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per l'attuazione e la semplificazione delle Iniziative dei cittadini europei (ICE)	5,2	500 000	250 000					
	Articolo 25 01 77 — Subtotale		500 000	250 000	700 000	350 000			
	Capitolo 25 01 — Totale		**232 305 442**	**232 055 442**	**206 099 587**	**205 749 587**	**198 519 037,55**	**198 519 037,55**	**85,55**

25 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Coordinamento delle politiche e servizio giuridico della Commissione»

25 01 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
174 901 529	154 522 190	145 629 194,02

25 01 01 03 Stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi dei membri dell'istituzione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 190 000	9 939 000	9 864 945,14

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— gli stipendi base dei membri della Commissione,

— le indennità di residenza dei membri della Commissione,

COMMISSIONE

TITOLO 25 — COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 25 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

25 01 01 *(seguito)*

25 01 01 03 *(seguito)*

— gli assegni familiari dei membri della Commissione e precisamente:

  — l'assegno di famiglia,

  — l'assegno per figli a carico,

  — gli assegni scolastici,

  — l'indennità di rappresentanza dei membri della Commissione,

  — la quota a carico del datore di lavoro del contributo per l'assicurazione contro i rischi di infortunio e di malattia professionale dei membri della Commissione,

  — la quota a carico del datore di lavoro del contributo per l'assicurazione contro i rischi di malattia dei membri della Commissione,

  — l'assegno di natalità,

  — nel caso di decesso di un membro della Commissione:

    — la retribuzione globale del defunto, fino alla fine del terzo mese successivo a quello del decesso,

    — le spese di trasporto della salma fino al luogo d'origine,

  — incidenza del coefficiente correttore applicato agli emolumenti

  — l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte degli emolumenti trasferiti in uno Stato membro diverso dal paese sede di servizio,

  — il costo di eventuali aggiornamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

Lo stanziamento è inoltre destinato a tenere conto dell'eventuale iscrizione di uno stanziamento inteso a coprire:

— le spese di viaggio dei membri della Commissione (compresi i familiari) per l'entrata in servizio o la cessazione dal servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai membri della Commissione in occasione della loro entrata in servizio o della loro cessazione dal servizio,

— le spese di trasloco dovute ai membri della Commissione in occasione della loro entrata in servizio o della loro cessazione dal servizio.

CAPITOLO 25 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

25 01 01 *(seguito)*

25 01 01 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare gli articoli 2, 3, 4, 4 *bis*, 4 *ter*, 5, 11 e 14.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

25 01 02 ***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Coordinamento delle politiche e servizio giuridico della Commissione»***

25 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 619 055	6 365 994	5 575 448,91

25 01 02 03 Consulenti speciali

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
960 000	869 000	565 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la retribuzione, le spese di missione, nonché la quota a carico del datore di lavoro dei contributi per l'assicurazione contro i rischi d'infortunio dei consulenti speciali.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE

TITOLO 25 — COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 25 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

25 01 02 *(seguito)*

25 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 848 417	12 491 630	14 442 280,61

25 01 02 13 Altre spese di gestione per i membri dell'istituzione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 050 000	3 950 000	3 839 196,12

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione,

— le spese relative agli obblighi della Commissione in materia di ricevimento e di rappresentanza; queste spese possono essere sostenute individualmente dai membri della Commissione che agiscono nell'esercizio delle loro funzioni e nel quadro dell'attività dell'istituzione.

Il rimborso delle spese di missione sostenute per conto di altre istituzioni o organi dell'Unione, nonché per conto terzi, dà luogo a entrate con destinazione specifica.

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 20 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare l'articolo 6.

Comunicazione SEC(2004) 1487 del presidente della Commissione relativa al codice di condotta dei commissari.

Decisione C(2007) 3494 della Commissione, del 18 luglio 2007, concernente la regolamentazione relativa alle spese per ricevimenti e rappresentanza sostenute dalla Commissione, dal presidente della Commissione e dai commissari.

Regolamento (UE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 25 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

25 01 03 ***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Coordinamento delle politiche e servizio giuridico della Commissione»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 921 441	9 861 773	10 008 609,88

25 01 07 ***Qualità della legislazione — Codifica del diritto dell'Unione***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
150 000	300 000	150 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla codificazione e alla rifusione degli atti dell'Unione.

25 01 08 ***Consulenza giuridica, contenziosi e infrazioni — Spese di contenzioso***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 700 000	3 700 000	3 977 402,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di precontenzioso, di ricorso alla mediazione e di ricorso all'assistenza di avvocati o altri esperti quali consulenti della Commissione.

Esso copre altresì le spese che la Commissione può essere costretta a sostenere su ingiunzione della Corte di giustizia dell'Unione europea o di altre giurisdizioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 350 000 EUR.

25 01 10 ***Contributo dell'Unione per la gestione degli archivi storici dell'Unione***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 430 000	1 405 000	2 290 262,—

COMMISSIONE

TITOLO 25 — COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 25 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

25 01 10 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese inerenti alla gestione (spese di personale e funzionamento) degli archivi storici dell'Unione da parte dell'Istituto universitario europeo di Firenze.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom) n. 354/83 del Consiglio, del 1° febbraio 1983, che rende accessibili al pubblico gli archivi storici della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica (GU L 43 del 15.2.1983, pag. 1).

Decisione n. 359/83/CECA della Commissione, dell'8 febbraio 1983, che rende accessibili al pubblico gli archivi storici della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (GU L 43 del 15.2.1983, pag. 14).

Atti di riferimento

Contratto stipulato fra la Commissione e l'Istituto universitario europeo di Firenze il 17 dicembre 1984.

25 01 11 ***Registri e pubblicazioni***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 035 000	1 995 000	2 176 698,10

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai registri e alle basi di documentazione della Commissione connessi alle procedure e ai documenti istituzionali, di riferimento e ad altri documenti ufficiali, in particolare le spese concernenti:

— la raccolta, l'analisi e la preparazione dei documenti, compresi i contratti con gli autori, e le attività freelance,

— lo sviluppo, la manutenzione e il funzionamento di sistemi informatici ausiliari per la suddetta attività,

— la raccolta di dati, compreso l'acquisto, la documentazione e i diritti di utilizzo,

— l'editing, compreso l'inserimento e la gestione dei dati, la riproduzione e la traduzione,

— la divulgazione attraverso qualsiasi mezzo, compresi la stampa, la pubblicazione su internet, la distribuzione e la conservazione,

— la promozione di tali testi e documenti.

CAPITOLO 25 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

25 01 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

25 01 77 03 Progetto pilota — Finanziamento e sostegno delle campagne dell'iniziativa dei cittadini europei (ICE)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	700 000	350 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

25 01 77 04 Progetto pilota — Nuovi strumenti e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per l'attuazione e la semplificazione delle Iniziative dei cittadini europei (ICE)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

Commento

Il presente progetto pilota semplificherà e promuoverà in modo specifico le ICE grazie all'utilizzo di piattaforme informatiche e di altri strumenti elettronici, come le applicazioni compatibili con i dispositivi mobili, per semplificare questo importante strumento programmatico. A questo proposito, una raccolta di firme affidabile nonché l'accesso e l'utilizzo sicuri delle piattaforme e/o degli strumenti informatici dovrebbero essere possibili grazie ai servizi di identificazione e autenticazione elettronica (e-IDAS). L'utilizzo di questi strumenti digitali dovrebbe consentire ai cittadini di ricevere e di scambiare informazioni sulle ICE esistenti o potenziali, di partecipare attivamente ai dibattiti e di lanciare e/o sostenere le iniziative, e, segnatamente, di sottoscrivere un'ICE. Tali strumenti consentiranno anche alla Commissione di interagire in modo efficace con i promotori di ICE, attraverso lo scambio di informazioni e fornendo loro orientamenti tecnici per contribuire al successo delle iniziative, consentendo al contempo notevoli risparmi in termini economici e amministrativi.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 26

AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

TITOLO 26

AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
26 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE»	1 027 047 732	1 027 047 732	986 910 825	986 910 825	1 083 784 140,55	1 083 784 140,55
	Riserve (40 01 40)	*4 644 253*	*4 644 253*	*3 426 739*	*3 426 739*		
		1 031 691 985	1 031 691 985	990 337 564	990 337 564	1 083 784 140,55	1 083 784 140,55
26 02	REALIZZAZIONI MULTIMEDIALI	9 200 000	9 000 000	9 600 000	9 100 000	8 924 526,49	8 608 709,47
26 03	SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI	29 265 000	27 086 000	26 198 000	26 153 380	28 767 079,60	26 857 405,56
	Titolo 26 — Totale	**1 065 512 732**	**1 063 133 732**	**1 022 708 825**	**1 022 164 205**	**1 121 475 746,64**	**1 119 250 255,58**
	Riserve (40 01 40)	***4 644 253***	***4 644 253***	***3 426 739***	***3 426 739***		
		1 070 156 985	**1 067 777 985**	**1 026 135 564**	**1 025 590 944**	**1 121 475 746,64**	**1 119 250 255,58**

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

TITOLO 26

AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
26 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE»					
26 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Amministrazione della Commissione»***	5,2	121 024 080	113 028 119	114 005 591,34	94,20
26 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Amministrazione della Commissione»***					
26 01 02 01	Personale esterno	5,2	6 942 717	6 393 407	8 325 508,10	119,92
26 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	21 793 180	21 542 282	24 584 847,33	112,81
	Articolo 26 01 02 — Subtotale		28 735 897	27 935 689	32 910 355,43	114,53
26 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Amministrazione della Commissione»***	5,2	7 557 152	6 012 576	7 856 976,16	103,97
26 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Amministrazione della Commissione»***					
26 01 04 01	Spese di supporto per soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (ISA²)	1,1	400 000	400 000	521 924,87	130,48
	Articolo 26 01 04 — Subtotale		400 000	400 000	521 924,87	130,48
26 01 09	***Ufficio delle pubblicazioni***	5,2	82 761 200	79 303 200	86 811 123,14	104,89
26 01 10	***Consolidamento del diritto dell'Unione***	5,2	1 400 000	1 400 000	1 414 983,24	101,07
26 01 11	***Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L e C)***	5,2	6 430 000	6 719 000	13 088 746,23	203,56
26 01 12	***Sintesi della legislazione dell'Unione***	5,2	280 000	334 000	1 477 719,67	527,76

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
26 01 20	***Ufficio europeo di selezione del personale***	5,2	26 667 000	26 430 000	27 677 973,91	103,79
26 01 21	***Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali***	5,2	38 698 500	38 399 500	44 541 770,62	115,10
26 01 22	***Infrastrutture e logistica (Bruxelles)***					
26 01 22 01	Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles	5,2	68 153 000	68 440 000	75 942 574,36	111,43
26 01 22 02	Acquisto o locazione di immobili a Bruxelles	5,2	207 273 000	214 138 000	234 527 545,—	113,15
26 01 22 03	Spese relative agli immobili a Bruxelles	5,2	78 488 000	75 825 000	80 597 487,86	102,69
26 01 22 04	Spese relative al materiale e al mobilio a Bruxelles	5,2	7 524 000	7 423 000	9 226 210,87	122,62
26 01 22 05	Servizi, forniture e altre spese operative a Bruxelles	5,2	7 453 000	7 875 000	9 435 734,35	126,60
26 01 22 06	Sorveglianza di immobili a Bruxelles	5,2	33 391 000	33 000 000	30 813 083,83	92,28
	Articolo 26 01 22 — Subtotale		402 282 000	406 701 000	440 542 636,27	109,51
26 01 23	***Infrastrutture e logistica (Lussemburgo)***					
26 01 23 01	Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo	5,2	24 369 000	23 658 000	23 367 905,78	95,89
26 01 23 02	Acquisto o locazione di immobili a Lussemburgo	5,2	43 573 000	35 138 000	44 624 401,76	102,41
26 01 23 03	Spese relative agli immobili a Lussemburgo	5,2	19 785 000	11 489 000	16 552 306,38	83,66
26 01 23 04	Spese relative al materiale e al mobilio a Lussemburgo	5,2	1 063 000	1 047 000	1 647 423,90	154,98
26 01 23 05	Servizi, forniture e altre spese operative a Lussemburgo	5,2	927 000	975 000	1 153 307,08	124,41
26 01 23 06	Sorveglianza di immobili a Lussemburgo	5,2	8 926 000	4 094 000	7 635 677,40	85,54
	Articolo 26 01 23 — Subtotale		98 643 000	76 401 000	94 981 022,30	96,29

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
26 01 40	***Sicurezza e controlli***	5,2	14 841 000	15 132 000	10 196 850,27	68,71
26 01 60	***Politica e gestione del personale***					
26 01 60 01	Servizio medico	5,2	4 800 000	4 800 000	5 901 032,83	122,94
26 01 60 02	Spese relative ai concorsi, alla selezione e all'assunzione	5,2	1 570 000	1 770 000	1 058 051,63	67,39
26 01 60 04	Cooperazione interistituzionale nel settore sociale	5,2	7 113 000	6 958 000	20 333 729,30	285,87
26 01 60 06	Funzionari dell'istituzione temporaneamente assegnati ad amministrazioni nazionali, organizzazioni internazionali o istituzioni o imprese pubbliche o private	5,2	250 000	250 000	395 000,—	158,00
26 01 60 07	Risarcimento danni	5,2	150 000	150 000	150 000,—	100,00
26 01 60 08	Assicurazioni varie	5,2	60 000	60 000	59 000,—	98,33
26 01 60 09	Corsi di lingue	5,2	2 845 000	3 013 000	3 344 239,23	117,55
	Articolo 26 01 60 — Subtotale		16 788 000	17 001 000	31 241 052,99	186,09
26 01 70	***Scuole europee***					
26 01 70 01	Ufficio del segretario generale delle scuole europee (Bruxelles)	5,1	10 655 428	9 754 550	9 971 242,—	93,58
26 01 70 02	Bruxelles I (Uccle)	5,1	28 884 533	27 027 449	25 783 149,—	89,26
26 01 70 03	Bruxelles II (Woluwé)	5,1	24 019 463	24 023 685	22 292 410,—	92,81
26 01 70 04	Bruxelles III (Ixelles)	5,1	23 920 457	23 688 915	20 149 656,—	84,24
26 01 70 05	Bruxelles IV (Laeken)	5,1	17 289 831	14 860 033	14 177 314,—	82,00
26 01 70 11	Lussemburgo I	5,1	18 742 931	17 591 763	18 745 189,—	100,01
26 01 70 12	Lussemburgo II	5,1	14 930 268	13 728 869	13 709 255,—	91,82
26 01 70 21	Mol (BE)	5,1	6 184 162	6 134 444	5 548 445,—	89,72
26 01 70 22	Francoforte sul Meno (DE)	5,1	4 761 194	5 466 904	9 182 659,—	192,86
	Riserve (40 01 40)		*4 644 253*	*3 426 739*		
			9 405 447	8 893 643	9 182 659,—	
26 01 70 23	Karlsruhe (DE)	5,1	3 821 600	3 437 783	3 028 860,—	79,26
26 01 70 24	Monaco (DE)	5,1	364 588	552 765	447 071,—	122,62

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
26 01 70	*(seguito)*					
26 01 70 25	Alicante (ES)	5,1	3 590 065	3 919 021	7 398 526,—	206,08
26 01 70 26	Varese (IT)	5,1	10 532 900	10 573 399	9 521 616,—	90,40
26 01 70 27	Bergen (NL)	5,1	5 167 512	4 910 748	4 230 036,—	81,86
26 01 70 28	Culham (UK)	5,1	6 856 498	5 296 778	4 770 502,—	69,58
26 01 70 31	Contributo dell'Unione alle scuole europee di tipo 2	5,1	818 473	746 635	7 559 484,11	923,61
	Articolo 26 01 70 — Subtotale		180 539 903	171 713 741	176 515 414,11	97,77
	Riserve (40 01 40)		*4 644 253*	*3 426 739*		
			185 184 156	175 140 480	176 515 414,11	
	Capitolo 26 01 — Totale		**1 027 047 732**	**986 910 825**	**1 083 784 140,55**	**105,52**
	Riserve (40 01 40)		***4 644 253***	***3 426 739***		
			1 031 691 985	**990 337 564**	**1 083 784 140,55**	

26 01 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Amministrazione della Commissione»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
121 024 080	113 028 119	114 005 591,34

26 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Amministrazione della Commissione»

26 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 942 717	6 393 407	8 325 508,10

26 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
21 793 180	21 542 282	24 584 847,33

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 03 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Amministrazione della Commissione»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 557 152	6 012 576	7 856 976,16

26 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Amministrazione della Commissione»

26 01 04 01 Spese di supporto per soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (ISA^2)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
400 000	400 000	521 924,87

Commento

Stanziamento destinato a finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente voce, oltre alle altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, man mano che i contratti degli uffici di assistenza tecnica giungono a scadenza negli anni a venire.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario; essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e il totale degli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 26 03.

26 01 09 Ufficio delle pubblicazioni

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
82 761 200	79 303 200	86 811 123,14

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 09 *(seguito)*

Commento

L'importo iscritto corrisponde agli stanziamenti per l'Ufficio delle pubblicazioni ripresi in dettaglio nell'allegato specifico della presente sezione.

Sulla base delle previsioni di contabilità analitica dell'Ufficio delle pubblicazioni, il costo delle prestazioni da esso fornite a ciascuna istituzione è stimato come segue:

Parlamento europeo	8 350 605	10,09 %
Consiglio	4 767 045	5,76 %
Commissione	51 767 131	62,55 %
Corte di giustizia	3 666 321	4,43 %
Corte dei conti	2 466 284	2,98 %
Comitato economico e sociale europeo	620 709	0,75 %
Comitato delle regioni	364 149	0,44 %
Agenzie	5 329 821	6,44 %
Altri	5 429 135	6,56 %
	Totale 82 761 200	**100,00 %**

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 7 740 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli da 195 a 200.

26 01 10 ***Consolidamento del diritto dell'Unione***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 400 000	1 400 000	1 414 983,24

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 10 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al consolidamento degli strumenti giuridici dell'Unione, nonché alla messa a disposizione del pubblico, in tutte le forme e su tutti i supporti editoriali, degli atti giuridici consolidati dell'Unione in tutte le lingue ufficiali dell'Unione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 100 EUR.

Basi giuridiche

Conclusioni del Consiglio europeo di Edimburgo del dicembre 1992 (SN/456/92, allegato 3 della parte A, pagina 5).

Dichiarazione relativa alla qualità redazionale della legislazione comunitaria, allegata all'atto finale del trattato di Amsterdam.

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

Atti di riferimento

Comunicazioni della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni relative all'iniziativa sulla regolamentazione intelligente, della quale il consolidamento è parte integrale:

— – Legiferare con intelligenza nell'Unione europea [COM(2010) 543 def.],

— – Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea [COM(2012) 746 def.],

— – Adeguatezza ed efficacia della regolamentazione (REFIT): risultati e prossime tappe [COM(2013) 685 def.].

Conclusioni del Consiglio europeo del 14-15 marzo 2013, in cui i capi di Stato e di governo hanno ribadito che il consolidamento del diritto dell'Unione è una delle priorità nel quadro delle iniziative di semplificazione della legislazione UE.

26 01 11 ***Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L e C)***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 430 000	6 719 000	13 088 746,23

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 11 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a far fronte alle spese di pubblicazione in qualsiasi forma — ivi compresa la diffusione, la catalogazione, l'indicizzazione e l'archiviazione — della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, serie L e C.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 8 097 000 EUR.

Basi giuridiche

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 297.

Regolamento n. 1 del Consiglio, del 15 aprile 1958, che stabilisce il regime linguistico della Comunità economica europea (GU 17 del 6.10.1958, pag. 385/58).

Decisione del Consiglio, del 15 settembre 1958, relativa all'istituzione della *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* (GU 17 del 6.10.1958, pag. 419/58).

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

Regolamento (UE) n. 216/2013 del Consiglio, del 7 marzo 2013, relativo alla pubblicazione elettronica della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (GU L 69 del 13.3.2013, pag. 1).

26 01 12 ***Sintesi della legislazione dell'Unione***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
280 000	334 000	1 477 719,67

Commento

Stanziamento destinato a coprire la produzione di sintesi online della legislazione dell'Unione (che presentano in forma concisa e facilmente leggibile i principali aspetti della legislazione dell'Unione) e lo sviluppo di prodotti connessi.

Poiché le sintesi della legislazione dell'Unione rientrano in un progetto interistituzionale, il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero contribuire attingendo alle rispettive sezioni del bilancio generale dell'Unione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 560 000 EUR.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 12 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

Atti di riferimento

Risoluzione del Consiglio, del 20 giugno 1994, relativa alla diffusione elettronica del diritto comunitario e dei diritti nazionali di esecuzione e al miglioramento delle condizioni di accesso (GU C 179 dell'1.7.1994, pag. 3).

Comunicazione alla Commissione del 21 dicembre 2007, Comunicare l'Europa attraverso Internet — Coinvolgere i cittadini [SEC(2007) 1742].

Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del 22 ottobre 2008 «Insieme per comunicare l'Europa» (GU C 13 del 20.1.2009, pag. 3).

26 01 20 ***Ufficio europeo di selezione del personale***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
26 667 000	26 430 000	27 677 973,91

Commento

L'importo iscritto corrisponde agli stanziamenti per l'Ufficio europeo di selezione del personale ripresi in dettaglio nell'allegato specifico della presente sezione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 206 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore europeo, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli da 195 a 200.

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 21 Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
38 698 500	38 399 500	44 541 770,62

Commento

Ex articoli 26 01 21 e 24 01 07 (in parte)

L'importo iscritto corrisponde agli stanziamenti per l'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali ripresi in dettaglio nell'allegato specifico della presente sezione.

Conformemente alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 4 marzo 2016, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013, per quanto riguarda il segretariato del comitato di vigilanza dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) [COM(2016) 113 final], gli stanziamenti e il personale del comitato di vigilanza e del suo segretariato sono iscritti nel bilancio e nella tabella dell'organico del PMO.

Per motivi di trasparenza è possibile individuare i mezzi messi a disposizione del segretariato del comitato di vigilanza dell'OLAF nell'ambito del bilancio del PMO. Basandosi su 7 posti permanenti per il segretariato e su una dotazione per un agente contrattuale, gli stanziamenti previsti per il funzionamento del segretariato del comitato di vigilanza dell'OLAF ammonterebbero a circa 1 000 000 EUR. Questo importo copre le spese relative a personale, formazione, missioni, riunioni interne, edifici e informatica.

Le spese risultanti dal mandato dei membri del comitato di vigilanza sono coperte da stanziamenti per 200 000 EUR nell'articolo 24 01 08.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 8 458 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 2003/522/CE della Commissione, del 6 novembre 2002, che istituisce l'ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (GU L 183 del 22.7.2003, pag. 30).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli da 195 a 200.

26 01 22 Infrastrutture e logistica (Bruxelles)

26 01 22 01 Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
68 153 000	68 440 000	75 942 574,36

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 22 *(seguito)*

26 01 22 01 *(seguito)*

Commento

L'importo iscritto corrisponde agli stanziamenti per l'Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles ripresi in dettaglio nell'allegato specifico della presente sezione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 10 791 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 2003/523/CE della Commissione, del 6 novembre 2002, che istituisce l'Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (GU L 183 del 22.7.2003, pag. 35).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli da 195 a 200.

26 01 22 02 Acquisto o locazione di immobili a Bruxelles

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
207 273 000	214 138 000	234 527 545,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— le locazioni e i canoni enfiteutici relativi agli immobili o alle parti occupate nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, autorimesse e parcheggi,

— le spese di acquisto e di locazione-acquisto di edifici,

— la costruzione di immobili.

Gli stanziamenti destinati a coprire le spese corrispondenti previste per la ricerca diretta sono iscritti a diverse voci dell'articolo 10 01 05.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 22 *(seguito)*

26 01 22 02 *(seguito)*

Le entrate provenienti dai contributi degli Stati EFTA alle spese generali dell'Unione, a titolo degli articoli 76 e 82 dell'accordo sullo Spazio economico europeo, danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee interessate, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario. L'importo di queste entrate è stimato a 425 198 EUR.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 16 709 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 22 03 Spese relative agli immobili a Bruxelles

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
78 488 000	75 825 000	80 597 487,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— il pagamento dei premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le relative parti occupate dall'istituzione,

— le spese per l'acqua e il gas, l'elettricità e il riscaldamento,

— le spese di manutenzione, calcolate in base ai contratti in corso, dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata ecc.; le spese dovute a lavori di pulizia periodica, all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni — prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole — ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— le spese per il trattamento differenziato, il deposito e l'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di serrature, elettricità, sanitari, imbiancatura, pavimenti ecc., nonché le spese connesse con le modifiche degli impianti di collegamento in rete associati all'immobile secondo la destinazione, oltre alle spese per il materiale necessario a detti lavori (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 22 *(seguito)*

26 01 22 03 *(seguito)*

— le spese relative all'igiene e alla protezione delle persone sul luogo di lavoro, in particolare l'acquisto, il noleggio e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari membri della squadra di primo intervento, nonché le spese connesse con i controlli obbligatori (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— le spese relative alla realizzazione dell'audit di accessibilità agli edifici per le persone con disabilità e/o a mobilità ridotta e agli interventi che si renderanno necessari per rendere gli immobili pienamente accessibili, secondo le risultanze dell'audit,

— le spese per le perizie giudiziarie, finanziarie e tecniche preliminari all'acquisto, all'affitto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità.

Gli stanziamenti destinati a coprire le spese corrispondenti previste per la ricerca diretta sono iscritti a diverse voci dell'articolo 10 01 05.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

Le entrate provenienti dai contributi degli Stati EFTA alle spese generali dell'Unione, a titolo degli articoli 76 e 82 dell'accordo sullo Spazio economico europeo, danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee interessate, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario. L'importo di queste entrate è stimato a 157 933 EUR.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 11 835 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Decisione del Mediatore europeo, del 4 luglio 2007, nel quadro dell'indagine di iniziativa OI/3/2003/JMA relativa alla Commissione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 22 *(seguito)*

26 01 22 04 Spese relative al materiale e al mobilio a Bruxelles

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 524 000	7 423 000	9 226 210,87

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche, in particolare:

  — di materiale (comprese le fotocopiatrici) per la produzione, la riproduzione e l'archiviazione di pubblicazioni e documenti, in qualsiasi formato (supporto cartaceo o elettronico),

  — di materiale audiovisivo, di biblioteca e d'interpretazione (cabine, cuffie, scatole di derivazione per impianti di interpretazione simultanea ecc.),

  — di materiale per mense e ristoranti,

  — di utensili vari per i laboratori di manutenzione degli edifici,

  — delle attrezzature necessarie ai funzionari con disabilità,

  — gli studi, la documentazione e la formazione relativi a tali attrezzature (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione dei mezzi di trasporto, in particolare:

  — l'acquisto di mezzi di trasporto, fra cui almeno un veicolo adatto al trasporto di persone a mobilità ridotta,

  — il rinnovo degli autoveicoli che, nel corso dell'esercizio, avranno raggiunto un elevato chilometraggio che ne giustifica la sostituzione,

  — le spese per il noleggio di breve o lunga durata di autovetture quando le necessità superano le capacità del parco autoveicoli o quando quest'ultimo non è conforme alle esigenze dei passeggeri a mobilità ridotta,

  — le spese di manutenzione, di riparazione e di assicurazione dei veicoli di servizio (acquisto di carburanti, lubrificanti, pneumatici, camere d'aria, forniture varie, pezzi di ricambio, utensileria ecc.),

  — le assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile e furto) e le spese di assicurazione di cui all'articolo 84 del regolamento finanziario,

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 22 *(seguito)*

26 01 22 04 *(seguito)*

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mobilio, in particolare:

  — l'acquisto di mobili per ufficio e di mobili speciali come mobili ergonomici, scaffalature per gli archivi ecc.,

  — la sostituzione di mobilio vetusto e fuori uso,

  — la fornitura di materiali speciali per biblioteche (schedari, scaffalature, mobili per cataloghi ecc.),

  — l'affitto di mobili,

  — le spese di manutenzione e riparazione del mobilio (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni — prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole — ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— le spese per le attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi per uscieri e autisti,

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro per il personale dei laboratori e per il personale per il quale si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe risultare necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— l'acquisto di titoli di trasporto (biglietto di corsa semplice e «business pass»), l'accesso gratuito a linee dei trasporti pubblici per agevolare la mobilità tra edifici della Commissione o tra questi ed edifici pubblici (ad esempio aeroporti), le biciclette di servizio e ogni altro mezzo che promuova l'utilizzo dei trasporti pubblici e la mobilità del personale della Commissione, ad eccezione dei veicoli di servizio,

— le spese per l'acquisto delle materie prime nell'ambito della struttura protocollare di ristorazione.

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 849 000 EUR.

La creazione di uno stanziamento specifico per il rimborso degli abbonamenti ai trasporti pubblici costituisce una misura modesta ma fondamentale a conferma dell'impegno preso dalle istituzioni dell'Unione in vista della riduzione delle loro emissioni di CO_2, in linea con la loro politica relativa al sistema di ecogestione e audit (EMAS) e con gli obiettivi stabiliti in materia di cambiamento climatico.

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 22 *(seguito)*

26 01 22 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (GU L 134 del 30.4.2004, pag. 1).

Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (GU L 134 del 30.4.2004, pag. 114).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 22 05 Servizi, forniture e altre spese operative a Bruxelles

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 453 000	7 875 000	9 435 734,35

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

— spese di affrancatura e di spedizione della corrispondenza ordinaria, delle relazioni e pubblicazioni, spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché spese per la posta interna della Commissione,

— spese relative alle prestazioni di servizi nell'ambito della struttura protocollare di ristorazione,

— spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per laboratori di riproduzione, nonché taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno.

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 22 *(seguito)*

26 01 22 05 *(seguito)*

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 2 314 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 22 06 Sorveglianza di immobili a Bruxelles

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
33 391 000	33 000 000	30 813 083,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai servizi di custodia, sorveglianza, controllo dell'accesso e altri servizi connessi negli immobili occupati dalla Commissione (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi).

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 2 586 000 EUR.

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 22 *(seguito)*

26 01 22 06 *(seguito)*

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 23 ***Infrastrutture e logistica (Lussemburgo)***

26 01 23 01 Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
24 369 000	23 658 000	23 367 905,78

Commento

L'importo iscritto corrisponde agli stanziamenti per l'Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo ripresi in dettaglio nell'allegato specifico della presente sezione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 4 045 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 2003/524/CE della Commissione, del 6 novembre 2002, che istituisce l'ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo (GU L 183 del 22.7.2003, pag. 40).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare gli articoli da 195 a 200.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 23 *(seguito)*

26 01 23 02 Acquisto o locazione di immobili a Lussemburgo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
43 573 000	35 138 000	44 624 401,76

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— le locazioni e i canoni enfiteutici relativi agli immobili o alle parti occupate nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, autorimesse e parcheggi,

— le spese di acquisto e di locazione-acquisto di edifici,

— la costruzione di immobili.

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

Le entrate provenienti dai contributi degli Stati EFTA alle spese generali dell'Unione, a titolo degli articoli 76 e 82 dell'accordo sullo Spazio economico europeo, danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee interessate, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario. L'importo di queste entrate è stimato a 89 385 EUR.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 3 457 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 23 03 Spese relative agli immobili a Lussemburgo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
19 785 000	11 489 000	16 552 306,38

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 23 *(seguito)*

26 01 23 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— il pagamento dei premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le relative parti occupate dall'istituzione,

— le spese per l'acqua e il gas, l'elettricità e il riscaldamento,

— le spese di manutenzione, calcolate in base ai contratti in corso, dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata ecc.; le spese dovute a lavori di pulizia periodica, all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— le spese per il trattamento selettivo, il deposito e l'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di serrature, elettricità, sanitari, imbiancatura, pavimenti ecc., nonché le spese connesse con le modifiche degli impianti di collegamento in rete associati all'immobile secondo la destinazione, oltre alle spese per il materiale necessario a detti lavori (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— le spese relative all'igiene e alla sicurezza delle persone sul luogo di lavoro, come l'acquisto, l'affitto e la manutenzione degli impianti antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari della squadra di primo intervento, le formazioni nonché le spese connesse con i controlli obbligatori (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— le spese relative alla realizzazione dell'audit di accessibilità agli edifici per le persone con disabilità e/o a mobilità ridotta e agli interventi che si renderanno necessari per rendere gli immobili pienamente accessibili, secondo le risultanze dell'audit,

— le spese per le perizie giudiziarie, finanziarie e tecniche preliminari all'acquisto, all'affitto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità.

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 23 *(seguito)*

26 01 23 03 *(seguito)*

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

Le entrate provenienti dai contributi degli Stati EFTA alle spese generali dell'Unione, a titolo degli articoli 76 e 82 dell'accordo sullo Spazio economico europeo, danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee interessate, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario. L'importo di queste entrate è stimato a 40 484 EUR.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 282 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Decisione del Mediatore europeo, del 4 luglio 2007, nel quadro dell'indagine di iniziativa OI/3/2003/JMA relativa alla Commissione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 23 04 Spese relative al materiale e al mobilio a Lussemburgo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 063 000	1 047 000	1 647 423,90

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche, in particolare:

  — di materiale (comprese le fotocopiatrici) per la produzione, la riproduzione e l'archiviazione di pubblicazioni e documenti, in qualsiasi formato (supporto cartaceo o elettronico),

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 23 *(seguito)*

26 01 23 04 *(seguito)*

— di materiale audiovisivo, di biblioteca e d'interpretazione (cabine, cuffie, scatole di derivazione per impianti di interpretazione simultanea ecc.),

— di materiale per mense e ristoranti,

— di utensili vari per i laboratori di manutenzione degli edifici,

— delle attrezzature necessarie ai funzionari con disabilità,

— gli studi, la documentazione e la formazione relativi a tali attrezzature (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione dei mezzi di trasporto, in particolare:

— l'acquisto di mezzi di trasporto, fra cui almeno un veicolo adatto al trasporto di persone a mobilità ridotta,

— il rinnovo degli autoveicoli che, nel corso dell'esercizio, avranno raggiunto un elevato chilometraggio che ne giustifica la sostituzione,

— le spese per il noleggio di breve o lunga durata di autovetture quando le necessità superano le capacità del parco autoveicoli o quando quest'ultimo non è conforme alle esigenze dei passeggeri a mobilità ridotta,

— le spese di manutenzione, di riparazione e di assicurazione dei veicoli di servizio (acquisto di carburanti, lubrificanti, pneumatici, camere d'aria, forniture varie, pezzi di ricambio, utensileria ecc.),

— le assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile e furto) e le spese di assicurazione di cui all'articolo 84 del regolamento finanziario,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mobilio, in particolare:

— l'acquisto di mobili per ufficio e di mobili speciali come mobili ergonomici, scaffalature per gli archivi ecc.,

— la sostituzione di mobilio vetusto e fuori uso,

— la fornitura di materiali speciali per biblioteche (schedari, scaffalature, mobili per cataloghi ecc.),

— l'affitto di mobili,

— le spese di manutenzione e riparazione del mobilio (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 23 *(seguito)*

26 01 23 04 *(seguito)*

— le spese per le attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi per uscieri e autisti,

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro per il personale dei laboratori e per il personale per il quale si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe risultare necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE.

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 132 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (GU L 134 del 30.4.2004, pag. 1).

Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (GU L 134 del 30.4.2004, pag. 114).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 23 05 Servizi, forniture e altre spese operative a Lussemburgo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
927 000	975 000	1 153 307,08

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 23 *(seguito)*

26 01 23 05 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— le spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

— spese di affrancatura e di spedizione della corrispondenza ordinaria, delle relazioni e pubblicazioni, spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché spese per la posta interna della Commissione,

— spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per laboratori di riproduzione, nonché taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno.

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 66 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 23 06 Sorveglianza di immobili a Lussemburgo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 926 000	4 094 000	7 635 677,40

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 23 *(seguito)*

26 01 23 06 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti, sostenute all'interno del territorio dell'Unione:

— le spese relative alla sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione degli impianti di sicurezza, le formazioni e l'acquisto di piccolo materiale (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi),

— le spese relative all'igiene e alla sicurezza delle persone sul luogo di lavoro, come l'acquisto, l'affitto e la manutenzione degli impianti antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari della squadra di primo intervento, le formazioni nonché le spese connesse ai controlli obbligatori (prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR, e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni circa le condizioni -prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole- ottenute da ciascuna di esse per acquisti analoghi).

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 120 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 40 Sicurezza e controlli

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 841 000	15 132 000	10 196 850,27

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative a:

— la sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche di sicurezza,

— le spese relative all'igiene e alla protezione delle persone sul luogo di lavoro, in particolare le spese relative ai controlli legali (controlli degli impianti tecnici degli immobili, coordinatore della sicurezza e controlli sanitari sugli alimenti), l'acquisto, l'affitto e la manutenzione del materiale antincendio, le spese di formazione e di equipaggiamento dei funzionari membri e caposquadra delle squadre di primo intervento, la cui presenza negli immobili è obbligatoria per legge,

— la valutazione periodica del funzionamento del sistema di gestione ambientale all'interno dell'istituzione,

— la progettazione, la produzione e la personalizzazione dei *lasciapassare* rilasciati dall'Unione.

Prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, la Commissione si informa presso le altre istituzioni europee circa le condizioni (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) ottenute da ciascuna di esse per contratti analoghi.

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 038 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (GU L 342 del 22.12.2009, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 40 *(seguito)*

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1417/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce la forma dei *lasciapassare* rilasciati dall'Unione europea (GU L 353 del 28.12.2013, pag. 26).

26 01 60 ***Politica e gestione del personale***

26 01 60 01 Servizio medico

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 800 000	4 800 000	5 901 032,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative alle visite mediche annuali e per l'assunzione, al materiale e ai prodotti farmaceutici, agli strumenti di lavoro e al materiale speciale ritenuti necessari, nonché le spese di funzionamento della commissione d'invalidità,

— le spese per il personale medico, paramedico e psicosociale con contratto di diritto locale o di sostituzione occasionale, nonché le spese relative a prestazioni esterne di specialisti medici ritenute necessarie dai medici di fiducia,

— le spese relative alle visite mediche per l'assunzione degli assistenti delle colonie diurne,

— il costo del controllo fisico, nel quadro della protezione sanitaria, del personale esposto a radiazioni.

— l'acquisto o il rimborso di materiali nell'ambito dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— le spese mediche associate alle riunioni politiche di alto livello organizzate dalla Commissione.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione all'interno dell'Unione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 2 027 750 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 60 *(seguito)*

26 01 60 01 *(seguito)*

Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare il capitolo III.

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Leggi nazionali relative alle norme di base.

26 01 60 02 Spese relative ai concorsi, alla selezione e all'assunzione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 570 000	1 770 000	1 058 051,63

Commento

Stanziamenti destinati a coprire:

— le spese di assunzione e di selezione di dirigenti,

— le spese di convocazione di candidati idonei per colloqui in vista dell'assunzione,

— le spese di convocazione del personale in delegazione che partecipa a concorsi e selezioni,

— le spese di organizzazione dei concorsi e delle selezioni di cui all'articolo 3 della decisione 2002/620/CE.

In casi debitamente motivati da esigenze di servizio e previa consultazione dell'Ufficio europeo di selezione del personale, questi stanziamenti possono essere utilizzati per l'organizzazione di concorsi da parte dell'istituzione stessa.

Lo stanziamento di questa linea non copre le spese corrispondenti per il personale le cui spese sono coperte dagli stanziamenti iscritti ai capitoli 01 04 e 01 05 dei diversi titoli.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 106 790 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 60 *(seguito)*

26 01 60 02 *(seguito)*

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53).

Decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

26 01 60 04 Cooperazione interistituzionale nel settore sociale

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 113 000	6 958 000	20 333 729,30

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative alla realizzazione e allo sviluppo del sito intranet della Commissione (*MyIntraComm*), nonché alla pubblicazione del mensile *Commission en direct*,

— altre spese di comunicazione e informazione interna, comprese le campagne promozionali,

— il ricorso a personale provvisorio per il doposcuola, i centri di vacanza e le colonie diurne organizzati dai servizi della Commissione,

— i lavori di riproduzione da affidare all'esterno nella misura in cui non possono essere eseguiti dai servizi della Commissione,

— le spese generate da contratti di diritto privato conclusi con le persone che sostituiscono le puericultrici e le infermiere di ruolo dei nidi d'infanzia,

— una parte delle spese d'animazione del foyer, le azioni di animazione culturale, le sovvenzioni ai circoli del personale, nonché la gestione e l'attrezzatura complementare degli impianti sportivi,

— le iniziative intese a promuovere i rapporti sociali tra personale di diversa nazionalità e l'integrazione del personale e delle loro famiglie nonché progetti di prevenzione rispondenti alle esigenze del personale in servizio e delle loro famiglie,

— una partecipazione alle spese sostenute dai membri del personale per attività quali assistenza familiare, assistenza giuridica, colonie diurne, corsi di formazione linguistica e culturale,

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 60 *(seguito)*

26 01 60 04 *(seguito)*

— le spese di accoglienza del nuovo personale e delle loro famiglie nonché le spese di assistenza immobiliare a favore del personale,

— sussidi che possono essere concessi a un funzionario, a un ex funzionario e agli aventi diritto di un funzionario deceduto, che si trovino in una situazione particolarmente difficile,

— le spese relative alle misure limitate di carattere sociale concernenti il potere d'acquisto di alcuni funzionari dei gradi più bassi che lavorano in Lussemburgo,

— talune spese relative ai centri per l'infanzia e ad altri asili e nidi d'infanzia; le entrate relative al contributo delle famiglie possono dare luogo a reimpiego,

— le spese relative ad azioni di riconoscenza nei confronti dei funzionari, in particolare il costo delle medaglie per i funzionari che hanno raggiunto venti anni di servizio e il regalo in occasione del pensionamento,

— i versamenti specifici a favore dei beneficiari e aventi diritto a una pensione dell'Unione nonché di eventuali superstiti a loro carico che si trovino in una situazione particolarmente difficile,

— il finanziamento di progetti di prevenzione rispondenti ai bisogni specifici dell'ex personale nei diversi Stati membri nonché il contributo alle associazioni dell'ex personale.

Nel quadro di una politica a favore delle seguenti persone con disabilità:

— i funzionari e altri personale in servizio,

— coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

— tutti i figli a carico ai sensi dello statuto del personale dell'Unione europea,

lo stanziamento copre, entro i limiti delle possibilità di bilancio e dopo esaurimento dei diritti eventualmente concessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, il rimborso delle spese diverse dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

Esso è altresì destinato a coprire in parte le spese per l'istruzione di bambini che, per motivi pedagogici imperiosi, non sono o non sono più ammessi nelle scuole europee o che, per ragioni relative alla sede di servizio del padre o della madre, che sono funzionari (uffici esterni), non possono seguire le lezioni in una scuola europea.

Lo stanziamento copre le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse quelle delle rappresentanze della Commissione, le cui spese sono imputate alla voce 16 01 03 03.

Le spese corrispondenti previste per la ricerca sono coperte da stanziamenti iscritti su varie voci dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 8 379 200 EUR.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 60 *(seguito)*

26 01 60 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

26 01 60 06 Funzionari dell'istituzione temporaneamente assegnati ad amministrazioni nazionali, organizzazioni internazionali o istituzioni o imprese pubbliche o private

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
250 000	250 000	395 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese supplementari derivanti dalla messa a disposizione dei funzionari dell'Unione, che corrispondono al pagamento delle indennità e al rimborso delle spese cui i funzionari hanno diritto in virtù della loro messa a disposizione.

Esso è altresì destinato a coprire le spese relative a corsi di formazione specifici presso amministrazioni o organismi degli Stati membri o di paesi terzi.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

26 01 60 07 Risarcimento danni

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
150 000	150 000	150 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per risarcimento danni che la Commissione potrebbe essere costretta a pagare, nonché quelle derivanti dalla sua responsabilità civile e riguardanti questioni del personale o del funzionamento amministrativo dell'istituzione,

— le spese relative ai casi in cui, per ragioni di equità, è opportuno riconoscere un indennizzo.

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 60 *(seguito)*

26 01 60 08 Assicurazioni varie

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
60 000	60 000	59 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative in particolare alla responsabilità civile d'impresa e altri contratti gestiti dall'Ufficio di gestione e di liquidazione dei diritti individuali, per la Commissione, le agenzie, il Centro comune di ricerca, le delegazioni e uffici di rappresentanza, la ricerca indiretta.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 01 60 09 Corsi di lingue

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 845 000	3 013 000	3 344 239,23

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— i costi relativi all'organizzazione di corsi di lingua per i funzionari e altro personale,

— i costi relativi all'organizzazione di corsi di lingua per i coniugi dei funzionari e altro personale, nell'ambito della politica di integrazione,

— l'acquisto di materiale e documentazione,

— la consulenza di esperti.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 700 000 EUR.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 60 *(seguito)*

26 01 60 09 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

26 01 70 Scuole europee

26 01 70 01 Ufficio del segretario generale delle scuole europee (Bruxelles)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 655 428	9 754 550	9 971 242,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al finanziamento dell'Ufficio del segretario generale delle scuole europee (Bruxelles).

Le scuole europee devono rispettare i principi di non-discriminazione e pari opportunità.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 02 Bruxelles I (Uccle)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
28 884 533	27 027 449	25 783 149,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Bruxelles-Uccle (Bruxelles I).

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 70 *(seguito)*

26 01 70 03 Bruxelles II (Woluwé)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
24 019 463	24 023 685	22 292 410,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Bruxelles-Woluwé (Bruxelles II).

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 04 Bruxelles III (Ixelles)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
23 920 457	23 688 915	20 149 656,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Bruxelles-Ixelles (Bruxelles III).

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 05 Bruxelles IV (Laeken)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
17 289 831	14 860 033	14 177 314,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Bruxelles-Laeken (Bruxelles IV).

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 70 *(seguito)*

26 01 70 05 *(seguito)*

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 11 Lussemburgo I

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
18 742 931	17 591 763	18 745 189,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Lussemburgo I.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 12 Lussemburgo II

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 930 268	13 728 869	13 709 255,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Lussemburgo II.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 21 Mol (BE)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 184 162	6 134 444	5 548 445,—

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 70 *(seguito)*

26 01 70 21 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Mol.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 22 Francoforte sul Meno (DE)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
26 01 70 22	4 761 194	5 466 904	9 182 659,—
Riserve (40 01 40)	*4 644 253*	*3 426 739*	
Totale	9 405 447	8 893 643	9 182 659,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Francoforte sul Meno.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 23 Karlsruhe (DE)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 821 600	3 437 783	3 028 860,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Karlsruhe.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 70 *(seguito)*

26 01 70 24 Monaco (DE)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
364 588	552 765	447 071,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Monaco.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 25 Alicante (ES)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 590 065	3 919 021	7 398 526,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Alicante.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 3 900 000 EUR.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 26 Varese (IT)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 532 900	10 573 399	9 521 616,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Varese.

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 70 *(seguito)*

26 01 70 26 *(seguito)*

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 27 Bergen (NL)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 167 512	4 910 748	4 230 036,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Bergen.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 28 Culham (UK)

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 856 498	5 296 778	4 770 502,—

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al bilancio della scuola europea di Culham.

Atti di riferimento

Convenzione recante statuto delle scuole europee (GU L 212 del 17.8.1994, pag. 3).

26 01 70 31 Contributo dell'Unione alle scuole europee di tipo 2

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
818 473	746 635	7 559 484,11

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE» *(seguito)*

26 01 70 *(seguito)*

26 01 70 31 *(seguito)*

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire il contributo della Commissione alle scuole europee di tipo 2 accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee e che hanno firmato l'accordo finanziario con la Commissione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 4 250 000 EUR.

Atti di riferimento

Decisione C(2013) 4886 della Commissione del 1º agosto 2013.

CAPITOLO 26 02 — REALIZZAZIONI MULTIMEDIALI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
26 02	REALIZZAZIONI MULTIMEDIALI								
26 02 01	***Procedure di aggiudicazione e di pubblicazione degli appalti pubblici di forniture, di lavori e di servizi***	1,1	9 200 000	9 000 000	9 600 000	9 100 000	8 924 526,49	8 608 709,47	95,65
	Capitolo 26 02 — Totale		**9 200 000**	**9 000 000**	**9 600 000**	**9 100 000**	**8 924 526,49**	**8 608 709,47**	**95,65**

26 02 01 Procedure di aggiudicazione e di pubblicazione degli appalti pubblici di forniture, di lavori e di servizi

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
9 200 000	9 000 000	9 600 000	9 100 000	8 924 526,49	8 608 709,47

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative:

— alla raccolta, all'elaborazione, alla pubblicazione e alla diffusione dei bandi d'appalto pubblici dell'Unione e dei paesi terzi su vari supporti nonché al loro inserimento tra i servizi di eProcurement offerti dalle istituzioni alle imprese e alle autorità aggiudicatrici; sono compresi i costi di traduzione dei bandi d'appalto pubblicati dalle istituzioni,

— alla promozione e all'utilizzazione delle nuove tecniche di raccolta e diffusione per via elettronica dei bandi d'appalto pubblici,

— allo sviluppo e all'utilizzazione di servizi di *e*Procurement per le fasi di aggiudicazione degli appalti.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato in 100 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE) n. 2137/85 del Consiglio, del 25 luglio 1985, relativo all'istituzione di un gruppo europeo di interesse economico (GEIE) (GU L 199 del 31.7.1985, pag. 1).

Direttiva 89/665/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori (GU L 395 del 30.12.1989, pag. 33).

Direttiva 92/13/CEE del Consiglio, del 25 febbraio 1992, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle norme comunitarie in materia di procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia e degli enti che forniscono servizi di trasporto nonché degli enti che operano nel settore delle telecomunicazioni (GU L 76 del 23.3.1992, pag. 14).

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 02 — REALIZZAZIONI MULTIMEDIALI *(seguito)*

26 02 01 *(seguito)*

Decisione 94/1/CECA, CE del Consiglio e della Commissione, del 13 dicembre 1993, relativa alla conclusione dell'accordo sullo Spazio economico europeo tra le Comunità europee, i loro Stati membri e la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Finlandia, la Repubblica d'Islanda, il Principato del Liechtenstein, il Regno di Norvegia, il Regno di Svezia e la Confederazione elvetica (GU L 1 del 3.1.1994, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio, dell'8 ottobre 2001, relativo allo statuto della Società europea (SE) (GU L 294 del 10.11.2001, pag. 1).

Decisione 2002/309/CE, Euratom del Consiglio e, per quanto riguarda l'Accordo sulla Cooperazione Scientifica e Tecnologica, della Commissione, del 4 aprile 2002, relativa alla conclusione di sette accordi con la Confederazione svizzera (GU L 114 del 30.4.2002, pag. 1), in particolare l'accordo relativo agli appalti pubblici.

Regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativo allo statuto della Società cooperativa europea (SCE) (GU L 207 del 18.8.2003, pag. 1).

Decisione 2007/497/CE della Banca centrale europea, del 3 luglio 2007, recante la disciplina sugli appalti (BCE/2007/5) (GU L 184 del 14.7.2007, pag. 34).

Regolamento (CE) n. 718/2007 della Commissione, del 12 giugno 2007, che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 170 del 29.6.2007, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70 (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità (GU L 293 del 31.10.2008, pag. 3).

Direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativa al coordinamento delle procedure per l'aggiudicazione di taluni appalti di lavori, di forniture e di servizi nei settori della difesa e della sicurezza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici/degli enti aggiudicatori, e recante modifica delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (GU L 216 del 20.8.2009, pag. 76).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 1).

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65).

CAPITOLO 26 02 — REALIZZAZIONI MULTIMEDIALI *(seguito)*

26 02 01 *(seguito)*

Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 243).

Accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra (GU L 161 del 29.5.2014, pag. 3).

Decisione 2014/668/UE del Consiglio, del 23 giugno 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, per quanto riguarda il titolo III (fatta eccezione per le disposizioni relative al trattamento di cittadini di paesi terzi legalmente assunti come lavoratori subordinati nel territorio dell'altra parte) e i titoli IV, V, VI e VII dello stesso, nonché i relativi allegati e protocolli (GU L 278 del 20.9.2014, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1986 della Commissione, dell'11 novembre 2015, che stabilisce modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi nel settore degli appalti pubblici e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 842/2011 (GU L 296 del 12.11.2015, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
26 03	SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI								
26 03 01	***Soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (ISA²)***	1,1	25 115 000	18 000 000	24 448 000	2 400 000			
26 03 51	***Completamento del programma ISA***	1,1	p.m.	4 600 000	p.m.	21 753 380	25 767 603,—	26 415 085,35	574,24
26 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
26 03 77 01	Progetto pilota — Erasmus pubblica amministrazione	5,2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	105 083,78	
26 03 77 02	Progetto pilota — Governance e qualità dei codici *software* — Controllo del *software* libero e *open source*	5,2	p.m.	471 000	p.m.	500 000	999 476,60	27 722,50	5,89
26 03 77 03	Progetto pilota — PublicAccess.eu: piattaforma online per la pubblicazione proattiva dei documenti non classificati delle istituzioni dell'Unione	5,2	p.m.	813 000	500 000	500 000	1 000 000,—	186 708,87	22,97
26 03 77 04	Progetto pilota — Comunicazioni elettroniche criptate delle istituzioni dell'Unione	5,2	p.m.	750 000	1 000 000	750 000	500 000,—	0,—	0
26 03 77 05	Progetto pilota — Promuovere i *linked Open Data*, il *software* libero e la partecipazione della società civile all'attività legislativa nell'intera Unione [strumento per la redazione di emendamenti — *Authoring Tool for Amendments* (AT4AM)/ *Legislation Editing Open Software* (LEOS), *Linked Open Data* (LOD) e integrazione *Free Software* (FS)]	5,2	p.m.	377 000	250 000	250 000	500 000,—	122 805,06	32,57
26 03 77 06	Azione preparatoria — Governance e qualità dei codici software — Audit del software libero e open source	5,2	2 600 000	1 300 000					

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
26 03 77	*(seguito)*								
26 03 77 07	Progetto pilota — Introduzione dell'identificazione e della firma digitale elettroniche tramite l'applicazione del regolamento e-IDAS da parte del Parlamento europeo e della Commissione	5,2	550 000	275 000					
26 03 77 08	Azione preparatoria — Comunicazioni elettroniche criptate delle istituzioni dell'Unione	5,2	1 000 000	500 000					
	Articolo 26 03 77 — Subtotale		4 150 000	4 486 000	1 750 000	2 000 000	2 999 476,60	442 320,21	9,86
	Capitolo 26 03 — Totale		**29 265 000**	**27 086 000**	**26 198 000**	**26 153 380**	**28 767 079,60**	**26 857 405,56**	**99,16**

26 03 01 Soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (ISA²)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 115 000	18 000 000	24 448 000	2 400 000		

Commento

Il programma concernente le soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (programma ISA²) è il successore del programma ISA (istituito con decisione n. 922/2009/CE), che si è concluso nel dicembre 2015.

ISA² mira ad attuare un approccio olistico in materia di interoperabilità nell'Unione e ad agevolare l'interazione elettronica transfrontaliera o intersettoriale efficace ed efficiente tra le pubbliche amministrazioni europee e tra queste e i cittadini e le imprese. Gli obiettivi del programma sono identificare, sviluppare e gestire soluzioni di interoperabilità (quadri operativi, servizi comuni e strumenti generici) nell'attuazione delle politiche dell'Unione.

Il programma sarà attuato in stretta collaborazione e in coordinamento con gli Stati membri e i servizi della Commissione interessati, tramite progetti e misure di accompagnamento (sensibilizzazione, promozione, creazione di comunità, ecc.).

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI *(seguito)*

26 03 01 *(seguito)*

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione (UE) 2015/2240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, che istituisce un programma sulle soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (programma ISA²) come mezzo per modernizzare il settore pubblico (GU L 318 del 4.12.2015, pag. 1).

26 03 51 ***Completamento del programma ISA***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 600 000	p.m.	21 753 380	25 767 603,—	26 415 085,35

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito della decisione n. 922/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 922/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (ISA) (GU L 260 del 3.10.2009, pag. 20).

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI *(seguito)*

26 03 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

26 03 77 01 Progetto pilota — Erasmus pubblica amministrazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	105 083,78

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni non ancora liquidati di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 03 77 02 Progetto pilota — Governance e qualità dei codici *software* — Controllo del *software* libero e *open source*

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	471 000	p.m.	500 000	999 476,60	27 722,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI *(seguito)*

26 03 77 *(seguito)*

26 03 77 03 Progetto pilota — PublicAccess.eu: piattaforma online per la pubblicazione proattiva dei documenti non classificati delle istituzioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	813 000	500 000	500 000	1 000 000,—	186 708,87

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 03 77 04 Progetto pilota — Comunicazioni elettroniche criptate delle istituzioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	750 000	1 000 000	750 000	500 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI *(seguito)*

26 03 77 *(seguito)*

26 03 77 05 Progetto pilota — Promuovere i *linked Open Data*, il *software* libero e la partecipazione della società civile all'attività legislativa nell'intera Unione [strumento per la redazione di emendamenti — *Authoring Tool for Amendments* (AT4AM)/ *Legislation Editing Open Software* (LEOS), *Linked Open Data* (LOD) e integrazione *Free Software* (FS)]

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	377 000	250 000	250 000	500 000,—	122 805,06

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 03 77 06 Azione preparatoria — Governance e qualità dei codici software — Audit del software libero e open source

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 600 000	1 300 000				

Commento

La scoperta di una grave vulnerabilità nella libreria software di crittografia OpenSSL ha richiamato l'attenzione più in generale sulla necessità di comprendere in che modo la governance dei codici software è connessa alla qualità del codice e alla sua revisione. Sia il grande pubblico che le istituzioni dell'Unione utilizzano regolarmente software liberi e open source, dalle applicazioni dei dispositivi destinati agli utenti finali fino ai server. Pertanto, la necessità di sforzi coordinati per mantenere un livello accettabile di sicurezza e protezione degli utenti è una richiesta riconosciuta e ribadita sia da parte dei cittadini che dello stesso Parlamento europeo, indipendentemente dal modo in cui il software viene distribuito mediante licenza e dal fatto che sia gestito da società di software o da volontari.

Le vulnerabilità nelle librerie software, che sono progettate per essere utilizzate in molti luoghi, sono particolarmente importanti. Il progetto pilota si proponeva di spingersi oltre i lodevoli sforzi della squadra di pronto intervento informatico CERT-EU, non solo per avvertire le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione e il pubblico in generale di future minacce, ma anche per collaborare in modo proattivo con la comunità dei programmatori di software, per contribuire all'individuazione delle problematiche di sicurezza del software che contiene informazioni essenziali sulle funzioni dell'infrastruttura. Questa attività andrebbe svolta utilizzando il contratto sociale Debian come riferimento in termini di efficacia e fiducia e secondo le procedure stabilite in materia di divulgazione ragionevole.

L'azione preparatoria svilupperà ed estenderà i risultati del progetto pilota:

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI *(seguito)*

26 03 77 *(seguito)*

26 03 77 06 *(seguito)*

— creando un inventario dei software liberi e degli standard aperti (open standard) utilizzati nelle istituzioni dell'Unione,

— definendo una serie di criteri attendibili per un quadro di controllo del software e dei progetti,

— mettendo a punto un'infrastruttura per incoraggiare le comunità di programmatori a contribuire alla scoperta di falle di sicurezza,

— sviluppando e promuovendo le migliori prassi in materia di attenuazione delle minacce alla sicurezza mediante lo svolgimento e la promozione di revisioni del codice,

— esaminando ulteriori incentivi per migliorare la sicurezza informatica, come gli approcci «bug bounty»,

— effettuando revisioni del codice del software open source fondamentale.

Come sottolineato nella valutazione della Commissione, nel corso del progetto pilota che ha preceduto la presente azione preparatoria, l'idea di creare un approccio «bug bounty» — in grado di incentivare la scoperta di questioni attinenti alla sicurezza del software utilizzato dalle istituzioni mediante premi finanziari — era già stata vagliata, ma non era poi stata presa in considerazione a causa di misure insufficienti. Tuttavia questi approcci sono molto diffusi e hanno dato buoni risultati nel settore e potrebbero consentire un più ampio coinvolgimento della comunità della sicurezza nell'obiettivo comune di garantire un'infrastruttura informatica più sicura.

Riferimenti:

https://joinup.ec.europa.eu/community/eu-fossa/home

https://www.debian.org/social_contract

http://googleonlinesecurity.blogspot.de/2013/10/going-beyond-vulnerability-rewards.html

https://epnet.europarl.europa.eu/http://www.itecnet.ep.parl.union.eu/itecnet/webdav/site/itecnet/shared/Homepage_news/Annex%202%20-%20IT%20environment%20in%20the%20EP.PDF

https://epnet.europarl.europa.eu/http://www.itecnet.ep.parl.union.eu/itecnet/webdav/site/itecnet/shared/Homepage_news/Annexe%201%20Structure%20TIC.PDF

http://ec.europa.eu/dgs/informatics/oss_tech/index_en.htm

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI *(seguito)*

26 03 77 *(seguito)*

26 03 77 07 Progetto pilota — Introduzione dell'identificazione e della firma digitale elettroniche tramite l'applicazione del regolamento e-IDAS da parte del Parlamento europeo e della Commissione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
550 000	275 000				

Commento

Il progetto pilota fornirà al Parlamento europeo e alla Commissione uno strumento di autenticazione elettronica per accedere ai servizi online in modo sicuro, nonché la firma digitale per firmare elettronicamente i documenti necessari per il lavoro quotidiano delle istituzioni dell'Unione. Sarà attuato anche il regolamento in materia d'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), permettendo in tal modo il riconoscimento reciproco delle firme digitali e dei sistemi nazionali di identificazione elettronica in seno alle istituzioni dell'Unione.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

26 03 77 08 Azione preparatoria — Comunicazioni elettroniche criptate delle istituzioni dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

L'azione preparatoria proseguirà il sostegno alla realizzazione di un sistema di comunicazioni elettroniche sicure all'interno delle istituzioni dell'Unione.

L'applicazione della più moderna tecnologia di criptaggio ai servizi di posta elettronica delle istituzioni permetterebbe di rendere le comunicazioni elettroniche decisamente più sicure. L'azione comporterebbe la definizione di standard di criptaggio a livello di Unione europea che avrebbero la garanzia di non poter essere compromessi né indeboliti dai governi di paesi terzi.

L'attuale progetto ha raggiunto la fase delle raccomandazioni, che sono state presentate sia a livello di gruppo di lavoro sia alla dirigenza della DG DIGIT.

L'azione preparatoria ha lo scopo di sostenere i servizi informatici del Consiglio, della Presidenza del Consiglio, della Commissione e del Parlamento nella messa a punto dei sistemi necessari per garantire la necessaria sicurezza delle comunicazioni di Commissari, dei deputati al PE, dei funzionari, degli amministratori e dei membri del personale di tutte le istituzioni che concorrono al processo decisionale dell'UE.

COMMISSIONE
TITOLO 26 — AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE

CAPITOLO 26 03 — SERVIZI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ALLE IMPRESE E AI CITTADINI *(seguito)*

26 03 77 *(seguito)*

26 03 77 08 *(seguito)*

L'azione preparatoria consentirà il proseguimento della fase di attuazione del precedente progetto pilota. A più lungo termine, l'azione potrebbe comprendere sia le comunicazioni elettroniche scritte (e-mail e messaggi di testo) sia quelle vocali (fisse e mobili).

La soluzione sarà quella di dare seguito alle raccomandazioni formulate sulla base del progetto pilota. Inoltre, ci si orienterà verso modalità di guida più operative e mirate alla fornitura di servizi. L'azione potrebbe dover essere affidata a un gruppo operativo. La prima fase dell'azione preparatoria riguarderà pertanto la designazione di tale gruppo e quindi richiederà un coordinamento tra le istituzioni dell'Unione. La seconda fase riguarderà l'ulteriore e più ampia attuazione di progetti di guida a un livello più operativo.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 27

BILANCIO

COMMISSIONE
TITOLO 27 — BILANCIO

TITOLO 27

BILANCIO

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
27 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «BILANCIO»	76 142 758	76 142 758	72 184 538	72 184 538	60 379 644,87	60 379 644,87
27 02	ESECUZIONE, CONTROLLO E DISCARICO DEL BILANCIO	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—
	Titolo 27 — Totale	**76 142 758**	**76 142 758**	**72 184 538**	**72 184 538**	**60 379 644,87**	**60 379 644,87**

TITOLO 27

BILANCIO

CAPITOLO 27 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «BILANCIO»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
27 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «BILANCIO»					
27 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Bilancio»***	5,2	45 984 575	43 763 278	42 913 862,40	93,32
27 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Bilancio»***					
27 01 02 01	Personale esterno	5,2	4 380 204	4 265 668	5 411 206,77	123,54
27 01 02 09	Personale esterno — Gestione non decentrata	5,2	5 290 729	4 621 420	0,—	0
27 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	7 506 918	7 715 145	8 580 629,75	114,30
27 01 02 19	Altre spese di gestione — Gestione non decentrata	5,2	9 558 900	8 456 008	0,—	0
	Articolo 27 01 02 — Subtotale		26 736 751	25 058 241	13 991 836,52	52,33
27 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Bilancio»***	5,2	2 871 432	2 793 019	2 947 709,12	102,66
27 01 07	***Spese di supporto per le attività del settore «Bilancio»***	5,2	150 000	150 000	144 997,30	96,66
27 01 11	***Spese eccezionali in situazioni di crisi***	5,2	p.m.	p.m.	0,—	
27 01 12	***Contabilità***					
27 01 12 01	Oneri finanziari	5,2	280 000	300 000	330 000,—	117,86
27 01 12 02	Contabilizzazione in bilancio di spese sostenute in relazione alla gestione della tesoreria e degli attivi finanziari	5,2	p.m.	p.m.	28 673,04	
27 01 12 03	Acquisto di informazioni finanziarie sulla solvibilità dei beneficiari dei fondi del bilancio generale dell'Unione e dei debitori della Commissione	5,2	120 000	120 000	22 566,49	18,81
	Articolo 27 01 12 — Subtotale		400 000	420 000	381 239,53	95,31
	Capitolo 27 01 — Totale		**76 142 758**	**72 184 538**	**60 379 644,87**	**79,30**

COMMISSIONE
TITOLO 27 — BILANCIO

CAPITOLO 27 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «BILANCIO» *(seguito)*

27 01 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Bilancio»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
45 984 575	43 763 278	42 913 862,40

27 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Bilancio»

27 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 380 204	4 265 668	5 411 206,77

27 01 02 09 Personale esterno — Gestione non decentrata

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 290 729	4 621 420	0,—

Commento

Stanziamento non assegnato a un settore specifico all'inizio dell'esercizio, che può coprire i fabbisogni di tutti i servizi della Commissione. Sarà oggetto di storno nel corso dell'esercizio, conformemente al regolamento finanziario, verso le linee di bilancio corrispondenti dei settori incaricati dell'esecuzione.

27 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 506 918	7 715 145	8 580 629,75

27 01 02 19 Altre spese di gestione — Gestione non decentrata

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 558 900	8 456 008	0,—

CAPITOLO 27 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «BILANCIO» *(seguito)*

27 01 02 *(seguito)*

27 01 02 19 *(seguito)*

Commento

Stanziamento non assegnato a un settore specifico all'inizio dell'esercizio, che può coprire i fabbisogni di tutti i servizi della Commissione. Non verrà eseguito a titolo di questa linea di bilancio, ma sarà oggetto di storno nel corso dell'esercizio, conformemente al regolamento finanziario, verso la linea di bilancio corrispondente dei settori incaricati dell'esecuzione.

27 01 03 ***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Bilancio»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 871 432	2 793 019	2 947 709,12

27 01 07 ***Spese di supporto per le attività del settore «Bilancio»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
150 000	150 000	144 997,30

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla pubblicazione delle informazioni, in qualsiasi forma e supporto, in materia di programmazione finanziaria e di bilancio generale dell'Unione. Esso copre, in particolare: la preparazione e la stesura, l'uso della documentazione, la progettazione e la grafica, la riproduzione di documenti, l'acquisto o la gestione di dati, l'editing, la traduzione, la revisione (compresa la verifica della coerenza tra i testi), la stampa, la pubblicazione su internet, la distribuzione, la conservazione e la divulgazione di dette pubblicazioni.

27 01 11 ***Spese eccezionali in situazioni di crisi***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire eventuali spese sostenute nel corso di una crisi dichiarata che abbia determinato l'attivazione di uno o più piani di continuità aziendale e la cui natura e/o importo non hanno permesso l'imputazione sulle altre linee del bilancio amministrativo della Commissione.

Il Parlamento europeo e il Consiglio saranno informati delle spese sostenute al più tardi tre settimane dopo la conclusione della crisi.

COMMISSIONE
TITOLO 27 — BILANCIO

CAPITOLO 27 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «BILANCIO» *(seguito)*

27 01 12 Contabilità

27 01 12 01 Oneri finanziari

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
280 000	300 000	330 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese bancarie (commissioni, aggi, spese di varia natura) e le spese di connessione alla rete della Società per le telecomunicazioni finanziarie interbancarie mondiali (SWIFT).

27 01 12 02 Contabilizzazione in bilancio di spese sostenute in relazione alla gestione della tesoreria e degli attivi finanziari

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	28 673,04

Commento

Stanziamento destinato a coprire le regolarizzazioni di bilancio:

— dei casi in cui un credito è annullato, interamente o parzialmente, quando è già stato contabilizzato fra le entrate (segnatamente in caso di compensazione con un debito),

— dei casi di importi di IVA non recuperabili, a condizione che non sia più possibile imputarli alla linea che ha coperto la spesa principale,

— degli eventuali interessi relativi a detti importi dell'IVA non recuperabili, nella misura in cui non possono essere imputati a un'altra linea di bilancio specifica.

La voce è altresì destinata ad accogliere l'eventuale iscrizione di stanziamenti destinati a coprire perdite derivanti dalla liquidazione o dall'interruzione delle attività degli istituti finanziari presso cui la Commissione ha aperto un conto o dalla gestione di attivi finanziari.

27 01 12 03 Acquisto di informazioni finanziarie sulla solvibilità dei beneficiari dei fondi del bilancio generale dell'Unione e dei debitori della Commissione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
120 000	120 000	22 566,49

CAPITOLO 27 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «BILANCIO» *(seguito)*

27 01 12 *(seguito)*

27 01 12 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi di abbonamento ed accesso a servizi di informazione elettronici e a banche dati esterne che forniscono informazioni finanziarie sulla solvibilità dei beneficiari dei fondi del bilancio generale dell'Unione e dei debitori della Commissione, al fine di tutelare gli interessi finanziari di quest'ultima ai vari livelli delle procedure contabili e finanziarie.

È destinato inoltre alla verifica di informazioni sulla struttura di gruppo, sulla proprietà e sulla gestione dei beneficiari dei fondi del bilancio europeo e dei debitori della Commissione.

COMMISSIONE
TITOLO 27 — BILANCIO

CAPITOLO 27 02 — ESECUZIONE, CONTROLLO E DISCARICO DEL BILANCIO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
27 02	ESECUZIONE, CONTROLLO E DISCARICO DEL BILANCIO								
27 02 01	***Disavanzo riportato dall'esercizio precedente***	8	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
27 02 02	***Compensazioni temporanee e forfettarie per i nuovi Stati membri***	6	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Capitolo 27 02 — Totale		**p.m.**	**p.m.**	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	**0,—**	

27 02 01 Disavanzo riportato dall'esercizio precedente

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 18 del regolamento finanziario, il saldo di ogni esercizio viene iscritto nel bilancio dell'esercizio successivo, in entrate o in stanziamenti di pagamento a seconda che si tratti di un'eccedenza o di un disavanzo.

Le stime appropriate di tali entrate o stanziamenti di pagamento sono iscritte nel bilancio nel corso della procedura di bilancio e mediante una lettera rettificativa presentata a norma dell'articolo 39 del regolamento finanziario. Esse sono determinate conformemente al regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000.

Dopo la presentazione dei conti di ogni esercizio, la differenza rispetto alle stime è iscritta nel bilancio dell'esercizio successivo mediante un bilancio rettificativo.

L'eccedenza è iscritta all'articolo 3 0 0 dello stato delle entrate.

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 27 02 — ESECUZIONE, CONTROLLO E DISCARICO DEL BILANCIO *(seguito)*

27 02 02 Compensazioni temporanee e forfettarie per i nuovi Stati membri

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la compensazione per i nuovi Stati membri a decorrere dall'entrata in vigore dell'atto di adesione sulla base delle disposizioni dell'atto stesso.

Basi giuridiche

Atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica di Croazia e agli adattamenti del trattato sull'Unione europea, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica (GU L 112 del 24.4.2012, pag. 21), in particolare l'articolo 32.

COMMISSIONE

TITOLO 28

AUDIT

TITOLO 28

AUDIT

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
28 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AUDIT»	19 227 094	18 774 034	12 451 085,54
	Titolo 28 — Totale	**19 227 094**	**18 774 034**	**12 451 085,54**

COMMISSIONE
TITOLO 28 — AUDIT

TITOLO 28

AUDIT

CAPITOLO 28 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AUDIT»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
28 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AUDIT»					
28 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Audit»***	5,2	16 929 644	16 316 679	10 435 705,82	61,64
28 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Audit»***					
28 01 02 01	Personale esterno	5,2	689 663	733 388	613 280,18	88,92
28 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	550 643	682 619	685 275,14	124,45
	Articolo 28 01 02 — Subtotale		1 240 306	1 416 007	1 298 555,32	104,70
28 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Audit»***	5,2	1 057 144	1 041 348	716 824,40	67,81
	Capitolo 28 01 — Totale		**19 227 094**	**18 774 034**	**12 451 085,54**	**64,76**

28 01 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Audit»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
16 929 644	16 316 679	10 435 705,82

28 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Audit»

28 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
689 663	733 388	613 280,18

CAPITOLO 28 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «AUDIT» *(seguito)*

28 01 02 *(seguito)*

28 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
550 643	682 619	685 275,14

28 01 03 ***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Audit»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 057 144	1 041 348	716 824,40

COMMISSIONE

TITOLO 29

STATISTICHE

TITOLO 29

STATISTICHE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STATISTICHE»	85 573 663	85 573 663	82 707 570	82 707 570	82 716 668,73	82 716 668,73
29 02	PROGRAMMA STATISTICO EUROPEO	57 960 000	42 000 000	56 443 000	44 800 000	58 381 379,50	42 316 431,89
	Titolo 29 — Totale	**143 533 663**	**127 573 663**	**139 150 570**	**127 507 570**	**141 098 048,23**	**125 033 100,62**

COMMISSIONE
TITOLO 29 — STATISTICHE

TITOLO 29

STATISTICHE

CAPITOLO 29 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STATISTICHE»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
29 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STATISTICHE»					
29 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Statistiche»***	5,2	69 434 420	66 995 635	66 135 752,70	95,25
29 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Statistiche»***					
29 01 02 01	Personale esterno	5,2	5 424 272	5 163 482	5 570 630,80	102,70
29 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	3 231 251	3 322 719	3 508 263,28	108,57
	Articolo 29 01 02 — Subtotale		8 655 523	8 486 201	9 078 894,08	104,89
29 01 03	***Spese relative alle apparecchiature e ai servizi della tecnologia di informazione e comunicazione del settore «Statistiche»***	5,2	4 335 720	4 275 734	4 543 492,—	104,79
29 01 04	***Spese di sostegno per le attività e i programmi del settore «Statistiche»***					
29 01 04 01	Spese di sostegno per il programma statistico europeo	1,1	3 148 000	2 950 000	2 958 529,95	93,98
	Articolo 29 01 04 — Subtotale		3 148 000	2 950 000	2 958 529,95	93,98
	Capitolo 29 01 — Totale		**85 573 663**	**82 707 570**	**82 716 668,73**	**96,66**

29 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei nel settore «Statistiche»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
69 434 420	66 995 635	66 135 752,70

CAPITOLO 29 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STATISTICHE» *(seguito)*

29 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Statistiche»

29 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 424 272	5 163 482	5 570 630,80

29 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 231 251	3 322 719	3 508 263,28

29 01 03 Spese relative alle apparecchiature e ai servizi della tecnologia di informazione e comunicazione del settore «Statistiche»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 335 720	4 275 734	4 543 492,—

29 01 04 Spese di sostegno per le attività e i programmi del settore «Statistiche»

29 01 04 01 Spese di sostegno per il programma statistico europeo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 148 000	2 950 000	2 958 529,95

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti,

— le spese per il personale esterno nelle sedi centrali (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale interinale), fino a 2 300 000 EUR. Tale importo è calcolato sulla base di un costo unitario annuo per persona peranno, composto per il 97 % dalle retribuzioni del personale in questione e per il 3 % dai costi di formazione, riunioni, missioni, informatica e telecomunicazioni connessi a tale personale,

— spese per studi, riunioni di esperti, missioni, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle azioni a titolo della presente linea di bilancio. Esso copre inoltre altre spese per l'assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

COMMISSIONE
TITOLO 29 — STATISTICHE

CAPITOLO 29 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «STATISTICHE» *(seguito)*

29 01 04 *(seguito)*

29 01 04 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti alla presente linea di bilancio si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g) del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. il capitolo 29 02.

COMMISSIONE
TITOLO 29 — STATISTICHE

CAPITOLO 29 02 — PROGRAMMA STATISTICO EUROPEO

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
29 02	PROGRAMMA STATISTICO EUROPEO								
29 02 01	***Fornire informazioni statistiche di qualità, applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee e rafforzare la cooperazione all'interno del sistema statistico europeo***	1,1	57 960 000	42 000 000	56 443 000	40 000 000	58 381 379,50	32 746 281,06	77,97
29 02 51	***Completamento dei programmi statistici (precedenti al 2013)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	4 800 000	0,—	9 570 150,83	
29 02 52	***Ammodernamento delle statistiche europee sulle imprese e sul commercio (MEETS)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Capitolo 29 02 — Totale		**57 960 000**	**42 000 000**	**56 443 000**	**44 800 000**	**58 381 379,50**	**42 316 431,89**	**100,75**

29 02 01 ***Fornire informazioni statistiche di qualità, applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee e rafforzare la cooperazione all'interno del sistema statistico europeo***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
57 960 000	42 000 000	56 443 000	40 000 000	58 381 379,50	32 746 281,06

Commento

Stanziamento destinato a finanziare:

— la raccolta di dati statistici e le indagini, gli studi e l'elaborazione di indicatori e standard comparativi,

— gli studi sulla qualità e le azioni volte a migliorare la qualità delle statistiche,

— il trattamento, la diffusione, la promozione e la commercializzazione delle informazioni statistiche,

— lo sviluppo e la manutenzione dell'infrastruttura statistica e dei sistemi di informazione statistica,

— lo sviluppo e la manutenzione dell'infrastruttura informatica a sostegno della riorganizzazione del processo di produzione statistica,

— l'attività di controllo basato sul rischio presso i siti di organismi partecipanti alla produzione di informazioni statistiche negli Stati membri, specialmente per sostenere la governance economica dell'Unione,

COMMISSIONE
TITOLO 29 — STATISTICHE

CAPITOLO 29 02 — PROGRAMMA STATISTICO EUROPEO *(seguito)*

29 02 01 *(seguito)*

— il sostegno alle reti collaborative e alle organizzazioni i cui obiettivi e attività principali sono la promozione e il supporto dell'attuazione del codice delle statistiche europee nonché l'applicazione di nuovi metodi di produzione delle statistiche europee,

— le perizie esterne,

— i corsi di formazione statistica per statistici,

— le spese per l'acquisto di documentazione,

— le sovvenzioni e le iscrizioni ad associazioni statistiche internazionali.

Esso è altresì destinato ad assicurare le informazioni necessarie al fine di elaborare una relazione annua di sintesi sulla situazione economica e sociale dell'Unione europea sulla base di dati economici e di indicatori e standard comparativi strutturali.

Lo stanziamento copre anche le spese previste nell'ambito della formazione degli esperti nazionali in statistica e della politica di cooperazione con i paesi terzi nell'ambito delle statistiche; le spese inerenti agli scambi di funzionari, le spese per le riunioni d'informazione reciproca, i rimborsi per servizi resi nel contesto dell'adeguamento delle retribuzioni dei funzionari ed altri agenti dell'Unione europea.

Sono altresì imputate a questo articolo le spese per l'acquisto di dati, per l'accesso dei servizi della Commissione alle banche dati esterne.

Inoltre il finanziamento dovrebbe essere utilizzato per lo sviluppo di nuove procedure di tipo modulare.

Lo stanziamento copre inoltre la fornitura, a richiesta della Commissione o delle altre istituzioni dell'Unione, delle informazioni statistiche necessarie per la valutazione, il controllo e l'analisi delle spese dell'Unione. Sarà così possibile migliorare le condizioni di esercizio della politica finanziaria e della politica di bilancio (elaborazione del bilancio di previsione, revisione periodica del quadro finanziario pluriennale) e, a medio e lungo termine, raccogliere i dati per il finanziamento dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017 (GU L 39 del 9.2.2013, pag. 12).

CAPITOLO 29 02 — PROGRAMMA STATISTICO EUROPEO *(seguito)*

29 02 51 Completamento dei programmi statistici (precedenti al 2013)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	4 800 000	0,—	9 570 150,83

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo della Confederazione svizzera per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 3 dello stato delle entrate, possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente alle disposizioni dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, del 17 febbraio 1997, relativo alle statistiche comunitarie (GU L 52 del 22.2.1997, pag. 1).

Decisione n. 507/2001/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 marzo 2001, concernente un insieme di azioni relative alla rete transeuropea di raccolta, produzione e diffusione delle statistiche sugli scambi intra ed extracomunitari di beni (Edicom) (GU L 76 del 16.3.2001, pag. 1).

Decisione n. 2367/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, relativa al programma statistico comunitario 2003-2007 (GU L 358 del 31.12.2002, pag. 1).

Decisione n. 1578/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2007, relativa al programma statistico comunitario 2008-2012 (GU L 344 del 28.12.2007, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).

COMMISSIONE
TITOLO 29 — STATISTICHE

CAPITOLO 29 02 — PROGRAMMA STATISTICO EUROPEO *(seguito)*

29 02 52 Ammodernamento delle statistiche europee sulle imprese e sul commercio (MEETS)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Essi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1297/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa a un programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS) (GU L 340 del 19.12.2008, pag. 76).

TITOLO 30

PENSIONI E SPESE CONNESSE

COMMISSIONE
TITOLO 30 — PENSIONI E SPESE CONNESSE

TITOLO 30

PENSIONI E SPESE CONNESSE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
30 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE»	1 796 802 000	1 647 355 000	1 562 987 832,58
	Titolo 30 — Totale	**1 796 802 000**	**1 647 355 000**	**1 562 987 832,58**

TITOLO 30

PENSIONI E SPESE CONNESSE

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE»

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
30 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE»					
30 01 13	***Indennità e pensioni degli ex membri e pensioni di reversibilità***					
30 01 13 01	Indennità transitorie	5,2	2 552 000	3 146 000	3 060 842,—	119,94
30 01 13 03	Coefficienti correttori e adeguamenti applicabili alle indennità transitorie	5,2	303 000	288 000	286 000,—	94,39
	Articolo 30 01 13 — Subtotale		2 855 000	3 434 000	3 346 842,—	117,23
30 01 14	***Indennità in caso di collocamento in disponibilità, di dispensa dall-'impiego e di licenziamento***					
30 01 14 01	Indennità in caso di collocamento in disponibilità, di dispensa dall-'impiego e di licenziamento	5,2	3 900 000	3 252 000	278 301,—	7,14
30 01 14 02	Copertura dei rischi di malattia	5,2	133 000	111 000	8 201,—	6,17
30 01 14 03	Adeguamenti delle indennità	5,2	58 000	48 000	5 648,—	9,74
	Articolo 30 01 14 — Subtotale		4 091 000	3 411 000	292 150,—	7,14
30 01 15	***Pensioni ed indennità***					
30 01 15 01	Pensioni, indennità di invalidità e indennità una tantum	5,1	1 650 993 000	1 516 912 000	1 455 924 803,02	88,18
30 01 15 02	Copertura dei rischi di malattia	5,1	54 274 000	50 291 000	47 446 287,—	87,42
30 01 15 03	Adeguamenti di pensioni ed indennità	5,1	59 502 000	51 755 000	37 804 876,—	63,54
	Articolo 30 01 15 — Subtotale		1 764 769 000	1 618 958 000	1 541 175 966,02	87,33
30 01 16	***Pensioni degli ex membri - Istituzioni***					
30 01 16 01	Pensioni degli ex membri del Parlamento europeo	5,1	3 719 000	3 289 000	1 729 911,—	46,52

COMMISSIONE
TITOLO 30 — PENSIONI E SPESE CONNESSE

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
30 01 16	*(seguito)*					
30 01 16 02	Pensioni degli ex membri del Consiglio europeo	5,1	7 000	p.m.	0,—	0
30 01 16 03	Pensioni degli ex membri della Commissione europea	5,1	6 705 000	5 907 000	5 258 112,—	78,42
30 01 16 04	Pensioni degli ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea	5,1	9 613 000	8 269 000	7 259 156,31	75,51
30 01 16 05	Pensioni degli ex membri della Corte dei conti europea	5,1	4 790 000	3 918 000	3 789 244,23	79,11
30 01 16 06	Pensioni di ex mediatori europei	5,1	212 000	130 000	98 122,98	46,28
30 01 16 07	Pensioni degli ex garanti europei della protezione dei dati	5,1	41 000	39 000	38 328,04	93,48
	Articolo 30 01 16 — Subtotale		25 087 000	21 552 000	18 172 874,56	72,44
	Capitolo 30 01 — Totale		**1 796 802 000**	**1 647 355 000**	**1 562 987 832,58**	**86,99**

30 01 13 Indennità e pensioni degli ex membri e pensioni di reversibilità

30 01 13 01 Indennità transitorie

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 552 000	3 146 000	3 060 842,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'indennità transitoria,

— l'assegno familiare,

dei membri della Commissione dopo la cessazione dalle funzioni.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 13 *(seguito)*

30 01 13 03 Coefficienti correttori e adeguamenti applicabili alle indennità transitorie

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
303 000	288 000	286 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il costo dei coefficienti correttori applicabili alle indennità transitorie degli ex membri della Commissione e degli altri aventi diritto.

Una parte di questo stanziamento è destinata a coprire il costo degli eventuali adeguamenti alle indennità transitorie nel corso dell'esercizio. Essa ha carattere di accantonamento e può essere utilizzata solo previo trasferimento ad altre voci del presente capitolo, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1)

Regolamento (CE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

30 01 14 Indennità in caso di collocamento in disponibilità, di dispensa dall'impiego e di licenziamento

30 01 14 01 Indennità in caso di collocamento in disponibilità, di dispensa dall'impiego e di licenziamento

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 900 000	3 252 000	278 301,—

COMMISSIONE
TITOLO 30 — PENSIONI E SPESE CONNESSE

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 14 *(seguito)*

30 01 14 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità da corrispondere ai funzionari:

— collocati in disponibilità in seguito ad una riduzione dell'organico nella loro istituzione,

— inquadrati nei gradi AD 16, AD 15 o AD 14, il cui posto è soppresso nell'interesse del servizio.

Esso copre altresì le spese derivanti dall'applicazione dei regolamenti del Consiglio relativi a misure particolari e/o temporanee per la cessazione definitiva dal servizio di funzionari e/o di agenti temporanei.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regolamento (CE, Euratom) n. 1746/2002 del Consiglio, del 30 settembre 2002, che istituisce, nell'ambito della riforma della Commissione, misure particolari relative alla cessazione definitiva dal servizio di funzionari delle Comunità europee nominati a un posto permanente della Commissione delle Comunità europee (GU L 264 del 2.10.2002, pag. 1).

30 01 14 02 Copertura dei rischi di malattia

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
133 000	111 000	8 201,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la quota a carico del datore di lavoro dell'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari delle indennità in caso di collocamento in disponibilità, di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio o di licenziamento.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

30 01 14 03 Adeguamenti delle indennità

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
58 000	48 000	5 648,—

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 14 *(seguito)*

30 01 14 03 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle indennità in caso di collocamento in disponibilità, di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio o di licenziamento.

Una parte di questo stanziamento è destinata a coprire il costo degli eventuali adeguamenti alle indennità nel corso dell'esercizio. Essa ha carattere di accantonamento e può essere utilizzata solo previo trasferimento ad altre voci del presente capitolo, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

30 01 15 ***Pensioni ed indennità***

30 01 15 01 Pensioni, indennità di invalidità e indennità una tantum

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 650 993 000	1 516 912 000	1 455 924 803,02

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le pensioni di anzianità di funzionari, agenti temporanei e agenti contrattuali di tutte le istituzioni e agenzie dell'Unione, compresi quelli retribuiti a carico degli stanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico,

— le pensioni di invalidità di funzionari e agenti temporanei di tutte le istituzioni e agenzie dell'Unione, compresi quelli retribuiti a carico degli stanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico,

— le indennità di invalidità di funzionari, agenti temporanei e agenti contrattuali di tutte le istituzioni e agenzie dell'Unione, compresi quelli retribuiti a carico degli stanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico,

COMMISSIONE
TITOLO 30 — PENSIONI E SPESE CONNESSE

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 15 *(seguito)*

30 01 15 01 *(seguito)*

— le pensioni di reversibilità pagate ai coniugi superstiti e/o agli orfani, agenti temporanei e agenti contrattuali di tutte le istituzioni e agenzie dell'Unione, compresi quelli retribuiti a carico degli stanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico,

— le indennità una tantum di funzionari, agenti temporanei e agenti contrattuali di tutte le istituzioni e agenzie dell'Unione, compresi quelli retribuiti a carico degli stanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico,

— i versamenti dell'equivalente attuariale dei diritti alla pensione di anzianità,

— i versamenti (agevolazioni pensione) a favore dei beneficiari (o dei coniugi superstiti e/o agli orfani) ex deportati o internati della Resistenza,

— i versamenti di aiuti finanziari ai coniugi superstiti colpiti da handicap o malattia grave o prolungata, per la durata della malattia o dell'handicap, sulla base dell'esame della situazione sociale e sanitaria delle persone interessate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

30 01 15 02 Copertura dei rischi di malattia

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
54 274 000	50 291 000	47 446 287,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la quota a carico del datore di lavoro del contributo per l'assicurazione contro i rischi di malattia dei pensionati.

Esso copre altresì i versamenti (complementi di rimborsi di spese mediche) a favore degli ex deportati o internati della Resistenza.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 15 *(seguito)*

30 01 15 03 Adeguamenti di pensioni ed indennità

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
59 502 000	51 755 000	37 804 876,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle pensioni.

Una parte di questo stanziamento è destinata a coprire il costo degli eventuali adeguamenti alle pensioni nel corso dell'esercizio. Essa ha carattere di accantonamento e può essere utilizzata solo previo trasferimento ad altre voci del presente capitolo, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

30 01 16 ***Pensioni degli ex membri - Istituzioni***

30 01 16 01 Pensioni degli ex membri del Parlamento europeo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 719 000	3 289 000	1 729 911,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità, le pensioni di invalidità e le pensioni di reversibilità degli ex membri del Parlamento europeo.

Basi giuridiche

Statuto dei deputati al Parlamento europeo, in particolare gli articoli 14, 15, 17 e 28.

Misure di applicazione dello statuto dei deputati al Parlamento europeo, (inclusi gli articoli da 49 a 60 e le disposizioni pertinenti adottate dall'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo).

COMMISSIONE
TITOLO 30 — PENSIONI E SPESE CONNESSE

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 16 *(seguito)*

30 01 16 02 Pensioni degli ex membri del Consiglio europeo

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 000	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità e di invalidità degli ex membri del Consiglio europeo, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza, e le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani degli ex membri del Consiglio europeo, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza.

Basi giuridiche

Decisione 2009/909/UE del Consiglio, del 1° dicembre 2009, concernente la fissazione delle condizioni di impiego del presidente del Consiglio europeo (GU L 322 del 9.12.2009, pag. 35).

Regolamento (CE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

30 01 16 03 Pensioni degli ex membri della Commissione europea

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 705 000	5 907 000	5 258 112,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità e di invalidità per gli ex membri della Commissione, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza, e le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani degli ex membri della Commissione, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 16 *(seguito)*

30 01 16 03 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

30 01 16 04 Pensioni degli ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 613 000	8 269 000	7 259 156,31

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità e di invalidità per gli ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza, e le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani degli ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare gli articoli 8, 9, 15 e 18.

Regolamento (CE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

30 01 16 05 Pensioni degli ex membri della Corte dei conti europea

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 790 000	3 918 000	3 789 244,23

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità e di invalidità degli ex membri della Corte dei conti europea, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza, e le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani degli ex membri della Corte dei conti europea, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza.

COMMISSIONE
TITOLO 30 — PENSIONI E SPESE CONNESSE

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 16 *(seguito)*

30 01 16 05 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1), in particolare gli articoli 9, 10, 11 e 16.

Regolamento (CE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

30 01 16 06 Pensioni di ex mediatori europei

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
212 000	130 000	98 122,98

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità di invalidità degli ex mediatori europei, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza, e le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani degli ex mediatori europei, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare gli articoli 8, 9, 15 e 18.

Regolamento (CE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

30 01 16 07 Pensioni degli ex garanti europei della protezione dei dati

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
41 000	39 000	38 328,04

CAPITOLO 30 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «PENSIONI E SPESE CONNESSE» *(seguito)*

30 01 16 *(seguito)*

30 01 16 07 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità di invalidità degli ex garanti europei della protezione dei dati, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza, e le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani degli ex garanti europei della protezione dei dati, nonché i coefficienti correttori vigenti nei paesi di residenza.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare gli articoli 8, 9, 15 e 18.

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1° luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 31

SERVIZI LINGUISTICI

TITOLO 31

SERVIZI LINGUISTICI

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
31 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI»	407 877 123	398 824 459	424 634 430,21
	Titolo 31 — Totale	**407 877 123**	**398 824 459**	**424 634 430,21**

COMMISSIONE
TITOLO 31 — SERVIZI LINGUISTICI

TITOLO 31

SERVIZI LINGUISTICI

CAPITOLO 31 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
31 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI»					
31 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Servizi linguistici»***	5,2	333 902 920	324 388 539	326 504 451,37	97,78
31 01 02	***Spese relative a personale esterno ed altre spese di gestione a sostegno del settore «Servizi linguistici»***					
31 01 02 01	Personale esterno	5,2	10 636 511	10 057 341	9 442 551,22	88,77
31 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	4 430 672	4 727 753	5 934 236,81	133,94
	Articolo 31 01 02 — Subtotale		15 067 183	14 785 094	15 376 788,03	102,05
31 01 03	***Spese relative alle apparecchiature e ai servizi di informazione e comunicazione ed altre spese di funzionamento del settore «Servizi linguistici»***					
31 01 03 01	Spese relative a materiale e servizi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione.	5,2	20 850 020	20 702 826	22 438 170,77	107,62
31 01 03 04	Attrezzature e servizi tecnici per le sale di conferenza della Commissione	5,2	2 300 000	2 300 000	2 799 996,41	121,74
	Articolo 31 01 03 — Subtotale		23 150 020	23 002 826	25 238 167,18	109,02
31 01 07	***Spese d'interpretazione***					
31 01 07 01	Spese d'interpretazione	5,2	17 375 000	18 262 000	38 304 848,21	220,46
31 01 07 02	Formazione e perfezionamento di interpreti di conferenza	5,2	363 000	390 000	1 076 811,64	296,64
31 01 07 03	Spese informatiche della Direzione generale dell'Interpretazione	5,2	1 270 000	1 268 000	3 230 656,78	254,38
	Articolo 31 01 07 — Subtotale		19 008 000	19 920 000	42 612 316,63	224,18
31 01 08	***Spese di traduzione***					
31 01 08 01	Spese di traduzione	5,2	14 530 000	14 500 000	12 239 327,73	84,23

CAPITOLO 31 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
31 01 08	*(seguito)*					
31 01 08 02	Spese di sostegno alle attività della Direzione generale della Traduzione	5,2	1 579 000	1 579 000	1 912 682,69	121,13
	Articolo 31 01 08 — Subtotale		16 109 000	16 079 000	14 152 010,42	87,85
31 01 09	***Attività di cooperazione interistituzionale nel settore linguistico***	5,2	640 000	649 000	750 696,58	117,30
31 01 10	***Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea***	5,2	p.m.	p.m.	0,—	
	Capitolo 31 01 — Totale		**407 877 123**	**398 824 459**	**424 634 430,21**	**104,11**

31 01 01 ***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei del settore «Servizi linguistici»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
333 902 920	324 388 539	326 504 451,37

31 01 02 ***Spese relative a personale esterno ed altre spese di gestione a sostegno del settore «Servizi linguistici»***

31 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 636 511	10 057 341	9 442 551,22

31 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 430 672	4 727 753	5 934 236,81

31 01 03 ***Spese relative alle apparecchiature e ai servizi di informazione e comunicazione ed altre spese di funzionamento del settore «Servizi linguistici»***

31 01 03 01 Spese relative a materiale e servizi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
20 850 020	20 702 826	22 438 170,77

COMMISSIONE
TITOLO 31 — SERVIZI LINGUISTICI

CAPITOLO 31 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI» *(seguito)*

31 01 03 *(seguito)*

31 01 03 04 Attrezzature e servizi tecnici per le sale di conferenza della Commissione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 300 000	2 300 000	2 799 996,41

Commento

Questo stanziamento copre le spese relative:

— alle attrezzature necessarie per il funzionamento delle sale di conferenza della Commissione con cabine di interpretazione,

— ai servizi tecnici connessi al funzionamento delle riunioni e delle conferenze della Commissione a Bruxelles.

Le spese corrispondenti, previste per la ricerca, sono coperte da stanziamenti iscritti a diverse linee di bilancio dell'articolo 01 05 dei titoli interessati.

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

31 01 07 ***Spese d'interpretazione***

31 01 07 01 Spese d'interpretazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
17 375 000	18 262 000	38 304 848,21

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

CAPITOLO 31 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI» *(seguito)*

31 01 07 *(seguito)*

31 01 07 01 *(seguito)*

— la retribuzione degli interpreti freelance (Interpreti Ausiliari di Sessione — IAS) assunti dalla DG Interpretazione, a titolo dell'articolo 90 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, per consentire a tale DG di mettere un numero sufficiente di interpreti di conferenza qualificati a disposizione delle istituzioni alle quali fornisce il servizio d'interpretazione,

— la retribuzione comprende, oltre alla remunerazione, i contributi a un regime di previdenza per l'anzianità e il decesso e a un'assicurazione contro gli infortuni e la malattia nonché, per gli interpreti che non hanno il domicilio professionale nella sede di servizio, il rimborso delle spese di trasferta e il versamento delle indennità di missione,

— le spese connesse alle prove di accreditamento dell'IAS, ovvero il rimborso delle spese di trasferta e il versamento delle indennità di missione,

— servizi forniti alla Commissione da interpreti del Parlamento europeo (funzionari, personale temporaneo e interpreti ausiliari di sessione),

— le spese connesse ad attività di interpreti relative alla preparazione di riunioni e alla formazione,

— i contratti per i servizi d'interpretazione conclusi dalla DG Interpretazione attraverso le delegazioni della Commissione, nel quadro delle riunioni organizzate dalla Commissione nei paesi terzi.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 28 140 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

31 01 07 02 Formazione e perfezionamento di interpreti di conferenza

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
363 000	390 000	1 076 811,64

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ad attività volte a consentire alla Direzione generale dell'Interpretazione di impiegare un numero sufficiente di interpreti di conferenza qualificati, in particolare per determinate combinazioni linguistiche, e alla formazione specifica per interpreti di conferenza.

COMMISSIONE
TITOLO 31 — SERVIZI LINGUISTICI

CAPITOLO 31 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI» *(seguito)*

31 01 07 *(seguito)*

31 01 07 02 *(seguito)*

Sul fronte esterno si tratta, in particolare, di sovvenzioni per le università, formazione dei formatori e programmi di assistenza pedagogica, unitamente a borse per studenti e azioni di formazione specifica per interpreti funzionari, ad esempio formazioni tematiche, soggiorni linguistici, corsi intensivi o di aggiornamento.

Ai sensi dell'accordo sulle condizioni di lavoro degli agenti interpreti di conferenza (AIC), questa categoria di interpreti ha accesso a un sostegno limitato alla formazione linguistica (vale a dire borse di studio per soggiorni linguistici e assegni di formazione).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 737 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Atti di riferimento

Convenzione che stabilisce le condizioni di lavoro e il regime pecuniario degli agenti interpreti di conferenza (AIC) ingaggiati dalle istituzioni dell'Unione europea.

31 01 07 03 Spese informatiche della Direzione generale dell'Interpretazione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 270 000	1 268 000	3 230 656,78

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese informatiche della DG Interpretazione tra cui, in particolare:

— acquisto o locazione dei personal computers, dei server e dei microcomputer, spese per gli impianti di back-up, i terminali, le attrezzature periferiche e di collegamento, le fotocopiatrici, i fax, di tutte le attrezzature elettroniche utilizzate negli uffici o nelle cabine di interpretazione della DG Interpretazione, dei software necessari al loro funzionamento, installazione, configurazione, manutenzione, studi, documentazione e forniture connessi a tali attrezzature,

CAPITOLO 31 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI» *(seguito)*

31 01 07 *(seguito)*

31 01 07 03 *(seguito)*

— elaborazione e manutenzione dei sistemi informatici e di distribuzione dei messaggi utilizzati alla DG Interpretazione, compresa la documentazione, formazione specifica per tali sistemi, studi e acquisizione delle conoscenze e delle perizie nel settore informatico: qualità, sicurezza, tecnologia, Internet, metodologia di sviluppo, gestione informatica,

— assistenza tecnica e logistica, fornitori di servizi per la gestione e l'amministrazione delle basi dati, servizi per gli uffici e abbonamenti,

— acquisto o locazione, manutenzione, sostegno delle attrezzature e dei software di trasmissione e di comunicazione nonché formazione e spese connesse.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 900 000 EUR.

31 01 08 Spese di traduzione

31 01 08 01 Spese di traduzione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 530 000	14 500 000	12 239 327,73

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per la traduzione esterna e altri servizi tecnici e linguistici connessi, affidati a contraenti esterni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

31 01 08 02 Spese di sostegno alle attività della Direzione generale della Traduzione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 579 000	1 579 000	1 912 682,69

Commento

Per quanto riguarda le basi dati terminologiche e linguistiche, gli strumenti di aiuto alla traduzione e le spese di documentazione e di biblioteca della Direzione-Generale della traduzione, questo stanziamento è destinato a coprire:

COMMISSIONE
TITOLO 31 — SERVIZI LINGUISTICI

CAPITOLO 31 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI» *(seguito)*

31 01 08 *(seguito)*

31 01 08 02 *(seguito)*

— le spese connesse all'acquisto, allo sviluppo e all'adattamento di software, di programmi di traduzione assistita e di altri strumenti multilinguistici o di aiuto alla traduzione nonché quelle connesse all'acquisto, al consolidamento e all'estensione del contenuto di basi linguistiche e terminologiche, di memorie di traduzione, di dizionari di traduzione automatica, in particolare nella prospettiva di un trattamento più efficace del multilinguismo e di un rafforzamento della collaborazione interistituzionale,

— le spese di documentazione e di biblioteca che rispondono alle esigenze dei traduttori e, in particolare:

  — fornire alle biblioteche opere monolingui e abbonamenti a giornali e riviste selezionati,

  — assegnare dotazioni individuali per l'acquisizione di dizionari e opere di consultazione linguistica per i nuovi traduttori,

  — acquistare dizionari, enciclopedie e vocabolari in forma elettronica o tramite accesso web a basi documentarie,

  — costituire e mantenere uno stock di base delle biblioteche multilingui acquistando opere di riferimento.

Questo stanziamento copre spese sostenute all'interno del territorio dell'Unione, escluse le sedi del Centro comune di ricerca, le cui spese sono iscritte all'articolo 01 05 dei titoli in questione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 351 000 EUR.

31 01 09 ***Attività di cooperazione interistituzionale nel settore linguistico***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
640 000	649 000	750 696,58

Commento

Lo stanziamento copre le spese relative alle attività di cooperazione stabilite dal Comitato interistituzionale della traduzione e dell'interpretazione, volte a promuovere la cooperazione internazionale nel settore linguistico.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 428 000 EUR.

CAPITOLO 31 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «SERVIZI LINGUISTICI» *(seguito)*

31 01 10 Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Lo stanziamento copre le spese per il personale e le spese amministrative (titoli 1 e 2) nonché le spese operative (titolo 3) del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea.

Le risorse di bilancio del Centro di traduzione provengono dai contributi finanziari degli organismi per i quali lavora, nonché dalle istituzioni e organi con cui si è concordata una collaborazione, fatte salve altre entrate.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 23 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico del Centro di traduzione figura nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio, del 28 novembre 1994, relativo all'istituzione di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1).

Atti di riferimento

Dichiarazione dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti il 29 ottobre 1993 a Bruxelles, a livello dei capi di Stato e di governo.

COMMISSIONE

TITOLO 32

ENERGIA

TITOLO 32

ENERGIA

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 01	SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA»	85 741 916	85 741 916	82 340 477	82 340 477	74 031 708,14	74 031 708,14
32 02	ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI	718 575 941	249 870 058	567 280 400	374 741 196	413 921 030,89	494 255 275,62
32 03	ENERGIA NUCLEARE	165 207 000	175 291 776	163 258 000	174 900 000	157 411 888,25	168 677 889,42
32 04	ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA	359 734 448	388 149 191	324 676 361	426 866 961	343 561 220,39	306 613 483,70
32 05	ITER	314 060 437	417 687 440	320 212 092	448 897 012	405 036 724,82	409 488 267,82
	Titolo 32 — Totale	**1 643 319 742**	**1 316 740 381**	**1 457 767 330**	**1 507 745 646**	**1 393 962 572,49**	**1 453 066 624,70**

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

TITOLO 32

ENERGIA

CAPITOLO 32 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
32 01	SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA»					
32 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei nel settore «Energia»***	5,2	62 685 440	58 891 325	51 500 574,13	82,16
32 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Energia»***					
32 01 02 01	Personale esterno	5,2	2 929 038	2 491 646	3 033 868,91	103,58
32 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	1 616 651	1 673 950	1 680 841,29	103,97
	Articolo 32 01 02 — Subtotale		4 545 689	4 165 596	4 714 710,20	103,72
32 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore «Energia»***	5,2	3 914 290	3 758 508	3 534 144,55	90,29
32 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi nel settore «Energia»***					
32 01 04 01	Spese di supporto per il meccanismo per collegare l'Europa — Energia	1,1	1 978 000	1 978 000	1 831 486,70	92,59
32 01 04 02	Spese di supporto per il programma di assistenza alla disattivazione nucleare	1,1	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 32 01 04 — Subtotale		1 978 000	1 978 000	1 831 486,70	92,59
32 01 05	***Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione nel settore «Energia»***					
32 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	1 982 934	1 700 000	1 646 288,—	83,02
32 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	728 000	712 140	918 946,54	126,23

CAPITOLO 32 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA» *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
32 01 05	*(seguito)*					
32 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1,1	1 132 000	1 108 000	1 240 081,36	109,55
32 01 05 21	Spese relative a funzionari e personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — ITER	1,1	7 109 563	7 181 658	7 033 943,—	98,94
32 01 05 22	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — ITER	1,1	233 000	227 250	235 263,—	100,97
32 01 05 23	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — ITER	1,1	1 310 000	2 499 000	1 257 270,66	95,97
	Articolo 32 01 05 — Subtotale		12 495 497	13 428 048	12 331 792,56	98,69
32 01 07	***Contributo della Comunità europea per l'energia atomica per il funzionamento dell'Agenzia di approvvigionamento***	5,2	123 000	119 000	119 000,—	96,75
	Capitolo 32 01 — Totale		**85 741 916**	**82 340 477**	**74 031 708,14**	**86,34**

32 01 01 ***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei nel settore «Energia»***

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
62 685 440	58 891 325	51 500 574,13

32 01 02 ***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Energia»***

32 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 929 038	2 491 646	3 033 868,91

32 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 616 651	1 673 950	1 680 841,29

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA» *(seguito)*

32 01 03 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore «Energia»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 914 290	3 758 508	3 534 144,55

32 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi nel settore «Energia»

32 01 04 01 Spese di supporto per il meccanismo per collegare l'Europa — Energia

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 978 000	1 978 000	1 831 486,70

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 32 02.

32 01 04 02 Spese di supporto per il programma di assistenza alla disattivazione nucleare

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese per studi e riunioni di esperti direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 32 03.

CAPITOLO 32 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA» *(seguito)*

32 01 05 Spese di supporto per i programmi di ricerca e innovazione nel settore «Energia»

32 01 05 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 982 934	1 700 000	1 646 288,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai funzionari e al personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 e che corrispondono all'organico ufficiale impegnato nelle azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compresi i funzionari e il personale temporaneo assegnati alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti nella presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 32 04.

32 01 05 02 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
728 000	712 140	918 946,54

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, compreso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Agli stanziamenti iscritti nella presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 32 04.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA» *(seguito)*

32 01 05 *(seguito)*

32 01 05 03 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 132 000	1 108 000	1 240 081,36

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese amministrative per l'insieme delle attività di gestione dei programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020 sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi non nucleari, comprese le altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazioni e spese di rappresentanza.

Agli stanziamenti iscritti nella presente voce si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 32 04.

32 01 05 21 Spese relative a funzionari e personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — ITER

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 109 563	7 181 658	7 033 943,—

Commento

Tale stanziamento è inteso a coprire le spese relative a funzionari e personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — il programma per il progetto ITER, corrispondenti all'organico ufficiale che partecipa alle azioni indirette nell'ambito dei programmi nucleari e non nucleari, inclusi funzionari e agenti temporanei assegnati alle delegazioni dell'Unione.

CAPITOLO 32 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA» *(seguito)*

32 01 05 *(seguito)*

32 01 05 21 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 32 05.

32 01 05 22 Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — ITER

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
233 000	227 250	235 263,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — il programma per il progetto ITER, sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi nucleari, incluso il personale esterno assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 32 05.

32 01 05 23 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — ITER

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 310 000	2 499 000	1 257 270,66

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi alle altre spese amministrative per l'insieme delle attività di gestione dei programmi di ricerca e innovazione — il programma per il progetto ITER, sotto forma di azioni indirette nell'ambito dei programmi nucleari, incluse altre spese amministrative sostenute dal personale assegnato alle delegazioni dell'Unione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi del programma o azioni a titolo della presente voce e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Stanziamento destinato altresì a coprire spese di assistenza tecnica e amministrativa connesse all'identificazione, preparazione, gestione, sorveglianza, audit e controllo del programma o dei progetti quali conferenze, workshop, seminari, sviluppo e manutenzione di sistemi informatici, missioni, formazioni e spese di rappresentanza.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «ENERGIA» *(seguito)*

32 01 05 *(seguito)*

32 01 05 23 *(seguito)*

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 32 05.

32 01 07 Contributo della Comunità europea per l'energia atomica per il funzionamento dell'Agenzia di approvvigionamento

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
123 000	119 000	119 000,—

Commento

Poiché le spese relative al personale e agli immobili sono comprese negli stanziamenti delle voci XX 01 01 01 e XX 01 03 01 e dell'articolo 26 01 23, il contributo della Commissione, al quale si aggiungono le entrate proprie dell'Agenzia, è destinato a coprire le spese che l'Agenzia stessa sostiene nell'esercizio delle proprie attività.

Nella 23ª sessione del 1 o e 2 febbraio 1960, il Consiglio della Comunità europea per l'energia atomica ha proposto all'unanimità che la Commissione differisca non soltanto la riscossione del canone, destinato a coprire le spese di funzionamento dell'Agenzia di approvvigionamento della Comunità europea per l'energia atomica, ma anche la sua stessa introduzione. Da allora, nel bilancio figura una sovvenzione destinata a equilibrare lo stato di previsione delle entrate e delle spese dell'Agenzia di approvvigionamento della Comunità europea per l'energia atomica.

Basi giuridiche

Trattato che istituisce la Comunità europea per l'energia atomica, in particolare gli articoli 52, 53 e 54.

Atti di riferimento

Decisione 2008/114/CE, Euratom del Consiglio, del 12 febbraio 2008, che stabilisce lo statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (GU L 41 del 15.2.2008, pag. 15), in particolare gli articoli 4, 6 e 7 dell'allegato.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
32 02	ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI								
32 02 01	***Meccanismo per collegare l'Europa***								
32 02 01 01	Ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e dell'interoperabilità transfrontaliera delle reti elettriche e del gas	1,1	206 508 927	33 023 600	182 235 000	43 223 000	116 504 489,64	18 082 785,64	54,76
32 02 01 02	Miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione	1,1	207 441 809	24 839 000	182 235 000	43 223 000	115 554 000,—	18 281 591,—	73,60
32 02 01 03	Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente	1,1	206 509 070	25 201 000	182 235 818	43 223 000	115 555 000,—	17 781 591,—	70,56
32 02 01 04	Creare un ambiente più favorevole agli investimenti privati per progetti energetici	1,1	77 291 975	28 295 000	p.m.	31 201 614	48 518 000,—	0,—	0
	Articolo 32 02 01 — Subtotale		697 751 781	111 358 600	546 705 818	160 870 614	396 131 489,64	54 145 967,64	48,62
32 02 02	***Attività di supporto per la politica energetica europea e per il mercato interno dell'energia***	1,1	4 998 000	3 889 079	5 098 000	5 000 000	4 917 851,97	4 630 756,21	119,07
32 02 03	***Sicurezza degli impianti e delle infrastrutture energetici***	1,1	306 000	294 900	312 000	436 000	306 000,—	253 580,64	85,99
32 02 10	***Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)***	1,1	12 520 160	12 520 160	15 164 582	15 164 582	11 266 000,—	11 266 000,—	89,98
32 02 51	***Completamento del sostegno finanziario ai progetti d'interesse comune della rete transeuropea per l'energia***	1,1	p.m.	9 907 319	p.m.	15 000 000	0,—	21 765 981,75	219,70
32 02 52	***Completamento dei progetti energetici per sostenere la ripresa economica***	1,1	p.m.	110 000 000	p.m.	176 000 000	239 701,78	401 876 589,38	365,34
32 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
32 02 77 01	Progetto pilota — Sicurezza energetica — Gas di scisto	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
32 02 77 02	Azione preparatoria — Meccanismi di cooperazione per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE sulle fonti energetiche rinnovabili	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	316 400,—	

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
32 02 77	*(seguito)*								
32 02 77 06	Progetto pilota — Modelli tecnico-economici per reti di riscaldamento urbano con alimentazione multipla	2	p.m.	p.m.	p.m.	1 250 000	0,—	0,—	
32 02 77 07	Progetto pilota — Studio di fattibilità sul finanziamento di misure a basso costo a favore dell'efficienza energetica nei nuclei familiari a basso reddito	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	20 000	59 987,50	0,—	
32 02 77 08	Progetto pilota — Penuria di combustibili – Valutazione dell'impatto della crisi e riesame delle misure già esistenti e delle possibili nuove misure negli Stati membri	1,1	p.m.	400 000	p.m.	1 000 000	1 000 000,—	0,—	0
32 02 77 09	Azione preparatoria — Rafforzare la cooperazione sull'azione per il clima tra le isole all'interno e all'esterno dell'Unione mediante la creazione di un'identità insulare nel Patto globale dei sindaci	1,1	2 000 000	1 000 000					
32 02 77 10	Progetto pilota — Lotta alla povertà energetica nella macroregione adriatico-ionica	1,1	1 000 000	500 000					
	Articolo 32 02 77 — Subtotale		3 000 000	1 900 000	p.m.	2 270 000	1 059 987,50	316 400,—	16,65
	Capitolo 32 02 — Totale		**718 575 941**	**249 870 058**	**567 280 400**	**374 741 196**	**413 921 030,89**	**494 255 275,62**	**197,80**

32 02 01 Meccanismo per collegare l'Europa

32 02 01 01 Ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e dell'interoperabilità transfrontaliera delle reti elettriche e del gas

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
206 508 927	33 023 600	182 235 000	43 223 000	116 504 489,64	18 082 785,64

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al cofinanziamento di studi e lavori per i progetti di interesse comune che contribuiscono principalmente all'integrazione del mercato interno dell'energia e all'interoperabilità transfrontaliera delle reti dell'elettricità e del gas.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 , che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 3, lettera a).

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 01 *(seguito)*

32 02 01 01 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

32 02 01 02 Miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
207 441 809	24 839 000	182 235 000	43 223 000	115 554 000,—	18 281 591,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al cofinanziamento di studi e lavori per i progetti di interesse comune che contribuiscono principalmente a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione, la resilienza del sistema e la sicurezza di funzionamento dello stesso.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 , che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 3, lettera b).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

32 02 01 03 Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
206 509 070	25 201 000	182 235 818	43 223 000	115 555 000,—	17 781 591,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al cofinanziamento di studi e lavori per i progetti di interesse comune che contribuiscono principalmente allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, integrando l'energia da fonti rinnovabili nella rete di trasmissione e sviluppando reti energetiche intelligenti e reti dell'anidride carbonica.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 01 *(seguito)*

32 02 01 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 , che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 3, lettera c).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

32 02 01 04 Creare un ambiente più favorevole agli investimenti privati per progetti energetici

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
77 291 975	28 295 000	p.m.	31 201 614	48 518 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi del contributo dell'Unione a strumenti finanziari istituiti nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa al fine di consentire o agevolare l'accesso ai finanziamenti a lungo termine o alle risorse degli investitori privati e quindi accelerare o rendere possibile il finanziamento di progetti d'interesse comune ammissibili a norma del regolamento (UE) n. 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2013 , sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e che abroga la decisione n. 1364/2006/CE e che modifica i regolamenti (CE) n. 713/2009, (CE) n. 714/2009 e (CE) n. 715/2009 (GU L 115 del 25.4.2013, pag. 39). L'attuazione degli strumenti finanziari costituiti sotto forma di strumenti di debito o di capitale fa seguito alla valutazione *ex ante* conformemente all'articolo 224 del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1). Sono destinati ad essere attuati in gestione diretta da parte delle entità delegate, ai sensi del regolamento finanziario, o congiuntamente con le entità delegate.

Gli eventuali rimborsi provenienti dagli strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 140, paragrafo 6, del regolamento finanziario, compresi i rimborsi di capitale, le garanzie liberate e di rimborso del capitale dei prestiti, versati alla Commissione e iscritti alla linea di bilancio 6 3 4 1 dello stato delle entrate potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera i), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013 , che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129).

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 01 *(seguito)*

32 02 01 04 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

32 02 02 ***Attività di supporto per la politica energetica europea e per il mercato interno dell'energia***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
4 998 000	3 889 079	5 098 000	5 000 000	4 917 851,97	4 630 756,21

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute dalla Commissione per raccogliere ed elaborare tutte le informazioni necessarie per l'analisi, la definizione, la promozione, il monitoraggio, il finanziamento, la valutazione e l'attuazione di una politica energetica europea competitiva, sicura e sostenibile, del mercato interno dell'energia e della sua estensione a paesi terzi, della sicurezza dell'approvvigionamento energetico per tutti gli aspetti in una prospettiva europea e globale nonché per il rafforzamento dei diritti e della protezione degli utenti dell'energia grazie alla fornitura di servizi di qualità a prezzi trasparenti e comparabili.

Gli obiettivi principali approvati sono l'attuazione progressiva di una politica comune europea in linea con la strategia per un'Unione dell'energia [COM(2015) 80 definitivo] che garantisca la sicurezza dell'approvvigionamento energetico continuo, il buon funzionamento del mercato interno dell'energia e l'accesso alle reti di trasporto dell'energia, l'osservazione del mercato dell'energia, l'analisi di modelli comprendenti scenari riguardanti le conseguenze delle politiche prese in considerazione, il rafforzamento dei diritti degli utenti dell'energia e la loro protezione, sulla base di conoscenze generali e specifiche dei mercati globali ed europei dell'energia per tutti i tipi di energia.

Stanziamento altresì destinato a coprire le spese per esperti direttamente connesse alla raccolta, alla convalida e all'analisi delle informazioni necessarie sull'osservazione del mercato dell'energia, nonché le spese di informazione e comunicazione, il trattamento e la visualizzazione digitali dei dati, le conferenze e gli eventi finalizzati a promuovere le attività nel settore dell'energia e per le pubblicazioni elettroniche e cartacee, per i prodotti audiovisivi e per lo sviluppo di diverse attività basate sul web e sui social media direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo della politica energetica. Stanziamento destinato altresì a sostenere un maggiore dialogo in ambito energetico con i partner fondamentali dell'Unione e le agenzie internazionali del settore.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2964/95 del Consiglio, del 20 dicembre 1995, che introduce nella Comunità la registrazione delle importazioni e delle forniture di petrolio greggio (GU L 310 del 22.12.1995, pag. 5).

Il trattato sulla Carta dell'energia approvato con decisione 98/181/CE, CECA ed Euratom del Consiglio e della Commissione, del 23 settembre 1997, concernente la conclusione da parte delle Comunità europee del trattato sulla Carta dell'energia e del protocollo della Carta dell'energia sull'efficienza energetica e sugli aspetti ambientali correlati (GU L 69 del 9.3.1998, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 02 *(seguito)*

Decisione 1999/280/CE del Consiglio, del 22 aprile 1999, concernente una procedura comunitaria di informazione e di consultazione sui costi dell'approvvigionamento di petrolio greggio e i prezzi al consumo dei prodotti petroliferi (GU L 110 del 28.4.1999, pag. 8).

Direttiva 2005/89/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 gennaio 2006, concernente misure per la sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità e per gli investimenti nelle infrastrutture (GU L 33 del 4.2.2006, pag. 22).

Decisione n. 1673/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, relativo al finanziamento della normalizzazione europea (GU L 315 del 15.11.2006, pag. 9).

Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE (GU L 140 del 5.6.2009, pag. 16).

Regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativo alle condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica e che abroga il regolamento (CE) n. 1228/2003 (GU L 211 del 14.8.2009, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativo alle condizioni di accesso alle reti di trasporto del gas naturale e che abroga il regolamento (CE) n. 1775/2005 (GU L 211 del 14.8.2009, pag. 36).

Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2003/54/CE (GU L 211 del 14.8.2009, pag. 55).

Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la direttiva 2003/55/CE (GU L 211 del 14.8.2009, pag. 94).

Direttiva 2009/119/CE del Consiglio, del 14 settembre 2009, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi (GU L 265 del 9.10.2009, pag. 9).

Regolamento (UE, Euratom) n. 617/2010 del Consiglio, del 24 giugno 2010, sulla comunicazione alla Commissione di progetti di investimento nelle infrastrutture per l'energia nell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 736/96 (GU L 180 del 15.7.2010, pag. 7).

Regolamento (UE, Euratom) n. 833/2010 della Commissione, del 21 settembre 2010, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE, Euratom) n. 617/2010 del Consiglio, sulla comunicazione alla Commissione di progetti di investimento nelle infrastrutture per l'energia nell'Unione europea (GU L 248 del 22.9.2010, pag. 36).

Regolamento (UE) n. 994/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas (GU L 295 del 12.11.2010, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1).

Decisione n. 994/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce un meccanismo per lo scambio di informazioni riguardo ad accordi intergovernativi fra Stati membri e paesi terzi nel settore dell'energia (GU L 299 del 27.10.2012, pag. 13).

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 02 *(seguito)*

Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (GU L 315 del 14.11.2012, pag. 1).

Direttiva 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE (GU L 178 del 28.6.2013, pag. 66).

Accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra (GU L 161 del 29.5.2014, pag. 3).

Decisione 2014/668/UE del Consiglio, del 23 giugno 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, per quanto riguarda il titolo III (fatta eccezione per le disposizioni relative al trattamento di cittadini di paesi terzi legalmente assunti come lavoratori subordinati nel territorio dell'altra parte) e i titoli IV, V, VI e VII dello stesso, nonché i relativi allegati e protocolli (GU L 278 del 20.9.2014, pag. 1).

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Atti di riferimento

Decisione della Commissione, del 19 gennaio 2012, relativa all'istituzione del Gruppo di autorità dell'Unione europea per le attività offshore nel settore degli idrocarburi (GU C 18 del 21.1.2012, pag. 8).

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti del 25 febbraio 2015 — Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici [COM(2015) 80 final].

32 02 03 ***Sicurezza degli impianti e delle infrastrutture energetici***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
306 000	294 900	312 000	436 000	306 000,—	253 580,64

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute dalla Commissione per la raccolta e l'elaborazione di informazioni di ogni tipo necessarie per l'analisi, la definizione, la promozione, la comunicazione, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione delle norme e delle misure necessarie per migliorare la sicurezza nel settore dell'energia, dell'assistenza tecnica e della formazione specifica.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 03 *(seguito)*

Gli obiettivi principali consistono nell'elaborazione e nell'applicazione di norme di sicurezza nel campo dell'energia, in particolare:

— misure volte a prevenire atti di vandalismo nel settore dell'energia, in particolare per quanto riguarda gli impianti e le infrastrutture del sistema europeo o la produzione e la trasmissione dell'energia,

— ravvicinamento delle legislazioni, delle norme tecniche e delle pratiche amministrative di controllo legate alla sicurezza nel settore dell'energia,

— definizione di indicatori, metodi e obiettivi di sicurezza comuni per il settore dell'energia e la raccolta dei dati necessari per tale definizione,

— monitoraggio delle misure adottate nel campo della sicurezza energetica dalle autorità nazionali, dagli operatori e dagli altri principali operatori del settore,

— coordinamento a livello internazionale in materia di sicurezza energetica, compresi i paesi vicini fornitori e di transito e gli altri partner mondiali,

— promozione dello sviluppo tecnologico nel campo della sicurezza energetica.

Lo stanziamento può coprire anche le spese per informazione, comunicazioni e pubblicazioni in formato elettronico e cartaceo direttamente collegate al conseguimento dell'obiettivo del presente articolo.

Basi giuridiche

Direttiva 2008/114/CE del Consiglio, dell'8 dicembre 2008, relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione (GU L 345 del 23.12.2008, pag. 75).

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

32 02 10 ***Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 520 160	12 520 160	15 164 582	15 164 582	11 266 000,—	11 266 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative dell'Agenzia (titoli 1 e 2), nonché le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

L'Agenzia è tenuta ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 10 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica [articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario] da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia è contenuta nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari a un importo complessivo di 13 272 160 EUR. Un importo di 12 520 160 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 752 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (GU L 211 del 14.8.2009, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1.).

Regolamento (UE) n. 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2013, sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e che abroga la decisione n. 1364/2006/CE e che modifica i regolamenti (CE) n. 713/2009, (CE) n. 714/2009 e (CE) n. 715/2009 (GU L 115 del 25.4.2013, pag. 39).

32 02 51 ***Completamento del sostegno finanziario ai progetti d'interesse comune della rete transeuropea per l'energia***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	9 907 319	p.m.	15 000 000	0,—	21 765 981,75

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio, del 18 settembre 1995, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (GU L 228 del 23.9.1995, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 51 *(seguito)*

Decisione n. 1364/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, che stabilisce orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'energia e abroga la decisione 96/391/CE e la decisione n. 1229/2003/CE (GU L 262 del 22.9.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 680/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia (GU L 162 del 22.6.2007, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2013, sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e che abroga la decisione n. 1364/2006/CE e che modifica i regolamenti (CE) n. 713/2009, (CE) n. 714/2009 e (CE) n. 715/2009 (GU L 115 del 25.4.2013, pag. 39).

32 02 52 ***Completamento dei progetti energetici per sostenere la ripresa economica***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	110 000 000	p.m.	176 000 000	239 701,78	401 876 589,38

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni relativi a esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 663/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un programma per favorire la ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia (GU L 200 del 31.7.2009, pag. 31).

32 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

32 02 77 01 Progetto pilota — Sicurezza energetica — Gas di scisto

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 77 *(seguito)*

32 02 77 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

32 02 77 02 Azione preparatoria — Meccanismi di cooperazione per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE sulle fonti energetiche rinnovabili

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	316 400,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

32 02 77 06 Progetto pilota — Modelli tecnico-economici per reti di riscaldamento urbano con alimentazione multipla

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 250 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 77 *(seguito)*

32 02 77 06 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

32 02 77 07 Progetto pilota — Studio di fattibilità sul finanziamento di misure a basso costo a favore dell'efficienza energetica nei nuclei familiari a basso reddito

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	20 000	59 987,50	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

32 02 77 08 Progetto pilota — Penuria di combustibili – Valutazione dell'impatto della crisi e riesame delle misure già esistenti e delle possibili nuove misure negli Stati membri

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	p.m.	1 000 000	1 000 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 77 *(seguito)*

32 02 77 08 *(seguito)*

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

32 02 77 09 Azione preparatoria — Rafforzare la cooperazione sull'azione per il clima tra le isole all'interno e all'esterno dell'Unione mediante la creazione di un'identità insulare nel Patto globale dei sindaci

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 000 000	1 000 000				

Commento

L'azione è unica nel suo genere in quanto colloca le isole al centro degli interventi in materia di clima, anche mediante il nuovo quadro del Patto globale dei sindaci. Nell'ambito di tale azione, le isole dell'Unione e le autorità insulari in tutto il mondo, che hanno una conoscenza più approfondita delle sfide poste dai cambiamenti climatici per i territori insulari e hanno auspicato un ambizioso accordo globale sul clima, uniranno le forze per guidare gli sforzi volti a conseguire l'obiettivo climatico di 1,5° C. Le isole dell'Unione opereranno in stretto contatto e in solidarietà con le autorità insulari al di fuori dell'Unione per lo sviluppo di capacità globali e più concretamente per condividere esperienze, trasferire conoscenze e competenze in materia di pianificazione nei campi dell'energia sostenibile e del clima, per scambiare i migliori esempi in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici e relativi adattamenti, per condividere le loro conoscenze sugli strumenti finanziari innovativi dell'Unione a sostegno di investimenti per l'energia sostenibile. L'azione prevede l'analisi delle prassi migliori esistenti in materia di pianificazione dell'energia sostenibile e del clima nelle isole e lo sviluppo di strategie insulari innovative integrate volte a gestire adeguatamente l'accesso all'energia e la povertà energetica, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, nonché l'adattamento dei territori insulari ai cambiamenti climatici. Tali strategie saranno in linea con il quadro 2030 per il clima e l'energia, nonché con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e gli obiettivi di «Energia sostenibile per tutti». Infine, sono previste disposizioni trasparenti per il monitoraggio, il rendiconto e la verifica delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obblighi previsti dalla convenzione UNFCCC.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

32 02 77 10 Progetto pilota — Lotta alla povertà energetica nella macroregione adriatico-ionica

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 02 — ENERGIE CONVENZIONALI E RINNOVABILI *(seguito)*

32 02 77 *(seguito)*

32 02 77 10 *(seguito)*

Commento

Il presente progetto pilota promuoverà l'efficienza energetica nella macroregione adriatico-ionica mediante il finanziamento di iniziative regionali/locali a sostegno della riqualificazione energetica di edifici residenziali privati o pubblici. Sulla base del presupposto che la macroregione adriatico-ionica si trova ad affrontare un elevato rischio di povertà energetica (ben superiore al 50%), il progetto pilota intende affrontare il problema, ponendo in essere sistemi pilota di ammodernamento delle abitazioni per edifici residenziali privati in determinate zone della macroregione. Grazie alla possibilità di utilizzare l'energia rinnovabile, di cui la macroregione ha un enorme approvvigionamento potenziale, così come alle tecnologie di ristrutturazione di punta, il progetto ridurrà i consumi energetici, affronterà la povertà energetica e ridurrà le emissioni di gas a effetto serra. Esso fornirà un modello per semplificare la ristrutturazione degli edifici e per incrementare la quota di energie rinnovabili nella macroregione. I risultati del progetto saranno valutati a livello regionale, al fine di garantire un impiego efficiente dei Fondi strutturali e di finanziamenti supplementari per promuovere programmi di efficienza energetica su più vasta scala attuati dalle autorità nazionali o regionali.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 32 03 — ENERGIA NUCLEARE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
32 03	ENERGIA NUCLEARE								
32 03 01	***Sicurezza nucleare***	1,1	23 750 000	21 900 000	23 749 000	21 400 000	21 904 154,50	17 329 499,04	79,13
32 03 02	***Sicurezza nucleare e radio-protezione***	1,1	3 100 000	3 300 000	3 865 000	3 500 000	2 523 733,75	1 664 406,15	50,44
32 03 03	***Programma di assistenza alla disattivazione nucleare in Lituania***	1,1	64 352 000	1 238 776	63 090 000	9 000 000	61 853 000,—	2 184 759,50	176,36
32 03 04	***Programma di assistenza alla disattivazione nucleare***								
32 03 04 01	Programma «Kozloduy»	1,1	41 829 000	p.m.	41 009 000	p.m.	40 205 000,—	0,—	
32 03 04 02	Programma Bohunice	1,1	32 176 000	34 853 000	31 545 000	15 000 000	30 926 000,—	0,—	0
	Articolo 32 03 04 — Subtotale		74 005 000	34 853 000	72 554 000	15 000 000	71 131 000,—	0,—	0
32 03 51	***Assistenza al completamento della disattivazione nucleare (2007-2013)***	1,1	p.m.	114 000 000	p.m.	126 000 000	0,—	147 499 224,73	129,39
	Capitolo 32 03 — Totale		**165 207 000**	**175 291 776**	**163 258 000**	**174 900 000**	**157 411 888,25**	**168 677 889,42**	**96,23**

32 03 01 Sicurezza nucleare

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 750 000	21 900 000	23 749 000	21 400 000	21 904 154,50	17 329 499,04

Commento

Stanziamento destinato a finanziare le seguenti azioni:

— spese di missione degli ispettori sostenute in base a programmi semestrali prestabiliti, ispezioni con breve preavviso (indennità giornaliere e spese di trasporto),

— formazione di ispettori e riunioni con gli Stati membri, organizzazioni internazionali, operatori del settore nucleare e con altre parti interessate,

— acquisto di attrezzature necessarie durante le ispezioni, in particolare l'acquisto di sistemi di sorveglianza, soprattutto di sistemi videonumerici, attrezzatura per la misurazione dei raggi gamma, dei neutroni e dei raggi infrarossi, sigilli elettronici e relativo sistema di lettura,

— acquisto e rinnovo di materiale informatico relativo alle ispezioni,

— progetti informatici specifici relativi alle ispezioni (sviluppo e manutenzione),

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 03 — ENERGIA NUCLEARE *(seguito)*

32 03 01 *(seguito)*

— sostituzione di sistemi di sorveglianza e di misurazione al termine del loro ciclo di vita,

— manutenzione di attrezzature, compresa l'assicurazione di attrezzature specifiche presso i siti di Canberra, Ametek, Fork e GBNS,

— opere di natura tecnica relative all'infrastruttura, compresa la gestione delle scorie e il trasporto dei campioni,

— attività di analisi in loco (spese di lavoro e di missione degli analisti),

— convenzioni sullo spazio di lavoro in loco (laboratori, uffici),

— gestione corrente degli impianti in loco e dei laboratori del servizio centrale (riparazioni, manutenzione, attrezzature IT, acquisto di piccolo materiale, materiali di consumo ecc.),

— sostegno e test IT per le applicazioni relative alle ispezioni.

Danno parimenti luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario:

— le indennità di assicurazione riscosse,

— le restituzioni di somme pagate indebitamente nel quadro degli acquisti di beni, lavori o prestazioni di servizi da parte della Commissione.

Stanziamento destinato a coprire altresì spese per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento degli obiettivi a titolo del presente articolo e altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Basi giuridiche

Azioni derivanti da competenze specifiche conferite alla Commissione dal trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica in virtù del capitolo 7 del titolo II e dell'articolo 174.

Regolamento (Euratom) n. 302/2005 della Commissione, dell'8 febbraio 2005, concernente l'applicazione del controllo di sicurezza dell'Euratom (GU L 54 del 28.2.2005, pag. 1).

Atti di riferimento

Accordo multilaterale tra la Comunità, gli Stati membri non dotati di armi nucleari e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica.

Accordo trilaterale concluso tra la Comunità, il Regno Unito e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica.

Accordo trilaterale concluso tra la Comunità, la Francia e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica.

CAPITOLO 32 03 — ENERGIA NUCLEARE *(seguito)*

32 03 01 *(seguito)*

Accordi di cooperazione bilaterali conclusi tra la Comunità e paesi terzi quali gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia.

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 24 marzo 1992, di una decisione della Commissione riguardante l'installazione di laboratori in loco per le analisi dei campioni di controllo [SEC(1992) 515].

32 03 02 ***Sicurezza nucleare e radioprotezione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 100 000	3 300 000	3 865 000	3 500 000	2 523 733,75	1 664 406,15

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese sostenute dalla Commissione per la raccolta e il trattamento delle informazioni di varia natura necessarie per l'analisi, la definizione, la promozione, il controllo, la valutazione e l'attuazione della politica comune di sicurezza nucleare, in particolare nei nuovi Stati membri, e delle regole e misure nel settore della radioprotezione,

— le spese connesse a misure e azioni relative alla sorveglianza e alla protezione contro gli effetti delle radiazioni ionizzanti e intese a garantire la protezione sanitaria della popolazione e la tutela dell'ambiente contro i rischi legati alle radiazioni e alle sostanze radioattive; tali azioni riguardano compiti specifici previsti dal trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

— le spese relative alla costituzione e al funzionamento di squadre di ispettori addetti al controllo della protezione contro le radiazioni ionizzanti a livello degli Stati membri; queste comprendono, oltre alle indennità giornaliere e alle spese di trasporto (missioni), le spese di formazione e quelle relative alle riunioni preparatorie nonché l'acquisto delle attrezzature da utilizzarsi durante le ispezioni,

— le spese relative all'adempimento dei compiti della Commissione di cui al punto 31 delle conclusioni del Consiglio europeo del 24 e 25 marzo 2011.

Lo stanziamento può coprire inoltre le spese per informazione e pubblicazioni direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi a titolo del presente articolo.

Basi giuridiche

Azioni derivanti da competenze specifiche conferite alla Commissione dal trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica in virtù del capitolo 3 del titolo II e dell'articolo 174.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 03 — ENERGIA NUCLEARE *(seguito)*

32 03 02 *(seguito)*

Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 31 (raccolta di informazioni e preparazione di nuovi atti legislativi a integrazione delle norme fondamentali di sicurezza), l'articolo 33 [attuazione di direttive, in particolare in campo medico (campo C)] e l'articolo 35, secondo comma (verifica del monitoraggio della radioattività ambientale).

Decisione 87/600/Euratom del Consiglio, del 14 dicembre 1987, concernente le modalità comunitarie di uno scambio rapido d'informazioni in caso di emergenza radioattiva (GU L 371 del 30.12.1987, pag. 76).

Regolamento (Euratom) n. 3954/87 del Consiglio, del 22 dicembre 1987, che fissa i livelli massimi ammissibili di radioattività per i prodotti alimentari e per gli alimenti per animali in caso di livelli anormali di radioattività a seguito di un incidente nucleare o in qualsiasi altro caso di emergenza radioattiva (GU L 371 del 30.12.1987, pag. 11).

Regolamento (CE) n. 733/2008 del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativo alle condizioni d'importazione di prodotti agricoli originari dei paesi terzi a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Cernobyl (versione codificata) (GU L 201 del 30.7.2008, pag. 1).

Direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio, del 25 giugno 2009, che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari (GU L 172 del 2.7.2009, pag. 18).

Direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio, del 19 luglio 2011, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi (GU L 199 del 2.8.2011, pag. 48).

Direttiva 2013/51/Euratom del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano (GU L 296 del 7.11.2013, pag. 12).

Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio, del 5 dicembre 2013, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom (GU L 13 del 17.1.2014, pag. 1).

32 03 03 ***Programma di assistenza alla disattivazione nucleare in Lituania***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
64 352 000	1 238 776	63 090 000	9 000 000	61 853 000,—	2 184 759,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento del fondo per la disattivazione della centrale nucleare di Ignalina (Lituania) conformemente agli accordi siglati con la Lituania.

La spesa riguarda inoltre la raccolta e l'elaborazione di informazioni di ogni tipo necessarie per l'analisi, la definizione, la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle norme e delle misure nel settore della disattivazione.

CAPITOLO 32 03 — ENERGIA NUCLEARE *(seguito)*

32 03 03 *(seguito)*

La Commissione deve presentare ogni anno una relazione sull'esecuzione dei fondi impegnati a titolo del presente articolo unitamente a stime di costo aggiornate e calendari di attuazione delle operazioni di disattivazione dei reattori nucleari di cui trattasi.

La dotazione finanziaria per il programma Ignalina può coprire anche le spese relative alle attività preliminari, di monitoraggio, di controllo, di revisione contabile e di valutazione necessarie per la gestione del programma e il raggiungimento dei suoi obiettivi, in particolare, studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del regolamento (Euratom) n. 1369/2013, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, nonché tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

La dotazione finanziaria del programma Ignalina può anche coprire le spese per assistenza tecnica e amministrativa necessarie per garantire la transizione fra tale programma e le misure adottate ai sensi del regolamento (CE) n. 1990/2006.

Basi giuridiche

Azioni derivanti da competenze specifiche conferite direttamente alla Commissione dal trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica in virtù dell'articolo 203.

Regolamento (UE) n. 1369/2013 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, sul sostegno dell'Unione al programma di assistenza alla disattivazione nucleare in Lituania e che abroga il regolamento (CE) n. 1990/2006 (GU L 346 del 20.12.2013, pag. 7).

32 03 04 ***Programma di assistenza alla disattivazione nucleare***

32 03 04 01 Programma «Kozloduy»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
41 829 000	p.m.	41 009 000	p.m.	40 205 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento del fondo per la disattivazione della centrale nucleare di Kozloduy (Bulgaria) conformemente agli accordi siglati con la Bulgaria.

La spesa riguarda inoltre la raccolta e l'elaborazione di informazioni di ogni tipo necessarie per l'analisi, la definizione, la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle norme e delle misure nel settore della disattivazione.

La Commissione deve presentare ogni anno una relazione sull'esecuzione dei fondi impegnati a titolo della presente linea di bilancio unitamente a stime di costo aggiornate e calendari di attuazione delle operazioni di disattivazione dei reattori nucleari di cui trattasi.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 03 — ENERGIA NUCLEARE *(seguito)*

32 03 04 *(seguito)*

32 03 04 01 *(seguito)*

La dotazione finanziaria per il programma Kozloduy può coprire anche le spese relative alle attività preliminari, di monitoraggio, di controllo, di revisione contabile e di valutazione necessarie per la gestione del programma e il raggiungimento dei suoi obiettivi, in particolare, studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del regolamento (Euratom) n. 1368/2013, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, nonché tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

La dotazione finanziaria può altresì coprire le spese di assistenza tecnica e amministrativa necessarie per assicurare la transizione tra il programma e le misure adottate nell'ambito del regolamento (Euratom) n. 647/2010.

Basi giuridiche

Azioni derivanti da competenze specifiche conferite direttamente alla Commissione dal trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica in virtù dell'articolo 203.

Regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, sul sostegno dell'Unione ai programmi di assistenza alla disattivazione nucleare in Bulgaria e Slovacchia e che abroga i regolamenti (Euratom) n. 549/2007 e (Euratom) n. 647/2010 (GU L 346 del 20.12.2013, pag. 1).

32 03 04 02 Programma Bohunice

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 176 000	34 853 000	31 545 000	15 000 000	30 926 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento del fondo per la disattivazione della centrale nucleare di Bohunice (Slovacchia) conformemente agli accordi siglati con la Slovacchia.

La spesa riguarda inoltre la raccolta e l'elaborazione di informazioni di ogni tipo necessarie per l'analisi, la definizione, la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle norme e delle misure nel settore della disattivazione.

La Commissione deve presentare ogni anno una relazione sull'esecuzione dei fondi impegnati a titolo della presente voce unitamente a stime di costo aggiornate e calendari di attuazione delle operazioni di disattivazione dei reattori nucleari di cui trattasi.

la dotazione finanziaria per il programma Bohunice può coprire anche le spese relative alle attività preliminari, di monitoraggio, di controllo, di revisione contabile e di valutazione necessarie per la gestione del programma e il raggiungimento dei suoi obiettivi, in particolare, studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del regolamento (Euratom) n. 1368/2013, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, nonché tutte le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa sostenute dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

CAPITOLO 32 03 — ENERGIA NUCLEARE *(seguito)*

32 03 04 *(seguito)*

32 03 04 02 *(seguito)*

La dotazione finanziaria può altresì coprire le spese di assistenza tecnica e amministrativa necessarie per assicurare la transizione tra questo programma e le misure adottate nell'ambito del regolamento (Euratom) n. 549/2007.

Basi giuridiche

Azioni derivanti da competenze specifiche conferite direttamente alla Commissione dal trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica in virtù dell'articolo 203.

Regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, sul sostegno dell'Unione ai programmi di assistenza alla disattivazione nucleare in Bulgaria e Slovacchia e che abroga i regolamenti (Euratom) n. 549/2007 e (Euratom) n. 647/2010 (GU L 346 del 20.12.2013, pag. 1).

32 03 51 ***Assistenza al completamento della disattivazione nucleare (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	114 000 000	p.m.	126 000 000	0,—	147 499 224,73

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Azioni derivanti da competenze specifiche conferite alla Commissione dal trattato di adesione del 2003 (protocollo n. 4 relativo alla centrale nucleare di Ignalina in Lituania e protocollo n. 9 sulle unità 1 e 2 della centrale nucleare di Bohunice V1 in Slovacchia, entrambi allegati al trattato di adesione del 2003).

Azioni derivanti da competenze specifiche conferite alla Commissione dal trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica in virtù dell'articolo 203.

Analogamente, l'azione relativa alla centrale nucleare di Kozloduy in Bulgaria è conferita direttamente alla Commissione dall'articolo 30 dell'atto di adesione del 2005.

Regolamento (CE) n. 1990/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, relativo all'applicazione del protocollo n. 4 allegato all'atto di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca, concernente la centrale nucleare di Ignalina in Lituania — Programma Ignalina (GU L 411 del 30.12.2006, pag. 10).

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 03 — ENERGIA NUCLEARE *(seguito)*

32 03 51 *(seguito)*

Regolamento (Euratom) n. 549/2007 del Consiglio, del 14 maggio 2007, relativo all'applicazione del protocollo n. 9 dell'atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca all'Unione europea, relativo all'unità 1 e all'unità 2 della centrale nucleare di Bohunice V1 in Slovacchia (GU L 131 del 23.5.2007, pag. 1).

Regolamento (Euratom) n. 647/2010 del Consiglio, del 13 luglio 2010, relativo all'assistenza finanziaria dell'Unione per la disattivazione delle unità da 1 a 4 della centrale nucleare Kozloduy in Bulgaria (Programma Kozloduy) (GU L 189 del 22.7.2010, pag. 9).

Regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, sul sostegno dell'Unione ai programmi di assistenza alla disattivazione nucleare in Bulgaria e Slovacchia e che abroga i regolamenti (Euratom) n. 549/2007 e (Euratom) n. 647/2010 (GU L 346 del 20.12.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1369/2013 del Consiglio, del 13 dicembre 2013, sul sostegno dell'Unione al programma di assistenza alla disattivazione nucleare in Lituania e che abroga il regolamento (CE) n. 1990/2006 (GU L 346 del 20.12.2013, pag. 7).

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
32 04	ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA								
32 04 03	***Sfide della società***								
32 04 03 01	Transizione a un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo	1,1	359 734 448	303 284 894	324 676 361	256 130 706	337 631 657,02	129 415 866,48	42,67
	Articolo 32 04 03 — Subtotale		359 734 448	303 284 894	324 676 361	256 130 706	337 631 657,02	129 415 866,48	42,67
32 04 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
32 04 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	5 315 563,16	7 353 272,55	
32 04 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	2 766 108,62	
	Articolo 32 04 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	5 315 563,16	10 119 381,17	
32 04 51	***Completamento del Settimo programma quadro (2007-2013)***	1,1	p.m.	43 509 181	p.m.	73 304 849	8 857,13	96 022 243,85	220,69
32 04 52	***Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)***	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	557 983,27	1 934 167,86	
32 04 53	***Completamento del programma «Energia intelligente — Europa» (2007-2013)***	1,1	p.m.	41 355 116	p.m.	97 431 406	47 159,81	69 121 824,34	167,14
32 04 54	***Completamento del programma «Energia intelligente — Europa» (2003-2006)***	1,1	p.m.	p.m.	—	p.m.	0,—	0,—	
	Capitolo 32 04 — Totale		**359 734 448**	**388 149 191**	**324 676 361**	**426 866 961**	**343 561 220,39**	**306 613 483,70**	**78,99**

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA *(seguito)*

Commento

Il presente commento è applicabile a tutte le linee di bilancio del presente capitolo.

Stanziamento destinato a Orizzonte 2020 — il programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione che copre il periodo 2014-2020 e per il completamento dei precedenti programmi di ricerca (settimo programma quadro e programmi quadro precedenti) nonché il completamento dei programmi «Energia intelligente – Europa» (precedenti al 2014).

Le attività di Orizzonte 2020, in particolare quelle organizzate nel quadro della sfida della società «Energia da fonti sicure, pulita ed efficiente», ma anche parti pertinenti di altre sezioni del programma, compreso «Accesso ai finanziamenti», attuate conformemente al quadro per la politica energetica dell'Unione, nonché il piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (piano SET) e la comunicazione della Commissione intitolata «Tecnologie energetiche e innovazione» contribuiranno innanzitutto all'iniziativa faro di Europa 2020 «L'Unione dell'innovazione» e ad altre iniziative faro, in particolare «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», «Una politica industriale per l'era della globalizzazione» e «Un'agenda digitale europea», nonché allo sviluppo e al funzionamento dello Spazio europeo della ricerca. Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulle conoscenze e sull'innovazione in tutta l'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione.

Orizzonte 2020 sarà attuato per realizzare gli obiettivi generali di cui all'articolo 179 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al fine di contribuire alla creazione di una società della conoscenza, basata sullo Spazio europeo della ricerca, vale a dire il sostegno alla cooperazione transnazionale a tutti i livelli nell'Unione, lo stimolo del dinamismo, della creatività e dell'eccellenza della ricerca europea ai limiti della conoscenza, il rafforzamento delle risorse umane di ricerca e tecnologia in Europa a livello sia qualitativo che quantitativo e delle capacità di ricerca e innovazione in tutta l'Europa, garantendone il migliore uso.

In Orizzonte 2020 la questione dell'uguaglianza di genere è affrontata in modo trasversale al fine di correggere gli squilibri tra donne e uomini e integrare una dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione. Si terrà conto in particolare della necessità di intensificare gli sforzi per migliorare la partecipazione delle donne a tutti i livelli, incluso quello decisionale, della ricerca e innovazione.

A questi articoli e a queste voci sono imputate anche le spese per riunioni, conferenze, laboratori e seminari ad alto livello scientifico e tecnologico e di interesse europeo organizzati dalla Commissione, il finanziamento di analisi e valutazioni ad alto livello scientifico e tecnologico, realizzate per conto dell'Unione e volte ad esplorare nuovi campi di ricerca che possono essere oggetto di un'azione a livello unionale, segnatamente nel quadro dello Spazio europeo della ricerca, nonché le spese per le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei risultati dei programmi, anche per le azioni condotte nell'ambito dei precedenti programmi quadro.

Lo stanziamento sarà utilizzato conformemente al regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le regole di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n.1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Agli stanziamenti iscritti nel presente capitolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

CAPITOLO 32 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA *(seguito)*

Per alcuni di questi progetti è prevista la possibilità per paesi terzi o istituti di paesi terzi di partecipare alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica. I contributi finanziari saranno iscritti alle linee di bilancio 6 0 1 3 e 6 0 1 5 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti da Stati partecipanti alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica saranno iscritte alla linea di bilancio 6 0 1 6 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari, a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Le entrate provenienti dal contributo di organismi esterni alle attività dell'Unione, iscritte alla linea di bilancio 6 0 3 3 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 21 del regolamento finanziario.

Gli stanziamenti supplementari saranno aperti alla voce 32 04 50 01.

Gli stanziamenti amministrativi del presente capitolo saranno iscritti nell'articolo 32 01 05.

32 04 03 Sfide della società

Commento

Questa priorità di Orizzonte 2020 rispecchia direttamente le priorità strategiche e le sfide della società individuate nella strategia Europa 2020. Le attività saranno attuate nel quadro di un approccio incentrato sulle sfide che riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline. Le attività interesseranno l'intero ciclo dalla ricerca al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali il pilotaggio, le dimostrazioni, i banchi di prova, il sostegno allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, le innovazioni dettate dagli utenti, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni. Le attività sosterranno direttamente le corrispondenti competenze settoriali a livello dell'Unione.

32 04 03 01 Transizione a un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
359 734 448	303 284 894	324 676 361	256 130 706	337 631 657,02	129 415 866,48

Commento

Stanziamento destinato a sostenere l'attuazione della sfida sociale «Energia sicura, pulita ed efficiente» delle priorità di Orizzonte 2020, in linea con la politica energetica dell'Unione, il piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (piano SET) e la comunicazione della Commissione sulle tecnologie energetiche e l'innovazione. Tali iniziative riguardano soprattutto i seguenti settori: energia eolica, solare, bioenergia, cattura e stoccaggio del carbonio (CCS), città intelligenti e reti elettriche. In considerazione del loro importante contributo ai futuri sistemi energetici sostenibili, almeno l'85 % degli stanziamenti di bilancio del periodo 2014-2020 sarà destinato a questioni connesse alle energie rinnovabili e all'efficienza dell'uso finale dell'energia, compresi le reti intelligenti e lo stoccaggio dell'energia.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA *(seguito)*

32 04 03 *(seguito)*

32 04 03 01 *(seguito)*

Il sostegno alle misure volte all'assorbimento da parte del mercato sarà parte del programma Orizzonte 2020 nell'ottica di sviluppare capacità, migliorare la governance e superare gli ostacoli al mercato in modo da introdurre soluzioni in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili, contribuendo in tal modo a migliorare la sicurezza energetica dell'Unione. Una parte delle risorse della dotazione complessiva per la sfida energetica sarà pertanto destinata ad attività che favoriscano l'assorbimento da parte del mercato delle esistenti tecnologie in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica previste nel programma in questione, attuate mediante un'apposita struttura di gestione, e comprenderà il sostegno all'attuazione di una politica energetica sostenibile, lo sviluppo delle capacità e la mobilitazione di finanziamenti per investimenti, in linea con quanto è stato fatto finora.

Basi giuridiche

Decisione n. 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), e in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, lettera c).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

32 04 50 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico

32 04 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	5 315 563,16	7 353 272,55

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano a progetti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico per il periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

CAPITOLO 32 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA *(seguito)*

32 04 50 *(seguito)*

32 04 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	2 766 108,62

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano a progetti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico per il periodo anteriore al 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate possono dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari.

32 04 51 ***Completamento del Settimo programma quadro (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	43 509 181	p.m.	73 304 849	8 857,13	96 022 243,85

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA *(seguito)*

32 04 51 *(seguito)*

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

32 04 52 ***Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	557 983,27	1 934 167,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire impegni anteriori al 2007 e assunti nell'ambito dei precedenti programmi di ricerca.

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione 87/516/Euratom, CEE del Consiglio, del 28 settembre 1987, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1987-1991) (GU L 302 del 24.10.1987, pag. 1).

Decisione 90/221/Euratom, CEE del Consiglio, del 23 aprile 1990, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 117 dell'8.5.1990, pag. 28).

Decisione 93/167/Euratom, CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che adegua la decisione 90/221/Euratom, CEE concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1990-1994) (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 43).

Decisione n. 1110/94/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 aprile 1994, relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 126 del 18.5.1994, pag. 1).

CAPITOLO 32 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA *(seguito)*

32 04 52 *(seguito)*

Decisione n. 616/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 marzo 1996, che adegua la decisione n. 1110/94/CE relativa al quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) in seguito all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea (GU L 86 del 4.4.1996, pag. 69).

Decisione n. 2535/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1º dicembre 1997, che adegua per la seconda volta la decisione n. 1110/94/CE, relativa al quarto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1994-1998) (GU L 347 del 18.12.1997, pag. 1).

Decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002) (GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1).

Decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa al sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006) (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 1).

Decisione 2002/834/CE del Consiglio, del 30 settembre 2002, che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: «Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca» (2002-2006) (GU L 294 del 29.10.2002, pag. 1).

32 04 53 ***Completamento del programma «Energia intelligente — Europa» (2007-2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	41 355 116	p.m.	97 431 406	47 159,81	69 121 824,34

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti relativi agli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 04 — ORIZZONTE 2020 — RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA *(seguito)*

32 04 53 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

32 04 54 ***Completamento del programma «Energia intelligente — Europa» (2003-2006)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	—	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni assunti in precedenza del programma «Energia intelligente — Europa» (2003-2006).

Agli stanziamenti iscritti nel presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente alle disposizioni dell'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. A titolo informativo, tali importi provengono dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Decisione n. 1230/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, che adotta un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia: «Energia intelligente — Europa» (2003-2006) (GU L 176 del 15.7.2003, pag. 29).

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 05 — ITER

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/ 2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
32 05	ITER								
32 05 01	***Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E)***								
32 05 01 01	Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E) — Spese di sostegno	1,1	47 547 440	47 547 440	44 737 000	44 737 000	46 858 461,14	46 753 373,14	98,33
32 05 01 02	Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E)	1,1	266 512 997	188 140 000	275 475 092	115 160 012	358 166 895,68	123 046 733,36	65,40
	Articolo 32 05 01 — Subtotale		314 060 437	235 687 440	320 212 092	159 897 012	405 025 356,82	169 800 106,50	72,04
32 05 50	***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***								
32 05 50 01	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	11 368,—	0,—	
32 05 50 02	Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Articolo 32 05 50 — Subtotale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	11 368,—	0,—	
32 05 51	***Completamento dell'Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E) (dal 2007 al 2013)***	1,1	p.m.	182 000 000	p.m.	289 000 000	0,—	239 688 161,32	131,70
	Capitolo 32 05 — Totale		**314 060 437**	**417 687 440**	**320 212 092**	**448 897 012**	**405 036 724,82**	**409 488 267,82**	**98,04**

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 05 — ITER *(seguito)*

Commento

Il progetto ITER si prefigge di dimostrare che la fusione è una fonte di energia praticabile e sostenibile costruendo e utilizzando un reattore sperimentale a fusione come fase fondamentale per la messa a punto di reattori prototipo per centrali elettriche sicure, sostenibili, rispettose dell'ambiente ed efficienti sotto il profilo economico. Esso contribuirà alla strategia Europa 2020 ed in particolare alla sua iniziativa faro «Unione per l'innovazione» in quanto la mobilitazione delle industrie europee dell'alta tecnologia coinvolte nella costruzione di ITER dovrebbe dare all'Unione un forte vantaggio competitivo a livello globale in questo promettente settore.

Il progetto coinvolge sette parti: Unione, Cina, India, Giappone, Corea del Sud, Russia e Stati Uniti.

32 05 01 Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E)

32 05 01 01 Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E) — Spese di sostegno

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
47 547 440	47 547 440	44 737 000	44 737 000	46 858 461,14	46 753 373,14

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese amministrative e i costi di funzionamento dell'impresa comune per ITER — Fusione per l'energia.

Basi giuridiche

Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi (GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58).

32 05 01 02 Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
266 512 997	188 140 000	275 475 092	115 160 012	358 166 895,68	123 046 733,36

Commento

L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia di fusione prevede un contributo della Comunità dell'energia atomica (Euratom) alla realizzazione congiunta del progetto internazionale ITER. ITER, un importante impianto sperimentale che dimostrerà la fattibilità scientifica e tecnica della produzione di energia dalla fusione, sarà seguita dalla costruzione di una centrale elettrica a fusione di dimostrazione (DEMO).

CAPITOLO 32 05 — ITER *(seguito)*

32 05 01 *(seguito)*

32 05 01 02 *(seguito)*

Questa impresa comune ha i seguenti compiti:

— apportare il contributo dell'Euratom all'organizzazione internazionale ITER per l'energia da fusione,

— apportare il contributo dell'Euratom alle attività che rientrano nell'approccio allargato con il Giappone per la realizzazione dell'energia da fusione in tempi rapidi, e

— preparare e coordinare un programma di attività volte alla costruzione di un reattore sperimentale di dimostrazione e dei relativi impianti.

Basi giuridiche

Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi (GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58).

32 05 50 ***Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico***

32 05 50 01 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (2014-2020)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	11 368,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano a progetti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico per il periodo 2014-2020.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

Le entrate derivanti da accordi di cooperazione tra la Comunità europea dell'energia atomica e la Svizzera o dagli accordi multilaterali per lo sviluppo della fusione (EFDA) saranno iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 1 e 6 0 1 2 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

COMMISSIONE
TITOLO 32 — ENERGIA

CAPITOLO 32 05 — ITER *(seguito)*

32 05 50 *(seguito)*

32 05 50 02 Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non Spazio economico europeo) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (anteriori al 2014)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese corrispondenti alle entrate che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari provenienti da terzi o da Stati terzi (non Spazio economico europeo) che partecipano a progetti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico per il periodo anteriore al 2014.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 3, 6 0 1 5, 6 0 1 6, 6 0 3 1 e 6 0 3 3 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari.

Le entrate derivanti da accordi di cooperazione tra la Comunità europea dell'energia atomica e la Svizzera o dagli accordi multilaterali per lo sviluppo della fusione (EFDA) saranno iscritte alle linee di bilancio 6 0 1 1 e 6 0 1 2 dello stato delle entrate e potranno dar luogo all'apertura di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

32 05 51 ***Completamento dell'Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E) (dal 2007 al 2013)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	182 000 000	p.m.	289 000 000	0,—	239 688 161,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni relativi a esercizi precedenti.

Basi giuridiche

Decisione del Consiglio, del 25 settembre 2006, concernente la conclusione, da parte della Commissione, dell'accordo sull'istituzione dell'organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER per la realizzazione congiunta del progetto ITER, delle disposizioni sull'applicazione provvisoria dell'accordo sull'istituzione dell'organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER per la realizzazione congiunta del progetto ITER e dell'accordo sui privilegi e le immunità dell'organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER per la realizzazione congiunta del progetto ITER.

CAPITOLO 32 05 — ITER *(seguito)*

32 05 51 *(seguito)*

Decisione 2006/943/Euratom della Commissione, del 17 novembre 2006, sull'applicazione provvisoria dell'accordo sull'istituzione dell'organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER per la realizzazione congiunta del progetto ITER e dell'accordo sui privilegi e le immunità dell'organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER per la realizzazione congiunta del progetto ITER (GU L 358 del 16.12.2006, pag. 60).

Decisione 2006/970/Euratom del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 60).

Regolamento (Euratom) n. 1908/2006 del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/976/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico recante attuazione del Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 404).

Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi (GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58).

Decisione 2012/93/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2011, concernente il programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 25).

Regolamento (Euratom) n. 139/2012 del Consiglio, del 19 dicembre 2011, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni indirette nell'ambito del programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica e per la diffusione dei risultati della ricerca (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 1).

Decisione 2012/94/Euratom del Consiglio, del 19 dicembre 2011, concernente il programma specifico da attuare mediante azioni indirette e recante attuazione del programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013) (GU L 47 del 18.2.2012, pag. 33).

COMMISSIONE

TITOLO 33

GIUSTIZIA E CONSUMATORI

TITOLO 33

GIUSTIZIA E CONSUMATORI

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «GIUSTIZIA E CONSUMATORI»	53 953 021	53 953 021	52 031 240	52 031 240	55 643 642,34	55 643 642,34
33 02	DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA	95 331 000	81 042 095	92 482 000	84 125 026	88 052 473,61	70 014 150,74
33 03	GIUSTIZIA	97 581 237	84 532 237	90 686 737	84 153 839	78 138 284,86	63 524 594,13
33 04	PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI	24 132 000	18 590 000	23 427 000	18 850 000	23 519 697,38	16 983 061,69
	Titolo 33 — Totale	**270 997 258**	**238 117 353**	**258 626 977**	**239 160 105**	**245 354 098,19**	**206 165 448,90**

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

TITOLO 33

GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «GIUSTIZIA E CONSUMATORI»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
33 01	SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «GIUSTIZIA E CONSUMATORI»					
33 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Giustizia e consumatori»***	5,2	40 265 100	38 468 462	42 069 989,37	104,48
33 01 02	***Personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Giustizia e consumatori»***					
33 01 02 01	Personale esterno	5,2	4 348 852	4 257 337	4 255 513,18	97,85
33 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	1 833 780	1 859 342	1 881 718,08	102,61
	Articolo 33 01 02 — Subtotale		6 182 632	6 116 679	6 137 231,26	99,27
33 01 03	***Spese relative a materiale e servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Giustizia e consumatori»***	5,2	2 514 289	2 455 099	2 890 802,13	114,97
33 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Giustizia e consumatori»***					
33 01 04 01	Spese di supporto per il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza	3	1 100 000	1 100 000	899 595,28	81,78
33 01 04 02	Spese di supporto per il programma Giustizia	3	1 100 000	1 100 000	1 017 035,55	92,46
33 01 04 03	Spese di sostegno per il programma per la tutela dei consumatori	3	1 100 000	1 100 000	888 273,75	80,75
	Articolo 33 01 04 — Subtotale		3 300 000	3 300 000	2 804 904,58	85,00
33 01 06	***Agenzie esecutive***					
33 01 06 01	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare — Contributo del programma Consumatori	3	1 691 000	1 691 000	1 740 715,—	102,94
	Articolo 33 01 06 — Subtotale		1 691 000	1 691 000	1 740 715,—	102,94
	Capitolo 33 01 — Totale		**53 953 021**	**52 031 240**	**55 643 642,34**	**103,13**

CAPITOLO 33 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «GIUSTIZIA E CONSUMATORI» *(seguito)*

33 01 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei del settore «Giustizia e consumatori»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
40 265 100	38 468 462	42 069 989,37

33 01 02 Personale esterno ed altre spese di gestione per il settore «Giustizia e consumatori»

33 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 348 852	4 257 337	4 255 513,18

33 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 833 780	1 859 342	1 881 718,08

33 01 03 Spese relative a materiale e servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del settore «Giustizia e consumatori»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 514 289	2 455 099	2 890 802,13

33 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi del settore «Giustizia e consumatori»

33 01 04 01 Spese di supporto per il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 100 000	1 100 000	899 595,28

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «GIUSTIZIA E CONSUMATORI» *(seguito)*

33 01 04 *(seguito)*

33 01 04 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, revisione contabile e valutazione necessarie per la gestione del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (il «programma») e di valutazione del conseguimento dei suoi obiettivi; in particolare studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, nonché tutti gli altri costi per l'assistenza tecnica e amministrativa sostenuti dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce si aggiungono i contributi degli Stati membri dell'EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei potenziali paesi candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti complessivi iscritti per il programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 33 02.

33 01 04 02 Spese di supporto per il programma Giustizia

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 100 000	1 100 000	1 017 035,55

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, revisione contabile e valutazione necessarie per la gestione del programma Giustizia (il «programma») e di valutazione del conseguimento dei suoi obiettivi; in particolare studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e comunicazione, compresa quella istituzionale in merito alle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, nonché tutti gli altri costi per l'assistenza tecnica e amministrativa sostenuti dalla Commissione ai fini della gestione del programma.

CAPITOLO 33 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «GIUSTIZIA E CONSUMATORI» *(seguito)*

33 01 04 *(seguito)*

33 01 04 02 *(seguito)*

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei potenziali candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale che intercorre fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 33 03.

33 01 04 03 Spese di sostegno per il programma per la tutela dei consumatori

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 100 000	1 100 000	888 273,75

Commento

Stanziamento destinato a finanziare spese per studi, riunioni di esperti, informazioni e pubblicazioni direttamente collegati al conseguimento dell'obiettivo del programma o delle misure a titolo della presente voce. Esso copre inoltre altre spese di assistenza tecnica e amministrativa, che non prevedono funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 33 04.

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 01 — SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE «GIUSTIZIA E CONSUMATORI» *(seguito)*

33 01 06 Agenzie esecutive

33 01 06 01 Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare — Contributo del programma Consumatori

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 691 000	1 691 000	1 740 715,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo alle spese relative al personale e all'amministrazione dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (l'Agenzia esecutiva) sostenute dall'Agenzia esecutiva nell'esercizio delle funzioni di gestione delle misure che fanno parte del programma Consumatori.

Agli stanziamenti iscritti alla presente voce devono essere aggiunti i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere da e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è contenuta nell'allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 254/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, relativo a un programma pluriennale per la tutela dei consumatori per il periodo 2014-2020 e che abroga la decisione n. 1926/2006/CE (GU L 84 del 20.3.2014, pag. 42).

Cfr. capitolo 33 04.

Atti di riferimento

Decisione di esecuzione 2013/770/UE della Commissione, del 17 dicembre 2013, che istituisce l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari, e che abroga la decisione 2004/858/CE (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 69).

Decisione della Commissione C(2013) 9505, del 20 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari ai fini dell'esecuzione di incarichi connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione relativi ai consumatori, alla salute e ai prodotti alimentari, in particolare l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
33 02	DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA								
33 02 01	***Garantire la tutela dei diritti e l'empowerment dei cittadini***	3	26 451 000	18 500 000	25 306 000	17 600 000	24 195 687,68	9 504 949,26	51,38
33 02 02	***Promuovere la non discriminazione e la parità***	3	35 064 000	24 000 000	33 546 000	23 000 000	31 658 573,67	14 295 256,54	59,56
33 02 03	***Diritto societario e altre attività***								
33 02 03 01	Diritto societario	1,1	895 000	1 700 000	1 400 000	730 000	1 817 038,17	774 042,25	45,53
33 02 03 02	Altre attività nel settore dei diritti fondamentali	3	1 000 000	500 000	1 000 000	500 000	0,—	0,—	0
	Articolo 33 02 03 — Subtotale		1 895 000	2 200 000	2 400 000	1 230 000	1 817 038,17	774 042,25	35,18
33 02 06	***Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)***	3	22 463 000	22 463 000	21 203 000	21 203 000	21 229 000,—	21 229 000,—	94,51
33 02 07	***Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)***	3	7 458 000	7 458 000	7 527 000	7 527 000	7 628 000,—	7 628 000,—	102,28
33 02 51	***Completamento delle azioni nell'ambito di diritti, cittadinanza e uguaglianza***	3	p.m.	3 200 000	p.m.	10 000 000	24 174,09	15 073 444,10	471,05
33 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
33 02 77 04	Progetto pilota — Metodologia a livello europeo per l'elaborazione di politiche basate sui dati in materia di diritti dei minori	3	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	616 545,—	
33 02 77 06	Progetto pilota — Sviluppo di indicatori per misurare l'applicazione della Carta europea per la parità delle donne e degli uomini nella vita locale	3	p.m.	84 572	p.m.	493 781	0,—	385 568,80	455,91

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
33 02 77	*(seguito)*								
33 02 77 08	Progetto pilota — Piattaforma delle conoscenze per professionisti che si occupano del problema delle mutilazioni genitali femminili	3	p.m.	150 336	p.m.	507 432	0,—	300 670,73	200,00
33 02 77 09	Progetto pilota — Sviluppo di capacità per la società civile rom e rafforzamento del loro coinvolgimento nel monitoraggio delle strategie nazionali per l'integrazione dei rom	3	p.m.	811 187	p.m.	938 813	750 000,—	0,—	0
33 02 77 10	Progetto pilota — Esame degli strumenti e dei programmi di raccolta dei dati dell'Unione sotto il profilo dei diritti fondamentali	3	p.m.	375 000	p.m.	375 000	750 000,—	0,—	0
33 02 77 11	Progetto pilota — Promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori	1,1	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	206 674,06	
33 02 77 12	Progetto pilota — Sviluppo di capacità per la società civile rom e rafforzamento del loro coinvolgimento nel monitoraggio delle strategie nazionali per l'integrazione dei rom	3	p.m.	p.m.	500 000	250 000			
33 02 77 13	Progetto pilota — Europa delle diversità	3	p.m.	400 000	1 000 000	500 000			
33 02 77 14	Progetto pilota — voto elettronico: utilizzare al meglio le tecnologie moderne per procedure di voto più attive e democratiche	3	p.m.	400 000	1 000 000	500 000			
33 02 77 15	Progetto pilota — Creazione di centri d'accoglienza per donne vittime di violenza domestica e sfruttamento sessuale e donne migranti sprovviste di documenti	3	1 000 000	500 000					
33 02 77 16	Progetto pilota — Indagine europea sulla violenza di genere	3	1 000 000	500 000					
	Articolo 33 02 77 — Subtotale		2 000 000	3 221 095	2 500 000	3 565 026	1 500 000,—	1 509 458,59	46,86
	Capitolo 33 02 — Totale		**95 331 000**	**81 042 095**	**92 482 000**	**84 125 026**	**88 052 473,61**	**70 014 150,74**	**86,39**

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

Commento

Il programma «Diritti, uguaglianza e cittadinanza» è il successore di tre programmi precedenti: «Diritti fondamentali e cittadinanza», «Daphne III» nonché le sezioni «diversità e lotta contro la discriminazione» e «parità fra uomini e donne» del Programma per l'occupazione e la solidarietà sociale (Progress). L'obiettivo generale del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza è contribuire all'ulteriore sviluppo di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, sanciti dal trattato sull'Unione europea, dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle convenzioni internazionali in materia di diritti umani alle quali l'Unione ha aderito, siano promossi, protetti ed effettivamente attuati.

33 02 01 Garantire la tutela dei diritti e l'empowerment dei cittadini

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
26 451 000	18 500 000	25 306 000	17 600 000	24 195 687,68	9 504 949,26

Commento

Lo stanziamento è destinato a contribuire alla prevenzione e alla lotta contro ogni forma di violenza contro i bambini, i giovani e le donne e di violenza contro altri gruppi a rischio di violenza domestica, nonché alla protezione delle vittime di tali atti (uno degli obiettivi del programma Daphne); a promuovere e tutelare i diritti dei minori; a promuovere e garantire i diritti sociali e del lavoro dei lavoratori; a garantire il livello più elevato di protezione della vita privata e dei dati personali; a promuovere e migliorare l'esercizio dei diritti che l'Unione conferisce ai propri cittadini; consentire alle persone, in qualità di consumatori o imprenditori nel mercato interno, di far valere i diritti conferiti loro dall'Unione, tenendo conto dei progetti finanziati a titolo del programma per la tutela dei consumatori.

Il programma «Diritti, uguaglianza e cittadinanza» ha per obiettivo l'espansione di uno spazio nel quale i diritti delle persone sono promossi e protetti grazie al rafforzamento dell'esercizio dei diritti in virtù della cittadinanza dell'Unione, la promozione dei principi della non discriminazione, la tutela dei dati personali e il rafforzamento della protezione dei diritti dei minori e dei diritti derivanti dalla legislazione dell'Unione in materia di protezione dei consumatori, nonché la promozione dei diritti fondamentali e della cittadinanza nell'ambiente digitale. I finanziamenti saranno destinati ad attività di analisi e formazione, nonché alla divulgazione, all'apprendimento reciproco, alla cooperazione e alle attività di sensibilizzazione.

Lo stanziamento è destinato a finanziare, in particolare, i seguenti tipi di azioni:

— attività di analisi, come la raccolta di dati e statistiche, eventualmente disaggregati per genere; elaborazione di metodologie e, se del caso, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerca, analisi e indagini; valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; convegni, seminari, riunioni di esperti, conferenze,

— attività di formazione, come scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e lo sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo;

— attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, quali: individuazione e scambio di buone prassi, approcci ed esperienze innovativi, organizzazione di valutazioni a pari livello e di apprendimento reciproco; l'organizzazione di conferenze, seminari, campagne mediatiche, inclusi i media online; campagne d'informazione, compresa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (il «programma»); la raccolta e la pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni relative al programma e ai suoi risultati, lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 01 *(seguito)*

— sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come il sostegno alle ONG nell'attuazione di azioni che presentino un valore aggiunto europeo, il sostegno a importanti attori dell'Unione e a reti di livello unionale e servizi armonizzati a valenza sociale; il sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'Unione; e il sostegno al lavoro di rete a livello dell'Unione tra organi ed entità specializzati nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG, incluso il sostegno tramite sovvenzioni di azioni o sovvenzioni di funzionamento.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei potenziali paesi candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che istituisce un programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014-2020 (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, lettere da e) a i), e l'articolo 5, paragrafo 1.

33 02 02 ***Promuovere la non discriminazione e la parità***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
35 064 000	24 000 000	33 546 000	23 000 000	31 658 573,67	14 295 256,54

Commento

Lo stanziamento è destinato a contribuire a promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale e a rispettare il divieto di discriminazione fondata sui motivi di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza; a promuovere e a proteggere i diritti delle persone con disabilità e promuovere la parità tra donne e uomini e promuovere l'integrazione di genere.

Lo stanziamento è destinato a finanziare, in particolare, i seguenti tipi di azioni:

— attività di analisi, come la raccolta di dati e statistiche; elaborazione di metodologie e, se del caso, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerca, analisi e indagini; valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; convegni, seminari, riunioni di esperti, conferenze,

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 02 *(seguito)*

— attività di formazione, come scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e lo sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo,

— attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, quali: individuazione e scambio di buone prassi, approcci ed esperienze innovativi, organizzazione di valutazioni a pari livello e di apprendimento reciproco; l'organizzazione di conferenze, seminari, campagne mediatiche, inclusi i media online; campagne d'informazione, compresa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (il «programma»); la raccolta e la pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni relative al programma e ai suoi risultati, lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

— sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come il sostegno alle ONG nell'attuazione di azioni che presentino un valore aggiunto europeo, il sostegno a importanti attori dell'Unione e a reti di livello unionale e servizi armonizzati a valenza sociale; il sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'Unione; e il sostegno al lavoro di rete a livello dell'Unione tra organi ed entità specializzati nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG, incluso il sostegno tramite sovvenzioni di azioni o sovvenzioni di funzionamento,

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei potenziali paesi candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che istituisce un programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014-2020 (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, lettere da a) a d), e l'articolo 5, paragrafo 1.

33 02 03 ***Diritto societario e altre attività***

33 02 03 01 Diritto societario

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
895 000	1 700 000	1 400 000	730 000	1 817 038,17	774 042,25

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 03 *(seguito)*

33 02 03 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse con le misure adottate nel settore «Diritto e governo societario e antiriciclaggio» al fine di contribuire al completamento del mercato interno e al suo funzionamento e sviluppo. In particolare esso mira a:

— migliorare l'ambiente giuridico per cittadini e imprese, per i quali possono essere previste attività di promozione, sensibilizzazione e formazione; promuovere la cooperazione, lo sviluppo e il coordinamento della legislazione nel campo del diritto societario, dell'aiuto alla fondazione di società anonime europee e di gruppi europei di interesse economico,

— una politica interattiva per quanto riguarda il completamento, lo sviluppo e il funzionamento del mercato interno rientra nella governance della Commissione e delle iniziative di regolamentazione destinate a rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, dei consumatori e delle imprese. Gli stanziamenti iscritti in questo articolo sono altresì destinati a finanziare azioni di formazione, sensibilizzazione e creazione di reti al fine di rendere più esaustiva ed efficace la politica dell'Unione in materia di mercato interno e integrarla nel processo di valutazione dell'effettivo impatto delle politiche del mercato interno (o della loro assenza) sul terreno,

— un riesame globale delle necessarie modifiche dei regolamenti nonché l'analisi dell'efficacia dei provvedimenti adottati per far funzionare bene il mercato interno e la valutazione dell'impatto globale del mercato interno sulle imprese e sull'economia, compresa l'acquisizione di dati e l'accesso dei servizi della Commissione alle banche dati esterne come pure azioni mirate volte a migliorare la comprensione del funzionamento del mercato interno e a ricompensare la partecipazione attiva a una sua promozione,

— ampliamento della strategia per lo sviluppo delle statistiche di settori dei servizi e dei progetti di sviluppo statistici in cooperazione con Eurostat e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE),

— sviluppo e potenziamento degli aspetti esterni delle direttive applicabili agli enti creditizi, reciproco riconoscimento degli strumenti finanziari con i paesi terzi, negoziati internazionali, assistenza ai paesi terzi per instaurare un'economia di mercato,

— attuazione delle numerose misure annunciate nel piano d'azione sulla governance e il diritto societario, che potrà dar luogo a studi su singoli aspetti, in vista dell'elaborazione delle necessarie proposte legislative,

— attuazione del diritto dell'Unione e di disposizioni internazionali per prevenire il riciclaggio dei capitali, come la partecipazione ad azioni intergovernative o ad hoc in questo campo; contributi relativi alla partecipazione della Commissione nella sua qualità di membro del gruppo d'azione finanziaria internazionale sul riciclaggio dei capitali (FATF), istituito presso l'OCSE,

— realizzare valutazioni e studi d'impatto sui vari aspetti delle politiche che rientrano in questo capitolo e destinati all'adozione o alla revisione delle relative misure.

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 03 *(seguito)*

33 02 03 01 *(seguito)*

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 03 02 Altre attività nel settore dei diritti fondamentali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000	1 000 000	500 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione connesse alla Carta dei diritti fondamentali e, in particolare, alla tutela di tali diritti nell'ambiente digitale. Lo stanziamento sarà impiegato per sostenere attività di informazione e comunicazione realizzate tramite siti web, eventi pubblici, formazioni, prodotti di comunicazione, indagini e azioni analoghe.

Stanziamento destinato a coprire le attività di informazione, comunicazione e valutazione connesse con la Carta dei diritti fondamentali, la protezione consolare e il dialogo a norma dell'articolo 17 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. In particolare lo stanziamento copre le spese per attività di informazione e comunicazione realizzate tramite siti web interni, eventi pubblici, prodotti di comunicazione, indagini Eurobarometro ecc., come pure alla realizzazione di valutazioni di impatto e studi di valutazione su diversi aspetti del settore della giustizia e dei diritti fondamentali.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 06 Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
22 463 000	22 463 000	21 203 000	21 203 000	21 229 000,—	21 229 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese di funzionamento amministrativo della FRA (titoli 1 e 2).

Stanziamento destinato altresì a coprire le spese operative (titolo 3) della FRA che fornisce alle competenti istituzioni dell'Unione e alle competenti autorità degli Stati membri, all'atto dell'applicazione del diritto comunitario, assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali onde offrire loro sostegno quando adottano misure o formulano linee di condotta nelle rispettive sfere di competenza per rispettare appieno i diritti fondamentali.

La FRA potrà perseguire i seguenti obiettivi operativi/svolgere i seguenti compiti:

— fornire assistenza ad istituzioni dell'Unione e agli Stati membri,

— promuovere i collegamenti nell'ambito di reti tra i soggetti interessati e il dialogo a livello dell'Unione,

— diffondere e promuovere informazioni e sensibilizzazione; stimolare attività per migliorare la visibilità relativamente ai diritti fondamentali,

— occuparsi in maniera efficace della struttura gestionale e dell'esecuzione dei compiti.

La FRA è tenuta a informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica a norma dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, ove applicabile, dei paesi dei Balcani occidentali potenziali candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

La tabella dell'organico della FRA è riportata nell'allegato «Personale» della presente.

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 06 *(seguito)*

Il regolamento (CE) n. 168/2007 è entrato in vigore il 1º marzo 2007. In tale data la FRA è subentrata all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia e ne è diventata il successore legale: assumendone tutti i diritti e gli obblighi di natura giuridica, gli impegni finanziari e le passività e onorandone i contratti di lavoro da esso conclusi, conformemente al disposto dell'articolo 23, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 168/2007.

Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari a un importo complessivo di 22 567 000 EUR. Un importo di 22 463 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 104 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio, del 2 giugno 1997, che istituisce un Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (GU L 151 del 10.6.1997, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1).

33 02 07 ***Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 458 000	7 458 000	7 527 000	7 527 000	7 628 000,—	7 628 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative dell'EIGE (titoli 1 e 2), nonché le sue spese operative (titolo 3).

L'EIGE è tenuto ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

La tabella dell'organico dell'EIGE è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica a norma dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c, del regolamento finanziario da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

Conformemente alle disposizioni della decisione 2006/996/CE adottata di comune accordo dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, dell'11 dicembre 2006, relativa alla fissazione della sede dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (GU L 403 del 30.12.2006, pag. 61), l'Istituto ha sede a Vilnius.

Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari a un importo complessivo di 7 628 000 EUR. Un importo di 7 458 000 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 170 000 EUR iscritto nel bilancio.

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 07 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (GU L 403 del 30.12 2006, pag. 9).

33 02 51 ***Completamento delle azioni nell'ambito di diritti, cittadinanza e uguaglianza***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	3 200 000	p.m.	10 000 000	24 174,09	15 073 444,10

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni relativi a esercizi precedenti.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo si aggiungono i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario e danno luogo all'iscrizione dei corrispondenti stanziamenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese della presente sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

I paesi candidati possono ricorrere al Programma della Comunità per l'aiuto ai paesi dell'Europa centrale e orientale per coprire le spese derivanti dalla loro partecipazione ai programmi dell'Unione.

Le eventuali entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, ove applicabile, dei paesi dei Balcani occidentali candidati potenziali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Compito derivante dalle prerogative istituzionali della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 51 *(seguito)*

Compito connesso all'autonomia amministrativa della Commissione ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Decisione del Consiglio, del 9 luglio 1957, relativa al mandato e al regolamento interno dell'Organo permanente per la sicurezza e la salubrità nelle miniere carbonifere (GU 28 del 31.8.1957, pag. 487/57).

Decisione 74/325/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1974, che istituisce un comitato consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro (GU L 185 del 9.7.1974, pag. 15).

Decisione 74/326/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1974, che estende la competenza dell'organo permanente per la sicurezza e la salubrità nelle miniere di carbon fossile all'insieme delle industrie estrattive (GU L 185 del 9.7.1974, pag. 18).

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1), e relative direttive particolari.

Direttiva 92/29/CEE del Consiglio, del 31 marzo 1992, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per promuovere una migliore assistenza medica a bordo delle navi (GU L 113 del 30.4.1992, pag. 19).

Decisione 98/171/CE del Consiglio, del 23 febbraio 1998, relativa alle attività comunitarie in materia di analisi, ricerca e cooperazione nel settore dell'occupazione e del mercato del lavoro (GU L 63 del 4.3.1998, pag. 26).

Decisione n. 293/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 gennaio 2000, relativa ad un programma d'azione comunitaria sulle misure preventive intese a combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne (2000-2003) (programma Daphne) (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1).

Decisione 2000/750/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che istituisce un programma d'azione comunitario per combattere le discriminazioni (2001-2006) (GU L 303 del 2.12.2000, pag. 23).

Decisione n. 50/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 dicembre 2001, che istituisce un programma d'azione comunitaria inteso ad incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri al fine di combattere l'emarginazione sociale (GU L 10 del 12.1.2002, pag. 1).

Decisione n. 1145/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 giugno 2002, relativa a misure comunitarie di incentivazione nel settore dell'occupazione (GU L 170 del 29.6.2002, pag. 1).

Decisione del Consiglio, del 22 luglio 2003, che istituisce un comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (GU C 218 del 13.9.2003, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 51 *(seguito)*

Decisione n. 803/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, che istituisce un programma di azione comunitaria (2004-2008) per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (programma Daphne II) (GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1).

Decisione n. 1554/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, che modifica la decisione 2001/51/CE del Consiglio relativa al programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra donne e uomini e la decisione n. 848/2004/CE che istituisce un programma d'azione comunitario per la promozione delle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della parità tra donne e uomini (GU L 255 del 30.9.2005, pag. 9).

Decisione n. 1672/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress (GU L 315 del 15.11.2006, pag. 1).

Decisione 2007/252/CE del Consiglio, del 19 aprile 2007, che istituisce il programma specifico «Diritti fondamentali e cittadinanza» per il periodo 2007-2013 come parte del programma generale «Diritti fondamentali e giustizia» (GU L 110 del 27.4.2007, pag. 33).

Decisione n. 779/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, che istituisce per il periodo 2007-2013 un programma specifico per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (programma Daphne III) nell'ambito del programma generale «Diritti fondamentali e giustizia» (GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19).

Atti di riferimento

Compito derivante da competenze specificamente attribuite alla Commissione dal trattato che istituisce la Comunità europea, a norma degli articoli 136, 137 e 140, e dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma degli articoli 151, 153 e 156.

Convenzione conclusa nel 1959 tra l'Alta autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio ed il Centro internazionale d'informazione per la sicurezza e l'igiene del lavoro dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, presentata il 6 aprile 2005, che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma quadro «Diritti fondamentali e giustizia» [COM(2005) 122 definitivo].

33 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

33 02 77 04 Progetto pilota — Metodologia a livello europeo per l'elaborazione di politiche basate sui dati in materia di diritti dei minori

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	616 545,—

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 77 *(seguito)*

33 02 77 04 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 06 Progetto pilota — Sviluppo di indicatori per misurare l'applicazione della Carta europea per la parità delle donne e degli uomini nella vita locale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	84 572	p.m.	493 781	0,—	385 568,80

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 08 Progetto pilota — Piattaforma delle conoscenze per professionisti che si occupano del problema delle mutilazioni genitali femminili

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	150 336	p.m.	507 432	0,—	300 670,73

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 77 *(seguito)*

33 02 77 08 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 09 Progetto pilota — Sviluppo di capacità per la società civile rom e rafforzamento del loro coinvolgimento nel monitoraggio delle strategie nazionali per l'integrazione dei rom

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	811 187	p.m.	938 813	750 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 10 Progetto pilota — Esame degli strumenti e dei programmi di raccolta dei dati dell'Unione sotto il profilo dei diritti fondamentali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	375 000	p.m.	375 000	750 000,—	0,—

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 77 *(seguito)*

33 02 77 10 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 11 Progetto pilota — Promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	206 674,06

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 12 Progetto pilota — Sviluppo di capacità per la società civile rom e rafforzamento del loro coinvolgimento nel monitoraggio delle strategie nazionali per l'integrazione dei rom

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	500 000	250 000		

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 77 *(seguito)*

33 02 77 12 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito dell'azione preparatoria.

Il quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei rom invita gli Stati membri a includere rigorosi meccanismi di monitoraggio e a coinvolgere la società civile, incluse le organizzazioni rom, nell'attuazione e nella verifica delle strategie. È necessario sviluppare capacità per porre le organizzazioni rom della società civile nelle condizioni di contribuire alla definizione e realizzazione dei programmi.

L'azione preparatoria proposta si baserà sul progetto pilota sostenuto dal Parlamento europeo nell'ambito dei bilanci 2014 e 2015, destinato a contribuire alla nascita di una società civile rom su base locale e allo sviluppo delle sue capacità, nonché alla definizione di un meccanismo di monitoraggio dell'integrazione e inclusione dei rom, in particolare mediante l'elaborazione e la diffusione di «relazioni ombra», nell'ambito delle quali le coalizioni della società civile potranno completare le relazioni presentate dagli Stati membri in merito all'attuazione delle rispettive strategie o presentare informazioni e dati alternativi. Dette relazioni ombra potranno contribuire ai processi politici a livello europeo e nazionale fornendo informazioni di carattere locale e riflettendo sull'effettivo impatto sociale delle misure governative. Il monitoraggio si concentrerà sull'attuazione in sede locale di strategie attinenti ai quattro ambiti prioritari in materia di lotta alla discriminazione e di promozione della parità di genere —occupazione, istruzione, alloggi, sanità — e potrà fornire inoltre informazioni sul grado di coinvolgimento della società civile, l'utilizzo dei fondi dell'Unione e l'integrazione, nelle varie politiche, di misure finalizzate all'inclusione dei rom.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 13 Progetto pilota — Europa delle diversità

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	1 000 000	500 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota è inteso a rafforzare il motto dell'Unione europea «Unita nella diversità», in particolare a livello locale e regionale. Grazie al progetto pilota, i cittadini dell'Unione che vivono in regioni caratterizzate da un contesto multiculturale e multilingue o nelle quali le minoranze sono particolarmente escluse o soggette a discriminazioni, potranno migliorare la comprensione delle rispettive culture, lingue e identità.

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 77 *(seguito)*

33 02 77 13 *(seguito)*

La comprensione, l'accettazione e la tolleranza reciproche sono elementi fondamentali per una convivenza fruttuosa di gruppi etnici, religiosi, nazionali e linguistici diversi, nonché, più in generale, di diverse generazioni e minoranze.

Il progetto pilota contribuirà all'attività già svolta nel settore della non discriminazione, dell'istruzione e della formazione linguistica, ma avrà anche l'obiettivo di mirare a diversi gruppi della società e rafforzare il dialogo multiculturale tra i cittadini dell'Unione a livello locale e regionale e mediante sforzi congiunti a livello di Unione.

La diversità è uno dei punti di forza e di ricchezza dell'Unione. Di conseguenza, è opportuno promuoverla adeguatamente e chiarire che si tratta di un valore aggiunto per l'Unione. Il progetto pilota è finalizzato a finanziare formazioni, seminari, workshop e conferenze su come mantenere l'unicità e delle diversità dell'Unione promuovere l'unione nella diversità.

È inoltre volto a promuovere lo scambio di buone prassi nella lotta alla discriminazione e nella valorizzazione della diversità a livello locale e regionale. Esso apporterà un ulteriore valore aggiunto in quanto contribuirà a identificare e affrontare le prassi discriminatorie a livello locale e regionale, sensibilizzando in merito alla cittadinanza dell'Unione e ai diritti derivanti e creando una maggiore comprensione tra i gruppi sociali di maggioranza e di minoranza.

I destinatari di questo progetto pilota saranno i soggetti interessati a livello locale e regionale, in particolare le autorità pubbliche (città, regioni e comuni), le ONG, le organizzazioni di giovani, le scuole, la società civile e le imprese.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 14 Progetto pilota — voto elettronico: utilizzare al meglio le tecnologie moderne per procedure di voto più attive e democratiche

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	400 000	1 000 000	500 000		

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Negli ultimi 25 anni l'Unione e la società europea sono molto cambiate: i cittadini dell'Unione esercitano il proprio diritto alla libera circolazione e decidono sempre più spesso di vivere e lavorare in uno Stato membro diverso da quello di origine. La loro partecipazione politica nel paese di origine può essere ostacolata dalla burocrazia e da procedure di voto obsolete. Nel contempo, la scarsa affluenza alle urne, anche nel caso delle elezioni europee, costituisce oggi una sfida per la democrazia. Per ovviare a tali problemi, è opportuno studiare soluzioni per incoraggiare la partecipazione alle elezioni di tutti i cittadini che si trovano all'estero, semplificando le modalità di voto grazie allo snellimento delle procedure, anche mediante il ricorso alle moderne tecnologie.

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 77 *(seguito)*

33 02 77 14 *(seguito)*

Il presente progetto pilota è finalizzato a esaminare i potenziali vantaggi derivanti da modalità di voto alternative alla luce del televoto, concentrandosi sui vantaggi di un sistema di voto elettronico, e portare all'elaborazione di una guida alle buone pratiche per il voto elettronico sulla base di uno studio dettagliato. Tale guida potrebbe contribuire a rendere la procedura di voto più accessibile ai cittadini, mobilitare un numero più ampio di elettori e migliorare pertanto la partecipazione democratica a livello di Unione.

Partendo dalle pertinenti esperienze degli Stati membri e previa consultazione delle organizzazioni interessate, delle università e delle industrie del settore, lo studio valuterà i vantaggi e i rischi del voto a distanza.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 15 Progetto pilota — Creazione di centri d'accoglienza per donne vittime di violenza domestica e sfruttamento sessuale e donne migranti sprovviste di documenti

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

Commento

La portata delle violenze fisiche e sessuali subite dalle donne in tutta l'Unione europea richiede un'attenzione rinnovata da parte dei responsabili politici. La crisi economica e sociale, con i relativi problemi di disoccupazione, insicurezza del lavoro, tagli salariali e riduzione delle prestazioni sociali, tra l'altro, ha contribuito notevolmente all'aumento della violenza domestica, della prostituzione e della migrazione.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 02 77 16 Progetto pilota — Indagine europea sulla violenza di genere

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 000 000	500 000				

CAPITOLO 33 02 — DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA *(seguito)*

33 02 77 *(seguito)*

33 02 77 16 *(seguito)*

Commento

Il presente progetto pilota copre un'indagine effettuata a livello europeo per raccogliere dati sulla violenza di genere negli Stati membri. L'indagine dovrebbe essere aggiornataregolarmente e potrebbe essere coordinata da un organismo come Eurostat.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 03 — GIUSTIZIA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
33 03	GIUSTIZIA								
33 03 01	***Facilitazione dell'accesso alla giustizia e sostegno alla formazione giudiziaria***	3	33 710 000	24 600 000	33 168 000	23 210 433	29 811 649,—	15 222 802,63	61,88
33 03 02	***Miglioramento della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale***	3	15 789 000	10 500 000	14 570 000	10 100 000	14 414 960,—	4 441 689,76	42,30
33 03 04	***Unità europea di cooperazione giudiziaria (Eurojust)***	3	47 782 237	47 282 237	42 948 737	42 948 737	33 818 351,—	33 818 351,—	71,52
33 03 51	***Completamento di azioni nel settore della giustizia***	3	p.m.	2 000 000	p.m.	7 500 000	93 324,86	9 547 089,45	477,35
33 03 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
33 03 77 04	Progetto pilota — Sensibilizzazione dei minori affinché siano consapevoli dei loro diritti nei procedimenti giudiziari	3	p.m.	p.m.	p.m.	394 669	0,—	494 661,29	
33 03 77 05	Progetto pilota — Società di comodo	3	300 000	150 000					
	Articolo 33 03 77 — Subtotale		300 000	150 000	p.m.	394 669	0,—	494 661,29	329,77
	Capitolo 33 03 — Totale		**97 581 237**	**84 532 237**	**90 686 737**	**84 153 839**	**78 138 284,86**	**63 524 594,13**	**75,15**

33 03 01 Facilitazione dell'accesso alla giustizia e sostegno alla formazione giudiziaria

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 710 000	24 600 000	33 168 000	23 210 433	29 811 649,—	15 222 802,63

Commento

Stanziamento destinato a contribuire al sostegno e la promozione della formazione giudiziaria, ivi compresa la formazione linguistica sulla terminologia giuridica, al fine di promuovere una cultura giuridica e giudiziaria comune e a facilitare l'accesso effettivo alla giustizia per tutti, compresa la promozione e il sostegno dei diritti delle vittime della criminalità, pur nel rispetto dei diritti della difesa.

Lo stanziamento è destinato a finanziare, in particolare, i seguenti tipi di azioni:

— attività di analisi, come la raccolta di dati e statistiche, eventualmente disaggregati per genere; elaborazione di metodologie e, se del caso, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerca, analisi e indagini; valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; convegni, seminari, riunioni di esperti, conferenze,

CAPITOLO 33 03 — GIUSTIZIA *(seguito)*

33 03 01 *(seguito)*

— attività di formazione, anche da una prospettiva sensibile alla dimensione di genere, come scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori, comprese attività di formazione linguistica sulla terminologia giuridica e lo sviluppo di moduli di formazione in linea o di moduli di formazione di altro tipo per i membri della magistratura e gli operatori giudiziari,

— attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, quali: individuazione e scambio di buone prassi, approcci ed esperienze innovativi, organizzazione di valutazioni a pari livello e di apprendimento reciproco; l'organizzazione di conferenze, seminari; campagne d'informazione, compresa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma Giustizia (il «programma»); la raccolta e la pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni relative al programma e ai suoi risultati, lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compreso l'ulteriore sviluppo del portale europeo della giustizia elettronica come strumento per migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia,

— stanziamento destinato a sostenere i principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come il sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'Unione; sostenere i principali operatori dell'Unione e alle reti a livello di Unione, anche nel settore della formazione giudiziaria e sostenere il lavoro di rete a livello europeo tra organi ed entità specializzati nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei potenziali candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1382/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che istituisce un programma Giustizia per il periodo 2014-2020 (GU L 354 del 28.12.2013, pag.73), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, lettere b) e c) e l'articolo 6.

33 03 02 ***Miglioramento della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 789 000	10 500 000	14 570 000	10 100 000	14 414 960,—	4 441 689,76

Commento

Stanziamento destinato a contribuire a facilitare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale.

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 03 — GIUSTIZIA *(seguito)*

33 03 02 *(seguito)*

Lo stanziamento è destinato a finanziare, in particolare, i seguenti tipi di azioni:

— attività di analisi, come la raccolta di dati e statistiche; elaborazione di metodologie e, se del caso, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerca, analisi e indagini; valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; convegni, seminari, riunioni di esperti, conferenze,

— attività di formazione, come scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori, comprese attività di formazione linguistica sulla terminologia giuridica e lo sviluppo di moduli di formazione in linea o di moduli di formazione di altro tipo per i membri della magistratura e gli operatori giudiziari,

— attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, quali: individuazione e scambio di buone prassi, approcci ed esperienze innovativi, organizzazione di valutazioni a pari livello e di apprendimento reciproco; l'organizzazione di conferenze, seminari; campagne d'informazione, compresa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma Giustizia (il «programma»); la raccolta e la pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni relative al programma e ai suoi risultati, lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compreso l'ulteriore sviluppo del portale europeo della giustizia elettronica come strumento per migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia,

— sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come il sostegno agli Stati membri nella fase di attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione, il sostegno a importanti attori europei e a reti di livello europeo, anche nel campo della formazione giudiziaria e dei diritti della difesa, e sostegno al lavoro di rete a livello europeo tra organi ed entità specializzati nonché tra autorità nazionali, regionali e locali ed organizzazioni non governative.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi in via di adesione, dei paesi candidati e dei potenziali candidati per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1382/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che istituisce un programma Giustizia per il periodo 2014-2020 (GU L 354 del 28.12.2013, pag.73), e in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), e l'articolo 6, paragrafo 1.

33 03 04 ***Unità europea di cooperazione giudiziaria (Eurojust)***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
47 782 237	47 282 237	42 948 737	42 948 737	33 818 351,—	33 818 351,—

CAPITOLO 33 03 — GIUSTIZIA *(seguito)*

33 03 04 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative di Eurojust (titoli 1 e 2) nonché le sue spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

Eurojust deve informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti tra spese operative e spese amministrative.

Gli importi riversati conformemente all'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione costituiscono entrate con destinazione specifica a norma dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera c, del regolamento finanziario da iscrivere alla voce 6 6 0 0 dello stato generale delle entrate.

La tabella dell'organico di Eurojust è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Il contributo dell'Unione per il 2017 è pari a un importo complessivo di 48 379 237 EUR. Un importo di 47 782 237 EUR proveniente dal recupero delle eccedenze è aggiunto all'importo di 597 000 EUR iscritto nel bilancio.

Basi giuridiche

Decisione 2002/187/GAI del Consiglio, del 28 febbraio 2002, che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità (GU L 63 del 6.3.2002, pag. 1).

Decisione 2009/426/GAI del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa al rafforzamento dell'Eurojust e che modifica la decisione 2002/187/GAI che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità (GU L 138 del 4.6.2009, pag. 14).

33 03 51 ***Completamento di azioni nel settore della giustizia***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 000 000	p.m.	7 500 000	93 324,86	9 547 089,45

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni relativi a esercizi precedenti.

Agli stanziamenti di cui al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) a norma dell'accordo sullo Spazio economico europeo, e in particolare l'articolo 82 e il protocollo 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati membri dell'EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito dell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 03 — GIUSTIZIA *(seguito)*

33 03 51 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 2001/470/CE del Consiglio, del 28 maggio 2001, relativa all'istituzione di una rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale (GU L 174 del 27.6.2001, pag. 25).

Regolamento (CE) n. 743/2002 del Consiglio, del 25 aprile 2002, che istituisce un quadro generale comunitario di attività per agevolare la cooperazione giudiziaria in materia civile (GU L 115 dell'1.5.2002, pag. 1).

Decisione 2004/100/CE del Consiglio, del 26 gennaio 2004, che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione della cittadinanza europea attiva (partecipazione civica) (GU L 30 del 4.2.2004, pag. 6).

Decisione 2007/126/GAI del Consiglio, del 12 febbraio 2007, che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma specifico «Giustizia penale», quale parte del programma generale su diritti fondamentali e giustizia (GU L 58 del 24.2.2007, pag. 13).

Decisione n. 1149/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 settembre 2007, che istituisce il programma specifico «Giustizia civile» per il periodo 2007-2013 come parte del programma generale «Diritti fondamentali e giustizia» (GU L 257 del 3.10.2007, pag. 16).

Atti di riferimento

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, presentata il 6 aprile 2005, che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma quadro «Diritti fondamentali e giustizia» [COM(2005) 122 definitivo].

33 03 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

33 03 77 04 Progetto pilota — Sensibilizzazione dei minori affinché siano consapevoli dei loro diritti nei procedimenti giudiziari

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	394 669	0,—	494 661,29

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 33 03 — GIUSTIZIA *(seguito)*

33 03 77 *(seguito)*

33 03 77 05 Progetto pilota — Società di comodo

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
300 000	150 000				

Commento

Il progetto pilota è destinato a riunire esperti giuridici, autorità nazionali ed esperti internazionali, in particolare dell'OCSE.

L'iniziativa ha lo scopo di esaminare le diverse finalità delle società di comodo, ma anche di affrontare questioni più generali relative agli abusi nella registrazione e nelle operazioni transfrontaliere delle società. In tale contesto, al fine di garantire parità di condizioni indipendentemente dal tipo di società, si potrebbero proporre soluzioni giuridiche e norme di diritto societario affinché la futura legislazione dell'Unione in materia di diritto societario possa fare proficuo riferimento ai lavori svolti nell'ambito del progetto pilota. Sarà anche utile verificare la fattibilità dell'azione dell'Unione per individuare e prevenire le scappatoie per eludere l'imposta sulle società prevista dalla pertinente legislazione nazionale o unionale senza compromettere i lavori in corso sulla direttiva contabile.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 04 — PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
33 04	PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI								
33 04 01	***Tutelare l'interesse dei consumatori e migliorare la loro sicurezza e la loro informazione***	3	24 132 000	17 300 000	23 102 000	16 500 000	22 519 697,38	11 974 700,25	69,22
33 04 51	***Linea di completamento delle attività dell'Unione a favore dei consumatori***	3	p.m.	640 000	p.m.	1 700 000	0,—	4 808 626,44	751,35
33 04 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
33 04 77 03	Progetto pilota — Applicazione per dispositivi mobili «Your Europe Travel»	2	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	199 735,—	
33 04 77 04	Progetto pilota — Formazione delle PMI in materia di diritti dei consumatori nell'era digitale	3	p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 000 000,—	0,—	0
33 04 77 05	Progetto pilota — Responsabilizzazione e formazione dei consumatori in merito alla sicurezza dei prodotti e alla vigilanza del mercato nel mercato unico digitale	3	p.m.	150 000	325 000	150 000			
	Articolo 33 04 77 — Subtotale		p.m.	650 000	325 000	650 000	1 000 000,—	199 735,—	30,73
	Capitolo 33 04 — Totale		**24 132 000**	**18 590 000**	**23 427 000**	**18 850 000**	**23 519 697,38**	**16 983 061,69**	**91,36**

33 04 01 ***Tutelare l'interesse dei consumatori e migliorare la loro sicurezza e la loro informazione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 132 000	17 300 000	23 102 000	16 500 000	22 519 697,38	11 974 700,25

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il conseguimento degli obiettivi di cui al programma pluriennale per la tutela dei consumatori per gli anni 2014-2020. Il programma intende garantire un livello elevato di tutela dei consumatori e conferire poteri ai consumatori al centro del mercato interno nel quadro di una strategia globale per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, contribuendo a proteggere la salute, la sicurezza e gli interessi legali ed economici dei consumatori, nonché a promuovere il loro diritto ad informarsi, istruirsi ed organizzarsi per salvaguardare i loro interessi e a sostenere l'integrazione di tali interessi in altre politiche. Il programma integra, sostiene e verifica le politiche degli Stati membri.

CAPITOLO 33 04 — PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI *(seguito)*

33 04 01 *(seguito)*

Tale obiettivo generale viene conseguito attraverso i quattro obiettivi specifici seguenti:

— sicurezza: rafforzamento e miglioramento della sicurezza dei prodotti mediante un'efficace vigilanza del mercato in tutta l'Unione,

— informazione, istruzione e sostegno alle organizzazioni di consumatori: miglioramento dell'istruzione, dell'informazione e della sensibilizzazione dei consumatori in merito ai loro diritti, sviluppo della base di conoscenze per la politica dei consumatori e sostegno alle organizzazioni di consumatori, tenendo anche conto delle esigenze specifiche dei consumatori vulnerabili,

— diritti e mezzi di ricorso: ampliamento e rafforzamento dei diritti dei consumatori, in particolare attraverso un'attenta azione normativa, miglioramento dell'accesso a mezzi di ricorso semplici, efficaci, rapidi e a basso costo, compresa la risoluzione alternativa delle controversie,

— applicazione: sostegno all'applicazione dei diritti dei consumatori potenziando la cooperazione tra gli organismi nazionali preposti all'applicazione e fornendo consulenza ai consumatori.

Il programma tiene conto inoltre di nuove sfide a livello sociale che hanno acquisito maggiore importanza negli ultimi anni. Tra queste: la maggiore complessità del processo decisionale dei consumatori, la necessità di orientarsi verso modelli di consumo più sostenibili, le possibilità e i pericoli della digitalizzazione, l'aumento dell'esclusione sociale e del numero di consumatori vulnerabili nonché l'invecchiamento della popolazione.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dal contributo dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari in base allo stesso rapporto percentuale intercorrente fra l'importo autorizzato per le spese di gestione amministrativa e gli stanziamenti iscritti al programma, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 254/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, relativo a un programma pluriennale per la tutela dei consumatori per gli anni 2014-2020 e che abroga la decisione n. 1926/2006/CE (GU L 84 del 20.3.2014, pag. 42).

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 04 — PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI *(seguito)*

33 04 51 Linea di completamento delle attività dell'Unione a favore dei consumatori

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	640 000	p.m.	1 700 000	0,—	4 808 626,44

Commento

Stanziamento destinato a finanziare impegni relativi ad anni precedenti a titolo della decisione n. 20/2004/CE. La suddetta decisione è stata abrogata dalla decisione n. 1926/2006/CE.

Agli stanziamenti iscritti al presente articolo devono essere aggiunti i contributi degli Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, in particolare l'articolo 82 e il protocollo n. 32. Tali importi provengono, a titolo informativo, dai contributi degli Stati EFTA imputati all'articolo 6 3 0 dello stato delle entrate, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario. Tali importi danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'allegato «Spazio economico europeo» della presente parte dello stato delle spese di questa sezione, che costituisce parte integrante del bilancio generale.

Le entrate provenienti dai contributi dei paesi candidati e, se del caso, dei potenziali candidati dei Balcani occidentali per la partecipazione ai programmi dell'Unione, iscritte alla voce 6 0 3 1 dello stato delle entrate, potranno dare luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettere e), f) e g), del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Decisione n. 20/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 dicembre 2003, che stabilisce un quadro generale per il finanziamento delle attività comunitarie a sostegno della politica dei consumatori per gli anni 2004-2007 (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 1).

Decisione n. 1926/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce un programma d'azione comunitaria in materia di politica dei consumatori (2007-2013) (GU L 404 del 30.12.2006, pag. 39).

33 04 77 Progetti pilota e azioni preparatorie

33 04 77 03 Progetto pilota — Applicazione per dispositivi mobili «Your Europe Travel»

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	199 735,—

CAPITOLO 33 04 — PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI *(seguito)*

33 04 77 *(seguito)*

33 04 77 03 *(seguito)*

Commento

Voce destinata a coprire impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 04 77 04 Progetto pilota — Formazione delle PMI in materia di diritti dei consumatori nell'era digitale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 000 000,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

33 04 77 05 Progetto pilota — Responsabilizzazione e formazione dei consumatori in merito alla sicurezza dei prodotti e alla vigilanza del mercato nel mercato unico digitale

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	150 000	325 000	150 000		

COMMISSIONE
TITOLO 33 — GIUSTIZIA E CONSUMATORI

CAPITOLO 33 04 — PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI *(seguito)*

33 04 77 *(seguito)*

33 04 77 05 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota prevede un fondo dedicato alla sperimentazione di una strategia che sarà attuata sotto la guida della Commissione europea.

Il progetto pilota contribuirà a:

— attuare una vasta campagna di sensibilizzazione del pubblico sulla sicurezza dei prodotti e la vigilanza del mercato, intesa ad aiutare i consumatori e le imprese a comprendere e valutare le sfide associate al commercio elettronico,

— offrire un sostegno complementare coordinato a livello di Unione.

In un mercato unico digitale realmente connesso, ogni consumatore dovrebbe poter fare affidamento sulla sicurezza dei prodotti acquistati online, in qualsiasi parte dell'Unione. A tal fine è necessario costruire la fiducia dei consumatori nei confronti degli operatori economici che vendono prodotti online e delle autorità incaricate dell'attuazione della legge, promuovendo nel contempo la responsabilizzazione e la formazione dei consumatori affinché possano svolgere in modo efficace il loro ruolo di acquirenti responsabili. Un consumatore digitale responsabilizzato, protetto e informato rappresenta un investimento nel futuro. A tal fine occorre tutelare e rassicurare i consumatori, rafforzando nel contempo la responsabilità dei consumatori online di domani. Conseguentemente, i forum nazionali rappresentano lo strumento più adeguato per la formazione dei consumatori e per aiutare i consumatori di domani ad informarsi. In un mondo sempre più globalizzato, la consapevolezza dei propri diritti di consumatore e delle cautele da osservare sono elementi fondamentali per garantire la protezione, la fiducia e la responsabilità sociale al momento del consumo. Dato il rapido sviluppo di Internet, dei media sociali e delle reti online, nonché dell'offerta online di prodotti (spesso alla moda) da diverse parti del mondo in cui vigono standard di sicurezza presumibilmente diversi da quelli dell'Unione, gli adolescenti sono il gruppo che può maggiormente risentire di tale scarsa consapevolezza.

Il progetto fornisce ai soggetti interessati e ai cittadini uno strumento per informarsi sulla formazione dei consumatori e per trasmettere ad altri tali preziose informazioni attraverso azioni trasversali. A tale proposito, anche i prestatori di servizi potrebbero ottenere informazioni su come liquidare le imposte sulle operazioni transfrontaliere, ossia su come utilizzare il sistema VATMOSS in modo efficiente.

I membri del gruppo di esperti della Commissione sulla sicurezza dei prodotti venduti online hanno stabilito che il modo più efficace per proteggere i consumatori dai rischi associati ai prodotti acquistati online consiste nel sensibilizzare i consumatori sui rischi correlati a tale canale di distribuzione e nel metterli in condizione di prendere decisioni informate in relazione agli acquisti online.

Il gruppo di esperti sta attualmente lavorando su una serie di orientamenti destinati alle autorità di vigilanza del mercato, che coprono, tra l'altro, due importanti elementi miranti alla formazione ed all'informazione dei consumatori in merito alla sicurezza dei prodotti online:

— le informazioni di cui i consumatori dovrebbero essere a conoscenza (per esempio, il fatto che esistono delle norme in materia di sicurezza dei prodotti ed i consumatori dovrebbero cercare informazioni in merito alla conformità dei prodotti con tali norme; il fatto che le autorità sono responsabili del controllo in rete, ma che le risorse e le competenze sono limitate, specie al di fuori dell'Unione; il fatto che i consumatori dovrebbero utilizzare reclami o altri strumenti per informare le autorità dei problemi riscontrati online ecc.),

CAPITOLO 33 04 — PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI *(seguito)*

33 04 77 *(seguito)*

33 04 77 05 *(seguito)*

— le modalità con cui tali informazioni sono trasmesse ai consumatori (per esempio, attraverso siti web, campagne, media sociali, mezzi di comunicazione tradizionali, organizzazioni dei consumatori, sistemi di ricorso ecc.).

È importante che, a fronte del rinvenimento di prodotti non sicuri in qualunque punto del territorio europeo, vi sia la capacità di fermare la vendita dei prodotti incriminati e di ingiungere alle imprese interessate di richiamarli o ritirarli dal mercato dell'Unione. Tali provvedimenti incrementeranno la fiducia dei consumatori rispetto all'acquisto di prodotti sul mercato dell'Unione.

Il progetto pilota potrebbe altresì testare nella pratica le raccomandazioni degli orientamenti (che dovevano essere completati entro la fine del 2015), anche mettendo a disposizione messaggi in tutte le lingue dell'Unione e raccogliendo feedback. Il progetto si articolerà in una fase iniziale, da metà 2016 a metà 2017, che sarà dedicata all'elaborazione dei moduli di formazione e all'organizzazione del processo, e in una successiva fase operativa. I moduli dovrebbero essere sviluppati sulla base delle conoscenze e degli orientamenti esistenti, migliorati e completati nel tempo, dal momento che la raccolta di feedback consentirà di apportare correzioni e che le future modifiche legislative o dei mercati porteranno ad aggiunte.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSION

TITOLO 34

AZIONE PER IL CLIMA

TITOLO 34

AZIONE PER IL CLIMA

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
34 01	SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «AZIONE PER IL CLIMA»	26 121 675	26 121 675	24 908 278	24 908 278	22 740 345,33	22 740 345,33
34 02	AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE	120 602 795	76 310 000	112 606 000	57 036 000	105 339 992,28	42 727 388,11
	Titolo 34 — Totale	**146 724 470**	**102 431 675**	**137 514 278**	**81 944 278**	**128 080 337,61**	**65 467 733,44**

COMMISSION
TITOLO 34 — AZIONE PER IL CLIMA

TITOLO 34

AZIONE PER IL CLIMA

CAPITOLO 34 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «AZIONE PER IL CLIMA»

Il dettaglio degli articoli 1, 2, 3 e 5 si trova al capitolo XX 01

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
34 01	SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «AZIONE PER IL CLIMA»					
34 01 01	***Spese relative ai funzionari e agenti temporanei nel settore «Azione per il clima»***	5,2	18 187 928	17 073 081	14 699 634,69	80,82
34 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Azione per il clima»***					
34 01 02 01	Personale esterno	5,2	1 681 732	1 622 964	1 885 042,—	112,09
34 01 02 11	Altre spese di gestione	5,2	1 834 299	1 840 611	1 845 124,29	100,59
	Articolo 34 01 02 — Subtotale		3 516 031	3 463 575	3 730 166,29	106,09
34 01 03	***Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore «Azione per il clima»***	5,2	1 135 716	1 089 622	1 010 101,21	88,94
34 01 04	***Spese di supporto per le attività e i programmi nel settore «Azione per il clima»***					
34 01 04 01	Spese di supporto per il programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) — Sottoprogramma Azione per il clima	2	3 282 000	3 282 000	3 300 443,14	100,56
	Articolo 34 01 04 — Subtotale		3 282 000	3 282 000	3 300 443,14	100,56
	Capitolo 34 01 — Totale		**26 121 675**	**24 908 278**	**22 740 345,33**	**87,06**

34 01 01 Spese relative ai funzionari e agenti temporanei nel settore «Azione per il clima»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
18 187 928	17 073 081	14 699 634,69

CAPITOLO 34 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «AZIONE PER IL CLIMA» *(seguito)*

34 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione per il settore «Azione per il clima»

34 01 02 01 Personale esterno

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 681 732	1 622 964	1 885 042,—

34 01 02 11 Altre spese di gestione

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 834 299	1 840 611	1 845 124,29

34 01 03 Spese relative a materiale e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore «Azione per il clima»

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 135 716	1 089 622	1 010 101,21

34 01 04 Spese di supporto per le attività e i programmi nel settore «Azione per il clima»

34 01 04 01 Spese di supporto per il programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) — Sottoprogramma Azione per il clima

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 282 000	3 282 000	3 300 443,14

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'hosting, la manutenzione, la sicurezza, il controllo della qualità, il funzionamento e il sostegno (hardware, software e servizi) di sistemi informatici a sostegno degli obiettivi in materia di cambiamenti climatici quali il registro unico dell'UE, il catalogo delle operazioni dell'UE, le piattaforme d'asta e i sistemi informatici legati all'attuazione della normativa in materia, come quella sull'uso di gas fluorurati a effetto serra e sulle sostanze che riducono lo strato di ozono,

COMMISSION
TITOLO 34 — AZIONE PER IL CLIMA

CAPITOLO 34 01 — SPESE AMMINISTRATIVE NEL SETTORE «AZIONE PER IL CLIMA» *(seguito)*

34 01 04 *(seguito)*

34 01 04 01 *(seguito)*

— lo sviluppo, la manutenzione, il funzionamento e il sostegno di sistemi informatici appropriati per la comunicazione, la selezione, la valutazione, il monitoraggio dei progetti, la redazione di relazioni in merito e la diffusione dei risultati dei progetti che rientrano nel programma LIFE,

— l'assunzione di esperti informatici *intra muros* a sostegno dello sviluppo, del controllo della qualità e della sicurezza dei sistemi informatici a sostegno di politiche fondamentali,

— gli appalti di assistenza tecnica e amministrativa connessa ad attività di comunicazione come i media sociali, compresa l'assunzione di esperti *intra muros*.

Esso è inoltre destinato a fornire sostegno all'organizzazione di eventi internazionali in materia di clima, ad attività cui l'Unione aderisce e ai lavori preparatori dei futuri accordi internazionali su materie inerenti al clima e all'ozono cui l'Unione partecipa.

Basi giuridiche

Cfr. capitolo 34 02.

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 185).

CAPITOLO 34 02 — AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
34 02	AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE								
34 02 01	***Ridurre le emissioni di gas serra dell'Unione***	2	53 310 000	45 000 000	49 435 000	22 900 000	52 176 869,97	17 036 755,79	37,86
34 02 02	***Accrescere la resilienza dell'Unione ai cambiamenti climatici***	2	51 730 000	19 500 000	48 785 000	22 850 000	41 432 000,—	11 157 790,45	57,22
34 02 03	***Migliorare la governance e l'informazione in materia di clima a tutti i livelli***	2	14 162 795	9 500 000	13 502 000	7 250 000	10 905 260,—	3 774 683,91	39,73
34 02 04	***Partecipazione agli accordi multilaterali e internazionali in materia di clima***	4	900 000	900 000	884 000	884 000	825 862,31	825 862,31	91,76
34 02 51	***Completamento di precedenti programmi in materia di azione per il clima***	2	p.m.	500 000	—	1 900 000	0,—	7 582 295,65	1 516,46
34 02 77	***Progetti pilota e azioni preparatorie***								
34 02 77 01	Azione preparatoria — Integrazione dell'azione per il clima, dell'adattamento e dell'innovazione	2	p.m.	p.m.	p.m.	1 000 000	0,—	2 350 000,—	
34 02 77 02	Progetto pilota — Uso efficiente del finanziamento UE per il clima: utilizzare la rete stradale come indicatore iniziale di risultato per i progetti REDD+	2	p.m.	660 000	p.m.	252 000	0,—	0,—	0
34 02 77 03	Progetto pilota — Studio sul ciclo di vita dei veicoli elettrici, che utilizzano biocarburanti e carburanti tradizionali	2	500 000	250 000					
	Articolo 34 02 77 — Subtotale		500 000	910 000	p.m.	1 252 000	0,—	2 350 000,—	258,24
	Capitolo 34 02 — Totale		**120 602 795**	**76 310 000**	**112 606 000**	**57 036 000**	**105 339 992,28**	**42 727 388,11**	**55,99**

COMMISSION
TITOLO 34 — AZIONE PER IL CLIMA

CAPITOLO 34 02 — AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE *(seguito)*

34 02 01 Ridurre le emissioni di gas serra dell'Unione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
53 310 000	45 000 000	49 435 000	22 900 000	52 176 869,97	17 036 755,79

Commento

Stanziamento destinato a finanziare misure a sostegno del ruolo dell'Unione nell'elaborazione, nell'attuazione e nell'applicazione delle politiche e della legislazione nell'ambito della mitigazione dei cambiamenti climatici. Esso comprende il monitoraggio dell'integrazione nei vari settori politici, attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per il clima, per migliorare la base di conoscenze per un'effettiva mitigazione dei cambiamenti climatici e per rafforzare le capacità di applicazione concreta, facilitare lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate e piani d'azione a livello locale, regionale o nazionale e contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti a bassa intensità di carbonio innovativi che possano essere replicati, trasferiti o integrati.

Saranno prese in considerazione le seguenti priorità:

— assicurare l'attuazione degli impegni dell'Unione ai sensi del protocollo di Kyoto nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici,

— mettere a punto nuove politiche e attuare ulteriormente il pacchetto «Clima ed energia», il conseguimento degli obiettivi «20/20/20» in materia di clima/energia della strategia Europa 2020 e il «quadro 2030 per le politiche climatiche ed energetiche», che contribuiscono ad agevolare il passaggio a un'economia/una società a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici,

Le misure finanziate da LIFE possono essere attuate tramite sovvenzioni per azioni, sovvenzioni di funzionamento, strumenti finanziari, procedure di appalto o ogni altro intervento necessario (articoli 17, 18, 21 e 22 del regolamento (UE) n. 1293/2013), incluso:

— cooperazione con Eurocontrol sull'attuazione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione europea nel settore dell'aviazione,

— i costi di sviluppo, manutenzione, funzionamento e sostegno (hardware, software e servizi) dei sistemi di sostegno alle politiche, in particolare, ma non esclusivamente, il registro unico dell'UE, il catalogo delle operazioni dell'UE e il sistema di monitoraggio delle sostanze che riducono lo strato di ozono e dei gas fluorurati.

Almeno l'81 % delle risorse di bilancio destinate al programma LIFE è assegnato a progetti finanziati per mezzo di sovvenzioni per azioni o, se del caso, di strumenti finanziari (articolo 17, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1293/2013).

È possibile la cooperazione con le organizzazioni internazionali competenti e con i rispettivi organi e istituzioni, al fine di conseguire gli obiettivi in materia di azione per il clima.

CAPITOLO 34 02 — AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE *(seguito)*

34 02 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 185) e in particolare l'articolo 14.

34 02 02 ***Accrescere la resilienza dell'Unione ai cambiamenti climatici***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
51 730 000	19 500 000	48 785 000	22 850 000	41 432 000,—	11 157 790,45

Commento

Stanziamento destinato a finanziare misure a sostegno del ruolo dell'Unione nell'elaborazione, nell'attuazione e nell'applicazione delle politiche e della legislazione nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Ciò comprende il monitoraggio dell'integrazione nei vari settori politici, attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, per migliorare la base di conoscenze per un effettivo adattamento ai cambiamenti climatici e per rafforzare le capacità di applicazione concreta, facilitare lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate e piani d'azione per adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale, regionale o nazionale e contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti a bassa intensità di carbonio innovativi che possano essere replicati, trasferiti o integrati tenendo presenti le seguenti priorità:

— mettere a punto nuove politiche e attuare ulteriormente il pacchetto «Clima ed energia», il conseguimento degli obiettivi 20/20/20 in materia di clima/energia della strategia Europa 2020, il «quadro 2030 per le politiche climatiche ed energetiche» e la strategia di adattamento dell'UE che contribuiscono ad agevolare il passaggio a un'economia/una società a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici,

— sfruttare il contributo di molte politiche dell'Unione all'azione per il clima (in particolare la politica di coesione, la politica agricola e dello sviluppo rurale, le attività di ricerca e innovazione, i programmi su trasporti ed energia, l'azione esterna, ecc.), in particolare elaborando misure di integrazione e adattamento,

— elaborare meccanismi innovativi di supporto che permettano di sfruttare pienamente il potenziale delle nuove tecnologie, di ridurre i danni provocati da eventi connessi ai cambiamenti climatici, come siccità e inondazioni o eventi climatici estremi, e di sviluppare le capacità di prevenzione dei disastri e di risposta ai medesimi,

— sviluppo di strumenti che consentano di individuare i rischi climatici cui possono essere esposti le varie aree («climate proofing»), di valutazioni dei programmi basate sul rischio, di misure in grado di stimolare la capacità di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici, di un sistema di «sorveglianza» di tali cambiamenti («climate tracking») per monitorare la spesa pertinente al clima, tutto ciò nel contesto dell'obiettivo primario di «aumentare l'integrazione delle azioni per il clima fino a raggiungere almeno il 20% del futuro bilancio complessivo dell'Unione nel 2014-2020», grazie al contributo di varie politiche,

COMMISSION
TITOLO 34 — AZIONE PER IL CLIMA

CAPITOLO 34 02 — AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE *(seguito)*

34 02 02 *(seguito)*

Le misure finanziate da LIFE possono essere attuate tramite sovvenzioni per azioni, sovvenzioni di funzionamento, strumenti finanziari, procedure di appalto o ogni altro intervento necessario [articoli 17, 18, 21 e 22 del regolamento (UE) n. 1293/2013].

Almeno l'81 % delle risorse di bilancio destinate al programma LIFE è assegnato a progetti finanziati per mezzo di sovvenzioni per azioni o, se del caso, degli strumenti finanziari (articolo 17, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1293/2013).

È possibile la cooperazione con le organizzazioni internazionali competenti e con i rispettivi organi e istituzioni, al fine di conseguire gli obiettivi in materia di azione per il clima.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 185) e in particolare l'articolo 15.

34 02 03 ***Migliorare la governance e l'informazione in materia di clima a tutti i livelli***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 162 795	9 500 000	13 502 000	7 250 000	10 905 260,—	3 774 683,91

Commento

Stanziamento destinato a finanziare misure a sostegno del ruolo dell'Unione nel miglioramento della governance climatica, favorendo una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, comprese le organizzazioni senza scopo di lucro, allo sviluppo e all'attuazione delle politiche, il potenziamento delle capacità, la sensibilizzazione, la promozione di politiche e normative in materia di azione per il clima e le conoscenze sullo sviluppo sostenibile, il sostegno alla comunicazione, alla gestione e alla diffusione delle informazioni, la facilitazione della condivisione delle conoscenze relative alle soluzioni e prassi che hanno avuto successo, anche sviluppando piattaforme tra i soggetti interessati attraverso piattaforme di cooperazione, a promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione in materia di clima, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone prassi e dei migliori approcci politici («success stories»).

Saranno prese in considerazione le seguenti priorità:

— mettere a punto nuove politiche e attuare ulteriormente il pacchetto «Clima ed energia», il conseguimento degli obiettivi 20/20/20 in materia di clima/energia della strategia Europa 2020, il «quadro 2030 per le politiche climatiche ed energetiche» e la strategia di adattamento dell'UE, che contribuiscono ad agevolare il passaggio a un'economia/una società a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici,

CAPITOLO 34 02 — AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE *(seguito)*

34 02 03 *(seguito)*

— promuovere le organizzazioni senza scopo di lucro che operano prevalentemente nel campo dell'azione per il clima a livello europeo e partecipano all'elaborazione e all'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione di tali ONG al processo di dialogo per l'elaborazione delle politiche per l'azione per il clima e alla loro attuazione e al processo europeo di standardizzazione al fine di assicurare un'equilibrata rappresentanza delle parti interessate e l'integrazione sistematica degli aspetti legati al clima.

Anche i costi dell'assistenza tecnica per la selezione di progetti e per il monitoraggio, la valutazione e l'audit dei progetti nel quadro del programma LIFE (comprese le organizzazioni senza scopo di lucro con il sostegno di sovvenzioni di funzionamento) possono essere finanziati dal presente stanziamento.

Le misure finanziate da LIFE possono essere attuate tramite sovvenzioni per azioni, sovvenzioni di funzionamento, strumenti finanziari, procedure di appalto o ogni altro intervento necessario (articoli 17, 18, 21 e 22 del regolamento del regolamento (UE) n. 1293/2013).

Almeno l'81 % delle risorse di bilancio destinate al programma LIFE è assegnato a progetti finanziati per mezzo di sovvenzioni per azioni o, se del caso, degli strumenti finanziari (articolo 17, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1293/2013).

È possibile la cooperazione con le organizzazioni internazionali competenti e con i rispettivi organi e istituzioni, al fine di conseguire gli obiettivi in materia di azione per il clima.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 185) e in particolare l'articolo 16.

34 02 04 ***Partecipazione agli accordi multilaterali e internazionali in materia di clima***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
900 000	900 000	884 000	884 000	825 862,31	825 862,31

Commento

Stanziamento destinato a coprire i contributi obbligatori e facoltativi a un certo numero di convenzioni, protocolli e accordi internazionali a cui l'Unione aderisce e i lavori preparatori dei futuri accordi internazionali di cui l'Unione sarà firmataria.

In alcuni casi, i contributi destinati a protocolli successivi sono inclusi nei contributi per la convenzione di base a essi pertinente.

COMMISSION
TITOLO 34 — AZIONE PER IL CLIMA

CAPITOLO 34 02 — AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE *(seguito)*

34 02 04 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione 88/540/CEE del Consiglio, del 14 ottobre 1988, relativa alla conclusione della convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono e del protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono (GU L 297 del 31.10.1988, pag. 8).

Decisione 94/69/CE del Consiglio, del 15 dicembre 1993, concernente la conclusione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (GU L 33 del 7.2.1994, pag. 11).

Decisione 2002/358/CE del Consiglio, del 25 aprile 2002, riguardante l'approvazione, a nome della Comunità europea, del protocollo di Kyoto allegato alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'adempimento congiunto dei relativi impegni (GU L 130 del 15.5.2002, pag. 1).

34 02 51 ***Completamento di precedenti programmi in materia di azione per il clima***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	—	1 900 000	0,—	7 582 295,65

Commento

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione degli impegni residui relativi agli esercizi precedenti e connessi agli obiettivi generali del programma LIFE +, in particolare per quanto concerne le misure a sostegno del ruolo iniziatore della Commissione nell'elaborazione e attuazione delle politiche nel settore dell'azione per il clima.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) (GU L 149 del 9.6.2007, pag. 1).

34 02 77 ***Progetti pilota e azioni preparatorie***

34 02 77 01 Azione preparatoria — Integrazione dell'azione per il clima, dell'adattamento e dell'innovazione

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	1 000 000	0,—	2 350 000,—

CAPITOLO 34 02 — AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE *(seguito)*

34 02 77 *(seguito)*

34 02 77 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Basi giuridiche

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

34 02 77 02 Progetto pilota — Uso efficiente del finanziamento UE per il clima: utilizzare la rete stradale come indicatore iniziale di risultato per i progetti REDD+

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	660 000	p.m.	252 000	0,—	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

34 02 77 03 Progetto pilota — Studio sul ciclo di vita dei veicoli elettrici, che utilizzano biocarburanti e carburanti tradizionali

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
500 000	250 000				

COMMISSION
TITOLO 34 — AZIONE PER IL CLIMA

CAPITOLO 34 02 — AZIONE PER IL CLIMA A LIVELLO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE *(seguito)*

34 02 77 *(seguito)*

34 02 77 03 *(seguito)*

Commento

L'obiettivo dello studio è di confrontare le emissioni del ciclo di vita e l'impatto ambientale in senso ampio di diversi tipi di veicoli commerciali leggeri nel contesto della decarbonizzazione del settore dei trasporti.

Approccio

Fase 1:

Mappatura delle emissioni di CO_2 e NO_X, sia direttamente sia indirettamente, e di altri impatti ambientali sull'intero ciclo di vita dei veicoli commerciali leggeri.

I tipi di veicolo oggetto dello studio dovrebbero includere, tra l'altro:

— veicoli che utilizzano combustibili fossili convenzionali,

— veicoli elettrici (a batteria, ibridi ricaricabili, a pila a combustibile),

— veicoli che utilizzano biocarburanti.

Definizione di ciclo di vita:

— preproduzione,

— produzione,

— utilizzo (media annua),

— post-utilizzo.

Basi giuridiche

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

TITOLO 40

RISERVE

COMMISSIONE
TITOLO 40 — RISERVE

TITOLO 40

RISERVE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
40 01	RISERVE PER SPESE AMMINISTRATIVE	5 769 253	5 769 253	3 426 739	3 426 739	0,—	0,—
40 02	RISERVE PER INTERVENTI FINANZIARI	566 089 522	372 326 522	554 127 750	215 610 750	0,—	0,—
40 03	RISERVA NEGATIVA	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—
	Titolo 40 — Totale	**571 858 775**	**378 095 775**	**557 554 489**	**219 037 489**	**0,—**	**0,—**

TITOLO 40

RISERVE

CAPITOLO 40 01 — RISERVE PER SPESE AMMINISTRATIVE

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
40 01	RISERVE PER SPESE AMMINISTRATIVE					
40 01 40	***Riserva per spese amministrative***		5 769 253	3 426 739	0,—	0
40 01 42	***Riserva per imprevisti***	5,2	p.m.	p.m.	0,—	
	Capitolo 40 01 — Totale		**5 769 253**	**3 426 739**	**0,—**	**0**

40 01 40 Riserva per spese amministrative

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 769 253	3 426 739	0,—

Commento

Gli stanziamenti di questo articolo hanno carattere di accantonamento e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre linee del bilancio, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

1.	Voce	13 01 04 04	Spese di supporto per il Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP)	1 125 000
2.	Voce	26 01 70 22	Francoforte sul Meno (DE)	4 644 253
			Totale	**5 769 253**

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

40 01 42 Riserva per imprevisti

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 40 — RISERVE

CAPITOLO 40 02 — RISERVE PER INTERVENTI FINANZIARI

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
40 02	RISERVE PER INTERVENTI FINANZIARI								
40 02 40	***Stanziamenti non dissociati***		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
40 02 41	***Stanziamenti dissociati***		82 165 522	57 326 522	79 515 750	76 610 750	0,—	0,—	0
40 02 42	***Riserva per aiuti d'urgenza***	9	315 000 000	315 000 000	309 000 000	139 000 000	0,—	0,—	0
40 02 43	***Riserva per il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione***	9	168 924 000	p.m.	165 612 000	p.m.	0,—	0,—	
40 02 44	***Riserva per il Fondo di solidarietà dell'Unione europea***	9	p.m.	p.m.					
	Capitolo 40 02 — Totale		**566 089 522**	**372 326 522**	**554 127 750**	**215 610 750**	**0,—**	**0,—**	**0**

40 02 40 Stanziamenti non dissociati

Cifre (Stanziamenti non dissociati)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Gli stanziamenti iscritti al titolo «Riserve» riguardano unicamente due situazioni: a) mancanza di atto di base per l'azione interessata al momento della formazione del bilancio; e b) incertezza, basata su seri motivi, quanto alla sufficienza degli stanziamenti o alla possibilità di eseguire, in condizioni conformi alla buona gestione finanziaria, gli stanziamenti iscritti alle linee operative interessate. Gli stanziamenti iscritti a questo articolo possono essere utilizzati soltanto previo storno effettuato secondo la procedura di cui all'articolo 27 del regolamento finanziario.

Il totale degli stanziamenti si suddivide come segue (stanziamenti di impegno, stanziamenti di pagamento:

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

40 02 41 Stanziamenti dissociati

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
82 165 522	57 326 522	79 515 750	76 610 750	0,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 40 — RISERVE

CAPITOLO 40 02 — RISERVE PER INTERVENTI FINANZIARI *(seguito)*

40 02 41 *(seguito)*

Commento

Gli stanziamenti iscritti al titolo «Riserve» riguardano unicamente due situazioni: a) mancanza di atto di base per l'azione interessata al momento della formazione del bilancio; e b) incertezza, basata su seri motivi, quanto alla sufficienza degli stanziamenti o alla possibilità di eseguire, in condizioni conformi alla buona gestione finanziaria, gli stanziamenti iscritti alle linee operative interessate. Gli stanziamenti iscritti a questo articolo possono essere utilizzati soltanto previo storno effettuato secondo la procedura di cui all'articolo 27 del regolamento finanziario.

Il totale degli stanziamenti si suddivide come segue (stanziamenti di impegno, stanziamenti di pagamento):

1.	Articolo	11 03 01	Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi	14 809 522	14 809 522
2.	Articolo	12 02 03	Principi nel settore dell'informativa finanziaria e della revisione contabile	3 356 000	2 517 000
3.	Articolo	12 02 08	Rafforzare il coinvolgimento dei consumatori e degli altri utenti finali nell'elaborazione delle politiche dell'Unione relative ai servizi finanziari	1 500 000	750 000
4.	Articolo	13 08 01	Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) — Assistenza tecnica operativa trasferita da H1b (FSE, FESR e FC)	17 442 912	8 721 500
5.	Articolo	13 08 02	Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) — Assistenza tecnica operativa trasferita da H2 (FEASR)	5 057 088	2 528 500
6.	Voce	18 02 01 03	Istituzione di un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea	40 000 000	28 000 000
			Totale	**82 165 522**	**57 326 522**

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

40 02 42 ***Riserva per aiuti d'urgenza***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
315 000 000	315 000 000	309 000 000	139 000 000	0,—	0,—

COMMISSIONE
TITOLO 40 — RISERVE

CAPITOLO 40 02 — RISERVE PER INTERVENTI FINANZIARI *(seguito)*

40 02 42 *(seguito)*

Commento

La riserva per gli aiuti d'urgenza è destinata a consentire una risposta rapida alle esigenze di aiuto specifiche dei paesi terzi a seguito di eventi che non potevano essere previsti al momento della formazione del bilancio, in primo luogo per effettuare interventi umanitari ma anche, eventualmente, a fini di gestione civile delle crisi e protezione civile e in situazioni particolarmente difficili dovute alla pressione dei flussi migratori alle frontiere esterne dell'Unione.

L'importo annuo della riserva è fissato a 280 000 000 EUR (a prezzi 2011) e può essere utilizzato fino all'anno n+1 conformemente al regolamento finanziario. La riserva è iscritta nel bilancio generale dell'Unione a titolo di accantonamento. La quota dell'importo annuo derivante dall'esercizio precedente viene utilizzata per prima. La quota dell'importo annuo dell'anno n non utilizzata nell'anno n+1 viene annullata.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

40 02 43 ***Riserva per il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
168 924 000	p.m.	165 612 000	p.m.	0,—	0,—

Commento

L'obiettivo di questa riserva è finanziare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per permettere all'Unione di dimostrare solidarietà e sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività è cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale oggetto del regolamento (UE) n. 1309/2013 oppure a causa di una nuova crisi economica e finanziaria globale e fornire un sostegno finanziario per il loro rapido reinserimento in un'occupazione sostenibile.

I metodi per iscrivere gli stanziamenti in tale riserva e per mobilizzare il FEG sono stabiliti al punto 13 dell'Accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria.

Basi giuridiche

Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855), e in particolare l'articolo 1.

CAPITOLO 40 02 — RISERVE PER INTERVENTI FINANZIARI *(seguito)*

40 02 43 *(seguito)*

Atti di riferimento

Accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

40 02 44 ***Riserva per il Fondo di solidarietà dell'Unione europea***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.				

Commento

Nuovo articolo

L'obiettivo di questa riserva è finanziare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea in caso di catastrofi gravi o regionali negli Stati membri o nei paesi che partecipano ai negoziati di adesione con l'Unione. Il sostegno dovrebbe essere prestato agli Stati membri o ai paesi che partecipano ai negoziati di adesione con l'Unione colpiti da catastrofi naturali, fissando una scadenza per l'impiego del sostegno finanziario concesso e stabilendo che i paesi beneficiari debbano comprovare l'utilizzo del sostegno ricevuto. Il sostegno ricevuto e successivamente compensato da pagamenti di terzi, ad esempio in base al principio «chi inquina paga», o erogato in eccesso rispetto alla valutazione finale dei danni, dovrebbe essere recuperato.

L'importo annuo della riserva è fissato a 500 000 000 EUR (a prezzi 2011) meno gli stanziamenti annuali iscritti nel bilancio per il versamento di anticipi, e può essere utilizzato fino all'anno n+1 conformemente al regolamento finanziario. La quota dell'importo annuo derivante dall'esercizio precedente viene utilizzata per prima. La quota dell'importo annuo dell'anno n non utilizzata nell'anno n+1 viene annullata.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3).

Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884), in particolare l'articolo 10.

COMMISSIONE
TITOLO 40 — RISERVE

CAPITOLO 40 03 — RISERVA NEGATIVA

Titolo Capitolo Articolo Voce	Linea di bilancio	QF	Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015		% Pagamenti 2015/2017
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
40 03	RISERVA NEGATIVA								
40 03 01	***Riserva negativa***	8	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—	
	Capitolo 40 03 — Totale		**p.m.**	**p.m.**	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	**0,—**	

40 03 01 ***Riserva negativa***

Cifre (Stanziamenti dissociati)

Stanziamenti 2017		Stanziamenti 2016		Esecuzione 2015	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	0,—	0,—

Commento

Il principio della riserva negativa è stabilito all'articolo 47 del regolamento finanziario. Tale riserva deve essere utilizzata entro la fine dell'esercizio, mediante storno, secondo la procedura di cui agli articoli 26 e 27 dello stesso regolamento.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE

ALLEGATI

COMMISSIONE

SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Come previsto nell'accordo sullo Spazio economico europeo, gli Stati EFTA (ad eccezione della Svizzera) partecipano ad un'ampia gamma di politiche dell'Unione della sottorubrica 1a e delle rubriche 2, 3, 4 e 5 del quadro finanziario pluriennale in cambio di un contributo finanziario agli stanziamenti operativi, calcolato mediante applicazione di un «fattore di proporzionalità». Tale fattore di proporzionalità è uguale alla somma dei rapporti ottenuti dividendo il prodotto interno lordo a prezzi di mercato di ogni Stato EFTA per il prodotto interno lordo a prezzi di mercato dell'insieme degli Stati membri aumentato di quello dello Stato EFTA interessato.

Per il 2017 il fattore di proporzionalità è stimato al 2,47% (sulla base dei dati 2015), ossia 2,34% per la Norvegia, 0,10% per l'Islanda e 0,03% per il Liechtenstein.

I contributi finanziari in oggetto non saranno formalmente iscritti in bilancio; ogni rubrica di bilancio relativa ad attività alle quali parteciperanno gli Stati EFTA comporterà la menzione «per memoria» del contributo EFTA. La tabella riepilogativa contenente l'elenco delle rubriche di bilancio interessate e l'importo del contributo EFTA per ciascuna di esse è pubblicata come allegato al bilancio generale dell'Unione. Si stima che il contributo globale dell'EFTA a titolo della parte operativa per il 2017 ammonterà a circa 372 640 649 EUR in stanziamenti di impegno. Si prevede anche che gli Stati EFTA partecipino alle spese amministrative direttamente connesse all'attuazione di queste politiche. L'importo dei contributi degli Stati EFTA e le rubriche del bilancio cui saranno destinati devono ancora essere discussi con questi paesi e vanno pertanto considerati provvisori.

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
	XX 01 02 01	Personale esterno che lavora presso l'istituzione	129 263 000	129 263 000	163 584	163 584
	XX 01 02 11	Altre spese di gestione dell'istituzione	142 951 000	142 951 000	727 500	727 500
	26 01 22 02	Acquisto o locazione di immobili a Bruxelles	207 273 000	207 273 000	423 310	423 310
	26 01 22 03	Spese relative agli immobili a Bruxelles	78 488 000	78 488 000	160 295	160 295
	26 01 23 02	Acquisto o locazione di immobili a Lussemburgo	43 573 000	43 573 000	88 988	88 988
	26 01 23 03	Spese relative agli immobili a Lussemburgo	19 785 000	19 785 000	40 407	40 407
		TOTALE PARZIALE PARTE AMMINISTRATIVA	**619 417 000**	**619 417 000**	**1 604 084**	**1 604 084**
2,47%	01 04 51	Completamento di programmi nel settore delle piccole e medie imprese (PMI) (prima del 2014)	p.m.	96 000 000	p.m.	2 371 200
0,10%	02 01 04 01	Spese di sostegno per il Programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME)	3 440 000	3 440 000	3 440	3 440
2,34%	02 01 04 03	Spese di sostegno per i programmi europei di navigazione satellitare	2 500 000	2 500 000	58 500	58 500
2,44%	02 01 04 04	Spese di sostegno per il programma europeo di osservazione della terra (Copernicus)	2 600 000	2 600 000	63 440	63 440
2,44%	02 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	7 855 592	7 855 592	191 676	191 676
2,44%	02 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	2 605 344	2 605 344	63 570	63 570
2,44%	02 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	2 937 950	2 937 950	71 686	71 686
0,10%	02 01 06 01	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo del Programma per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (Cosme)	9 023 563	9 023 563	9 024	9 024
0,10%	02 02 01	Promuovere l'imprenditorialità e migliorare la competitività e l'accesso ai mercati per le imprese dell'Unione	119 820 000	140 000 000	119 820	140 000
0,10%	02 02 02	Articolo 02 02 02 – Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito	217 030 000	120 000 000	217 030	120 000
2,47%	02 02 51	Completare le precedenti attività nel campo della competitività e dell'imprenditorialità (2)	p.m.	688 100	p.m.	16 996

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,47%	02 03 01	Funzionamento e sviluppo del mercato interno per beni e servizi (3)	27 159 000	20 500 000	p.m.	p.m.
2,47%	02 03 03	Agenzia europea per le sostanze chimiche — Legislazione sui prodotti chimici	69 489 500	69 489 500	1 716 391	1 716 391
2,47%	02 03 04	Strumento per la gestione del mercato interno (4)	3 650 000	3 700 000	p.m.	p.m.
2,44%	02 04 02 01	Leadership nello spazio	179 406 948	172 900 000	4 377 530	4 218 760
2,44%	02 04 02 02	Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	02 04 02 03	Rafforzare l'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI)	35 426 341	46 810 000	864 403	1 142 164
2,44%	02 04 03 01	Conseguire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici nonché un approvvigionamento sostenibile di materie prime	82 703 328	54 380 000	2 017 961	1 326 872
2,47%	02 04 51	Completamento del precedente programma quadro di ricerca - Settimo programma quadro - CE (2007-2013)	p.m.	27 300 000	p.m.	674 310
2,47%	02 04 52	Completamento dei precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,47%	02 04 53	Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Attività di innovazione (2007-2013)	p.m.	17 460 000	p.m.	431 262
2,34%	02 05 01	Sviluppare e fornire infrastrutture e servizi globali di radionavigazione satellitare (Galileo) entro il 2020	614 965 000	495 000 000	14 390 181	11 583 000
2,34%	02 05 02	Fornire servizi satellitari che migliorino le prestazioni del GPS, coprendo gradualmente l'integralità della regione della Conferenza europea dell'aviazione civile (ECAC) entro il 2020 (EGNOS)	280 000 000	150 000 000	6 552 000	3 510 000
2,34%	02 05 11	Agenzia del GNSS europeo	26 523 436	26 523 436	620 648	620 648
2,34%	02 05 51	Completamento dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo)	p.m.	40 000 000	p.m.	936 000
2,44%	02 06 01	Fornire servizi operativi basati su osservazioni spaziali e dati in situ (Copernicus)	118 306 000	129 796 000	2 886 666	3 167 022
2,44%	02 06 02	Costruire una capacità autonoma dell'Unione di osservazione della terra (Copernicus)	486 526 000	564 376 000	11 871 234	13 770 774
2,44%	02 06 51	Completamento del programma europeo di monitoraggio della terra (GMES)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,44%	04 01 04 02	Spese di sostegno per il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale	4 000 000	4 000 000	97 600	97 600
2,47%	04 03 01 03	Libera circolazione dei lavoratori, coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e misure a favore dei migranti, ivi compresi i migranti dei paesi terzi (3)	8 822 000	6 365 000	p.m.	p.m.
2,47%	04 03 01 07	Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (2012)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	04 03 02 01	PROGRESS — Sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica sociale e dell'occupazione dell'Unione nonché della legislazione sulle condizioni di lavoro (5)	65 000 000	41 167 000	1 586 000	1 004 475
2,44%	04 03 02 02	EURES – Promuovere la mobilità geografica volontaria dei lavoratori e ampliare le opportunità di occupazione	23 578 000	17 753 000	575 303	433 173
0,10%	04 03 02 03	Microfinanza e imprenditoria sociale – Ampliare l'accesso ai finanziamenti, e la loro disponibilità, per le persone fisiche e giuridiche, soprattutto quelle più lontane dal mercato del lavoro, e per le imprese sociali	43 465 800	27 500 000	43 466	27 500
2,47%	04 03 12	Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	14 514 000	14 514 000	358 496	358 496
2,47%	04 03 51	Completamento di Progress	p.m.	5 000 000	p.m.	123 500
2,47%	04 03 52	Completamento di EURES	p.m.	300 000	p.m.	7 410
2,47%	04 03 53	Completamento di altre attività (6)	p.m.	77 010	p.m.	1 902
2,44%	05 01 05 01	Spese relative ai funzionari e personale temporaneo che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1 535 400	1 535 400	37 464	37 464
2,44%	05 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	433 545	433 545	10 578	10 578
2,44%	05 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	830 664	830 664	20 268	20 268
2,44%	05 09 03 01	Garantire approvvigionamenti sufficienti di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e altri bioprodotti	237 123 857	121 648 169	5 785 822	2 968 215
2,44%	06 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	4 776 024	4 776 024	116 535	116 535
2,44%	06 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	2 370 000	2 370 000	57 828	57 828
2,44%	06 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	608 000	608 000	14 835	14 835

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,47%	06 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti — Contributo del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) (7)	754 960	754 960	18 648	18 648
2,47%	06 02 02	Agenzia europea per la sicurezza aerea	34 184 000	34 184 000	844 345	844 345
2,47%	06 02 03 01	Agenzia europea per la sicurezza marittima	48 597 565	42 650 882	1 200 360	1 053 477
2,47%	06 02 03 02	Agenzia europea per la sicurezza marittima – Misure antinquinamento	22 800 000	20 245 132	563 160	500 055
2,47%	06 02 04	Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie	29 643 000	29 643 000	732 182	732 182
2,47%	06 02 52	Completamento del programma «Marco Polo»	p.m.	8 135 000	p.m.	200 935
2,47%	06 02 53	Completamento delle misure antinquinamento	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	06 03 03 01	Realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e continuo	102 781 794	103 235 669	2 507 876	2 518 950
2,44%	06 03 07 31	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR) — Spese di sostegno	3 241 507	3 241 507	79 093	79 093
2,44%	06 03 07 32	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)	96 758 493	65 088 493	2 360 907	1 588 159
2,44%	06 03 07 33	Impresa comune Shift2Rail (S2R) – Spese di sostegno	1 579 870	1 579 870	38 549	38 549
2,44%	06 03 07 34	Impresa comune Shift2Rail (S2R)	60 043 130	50 800 000	1 465 052	1 239 520
2,47%	06 03 51	Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007) — Settimo programma quadro — CE (2007-2013)	p.m.	42 614 143	p.m.	1 052 569
2,47%	06 03 52	Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,47%	07 02 06	Agenzia europea dell'ambiente	35 166 405	35 166 405	868 610	868 610
2,44%	08 01 05 01	Spese relative a funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	94 221 251	94 221 251	2 298 999	2 298 999
2,44%	08 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	26 116 578	26 116 578	637 245	637 245
2,44%	08 01 05 03	Altre spese amministrative relative ai programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	45 500 949	45 500 949	1 110 223	1 110 223
2,44%	08 01 06 01	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca — contributo da Orizzonte 2020	45 122 000	45 122 000	1 100 977	1 100 977

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,44%	08 01 06 02	Agenzia esecutiva per la ricerca — contributo da Orizzonte 2020	62 627 224	62 627 224	1 528 104	1 528 104
2,44%	08 01 06 03	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese — Contributo di Orizzonte 2020	27 390 168	27 390 168	668 320	668 320
2,44%	08 01 06 04	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti — Contributo di Orizzonte 2020	5 351 521	5 351 521	130 577	130 577
2,44%	08 02 01 01	Rafforzare la ricerca di frontiera mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca	1 753 136 644	935 198 152	42 776 534	22 818 835
2,44%	08 02 01 02	Rafforzare la ricerca nelle tecnologie future ed emergenti	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	08 02 01 03	Rafforzare le infrastrutture di ricerca europee, comprese le infrastrutture elettroniche	200 959 521	244 123 783	4 903 412	5 956 620
2,44%	08 02 02 01	Leadership a livello di nanotecnologie, materiali avanzati, tecnologie laser, biotecnologie e tecnologie produttive avanzate	556 192 455	415 708 687	13 571 096	10 143 292
2,44%	08 02 02 02	Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione	400 331 277	358 772 793	9 768 083	8 754 056
2,44%	08 02 02 03	Rafforzare l'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI).	42 032 876	1 226 502	1 025 602	29 927
2,44%	08 02 03 01	Migliorare la salute e il benessere nell'intero arco della vita	530 484 227	448 768 061	12 943 815	10 949 941
2,44%	08 02 03 02	Garantire approvvigionamenti sufficienti di prodotti alimentari sicuri, sani e di elevata qualità e altri bioprodotti	185 315 580	160 057 663	4 521 700	3 905 407
2,44%	08 02 03 03	Effettuare la transizione verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo	321 697 313	227 788 241	7 849 414	5 558 033
2,44%	08 02 03 04	Realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e senza soluzione di continuità	374 512 012	327 823 067	9 138 093	7 998 883
2,44%	08 02 03 05	Conseguire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici e un approvvigionamento sostenibile di materie prime	311 465 457	239 716 355	7 599 757	5 849 079
2,44%	08 02 03 06	Promuovere società europee inclusive, innovative e riflessive	115 787 740	106 192 615	2 825 221	2 591 100
2,44%	08 02 04	Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione	140 157 850	108 860 005	3 419 852	2 656 184
2,44%	08 02 05	Attività orizzontali di Orizzonte 2020	114 734 030	104 622 798	2 799 510	2 552 796
2,44%	08 02 06	La scienza con e per la società	58 457 571	54 171 621	1 426 365	1 321 788
2,44%	08 02 07 31	Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (IMI2) — Spese di sostegno	1 265 453	1 265 453	30 877	30 877

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,44%	08 02 07 32	Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (IMI2)	173 798 000	74 953 762	4 240 671	1 828 872
2,44%	08 02 07 33	Impresa comune Bioindustrie (ICB) — Spese di sostegno	2 285 155	2 285 155	55 758	55 758
2,44%	08 02 07 34	Impresa comune Bioindustrie (ICB)	78 889 310	66 887 748	1 924 899	1 632 061
2,44%	08 02 07 35	Impresa comune Clean Sky 2 — Spese di sostegno	3 037 689	3 037 689	74 120	74 120
2,44%	08 02 07 36	Impresa comune Clean Sky 2	189 833 010	167 476 200	4 631 925	4 086 419
2,44%	08 02 07 37	Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2 (FCH2) — Spese di sostegno	55 406	55 406	1 352	1 352
2,44%	08 02 07 38	Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2 (FCH2)	91 990 225	139 529 054	2 244 561	3 404 509
2,47%	08 02 51	Completamento di programmi di ricerca precedenti — Settimo programma quadro — azione indiretta CE (dal 2007 al 2013)	p.m.	1 169 097 029	p.m.	28 876 697
2,47%	08 02 52	Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti — azioni indirette (anteriori al 2007)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	09 01 04 01	Spese di supporto per il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	609 000	609 000	14 860	14 860
2,44%	09 01 04 02	Spese di supporto per il programma Europa creativa — sottoprogramma MEDIA	1 471 680	1 471 680	35 909	35 909
2,44%	09 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	41 300 000	41 300 000	1 007 720	1 007 720
2,44%	09 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	10 963 044	10 963 044	267 498	267 498
2,44%	09 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	10 800 000	10 800 000	263 520	263 520
2,47%	09 02 03	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)	10 242 000	10 242 000	252 977	252 977
2,47%	09 02 04	Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) — Ufficio (8)	4 026 000	4 026 000	p.m.	p.m.
2,44%	09 03 01	Preparare progetti concernenti la banda larga a finanziamento pubblico/privato	p.m.	300 000	p.m.	7 320
2,44%	09 03 02	Creare un ambiente più favorevole agli investimenti privati per progetti infrastrutturali in materia di telecomunicazioni — Banda larga CEF	p.m.	45 000 000	p.m.	1 098 000

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,44%	09 03 03	Promuovere l'interoperabilità, la diffusione sostenibile, il funzionamento e l'aggiornamento delle infrastrutture di servizi digitali trans-europee, nonché il coordinamento a livello europeo	104 018 258	71 830 000	2 538 045	1 752 652
2,47%	09 03 04	WiFi4EU – Support the deployment of free local wifi	19 330 000	p.m.	471 652	p.m.
2,47%	09 03 51 01	Completamento del Programma Safer Internet (2009-2013)	p.m.	94 000	p.m.	2 322
2,47%	09 03 51 02	Completamento di Safer Internet plus — Promuovere un uso più sicuro di internet e delle nuove tecnologie online	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	09 04 01 01	Rafforzare la ricerca sulle tecnologie emergenti e future	322 099 260	216 700 000	7 859 222	5 287 480
2,44%	09 04 01 02	Rafforzare le infrastrutture di ricerca europee, comprese le infrastrutture elettroniche	108 536 406	100 482 000	2 648 288	2 451 761
2,44%	09 04 02 01	Leadership nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	796 050 777	843 080 000	19 423 639	20 571 152
2,44%	09 04 03 01	Migliorare la salute e il benessere nell'intero arco della vita	112 415 266	110 408 000	2 742 932	2 693 955
2,44%	09 04 03 02	Promuovere società europee inclusive, innovative e riflessive	47 214 020	40 538 000	1 152 022	989 127
2,44%	09 04 03 03	Promuovere società europee sicure	49 556 358	42 673 000	1 209 175	1 041 221
2,44%	09 04 07 31	Impresa comune componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) — Spese di sostegno	1 377 397	1 377 397	33 608	33 608
2,44%	09 04 07 32	Impresa comune componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)	168 037 603	128 734 204	4 100 118	3 141 115
2,47%	09 04 51	Completamento del Settimo programma quadro (2007-2013)	p.m.	269 111 000	p.m.	6 647 042
2,47%	09 04 52	Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,47%	09 04 53 01	Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PSP TIC) (2007-2013)	p.m.	16 820 000	p.m.	415 454
2,47%	09 04 53 02	Completamento di precedenti programmi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (anteriori al 2007)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	09 05 01	Sottoprogramma MEDIA — Agire a livello transnazionale e internazionale e promuovere la circolazione e la mobilità transnazionali	107 118 000	101 000 000	2 613 679	2 464 400

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,47%	09 05 51	Completamento dei programmi MEDIA precedenti	p.m.	395 416	p.m.	9 767
2,44%	10 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	139 760 000	139 760 000	3 410 144	3 410 144
2,44%	10 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	33 300 000	33 300 000	812 520	812 520
2,44%	10 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione - Orizzonte 2020	58 163 970	58 163 970	1 419 201	1 419 201
2,44%	10 01 05 04	Altre spese per nuove grandi infrastrutture di ricerca — Orizzonte 2020	2 000 000	2 000 000	48 800	48 800
2,44%	10 02 01	Orizzonte 2020 — Sostegno scientifico e tecnico orientato ai clienti per le politiche dell'Unione	27 183 960	25 500 000	663 289	622 200
2,47%	10 02 51	Completamento del Settimo programma quadro — Azioni dirette (2007-2013)	p.m.	600 000	p.m.	14 820
2,47%	10 02 52	Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca — Azioni dirette (anteriori al 2007)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,47%	12 02 01	Attuazione e sviluppo del mercato unico dei servizi finanziari (9)	3 700 000	5 094 000	p.m.	p.m.
2,47%	12 02 04	Autorità bancaria europea (EBA) (8)	14 390 504	14 390 504	p.m.	p.m.
2,47%	12 02 05	Autorità europea per le assicurazioni e pensioni aziendali e professionali (EIOPA) (8)	8 736 301	8 736 301	p.m.	p.m.
2,47%	12 02 06	Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA) (8)	10 843 997	10 843 997	p.m.	p.m.
2,47%	15 01 04 01	Spese di sostegno per Erasmus+	11 673 300	11 673 300	288 331	288 331
2,44%	15 01 04 02	Spese di sostegno per il programma Europa creativa — sottoprogramma Cultura	864 320	864 320	21 089	21 089
2,44%	15 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1 818 113	1 818 113	44 362	44 362
2,44%	15 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	877 339	877 339	21 407	21 407
2,44%	15 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1 196 213	1 196 213	29 188	29 188
2,47%	15 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura — Contributo del programma Erasmus+	25 615 000	25 615 000	632 691	632 691
2,44%	15 01 06 02	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo del programma Europa creativa	12 176 000	12 176 000	297 094	297 094

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,47%	15 02 01 01	Promuovere l'eccellenza e la cooperazione nei settori dell'istruzione e della formazione europei e accrescere la loro rilevanza per il mercato del lavoro	1 725 463 700	1 579 766 641	42 618 953	39 020 236
2,47%	15 02 01 02	Promuovere l'eccellenza e la cooperazione nel settore della gioventù europea e la partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa	227 900 000	198 855 087	5 629 130	4 911 721
2,47%	15 02 02	Promuovere l'eccellenza nelle attività' di insegnamento e di ricerca sull'integrazione europea mediante le attività' «Jean Monnet» a livello mondiale	37 505 000	33 741 803	926 374	833 423
2,47%	15 02 03	Sviluppare la dimensione europea nello sport	36 000 000	31 169 036	889 200	769 875
2,47%	15 02 51	Linea di completamento per l'apprendimento permanente, compreso il multilinguismo	p.m.	6 050 944	p.m.	149 458
2,47%	15 02 53	Linea di completamento per la gioventù e lo sport	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	15 03 01 01	Azioni Marie Skłodowska-Curie — Generare, sviluppare e trasferire nuove competenze, conoscenze e innovazione	820 241 594	700 365 833	20 013 895	17 088 926
2,44%	15 03 05	Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)— Integrare il triangolo della conoscenza dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione	300 426 789	314 253 296	7 330 414	7 667 780
2,47%	15 03 51	Completamento del precedente programma quadro di ricerca - Settimo programma quadro (2007-2013)	p.m.	90 229 291	p.m.	2 228 663
2,47%	15 03 53	Linea di completamento per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	15 04 01	Rafforzare la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole o piccolissime dimensioni operanti nei settori culturali e creativi europei, promuovere l'elaborazione di politiche e nuovi modelli aziendali	30 932 000	14 176 893	754 741	345 916
2,44%	15 04 02	Sottoprogramma Cultura — Sostenere azioni transfrontaliere e promuovere la circolazione e la mobilità transnazionali	55 350 000	44 229 071	1 350 540	1 079 189
2,47%	15 04 51	Completamento di programmi/azioni nel campo della cultura e dell'apprendimento delle lingue	p.m.	2 547 311	p.m.	62 919
2,44%	17 01 04 02	Spese di sostegno per il «Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)».	1 500 000	1 500 000	36 600	36 600

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,44%	17 01 06 02	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare — Contributo del «Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)»	4 209 000	4 209 000	102 700	102 700
2,44%	17 03 01	Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)	58 820 000	46 000 000	1 435 208	1 122 400
2,47%	17 03 10	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	51 687 000	51 687 000	1 276 669	1 276 669
2,44%	17 03 11	Autorità europea per la sicurezza alimentare	76 595 000	77 795 000	1 868 918	1 898 198
2,47%	17 03 12 01	Contributo dell'Unione all'agenzia europea per i medicinali	2 438 000	2 438 000	60 219	60 219
2,47%	17 03 12 02	Contributo speciale a favore dei medicinali orfani	13 687 000	13 687 000	338 069	338 069
2,47%	17 03 51	Completamento dei programmi di sanità pubblica	p.m.	6 000 000	p.m.	148 200
2,47%	17 04 07	Agenzia europea delle sostanze chimiche — Attività relative alla legislazione sui biocidi	1 450 000	1 450 000	35 815	35 815
2,44%	18 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	2 108 942	2 108 942	51 458	51 458
2,44%	18 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	728 000	728 000	17 763	17 763
2,44%	18 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	508 725	508 725	12 413	12 413
0,10%	18 04 01 01	Programma «Europa per i cittadini» — Rafforzare la memoria e accrescere la capacità di partecipazione civica a livello di Unione (8)	23 231 000	22 760 000	p.m.	p.m.
0,10%	18 04 01 02	Iniziativa dei cittadini europei (ICE) (8)	840 000	740 000	p.m.	p.m.
2,44%	18 05 03 01	Promuovere società europee sicure	149 923 837	149 485 193	3 658 142	3 647 439
2,47%	18 05 51	Completamento di programmi quadro di ricerca precedenti (anteriori al 2007) — Settimo programma quadro — CE (2007-2013)	p.m.	55 468 066	p.m.	1 370 061
2,47%	18 06 51	Completamento di azioni nel campo della prevenzione e informazione in materia di droga	p.m.	432 520	p.m.	10 683
2,47%	19 05 20	Erasmus+ — Contributo dello strumento di partenariato	15 600 000	14 628 006	385 320	361 312
2,47%	21 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)	2 650 000	2 650 000	65 455	65 455

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,47%	21 02 20	Erasmus+ — Contributo per lo strumento di cooperazione allo sviluppo(DCI)	108 922 928	93 812 842	2 690 396	2 317 177
2,47%	22 01 06 01	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento di assistenza preadesione	789 000	789 000	19 488	19 488
2,47%	22 01 06 02	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura — Contributo dello strumento europeo di vicinato (ENI)	2 415 000	2 415 000	59 651	59 651
2,47%	22 02 04 02	Erasmus + — Contributo dello strumento di assistenza preadesione (IPA)	33 061 715	33 087 700	816 624	817 266
2,47%	22 04 20	Erasmus+ — Contributo per lo strumento europeo di vicinato (ENI)	102 415 000	96 647 388	2 529 651	2 387 190
2,44%	23 03 01 01	Prevenzione delle calamità e preparazione alle calamità all'interno dell'Unione	29 525 000	29 525 000	720 410	720 410
2,44%	23 03 01 02	Prevenzione delle calamità e preparazione alle calamità nei paesi terzi	5 621 000	5 567 707	137 152	135 852
2,44%	23 03 02 01	Interventi di risposta emergenziale rapidi e efficaci nei casi di catastrofi gravi all'interno dell'Unione	1 500 000	1 400 000	36 600	34 160
2,44%	23 03 02 02	Interventi di risposta emergenziale rapidi e efficaci nei casi di catastrofi gravi nei paesi terzi	15 090 000	14 010 000	368 196	341 844
2,47%	23 03 51	Completamento di programmi ed azioni nell'ambito della protezione civile all'interno dell'Unione (precedenti al 2014)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	26 01 04 01	Spese di supporto per soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (ISA²)	400 000	400 000	9 760	9 760
2,44%	26 03 01	Soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (ISA²)	25 115 000	18 000 000	612 806	439 200
2,47%	26 03 51	Completamento del programma ISA	p.m.	4 600 000	p.m.	113 620
2,47%	29 01 04 01	Spese di sostegno per il programma statistico europeo (11)	2 361 000	2 361 000	58 317	58 317
2,47%	29 02 01	Fornire informazioni statistiche di qualità, applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee e rafforzare la cooperazione all'interno del sistema statistico europeo (10)	43 470 000	31 500 000	1 073 709	778 050

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,47%	29 02 51	Completamento dei programmi statistici (precedenti al 2013) (10)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,47%	29 02 52	Ammodernamento delle statistiche europee sulle imprese e sul commercio (MEETS) (10)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,44%	32 01 05 01	Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1 982 934	1 982 934	48 384	48 384
2,44%	32 01 05 02	Personale esterno che attua i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	728 000	728 000	17 763	17 763
2,44%	32 01 05 03	Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Orizzonte 2020	1 132 000	1 132 000	27 621	27 621
2,47%	32 02 10	Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) (8)	12 520 160	12 520 160	p.m.	p.m.
2,44%	32 04 03 01	Transizione a un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo	359 734 448	303 284 894	8 777 521	7 400 151
2,47%	32 04 51	Completamento del Settimo programma quadro (2007-2013)	p.m.	43 509 181	p.m.	1 074 677
2,47%	32 04 52	Completamento di precedenti programmi quadro di ricerca (anteriori al 2007)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
2,47%	32 04 53	Completamento del programma «Energia intelligente — Europa» (2007-2013)	p.m.	41 355 116	p.m.	1 021 471
2,47%	32 04 54	Completamento del programma «Energia intelligente — Europa» (2003-2006)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
0,13%	33 01 04 01	Spese di supporto per il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza	1 100 000	1 100 000	1 430	1 430
2,44%	33 01 04 03	Spese di sostegno per il programma per la tutela dei consumatori	1 100 000	1 100 000	26 840	26 840
2,44%	33 01 06 01	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare — Contributo del programma Consumatori	1 691 000	1 691 000	41 260	41 260
0,10%	33 02 01	Garantire la tutela dei diritti e l'empowerment dei cittadini	26 451 000	18 500 000	26 451	18 500
0,13%	33 02 02	Promuovere la non discriminazione e la parità	35 064 000	24 000 000	45 583	31 200
2,47%	33 02 03 01	Diritto societario (9)	895 000	1 700 000	p.m.	p.m.
2,47%	33 02 51	Completamento delle azioni nell'ambito di diritti, cittadinanza e uguaglianza (11)	p.m.	2 342 720	p.m.	57 865

COMMISSIONE
EUROPEAN ECONOMIC AREA

Fattore di proporzionalità (*)	Linea di bilancio	Denominazione	Bilancio 2017		Contributo EFTA	
			Impegni (1)	Pagamenti (1)	Impegni	Pagamenti
2,44%	33 04 01	Tutelare l'interesse dei consumatori e migliorare la loro sicurezza e la loro informazione	24 132 000	17 300 000	588 821	422 120
2,47%	33 04 51	Linea di completamento delle attività dell'Unione a favore dei consumatori	p.m.	640 000	p.m.	15 808
		TOTALE	**15 832 900 366**	**15 254 375 986**	**372 640 649**	**362 033 999**
		TOTALE PARZIALE SPESE AMMINISTRATIVE	**619 417 000**	**619 417 000**	**1 604 084**	**1 604 084**
		TOTALE GENERALE	**16 452 317 366**	**15 873 792 986**	**374 244 733**	**363 638 083**

(1) Inclusi gli stanziamenti iscritti in riserva.
(2) Basato sul 98,3 % degli stanziamenti dovuti alla natura mista EFTA/non EFTA della linea di completamento.
(3) Azione annuale con riserva di un accordo relativo alla partecipazione degli Stati EFTA.
(4) Con riserva di un accordo relativo alla partecipazione degli Stati EFTA.
(5) Partecipazione della Norvegia a partire dal 2015.
(6) Basato sul 4,53% degli stanziamenti dovuti alla natura mista EFTA/non EFTA della linea di completamento.
(7) Esclusivamente la partecipazione al CEF — TIC e il residuo degli stanziamenti di Marco Polo II (5,09% degli stanziamenti) con pieno fattore di proporzionalità per tutti e tre gli Stati SEE/EFTA.
(8) Con riserva di un accordo relativo alla partecipazione degli Stati EFTA.
(9) Azione annuale con riserva di un accordo relativo alla partecipazione degli Stati EFTA.
(10) Basato sulla partecipazione degli Stati EFTA pari al 75 % degli stanziamenti, di cui al protocollo 30 dell'accordo SEE.
(11) Basato sul 73,21 % degli stanziamenti dovuti alla natura mista EFTA/non EFTA della linea di completamento.
(*) I fattori di proporzionalità applicati per calcolare il contributo finanziario si basano sulla partecipazione seguente per paese SEE/EFTA e per programma dell'UE:

Programma	Norvegia	Islanda	Liechtenstein	Fattore di proporzionalità
Orizzonte 2020	Sì	Sì	No	2,44 %
Erasmus+	Sì	Sì	Sì	2,47 %
COSME	No	Sì	No	0,10 %
Copernicus	Sì	Sì	No	2,44 %
Galileo	Sì	No	No	2,34 %
Terzo programma per la salute	Sì	Sì	No	2,44 %
Diritti, uguaglianza e cittadinanza — Garantire la tutela dei diritti e l'empowerment dei cittadini	No	Sì	No	0,10 %
Diritti, uguaglianza e cittadinanza — Promuovere la non discriminazione e la parità	No	Sì	Sì	0,13 %
Consumatori	Sì	Sì	No	2,44 %
Europa creativa	Sì	Sì	No	2,44 %
Protezione civile	Sì	Sì	No	2,44 %
Meccanismo per collegare l'Europa — asse TIC	Sì	Sì	No	2,44 %
EaSI — asse EURES	Sì	Sì	No	2,44 %
EaSI — asse PROGRESS	Sì	Sì	No	2,44 %
ISA2	Sì	Sì	No	2,44 %

COMMISSIONE

ELENCO DELLE RUBRICHE DI BILANCIO APERTE AI PAESI CANDIDATI E, SE PERTINENTE, AI POTENZIALI CANDIDATI DEI BALCANI OCCIDENTALI E AD ALCUNI PAESI PARTNER

COMMISSIONE

ELENCO DELLE RUBRICHE DI BILANCIO APERTE AI PAESI CANDIDATI E, SE PERTINENTE, AI POTENZIALI CANDIDATI DEI BALCANI OCCIDENTALI E AD ALCUNI PAESI PARTNER

(AL = Albania; AR = Armenia; BA = Bosnia-Erzegovina; Kosovo* = Kosovo ai sensi dell'UNSCR 1244(1999); MD = Moldova; ME = Montenegro; MK = Ex Repubblica jugoslava di Macedonia (questo codice provvisorio non pregiudica assolutamente la denominazione definitiva del paese, che sarà approvata non appena conclusi i negoziati attualmente in corso al riguardo in sede di ONU); RS = Repubblica di Serbia; TR = Turchia; UA = Ucraina)

Contributo totale dei paesi terzi

(Milioni di EUR)

	Stati beneficiari										
	MD	MK	TR	AL	BA	ME	RS	Kosovo*	UA	AR	Totale
01 04 51 Completamento di programmi nel settore delle piccole e medie imprese (PMI) (prima del 2014)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
02 02 01, 02 02 02, 02 02 51, 02 04 53, 02 01 04 01 e 02 01 06 01 Programma per la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME)/Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità	0,05	0,19	9,85	0,24	0,33	0,08	0,8	p.m.	p.m.	p.m.	12,33
02 01 04 04, 02 06 01 e 02 06 02 Programma europeo di osservazione della terra	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
04 03 02 01, 04 03 02 03, 04 03 51 e 04 01 04 02 Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)/ Completamento di Progress	p.m.	0,20	0,20	0,10	p.m.	0,10	0,20	p.m.	p.m.	p.m.	0,80
06 02 52 Completamento del programma Marco Polo II	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
07 01 04 01, 07 02, 34 01 04 01 e 34 02 Ambiente e azione per il clima (LIFE)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
07 02 06 Agenzia europea dell'ambiente (AEE)	p.m.	p.m.	3,12	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	3,13
14 02 01, 14 01 04 01 e 14 02 51 Dogana 2020/Completamento di Dogana 2013	p.m.	0,17	0,26	0,06	0,05	0,17	0,24	p.m.	p.m.	p.m.	0,95
14 03 01, 14 01 04 02 e 14 03 51 Fiscalis 2020/Completamento di Fiscalis 2013	p.m.	0,05	0,12	0,04	0,04	0,03	0,08	p.m.	p.m.	p.m.	0,36
17 03 01, 17 03 51, 17 01 04 02 e 17 01 06 02 Azione dell'Unione nel settore della sanità	0,024	p.m.	p.m.	p.m.	0,055	p.m.	0,125	p.m.	p.m.	p.m.	0,204
18 04 01, 18 04 51, 18 01 04 03 e 18 01 06 01 L'Europa per i cittadini	p.m.	0,15	p.m.	0,20	0,15	0,15	0,55	p.m.	p.m.	p.m.	0,120

COMMISSIONE

ELENCO DELLE RUBRICHE DI BILANCIO APERTE AI PAESI CANDIDATI E, SE PERTINENTE, AI POTENZIALI CANDIDATI DEI BALCANI OCCIDENTALI E AD ALCUNI PAESI PARTNER

(Milioni di EUR)

	Stati beneficiari										
	MD	MK	TR	AL	BA	ME	RS	Kosovo*	UA	AR	Totale
23 03 01 01, 23 03 01 02, 23 03 02 01, 23 03 02 02, 23 03 51 Protezione civile	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
24 02 01 e 24 02 51 Lotta contro la frode	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
26 01 04 01, 26 03 01 e 26 03 51 Soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (ISA[2])	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
32 04 53 Completamento del programma Energia intelligente — Europa (2007-2013)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
33 02 01, 33 02 02, 33 02 51 e 33 01 04 01 Programma Diritti e cittadinanza/ Completamento del programma contro la violenza (Daphne)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
33 02 06 Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	p.m.	0,165	p.m.	0,160	p.m.	p.m.	0,180	p.m.	p.m.	p.m.	0,505
33 01 04 03, 33 04 01 e 33 04 51 Programma Consumatori	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
33 01 04 02, 33 03 01 e 33 03 02 Programma Giustizia	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Linee di bilancio interessate ([1]) Orizzonte 2020/Completamento del settimo programma quadro di ricerca — CE (non nucleare)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Linee di bilancio interessate ([2]) Erasmus+	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Linee di bilancio interessate ([3]) Programma Europa creativa/Completamento del programma Cultura (dal 2007 al 2013)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Linee di bilancio interessate ([4]) Programma di ricerca e formazione Euratom/Completamento del settimo programma quadro di ricerca — Euratom (nucleare)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.			p.m.

([1]) Linee di bilancio interessate: 02 01 05, 02 04, 05 01 05, 05 09, 06 01 05, 06 03, 08 01 05, 08 01 06, 08 02, 09 01 05, 09 04, 10 01 05, 10 02, 15 01 05, 15 03, 18 01 05, 18 05, 32 01 05 e 32 04.

([2]) Linee di bilancio interessate: 15 02 53, 15 02 51, 15 01 04 01, 15 01 06 01, 15 02 01 01, 15 02 01 02, 15 02 02, 15 02 03, 19 05 20, 21 01 06 01, 21 02 20, 22 01 06 01, 22 01 06 02, 22 02 04 02 e 22 04 20. Solo la Turchia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia partecipano alla sezione esterna del programma Erasmus+.

([3]) Linee di bilancio interessate: 09 01 04 02, 09 05 51, 09 05 01, 15 04 01, 15 04 02, 15 04 51, 15 01 04 02 e 15 01 06 02.

([4]) Linee di bilancio interessate: 08 01 05 11, 08 01 05 12, 08 01 05 13, 08 03, 10 01 05 11, 10 01 05 12, 10 01 05 13, 10 01 05 14 e 10 03.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

A. **INTRODUZIONE**

Il presente allegato è redatto conformemente alle disposizioni dell'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Esso fornisce tutta una serie di informazioni quantitative sui prestiti attivi e passivi che beneficiano di una garanzia del bilancio dell'Unione: prestiti a sostegno della «bilancia dei pagamenti», operazioni di assunzione prestiti per fornire assistenza macrofinanziaria a paesi terzi, prestiti Euratom assunti per contribuire al finanziamento del miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza del parco nucleare di taluni paesi terzi e prestiti della Banca europea per gli investimenti in alcuni paesi terzi.

Al 31 dicembre 2015 la consistenza delle operazioni in sospeso coperte dal bilancio dell'Unione ammontava a 83 194 215 868 EUR, di cui 54 753 434 068 EUR all'interno dell'Unione e 24 440 781 800 EUR all'esterno (cifre arrotondate e tasso di cambio dell'euro applicabile al 31 dicembre 2015).

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

B. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLE DIVERSE CATEGORIE DI PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE

I. MECCANISMO UNICO DI SOSTEGNO FINANZIARIO A MEDIO TERMINE DELLE BILANCE DEI PAGAMENTI DEGLI STATI MEMBRI

1. *Base giuridica*

Regolamento (CE) n. 332/2002 del Consiglio, del 18 febbraio 2002, che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri (GU L 53 del 23.2.2002, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1360/2008 del Consiglio, del 2 dicembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 332/2002 (GU L 352 del 31.12.2008, pag. 11).

Decisione 2009/102/CE del Consiglio, del 4 novembre 2008, relativa ad un sostegno finanziario comunitario a medio termine all'Ungheria (GU L 37 del 6.2.2009, pag. 5).

Decisione 2009/290/CE del Consiglio, del 20 gennaio 2009, relativa all'assistenza finanziaria a medio termine della Comunità alla Lettonia (GU L 79 del 25.3.2009, pag. 39).

Decisione 2009/459/CE del Consiglio, del 6 maggio 2009, relativa alla concessione di un sostegno finanziario comunitario a medio termine alla Romania (GU L 150 del 13.6.2009, pag. 8).

Regolamento (CE) n. 431/2009 del Consiglio, del 18 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 332/2002 (GU L 128 del 27.5.2009, pag. 1).

Decisione del Consiglio 2013/531/UE, del 22 ottobre 2013, relativa alla concessione a titolo precauzionale di un sostegno finanziario a medio termine dell'Unione a favore della Romania (GU L 286 del 29.10.2013, pag. 1).

2. *Descrizione*

Conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 332/2002, l'Unione può concedere prestiti a uno o più Stati membri che si trovino in difficoltà o in grave minaccia di difficoltà nella bilancia dei pagamenti correnti o in quella dei movimenti di capitali. Possono beneficiare di tale meccanismo soltanto gli Stati membri che non hanno adottato l'euro. L'esposizione creditizia, in conto capitale, di questi prestiti era limitata a 12 000 000 000 EUR.

Il 2 dicembre 2008 il Consiglio ha deciso di portare l'importo a 25 000 000 000 EUR.

Il 4 novembre 2008 il Consiglio ha deciso di offrire un sostegno finanziario comunitario a medio termine all'Ungheria sotto forma di un prestito a medio termine con capitale pari a 6 500 000 000 EUR con una scadenza media massima di 5 anni.

Il 20 gennaio 2009 il Consiglio ha deciso di offrire un sostegno finanziario comunitario a medio termine alla Lettonia sotto forma di un prestito a medio termine con capitale pari a 3 100 000 000 EUR con una scadenza media massima di 7 anni.

Il 6 maggio 2009 il Consiglio ha deciso di offrire un sostegno finanziario comunitario a medio termine alla Romania sotto forma di un prestito a medio termine con capitale pari a 5 000 000 000 EUR con una scadenza media massima di 5 anni.

Il 18 maggio 2009 il Consiglio ha deciso di portare l'importo a 50 000 000 000 EUR.

Il 22 ottobre 2013 il Consiglio ha deciso di concedere a titolo precauzionale un'assistenza finanziaria a medio termine a favore della Romania per un importo massimo di 2 000 000 000 EUR sotto forma di prestito con una scadenza media massima di 8 anni. Lo strumento è scaduto alla fine di settembre 2015 senza essere stato utilizzato integralmente.

3. *Incidenza finanziaria*

Poiché le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti sono state realizzate a condizioni identiche, l'incidenza finanziaria si limita all'intervento della garanzia in caso di inadempienza. Al 31 dicembre 2015 il saldo dovuto a titolo di questo strumento era pari a 5 700 000 000 EUR.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

II. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI DELL'UNIONE DESTINATI ALL'ASSISTENZA FINANZIARIA NELL'AMBITO DEL MECCANISMO EUROPEO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA

1. ***Base giuridica***

Regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio, dell'11 maggio 2010, che istituisce un meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (GU L 118 del 12.5.2010, pag. 1).

Articolo 122, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Decisione di esecuzione del Consiglio 2011/77/UE del 7 dicembre 2010 che fornisce all'Irlanda assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 30 del 4.2.2011, pag. 34).

Decisione di esecuzione 2011/344/UE del Consiglio, del 30 maggio 2011, che fornisce al Portogallo l'assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 159 del 17.6.2011, pag. 88.).

Decisione di esecuzione 2011/682/UE del Consiglio, dell'11 ottobre 2011, che modifica la decisione di esecuzione (2011/77/UE) che fornisce all'Irlanda assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 269 del 14.10.2011, pag. 31).

Decisione di esecuzione 2011/683/UE del Consiglio, dell'11 ottobre 2011, che modifica la decisione di esecuzione (2011/344/UE) che fornisce al Portogallo assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 269 del 14.10.2011, pag. 32).

Decisione di esecuzione 2013/313/UE del Consiglio, del 21 giugno 2013, che modifica la decisione di esecuzione 2011/77/UE che fornisce all'Irlanda assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 173 del 26.6.2013, pag. 40).

Decisione di esecuzione 2013/323/UE del Consiglio, del 21 giugno 2013, che modifica la decisione di esecuzione 2011/344/UE sulla concessione di assistenza finanziaria dell'Unione al Portogallo (GU L 175 del 27.6.2013, pag. 47).

Decisione di esecuzione 2013/525/UE del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che modifica la decisione di esecuzione 2011/77/UE che fornisce all'Irlanda assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 282 del 24.10.2013, pag. 71).

Decisione di esecuzione 2016/542/UE del Consiglio del 15 febbraio 2016 sulla concessione di assistenza finanziaria a breve termine dell'Unione alla Grecia (GU L 91 del 7.4.2016, pag. 22).

2. ***Descrizione***

L'articolo 122, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce la possibilità per l'Unione di concedere un'assistenza finanziaria ad uno Stato membro che si trovi o rischi di trovarsi in gravi difficoltà causate anche da circostanze eccezionali che sfuggono al suo controllo.

La garanzia fornita dall'Unione riguarda i prestiti sui mercati dei capitali o presso istituti finanziari.

A norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio, l'esposizione creditizia dei prestiti o delle linee di credito che si possono concedere agli Stati membri nell'ambito del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria è limitata al margine disponibile sotto il massimale delle risorse proprie dell'Unione per gli stanziamenti di pagamento

Questa voce costituisce la struttura per la garanzia dell'Unione. Essa permette alla Commissione di garantire il servizio del debito al posto del debitore insolvente.

Per adempiere ai propri obblighi, la Commissione può provvedere in via provvisoria al servizio del debito mediante i propri fondi di tesoreria. Si applica l'articolo 12 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000, recante applicazione della decisione 2007/436/CE, Euratom, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1).

Il 7 dicembre 2010, l'Unione ha deciso di concedere all'Irlanda un prestito pari a 22 500 000 000 EUR, con una scadenza media di massimo 7,5 anni (GU L 30 del 4.2.2011, pag. 34).

Il 30 maggio 2011, l'Unione ha deciso di concedere al Portogallo un prestito pari a 2 600 000 000 EUR (GU L 159 del 17.6.2011, pag. 88).

L'11 ottobre 2011, il Consiglio ha deciso di modificare le decisioni di attuazione 2011/77/UE e 2011/344/UE, estendendo le scadenze e applicando la riduzione del margine di interesse a tutti i segmenti che sono già stati erogati [GU L 269 del 14.10.2011, pag. 31 per quanto riguarda l'Irlanda (2011/682/UE) e pag. 32 per quanto riguarda il Portogallo (2011/683/UE)].

Il 21 giugno 2013 il Consiglio ha deciso di modificare la decisione di esecuzione 2011/77/UE prorogando la scadenza media del prestito e offrendo la possibilità di prorogare le scadenze delle rate su richiesta dell'Irlanda (GU L 173 del 26.6.2013, pag. 40).

Il 21 giugno 2013, il Consiglio ha deciso di modificare la decisione di esecuzione 2011/77/UE prorogando la scadenza media del prestito e offrendo la possibilità di prorogare le scadenze delle rate su richiesta del Portogallo. Inoltre, sono state precisate le misure che il Portogallo deve adottare in linea con i requisiti specificati nel protocollo d'intesa (GU L 175 del 27.6.2013, pag. 47).

Il 22 ottobre 2013 il Consiglio ha deciso di modificare la decisione di esecuzione 2011/77/UE prorogando il periodo di disponibilità dell'assistenza finanziaria concessa all'Irlanda (GU L 282 del 24.10.2013, pag. 71).

3. ***Incidenza finanziaria***

Poiché le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti sono state realizzate a condizioni identiche, l'incidenza finanziaria si limita all'intervento della garanzia in caso di inadempienza. Al 31 dicembre 2015 il saldo dovuto a titolo di questo strumento era pari a 46 800 000 000 EUR.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

III. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PROGRAMMI DI PRESTITI ASSUNTI DALL'UNIONE PER CONCEDERE UN'ASSISTENZA MACROFINANZIARIA A FAVORE DEI PAESI TERZI DEL BACINO MEDITERRANEO

1. ***Base giuridica***

Decisione n. 1351/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 341 dell'18.12.2013, pag. 4).

Decisione n. 534/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica tunisina (GU L 151 del 21.5.2014, pag. 9).

2. ***Descrizione***

L'11 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di mettere a disposizione della Giordania un'assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti per un importo massimo di 180 000 000 EUR e con una durata massima di 15 anni, al fine di coprire il fabbisogno della bilancia dei pagamenti giordana individuato nel programma dell'FMI. Nel 2015 lo strumento è stato integralmente erogato in due quote di pari importo.

Il 15 maggio 2014 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di mettere a disposizione della Tunisia un'assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti per un importo massimo di 300 000 000 EUR e con una durata massima di 15 anni, al fine di coprire il fabbisogno della bilancia dei pagamenti della Tunisia individuato nel programma dell'FMI. Le prime due quote, pari a 100 milioni di EUR ciascuna, sono state erogate nel 2015.

3. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo, per mantenere il suo importo obiettivo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

IV. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PROGRAMMI DI PRESTITI CONTRATTI DALL'UNIONE AI FINI DELLA CONCESSIONE DI UN'ASSISTENZA MACROFINANZIARIA A FAVORE DEI PAESI TERZI DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

1. ***Base giuridica***

2. ***Descrizione***

3. ***Incidenza finanziaria***

Attualmente non vi sono prestiti in essere ai sensi della presente sezione. I prestiti precedenti sono stati interamente rimborsati.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

V. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PROGRAMMI DI PRESTITI CONTRATTI DALLA COMUNITÀ AI FINI DELLA CONCESSIONE DI UN'ASSISTENZA MACROFINANZIARIA A FAVORE DEI PAESI DELL'UNIONE DEGLI STATI INDIPENDENTI E DELLA MONGOLIA

1. *Base giuridica*

Decisione 97/787/CE del Consiglio, del 17 novembre 1997, relativa alla concessione di un aiuto finanziario straordinario a favore dell'Armenia e della Georgia (GU L 322 del 25.11.1997, pag. 37).

Decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22).

Decisione 2009/890/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Armenia (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 3).

Decisione n. 388/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 179 del 14.7.2010, pag. 1).

Decisione n. 778/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macro-finanziaria alla Georgia (GU L 218 del 14.8.2013, pag. 15).

Decisione n. 1025/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria alla Repubblica del Kirghizistan (GU L 283 del 25.10.2013, pag. 1).

Decisione 2014/215/UE del Consiglio, del 14 aprile 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 111 del 15.4.2014, pag. 85).

Decisione (UE) 2015/601 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 aprile 2015, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 100 del 17.4.2015, pag. 1).

2. *Descrizione*

Il Consiglio ha deciso, il 17 novembre 1997, di accordare la garanzia dell'Unione europea ad un'operazione straordinaria di assunzione e erogazione di prestiti a favore dell'Armenia e della Georgia. Si tratta di un prestito alla Georgia dell'importo massimo in capitale di 142 000 000 EUR e di un prestito di 28 000 000 EUR all'Armenia, per una durata massima di quindici anni.

La prima quota, di 110 000 000 EUR, è stata versata alla Georgia il 24 luglio 1998. La seconda quota non verrà più sborsata.

Il 12 luglio 2002 il Consiglio ha deciso di concedere all'Ucraina un prestito a lungo termine per un capitale massimo di 110 000 000 EUR, con una scadenza massima di 15 anni, al fine di garantire la sostenibilità della bilancia dei pagamenti, rafforzare le riserve del paese e agevolare l'attuazione delle necessarie riforme strutturali. L'importo dello strumento è stato integralmente erogato nel 2014.

Il 30 novembre 2009 il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia dell'Unione europea ad un'operazione di assunzione ed erogazione di prestiti per l'Armenia, sotto forma di un prestito a lungo termine per un importo massimo di 65 000 000 EUR, per una durata massima di 15 anni. La prima quota di 26 000 000 EUR è stata erogata nel 2011, mentre la seconda e ultima quota è stata erogata nel 2012.

Il 7 luglio 2010 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di concedere all'Ucraina un prestito a lungo termine per un capitale massimo di 500 000 000 EUR, con una scadenza massima di 15 anni, al fine di garantire la sostenibilità della bilancia dei pagamenti. Nel 2014 e nel 2015 lo strumento è stato integralmente erogato in due quote di pari importo.

Il 12 agosto 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di concedere un'assistenza macrofinanziaria alla Georgia per un importo massimo di 46 000 000 EUR (fino a 23 000 000 EUR sotto forma di sovvenzioni e fino a 23 000 000 EUR sotto forma di prestiti) per una durata massima di 15 anni. La prima quota di 10 000 000 EUR è stata erogata nel 2015.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

Il 22 ottobre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di concedere un'assistenza macrofinanziaria alla Repubblica del Kirghizistan per un importo massimo di 30 000 000 EUR (fino a 15 000 000 EUR sotto forma di sovvenzioni e fino a 15 000 000 EUR sotto forma di prestiti) per una durata massima di 15 anni. La prima quota di 5 000 000 EUR è stata erogata nel 2015 e la seconda quota nell'aprile 2016.

Il 14 aprile 2014 il Consiglio ha deciso di mettere a disposizione dell'Ucraina assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti per un importo massimo di 1 000 000 000 EUR e con una durata massima di 15 anni, al fine di coprire il fabbisogno urgente della bilancia dei pagamenti ucraina individuato nel programma dell'FMI. L'importo totale di 1 000 000 000 EUR è stato versato nel 2014.

Il 15 aprile 2015 il Consiglio ha deciso di mettere a disposizione dell'Ucraina un'assistenza macrofinanziaria per un importo massimo di 1 800 000 000 EUR e con una durata massima di 15 anni, al fine di sostenere la stabilizzazione economica e un programma di riforme sostanziali nel paese. L'assistenza contribuisce a coprire il fabbisogno della bilancia dei pagamenti ucraina rilevato dal programma dell'FMI. La prima quota di 600 000 000 EUR è stata erogata nel 2015.

3. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo, per mantenere il suo importo obiettivo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

VI. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PROGRAMMI DI PRESTITI ASSUNTI DALL'UNIONE AI FINI DELLA CONCESSIONE DI UN'ASSISTENZA MACROFINANZIARIA A FAVORE DEI PAESI DEI BALCANI OCCIDENTALI

1. *Base giuridica*

Decisione 1999/325/CE del Consiglio, del 10 maggio 1999, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bosnia-Erzegovina (GU L 123 del 13.5.1999, pag. 57).

Decisione 1999/733/CE del Consiglio, dell'8 novembre 1999, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore della ex Repubblica jugoslava di Macedonia (GU L 294 del 16.11.1999, pag. 31).

Decisione 2001/549/CE del Consiglio, del 16 luglio 2001, relativa alla concessione di un'ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore della Repubblica federale di Iugoslavia (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 38).

Decisione 2002/882/CE del Consiglio, del 5 novembre 2002, relativa alla concessione di un'ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore della Repubblica federale di Iugoslavia (GU L 308 del 9.11.2002, pag. 25).

Decisione 2002/883/CE del Consiglio, del 5 novembre 2002, intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Bosnia-Erzegovina (GU L 308 del 9.11.2002, pag. 28).

Decisione 2004/580/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Albania e che abroga la decisione 1999/282/CE (GU L 261 del 6.8.2004, pag. 116).

Decisione 2008/784/EC del Consiglio, del 2 ottobre 2008, che stabilisce una responsabilità distinta del Montenegro e riduce proporzionalmente la responsabilità della Serbia riguardo ai prestiti a lungo termine concessi dalla Comunità all'Unione statale di Serbia e Montenegro (precedentemente la Repubblica federale di Iugoslavia) a norma delle decisioni 2001/549/CE e 2002/882/CE (GU L 269 del 10.10.2008, pag.8).

Decisione 2009/891/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bosnia-Erzegovina (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 6).

Decisione 2009/892/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Serbia (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 9).

2. *Descrizione*

Il 10 maggio 1999 il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia dell'Unione europea a un'operazione di assunzione/erogazione di un prestito a favore della Bosnia-Erzegovina. Si tratta di un prestito a lungo termine di un importo massimo di 20 000 000 EUR in capitale, per una durata massima di quindici anni (Bosnia I).

La prima quota di 10 000 000 EUR, della durata massima di quindici anni, è stata versata alla Bosnia-Erzegovina il 21 dicembre 1999. La seconda quota di 10 000 000 EUR è stata versata nel 2001.

L'8 novembre 1999 il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia dell'Unione europea a un'operazione di assunzione/erogazione di un prestito a favore dell' ex Repubblica jugoslava di Macedonia. Si tratta di un prestito a lungo termine di un importo massimo di 50 000 000 EUR in capitale, per una durata massima di quindici anni (FYROM II).

La prima quota di 10 000 000 EUR, per una durata massima di quindici anni, è stata versata all'ex Repubblica jugoslava di Macedonia nel gennaio 2001, la seconda quota di 12 000 000 EUR nel gennaio 2002, la terza quota di 10 000 000 EUR nel giugno 2003 e la quarta quota di 18 000 000 EUR nel dicembre 2003.

Il 16 luglio 2001 il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia dell'Unione europea a un'operazione di assunzione/erogazione di un prestito a favore dell'ex Repubblica federale di Iugoslavia (Serbia e Montenegro I). Si tratta di un prestito a lungo termine di un importo massimo di 225 000 000 EUR in capitale, per una durata massima di quindici anni. Il prestito è stato versato in un'unica quota nell'ottobre 2001.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

Il 5 novembre 2002 il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia dell'Unione europea a un'operazione di assunzione/erogazione di un prestito a favore della Bosnia-Erzegovina. Si tratta di un prestito a lungo termine di un importo massimo di 20 000 000 EUR in capitale, per una durata massima di quindici anni (Bosnia II).

La prima quota, di 10 000 000 EUR, della durata massima di quindici anni, è stata versata alla Bosnia-Erzegovina nel 2004, e la seconda quota, di 10 000 000 EUR, nel 2006.

Il 5 novembre 2002 il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia dell'Unione europea a un'operazione di assunzione/erogazione di un prestito a favore di Serbia e Montenegro (Serbia e Montenegro II). Si tratta di un prestito a lungo termine di un importo massimo di 55 000 000 EUR in capitale, per una durata massima di quindici anni.

La prima quota di 10 000 000 EUR e la seconda di 30 000 000 EUR, per una durata massima di quindici anni, sono state versate a Serbia e Montenegro nel 2003, e la terza quota, di 15 000 000 EUR, nel 2005.

Il prestito all'Albania IV di 9 000 000 EUR, per una durata massima di15 anni, è stato erogato interamente nel 2006.

Il 30 novembre 2009 il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia dell'Unione europea per un'operazione di assunzione ed erogazione di prestiti per la Serbia, sotto forma di un prestito a lungo termine, per un importo massimo di 200 000 000 EUR, per una durata massima di 8 anni. La prima quota di 100 000 000 EUR è stata pagata nel 2011.

Il 30 novembre 2009 il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia dell'Unione europea per un'operazione di assunzione ed erogazione di prestiti per la Serbia, sotto forma di un prestito a lungo termine, per un importo massimo di 100 000 000 EUR, per una durata massima di 15 anni. Le due tranche di 50 000 000 EUR ciascuno sono state pagate nel 2013.

3. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo, per mantenere il suo importo obiettivo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

VII. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI EURATOM DESTINATI A FINANZIARE IL MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI EFFICACIA E DI SICUREZZA DEL PARCO NUCLEARE DEI PAESI DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE, NONCHÉ DELLA COMUNITÀ DEGLI STATI INDIPENDENTI

1. ***Base giuridica***

Decisione 77/270/Euratom del 29 marzo 1977, che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 9).

2. ***Descrizione***

Conformemente alle disposizioni della decisione 94/179/Euratom (GU L 84 del 29.3.1994, pag. 41), l'Unione europea estende il beneficio dei prestiti Euratom, ai sensi della decisione 77/270/Euratom, al miglioramento del livello di efficacia e di sicurezza del parco nucleare dei paesi dell'Europa centrale e orientale, nonché della Comunità degli Stati indipendenti.

Un importo massimo totale dei prestiti Euratom per gli Stati membri e per i paesi terzi resta fissato a 4 000 000 000 EUR.

Nel 2000 la Commissione ha deciso un prestito a favore della centrale nucleare di Kozloduy in Bulgaria (212 500 000 EUR), l'ultima quota del quale è stata versata nel 2006. Nel 2000 la Commissione ha concesso un prestito a favore del progetto K2R4 in Ucraina, ma nel 2004 ne ha ridotto l'importo all'equivalente in euro di 83 milioni di dollari USA. Al progetto K2R4 è stato concesso un prestito di 39 000 000 EUR (prima quota) nel 2007, di 22 000 000 USD nel 2008 e di 10 335 000 USD nel 2009, ai sensi della decisione della Commissione del 2004. Nel 2004 la Commissione ha deciso un prestito a favore della centrale nucleare di Cernavodă in Romania (223 500 000 EUR). Una prima quota di 100 000 000 EUR e una seconda di 90 000 000 EUR sono state versate nel 2005, mentre l'ultima quota, di 33 500 000 EUR, è stata erogata nel 2006.

Nel 2013 la Commissione ha deciso di concedere un finanziamento ad Energoatom, Ucraina, pari a 300 000 000 EUR destinato a migliorare la sicurezza delle centrali nucleari. Ad oggi non è stato erogato alcun contributo.

3. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo, per mantenere il suo importo obiettivo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore.

Dal 1° gennaio 2007 i prestiti a Bulgaria e Romania non sono più considerati azioni esterne [cfr. regolamento (CE, Euratom) n. 2273/2004 (GU L 396 del 31.12.2004, pag. 28)]; sono pertanto coperti direttamente dal bilancio dell'Unione e non più dal Fondo.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

VIII. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI AI PAESI TERZI DEL BACINO MEDITERRANEO

1. *Base giuridica*

Alcuni dei paesi inclusi nelle base giuridica qui di seguito esposta sono ora Stati membri o sono considerati paesi candidati all'adesione. Inoltre, i nomi dei paesi possono essere cambiati dopo l'adozione di tale base legale.

Decisione del Consiglio dell'8 marzo 1977 (protocolli «Mediterraneo»).

Regolamento (CEE) n. 1273/80 del Consiglio, del 23 maggio 1980, concernente la conclusione del protocollo provvisorio tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista federativa di Iugoslavia relativo alla messa in atto anticipata del protocollo n. 2 dell'accordo di cooperazione (GU L 130 del 27.5.1980, pag. 98).

Decisione del Consiglio del 19 luglio 1982 (aiuto eccezionale supplementare per la ricostruzione del Libano).

Regolamento (CEE) n. 3183/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 43).

Decisione del Consiglio del 9 ottobre 1984 (prestito fuori protocollo «Iugoslavia»).

Decisione 87/604/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del secondo protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista federativa di Iugoslavia (GU L 389 del 31.12.1987, pag. 65).

Decisione 88/33/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 25).

Decisione 88/34/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 33).

Decisione 88/453/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1988, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 224 del 13.8.1988, pag. 32).

Decisione 92/44/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1991, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 18 del 25.1.1992, pag. 34).

Decisione 92/207/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 21).

Decisione 92/208/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno hascemita di Giordania (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 29).

Decisione 92/209/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 37).

Decisione 92/210/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 45).

Regolamento (CEE) n. 1763/92 del Consiglio, del 29 giugno 1992, relativo alla cooperazione finanziaria con tutti i paesi terzi mediterranei (GU L 181 dell'1.7.1992, pag. 5), abrogato dal regolamento (CE) n. 1488/96 (GU L 189 del 30.7.1996, pag. 1).

Decisione 92/548/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 13).

Decisione 92/549/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 21).

Decisione 93/408/CEE del Consiglio, del 19 luglio 1993, relativa alla conclusione del protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Slovenia (GU L 189 del 29.7.1993, pag. 152).

Decisione 94/67/CE del Consiglio, del 24 gennaio 1994, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 32 del 5.2.1994, pag. 44).

Decisione 95/484/CE del Consiglio, del 30 ottobre 1995, riguardante la conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità europea e la Repubblica di Malta (GU L 278 del 21.11.1995, pag. 14).

Decisione 95/485/CE del Consiglio, del 30 ottobre 1995, riguardante la conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità europea e la Repubblica di Cipro (GU L 278 del 21.11.1995, pag. 22).

Decisione 97/256/CE del Consiglio, del 14 aprile 1997, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti realizzati all'esterno della Comunità (paesi dell'Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, paesi dell'America latina e dell'Asia, Sud Africa, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Bosnia-Erzegovina) (GU L 102 del 19.4.1997, pag. 33).

Decisione 1999/786/CE del Consiglio, del 29 novembre 1999, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti da prestiti a favore di progetti per la ricostruzione delle regioni della Turchia colpite dal sisma (GU L 308 del 3.12.1999, pag. 35).

Decisione 2000/24/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa) (GU L 9 del 13.1.2000, pag. 24).

Decisione 2000/788/CE del Consiglio, del 4 dicembre 2000, recante modifica della decisione 2000/24/CE allo scopo di istituire un programma speciale d'azione della Banca europea per gli investimenti a sostegno del consolidamento e del potenziamento dell'unione doganale CE-Turchia (GU L 314 del 14.12.2000, pag. 27).

Decisione 2005/47/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che modifica la decisione 2000/24/CE per tenere conto dell'allargamento dell'Unione europea e di una nuova politica in materia di relazioni con i paesi vicini (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 9).

Decisione 2006/1016/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 414 del 30.12.2006, pag. 95).

Decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 190 del 22.7.2009, pag. 1).

Decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione e che abroga la decisione n. 633/2009/CE (GU L 280 del 27.10.2011, pag. 1).

Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

2. ***Garanzia del bilancio dell'Unione***

Conformemente alla decisione del Consiglio dell'8 marzo 1977, l'Unione assume la garanzia dei prestiti destinati ad essere concessi dalla Banca europea per gli investimenti nell'ambito degli impegni finanziari dell'Unione nei confronti dei paesi del bacino mediterraneo.

La decisione è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 30 ottobre 1978 a Bruxelles e il 10 novembre 1978 a Lussemburgo in base al quale si predispone una garanzia globalizzata, pari al 75 % dell'insieme degli stanziamenti aperti a titolo delle operazioni di prestito nei seguenti paesi: Malta, Tunisia, Algeria, Marocco, Portogallo (protocollo finanziario, aiuto d'urgenza), Turchia, Cipro, Egitto, Giordania, Siria, Israele, Grecia, ex Iugoslavia e Libano.

Per ogni nuovo protocollo finanziario, viene steso un nuovo atto di prolungamento di tale contratto.

La decisione 97/256/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 25 luglio 1997 a Bruxelles e il 29 luglio 1997 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 70 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

La decisione 1999/786/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 18 aprile 2000 a Bruxelles e il 23 maggio 2000 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi.

La decisione 2000/24/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 19 luglio 2000 a Bruxelles e il 24 luglio 2000 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi.

La decisione 2005/47/CE è all'origine di un contratto di garanzia confermato e modificato, stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 30 agosto 2005 a Bruxelles e il 2 settembre 2005 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi.

La decisione 2006/1016/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 1° agosto 2007 a Lussemburgo e il 29 agosto 2007 a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 novembre 2011 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

La decisione n. 466/2014/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 luglio 2014 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

3. ***Descrizione***

Nel quadro dei protocolli finanziari con i paesi terzi del Mediterraneo, sono fissati importi globali per prestiti che possono essere concessi dalla Banca europea per gli investimenti sulle sue risorse proprie. La Banca europea per gli investimenti concede i prestiti ai settori atti a contribuire allo sviluppo economico dei paesi considerati: infrastrutture di trasporti, porti, approvvigionamento idrico, produzione e trasmissione di energia, progetti agricoli, promozione delle piccole e medie imprese.

Il 14 aprile 1997, il Consiglio, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, ha deciso di concedere nuovamente la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti realizzati nei seguenti paesi mediterranei: Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia, Gaza e Cisgiordania. La garanzia è limitata al 70 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti è pari a 7 105 000 000 EUR, di cui 2 310 000 000 EUR ai suddetti paesi mediterranei, per un periodo di tre anni a partire dal 31 gennaio 1997 (con una possibile proroga di sei mesi).

Si ricorda che la Banca europea per gli investimenti dovrebbe ottenere almeno il 25 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali.

Il 29 novembre 1999, il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti per la ricostruzione delle regioni della Turchia colpite dal sisma. La garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti è pari a 600 000 000 EUR, per un periodo di tre anni a partire dal 29 novembre 1999 (con una possibile proroga di sei mesi).

Si ricorda che la Banca europea per gli investimenti dovrebbe ottenere almeno il 30 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali. Questa percentuale dev'essere aumentata ogni qualvolta possibile, se il mercato lo consente.

Il 22 dicembre 1999, il Consiglio ha deciso, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, di concedere nuovamente la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati nei seguenti paesi mediterranei: Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia, Gaza e Cisgiordania. Il massimale globale degli stanziamenti aperti ai sensi della decisione 2000/24/CE è pari a 19 460 000 000 EUR. La garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Copre un periodo di sette anni dal 1º febbraio 2000 al 31 gennaio 2007. Poiché a tale data i prestiti accordati dalla Banca europea per gli investimenti non avevano raggiunto gli importi totali di cui sopra, il periodo è stato automaticamente prorogato di sei mesi.

Il 4 dicembre 2000, il Consiglio ha deciso di porre in essere un programma speciale d'azione della Banca europea per gli investimenti a sostegno del consolidamento e del potenziamento dell'unione doganale CE-Turchia. L'importo di questi prestiti è limitato a un massimale globale di 450 000 000 EUR.

La decisione 2005/47/CE ha ristrutturato il mandato regionale mediterraneo per escludere Cipro, Malta e la Turchia, che erano inclusi nel mandato per i paesi vicini dell'area sud-est.

La decisione 2006/1016/CE accorda alla BEI una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità per prestiti a favore dei seguenti paesi mediterranei: Algeria, Egitto, Cisgiordania e Striscia di Gaza, Israele, Giordania, Libano, Libia (ammissibilità da decidersi dal Consiglio) Marocco, Siria, Tunisia. Il massimale globale degli stanziamenti di impegno reso disponibile per tutti i paesi ai sensi della decisione 2006/1016/CE è pari a 27 800 000 000 EUR e copre il periodo dal 1º febbraio 2007 fino al 31 dicembre 2013 con una possibile proroga di sei mesi. La garanzia comunitaria è limitata al 65 %.

La decisione 2006/1016/CE è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE, entrata in vigore il 30 ottobre 2011, ha aumentato l'importo complessivo dei crediti erogati e delle garanzie previste nel quadro delle operazioni finanziarie della BEI, da 25 800 000 000 EUR a 29 484 000 000 EUR (2 000 000 EUR per finanziarie le operazioni di cambiamento climatico e 1 684 000 EUR per migliorare le operazioni di rischio della BEI).

La decisione n. 466/2014/UE accorda una garanzia dell'Unione alla BEI in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (Paesi in fase di preadesione, Paesi coperti dalla politica di vicinato e partenariato, Asia e America latina, Sud Africa) nel periodo 2014-2020. Il massimale per le operazioni di finanziamento della BEI ammonta a 30 000 000 000 EUR, composto da un massimale fisso di 27 000 000 000 EUR e un importo aggiuntivo opzionale di 3 000 000 000 EUR, da decidere in conformità della procedura legislativa ordinaria a seguito della revisione intermedia. La garanzia dell'Unione è limitata al 65 % dell'importo aggregato dovuto.

4. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo, per mantenere il suo importo obiettivo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore,

— alla concessione, in tutta una serie di casi, di abbuoni di interesse del 2 %, a titolo di aiuto non rimborsabile, entro il limite dei pacchetti previsti dai protocolli finanziari.

I prestiti ai nuovi Stati membri non sono più considerati azione esterne [cfr. regolamento (CE, Euratom) n. 2273/2004 (GU L 396 del 31.12.2004, pag. 28)]; sono pertanto coperti direttamente dal bilancio dell'Unione e non più dal Fondo.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

IX. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI NEI PAESI TERZI DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE E NELLE REGIONI DEI BALCANI OCCIDENTALI

1. *Base giuridica*

Alcuni dei paesi inclusi nella base giuridica qui di seguito esposta sono ora Stati membri o sono considerati paesi candidati all'adesione. Inoltre, i nomi dei paesi possono essere cambiati dopo l'adozione di tale base legale.

Decisione del Consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti, del 29 novembre 1989, relativa alle operazioni della Banca in Ungheria e in Polonia.

Decisione 90/62/CEE del Consiglio, del 12 febbraio 1990, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti contro perdite derivanti da prestiti per progetti in Ungheria e in Polonia (GU L 42 del 16.2.1990, pag. 68).

Decisione 91/252/CEE del Consiglio, del 14 maggio 1991, che estende alla Cecoslovacchia, alla Bulgaria e alla Romania la decisione 90/62/CEE che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti contro perdite derivanti da prestiti per progetti in Ungheria e in Polonia (GU L 123 del 18.5.1991, pag. 44).

Decisione 93/166/CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti d'investimento realizzati in Estonia, Lettonia e Lituania (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 42).

Decisione 93/696/CE del Consiglio, del 13 dicembre 1993, che accorda una garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti da realizzare nei paesi dell'Europa centrale ed orientale (Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania e Albania) (GU L 321 del 23.12.1993, pag. 27).

Decisione 97/256/CE del Consiglio, del 14 aprile 1997, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti realizzati all'esterno della Comunità (paesi dell'Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, paesi dell'America latina e dell'Asia, Sud Africa, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Bosnia-Erzegovina) (GU L 102 del 19.4.1997, pag. 33).

Decisione 98/348/CE del Consiglio, del 19 maggio 1998, concernente la concessione alla Banca europea per gli investimenti di una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati nell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (GU L 155 del 29.5.1998, pag. 53).

Decisione 98/729/CE del Consiglio, del 14 dicembre 1998, che modifica la decisione 97/256/CE per estendere la garanzia accordata dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti ai prestiti a favore di progetti in Bosnia-Erzegovina (GU L 346 del 22.12.1998, pag. 54).

Decisione 2000/24/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa) (GU L 9 del 13.1.2000, pag. 24).

Decisione 2000/688/CE del Consiglio, del 7 novembre 2000, recante modificazione della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia accordata dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (GU L 285 del 10.11.2000, pag. 20).

Decisione 2001/778/CE del Consiglio, del 6 novembre 2001, che modifica la decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare nella Repubblica federale di Iugoslavia (GU L 292 del 9.11.2001, pag. 43).

Decisione 2005/47/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che modifica la decisione 2000/24/CE per tenere conto dell'allargamento dell'Unione europea e della politica europea di vicinato (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 9).

Decisione 2006/1016/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 414 del 30.12.2006, pag. 95).

Decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 190 del 22.7.2009, pag. 1).

Decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione e che abroga la decisione n. 633/2009/CE (GU L 280 del 27.10.2011, pag. 1).

Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

2. ***Garanzia del bilancio dell'Unione***

La decisione 90/62/CEE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra la Comunità economica europea e la Banca europea per gli investimenti, il 24 aprile 1990 a Bruxelles e il 14 maggio 1990 a Lussemburgo, relativo ai prestiti in Ungheria e in Polonia, e di un'estensione di tale contratto ai prestiti in Cecoslovacchia, in Romania e in Bulgaria, firmata il 31 luglio 1991 a Bruxelles e a Lussemburgo.

Questo contratto di garanzia è stato oggetto di un atto, firmato il 19 gennaio 1993 a Bruxelles e il 4 febbraio 1993 a Lussemburgo, che sostituisce la Repubblica ceca e la Repubblica slovacca alla Repubblica federativa ceca e slovacca a partire dal 1º gennaio 1993.

La decisione 93/696/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato tra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti firmato il 22 luglio 1994 a Bruxelles e il 12 agosto 1994 a Lussemburgo.

La decisione 97/256/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti firmato il 25 luglio 1997 a Bruxelles e il 29 luglio 1997 a Lussemburgo.

La decisione 98/348/CE e la decisione 98/729/CE erano all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti firmato il 25 luglio 1997 a Bruxelles e il 29 luglio 1997 a Lussemburgo.

La decisione 2000/24/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti firmato il 19 luglio 2000 a Bruxelles e il 24 luglio 2000 a Lussemburgo.

La decisione 2005/47/CE è all'origine di un contratto di garanzia confermato e modificato, stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti firmato il 30 agosto 2005 a Bruxelles e il 2 settembre 2005 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi.

La decisione 2006/1016/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 1° agosto 2007 a Lussemburgo e il 29 agosto 2007 a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 novembre 2011 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

La decisione n. 466/2014/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 luglio 2014 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

3. ***Descrizione***

A seguito di un invito del Consiglio del 9 ottobre 1989, il consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti ha deciso, il 29 novembre 1989, di autorizzare la Banca a concedere dei prestiti su capitale proprio per finanziare dei progetti d'investimento in Ungheria e in Polonia per un massimale di 1 000 000 000 EUR. È stato convenuto che tali prestiti siano concessi per finanziare progetti di investimento rispondenti ai criteri normalmente applicati dalla Banca in caso di erogazione di prestiti su capitale proprio.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

Il Consiglio ha deciso, il 14 maggio 1991 e il 15 marzo 1993, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, di estendere tale garanzia ai prestiti che la Banca europea per gli investimenti potrebbe concedere negli altri paesi dell'Europa centrale e orientale (Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania) nel corso di un periodo di due anni e per un valore di 700 000 000 EUR.

Il 13 dicembre 1993 il Consiglio, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, ha deciso di concedere nuovamente la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti da realizzare in Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania e Albania per un importo di 3 000 000 000 EUR per un periodo triennale.

La garanzia di bilancio copre la totalità del servizio del debito (rimborso del capitale, interessi, spese connesse) relativo a detti prestiti.

Il 14 aprile 1997, il Consiglio ha deciso, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, di rinnovare la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti realizzati in Albania, Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia. La garanzia è limitata al 70 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti è pari a 7 105 000 000 EUR, di cui 3 520 000 000 EUR ai suddetti paesi dell'Europa centrale e orientale. Esso copre un periodo di tre anni a partire dal 31 gennaio 1997. Poiché al termine di tale periodo i prestiti accordati dalla Banca europea per gli investimenti non avevano raggiunto gli importi totali di cui sopra, il periodo è stato automaticamente prorogato di sei mesi.

Il 19 maggio 1998, il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati nell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. La garanzia è limitata al 70 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti per tutti i paesi è pari a 150 000 000 EUR, per un periodo di due anni a partire dal 1º gennaio 1998. Poiché al termine di tale periodo i prestiti accordati dalla Banca europea per gli investimenti non avevano raggiunto gli importi totali di cui sopra, il periodo è stato automaticamente prorogato di sei mesi.

Il 14 dicembre 1998, il Consiglio ha deciso di modificare la decisione 97/256/CE per estendere la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti realizzati in Bosnia-Erzegovina. La garanzia è limitata al 70 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti è pari a 100 000 000 EUR, per un periodo di due anni a partire dal 22 dicembre 1998. Poiché al termine di tale periodo i prestiti accordati dalla Banca europea per gli investimenti non avevano raggiunto gli importi totali di cui sopra, il periodo è stato automaticamente prorogato di sei mesi.

Si ricorda che la Banca europea per gli investimenti dovrebbe ottenere almeno il 25 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali.

Il 22 dicembre 1999, il Consiglio ha deciso, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, di concedere nuovamente la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti realizzati in Albania, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Repubblica ceca, Romania, Slovenia. Il massimale globale degli stanziamenti aperti ai sensi della decisione 2000/24/CE è pari a 19 460 000 000 EUR. La garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse per un periodo di sette anni a partire dal 1º febbraio 2000 fino al 31 gennaio 2007. Poiché al termine di tale periodo i prestiti accordati dalla Banca europea per gli investimenti non avevano raggiunto gli importi totali di cui sopra, il periodo è stato automaticamente prorogato di sei mesi.

Si ricorda che la Banca europea per gli investimenti dovrebbe ottenere almeno il 30 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali. Questa percentuale dev'essere aumentata ogni qualvolta possibile, se il mercato lo consente.

Il 7 novembre 2000, il Consiglio ha deciso di estendere la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti da realizzare in Croazia.

Il 6 novembre 2000, il Consiglio ha deciso di estendere la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti da realizzare nell'ex Repubblica federale di Jugoslavia.

La decisione 2005/47/CE ha ristrutturato il mandato regionale mediterraneo per escludere Cipro, Malta e la Turchia, che erano inclusi nel mandato per i paesi vicini dell'area sud-est.

La decisione 2006/1016/CE accorda alla BEI una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità per prestiti a favore dei seguenti paesi candidati all'adesione: Croazia, Turchia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e i potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, Kosovo. Il massimale globale degli stanziamenti di impegno reso disponibile per tutti i paesi ai sensi della decisione 2006/1016/CE è pari a 27 800 000 000 EUR e copre il periodo dal 1º febbraio 2007 fino al 31 dicembre 2013 con una possibile proroga di sei mesi. La garanzia comunitaria è limitata al 65 %. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE, entrata in vigore il 30 ottobre 2011, ha aumentato l'importo complessivo dei crediti erogati e delle garanzie previste nel quadro delle operazioni finanziarie della BEI, da 25 800 000 000 EUR a 29 484 000 000 EUR (2 000 000 EUR per finanziarie le operazioni di cambiamento climatico e 1 684 000 EUR per migliorare le operazioni di rischio della BEI).

La decisione n. 466/2014/UE concede una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (paesi in fase di preadesione, paesi coperti dalla politica di vicinato e partenariato, Asia e America latina, Sudafrica) nel periodo 2014-2020. Il massimale per le operazioni di finanziamento della BEI non deve superare 30 000 000 000 EUR, ripartiti fra un massimale fisso dell'importo massimo di 27 000 000 000 EUR e un importo aggiuntivo opzionale di 3 000 000 000 EUR, da decidere in conformità della procedura legislativa ordinaria a seguito della revisione intermedia. La garanzia dell'Unione è limitata al 65 % dell'importo aggregato dovuto.

4. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo, per mantenere il suo importo obiettivo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore.

I prestiti ai nuovi Stati membri non sono più considerati azione esterne [cfr. regolamento (CE, Euratom) n. 2273/2004 (GU L 396 del 31.12.2004, pag. 28)]; sono pertanto coperti direttamente dal bilancio dell'Unione e non più dal Fondo.

La decisione n. 1080/2011/UE, entrata in vigore il 30 ottobre 2011, ha aumentato l'importo complessivo dei crediti erogati e delle garanzie previste nel quadro delle operazioni finanziarie della BEI, da 25 800 000 000 EUR a 29 484 000 000 EUR (2 000 000 EUR per finanziarie le operazioni di cambiamento climatico e 1 684 000 EUR per migliorare le operazioni di rischio della BEI).

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

X. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA ALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI IN CASO DI PERDITE DOVUTE A PRESTITI A FAVORE DI PROGETTI IN TALUNI PAESI DELL'ASIA E DELL'AMERICA LATINA

1. *Base giuridica*

Decisione 93/115/CEE del Consiglio, del 15 febbraio 1993, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti di interesse comune in alcuni paesi terzi (GU L 45 del 23.2.1993, pag. 27).

Decisione 96/723/CE del Consiglio, del 12 dicembre 1996, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti d'interesse comune realizzati nei paesi dell'America latina e dell'Asia, con i quali la Comunità ha concluso accordi di cooperazione (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, El Salvador, Uruguay e Venezuela; Bangladesh, Brunei, Cina, India, Indonesia, Macao, Malaysia, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam) (GU L 329 del 19.12.1996, pag. 45).

Decisione 97/256/CE del Consiglio, del 14 aprile 1997, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti realizzati all'esterno della Comunità (paesi dell'Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, paesi dell'America latina e dell'Asia, Sud Africa, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Bosnia-Erzegovina) (GU L 102 del 19.4.1997, pag. 33).

Decisione 2000/24/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa) (GU L 9 del 13.1.2000, pag. 24).

Decisione 2005/47/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che modifica la decisione 2000/24/CE per tenere conto dell'allargamento dell'Unione europea e di una nuova politica in materia di relazioni con i paesi vicini (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 9).

Decisione 2006/1016/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 414 del 30.12.2006, pag. 95).

Decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 190 del 22.7.2009, pag. 1).

Decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione e che abroga la decisione n. 633/2009/CE (GU L 280 del 27.10.2011, pag. 1).

Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

2. *Garanzia del bilancio dell'Unione*

La decisione 93/115/CEE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 4 novembre 1993 a Bruxelles e il 17 novembre 1993 a Lussemburgo.

La decisione 96/723/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 18 marzo 1997 a Bruxelles e il 26 marzo 1997 a Lussemburgo.

La decisione 97/256/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 25 luglio 1997 a Bruxelles e il 29 luglio 1997 a Lussemburgo.

La decisione 2000/24/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 19 luglio 2000 a Bruxelles e il 24 luglio 2000 a Lussemburgo.

La decisione 2005/47/CE è all'origine di un contratto di garanzia confermato e modificato, stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 30 agosto 2005 a Bruxelles e il 2 settembre 2005 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi.

La decisione 2006/1016/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 1º agosto 2007 a Lussemburgo e il 29 agosto 2007 a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 novembre 2011 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

La decisione n. 466/2014/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 luglio 2014 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

3. ***Descrizione***

Conformemente alle disposizioni della decisione 93/115/CEE, l'Unione si accolla la garanzia dei prestiti destinati a essere concessi caso per caso dalla Banca europea per gli investimenti in paesi terzi con i quali l'Unione europea ha concluso accordi di cooperazione.

Un massimale globale di 250 000 000 EUR l'anno è fissato per un periodo di tre anni dalla decisione 93/115/CEE.

Il 12 dicembre 1996 il Consiglio ha accordato alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità europea del 100 % sui prestiti a favore di progetti d'interesse reciproco realizzati in taluni paesi terzi (paesi in via di sviluppo dell'America latina e dell'Asia), con i quali la Comunità ha concluso accordi di cooperazione. La garanzia è limitata a un massimale globale di 275 000 000 EUR da concedere nel 1996 (con un'eventuale proroga di sei mesi).

Il 14 aprile 1997, il Consiglio ha deciso, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, di concedere nuovamente la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti realizzati nei seguenti paesi dell'Asia e dell'America latina: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Salvador, Uruguay, Venezuela, Bangladesh, Brunei, Cina, India, Indonesia, Macao, Malaysia, Mongolia, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam. La garanzia è limitata al 70 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti è pari a 7 105 000 000 EUR, di cui 900 000 000 EUR ai suddetti paesi dell'Asia e dell'America latina, per un periodo di tre anni a partire dal 31 gennaio 1997 (con un'eventuale proroga di sei mesi).

Si ricorda che la Banca europea per gli investimenti dovrebbe ottenere almeno il 25 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali.

Il 22 dicembre 1999, il Consiglio ha deciso di concedere nuovamente la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti realizzati nei seguenti paesi dell'Asia e dell'America latina: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Salvador, Uruguay, Venezuela, Bangladesh, Brunei, Cina, Corea del Sud, India, Indonesia, Laos, Macao, Malaysia, Mongolia, Nepal, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam e Yemen. La garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti per tutti i paesi ai sensi della decisione 2000/24/CE è pari a 19 460 000 000 EUR per un periodo di sette anni a partire dal 1º febbraio 2000 fino al 31 gennaio 2007. Poiché al termine di tale periodo i prestiti accordati dalla Banca europea per gli investimenti non avevano raggiunto gli importi totali di cui sopra, il periodo è stato automaticamente prorogato di sei mesi.

Si ricorda che la Banca europea per gli investimenti dovrebbe ottenere almeno il 30 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali. Questa percentuale dev'essere aumentata ogni qualvolta possibile, se il mercato lo consente.

La decisione 2005/47/CE è all'origine di un contratto di garanzia confermato e modificato, stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 30 agosto 2005 a Bruxelles e il 2 settembre 2005 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

La decisione 2006/1016/CE accorda alla BEI una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità per prestiti a favore dei seguenti paesi dell'America latina: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela, e i seguenti paesi dell'Asia: Afghanistan*, Bangladesh, Bhutan*, Brunei, Cambogia*, Cina, India, Indonesia, Iraq*, Corea del Sud, Laos, Malaysia, Maldive, Mongolia, Nepal, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan*, Thailandia, Vietnam e Yemen e i paesi dell'Asia centrale: Kazakstan*, Kirghizistan*, Turkmenistan*, Uzbekistan* (*: l'ammissibilità deve essere decisa dal Consiglio). Il massimale globale degli stanziamenti di impegno reso disponibile per tutti i paesi ai sensi della decisione 2006/1016/CE è pari a 27 800 000 000 EUR e copre il periodo dal 1º febbraio 2007 fino al 31 dicembre 2013 con una possibile proroga di sei mesi. La garanzia comunitaria è limitata al 65 %. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE, entrata in vigore il 30 ottobre 2011, ha aumentato l'importo complessivo dei crediti erogati e delle garanzie previste nel quadro delle operazioni finanziarie della BEI, da 25 800 000 000 EUR a 29 484 000 000 EUR (2 000 000 EUR per finanziarie le operazioni di cambiamento climatico e 1 684 000 EUR per migliorare le operazioni di rischio della BEI).

La decisione n. 466/2014/UE concede una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (paesi in fase di preadesione, paesi coperti dalla politica di vicinato e partenariato, Asia e America latina, Sudafrica) nel periodo 2014-2020. Il massimale per le operazioni di finanziamento della BEI non deve superare 30 000 000 000 EUR, ripartiti fra un massimale fisso dell'importo massimo di 27 000 000 000 EUR e un importo aggiuntivo opzionale di 3 000 000 000 EUR, da decidere in conformità della procedura legislativa ordinaria a seguito della revisione intermedia. La garanzia dell'Unione è limitata al 65 % dell'importo aggregato dovuto.

4. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo, per mantenere il suo importo obiettivo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore.

La decisione n. 1080/2011/UE, entrata in vigore il 30 ottobre 2011, ha aumentato l'importo complessivo dei crediti erogati e delle garanzie previste nel quadro delle operazioni finanziarie della BEI, da 25 800 000 000 EUR a 29 484 000 000 EUR (2 000 000 EUR per finanziarie le operazioni di cambiamento climatico e 1 684 000 EUR per migliorare le operazioni di rischio della BEI).

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

XI. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA ALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI IN CASO DI PERDITE DOVUTE A PRESTITI A FAVORE DI PROGETTI NEL CAUCASO MERIDIONALE, IN RUSSIA, BIELORUSSIA, MOLDOVA E UCRAINA

1. *Base giuridica*

Decisione 2001/777/CE del Consiglio, del 6 novembre 2001, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite relative ad un'azione speciale di prestito destinata a progetti ambientali selezionati da realizzarsi, nell'ambito della dimensione settentrionale, nelle regioni della Russia che si affacciano sul Baltico (GU L 292 del 9.11.2001, pag. 41).

Decisione 2005/48/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che accorda alla Banca europea per gli investimenti la garanzia della Comunità in caso di perdite risultanti da prestiti a favore di progetti realizzati in Russia, Ucraina, Moldova e Bielorussia (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 11). A partire dal 31 dicembre 2006 e a seguito della decisione C(2005) 1499 della Commissione, solo la Russia e l'Ucraina sono ammissibili ai sensi della decisione 2005/48/CE.

Decisione 2006/1016/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 414 del 30.12.2006, pag. 95).

Decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 190 del 22.7.2009, pag. 1).

Decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione e che abroga la decisione n. 633/2009/CE (GU L 280 del 27.10.2011, pag. 1).

Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

2. *Garanzia del bilancio dell'Unione*

La decisione 2001/777/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 6 maggio 2002 a Bruxelles e il 7 maggio 2002 a Lussemburgo.

La decisione 2005/48/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 9 dicembre 2005 a Lussemburgo e il 21 dicembre 2005 a Bruxelles.

La decisione 2006/1016/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 1º agosto 2007 a Lussemburgo e il 29 agosto 2007 a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 novembre 2011 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

La decisione n. 466/2014/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 luglio 2014 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

3. *Descrizione*

Il 6 novembre 2001, il Consiglio ha deciso di concedere la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad un'azione speciale di prestito destinata a progetti ambientali selezionati da realizzarsi, nell'ambito della dimensione settentrionale, nelle regioni della Russia che si affacciano sul Baltico. Il massimale globale degli stanziamenti è pari a 100 000 000 EUR. La Banca europea per gli investimenti beneficia di una garanzia eccezionale della Comunità del 100 %.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

Il 22 dicembre 2004, il Consiglio ha deciso di accordare alla Banca europea per gli investimenti la garanzia della Comunità in caso di perdite risultanti da prestiti a favore di progetti realizzati in Russia, Ucraina, Moldova e Bielorussia. Il massimale globale degli stanziamenti è pari a 500 000 000 EUR. La Banca europea per gli investimenti beneficia di una garanzia eccezionale della Comunità del 100 %.

La decisione 2005/48/CE è all'origine di un contratto di garanzia firmato tra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 9 dicembre 2005 a Lussemburgo e il 21 dicembre 2005 a Bruxelles che istituisce una garanzia al 100 %.

La decisione 2006/1016/CE accorda alla BEI una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità per prestiti a favore dei seguenti paesi dell'Europa orientale: Moldova, Ucraina, Bielorussia (l'ammissibilità deve essere decisa dal Consiglio); nei paesi del Caucaso meridionale: Armenia, Azerbaigian, Georgia e in Russia. Il massimale globale degli stanziamenti di impegno reso disponibile per tutti i paesi ai sensi della decisione 2006/1016/CE è pari a 27 800 000 000 EUR e copre il periodo dal 1º febbraio 2007 fino al 31 dicembre 2013 con una possibile proroga di sei mesi. La garanzia comunitaria è limitata al 65 %. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE, entrata in vigore il 30 ottobre 2011, ha aumentato l'importo complessivo dei crediti erogati e delle garanzie previste nel quadro delle operazioni finanziarie della BEI, da 25 800 000 000 EUR a 29 484 000 000 EUR (2 000 000 EUR per finanziarie le operazioni di cambiamento climatico e 1 684 000 EUR per migliorare le operazioni di rischio della BEI).

La decisione n. 466/2014/UE concede una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (paesi in fase di preadesione, paesi coperti dalla politica di vicinato e partenariato, Asia e America latina, Sudafrica) nel periodo 2014-2020. Il massimale per le operazioni di finanziamento della BEI non deve superare 30 000 000 000 EUR, ripartiti fra un massimale fisso dell'importo massimo di 27 000 000 000 EUR e un importo aggiuntivo opzionale di 3 000 000 000 EUR, da decidere in conformità della procedura legislativa ordinaria a seguito della revisione intermedia. La garanzia dell'Unione è limitata al 65 % dell'importo aggregato dovuto.

4. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

XII. GARANZIA DELL'UNIONE EUROPEA SUI PRESTITI CONCESSI DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI AL SUD AFRICA

1. *Base giuridica*

Decisione 95/207/CE del Consiglio, del 1º giugno 1995, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti in Sud Africa (GU L 131 del 15.6.1995, pag. 31).

Decisione 97/256/CE del Consiglio, del 14 aprile 1997, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite risultanti dai prestiti a favore di progetti realizzati all'esterno della Comunità (paesi dell'Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, paesi dell'America latina e dell'Asia, Sud Africa, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Bosnia-Erzegovina) (GU L 102 del 19.4.1997, pag. 33).

Decisione 2000/24/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sud Africa) (GU L 9 del 13.1.2000, pag. 24).

Decisione 2005/47/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che modifica la decisione 2000/24/CE per tenere conto dell'allargamento dell'Unione europea e di una nuova politica in materia di relazioni con i paesi vicini (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 9).

Decisione 2006/1016/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 414 del 30.12.2006, pag. 95).

Decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (GU L 190 del 22.7.2009, pag. 1).

Decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione e che abroga la decisione n. 633/2009/CE (GU L 280 del 27.10.2011, pag. 1).

Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

2. *Garanzia del bilancio dell'Unione*

La decisione 95/207/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 4 ottobre 1995 a Bruxelles e il 16 ottobre 1995 a Lussemburgo.

La decisione 97/256/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 25 luglio 1997 a Bruxelles e il 29 luglio 1997 a Lussemburgo.

La decisione 2000/24/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 19 luglio 2000 a Bruxelles e il 24 luglio 2000 a Lussemburgo.

La decisione 2006/1016/CE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 1º agosto 2007 a Lussemburgo e il 29 agosto 2007 a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 novembre 2011 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

La decisione n. 466/2014/UE è all'origine di un contratto di garanzia stipulato fra l'Unione europea e la Banca europea per gli investimenti il 22 luglio 2014 a Lussemburgo e a Bruxelles, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % dell'importo aggregato dei prestiti erogati e delle garanzie accordate per le operazioni di finanziamento della BEI, diminuito degli importi rimborsati e maggiorato di tutte le somme connesse.

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

3. ***Descrizione***

Conformemente alle disposizioni della decisione 95/207/CE, l'Unione si accolla la garanzia dei prestiti accordati dalla Banca europea per gli investimenti al Sud Africa per un importo globale massimo di 300 000 000 EUR.

La garanzia di bilancio copre la totalità del servizio del debito (rimborso del capitale, interessi e spese accessorie) legato a questi prestiti.

Il 14 aprile 1997, il Consiglio ha deciso, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, di concedere nuovamente la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti realizzati nella Repubblica del Sud Africa. La garanzia è limitata al 70 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti è pari a 7 105 000 000 EUR, di cui 375 000 000 EUR alla Repubblica del Sud Africa, per un periodo di tre anni a partire dal 1º luglio 1997 (con un'eventuale proroga di sei mesi).

Si ricorda che la Banca europea per gli investimenti dovrebbe ottenere almeno il 25 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali.

Il Consiglio ha deciso, il 22 dicembre 1999, su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo, di concedere nuovamente la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti per i prestiti accordati a favore di progetti realizzati nella Repubblica del Sud Africa. La garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutte le spese connesse. Il massimale globale degli stanziamenti aperti ai sensi della decisione 2000/24/CE è pari a 19 460 000 000 EUR per il periodo dal 1º luglio 2000 al 31 gennaio 2007. Poiché al termine di tale periodo i prestiti accordati dalla Banca europea per gli investimenti non avevano raggiunto gli importi totali di cui sopra, il periodo è stato automaticamente prorogato di sei mesi.

Si ricorda che la Banca europea per gli investimenti dovrebbe ottenere almeno il 30 % di copertura del rischio commerciale dei suoi prestiti mediante garanzie non statali. Questa percentuale dev'essere aumentata ogni qualvolta possibile, se il mercato lo consente.

La decisione 2005/47/CE è all'origine di un contratto di garanzia confermato e modificato, stipulato fra la Comunità europea e la Banca europea per gli investimenti il 30 agosto 2005 a Bruxelles e il 2 settembre 2005 a Lussemburgo, ai termini del quale la garanzia è limitata al 65 % del totale degli stanziamenti aperti, maggiorato di tutti gli importi connessi.

La decisione 2006/1016/CE accorda alla BEI una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità. Il massimale globale degli stanziamenti di impegno reso disponibile per tutti i paesi ai sensi della decisione 2006/1016/CE è pari a 27 800 000 000 EUR e copre il periodo dal 1º febbraio 2007 fino al 31 dicembre 2013 con una possibile proroga di sei mesi. La garanzia comunitaria è limitata al 65 %. Tale decisione è stata sostituita dalla decisione n. 633/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

La decisione n. 1080/2011/UE, entrata in vigore il 30 ottobre 2011, ha aumentato l'importo complessivo dei crediti erogati e delle garanzie previste nel quadro delle operazioni finanziarie della BEI, da 25 800 000 000 EUR a 29 484 000 000 EUR (2 000 000 EUR per finanziarie le operazioni di cambiamento climatico e 1 684 000 EUR per migliorare le operazioni di rischio della BEI).

La decisione n. 466/2014/UE concede una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (paesi in fase di preadesione, paesi coperti dalla politica di vicinato e partenariato, Asia e America latina, Sudafrica) nel periodo 2014-2020. Il massimale per le operazioni di finanziamento della BEI non deve superare 30 000 000 000 EUR, ripartiti fra un massimale fisso dell'importo massimo di 27 000 000 000 EUR e un importo aggiuntivo opzionale di 3 000 000 000 EUR, da decidere in conformità della procedura legislativa ordinaria a seguito della revisione intermedia. La garanzia dell'Unione è limitata al 65 % dell'importo aggregato dovuto.

4. ***Incidenza finanziaria***

Dopo l'entrata in vigore del regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 293 del 12.11.1994, pag. 1), e successivamente del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10), le eventuali inadempienze sono prese a carico dal fondo entro i limiti delle proprie disponibilità.

L'incidenza di bilancio si limita pertanto:

— a un versamento annuale sul Fondo o eccezionalmente a un prelievo a partire dal Fondo del 9 % delle operazioni garantite,

— all'eventuale intervento della garanzia del bilancio in caso di inadempienza del debitore.

La decisione n. 1080/2011/UE, entrata in vigore il 30 ottobre 2011, ha aumentato l'importo complessivo dei crediti erogati e delle garanzie previste nel quadro delle operazioni finanziarie della BEI, da 25 800 000 000 EUR a 29 484 000 000 EUR (2 000 000 EUR per finanziarie le operazioni di cambiamento climatico e 1 684 000 EUR per migliorare le operazioni di rischio della BEI).

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

C. PREVISIONI RELATIVE ALLE NUOVE OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI NEL 2016 E 2017

La seguente tabella fornisce un'indicazione di massima sulla possibile assunzione di nuovi prestiti e sull'erogazione di nuovi prestiti (garantiti dal bilancio dell'Unione) nel 2016 e 2017.

Prestiti attivi e passivi nel 2016 e nel 2017

(Mio EUR)

Strumento	2016	2017
A. *Prestiti attivi/passivi dell'Unione ed Euratom garantiti dal bilancio dell'Unione*		
1. *Assistenza macrofinanziaria dell'Unione europea ai paesi terzi*		
Operazioni decise o in programma		
Georgia		13
Kirghizistan	10	
Tunisia I		100
Ucraina		1 200
Tunisia II		350
Giordania II		200
Totale parziale	*10*	*1 863*
2. *Prestiti attivi Euratom*	0	100
3. *Bilancia dei pagamenti*	0	0
4. *Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF)*	0	0
Totale parziale A	**10**	**1 963**
B. *Prestiti attivi della Banca europea per gli investimenti con garanzia del bilancio dell'Unione*		
1. Paesi in fase di preadesione	1 390	1 492
2. Paesi coperti dalla politica di vicinato e partenariato	3 000	2 370
3. Asia e America latina	752	90
4. Repubblica del Sud Africa	100	70
Totale parziale B	**5 242**	**4 522**
Totale generale	**5 252**	**6 485**

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

D. OPERAZIONI IN CONTO CAPITALE E GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO IN CORSO

TABELLA 1 — PRESTITI ASSUNTI

Operazioni in conto capitale e gestione dei fondi presi in prestito

(Mio EUR)

Strumento e anno di erogazione	Controvalore alla data di erogazione	Importo iniziale versato fino al 31 dicembre 2015	Saldo dovuto al 31 dicembre 2015	Rimborsi		Saldo dovuto al 31 dicembre		Interessi al 31 dicembre		
				2016	2017	2016	2017	2016	2017	2018
1. *Euratom*										
1977	95,3	23,2								
1978	70,8	45,3								
1979	151,6	43,6								
1980	183,5	74,3								
1981	360,4	245,3								
1982	354,6	249,5								
1983	366,9	369,8								
1984	183,7	207,1								
1985	208,3	179,3								
1986	575,0	445,8								
1987	209,6	329,8								
2001	40,0	40,0	24,0	4,0	4,0	20,0	16,0	1,38	1,15	0,92
2002	40,0	40,0	12,3	4,0	3,3	8,3	5,0	0,01	0,01	0,00
2003	25,0	25,0	6,3	2,5	2,5	3,8	1,3	0,00	0,00	0,00
2004	65,0	65,0	27,3	6,5	6,5	20,8	14,3	0,03	0,02	0,01
2005	215,0	215,0	168,2	22,1	22,1	146,1	123,9	0,15	0,11	0,10
2006	51,0	51,0	44,8	2,5	6,7	42,3	35,6	0,05	0,03	0,03
2007	39,0	39,0	9,8	3,9	3,9	5,9	2,0	0,02	0,01	0,00
2008	15,8	15,8	5,3	2,0	2,0	3,3	1,2	0,06	0,04	0,01
2009	6,9	6,9	2,4	1,1	1,1	1,2	0,1	0,03	0,02	0,00
2010										
2011										
2012										
2013										
2014										
2015										
Totale	*3 257,4*	*2 710,7*	*300,1*	*48,7*	*52,2*	*251,4*	*199,2*	*1,7*	*1,4*	*1,1*
2. *Bilancia dei pagamenti*										
2009	7 200,0	7 200,0	1 500,0	1 500,0	0,0	0,0	0,0	54,38	0,0	0,0
2010	2 850,0	2 850,0	2 850,0	0,0	1 150,0	2 850,0	1 700,0	83,69	83,69	56,38
2011	1 350,0	1 350,0	1 350,0	0,0	0,0	1 350,0	1 350,0	43,69	43,69	43,69
2012										
2013										
2014										
2015										
Totale	*11 400,0*	*11 400,0*	*5 700,0*	*1 500,0*	*1 150,0*	*4 200,0*	*3 050,0*	*181,8*	*127,4*	*100,1*

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

(Mio EUR)

Strumento e anno di erogazione	Controvalore alla data di erogazione	Importo iniziale versato fino al 31 dicembre 2015	Saldo dovuto al 31 dicembre 2015	Rimborsi		Saldo dovuto al 31 dicembre		Interessi al 31 dicembre		
				2016	2017	2016	2017	2016	2017	2018
3. *Assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi e aiuto alimentare all'ex Unione sovietica*										
1990	350,0	350,0								
1991	945,0	945,0								
1992	1 671,0	1 671,0								
1993	659,0	659,0								
1994	400,0	400,0								
1995	410,0	410,0								
1996	155,0	155,0								
1997	445,0	195,0								
1998	153,0	403,0								
1999	108,0	108,0								
2000	160,0	160,0								
2001	305,0	305,0	4,0	4,0	0,0	0,0	0,0	0,00	0,00	0,00
2002	12,0	12,0	4,8	2,4	2,4	2,4	0,0	0,00	0,00	0,00
2003	118,0	118,0	16,8	5,6	5,6	11,2	5,6	0,00	0,00	0,00
2004	10,0	10,0	8,0	2,0	2,0	6,0	4,0	0,00	0,00	0,00
2005	15,0	15,0								
2006	19,0	19,0	19,0	0,0	3,8	19,0	15,2	0,00	0,00	0,00
2009	25,0	25,0								
2011			210,0	56,0	44,3	154,0	109,7	5,74	5,46	3,83
2012	39,0	39,0	39,0	0,0	0,0	39,0	39,0	1,22	1,22	1,22
2013	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0	2,00	2,00	2,00
2014	1 360,0	1 360,0	1 360,0	0,0	0,0	1 360,0	1 360,0	21,70	21,70	21,70
2015	1 245,0	1 245,0	1 245,0	0,0	0,0	1 245,0	1 245,0	6,27	6,40	6,40
Totale	*8 704,0*	*8 704,0*	*3 006,6*	*70,0*	*58,1*	*2 936,6*	*2 878,5*	*36,9*	*36,8*	*35,2*
4. *MESF*										
2011	28 000,0	28 000,0	23 000,0	4 750,0 (**)		18 250,0	18 250,0	691,00	560,38	560,38
2012	15 800,0	15 800,0	15 800,0	0,0	0,0	15 800,0	15 800,0	489,88	489,88	489,88
2014	3 000,0	3 000,0	3 000,0	0,0	0,0	3 000,0	3 000,0	54,25	54,25	54,25
2015 (*)	5 000,0	5 000,0	5 000,0	0,0	0,0	5 000,0	5 000,0	58,39	56,25	56,25
Totale	*51 800,0*	*51 800,0*	*46 800,0*	*4 750,0*	*0,0*	*42 050,0*	*42 050,0*	*1 293,5*	*1 160,8*	*1 160,8*

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

TABELLA 2 — PRESTITI ASSUNTI

Operazioni in conto capitale e gestione dei fondi presi in prestito

(Mio EUR)

Strumento e anno di erogazione	Controvalore alla data di erogazione	Importo iniziale versato fino al 31 dicembre 2015	Saldo dovuto al 31 dicembre 2015	Rimborsi		Saldo dovuto al 31 dicembre		Interessi al 31 dicembre		
				2016	2017	2016	2017	2016	2017	2018
1. *Euratom*										
1977	98,3	119,4								
1978	72,7	95,9								
1979	152,9	170,2								
1980	183,5	200,7								
1981	362,3	430,9								
1982	355,4	438,5								
1983	369,1	400,1								
1984	205,0	248,7								
1985	337,8	389,5								
1986	594,4	500,9								
1987	674,6	900,9								
1988	80,0	70,2								
1994	48,5	47,4								
2001	40,0	40,0	24,0	4,0	4,0	20,0	16,0	1,38	1,15	0,92
2002	40,0	40,0	12,3	4,0	3,3	8,3	5,0	0,01	0,01	0,00
2003	25,0	25,0	6,3	2,5	2,5	3,8	1,3	0,00	0,00	0,00
2004	65,0	65,0	27,3	6,5	6,5	20,8	14,3	0,03	0,02	0,01
2005	215,0	215,0	168,2	22,1	22,1	146,1	123,9	0,15	0,11	0,10
2006	51,0	51,0	44,8	2,5	6,7	42,3	35,6	0,05	0,03	0,03
2007	39,0	39,0	9,8	3,9	3,9	5,9	2,0	0,02	0,01	0,00
2008	15,8	15,8	5,3	2,0	2,0	3,3	1,2	0,06	0,04	0,01
2009	6,9	6,9	2,4	1,1	1,1	1,2	0,1	0,03	0,02	0,00
2010										
2011										
2012										
2013										
2014										
2015										
Totale	*4 032,2*	*4 511,0*	*300,1*	*48,7*	*52,2*	*251,4*	*199,2*	*1,7*	*1,4*	*1,1*
2. *Bilancia dei pagamenti*										
2009	7 200,0	7 200,0	1 500,0	1 500,0	0,0	0,0	0,0	54,38	0,0	0,0
2010	2 850,0	2 850,0	2 850,0	0,0	1 150,0	2 850,0	1 700,0	83,69	83,69	56,38
2011	1 350,0	1 350,0	1 350,0	0,0	0,0	1 350,0	1 350,0	43,69	43,69	43,69
2012										

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

(Mio EUR)

Strumento e anno di erogazione	Controvalore alla data di erogazione	Importo iniziale versato fino al 31 dicembre 2015	Saldo dovuto al 31 dicembre 2015	Rimborsi		Saldo dovuto al 31 dicembre		Interessi al 31 dicembre		
				2016	2017	2016	2017	2016	2017	2018
2013										
2014										
2015										
Totale	*11 400,0*	*11 400,0*	*5 700,0*	*1 500,0*	*1 150,0*	*4 200,0*	*3 050,0*	*181,8*	*127,4*	*100,1*
3. *Assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi e aiuto alimentare all'ex Unione sovietica*										
1990	350,0	350,0								
1991	945,0	945,0								
1992	1 671,0	1 671,0								
1993	659,0	659,0								
1994	400,0	400,0								
1995	410,0	410,0								
1996	155,0	155,0								
1997	445,0	195,0								
1998	153,0	403,0								
1999	108,0	108,0								
2000	160,0	160,0								
2001	80,0	80,0	4,0	4,0	0,0	0,0	0,0	0,00	0,00	0,00
2002	12,0	12,0	4,8	2,4	2,4	2,4	0,0	0,00	0,00	0,00
2003	78,0	78,0	16,8	5,6	5,6	11,2	5,6	0,00	0,00	0,00
2004	10,0	10,0	8,0	2,0	2,0	6,0	4,0	0,00	0,00	0,00
2006	19,0	19,0	19,0	0,0	3,8	19,0	15,2	0,00	0,00	0,00
2009	25,0	25,0								
2011	126,0	126,0	210,0	56,0	44,3	154,0	109,7	5,74	5,46	3,83
2012	39,0	39,0	39,0	0,0	0,0	39,0	39,0	1,22	1,22	1,22
2013	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0	2,00	2,00	2,00
2014	1 360,0	1 360,0	1 360,0	0,0	0,0	1 360,0	1 360,0	21,70	21,70	21,70
2015	1 245,0	1 245,0	1 245,0	0,0	0,0	1 245,0	1 245,0	6,27	6,40	6,40
Totale	*8 550,0*	*8 550,0*	*3 006,6*	*70,0*	*58,1*	*2 936,6*	*2 878,5*	*36,9*	*36,8*	*35,2*
4. *MESF*										
2011	28 000,0	28 000,0	23 000,0	4 750,0 (**)	0,0	18 250,0	18 250,0	691,00	560,38	560,38
2012	15 800,0	15 800,0	15 800,0	0,0	0,0	15 800,0	15 800,0	489,88	489,88	489,88
2014	3 000,0	3 000,0	3 000,0	0,0	0,0	3 000,0	3 000,0	54,25	54,25	54,25
2015 (*)	5 000,0	5 000,0	5 000,0	0,0	0,0	5 000,0	5 000,0	58,39	56,25	56,25
Totale	*51 800,0*	*51 800,0*	*46 800,0*	*4 750,0*	*0,0*	*42 050,0*	*42 050,0*	*1 293,5*	*1 160,8*	*1 160,8*

COMMISSIONE

OPERAZIONI DI ASSUNZIONE E DI EROGAZIONE DI PRESTITI — PRESTITI ATTIVI E PASSIVI GARANTITI DAL BILANCIO DELL'UNIONE (A TITOLO INDICATIVO)

Note tecniche relative alle tabelle

Tasso di cambio: gli importi della colonna 2 «Controvalore alla data della stipulazione» sono convertiti ai tassi vigenti alla data della stipulazione. In caso di rifinanziamento, nella tabella 1 sono riportate sia l'operazione iniziale (ad esempio nel 1979) che l'operazione sostitutiva (ad esempio nel 1986) e l'operazione sostitutiva è convertita ai tassi dell'operazione iniziale. Il doppione che ne risulta è indicato nelle cifre annuali ma eliminato a livello del totale.

Tutti gli altri importi sono convertiti al tasso applicabile il 31 dicembre 2015.

Colonna 3 «Importo iniziale incassato/versato fino al 31 dicembre 2015»: per il 1986, ad esempio, in questa colonna è iscritto il totale di tutti gli importi riscossi fino al 31 dicembre 2014 sui prestiti firmati nel 1986 (tabella 1), ivi compresi i rifinanziamenti (con conseguenti doppioni).

Colonna 4 «Saldo dovuto al 31 dicembre 2015»: cifra netta, senza i doppioni dovuti ai rifinanziamenti, ottenuta per deduzione dalla colonna 3 del totale cumulato dei rimborsi già intervenuti fino al 31 dicembre 2014, compresi i rimborsi relativi ai rifinanziamenti (totale non indicato nelle tabelle).

Colonna 7 = colonna 4 - colonna 5.

AMF 2011: a seguito dell'accordo di prestito firmato dal Montenegro il 9 febbraio 2010, a norma della decisione 2008/784/CE del Consiglio, del 2 ottobre 2008, che stabilisce una responsabilità distinta del Montenegro e riduce proporzionalmente la responsabilità della Serbia riguardo ai prestiti a lungo termine concessi dalla Comunità all'Unione statale di Serbia e Montenegro (ex Repubblica federale di Iugoslavia) a norma delle decisioni 2001/549/CE e 2002/882/CE (GU L 269 del 10.10.2008, pag. 8), i prestiti inizialmente concessi alla Serbia-Montenegro nel 2001, 2003 e 2005 sono stati ripresi con una data iniziale fittizia del 2011 per tenere in considerazione la scissione dei paesi.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Introduzione

Il presente allegato è redatto conformemente all'articolo 49, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario.

Esso contiene informazioni sugli strumenti finanziari anteriori al 2014 gestiti dalla Commissione aventi un'incidenza sul bilancio in termini di stanziamenti di pagamento nel 2014 e negli esercizi successivi e sugli strumenti finanziari 2014-2020 gestiti dalla Commissione aventi un'incidenza sul bilancio a partire dal 2014 nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020, inclusi nelle proposte di atto di base.

Ulteriori informazioni quantitative in merito sono contenute nel documento di lavoro sugli strumenti finanziari che accompagna il progetto di bilancio a norma dell'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento finanziario.

Elenco degli strumenti finanziari

Strumenti di *equity*

— Strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF) nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) — prima del 2014

— Strumento di *equity* per la crescita nell'ambito del programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) — dal 2014 al 2020

— Strumento di *equity* (capitale per la fase iniziale) per la ricerca e l'innovazione di Orizzonte 2020 — dal 2014 al 2020

— Strumento di *equity* del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — dal 2014 al 2020

Strumenti di garanzia

— Strumento di garanzia per le PMI nell'ambito del CIP (SMEG07) — prima del 2014

— RSI (nuovo meccanismo di garanzia per le PMI e le piccole mid-cap incentrate sulla R&I) nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca — prima del 2014

— Strumento europeo Progress di garanzia per la microfinanza (EPMF-G) — prima del 2014

— Strumento di garanzia dei prestiti nell'ambito del programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) — dal 2014 al 2020

— Servizio di prestiti per la ricerca e l'innovazione alle PMI e alle piccole mid-cap nell'ambito di Orizzonte 2020 – dal 2014 al 2020

— Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) - Terzo asse - Microfinanza e imprenditorialità sociale — dal 2014 al 2020

— Strumento di garanzia per i settori culturali e creativi (programma Europa creativa) — dal 2014 al 2020

— Strumento di garanzia per i prestiti destinati agli studenti di «Erasmus+ Master» — dal 2014 al 2020

— Finanziamento privato per l'efficacia energetica (PF4EE) — dal 2014 al 2020

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumenti di condivisione del rischio

— Meccanismo di finanziamento con condivisione dei rischi (RSFF) nell'ambito del Settimo programma quadro, compreso l'RSI (nuovo meccanismo di garanzia per le PMI e le piccole mid-cap incentrate sulla R&S) — prima del 2014

— Strumento di garanzia dei prestiti (LGTT) per i progetti transeuropei nel settore dei trasporti nell'ambito delle prospettive finanziarie 2007-2013 (LGTT) — prima del 2014

— Iniziativa sulle obbligazioni di progetto (project bond) — prima del 2014

— Servizio di prestiti e garanzie per la ricerca e l'innovazione nell'ambito di Orizzonte 2020 — dal 2014 al 2020

— Strumento di condivisione del rischio del CEF (condivisione del rischio di prestito e project bond) — dal 2014 al 2020

— Strumento di finanziamento del capitale naturale — dal 2014 al 2020

— Iniziativa UE per le PMI — dal 2014 al 2020 (parte in gestione indiretta della Commissione, cioè COSME/Orizzonte 2020)

Veicoli di investimento dedicati

— Strumento europeo Progress di microfinanza FCP-FIS (EPMF FCP-FIS) — prima del 2014

— Fondo europeo 2020 per l'energia, il cambiamento climatico e le infrastrutture (Marguerite) — prima del 2014

— Fondo europeo per l'efficienza energetica (EEEF) — prima del 2014

Strumenti esterni (non finanziati esclusivamente attraverso il Fondo europeo di sviluppo)

Strumenti regionali

— Fondo di investimento per la politica di vicinato (NIF)

— Fondo investimenti per l'Asia centrale (IFCA) e Fondo investimenti per l'Asia (AIF)

— Fondo investimenti per l'America latina (LAIF)

Strumenti supplementari

— Fondo euromediterraneo di investimenti e partenariato (FEMIP)

— Fondo mondiale per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile (GEEREF)

Strumenti finanziari nei paesi dell'allargamento

Balcani occidentali

— Strumento di garanzia I nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali (EDIF)

— Strumento di garanzia II nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali (EDIF)

— Fondo per la crescita delle imprese (ENEF) nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali

— Fondo per l'innovazione imprenditoriale (ENIF) nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali

Altri (miscellanea)

— Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)

— Fondo Green for Growth (GGF)

— Prestito a sostegno della ripresa delle PMI in Turchia

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Informazioni finanziarie sugli strumenti finanziari

Strumenti di *equity*

Strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF) nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) - prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 01 04 51 — Completamento dei programmi nel settore delle piccole e medie imprese (PMI) (prima del 2014) (nella nomenclatura del bilancio 2015) ([1]).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Lo Strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF) è uno ([2]) degli strumenti finanziari previsti nell'ambito del programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (EIP), che a sua volta è uno dei tre programmi specifici del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) ([3]).

L'obiettivo generale degli strumenti finanziari del CIP è agevolare l'accesso ai finanziamenti per le start-up e favorire la crescita delle piccole e medie imprese (PMI) onde promuoverne gli investimenti nelle attività innovative, compresa l'ecoinnovazione, mobilitando gli strumenti di finanziamento mediante debito delle PMI per aumentare l'erogazione di credito a loro favore.

Il GIF, che è attuato dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) per conto della Commissione, mira ad aumentare la disponibilità di *equity* per le PMI nella fase iniziale (GIF1) e nella fase di espansione (GIF2). Le proposte di investimento degli intermediari finanziari sono selezionate attraverso un avviso di attuazione (GU C 302 del 14.12.2007, pag. 8).

Nel complesso, gli strumenti CIP orientati al mercato (GIF e SMEG 07) si sono dimostrati molto efficienti e pertinenti per ovviare alle attuali condizioni del mercato, che da qualche anno a questa parte è caratterizzato da un inasprimento delle condizioni di credito e da un accesso più difficile delle PMI ai finanziamenti. Il GIF è uno strumento specifico di venture capital destinato a un numero relativamente limitato di imprese con un elevato potenziale di crescita, di innovazione sul mercato e di creazione di posti di lavoro ad alto valore aggiunto.

Per quanto riguarda la durata, il periodo di impegno per il GIF è scaduto il 31 dicembre 2013, ma gli strumenti rimarranno in vigore fino alla chiusura dopo il 2026.

Gli impegni di bilancio complessivi previsti per gli strumenti finanziari del CIP nell'intero periodo 2007-2013 ammontavano a 1,13 miliardi di EUR, con una ripartizione iniziale indicativa di 620 milioni di EUR per il GIF (compresa l'ecoinnovazione) e di 510 milioni di EUR per lo strumento di garanzia per le PMI.

([1]) L'articolo 01 04 51 comprende anche lo Strumento di garanzia per le PMI nell'ambito del CIP (SMEG07) e il programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005).

([2]) L'altro strumento è lo SMEG 07.

([3]) Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti***

La Commissione non ha assunto ulteriori impegni di bilancio dopo la fine del periodo di impegno (31 dicembre 2013).

Gli impegni di bilancio aggregati del GIF per il 2007-2013 sono ammontati a 605,7 milioni di EUR. L'effetto leva ([1]) sul GIF dovrebbe essere pari a 5, il che significa che l'incidenza degli impegni di bilancio aggregati sull'economia globale dovrebbe arrivare a 3 028,5 milioni di EUR di prestiti alle PMI beneficiarie.

([1]) Calcolato in base ai dati contenuti nelle relazioni del FEI come «dimensione effettiva degli intermediari/capitale versato del GIF» (cioè il valore totale dei fondi di venture capital sottostanti — in altri termini l'importo totale del denaro investito nei beneficiari finali o messo a loro disposizione — diviso per il contributo dell'Unione a questi fondi di venture capital sottostanti).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di *equity* per la crescita nell'ambito del programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 33).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 02 02 02 – Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) ai finanziamenti sotto forma di *equity* e di debito.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Lo strumento di *equity* per la crescita (EFG) è incentrato su fondi che forniscono *venture capital* e finanziamenti *mezzanine*, come prestiti subordinati e prestiti partecipativi, a imprese in fase di crescita e di espansione, in particolare quelle operanti a livello transfrontaliero, con la possibilità di investire in imprese nella prima fase di sviluppo insieme allo strumento di *equity* per ricerca e innovazione (R&I) nel quadro di Orizzonte 2020.

Nel secondo caso, gli investimenti dell'EFG non supereranno il 20 % degli investimenti complessivi dell'UE fatta eccezione per i fondi *multistage*, per i quali i finanziamenti dell'EFG e dello strumento di *equity* per l'RSI saranno erogati proporzionalmente, in base alla politica di investimento di ciascun fondo. La Commissione può decidere di modificare la soglia del 20 % in funzione dell'evoluzione delle condizioni di mercato.

L'EFG può includere finanziamenti di avviamento, finanziamenti informali e finanziamenti *quasi-equity* in funzione della domanda del mercato, ma esclude l'*asset stripping*.

Il sostegno consiste in investimenti diretti effettuati dall'entità delegata negli intermediari finanziari che erogano finanziamenti *equity* e *quasi-equity* alle PMI.

L'obiettivo generale è migliorare l'accesso al capitale di rischio, per il quale in Europa esistono notevoli lacune del mercato, e sostenere lo sviluppo di un mercato paneuropeo del capitale di rischio. Per conseguire questo secondo traguardo ci si concentrerà sui fondi di capitali di rischio che investono a livello transfrontaliero.

L'attuazione dell'EFG è affidata al Fondo europeo per gli investimenti (FEI) in base a un accordo di delega firmato il 22 luglio 2014.

L'accordo di delega garantisce che l'EFG sia accessibile a una vasta gamma di intermediari finanziari, purché siano gestiti in modo professionale e indipendente e dimostrino di poter sostenere adeguatamente le PMI nella loro fase di crescita e di espansione.

Da un punto di vista tecnico, il FEI è incaricato di investire sulle stesse basi degli altri investitori privati e pubblici. I destinatari finali sono le PMI, indipendentemente dalle dimensioni e dal settore.

Lo strumento di *equity* dovrebbe durare fino al 31 dicembre 2034 (fino alla chiusura delle ultime operazioni).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Il regolamento (UE) n. 1287/2013 prevede che almeno il 60 % della dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del programma COSME sia assegnata agli strumenti finanziari. In base alla ripartizione dell'importo complessivo assegnato agli strumenti finanziari tra lo strumento di *equity* (48 %) e lo strumento di debito (52 %) indicata nella scheda finanziaria legislativa, la dotazione di bilancio iniziale prevista per l'EFG nell'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta complessivamente a 662 milioni di EUR.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva***

L'assegnazione di bilancio iniziale prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 662 ([1]) milioni di EUR.

L'obiettivo relativo all'effetto leva indicato nella base giuridica è compreso tra 4 e 6, partendo dal presupposto che 1 EUR proveniente dal bilancio dell'Unione determini 4-6 EUR di investimenti in *equity* per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che i volumi d'investimento complessivi mobilitati sarebbero compresi tra 2,6 e 3,9 miliardi di EUR per l'intera durata del programma.

([1]) Questo importo è stato calcolato presupponendo che la ripartizione tra gli strumenti finanziari del COSME assegni il 52% allo strumento di garanzia per i prestiti (LGF) e il 48% allo strumento di *equity* per la crescita (EFG), come previsto nella scheda finanziaria legislativa e con possibilità di modifiche a norma dell'articolo 17 dell'atto del regolamento (UE) n 1287/2013.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di *equity* (capitale per la fase iniziale) per la ricerca e l'innovazione di Orizzonte 2020 — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag.104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce - 08 02 02 02 Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresi la loro durata e incidenza sul bilancio***

Uno strumento di *equity* a livello di Unione nel settore R&I è necessario per contribuire a migliorare la disponibilità di finanziamenti in *equity* per gli investimenti nelle fasi iniziali e di crescita e promuovere lo sviluppo del mercato del *venture capital* nell'Unione.

L'obiettivo è contribuire a superare le carenze del mercato europeo del *venture capital* e fornire *equity* e *quasi-equity* al fine di finanziare lo sviluppo e il fabbisogno di finanziamento delle imprese innovative dalla fase di avvio fino alla crescita e all'espansione.

Lo strumento di *equity* per R&S è incentrato sui fondi di capitali di rischio per la fase iniziale (*early-stage venture capital*) che forniscono *venture capital* e *quasi-equity*, compreso capitale *mezzanine*, a singole imprese del portafoglio. Tale strumento ha inoltre la possibilità di effettuare investimenti espansivi e di crescita congiuntamente allo strumento di *equity* per la crescita (EFG) nell'ambito del Programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME), al fine di garantire un sostegno continuo durante le fasi di avviamento e di sviluppo delle imprese.

Nel secondo caso, gli investimenti dello strumento di *equity* per R&S di Orizzonte 2020 non superano il 20 % degli investimenti totali dell'UE fatta eccezione per i fondi *multistage*, per i quali i finanziamenti dell'EFG e dello strumento di *equity* per per R&S saranno erogati proporzionalmente in base alla politica di investimento di ciascun fondo. Come l'EFG, lo strumento di *equity* per R&S evita operazioni di *buy out* o di *replacemement capital* per la dismissione di un'impresa acquisita.

L'obiettivo generale è migliorare l'accesso al capitale di rischio, per il quale in Europa esistono notevoli lacune del mercato, e sostenere lo sviluppo di un mercato paneuropeo del capitale di rischio.

In termini di valore aggiunto dell'Unione, lo strumento di *equity* per la R&I completerà i programmi nazionali che non possono coprire gli investimenti transfrontalieri in questo campo. Gli accordi della prima fase avranno inoltre un effetto dimostrativo che può risultare vantaggioso per gli investitori pubblici e privati in tutta Europa. Per la fase di crescita, solo a livello europeo è possibile ottenere la scala necessaria e una forte partecipazione degli investitori privati indispensabili per il funzionamento di un mercato del *venture capital* più autonomo.

La realizzazione degli investimenti diretti nell'ambito di questo strumento è affidata al Fondo europeo per gli investimenti (FEI) di Lussemburgo

L'accordo di delega (modifica dell'accordo di delega per lo strumento di *equity* per la fase iniziale nell'ambito di Orizzonte 2020 firmato il 15 giugno 2015) con l'entità delegata garantisce che lo strumento di *equity* per la fase iniziale nell'ambito di Orizzonte 2020 sia accessibile a una vasta gamma di intermediari finanziari, purché siano gestiti in modo professionale e indipendente e dimostrino di poter sostenere adeguatamente le imprese del portafoglio nella prima fase di sviluppo e nella fase di crescita.

Con la modifica dell'accordo di delega firmata il 22 luglio 2015 è stata attuata una nuova sezione incentrata sui «business angels» e sul settore delle TIC.

Da un punto di vista tecnico, l'entità delegata sarà incaricata di investire sulle stesse basi degli altri investitori privati e pubblici. I destinatari finali sono imprese nella prima fase di sviluppo (in particolare PMI o piccole mid-cap), indipendentemente dal settore.

La durata dello strumento di *equity* non supera il 2035 (fino alla chiusura delle ultime operazioni).

(iv) ***Operazioni previste e volume obiettivo***

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 460 milioni di EUR.

L'effetto leva previsto dello strumento di *equity* per ricerca&sviluppo di Orizzonte 2020 sarà di circa 4-6, a seconda del tipo di investimento e della forma di cooperazione con fondi di venture capital e/o investitori nel trasferimento delle conoscenze. Basandosi sugli obiettivi relativi all'effetto leva del programma, si calcola che l'importo totale degli investimenti di venture capital mobilitati sarebbe compreso fra 1 840 e 2 760 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di *equity* del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 09 03 02 – Creare un ambiente più favorevole agli investimenti privati per progetti infrastrutturali in materia di telecomunicazioni — Banda larga CEF

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

In considerazione delle attuali carenze del mercato per quanto riguarda il finanziamento di progetti infrastrutturali e dei recenti sviluppi, in particolare la creazione del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), è stato creato, mediante il programma annuale di lavoro 2015, uno strumento di *equity* nell'ambito del CEF per un contributo agli strumenti finanziari [C(2015) 8847 final]. La creazione del FEIS ha considerevolmente aumentato le disponibilità di finanziamenti sotto forma di debito e consentito di ottimizzare l'uso delle limitate risorse del CEF riassegnando una parte della dotazione disponibile per finanziare progetti più piccoli e più rischiosi, specialmente nel campo della banda larga. Lo strumento di debito rimarrà tuttavia il principale meccanismo di attuazione per gli strumenti finanziari nell'ambito del CEF.

Il contributo allo strumento di *equity* del CEF è attualmente destinato alla banda larga (100 milioni di EUR) per la creazione di un Fondo per gli investimenti nella banda larga. Tale Fondo contribuirà a rafforzare la messa in opera di reti a banda larga conformemente ai criteri di ammissibilità pertinenti (in particolare il sostegno a progetti innovativi, basati sulle tecnologie più avanzate e con potenziale di riproducibilità), sia mediante finanziamenti diretti alle imprese del settore privato (concentrandosi su mid-cap e PMI) che partenariati pubblico-privato (PPP) e attraverso intermediari finanziari pubblici o privati.

Il Fondo sarà attuato nell'ambito dello strumento di *equity* del CEF mediante la creazione di un veicolo di investimento dedicato che consenta di riunire i contributi di più investitori (gestione diretta). Il Fondo sarà gestito da un gestore dei fondi selezionato in base a una procedura di selezione competitiva. Il gestore degli investimenti sarà un gestore professionale di attività con una vasta esperienza nel campo delle infrastrutture, specie per quanto riguarda gli investimenti nella banda larga in Europa. Ai fini dell'allineamento degli interessi, anche il gestore degli investimenti sottoscriverà al Fondo.

Negli anni successivi dell'attuazione del CEF si potrebbe valutare l'opportunità di utilizzare lo strumento di *equity* per progetti più rischiosi o nei mercati non maturi del settore dei trasporti. Nel settore dell'energia, lo strumento di *equity* potrà essere utilizzato per intervenire, in casi debitamente giustificati, al fine di evitare forti ritardi nella costruzione di progetti di interesse comune.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti***

Il Fondo per gli investimenti nella banda larga nell'ambito dello strumento di *equity* del CEF è attualmente nella fase preparatoria. La portata delle operazioni previste dipenderà dall'esito dei negoziati con gli investitori, e in particolare dalla capacità del Fondo di attirare capitali privati.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumenti di garanzia

Strumento di garanzia per le PMI nell'ambito del CIP (SMEG07) — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 01 04 51 — Completamento dei programmi nel settore delle piccole e medie imprese (PMI) (prima del 2014) (nella nomenclatura del bilancio 2015) ([1]).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Lo Strumento di garanzia per le PMI (SMEG 07) è uno ([2]) degli strumenti finanziari previsti dal Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (EIP), che a sua volta è uno dei tre programmi specifici del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) ([3]).

L'obiettivo generale degli strumenti finanziari del CIP è agevolare l'accesso ai finanziamenti per le start-up e favorire la crescita delle piccole e medie imprese (PMI) onde promuoverne gli investimenti nelle attività innovative, compresa l'ecoinnovazione, mobilitando gli strumenti di finanziamento mediante debito delle PMI per aumentare l'erogazione di credito a loro favore.

Lo SMEG 07, che è gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) per conto della Commissione, fornisce controgaranzie o cogaranzie per i sistemi di garanzia e garanzie dirette agli intermediari finanziari che operano in paesi ammissibili.

Nel complesso, gli strumenti CIP orientati al mercato (SMEG 07 e GIF) si sono dimostrati molto efficienti e pertinenti per ovviare alle attuali condizioni del mercato, che da qualche anno a questa parte è caratterizzato da un inasprimento delle condizioni di credito e da un accesso più difficile delle PMI ai finanziamenti. Lo SMEG 07 è uno strumento anticiclico che ha aiutato i beneficiari finali ad affrontare le difficoltà derivanti dalle condizioni economiche associate alla crisi, cioè a ottenere o a conservare l'accesso ai finanziamenti e a creare o a mantenere posti di lavoro per l'intero periodo.

Per quanto riguarda la durata, il periodo di impegno per lo SMEG 07 è scaduto il 31 dicembre 2013, ma lo strumento rimarrà in vigore fino alla chiusura dopo il 2026.

Gli impegni di bilancio complessivi previsti per gli strumenti finanziari del CIP per l'intero periodo 2007-2013 ammontavano a 1,13 miliardi di EUR, con una ripartizione iniziale indicativa di 620 milioni di EUR per il GIF e di 510 milioni di EUR per lo SMEG07.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La Commissione non ha assunto ulteriori impegni di bilancio dopo la fine del periodo di impegno (31 dicembre 2013).

Gli impegni di bilancio aggregati dello SMEG 07 per il 2007-2013 sono ammontati a 637,8 milioni di EUR. Attualmente l'effetto leva ([4]) sullo SMEG07 è stimato approssimativamente a 35,8 per l'intera durata del programma, il che significa che l'incidenza degli impegni di bilancio aggregati sull'economia globale dovrebbe arrivare a circa 22,8 miliardi di EUR di prestiti alle PMI beneficiarie.

([1]) L'articolo 01 04 51 comprende anche: a) il completamento di azioni connesse al programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005); b) l'ex articolo 01 04 04 (nella nomenclatura del bilancio 2013) — Programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità.

([2]) L'altro strumento è il GIF.

([3]) Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

([4]) Calcolato come volume totale dei prestiti ricevuti dalle PMI beneficiarie diviso per il massimale della garanzia dell'UE.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

RSI (nuovo meccanismo di garanzia per le PMI e le piccole *mid-cap* incentrate sulla R&I) nell'ambito del Settimo programma quadro — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Capacità» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 299).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 08 02 51 (in parte) — Completamento del precedente programma quadro di ricerca — Settimo programma quadro – azione indiretta CE (dal 2007 al 2013).

Nel periodo 2007-2013, un importo complessivo di 1 230,73 milioni di EUR è stato impegnato sul bilancio generale dell'Unione (dotazione iniziale per il Settimo programma quadro più contributi supplementari dell'EFTA e dei paesi terzi) e versato alla Banca europea per gli investimenti (BEI) per sostenere il meccanismo di finanziamento con condivisione dei rischi (RSFF) e lo strumento di condivisione del rischio (RSI).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

L'RSFF, elaborato congiuntamente dalla Commissione e dalla BEI, è stato istituito nel giugno 2007. L'Unione e la BEI condividono il rischio dei prestiti concessi, direttamente o indirettamente, dalla BEI ai beneficiari. L'Unione, utilizzando le risorse di bilancio del Settimo programma quadro, e la BEI hanno accantonato un importo totale di 2 miliardi di EUR (fino a 1 miliardo di EUR ciascuna) per il periodo 2007-2013 per coprire le perdite legate al mancato rimborso dei prestiti RSFF. Questi contributi UE/BEI per la condivisione del rischio e la copertura delle perdite permettono alla BEI di erogare un volume di prestiti pari a 10 miliardi di EUR a imprese e operatori della ricerca per i loro investimenti nella R&S e nell'innovazione.

All'inizio del 2012 è stato istituito un nuovo meccanismo di garanzia denominato RSI (strumento di condivisione del rischio per le PMI e le piccole *mid-cap*, con un massimo di 499 addetti) per migliorare l'accesso ai prestiti per gli investimenti in campo RSI. Il meccanismo di garanzia RSI fa parte dell'RSFF ed è attuato dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Per questo meccanismo di garanzia RSI, il bilancio UE proveniente dal Settimo programma quadro (più stanziamenti supplementari EFTA e paesi terzi per il Settimo programma quadro) per il periodo 2012-2013 è ammontato a 270 milioni di EUR (in aggiunta all'importo suddetto).

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Nel periodo 2007-2013, un importo complessivo di 270 milioni di EUR è stato impegnato sul bilancio dell'Unione (dotazione iniziale per il Settimo programma quadro più contributi supplementari dell'EFTA e dei paesi terzi) e versato alla BEI per finanziare il progetto pilota RSI.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

La data di scadenza (durata) del programma dovrebbe essere il 2020-2022.

L'assegnazione di bilancio iniziale per l'intero periodo di programmazione è stimata a 270 milioni di EUR per l'RSI.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica e nella valutazione ex ante è pari a 8 per la durata dello strumento finanziario RSI.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento RSI, l'importo totale dei volumi d'investimento complessivi mobilitati era stato stimato a circa 2 160 milioni di EUR, mentre in realtà tale importo è arrivato a 3 100 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento europeo Progress di garanzia per la microfinanza (EPMF-G) — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Decisione n. 283/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 marzo 2010, che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale (GU L 87 del 7.4.2010, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 04 03 53 (in parte) — Completamento di altre attività (nella nomenclatura del bilancio 2015).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Gli obiettivi dello strumento europeo Progress di microfinanza (Progress Microfinance) sono due: in primo luogo, accrescere la disponibilità di microfinanziamenti per le persone che desiderano avviare o sviluppare le proprie microimprese, incluse le attività professionali autonome, in quanto consente agli erogatori di microfinanziamenti di aumentare il volume dei prestiti concessi a queste persone; in secondo luogo, migliorare l'accesso ai microfinanziamenti riducendo i rischi per gli erogatori. Questo permette di erogare microfinanziamenti a gruppi che in condizioni normali non ne beneficerebbero, ad esempio perché comprendono persone che non potrebbero fornire garanzie sufficienti o perché i tassi di interesse dovrebbero essere molto elevati in considerazione del loro profilo di rischio effettivo.

Lo strumento di microfinanza fornisce risorse dell'Unione volte ad aumentare l'accesso e la sua disponibilità per:

— coloro che hanno perso o rischiano di perdere il lavoro o che incontrano difficoltà a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro, così come coloro che rischiano l'esclusione sociale o le persone vulnerabili che si trovano in una posizione svantaggiata per l'accesso al mercato del credito convenzionale e che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma,

— le microimprese, in particolare quelle dell'economia sociale, così come le microimprese che occupano soggetti di cui al trattino precedente.

Il contributo finanziario del bilancio generale dell'Unione a favore dello strumento per il periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 ammonta a 103,6 milioni di EUR, di cui 23,6 milioni di EUR per lo strumento di garanzia EPMF (EPMF-G) e 80 milioni di EUR per il Fonds Commun de Placement — Fonds d'Investissement Spécialisé EPMF (EPMF FCP FIS).

Lo strumento è attuato utilizzando i seguenti tipi di azioni, a seconda dei casi:

— garanzie (EPMF-G),

— strumenti di debito e di *equity* (FCP-FIS),

— misure di supporto, come attività di comunicazione, monitoraggio, controllo, audit, valutazione, direttamente necessarie per l'attuazione efficace ed efficiente della decisione n 283/2010/UE e per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

Lo sportello di garanzia per i microcrediti rimarrà in vigore a tutti gli effetti fino al 31 dicembre 2020.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La Commissione non ha assunto ulteriori impegni di bilancio dopo la fine del periodo di impegno.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 103,6 milioni di EUR (bilancio cumulativo per l'EPMFG e per l'EPMF FCP-FIS).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

L'effetto leva obiettivo dello strumento EPMF è pari a 4,83 per la durata degli strumenti finanziari.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento EPMF, si stima che l'importo complessivo dei volumi di prestiti mobilitati sarebbe di circa 500 milioni di EUR.

Gli impegni di bilancio aggregati per l'EPMF-G nel periodo 2010-2013 ammontano complessivamente a 23,6 milioni di EUR (solo parte Garanzia).

I volumi obiettivo dei prestiti alle microimprese beneficiarie sono stimati a 273,8 milioni di EUR per lo strumento finanziario EPMFG ([1]).

([1]) Impegni di bilancio di 23,6 milioni di EUR moltiplicati per l'effetto leva obiettivo di 11,6 EUR per l'EPMFG.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di garanzia dei prestiti nell'ambito del Programma per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME) — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 33).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 02 02 02 – Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) ai finanziamenti sotto forma di *equity* e di debito.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Lo strumento di garanzia dei prestiti (LGF) fornisce:

— controgaranzie e altri accordi di condivisione del rischio per i sistemi di garanzia,

— garanzie dirette e altri accordi di condivisione del rischio per tutti gli altri intermediari finanziari che rispondono ai criteri di ammissibilità.

L'LFG comprende:

— garanzie per il finanziamento mediante debito tramite prestiti (inclusi il prestito subordinato e il prestito partecipativo) o leasing, che riducono le particolari difficoltà incontrate dalle PMI redditizie nell'ottenere finanziamenti, perché gli investimenti sono percepiti come molto rischiosi o perché le imprese non dispongono di garanzie sufficienti;

— la cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi alle PMI, che mobilita ulteriori finanziamenti delle PMI mediante debito nel quadro di adeguati accordi di condivisione del rischio con gli enti interessati. Il sostegno a tali operazioni è subordinato all'impegno da parte degli enti erogatori a utilizzare una parte significativa della liquidità risultante o dei capitali mobilitati per la concessione di nuovi prestiti alle PMI entro un termine ragionevole. L'importo di questo nuovo finanziamento mediante debito sarà determinato in base al rischio di portafoglio garantito e viene negoziato singolarmente, assieme alla durata, con ciascun ente finanziario creditore.

Fatta eccezione per i prestiti del portafoglio cartolarizzato, l'LFG copre i prestiti fino a 150 000 EUR e con una scadenza minima di 12 mesi. L'LGF può coprire anche i prestiti superiori a 150 000 EUR quando le PMI che soddisfano i criteri di ammissibilità in base al programma COSME non soddisfano i criteri di ammissibilità alla sezione per le PMI dello strumento di prestito nell'ambito del programma Orizzonte 2020 (lo strumento di garanzia per le PMI denominato InnovFin) e con una scadenza minima di 12 mesi. L'LGF è strutturato in modo che sia possibile presentare un rendiconto sulle PMI sostenute, indicando sia il numero che il volume dei prestiti.

L'attuazione dell'LGF è affidata al Fondo europeo per gli investimenti (FEI) in base a un accordo di delega firmato il 22 luglio 2014.

L'accordo di delega garantisce che l'LGF sia accessibile a una vasta gamma di intermediari finanziari (società di garanzia, istituti promozionali nazionali, banche commerciali, cooperative, ecc.) che vantano un'esperienza in materia di operazioni finanziarie con PMI o hanno la capacità di realizzare tali operazioni.

Da un punto di vista tecnico, il FEI è incaricato di fornire agli intermediari finanziari garanzie di portafoglio limitate che copriranno una parte delle perdite previste di un portafoglio di nuove operazioni con PMI con un profilo di rischio più elevato.

Per quanto riguarda le operazioni di cartolarizzazione, il FEI è incaricato di fornire garanzie su una parte della tranche *mezzanine* di un portafoglio cartolarizzato di prestiti alle PMI associato all'impegno dell'intermediario finanziario di costituire un nuovo portafoglio di prestiti alle PMI.

I beneficiari finali delle garanzie di portafoglio limitate e delle operazioni di cartolarizzazione sono PMI di tutte le dimensioni e di tutti i settori. La gamma dei prodotti finanziari che possono essere sostenuti tramite le garanzie limitate è ampia per evitare discriminazioni fra le PMI, il cui fabbisogno di finanziamenti varia considerevolmente a seconda del loro stadio di sviluppo e del settore/dell'industria in cui operano.

Lo strumento di garanzia dovrebbe durare fino al 31 dicembre 2034 (fino alla chiusura delle ultime operazioni). Gli accordi individuali di garanzia firmati dall'entità delegata avranno una durata massima di 10 anni.

L'LGF potrebbe anche contribuire agli strumenti finanziari da utilizzare nell'ambito dell'iniziativa per le PMI, uno strumento congiunto che combina i fondi UE disponibili nell'ambito dei programmi COSME e/o Orizzonte 2020 con le risorse dei fondi SIE, in collaborazione con la BEI/il FEI, per generare prestiti aggiuntivi alle PMI in determinati Stati membri. Questo contributo potrebbe consistere in garanzie di portafoglio illimitate o in operazioni di cartolarizzazione e coprire la tranche *mezzanine* del portafoglio.

Il regolamento (UE) n. 1287/2013 prevede che almeno il 60 % della dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del programma COSME sia assegnata agli strumenti finanziari. In base alla ripartizione dell'importo complessivo assegnato agli strumenti finanziari tra lo strumento di *equity* (48 %) e lo strumento di debito (52 %) indicata nella scheda finanziaria legislativa, la dotazione di bilancio iniziale prevista per l'LGF nell'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta complessivamente a 717 milioni di EUR.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

L'assegnazione di bilancio iniziale prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 717 milioni di EUR ([1]).

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica è compreso tra 20 e 30, partendo dal presupposto che 1 EUR proveniente dal bilancio dell'Unione determini 20-30 EUR di finanziamenti per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che i volumi complessivi di prestiti mobilitati sarebbero compresi tra 14,3 e 21,5 miliardi di EUR per l'intera durata del programma.

([1]) Questo importo è stato calcolato presupponendo che la ripartizione globale tra gli strumenti finanziari di COSME assegni il 52% allo strumento di garanzia per i prestiti (LGF) e il 48% allo strumento di *equity* per la crescita (EFG), come previsto nella scheda finanziaria legislativa e con possibilità di modifiche a norma dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 1287/2013.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Servizio di prestiti per la ricerca e l'innovazione alle PMI e alle piccole mid-cap nell'ambito di Orizzonte 2020 – dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce - 08 02 02 02 Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Questo strumento di garanzia sostituisce e perfeziona il nuovo RSI nell'ambito del Settimo programma quadro e fa parte di un unico strumento finanziario per i prestiti a favore della crescita delle imprese e delle loro attività di R&I. Lo strumento è destinato alle PMI e alle piccole mid-cap (499 dipendenti al massimo) incentrate sulla R&I che hanno bisogno di prestiti compresi fra 25 000 EUR e 7,5 milioni di EUR. I prestiti superiori a 7,5 milioni di EUR saranno esaminati di volta in volta.

Lo strumento è attuato dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), fornendo garanzie dirette a intermediari finanziari come le banche, che erogheranno i prestiti effettivi ai beneficiari finali. La garanzia coprirà fino al 50% delle perdite potenziali degli intermediari. Il FEI offre anche controgaranzie agli intermediari finanziari (come gli istituti di garanzia) che proteggono dai rischi le banche erogatrici di prestiti alle PMI e alle piccole *mid-cap* incentrate sulla R&I.

Le PMI e le piccole *mid-cap* incentrate sulla R&I che desiderano chiedere un prestito devono rivolgersi a uno degli intermediari finanziari firmatari di un accordo (si veda la procedura di selezione) con il FEI. Lo strumento opera in funzione della domanda, senza ripartizioni preliminari tra settori, paesi o regioni. Fatto salvo il buon esito dei negoziati, tuttavia, la Commissione esorta il FEI a compiere uno sforzo particolare per garantire che una quota rilevante dei beneficiari finali sia costituita da PMI e piccole *mid-cap* ecoinnovative.

Incidenza prevista: PMI e piccole *mid-cap* incentrate sulla R&I in grado di aumentare l'attività di R&I. Gli indicatori sono il numero di accordi firmati con intermediari finanziari e il numero e il volume di prestiti erogati.

Calendario indicativo: lo strumento è disponibile dal 10 giugno 2014.

Procedura di selezione:

a) per gli intermediari finanziari: il FEI pubblica inviti a manifestare interesse, definendo di volta in volta i criteri di ammissibilità e selezione previe consultazioni con la DG Ricerca e innovazione;

b) per i prestiti: secondo le procedure interne della banca intermediaria o di altro ente finanziario a cui la PMI o la piccola *mid-cap* si rivolge, applicando i criteri commerciali normali.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Il bilancio totale previsto per il periodo di programmazione 2014-2020 per il servizio di prestiti per la R&I alle PMI e alle piccole *mid-cap* proveniente dalla parte «Accesso al capitale di rischio» di Orizzonte 2020 è di 1 060 milioni di EUR.

L'accordo di condivisione del rischio con il FEI moltiplicherà il contributo dell'UE al servizio di prestiti per la R&I alle PMI e alle piccole *mid-cap* di un fattore fino a 9, permettendo di finanziare circa 9 540 milioni di EUR di prestiti per le PMI e le piccole *mid-cap* incentrate sulla R&I per l'intera durata del programma.

Lo strumento contribuirà anche agli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dell'iniziativa congiunta per le PMI, conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2013. Questo contributo può consistere in garanzie di portafoglio illimitate o in operazioni di cartolarizzazione e, combinato alle risorse dell'ESIF, di COSME e del FEI, coprire la tranche *mezzanine* del portafoglio.

L'assegnazione di bilancio iniziale per l'intero periodo di programmazione è stimata a 1 060 milioni di EUR.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica/valutazione ex ante è pari a 9 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo dei volumi complessivi di prestiti mobilitati si aggirerebbe intorno ai 9 540 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) - Terzo asse - Microfinanza e imprenditorialità sociale — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale («EaSI») e recante modifica della decisione n. 283/2010/UE che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 238).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 04 03 02 03 — Microfinanza e imprenditoria sociale – Ampliare l'accesso ai finanziamenti, e la loro disponibilità, per le persone fisiche e giuridiche, soprattutto quelle più lontane dal mercato del lavoro, e per le imprese sociali

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Gli obiettivi di questi strumenti finanziari sono descritti all'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1296/2013.

Obiettivo generale:

promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale, migliorando la disponibilità e l'accessibilità della microfinanza per le persone vulnerabili che desiderano avviare una microimpresa e per le microimprese già operanti, e facilitando l'accesso ai finanziamenti per le imprese sociali.

Obiettivi specifici a norma dell'articolo 26:

— facilitare l'accesso alla microfinanza e accrescerne la disponibilità per:

  — i) le persone vulnerabili che hanno perso o rischiano di perdere il lavoro, incontrano difficoltà a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro oppure rischiano l'esclusione sociale o sono socialmente escluse e che si trovano in una posizione svantaggiata per l'accesso al mercato del credito convenzionale e che desiderano avviare o sviluppare una microimpresa in proprio;

  — ii) le microimprese, sia in fase di avviamento che di sviluppo, in particolare le microimprese che occupano persone di cui al precedente trattino i),

— sviluppare la capacità istituzionale degli operatori del microcredito,

— sostenere lo sviluppo del mercato dell'investimento sociale e agevolare l'accesso al credito per le imprese sociali, mettendo a disposizione *equity, quasi-equity,* strumenti di prestito e sovvenzioni fino a 500 000 EUR per le imprese sociali che hanno un fatturato annuo non superiore ai 30 milioni di EUR, ovvero un totale di bilancio annuo non superiore ai 30 milioni di EUR, e che non siano imprese di investimento collettivo.

Il contributo dell'UE (esclusi i rimborsi) può essere impegnato fino al 31 dicembre 2020, in conformità dell'articolo 30, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1296/2013 ma «i rimborsi annuali generati da uno strumento finanziario sono assegnati a tale strumento finanziario fino al 1° gennaio 2024» (fonte: regolamento EaSI, articolo 30, paragrafo 4). Il bilancio degli strumenti finanziari per Microfinanza e Imprese sociali sarà costituito dal 21 % del bilancio totale dell'EaSI per il 2014-2020, pari a 919 469 000 EUR a prezzi correnti.

Sarà ripartito in base alle seguenti percentuali minime:

— microfinanziamenti per i gruppi vulnerabili e le microimprese: 45 %,

— imprenditorialità sociale: 45 %.

Il resto sarà suddiviso tra queste due voci.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Risultati obiettivo indicativo di 41 000 microprestiti che i beneficiari finali e 1 350 prestiti erogati alle imprese sociali. L'obiettivo per la microfinanza è stato sulla base dell'esperienza passata con lo strumento europeo Progress di microfinanza.

L'obiettivo per le imprese sociali è stato fissato in base al volume totale delle garanzie e dei fondi degli strumenti finanziati, moltiplicato per l'effetto leva previsto e diviso per un investimento medio di 200 000 EUR per impresa sociale.

Per gli strumenti finanziati si è tenuto conto di un coinvestimento previsto di 20 milioni di EUR. Gli obiettivi suddetti potrebbero essere modificati, perché a questo stadio non si conoscono né la struttura dello strumento né i coinvestimenti potenziali.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 193 milioni di EUR.

L'obiettivo minimo in termini di effetto leva è

— pari a 5,5 per la durata dello strumento finanziario per la parte Garanzie,

— non ancora disponibile per la parte Strumenti finanziati ([1]).

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento,

— si calcola che l'importo totale di 96 milioni di EUR utilizzato per la parte Garanzie rappresenterebbe circa 528 milioni di EUR per i beneficiati finali,

— non si può ancora procedere a questa stima per gli strumenti finanziati ([2]).

([1]) Resta da vedere quale sarà la modalità di attuazione per gli strumenti finanziati e in che modo questo inciderà sulla progettazione, sull'effetto leva previsto e sui coinvestimenti.

([2]) Resta da vedere quale sarà la modalità di attuazione per gli strumenti finanziati e in che modo questo inciderà sulla progettazione, sull'effetto leva previsto e sui coinvestimenti.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di garanzia per i settori culturali e creativi (programma Europa creativa) — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 221)..

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 15 04 01 — Rafforzare la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole o piccolissime dimensioni operanti nei settori culturali e creativi europei, promuovere l'elaborazione di politiche e nuovi modelli aziendali

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

L'obiettivo generale dello strumento di garanzia per i settori culturali e creativi è in linea con quelli del programma quadro Europa creativa, vale a dire: favorire la protezione e la promozione della diversità culturale e linguistica europea e rafforzare la competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con la strategia Europa 2020.

L'obiettivo specifico dello strumento di garanzia per i settori culturali e creativi è rafforzare la capacità finanziaria dei settori culturali e creativi.

Si cercherà di affrontare le seguenti questioni:

— le difficoltà di accesso ai crediti bancari per le PMI e i progetti nei settori culturali e creativi,

— la diffusione limitata delle competenze fra gli enti finanziari riguardo all'analisi finanziaria di PMI e progetti nei settori culturali e creativi in tutta l'UE.

Per ovviare a questi problemi vengono definiti i seguenti obiettivi operativi:

— fornire garanzie alle banche che collaborano con le PMI dei settori culturali e creativi, facilitando così l'accesso di queste ultime ai crediti bancari,

— fornire consulenze agli enti finanziari e svilupparne le capacità,

— aumentare il numero degli enti finanziari disposti a collaborare con le PMI dei settori culturali e creativi,

— massimizzare la diversificazione geografica degli enti finanziari europei disposti a collaborare con le PMI dei settori culturali e creativi.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Gli impegni di bilancio previsti per l'intero periodo di programmazione ammontano a 121 milioni di EUR, più un massimo di 2 milioni di EUR di recuperi previsti dal fondo di garanzia per la produzione del programma MEDIA, conformemente all'allegato I del regolamento (UE) n. 1295/2013. L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 123 milioni di EUR.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica/valutazione ex ante è pari a 5,7 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo dei volumi complessivi di prestiti mobilitati si aggirerebbe intorno ai 690 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di garanzia per i prestiti destinati agli studenti di «Erasmus+ Master» — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 50).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 15 02 01 01 (in parte) - Promuovere l'eccellenza e la collaborazione nel settore dell'istruzione e della formazione in Europa e la loro pertinenza rispetto alle necessità del mercato del lavoro.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

L'obiettivo dello strumento di garanzia (lo «strumento») per i prestiti destinati agli studenti di «Erasmus+ Master» è incentivare e sostenere la mobilità totale a livello di master (2° ciclo dell'istruzione superiore). A tale scopo lo strumento offre garanzie parziali agli intermediari finanziari che concedono prestiti a condizioni favorevoli agli studenti provenienti da paesi partecipanti a Erasmus+ che intraprendono un intero programma (di uno o due anni) a livello di master al di fuori del loro paese di residenza e del paese in cui hanno ottenuto il diploma di laurea.

Le garanzie fornite dallo strumento coprono i nuovi prestiti per gli studenti ammissibili fino a un massimo di 12 000 EUR per un programma di master di un anno e fino a 18 000 EUR per un programma di master di due anni.

Lo strumento rappresenta quindi un contributo diretto all'obiettivo ministeriale del processo di Bologna e dell'Unione di raddoppiare, giungendo al 20 %, entro il 2020, il numero degli studenti che completano un periodo di studio o formazione all'estero.

A livello di UE, la gestione dello strumento è stata affidata al Fondo europeo per gli investimenti (FEI), che conclude accordi con intermediari finanziari quali banche e enti nazionali o regionali che erogano prestiti agli studenti. A loro volta, gli intermediari finanziari partecipanti fanno beneficiare gli studenti della garanzia dell'UE concedendo loro prestiti senza obbligo di garanzia da parte degli studenti o dei familiari e a condizioni favorevoli, cioè a un tasso di interesse inferiore a quello del mercato e con un «periodo di grazia» per tutelare gli studenti in difficoltà. Il periodo di grazia consente ai laureati di trovare lavoro prima di cominciare a rimborsare il prestito e li autorizza a sospendere i pagamenti in caso di necessità, ad esempio durante un periodo di disoccupazione o di maternità.

Il capitale per i prestiti è fornito dagli intermediari finanziari partecipanti, mentre l'Unione funge da garante parziale in caso di inadempimento dei beneficiari finali. I prestiti sono rimborsati attraverso i «normali» meccanismi di credito bancario e tutte le operazioni di informazione e trattamento avverranno a livello locale.

La base giuridica del programma Erasmus+ 2014-2020 prevede un contributo totale dell'Unione di 517 milioni di EUR, che permetterà a un massimo di 200 000 studenti di beneficiare di prestiti sostenuti dallo strumento.

Lo strumento rimarrà in vigore fino al 2037 (programma in vigore fino al 2020 + un termine di 2 anni per gli impegni + fino a 15 anni per la scadenza dei prestiti agli studenti).

Lo strumento fornisce garanzie parziali che possono coprire fino al 90% delle prime perdite derivanti dall'inadempimento dei beneficiari finali con un massimale per la garanzia pari al 18% del portafoglio prestiti. L'effetto leva stimato è di 5,7 (ossia gli intermediari finanziari partecipanti dovranno fornire 3,2 miliardi di EUR come capitale per i prestiti agli studenti).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

L'assegnazione di bilancio stimata per l'intero periodo di programmazione è di 517 milioni di EUR.

L'effetto leva indicato nel programma è di 5,7 nell'intero arco del programma.

Basandosi sugli obiettivi relativi all'effetto leva del programma, si calcola che l'importo totale dei finanziamenti mobilitati si aggirerebbe intorno ai 2 947 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Sportello di garanzia PF4EE – dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2014, pag. 185), in particolare l'articolo 17, paragrafo 1.

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 34 02 01 - Ridurre le emissioni di gas serra dell'Unione.

Articolo 34 02 02 - Accrescere la resilienza dell'Unione ai cambiamenti climatici.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

L'obiettivo dello strumento PF4EE (Strumento per il finanziamento privato dell'efficienza energetica) è mettere a disposizione finanziamenti commerciali adeguati e accessibili per gli investimenti nell'efficienza energetica (EE) nell'ambito di progetti elaborati dai paesi partecipanti per attuare i piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica (NEEAP) o altri programmi in linea con le direttive dell'UE sull'efficienza energetica.

Lo strumento PF4EE fornisce agli intermediari finanziari i) una protezione contro il rischio di credito basata sul portafoglio (strumento di condivisione del rischio o RSF), combinata con ii) l'assistenza di esperti agli intermediari finanziari per sostenere l'attuazione dello strumento PF4EE e iii) finanziamenti a lungo termine della BEI.

L'RSF è concepito per ridurre il rischio di credito cui si espongono gli intermediari finanziari quando erogano prestiti a beneficiari finali che intraprendono investimenti ammissibili nell'efficienza energetica. Per mezzo di fondi dell'Unione depositati su un conto di garanzia, l'RSF coprirà parte dei rischi incorsi nell'ambito di prestiti EE inclusi nel portafoglio che deve essere costituito dagli intermediari finanziari per il finanziamento degli investimenti EE.

L'RSF mira a intensificare l'attività di prestito e a migliorare le condizioni di finanziamento per i beneficiari finali mediante prezzi più bassi, scadenze più lunghe, requisiti meno rigorosi in materia di titoli ecc. L'RSF può essere integrato dal prestito BEI per l'efficienza energetica concesso agli intermediari finanziari. La BEI erogherà questi prestiti a tassi competitivi e con scadenze lunghe.

Lo strumento PF4EE dovrà rimanere operativo per tutto il periodo durante il quale i prestiti sottostanti coperti dallo strumento di condivisione del rischio rimangono in essere. La durata massima ammessa nel quadro dello strumento di condivisione del rischio sarà di vent'anni. Lo strumento PF4EE sarà pertanto operativo per un massimo di vent'anni dopo il termine del periodo di attuazione (2042).

Tra i beneficiari finali rientrano le persone private, le associazioni di proprietari di abitazioni, le PMI, le imprese e/o le istituzioni/enti pubblici che effettuano investimenti nell'efficienza energetica in linea con il piano d'azione nazionale di ciascuno Stato membro.

L'entità dei prestiti per l'efficienza energetica erogati ai beneficiari varia da 40 000 EUR, cifra che può essere ridotta per consentire investimenti modesti nel settore residenziale, a 5 milioni di EUR e, in casi eccezionali, può arrivare a 15 milioni di EUR.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

L'attuazione del PF4EE è iniziata l'8 dicembre 2014 con la firma dell'accordo di delega.

Nell'ambito dello strumento PF4EE, durante il periodo 2014-2017 si potranno concludere circa 6-10 convenzioni di finanziamento (prestiti per l'efficienza energetica della BEI e strumenti di condivisione del rischio/sostegno di esperti) con intermediari finanziari.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

La dotazione di bilancio da assegnare al PF4EE tra il 2014 e il 2017 è di 80 milioni di EUR. L'effetto leva previsto della BEI sarà pari a 6. Considerato che le politiche interne della BEI le impediscono di finanziare più del 75% degli investimenti EE ammissibili, l'obiettivo in termini di effetto leva sugli investimenti è pari a 8.

Ipotizzando un costo medio dell'investimento pari a 300 000 EUR si prevede che, per la durata del programma (2014-2017), fino a circa 1 800 beneficiari finali e progetti riceveranno prestiti per un importo totale di circa 430 milioni di EUR. Gli investimenti complessivi nell'EE effettuati in questo periodo potrebbero ammontare a circa 540 milioni di EUR

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumenti di condivisione del rischio

Meccanismo di finanziamento con condivisione dei rischi (RSFF) nell'ambito del Settimo programma quadro, compreso l'RSI (nuovo meccanismo di garanzia per le PMI e le piccole mid-cap incentrate sulla R&S — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Capacità» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 298).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 08 02 51 (in parte) — Completamento del precedente programma quadro di ricerca — Settimo programma quadro – azione indiretta CE (dal 2007 al 2013).

Nel periodo 2007-2013, un importo complessivo di 1 230,73 milioni di EUR è stato impegnato sul bilancio dell'UE (dotazione iniziale per il Settimo programma quadro più contributi supplementari dell'EFTA e dei paesi terzi) e versato alla BEI per sostenere il meccanismo di finanziamento con condivisione dei rischi (RSFF), di cui 960,73 milioni di EUR corrispondono all'RSFF e 270 milioni di EUR all'RSI.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Un obiettivo primordiale dell'RSFF è migliorare l'accesso al finanziamento mediante debito per gli investimenti nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione nell'UE, segnatamente ad opera di promotori privati. Il meccanismo contribuisce a soddisfare il fabbisogno di finanziamenti di progetti e imprese innovativi di qualsiasi dimensione e statuto, comprese le mid-cap e le PMI.

L'RSFF agevola l'accesso ai finanziamenti nell'intero settore della ricerca, dello sviluppo, della dimostrazione e dell'innovazione (RSI), dalla ricerca fondamentale allo sviluppo tecnologico, alla dimostrazione e all'innovazione. L'RSFF mira a sostenere gli investimenti per realizzare gli obiettivi trans-settoriali in funzione della domanda, secondo il principio «primo arrivato, primo servito».

L'RSFF, elaborato congiuntamente dalla Commissione e dalla BEI, è stato istituito nel giugno 2007. L'Unione e la BEI condividono il rischio dei prestiti concessi, direttamente o indirettamente, dalla BEI ai beneficiari. L'Unione, utilizzando le risorse di bilancio del Settimo programma quadro, e la BEI hanno accantonato un importo totale di 2 miliardi di EUR (fino a 1 miliardo di EUR ciascuna) per il periodo 2007-2013 per coprire le perdite legate al mancato rimborso dei prestiti RSFF. Questi contributi UE/BEI per la condivisione del rischio e la copertura delle perdite permettono alla BEI di erogare un volume di prestiti pari a 10 miliardi di EUR a imprese e operatori della ricerca per i loro investimenti nella RSI.

Possono beneficiare dell'RSFF entità europee ad alta intensità di ricerca (imprese, singoli progetti) e infrastrutture di ricerca. I prestiti RSFF sostengono investimenti in campo RSI realizzati da promotori e beneficiari ubicati nei 28 Stati membri e nei paesi associati.

Inizialmente (fino al 2010) la condivisione del rischio tra l'Unione e la BEI era determinata di volta in volta per ciascun prestito. Dal 2011, invece, su raccomandazione di un gruppo di esperti indipendenti, la condivisione del rischio avviene in base al portafoglio: la prima perdita è a carico dell'Unione, mentre la BEI assume i rischi successivi al di sopra di una certa soglia nel caso in cui la capacità di assorbimento del rischio dell'UE sia stata interamente utilizzata.

All'inizio del 2012 è stato istituito un nuovo meccanismo di garanzia denominato RSI (strumento di condivisione del rischio per le PMI e le piccole *mid-cap*, con un massimo di 499 addetti) per migliorare l'accesso ai prestiti per gli investimenti in campo RSI. Il meccanismo di garanzia RSI fa parte dell'RSFF ed è attuato dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Per questo meccanismo di garanzia RSI, lo stanziamento dal bilancio dell'Unione proveniente dal Settimo programma quadro (più stanziamenti supplementari EFTA e paesi terzi per il Settimo programma quadro) per il periodo 2012-2013 è ammontato a 270 milioni di EUR..

L'RSFF ha rimborsato 375 milioni di EUR allo strumento di *equity* per Orizzonte 2020.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

L'assegnazione di bilancio iniziale per l'intero periodo di programmazione è stimata a 960,73 milioni di EUR per l'RSFF.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica e nella valutazione ex ante è pari a 5 per la durata dello strumento finanziario RSFF.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento RSFF, l'importo totale dei volumi di prestiti mobilitati era stato stimato a circa 5 000 milioni di EUR, ma in realtà tale importo è arrivato a 10 500 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di garanzia dei prestiti (LGTT) — per i progetti transeuropei nel settore dei trasporti nell'ambito delle prospettive finanziarie 2007-2013 (LGTT) — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 680/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia (GU L 162 del 22.3.2007, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 670/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2012, che modifica la decisione n. 1639/2006/CE che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) e il regolamento (CE) n. 680/2007 che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia (GU L 204 del 31.7.2012, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 06 02 51 (in parte) — Completamento del programma di reti transeuropee

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

L'LGTT è uno strumento di condivisione del rischio legato al debito istituito congiuntamente nel 2008 dall'Unione e dalla BEI per accelerare e attuare i progetti infrastrutturali TEN-T.

Gli «strumenti LGTT» sono strumenti di garanzia forniti dalla BEI nell'ambito dell'LGTT al settore privato (finanziatori/promotori di progetti) per aumentare il *rating* di credito del debito *senior* riducendo il rischio legato al traffico. La BEI fornisce una garanzia sotto forma di linea di credito contingente, a cui il promotore del progetto può ricorrere nei primi 5-7 anni di attività se gli introiti generati dal progetto non bastano a garantire il rimborso del debito *senior* perché inferiori al livello previsto.

Lo strumento LGTT è stato istituito nel 2008, prima della crisi finanziaria mondiale. Da allora, i progetti basati sugli introiti sono diminuiti a causa della riluttanza del settore privato ad assumere i rischi legati alla domanda di traffico.

Inizialmente il contributo dell'UE all'LGTT per il periodo 2007-2013 è stato fissato a 500 milioni di EUR; conformemente al regolamento (UE) n. 670/2012, 200 milioni di EUR sono stati riassegnati all'Iniziativa sulle obbligazioni di progetto e altri 50 milioni di EUR sono stati riassegnati al programma TEN-T per finanziare sovvenzioni. Nel 2015 è stato inoltre disimpegnato nel bilancio generale un importo di 45 milioni di EUR.

Dopo l'adozione del regolamento (UE) n. 670/2012, il modello di condivisione del rischio è passato dal metodo «pari passu» a una condivisione in base al portafoglio tra la Commissione e la BEI. L'approccio di portafoglio divide il rischio in due tranche: una «tranche di prima perdita», a cui l'Unione contribuisce per il 95% e la BEI per il 5%, più una tranche di rischio residua interamente coperta dalla BEI. L'esposizione al rischio dell'UE non può superare il contributo di bilancio al modello indipendente di condivisione del rischio scelto per l'LGTT.

L'LGTT è disponibile per le operazioni approvate dalla BEI entro la fine del 2014 (chiusura finanziaria fino al 2016). È possibile avvalersi della garanzia nei primi 5-7 anni di attività; il termine ultimo di utilizzazione per i progetti inclusi nel portafoglio attuale è la fine del 2021.

Integrazione dell'LGTT nel meccanismo per collegare l'Europa (CEF) strumento di debito CEF(CEF DI):

In applicazione dell'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1316/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348, del 20.12.2013, pag.129), dal 1° gennaio 2016 lo strumento LGTT confluisce nel nuovo strumento di debito CEF per il periodo 2014-2020.

L'accordo di delega per il CEF DI è stato sottoscritto nel luglio 2015. Tuttavia, l'integrazione del portafoglio (vale a dire delle attività e delle passività) è avvenuta il primo gennaio 2016.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Il portafoglio attuale dell'LGTT è composto di 6 progetti TEN-T che rappresentano complessivamente 12,1 miliardi di EUR di finanziamenti mobilitati (debito, *equity* e sovvenzioni). Il contributo del bilancio UE allo strumento ammonta a 212 milioni di EUR (205 milioni di EUR di pagamenti più 7 milioni di EUR di entrate nette reimpegnate). Questo determina un effetto leva di 57,1. Al momento di varare lo strumento non è stato fissato nessun obiettivo in termini di effetto leva.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Iniziativa sulle obbligazioni di progetto (*project bond*) — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 670/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2012, che modifica la decisione n. 1639/2006/CE che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) e il regolamento (CE) n. 680/2007 che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia (GU L 204 del 31.7.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 06 02 51 (in parte) — Completamento del programma di reti transeuropee

Articolo 32 02 51 — Completamento del sostegno finanziario ai progetti d'interesse comune della rete transeuropea per l'energia

Voce 09 04 53 01 — Completamento del programma quadro per la competitività e l'innovazione — Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PSP TIC) (2007-2013)

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

L'iniziativa Prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti (PBI) è uno strumento finanziario ideato, creato e sostenuto congiuntamente dalla Commissione e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) ([1]).

Il suo obiettivo è promuovere il finanziamento attraverso il mercato dei capitali dei progetti infrastrutturali nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia e delle reti a banda larga migliorando la qualità creditizia del debito senior affinché possa essere finanziato mediante un'emissione di obbligazioni che attiri, tra l'altro, investitori istituzionali quali imprese di assicurazione e fondi pensione. Oltre ai finanziamenti erogati per singoli progetti, l'obiettivo è agevolare la creazione di una nuova categoria di prodotti di investimento per le infrastrutture dell'Unione in grado di attrarre gli investitori istituzionali. In tal modo, l'iniziativa Prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti intende aprire nuove fonti di finanziamento delle infrastrutture per ovviare ai vincoli dei bilanci statali e alle limitazioni del credito bancario a favore di progetti infrastrutturali con scadenze a lungo termine.

Lo strumento può finanziare progetti o parti di progetti ammissibili secondo gli orientamenti per le TEN-T/TEN-E e i criteri per i progetti di banda larga definiti nella versione modificata del programma quadro per la competitività e l'innovazione. Di norma i progetti sono strutturati come società veicolo costituite per la costruzione, il finanziamento e la gestione di un progetto infrastrutturale. Lo strumento PBI eroga una quota di debito subordinato alla struttura finanziaria dell'impresa che attua il progetto. Lo strumento può assumere la forma di una linea di credito contingente («strumento non finanziato») o di un prestito subordinato («strumento finanziato») ed è limitato a un massimo del 20% dell'importo totale del debito *senior*. In caso di ricorso allo strumento non finanziato, la BEI diventa creditore dell'impresa che attua il progetto e gli importi dovuti a titolo della PBI sono di rango inferiore al servizio del debito *senior* ma di rango superiore all'*equity*. L'importo massimo disponibile per il supporto del credito nell'ambito della PBI è pari al 20% del valore nominale del debito *senior*.

Il meccanismo di condivisione del rischio tra la Commissione e la BEI funziona in base al principio della «tranche di prima perdita»: il rischio per il bilancio dell'UE e la BEI è suddiviso in due tranche, una «tranche di prima perdita» (PFLP), a cui si ricorre in caso di riduzione del valore delle operazioni PBI, e una «tranche di rischio residua» (RRT) che viene utilizzata solo in caso di esaurimento della PFLP. L'UE e la BEI contribuiscono alla PFLP in ragione del 95 % e del 5 %. La tranche di rischio residua è integralmente coperta dalla BEI.

([1]) In futuro lo strumento potrà essere attuato anche in collaborazione con altre entità.

Le singole operazioni PBI possono essere approvate dal consiglio di amministrazione della BEI entro la fine del 2014 e la loro chiusura finanziaria deve avvenire entro la fine del 2016. Lo strumento cessa di funzionare quando non esistono più esposizioni contingenti per operazioni PBI (o qualora tali esposizioni siano state dichiarate irrecuperabili dalla BEI). Nel 2015 è stata effettuata una valutazione indipendente completa della fase pilota della PBI.

La fase pilota dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 230 milioni di EUR così ripartita: 200 milioni di EUR dal bilancio TEN-T, 10 milioni di EUR dal bilancio TEN-E e 20 milioni di EUR dal bilancio CIP TIC.

In applicazione dell'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1316/2013, dal 1° gennaio 2016 la PBI confluisce nel nuovo strumento di debito CEF per il periodo 2014-2020.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La fase pilota della PBI è stata avviata nel novembre 2012 per valutare la validità del concetto. Alla fine del 2015 erano stati firmati, con il sostegno del PBCE, otto progetti di cui tre operazioni «project bond» che hanno beneficiato di un supporto di credito della BEI senza il contributo del bilancio dell'Unione. Il supporto di credito dei project bond per queste operazioni è ammontato complessivamente a 664 milioni di EUR (di cui 344 milioni di EUR erogati come supporto di credito utilizzando il bilancio dell'Unione), che hanno sostenuto obbligazioni per 4 270 milioni di EUR (di cui 2 065 milioni di EUR di obbligazioni il cui supporto di credito è stato fornito attingendo al bilancio dell'Unione). I finanziamenti (debito + *equity*) mobilitati dai cinque progetti che hanno beneficiato di un supporto del PBCE proveniente dal bilancio dell'Unione ammontano complessivamente a 2 969 milioni di EUR.

Nella base giuridica non è stato indicato nessun obiettivo in termini di effetto leva. Dalla valutazione d'impatto della fase pilota della PBI risulta un effetto moltiplicatore compreso tra 15 e 20 in funzione dell'entità del debito subordinato del progetto e degli accordi di condivisione del rischio.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Servizio di prestiti e garanzie per la ricerca e l'innovazione nell'ambito di Orizzonte 2020 — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 81).

Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce - 08 02 02 02 – Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione.

Voce 08 02 03 03 — Transizione a un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo

Voce 08 02 03 01 — Migliorare la salute e il benessere nell'intero arco della vita.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

La finalità è migliorare l'accesso al finanziamento mediante debito (prestiti, garanzie, controgaranzie e altre forme di debito e capitale di rischio) per le entità pubbliche e private e i partenariati pubblico-privato che svolgono attività di ricerca e innovazione che richiedono investimenti rischiosi. L'obiettivo è sostenere la ricerca e l'innovazione con un forte potenziale d'eccellenza.

I beneficiari finali sono potenzialmente soggetti giuridici di tutte le dimensioni in grado di contrarre prestiti e rimborsare fondi, in particolare le PMI dotate del potenziale di svolgere attività innovative e crescere rapidamente, le *mid-cap* e le grandi imprese, le università e gli istituti di ricerca, le infrastrutture di ricerca e innovazione, i partenariati pubblico-privato e i veicoli o i progetti per uso speciale.

Il servizio di prestiti e garanzie per la ricerca e l'innovazione è attuato secondo un approccio di piattaforma in modo da offrire diversi prodotti per soddisfare esigenze specifiche. Il partner principale in quanto entità delegata per l'attuazione del servizio di prestiti e garanzie per la ricerca e l'innovazione è la Banca europea per gli investimenti (BEI).

Il finanziamento del servizio di prestiti e garanzie per la ricerca e l'innovazione è articolato in due componenti principali:

— una componente basata sulla domanda, che fornirà prestiti e garanzie secondo il principio «primo arrivato, primo servito» con un sostegno specifico per beneficiari quali le PMI e le *mid-cap*. Questa componente risponde alla progressiva e continua crescita del volume dei prestiti RSFF, che dipende dalla domanda. Questa componente basata sulla domanda sarà sostenuta mediante la dotazione del programma Accesso ai finanziamenti con capitale di rischio di Orizzonte 2020,

— una componente mirata, concentrata sulle politiche e sui settori chiave indispensabili per affrontare le problematiche della nostra società, migliorare la competitività, promuovere la crescita inclusiva a basse emissioni e fornire beni pubblici ambientali e di altro genere. Questa componente aiuta l'Unione ad affrontare gli aspetti degli obiettivi di politica settoriale relativi alla ricerca e all'innovazione e sarà sostenuta da altre parti di Orizzonte 2020, da altri quadri, programmi e linee di bilancio del bilancio dell'Unione, da regioni e Stati membri specifici che intendono contribuire con le proprie risorse (anche attraverso i fondi strutturali) e/o da entità o iniziative specifiche (come le iniziative tecnologiche congiunte).

Lo strumento dovrebbe scadere nel 2027-2030.

Il bilancio totale (crediti primari) previsto per il periodo di programmazione 2014-2020 per la parte del servizio di prestiti e garanzie per la ricerca e l'innovazione basata sulla domanda ammonta a 1 060 milioni di EUR. La BEI utilizzerà le sue risorse proprie per fornire un contributo perlomeno equivalente a quello del bilancio di Orizzonte 2020, raddoppiando quindi la capacità di prestito totale e l'impatto del servizio di prestiti e garanzie per la ricerca e l'innovazione.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 1 500 milioni di EUR, di cui 440 milioni di EUR provenienti dall'RSFF del Settimo programma quadro.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica è pari a 12,5 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si stima che l'importo complessivo dei volumi di prestiti mobilitati sarebbe di circa 19 000 milioni di EUR.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di condivisione del rischio del CEF (condivisione del rischio di prestito e *project bond*) — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Lo strumento potrebbe essere coperto dalle seguenti linee di bilancio:

Voce 06 02 01 05 — Creare un contesto più favorevole agli investimenti privati per i progetti infrastrutturali nel settore dei trasporti,

Articolo 09 03 02 — Creare un contesto più favorevole agli investimenti privati per i progetti infrastrutturali nel settore delle telecomunicazioni — Banda larga CEF.

Voce 32 02 01 04 — Creare un contesto più favorevole agli investimenti privati per i progetti nel settore dell'energia.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Strumenti finanziari

A norma del regolamento (UE) n. 1316/2013, l'obiettivo degli strumenti finanziari del meccanismo per collegare l'Europa è facilitare l'accesso dei progetti infrastrutturali ai finanziamenti dei progetti e delle imprese facendo leva sui fondi dell'Unione. Gli strumenti contribuiranno a finanziare progetti di comune interesse con un chiaro valore aggiunto dell'UE e faciliteranno la partecipazione del settore privato al finanziamento a lungo termine di questi progetti nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni, in quest'ultimo caso limitatamente alle reti a banda larga.

Tali strumenti finanziari, di cui beneficeranno progetti con necessità di finanziamento a medio-lungo termine, comporteranno maggiori vantaggi in termini di impatto sul mercato, efficienza amministrativa e uso delle risorse.

Essi forniranno inoltre ai soggetti interessati nel settore delle infrastrutture, quali finanziatori, autorità pubbliche, gestori di infrastrutture, imprese di costruzioni e operatori, uno strumento di sostegno finanziario dell'UE coerente e orientato al mercato.

Nel 2014, dopo la conclusione della valutazione ex ante del CEF prevista all'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1316/2013, la Commissione ha deciso di istituire e varare uno strumento di condivisione del rischio per i prestiti e le garanzie che sosterrà anche i project bond. La valutazione ex ante è disponibile al seguente indirizzo: http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014_2019/documents/tran/dv/exanteassessmentcef_/exanteassessmentcef_it.pdf

È stata inoltre eseguita una valutazione ex ante dello strumento di *equity* del CEF, che completa la valutazione ex ante dello strumento di debito del CEF e si concentra, in particolare, sull'energia, sulla banda larga e sulle TIC, e può essere creato un fondo di *equity* a norma del regolamento CEF.

Attuazione dello strumento di debito del CEF e fusione di tutti gli altri strumenti finanziati a norma del regolamento (UE) n. 680/2007

Lo strumento di debito del CEF (CEF DI) è attuato dopo la conclusione dell'accordo di delega firmato con la BEI. L'accordo include inoltre la fusione degli strumenti esistenti (LGTT e PBI) con il nuovo strumento di debito del CEF a partire dal 1° gennaio 2016.

Incidenza sul bilancio

A norma dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1316/2013, modificato dal regolamento (UE) n. 2015/1017, il contributo indicativo dell'UE destinato agli strumenti finanziari per il periodo 2014-2020 non supera l'8,4 % della dotazione finanziaria complessiva del CEF. Questa percentuale può essere aumentata al 10 % a determinate condizioni specificate all'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento (UE) n.1316/2013.

Durata del CEF DI

L'ultima tranche del contributo dell'Unione al CEF DI è impegnata dalla Commissione entro il 31 dicembre 2020. L'effettiva approvazione del finanziamento del debito da parte delle entità delegate o degli strumenti di investimento dedicati si conclude entro il 31 dicembre 2022.

Strumento di condivisione del rischio per i prestiti e le garanzie

Il supporto erogato tramite il finanziamento del debito subordinato non supera il 30% dell'importo totale del debito *senior* emesso. Il finanziamento del debito *senior* fornito dal CEF DI non supera il 50% dell'importo totale del finanziamento globale del debito *senior* fornito dall'entità delegata o dallo strumento di investimento dedicato.

Iniziativa sulle obbligazioni di progetto (*project bond*)

Lo strumento di condivisione del rischio per le obbligazioni di progetto sarà strutturato come un finanziamento mediante debito subordinato in modo da agevolare il finanziamento delle imprese che realizzano i progetti e che contraggono debiti *senior* sotto forma di obbligazioni, di prestiti o di una combinazione di prestiti e obbligazioni di progetto Lo strumento di supporto del credito mira a migliorare il rating di credito del debito *senior* per convincere gli investitori privati a finanziare il progetto. Esso si colloca a livello inferiore rispetto al debito *senior* ma a livello superiore rispetto all'*equity* e al finanziamento ad esso connesso. Lo strumento di debito subordinato non supera il 30% dell'importo totale del debito *senior* emesso.

Oneri amministrativi, legati ai risultati e per la gestione della tesoreria

Come indicato nella base giuridica, gli oneri amministrativi e quelli legati ai risultati da corrispondere alla BEI non superano rispettivamente il 2 % e il 3 % del contributo dell'Unione effettivamente utilizzato per singole operazioni.

A norma dell'articolo 13, paragrafo 5, dell'accordo quadro finanziario e amministrativo, gli oneri per la gestione della tesoreria non superano l'1 % del contributo dell'Unione effettivamente utilizzato per coprire operazioni per la durata dello strumento finanziario.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Per quanto riguarda il **settore dell'energia**, lo strumento di debito del CEF dovrebbe agevolare l'accesso dei progetti di comune interesse ai finanziamenti a lungo termine per impresa e per progetto. Lo strumento dovrebbe sostenere in particolare i progetti di comune interesse agevolando l'accesso al finanziamento mediante debito fornito da istituti di credito commerciali, investitori istituzionali o prestiti *senior* della BEI. Il progetto di accordo di delega prevede che altre categorie di attivi nel settore dell'energia (produzione di energia da fonti rinnovabili, reti di distribuzione intelligenti ecc.) possano beneficiare del sostegno dello strumento di debito del CEF in caso di contributi circoscritti erogati da altri programmi o organismi.

Per quanto riguarda il settore della **banda larga**, lo strumento di debito del CEF faciliterà il flusso efficiente di investimenti pubblici e privati volti a promuovere la diffusione e l'ammodernamento delle reti a banda larga in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea. Per assicurare il miglior rapporto qualità prezzo, e viste le scarse risorse del CEF destinate alla banda larga, lo strumento di debito del CEF dovrebbe essere disponibile per i progetti che si basano sulla tecnologia più adatta al progetto specifico, che possono contribuire a promuovere modelli commerciali innovativi e che mostrano un elevato grado di riproducibilità. Lo strumento di debito del CEF risponderà in particolare alle specifiche esigenze delle zone suburbane e rurali e delle regioni meno densamente popolate e meno sviluppate che necessitano di connessioni a banda larga. Questo comprende la diffusione delle reti a banda larga per collegare isole, regioni prive di accesso al mare, montagnose, lontane e periferiche, compresi gli Stati membri insulari, con le regioni centrali dell'Unione e/o azioni volte a migliorare l'affidabilità o la qualità delle connessioni fra tali regioni e le regioni centrali dell'Unione.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Per quanto riguarda il *settore dei trasporti*, lo strumento di debito del CEF servirà ad innalzare il livello complessivo degli investimenti nelle infrastrutture di trasporto realizzati nell'UE nel periodo 2014-2020 conformemente agli obiettivi strategici e ai volumi di investimento indicati nella base giuridica e nel regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 1). Per garantire la complementarità fra i progetti sostenuti nell'ambito del CEF e del FEIS, il CEF si concentra sulla promozione dei progetti ammissibili ai sensi dei rispettivi orientamenti TEN-T, tra cui le principali iniziative faro europee come l'introduzione dell'ERTMS e del SESAR e l'ecologizzazione della flotta.

Parametri finanziari e leva finanziaria

I parametri di condivisione del rischio e dei profitti sono fissati in modo da consentire il conseguimento di obiettivi strategici specifici, tra cui l'individuazione di determinate categorie di progetti, pur mantenendo l'approccio orientato al mercato del CEF DI.

L'effetto leva del CEF DI — definito come il finanziamento totale (ossia il contributo dell'Unione più il contributo da altre fonti) diviso per il contributo dell'Unione — è compreso tra 6 e 15, a seconda del tipo di operazioni interessate (livello di rischio, beneficiari finali e finanziamento mediante debito).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di finanziamento del capitale naturale — dal 2014 al 2020

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 185), in particolare l'articolo 17, paragrafo 1.

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 07 02 02 – Arrestare e invertire la perdita di biodiversità.

Articolo 34 02 02 - Accrescere la resilienza dell'Unione ai cambiamenti climatici.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

La finestra del debito dello strumento di finanziamento del capitale naturale finanzierà gli investimenti iniziali e i costi operativi per progetti pilota che generano entrate o riducono i costi e promuovono la conservazione, il ripristino, la gestione e la valorizzazione del capitale naturale a beneficio della biodiversità e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le soluzioni ecosistemiche alle sfide connesse al territorio, al suolo, alle foreste, all'agricoltura, all'acqua e ai rifiuti. L'NCFF combina finanziamenti diretti e indiretti dei progetti attraverso debito e *equity*.

Dato che i progetti finanziati dallo strumento NCFF sono progetti nei quali la Banca europea per gli investimenti (BEI) di norma non investe, o perché sono troppo modesti o perché il rischio elevato percepito che comportano è troppo elevato, lo strumento comprende un meccanismo di condivisione del rischio in virtù del quale i fondi dell'Unione assorbiranno le prime perdite in caso di fallimento del progetto. Il meccanismo di attuazione è definito in un accordo di delega tra la Commissione e la BEI, che contiene anche i criteri di esclusione/selezione dei progetti, assicurando l'integrazione delle corrette priorità nel processo di selezione, una copertura geografica sufficiente e una ripartizione equilibrata fra i diversi tipi di progetti.

È previsto uno strumento di sostegno specialistico per garantire che i progetti raggiungano uno stadio di maturità sufficiente per il finanziamento. L'attuazione dello strumento NCFF è stata affidata alla BEI in regime di gestione indiretta.

La fase pilota dell'NCFF prevede un periodo di programmazione che va dal 2014 al 2017, mentre il periodo di attuazione va fino al 2019. Il contributo dell'Unione previsto per questo periodo è di 60 milioni di EUR, compresi 10 milioni di EUR per lo strumento di supporto tecnico.

Lo strumento NCFF sarà sviluppato in due fasi: una fase pilota consentirà di sperimentare diverse possibilità di finanziamento, al fine di concentrarsi sugli approcci più idonei in una seconda fase, operativa.

I progetti rientrano in quattro grandi categorie:

— pagamenti per i servizi ecosistemici: progetti che comportano pagamenti per i flussi di benefici derivanti dal capitale naturale, solitamente un'operazione bilaterale su scala intenzionalmente ridotta con un acquirente e un venditore di un servizio ecosistemico ben identificati. Si basano sul principio «il beneficiario paga», secondo il quale i pagamenti sono effettuati per garantire servizi ecosistemici fondamentali,

— infrastruttura verde: si tratta di una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata strategicamente, con altre caratteristiche ambientali concepite e gestite in modo da ottenere una vasta serie di servizi ecosistemici. Comprende gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altre caratteristiche fisiche nelle aree terrestri (comprese le zone costiere) e marine. Sulla terraferma l'infrastruttura verde è presente negli insediamenti rurali e urbani. I progetti relativi all'infrastruttura verde possono generare entrate o realizzare risparmi di costi in base all'offerta di prodotti e servizi, comprese la gestione delle acque, la qualità dell'aria, le foreste, le attività ricreative, il controllo di inondazioni/erosioni/incendi, l'impollinazione e la maggiore resilienza alle conseguenze dei cambiamenti climatici,

— compensazioni della biodiversità: si tratta di interventi di conservazione finalizzati a compensare i danni residuali e inevitabili arrecati alla biodiversità dai progetti di sviluppo. Si basano sul principio «chi inquina paga», secondo il quale le compensazioni sono effettuate per motivi di conformità o per attenuare i rischi per l'immagine. I progetti volti a compensare i danni arrecati ai siti Natura 2000, secondo l'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7), non sono ammessi a beneficiare di finanziamenti a titolo dello strumento NCFF,

— investimenti innovativi a favore della biodiversità e dell'adattamento ai cambiamenti climatici: sono progetti riguardanti l'offerta di prodotti e servizi, principalmente da parte delle PMI, che mirano a proteggere la biodiversità o ad accrescere la resilienza delle comunità e di altri settori economici.

Lo scopo è individuare e finanziare progetti con una copertura geografica e settoriale sufficientemente ampia, sperimentando al tempo stesso vari meccanismi finanziari al fine di garantirne la replicabilità in tutta l'Unione durante la fase operativa.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Durante la fase pilota iniziale, lo strumento NCFF dovrebbe eseguire 9-12 operazioni (comprese le operazioni indirette). L'importo impegnato per i singoli investimenti nell'ambito di ciascuna operazione dovrebbe essere compreso tra 5 e 15 milioni di EUR.

L'assegnazione del bilancio UE prevista per il periodo di programmazione 2014-2017 ammonta a 60 milioni di EUR, compresi 10 milioni di EUR per lo strumento di supporto tecnico.

L'effetto leva obiettivo indicato nell'accordo di delega è di 2-4 per la durata dello strumento finanziario (fino al 31 dicembre 2019).

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo complessivo degli investimenti/prestiti mobilitati sarebbe almeno di 120 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Iniziativa UE per le PMI — dal 2014 al 2020 (parte in gestione indiretta della Commissione, cioè COSME/ Orizzonte 2020) ([1])

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014–2020). La Commissione ha istituito strumenti finanziari volti a facilitare e migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti nelle loro fasi di avvio, di crescita e di trasferimento, in maniera complementare all'uso da parte degli Stati membri degli strumenti finanziari a favore delle PMI a livello nazionale e regionale.

Orizzonte 2020: regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) — Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 104).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1). A norma della decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965), la Commissione ha istituito strumenti finanziari volti a facilitare l'accesso ai finanziamenti con capitale di rischio a favore di destinatari finali che realizzano progetti di ricerca e innovazione.

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

COSME: Articolo 02 02 02 – Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) ai finanziamenti sotto forma di *equity* e di debito.

Orizzonte 2020: Voce 08 02 02 02 — Migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

L'iniziativa per le PMI è stata presentata il 27-28 giugno 2013 nella relazione congiunta della Commissione e della BEI al Consiglio europeo per completare e sfruttare le sinergie tra i programmi di sostegno alle PMI esistenti a livello dell'Unione e nazionale. Più specificamente, l'iniziativa per le PMI è uno strumento congiunto che combina i fondi UE disponibili nell'ambito dei programmi COSME e/o Orizzonte 2020 con le risorse del FESR-FEASR, in collaborazione con la BEI/il FEI, per generare prestiti aggiuntivi alle PMI. L'attuazione dell'iniziativa è affidata alla BEI. Tre tipi di strumenti finanziari, che potrebbero essere attuati nell'ambito dell'iniziativa per le PMI, offrono sostanzialmente due modus operandi alternativi:

a) garanzie illimitate a fini di alleggerimento dei requisiti patrimoniali applicati agli intermediari finanziari per i nuovi portafogli di finanziamento mediante debito a favore delle PMI; e

([1]) L'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347, del 20.12.2013, pag. 320) prevede il quadro di rendicontazione per gli strumenti finanziari soggetti a gestione concorrente tra cui — in combinato disposto con l'articolo 39, paragrafo 10, di tale regolamento — l'iniziativa per le PMI, che comprende anche contributi del FESR e del FEASR. A norma dell'articolo 111 del regolamento (UE) n. 1303/2013, le autorità di gestione devono trasmettere ogni anno le loro relazioni di attuazione annuali entro il 31 maggio (ed entro il 30 giugno per il 2017 e il 2019) sull'anno precedente comprendenti, sotto forma di un allegato, informazioni sugli strumenti finanziari di cui all'articolo 46 di tale regolamento. Questo ultimo articolo stabilisce inoltre che «Ogni anno, a decorrere dal 2016, la Commissione fornisce, entro sei mesi dal termine di presentazione delle relazioni di attuazione annuali di cui all'articolo 111 … sintesi dei dati relativi ai progressi compiuti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti finanziari.» Pertanto, la maggior parte dei dati pertinenti sull'attuazione degli strumenti finanziari soggetti a gestione concorrente sarà disponibile solo il 30 novembre di ogni anno, e questo vale anche per il 2016.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

b) strumenti di cartolarizzazione, con due opzioni: l'opzione n. 1, cioè uno strumento di cartolarizzazione con un contributo dello Stato membro utilizzato unicamente per gli Stati membri partecipanti, e l'opzione n. 2, cioè uno strumento di cartolarizzazione che metta insieme i contributi di diversi Stati membri e li utilizzi per fornire protezione in relazione all'esposizione aggregata, specialmente per le tranche *mezzanine* garantite dal FEI.

In termini di bilancio, il regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede un limite di 8,5 miliardi di EUR di fondi aggregati FESR-FEASR da impegnare nell'ambito dell'iniziativa per le PMI. In questo scenario, i contributi massimi corrispondenti di COSME e Orizzonte 2020 ammonterebbero a 175 milioni di EUR ciascuno nel periodo 2014-2016. Nel 2015 non vi è stato nessun contributo di COSME all'iniziativa per le PMI.

Alla fine del 2015 l'iniziativa per le PMI era stata attuata in due Stati membri, cioè la Spagna e Malta. Altri quattro Stati membri (Bulgaria, Italia, Romania e Finlandia) hanno confermato nel 2015 il loro interesse a partecipare e stanno preparando il quadro e la documentazione necessari.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Poiché il nuovo finanziamento mediante debito erogato dall'intermediario finanziario selezionato comprende anche un importo pari a 9 volte i contributi di COSME e/o a 20 volte i contributi di Orizzonte 2020, la parte del nuovo portafoglio di finanziamento mediante debito derivante dai contributi di COSME e/o di Orizzonte 2020 a norma dei regolamenti (UE) n. 287/2013 e (UE) n. 1291/2013 deve soddisfare, rispettivamente, i criteri di ammissibilità di COSME e/o di Orizzonte 2020. La tabella seguente riporta, a scopo illustrativo, il calcolo dell'effetto leva obiettivo per l'iniziativa per le PMI in Spagna, secondo l'approccio concordato per tale calcolo.

Calcolo dell'obiettivo relativo all'effetto leva per l'Iniziativa a favore delle PMI in Spagna

Copertura del rischio di SIUGI	Soggetto che assume il rischio	Copertura massima del rischio (EUR)	Obiettivo di rating (almeno)*
Copertura del rischio *senior*	BEI	1 974 461 538,46	Aa3
Copertura del rischio *upper mezzanine*	FEI	128 769 230,77	Baa3
Copertura del rischio *middle mezzanine*	Orizzonte 2020	14 307 692,31	Ba1
Copertura del rischio *lower mezzanine*	Fondi SIE	85 846 153,85	Ba2
Copertura del rischio *junior*	Fondi SIE	658 153 846,15	Nessun rating
Portafoglio garantito senza erogatore (corrisponde al 50% a causa di un tasso di garanzia del 50%)		*2 861 538 461,54*	
Rischio dell'erogatore (rischio proprio della banca)		*50%*	
Importo complessivo del portafoglio garantito (100%)		*5 723 076 923,08*	
Totale FESR/COSME/Orizzonte 2020		**758 307 692,31**	
Effetto leva in relazione al FESR (ma basato su fondi FESR, Orizzonte 2020, BEI e FEI)		*7,7*	

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Veicoli di investimento dedicati

Strumento europeo Progress di microfinanza FCP-FIS (EPMF FCP-FIS) — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Decisione n. 283/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 marzo 2010, che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale (GU L 87 del 7.4.2010, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 04 03 53 (in parte) — Completamento di altre attività (nella nomenclatura del bilancio 2015).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Gli obiettivi dello strumento europeo Progress di microfinanza (lo «strumento») sono due: in primo luogo, accrescere la disponibilità di microfinanziamenti per le persone che desiderano avviare o sviluppare le proprie microimprese, incluse le attività professionali autonome, in quanto consente agli erogatori di microfinanziamenti di aumentare il volume dei prestiti concessi a queste persone; in secondo luogo, migliorare l'accesso ai microfinanziamenti riducendo i rischi per gli erogatori. Questo permette di erogare microfinanziamenti a gruppi che in condizioni normali non ne beneficerebbero, ad esempio perché comprendono persone che non potrebbero fornire garanzie sufficienti o perché i tassi di interesse dovrebbero essere molto elevati in considerazione del loro profilo di rischio effettivo.

Lo strumento di microfinanza fornisce risorse dell'Unione volte ad aumentare l'accesso e la sua disponibilità per:

— coloro che hanno perso o rischiano di perdere il lavoro o che incontrano difficoltà a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro, così come coloro che rischiano l'esclusione sociale o le persone vulnerabili che si trovano in una posizione svantaggiata per l'accesso al mercato del credito convenzionale e che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

— le microimprese, in particolare quelle dell'economia sociale, così come le microimprese che occupano soggetti di cui al precedente trattino.

Il contributo finanziario del bilancio dell'Unione a favore dello strumento per il periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 ammonta a 103,6 milioni di EUR, di cui 23,6 milioni di EUR per lo strumento di garanzia EPMF (EPMF-G) e 80 milioni di EUR per il Fonds Commun de Placement — Fonds d'Investissement Spécialisé EPMF (EPMF FCP FIS).

Lo strumento è attuato utilizzando i seguenti tipi di azioni, a seconda dei casi:

— garanzie (EPMF-G),

— strumenti di debito e di *equity*,

— misure di supporto, come attività di comunicazione, monitoraggio, controllo, audit, valutazione, che sono direttamente necessarie per l'attuazione efficace ed efficiente della decisione n 283/2010/UE e per il raggiungimento del suo obiettivo.

Lo sportello di garanzia per i microcrediti rimarrà in vigore a tutti gli effetti fino al 31 dicembre 2020.

L'FCP-FIS dovrebbe rimanere in vigore fino al 30 aprile 2020.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La Commissione non ha assunto ulteriori impegni di bilancio dopo la fine del periodo di impegno.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 103,6 milioni di EUR (bilancio cumulativo per l'EPMF Garanzia e per l'EPMF FCP-FIS).

L'effetto leva obiettivo dello strumento EPMF è pari a 4,83 per la durata degli strumenti finanziari.(EPMF Garanzia e EPMF FCP-FIS).

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento EPMF, si stima che l'importo complessivo dei volumi di prestiti mobilitati sarebbe di circa 500 milioni di EUR.

Gli impegni di bilancio aggregati per l'EPMFFCP-FIS nel periodo 2010-2013 ammontano complessivamente a 80 milioni di EUR.. I volumi obiettivo dei prestiti alle persone e alle microimprese beneficiarie sono stimati a 226,4 milioni di EUR per gli strumenti di debito e di *equity* dell'EPMF (FCP-FIS) ([1]).

([1]) Impegni di bilancio di 80 milioni di EUR moltiplicati per l'effetto leva obiettivo di 2,83 EUR per l'EPMF FCP-FIS.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Fondo europeo 2020 per l'energia, il cambiamento climatico e le infrastrutture (Marguerite) — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 680/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia (GU L 162 del 22.6.2007, pag. 1).

Decisione C(2010) 941 della Commissione, del 25 febbraio 2010, relativa alla partecipazione dell'Unione europea al Fondo europeo 2020 per l'energia, il cambiamento climatico e le infrastrutture (Fondo Marguerite)

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 06 02 51 (in parte) — Completamento del programma di reti transeuropee

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Il fondo Marguerite è un fondo di *equity* paneuropeo creato durante la crisi finanziaria in considerazione della necessità di investimenti infrastrutturali efficaci e a lungo termine in Europa. Il fondo sostiene investimenti infrastrutturali nei settori dei trasporti (TEN-T), dell'energia (TEN-E) e delle fonti rinnovabili negli Stati membri e investirà principalmente in progetti innovativi.

I principali finanziatori comprendono investitori pubblici a lungo termine di Francia (CDC), Italia (CdP), Germania (KfW), Spagna (ICO) e Polonia (PKO), nonché la Banca Europea per gli investimenti (BEI) e la Commissione. L'entità del fondo Marguerite alla chiusura definitiva è di 710 milioni di EUR.

Impegni di bilancio aggregati dell'Unione: 80 milioni di EUR sul bilancio TEN-T

Risultati previsti:

— 30 %-40 % degli impegni totali investiti nel settore dei trasporti,

— 25 %-35 % degli impegni totali investiti nel settore dell'energia,

— 35 %-45 % degli impegni totali investiti nel settore delle energie rinnovabili,

— un importo che superi di almeno 3,5 volte l'impegno dell'Unione deve essere investito in progetti ammissibili TEN-T.

Il periodo di investimento termina nel dicembre 2016 (con una possibile proroga di altri due anni), mentre la data di scadenza massima del Fondo è stata fissata a 20 anni dall'avvio della chiusura iniziale (dicembre 2009), ma potrebbe essere prorogata per due periodi supplementari di un anno (fino al dicembre 2031). Alla fine di gennaio 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di analizzare le opzioni relative al futuro del fondo Marguerite nel corso del 2016.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 80 milioni di EUR (integralmente impegnati nel 2010).

Nella base giuridica non è stato indicato nessun obiettivo in termini di effetto leva e i servizi della Commissione non hanno condotto nessuna valutazione ex ante prima che la Commissione decidesse di investire nel veicolo di investimento dedicato. I consulenti hanno tuttavia preparato un'analisi di mercato che valuta l'esistenza di una carenza di *equity* per le infrastrutture europee in relazione agli investitori fondatori del fondo Marguerite (2009), a cui i servizi della Commissione hanno avuto accesso.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Utilizzando un effetto leva stimato di 125, si calcola che l'importo complessivo dei finanziamenti mobilitati dallo strumento (*equity* e debito) si aggirerebbe intorno ai 10 miliardi di EUR (di cui circa 4 miliardi di EUR dovrebbero essere assegnati a progetti di trasporto TEN-T per l'intera durata del programma.

L'effetto leva è stato stimato secondo il seguente metodo: si presuppone che il capitale fornito dal fondo Marguerite rappresenti il 7,1 % dei finanziamenti erogati ai progetti [1]. Il contributo della Commissione rappresenta l'11,27 % dell'*equity* del fondo Marguerite, ovverosia lo 0,8 % dell'importo dei finanziamenti mobilitati dai progetti. Questo significa che l'effetto leva è di 1/0,8 % = 125.

[1] Il 7,1 % è calcolato confrontando il totale degli investimenti con l'importo impegnato dal fondo Marguerite per gli investimenti in questione.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Fondo europeo per l'efficienza energetica (EEEF) — prima del 2014

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 1233/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 663/2009 che istituisce un programma per favorire la ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia (GU L 346 del 30.12.2010, pag. 5).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 32 02 52 (in parte) — Completamento dei progetti energetici per sostenere la ripresa economica

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Il 1° luglio 2011 146,3 milioni di EUR del programma energetico europeo per la ripresa (EEPR) sono stati assegnati al nuovo Fondo europeo per l'efficienza energetica – EEEF [sotto forma di fondo d'investimento specializzato (SICAV)]. Il fondo investe in progetti connessi all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili e al trasporto urbano pulito, specialmente in ambiente urbano, che garantiscano almeno il 20 % di risparmio energetico o di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

I beneficiari devono essere autorità pubbliche oppure organismi pubblici o privati che agiscono per loro conto, comprese le società di servizi energetici ([1]).

Il Fondo è stato varato il 1° luglio 2011 con un capitale iniziale di 265 milioni di EUR: in aggiunta al contributo dell'Unione (125 milioni di EUR in «quote C» junior), la Banca europea per gli investimenti (BEI) investirà 75 milioni di EUR (principalmente «quote A» senior), la Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) 60 milioni di EUR (principalmente «quote A» senior) e il gestore degli investimenti designato (Deutsche Bank) 5 milioni di EUR («quote B»*mezzanine*).

Il Fondo offre una gamma di prodotti finanziari non convenzionali, come prestiti senior e junior, garanzie, partecipazione azionaria o regimi di forfetizzazione, che possono essere combinati in modo flessibile con finanziamenti convenzionali.

20 milioni di EUR del Fondo sono inoltre disponibili per l'assistenza tecnica (sotto forma di sovvenzioni) per aiutare i finanziatori a rendere i progetti idonei al finanziamento. È stato infine istituito un programma di 1,3 milioni di EUR per promuovere i metodi e le possibilità di finanziamento nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili presso le autorità nazionali e regionali che gestiscono i fondi di coesione/strutturali. Il programma è gestito dell'EPEC ([2]).

A norma del regolamento di modifica, il termine per l'assegnazione dei fondi UE ai progetti di investimento e all'assistenza tecnica era il 31 marzo 2014.

Gestore dei fondi/degli investimenti

La Deutsche Bank seleziona i progetti e li sottopone a un'analisi approfondita (due diligence) prima di presentarli al comitato per gli investimenti del Fondo, per parere, e al consiglio di amministrazione, per approvazione. La Deutsche Bank gestisce anche la componente Assistenza tecnica, sottoponendo le relative proposte all'approvazione della DG ENER.

([1]) Una società di servizi energetici (ESCO) può consentire, mediante un contratto di rendimento energetico (EPC), ad un'autorità pubblica di attuare gli investimenti iniziali (ad esempio per migliorare i livelli di prestazione degli edifici pubblici o per installare un'illuminazione stradale efficiente) senza correre rischi finanziari.

([2]) Il Centro europeo di consulenza per i partenariati pubblico-privato (EPEC) è un'iniziativa congiunta della BEI, della Commissione, degli Stati membri e dei paesi candidati. L'EPEC contribuisce a rafforzare la capacità dei soggetti del settore pubblico di realizzare operazioni nell'ambito di partenariati pubblico-privato (PPP).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Comitato per gli investimenti

Il comitato per gli investimenti valuta i progetti presentatigli dal gestore del Fondo e rivolge raccomandazioni al consiglio di amministrazione. Due membri della BEI e un membro della CDP sono stati nominati nel comitato per gli investimenti.

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione, che gode di ampi poteri di amministrazione e gestione del Fondo, decide gli investimenti su raccomandazione del comitato per gli investimenti, ma non può prendere decisioni sulle questioni fondamentali (come la modifica dello statuto e la documentazione) senza l'approvazione del consiglio di vigilanza. Il consiglio di amministrazione, che riferisce ogni trimestre al consiglio di vigilanza, è composto da rappresentanti della Commissione europea (1), della BEI (1, il presidente) e della CDP (1).

Consiglio di vigilanza

I compiti del consiglio di vigilanza consistono principalmente nell'esercitare una vigilanza permanente sulla gestione del Fondo, nel fornire consulenze strategiche al consiglio di amministrazione, nel sottoporre il piano aziendale annuale del Fondo all'approvazione dei soci e nell'approvare le modifiche delle linee guida in materia di investimenti. Il consiglio di vigilanza è composto da rappresentanti della Commissione (2), della BEI (1) e della CDP (1).

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione ammonta a 146,3 milioni di EUR [integralmente impegnati nel 2011, di cui 125 milioni di EUR a favore del Fondo, 20 milioni di EUR sotto forma di un strumento per l'assistenza tecnica (sovvenzione) e 1,3 milioni di EUR per attività di promozione].

Nella base giuridica non è stato indicato nessun obiettivo in termini di effetto leva e non è stata condotta nessuna valutazione ex ante completa prima che la Commissione decidesse di investire nel veicolo di investimento dedicato; sono stati comunque elaborati un piano aziendale e scenari di rischio.

L'effetto leva previsto è di 5,6 (in base a un contributo di 125 milioni di EUR al Fondo, il cui volume è di 267 milioni di EUR, e a un volume di investimenti previsto non superiore a 700 milioni di EUR per la durata dello strumento finanziario).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumenti esterni (non finanziati esclusivamente attraverso il Fondo europeo di sviluppo)

Strumenti regionali

Fondo di investimento per la politica di vicinato (NIF)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato (GU L 310 del 9.11.2006, pag.1).

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27)

Una delle priorità dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e del nuovo strumento europeo di vicinato (ENI) è promuovere i progetti di investimento nei paesi partner interessati dalla politica europea di vicinato, in cui rientra il Fondo di investimento per la politica di vicinato (NIF).

L'Unione ha varato il NIF nel 2007. Nel periodo 2007-2013 sono state adottate per questo strumento le seguenti otto decisioni della Commissione, per una dotazione totale di 777,4 milioni di EUR (467,2 milioni di EUR per la linea di bilancio ENPI Sud e 310,2 milioni di EUR per la linea di bilancio ENPI Est): C(2007) 6280, C(2008) 2698, C(2009) 3951, C(2009) 8985, C(2010) 4400, C(2010) 7989, C(2011) 5547, C(2012) 4533 e C(2013) 1276. Nel 2014 sono stati approvati impegni aggiuntivi per 381,7 milioni di EUR, di cui 369,4 milioni di EUR con la decisione C(2014) 5750 e un'integrazione di 12,3 milioni di EUR con la decisione C(2013) 5300. Nel 2015 erano stati approvati impegni aggiuntivi per 295,0 milioni di EUR con la decisione C(2015) 2748. Questo porta le cifre aggregate per il periodo 2007-2015 a 922 020 334,34 EUR per il Sud e a 532 125 902,58 EUR per l'Est (in totale 1 454 146 236,92 EUR). Solo una parte di questo importo totale è stata investita in progetti corrispondenti a strumenti finanziari. In cifre aggregate per il periodo 2007-2015, gli strumenti finanziari corrispondono a investimenti di 47 500 000 EUR per il Sud e di 15 300 000,00 EUR per l'Est (in totale 62 800 000 EUR). La differenza tra quest'ultimo importo e il suddetto totale aggregato del NIF è stata erogata mediante sovvenzioni per gli investimenti e progetti di assistenza tecnica.

Il LAIF ha inoltre creato all'inizio del 2011 una «finestra per i cambiamenti climatici» (CCW), nell'ambito del programma tematico in materia di ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia (ENRTP), dello strumento di cooperazione allo sviluppo, per sostenere l'attuazione di progetti che aiutino i paesi partner ad affrontare i cambiamenti climatici con misure di mitigazione e/o di adattamento. La «finestra CCW» del NIF è gestita in modo razionalizzato e in genere ha le stesse regole e le stesse modalità di finanziamento e di attuazione del NIF.

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 22 04 01 02 — Paesi del Mediterraneo — Riduzione della povertà e sviluppo sostenibile.

Voce 22 04 02 02 — Partenariato orientale — Riduzione della povertà e sviluppo sostenibile.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Obiettivi e campo di applicazione

Lo strumento finanziario dell'Unione europea per la regione del vicinato contribuisce a realizzare gli obiettivi della politica europea di vicinato (PEV) o le priorità tematiche dell'UE mobilitando finanziamenti supplementari per la regione.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

L'obiettivo principale del NIF è mobilitare investimenti supplementari per favorire la creazione di uno spazio di prosperità e buon vicinato comprendente l'Unione europea e i paesi limitrofi. A complemento di altri programmi finanziati dall'UE, il NIF può promuovere una crescita sostenibile e inclusiva e un clima favorevole agli investimenti nei nostri paesi partner.

In questo contesto, il NIF persegue tre obiettivi strategici:

— realizzazione di migliori interconnessioni di trasporto ed energetiche tra la UE e i paesi vicini e tra gli stessi paesi vicini,

— lotta contro quanto minaccia l'ambiente comune, compresi i cambiamenti climatici,

— promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in particolare attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese.

Gli interventi del NIF continueranno a sostenere l'attuazione dei piani d'azione PEV e saranno incentrati su cinque settori principali: energia, ambiente (con particolare attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dei loro effetti), trasporti, sviluppo delle piccole e medie imprese e settore sociale.

Copertura geografica e destinatari finali

I paesi partner della politica europea di vicinato che possono beneficiare direttamente del NIF sono i paesi del vicinato che hanno firmato un piano d'azione con l'Unione, ad eccezione di quelli che non sono ammissibili a causa del loro livello di sviluppo. Gli altri paesi che non sono direttamente ammissibili possono beneficiare, caso per caso, degli interventi del NIF in considerazione di circostanze regionali o specifiche. La loro ammissibilità dovrà essere decisa all'unanimità dagli Stati membri e dalla Commissione.

Rientrerà fra i beneficiari finali anche il settore privato, in particolare le PMI. Le istituzioni europee multilaterali e nazionali per il finanziamento dello sviluppo possono essere i beneficiari diretti e le principali parti interessate del Fondo.

Principali caratteristiche tecniche

Nell'ambito di questo strumento possono essere utilizzati capitale di rischio (investimenti in *equity* e quasi-*equity*), strumenti di condivisione del rischio, garanzie, prestiti, altri finanziamenti come le sovvenzioni per gli investimenti, abbuoni di interessi e assistenza tecnica.

Durata e incidenza sul bilancio

Le decisioni relative a questo strumento sono valide per i quadri finanziari pluriennali 2007-2013 e 2014-2020 e possono essere ulteriormente prorogate mediante decisioni relative al prossimo quadro finanziario pluriennale.

Il termine ultimo per la stipula dei contratti è il 31 dicembre 2016 per le decisioni dal 2015 in poi. Questa non è la data finale dello strumento, ma il termine ultimo per la stipula dei contratti relativi alle singole decisioni relative al suo finanziamento. La durata dei singoli progetti è fissata di volta in volta, in funzione del tipo di strumento, con un massimo indicativo di 180 mesi dalla data di entrata in vigore della convenzione di finanziamento oppure, in assenza di tale convenzione, dall'adozione del documento d'azione che finanzia il NIF.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

La somma di 1 454 146 236,92 EUR sarà ripartita come segue fra le due sottoregioni del vicinato:

Riferimento CRIS		Importo cumulativo dell'impegno globale (dotazione massima 2007-dicembre 2014)	Linea di bilancio
		Vicinato meridionale	
ENPI/2007/019548		158 000 000,00	19 08 01 01
ENPI/2011/023086		309 220 334,34	19 08 01 01
ENI/2014/037510		265 300 000,00	21 03 01 02/21 03 03 03
ENI/2015/38303		189 500 000,00	21 03 01 02
	Totale	**922 020 334,34**	
		Vicinato orientale	
ENPI/2007/019549		137 000 000,00	19 08 01 03
ENPI/2011/023087		173 200 000,00	19 08 01 03
ENI/2013/024746		12 300 000,00	19 08 01 03
ENI/2014/037515		104 085 901,58	21 03 02 02
ENI/2015/38314		105 540 000,00	21 03 02 02
	Totale	**532 125 902,58**	
	Totale Est e Sud	**1 454 146 236,92**	

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La decisione di esecuzione C(2015) 2748 della Commissione, adottata il 23 aprile 2015, stabilisce il contributo massimo di 295,0 milioni di EUR indicato nella tabella precedente.

Questi volumi sono puramente indicativi, perché il calcolo non tiene conto né dei tempi né degli effetti di differenziazione.

L'assegnazione di bilancio iniziale per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 è stimata a 150 milioni di EUR l'anno, per un totale di 1 050 milioni di EUR.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica e nella valutazione ex ante è di 4-5 per la durata dello strumento finanziario.

Secondo le stime, l'importo totale di 1 454 milioni di EUR di fondi NIF per il periodo 2008 – 2015 mobiliterebbe circa 13 813 milioni di EUR di investimenti/prestiti degli enti finanziari europei. Questo effetto leva di 9,5 supera di gran lunga l'effetto leva previsto. A loro volta, questi investimenti dovrebbero sostenere progetti per un valore complessivo di circa 28 810 milioni di EUR.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Fondo investimenti per l'Asia centrale (IFCA) e Fondo investimenti per l'Asia (AIF)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77, del 15.3.2014, pag. 44).

In base ai primi risultati del NIF (Fondo di investimento per la politica di vicinato), la Commissione ha proposto di creare strumenti di investimento per i paesi a cui si applica il regolamento (CE) n 1905/2006, in un primo tempo in Asia centrale, in Asia e in America latina. Sono stati creati due strumenti per l'Asia: il Fondo investimenti per l'Asia centrale (IFCA) nel 2010 e il Fondo investimenti per l'Asia (AIF) nel 2011 per il periodo 2010-2013. I due strumenti riprendono sia il modello del NIF che gli obiettivi e il campo di applicazione definiti nel quadro generale del NIF concordato nel marzo 2008 (si veda la sezione sul NIF).

Alla fine del 2013 erano state adottate tre decisioni per l'IFCA, finanziate mediante i bilanci 2010, 2011, 2012 e 2013, e tre decisioni per l'AIF, finanziate mediante i bilanci 2011 e 2012 (congiuntamente), 2013 e 2014.

L'AIF è stato ricreato nel 2014 per conseguire gli obiettivi del regolamento (UE) n. 233/2014 per il periodo 2014-2020 mediante una nuova decisione di finanziamento di 26 000 000 EUR, mentre l'IFCA è stato ricreato entro la fine del 2014 mediante una nuova decisione di finanziamento di 20 milioni di EUR nel bilancio 2015.

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 21 02 02 — Cooperazione con l'Asia

Articolo 21 02 03 — Cooperazione con l'Asia centrale

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Obiettivi e campo di applicazione

L'obiettivo principale dell'IFCA è promuovere nuovi investimenti e infrastrutture chiave concentrandosi, nel primo periodo di attuazione, sull'energia e sull'ambiente. A seconda dell'evoluzione delle strategie per l'Asia centrale, è stata presa in considerazione una successiva estensione ai settori dei trasporti, delle PMI, della gestione delle risorse idriche/dei rifiuti e delle infrastrutture sociali nei paesi dell'Asia centrale.

L'obiettivo principale dell'AIF è promuovere nuovi investimenti e infrastrutture chiave ponendo l'accento sui cambiamenti climatici e sugli investimenti «ecologici» nei settori dell'ambiente, dell'energia, dei trasporti, delle PMI e delle infrastrutture sociali. Si potrebbe considerare di includere in un secondo momento anche il settore dei trasporti.

Copertura geografica e destinatari finali

I beneficiari finali di questi due strumenti sono i paesi delle due regioni. Rientrerà fra i beneficiari finali anche il settore privato, in particolare le PMI.

Gli enti finanziari ammissibili saranno le entità delegate e le principali parti interessate di questi due strumenti.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Principali caratteristiche tecniche

Il Fondo finanzierà i seguenti tipi di operazioni:

— cofinanziamento di investimenti nei progetti infrastrutturali pubblici,

— finanziamento del costo delle garanzie dei prestiti,

— abbuoni di interessi,

— assistenza tecnica,

— operazioni su capitali di rischio,

— qualsiasi altro meccanismo di condivisione del rischio

Le modalità di gestione possibili erano la gestione centralizzata (diretta e indiretta), la gestione congiunta e parzialmente decentrata e la gestione indiretta (modalità di gestione del bilancio in vigore per l'uso dei fondi 2014).

Durata e incidenza sul bilancio

Inizialmente l'IFCA e l'AIF erano stati istituiti per la durata dello strumento finanziario, cioè fino al 31 dicembre 2013. Mentre l'AIF era già stato ricreato nel 2014 per conseguire gli obiettivi del regolamento (UE) n. 233/2014 per il periodo 2014-2020, l'IFCA è stato ricreato nel 2015.

I termini ultimi per la stipula dei contratti sono il 31 dicembre 2016 per l'IFCA e il 31 dicembre 2016 per l'AIF, entrambi collegati a decisioni del 2015. Il termine ultimo per la stipula dei contratti in base alla decisione di finanziamento adottata nel 2014 è il 31 dicembre 2015. La durata dei singoli progetti è fissata di volta in volta, con un massimo di 120 mesi dalla data di entrata in vigore della convenzione di finanziamento oppure, in assenza di tale convenzione, dall'adozione del documento d'azione 2014 che istituisce lo strumento. L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 340 000 000 EUR per l'AIF e a 140 000 000 EUR per l'IFCA.

I 287 567 000 EUR saranno ripartiti come segue fra le due regioni:

Riferimento della decisione		Importo cumulativo dell'impegno globale (dotazione massima)	Linea di bilancio
		Fondo investimenti per l'Asia centrale (IFCA)	
DCI-ASIE/2010/021-627		20 000 000	19 10 02
DCI-ASIE/2011/023-117		45 000 000	19 10 02
DCI-ASIE/2013/024-950		20 567 000	19 10 02
DCI-ASIE/2014/037-538		20 000 000	21 02 03
DCI-ASIE/2015/038-116		40 000 000	21 02 03
	Totale	**145 567 000**	
		Fondo investimenti per l'Asia (AIF)	
DCI-ASIE/2011/022-036		30 000 000	19 10 01 01
DCI-ASIE/2013/024-917		30 000 000	19 10 01 01
DCI-ASIE/2014/037-548		26 000 000	21 02 14
DCI-ASIE/2014/037-548		31 000 000	21 02 02
DCI-ASIE/2014/038-088		25 000 000	21 02 02
	Totale	**142 000 000**	

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

1. IFCA

L'incidenza di bilancio, intesa come dotazione finanziaria complessiva in termini di impegni di bilancio, per l'IFCA è di 145,57 milioni di EUR. L'effetto leva, stimato in base all'esperienza acquisita nel periodo 2010-2015, per l'IFCA è il seguente:

— costo totale del progetto (circa 828 milioni di EUR)/contributi IFCA (progetti approvati mediante una decisione della Commissione previo parere positivo del comitato del quadro di azione combinata del DCI: circa 119 milioni di EUR): 6,96;

— risorse degli enti finanziari ammissibili (circa 553 milioni di EUR)/contributi IFCA (progetti approvati mediante una decisione della Commissione previo parere positivo del comitato del quadro di azione combinata del DCI): 4,65.

Questi volumi sono puramente indicativi, perché il calcolo non tiene conto né dei tempi né degli effetti di differenziazione.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 140 milioni di EUR.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica e nella valutazione ex ante è di 4-5 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo complessivo di 140 milioni di EUR mobiliterebbe al massimo 700 milioni di EUR di finanziamenti (volumi di prestiti/investimenti) per l'intera durata del programma.

2. AIF

L'incidenza di bilancio, intesa come dotazione finanziaria complessiva in termini di impegni di bilancio, per l'AIF è di 142 milioni di EUR. L'obiettivo in termini di effetto leva, stimato in base all'esperienza acquisita nel periodo 2011-2015, per l'AIF è il seguente:

— costo totale del progetto (circa 2 631 milioni di EUR)/contributi AIF (progetti approvati mediante una decisione della Commissione previo parere positivo del comitato del quadro di azione combinata del DCI: circa 89 milioni di EUR): 29,6;

— risorse degli enti finanziari ammissibili (circa 1 437 milioni di EUR)/contributi AIF (progetti approvati mediante una decisione della Commissione previo parere positivo del comitato del quadro di azione combinata del DCI): 16,1.

Questi volumi sono puramente indicativi, perché il calcolo non tiene conto né dei tempi né degli effetti di differenziazione.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 340 milioni di EUR.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica e nella valutazione ex ante è di 4-5 volte per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo complessivo di 340 milioni di EUR mobiliterebbe circa 1,70 miliardi di EUR di finanziamenti (volumi di prestiti/investimenti) per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Fondo investimenti per l'America latina (LAIF)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

Regolamento (UE) n 233/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020 (GU L 77, del 15.3.2014, pag. 44).

Il Fondo è stato istituito nel 2009 mediante regolamento (CE) n. 1905/2006 per il periodo 2009-2013; il contributo della Commissione viene deciso di anno in anno. Il LAIF è stato ricreato nel 2014 per conseguire gli obiettivi del regolamento (UE) n. 233/2014 per il periodo 2014-2020 con una decisione di finanziamento di 30 milioni di EUR.

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 21 02 01 — Cooperazione con l'America latina

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Obiettivi e campo di applicazione

L'obiettivo principale del LAIF è promuovere investimenti infrastrutturali supplementari nei settori dei trasporti, dell'energia e dell'ambiente (compresi l'approvvigionamento idrico, i servizi igienico-sanitari, l'agricoltura e lo sviluppo rurale) nonché sostenere i settori sociali, come la sanità e l'istruzione, e lo sviluppo del settore privato nei paesi dell'America latina. Il LAIF favorirà la crescita delle PMI mettendo a disposizione una serie di strumenti finanziari in America latina.

Il LAIF ha inoltre creato all'inizio del 2011 una «finestra per i cambiamenti climatici» per sostenere l'attuazione di progetti che aiutino i paesi partner ad affrontare tali cambiamenti con misure di mitigazione e/o di adattamento.

Copertura geografica e destinatari finali

I beneficiari finali saranno i paesi dell'America latina indicati nel regolamento (CE) n. 1905/2006 e nel regolamento (UE) n. 233/2014.

Altri beneficiari finali saranno il settore privato, e in particolare le PMI, per le categorie di operazioni destinate allo sviluppo del settore privato. Gli enti finanziari ammissibili saranno le entità delegate e le principali parti interessate coinvolte nelle operazioni di questo strumento finanziario.

Principali caratteristiche tecniche

Il LAIF finanzierà i seguenti tipi di operazioni:

— cofinanziamento di investimenti nei progetti infrastrutturali pubblici,

— finanziamento del costo delle garanzie dei prestiti,

— abbuoni di interessi,

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

— assistenza tecnica,

— operazioni con capitali di rischio,

— qualsiasi altro meccanismo di condivisione del rischio.

Le modalità di gestione possibili sono state la gestione centralizzata (diretta e indiretta), la gestione congiunta e la gestione parzialmente decentrata. (modalità di gestione del bilancio in vigore fino alla fine del 2014 per l'uso dei fondi 2013) e la gestione indiretta (modalità di gestione del bilancio in vigore fino alla fine del 2014 per l'uso dei fondi 2014).

Durata e incidenza sul bilancio

Il LAIF è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1905/2006 fino al 31 dicembre 2013 e la dotazione di bilancio ammontava a 179,35 milioni di EUR. Come si è già detto, il Fondo è stato ricreato nel 2014 per conseguire gli obiettivi del regolamento (UE) n. 233/2014 per il periodo 2014-2020.

Il termine ultimo per la stipula dei contratti è il 31 dicembre 2016 per le decisioni dal 2015 in poi. Questa non è la data finale dello strumento, ma il termine ultimo per la stipula dei contratti relativi alle singole decisioni che lo istituiscono. La durata dei singoli progetti è fissata di volta in volta, tenendo presente che la data di completamento del periodo di attuazione operativa della decisione DCI-ALA/2014/037-570 è il 31 dicembre 2030. L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 320 milioni di EUR.

Riferimento della decisione CRIS	Importo cumulativo dell'impegno globale (dotazione massima 2007-aprile 2013)	Linea di bilancio
DCI-ALA/2009/021-734	180 400 000	19 09 01
DCI-ALA/2014/037-570	72 342 737	21 02 12/21 02 01
DCI ENV/023-403	17 300 000	21 04 01

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Nel 2015 sono state adottate due decisioni di finanziamento, pari rispettivamente a 30 milioni di EUR e a 12 342 737 EUR. L'incidenza di bilancio, intesa come dotazione finanziaria complessiva in termini di impegni di bilancio per il LAIF, è di 270 042 737 EUR. L'effetto leva, stimato in base all'esperienza acquisita nel periodo 2010-2015 per il LAIF, è il seguente:

— costo totale del progetto (circa 6 877 milioni di EUR)/contributi LAIF (progetti approvati mediante una decisione della Commissione previo parere positivo del comitato del quadro di azione combinata del DCI: 232 milioni di EUR): 29,6.

— risorse degli enti finanziari europei ammissibili (circa 3 270 milioni di EUR)/contributi LAIF (progetti approvati mediante una decisione della Commissione previo parere positivo del comitato del quadro di azione combinata del DC)I: 14,1.

Questi volumi sono puramente indicativi, perché il calcolo non tiene conto né dei tempi né degli effetti di differenziazione.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata indicativamente a 320 milioni di EUR.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica e nella valutazione ex ante è di 4-5 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo complessivo di 320 000 000 milioni di EUR mobiliterebbe al massimo 1,6 miliardi di EUR di finanziamenti (volumi di prestiti/investimenti) per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumenti supplementari

Sostegno al Fondo per gli investimenti e il partenariato euro-mediterranei (FEMIP)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Gli atti precedenti erano le *Mesures d'accompagnement financières et techniques* (MEDA I e MEDA II per il 1996-2006).

L'ultimo atto relativo al FEMIP è lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI per il 2007-2013), la cui base giuridica è il regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 1).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 19 08 01 01 — Politica europea di vicinato e partenariato — Cooperazione finanziaria con i paesi mediterranei (nella nomenclatura del bilancio 2013 ([1])).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Obiettivi e campo di applicazione

Il contributo al FEMIP mira a fornire capitali al settore privato dei paesi partner del Mediterraneo a condizioni non disponibili a livello locale.

I capitali di rischio sono investiti direttamente o indirettamente al fine di i) sostenere il settore privato, vale a dire consentire la costituzione, la ristrutturazione o la crescita delle imprese, e ii) rafforzare il ruolo del settore finanziario locale sostenendo la creazione di nuove istituzioni o l'avvio di nuove attività a beneficio del settore privato.

L'assistenza tecnica è mobilitata per rafforzare le operazioni FEMIP nella regione del Mediterraneo, con un'attenzione particolare allo sviluppo del settore privato.

Copertura geografica e destinatari finali

Il FEMIP è rivolto a 9 Stati del Mediterraneo meridionale. I beneficiari dello strumento di capitale di rischio sono il settore privato in genere, le PMI e gli intermediari finanziari. I beneficiari dell'assistenza tecnica sono le imprese private, gli enti pubblici e gli intermediari finanziari.

Principali caratteristiche tecniche

Quest'azione, volta a finanziare le operazioni con capitali di rischio e l'assistenza tecnica, è attuata mediante gestione centralizzata indiretta con la Banca europea per gli investimenti.

La Banca europea per gli investimenti è incaricata di svolgere le seguenti operazioni:

— operazioni con capitali di rischio,

— assistenza tecnica.

([1]) Il riferimento alla linea di bilancio del 2013 è dovuto al fatto che l'ultimo contributo è stato impegnato nel 2013.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Durata e incidenza sul bilancio

Il FEMIP è stato istituito per la durata del quadro finanziario 2007-2013. Vi è stato un impegno di bilancio annuale di 32 milioni di EUR sulla linea di bilancio 19 08 01 01 per ciascuno dei 7 anni di questo periodo. La dotazione finanziaria complessiva per il 2007-2013 ammonta pertanto a 224 milioni di EUR. (180 milioni di EUR per le operazioni su capitali di rischio e 33 milioni di EUR per l'assistenza tecnica).

Il termine ultimo per l'esecuzione dell'impegno 2013 è il 31 dicembre 2029.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Nel 2015 non sono previsti pagamenti al FEMIP, poiché non sono stati previsti altri impegni dopo il 2013.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 224 milioni di EUR.

L'effetto leva che dovrebbe essere raggiunto in base alle domande presentate fino al 2015 è di 19,54.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo complessivo di 224 milioni di EUR mobiliterà circa 376 milioni di EUR di volumi di prestiti/investimenti per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Fondo mondiale per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile (GEEREF)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41).

Il GEEREF è stato approvato nei piani d'azione annuali del programma tematico in materia di ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia [ENRTP 2007-2010].

Base giuridica dello strumento di sostegno ai fondi regionali (RFSF): azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54 del regolamento finanziario.

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 21 02 51 06— Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia (nella nomenclatura del bilancio 2016).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Obiettivi e campo di applicazione

Il GEEREF è un veicolo di finanziamento innovativo volto a promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili nei paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione. La strategia del GEEREF, che è strutturato come un fondo di fondi, consiste nell'investire, contribuendo a svilupparli, in fondi regionali di *private equity* i cui investimenti saranno destinati a progetti di piccole e medie dimensioni nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

L'obiettivo è contribuire a diffondere le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e le altre tecnologie energetiche pulite connesse nei mercati e nei servizi dei paesi in via di sviluppo e delle economie in transizione per aumentare la disponibilità di energia sicura, accessibile e a basse emissioni di carbonio e contribuire a migliorare le condizioni socioeconomiche delle popolazioni poco servite o svantaggiate, favorire lo sviluppo economico sostenibile e promuovere la tutela dell'ambiente.

Copertura geografica e destinatari finali

L'obiettivo del GEEREF è sostenere sottofondi regionali per gli Stati dell'Africa subsahariana, gli Stati insulari dei Caraibi e del Pacifico, i paesi della politica europea di vicinato, compresa la Russia, l'America latina e l'Asia (compresi l'Asia centrale e il Medio Oriente). Si punterà in modo particolare a soddisfare le necessità dei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP).

Durata e incidenza sul bilancio

La data di completamento delle attività del GEEREF è stata fissata al 31 dicembre 2023 in funzione della data di registrazione dell'ultimo impegno.

Riferimenti della decisione	Importo cumulativo dell'impegno globale (dotazione massima)	Linea di bilancio
DCI-ENV/2007/147331 più aggiunte con riferimento CRIS 168 899 e 282 314	81 100 000	21 04 01/21 02 51

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Sono stati inoltre stanziati 5 milioni di EUR sull'articolo 21 04 05 per sostenere la creazione di uno strumento di supporto integrato per il GEEREF.

Nel 2014 il fondo GEEREF è stato rialimentato con 20 milioni per sostenere l'iniziativa «Energia per tutti» finanziata dal Fondo europeo di sviluppo. Nel 2015 non è stata operata nessuna rialimentazione.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Gli impegni di bilancio previsti per il GEEREF nel bilancio 2016 sono stati pari a 0 EUR.

Non vi è alcuna stima dell'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica e nella valutazione ex ante è pari a 5 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo complessivo degli impegni (81 100 000 EUR) mobiliterebbe circa 405,5 milioni di EUR di finanziamenti (volumi di prestiti/investimenti) per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumenti finanziari per i paesi dell'allargamento

Balcani occidentali

Strumento di garanzia I nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali (EDIF)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA), in particolare l'articolo 14, paragrafo 3 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 22 02 04 01 — Programmi multinazionali, integrazione regionale e cooperazione territoriale.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Lo strumento finanziario dell'Unione europea per lo strumento di garanzia contribuisce a promuovere la crescita socioeconomica nei Balcani occidentali.

Il suo obiettivo principale è creare i presupposti necessari per la costituzione e la crescita di imprese innovative e ad alto potenziale. Lo strumento garantirà il portafoglio di prestiti alle PMI emessi da banche commerciali per la concessione di nuovi prestiti alle PMI. migliorando l'accesso delle PMI al credito e riducendo eventualmente i costi associati.

Nell'ambito di questo strumento possono essere utilizzate garanzie di prima perdita su prestiti nuovi a PMI specifiche con un tasso di garanzia fino al 70% e un massimale di garanzia fino al 25% nel portafoglio di prestiti globale. Il tasso e il massimale di garanzia esatti sono fissati di volta in volta.

La Commissione attua lo strumento mediante gestione indiretta a norma dell'articolo 139 del regolamento finanziario (attraverso un accordo fiduciario e di gestione). La modalità di gestione indiretta consente alla Commissione di affidare compiti di esecuzione al gruppo della Banca europea per gli investimenti (BEI), compreso il Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Lo strumento sarà attuato mediante gestione indiretta e i compiti di esecuzione saranno affidati al FEI.

Lo strumento ha cominciato a funzionare nel 2013 e garantirà prestiti con scadenza fino al 2023. Copertura geografica: Balcani occidentali, in conformità del regolamento (UE) n. 236/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 95)

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La dotazione finanziaria per lo strumento nell'ambito dell'IPA I ammonta a 21,9 milioni di EUR (di cui 1,9 milioni di EUR costituiscono un accantonamento per le commissioni del FEI in quanto gestore/fiduciario e 20 milioni di EUR costituiscono il capitale di garanzia), che sono stati impegnati e pagati al FEI.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 21,9 milioni di EUR.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

L'obiettivo in termini di effetto leva indicato nel modulo di richiesta relativo al progetto per lo strumento di garanzia EDIF era 7 per la durata dello strumento finanziario.

Le garanzie a titolo dello strumento sono state integralmente assegnate nel corso del 2014, anche se nessuna di esse era stata firmata al 31 dicembre 2014. Si prevede che la dotazione finanziaria di 20 milioni di EUR mobiliti un investimento totale di circa 120 milioni di EUR, il che implica un effetto leva di almeno 6.

L'impegno di bilancio aggregato di 21,9 milioni di EUR dall'IPA I è stato aumentato di 17,5 milioni di EUR nell'ambito del programma multibeneficiari IPA II. Questo aumento è stato impegnato separatamente (con la denominazione strumento di garanzia II nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese) e viene comunicato separatamente.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Strumento di garanzia II nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali (EDIF)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 22 02 04 01 — Programmi multinazionali, integrazione regionale e cooperazione territoriale.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Lo strumento finanziario dell'Unione europea per lo strumento di garanzia II contribuisce a promuovere la crescita socioeconomica nei Balcani occidentali.

Lo strumento di garanzia II è il proseguimento dello strumento di garanzia I: si tratta dello stesso prodotto gestito dal FEI, ma il mandato è stato firmato nuovamente per conformarsi al nuovo regolamento finanziario.

Come nel caso del suo predecessore (strumento di garanzia I), l'obiettivo principale dello strumento di garanzia II è creare i presupposti necessari per la costituzione e la crescita di imprese innovative e ad alto potenziale. Lo strumento garantirà il portafoglio di prestiti alle PMI emessi da banche commerciali per la concessione di nuovi prestiti alle PMI, migliorando l'accesso delle PMI al credito e riducendo eventualmente i costi associati.

Nell'ambito di questo strumento possono essere utilizzate garanzie di prima perdita su prestiti nuovi a PMI specifiche con un tasso di garanzia fino al 70 % e un massimale di garanzia fino al 25 % nel portafoglio di prestiti globale. Il tasso e il massimale di garanzia esatti sono fissati di volta in volta.

La Commissione attua lo strumento mediante gestione indiretta a norma dell'articolo 139 del regolamento finanziario (attraverso un accordo fiduciario e di gestione). La modalità di gestione indiretta consente alla Commissione di affidare compiti di esecuzione al gruppo della Banca europea per gli investimenti (BEI), compreso il Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Lo strumento di garanzia II sarà attuato mediante gestione indiretta e i compiti di esecuzione saranno affidati al FEI.

Lo strumento di garanzia II è stato sottoscritto nel 2015 e garantirà prestiti con scadenza fino al 2028. Copertura geografica: Balcani occidentali, in conformità del regolamento (UE) n. 236/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 95).

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La dotazione finanziaria per lo strumento nell'ambito dell'IPA II ammonta a 17,5 milioni di EUR che sono stati impegnati e pagati al FEI. L'accordo di delega per lo strumento di garanzia II è stato firmato il 23 dicembre 2015. Nel 2015 sono stati pagati al FEI 10 milioni di EUR. La seconda rata di 7,5 milioni di EUR sarà pagata nel 2016.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 17,5 milioni di EUR.

L'obiettivo in termini di effetto leva indicato nel modulo di richiesta relativo al progetto per lo strumento di garanzia II è compreso tra 4 e 5,2 per la durata dello strumento finanziario.

L'invito a manifestare interesse che riprende le condizioni indicative dei contratti di garanzia sottoscritti tra il FEI e gli intermediari finanziari è stato lanciato a marzo 2016.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Fondo per la crescita delle imprese (ENEF) nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA), in particolare l'articolo 14, paragrafo 3 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 22 02 04 01 — Programmi multinazionali, integrazione regionale e cooperazione territoriale.

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Lo strumento finanziario dell'Unione europea per il Fondo per la crescita delle imprese (ENEF) contribuisce a realizzare gli obiettivi di crescita socioeconomica nei Balcani occidentali.

Il suo obiettivo principale è creare i presupposti necessari per la costituzione e la crescita di imprese innovative e ad alto potenziale. Lo strumento finanzierà il capitale di sviluppo e di espansione di PMI già esistenti ad alto potenziale di crescita sui rispettivi mercati attraverso una partecipazione azionaria. Nell'ambito di questo strumento possono essere utilizzati investimenti di *equity* o *quasi-equity*.

La Commissione attua lo strumento mediante gestione indiretta a norma dell'articolo 139 del regolamento finanziario ([1]), affidando i compiti di esecuzione al FEI.

Nel 2015 lo strumento ha finanziato due investimenti:

— 6,5 milioni di EUR in Kosovo e

— 2 milioni di EUR nella Republika Srpska (RS), entità della Bosnia-Erzegovina (BiH).

La BERS ha costituito una riserva di accordi per i quali al 31 dicembre 2015 era in corso un'analisi approfondita (due diligence). Dopo un periodo di investimento di 5 anni al massimo, il suo portafoglio sarà liquidato durante un periodo successivo di 5 anni al massimo. Copertura geografica: Balcani occidentali, in conformità del regolamento (UE) n.236/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione (GU L 77, del 15 marzo 2014, pag. 95).

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La dotazione finanziaria impegnata per lo strumento ammonta a 11,0 milioni di EUR (di cui 1,1 milioni di EUR costituiscono un accantonamento per le commissioni del FEI in quanto gestore/fiduciario per la Commissione, 0,4 milioni di EUR costituiscono un accantonamento per l'assistenza tecnica e 9,5 milioni di EUR costituiscono la parte di *equity*). 10,4 milioni di EUR sono stati pagati al FEI nella sua qualità di gestore/fiduciario nel dicembre 2012. Questo importo mobiliterà investimenti nel Fondo per un totale di circa 55 milioni di EUR, con un effetto leva di 5. Se si aggiungono i previsti coinvestimenti «1:1» della BERS provenienti dallo strumento per le imprese locali, l'investimento totale può arrivare a 110 milioni di EUR, con un effetto leva di 10. L'importo rimanente (0,6 milioni di EUR) sarà erogato dopo gennaio 2018. Al 31 dicembre 2015 erano stati trasferiti allo strumento finanziario 320 602 EUR, mentre il resto dei fondi appare come equivalente a disponibilità liquide.

L'impegno di bilancio aggregato di 11,0 milioni di EUR dall'IPA I potrebbe aumentare con il programma multibeneficiari IPA II, subordinatamente alla valutazione dell'efficacia dello strumento e all'adozione delle decisioni di finanziamento corrispondenti.

([1]) La modalità di gestione indiretta consente alla Commissione di affidare compiti di esecuzione al gruppo della Banca europea per gli investimenti (BEI), compreso il Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 11 milioni di EUR.

L'obiettivo in termini di effetto leva indicato nel modulo di richiesta relativo al progetto per l'EDIF è 10 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che sarebbero realizzati investimenti pari complessivamente a 110 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Fondo per l'innovazione imprenditoriale (ENIF) nell'ambito dello strumento per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese nei Balcani occidentali

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA), in particolare l'articolo 14, paragrafo 3 (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 22 02 04 01 — Programmi multinazionali, integrazione regionale e cooperazione territoriale (nella nomenclatura del bilancio 2015).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Lo strumento finanziario dell'Unione europea per il Fondo per l'innovazione imprenditoriale (ENIF) contribuisce a realizzare gli obiettivi di crescita socioeconomica nei Balcani occidentali. Il suo obiettivo principale è creare i presupposti necessari per la creazione e la crescita di imprese innovative di nuova costituzione mediante investimenti azionari. Lo strumento finanzierà il capitale delle PMI innovative, dalle fasi iniziali alla fase di sviluppo e di espansione. Nell'ambito di questo strumento possono essere utilizzati investimenti di *equity* o *quasi-equity*.

La Commissione attua lo strumento mediante gestione indiretta a norma dell'articolo 139 del regolamento finanziario ([1]), affidando i compiti di esecuzione al FEI.

In quanto coordinatore della piattaforma, il FEI è stato incaricato di selezionare il gestore dei fondi del settore privato per l'ENIF. La selezione del gestore dei fondi, avvenuta nel 2014, è stata seguita da lunghe trattative per ottenere investimenti dai diversi soggetti.

Il 2 settembre 2015 ha avuto luogo la prima chiusura dell'ENIF, con la quale sono stati assicurati investimenti da parte dell'Unione, della BERS, della Croazia, dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e di investitori privati e il Fondo ha raggiunto una dimensione leggermente superiore a 25 milioni di EUR (con un contributo dell'Unione pari a 12,5 milioni di EUR).

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

La dotazione finanziaria dello strumento ammonta a 21,2 milioni di EUR (di cui 0,9 milioni di EUR costituiscono un accantonamento per le commissioni del FEI in quanto gestore/fiduciario per la Commissione, 6,2 milioni di EUR costituiscono un accantonamento per l'assistenza tecnica e 14,1 milioni di EUR costituiscono la parte di *equity*), che sono stati impegnati e pagati al FEI nella sua qualità di gestore/fiduciario. Dal 31 dicembre 2015 l'importo è considerato equivalente a disponibilità liquide (conto fiduciario) nel bilancio della DG NEAR e non ancora uno strumento finanziario. Questo importo mobiliterà un investimento totale di circa 40 milioni di EUR, con un effetto leva di 2.

L'impegno di bilancio aggregato di 21,2 milioni di EUR dall'IPA I dovrebbe aumentare in futuro con il programma multibeneficiari IPA II, subordinatamente alla valutazione dell'efficacia dello strumento e all'adozione delle decisioni di finanziamento corrispondenti.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 22,2 milioni di EUR.

L'obiettivo in termini di effetto leva indicato nel modulo di richiesta relativo al progetto per l'EDIF è 2 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che sarebbero realizzati investimenti pari complessivamente a 44 milioni di EUR per l'intera durata del programma.

([1]) La modalità di gestione indiretta consente alla Commissione di affidare compiti di esecuzione al gruppo della Banca europea per gli investimenti (BEI), compreso il Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Altri (miscellanea)

Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE), Assistenza comunitaria per la ricostruzione, lo sviluppo e la stabilizzazione (CARDS) 2006/018-264, IPA 2007/019-344, IPA 2008/020-300 e IPA 2009/021-373

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 22 02 04 01 — Programmi multinazionali, integrazione regionale e cooperazione territoriale (nella nomenclatura del bilancio 2015)..

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

Il Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE) è una forma di partenariato pubblico-privato il cui obiettivo attirare capitali del settore privato per mobilitare fondi di donatori pubblici a sostegno dello sviluppo del settore privato nella regione. L'EFSE eroga prestiti a banche commerciali e istituti di microfinanza locali nei Balcani occidentali per la concessione di crediti alle microimprese, alle piccole imprese e alle famiglie. Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) gestisce l'EFSE che opera a tre livelli, in quanto:

— sostiene le microimprese e le piccole imprese su cui si basano le economie locali, contribuendo quindi a creare reddito e occupazione,

— soddisfa la necessità di base di un alloggio dignitoso,

— rafforza i mercati finanziari locali.

Si tratta di un fondo rotativo a durata indeterminata. Il programma multipaese 2015 dell'IPA II prevede (subordinatamente a una decisione) l'estensione degli accordi di delega con il FEI che istituiscono un'amministrazione fiduciaria per i fondi IPA nell'EFSE.

L'importo complessivo del contributo dell'Unione all'EFSE, pari a 87 684 935 EUR, comprende i trasferimenti di quote e di contante da altri strumenti nel periodo 2006 – 2011.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Nel 2015 sono stati programmati 1,6 milioni di EUR per il pagamento della commissione in quanto gestore/fiduciario. Nel 2015 non vi sono stati impegni per finanziamenti aggiuntivi IPA II a copertura delle nuove sottoscrizioni di quote nell'EFSE.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione, stimata al 31 dicembre 2015, è pari all'assegnazione complessiva, che ad oggi ammonta a 87 684 935 EUR.

L'effetto leva raggiunto attualmente dall'EFSE è dell'ordine di 40.

Si stima che l'effetto leva raggiunto dallo strumento genererà oltre 3,6 miliardi di EUR di prestiti ai beneficiari finali ammissibili.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Fondo Green for Growth (GGF)

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Fondo Green for Growth (GGF), IPA 2009/021-373

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II) (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 11).

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Voce 22 02 04 01 — Programmi multinazionali, integrazione regionale e cooperazione territoriale (nella nomenclatura del bilancio 2015)..

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

La missione del Fondo Green for Growth (ex Southeast Europe Energy Efficient Fund) è contribuire, sotto forma di un partenariato pubblico-privato con una struttura a strati rischio/rendimento, a promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili nell'Europa sudorientale e in Turchia, prevalentemente attraverso l'erogazione di finanziamenti mirati alle imprese e alle famiglie mediante partenariati con enti finanziari e finanziamenti diretti.

Gli investimenti del GGF mirano a ridurre del 20 % il consumo di energia e/o a ridurre del 20 % le emissioni di CO_2

— rifinanziando gli enti finanziari (banche commerciali locali, enti finanziari non bancari, come gli istituti di microfinanza e le società di leasing, e altri enti finanziari selezionati) erogando prestiti alle famiglie, alle imprese, ai comuni e al settore pubblico per misure di efficienza energetica o progetti nel campo delle energie rinnovabili. Gli investimenti realizzati tramite gli enti finanziari costituiranno la maggior parte degli investimenti del GGF,

— erogando finanziamenti diretti agli enti non finanziari (società di servizi energetici, imprese o progetti nel campo delle energie rinnovabili, piccoli progetti nel campo delle energie rinnovabili e imprese che forniscono prodotti o servizi nel campo delle energie rinnovabili) che raggiungono gli obiettivi del GFF in termini di risparmio energetico e/o di emissioni, che risultano conformi ai criteri tecnici del GFF e che non figurano nel suo elenco di esclusione.

Si tratta di un fondo rotativo a durata indeterminata. L'importo complessivo del contributo dell'Unione allo strumento, pari a 38 633 232 EUR, comprende le sottoscrizioni di quote C.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

Nel 2016 non sono previsti impegni per finanziamenti aggiuntivi IPA II a copertura delle nuove sottoscrizioni di quote nell'EFSE (a parte un'assegnazione supplementare di 1,6 milioni di EUR per le commissioni del FEI in quanto gestore/fiduciario fino alla fine del 2013).

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione, stimata al 31 dicembre 2015, è pari all'assegnazione complessiva, che ad oggi ammonta a 38 633 232 EUR.

Attualmente l'effetto leva del fondo è di 9,5 (dimensione complessiva del fondo divisa per il contributo dell'UE). Si stima che l'effetto leva genererà oltre 367 milioni di EUR di prestiti ai beneficiari finali ammissibili.

COMMISSIONE

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI A NORMA DELL'ARTICOLO 49, PARAGRAFO 1, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO

Prestito a sostegno della ripresa delle PMI per la Turchia

(i) ***Riferimento all'atto di base***

Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 82).

Pacchetto di risposta alle crisi, IPA 2009/021-373

(ii) ***Linee di bilancio corrispondenti alle operazioni pertinenti***

Articolo 22 02 51 - Completamento della precedente assistenza preadesione (prima del 2014) (nella nomenclatura del bilancio 2015).

(iii) ***Descrizione generale degli strumenti finanziari, compresa la loro durata e la loro incidenza sul bilancio***

L'obiettivo generale del Prestito a sostegno della ripresa delle PMI per la Turchia è attenuare l'incidenza della crisi sulle PMI e contribuire allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione in Turchia. La finalità principale è sostenere le PMI con investimenti produttivi concreti mettendo a loro disposizione finanziamenti mediante debito a condizioni migliori e a più lungo termine. Il cofinanziamento dei prestiti sarà erogato a banche commerciali locali operanti in Turchia (gli «intermediari finanziari») a vantaggio di investimenti ammissibili realizzati da PMI. Nell'ambito dell'azione, la Banca europea per gli investimenti (BEI) concederà prestiti sulle sue risorse proprie che si sommeranno ai prestiti finanziati dal contributo dell'UE.

Le singole PMI possono beneficiare di finanziamenti erogati da un intermediario finanziario utilizzando i fondi disponibili attraverso l'azione (subprestiti) con un importo massimo di 5 milioni di EUR, un importo minimo di 200 000 EUR e una scadenza minima di 4 anni.

L'impegno finanziario della Commissione per lo strumento ammonta a 30 milioni di EUR (di cui 360 000 EUR per le spese di gestione). Si tratta di un'azione a gestione congiunta con la BEI, che partecipa in ragione di 120,0 milioni di EUR. L'azione finirà nel dicembre 2016. Tuttavia, come già previsto nell'accordo di contributo firmato con la BEI nel 2009, è stata vagliata la possibilità di proseguire l'azione per una seconda tornata di progetti, previa approvazione del comitato direttivo. La seconda tornata dell'azione utilizzerebbe il contributo dell'Unione rimborsato alla BEI dagli intermediari finanziari insieme alle nuove risorse della BEI. Una seconda tornata comporterebbe probabilmente una proroga di almeno 3 anni della data di chiusura.

(iv) ***Operazioni previste, compresi i volumi obiettivo basati sull'effetto leva risultante dagli strumenti finanziari esistenti.***

L'impegno UE del 2009 (30 milioni di EUR) ha sostenuto un volume di prestiti di 150 milioni di EUR alle due banche turche partecipanti.

L'assegnazione di bilancio prevista per l'intero periodo di programmazione è stimata a 30 milioni di EUR.

L'effetto leva obiettivo indicato nella base giuridica e nella valutazione ex ante è di 1-10 per la durata dello strumento finanziario.

Basandosi sull'obiettivo relativo all'effetto leva dello strumento, si calcola che l'importo complessivo dei volumi di prestiti mobilitati si aggirerebbe intorno ai 300 milioni di EUR per l'intera durata del programma. Nel caso di una seconda tornata di progetti con fondi aggiuntivi della BEI, l'effetto leva reale dell'iniziativa cambierebbe.

COMMISSIONE

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

ENTRATE

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti***	3 858 000	3 398 000	3 598 698,60	93,28
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	817 000	687 000	762 147,36	93,29
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	4 675 000	4 085 000	4 360 845,96	93,28
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	4 582 000	4 340 000	4 400 874,32	96,05
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	4 582 000	4 340 000	4 400 874,32	96,05
	Titolo 4 — Totale	**9 257 000**	**8 425 000**	**8 761 720,28**	**94,65**

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI

4 0 0 Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
3 858 000	3 398 000	3 598 698,60

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti, trattenuta mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Atti di riferimento

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

4 0 3 Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito del contributo temporaneo versato dai funzionari e altri agenti in servizio, trattenuto mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis* nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI *(seguito)*

4 0 4 ***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
817 000	687 000	762 147,36

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
4 582 000	4 340 000	4 400 874,32

Commento

Queste entrate sono costituite dai contributi trattenuti mensilmente dagli stipendi del personale dell'Ufficio, conformemente all'articolo 83, paragrafo 2 dello statuto dei funzionari, e sono usate per finanziare il regime pensionistico.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 6 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**9 257 000**	**8 425 000**	**8 761 720,28**	**94,65**

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 6 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
A2	**UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI**			
A2 01	SPESE AMMINISTRATIVE	75 461 200	72 003 200	72 070 152,16
A2 02	ATTIVITÀ SPECIFICHE	7 300 000	7 300 000	14 740 970,98
A2 10	RISERVE	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo A2 — Totale	**82 761 200**	**79 303 200**	**86 811 123,14**
	TOTALE GENERALE	**82 761 200**	**79 303 200**	**86 811 123,14**

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

TITOLO A2

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE
CAPITOLO A2 02 — ATTIVITÀ SPECIFICHE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A2 01				
A2 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei***				
	Stanziamenti non dissociati	58 540 000	54 858 000	54 970 408,22	93,90
A2 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione***				
A2 01 02 01	Personale esterno				
	Stanziamenti non dissociati	2 462 000	2 376 000	2 235 006,09	90,78
A2 01 02 11	Altre spese di gestione				
	Stanziamenti non dissociati	445 000	549 000	440 143,86	98,91
	Articolo A2 01 02 — Totale	2 907 000	2 925 000	2 675 149,95	92,02
A2 01 03	***Spese per gli immobili e spese connesse***				
	Stanziamenti non dissociati	14 011 200	14 217 200	14 421 593,99	102,93
A2 01 50	***Politica e gestione del personale***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A2 01 51	***Supporto e gestione delle infrastrutture***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A2 01 60	***Spese di documentazione e di biblioteca***				
	Stanziamenti non dissociati	3 000	3 000	3 000,—	100,00
	CAPITOLO A2 01 — TOTALE	75 461 200	72 003 200	72 070 152,16	95,51
	CAPITOLO A2 02				
A2 02 01	***Produzione***				
	Stanziamenti non dissociati	800 000	800 000	4 469 734,20	558,72
A2 02 02	***Conservazione a lungo termine***				
	Stanziamenti non dissociati	1 900 000	1 900 000	1 879 580,74	98,93
A2 02 03	***Accesso e riutilizzo***				
	Stanziamenti non dissociati	4 600 000	4 600 000	8 391 656,04	182,43
	CAPITOLO A2 02 — TOTALE	7 300 000	7 300 000	14 740 970,98	201,93

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 10 — RISERVE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A2 10				
A2 10 01	***Stanziamenti accantonati***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A2 10 02	***Riserva per imprevisti***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A2 10 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo A2 — Totale	**82 761 200**	**79 303 200**	**86 811 123,14**	**104,89**
	TOTALE GENERALE	**82 761 200**	**79 303 200**	**86 811 123,14**	**104,89**

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

TITOLO A2

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE

A2 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
58 540 000	54 858 000	54 970 408,22

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei, nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agli agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— le spese di trasloco dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— il costo di eventuali adeguamenti della retribuzione durante l'esercizio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A2 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione

A2 01 02 01 Personale esterno

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 462 000	2 376 000	2 235 006,09

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese:

— le retribuzioni del personale contrattuale (ai sensi del titolo IV delle condizioni di assunzione), il sistema di sicurezza sociale delle istituzioni per il personale contrattuale, come descritto al titolo IV, e i costi delle ponderazioni applicabili alle retribuzioni di tale personale,

— le spese generate (stipendi, assicurazioni ecc.) dai contratti di diritto privato del personale esterno e dal ricorso a personale provvisorio,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea presso i servizi dell'Ufficio di funzionari degli Stati membri e di altri esperti, nonché le spese supplementari derivanti dalla messa a disposizione di funzionari presso le amministrazioni nazionali o le organizzazioni internazionali,

— il costo di eventuali adeguamenti della retribuzione durante l'esercizio,

— le prestazioni di complemento nel settore della correzione dei testi, le spese legate al personale interinale e freelance, nonché le spese amministrative relative.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A2 01 02 11 Altre spese di gestione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
445 000	549 000	440 143,86

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A2 01 02 *(seguito)*

A2 01 02 11 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di trasporto e il pagamento delle indennità giornaliere di missione, nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione da parte del personale statutario nonché dagli esperti o funzionari nazionali o internazionali distaccati,

— le spese sostenute per assolvere obblighi di rappresentanza a nome dell'Ufficio, che danno luogo a rimborsi (non sono rimborsabili le spese di rappresentanza verso funzionari o agenti della Commissione o di altre istituzioni dell'Unione),

— le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti chiamati a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni (i rimborsi agli esperti avvengono sulla base delle decisioni prese dalla Commissione),

— le spese per rinfreschi o eventuali colazioni, serviti in occasione di riunioni interne,

— le varie spese per conferenze, congressi e riunioni a cui l'Ufficio partecipa o che deve organizzare,

— le spese relative alla formazione al fine di migliorare le competenze del personale, le prestazioni e l'efficacia per far fronte alle esigenze specifiche dell'Ufficio,

— il ricorso ad esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

— il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la qualità e la gestione del personale,

— le spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— le spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,

— le spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— le spese per il materiale didattico,

— le spese per consulenze e studi specializzati affidati con contratto a esperti (persone fisiche o giuridiche) altamente qualificati nei casi in cui l'Ufficio non può effettuarli direttamente non disponendo di personale ad hoc, compreso l'acquisto di studi già realizzati,

— le spese di partecipazione dell'Ufficio al Bridge Forum Dialogue.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A2 01 02 *(seguito)*

A2 01 02 11 *(seguito)*

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

A2 01 03 Spese per gli immobili e spese connesse

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 011 200	14 217 200	14 421 593,99

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli immobili dell'Ufficio e altre spese connesse, fra cui in particolare:

— le spese d'acquisto o di locazione-acquisto di immobili o la costruzione di immobili,

— gli affitti e i canoni enfiteutici, le varie imposte e le risoluzioni di opzioni di acquisto relativi agli immobili o alle parti di immobili occupate nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, archivi, autorimesse e parcheggi,

— il pagamento dei premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le parti di immobili occupate dall'Ufficio,

— le spese per il consumo di acqua, gas, elettricità e riscaldamento per gli immobili o le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di manutenzione dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata ecc.; le spese dovute a taluni lavori di pulizia periodica e all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione,

— le spese relative alla raccolta differenziata, al deposito e all'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di ferramenta, elettricità, sanitari, imbiancatura, rivestimento di pavimenti, ecc., nonché le spese connesse alle modifiche degli impianti di collegamento in rete associati all'immobile secondo la destinazione e le spese per il materiale necessario a detti lavori [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso gli Uffici infrastrutture e logistica delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuno di essi per un contratto analogo],

— le spese relative alla sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione degli impianti di sicurezza e l'acquisto di piccolo materiale, [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso gli Uffici infrastrutture e logistica delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuno di essi per un contratto analogo],

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A2 01 03 *(seguito)*

— le spese relative all'igiene e alla protezione delle persone sul luogo di lavoro, in particolare l'acquisto, il noleggio e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari membri della squadra di primo intervento, nonché le spese connesse con i controlli legali [prima del rinnovo o della conclusione di contratti per un importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso gli Uffici infrastrutture e logistica delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuno di essi per un contratto analogo],

— le spese per le perizie giudiziarie, finanziarie e tecniche preliminari all'acquisto, all'affitto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mobilio,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mezzi di trasporto,

— le assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile, furto ecc.),

— le spese per le attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi (in particolare per uscieri, autisti e personale di ristorazione),

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro per il personale dei laboratori e gli addetti a lavori per i quali si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe rivelarsi necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— le spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

— le spese per l'attrezzatura degli immobili in materia di telecomunicazioni, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione del cablaggio, delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile, nonché le spese correlate alle reti di dati (attrezzatura e manutenzione) e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione, trasloco),

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione di calcolatori, terminali, server, minicalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e software necessario,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione delle attrezzature connesse alla riproduzione e all'archiviazione delle informazioni sotto qualsiasi forma, quali stampanti, fax, fotocopiatrici, scanner e microcopiatrici,

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A2 01 03 *(seguito)*

— l'acquisto, il noleggio o il leasing di macchine per scrivere, macchine per il trattamento testi e altra attrezzatura elettronica per ufficio,

— l'installazione, la configurazione, la manutenzione, nonché gli studi, la documentazione e le forniture per tali attrezzature,

— le spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per laboratori,

— le spese postali e di porto della corrispondenza, le spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché le spese per la posta interna dell'Ufficio,

— i canoni di abbonamento e le spese per le comunicazioni via cavo o onde radio (telefonia fissa e mobile, Internet, televisione, teleconferenza e videoconferenza), le spese relative alle reti di trasmissione di dati, servizi telematici ecc., nonché l'acquisto di elenchi telefonici,

— i costi dei collegamenti telefonici e informatici tra i vari immobili, nonché le linee di trasmissione internazionale tra le diverse sedi dell'Unione,

— il supporto tecnico e logistico, la formazione e altre attività di interesse generale legate alle attrezzature informatiche e ai programmi, la formazione informatica di interesse generale, gli abbonamenti per la documentazione tecnica cartacea o elettronica, ecc., il personale esterno di gestione, i servizi d'ufficio, i canoni versati alle organizzazioni internazionali, ecc., gli studi di sicurezza e la garanzia della qualità connessa agli impianti informatici e ai programmi, le spese di utilizzo, manutenzione e sviluppo del software e di realizzazione di progetti informatici,

— altre spese di funzionamento non specificamente previste fra le spese di cui sopra.

Questo stanziamento non copre le spese connesse alle attività industriali della tipografia e del centro di diffusione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 40 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A2 01 50 ***Politica e gestione del personale***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A2 01 50 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese:

— la partecipazione dell'Ufficio alle spese d'animazione del foyer e ad altre azioni culturali e sportive, nonché le iniziative intese a promuovere i rapporti sociali tra agenti di diversa nazionalità,

— il contributo dell'Ufficio ai centri per l'infanzia e agli asili e nidi d'infanzia, nonché al trasporto scolastico,

— nell'ambito di una politica a favore dei disabili, spese per le seguenti persone diversamente abili:

  — funzionari e agenti temporanei in servizio,

  — coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

  — tutti i figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Esso copre il rimborso, entro i limiti delle possibilità di bilancio, dopo esaurimento dei diritti eventualmente concessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, delle spese diverse dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

A2 01 51 ***Supporto e gestione delle infrastrutture***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese:

— le spese di funzionamento corrente e di trasformazione delle apparecchiature e dei materiali dei ristoranti, delle mense e dei bar,

— le spese per risarcimento danni che l'Ufficio potrebbe essere costretto a pagare, nonché quelle derivanti dalla sua responsabilità civile e le eventuali spese relative ai casi in cui, per ragioni di equità, è opportuno riconoscere un indennizzo senza peraltro che esso possa dar adito a pretese sul piano giuridico.

A2 01 60 ***Spese di documentazione e di biblioteca***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 000	3 000	3 000,—

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A2 01 60 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese:

— gli abbonamenti ai servizi di informazione rapida su schermo, le spese di abbonamento ai giornali e ai periodici specializzati, l'acquisto di pubblicazioni e di testi tecnici riguardanti le attività dell'Ufficio,

— le spese di abbonamento alle agenzie di stampa, per telescrivente o rassegna stampa e bollettini d'informazione.

CAPITOLO A2 02 — ATTIVITÀ SPECIFICHE

A2 02 01 ***Produzione***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
800 000	800 000	4 469 734,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese attinenti all'attività di produzione, comprendenti:

— la produzione di pubblicazioni in tutte le forme (supporto cartaceo, mezzi elettronici), inclusa la coedizione,

— le spese per la ristampa di pubblicazioni e la correzione di errori da imputare all'Ufficio,

— l'acquisto o la locazione di attrezzature e infrastrutture per la riproduzione di documenti in tutte le forme, compreso il costo della carta e di altri beni di consumo.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 3 200 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia dell'Unione europea, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

A2 02 02 ***Conservazione a lungo termine***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 900 000	1 900 000	1 879 580,74

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese attinenti alle attività di conservazione a lungo termine, in particolare:

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 02 — ATTIVITÀ SPECIFICHE *(seguito)*

A2 02 02 *(seguito)*

— spese di catalogazione, comprese quelle di analisi documentaria e, in parte, giuridica, indicizzazione, specificazione nonché quelle relative alla redazione, all'input dei dati e alla loro gestione,

— canoni di abbonamento annuali alle agenzie internazionali nel settore della catalogazione,

— stoccaggio elettronico,

— conservazione a lungo termine dei documenti elettronici e dei servizi connessi, conversione in formato elettronico.

Basi giuridiche

Risoluzione del Consiglio, del 26 novembre 1974, concernente l'automazione della documentazione giuridica (GU C 20 del 28.1.1975, pag. 2).

Risoluzione del Consiglio, del 13 novembre 1991, sulla riorganizzazione delle strutture di funzionamento del sistema CELEX (documentazione informatizzata relativa al diritto comunitario (GU C 308 del 28.11.1991, pag. 2).

Risoluzione del Consiglio, del 20 giugno 1994, relativa alla diffusione elettronica del diritto comunitario e dei diritti nazionali di esecuzione e al miglioramento delle condizioni di accesso (GU C 179 dell'1.7.1994, pag. 3).

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia dell'Unione europea, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

A2 02 03 ***Accesso e riutilizzo***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 600 000	4 600 000	8 391 656,04

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese attinenti alle attività di accesso e riutilizzo, in particolare:

— fornitura di accesso alle informazioni giuridiche dell'UE e ad altri tipi di contenuti UE disponibili online,

— facilitazione del riutilizzo di contenuti a fini commerciali e non commerciali,

— sviluppo di sinergie e interoperabilità che consentono di inserire link verso contenuti provenienti da varie fonti,

— gestione e sviluppo dei siti web pubblici,

— helpdesk per gli utenti dei siti,

— servizi di stoccaggio e distribuzione,

— acquisto e gestione di elenchi di indirizzi,

— promozione e commercializzazione.

COMMISSIONE
UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI

CAPITOLO A2 02 — ATTIVITÀ SPECIFICHE *(seguito)*

A2 02 03 *(seguito)*

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 4 500 000 EUR.

Basi giuridiche

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia dell'Unione europea, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

CAPITOLO A2 10 — RISERVE

A2 10 01 ***Stanziamenti accantonati***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Gli stanziamenti iscritti al presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre voci di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A2 10 02 ***Riserva per imprevisti***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE

UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

ENTRATE

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti***	3 582 000	3 255 000	3 326 559,67	92,87
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	707 000	654 000	657 513,68	93,00
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	4 289 000	3 909 000	3 984 073,35	92,89
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	3 331 000	3 302 000	3 185 760,44	95,64
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	3 331 000	3 302 000	3 185 760,44	95,64
	Titolo 4 — Totale	**7 620 000**	**7 211 000**	**7 169 833,79**	**94,09**

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI

4 0 0 Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
3 582 000	3 255 000	3 326 559,67

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti, trattenuta mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

4 0 3 Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito del contributo temporaneo versato dai funzionari e altri agenti in servizio, trattenuto mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis*, nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

4 0 4 Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
707 000	654 000	657 513,68

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI *(seguito)*

4 0 4 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
3 331 000	3 302 000	3 185 760,44

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale dei contributi del personale dell'Ufficio, trattenuti mensilmente sugli stipendi conformemente all'articolo 83, paragrafo 2, dello statuto dei funzionari, per il finanziamento del regime pensionistico.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**7 620 000**	**7 211 000**	**7 169 833,79**	**94,09**

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
A3	**UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE**			
A3 01	SPESE AMMINISTRATIVE	58 095 500	56 125 500	53 992 042,18
A3 02	FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI LOTTA ANTIFRODE	1 850 000	1 850 000	2 290 604,29
A3 03	SPESE RISULTANTI DAL MANDATO DEI MEMBRI DEL COMITATO DI VIGILANZA	—	200 000	200 000,—
A3 10	RISERVE	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo A3 — Totale	**59 945 500**	**58 175 500**	**56 482 646,47**
	TOTALE GENERALE	**59 945 500**	**58 175 500**	**56 482 646,47**

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

TITOLO A3

UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 01 — SPESE AMMINISTRATIVE
CAPITOLO A3 02 — FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI LOTTA ANTIFRODE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A3 01				
A3 01 01	***Spese relative ai funzionari e al personale temporaneo***				
	Stanziamenti non dissociati	42 102 000	39 685 000	37 905 232,55	90,03
A3 01 02	***Spese per personale esterno e altre spese di gestione***				
A3 01 02 01	Personale esterno				
	Stanziamenti non dissociati	2 542 000	2 554 000	2 522 678,83	99,24
A3 01 02 11	Altre spese di gestione				
	Stanziamenti non dissociati	1 876 500	2 155 500	1 675 209,31	89,27
	Articolo A3 01 02 — Totale	4 418 500	4 709 500	4 197 888,14	95,01
A3 01 03	***Spese per gli immobili e spese connesse***				
	Stanziamenti non dissociati	11 562 000	11 718 000	11 863 813,99	102,61
A3 01 50	***Politica e gestione del personale***				
	Stanziamenti non dissociati	3 000	3 000	18 676,17	622,54
A3 01 51	***Supporto e gestione delle infrastrutture***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A3 01 60	***Spese di documentazione e di biblioteca***				
	Stanziamenti non dissociati	10 000	10 000	6 431,33	64,31
	CAPITOLO A3 01 — TOTALE	58 095 500	56 125 500	53 992 042,18	92,94
	CAPITOLO A3 02				
A3 02 01	***Controlli, studi, analisi e attività specifiche dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode***				
	Stanziamenti non dissociati	1 700 000	1 700 000	2 112 323,98	124,25
A3 02 02	***Azioni volte a proteggere l'euro dalle contraffazioni***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	10 173,35	
A3 02 03	***Azioni d'informazione e comunicazione***				
	Stanziamenti non dissociati	150 000	150 000	168 106,96	112,07
	CAPITOLO A3 02 — TOTALE	1 850 000	1 850 000	2 290 604,29	123,82

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 03 — SPESE RISULTANTI DAL MANDATO DEI MEMBRI DEL COMITATO DI VIGILANZA
CAPITOLO A3 10 — RISERVE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A3 03				
A3 03 01	***Spese risultanti dal mandato dei membri del comitato di vigilanza***				
	Stanziamenti non dissociati	—	200 000	200 000,—	
	CAPITOLO A3 03 — TOTALE	—	200 000	200 000,—	
	CAPITOLO A3 10				
A3 10 01	***Stanziamenti accantonati***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A3 10 02	***Riserva per imprevisti***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A3 10 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo A3 — Totale	**59 945 500**	**58 175 500**	**56 482 646,47**	**94,22**
	TOTALE GENERALE	**59 945 500**	**58 175 500**	**56 482 646,47**	**94,22**

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

TITOLO A3

UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 01 — SPESE AMMINISTRATIVE

A3 01 01 Spese relative ai funzionari e al personale temporaneo

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
42 102 000	39 685 000	37 905 232,55

Commento

Ex articolo A3 01 01 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei, nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agli agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione a una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— le spese di trasloco dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione a una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni durante l'esercizio finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A3 01 02 Spese per personale esterno e altre spese di gestione

A3 01 02 01 Personale esterno

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 542 000	2 554 000	2 522 678,83

Commento

Ex voce A3 01 02 01 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire:

— le retribuzioni del personale contrattuale (ai sensi del titolo IV delle condizioni di assunzione), incluse quelle messe a disposizione del Segretariato del Comitato di vigilanza, il sistema di sicurezza sociale delle istituzioni per il personale contrattuale, come descritto al titolo IV, e i costi delle ponderazioni applicabili alle retribuzioni di tale personale,

— le spese generate (stipendi, assicurazioni, ecc.) dai contratti di diritto privato stipulati con il personale esterno e dal ricorso a personale temporaneo,

— le spese relative al personale sotto contratto di impresa per il subappalto tecnico o amministrativo,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea presso i servizi dell'Ufficio di funzionari degli Stati membri e di altri esperti, nonché le spese supplementari derivanti dalla messa a disposizione di funzionari presso le amministrazioni nazionali o le organizzazioni internazionali,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni durante l'esercizio finanziario.

A3 01 02 11 Altre spese di gestione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 876 500	2 155 500	1 675 209,31

Commento

Ex voce A3 01 02 11 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di trasporto, comprese le spese accessorie alla preparazione dei titoli di trasporto e alle prenotazioni, il pagamento delle indennità giornaliere di missione, nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione da parte del personale statutario della Commissione, nonché dagli esperti o dai funzionari nazionali o internazionali distaccati presso i servizi della Commissione,

— le spese sostenute per assolvere agli obblighi di rappresentanza in nome della Commissione, nell'interesse del servizio, che danno luogo a rimborsi (non possono esistere obblighi di rappresentanza verso funzionari o agenti della Commissione o di altre istituzioni dell'Unione),

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A3 01 02 *(seguito)*

A3 01 02 11 *(seguito)*

— le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti chiamati a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni e nella misura in cui non sono riunioni svolte nell'ambito di indagini o azioni della lotta antifrode (i rimborsi agli esperti avvengono sulla base delle decisioni prese dalla Commissione),

— le spese per rinfreschi o eventuali colazioni, serviti in occasione di riunioni interne,

— le varie spese per conferenze, congressi e riunioni a cui l'Ufficio partecipa o che deve organizzare,

— le spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— le spese relative alla formazione, al fine di migliorare le competenze del personale e le prestazioni e l'efficacia dell'Ufficio:

  — il ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

  — il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la qualità e la gestione del personale,

  — le spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— le spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,

— le spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti Internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— le spese per il materiale didattico.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

A3 01 03 ***Spese per gli immobili e spese connesse***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
11 562 000	11 718 000	11 863 813,99

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A3 01 03 *(seguito)*

Commento

Ex articolo A3 01 03 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli immobili dell'Ufficio e altre spese connesse, in particolare:

— le spese di acquisto o di locazione-acquisto di edifici o la costruzione di immobili,

— gli affitti e i canoni enfiteutici, le varie imposte e le risoluzioni di opzioni d'acquisto relativi agli immobili o alle parti di immobili occupati, nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, archivi, autorimesse e parcheggi,

— il pagamento dei premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese per il consumo di acqua, gas, elettricità e riscaldamento per gli immobili o per le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di manutenzione dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata, ecc.; le spese dovute a taluni lavori di pulizia periodica, all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco, ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione,

— le spese relative alla raccolta differenziata, al deposito e all'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di ferramenta, elettricità, sanitari, imbiancatura, rivestimento di pavimenti, ecc., nonché le spese connesse alle modifiche degli impianti di collegamento in rete associati all'immobile secondo la destinazione e le spese per il materiale necessarie a detti lavori [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese relative alla sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione degli impianti di sicurezza e l'acquisto di piccolo materiale [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese relative all'igiene e alla protezione delle persone sul luogo di lavoro, in particolare l'acquisto, il noleggio e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari membri della squadra di primo intervento, nonché le spese connesse con i controlli legali [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese per le perizie finanziarie e tecniche preliminari all'affitto, all'acquisto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie, ecc.),

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A3 01 03 *(seguito)*

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche:

  — l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mobilio,

  — l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mezzi di trasporto,

— le assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile e furto),

— le spese per le attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi per uscieri e autisti,

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro per il personale dei laboratori e gli addetti a lavori per i quali si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe rivelarsi necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— le spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

— le spese per l'attrezzatura degli immobili in materia di telecomunicazioni, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile, nonché le spese correlate alle reti di dati (attrezzatura e manutenzione), e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione, trasloco),

— l'acquisto, il noleggio o il leasing di calcolatori, terminali, microcalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e programmi necessari al loro funzionamento,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing delle attrezzature connesse alla riproduzione dell'informazione su supporto cartaceo, quali stampanti, fax, fotocopiatrici, scanner e microcopiatrici,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing di macchine da scrivere, macchine per il trattamento testi e altra attrezzatura elettronica per ufficio,

— l'installazione, la configurazione, la manutenzione, nonché gli studi, la documentazione e le forniture per tali attrezzature,

— le spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per laboratori di riproduzione, nonché taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno,

— le spese postali e di porto della corrispondenza ordinaria, delle relazioni e pubblicazioni, le spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché le spese per la posta interna della Commissione,

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A3 01 03 *(seguito)*

— i canoni di abbonamento e le spese per le comunicazioni via cavo o onde radio (telefonia fissa e mobile, televisione, teleconferenza e videoconferenza), nonché le spese relative alle reti di trasmissione di dati, servizi telematici, ecc., nonché l'acquisto di elenchi telefonici,

— i costi dei collegamenti telefonici e informatici tra i vari immobili, nonché le linee di trasmissione internazionale tra le diverse sedi degli uffici dell'Unione,

— il supporto tecnico e logistico, la formazione e altre attività di interesse generale legate alle attrezzature informatiche e ai programmi, la formazione informatica di interesse generale, gli abbonamenti per la documentazione tecnica cartacea o elettronica, ecc., il personale esterno di gestione, i servizi d'ufficio, i canoni versati alle organizzazioni internazionali, ecc., gli studi di sicurezza e la garanzia della qualità connessa agli impianti informatici e ai programmi, le spese di utilizzo, manutenzione e sviluppo del software e di realizzazione di progetti informatici,

— altre spese di funzionamento non specificatamente previste fra le spese di cui sopra.

L'importo delle entrate con destinazione specifica a norma dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 20 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A3 01 50 ***Politica e gestione del personale***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 000	3 000	18 676,17

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— la partecipazione dell'Ufficio alle spese d'animazione del centro ricreativo e ad altre azioni culturali e sportive a Bruxelles, nonché le iniziative intese a promuovere i rapporti sociali tra agenti di diversa nazionalità presso la sede dell'Ufficio,

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A3 01 50 *(seguito)*

— il contributo dell'Ufficio alle spese degli asili e al trasporto scolastico, e, nell'ambito di una politica a favore dei diversamente abili, alle spese per le seguenti persone diversamente abili:

— funzionari e agenti temporanei in servizio,

— coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

— tutti i figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari.

Esso copre il rimborso, entro i limiti delle possibilità di bilancio, dopo esaurimento dei diritti eventualmente concessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, delle spese diverse dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.
Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

A3 01 51 ***Supporto e gestione delle infrastrutture***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento corrente e di trasformazione delle apparecchiature e dei materiali dei ristoranti, delle mense e dei bar.

A3 01 60 ***Spese di documentazione e di biblioteca***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 000	10 000	6 431,33

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per la realizzazione e lo sviluppo del sito Intranet della Commissione (IntraComm); gli abbonamenti ai servizi di informazione rapida su schermo; le spese di rilegatura e altre spese di conservazione indispensabili per la conservazione delle opere e periodici di riferimento; le spese di abbonamento ai giornali e ai periodici specializzati; l'acquisto di pubblicazioni e di testi tecnici riguardanti le attività dell'Ufficio.

CAPITOLO A3 02 — FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI LOTTA ANTIFRODE

A3 02 01 ***Controlli, studi, analisi e attività specifiche dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 700 000	1 700 000	2 112 323,98

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 02 — FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI LOTTA ANTIFRODE *(seguito)*

A3 02 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese relative alle azioni di lotta contro le frodi che non rientrano nelle spese di funzionamento amministrativo dell'Ufficio.

Esso deve in particolare consentirgli di:

— ideare, sviluppare, migliorare e gestire i sistemi di scambio di informazioni e le infrastrutture comuni, rispettando nel contempo i requisiti di riservatezza e sicurezza,

— individuare, raggruppare, analizzare, valorizzare e trasferire ai servizi nazionali tutte le informazioni utili per individuare e perseguire penalmente le frodi (ad esempio mediante basi di dati),

— sostenere gli sforzi degli Stati membri, soprattutto per le frodi transnazionali che esigono un intervento a livello dell'Unione,

— finanziare azioni intese ad accrescere l'efficacia delle misure di prevenzione, dei controlli e delle indagini,

— rafforzare la cooperazione con le amministrazioni nazionali, in particolare nella lotta al contrabbando di sigarette,

— organizzare e partecipare a controlli e inchieste in loco,

— finanziare le spese di viaggio e le indennità di soggiorno degli inquirenti e magistrati nazionali in Stati diversi dallo Stato d'origine per le missioni di controllo e indagini in loco, le riunioni di coordinamento e ogni volta che ciò sia richiesto dalle esigenze specifiche delle indagini,

— coprire le spese di viaggio, di soggiorno e le spese accessorie degli esperti invitati dall'Ufficio nel quadro delle indagini o a titolo di consulenza professionale e specifica,

— coprire le spese relative a conferenze, congressi e riunioni organizzate dall'Ufficio nel quadro della lotta antifrode.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

Atti di riferimento

Articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 02 — FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI LOTTA ANTIFRODE *(seguito)*

A3 02 02 Azioni volte a proteggere l'euro dalle contraffazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	10 173,35

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per iniziative e misure specifiche volte a tutelare l'euro dalle contraffazioni.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

A3 02 03 Azioni d'informazione e comunicazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
150 000	150 000	168 106,96

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese d'informazione e di comunicazione dell'Ufficio.

La strategia d'informazione esterna e di comunicazione dell'Ufficio è della massima importanza per il suo lavoro. L'Ufficio è stato istituito come organismo investigativo autonomo e a questo titolo deve disporre di una propria strategia di comunicazione. La natura del suo lavoro è spesso troppo tecnica per essere immediatamente comprensibile da parte del grande pubblico. L'Ufficio deve informare i suoi interlocutori e tutto il pubblico sul ruolo che deve svolgere e sui compiti che deve assumere. Infatti, è della massima importanza che il pubblico sia al corrente di ciò che esso fa.

L'Ufficio, come servizio della Commissione, deve anche tenere conto dello scarto democratico tra le istituzioni dell'Unione e i cittadini europei, che è stato riconosciuto dalla Commissione e per il quale è stato elaborato un piano d'azione.

La strategia di comunicazione che l'Ufficio ha sviluppato e continua ad attuare deve dimostrare la sua indipendenza.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 02 — FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI LOTTA ANTIFRODE *(seguito)*

A3 02 03 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

CAPITOLO A3 03 — SPESE RISULTANTI DAL MANDATO DEI MEMBRI DEL COMITATO DI VIGILANZA

A3 03 01 ***Spese risultanti dal mandato dei membri del comitato di vigilanza***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
—	200 000	200 000,—

Commento

Incluso nel nuovo articolo 24 01 08 a partire dal 2017

Stanziamento destinato a coprire l'insieme delle spese risultanti dal mandato dei membri del comitato di vigilanza, ossia:

— le indennità concesse ai membri del comitato di vigilanza per il tempo dedicato all'adempimento delle loro funzioni, nonché le spese di missione, di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie,

— le spese sostenute dai membri del comitato di vigilanza quando rappresentano ufficialmente il comitato,

— le spese di funzionamento quali acquisto di attrezzatura, cancelleria e materiale per ufficio, le spese di comunicazioni e di telecomunicazioni (spese postali, telefono, telex e telegrafo), le spese di documentazione e biblioteca, l'acquisto di libri e di abbonamenti a mezzi di informazione, le tasse d'iscrizione a conferenze, ecc.,

— le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti invitati dai membri del comitato di vigilanza a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente (nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni),

— le spese per studi e consulenze specializzate affidate con contratto a esperti (persone fisiche o giuridiche) altamente qualificati, nei casi in cui i membri del comitato di vigilanza non possono ricorrere a personale ad hoc dell'Ufficio per l'esecuzione di tali studi.

Basi giuridiche

Decisione 1999/352/CE, CECA, Euratom della Commissione, del 28 aprile 1999, che istituisce l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (GU L 136 del 31.5.1999, pag. 20), in particolare l'articolo 4 e l'articolo 6, paragrafo 3.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE

CAPITOLO A3 03 — SPESE RISULTANTI DAL MANDATO DEI MEMBRI DEL COMITATO DI VIGILANZA *(seguito)*

A3 03 01 *(seguito)*

Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549).

CAPITOLO A3 10 — RISERVE

A3 10 01 ***Stanziamenti accantonati***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Gli stanziamenti iscritti al presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre voci di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A3 10 02 ***Riserva per imprevisti***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE

UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

ENTRATE

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti***	758 000	684 000	700 660,23	92,44
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	149 000	131 000	137 490,77	92,28
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	907 000	815 000	838 151,—	92,41
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	912 000	907 000	867 950,26	95,17
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	912 000	907 000	867 950,26	95,17
	Titolo 4 — Totale	**1 819 000**	**1 722 000**	**1 706 101,26**	**93,79**

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI

4 0 0 *Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
758 000	684 000	700 660,23

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti, trattenuta mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a beneficio delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Atti di riferimento

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

4 0 3 *Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito del contributo temporaneo versato dai funzionari e altri agenti in servizio, trattenuto mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis* della versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI *(seguito)*

4 0 3 *(seguito)*

Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee, in particolare l'articolo 20, paragrafo 3, della versione in vigore fino al 30 aprile 2004.

4 0 4 ***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
149 000	131 000	137 490,77

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, in particolare dell'articolo 20, paragrafo 3.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
912 000	907 000	867 950,26

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale dei contributi del personale dell'Ufficio, trattenuti mensilmente sugli stipendi conformemente all'articolo 83, paragrafo 2 dello statuto dei funzionari, per il finanziamento del regime pensionistico.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**1 819 000**	**1 722 000**	**1 706 101,26**	**93,79**

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
A4	**UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE**			
A4 01	SPESE AMMINISTRATIVE	17 653 000	17 269 000	18 458 258,21
A4 02	COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE, SERVIZI E ATTIVITÀ INTERISTITUZIONALI	6 114 000	6 214 000	5 844 051,62
A4 03	COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LA FORMAZIONE	2 900 000	2 947 000	3 375 664,08
A4 10	RISERVE	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo A4 — Totale	**26 667 000**	**26 430 000**	**27 677 973,91**
	TOTALE GENERALE	**26 667 000**	**26 430 000**	**27 677 973,91**

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

TITOLO A4

UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE
CAPITOLO A4 02 — COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE, SERVIZI E ATTIVITÀ INTERISTITUZIONALI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A4 01				
A4 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei***				
	Stanziamenti non dissociati	10 337 000	9 935 000	9 592 158,18	92,79
A4 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione***				
A4 01 02 01	Personale esterno				
	Stanziamenti non dissociati	1 451 000	1 464 000	1 355 841,82	93,44
A4 01 02 11	Altre spese di gestione				
	Stanziamenti non dissociati	641 000	657 000	694 485,42	108,34
	Articolo A4 01 02 — Totale	2 092 000	2 121 000	2 050 327,24	98,01
A4 01 03	***Spese per gli immobili e spese connesse***				
	Stanziamenti non dissociati	5 219 000	5 208 000	6 790 772,79	130,12
A4 01 50	***Politica e gestione del personale***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A4 01 51	***Supporto e gestione delle infrastrutture***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	20 000,—	
A4 01 60	***Dotazioni di biblioteca, acquisto di opere***				
	Stanziamenti non dissociati	5 000	5 000	5 000,—	100,00
	CAPITOLO A4 01 — TOTALE	17 653 000	17 269 000	18 458 258,21	104,56
	CAPITOLO A4 02				
A4 02 01	***Cooperazione interistituzionale, servizi e attività interistituzionali***				
A4 02 01 01	Concorsi interistituzionali				
	Stanziamenti non dissociati	6 100 000	6 200 000	5 832 551,62	95,62
A4 02 01 02	Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A4 02 01 03	Spese varie per riunioni interne				
	Stanziamenti non dissociati	14 000	14 000	11 500,—	82,14
	Articolo A4 02 01 — Totale	6 114 000	6 214 000	5 844 051,62	95,58
	CAPITOLO A4 02 — TOTALE	6 114 000	6 214 000	5 844 051,62	95,58

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 03 — COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LA FORMAZIONE
CAPITOLO A4 10 — RISERVE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A4 03				
A4 03 01	***Scuola europea di amministrazione***				
A4 03 01 01	Formazione alla gestione				
	Stanziamenti non dissociati	1 400 000	1 378 000	1 721 358,79	122,95
A4 03 01 02	Corsi di entrata in servizio				
	Stanziamenti non dissociati	950 000	964 000	1 120 305,29	117,93
A4 03 01 03	Formazione per la certificazione				
	Stanziamenti non dissociati	550 000	605 000	534 000,—	97,09
	Articolo A4 03 01 — Totale	2 900 000	2 947 000	3 375 664,08	116,40
	CAPITOLO A4 03 — TOTALE	2 900 000	2 947 000	3 375 664,08	116,40
	CAPITOLO A4 10				
A4 10 01	***Stanziamenti accantonati***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A4 10 02	***Riserva per imprevisti***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A4 10 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo A4 — Totale	**26 667 000**	**26 430 000**	**27 677 973,91**	**103,79**
	TOTALE GENERALE	**26 667 000**	**26 430 000**	**27 677 973,91**	**103,79**

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

TITOLO A4

UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE

A4 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 337 000	9 935 000	9 592 158,18

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso dalla sede di servizio,

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— le spese di trasloco dovute ai funzionari e agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio,

— le indennità forfettarie e le retribuzioni in base alla tariffa oraria per le ore di straordinario effettuate dai funzionari della categoria AST e dagli agenti locali che non hanno potuto venire compensate, secondo le modalità previste, con corrispondenti ore libere,

— le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agenti temporanei che possono provare di essere obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio,

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A4 01 01 *(seguito)*

— le spese supplementari derivanti dalla messa a disposizione di funzionari dell'Unione, che corrispondono al pagamento delle indennità e al rimborso delle spese cui i funzionari hanno diritto in virtù della loro messa a disposizione. Esso è destinato anche a coprire le spese relative a corsi di formazione specifici presso amministrazioni o organismi degli Stati membri o di paesi terzi.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A4 01 02 ***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione***

A4 01 02 01 Personale esterno

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 451 000	1 464 000	1 355 841,82

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— la retribuzione degli agenti contrattuali (ai sensi del titolo IV del regime applicabile agli altri agenti) e il regime di sicurezza sociale dell'istituzione riguardante tali agenti (di cui al suddetto titolo IV), nonché l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla loro retribuzione,

— le spese generate (stipendi, assicurazioni ecc.) dai contratti di diritto privato del personale esterno e dal ricorso a personale temporaneo,

— le spese relative al personale sotto contratto di impresa per il subappalto tecnico o amministrativo e per prestazioni di servizio a carattere intellettuale,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea presso i servizi dell'Ufficio di funzionari degli Stati membri e di altri esperti, nonché le spese supplementari derivanti dalla messa a disposizione di funzionari presso le amministrazioni nazionali o le organizzazioni internazionali,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio,

— le spese relative alle prestazioni di traduttori e di linguisti indipendenti oppure a lavori di dattilografia e d'altra natura affidati dal servizio di traduzione all'esterno.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A4 01 02 *(seguito)*

A4 01 02 01 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A4 01 02 11 Altre spese di gestione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
641 000	657 000	694 485,42

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di trasporto e il pagamento delle indennità giornaliere di missione, nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione da parte del personale statutario nonché dagli esperti o funzionari nazionali o internazionali distaccati,

— le spese sostenute per assolvere obblighi di rappresentanza in nome dell'Ufficio, nell'interesse del servizio, che danno luogo a rimborso (non possono esistere obblighi di rappresentanza verso funzionari o agenti della Commissione o di altre istituzioni dell'Unione),

— le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti chiamati a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni (i rimborsi agli esperti avvengono sulla base delle decisioni prese dalla Commissione),

— le varie spese per conferenze, congressi e riunioni a cui l'Ufficio partecipa,

— le spese relative alla formazione generale nell'intento di migliorare le competenze del personale e l'efficienza e l'efficacia dell'Ufficio:

  — il ricorso ad esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

  — il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la qualità e la gestione del personale,

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A4 01 02 *(seguito)*

A4 01 02 11 *(seguito)*

— le spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— le spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,

— le spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti Internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— le spese per il materiale didattico,

— i contributi sociali, le spese di viaggio e le indennità di soggiorno degli interpreti indipendenti e di altri interpreti non permanenti, convocati dalla DG Interpretazione per riunioni organizzate dall'Ufficio e per le quali le prestazioni necessarie non possono essere fornite da interpreti della Commissione (funzionari e agenti temporanei).

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

A4 01 03 ***Spese per gli immobili e spese connesse***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 219 000	5 208 000	6 790 772,79

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'immobile dell'Ufficio e spese connesse, in particolare:

— gli affitti e i canoni enfiteutici relativi agli immobili o alle parti occupate nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, autorimesse e parcheggi,

— i premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese per il consumo di acqua, gas, elettricità e riscaldamento per gli immobili o le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di manutenzione, calcolate in base ai contratti in corso, dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata ecc.; le spese dovute a taluni lavori di pulizia periodica, all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione,

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A4 01 03 *(seguito)*

— le spese relative alla raccolta differenziata, al deposito e all'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di ferramenta, elettricità, sanitari, imbiancatura, rivestimento di pavimenti ecc., nonché le spese connesse alle modifiche degli impianti di collegamento in rete associati all'immobile secondo la destinazione e le spese per il materiale necessario a detti lavori [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese relative alla sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione degli impianti di sicurezza e l'acquisto di piccolo materiale [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese relative all'igiene e alla protezione delle persone sul luogo di lavoro, in particolare l'acquisto, il noleggio e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari membri della squadra di primo intervento, nonché le spese connesse con i controlli legali [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese per le perizie giuridiche, finanziarie e tecniche preliminari all'acquisto, all'affitto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e di attrezzature tecniche, in particolare:

  — di materiale (comprese le fotocopiatrici) per la produzione, la riproduzione e l'archiviazione di pubblicazioni e documenti, in qualsiasi formato (supporto cartaceo o elettronico),

  — di materiale audiovisivo, di biblioteca e d'interpretazione (cabine, cuffie, scatole di derivazione per impianti di interpretazione simultanea ecc.),

  — di materiale per mense e ristoranti,

  — di utensili vari per i laboratori di manutenzione degli edifici,

  — delle attrezzature necessarie ai funzionari diversamente abili,

  — nonché gli studi, la documentazione e la formazione connessi ai materiali suddetti,

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A4 01 03 *(seguito)*

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mobilio, in particolare:

  — l'acquisto di mobili per ufficio e di mobili speciali come mobili ergonomici, scaffalature per gli archivi ecc.,

  — la sostituzione di mobilio vetusto e fuori uso,

  — l'attrezzatura in materiali speciali per biblioteche (schedari, scaffalature, mobili per cataloghi ecc.),

  — l'attrezzatura specifica per mense e ristoranti,

  — l'affitto di mobili,

  — le spese di manutenzione e riparazione del mobilio,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mezzi di trasporto, in particolare:

  — l'acquisto di mezzi di trasporto,

  — il rinnovo degli autoveicoli che, nel corso dell'esercizio, avranno raggiunto un elevato chilometraggio che ne giustifica la sostituzione,

  — le spese per il noleggio di breve o lunga durata di autovetture quando le necessità superano le capacità del parco autoveicoli,

  — le spese di manutenzione, di riparazione e di assicurazione dei veicoli di servizio (acquisto di carburanti, lubrificanti, pneumatici, camere d'aria, forniture varie, pezzi di ricambio, utensileria ecc.),

  — assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile e furto),

— le spese per le attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi per uscieri e autisti,

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro per il personale dei laboratori e gli addetti a lavori per i quali si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe rivelarsi necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— le spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A4 01 03 *(seguito)*

— le spese per l'attrezzatura degli immobili in materia di telecomunicazioni, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile, nonché le spese correlate alle reti di dati (attrezzatura e manutenzione) e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione, trasloco),

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione di apparecchiature informatiche quali calcolatori, terminali, microcalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e programmi necessari al loro funzionamento,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione delle attrezzature connesse alla riproduzione dell'informazione su supporto cartaceo, quali stampanti, fax, fotocopiatrici, scanner e microcopiatrici,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing di macchine da scrivere, macchine per il trattamento testi e altra attrezzatura elettronica per ufficio,

— l'installazione, la configurazione, la manutenzione, nonché gli studi, la documentazione e le forniture per tali attrezzature,

— le spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per laboratori di riproduzione e taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno,

— le spese postali e di porto della corrispondenza, le spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché le spese per la posta interna dell'Ufficio,

— i canoni di abbonamento e le spese per le comunicazioni via cavo o onde radio (telefonia fissa e mobile, televisione, teleconferenza e videoconferenza), nonché le spese relative alle reti di trasmissione di dati, servizi telematici ecc., nonché l'acquisto di guide telefoniche,

— i costi dei collegamenti telefonici e informatici tra i vari immobili, nonché le linee di trasmissione internazionale tra le diverse sedi degli uffici UE,

— il supporto tecnico e logistico, la formazione e altre attività di interesse generale legate alle attrezzature informatiche e ai programmi, la formazione informatica di interesse generale, gli abbonamenti per la documentazione tecnica cartacea o elettronica ecc., il personale esterno di gestione, i servizi d'ufficio, i canoni versati alle organizzazioni internazionali ecc., gli studi di sicurezza e la garanzia della qualità connessa agli impianti informatici e ai programmi, le spese di utilizzo, manutenzione e sviluppo del software e di realizzazione di progetti informatici.

Questo stanziamento copre altresì altre spese di funzionamento non specificatamente indicate sopra come ad esempio i diritti di iscrizione alle conferenze (ad esclusione delle spese di formazione), i diritti di partecipazione ad associazioni professionali e scientifiche, i costi di iscrizione alle guide telefoniche.

Prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A4 01 03 *(seguito)*

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A4 01 50 ***Politica e gestione del personale***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— i sussidi in denaro che possono essere accordati a un funzionario, a un ex funzionario o agli aventi diritto di un funzionario deceduto, che si trovi/trovino in situazioni particolarmente difficili,

— la partecipazione dell'Ufficio alle spese di animazione del centro ricreativo e di altre azioni culturali e sportive, nonché le iniziative intese a promuovere i rapporti sociali tra agenti di diversa nazionalità,

— il contributo dell'Ufficio ai centri per l'infanzia e agli asili e nidi d'infanzia, nonché al trasporto scolastico,

— nell'ambito di una politica a favore dei disabili, spese per le seguenti persone diversamente abili:

  — funzionari e agenti temporanei in servizio,

  — coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

  — tutti i figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Esso copre il rimborso, entro i limiti delle possibilità di bilancio, dopo esaurimento dei diritti eventualmente concessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, delle spese diverse dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A4 01 51 Supporto e gestione delle infrastrutture

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	20 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di funzionamento corrente e di trasformazione delle apparecchiature e dei materiali dei ristoranti, delle mense e dei bar,

— le spese per risarcimento danni che l'Ufficio potrebbe essere costretto a pagare, nonché quelle derivanti dalla sua responsabilità civile e le eventuali spese relative ai casi in cui, per ragioni di equità, è opportuno riconoscere un indennizzo senza peraltro che esso possa dar adito a pretese sul piano giuridico.

A4 01 60 Dotazioni di biblioteca, acquisto di opere

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 000	5 000	5 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di realizzazione e sviluppo del sito intranet dell'Ufficio all'interno del sito intranet della Commissione (*My IntraComm*), gli abbonamenti ai servizi di informazione rapida su schermo, le spese di rilegatura e altre spese di conservazione indispensabili per la conservazione delle opere e periodici di riferimento, le spese di abbonamento ai giornali e ai periodici specializzati, l'acquisto di pubblicazioni e di testi tecnici riguardanti le attività dell'Ufficio.

CAPITOLO A4 02 — COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE, SERVIZI E ATTIVITÀ INTERISTITUZIONALI

A4 02 01 Cooperazione interistituzionale, servizi e attività interistituzionali

Commento

Nell'ambito del suo programma di sviluppo, l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) ha modernizzato i suoi metodi di selezione per soddisfare le esigenze attuali e future delle istituzioni in maniera più economica ed efficiente mediante:

— il miglioramento della programmazione dei concorsi per selezionare il personale adeguato al momento adatto e per ottimizzare l'utilizzo delle liste di riserva,

— la riduzione della durata del processo di selezione,

— il miglioramento significativo della qualità del processo di selezione in modo da consentire alle istituzioni di assumere il miglior personale per una carriera a lungo termine selezionando i candidati in base alle competenze necessarie alla posizione e professionalizzando l'attività delle giurie di concorsi,

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 02 — COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE, SERVIZI E ATTIVITÀ INTERISTITUZIONALI *(seguito)*

A4 02 01 *(seguito)*

— la creazione di un'immagine positiva e moderna delle istituzioni come datori di lavoro per metterle in grado di attirare il miglior personale nel quadro di un mercato dell'occupazione sempre più concorrenziale,

— la predisposizione delle strutture necessarie per consentire la partecipazione di candidati diversamente abili.

A4 02 01 01 Concorsi interistituzionali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 100 000	6 200 000	5 832 551,62

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese risultanti dalle procedure di organizzazione di vari concorsi.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 27 a 31, l'articolo 33 e l'allegato III.

A4 02 01 02 Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per consulenze e studi specializzati affidati con contratto a esperti (persone fisiche o giuridiche) altamente qualificati nei casi in cui l'Ufficio non può effettuarli direttamente non disponendo di personale ad hoc, nonché per l'acquisto di studi già effettuati o per la sottoscrizione di abbonamenti presso istituti specializzati di ricerca.

A4 02 01 03 Spese varie per riunioni interne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 000	14 000	11 500,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per rinfreschi o eventuali colazioni, serviti in occasione di riunioni interne, in particolare riunioni di giurie di concorsi e traduttori.

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 03 — COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LA FORMAZIONE

A4 03 01 Scuola europea di amministrazione

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla formazione generale organizzata dalla Scuola europea di amministrazione nell'intento di migliorare le competenze del personale e l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni partecipanti:

— il ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

— il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la qualità e la gestione del personale,

— le spese relative alla concezione, all'animazione e alla valutazione della formazione organizzata dalla Scuola sotto forma di corsi, seminari o conferenze (formatori/conferenzieri e relative spese di viaggio e soggiorno, nonché il supporto pedagogico),

— le spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— le spese connesse al collegamento in rete della Scuola, a livello europeo, con scuole nazionali di amministrazione e istituti universitari attivi nel settore ai fini di uno scambio di esperienze, dell'identificazione di esempi di buone prassi e di una cooperazione per lo sviluppo del perfezionamento professionale nelle amministrazioni pubbliche europee,

— le spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,

— le spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— le spese per il materiale didattico.

Basi giuridiche

Decisione 2005/119/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 26 gennaio 2005, relativa all'organizzazione e al funzionamento della Scuola europea di amministrazione (GU L 37 del 10.2.2005, pag. 17).

A4 03 01 01 Formazione alla gestione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 400 000	1 378 000	1 721 358,79

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 03 — COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LA FORMAZIONE *(seguito)*

A4 03 01 *(seguito)*

A4 03 01 01 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla formazione dei funzionari e degli agenti alle tecniche di gestione manageriale (qualità e gestione del personale, strategia).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 100 000 EUR.

A4 03 01 02 Corsi di entrata in servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
950 000	964 000	1 120 305,29

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla formazione dei nuovi funzionari e degli agenti di nuova assunzione all'ambiente di lavoro delle istituzioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 40 000 EUR.

A4 03 01 03 Formazione per la certificazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
550 000	605 000	534 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla formazione preparatoria dei funzionari per l'ottenimento di una certificazione attestante l'attitudine ad assumere le funzioni di amministratore, in previsione di un eventuale passaggio al gruppo di funzioni superiore.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 16 000 EUR.

CAPITOLO A4 10 — RISERVE

A4 10 01 ***Stanziamenti accantonati***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE
UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE

CAPITOLO A4 10 — RISERVE *(seguito)*

A4 10 01 *(seguito)*

Commento

Gli stanziamenti iscritti al presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre voci di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A4 10 02 ***Riserva per imprevisti***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE

UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

ENTRATE

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti***	1 399 000	1 308 000	1 246 730,—	89,12
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	266 000	246 000	236 829,75	89,03
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	1 665 000	1 554 000	1 483 559,75	89,10
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	2 655 000	2 396 000	2 438 621,73	91,85
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	2 655 000	2 396 000	2 438 621,73	91,85
	Titolo 4 — Totale	**4 320 000**	**3 950 000**	**3 922 181,48**	**90,79**

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI

4 0 0 Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1 399 000	1 308 000	1 246 730,—

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti, trattenuta mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a beneficio delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Atti di riferimento

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

4 0 3 Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito del contributo temporaneo versato dai funzionari e altri agenti in servizio, trattenuto mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis* nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI *(seguito)*

4 0 4 ***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
266 000	246 000	236 829,75

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
2 655 000	2 396 000	2 438 621,73

Commento

Queste entrate sono costituite dai contributi trattenuti mensilmente dagli stipendi del personale dell'Ufficio, trattenuti mensilmente conformemente all'articolo 83, paragrafo 2 dello statuto dei funzionari, per il finanziamento del regime pensionistico.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**4 320 000**	**3 950 000**	**3 922 181,48**	**90,79**

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE

UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
A5	**UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI**			
A5 01	SPESE AMMINISTRATIVE	38 698 500	38 399 500	44 541 770,62
A5 10	RISERVE	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo A5 — Totale	**38 698 500**	**38 399 500**	**44 541 770,62**
	TOTALE GENERALE	**38 698 500**	**38 399 500**	**44 541 770,62**

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

TITOLO A5

UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 01 — SPESE AMMINISTRATIVE
CAPITOLO A5 10 — RISERVE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A5 01				
A5 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei***				
	Stanziamenti non dissociati	16 744 000	16 621 000	14 844 238,36	88,65
A5 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione***				
A5 01 02 01	Personale esterno				
	Stanziamenti non dissociati	11 261 000	11 069 000	17 575 204,01	156,07
A5 01 02 11	Altre spese di gestione				
	Stanziamenti non dissociati	236 500	237 500	314 811,12	133,11
	Articolo A5 01 02 — Totale	11 497 500	11 306 500	17 890 015,13	155,60
A5 01 03	***Spese per gli immobili e spese connesse***				
	Stanziamenti non dissociati	10 457 000	10 472 000	11 807 517,13	112,91
A5 01 50	***Politica e gestione del personale***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A5 01 51	***Supporto e gestione delle infrastrutture***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A5 01 60	***Spese di documentazione e di biblioteca***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A5 01 — TOTALE	38 698 500	38 399 500	44 541 770,62	115,10
	CAPITOLO A5 10				
A5 10 01	***Stanziamenti accantonati***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A5 10 02	***Riserva per imprevisti***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A5 10 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo A5 — Totale	**38 698 500**	**38 399 500**	**44 541 770,62**	**115,10**
	TOTALE GENERALE	**38 698 500**	**38 399 500**	**44 541 770,62**	**115,10**

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

TITOLO A5

UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 01 — SPESE AMMINISTRATIVE

A5 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
16 744 000	16 621 000	14 844 238,36

Commento

Ex articoli A5 01 01 e A3 01 01 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,

— le spese di viaggio dovute ai funzionari a agli agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione a una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— le spese di trasloco dovute ai funzionari a agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione a una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A5 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione

A5 01 02 01 Personale esterno

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
11 261 000	11 069 000	17 575 204,01

Commento

Ex voci A5 01 02 01 e A3 01 02 01 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire:

— la retribuzione degli agenti contrattuali (ai sensi del titolo IV del regime applicabile agli altri agenti) e il regime di sicurezza sociale dell'istituzione riguardante tali agenti (di cui al suddetto titolo IV), nonché l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla loro retribuzione,

— le spese generate (stipendi, assicurazioni ecc.) dai contratti di diritto privato stipulati con il personale esterno e dal ricorso a personale temporaneo,

— le spese relative al personale sotto contratto di impresa per il subappalto tecnico o amministrativo e le prestazioni di servizi a carattere intellettuale,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea presso i servizi dell'Ufficio di funzionari degli Stati membri e di altri esperti, nonché le spese supplementari derivanti dalla messa a disposizione di funzionari presso le amministrazioni nazionali o le organizzazioni internazionali,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 6 763 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A5 01 02 11 Altre spese di gestione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
236 500	237 500	314 811,12

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A5 01 02 *(seguito)*

A5 01 02 11 *(seguito)*

Commento

Ex voci A5 01 02 11 e A3 01 02 11 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di trasporto e il pagamento delle indennità giornaliere di missione, nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione da parte del personale statutario nonché dagli esperti o funzionari nazionali o internazionali distaccati,

— le spese sostenute per assolvere agli obblighi di rappresentanza a nome dell'Ufficio, nell'interesse del servizio, che danno luogo a rimborsi (non possono esistere obblighi di rappresentanza verso funzionari o agenti della Commissione o di altre istituzioni dell'Unione),

— le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti chiamati a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni (i rimborsi agli esperti avvengono sulla base delle decisioni prese dalla Commissione),

— le spese per rinfreschi o eventuali colazioni, serviti in occasione di riunioni interne,

— le varie spese per conferenze, congressi e riunioni a cui l'Ufficio partecipa o che deve organizzare,

— le spese per consulenze e studi specializzati affidati con contratto a esperti (persone fisiche o giuridiche) altamente qualificati, compreso l'acquisto di studi già effettuati, nei casi in cui l'Ufficio non può effettuarli direttamente non disponendo di personale ad hoc,

— le spese relative alla formazione al fine di migliorare le competenze del personale e le prestazioni e l'efficacia dell'Ufficio:

  — il ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

  — il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la qualità e la gestione del personale,

  — le spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— le spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,

— le spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti Internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— le spese per il materiale didattico.

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A5 01 02 *(seguito)*

A5 01 02 11 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

A5 01 03 ***Spese per gli immobili e spese connesse***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 457 000	10 472 000	11 807 517,13

Commento

Ex articoli A5 01 03 e A3 01 03 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli immobili dell'Ufficio e altre spese connesse, in particolare:

— le spese di acquisto o di locazione-acquisto di edifici o la costruzione di immobili,

— gli affitti, i canoni enfiteutici, le imposte varie e le risoluzioni delle opzioni di acquisto relativi agli immobili o alle parti di immobili occupati, nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, archivi, autorimesse e parcheggi,

— i premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di acqua, gas, elettricità e riscaldamento per gli immobili o le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di manutenzione dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata ecc.; le spese dovute a taluni lavori di pulizia periodica, all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione,

— le spese relative alla raccolta differenziata, al deposito e all'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di ferramenta, elettricità, sanitari, imbiancatura, rivestimento di pavimenti ecc., nonché le spese connesse alle modifiche degli impianti di collegamento in rete associati all'immobile secondo la destinazione e le spese per il materiale necessarie a detti lavori [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese relative alla sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione degli impianti di sicurezza e l'acquisto di piccolo materiale [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A5 01 03 *(seguito)*

— le spese relative all'igiene e alla protezione delle persone sul luogo di lavoro, in particolare l'acquisto, il noleggio e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari membri della squadra di primo intervento, nonché le spese connesse con i controlli legali [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese per le perizie giuridiche, finanziarie e tecniche preliminari all'affitto, all'acquisto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mobilio,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mezzi di trasporto,

— le assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile e furto),

— le spese per attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi (in particolare per uscieri, autisti e personale addetto alla ristorazione),

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro, in particolare per il personale dei laboratori e gli addetti a lavori per i quali si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe rivelarsi necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— le spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

— le spese per l'attrezzatura degli immobili in materia di telecomunicazioni, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile, nonché le spese correlate alle reti di dati (attrezzatura e manutenzione) e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione, trasloco),

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione di calcolatori, terminali, microcalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e programmi necessari al loro funzionamento,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione delle attrezzature connesse alla riproduzione dell'informazione su supporto cartaceo, quali stampanti, fax, fotocopiatrici, scanner e microcopiatrici,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing di macchine per scrivere, macchine per il trattamento testi e altra attrezzatura elettronica per ufficio,

— l'installazione, la configurazione, la manutenzione, nonché gli studi, la documentazione e le forniture per tali attrezzature,

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A5 01 03 *(seguito)*

— le spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per i laboratori di riproduzione, nonché taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno,

— le spese postali e di porto della corrispondenza, le spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché le spese per la posta interna dell'Ufficio,

— i canoni di abbonamento e le spese per le comunicazioni via cavo o onde radio (telefonia fissa e mobile, televisione, teleconferenza e videoconferenza), nonché le spese relative alle reti di trasmissione di dati, servizi telematici ecc., nonché l'acquisto di elenchi telefonici,

— i costi dei collegamenti telefonici e informatici tra i vari immobili, nonché le linee di trasmissione internazionale tra le diverse sedi degli uffici UE,

— il supporto tecnico e logistico, la formazione e altre attività di interesse generale legate alle attrezzature informatiche e ai programmi, la formazione informatica di interesse generale, gli abbonamenti per la documentazione tecnica cartacea o elettronica ecc., il personale esterno di gestione, i servizi d'ufficio, i canoni versati alle organizzazioni internazionali ecc., gli studi di sicurezza e la garanzia della qualità connessa agli impianti informatici e ai programmi, le spese di utilizzo, manutenzione e sviluppo del software e di realizzazione di progetti informatici,

— altre spese di funzionamento non esplicitamente citate sopra.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 695 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A5 01 50 ***Politica e gestione del personale***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— la partecipazione dell'Ufficio alle spese di animazione del foyer e ad altre azioni culturali e sportive, nonché le iniziative intese a promuovere i rapporti sociali tra agenti di diversa nazionalità,

— il contributo dell'Ufficio alle spese degli asili,

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A5 01 50 *(seguito)*

— nell'ambito di una politica a favore dei disabili, spese per le seguenti persone disabili:

  — funzionari e agenti temporanei in servizio,

  — coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

  — tutti i figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari.

Esso copre il rimborso, entro i limiti delle possibilità di bilancio, dopo esaurimento dei diritti eventualmente concessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, delle spese diverse dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

A5 01 51 ***Supporto e gestione delle infrastrutture***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di funzionamento corrente e di trasformazione delle apparecchiature e dei materiali dei ristoranti, delle mense e dei bar,

— le spese per risarcimento danni che l'Ufficio potrebbe essere costretto a pagare, nonché quelle derivanti dalla sua responsabilità civile e le eventuali spese relative ai casi in cui, per ragioni di equità, è opportuno riconoscere un indennizzo senza alcuna pretesa giuridica che ne deriva.

A5 01 60 ***Spese di documentazione e di biblioteca***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per la realizzazione e lo sviluppo del sito Intranet della Commissione (My IntraComm); gli abbonamenti ai servizi di informazione rapida su schermo; le spese di rilegatura e altre spese di conservazione indispensabili per la conservazione delle opere e periodici di riferimento; le spese di abbonamento ai giornali e ai periodici specializzati; l'acquisto di pubblicazioni e di testi tecnici riguardanti le attività dell'Ufficio.

COMMISSIONE
UFFICIO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI INDIVIDUALI

CAPITOLO A5 10 — RISERVE

A5 10 01 ***Stanziamenti accantonati***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Gli stanziamenti previsti in questo capitolo hanno un carattere di accantonamento e possono essere utilizzati solo dopo essere stati stornati ad altri capitoli di bilancio, conformemente al regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A5 10 02 ***Riserva per imprevisti***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE

UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

ENTRATE

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti***	2 631 000	2 604 000	2 474 758,25	94,06
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	484 000	443 000	456 697,74	94,36
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	3 115 000	3 047 000	2 931 455,99	94,11
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	4 751 000	4 724 000	4 606 454,68	96,96
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	4 751 000	4 724 000	4 606 454,68	96,96
	Titolo 4 — Totale	**7 866 000**	**7 771 000**	**7 537 910,67**	**95,83**

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI

4 0 0 Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
2 631 000	2 604 000	2 474 758,25

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti, trattenuta mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a beneficio delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Atti di riferimento

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

4 0 3 Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito del contributo temporaneo versato dai funzionari e altri agenti in servizio, trattenuto mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis*, nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI *(seguito)*

4 0 4 ***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
484 000	443 000	456 697,74

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
4 751 000	4 724 000	4 606 454,68

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale dei contributi del personale dell'Ufficio, trattenuti mensilmente sugli stipendi conformemente all'articolo 83, paragrafo 2, dello statuto dei funzionari, per il finanziamento del regime pensionistico.

Atti di riferimento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**7 866 000**	**7 771 000**	**7 537 910,67**	**95,83**

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21del regolamento finanziario, le entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE

UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
A6	**UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES**			
A6 01	SPESE AMMINISTRATIVE	68 153 000	68 440 000	75 942 574,36
A6 10	RISERVE	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo A6 — Totale	**68 153 000**	**68 440 000**	**75 942 574,36**
	TOTALE GENERALE	**68 153 000**	**68 440 000**	**75 942 574,36**

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

TITOLO A6

UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 01 — SPESE AMMINISTRATIVE
CAPITOLO A6 10 — RISERVE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A6 01				
A6 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei***				
	Stanziamenti non dissociati	30 952 000	31 723 000	29 703 503,54	95,97
A6 01 02	***Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione***				
A6 01 02 01	Personale esterno				
	Stanziamenti non dissociati	24 592 000	24 065 000	32 767 729,05	133,25
A6 01 02 11	Altre spese di gestione				
	Stanziamenti non dissociati	435 000	435 000	635 900,27	146,18
	Articolo A6 01 02 — Totale	25 027 000	24 500 000	33 403 629,32	133,47
A6 01 03	***Spese per gli immobili e spese connesse***				
	Stanziamenti non dissociati	12 174 000	12 217 000	12 835 441,50	105,43
A6 01 50	***Politica e gestione del personale***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A6 01 51	***Supporto e gestione delle infrastrutture***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A6 01 60	***Spese di documentazione e di biblioteca***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A6 01 — TOTALE	68 153 000	68 440 000	75 942 574,36	111,43
	CAPITOLO A6 10				
A6 10 01	***Stanziamenti accantonati***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A6 10 02	***Riserva per imprevisti***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A6 10 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo A6 — Totale	**68 153 000**	**68 440 000**	**75 942 574,36**	**111,43**
	TOTALE GENERALE	**68 153 000**	**68 440 000**	**75 942 574,36**	**111,43**

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

TITOLO A6

UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 01 — SPESE AMMINISTRATIVE

A6 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
30 952 000	31 723 000	29 703 503,54

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso dalla sede di servizio,

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agli agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— le spese di trasloco dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 200 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A6 01 02 Spese relative al personale esterno e altre spese di gestione

A6 01 02 01 Personale esterno

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
24 592 000	24 065 000	32 767 729,05

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— la retribuzione degli agenti contrattuali (ai sensi del titolo IV del regime applicabile agli altri agenti) e il regime di sicurezza sociale dell'istituzione riguardante tali agenti (di cui al suddetto titolo IV), nonché l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla loro retribuzione,

— le spese generate (stipendi, assicurazioni ecc.) dai contratti di diritto privato del personale esterno e dal ricorso a personale temporaneo,

— le spese relative al personale sotto contratto di imprese di subappalto tecnico o amministrativo e a prestazioni di servizio a carattere intellettuale,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea ai servizi dell'Ufficio di funzionari degli Stati membri e di altri esperti, nonché le spese supplementari derivanti dalla messa a disposizione di funzionari presso le amministrazioni nazionali o le organizzazioni internazionali,

— il costo di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 8 800 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A6 01 02 11 Altre spese di gestione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
435 000	435 000	635 900,27

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A6 01 02 *(seguito)*

A6 01 02 11 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese seguenti:

— le spese di trasporto e il pagamento delle indennità giornaliere di missione, nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione da parte del personale statutario nonché dagli esperti o funzionari nazionali o internazionali distaccati,

— le spese sostenute per assolvere agli obblighi di rappresentanza in nome dell'Ufficio, nell'interesse del servizio, che danno luogo a rimborso (non possono esistere obblighi di rappresentanza verso funzionari o agenti della Commissione o di altre istituzioni dell'Unione),

— spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti chiamati a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni (i rimborsi agli esperti avvengono sulla base delle decisioni prese dalla Commissione),

— le spese per rinfreschi o eventuali colazioni, serviti in occasione di riunioni interne,

— le varie spese per conferenze, congressi e riunioni a cui l'Ufficio partecipa,

— le spese per consulenze e studi specializzati affidati con contratto a esperti (persone fisiche o giuridiche) altamente qualificati nei casi in cui l'Ufficio non può effettuarli direttamente non disponendo di personale ad hoc,

— le spese relative alla formazione al fine di migliorare le competenze del personale, le prestazioni e l'efficacia dell'Ufficio,

  — il ricorso ad esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

  — il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la qualità e la gestione del personale,

  — le spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— le spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,

— le spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti Internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— le spese per il materiale didattico.

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A6 01 02 *(seguito)*

A6 01 02 11 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

A6 01 03 ***Spese per gli immobili e spese connesse***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
12 174 000	12 217 000	12 835 441,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli immobili occupati dall'Ufficio e le relative spese, in particolare:

— le spese di acquisto o di locazione-acquisto di immobili o la costruzione di immobili,

— gli affitti e i canoni enfiteutici nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, depositi, autorimesse e parcheggi,

— il pagamento dei premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di acqua, gas, elettricità e riscaldamento per gli immobili o parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di manutenzione dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata ecc.; le spese dovute a taluni lavori di pulizia periodica, all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione,

— le spese relative alla raccolta differenziata, al deposito e all'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di ferramenta, elettricità, sanitari, imbiancatura, rivestimento di pavimenti, ecc., nonché le spese connesse alle modifiche degli impianti di collegamento in rete associati all'immobile secondo la destinazione e le spese per il materiale necessario a detti lavori [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese relative alla sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione degli impianti di sicurezza e l'acquisto di piccolo materiale [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A6 01 03 *(seguito)*

— le spese relative all'igiene e alla protezione delle persone sul luogo di lavoro, in particolare l'acquisto, il noleggio e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari membri della squadra di primo intervento, nonché le spese connesse con i controlli legali [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni europee circa le condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese per le perizie giuridiche, finanziarie e tecniche preliminari all'acquisto, all'affitto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mobilio,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di mezzi di trasporto,

— vari tipi di assicurazione,

— le spese per attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi (in particolare per uscieri, autisti e personale di ristorazione),

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro, in particolare per il personale dei laboratori e gli addetti a lavori per i quali si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe rivelarsi necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— le spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

— le spese per l'attrezzatura degli immobili in materia di telecomunicazioni, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile, nonché le spese correlate alle reti di dati (attrezzatura e manutenzione) e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione, trasloco),

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione di apparecchiature informatiche, quali calcolatori, terminali, microcalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e programmi necessari al loro funzionamento,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione delle attrezzature connesse alla riproduzione dell'informazione su supporto cartaceo, quali stampanti, fax, fotocopiatrici, scanner e microcopiatrici,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing di macchine per scrivere, macchine per il trattamento testi e altra attrezzatura elettronica per ufficio,

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A6 01 03 *(seguito)*

— l'installazione, la configurazione, la manutenzione, nonché gli studi, la documentazione e le forniture per tali attrezzature,

— le spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per i laboratori di riproduzione, nonché taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno,

— le spese postali e di porto della corrispondenza, le spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché le spese per la posta interna dell'Ufficio,

— i canoni di abbonamento e le spese per le comunicazioni via cavo od onde radio (telefonia fissa e mobile, televisione, teleconferenza e videoconferenza), nonché le spese relative alle reti di trasmissione di dati, servizi telematici, ecc., nonché l'acquisto di guide telefoniche,

— i costi dei collegamenti telefonici e informatici tra i vari immobili, nonché le linee di trasmissione internazionale tra le diverse sedi degli uffici dell'Unione,

— il supporto tecnico e logistico, la formazione e altre attività di interesse generale legate alle attrezzature informatiche e ai programmi, la formazione informatica di interesse generale, gli abbonamenti per la documentazione tecnica cartacea o elettronica, ecc., il personale esterno di gestione, i servizi d'ufficio, i canoni versati alle organizzazioni internazionali, ecc., gli studi di sicurezza e la garanzia della qualità connessa agli impianti informatici e ai programmi, le spese di utilizzo, manutenzione e sviluppo del software e di realizzazione di progetti informatici,

— altre spese di funzionamento non specificamente previste fra le spese di cui sopra.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 791 000 EUR.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A6 01 50 ***Politica e gestione del personale***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— la partecipazione dell'Ufficio alle spese d'animazione del foyer, di altre azioni culturali e sportive e delle iniziative intese a promuovere i rapporti sociali tra agenti di diversa nazionalità,

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A6 01 50 *(seguito)*

— il contributo dell'Ufficio alle spese degli asili,

— nell'ambito di una politica a favore dei disabili, spese per le seguenti persone disabili:

  — funzionari e agenti temporanei in servizio,

  — coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

  — tutti i figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari.

Esso copre il rimborso, entro i limiti delle possibilità di bilancio, dopo esaurimento dei diritti eventualmente concessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, delle spese diverse dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

A6 01 51 ***Supporto e gestione delle infrastrutture***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di funzionamento corrente e di trasformazione delle apparecchiature e dei materiali dei ristoranti, delle mense e dei bar,

— le spese per risarcimento danni che l'Ufficio potrebbe essere costretto a pagare, nonché quelle derivanti dalla sua responsabilità civile e le eventuali spese relative ai casi in cui, per ragioni di equità, è opportuno riconoscere un indennizzo senza alcuna pretesa giuridica che ne deriva.

A6 01 60 ***Spese di documentazione e di biblioteca***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per la realizzazione e lo sviluppo del sito intranet della Commissione (*MyIntraComm*); la realizzazione del mensile *Commission en direct*; gli abbonamenti ai servizi di informazione rapida su schermo; le spese di rilegatura e altre spese di conservazione indispensabili per la conservazione delle opere e periodici di riferimento; le spese di abbonamento a giornali, periodici specializzati, gazzette ufficiali, documenti parlamentari, statistiche del commercio estero, bollettini vari e altre pubblicazioni specializzate; l'acquisto di pubblicazioni e di testi tecnici riguardanti le attività dell'Ufficio.

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — BRUXELLES

CAPITOLO A6 10 — RISERVE

A6 10 01 Stanziamenti accantonati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Gli stanziamenti del presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A6 10 02 Riserva per imprevisti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMMISSIONE

UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

ENTRATE

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti***	871 000	873 000	814 851,67	93,55
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	156 000	153 000	146 566,47	93,95
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	1 027 000	1 026 000	961 418,14	93,61
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	1 440 000	1 446 000	1 395 349,95	96,90
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	1 440 000	1 446 000	1 395 349,95	96,90
	Titolo 4 — Totale	**2 467 000**	**2 472 000**	**2 356 768,09**	**95,53**

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

TITOLO 4

TASSE VARIE, PRELIEVI E CANONI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI

4 0 0 Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
871 000	873 000	814 851,67

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari e altri agenti, trattenuta mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a beneficio delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Atti di riferimento

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

4 0 3 Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Queste entrate sono costituite dall'ammontare globale del gettito del contributo temporaneo versato dai funzionari e altri agenti in servizio, trattenuto mensilmente sugli stipendi del personale dell'Ufficio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis*, nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO 4 0 — TRATTENUTE SULLE RETRIBUZIONI *(seguito)*

4 0 4 ***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
156 000	153 000	146 566,47

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1 440 000	1 446 000	1 395 349,95

Commento

Queste entrate sono costituite dai contributi trattenuti mensilmente dagli stipendi del personale dell'Ufficio, conformemente all'articolo 83, paragrafo 2 dello statuto dei funzionari, per il finanziamento del regime pensionistico.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**2 467 000**	**2 472 000**	**2 356 768,09**	**95,53**

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

TITOLO 6

CONTRIBUTI AI PROGRAMMI DELL'UNIONE, RIMBORSI DI SPESE ED ENTRATE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali tali entrate sono destinate.

COMMISSIONE

UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
A7	**UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO**			
A7 01	SPESE AMMINISTRATIVE	24 369 000	23 658 000	23 367 905,78
A7 10	RISERVE	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo A7 — Totale	**24 369 000**	**23 658 000**	**23 367 905,78**
	TOTALE GENERALE	**24 369 000**	**23 658 000**	**23 367 905,78**

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

TITOLO A7

UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 01 — SPESE AMMINISTRATIVE
CAPITOLO A7 10 — RISERVE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO A7 01				
A7 01 01	***Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei***				
	Stanziamenti non dissociati	12 293 000	12 063 000	11 076 466,54	90,10
A7 01 02	***Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione***				
A7 01 02 01	Personale esterno				
	Stanziamenti non dissociati	7 195 000	7 012 000	7 516 618,47	104,47
A7 01 02 11	Altre spese di gestione				
	Stanziamenti non dissociati	270 000	270 000	255 296,—	94,55
	Articolo A7 01 02 — Totale	7 465 000	7 282 000	7 771 914,47	104,11
A7 01 03	***Spese per gli immobili e spese connesse***				
	Stanziamenti non dissociati	4 611 000	4 313 000	4 519 524,77	98,02
A7 01 50	***Politica e gestione del personale***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A7 01 51	***Supporto e gestione delle infrastrutture***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A7 01 60	***Spese di documentazione e di biblioteca***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A7 01 — TOTALE	24 369 000	23 658 000	23 367 905,78	95,89
	CAPITOLO A7 10				
A7 10 01	***Stanziamenti accantonati***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
A7 10 02	***Riserva per imprevisti***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO A7 10 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo A7 — Totale	**24 369 000**	**23 658 000**	**23 367 905,78**	**95,89**
	TOTALE GENERALE	**24 369 000**	**23 658 000**	**23 367 905,78**	**95,89**

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

TITOLO A7

UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 01 — SPESE AMMINISTRATIVE

A7 01 01 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
12 293 000	12 063 000	11 076 466,54

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di infortunio e malattia e gli altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei nonché i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei funzionari e degli agenti temporanei, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio,

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai funzionari e agli agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione a una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— le spese di trasloco dovute ai funzionari e agenti temporanei che devono cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione a una nuova sede di servizio, nonché per la cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— il costo di eventuali adeguamenti della retribuzione durante l'esercizio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A7 01 02 Spese relative al personale esterno ed altre spese di gestione

A7 01 02 01 Personale esterno

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 195 000	7 012 000	7 516 618,47

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese:

— le retribuzioni del personale contrattuale (ai sensi del titolo IV del regime applicabile), il sistema di sicurezza sociale delle istituzioni per il personale contrattuale, come descritto al titolo IV, e i costi delle ponderazioni applicabili alle retribuzioni di tale personale,

— le spese generate (stipendi, assicurazioni ecc.) dai contratti di diritto privato del personale esterno e dal ricorso a personale temporaneo,

— le spese relative al personale sotto contratto di impresa per il subappalto tecnico e amministrativo, l'assistenza di complemento e le prestazioni di servizio a carattere intellettuale,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea ai servizi dell'Ufficio di funzionari degli Stati membri e di altri esperti, nonché le spese supplementari derivanti dal distacco di funzionari presso le amministrazioni nazionali o le organizzazioni internazionali,

— il costo di eventuali adeguamenti della retribuzione durante l'esercizio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 4 045 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A7 01 02 11 Altre spese di gestione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
270 000	270 000	255 296,—

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A7 01 02 *(seguito)*

A7 01 02 11 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese:

— le spese di trasporto e il pagamento delle indennità giornaliere di missione, nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione da parte del personale statutario nonché dagli esperti o funzionari nazionali o internazionali distaccati,

— le spese sostenute per assolvere agli obblighi di rappresentanza a nome dell'Ufficio, nell'interesse del servizio, che danno luogo a rimborsi (non possono esistere obblighi di rappresentanza verso funzionari o agenti della Commissione o di altre istituzioni dell'Unione),

— le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti chiamati a far parte di gruppi di studio e di lavoro, nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente nelle sedi delle istituzioni o negli uffici esterni (i rimborsi agli esperti avvengono sulla base delle decisioni prese dalla Commissione),

— le spese per rinfreschi o eventuali colazioni, serviti in occasione di riunioni interne,

— le spese varie per conferenze, congressi e riunioni a cui partecipa l'Ufficio,

— le spese per consulenze e studi specializzati affidati con contratto a esperti (persone fisiche o giuridiche) altamente qualificati, compreso l'acquisto di studi già effettuati, nei casi in cui l'Ufficio non possa effettuarli direttamente non disponendo di personale ad hoc,

— le spese relative alla formazione generale al fine di migliorare le competenze del personale e le prestazioni e l'efficacia dell'Ufficio:

  — il ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

  — il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la qualità e la gestione del personale,

  — le spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e le spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,

— le spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,

— le spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti Internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— le spese per il materiale didattico.

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A7 01 02 *(seguito)*

A7 01 02 11 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dalla Commissione.

A7 01 03 ***Spese per gli immobili e spese connesse***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 611 000	4 313 000	4 519 524,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per gli immobili dell'Ufficio e altre spese accessorie, fra cui in particolare:

— le spese d'acquisto o di locazione-acquisto di immobili o la costruzione di immobili,

— gli affitti e i canoni enfiteutici, le imposte varie e le risoluzioni di opzioni di acquisto relativi agli immobili o alle parti di immobili occupati nonché l'affitto di sale per conferenze, magazzini, archivi, autorimesse e parcheggi,

— il pagamento dei premi delle polizze stipulate con le compagnie d'assicurazione per gli immobili o per le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di acqua, gas, elettricità e riscaldamento per gli immobili o le parti di immobili occupati dall'Ufficio,

— le spese di manutenzione dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti d'aria condizionata ecc.; le spese dovute a taluni lavori di pulizia periodica, all'acquisto di prodotti di manutenzione, lavatura, bucato, pulizia a secco ecc., nonché alla riverniciatura, alle riparazioni e all'acquisto del materiale necessario per i laboratori di manutenzione,

— le spese relative alla raccolta differenziata, al deposito e all'evacuazione dei rifiuti,

— l'esecuzione di lavori di sistemazione, come modifiche nella ripartizione dei locali all'interno degli edifici, modifiche di impianti tecnici e altri interventi specializzati in materia di ferramenta, elettricità, sanitari, imbiancatura, rivestimento di pavimenti, ecc., nonché le spese connesse alle modifiche degli impianti di collegamento in rete associati all'immobile secondo la destinazione e le spese per il materiale necessarie a detti lavori [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese relative alla sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni, in particolare i contratti di sorveglianza degli edifici, i contratti di manutenzione degli impianti di sicurezza, i corsi di formazione e l'acquisto di piccolo materiale [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A7 01 03 *(seguito)*

— le spese relative all'igiene e alla sicurezza delle persone sul luogo di lavoro, in particolare l'acquisto, il noleggio e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo dell'attrezzatura dei funzionari membri della squadra di primo intervento, corsi di formazione e spese connesse ai controlli legali [prima del rinnovo o della conclusione di contratti di importo superiore a 300 000 EUR e al fine di razionalizzare le spese, l'Ufficio si informa presso le altre istituzioni delle condizioni ottenute (prezzo, valuta scelta, indicizzazione, durata, altre clausole) da ciascuna di esse per un contratto analogo],

— le spese per le perizie giuridiche, finanziarie e tecniche preliminari all'affitto, all'acquisto o alla costruzione di immobili,

— le altre spese in materia di immobili, in particolare le spese di gestione per gli edifici in multilocazione, le spese relative agli inventari dei locali, le tasse che costituiscono la remunerazione di servizi di utilità generale (tasse per la nettezza urbana, raccolta delle immondizie ecc.),

— le spese di assistenza tecnica connesse con i lavori di sistemazione di una certa entità,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing, la manutenzione, la riparazione, l'installazione e il rinnovo di materiali e attrezzature tecniche,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione del mobilio,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione dei mezzi di trasporto,

— le assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile e furto),

— le spese per le attrezzature da lavoro, in particolare:

  — l'acquisto di uniformi (in particolare per uscieri, autisti e personale di ristorazione),

  — l'acquisto e la pulizia di indumenti da lavoro per il personale dei laboratori e gli addetti a lavori per i quali si rende necessaria una protezione contro le intemperie e il freddo, le usure anormali e le macchie,

  — l'acquisto o il rimborso di qualsiasi attrezzatura che potrebbe rivelarsi necessaria nel quadro dell'applicazione delle direttive 89/391/CEE e 90/270/CEE,

— le spese di trasloco e di raggruppamento dei servizi e le spese di manutenzione (ricevimento, magazzinaggio e sistemazione) del materiale, del mobilio e delle forniture per ufficio,

— le spese per l'attrezzatura degli immobili in materia di telecomunicazioni, in particolare l'acquisto, il noleggio, l'installazione e la manutenzione delle centraline e dei ripartitori telefonici, dei sistemi di audio e videoconferenza, della telefonia interna e di quella mobile, nonché le spese correlate alle reti di dati (attrezzatura e manutenzione) e i servizi associati (gestione, assistenza, documentazione, installazione, trasloco),

— l'acquisto, il noleggio o il leasing e la manutenzione di calcolatori, terminali, microcalcolatori, unità periferiche, attrezzature di collegamento e programmi necessari al loro funzionamento,

— l'acquisto, il noleggio, il leasing e la manutenzione delle attrezzature connesse alla riproduzione delle informazioni su supporto cartaceo, quali stampanti, fax, fotocopiatrici, scanner e microcopiatrici,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing di macchine per scrivere, macchine per il trattamento testi e altra attrezzatura elettronica per ufficio,

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A7 01 03 *(seguito)*

— l'installazione, la configurazione, la manutenzione, nonché gli studi, la documentazione e le forniture per tali attrezzature,

— le spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per i laboratori di riproduzione nonché taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno,

— le spese di affrancatura e di spedizione della corrispondenza, le spese di spedizione di pacchi e altro, per via aerea, marittima e per ferrovia, nonché le spese per la posta interna dell'Ufficio,

— i canoni di abbonamento e le spese per le comunicazioni via cavo o onde radio (telefonia fissa e mobile, Internet, televisione, teleconferenza e videoconferenza), le spese relative alle reti di trasmissione di dati, servizi telematici ecc., nonché l'acquisto di guide telefoniche,

— i costi dei collegamenti telefonici e informatici tra i vari immobili, nonché le linee di trasmissione internazionale tra le diverse sedi degli uffici dell'Unione,

— il supporto tecnico e logistico, la formazione e altre attività di interesse generale legate alle attrezzature informatiche e ai programmi, la formazione informatica di interesse generale, gli abbonamenti per la documentazione tecnica cartacea o elettronica ecc., il personale esterno di gestione, i servizi d'ufficio, i canoni versati alle organizzazioni internazionali, ecc., gli studi di sicurezza e la garanzia della qualità connessa agli impianti informatici e ai programmi, le spese di utilizzo, manutenzione e sviluppo del software e di realizzazione di progetti informatici,

— altre spese di funzionamento non specificamente previste fra le spese di cui sopra.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (quinta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A7 01 50 ***Politica e gestione del personale***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— la partecipazione dell'Ufficio alle spese d'animazione del foyer e ad altre azioni culturali e sportive, nonché le iniziative intese a promuovere i rapporti sociali tra agenti di diversa nazionalità,

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 01 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

A7 01 50 *(seguito)*

— il contributo dell'Ufficio ai centri per l'infanzia e agli asili nido,

— nell'ambito di una politica a favore dei disabili, spese per le seguenti categorie di persone disabili:

  — funzionari e agenti temporanei in servizio,

  — coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

  — tutti i figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari.

Esso copre il rimborso, entro i limiti delle possibilità di bilancio, dopo esaurimento dei diritti eventualmente concessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, delle spese diverse dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

A7 01 51 ***Supporto e gestione delle infrastrutture***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese:

— le spese di funzionamento corrente e di trasformazione delle apparecchiature e dei materiali dei ristoranti, delle mense e dei bar,

— le spese per risarcimento danni che l'Ufficio potrebbe essere costretto a pagare, nonché quelle derivanti dalla sua responsabilità civile e le eventuali spese relative ai casi in cui, per ragioni di equità, è opportuno riconoscere un indennizzo senza alcuna pretesa giuridica che ne deriva.

A7 01 60 ***Spese di documentazione e di biblioteca***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per la realizzazione e lo sviluppo del sito intranet della Commissione (*MyIntraComm*); gli abbonamenti ai servizi di informazione rapida su schermo; le spese di rilegatura e altre spese di conservazione indispensabili per la conservazione delle opere e periodici di riferimento; le spese di abbonamento ai giornali e ai periodici specializzati; l'acquisto di pubblicazioni e di testi tecnici riguardanti le attività dell'Ufficio.

COMMISSIONE
UFFICIO PER LE INFRASTRUTTURE E LA LOGISTICA — LUSSEMBURGO

CAPITOLO A7 10 — RISERVE

A7 10 01 Stanziamenti accantonati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Gli stanziamenti iscritti al presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre linee di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

A7 10 02 Riserva per imprevisti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

ORGANICO

Commissione

Amministrazione

Categoria e grado (1) (2)	Amministrazione			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	24	—	24	—
AD 15	190	22	190	22
AD 14	637	31	550	31
AD 13	1 732	—	1 819	—
AD 12	1 290	44	1 202	44
AD 11	797	62	816	62
AD 10	976	21	959	21
AD 9	1 298	9	1 087	9
AD 8	1 466	26	1 336	26
AD 7	1 322	20	1 356	20
AD 6	925	10	1 123	10
AD 5	883	6	971	6
Totale parziale AD	11 540	251	11 433	251
AST 11	190	—	178	—
AST 10	151	10	152	10
AST 9	608	—	613	—
AST 8	584	13	618	13
AST 7	1 107	18	1 142	18
AST 6	650	19	614	19
AST 5	1 047	16	1 020	16
AST 4	861	—	980	—
AST 3	632	—	727	—
AST 2	295	13	296	13
AST 1	210	—	274	—
Totale parziale AST	6 335	89	6 614	89
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	65	35	65	35
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	70	—	70	—
AST/SC 1	401	—	300	—
Totale parziale AST/SC	536	35	435	35
Totale	**18 411**	**375**	**18 482**	**375**
Totale generale	**18 786**		**18 857**	

(1) La tabella dell'organico autorizza le seguenti nomine *ad personam*: un massimo di 25 AD 15 possono diventare AD 16; un massimo di 21 AD 14 possono diventare AD 15; un massimo di 13 AD 11 possono diventare AD 14 e un AST 8 può diventare AST 10.

(2) La tabella dell'organico comprende, ai sensi dell'articolo 53 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, i seguenti posti permanenti per l'Agenzia di approvvigionamento: una nomina *ad personam* AD 15 per il posto di direttore generale dell'Agenzia, due AD 14 (di cui uno per il posto di direttore generale aggiunto), tre AD 12, un AD 11, due AD 10, un AST 10, due AST 8, un AST 7, nove AST 6, un AST 5 e due AST 3.

Ricerca e innovazione — Centro comune di ricerca

Categoria e grado	Ricerca e innovazione — Centro comune di ricerca			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	2	—	2	—
AD 15	10	—	10	—
AD 14	70	—	72	—
AD 13	223	—	225	—
AD 12	170	—	174	—
AD 11	44	—	44	—
AD 10	49	—	51	—
AD 9	86	—	74	—
AD 8	80	—	78	—
AD 7	68	—	76	—
AD 6	48	—	62	—
AD 5	9	—	9	—
Totale parziale AD	859	—	877	—
AST 11	53	—	49	—
AST 10	62	—	66	—
AST 9	153	—	153	—
AST 8	80	—	92	—
AST 7	101	—	109	—
AST 6	91	—	91	—
AST 5	121	—	119	—
AST 4	116	—	114	—
AST 3	73	—	83	—
AST 2	25	—	35	—
AST 1	5	—	5	—
Totale parziale AST	880	—	916	—
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	1	—	—	—
AST/SC 1	8	—	9	—
Totale parziale AST/SC	9	—	9	—
Totale	**1 748**	**—**	**1 802**	**—**
Totale generale	**1 748**		**1 802**	

Research and innovation — Indirect action - 2

Categoria e grado	Ricerca e innovazione — Azioni indirette			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	1	—	1	—
AD 15	19	—	19	—
AD 14	94	—	85	—
AD 13	238	—	250	—
AD 12	142	—	143	—
AD 11	54	—	59	—
AD 10	77	—	61	—
AD 9	110	—	98	—
AD 8	84	—	89	—
AD 7	71	—	88	—
AD 6	58	—	75	—
AD 5	34	—	51	—
Totale parziale AD	982	—	1 019	—
AST 11	17	—	17	—
AST 10	15	—	9	—
AST 9	52	—	49	—
AST 8	42	—	54	—
AST 7	87	—	80	—
AST 6	103	—	80	—
AST 5	102	—	102	—
AST 4	76	—	76	—
AST 3	34	—	73	—
AST 2	9	—	20	—
AST 1	2	—	33	—
Totale parziale AST	539	—	593	—
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	3	—	—	—
AST/SC 2	5	—	—	—
AST/SC 1	8	—	17	—
Totale parziale AST/SC	16	—	17	—
Totale	**1 537**	**—**	**1 629**	**—**
Totale generale [1]	**1 537**		**1 629**	

[1] The establishment plan accepts the following *ad personam* appointments: two AD 15 become AD 16; one AD 14 becomes AD 15.

Uffici

Ufficio delle pubblicazioni (OP)

Categoria e grado	Ufficio delle pubblicazioni (OP)			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	1	—	1	—
AD 15	3	—	3	—
AD 14	8	—	8	—
AD 13	9	—	9	—
AD 12	14	—	14	—
AD 11	9	—	9	—
AD 10	14	—	13	—
AD 9	20	—	20	—
AD 8	13	—	13	—
AD 7	14	—	13	—
AD 6	13	—	11	—
AD 5	16	—	17	—
Totale parziale AD	134	—	131	—
AST 11	20	—	21	—
AST 10	20	—	21	—
AST 9	46	—	48	—
AST 8	39	—	39	—
AST 7	63	—	55	—
AST 6	84	—	86	—
AST 5	90	—	105	—
AST 4	57	—	56	—
AST 3	38	—	46	—
AST 2	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—
Totale parziale AST	457	—	477	—
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	2	—	—	—
AST/SC 1	2	—	5	—
Totale parziale AST/SC	4	—	5	—
Totale	**595**	**—**	**613**	**—**
Totale generale	**595**		**613**	

Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

Categoria e grado	Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	1	—	1	—
AD 15	2	1	2	1
AD 14	13	—	9	—
AD 13	22	6	19	6
AD 12	21	7	20	11
AD 11	19	—	18	—
AD 10	17	1	20	1
AD 9	22	6	23	7
AD 8	15	—	17	—
AD 7	21	—	17	—
AD 6	11	—	13	—
AD 5	15	—	17	—
Totale parziale AD	179	21	176	26
AST 11	6	9	6	9
AST 10	9	4	9	4
AST 9	15	2	16	2
AST 8	12	9	14	10
AST 7	15	—	13	—
AST 6	6	—	9	—
AST 5	19	—	20	—
AST 4	19	—	23	—
AST 3	12	—	17	—
AST 2	4	—	6	—
AST 1	—	—	—	—
Totale parziale AST	117	24	133	25
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	4	—	—	—
AST/SC 1	4	—	8	—
Totale parziale AST/SC	8	—	8	—
Totale	**304**	**45**	**317**	**51**
Totale generale	**349**		**368**	

Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)

Categoria e grado	Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	1
AD 14	1	—	1	—
AD 13	7	—	7	—
AD 12	4	—	3	—
AD 11	3	—	4	—
AD 10	3	—	3	—
AD 9	3	—	3	—
AD 8	3	—	3	—
AD 7	1	—	1	—
AD 6	1	—	1	—
AD 5	5	—	4	—
Totale parziale AD	31	1	30	1
AST 11	4	—	4	—
AST 10	4	—	3	—
AST 9	7	—	7	—
AST 8	6	—	6	—
AST 7	12	—	10	—
AST 6	10	—	11	—
AST 5	12	—	12	—
AST 4	11	—	10	—
AST 3	8	—	10	—
AST 2	2	—	6	—
AST 1	—	—	2	—
Totale parziale AST	76	—	81	—
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	1	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	1	—	—	—
Totale	**108**	**1**	**111**	**1**
Totale generale	**109** [1]		**112**	

[1] Di cui posti permanenti presso la Scuola europea di amministrazione (EUSA): 3 AD 12, 1 AD 11, 2 AD 8, 1 AST 10, 2 AST 9, 1 AST 8, 1 AST 7, 1 AST 5, 1 AST 4 e 2 AST 3.

Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO)

Categoria e grado	Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO)			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—
AD 15	1	—	1	—
AD 14	5	—	3	—
AD 13	10	—	11	—
AD 12	7	—	7	—
AD 11	1	—	1	—
AD 10	4	—	2	—
AD 9	2	—	2	—
AD 8	5	—	3	—
AD 7	2	—	2	—
AD 6	1	—	1	—
AD 5	—	—	1	—
Totale parziale AD	38	—	34	—
AST 11	6	—	8	—
AST 10	7	—	10	—
AST 9	15	—	12	—
AST 8	18	—	18	—
AST 7	42	—	42	—
AST 6	30	—	29	—
AST 5	7	—	16	—
AST 4	1	—	—	—
AST 3	1	—	—	—
AST 2	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—
Totale parziale AST	127	—	135	—
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—
Totale	**165**	**—**	**169**	**—**
Totale generale	**165** [1]		**169**	

[1] Di cui 7 posti per la segreteria del comitato di vigilanza dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB)

Categoria e grado	Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB)			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—
AD 15	1	—	1	—
AD 14	7	—	7	—
AD 13	13	—	13	—
AD 12	7	—	7	—
AD 11	5	—	5	—
AD 10	8	—	8	—
AD 9	7	—	7	—
AD 8	7	—	7	—
AD 7	8	—	8	—
AD 6	9	—	9	—
AD 5	12	—	10	—
Totale parziale AD	84	—	82	—
AST 11	8	—	8	—
AST 10	8	—	8	—
AST 9	14	—	14	—
AST 8	19	—	19	—
AST 7	42	—	41	—
AST 6	42	—	39	—
AST 5	72	—	73	—
AST 4	26	—	52	—
AST 3	24	—	24	—
AST 2	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—
Totale parziale AST	255	—	278	—
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—
Totale	**339**	**—**	**360**	**—**
Totale generale	**339**		**360**	

Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo (OIL)

Categoria e grado	Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Lussemburgo (OIL)			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—
AD 15	1	—	1	—
AD 14	3	—	3	—
AD 13	4	—	4	—
AD 12	4	—	2	—
AD 11	2	—	2	—
AD 10	2	—	2	—
AD 9	4	—	4	—
AD 8	4	—	4	—
AD 7	3	—	3	—
AD 6	3	—	3	—
AD 5	—	—	2	—
Totale parziale AD	30	—	30	—
AST 11	2	—	2	—
AST 10	2	—	2	—
AST 9	8	—	6	—
AST 8	7	—	7	—
AST 7	14	—	14	—
AST 6	14	—	17	—
AST 5	19	—	24	—
AST 4	17	—	15	—
AST 3	10	—	12	—
AST 2	1	—	1	—
AST 1	—	—	—	—
Totale parziale AST	94	—	100	—
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	2	—	—	—
AST/SC 1	2	—	4	—
Totale parziale AST/SC	4	—	4	—
Totale	**128**	**—**	**134**	**—**
Totale generale	**128**		**134**	

Organismi istituiti dall'Unione europea aventi personalità giuridica

Agenzie decentrate

Agenzie decentrate — Imprese e industria

Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA)

Categoria e grado	Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	5	—	3	—	4
AD 13	—	15	—	8	—	15
AD 12	—	20	—	12	—	22
AD 11	—	34	—	17	—	34
AD 10	—	39	—	28	—	36
AD 9	—	54	—	41	—	54
AD 8	—	62	—	57	—	60
AD 7	—	64	—	58	—	57
AD 6	—	35	—	75	—	45
AD 5	—	8	—	36	—	8
Totale parziale AD	—	337	—	336	—	336
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	5	—	3	—	6
AST 8	—	7	—	1	—	9
AST 7	—	14	—	6	—	15
AST 6	—	15	—	9	—	16
AST 5	—	34	—	27	—	34
AST 4	—	22	—	22	—	14
AST 3	—	18	—	45	—	23
AST 2	—	5	—	15	—	7
AST 1	—	3	—	3	—	5
Totale parziale AST	—	123	—	131	—	129
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**460**	**—**	**467**	**—**	**465**
Totale generale	**460**		**467**		**465**	

Agenzia del GNSS europeo (GSA)

Categoria e grado	Agenzia europea GNSS (GSA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	2	—	—	—	1
AD 12	—	5	—	3	—	5
AD 11	—	6	—	2	—	5
AD 10	—	13	—	7	—	12
AD 9	—	12	—	10	—	12
AD 8	—	30	—	22	—	30
AD 7	—	34	—	38	—	34
AD 6	—	8	—	9	—	8
AD 5	—	—	—	2	—	—
Totale parziale AD	—	111	—	94	—	108
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	2	—	—	—	1
AST 5	—	1	—	1	—	2
AST 4	—	1	—	1	—	1
AST 3	—	—	—	2	—	—
AST 2	—	1	—	—	—	1
AST 1	—	—	—	1	—	—
Totale parziale AST	—	5	—	5	—	5
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**116**	**—**	**99**	**—**	**113**
Totale generale	**116**		**99**		**113**	

Agenzie decentrate — Occupazione, affari sociali e inclusione

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)

Categoria e grado	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	1	—	2	—	1
AD 13	1	4	—	3	—	4
AD 12	2	7	2	4	2	8
AD 11	—	5	1	4	1	5
AD 10	2	4	—	1	1	4
AD 9	1	3	1	2	1	3
AD 8	1	6	2	5	1	5
AD 7	—	7	1	6	2	5
AD 6	—	4	—	7	—	5
AD 5	—	1	1	6	—	1
Totale parziale AD	7	43	8	40	8	42
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	2	—	2	—	2
AST 9	—	5	—	3	—	7
AST 8	—	8	—	3	—	8
AST 7	2	8	—	9	1	10
AST 6	3	1	1	4	3	—
AST 5	1	8	3	3	2	8
AST 4	1	1	—	5	1	—
AST 3	—	1	—	4	—	—
AST 2	1	—	1	4	1	1
AST 1	—	1	4	1	—	1
Totale parziale AST	8	35	9	38	8	37
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**15**	**78**	**17**	**78**	**16**	**79**
Totale generale	**93**		**95**		**95**	

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)

Categoria e grado	Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	2	—	2	—	1
AD 12	—	2	—	1	—	2
AD 11	—	1	—	1	—	1
AD 10	—	3	—	1	—	3
AD 9	—	3	—	1	—	1
AD 8	—	5	—	6	—	7
AD 7	—	7	—	6	—	5
AD 6	—	—	—	4	—	3
AD 5	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AD	—	24	—	23	—	24
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	1	—	1	—	1
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	1
AST 6	—	3	—	2	—	3
AST 5	—	6	—	3	—	4
AST 4	—	2	—	7	—	4
AST 3	—	4	—	2	—	3
AST 2	—	—	—	2	—	1
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	16	—	17	—	17
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**40**	**—**	**40**	**—**	**41**
Totale generale	**40**		**40**		**41**	

Agenzie decentrate – Mobilità e trasporti

Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA)

Categoria e grado	Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	2	—	1
AD 14	—	25	—	23	—	25
AD 13	—	32	—	31	—	32
AD 12	—	53	—	48	—	53
AD 11	—	76	—	72	—	76
AD 10	—	98	—	95	—	98
AD 9	—	117	—	118	—	117
AD 8	—	77	—	81	—	77
AD 7	—	52	—	55	—	47
AD 6	—	20	—	24	—	20
AD 5	—	1	—	2	—	2
Totale parziale AD	—	552	—	551	—	548
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	1	—	1	—	1
AST 8	—	4	—	4	—	4
AST 7	—	14	—	12	—	13
AST 6	—	25	—	22	—	23
AST 5	—	33	—	32	—	33
AST 4	—	24	—	26	—	25
AST 3	—	16	—	18	—	17
AST 2	—	8	—	11	—	10
AST 1	—	1	—	2	—	2
Totale parziale AST	—	126	—	128	—	128
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**678**	**—**	**679**	**—**	**676**
Totale generale	**678**		**679**		**676**	

Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)

Categoria e grado	Agenzia europea per la sicurezza marittima					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	1	—	2	—	1
AD 13	1	4	—	1	1	3
AD 12	1	10	1	7	1	10
AD 11	—	14	—	5	—	14
AD 10	1	19	1	18	1	18
AD 9	—	28	—	26	—	28
AD 8	—	29	—	31	1	24
AD 7	—	26	—	16	—	24
AD 6	—	12	1	24	—	12
AD 5	—	5	—	5	—	—
Totale parziale AD	3	149	3	135	4	135
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	1	—	—	—	1
AST 9	—	—	—	1	—	—
AST 8	—	1	—	—	—	1
AST 7	—	4	—	2	—	4
AST 6	—	15	—	5	—	11
AST 5	—	20	—	16	—	18
AST 4	—	16	—	20	—	16
AST 3	—	3	—	15	—	12
AST 2	—	—	—	4	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	60	—	63	—	63
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**3**	**209**	**3**	**198**	**4**	**198**
Totale generale	**212**		**201**		**202**	

Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	—	—	—	—	—
AD 12	—	1	—	—	—	—
AD 11	—	5	—	3	—	6
AD 10	—	18	—	13	—	14
AD 9	—	33	—	26	—	31
AD 8	—	21	—	15	—	20
AD 7	—	14	—	19	—	13
AD 6	—	10	—	21	—	14
AD 5	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AD	—	103	—	98	—	99
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	3	—	2	—	3
AST 8	—	5	—	1	—	4
AST 7	—	4	—	1	—	4
AST 6	—	3	—	3	—	3
AST 5	—	8	—	7	—	7
AST 4	—	9	—	6	—	6
AST 3	—	3	—	10	—	6
AST 2	—	1	—	6	—	3
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	36	—	36	—	36
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**139**	**—**	**134**	**—**	**135**
Totale generale	**139**		**134**		**135**	

Agenzie decentrate — Ambiente

Agenzia europea dell'ambiente (AEE)

Categoria e grado	Agenzia europea dell'ambiente					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	2	—	2	—	2
AD 13	1	3	—	1	1	3
AD 12	—	12	1	8	—	11
AD 11	—	11	—	9	—	10
AD 10	—	11	—	6	—	10
AD 9	—	11	—	8	—	10
AD 8	—	8	—	10	—	10
AD 7	—	3	—	10	—	7
AD 6	—	—	—	7	—	—
AD 5	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AD	1	62	1	61	1	64
AST 11	—	3	—	—	—	3
AST 10	—	4	—	2	—	3
AST 9	3	9	1	2	3	8
AST 8	—	10	2	7	—	10
AST 7	—	10	—	9	—	10
AST 6	—	10	—	6	—	10
AST 5	—	12	—	11	—	10
AST 4	—	3	—	13	—	7
AST 3	—	—	—	7	—	1
AST 2	—	—	—	5	—	—
AST 1	—	—	—	1	—	—
Totale parziale AST	3	61	3	63	3	62
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**4**	**123**	**4**	**124**	**4**	**126**
Totale generale	**127**		**128**		**130**	

Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) — Attività nell'ambito della normativa sui biocidi

Cfr. la tabella dell'organico S 03 01 02 — Agenzia europea delle sostanze chimiche.

Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) — Attività nell'ambito della legislazione sull'importazione ed esportazione di sostanze chimiche pericolose

Cfr. la tabella dell'organico S 03 01 02 — Agenzia europea delle sostanze chimiche.

Agenzie decentrate — Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie

Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)

Categoria e grado	Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	—	—	—	—	—
AD 13	—	—	—	—	—	—
AD 12	—	3	—	2	—	3
AD 11	—	—	—	1	—	—
AD 10	—	5	—	3	—	5
AD 9	—	10	—	3	—	9
AD 8	—	15	—	4	—	9
AD 7	—	—	—	1	—	7
AD 6	—	—	—	14	—	—
AD 5	—	—	—	1	—	—
Totale parziale AD	—	34	—	30	—	34
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	2	—	—	—	—
AST 6	—	5	—	1	—	3
AST 5	—	5	—	3	—	5
AST 4	—	2	—	3	—	1
AST 3	—	—	—	7	—	3
AST 2	—	—	—	1	—	2
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	14	—	15	—	14
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**48**	**—**	**45**	**—**	**48**
Totale generale	**48**		**45**		**48**	

Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) — Ufficio

Categoria e grado	Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) — Ufficio					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	—	—	—	—	—
AD 12	—	—	—	—	—	—
AD 11	—	—	—	—	—	—
AD 10	—	1	—	—	—	1
AD 9	—	1	—	1	—	1
AD 8	—	2	—	—	—	2
AD 7	—	1	—	3	—	1
AD 6	—	4	—	2	—	2
AD 5	—	1	—	3	—	3
Totale parziale AD	—	11	—	10	—	11
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	—	—	—	—	—
AST 4	—	3	—	2	—	2
AST 3	—	—	—	2	—	2
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	3	—	4	—	4
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**14**	**—**	**14**	**—**	**15**
Totale generale	**14**		**14**		**15**	

Agenzie decentrate — Affari marittimi e pesca

Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)

Categoria e grado	Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	—	—	—	—	—
AD 13	—	2	—	2	—	2
AD 12	—	3	—	2	—	2
AD 11	—	—	—	—	—	—
AD 10	—	3	—	3	—	3
AD 9	—	6	—	6	—	6
AD 8	—	14	—	5	—	5
AD 7	—	2	—	1	—	2
AD 6	—	—	—	2	—	1
AD 5	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AD	—	31	—	22	—	22
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	7	—	7	—	7
AST 9	—	3	—	3	—	3
AST 8	—	3	—	3	—	3
AST 7	—	8	—	8	—	8
AST 6	—	2	—	2	—	2
AST 5	—	6	—	6	—	6
AST 4	—	1	—	—	—	—
AST 3	—	—	—	1	—	—
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	30	—	30	—	29
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**61**	**—**	**52**	**—**	**51**
Totale generale	**61**		**52**		**51**	

Agenzie decentrate — Mercato interno e servizi

Autorità bancaria europea (EBA)

Categoria e grado	Autorità bancaria europea					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	1	—	—	—	1
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	2	—	1	—	2
AD 13	—	2	—	3	—	2
AD 12	—	7	—	6	—	7
AD 11	—	12	—	10	—	11
AD 10	—	11	—	10	—	11
AD 9	—	15	—	14	—	14
AD 8	—	20	—	18	—	19
AD 7	—	21	—	23	—	20
AD 6	—	16	—	16	—	14
AD 5	—	15	—	7	—	14
Totale parziale AD	—	123	—	109	—	116
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	1	—	—	—	1
AST 5	—	4	—	4	—	4
AST 4	—	3	—	2	—	3
AST 3	—	2	—	2	—	2
AST 2	—	1	—	1	—	1
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	11	—	9	—	11
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**134**	**—**	**118**	**—**	**127**
Totale generale	**134**		**118**		**127**	

Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)

Categoria e grado	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	1	—	—	—	1
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	3	—	3	—	3
AD 12	—	8	—	5	—	6
AD 11	—	10	—	7	—	9
AD 10	—	10	—	8	—	9
AD 9	—	12	—	9	—	10
AD 8	—	12	—	11	—	11
AD 7	—	12	—	10	—	12
AD 6	—	11	—	9	—	10
AD 5	—	4	—	9	—	5
Totale parziale AD	—	85	—	73	—	78
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	1	—	—	—	1
AST 9	—	1	—	1	—	1
AST 8	—	2	—	1	—	2
AST 7	—	3	—	1	—	2
AST 6	—	3	—	4	—	3
AST 5	—	3	—	2	—	2
AST 4	—	2	—	2	—	2
AST 3	—	1	—	2	—	2
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	16	—	13	—	15
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**101**	**—**	**86**	**—**	**93**
Totale generale	**101**		**86**		**93**	

Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA)

Categoria e grado	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	1	—	—	—	1
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	—	—	1	—	—
AD 13	—	2	—	—	—	2
AD 12	—	5	—	2	—	4
AD 11	—	8	—	3	—	7
AD 10	—	13	—	1	—	10
AD 9	—	26	—	16	—	22
AD 8	—	28	—	26	—	29
AD 7	—	26	—	36	—	24
AD 6	—	14	—	14	—	17
AD 5	—	13	—	16	—	10
Totale parziale AD	—	137	—	116	—	127
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	1	—	—	—	—
AST 7	—	2	—	—	—	2
AST 6	—	3	—	—	—	2
AST 5	—	4	—	2	—	4
AST 4	—	3	—	1	—	4
AST 3	—	—	—	6	—	1
AST 2	—	—	—	1	—	—
AST 1	—	—	—	3	—	—
Totale parziale AST	—	13	—	13	—	13
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**150**	**—**	**129**	**—**	**140**
Totale generale	**150**		**129**		**140**	

Agenzie decentrate — Istruzione e cultura

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)

Categoria e grado	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	2	—	2	—	2
AD 12	4	4	5	3	5	4
AD 11	—	10	—	9	—	10
AD 10	—	10	—	7	—	9
AD 9	—	5	—	4	—	5
AD 8	—	5	—	5	—	5
AD 7	—	4	—	6	—	4
AD 6	—	2	—	5	—	2
AD 5	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AD	4	44	5	43	5	43
AST 11	—	1	—	—	—	1
AST 10	1	1	1	1	1	1
AST 9	—	2	—	2	—	2
AST 8	2	2	2	2	2	2
AST 7	3	7	1	6	3	7
AST 6	4	5	4	3	4	5
AST 5	1	6	4	6	2	6
AST 4	—	9	—	10	—	10
AST 3	—	—	—	4	—	—
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	11	33	12	34	12	34
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**15**	**77**	**17**	**77**	**17**	**77**
Totale generale	**92**		**94**		**94**	

Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)

Categoria e grado	Fondazione europea per la formazione professionale					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	6	—	—	—	6
AD 12	—	14	—	8	—	13
AD 11	—	7	—	9	—	9
AD 10	—	8	—	5	—	6
AD 9	—	13	—	12	—	12
AD 8	—	5	—	7	—	7
AD 7	—	3	—	14	—	5
AD 6	—	—	—	2	—	—
AD 5	—	—	—	1	—	—
Totale parziale AD	—	57	—	59	—	59
AST 11	—	3	—	—	—	2
AST 10	—	5	—	1	—	4
AST 9	—	8	—	7	—	9
AST 8	—	6	—	4	—	6
AST 7	—	4	—	5	—	4
AST 6	—	4	—	3	—	4
AST 5	—	1	—	4	—	2
AST 4	—	—	—	3	—	—
AST 3	—	—	—	4	—	—
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	31	—	31	—	31
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**88**	**—**	**90**	**—**	**90**
Totale generale	**88**		**90**		**90**	

Agenzie decentrate — Salute e tutela dei consumatori

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM)

Categoria e grado	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	7	—	—	—	7
AD 13	—	6	—	1	—	6
AD 12	—	10	—	4	—	10
AD 11	—	16	—	4	—	16
AD 10	—	23	—	5	—	23
AD 9	—	32	—	10	—	25
AD 8	—	18	—	33	—	19
AD 7	—	13	—	1	—	16
AD 6	—	1	—	14	—	6
AD 5	—	—	—	40	—	—
Totale parziale AD	—	127	—	112	—	129
AST 11	—	2	—	—	—	2
AST 10	—	4	—	—	—	3
AST 9	—	4	—	—	—	3
AST 8	—	8	—	—	—	7
AST 7	—	12	—	4	—	11
AST 6	—	16	—	2	—	16
AST 5	—	9	—	12	—	14
AST 4	—	—	—	28	—	1
AST 3	—	—	—	—	—	—
AST 2	—	—	—	5	—	—
AST 1	—	—	—	8	—	—
Totale parziale AST	—	55	—	59	—	57
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**182**	**—**	**171**	**—**	**186**
Totale generale	**182**		**171**		**186**	

Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)

Categoria e grado	Autorità europea per la sicurezza alimentare					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	2	—	1	—	2
AD 13	—	2	—	1	—	2
AD 12	1	16	—	5	1	15
AD 11	—	11	—	5	—	11
AD 10	1	17	—	8	1	16
AD 9	1	42	—	26	1	42
AD 8	—	54	—	59	—	54
AD 7	1	56	4	46	1	57
AD 6	1	15	1	45	1	17
AD 5	—	6	—	16	—	8
Totale parziale AD	5	222	5	212	5	225
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	3	—	—	—	3
AST 7	—	4	—	2	—	4
AST 6	—	9	—	1	—	9
AST 5	—	30	—	15	—	30
AST 4	—	23	—	35	—	26
AST 3	—	25	—	19	—	25
AST 2	—	2	—	35	—	3
AST 1	—	—	—	3	—	—
Totale parziale AST	—	96	—	110	—	100
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**5**	**318**	**5**	**322**	**5**	**325**
Totale generale	**323**		**327**		**330**	

Agenzia europea per i medicinali (EMA)

Categoria e grado	Agenzia europea per i medicinali (EMA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	4	—	3	—	4
AD 14	—	6	—	5	—	6
AD 13	—	11	—	9	—	9
AD 12	—	40	—	37	—	42
AD 11	—	40	—	36	—	38
AD 10	—	43	—	39	—	44
AD 9	—	42	—	36	—	37
AD 8	—	53	—	51	—	54
AD 7	—	61	—	51	—	54
AD 6	—	37	—	36	—	37
AD 5	—	3	—	30	—	18
Totale parziale AD	—	340	—	333	—	343
AST 11	—	2	—	2	—	2
AST 10	—	6	—	5	—	5
AST 9	—	7	—	6	—	7
AST 8	—	16	—	16	—	16
AST 7	—	19	—	18	—	19
AST 6	—	43	—	38	—	39
AST 5	—	43	—	41	—	43
AST 4	—	52	—	50	—	49
AST 3	—	45	—	41	—	47
AST 2	—	23	—	37	—	32
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	256	—	254	—	259
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**596**	**—**	**587**	**—**	**602**
Totale generale	**596**		**587**		**602**	

Agenzie decentrate — Affari interni

European Border and Coast Guard Agency (Frontex)

Categoria e grado	Guardia di frontiera e costiera europea (Frontex)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	5	—	4	—	4
AD 12	—	15	—	8	—	11
AD 11	—	11	—	8	—	8
AD 10	—	10	—	7	—	6
AD 9	—	20	—	2	—	8
AD 8	—	85	—	46	—	55
AD 7	—	65	—	9	—	29
AD 6	—	34	—	7	—	21
AD 5	—	14	—	3	—	13
Totale parziale AD	—	261	—	95	—	157
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	5	—	4	—	5
AST 7	—	11	—	10	—	11
AST 6	—	16	—	11	—	14
AST 5	—	27	—	20	—	20
AST 4	—	28	—	5	—	14
AST 3	—	4	—	4	—	4
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	91	—	54	—	68
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**352**	**—**	**149**	**—**	**225**
Totale generale	**352**		**149**		**225**	

European Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol) [1]

Categoria e grado	Ufficio europeo di polizia (Europol)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	5	—	2	—	3
AD 12	—	11	—	7	—	9
AD 11	—	17	—	12	—	15
AD 10	—	30	—	11	—	25
AD 9	—	61	—	50	—	52
AD 8	—	97	—	86	—	106
AD 7	—	126	—	100	—	109
AD 6	—	139	—	176	—	127
AD 5	—	29	—	9	—	17
Totale parziale AD	—	517	—	455	—	465
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	2	—	—	—	1
AST 7	—	5	—	3	—	4
AST 6	—	6	—	4	—	8
AST 5	—	8	—	6	—	8
AST 4	—	8	—	10	—	14
AST 3	—	3	—	3	—	3
AST 2	—	1	—	2	—	2
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	33	—	28	—	40
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**550**	**—**	**483**	**—**	**505**
Totale generale	**550**		**483**		**505**	

[1] As from 1 May 2017: European Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol).

Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	—	—	—	—	—
AD 13	—	1	—	1	—	1
AD 12	—	—	—	—	—	—
AD 11	—	2	—	—	—	1
AD 10	—	2	—	2	—	2
AD 9	—	1	—	3	—	2
AD 8	—	—	—	—	—	—
AD 7	—	2	—	1	—	2
AD 6	—	6	—	—	—	3
AD 5	—	6	—	8	—	6
Totale parziale AD	—	20	—	15	—	17
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	1	—	—	—	1
AST 5	—	3	—	2	—	2
AST 4	—	6	—	2	—	4
AST 3	—	1	—	7	—	4
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	11	—	11	—	11
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**31**	**—**	**26**	**—**	**28**
Totale generale	**31**		**26**		**28**	

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)

Categoria e grado	Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	1	—	1
AD 14	—	1	—	—	—	1
AD 13	1	2	1	3	1	2
AD 12	4	11	3	6	4	10
AD 11	1	11	—	5	2	10
AD 10	—	13	—	3	—	14
AD 9	—	6	1	3	—	7
AD 8	—	—	1	8	—	—
AD 7	—	—	—	8	—	—
AD 6	—	—	—	4	—	—
AD 5	—	—	—	1	—	—
Totale parziale AD	6	45	6	42	7	45
AST 11	1	—	—	—	1	—
AST 10	—	3	—	1	—	2
AST 9	1	7	—	3	1	7
AST 8	2	7	1	1	2	7
AST 7	—	5	1	2	1	6
AST 6	—	—	—	4	—	—
AST 5	—	—	1	8	—	—
AST 4	—	—	—	2	—	—
AST 3	—	—	—	1	—	—
AST 2	—	—	1	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	4	22	4	22	5	22
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**10**	**67**	**10**	**64**	**12**	**67**
Totale generale	**77**		**74**		**79**	

Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)

Categoria e grado	Agenzia per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (eu-LISA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	2	—	2	—	2
AD 12	—	3	—	3	—	3
AD 11	—	4	—	1	—	3
AD 10	—	6	—	5	—	5
AD 9	—	10	—	6	—	9
AD 8	—	17	—	10	—	12
AD 7	—	17	—	16	—	13
AD 6	—	13	—	11	—	14
AD 5	—	14	—	18	—	12
Totale parziale AD	—	88	—	73	—	74
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	1	—	—	—	1
AST 8	—	2	—	1	—	1
AST 7	—	3	—	1	—	2
AST 6	—	8	—	4	—	6
AST 5	—	12	—	12	—	12
AST 4	—	14	—	11	—	12
AST 3	—	3	—	14	—	10
AST 2	—	—	—	1	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	43	—	44	—	44
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**131**	**—**	**117**	**—**	**118**
Totale generale	**131**		**117**		**118**	

Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)

Categoria e grado	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	—	—	—	—	—
AD 13	—	—	—	—	—	—
AD 12	—	4	—	—	—	—
AD 11	—	1	—	—	—	1
AD 10	—	9	—	4	—	9
AD 9	—	5	—	2	—	8
AD 8	—	11	—	5	—	10
AD 7	—	41	—	21	—	28
AD 6	—	11	—	6	—	5
AD 5	—	24	—	10	—	11
Totale parziale AD	—	107	—	48	—	73
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	3	—	—	—	—
AST 4	—	10	—	2	—	6
AST 3	—	26	—	6	—	6
AST 2	—	5	—	1	—	2
AST 1	—	4	—	4	—	4
Totale parziale AST	—	48	—	13	—	18
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**155**	**—**	**61**	**—**	**91**
Totale generale	**155**		**61**		**91**	

Agenzie decentrate — Servizi linguistici

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea

Categoria e grado	Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	—	—	1
AD 13	1	—	—	—	—	—
AD 12	14	8	3	6	12	7
AD 11	10	4	11	6	10	6
AD 10	5	6	7	4	7	4
AD 9	4	12	3	7	5	11
AD 8	6	18	12	6	7	14
AD 7	4	18	1	19	2	21
AD 6	1	21	4	22	2	25
AD 5	—	—	—	21	—	—
Totale parziale AD	45	88	41	91	45	89
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	4	—	2	—	3	—
AST 8	2	1	4	1	3	2
AST 7	3	3	2	2	2	2
AST 6	—	4	1	3	1	2
AST 5	2	18	1	10	2	16
AST 4	2	13	3	16	2	15
AST 3	—	8	—	11	—	8
AST 2	—	1	—	7	—	5
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	13	48	13	50	13	50
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	1	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	1	—	—	—	—
Totale	**58**	**137**	**54**	**141**	**58**	**139**
Totale generale	**195**		**195**		**197**	

Agenzie decentrate — Energia

Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)

Categoria e grado	Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	—	—	1	—	—
AD 13	—	—	—	—	—	—
AD 12	—	—	—	—	—	—
AD 11	—	5	—	4	—	5
AD 10	—	—	—	—	—	—
AD 9	—	2	—	2	—	2
AD 8	—	10	—	6	—	10
AD 7	—	10	—	6	—	10
AD 6	—	7	—	7	—	7
AD 5	—	18	—	13	—	19
Totale parziale AD	—	53	—	39	—	54
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	1	—	1	—	1
AST 4	—	1	—	1	—	1
AST 3	—	13	—	13	—	13
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	15	—	15	—	15
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**68**	**—**	**54**	**—**	**69**
Totale generale	**68**		**54**		**69**	

Agenzie decentrate — Giustizia

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	2	—	1	—	2
AD 12	—	8	—	—	—	10
AD 11	—	—	—	5	—	—
AD 10	—	12	—	2	—	14
AD 9	—	11	—	5	—	11
AD 8	—	1	—	9	—	1
AD 7	—	7	—	14	—	5
AD 6	—	3	—	7	—	3
AD 5	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AD	—	46	—	44	—	48
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	1	—	—	—	1
AST 9	—	3	—	—	—	3
AST 8	—	3	—	3	—	3
AST 7	—	6	—	4	—	6
AST 6	—	12	—	3	—	12
AST 5	—	—	—	8	—	—
AST 4	—	1	—	7	—	1
AST 3	—	—	—	2	—	—
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	26	—	27	—	26
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**72**	**—**	**71**	**—**	**74**
Totale generale	**72**		**71**		**74**	

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)

Categoria e grado	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	—	—	—	—	—
AD 13	—	1	—	1	—	1
AD 12	—	1	—	—	—	—
AD 11	—	—	—	1	—	1
AD 10	—	1	—	1	—	1
AD 9	—	3	—	2	—	3
AD 8	—	3	—	3	—	5
AD 7	—	5	—	2	—	4
AD 6	—	5	—	7	—	4
AD 5	—	2	—	5	—	3
Totale parziale AD	—	21	—	22	—	22
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	2	—	1	—	2
AST 6	—	—	—	1	—	—
AST 5	—	4	—	3	—	4
AST 4	—	—	—	1	—	—
AST 3	—	—	—	—	—	—
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	6	—	6	—	6
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**27**	**—**	**28**	**—**	**28**
Totale generale	**27**		**28**		**28**	

Unità europea di cooperazione giudiziaria (Eurojust)

Categoria e grado	Organismo europeo per il consolidamento della cooperazione giudiziaria (Eurojust)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	1	—	1	—	1
AD 12	—	—	—	—	—	—
AD 11	—	—	—	—	—	—
AD 10	—	9	—	7	—	9
AD 9	—	10	—	9	—	8
AD 8	—	26	—	19	—	22
AD 7	—	30	—	19	—	27
AD 6	—	12	—	18	—	12
AD 5	—	4	—	4	—	3
Totale parziale AD	—	93	—	78	—	83
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	1	—	1	—	1
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	3	—	1	—	2
AST 5	—	24	—	14	—	19
AST 4	—	54	—	48	—	62
AST 3	—	22	—	42	—	25
AST 2	—	11	—	16	—	11
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	115	—	122	—	120
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**208**	**—**	**200**	**—**	**203**
Totale generale	**208**		**200**		**203**	

Imprese comuni europee

Impresa comune europea per ITER — Fusione per l'energia (F4E)

Categoria e grado	Impresa comune europea per ITER — Energia da Fusione (F4E)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	1	—	—	—	1
AD 14	1	—	—	1	1	—
AD 13	14	5	8	3	14	5
AD 12	17	13	9	2	16	8
AD 11	5	21	3	5	5	19
AD 10	—	25	4	25	3	27
AD 9	—	29	2	22	1	20
AD 8	1	40	1	24	—	34
AD 7	—	37	7	45	—	47
AD 6	—	33	2	47	—	40
AD 5	2	—	1	—	—	—
Totale parziale AD	40	204	37	174	40	201
AST 11	4	—	—	—	3	—
AST 10	2	—	1	—	3	—
AST 9	3	—	1	—	3	—
AST 8	1	—	1	—	1	—
AST 7	2	1	1	—	3	—
AST 6	—	5	3	—	1	3
AST 5	—	14	2	1	1	13
AST 4	—	7	2	12	—	11
AST 3	—	—	1	13	—	—
AST 2	—	—	2	—	—	—
AST 1	—	—	1	—	—	—
Totale parziale AST	12	27	15	26	15	27
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**52**	**231**	**52**	**200**	**55**	**228**
Totale generale	**283**		**252**		**283**	

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

Categoria e grado	Impresa comune 2 sulla ricerca nella gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR 2)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	—	—	—	—	—
AD 12	—	4	—	3	—	4
AD 11	—	—	—	—	—	—
AD 10	—	5	—	5	—	5
AD 9	—	—	—	—	—	—
AD 8	—	5	—	5	—	5
AD 7	—	4	—	4	—	4
AD 6	—	4	—	4	—	4
AD 5	—	10	—	10	—	10
Totale parziale AD	—	33	—	32	—	33
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	1	—	1	—	1
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	1	—	1	—	1
AST 4	—	—	—	—	—	—
AST 3	—	2	—	2	—	2
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	2	—	2	—	2
Totale parziale AST	—	6	—	6	—	6
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**39**	**—**	**38**	**—**	**39**
Totale generale	**39**		**38**		**39**	

Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET)

Categoria e grado	Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	—	—	1
AD 13	—	—	—	—	—	—
AD 12	—	—	—	—	—	—
AD 11	—	1	—	1	—	1
AD 10	—	1	—	—	—	—
AD 9	—	8	—	4	—	7
AD 8	—	5	—	5	—	6
AD 7	—	13	—	5	—	9
AD 6	—	7	—	11	—	10
AD 5	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AD	—	36	—	26	—	34
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	1	—	1	—	1
AST 4	—	3	—	—	—	3
AST 3	—	1	—	3	—	1
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	5	—	4	—	5
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**41**	**—**	**30**	**—**	**39**
Totale generale	**41**		**30**		**39**	

Agenzie esecutive

Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME)

Categoria e grado	Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	4	—	4	—	4
AD 13	—	7	—	6	—	7
AD 12	—	6	—	1	—	5
AD 11	—	6	—	6	—	6
AD 10	—	6	—	1	—	8
AD 9	—	13	—	11	—	12
AD 8	—	10	—	8	—	15
AD 7	—	10	—	5	—	10
AD 6	—	10	—	8	—	8
AD 5	—	20	—	23	—	14
Totale parziale AD	—	92	—	73	—	89
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	2	—	—	—	2
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	4	—	1	—	4
AST 4	—	9	—	11	—	10
AST 3	—	3	—	2	—	3
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	18	—	14	—	19
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**110**	**—**	**87**	**—**	**108**
Totale generale	**110**		**87**		**108**	

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Categoria e grado	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	5	—	2	—	5
AD 13	—	8	—	8	—	6
AD 12	—	5	—	2	—	7
AD 11	—	12	—	10	—	10
AD 10	—	11	—	10	—	11
AD 9	—	14	—	17	—	16
AD 8	—	8	—	9	—	8
AD 7	—	8	—	7	—	6
AD 6	—	7	—	8	—	9
AD 5	—	3	—	3	—	3
Totale parziale AD	—	81	—	76	—	81
AST 11	—	1	—	—	—	1
AST 10	—	2	—	1	—	1
AST 9	—	—	—	2	—	1
AST 8	—	1	—	1	—	1
AST 7	—	3	—	—	—	3
AST 6	—	5	—	1	—	2
AST 5	—	9	—	10	—	10
AST 4	—	5	—	7	—	4
AST 3	—	3	—	7	—	6
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	29	—	29	—	29
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**110**	**—**	**105**	**—**	**110**
Totale generale	**110**		**105**		**110**	

Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea)

Categoria e grado	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	1	—	1	—	1
AD 13	—	1	—	1	—	1
AD 12	—	3	—	2	—	3
AD 11	—	2	—	2	—	2
AD 10	—	—	—	—	—	—
AD 9	—	—	—	—	—	—
AD 8	—	1	—	1	—	1
AD 7	—	2	—	—	—	—
AD 6	—	2	—	2	—	2
AD 5	—	3	—	1	—	3
Totale parziale AD	—	15	—	10	—	13
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	1	—	1	—	1
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	1	—	—	—	—
AST 4	—	—	—	1	—	1
AST 3	—	—	—	—	—	—
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	2	—	2	—	2
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**17**	**—**	**12**	**—**	**15**
Totale generale	**17**		**12**		**15**	

Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA)

Categoria e grado	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14 (1)	—	7	—	5	—	7
AD 13	—	9	—	9	—	9
AD 12	—	5	—	3	—	5
AD 11	—	4	—	3	—	4
AD 10	—	4	—	3	—	3
AD 9	—	5	—	3	—	4
AD 8	—	9	—	8	—	8
AD 7	—	12	—	9	—	10
AD 6	—	2	—	3	—	2
AD 5	—	1	—	2	—	1
Totale parziale AD	—	58	—	48	—	53
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	1	—	1	—	1
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	2	—	2	—	2
AST 4	—	3	—	2	—	2
AST 3	—	4	—	3	—	5
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	10	—	8	—	10
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**68**	**—**	**56**	**—**	**63**
Totale generale	**68**		**56**		**63**	

(1) La tabella dell'organico autorizza la seguente nomina *ad personam*: un funzionario di grado AD 14 può diventare AD 15.

Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca

Categoria e grado	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14 ([1])	—	6	—	3	—	6
AD 13	—	9	—	10	—	7
AD 12	—	2	—	4	—	3
AD 11	—	3	—	2	—	4
AD 10	—	10	—	2	—	2
AD 9	—	43	—	27	—	27
AD 8	—	23	—	35	—	42
AD 7	—	6	—	14	—	11
AD 6	—	16	—	11	—	10
AD 5	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AD	—	118	—	108	—	112
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	—	—	—	—	—
AST 8	—	—	—	—	—	—
AST 7	—	—	—	—	—	—
AST 6	—	—	—	—	—	—
AST 5	—	—	—	—	—	—
AST 4	—	—	—	—	—	—
AST 3	—	—	—	—	—	—
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	—	—	—	—	—
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**118**	**—**	**108**	**—**	**112**
Totale generale	**118**		**108**		**112**	

([1]) La tabella dell'organico autorizza la seguente nomina *ad personam*: un funzionario di grado AD 14 può diventare AD 15.

Agenzia esecutiva per la ricerca (REA)

Categoria e grado	Agenzia esecutiva per la ricerca					
	2017		2016			
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Effettivamente coperti al 31 dicembre [1]		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	—	—	—	—	—	—
AD 15	—	—	—	—	—	—
AD 14	—	6	—	3	—	5
AD 13	—	11	—	9	—	11
AD 12	—	9	—	6	—	6
AD 11	—	8	—	4	—	7
AD 10	—	12	—	9	—	9
AD 9	—	19	—	9	—	15
AD 8	—	28	—	24	—	23
AD 7	—	33	—	27	—	31
AD 6	—	29	—	19	—	31
AD 5	—	2	—	32	—	15
Totale parziale AD	—	157	—	142	—	153
AST 11	—	—	—	—	—	—
AST 10	—	—	—	—	—	—
AST 9	—	2	—	—	—	1
AST 8	—	2	—	2	—	2
AST 7	—	2	—	1	—	—
AST 6	—	2	—	1	—	4
AST 5	—	2	—	5	—	2
AST 4	—	—	—	3	—	1
AST 3	—	—	—	—	—	—
AST 2	—	—	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST	—	10	—	12	—	10
AST/SC 6	—	—	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—	—	—
AST/SC 2	—	—	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—	—	—
Totale parziale AST/SC	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**167**	**—**	**154**	**—**	**163**
Totale generale	**167**		**154**		**163**	

[1] La tabella dell'organico autorizza le seguenti nomine *ad personam*: i funzionari distaccati possono occupare nella tabella dell'organico dell'Agenzia un posto di grado più elevato, a condizione che tale grado più elevato corrisponda al grado da loro rivestito alla Commissione. Questa eccezione si applica esclusivamente ai funzionari distaccati.

SEZIONE IV

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese della Corte di giustizia per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	399 344 000
Risorse proprie	– 53 595 000
Contributi da riscuotere	**345 749 000**

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AI REGIMI PENSIONISTICI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	28 312 000	27 907 000	23 811 950,18	84,11
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo sulle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	6 172 000	5 147 000	4 153 357,17	67,29
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	34 484 000	33 054 000	27 965 307,35	81,10
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	19 111 000	18 451 000	17 921 404,32	93,78
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***	p.m.	p.m.	2 734 204,35	
4 1 2	***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	p.m.	p.m.	3 299,01	
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	19 111 000	18 451 000	20 658 907,68	108,10
	Titolo 4 — Totale	**53 595 000**	**51 505 000**	**48 624 215,03**	**90,73**

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 *Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
28 312 000	27 907 000	23 811 950,18

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

4 0 3 *Gettito proveniente dal contributo temporaneo sulle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis* nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

4 0 4 *Gettito del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
6 172 000	5 147 000	4 153 357,17

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 4 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AI REGIMI PENSIONISTICI

4 1 0 ***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
19 111 000	18 451 000	17 921 404,32

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 734 204,35

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare articolo 11, paragrafo 2, e articolo 48 dell'allegato VIII.

4 1 2 ***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	3 299,01

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI LOCAZIONI
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DI FONDI INVESTITI O MUTUATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI
CAPITOLO 5 5 — ENTRATE COSTITUITE DAI PROVENTI DI PRESTAZIONE DI SERVIZI E DI ESECUZIONE DI LAVORI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	133 945,55	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	133 945,55	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	1 806,25	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	135 751,80	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 1	***Proventi di locazioni e di sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese di locazione***				
5 1 1 0	Proventi di locazioni e di sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1 1	Rimborso di spese di locazione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi di fondi investiti o mutuati, interessi bancari e altri percepiti sui conti dell'istituzione***	p.m.	p.m.	2,94	
5 2 2	***Interessi prodotti da prefinanziamenti***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	2,94	
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Entrate provenienti dalla fornitura di servizi o dall'esecuzione di lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente versate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	43 253,82	
5 7 1	***Entrate corrispondenti ad una destinazione determinata quali i redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	632 046,81	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	675 300,63	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Entrate provenienti da indennità di locazione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 8 1	***Entrate provenienti da indennità assicurative percepite — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	11 770,19	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	11 770,19	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**822 825,56**	

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili

5 0 0 0 Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	133 945,55

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale di autoveicoli appartenenti all'istituzione. Accoglie inoltre i proventi della vendita di veicoli sostituiti o rottamati quando il valore contabile è completamente ammortizzato.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale dei beni mobili diversi dagli autoveicoli appartenenti all'istituzione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 1 Proventi della vendita di beni immobili

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita di beni immobili appartenenti all'istituzione.

5 0 2 Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 806,25

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI LOCAZIONI

5 1 1 Proventi di locazioni e di sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese di locazione

5 1 1 0 Proventi di locazioni e di sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate devono essere considerate come entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 1 Rimborso di spese di locazione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate devono essere considerate come entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DI FONDI INVESTITI O MUTUATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

5 2 0 Proventi di fondi investiti o mutuati, interessi bancari e altri percepiti sui conti dell'istituzione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2,94

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi di fondi investiti o mutuati, da interessi bancari e altri.

5 2 2 Interessi prodotti da prefinanziamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE COSTITUITE DAI PROVENTI DI PRESTAZIONE DI SERVIZI E DI ESECUZIONE DI LAVORI

5 5 0 Entrate provenienti dalla fornitura di servizi o dall'esecuzione di lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE COSTITUITE DAI PROVENTI DI PRESTAZIONE DI SERVIZI E DI ESECUZIONE DI LAVORI *(seguito)*

5 5 0 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente versate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	43 253,82

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate corrispondenti ad una destinazione determinata quali i redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Queste entrate, conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera d), del regolamento finanziario, sono considerate come entrate con destinazione specifica e danno luogo alla concessione di stanziamenti aggiuntivi da iscriversi sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 3 Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	632 046,81

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 Entrate provenienti da indennità di locazione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 8 1 Entrate provenienti da indennità assicurative percepite — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	11 770,19

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa.

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 9 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**53 595 000**	**51 505 000**	**49 447 040,59**	**92,26**

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 *Entrate varie*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE**			
1 0	MEMBRI DELL'ISTITUZIONE	33 493 500	33 539 500	26 555 323,87
1 2	FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI	249 717 500	233 035 500	213 572 072,16
1 4	ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE	22 985 500	19 390 000	18 614 537,77
1 6	ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE	6 140 000	6 121 500	5 160 824,54
	Titolo 1 — Totale	**312 336 500**	**292 086 500**	**263 902 758,34**
2	**IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURA E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO**			
2 0	IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE	61 288 000	62 723 000	65 256 005,60
2 1	INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, LOCAZIONE E MANUTENZIONE	20 944 000	20 454 000	20 336 396,64
2 3	SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI	1 336 000	1 460 500	1 616 348,21
2 5	RIUNIONI E CONFERENZE	521 500	521 500	538 876,90
2 7	INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE	2 859 000	2 697 500	2 021 149,16
	Titolo 2 — Totale	**86 948 500**	**87 856 500**	**89 768 776,51**
3	**SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI**			
3 7	SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANISMI	59 000	59 000	30 382,67
	Titolo 3 — Totale	**59 000**	**59 000**	**30 382,67**
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTI ACCANTONATI	p.m.	p.m.	0,—
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**
	TOTALE GENERALE	**399 344 000**	**380 002 000**	**353 701 917,52**

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 0				
1 0 0	***Retribuzioni e altri diritti***				
1 0 0 0	Retribuzioni e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	29 148 000	28 345 000	23 472 315,51	80,53
1 0 0 2	Diritti connessi all'entrata in servizio, al trasferimento e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	422 000	1 595 000	681 231,80	161,43
	Articolo 1 0 0 — Totale	29 570 000	29 940 000	24 153 547,31	81,68
1 0 2	***Indennità transitorie***				
	Stanziamenti non dissociati	3 042 000	2 718 000	1 784 141,93	58,65
1 0 4	***Missioni***				
	Stanziamenti non dissociati	342 000	342 000	295 500,—	86,40
1 0 6	***Formazione***				
	Stanziamenti non dissociati	539 500	539 500	322 134,63	59,71
1 0 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 0 — TOTALE	33 493 500	33 539 500	26 555 323,87	79,29
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Retribuzioni e altri diritti***				
1 2 0 0	Retribuzioni e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	246 665 000	229 849 000	211 062 566,20	85,57
1 2 0 2	Lavoro straordinario retribuito				
	Stanziamenti non dissociati	685 000	664 000	612 518,76	89,42
1 2 0 4	Diritti relativi all'entrata in servizio, al trasferimento e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	2 137 500	2 292 500	1 896 987,20	88,75
	Articolo 1 2 0 — Totale	249 487 500	232 805 500	213 572 072,16	85,60
1 2 2	***Indennità successive alla cessazione anticipata dal servizio***				
1 2 2 0	Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio				
	Stanziamenti non dissociati	230 000	230 000	0,—	

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*
CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE
CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 2 2	*(seguito)*				
1 2 2 2	Indennità per cessazione definitiva dal servizio e regime pensionistico speciale per i funzionari e agenti temporanei				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 2 2 — Totale	230 000	230 000	0,—	
1 2 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	249 717 500	233 035 500	213 572 072,16	85,53
	CAPITOLO 1 4				
1 4 0	***Altri agenti e personale esterno***				
1 4 0 0	Altri agenti				
	Stanziamenti non dissociati	7 323 500	6 271 500	6 167 199,70	84,21
1 4 0 4	Tirocini e scambi di personale				
	Stanziamenti non dissociati	808 000	697 000	588 000,—	72,77
1 4 0 5	Altre prestazioni esterne				
	Stanziamenti non dissociati	242 500	263 000	238 462,60	98,34
1 4 0 6	Prestazioni esterne nel settore linguistico				
	Stanziamenti non dissociati	14 611 500	12 158 500	11 620 875,47	79,53
	Articolo 1 4 0 — Totale	22 985 500	19 390 000	18 614 537,77	80,98
1 4 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 4 — TOTALE	22 985 500	19 390 000	18 614 537,77	80,98
	CAPITOLO 1 6				
1 6 1	***Spese relative alla gestione del personale***				
1 6 1 0	Spese varie per l'assunzione di personale				
	Stanziamenti non dissociati	197 000	216 000	160 249,36	81,34
1 6 1 2	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	1 689 500	1 764 500	1 476 633,44	87,40
	Articolo 1 6 1 — Totale	1 886 500	1 980 500	1 636 882,80	86,77

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 6 2	***Missioni***				
	Stanziamenti non dissociati	391 500	361 500	348 738,11	89,08
1 6 3	***Interventi a favore del personale dell'istituzione***				
1 6 3 0	Servizio sociale				
	Stanziamenti non dissociati	20 000	21 000	6 072,—	30,36
1 6 3 2	Relazioni sociali tra i dipendenti e altri interventi di carattere sociale				
	Stanziamenti non dissociati	264 500	284 500	268 709,53	101,59
	Articolo 1 6 3 — Totale	284 500	305 500	274 781,53	96,58
1 6 5	***Attività relative all'insieme delle persone appartenenti all'istituzione***				
1 6 5 0	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	297 000	188 500	128 634,67	43,31
1 6 5 2	Ristoranti e mense				
	Stanziamenti non dissociati	88 000	80 000	79 787,43	90,67
1 6 5 4	Centro polivalente per l'infanzia				
	Stanziamenti non dissociati	3 085 000	3 184 500	2 692 000,—	87,26
1 6 5 5	Spese del PMO per la gestione di fascicoli relativi al personale della Corte				
	Stanziamenti non dissociati	86 500			
1 6 5 6	Scuole europee				
	Stanziamenti non dissociati	21 000	21 000		
	Articolo 1 6 5 — Totale	3 577 500	3 474 000	2 900 422,10	81,07
	CAPITOLO 1 6 — TOTALE	6 140 000	6 121 500	5 160 824,54	84,05
	Titolo 1 — Totale	**312 336 500**	**292 086 500**	**263 902 758,34**	**84,49**

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE

1 0 0 Retribuzioni e altri diritti

1 0 0 0 Retribuzioni e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
29 148 000	28 345 000	23 472 315,51

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i membri dell'istituzione:

— gli stipendi base,

— le indennità di residenza,

— gli assegni familiari, e cioè: l'assegno di famiglia, l'assegno per figli a carico e l'indennità scolastica,

— le indennità di rappresentanza e di funzione,

— il contributo a carico del datore di lavoro (0,87 %) per l'assicurazione contro i rischi di malattia professionale e di infortunio, il contributo a carico del datore di lavoro (3,4 %) per l'assicurazione contro i rischi di malattia,

— l'assegno di natalità,

— l'indennità contemplata in caso di decesso di un membro dell'istituzione,

— l'applicazione dei coefficienti correttori agli stipendi base, all'indennità di residenza, agli assegni familiari e ai trasferimenti all'estero di parte della retribuzione dei membri dell'istituzione (applicazione analogica dell'articolo 17 dell'allegato VII dello statuto dei funzionari dell'Unione europea).

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare gli articoli 3, 4, 4 *bis*, 11 e 14.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 0 *(seguito)*

1 0 0 2 Diritti connessi all'entrata in servizio, al trasferimento e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
422 000	1 595 000	681 231,80

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio dei membri dell'istituzione (familiari compresi) all'atto dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione spettanti ai membri dell'istituzione all'atto dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso,

— le spese di trasloco sostenute dai membri dell'istituzione all'atto dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare l'articolo 5.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 2 ***Indennità transitorie***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 042 000	2 718 000	1 784 141,93

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità transitorie, gli assegni familiari, nonché l'applicazione dei coefficienti correttori dei paesi di residenza dei membri dell'istituzione dopo la scadenza del mandato.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare l'articolo 7.

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 2 *(seguito)*

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 4 ***Missioni***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
342 000	342 000	295 500,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, le indennità giornaliere di missione, nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di Giustizia, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare l'articolo 6.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 6 ***Formazione***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
539 500	539 500	322 134,63

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di partecipazione dei membri dell'istituzione a corsi di lingue o ad altri corsi di formazione.

1 0 9 ***Stanziamento accantonato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 9 *(seguito)*

Commento

Articolo destinato a coprire l'incidenza degli eventuali aggiornamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

Lo stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo dopo essere stato stornato ad altre linee di bilancio, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Commento

Agli stanziamenti iscritti nel presente capitolo è stata applicata una riduzione forfettaria del 2,5 %.

1 2 0 ***Retribuzioni e altri diritti***

1 2 0 0 Retribuzioni e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
246 665 000	229 849 000	211 062 566,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— lo stipendio base dei funzionari e degli agenti temporanei,

— gli assegni familiari, comprendenti l'assegno di famiglia, l'assegno per figli a carico, l'indennità scolastica dei funzionari e degli agenti temporanei,

— l'indennità di dislocazione e di espatrio dei funzionari e degli agenti temporanei,

— l'indennità di segreteria dei funzionari di categoria AST che ricoprono un posto di stenodattilografo, telescriventista, tipista, segretario di direzione o segretario principale,

— il contributo a carico del datore di lavoro per l'assicurazione contro i rischi di malattia (3,4 % dello stipendio base); il contributo dei dipendenti ammonta all'1,7 % dello stipendio base,

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 0 *(seguito)*

— il contributo a carico del datore di lavoro per l'assicurazione contro i rischi di malattia professionale e d'infortunio (0,5 % dello stipendio di base) e le ulteriori spese connesse all'applicazione delle disposizioni dello Statuto in materia,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei,

— i versamenti incombenti all'istituzione a favore degli agenti temporanei al fine di costituire o conservare i loro diritti pensionistici nel paese di origine,

— l'assegno di natalità e, in caso di decesso di un funzionario, la retribuzione globale del defunto sino alla fine del terzo mese successivo a quello del decesso, nonché le spese di trasporto della salma sino al luogo d'origine del defunto,

— le spese di viaggio in occasione delle ferie annuali dei funzionari e degli agenti temporanei, per il coniuge e per le persone a carico, dalla sede di servizio al luogo d'origine,

— l'indennità di licenziamento per un funzionario in prova licenziato per manifesta inattitudine, l'indennità di risoluzione del contratto di un agente temporaneo da parte dell'istituzione, il riscatto dei diritti pensionistici degli ex ausiliari nominati agenti temporanei funzionari,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione dei dipendenti di ruolo e degli agenti ausiliari e alle ore straordinarie,

— le indennità di alloggio e di trasporto,

— le indennità forfettarie di funzione,

— le indennità forfettarie di trasferta,

— le indennità per servizio continuo o a turni o per permanenza sul luogo di lavoro e/o a domicilio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 62, 64, 65, 66, 67 e 68, la sezione I dell'allegato VII, l'articolo 69, l'articolo 4 dell'allegato VII, l'articolo 18 dell'allegato XIII, gli articoli 72 e 73, l'articolo 15 dell'allegato VIII, gli articoli 70, 74 e 75, l'articolo 8 dell'allegato VII e l'articolo 34.

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 0 *(seguito)*

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, in particolare l'articolo 28 *bis*, gli articoli 42, 47 e 48.

Regole comuni relative alla copertura dei rischi di malattia dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 23.

1 2 0 2 Lavoro straordinario retribuito

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
685 000	664 000	612 518,76

Commento

Stanziamento destinato al versamento delle indennità forfettarie e delle retribuzioni — in base alla tariffa oraria — per le ore di straordinario effettuate dai dipendenti di ruolo e dagli agenti nonché dagli agenti locali e che non hanno potuto essere compensate, secondo le modalità previste, con corrispondenti ore libere.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 56 e l'allegato VI.

1 2 0 4 Diritti relativi all'entrata in servizio, al trasferimento e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 137 500	2 292 500	1 896 987,20

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio dovute ai dipendenti (compresi i familiari) in occasione dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso,

— le spese di prima sistemazione e di nuova sistemazione sostenute dai dipendenti che devono cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio e dai dipendenti che, al momento della cessazione definitiva dal servizio, si reinsediano in una località diversa,

— le spese di trasloco sostenute dai dipendenti che hanno dovuto cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio e dai dipendenti che, al momento della cessazione definitiva dal servizio, si reinsediano in una località diversa,

— le indennità giornaliere spettanti ai dipendenti che dimostrano di aver dovuto cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 4 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 20 e 71 e gli articoli 5, 6, 7, 9 e 10 dell'allegato VII.

1 2 2 Indennità successive alla cessazione anticipata dal servizio

1 2 2 0 Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
230 000	230 000	0,—

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire le indennità da versare ai funzionali messi in disponibilità in seguito ad un provvedimento di riduzione dell'organico dell'istituzione, ai titolari di un posto di grado AD16, AD15 o AD14 e dispensati dall'impiego nell'interesse del servizio, e ai funzionari in esubero nell'interesse del servizio per esigenze organizzative connesse al conseguimento di nuove competenze in seno alle istituzioni.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, e in particolare gli articoli 42 *quater* e 50, e l'allegato IV.

1 2 2 2 Indennità per cessazione definitiva dal servizio e regime pensionistico speciale per i funzionari e agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità da versare in applicazione dello statuto o dei regolamenti,

— la quota contributiva a carico del datore di lavoro dell'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari delle indennità previste,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle diverse indennità.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 64 e 72.

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 9 Stanziamento accantonato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato a coprire l'incidenza degli eventuali aggiornamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

Esso ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo dopo essere stato stornato ad altre linee di bilancio, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 65.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE

1 4 0 Altri agenti e personale esterno

1 4 0 0 Altri agenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 323 500	6 271 500	6 167 199,70

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— la retribuzione nonché la quota a carico del datore di lavoro dei contributi versati al regime previdenziale degli agenti ausiliari, degli interpreti ausiliari, degli agenti locali e dei traduttori ausiliari,

— gli onorari e le spese dei consulenti speciali, compresi gli onorari del medico di fiducia,

— le spese relative all'eventuale ricorso ad agenti contrattuali.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 0 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, in particolare l'articolo 4 e il titolo V, così come l'articolo 5 e il titolo VI.

1 4 0 4 Tirocini e scambi di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
808 000	697 000	588 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative al distacco nei servizi della Corte di giustizia dell'Unione europea di funzionari di Stati membri o di altri esperti nazionali,

— il finanziamento di borse attribuite a studenti che effettuano tirocini presso servizi dell'istituzione.

1 4 0 5 Altre prestazioni esterne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
242 500	263 000	238 462,60

Commento

Stanziamento destinato a coprire, nei casi in cui il personale dell'istituzione non sia in grado di eseguirle, le spese relative a prestazioni esterne.

1 4 0 6 Prestazioni esterne nel settore linguistico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 611 500	12 158 500	11 620 875,47

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 6 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative alle azioni decise dal comitato interistituzionale della traduzione e dell'interpretazione (CITI) intese a promuovere la cooperazione interistituzionale nel settore linguistico,

— il pagamento degli interpreti freelance del servizio comune «Interpretazione-conferenze»,

— il pagamento degli agenti interpreti di conferenza,

— il pagamento delle prestazioni di operatori di conferenza a contratto e saltuari,

— le prestazioni di complemento nell'ambito della correzione di bozze e in particolare gli onorari e le spese di assicurazione, di trasferta, di soggiorno e di missione dei correttori freelance nonché le relative spese amministrative,

— le spese relative alle prestazioni di traduttori freelance o temporanei o a lavori di dattilografia e altri affidati all'esterno dal servizio di traduzione.

La Corte di giustizia dell'Unione europea si impegnerà a cooperare con le altre istituzioni, nell'ambito di un accordo interistituzionale, al fine di evitare un'inutile duplicazione degli sforzi per la traduzione di documenti procedurali, garantendo in tal modo ulteriori risparmi per il bilancio generale dell'Unione europea.

1 4 9 ***Stanziamento accantonato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato a coprire l'incidenza degli eventuali aggiornamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

Il presente stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo dopo essere stato stornato ad altri articoli o voci del presente capitolo, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 65 e 65 *bis* e l'allegato XI.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

1 6 1 Spese relative alla gestione del personale

1 6 1 0 Spese varie per l'assunzione di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
197 000	216 000	160 249,36

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di organizzazione dei procedimenti di selezione del personale organizzati direttamente dalla Corte di giustizia, e le spese connesse agli spostamenti e al controllo medico dei candidati.

In casi debitamente giustificati da esigenze funzionali e previa consultazione dell'Ufficio europeo di selezione del personale, utilizzabile per concorsi organizzati dall'istituzione stessa.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 6 1 2 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 689 500	1 764 500	1 476 633,44

Commento

Stanziamento destinato all'organizzazione di corsi di formazione professionale e di riconversione, su base interistituzionale, compresi i corsi di lingue.

Esso copre altresì l'acquisto di materiale didattico e tecnico.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

1 6 2 Missioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
391 500	361 500	348 738,11

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il versamento delle indennità giornaliere di missione, nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute nel corso di una missione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

1 6 3 Interventi a favore del personale dell'istituzione

1 6 3 0 Servizio sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
20 000	21 000	6 072,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli interventi a favore di dipendenti che si trovassero in una situazione particolarmente difficile.

Esso è altresì destinato, nell'ambito della politica in loro favore, alle seguenti persone disabili:

— funzionari e agenti temporanei in servizio,

— coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

— tutti i figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Lo stanziamento copre il rimborso, nei limiti delle possibilità di bilancio e previo esaurimento dei diritti eventualmente accordati a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, delle spese (diverse da quelle mediche), riconosciute necessarie, derivanti da una disabilità e debitamente comprovate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 76.

1 6 3 2 Relazioni sociali tra i dipendenti e altri interventi di carattere sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
264 500	284 500	268 709,53

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a:

— incoraggiare e sostenere finanziariamente qualsiasi iniziativa mirante a promuovere le relazioni sociali fra i dipendenti delle varie nazionalità, come le sovvenzioni ai club, ai circoli sportivi e culturali del personale,

— coprire gli altri interventi e contributi a favore degli agenti e delle loro famiglie.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 6 5 ***Attività relative all'insieme delle persone appartenenti all'istituzione***

1 6 5 0 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
297 000	188 500	128 634,67

Commento

Gli stanziamenti di questa voce sono destinati a coprire le spese relative alla visita medica annuale di tutti i funzionari, comprese le analisi e gli esami clinici medici richiesti nell'ambito di tale visita e le spese di funzionamento del dispensario.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 59 e l'articolo 8 dell'allegato II.

1 6 5 2 Ristoranti e mense

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
88 000	80 000	79 787,43

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto e la manutenzione del materiale nel ristorante e nel bar nonché una parte delle spese per il loro funzionamento.

Esso copre altresì le spese di trasformazione e di rinnovo delle attrezzature dei ristoranti e delle mense.

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 5 *(seguito)*

1 6 5 2 *(seguito)*

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 6 5 4 Centro polivalente per l'infanzia

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 085 000	3 184 500	2 692 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo della Corte al centro polivalente per l'infanzia e al centro studi a Lussemburgo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 6 5 5 Spese del PMO per la gestione di fascicoli relativi al personale della Corte

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
86 500		

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute in base agli accordi di servizio conclusi tra l'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO) e la Corte.

1 6 5 6 Scuole europee

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
21 000	21 000	

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo della Corte di giustizia dell'Unione europea alle scuole europee di tipo 2 accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee, o il rimborso del contributo pagato dalla Commissione in nome della Corte di giustizia alle scuole europee di tipo 2 accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee, conformemente all'accordo di servizio concluso con la Commissione. Esso copre i costi relativi ai figli del personale statutario della Corte di giustizia iscritti alle dette scuole.

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURA E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE
CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, LOCAZIONE E MANUTENZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Immobili***				
2 0 0 0	Affitti				
	Stanziamenti non dissociati	9 710 000	9 776 000	13 706 937,56	141,16
2 0 0 1	Locazione-acquisto				
	Stanziamenti non dissociati	32 133 000	32 390 000	32 454 417,72	101,00
2 0 0 3	Acquisto di beni immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 5	Costruzione d'immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 7	Sistemazione dei locali				
	Stanziamenti non dissociati	895 000	1 155 000	2 123 662,93	237,28
2 0 0 8	Studi e assistenza tecnica connessi ai progetti immobiliari				
	Stanziamenti non dissociati	1 100 000	1 770 000	962 559,41	87,51
	Articolo 2 0 0 — Totale	43 838 000	45 091 000	49 247 577,62	112,34
2 0 2	***Spese relative agli immobili***				
2 0 2 2	Pulizia e manutenzione				
	Stanziamenti non dissociati	7 423 000	7 693 500	7 131 245,18	96,07
2 0 2 4	Consumi energetici				
	Stanziamenti non dissociati	2 485 000	2 585 500	2 079 836,67	83,70
2 0 2 6	Sicurezza e sorveglianza degli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	7 232 000	7 035 000	6 409 000,—	88,62
2 0 2 8	Assicurazioni				
	Stanziamenti non dissociati	99 000	103 000	72 783,32	73,52
2 0 2 9	Altre spese relative agli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	211 000	215 000	315 562,81	149,56
	Articolo 2 0 2 — Totale	17 450 000	17 632 000	16 008 427,98	91,74
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	61 288 000	62 723 000	65 256 005,60	106,47
	CAPITOLO 2 1				
2 1 0	***Attrezzature, spese di gestione e servizi relativi all'informatica e alle telecomunicazioni***				
2 1 0 0	Acquisto, servizi e manutenzione delle attrezzature e dei software				
	Stanziamenti non dissociati	6 604 000	6 131 500	6 514 487,85	98,64

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, LOCAZIONE E MANUTENZIONE *(seguito)*
CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI
CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 1 0	*(seguito)*				
2 1 0 2	Prestazioni esterne per la gestione, la realizzazione e la conservazione dei software e dei sistemi				
	Stanziamenti non dissociati	11 185 000	10 515 500	10 596 999,86	94,74
2 1 0 3	Telecomunicazioni				
	Stanziamenti non dissociati	687 000	826 000	604 379,05	87,97
	Articolo 2 1 0 — Totale	18 476 000	17 473 000	17 715 866,76	95,89
2 1 2	***Mobilio***				
	Stanziamenti non dissociati	657 500	762 500	709 232,48	107,87
2 1 4	***Materiale e impianti tecnici***				
	Stanziamenti non dissociati	225 000	567 000	565 288,51	251,24
2 1 6	***Mezzi di trasporto***				
	Stanziamenti non dissociati	1 585 500	1 651 500	1 346 008,89	84,89
	CAPITOLO 2 1 — TOTALE	20 944 000	20 454 000	20 336 396,64	97,10
	CAPITOLO 2 3				
2 3 0	***Cancelleria, materiale per ufficio e accessori vari***				
	Stanziamenti non dissociati	690 000	694 000	639 184,54	92,64
2 3 1	***Oneri finanziari***				
	Stanziamenti non dissociati	20 000	50 000	12 587,75	62,94
2 3 2	***Spese legali e danni***				
	Stanziamenti non dissociati	70 000	70 000	7 825,—	11,18
2 3 6	***Spese postali***				
	Stanziamenti non dissociati	157 000	210 000	154 000,—	98,09
2 3 8	***Altre spese amministrative***				
	Stanziamenti non dissociati	399 000	436 500	802 750,92	201,19
	CAPITOLO 2 3 — TOTALE	1 336 000	1 460 500	1 616 348,21	120,98
	CAPITOLO 2 5				
2 5 2	***Spese per ricevimenti e rappresentanza***				
	Stanziamenti non dissociati	147 000	138 000	125 009,36	85,04
2 5 4	***Riunioni, congressi, conferenze e visite***				
	Stanziamenti non dissociati	374 500	383 500	268 108,42	71,59

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE *(seguito)*
CAPITOLO 2 7 — INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 5 6	***Spese di informazione e di partecipazione alle manifestazioni pubbliche***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	145 759,12	
2 5 7	***Informatica giuridica***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 2 5 — TOTALE	521 500	521 500	538 876,90	103,33
	CAPITOLO 2 7				
2 7 0	***Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 7 2	***Spese di documentazione, di biblioteca e di archiviazione***				
	Stanziamenti non dissociati	1 615 000	1 426 000	1 384 899,16	85,75
2 7 4	***Produzione e diffusione dell'informazione***				
2 7 4 0	Gazzetta ufficiale				
	Stanziamenti non dissociati	450 000	500 000	320 000,—	71,11
2 7 4 1	Pubblicazioni di carattere generale				
	Stanziamenti non dissociati	637 500	615 000	316 250,—	49,61
2 7 4 2	Altre spese d'informazione				
	Stanziamenti non dissociati	156 500	156 500	0,—	
	Articolo 2 7 4 — Totale	1 244 000	1 271 500	636 250,—	51,15
	CAPITOLO 2 7 — TOTALE	2 859 000	2 697 500	2 021 149,16	70,69
	Titolo 2 — Totale	**86 948 500**	**87 856 500**	**89 768 776,51**	**103,24**

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURA E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

2 0 0 Immobili

2 0 0 0 Affitti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 710 000	9 776 000	13 706 937,56

Commento

Stanziamento destinato al pagamento dei canoni d'affitto relativi agli immobili occupati dall'istituzione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 0 1 Locazione-acquisto

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
32 133 000	32 390 000	32 454 417,72

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità dovute per gli immobili che formano oggetto di contratti di locazione-acquisto.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 0 3 Acquisto di beni immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

2 0 0 5 Costruzione d'immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere l'iscrizione eventuale di uno stanziamento destinato alla costruzione d'immobili.

2 0 0 7 Sistemazione dei locali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
895 000	1 155 000	2 123 662,93

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 7 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'esecuzione di diversi lavori di sistemazione tra cui in particolare posa di pareti divisorie, di tende, cavi, tinteggiatura, tappezzeria, pavimentazione, falsi soffitti e relative installazioni tecniche,

— le spese connesse ai lavori risultanti da studi e dall'assistenza.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 0 8 Studi e assistenza tecnica connessi ai progetti immobiliari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 100 000	1 770 000	962 559,41

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese connesse agli studi e all'assistenza tecnica relativi ai progetti immobiliari di grandi dimensioni.

2 0 2 ***Spese relative agli immobili***

2 0 2 2 Pulizia e manutenzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 423 000	7 693 500	7 131 245,18

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di manutenzione e pulizia, secondo i contratti in corso, dei locali e degli impianti tecnici, nonché alle spese per i lavori e il materiale necessario per la manutenzione generale (riverniciatura, riparazioni ecc.) degli immobili occupati dall'istituzione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 2 4 Consumi energetici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 485 000	2 585 500	2 079 836,67

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 2 *(seguito)*

2 0 2 4 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il consumo di acqua, gas, elettricità e riscaldamento.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 120 000 EUR.

2 0 2 6 Sicurezza e sorveglianza degli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 232 000	7 035 000	6 409 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire per lo più le spese di sorveglianza degli edifici occupati dall'istituzione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 2 8 Assicurazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
99 000	103 000	72 783,32

Commento

Stanziamento destinato a pagare i premi contemplati dalle polizze d'assicurazione stipulate per gli immobili occupati dall'istituzione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 2 9 Altre spese relative agli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
211 000	215 000	315 562,81

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese di gestione degli immobili, non espressamente previste dagli altri articoli del presente capitolo, in particolare tasse comunali, asporto immondizie, risanamento, cartelli e segnali vari, ecc.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, LOCAZIONE E MANUTENZIONE

2 1 0 Attrezzature, spese di gestione e servizi relativi all'informatica e alle telecomunicazioni

2 1 0 0 Acquisto, servizi e manutenzione delle attrezzature e dei software

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 604 000	6 131 500	6 514 487,85

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire l'acquisto, il rinnovo, la locazione, la riparazione e la manutenzione di tutte le attrezzature e di tutti gli impianti collegati all'informatica, all'automazione degli uffici e alla telefonia (compresi i fax, il materiale di videoconferenza e il materiale multimediale), nonché il materiale di interpretazione, quali le cabine, le cuffie, le scatole di derivazione per impianti di interpretazione simultanea.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 2 Prestazioni esterne per la gestione, la realizzazione e la conservazione dei software e dei sistemi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
11 185 000	10 515 500	10 596 999,86

Commento

Stanziamento destinato a coprire i lavori di analisi e di programmazione di studi informatici.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 3 Telecomunicazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
687 000	826 000	604 379,05

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese relative alle telecomunicazioni, come gli abbonamenti e le spese per le comunicazioni telefoniche (fisse e mobili).

Esso copre altresì le spese relative alle reti di trasmissione dei dati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 50 000 EUR.

2 1 2 Mobilio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
657 500	762 500	709 232,48

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, LOCAZIONE E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di ulteriore mobilio,

— la sostituzione di una parte del mobilio acquistato da almeno 15 anni e di quello non riparabile,

— il noleggio di mobilio,

— le spese di manutenzione e di riparazione del mobilio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 4 ***Materiale e impianti tecnici***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
225 000	567 000	565 288,51

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di acquisto di attrezzature tecniche,

— le spese per il rinnovo delle attrezzature tecniche ed in particolare il materiale audiovisivo, di archivio, di biblioteca, nonché i diversi attrezzi per le officine di manutenzione degli edifici e il materiale di reprografia, di diffusione e il materiale postale,

— le spese di noleggio del materiale e degli impianti tecnici,

— le spese di manutenzione e di riparazione dei materiali e delle attrezzature di cui al presente articolo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 6 ***Mezzi di trasporto***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 585 500	1 651 500	1 346 008,89

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di mezzi di trasporto,

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, LOCAZIONE E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 6 *(seguito)*

— il rinnovo dei veicoli aventi il maggiore chilometraggio, dopo aver superato il limite dei 120 000 km,

— le spese di noleggio e di utilizzazione delle autovetture noleggiate,

— le spese di manutenzione, di riparazione, di rimessa, di parcheggio, di pedaggi autostradali e di assicurazione per le autovetture di servizio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato in 55 000 euro.

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI

2 3 0 ***Cancelleria, materiale per ufficio e accessori vari***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
690 000	694 000	639 184,54

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto di articoli di cancelleria e dei materiali per ufficio seguenti:

— carta per xerografie, fotocopie e canoni,

— carta e articoli per ufficio,

— materiale per il laboratorio di riproduzione di documenti,

— materiale per i servizi di distribuzione e posta,

— materiale per le registrazioni sonore,

— stampati e moduli,

— forniture per attrezzature informatiche e per l'ufficio,

— altro materiale non considerato nell'inventario.

Importo delle entrate con destinazione specifica in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato in 2 000 EUR.

2 3 1 ***Oneri finanziari***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
20 000	50 000	12 587,75

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 1 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese bancarie (commissioni, aggi, spese varie) nonché gli altri oneri finanziari.

Gli interessi bancari percepiti sul conto dell'istituzione sono indicati nello stato delle entrate.

2 3 2 ***Spese legali e danni***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
70 000	70 000	7 825,—

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire, tra l'altro, gli onorari degli avvocati che l'istituzione deve pagare per servizi professionali ad essa forniti o a titolo di rimborso spese da sopportare in esecuzione di una decisione giudiziaria, così come i risarcimenti danni cui è tenuta.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 3 6 ***Spese postali***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
157 000	210 000	154 000,—

Commento

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 3 8 ***Altre spese amministrative***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
399 000	436 500	802 750,92

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le varie assicurazioni (in particolare responsabilità civile, furto, rischi connessi alle macchine per trattamento testi, rischio elettronico),

— l'acquisto, la manutenzione e la pulitura, principalmente delle toghe dei magistrati, delle uniformi per uscieri e autisti, degli abiti da lavoro per il personale della riproduzione di documenti e della squadra di manutenzione,

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 8 *(seguito)*

— le spese varie per riunioni interne,

— le spese di trasloco e di manutenzione del materiale, dell'arredamento e degli articoli per ufficio,

— le spese di funzionamento effettuate da prestatori di servizi,

— le altre spese di funzionamento non specificamente previste nelle linee precedenti.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE

2 5 2 ***Spese per ricevimenti e rappresentanza***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
147 000	138 000	125 009,36

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli obblighi incombenti all'istituzione in materia di ricevimenti e di rappresentanza, nonché le spese per ricevimenti e di rappresentanza dei membri del personale.

2 5 4 ***Riunioni, congressi, conferenze e visite***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
374 500	383 500	268 108,42

Commento

Stanziamento destinato a coprire soprattutto l'organizzazione, in collaborazione con i ministeri della Giustizia, di seminari e altre iniziative di formazione presso la sede dell'istituzione per i magistrati e altri giuristi degli Stati membri.

Lo sviluppo delle giurisprudenze dell'istituzione e dei giudici nazionali in materia di diritto dell'Unione rende necessari incontri di studio con magistrati degli organi giurisdizionali superiori nazionali e con specialisti del diritto dell'Unione.

Stanziamento destinato inoltre a coprire le spese di organizzazione, comprese le spese di viaggio e di soggiorno dei partecipanti.

Infine, tale stanziamento è anche destinato a sovvenzionare le visite dei gruppi di visitatori non professionisti del diritto, in particolare degli studenti.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE *(seguito)*

2 5 6 Spese di informazione e di partecipazione alle manifestazioni pubbliche

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	145 759,12

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto e la realizzazione di opere di divulgazione del diritto dell'Unione europea, le ulteriori spese di informazione e le spese fotografiche, nonché la partecipazione alle spese per visite all'istituzione.

Dal 2016 gli stanziamenti sono trasferiti verso l'articolo 2 5 4 con riferimento alle spese per le visite, e verso la voce 2 7 4 2 riguardo alle spese di informazione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 5 7 Informatica giuridica

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire un'eventuale domanda di partecipazione alle spese che la Commissione potrà rivolgere alle altre istituzioni per quanto riguarda il servizio informatico giuridico (alimentazione e diffusione della banca dati interistituzionale).

CAPITOLO 2 7 — INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE

2 7 0 Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

2 7 2 Spese di documentazione, di biblioteca e di archiviazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 615 000	1 426 000	1 384 899,16

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di opere, documenti e altre pubblicazioni, nonché degli aggiornamenti dei volumi già acquistati,

— i lavori di acquisizione e l'acquisto di dati informatizzati nel campo della documentazione giuridica,

CAPITOLO 2 7 — INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

2 7 2 *(seguito)*

— l'attrezzatura in materiali speciali per la biblioteca,

— le spese di abbonamento a quotidiani, riviste non specializzate e pubblicazioni varie,

— le spese di abbonamento alle agenzie di stampa,

— le spese di rilegatura e di conservazione delle opere di biblioteca,

— le spese di consultazione di alcune banche dati giuridiche esterne,

— la quota parte della Corte di giustizia per le spese di conservazione e custodia degli archivi storici dell'Unione presso l'Istituto universitario europeo di Firenze.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 7 4 ***Produzione e diffusione dell'informazione***

2 7 4 0 Gazzetta ufficiale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
450 000	500 000	320 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di pubblicazione di materiale nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 7 4 1 Pubblicazioni di carattere generale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
637 500	615 000	316 250,—

Commento

Questo stanziamento è destinato in particolare a coprire le spese di stampa e di diffusione della Raccolta della giurisprudenza della Corte, compresa la giurisprudenza del Tribunale, nonché del Repertorio di giurisprudenza di diritto dell'Unione.

Stanziamento destinato anche a coprire le spese di edizione della *Relazione annuale della Corte* e di altri opuscoli di presentazione della Corte messi a disposizione dei visitatori.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 2 7 — INFORMAZIONE: ACQUISTO, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

2 7 4 *(seguito)*

2 7 4 2 Altre spese d'informazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
156 500	156 500	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto e la realizzazione di opere di divulgazione del diritto dell'Unione, le ulteriori spese di informazione/comunicazione e le spese fotografiche. Esso è inoltre destinato a facilitare l'organizzazione di riunioni con i giornalisti, i redattori di riviste giuridiche o i ricercatori dei paesi terzi.

I corrispondenti stanziamenti erano in precedenza iscritti nell'articolo 2 5 6.

TITOLO 3

SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI

CAPITOLO 3 7 — SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANISMI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 3 7				
3 7 1	***Spese particolari della Corte di giustizia dell'Unione europea***				
3 7 1 0	Spese giudiziarie				
	Stanziamenti non dissociati	59 000	59 000	30 382,67	51,50
3 7 1 1	Collegio arbitrale previsto dall'articolo 18 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 3 7 1 — Totale	59 000	59 000	30 382,67	51,50
	CAPITOLO 3 7 — TOTALE	59 000	59 000	30 382,67	51,50
	Titolo 3 — Totale	**59 000**	**59 000**	**30 382,67**	**51,50**

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

TITOLO 3

SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI

CAPITOLO 3 7 — SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANISMI

3 7 1 Spese particolari della Corte di giustizia dell'Unione europea

3 7 1 0 Spese giudiziarie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
59 000	59 000	30 382,67

Commento

Stanziamento per il normale svolgimento dell'amministrazione della giustizia nei casi di ammissione al gratuito patrocinio e per tutte le spese relative a testimoni, a periti, a sopralluoghi e rogatorie, onorari di avvocati ed altre che saranno eventualmente poste a carico dell'istituzione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

3 7 1 1 Collegio arbitrale previsto dall'articolo 18 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**399 344 000**	**380 002 000**	**353 701 917,52**	**88,57**

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

PERSONALE

Sezione IV — Corte di giustizia dell'Unione europea

Categoria e grado	Corte di giustizia dell'Unione europea			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	5	0	5	0
AD 15	10	1	10	1
AD 14	64 (1)	57 (1)	64 (1)	57 (1)
AD 13	101	0	101	0
AD 12	99 (2)	86	99 (2)	86
AD 11	50	97	50	97
AD 10	158	44	122	44
AD 9	164	2	182	2
AD 8	133	1	119	1
AD 7	122	28	139	0
AD 6	6	0	16	0
AD 5	35	0	35	28
Totale AD	947	316	942	316
AST 11	10	0	10	0
AST 10	17	1	17	1
AST 9	35	0	32	0
AST 8	50	15	63	5
AST 7	41	38	48	31
AST 6	58	36	48	28
AST 5	118	22	105	47
AST 4	107	59	94	59
AST 3	109	27	126	27
AST 2	13	5	29	5
AST 1	2	0	3	0
Totale AST	560	203	575	203
AST/SC 6	0	0	0	0
AST/SC 5	0	0	0	0
AST/SC 4	0	0	0	0
AST/SC 3	0	3	0	3
AST/SC 2	34	0	34	0
AST/SC 1	0	0	0	0
Totale AST/SC	34 (3)	3 (3)	34 (3)	3 (3)
Totale	**1 541** (4)	**522**	**1 551** (4)	**522**
Totale generale	**2 063** (5)		**2 073** (5)	

(1) Di cui 1 AD 15 ad personam.
(2) Di cui 1 AD 14 ad personam.
(3) In questa fase, l'istituzione non è in grado di valutare con precisione il numero di posti necessari.
(4) non compresa la riserva virtuale, senza dotazione di stanziamenti, per i funzionari distaccati presso i Membri della Corte di giustizia o del Tribunale [6 AD 12, 12 AD 11, 20 AD 10, 15 AD 7, 11 AST 6, 17 AST 5, 21 AST 4, 8 AST 3].
(5) Alcuni posti occupati a tempo parziale possono essere completati con la nomina di altro personale, nel limite dei posti rimanenti lasciati liberi per gruppo di funzioni.

SEZIONE V

CORTE DEI CONTI

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese della Corte dei conti per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	141 240 000
Risorse proprie	– 20 294 000
Contributi da riscuotere	**120 946 000**

CORTE DEI CONTI

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	10 826 000	11 192 000	9 857 767,65	91,06
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	1 850 000	1 800 000	1 813 322,92	98,02
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	12 676 000	12 992 000	11 671 090,57	92,07
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al regime pensionistico***	7 618 000	7 496 000	7 542 949,15	99,01
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***	p.m.	p.m.	93 026,49	
4 1 2	***Contributi al regime pensionistico dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	7 618 000	7 496 000	7 635 975,64	100,24
	Titolo 4 — Totale	**20 294 000**	**20 488 000**	**19 307 066,21**	**95,14**

CORTE DEI CONTI

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 *Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
10 826 000	11 192 000	9 857 767,65

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a beneficio delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

4 0 3 *Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis* nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1).

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 4 ***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri delle istituzioni, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1 850 000	1 800 000	1 813 322,92

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
7 618 000	7 496 000	7 542 949,15

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	93 026,49

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 4, l'articolo 11, paragrafi 2 e 3, e l'articolo 48 dell'allegato VIII.

4 1 2 ***Contributi al regime pensionistico dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CORTE DEI CONTI

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (CESSIONE DI BENI) E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI AFFITTI
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI ED ALTRI
CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili (cessione di beni)***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 1	Proventi della vendita degli altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica (ex articolo 5 0 0)	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 1	***Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili e rimborso di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi di fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri percepiti sui conti dell'istituzione***	p.m.	p.m.	13,78	
5 2 2	***Interessi prodotti da prefinanziamenti***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	13,78	
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Proventi delle prestazioni di servizi e lavori effettuate a favore di altre istituzioni od organismi, compreso l'importo delle indennità di missione pagate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi ultimi rimborsati — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o lavori effettuate su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	54 860,62	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi di fondazioni, sovvenzioni, donazioni e lasciti, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni relativi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	54 860,62	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 8 1	***Proventi di indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**54 874,40**	

CORTE DEI CONTI

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (CESSIONE DI BENI) E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili (cessione di beni)

5 0 0 0 Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta di mezzi di trasporto di proprietà dell'istituzione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita degli altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica (ex articolo 5 0 0)

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta dei beni mobili diversi dai mezzi di trasporto, di proprietà dell'istituzione.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 1 Proventi della vendita di beni immobili

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita di beni immobili appartenenti all'istituzione.

5 0 2 Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (CESSIONE DI BENI) E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 2 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Questo articolo include i proventi della vendita degli stessi prodotti su supporto elettronico.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI AFFITTI

5 1 1 ***Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili e rimborso di spese locative***

5 1 1 0 Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI ED ALTRI

5 2 0 ***Proventi di fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri percepiti sui conti dell'istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	13,78

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI ED ALTRI *(seguito)*

5 2 0 *(seguito)*

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi di fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri percepiti sui conti dell'istituzione.

5 2 2 ***Interessi prodotti da prefinanziamenti***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi di interessi prodotti da prefinanziamenti.

CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

5 5 0 ***Proventi delle prestazioni di servizi e lavori effettuate a favore di altre istituzioni od organismi, compreso l'importo delle indennità di missione pagate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi ultimi rimborsati — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o lavori effettuate su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	54 860,62

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi di fondazioni, sovvenzioni, donazioni e lasciti, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni relativi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 ***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI *(seguito)*

5 8 0 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 8 1 ***Proventi di indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa.

CORTE DEI CONTI

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	p.m.	p.m.	48 991,82	
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	48 991,82	
	Titolo 9 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**48 991,82**	
	TOTALE GENERALE	**20 294 000**	**20 488 000**	**19 410 932,43**	**95,65**

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 ***Entrate varie***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	48 991,82

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate varie.

CORTE DEI CONTI

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE**			
1 0	MEMBRI DELL'ISTITUZIONE	11 300 000	10 885 100	10 053 916,63
1 2	FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI	103 632 000	98 881 000	94 118 025,68
1 4	ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE	5 101 000	4 946 000	4 558 931,88
1 6	ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE	6 238 000	6 159 000	5 915 161,64
	Titolo 1 — Totale	**126 271 000**	**120 871 100**	**114 646 035,83**
2	**IMMOBILI, MOBILIO, IMPIANTI E APPARECCHIATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO**			
2 0	IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE	3 216 000	4 911 000	4 139 534,45
2 1	INFORMATICA, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE	8 333 000	8 229 000	9 638 814,43
2 3	SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI	438 000	439 000	331 399,58
2 5	RIUNIONI E CONFERENZE	676 000	706 000	634 163,49
2 7	INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE	2 306 000	2 401 000	1 756 244,65
	Titolo 2 — Totale	**14 969 000**	**16 686 000**	**16 500 156,60**
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTI ACCANTONATI	p.m.	p.m.	0,—
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**
	TOTALE GENERALE	**141 240 000**	**137 557 100**	**131 146 192,43**

CORTE DEI CONTI

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 0				
1 0 0	***Retribuzioni e altri diritti***				
1 0 0 0	Retribuzioni, indennità e pensioni				
	Stanziamenti non dissociati	9 107 000	8 741 100	8 455 574,93	92,85
1 0 0 2	Diritti connessi all'entrata in servizio e alla cessazione del servizio				
	Stanziamenti non dissociati	164 000	526 000	68 576,—	41,81
	Articolo 1 0 0 — Totale	9 271 000	9 267 100	8 524 150,93	91,94
1 0 2	***Indennità transitorie***				
	Stanziamenti non dissociati	1 613 000	1 219 000	1 192 844,31	73,95
1 0 3	***Pensioni***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 0 4	***Missioni***				
	Stanziamenti non dissociati	336 000	319 000	259 000,—	77,08
1 0 6	***Formazione***				
	Stanziamenti non dissociati	80 000	80 000	77 921,39	97,40
1 0 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 0 — TOTALE	11 300 000	10 885 100	10 053 916,63	88,97
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Retribuzioni e altri diritti***				
1 2 0 0	Retribuzioni e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	102 261 000	97 510 000	92 976 549,82	90,92
1 2 0 2	Ore straordinarie retribuite				
	Stanziamenti non dissociati	401 000	413 000	384 985,25	96,01
1 2 0 4	Diritti connessi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione del servizio				
	Stanziamenti non dissociati	817 000	958 000	756 490,61	92,59
	Articolo 1 2 0 — Totale	103 479 000	98 881 000	94 118 025,68	90,95
1 2 2	***Indennità in caso di cessazione anticipata dal servizio***				
1 2 2 0	Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio				
	Stanziamenti non dissociati	153 000	p.m.	0,—	0

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*
CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE
CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 2 2	*(seguito)*				
1 2 2 2	Indennità per cessazione definitiva dal servizio e regime speciale di pensionamento per i funzionari e gli agenti temporanei				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 2 2 — Totale	153 000	p.m.	0,—	0
1 2 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	103 632 000	98 881 000	94 118 025,68	90,82
	CAPITOLO 1 4				
1 4 0	***Altri agenti e persone esterne***				
1 4 0 0	Altri agenti				
	Stanziamenti non dissociati	3 216 000	3 173 000	2 967 524,88	92,27
1 4 0 4	Tirocini e scambi di personale				
	Stanziamenti non dissociati	1 323 000	1 399 000	1 141 402,91	86,27
1 4 0 5	Altre prestazioni esterne				
	Stanziamenti non dissociati	104 000	41 000	19 958,67	19,19
1 4 0 6	Prestazioni esterne in ambito linguistico				
	Stanziamenti non dissociati	458 000	333 000	430 045,42	93,90
	Articolo 1 4 0 — Totale	5 101 000	4 946 000	4 558 931,88	89,37
1 4 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 4 — TOTALE	5 101 000	4 946 000	4 558 931,88	89,37
	CAPITOLO 1 6				
1 6 1	***Spese relative alla gestione del personale***				
1 6 1 0	Spese varie per l'assunzione di personale				
	Stanziamenti non dissociati	42 000	48 000	35 950,—	85,60
1 6 1 2	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	750 000	695 000	748 557,24	99,81
	Articolo 1 6 1 — Totale	792 000	743 000	784 507,24	99,05
1 6 2	***Missioni***				
	Stanziamenti non dissociati	3 450 000	3 600 000	3 162 273,77	91,66
1 6 3	***Interventi a favore del personale dell'istituzione***				
1 6 3 0	Servizio sociale				
	Stanziamenti non dissociati	40 000	35 000	13 612,48	34,03

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 6 3	*(seguito)*				
1 6 3 2	Relazioni sociali tra i membri del personale e altri interventi di carattere sociale				
	Stanziamenti non dissociati	73 000	77 000	75 480,—	103,40
	Articolo 1 6 3 — Totale	113 000	112 000	89 092,48	78,84
1 6 5	***Attività relative a tutte le persone appartenenti all'istituzione***				
1 6 5 0	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	177 000	105 000	76 562,15	43,26
1 6 5 2	Ristoranti e mense				
	Stanziamenti non dissociati	120 000	60 000	172 726,—	143,94
1 6 5 4	Centro polivalente per l'infanzia				
	Stanziamenti non dissociati	1 406 000	1 389 000	1 450 000,—	103,13
1 6 5 5	Spese del PMO per la gestione dei fascicoli relativi al personale della Corte dei conti				
	Stanziamenti non dissociati	180 000	150 000	180 000,—	100,00
	Articolo 1 6 5 — Totale	1 883 000	1 704 000	1 879 288,15	99,80
	CAPITOLO 1 6 — TOTALE	6 238 000	6 159 000	5 915 161,64	94,82
	Titolo 1 — Totale	**126 271 000**	**120 871 100**	**114 646 035,83**	**90,79**

CORTE DEI CONTI

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE

1 0 0 Retribuzioni e altri diritti

1 0 0 0 Retribuzioni, indennità e pensioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 107 000	8 741 100	8 455 574,93

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento degli stipendi, delle indennità e degli assegni dei membri della Corte dei conti, nonché l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1), in particolare l'articolo 2.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pagg. 1).

1 0 0 2 Diritti connessi all'entrata in servizio e alla cessazione del servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
164 000	526 000	68 576,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio sostenute in occasione dell'entrata in servizio o della cessazione del servizio dei membri della Corte dei conti,

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute ai membri della Corte dei conti in occasione dell'entrata in servizio o della cessazione del servizio,

— le spese di trasloco dei membri della Corte dei conti in occasione dell'entrata in servizio o della cessazione del servizio.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1), in particolare l'articolo 6.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 2 Indennità transitorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 613 000	1 219 000	1 192 844,31

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità transitorie e gli assegni familiari dei membri della Corte dei conti dopo la cessazione del servizio.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1), in particolare l'articolo 8.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 3 Pensioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità e d'invalidità, nonché le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani di ex membri della Corte dei conti.

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1), in particolare gli articoli 9, 10, 11 e 16.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 4 Missioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
336 000	319 000	259 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il pagamento delle indennità di missione, nonché le spese accessorie o straordinarie sostenute per l'esecuzione di una missione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettera e) del regolamento finanziario è stimato a 2 000 EUR.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 4 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti (GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1), in particolare l'articolo 7.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 6 ***Formazione***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
80 000	80 000	77 921,39

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese inerenti alla partecipazione dei membri della Corte dei conti a corsi di lingue o ad altri seminari di perfezionamento professionale.

1 0 9 ***Stanziamento accantonato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza di eventuali adeguamenti delle retribuzioni e delle pensioni.

Tale stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno ad altre linee di bilancio, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Commento

Agli stanziamenti iscritti nel presente capitolo è stata applicata una riduzione forfettaria del 3,9 %.

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 Retribuzioni e altri diritti

1 2 0 0 Retribuzioni e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
102 261 000	97 510 000	92 976 549,82

Commento

Stanziamento destinato soprattutto a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di malattia, d'infortunio e di malattia professionale e altri oneri sociali,

— i contributi dell'istituzione al regime comune di assicurazione malattia,

— gli altri assegni e indennità varie,

— il pagamento delle spese di viaggio dalla sede di servizio al luogo d'origine, per il funzionario o l'agente temporaneo, e per il coniuge e le persone a carico,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio,

— l'indennità di disoccupazione degli agenti temporanei come pure i versamenti da effettuarsi da parte dell'istituzione per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine,

— l'indennità di licenziamento di funzionari in prova licenziati a causa di manifesta inattitudine,

— l'indennità in caso di risoluzione del contratto di un agente temporaneo da parte dell'istituzione,

— le indennità per servizio continuo o a turni o per disponibilità sul luogo di lavoro e/o a domicilio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 0 2 Ore straordinarie retribuite

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
401 000	413 000	384 985,25

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire la retribuzione del lavoro straordinario alle condizioni previste dalle disposizioni di cui sopra.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 56 e l'allegato VI.

1 2 0 4 Diritti connessi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione del servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
817 000	958 000	756 490,61

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione del servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima/nuova sistemazione e le spese di trasloco dovute ai funzionari e agenti temporanei obbligati a cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o in occasione della destinazione a una nuova sede, nonché in occasione della cessazione definitiva dal servizio seguita da trasferimento di residenza ad altra località,

— le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agenti temporanei che possono dimostrare di aver dovuto cambiare residenza dopo l'entrata in servizio o in occasione della destinazione a una nuova sede di servizio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 2 Indennità in caso di cessazione anticipata dal servizio

1 2 2 0 Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
153 000	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità da corrispondere ai funzionari collocati in disponibilità in seguito a un provvedimento di riduzione dell'organico dell'istituzione, o ai titolari di un impiego di inquadramento superiore dal quale vengono dispensati nell'interesse del servizio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 41 e 50 e l'allegato IV.

1 2 2 2 Indennità per cessazione definitiva dal servizio e regime speciale di pensionamento per i funzionari e gli agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità da versare in applicazione dello statuto dei funzionari o di altri regolamenti,

— la quota a carico del datore di lavoro dell'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari delle indennità,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle varie indennità.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 64 e 72.

1 2 9 Stanziamento accantonato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza di eventuali adeguamenti delle retribuzioni.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 9 *(seguito)*

Tale stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altri articoli o voci del presente capitolo a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 65 e 65 *bis* e l'allegato XI.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE

1 4 0 ***Altri agenti e persone esterne***

1 4 0 0 Altri agenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 216 000	3 173 000	2 967 524,88

Commento

Stanziamento destinato soprattutto a coprire le seguenti spese:

— la retribuzione degli altri agenti, segnatamente agenti contrattuali, consulenti speciali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro ai vari regimi di previdenza sociale e l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti,

— gli onorari del personale medico e paramedico retribuito in base al regime di prestazioni di servizi e, in casi particolari, l'assunzione di personale interinale.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 4 0 4 Tirocini e scambi di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 323 000	1 399 000	1 141 402,91

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 4 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative al comando e all'assegnazione temporanea presso i servizi della Corte dei conti di funzionari prioritariamente di Stati membri, oppure di altri Stati, e di altri esperti, o le spese per consulenze di breve durata,

— il rimborso degli oneri supplementari sostenuti dai funzionari dell'Unione in seguito agli scambi,

— le spese di tirocini presso i servizi della Corte dei conti.

1 4 0 5 Altre prestazioni esterne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
104 000	41 000	19 958,67

Commento

Stanziamento destinato a coprire il ricorso al personale interinale, ad eccezione dei traduttori temporanei.

1 4 0 6 Prestazioni esterne in ambito linguistico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
458 000	333 000	430 045,42

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative alle azioni decise dal comitato interistituzionale per la traduzione e l'interpretazione (CITI) intese a promuovere la cooperazione interistituzionale in ambito linguistico,

— gli onorari, i contributi sociali, le spese di viaggio e le indennità di soggiorno degli interpreti freelance e di altri interpreti non funzionari,

— le spese relative alle prestazioni di traduttori indipendenti o interinali, oppure a lavori di dattilografia e ad altri lavori affidati all'esterno dal servizio di traduzione.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 1 4 — ALTRO PERSONALE E PRESTAZIONI ESTERNE *(seguito)*

1 4 9 Stanziamento accantonato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza di eventuali adeguamenti delle retribuzioni.

Esso ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altri articoli o voci del presente capitolo a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 65 e 65 *bis* e l'allegato XI.

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

1 6 1 Spese relative alla gestione del personale

1 6 1 0 Spese varie per l'assunzione di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
42 000	48 000	35 950,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per la pubblicità, la convocazione dei candidati, la locazione delle sale e dei macchinari per i concorsi e le altre procedure di selezione organizzate direttamente dalla Corte dei conti, nonché le spese connesse alla trasferta e alla visita medica dei candidati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 6 1 2 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
750 000	695 000	748 557,24

Commento

Stanziamento destinato all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale, compresi i corsi di lingue, e seminari in materia di controllo e gestione finanziaria su base interistituzionale, nonché le spese di iscrizione a seminari analoghi organizzati negli Stati membri.

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 1 *(seguito)*

1 6 1 2 *(seguito)*

Esso copre altresì parte del costo dei contributi a talune organizzazioni professionali il cui oggetto è pertinente alle attività della Corte dei conti.

Lo stanziamento copre anche l'acquisto di materiale didattico e tecnico destinato alla formazione del personale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 2 500 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

1 6 2 ***Missioni***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 450 000	3 600 000	3 162 273,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, comprese le spese accessorie connesse all'emissione dei titoli di trasporto e alle prenotazioni, il pagamento delle indennità di missione nonché le spese accessorie o straordinarie sostenute per l'esecuzione di una missione da parte del personale statutario della Corte dei conti, nonché per gli esperti o funzionari nazionali o internazionali distaccati presso i servizi della Corte e i tirocinanti.

L'importo delle entrate con destinazione specifica in conformità all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

1 6 3 ***Interventi a favore del personale dell'istituzione***

1 6 3 0 Servizio sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
40 000	35 000	13 612,48

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli interventi a favore di agenti che si trovino in una situazione particolarmente difficile.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 0 *(seguito)*

Stanziamento destinato altresì, nell'ambito di una politica a loro favore, alle seguenti persone disabili:

— funzionari e agenti temporanei in servizio,

— coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

— figli a carico ai sensi dello Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Essa copre il rimborso, nei limiti delle disponibilità di bilancio, previo esaurimento dei diritti eventualmente concessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, di spese diverse dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente giustificate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 76.

1 6 3 2 Relazioni sociali tra i membri del personale e altri interventi di carattere sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
73 000	77 000	75 480,—

Commento

Stanziamento destinato a:

— incoraggiare e sostenere finanziariamente ogni iniziativa destinata a promuovere le relazioni sociali tra gli agenti di provenienza diversa, come sovvenzioni ai club e circoli sportivi e culturali del personale,

— coprire gli altri interventi e sovvenzioni a favore degli agenti e delle loro famiglie.

1 6 5 ***Attività relative a tutte le persone appartenenti all'istituzione***

1 6 5 0 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
177 000	105 000	76 562,15

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese risultanti dalla visita medica annuale dei funzionari, ivi comprese le analisi e gli esami medici richiesti nell'ambito di questo controllo.

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 5 *(seguito)*

1 6 5 0 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 59 e l'articolo 8 dell'allegato II.

1 6 5 2 Ristoranti e mense

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
120 000	60 000	172 726,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento dei ristoranti e dei bar.

Stanziamento destinato altresì a coprire le spese per la trasformazione e il rinnovo del materiale del ristorante e dei bar per conformarsi alla normativa nazionale vigente in materia di igiene e sicurezza.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 6 5 4 Centro polivalente per l'infanzia

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 406 000	1 389 000	1 450 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la quota della Corte dei conti per il centro polivalente per l'infanzia e il centro studi a Lussemburgo.

1 6 5 5 Spese del PMO per la gestione dei fascicoli relativi al personale della Corte dei conti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
180 000	150 000	180 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti dagli accordi di servizio conclusi tra la Commissione (PMO) e la Corte.

CORTE DEI CONTI

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, IMPIANTI E APPARECCHIATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE
CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Immobili***				
2 0 0 0	Locazioni				
	Stanziamenti non dissociati	175 000	169 000	158 256,45	90,43
2 0 0 1	Locazione/acquisto				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 3	Acquisizione di beni immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 5	Costruzione di immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 7	Sistemazione dei locali				
	Stanziamenti non dissociati	220 000	210 000	1 100 000,—	500,00
2 0 0 8	Studi e consulenza tecnica per progetti immobiliari				
	Stanziamenti non dissociati	210 000	75 000	329 860,—	157,08
	Articolo 2 0 0 — Totale	605 000	454 000	1 588 116,45	262,50
2 0 2	***Spese relative agli immobili***				
2 0 2 2	Pulizia e manutenzione				
	Stanziamenti non dissociati	1 250 000	1 271 000	1 229 768,69	98,38
2 0 2 4	Consumi energetici				
	Stanziamenti non dissociati	915 000	905 000	800 000,—	87,43
2 0 2 6	Sicurezza e sorveglianza degli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	310 000	2 140 000	293 000,—	94,52
2 0 2 8	Assicurazioni				
	Stanziamenti non dissociati	96 000	96 000	42 297,31	44,06
2 0 2 9	Altre spese relative agli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	40 000	45 000	186 352,—	465,88
	Articolo 2 0 2 — Totale	2 611 000	4 457 000	2 551 418,—	97,72
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	3 216 000	4 911 000	4 139 534,45	128,72
	CAPITOLO 2 1				
2 1 0	***Impianti, spese di gestione e prestazioni relative all'informatica e alle telecomunicazioni***				
2 1 0 0	Acquisto, servizi, manutenzione e riparazione di hardware e software				
	Stanziamenti non dissociati	2 242 000	2 220 000	2 360 169,32	105,27

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE *(seguito)*
CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI
CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 1 0	*(seguito)*				
2 1 0 2	Prestazioni esterne per la gestione, la realizzazione e la manutenzione dei software e dei sistemi				
	Stanziamenti non dissociati	4 694 000	4 700 000	5 816 830,68	123,92
2 1 0 3	Telecomunicazioni				
	Stanziamenti non dissociati	472 000	427 000	380 000,—	80,51
	Articolo 2 1 0 — Totale	7 408 000	7 347 000	8 557 000,—	115,51
2 1 2	***Mobilio***				
	Stanziamenti non dissociati	74 000	75 000	214 296,39	289,59
2 1 4	***Apparecchiature e impianti tecnici***				
	Stanziamenti non dissociati	215 000	192 000	301 393,34	140,18
2 1 6	***Mezzi di trasporto***				
	Stanziamenti non dissociati	636 000	615 000	566 124,70	89,01
	CAPITOLO 2 1 — TOTALE	8 333 000	8 229 000	9 638 814,43	115,67
	CAPITOLO 2 3				
2 3 0	***Cancelleria, materiale per ufficio e materiali di consumo vari***				
	Stanziamenti non dissociati	100 000	120 000	112 313,77	112,31
2 3 1	***Oneri finanziari***				
	Stanziamenti non dissociati	20 000	20 000	17 000,—	85,00
2 3 2	***Spese legali e risarcimento danni***				
	Stanziamenti non dissociati	100 000	90 000	2 538,58	2,54
2 3 6	***Affrancatura e spese di spedizione***				
	Stanziamenti non dissociati	30 000	43 000	24 211,55	80,71
2 3 8	***Altre spese amministrative***				
	Stanziamenti non dissociati	188 000	166 000	175 335,68	93,26
	CAPITOLO 2 3 — TOTALE	438 000	439 000	331 399,58	75,66
	CAPITOLO 2 5				
2 5 2	***Spese di rappresentanza***				
	Stanziamenti non dissociati	233 000	233 000	231 704,41	99,44
2 5 4	***Riunioni, congressi e conferenze***				
	Stanziamenti non dissociati	101 000	131 000	87 029,67	86,17
2 5 6	***Spese d'informazione e di partecipazione a manifestazioni pubbliche***				
	Stanziamenti non dissociati	17 000	17 000	15 429,41	90,76

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE *(seguito)*
CAPITOLO 2 7 — INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 5 7	***Servizio comune interpretazione-conferenze***				
	Stanziamenti non dissociati	325 000	325 000	300 000,—	92,31
	CAPITOLO 2 5 — TOTALE	676 000	706 000	634 163,49	93,81
	CAPITOLO 2 7				
2 7 0	***Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato***				
	Stanziamenti non dissociati	576 000	636 000	340 736,36	59,16
2 7 2	***Spese di documentazione, di biblioteca e di archiviazione***				
	Stanziamenti non dissociati	405 000	390 000	372 000,—	91,85
2 7 4	***Produzione e diffusione***				
2 7 4 0	Gazzetta ufficiale				
	Stanziamenti non dissociati	350 000	350 000	191 500,—	54,71
2 7 4 1	Pubblicazioni di carattere generale				
	Stanziamenti non dissociati	975 000	1 025 000	852 008,29	87,39
	Articolo 2 7 4 — Totale	1 325 000	1 375 000	1 043 508,29	78,76
	CAPITOLO 2 7 — TOTALE	2 306 000	2 401 000	1 756 244,65	76,16
	Titolo 2 — Totale	**14 969 000**	**16 686 000**	**16 500 156,60**	**110,23**

CORTE DEI CONTI

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, IMPIANTI E APPARECCHIATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

2 0 0 Immobili

2 0 0 0 Locazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
175 000	169 000	158 256,45

Commento

Stanziamento destinato a coprire i canoni di locazione a Lussemburgo, Bruxelles e Strasburgo.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 7 000 EUR.

2 0 0 1 Locazione/acquisto

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i canoni enfiteutici e le altre spese analoghe dovute dall'istituzione in virtù dei contratti di locazione/acquisto.

2 0 0 3 Acquisizione di beni immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato al finanziamento dei lavori di estensione dell'edificio della Corte dei conti a Lussemburgo (Kirchberg) per quote annuali.

2 0 0 5 Costruzione di immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere l'eventuale iscrizione di uno stanziamento per la costruzione di immobili.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 7 Sistemazione dei locali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
220 000	210 000	1 100 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'esecuzione di vari lavori di sistemazione, tra cui, in particolare, l'installazione di pareti divisorie, tende e cavi, la pittura, la posa di tappezzeria, pavimenti, controsoffitti e relativi impianti tecnici,

— le spese connesse a lavori risultanti da studi e consulenze tecniche relativi a grandi progetti immobiliari.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 0 8 Studi e consulenza tecnica per progetti immobiliari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
210 000	75 000	329 860,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative a studi e alla consulenza tecnica per grandi progetti immobiliari.

2 0 2 ***Spese relative agli immobili***

2 0 2 2 Pulizia e manutenzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 250 000	1 271 000	1 229 768,69

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di manutenzione e di pulizia dei locali, degli ascensori, del riscaldamento centrale, degli impianti di condizionamento dell'aria, degli impianti elettrici nonché delle relative modifiche e riparazioni,

— l'acquisto di prodotti di manutenzione, lavaggio, sbiancatura, lavaggio a secco e di tutte le forniture necessarie alla manutenzione.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 2 *(seguito)*

2 0 2 2 *(seguito)*

Prima di rinnovare o stipulare contratti, l'istituzione si concerta con le altre istituzioni sulle condizioni (prezzo, moneta, indicizzazione, durata, altre clausole) ottenute da ciascuna di esse, in ottemperanza all'articolo 70 del regolamento finanziario.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 2 4 Consumi energetici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
915 000	905 000	800 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il consumo di acqua, gas, elettricità e riscaldamento.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 2 6 Sicurezza e sorveglianza degli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
310 000	2 140 000	293 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese varie relative alla sicurezza degli immobili, in particolare il contratto di sorveglianza degli edifici, l'acquisto e la manutenzione del materiale antincendio e dell'attrezzatura degli agenti incaricati della sicurezza, ecc.

Prima di rinnovare o stipulare contratti, l'istituzione si concerta con le altre istituzioni sulle condizioni (prezzo, moneta, indicizzazione, durata, altre clausole) ottenute da ciascuna di esse, in ottemperanza all'articolo 70 del regolamento finanziario.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 2 8 Assicurazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
96 000	96 000	42 297,31

Commento

Stanziamento destinato a coprire i premi previsti dalle polizze di assicurazione stipulate per gli immobili occupati dall'istituzione, compresi i beni mobili e le opere d'arte.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 2 *(seguito)*

2 0 2 8 *(seguito)*

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 2 9 Altre spese relative agli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
40 000	45 000	186 352,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese correnti relative agli immobili non specificamente previste dagli altri articoli di questo capitolo, in particolare condutture, asporto immondizie, tasse per la nettezza urbana, segnaletica, ecc.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE

2 1 0 ***Impianti, spese di gestione e prestazioni relative all'informatica e alle telecomunicazioni***

2 1 0 0 Acquisto, servizi, manutenzione e riparazione di hardware e software

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 242 000	2 220 000	2 360 169,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese di gestione:

— acquisto, noleggio e manutenzione di hardware e software informatici nonché tutte le altre forniture e la documentazione,

— cablaggio delle apparecchiature informatiche.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 2 Prestazioni esterne per la gestione, la realizzazione e la manutenzione dei software e dei sistemi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 694 000	4 700 000	5 816 830,68

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale esterno ed ai lavori commissionati all'esterno, comprese le prestazioni di helpdesk.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 0 *(seguito)*

2 1 0 2 *(seguito)*

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 3 Telecomunicazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
472 000	427 000	380 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese relative alle telecomunicazioni, come i canoni di abbonamento, le linee telefoniche, le spese delle comunicazioni, i canoni di manutenzione, l'acquisto, il rinnovo, la riparazione e la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature telefoniche.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 45 000 EUR.

2 1 2 ***Mobilio***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
74 000	75 000	214 296,39

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto o la locazione di altro mobilio, la manutenzione e la riparazione nonché la sostituzione di mobili vetusti o danneggiati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 4 ***Apparecchiature e impianti tecnici***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
215 000	192 000	301 393,34

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese di acquisto, sostituzione, noleggio, manutenzione e riparazione di apparecchiature tecniche e per l'automazione d'ufficio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 6 Mezzi di trasporto

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
636 000	615 000	566 124,70

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto o il noleggio di mezzi di trasporto con o senza autista (compresi i taxi) nonché le spese risultanti dal loro utilizzo.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 10 000 EUR.

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI

2 3 0 Cancelleria, materiale per ufficio e materiali di consumo vari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	120 000	112 313,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per l'acquisto di cancelleria e materiale per ufficio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 3 1 Oneri finanziari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
20 000	20 000	17 000,—

2 3 2 Spese legali e risarcimento danni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 000	90 000	2 538,58

Commento

Stanziamento destinato a coprire eventuali spese e onorari posti a carico della Corte dei conti.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: 4 200 EUR.

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 6 Affrancatura e spese di spedizione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
30 000	43 000	24 211,55

2 3 8 Altre spese amministrative

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
188 000	166 000	175 335,68

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'assicurazione del bagaglio degli agenti in missione,

— l'acquisto delle divise di servizio per gli uscieri e gli autisti, nonché degli altri abiti da lavoro,

— le spese per bevande e spuntini serviti in occasione di riunioni interne,

— le spese di trasloco e movimentazione di apparecchiature, mobilio e materiale per ufficio,

— altre spese di funzionamento non specificamente previste alle linee precedenti, nonché le spese relative al materiale per manutenzione e riparazioni,

— le spese di modesta entità.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE

2 5 2 Spese di rappresentanza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
233 000	233 000	231 704,41

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli obblighi della Corte dei conti in materia di rappresentanza.

2 5 4 Riunioni, congressi e conferenze

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
101 000	131 000	87 029,67

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE *(seguito)*

2 5 4 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio e di soggiorno e le spese accessorie degli esperti chiamati a far parte di gruppi di studio e di lavoro nonché le spese relative allo svolgimento di tali riunioni, nella misura in cui non sono coperte dall'infrastruttura esistente.

Stanziamento destinato a coprire altresì le spese varie relative all'organizzazione e alla partecipazione a conferenze, congressi e riunioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 5 6 ***Spese d'informazione e di partecipazione a manifestazioni pubbliche***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
17 000	17 000	15 429,41

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti dall'organizzazione di giornate di studio sulle attività della Corte dei conti per docenti universitari, redattori di riviste specializzate e altri visitatori specializzati provenienti dagli Stati membri. Stanziamento destinato inoltre a coprire le spese varie collegate alla politica d'informazione e di comunicazione della Corte.

2 5 7 ***Servizio comune interpretazione-conferenze***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
325 000	325 000	300 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le prestazioni fornite dai servizi d'interpretazione del Parlamento europeo e della Commissione.

CAPITOLO 2 7 — INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE

2 7 0 ***Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
576 000	636 000	340 736,36

Commento

Stanziamento destinato a consentire lo svolgimento di studi affidati, mediante contratto, ad esperti esterni qualificati nei settori dell'audit nonché in settori di natura amministrativa.

CAPITOLO 2 7 — INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

2 7 0 *(seguito)*

Nell'ambito dei suoi controlli, la Corte dei conti deve avvalersi di studi ed analisi tecniche (per esempio analisi chimiche, fisiche, statistiche) da affidare ad esperti esterni. Questo stanziamento comprende inoltre le spese relative alla revisione dei conti della Corte da parte di una società di revisione esterna la cui relazione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

2 7 2 ***Spese di documentazione, di biblioteca e di archiviazione***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
405 000	390 000	372 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di opere, documenti e altre pubblicazioni non periodiche nonché di aggiornamenti di volumi esistenti,

— la dotazione di materiali speciali per la biblioteca,

— le spese di abbonamento a giornali, periodici e bollettini vari,

— le spese di abbonamento alle agenzie di stampa o alle banche dati d'informazione esterne,

— le spese di consultazione di talune banche dati esterne,

— le spese di rilegatura e di conservazione delle opere di biblioteca,

— le spese di trattamento di fondi di archivio e di acquisto di fondi d'archivio su supporti sostitutivi.

2 7 4 ***Produzione e diffusione***

2 7 4 0 Gazzetta ufficiale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
350 000	350 000	191 500,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il costo delle pubblicazioni della Corte dei conti nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

CORTE DEI CONTI

CAPITOLO 2 7 — INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

2 7 4 *(seguito)*

2 7 4 0 *(seguito)*

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 7 4 1 Pubblicazioni di carattere generale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
975 000	1 025 000	852 008,29

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di pubblicazione e di diffusione delle relazioni e dei pareri adottati dalla Corte dei conti in virtù dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, e dell'articolo 325, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

— le spese di comunicazione dei lavori di audit e delle attività della Corte dei conti (in particolare sito Internet, materiale audiovisivo, documentazione), comprese le spese relative alle relazioni con la stampa e altre parti interessate.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CORTE DEI CONTI

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**141 240 000**	**137 557 100**	**131 146 192,43**	**92,85**

CORTE DEI CONTI

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CORTE DEI CONTI

ORGANICO

Sezione V — Corte dei conti

Categoria e grado	Corte dei conti			
	Posti permanenti		Posti temporanei [1]	
	2017	2016	2017	2016
Senza inquadramento			1	1
AD 16				
AD 15	11	11		
AD 14	40 [2] [9]	35 [2]	30	30
AD 13	38 [9]	40	2	2
AD 12	54 [3] [9]	50 [3]	5	5
AD 11	44 [9]	47	31	31
AD 10	56 [9]	60 [4]	2	2
AD 9	60	60 [4]		
AD 8	71 [9]	52		
AD 7	76 [9]	95 [4]		
AD 6	69 [11]	71 [4]		
AD 5	16	16 [6]		
Totale AD	535	537	71	71
AST 11	7	7 [7]		
AST 10	7	7	1	1 [4]
AST 9	14 [9]	12	1 [9]	- [4]
AST 8	19 [9]	20 [4]	1 [9]	1 [4]
AST 7	26 [9]	27 [4]	26 [9]	27 [4]
AST 6	19	19 [4] [6]		
AST 5	31 [9]	25 [5] [6]	2	2 [4]
AST 4	32 [9]	16 [5]	25	25 [4] [6]
AST 3	11 [9] [11]	40 [4] [8]	7 [10]	9 [5] [8]
AST 2	5 [9]	3 [4] [6]	- [10]	2 [6]
AST 1	2 [9]	4 [8]		
Totale AST	173	180	63	67
AST/SC 6				
AST/SC 5			2	2 [6]
AST/SC 4			1 [10]	
AST/SC 3			3 [10]	1 [6]

CORTE DEI CONTI

Categoria e grado	Corte dei conti			
	Posti permanenti		Posti temporanei (1)	
	2017	2016	2017	2016
AST/SC 2 AST/SC 1	4	4 (6)	1 (10)	
Totale AST/SC	4	4	7	3
Totale generale	**712** (12)	**721** (12)	**141**	**141**

(1) L'occupazione effettiva nel grado dei posti assegnati ai Gabinetti seguirà gli stessi criteri di inquadramento applicati ai funzionari assunti prima del 1° maggio 2004.
(2) Di cui un posto AD 15 ad personam.
(3) Di cui un posto AD 14 ad personam.
(4) Rivalutazioni per il 2016.
(5) Soppressione di nove posti (2016).
(6) Conversione di nove posti (2016).
(7) Trasferimento di un posto AST11 alla Commissione (PMO) (2016).
(8) Conversione al 1 marzo 2016 di quattro posti.
(9) Rivalutazioni per il 2017.
(10) Conversione di quattro posti (2017).
(11) Soppressione di nove posti (2017).
(12) Non compresa la riserva virtuale, senza dotazione di stanziamenti, per i funzionari distaccati nei Gabinetti.

SEZIONE VI

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese del Comitato economico e sociale per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	133 807 338
Risorse proprie	– 11 301 237
Contributi da riscuotere	**122 506 101**

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TASSE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	5 013 628	4 567 558	4 694 822,56	93,64
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicati alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	983 267	880 233	920 742,49	93,64
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	5 996 895	5 447 791	5 615 565,05	93,64
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al regime pensionistico***	5 304 342	5 338 577	5 119 103,20	96,51
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici da parte del personale***	p.m.	p.m.	264 101,41	
4 1 2	***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	5 304 342	5 338 577	5 383 204,61	101,49
	Titolo 4 — Totale	**11 301 237**	**10 786 368**	**10 998 769,66**	**97,32**

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TASSE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 ***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
5 013 628	4 567 558	4 694 822,56

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a beneficio delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

4 0 3 ***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis* nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

4 0 4 ***Gettito proveniente dal prelievo speciale e dal prelievo di solidarietà applicati alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
983 267	880 233	920 742,49

CAPITOLO 4 0 — TASSE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 4 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo *66 bis* .

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
5 304 342	5 338 577	5 119 103,20

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici da parte del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	264 101,41

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 4, l'articolo 11, paragrafi 2 e 3, e l'articolo 48, dell'allegato VIII.

4 1 2 ***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURA DI BENI) E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DELLE LOCAZIONI E DEGLI AFFITTI
CAPITOLO 5 2 — REDDITO DI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI ED ALTRI
CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili (fornitura di beni)***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	311,25	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	311,25	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	311,25	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 0	***Proventi dell'affitto di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1	***Proventi di locazioni e sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi di locazioni e sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	1 481 779,—	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	1 481 779,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	1 481 779,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi di fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri percepiti sui conti dell'istituzione***	p.m.	40 000	1 060,90	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	p.m.	40 000	1 060,90	
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Entrate provenienti da prestazioni di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	2 058 988,01	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi e lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	2 058 988,01	

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	100 168,33	
5 7 1	***Entrate con destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	274 466,34	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	374 634,67	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 8 1	***Proventi di indennità d'assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**40 000**	**3 916 773,83**	

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURA DI BENI) E IMMOBILI

5 0 0 ***Proventi della vendita di beni mobili (fornitura di beni)***

5 0 0 0 Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta di mezzi di trasporto di proprietà dell'istituzione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	311,25

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta dei beni mobili, di proprietà dell'istituzione, diversi dai mezzi di trasporto.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 1 ***Proventi della vendita di beni immobili***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita di beni immobili appartenenti all'istituzione.

5 0 2 ***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DELLE LOCAZIONI E DEGLI AFFITTI

5 1 0 Proventi dell'affitto di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 Proventi di locazioni e sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese locative

5 1 1 0 Proventi di locazioni e sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 481 779,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — REDDITO DI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI ED ALTRI

5 2 0 Proventi di fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri percepiti sui conti dell'istituzione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	40 000	1 060,90

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

5 5 0 ***Entrate provenienti da prestazioni di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	2 058 988,01

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi e lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	100 168,33

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate con destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	274 466,34

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 ***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 8 1 ***Proventi di indennità d'assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0	p.m.	p.m.		
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	p.m.	p.m.		
	Titolo 9 — Totale	**p.m.**	**p.m.**		
	TOTALE GENERALE	**11 301 237**	**10 826 368**	**14 915 543,49**	**131,98**

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE**			
1 0	MEMBRI DELL'ISTITUZIONE E DELEGATI	20 530 405	20 193 937	20 064 857,—
1 2	FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI	67 942 054	64 788 534	61 670 287,—
1 4	ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PERSONALE ESTERNO	5 401 927	5 422 839	4 300 708,—
1 6	ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE	2 007 248	1 959 500	1 685 830,—
	Titolo 1 — Totale	**95 881 634**	**92 364 810**	**87 721 682,—**
2	**IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO**			
2 0	IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE	20 348 390	19 962 342	19 756 155,—
2 1	INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE	6 138 123	6 262 288	5 817 651,—
2 3	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO CORRENTE	513 359	517 277	477 327,—
2 5	FUNZIONAMENTO OPERATIVO	8 906 132	9 389 753	8 052 700,—
2 6	COMUNICAZIONE, PUBBLICAZIONI E ACQUISTO DI DOCUMENTAZIONE	2 019 700	2 090 005	1 976 660,—
	Titolo 2 — Totale	**37 925 704**	**38 221 665**	**36 080 493,—**
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTO ACCANTONATO	p.m.	p.m.	0,—
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	p.m.	p.m.	0,—
10 2	RISERVA PER LA PRESA IN CONSEGNA DI EDIFICI	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**
	TOTALE GENERALE	**133 807 338**	**130 586 475**	**123 802 175,—**

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE E DELEGATI
CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 0				
1 0 0	***Indennità specifiche e assegni fissi***				
1 0 0 0	Indennità specifiche e assegni fissi				
	Stanziamenti non dissociati	96 080	96 080	77 000,—	80,14
1 0 0 4	Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni, convocazioni e spese accessorie				
	Stanziamenti non dissociati	19 889 612	19 561 194	19 381 194,—	97,44
1 0 0 8	Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni e spese accessorie dei delegati della commissione consultiva per le trasformazioni industriali				
	Stanziamenti non dissociati	479 468	472 382	542 382,—	113,12
	Articolo 1 0 0 — Totale	20 465 160	20 129 656	20 000 576,—	97,73
1 0 5	***Perfezionamento professionale, corsi di lingue ed altri tipi di formazione***				
	Stanziamenti non dissociati	65 245	64 281	64 281,—	98,52
	CAPITOLO 1 0 — TOTALE	20 530 405	20 193 937	20 064 857,—	97,73
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Retribuzione e altri diritti***				
1 2 0 0	Retribuzione e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	67 296 213	64 337 034	61 268 032,—	91,04
1 2 0 2	Ore di lavoro straordinario retribuite				
	Stanziamenti non dissociati	34 000	31 500	21 132,—	62,15
1 2 0 4	Diritti connessi all'entrata in servizio, ai trasferimenti, alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	425 000	420 000	381 123,—	89,68
	Articolo 1 2 0 — Totale	67 755 213	64 788 534	61 670 287,—	91,02
1 2 2	***Indennità in seguito a cessazione anticipata dal servizio***				
1 2 2 0	Indennità in caso di dispensa dall'impiego e di congedi nell-'interesse del servizio				
	Stanziamenti non dissociati	186 841	p.m.	0,—	0
1 2 2 2	Indennità per cessazione definitiva dal servizio e sistema speciale di collocamento a riposo per i funzionari e gli agenti temporanei				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 2 2 — Totale	186 841	p.m.	0,—	0

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*
CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PERSONALE ESTERNO
CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 2 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	67 942 054	64 788 534	61 670 287,—	90,77
	CAPITOLO 1 4				
1 4 0	***Altri agenti e personale esterno***				
1 4 0 0	Altri agenti				
	Stanziamenti non dissociati	2 261 081	2 148 292	2 206 515,—	97,59
1 4 0 4	Tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari				
	Stanziamenti non dissociati	845 920	809 635	674 094,—	79,69
1 4 0 8	Diritti connessi all'entrata in servizio, ai trasferimenti, alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	66 000	67 251	42 248,—	64,01
	Articolo 1 4 0 — Totale	3 173 001	3 025 178	2 922 857,—	92,12
1 4 2	***Prestazioni esterne***				
1 4 2 0	Prestazioni di complemento per il servizio di traduzione				
	Stanziamenti non dissociati	1 411 075	1 624 810	619 000,—	43,87
1 4 2 2	Consulenze di esperti connesse con i lavori legislativi				
	Stanziamenti non dissociati	742 851	742 851	742 851,—	100,00
1 4 2 4	Cooperazione interistituzionale e prestazioni esterne nel campo della gestione del personale				
	Stanziamenti non dissociati	75 000	30 000	16 000,—	21,33
	Articolo 1 4 2 — Totale	2 228 926	2 397 661	1 377 851,—	61,82
1 4 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 4 — TOTALE	5 401 927	5 422 839	4 300 708,—	79,61
	CAPITOLO 1 6				
1 6 1	***Spese relative alla gestione del personale***				
1 6 1 0	Spese per le assunzioni				
	Stanziamenti non dissociati	50 000	55 000	32 972,—	65,94
1 6 1 2	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	580 000	586 000	496 256,—	85,56
	Articolo 1 6 1 — Totale	630 000	641 000	529 228,—	84,00

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 6 2	***Missioni***				
	Stanziamenti non dissociati	438 988	432 500	385 960,—	87,92
1 6 3	***Attività riguardanti l'insieme delle persone appartenenti all'istituzione***				
1 6 3 0	Servizio sociale				
	Stanziamenti non dissociati	40 000	32 000	27 000,—	67,50
1 6 3 2	Relazioni sociali e altri interventi sociali				
	Stanziamenti non dissociati	171 535	169 000	166 151,—	96,86
1 6 3 4	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	116 725	115 000	59 809,—	51,24
1 6 3 6	Ristoranti e mense				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 6 3 8	Centro per l'infanzia e asili convenzionati				
	Stanziamenti non dissociati	610 000	570 000	517 682,—	84,87
	Articolo 1 6 3 — Totale	938 260	886 000	770 642,—	82,14
1 6 4	***Contributo alle scuole europee accreditate***				
1 6 4 0	Contributo alle scuole europee di tipo II accreditate				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 6 4 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 6 — TOTALE	2 007 248	1 959 500	1 685 830,—	83,99
	Titolo 1 — Totale	**95 881 634**	**92 364 810**	**87 721 682,—**	**91,49**

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE E DELEGATI

1 0 0 Indennità specifiche e assegni fissi

1 0 0 0 Indennità specifiche e assegni fissi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
96 080	96 080	77 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di indennità e assegni dei membri del Comitato economico e sociale europeo, ivi compresi le indennità di rappresentanza e altre indennità, i premi delle polizze d'assicurazione, compresa l'assicurazione malattia e infortuni, l'assicurazione assistenza in viaggio e gli interventi specifici a favore dei membri disabili.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

1 0 0 4 Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni, convocazioni e spese accessorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
19 889 612	19 561 194	19 381 194,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti effettuati ai membri del Comitato economico e sociale europeo e ai loro supplenti in applicazione dell'attuale regolamentazione concernente la copertura delle spese di trasporto e l'indennità di viaggio e di riunione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

1 0 0 8 Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni e spese accessorie dei delegati della commissione consultiva per le trasformazioni industriali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
479 468	472 382	542 382,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti effettuati ai delegati della commissione consultiva per le trasformazioni industriali (CCMI) e ai loro supplenti in applicazione dell'attuale regolamentazione concernente la copertura delle spese di trasporto e le indennità di viaggio e di riunione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE E DELEGATI *(seguito)*

1 0 5 Perfezionamento professionale, corsi di lingue ed altri tipi di formazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
65 245	64 281	64 281,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire una parte delle spese di iscrizione ai corsi di lingue o ad altri seminari di perfezionamento professionale per i membri del Comitato economico e sociale europeo e i delegati della commissione consultiva per le trasformazioni industriali (CCMI).

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Commento

Agli stanziamenti iscritti nel presente capitolo è stata applicata una riduzione forfettaria del 4,5 %.

1 2 0 Retribuzione e altri diritti

1 2 0 0 Retribuzione e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
67 296 213	64 337 034	61 268 032,—

Commento

Stanziamento destinato essenzialmente a coprire, per i funzionari e gli agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi di malattia, d'infortunio e di malattie professionali ed altri oneri sociali,

— il contributo dell'istituzione al regime comune di assicurazione malattia,

— le indennità forfettarie per lavoro straordinario,

— gli assegni e le indennità varie, ivi compresa l'indennità di congedo parentale o per motivi familiari,

— le spese di viaggio del funzionario o agente temporaneo, del coniuge o delle persone a carico dalla sede di servizio al luogo di origine,

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 0 *(seguito)*

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte di emolumenti trasferita in un paese diverso dalla sede di servizio,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei come pure i versamenti da effettuarsi da parte dell'istituzione per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi di origine,

— l'indennità di licenziamento di un funzionario in prova licenziato per manifesta inattitudine,

— l'indennità di risoluzione del contratto di un agente temporaneo da parte dell'istituzione,

— gli effetti degli adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'anno.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 0 2 Ore di lavoro straordinario retribuite

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
34 000	31 500	21 132,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la retribuzione delle ore di lavoro straordinario alle condizioni previste dalle disposizioni di cui sopra.

È inoltre destinato a coprire gli effetti degli adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'anno.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 56 e l'allegato VI.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 4 Diritti connessi all'entrata in servizio, ai trasferimenti, alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
425 000	420 000	381 123,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio sostenute dai funzionari e agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima/nuova sistemazione e le spese di trasloco sostenute dai funzionari e agenti temporanei obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede, nonché in occasione della cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in altra località,

— le indennità giornaliere da corrispondere ai funzionari e agenti temporanei che possono dimostrare di essere costretti a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio.

— gli effetti degli adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'anno.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 2 ***Indennità in seguito a cessazione anticipata dal servizio***

1 2 2 0 Indennità in caso di dispensa dall'impiego e di congedi nell'interesse del servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
186 841	p.m.	0,—

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 2 *(seguito)*

1 2 2 0 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità da corrispondere ai funzionari collocati in disponibilità in seguito a un provvedimento di riduzione dell'organico dell'istituzione, ai funzionari dispensati dall'impiego nell'interesse del servizio o ai titolari di un impiego di inquadramento superiore dal quale vengono dispensati nell'interesse del servizio.

Tale stanziamento copre altresì la quota a carico del datore di lavoro dell'assicurazione contro i rischi di malattia e l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili a tali indennità.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 41, 42 *quater* e 50 e l'allegato IV.

1 2 2 2 Indennità per cessazione definitiva dal servizio e sistema speciale di collocamento a riposo per i funzionari e gli agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità da versare alle condizioni di cui alle sopra menzionate disposizioni,

— la quota a carico dell'istituzione per l'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari di indennità,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle varie indennità.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 64 e 72.

1 2 9 ***Stanziamento accantonato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 9 *(seguito)*

Commento

Stanziamento che era destinato a coprire le incidenze degli adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio ed è stato incluso nelle voci di bilancio 1 2 0 0, 1 2 0 2 e 1 2 0 4.

Il presente stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 65 e l'allegato XI.

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PERSONALE ESTERNO

1 4 0 ***Altri agenti e personale esterno***

1 4 0 0 Altri agenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 261 081	2 148 292	2 206 515,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire essenzialmente le seguenti spese:

— la retribuzione degli altri agenti, segnatamente agenti contrattuali, locali e consulenti speciali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro ai vari regimi di previdenza sociale e le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti o all'indennità di risoluzione del contratto,

— gli onorari del personale medico e paramedico retribuito in base al regime di prestazioni di servizi e, in casi particolari, l'assunzione di personale interinale,

— la retribuzione o gli onorari degli operatori di conferenze e degli amministratori multimedia utilizzati in periodi di lavoro intenso o in casi speciali,

— le indennità forfettarie per lavoro straordinario,

— la retribuzione delle ore di lavoro straordinario secondo le disposizioni dell'articolo 56 dello statuto dei funzionari e dell'allegato VI,

— gli assegni e le indennità varie, ivi compresa l'indennità di congedo parentale o per motivi familiari,

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 0 *(seguito)*

— l'indennità di risoluzione del contratto di un agente da parte dell'istituzione,

— gli effetti degli adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'anno,

— il pagamento dei premi assicurativi per morte in seguito a infortunio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 4 0 4 Tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
845 920	809 635	674 094,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità, le spese di viaggio e di missione per i tirocinanti, nonché l'assicurazione contro i rischi di infortunio e di malattia durante il tirocinio,

— le spese attinenti agli scambi di personale tra il Comitato economico e sociale europeo e il settore pubblico degli Stati membri o di altri paesi specificati nella relativa regolamentazione,

— in misura limitata, il contributo alla realizzazione di progetti di ricerca nei settori di attività del Comitato economico e sociale europeo che presentano un interesse particolare per l'integrazione europea,

— le spese per i programmi di formazione dei giovani in uno spirito europeo.

— gli effetti degli adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'anno,

— il pagamento dei premi assicurativi per morte in seguito a infortunio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 8 Diritti connessi all'entrata in servizio, ai trasferimenti, alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
66 000	67 251	42 248,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio dovute agli agenti (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima/nuova sistemazione e le spese di trasloco dovute agli agenti obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede, nonché in occasione della cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in altra località,

— le indennità giornaliere dovute agli agenti che possono provare di essere obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio,

— la differenza fra i contributi versati dagli agenti ausiliari a un regime pensionistico di uno Stato membro e quelle dovute al regime dell'Unione in caso di riqualificazione del contratto.

— gli effetti degli adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'anno.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 4 2 ***Prestazioni esterne***

1 4 2 0 Prestazioni di complemento per il servizio di traduzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 411 075	1 624 810	619 000,—

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 4 2 *(seguito)*

1 4 2 0 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle prestazioni di fornitori esterni di servizi di traduzione e altri servizi esternalizzati connessi con la traduzione.

Esso copre altresì le spese per le prestazioni eventualmente richieste al Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea e tutte le attività di cooperazione interistituzionale nel settore linguistico.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

1 4 2 2 Consulenze di esperti connesse con i lavori legislativi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
742 851	742 851	742 851,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti effettuati agli esperti del Comitato economico e sociale europeo in applicazione dell'attuale regolamentazione concernente il rimborso delle spese di trasporto e le indennità di viaggio e di riunione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

1 4 2 4 Cooperazione interistituzionale e prestazioni esterne nel campo della gestione del personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
75 000	30 000	16 000,—

Commento

Stanziamenti destinati a coprire tutte le attività di cooperazione interistituzionale nel campo della gestione del personale.

Stanziamenti destinati inoltre a coprire qualsiasi prestazione esterna in materia di gestione del personale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 4 9 Stanziamento accantonato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento che era destinato a coprire le incidenze degli adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio ed è stato incluso nelle voci di bilancio 1 2 0 0, 1 2 0 2 e 1 2 0 4.

Il presente stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 65 e l'allegato XI.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

1 6 1 Spese relative alla gestione del personale

1 6 1 0 Spese per le assunzioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
50 000	55 000	32 972,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— i costi di organizzazione dei concorsi di cui all'articolo 3 della decisione 2002/621/CE, e le spese di viaggio e di soggiorno sostenute dai candidati in occasione dei colloqui e delle visite mediche preliminari all'assunzione,

— i costi organizzativi a fronte delle procedure di selezione degli agenti temporanei, degli agenti contrattuali e degli agenti locali.

— il pagamento di servizi di consulenza per la selezione del personale direttivo (centri di valutazione),

— il pagamento dei premi assicurativi per morte in seguito a infortunio.

In casi debitamente motivati da esigenze di servizio e previa consultazione dell'Ufficio europeo di selezione del personale, i fondi possono essere utilizzati per l'organizzazione di concorsi da parte dell'istituzione stessa.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 27 a 31 e l'articolo 33, nonché l'allegato III.

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 1 *(seguito)*

1 6 1 0 *(seguito)*

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore europeo, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53) e decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore europeo, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

1 6 1 2 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
580 000	586 000	496 256,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'organizzazione di corsi di perfezionamento e di riqualificazione professionale per il personale, compresi i corsi di lingue, su base interistituzionale. In casi debitamente motivati, può coprire in parte l'organizzazione di corsi all'interno dell'istituzione,

— le spese relative all'acquisto o alla predisposizione di materiale didattico, nonché allo svolgimento di studi specifici da parte di specialisti per la concezione e la realizzazione di programmi di formazione,

— corsi di formazione professionale volti a sensibilizzare alle questioni relative ai disabili nonché azioni di formazione nel quadro delle pari opportunità e della consulenza in materia di carriere, in particolare la definizione di bilanci di competenze,

— i costi delle missioni del personale connesse con la formazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 6 2 ***Missioni***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
438 988	432 500	385 960,—

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute durante una missione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 71 e gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 6 3 ***Attività riguardanti l'insieme delle persone appartenenti all'istituzione***

1 6 3 0 Servizio sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
40 000	32 000	27 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— nell'ambito di una politica interistituzionale a favore dei disabili, le seguenti categorie:

  — funzionari e agenti temporanei in servizio,

  — coniugi di funzionari e di agenti temporanei in servizio,

  — figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari dell'Unione europea,

— il rimborso, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e previo ricorso alle prestazioni eventualmente spettanti a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, di spese riconosciute necessarie di natura diversa da quelle mediche e risultanti dalla disabilità, debitamente comprovate e non rimborsate dal regime comune di assicurazione malattia,

— gli interventi a favore dei funzionari e degli agenti che si trovino in situazioni particolarmente difficili,

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 0 *(seguito)*

— gli interventi di carattere medico-sociale (quali ad esempio gli aiuti familiari, la custodia di minori malati, l'assistenza psicologica o la mediazione sociale),

— le spese minute del servizio sociale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3, terzo comma, e l'articolo 76.

1 6 3 2 Relazioni sociali e altri interventi sociali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
171 535	169 000	166 151,—

Commento

Stanziamento destinato a incoraggiare e sostenere finanziariamente ogni iniziativa volta a promuovere le relazioni sociali tra il personale dell'istituzione e a sviluppare il benessere sul lavoro.

Esso copre anche una sovvenzione al comitato del personale al fine di consentirgli di partecipare alla gestione e al controllo delle strutture e delle attività di carattere sociale (club, circoli sportivi, attività culturali e ricreative).

Stanziamento destinato inoltre a sostenere finanziariamente le misure di carattere sociale adottate dall'istituzione in stretta collaborazione con il comitato del personale (articolo 1 *sexies* dello statuto).

Esso copre anche la quota del Comitato economico e sociale europeo destinata a contribuire alla promozione delle attività sociali, sportive, pedagogiche e culturali del centro interistituzionale europeo di Overijse in Belgio.

Esso copre anche l'attuazione di un piano di mobilità per il personale volto a incoraggiare l'uso dei trasporti pubblici, a ridurre l'uso degli automezzi privati e a diminuire l'impronta di carbonio.

1 6 3 4 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
116 725	115 000	59 809,—

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 4 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento dei gabinetti medici, compresi l'acquisto di materiale, di prodotti farmaceutici ecc., le spese relative agli esami medici preventivi, le spese imputabili al funzionamento della commissione d'invalidità, nonché le spese relative alle prestazioni esterne dei medici specialisti ritenute necessarie dai medici di fiducia.

Esso copre altresì le spese per l'acquisto di taluni strumenti di lavoro ritenuti necessari dal punto di vista medico.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 59 e l'articolo 8 dell'allegato II.

1 6 3 6 Ristoranti e mense

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento del ristorante.

1 6 3 8 Centro per l'infanzia e asili convenzionati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
610 000	570 000	517 682,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la quota del Comitato economico e sociale europeo nelle spese relative al centro per l'infanzia e altri asili, nidi d'infanzia e doposcuola dell'Unione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 4 Contributo alle scuole europee accreditate

1 6 4 0 Contributo alle scuole europee di tipo II accreditate

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo del CESE alle scuole europee di tipo II accreditate dal consiglio superiore delle scuole europee o il rimborso alla Commissione europea del contributo da questa versato alle suddette scuole europee in nome e per conto del CESE, sulla base dell'accordo di mandato e di servizio firmato con la Commissione stessa. Lo stanziamento copre altresì le spese d'iscrizione dei figli di membri del personale del CESE a una scuola europea di tipo II.

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Immobili***				
2 0 0 0	Locazioni				
	Stanziamenti non dissociati	2 169 393	2 157 194	2 038 836,—	93,98
2 0 0 1	Canoni enfiteutici e spese analoghe				
	Stanziamenti non dissociati	12 049 281	11 877 440	11 974 628,—	99,38
2 0 0 3	Acquisto di beni immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 5	Costruzione di immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 7	Sistemazione dei locali				
	Stanziamenti non dissociati	397 114	427 114	265 842,—	66,94
2 0 0 8	Altre spese				
	Stanziamenti non dissociati	56 852	56 852	81 785,—	143,86
2 0 0 9	Stanziamento accantonato destinato agli investimenti immobiliari dell'istituzione				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 2 0 0 — Totale	14 672 640	14 518 600	14 361 091,—	97,88
2 0 2	***Altre spese relative agli immobili***				
2 0 2 2	Pulizia e manutenzione				
	Stanziamenti non dissociati	2 662 728	2 535 931	2 520 225,—	94,65
2 0 2 4	Consumi energetici				
	Stanziamenti non dissociati	807 921	792 631	690 120,—	85,42
2 0 2 6	Sicurezza e sorveglianza				
	Stanziamenti non dissociati	2 125 372	2 035 451	2 152 939,—	101,30
2 0 2 8	Assicurazioni				
	Stanziamenti non dissociati	79 729	79 729	31 780,—	39,86
	Articolo 2 0 2 — Totale	5 675 750	5 443 742	5 395 064,—	95,05
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	20 348 390	19 962 342	19 756 155,—	97,09

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE
CAPITOLO 2 3 — FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO CORRENTE
CAPITOLO 2 5 — FUNZIONAMENTO OPERATIVO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 1				
2 1 0	***Impianti, spese di utilizzazione e prestazioni relative all'informatica e alle telecomunicazioni***				
2 1 0 0	Acquisto, lavori e manutenzione di attrezzatura, software e relativi lavori				
	Stanziamenti non dissociati	1 549 824	1 547 711	1 558 556,—	100,56
2 1 0 2	Prestazioni di personale esterno per l'uso, lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi software				
	Stanziamenti non dissociati	1 901 512	1 901 512	1 957 561,—	102,95
2 1 0 3	Telecomunicazioni				
	Stanziamenti non dissociati	1 368 534	1 368 304	1 310 315,—	95,75
	Articolo 2 1 0 — Totale	4 819 870	4 817 527	4 826 432,—	100,14
2 1 2	***Mobilio***				
	Stanziamenti non dissociati	144 819	173 628	75 721,—	52,29
2 1 4	***Materiale e impianti tecnici***				
	Stanziamenti non dissociati	1 082 549	1 141 073	846 702,—	78,21
2 1 6	***Mezzi di trasporto***				
	Stanziamenti non dissociati	90 885	130 060	68 796,—	75,70
	CAPITOLO 2 1 — TOTALE	6 138 123	6 262 288	5 817 651,—	94,78
	CAPITOLO 2 3				
2 3 0	***Cancelleria, materiale per ufficio e articoli vari***				
	Stanziamenti non dissociati	177 359	184 859	171 287,—	96,58
2 3 1	***Oneri finanziari***				
	Stanziamenti non dissociati	6 000	6 000	6 000,—	100,00
2 3 2	***Spese giuridiche e risarcimento danni***				
	Stanziamenti non dissociati	95 000	95 000	52 670,—	55,44
2 3 6	***Affrancatura e spese di spedizione***				
	Stanziamenti non dissociati	90 000	102 000	88 000,—	97,78
2 3 8	***Spese per i traslochi e altre spese di funzionamento amministrativo***				
	Stanziamenti non dissociati	145 000	129 418	159 370,—	109,91
	CAPITOLO 2 3 — TOTALE	513 359	517 277	477 327,—	92,98
	CAPITOLO 2 5				
2 5 4	***Riunioni, conferenze, congressi, seminari e altri eventi***				
2 5 4 0	Spese varie per riunioni interne				
	Stanziamenti non dissociati	255 000	227 430	279 680,—	109,68

CAPITOLO 2 5 — FUNZIONAMENTO OPERATIVO *(seguito)*
CAPITOLO 2 6 — COMUNICAZIONE, PUBBLICAZIONI E ACQUISTO DI DOCUMENTAZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 5 4	*(seguito)*				
2 5 4 2	Spese per l'organizzazione e la partecipazione ad audizioni ed eventi				
	Stanziamenti non dissociati	617 132	587 745	526 325,—	85,29
2 5 4 4	Spese per l'organizzazione dei lavori della commissione consultiva per le trasformazioni industriali (CCMI)				
	Stanziamenti non dissociati	50 000	75 000	23 985,—	47,97
2 5 4 6	Spese di rappresentanza				
	Stanziamenti non dissociati	99 000	129 000	60 000,—	60,61
2 5 4 8	Interpretazione				
	Stanziamenti non dissociati	7 885 000	8 370 578	7 162 710,—	90,84
	Articolo 2 5 4 — Totale	8 906 132	9 389 753	8 052 700,—	90,42
	CAPITOLO 2 5 — TOTALE	8 906 132	9 389 753	8 052 700,—	90,42
	CAPITOLO 2 6				
2 6 0	***Comunicazione, informazione e pubblicazioni***				
2 6 0 0	Comunicazione				
	Stanziamenti non dissociati	831 000	815 500	820 066,—	98,68
2 6 0 2	Pubblicazione e promozione delle pubblicazioni				
	Stanziamenti non dissociati	482 000	468 000	540 032,—	112,04
2 6 0 4	Gazzetta ufficiale				
	Stanziamenti non dissociati	250 000	395 000	240 900,—	96,36
	Articolo 2 6 0 — Totale	1 563 000	1 678 500	1 600 998,—	102,43
2 6 2	***Acquisizione di informazioni, documentazione e archiviazione***				
2 6 2 0	Studi, ricerche e audizioni				
	Stanziamenti non dissociati	205 000	155 000	167 918,—	81,91
2 6 2 2	Spese di documentazione e biblioteca				
	Stanziamenti non dissociati	158 700	165 700	119 860,—	75,53
2 6 2 4	Archiviazione e lavori connessi				
	Stanziamenti non dissociati	93 000	90 805	87 884,—	94,50
	Articolo 2 6 2 — Totale	456 700	411 505	375 662,—	82,26
	CAPITOLO 2 6 — TOTALE	2 019 700	2 090 005	1 976 660,—	97,87
	Titolo 2 — Totale	**37 925 704**	**38 221 665**	**36 080 493,—**	**95,13**

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

Commento

Ogni volta che lo stanziamento è destinato a coprire le spese relative all'acquisto o alla stipula di un contratto per la fornitura di materiale o la prestazione di servizi, l'istituzione si concerta con le altre istituzioni sulle condizioni ottenute da ciascuna di esse.

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 60.

2 0 0 Immobili

2 0 0 0 Locazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 169 393	2 157 194	2 038 836,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per la locazione degli immobili, nonché le spese locative connesse alle riunioni che non si svolgono negli edifici occupati in modo permanente.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 0 0 1 Canoni enfiteutici e spese analoghe

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
12 049 281	11 877 440	11 974 628,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i canoni enfiteutici e altre spese analoghe sostenute dall'istituzione per contratti di locazione-acquisto.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 3 Acquisto di beni immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato all'acquisto di immobili. Le sovvenzioni concernenti i terreni e la relativa viabilità saranno trattate a norma del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 0 0 5 Costruzione di immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere l'eventuale iscrizione di uno stanziamento per la costruzione di immobili.

2 0 0 7 Sistemazione dei locali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
397 114	427 114	265 842,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'esecuzione di opere di sistemazione, compresi lavori di ristrutturazione (ad esempio per ridurre i consumi energetici nel quadro del sistema EMAS) e lavori specifici per il cablaggio, la sicurezza, lavori relativi al ristorante ecc., nonché le altre spese direttamente connesse con tali opere, e in particolare gli onorari di architetti o ingegneri.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 0 0 8 Altre spese

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
56 852	56 852	81 785,—

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 8 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative agli immobili non previste specificamente agli altri articoli del presente capitolo, e in particolare quelle per servizi di consulenza di ingegneri e architetti connessi ai progetti di sistemazione dei locali e le spese legali relative all'«opzione d'acquisto» di immobili,

— i servizi di consulenza EMAS,

— altri studi per progetti immobiliari.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 0 0 9 Stanziamento accantonato destinato agli investimenti immobiliari dell'istituzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il costo di eventuali investimenti immobiliari dell'istituzione.

Esso ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

2 0 2 ***Altre spese relative agli immobili***

2 0 2 2 Pulizia e manutenzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 662 728	2 535 931	2 520 225,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di pulizia e manutenzione di locali, ascensori, impianto di riscaldamento, condizionamento d'aria, porte tagliafuoco, nonché i lavori di derattizzazione, riverniciatura, riparazioni, estetica degli edifici e dell'ambiente circostante, comprese le spese sostenute per studi, analisi, licenze, conformità agli standard del sistema di ecogestione e audit (EMAS), controlli ecc.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 2 *(seguito)*

2 0 2 4 Consumi energetici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
807 921	792 631	690 120,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire in particolare le spese per il consumo di acqua, gas ed elettricità e altri costi energetici.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 0 2 6 Sicurezza e sorveglianza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 125 372	2 035 451	2 152 939,—

Commento

Stanziamento destinato essenzialmente a coprire i costi delle risorse umane che svolgono mansioni di sicurezza e sorveglianza in relazione ai membri, al personale e agli edifici.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 0 2 8 Assicurazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
79 729	79 729	31 780,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i premi previsti dalle polizze d'assicurazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE

Commento

Ogni volta che lo stanziamento è destinato a coprire le spese relative all'acquisto o alla stipula di un contratto per la fornitura di materiale o la prestazione di servizi, l'istituzione si concerta con le altre istituzioni sulle condizioni ottenute da ciascuna di esse.

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 0 Impianti, spese di utilizzazione e prestazioni relative all'informatica e alle telecomunicazioni

2 1 0 0 Acquisto, lavori e manutenzione di attrezzatura, software e relativi lavori

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 549 824	1 547 711	1 558 556,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione, configurazione e riparazione di attrezzatura e software dell'istituzione e lavori correlati.

Esso copre altresì i costi connessi con gli accordi sul livello dei servizi firmati con istituzioni dell'Unione (ad esempio per l'uso di sistemi informatici) e la rifatturazione di altri servizi (segnatamente per appalti informatici).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 1 0 2 Prestazioni di personale esterno per l'uso, lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi software

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 901 512	1 901 512	1 957 561,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di assistenza esterna delle società di servizi e dei consulenti nell'ambito del trattamento dati in relazione al funzionamento del centro informatico e della rete, la realizzazione, lo sviluppo e la manutenzione di sistemi informatici, l'assistenza agli utenti, compresi i membri, l'elaborazione di studi nonché la preparazione e la redazione di documentazione tecnica.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 1 0 3 Telecomunicazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 368 534	1 368 304	1 310 315,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese fisse di abbonamento e le spese relative alle comunicazioni via cavo o onde radio (telefonia fissa e mobile, televisione) nonché le spese relative alle reti di trasmissione di dati e ai servizi telematici. Esso copre altresì il cofinanziamento delle attrezzature che consentono ai membri e ai delegati di ricevere i documenti del Comitato economico e sociale europeo per via elettronica, compresi eventuali costi associati alle apparecchiature terminali.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 2 Mobilio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
144 819	173 628	75 721,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione del mobilio, in particolare l'acquisto di mobili per ufficio ergonomici, la sostituzione di mobilio vetusto e fuori uso.

Per le opere d'arte, esso copre inoltre sia le spese relative all'acquisto delle opere e del materiale specifico sia le spese correnti, tra cui quelle per l'incorniciatura, il restauro, la pulizia, l'assicurazione e il trasporto occasionale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 1 4 Materiale e impianti tecnici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 082 549	1 141 073	846 702,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di materiale e impianti tecnici, fissi e mobili, in particolare per le attività di pubblicazione e di archiviazione, la sicurezza, la ristorazione, gli edifici, i servizi telefonici, le sale di riunione e il settore audiovisivo.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 1 6 Mezzi di trasporto

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
90 885	130 060	68 796,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, manutenzione, esercizio, riparazione dei mezzi di trasporto (parco automobili e biciclette), il noleggio di autovetture, taxi, pullman e camion, con o senza autista, e le relative assicurazioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 2 3 — FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO CORRENTE

2 3 0 Cancelleria, materiale per ufficio e articoli vari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
177 359	184 859	171 287,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per laboratori di stampa e di riproduzione e per lavori di stampa affidati all'esterno.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 3 1 Oneri finanziari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 000	6 000	6 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi bancari (commissioni, competenze, spese varie) e gli altri oneri finanziari, comprese le spese accessorie connesse al finanziamento degli immobili.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 3 2 Spese giuridiche e risarcimento danni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
95 000	95 000	52 670,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— tutte le spese eventuali derivanti dalla partecipazione del Comitato economico e sociale europeo a procedimenti davanti a giudici dell'Unione e nazionali, le spese dei servizi giuridici, l'acquisto di materiale e di opere giuridiche, nonché altre spese di natura giuridica, contenziosa o precontenziosa a cui partecipi il servizio giuridico,

— le spese riguardanti i risarcimenti danni, gli interessi e gli eventuali relativi debiti menzionati all'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

CAPITOLO 2 3 — FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO CORRENTE *(seguito)*

2 3 6 Affrancatura e spese di spedizione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
90 000	102 000	88 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di affrancatura, di trattamento e di spedizione da parte dei servizi postali o dei corrieri privati.

2 3 8 Spese per i traslochi e altre spese di funzionamento amministrativo

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
145 000	129 418	159 370,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— tutte le spese di trasloco e di movimentazione, comprese quelle derivanti dal ricorso a imprese di traslochi o a personale fornito da agenzie interinali,

— le assicurazioni non specificatamente previste in altra voce,

— l'acquisto e la manutenzione delle uniformi di uscieri, autisti e addetti ai traslochi, servizi medici e servizi tecnici diversi,

— spese varie di funzionamento non specificamente previste in altra voce.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

CAPITOLO 2 5 — FUNZIONAMENTO OPERATIVO

2 5 4 Riunioni, conferenze, congressi, seminari e altri eventi

2 5 4 0 Spese varie per riunioni interne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
255 000	227 430	279 680,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per bevande e, occasionalmente, spuntini e colazioni di lavoro serviti nel corso di riunioni interne.

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 2 5 — FUNZIONAMENTO OPERATIVO *(seguito)*

2 5 4 *(seguito)*

2 5 4 0 *(seguito)*

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 5 4 2 Spese per l'organizzazione e la partecipazione ad audizioni ed eventi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
617 132	587 745	526 325,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese, comprese quelle di rappresentanza e i costi di partecipazione di soggetti esterni, a) relative ad eventi organizzati dal Comitato economico e sociale europeo, b) relative a contributi globali, nei casi in cui l'evento sia organizzato insieme con terzi, e c) connesse all'esternalizzazione, totale o parziale, dell-'organizzazione di un evento.

Esso copre inoltre le spese occasionate: a) dalle visite al Comitato economico e sociale europeo da parte di delegazioni di gruppi d'interesse socioprofessionali, b) dalla partecipazione del Comitato economico e sociale europeo alle attività dell'Associazione internazionale dei consigli economici e sociali e istituzioni analoghe (Aicesis), e c) dalle attività dell'Associazione degli ex membri del Comitato.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 5 4 4 Spese per l'organizzazione dei lavori della commissione consultiva per le trasformazioni industriali (CCMI)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
50 000	75 000	23 985,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento della commissione consultiva per le trasformazioni industriali (CCMI), escluse le indennità e spese di viaggio dei membri del Comitato economico e sociale europeo e dei delegati della CCMI.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 5 4 6 Spese di rappresentanza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
99 000	129 000	60 000,—

CAPITOLO 2 5 — FUNZIONAMENTO OPERATIVO *(seguito)*

2 5 4 *(seguito)*

2 5 4 6 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese conseguenti agli obblighi dell'istituzione in materia di rappresentanza.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 5 4 8 Interpretazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 885 000	8 370 578	7 162 710,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle prestazioni degli interpreti (sia quelli indipendenti che quelli messi a disposizione da un'altra istituzione) forniti al Comitato economico e sociale europeo, inclusi onorari, spese di viaggio e indennità di soggiorno degli interpreti.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

CAPITOLO 2 6 — COMUNICAZIONE, PUBBLICAZIONI E ACQUISTO DI DOCUMENTAZIONE

2 6 0 ***Comunicazione, informazione e pubblicazioni***

2 6 0 0 Comunicazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
831 000	815 500	820 066,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese di comunicazione e di informazione a carico del Comitato economico e sociale europeo connesse ai suoi obiettivi e alle sue attività, alle azioni di informazione dei cittadini e delle organizzazioni socio-professionali, alla copertura mediatica di congressi, conferenze e convegni e all'organizzazione e copertura mediatica di eventi destinati al grande pubblico, alle iniziative culturali e a qualunque tipo di evento del Comitato, tra cui in particolare il premio della società civile organizzata. Esso copre altresì tutti i materiali, i servizi, i consumi e le forniture connessi a tali eventi.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 2 6 — COMUNICAZIONE, PUBBLICAZIONI E ACQUISTO DI DOCUMENTAZIONE *(seguito)*

2 6 0 *(seguito)*

2 6 0 2 Pubblicazione e promozione delle pubblicazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
482 000	468 000	540 032,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese editoriali e di pubblicazione del Comitato economico e sociale europeo per tutti i tipi di media.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 6 0 4 Gazzetta ufficiale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
250 000	395 000	240 900,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di stampa per le pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, nonché le spese di spedizione ed altre spese accessorie.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 6 2 ***Acquisizione di informazioni, documentazione e archiviazione***

2 6 2 0 Studi, ricerche e audizioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
205 000	155 000	167 918,—

Commento

Stanziamento destinato a consentire di effettuare audizioni di personalità competenti in settori specifici, nonché di commissionare studi esterni, tramite contratto, a esperti o istituti di ricerca.

2 6 2 2 Spese di documentazione e biblioteca

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
158 700	165 700	119 860,—

CAPITOLO 2 6 — COMUNICAZIONE, PUBBLICAZIONI E ACQUISTO DI DOCUMENTAZIONE *(seguito)*

2 6 2 *(seguito)*

2 6 2 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'ampliamento e il rinnovo del settore delle opere di consultazione generale e l'aggiornamento della dotazione della biblioteca,

— gli abbonamenti ai giornali, ai periodici e alle agenzie di informazione, le loro pubblicazioni e servizi in linea, comprese le spese di diritto d'autore per la riproduzione e diffusione per iscritto e/o per via elettronica di tali abbonamenti, e i contratti di servizio per le rassegne stampa e i ritagli di stampa,

— gli abbonamenti o i contratti di servizio per la fornitura di sintesi e analisi del contenuto dei periodici o il trattamento su supporto ottico degli articoli estratti da tali periodici,

— le spese relative alla consultazione delle banche dati documentarie e statistiche esterne, escluso il materiale informatico e i costi di telecomunicazione,

— i costi connessi agli obblighi assunti dal Comitato economico e sociale europeo nel quadro della cooperazione internazionale e/o interistituzionale,

— l'acquisto o il noleggio di materiali speciali, compresi i materiali e/o i sistemi elettrici, elettronici e informatici di biblioteca, di documentazione, di mediateca, nonché le prestazioni esterne per l'acquisizione, lo sviluppo, l'installazione, la gestione e la manutenzione di tali materiali e sistemi,

— i costi delle prestazioni connesse alle attività della biblioteca, in particolare quelle afferenti all'utenza (inchieste, analisi), il sistema di gestione della qualità, ecc.,

— i materiali e i lavori di rilegatura e di conservazione per la biblioteca, la documentazione e la mediateca,

— le spese, comprese quelle di materiale, delle pubblicazioni interne (opuscoli, studi, ecc.) e di comunicazione (newsletter, video, CD-ROM, ecc.),

— l'acquisto di dizionari, lessici e altre opere destinate ai servizi linguistici.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 6 2 4 Archiviazione e lavori connessi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
93 000	90 805	87 884,—

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

CAPITOLO 2 6 — COMUNICAZIONE, PUBBLICAZIONI E ACQUISTO DI DOCUMENTAZIONE *(seguito)*

2 6 2 *(seguito)*

2 6 2 4 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di rilegatura della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* e di vari opuscoli,

— i costi delle prestazioni esterne relative alle operazioni di archiviazione, comprese la selezione, la classificazione e la riclassificazione nei depositi, i costi delle prestazioni archivistiche, l'acquisto e la gestione dei fondi di archivi su supporti alternativi (microfilm, dischi, cassette, ecc.) nonché l'acquisto, la locazione e la manutenzione di materiali speciali (elettrici, elettronici e informatici) e i costi di pubblicazione su supporti di ogni tipo (opuscoli, CD-ROM, ecc.).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, lettere da a) a h), del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTO ACCANTONATO
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI
CAPITOLO 10 2 — RISERVA PER LA PRESA IN CONSEGNA DI EDIFICI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 2	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**133 807 338**	**130 586 475**	**123 802 175,—**	**92,52**

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTO ACCANTONATO

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 10 2 — RISERVA PER LA PRESA IN CONSEGNA DI EDIFICI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

ORGANICO

Sezione VI — Comitato economico e sociale europeo

Categoria e grado	Comitato economico e sociale europeo			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
Senza inquadramento	—	1	—	1
AD 16	1	—	1	—
AD 15	6	—	5	—
AD 14	20	1	19	1
AD 13	33	3	37	3
AD 12	41	—	40	—
AD 11	22	1	26	—
AD 10	21	2	17	3
AD 9	38	7	28	7
AD 8	49	—	42	—
AD 7	35	2	42	2
AD 6	28	2	37	1
AD 5	17	2	21	2
Totale AD	311	20	315	19
AST 11	6	—	4	—
AST 10	8	—	10	—
AST 9	16	—	11	1
AST 8	25	—	21	—
AST 7	40	3	41	1
AST 6	49	2	50	4
AST 5	54	5	50	5
AST 4	45	2	44	1
AST 3	42	3	52	3
AST 2	3	—	17	—
AST 1	—	—	—	—
Totale AST	288	15	300	15
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	13	—	13	—
AST/SC 2	9	3	2	—
AST/SC 1	5	—	5	—
Totale AST/SC	27	3	20	—
Totale	**626**	**39**	**635**	**35**
Totale generale	**665**		**670**	

SEZIONE VII

COMITATO DELLE REGIONI

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese del Comitato delle regioni per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	93 294 946
Risorse proprie	– 8 602 458
Contributi da riscuotere	**84 692 488**

COMITATO DELLE REGIONI

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TASSE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	3 711 179	3 636 656	3 421 692,—	92,20
4 0 3	***Gettito del contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	– 31,—	
4 0 4	***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	742 064	706 771	684 180,—	92,20
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	4 453 243	4 343 427	4 105 841,—	92,20
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico***	4 148 349	3 772 117	3 835 210,—	92,45
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici da parte del personale***	p.m.	p.m.	40 405,—	
4 1 2	***Contributo dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	4 148 349	3 772 117	3 875 615,—	93,43
	Titolo 4 — Totale	**8 601 592**	**8 115 544**	**7 981 456,—**	**92,79**

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — TASSE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 Gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
3 711 179	3 636 656	3 421 692,—

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

4 0 3 Gettito del contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	– 31,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis*, nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

4 0 4 Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
742 064	706 771	684 180,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
4 148 349	3 772 117	3 835 210,—

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 0 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici da parte del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	40 405,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 11, paragrafo 2, e gli articoli 17 e 48 dell'allegato VIII.

4 1 2 ***Contributo dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 40, paragrafo 3, e 83, paragrafo 2.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea, in particolare gli articoli 41 e 43.

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI AFFITTI
CAPITOLO 5 2 — ENTRATE PROVENIENTI DA FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI ED ALTRI
CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 0	***Proventi di affitti di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1	***Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili e rimborso di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Entrate provenienti da fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri percepiti sui conti dell'istituzione***	866	5 129	798,—	92,15
5 2 2	***Interessi prodotti da prefinanziamenti***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	866	5 129	798,—	92,15
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Proventi di prestazioni di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi e lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie all'istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Entrate provenienti da indennità locative — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 8 1	***Entrate provenienti da indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	p.m.	p.m.	140,—	
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	p.m.	p.m.	140,—	
	Titolo 5 — Totale	**866**	**5 129**	**938,—**	**108,31**

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili

5 0 0 0 Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta di mezzi di trasporto di proprietà dell'istituzione.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere i proventi della vendita o permuta dei beni mobili, di proprietà dell'istituzione, diversi dai mezzi di trasporto.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 1 Proventi della vendita di beni immobili

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita di beni immobili appartenenti all'istituzione.

5 0 2 Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

L'articolo comprende anche le entrate provenienti dalla vendita di questi prodotti su supporto elettronico.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DI AFFITTI

5 1 0 Proventi di affitti di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili e rimborso di spese locative

5 1 1 0 Proventi di affitti e subaffitti di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — ENTRATE PROVENIENTI DA FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI ED ALTRI

5 2 0 Entrate provenienti da fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri percepiti sui conti dell'istituzione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
866	5 129	798,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi di fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri percepiti sui conti dell'istituzione.

CAPITOLO 5 2 — ENTRATE PROVENIENTI DA FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI ED ALTRI *(seguito)*

5 2 2 ***Interessi prodotti da prefinanziamenti***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi degli interessi prodotti da prefinanziamenti.

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORI

5 5 0 ***Proventi di prestazioni di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi e lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 0 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie all'istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 ***Entrate provenienti da indennità locative — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI *(seguito)*

5 8 1 ***Entrate provenienti da indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Articolo comprendente anche il rimborso delle retribuzioni dei funzionari da parte delle assicurazioni in caso di infortunio.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	140,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi della gestione amministrativa.

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E DEI PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE
CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI
CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 1				
6 1 2	***Rimborso delle spese sostenute specificatamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica***				
	CAPITOLO 6 1 — TOTALE				
	CAPITOLO 6 3				
6 3 1	***Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen — Entrate con destinazione specifica***				
6 3 1 1	Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo quadro concluso con l'Islanda e la Norvegia — Entrate con destinazione specifica				
	Articolo 6 3 1 — Totale				
	CAPITOLO 6 3 — TOTALE				
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni a destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica				
6 6 0 1	Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica				
	Articolo 6 6 0 — Totale				
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE				
	Titolo 6 — Totale				

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E DEI PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE

6 1 2 Rimborso delle spese sostenute specificatamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI

6 3 1 Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen — Entrate con destinazione specifica

6 3 1 1 Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo quadro concluso con l'Islanda e la Norvegia — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015

Commento

Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo del 18 maggio 1999 tra il Consiglio dell'Unione europea, la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sulla loro associazione all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 36), in particolare l'articolo 12.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

Basi giuridiche

Decisione 1999/437/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa a talune modalità di applicazione dell'accordo concluso dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sull'associazione di questi due Stati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 31).

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni a destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

6 6 0 1 Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e non utilizzate.

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 9 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**8 602 458**	**8 120 673**	**7 982 394,—**	**92,79**

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 *Entrate varie*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate varie.

COMITATO DELLE REGIONI

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE**			
1 0	MEMBRI DELL'ISTITUZIONE	9 207 955	9 172 955	8 760 603,—
1 2	FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI	50 088 423	47 575 631	45 108 299,—
1 4	ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PRESTAZIONI DI PERSONALE ESTERNO	8 972 191	9 004 251	7 739 805,—
1 6	ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE	1 780 661	1 732 786	1 743 234,—
	Titolo 1 — Totale	**70 049 230**	**67 485 623**	**63 351 941,—**
2	**IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO**			
2 0	IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE	15 275 750	15 015 399	15 599 644,—
2 1	INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE	4 261 583	4 186 604	4 275 372,—
2 3	SPESE AMMINISTRATIVE	338 409	341 115	320 404,—
2 5	RIUNIONI E CONFERENZE	803 292	758 195	641 790,—
2 6	CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	2 566 682	2 758 872	3 036 249,—
	Titolo 2 — Totale	**23 245 716**	**23 060 185**	**23 873 459,—**
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTI ACCANTONATI	p.m.	p.m.	0,—
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	p.m.	p.m.	0,—
10 2	RISERVA PER LA PRESA IN CONSEGNA DI EDIFICI	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**
	TOTALE GENERALE	**93 294 946**	**90 545 808**	**87 225 400,—**

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 0				
1 0 0	***Stipendi, indennità e assegni fissi***				
1 0 0 0	Stipendi, indennità e assegni fissi				
	Stanziamenti non dissociati	115 000	80 000	88 000,—	76,52
1 0 0 4	Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni e spese accessorie				
	Stanziamenti non dissociati	9 077 955	9 077 955	8 657 603,—	95,37
	Articolo 1 0 0 — Totale	9 192 955	9 157 955	8 745 603,—	95,13
1 0 5	***Corsi per i membri dell'istituzione***				
	Stanziamenti non dissociati	15 000	15 000	15 000,—	100,00
	CAPITOLO 1 0 — TOTALE	9 207 955	9 172 955	8 760 603,—	95,14
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Retribuzione e altri diritti***				
1 2 0 0	Retribuzione e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	49 549 423	47 190 631	44 877 323,—	90,57
1 2 0 2	Ore di lavoro straordinario retribuite				
	Stanziamenti non dissociati	61 000	60 000	32 827,—	53,81
1 2 0 4	Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	278 000	325 000	198 149,—	71,28
	Articolo 1 2 0 — Totale	49 888 423	47 575 631	45 108 299,—	90,42
1 2 2	***Indennità per cessazione anticipata dal servizio***				
1 2 2 0	Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio				
	Stanziamenti non dissociati	200 000	p.m.	0,—	0
1 2 2 2	Indennità per cessazione definitiva dal servizio e sistema speciale di collocamento a riposo del personale				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 2 2 — Totale	200 000	p.m.	0,—	0

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*
CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PRESTAZIONI DI PERSONALE ESTERNO
CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 2 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	50 088 423	47 575 631	45 108 299,—	90,06
	CAPITOLO 1 4				
1 4 0	***Altri agenti e personale esterno***				
1 4 0 0	Altri agenti				
	Stanziamenti non dissociati	2 518 975	2 309 954	2 635 723,—	104,63
1 4 0 2	Servizi d'interpretazione				
	Stanziamenti non dissociati	4 021 000	4 271 694	3 730 760,—	92,78
1 4 0 4	Tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari				
	Stanziamenti non dissociati	817 816	817 858	552 931,—	67,61
1 4 0 5	Prestazioni di complemento per il servizio di contabilità				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.		0,—	
1 4 0 8	Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio e altre spese per servizi forniti al personale nel corso della carriera				
	Stanziamenti non dissociati	75 000	70 000	73 195,—	97,59
	Articolo 1 4 0 — Totale	7 432 791	7 469 506	6 992 609,—	94,08
1 4 2	***Prestazioni di personale esterno***				
1 4 2 0	Prestazioni di complemento per il servizio di traduzione				
	Stanziamenti non dissociati	1 118 200	1 097 200	392 196,—	35,07
1 4 2 2	Assistenza di esperti connessa con i lavori consultivi				
	Stanziamenti non dissociati	421 200	437 545	355 000,—	84,28
	Articolo 1 4 2 — Totale	1 539 400	1 534 745	747 196,—	48,54
1 4 9	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 4 — TOTALE	8 972 191	9 004 251	7 739 805,—	86,26
	CAPITOLO 1 6				
1 6 1	***Gestione del personale***				
1 6 1 0	Altre spese legate all'assunzione				
	Stanziamenti non dissociati	40 000	45 000	32 950,—	82,38
1 6 1 2	Perfezionamento professionale, riqualificazione e informazione del personale				
	Stanziamenti non dissociati	435 136	435 136	434 305,—	99,81
	Articolo 1 6 1 — Totale	475 136	480 136	467 255,—	98,34

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 6 2	***Missioni***				
	Stanziamenti non dissociati	395 000	382 500	417 500,—	105,70
1 6 3	***Attività riguardanti l'insieme delle persone appartenenti all'istituzione***				
1 6 3 0	Servizio sociale				
	Stanziamenti non dissociati	20 000	20 000	13 000,—	65,00
1 6 3 2	Politica sociale interna				
	Stanziamenti non dissociati	31 000	29 000	26 705,—	86,15
1 6 3 3	Mobilità/trasporti				
	Stanziamenti non dissociati	60 000	50 000	62 000,—	103,33
1 6 3 4	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	124 525	111 150	79 774,—	64,06
1 6 3 6	Ristoranti e mense				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 6 3 8	Centro per l'infanzia e asili convenzionati				
	Stanziamenti non dissociati	675 000	660 000	677 000,—	100,30
	Articolo 1 6 3 — Totale	910 525	870 150	858 479,—	94,28
1 6 4	***Contributo alle scuole europee accreditate***				
1 6 4 0	Contributo alle scuole europee di tipo II accreditate				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 6 4 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 6 — TOTALE	1 780 661	1 732 786	1 743 234,—	97,90
	Titolo 1 — Totale	**70 049 230**	**67 485 623**	**63 351 941,—**	**90,44**

TITOLO 1

PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE

1 0 0 Stipendi, indennità e assegni fissi

1 0 0 0 Stipendi, indennità e assegni fissi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
115 000	80 000	88 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento delle spese di ufficio sostenute da membri chiamati a svolgere compiti o assumersi responsabilità presso il Comitato delle regioni o che hanno assunto l'incarico di relatore, e a coprire il premio della polizza di assicurazione malattia e infortuni e i costi della fornitura dei lasciapassare, nonché a finanziare il progetto pilota sulle spese per servizi e apparecchiature informatiche e di telecomunicazione dei membri.

1 0 0 4 Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni e spese accessorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
9 077 955	9 077 955	8 657 603,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti effettuati ai membri del Comitato delle regioni e ai loro supplenti in applicazione dell'attuale regolamentazione concernente la copertura delle spese di trasporto e l'indennità di viaggio e di riunione. Esso può essere altresì destinato a coprire le spese di trasporto e le indennità di viaggio e di riunione degli osservatori di paesi candidati all'adesione o dei loro supplenti che partecipano ai lavori del Comitato delle regioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 euro.

1 0 5 Corsi per i membri dell'istituzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
15 000	15 000	15 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire una parte delle spese di iscrizione ai corsi di lingue o ad altri seminari di perfezionamento professionale per i membri titolari e i supplenti del Comitato delle regioni, nonché delle spese di acquisto di materiale per l'autoapprendimento delle lingue conformemente al regolamento (Comitato delle regioni) n. 3/2005.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Commento

Un abbattimento forfetario del 6,0 % è stato applicato agli stanziamenti iscritti nel presente capitolo.

1 2 0 Retribuzione e altri diritti

1 2 0 0 Retribuzione e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
49 549 423	47 190 631	44 877 323,—

Commento

Stanziamento destinato essenzialmente a coprire, per i funzionari e gli agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— gli stipendi, gli assegni familiari, le indennità di dislocazione e di espatrio e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— il contributo dell'istituzione al regime comune di assicurazione malattia (copertura dei rischi di malattia, d'infortunio e di malattie professionali),

— le indennità forfettarie per lavoro straordinario,

— altri assegni e indennità varie,

— le spese di viaggio del funzionario o agente temporaneo, del coniuge o delle persone a carico dalla sede di servizio al luogo di origine,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte di emolumenti trasferita in un paese diverso dalla sede di servizio,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei come pure i versamenti da effettuarsi da parte dell'istituzione per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine,

— l'indennità di licenziamento di un funzionario in prova licenziato per manifesta inattitudine,

— l'indennità in caso di risoluzione del contratto di un agente temporaneo da parte dell'istituzione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 3 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 2 Ore di lavoro straordinario retribuite

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
61 000	60 000	32 827,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la retribuzione delle ore di lavoro straordinario alle condizioni previste dalle disposizioni di cui sopra.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 56 e l'allegato VI.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 0 4 Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
278 000	325 000	198 149,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima/nuova sistemazione e le spese di trasloco dovute ai funzionari e agenti temporanei obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede, nonché in occasione della cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in altra località,

— le indennità giornaliere da corrispondere ai funzionari e agenti temporanei che possono dimostrare di essere costretti a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 2 Indennità per cessazione anticipata dal servizio

1 2 2 0 Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
200 000	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità da corrispondere ai funzionari:

— collocati in disponibilità in seguito a un provvedimento di riduzione dell'organico nella loro istituzione,

— inquadrati nei gradi AD 16 e AD 15, il cui posto è soppresso nell'interesse del servizio.

Esso copre altresì la quota a carico del datore di lavoro dell'assicurazione contro i rischi di malattia e l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili a tali indennità.

1 2 2 2 Indennità per cessazione definitiva dal servizio e sistema speciale di collocamento a riposo del personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità da versare ai sensi dello Statuto o del regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 3518/85,

— la quota a carico dell'istituzione per l'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari di indennità,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle varie indennità.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 64 e 72.

Regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 3518/85 del Consiglio, del 12 dicembre 1985, che istituisce provvedimenti speciali per la cessazione definitiva dal servizio di funzionari delle Comunità europee, in occasione dell'adesione della Spagna e del Portogallo (GU L 335 del 13.12.1985, pag. 56).

1 2 9 Stanziamento accantonato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 9 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le incidenze degli adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio.

Lo stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare articoli 65 e 65 *bis* e allegato XI.

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PRESTAZIONI DI PERSONALE ESTERNO

1 4 0 ***Altri agenti e personale esterno***

1 4 0 0 Altri agenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 518 975	2 309 954	2 635 723,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire essenzialmente le seguenti spese:

— la retribuzione, incluse le indennità per le ore di lavoro straordinario, degli altri agenti, segnatamente agenti contrattuali, interinali e consulenti speciali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro ai vari regimi di previdenza sociale, gli assegni familiari, le indennità di dislocazione e di viaggio dalla sede di servizio al luogo d'origine, e le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti o all'indennità di risoluzione del contratto,

— gli onorari del personale medico e paramedico retribuito in base al regime di prestazioni di servizi e, in casi particolari, l'assunzione di personale interinale.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 13 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PRESTAZIONI DI PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 2 Servizi d'interpretazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 021 000	4 271 694	3 730 760,—

Commento

Voce destinata a coprire le spese derivanti dai servizi d'interpretazione.

Sono imputati a questa voce gli onorari, i contributi sociali, le spese di viaggio e le indennità di soggiorno degli interpreti impiegati.

1 4 0 4 Tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
817 816	817 858	552 931,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— il pagamento delle indennità di tirocinio, le spese di viaggio per i tirocinanti e altre spese connesse al programma di tirocinio dell'istituzione e al programma degli ex tirocinanti (come l'assicurazione contro i rischi di infortunio e di malattia durante il soggiorno),

— le spese attinenti agli scambi di personale tra il Comitato delle regioni e il settore pubblico degli Stati membri o di altri paesi specificati nella relativa regolamentazione,

— in misura limitata, la realizzazione di progetti di ricerca nei settori di attività del Comitato che presentano un interesse particolare per l'integrazione europea.

1 4 0 5 Prestazioni di complemento per il servizio di contabilità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.		0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire prestazioni relative ai servizi di sviluppo, realizzazione, assistenza e consulenza nei settori della contabilità e dei sistemi informatici finanziari.

1 4 0 8 Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio e altre spese per servizi forniti al personale nel corso della carriera

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
75 000	70 000	73 195,—

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PRESTAZIONI DI PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 4 0 *(seguito)*

1 4 0 8 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi per le prestazioni di personale connesse alla determinazione e al pagamento di diritti ai funzionari, agli agenti temporanei e ad altro personale del Comitato delle regioni. Dal momento che tali prestazioni possono comprendere tra l'altro i servizi erogati dall'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO) della Commissione, verrà potenziata la cooperazione interistituzionale e le economie di scala così ottenute produrranno dei risparmi. Tali servizi comprendono:

— il trasferimento dei diritti a pensione da e verso il luogo di origine,

— il calcolo dei diritti a pensione,

— la determinazione e il pagamento delle indennità di prima sistemazione,

— la gestione delle pratiche inerenti al sussidio di disoccupazione e il pagamento del sussidio agli aventi diritto.

Questo stanziamento, inoltre, è destinato a coprire le spese per la fornitura di altri servizi orizzontali nel campo delle risorse umane ai funzionari, agli agenti temporanei e ad altro personale del Comitato delle regioni (compresi i familiari) nel corso della carriera, come l'accesso per il personale del Comitato delle regioni alle attività organizzate dal servizio di accoglienza del personale della Commissione e il disbrigo di dossier collegati al Protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea. Per generare ulteriori economie di scala, la prestazione di tali servizi sarà di norma realizzata attraverso una cooperazione istituzionale rafforzata.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 4 2 ***Prestazioni di personale esterno***

1 4 2 0 Prestazioni di complemento per il servizio di traduzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 118 200	1 097 200	392 196,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle prestazioni di fornitori esterni di servizi di traduzione: la traduzione *freelance* nelle 24 lingue ufficiali dell'Unione e anche in lingue diverse da quelle ufficiali è affidata a fornitori esterni nell'ambito di contratti quadro, tranne nel caso di talune lingue diverse da quelle ufficiali per le quali non esistono procedure analoghe.

Sono altresì imputate a questa voce le spese per le prestazioni eventualmente richieste al Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea di Lussemburgo e tutte le attività di cooperazione interistituzionale nel settore linguistico.

1 4 2 2 Assistenza di esperti connessa con i lavori consultivi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
421 200	437 545	355 000,—

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 1 4 — ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE E PRESTAZIONI DI PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 4 2 *(seguito)*

1 4 2 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire i pagamenti effettuati ad esperti dei relatori ed oratori in settori specifici che partecipano alle attività del Comitato delle regioni, in applicazione della regolamentazione relativa a tali spese.

1 4 9 ***Stanziamento accantonato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le incidenze degli adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio.

Lo stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare articoli 65 e 65 *bis* e allegato XI.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

1 6 1 ***Gestione del personale***

1 6 1 0 Altre spese legate all'assunzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
40 000	45 000	32 950,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire altri costi relativi all'assunzione quali:

— le spese legate all'organizzazione di concorsi generali e/o interni, di procedure di selezione e/o assunzione per tutte le categorie di personale (funzionari, agenti temporanei, agenti contrattuali, consiglieri speciali, esperti nazionali distaccati), comprese le spese di viaggio e di soggiorno dei candidati invitati a sostenere prove orali o scritte, a sottoporsi a visite mediche, ecc.,

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 1 *(seguito)*

1 6 1 0 *(seguito)*

— le spese di assicurazione per i suddetti candidati,

— le spese legate alle procedure di selezione per posizioni dirigenziali, comprese quelle connesse a centri di valutazione,

— le spese di pubblicazione degli avvisi di posto vacante o pubblicazione di annunci di assunzione nei mezzi di comunicazione appropriati,

— ecc.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 27 a 31 e 33, nonché l'allegato III.

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53) e decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

1 6 1 2 Perfezionamento professionale, riqualificazione e informazione del personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
435 136	435 136	434 305,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'organizzazione di corsi di perfezionamento e di riqualificazione professionale, compresi i corsi di lingue organizzati all'interno dell'istituzione, offerti su base interistituzionale o forniti da soggetti esterni,

— l'organizzazione di seminari per il personale, incluso il personale con funzioni direttive,

— ricorso a consulenti esterni nel settore della gestione delle risorse umane,

— l'ideazione e la diffusione di strumenti per lo sviluppo personale, professionale od organizzativo concepiti per funzionari, agenti temporanei e altro personale del Comitato delle regioni,

— le spese relative all'acquisto o alla predisposizione di materiale didattico,

— corsi di formazione professionale per sensibilizzare ai problemi delle persone disabili, nonché azioni di formazione nel quadro delle pari opportunità e della consulenza in materia di carriere, in particolare la definizione di profili di competenze.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 1 *(seguito)*

1 6 1 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

1 6 2 ***Missioni***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
395 000	382 500	417 500,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione, nonché altre spese, previste dalla guida alle missioni del Comitato delle regioni, sostenute nell'effettuazione di una missione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 2 000 euro.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 71 e gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 6 3 ***Attività riguardanti l'insieme delle persone appartenenti all'istituzione***

1 6 3 0 Servizio sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
20 000	20 000	13 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— assistenza alle seguenti categorie di persone disabili, nell'ambito di una politica interistituzionale a loro favore:

  — funzionari e agenti temporanei o contrattuali in servizio,

  — coniugi di funzionari e agenti temporanei o contrattuali in servizio,

  — figli a carico ai sensi dello Statuto dei funzionari dell'Unione europea,

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 0 *(seguito)*

— il rimborso, soggetto a massimali di bilancio e previo ricorso alle prestazioni eventualmente spettanti a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, di spese di natura diversa da quelle mediche risultanti dalla disabilità, considerate necessarie e debitamente comprovate, per le quali il regime comune di assicurazione malattia non prevede il rimborso,

— interventi a favore di singoli funzionari ed altri agenti dell'Unione europea che si trovino in una situazione particolarmente difficile.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 76 (comprese le corrispondenti disposizioni degli articoli 30 e 98 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea).

1 6 3 2 Politica sociale interna

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
31 000	29 000	26 705,—

Commento

Stanziamento destinato alla realizzazione di azioni sociali collettive dirette ai membri del personale (compresi i familiari), nonché ad incoraggiare e sostenere finanziariamente iniziative volte a promuovere le relazioni sociali tra i membri del personale di provenienza diversa (incluso il personale di contraenti esterni che presti regolarmente servizio negli uffici del Comitato), ad esempio sovvenzioni a club e circoli sportivi e culturali del personale, ecc.

Esso copre altresì la concessione di una sovvenzione a favore del comitato del personale e le spese minori per interventi sociali a favore del personale, nonché la partecipazione finanziaria alle attività sociali interistituzionali, tra cui la quota del Comitato delle regioni destinata a contribuire alla promozione delle attività sociali, sportive, pedagogiche e culturali del Centro interistituzionale europeo di Overijse.

Questo stanziamento, inoltre, è destinato a coprire le azioni di promozione delle pari opportunità presso il Comitato delle regioni e gli interventi a favore dei membri del personale, diversi da quelli imputabili agli altri articoli e alle altre voci del presente capitolo.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3, l'articolo 10 *ter* e l'articolo 24 *ter*.

1 6 3 3 Mobilità/trasporti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
60 000	50 000	62 000,—

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire le misure nel quadro del piano di mobilità, come il sostegno per promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici, le biciclette di servizio, ecc.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 4 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
124 525	111 150	79 774,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento dei servizi medici nei sei luoghi di lavoro, compresi l'acquisto di materiale, di prodotti farmaceutici, ecc., le spese relative agli esami medici preventivi (comprese le spese per la prestazione di servizi affidati a laboratori esterni), le spese imputabili al funzionamento della commissione d'invalidità, nonché le spese relative alle prestazioni esterne di medici specialisti ritenute necessarie dai medici di fiducia.

Esso copre altresì le spese per l'acquisto di taluni strumenti di lavoro ritenuti necessari per motivi medici, o altre spese sostenute nel quadro della politica sanitaria preventiva dell'istituzione, compresa l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione del personale su tematiche socio-mediche di interesse generale nonché incentrate sulla prevenzione dei rischi psicosociali sul lavoro, la prevenzione e il sostegno riguardo al burn out e l'ottimizzazione dell'intelligenza nutrizionale.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 59 e l'articolo 8 dell'allegato II.

1 6 3 6 Ristoranti e mense

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento dei ristoranti e dei bar.

1 6 3 8 Centro per l'infanzia e asili convenzionati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
675 000	660 000	677 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la quota spettante al Comitato delle regioni delle spese relative ai centri per l'infanzia, nonché ad altre strutture di accoglienza diurna per l'infanzia e il doposcuola gestite o approvate dalle istituzioni dell'UE, o qualsiasi altra spesa legata a strutture di custodia dei bambini.

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 4 Contributo alle scuole europee accreditate

1 6 4 0 Contributo alle scuole europee di tipo II accreditate

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo dell'istituzione alle scuole europee di tipo II accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee, o il rimborso del contributo versato dalla Commissione alle scuole europee di tipo II accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee in nome e per conto dell'istituzione, sulla base del mandato e dell'accordo di servizio firmato con la Commissione stessa. Questo stanziamento coprirà le spese di iscrizione in una scuola europea di tipo II dei figli di membri del personale dell'istituzione.

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Immobili e spese accessorie***				
2 0 0 0	Affitti				
	Stanziamenti non dissociati	1 612 135	1 601 113	1 539 779,—	95,51
2 0 0 1	Canoni enfiteutici				
	Stanziamenti non dissociati	8 920 578	8 778 978	8 835 200,—	99,04
2 0 0 3	Acquisto di beni immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 5	Costruzione di immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 7	Sistemazione dei locali				
	Stanziamenti non dissociati	198 469	304 835	1 134 292,—	571,52
2 0 0 8	Altre spese relative agli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	42 090	42 021	74 397,—	176,76
2 0 0 9	Stanziamenti accantonati destinati agli investimenti immobiliari dell'istituzione				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 2 0 0 — Totale	10 773 272	10 726 947	11 583 668,—	107,52
2 0 2	***Altre spese relative agli immobili***				
2 0 2 2	Pulizia e manutenzione				
	Stanziamenti non dissociati	1 971 327	1 874 383	1 841 479,—	93,41
2 0 2 4	Consumi energetici				
	Stanziamenti non dissociati	598 137	585 857	509 881,—	85,24
2 0 2 6	Sicurezza e sorveglianza degli edifici				
	Stanziamenti non dissociati	1 877 540	1 772 825	1 660 723,—	88,45
2 0 2 8	Assicurazioni				
	Stanziamenti non dissociati	55 474	55 387	3 893,—	7,02
	Articolo 2 0 2 — Totale	4 502 478	4 288 452	4 015 976,—	89,19
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	15 275 750	15 015 399	15 599 644,—	102,12

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE
CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 1				
2 1 0	***Attrezzatura, spese di utilizzazione e prestazioni relative all'informatica e alle telecomunicazioni***				
2 1 0 0	Acquisto, lavori, manutenzione e riparazione di attrezzatura, software e i relativi lavori				
	Stanziamenti non dissociati	1 220 505	1 170 853	1 201 184,—	98,42
2 1 0 2	Prestazioni di personale esterno per l'uso, la realizzazione e la manutenzione dei sistemi di software				
	Stanziamenti non dissociati	1 850 184	1 820 557	2 100 511,—	113,53
2 1 0 3	Telecomunicazioni				
	Stanziamenti non dissociati	189 627	189 147	186 634,—	98,42
	Articolo 2 1 0 — Totale	3 260 316	3 180 557	3 488 329,—	106,99
2 1 2	***Mobilio***				
	Stanziamenti non dissociati	95 657	116 847	71 238,—	74,47
2 1 4	***Materiale e impianti tecnici***				
	Stanziamenti non dissociati	836 091	811 089	644 490,—	77,08
2 1 6	***Mezzi di trasporto***				
	Stanziamenti non dissociati	69 519	78 111	71 315,—	102,58
	CAPITOLO 2 1 — TOTALE	4 261 583	4 186 604	4 275 372,—	100,32
	CAPITOLO 2 3				
2 3 0	***Cancelleria, materiale per ufficio e articoli vari***				
	Stanziamenti non dissociati	127 253	127 548	123 938,—	97,39
2 3 1	***Oneri finanziari***				
	Stanziamenti non dissociati	1 500	2 000	1 125,—	75,00
2 3 2	***Spese giuridiche e risarcimento danni***				
	Stanziamenti non dissociati	30 000	30 000	30 000,—	100,00
2 3 6	***Affrancatura e spese di spedizione***				
	Stanziamenti non dissociati	65 975	76 500	51 500,—	78,06
2 3 8	***Altre spese di funzionamento amministrativo***				
	Stanziamenti non dissociati	113 681	105 067	113 841,—	100,14
	CAPITOLO 2 3 — TOTALE	338 409	341 115	320 404,—	94,68

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE
CAPITOLO 2 6 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 5				
2 5 4	***Riunioni, conferenze, congressi, seminari e altri eventi***				
2 5 4 0	Costi delle riunioni tenute a Bruxelles (riunioni interne)				
	Stanziamenti non dissociati	141 442	100 000	110 600,—	78,19
2 5 4 1	Terzi				
	Stanziamenti non dissociati	72 000	76 990	52 000,—	72,22
2 5 4 2	Organizzazione di eventi (a Bruxelles o fuori sede) in collaborazione con enti locali e regionali, con le loro associazioni e con le altre istituzioni dell'Unione europea				
	Stanziamenti non dissociati	439 850	431 205	373 190,—	84,84
2 5 4 6	Spese di rappresentanza				
	Stanziamenti non dissociati	150 000	150 000	106 000,—	70,67
	Articolo 2 5 4 — Totale	803 292	758 195	641 790,—	79,89
	CAPITOLO 2 5 — TOTALE	803 292	758 195	641 790,—	79,89
	CAPITOLO 2 6				
2 6 0	***Comunicazione e pubblicazioni***				
2 6 0 0	Relazioni con la stampa (europea, nazionale, regionale, locale o specializzata) e conclusione di partenariati con media audiovisivi e radiofonici e stampa				
	Stanziamenti non dissociati	682 210	668 834	683 343,—	100,17
2 6 0 2	Edizione e distribuzione di supporti informativi cartacei, audiovisivi, elettronici o via web (Internet/intranet)				
	Stanziamenti non dissociati	774 471	774 471	892 931,—	115,30
2 6 0 4	Gazzetta ufficiale				
	Stanziamenti non dissociati	120 000	150 000	150 000,—	125,00
	Articolo 2 6 0 — Totale	1 576 681	1 593 305	1 726 274,—	109,49
2 6 2	***Acquisizione di documentazione e archiviazione***				
2 6 2 0	Studi e consulenze esterne				
	Stanziamenti non dissociati	449 410	449 409	518 085,—	115,28
2 6 2 2	Spese di documentazione e biblioteca				
	Stanziamenti non dissociati	81 647	125 458	83 012,—	101,67
2 6 2 4	Spese per fondi di archivio				
	Stanziamenti non dissociati	140 000	121 500	248 878,—	177,77
	Articolo 2 6 2 — Totale	671 057	696 367	849 975,—	126,66

CAPITOLO 2 6 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 6 4	***Spese per pubblicazioni, informazione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche: attività di informazione e comunicazione***				
	Stanziamenti non dissociati	318 944	469 200	460 000,—	144,23
	CAPITOLO 2 6 — TOTALE	2 566 682	2 758 872	3 036 249,—	118,29
	Titolo 2 — Totale	**23 245 716**	**23 060 185**	**23 873 459,—**	**102,70**

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, ATTREZZATURE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

Commento

Nel quadro del titolo 2, i servizi congiunti dei due Comitati hanno rappresentato nel 2016 un importo di 23 956 111 EUR per il Comitato economico e sociale europeo, e di 18 368 937 EUR per il Comitato delle regioni.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

2 0 0 ***Immobili e spese accessorie***

2 0 0 0 Affitti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 612 135	1 601 113	1 539 779,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per l'affitto degli immobili, nonché le spese di affitto connesse alle riunioni che non si svolgono negli edifici occupati in modo permanente.

2 0 0 1 Canoni enfiteutici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 920 578	8 778 978	8 835 200,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i canoni enfiteutici e altre spese analoghe dovuti dall'istituzione per contratti di locazione/acquisto.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 euro.

2 0 0 3 Acquisto di beni immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato all'acquisto di immobili. Le sovvenzioni concernenti i terreni e la relativa viabilità saranno trattate conformemente al regolamento finanziario.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 5 Costruzione di immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere l'eventuale iscrizione di uno stanziamento per la costruzione di immobili.

2 0 0 7 Sistemazione dei locali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
198 469	304 835	1 134 292,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'esecuzione di opere di sistemazione, compresi lavori di ristrutturazione (ad esempio per ridurre i consumi energetici nel quadro del sistema EMAS) e lavori specifici per il cablaggio, la sicurezza e lavori relativi al ristorante nonché le altre spese connesse a tali opere, e in particolare gli onorari di architetti o ingegneri.

2 0 0 8 Altre spese relative agli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
42 090	42 021	74 397,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative agli immobili non previste specificamente agli altri articoli del presente capitolo, e in particolare:

— i servizi di consulenza di ingegneri e architetti connessi ai progetti di sistemazione dei locali e le spese legali relative all'«opzione d'acquisto» di immobili;

— i servizi di consulenza EMAS;

— altri studi per progetti immobiliari.

2 0 0 9 Stanziamenti accantonati destinati agli investimenti immobiliari dell'istituzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 9 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il costo di eventuali investimenti immobiliari dell'istituzione.

Lo stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

2 0 2 ***Altre spese relative agli immobili***

2 0 2 2 Pulizia e manutenzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 971 327	1 874 383	1 841 479,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di pulizia e manutenzione di locali, ascensori, impianto di riscaldamento, condizionamento d'aria, porte tagliafuoco, nonché i lavori di derattizzazione, riverniciatura, riparazioni, estetica degli edifici e dell'ambiente circostante, comprese le spese sostenute per studi, analisi, licenze, conformità agli standard del sistema di ecogestione e audit (EMAS), controlli, ecc.

2 0 2 4 Consumi energetici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
598 137	585 857	509 881,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire in particolare le spese per il consumo di acqua, gas ed elettricità.

2 0 2 6 Sicurezza e sorveglianza degli edifici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 877 540	1 772 825	1 660 723,—

Commento

Stanziamento destinato essenzialmente a coprire i costi delle risorse umane impiegate per la sicurezza e la sorveglianza per i membri, il personale e gli edifici.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 2 *(seguito)*

2 0 2 8 Assicurazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
55 474	55 387	3 893,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i premi previsti dalle polizze di assicurazione.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE

2 1 0 ***Attrezzatura, spese di utilizzazione e prestazioni relative all'informatica e alle telecomunicazioni***

2 1 0 0 Acquisto, lavori, manutenzione e riparazione di attrezzatura, software e i relativi lavori

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 220 505	1 170 853	1 201 184,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione, configurazione e riparazione di attrezzatura e software dell'istituzione e i relativi lavori.

Lo stanziamento è altresì destinato a coprire i costi connessi con gli accordi sul livello dei servizi firmati con istituzioni dell'Unione (ad esempio per l'uso dei sistemi informatici, segnatamente con la Commissione per Sysper, ABAC e altre applicazioni correlate) e la rifatturazione di altri servizi (segnatamente per appalti informatici).

2 1 0 2 Prestazioni di personale esterno per l'uso, la realizzazione e la manutenzione dei sistemi di software

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 850 184	1 820 557	2 100 511,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di assistenza esterna delle società di servizi e dei consulenti nel campo del trattamento dati in relazione al funzionamento del centro informatico e della rete, la realizzazione, lo sviluppo e la manutenzione di sistemi informatici, l'assistenza agli utenti, compresi i membri, l'elaborazione di studi nonché la preparazione e la redazione di documentazione tecnica.

Lo stanziamento è altresì destinato a coprire i costi connessi con lo sviluppo e la manutenzione di sistemi informatici specifici per il Comitato delle regioni.

2 1 0 3 Telecomunicazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
189 627	189 147	186 634,—

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 0 *(seguito)*

2 1 0 3 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese fisse di abbonamento e le spese relative alle comunicazioni via cavo o onde radio (telefonia fissa e mobile, televisione) nonché le spese relative alle reti di trasmissione di dati e ai servizi telematici.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 10 000 EUR.

2 1 2 ***Mobilio***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
95 657	116 847	71 238,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione del mobilio, in particolare l'acquisto di mobili per ufficio ergonomici, la sostituzione di mobilio vetusto e fuori uso.

Per le opere d'arte, lo stanziamento copre sia le spese relative all'acquisto delle opere e del materiale specifico sia le spese correnti, tra cui quelle per l'incorniciatura, il restauro, la pulizia, l'assicurazione e il trasporto occasionale.

2 1 4 ***Materiale e impianti tecnici***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
836 091	811 089	644 490,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione di materiale e impianti tecnici, in particolare nei seguenti ambiti:

— vari materiali ed impianti tecnici, fissi e mobili e attrezzature per le attività di pubblicazione e di archiviazione, la sicurezza, la ristorazione, gli edifici, ecc.;

— impianti, in particolare per la tipografia, gli archivi, il servizio telefonico, le mense, gli spacci, la sicurezza, il servizio tecnico conferenze, il settore audiovisivo, ecc.;

— manutenzione e riparazione di materiale e impianti tecnici delle sale per riunioni e convegni in sede.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, ATTREZZATURA E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 6 Mezzi di trasporto

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
69 519	78 111	71 315,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di acquisto, manutenzione, esercizio, riparazione dei mezzi di trasporto (parco automobili e biciclette), il noleggio di autovetture, taxi, pullman e camion, con o senza autista, e le relative assicurazioni.

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE

2 3 0 Cancelleria, materiale per ufficio e articoli vari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
127 253	127 548	123 938,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti per laboratori di stampa e di riproduzione e per alcuni lavori di stampa affidati all'esterno.

2 3 1 Oneri finanziari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 500	2 000	1 125,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi bancari (commissioni, competenze, spese varie) e gli altri oneri finanziari, comprese le spese accessorie connesse al finanziamento degli immobili.

2 3 2 Spese giuridiche e risarcimento danni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
30 000	30 000	30 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— tutte le spese eventuali derivanti dalla partecipazione del Comitato delle regioni a procedimenti davanti a giudici dell'Unione e nazionali, il costo dei servizi giuridici, l'acquisto di materiale e di opere giuridiche, nonché qualsiasi altra spesa di natura giuridica, contenziosa o precontenziosa,

— le spese riguardanti i risarcimenti danni, gli interessi e gli eventuali relativi debiti menzionati all'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento finanziario.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE *(seguito)*

2 3 6 Affrancatura e spese di spedizione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
65 975	76 500	51 500,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di affrancatura, di trattamento e di inoltro da parte dei servizi postali o dei corrieri privati.

2 3 8 Altre spese di funzionamento amministrativo

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
113 681	105 067	113 841,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le assicurazioni non specificatamente previste in altra voce,

— l'acquisto e la manutenzione delle uniformi di uscieri, autisti e addetti ai traslochi, servizi medici e servizi tecnici diversi,

— tutte le spese di trasloco e di movimentazione, comprese quelle derivanti dal ricorso a imprese di traslochi o a personale fornito da agenzie interinali,

— spese varie di funzionamento, quali decorazioni, donazioni, ecc.

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE

2 5 4 Riunioni, conferenze, congressi, seminari e altri eventi

2 5 4 0 Costi delle riunioni tenute a Bruxelles (riunioni interne)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
141 442	100 000	110 600,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per l'acqua, il caffè e il tè per gli interpreti e i partecipanti, nel corso delle riunioni statutarie e di altre attività tematiche svolte nei locali del Comitato delle regioni nonché nel corso delle sessioni plenarie tenute a Bruxelles. Occasionalmente, esso copre altresì le spese per gli spuntini o i pasti di lavoro serviti nel corso di riunioni interne, alle condizioni stabilite dal Segretario generale. Inoltre, questo stanziamento prevede un bilancio limitato per il gabinetto del Presidente e le segreterie dei gruppi politici per l'acquisto di caffè, tè e altre bevande da offrire ai visitatori esterni.

CAPITOLO 2 5 — RIUNIONI E CONFERENZE *(seguito)*

2 5 4 *(seguito)*

2 5 4 1 Terzi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
72 000	76 990	52 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio e di soggiorno sostenute da terzi che partecipano alle attività del Comitato delle regioni.

2 5 4 2 Organizzazione di eventi (a Bruxelles o fuori sede) in collaborazione con enti locali e regionali, con le loro associazioni e con le altre istituzioni dell'Unione europea

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
439 850	431 205	373 190,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese, comprese quelle di rappresentanza e di logistica, relative:

— all'organizzazione, da parte del Comitato delle regioni, di eventi, a carattere generale o specifico, intesi a promuoverne l'attività politica e consultiva, da tenersi a Bruxelles o fuori sede, di regola in collaborazione con enti locali e regionali, con le loro associazioni e con le altre istituzioni dell'Unione europea;

— alla partecipazione del Comitato delle regioni a congressi, conferenze, convegni, seminari o simposi organizzati da terzi (istituzioni dell'Unione, enti locali e regionali, loro associazioni, ecc.).

2 5 4 6 Spese di rappresentanza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
150 000	150 000	106 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese conseguenti agli obblighi dell'istituzione in materia di rappresentanza.

Esso copre altresì le spese di rappresentanza sostenute da taluni funzionari nell'interesse dell'istituzione.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 2 6 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

2 6 0 Comunicazione e pubblicazioni

2 6 0 0 Relazioni con la stampa (europea, nazionale, regionale, locale o specializzata) e conclusione di partenariati con media audiovisivi e radiofonici e stampa

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
682 210	668 834	683 343,—

Commento

Stanziamento destinato principalmente a coprire le spese relative:

— all'accoglienza di giornalisti dei media locali e regionali a Bruxelles in occasione delle riunioni del Comitato delle regioni e di eventi organizzati da quest'ultimo;

— alle azioni di comunicazione e di informazione del pubblico organizzate dal Comitato delle regioni per la promozione di eventi o iniziative culturali e di qualsiasi altro genere organizzati dal Comitato stesso, compresi tutti i materiali e i servizi audiovisivi connessi a tali eventi,

— ai partenariati editoriali e ai supporti di produzione (edizione di giornali, produzioni audiovisive e radiofoniche).

2 6 0 2 Edizione e distribuzione di supporti informativi cartacei, audiovisivi, elettronici o via web (Internet/intranet)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
774 471	774 471	892 931,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese editoriali e di pubblicazione del Comitato delle regioni per tutti i tipi di media, e in particolare:

— l'edizione e la pubblicazione di opuscoli cartacei di contenuto generale o dedicati a temi specifici;

— la produzione di bollettini elettronici pubblicati sul sito web del Comitato delle regioni e distribuiti agli enti e ai media locali e regionali;

— lo sviluppo del sito Internet ufficiale del Comitato delle regioni in 24 versioni linguistiche;

— la produzione di video e di altro materiale audiovisivo o radiofonico.

2 6 0 4 Gazzetta ufficiale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
120 000	150 000	150 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di stampa per le pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea,* nonché le spese di spedizione ed altre spese accessorie.

CAPITOLO 2 6 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE *(seguito)*

2 6 2 Acquisizione di documentazione e archiviazione

2 6 2 0 Studi e consulenze esterne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
449 410	449 409	518 085,—

Commento

Stanziamento destinato alla realizzazione di studi esterni commissionati, tramite contratto, a esperti qualificati e istituti di ricerca.

2 6 2 2 Spese di documentazione e biblioteca

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
81 647	125 458	83 012,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'ampliamento e il rinnovo del settore delle opere di consultazione generale e l'aggiornamento della dotazione della biblioteca,

— gli abbonamenti ai giornali, ai periodici e alle agenzie di informazione, alle loro pubblicazioni e servizi on line, comprese le spese di copyright per la riproduzione e diffusione per iscritto e/o per via elettronica di tali abbonamenti,

— gli abbonamenti o i contratti di servizio per la fornitura di sintesi e analisi del contenuto dei periodici o il trattamento su supporto ottico degli articoli estratti da tali periodici,

— i costi connessi alla consultazione delle banche dati documentarie e statistiche esterne, escluso il materiale informatico e i costi di telecomunicazione,

— i costi connessi agli obblighi assunti dal Comitato delle regioni nel quadro della cooperazione internazionale e/o interistituzionale,

— l'acquisto o la locazione di materiali speciali, compresi i materiali e/o i sistemi elettrici, elettronici e informatici per biblioteca (tradizionale o ibrida), nonché le prestazioni esterne per l'acquisizione, lo sviluppo, l'installazione, la gestione e la manutenzione di tali materiali e sistemi,

— i costi delle prestazioni connesse alle attività della biblioteca, in particolare quelle afferenti all'utenza (inchieste, analisi), il sistema di gestione della qualità, ecc.,

— i costi per i materiali e i lavori di rilegatura e di conservazione per la biblioteca, la documentazione e la mediateca,

— l'acquisto di dizionari, lessici e altre opere di riferimento destinate alla direzione per la traduzione.

COMITATO DELLE REGIONI

CAPITOLO 2 6 — CONSULENZE E INFORMAZIONE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE *(seguito)*

2 6 2 *(seguito)*

2 6 2 4 Spese per fondi di archivio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
140 000	121 500	248 878,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi delle prestazioni esterne relative alle operazioni di archiviazione, comprese la selezione, la classificazione e la riclassificazione nei depositi, i costi delle prestazioni archivistiche, l'acquisto e la gestione dei fondi di archivi su supporti alternativi (microfilm, dischi, cassette, ecc.) nonché l'acquisto, la locazione e la manutenzione di materiali speciali (elettrici, elettronici e informatici) e i costi di pubblicazione su supporti di ogni tipo (opuscoli, CD-ROM, ecc.).

2 6 4 ***Spese per pubblicazioni, informazione e partecipazione alle manifestazioni pubbliche: attività di informazione e comunicazione***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
318 944	469 200	460 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti dalle attività politiche e informative dei membri del Comitato nel quadro del loro mandato europeo per:

— promuovere e rafforzare il ruolo dei membri del Comitato delle regioni attraverso le attività dei rispettivi gruppi politici;

— informare i cittadini sul ruolo di rappresentante istituzionale degli enti regionali e locali dell'Unione svolto dal Comitato delle regioni.

Basi giuridiche

Regolamento (Comitato delle regioni) n. 0008/2010 relativo al finanziamento delle attività politiche e d'informazione dei membri del Comitato delle regioni.

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI
CAPITOLO 10 2 — RISERVA PER LA PRESA IN CONSEGNA DI EDIFICI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 2	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**93 294 946**	**90 545 808**	**87 225 400,—**	**93,49**

COMITATO DELLE REGIONI

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Gli stanziamenti di questo capitolo hanno semplicemente carattere di accantonamento e possono essere utilizzati soltanto previo storno ad altri capitoli conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 10 2 — RISERVA PER LA PRESA IN CONSEGNA DI EDIFICI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

PERSONALE

Sezione VII — Comitato delle regioni

Categoria e grado	Comitato delle regioni			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
Senza inquadramento	—	1	—	1
AD 16	—	—	—	—
AD 15	6	—	6	—
AD 14	25	3	24	3
AD 13	20	2	19	2
AD 12	26	2	25	2
AD 11	22	2	21	1
AD 10	24	3	20	3
AD 9	35	3	30	4
AD 8	55	3	56	—
AD 7	29	6	33	7
AD 6	13	13	26	15
AD 5	1	—	—	—
Totale AD	256	37	260	37
AST 11	5	—	5	—
AST 10	5	—	5	—
AST 9	9	—	7	—
AST 8	14	1	13	—
AST 7	21	2	19	3
AST 6	32	1	29	—
AST 5	50	6	50	7
AST 4	36	3	36	3
AST 3	1	2	6	2
AST 2	—	1	6	1
AST 1	—	—	—	—
Totale AST	173	16	176	16
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	—	—	—	—
AST/SC 2	6	—	6	—
AST/SC 1	—	—	—	—
Totale AST/SC	6	—	6	—
Totale	**435**	**54**	**442**	**54**
Totale generale	**489**		**496**	

SEZIONE VIII

MEDIATORE EUROPEO

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese del Mediatore europeo per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	10 905 441
Risorse proprie	– 1 350 422
Contributi da riscuotere	**9 555 019**

MEDIATORE EUROPEO

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AGLI ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	671 423	644 005	587 349,—	87,48
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	56 961,63	
4 0 4	***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	103 069	70 335	91 160,—	88,45
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	774 492	714 340	735 470,63	94,96
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***	575 930	518 510	491 001,—	85,25
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***	p.m.	p.m.	0,—	
4 1 2	***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	575 930	518 510	491 001,—	85,25
	Titolo 4 — Totale	**1 350 422**	**1 232 850**	**1 226 471,63**	**90,82**

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AGLI ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 *Gettito dell'imposta su stipendi, salari e indennità dei membri dell'istituzione, dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
671 423	644 005	587 349,—

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a beneficio delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15), in particolare l'articolo 10, paragrafi 2 e 3.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

4 0 3 *Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti in servizio*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	56 961,63

Commento

Le disposizioni riguardanti il contributo temporaneo sono state applicate fino al 30 giugno 2003. Pertanto questo articolo coprirà tutte le entrate risultanti dall'importo residuo del contributo temporaneo applicato alle retribuzioni dei membri della Commissione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 66 *bis*, nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 4 ***Gettito del prelievo speciale e del prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
103 069	70 335	91 160,—

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*, e regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15), in particolare l'articolo 10, paragrafi 2 e 3.

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al finanziamento del regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
575 930	518 510	491 001,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 4, l'articolo 11, paragrafi 2 e 3, e l'articolo 48 dell'allegato VIII.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 2 Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 40, paragrafo 3, e l'articolo 17 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili (forniture)***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di autoveicoli — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 2	Entrate provenienti dalla cessione di forniture ad altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e pellicole cinematografiche — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 0	***Proventi da noleggi di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1	***Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORO
CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Entrate provenienti dalla fornitura di prestazioni di servizi e lavoro a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 2	***Rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo delle istituzioni — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 8 1	***Proventi di indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili (forniture)

5 0 0 0 Proventi della vendita di autoveicoli — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale di autoveicoli appartenenti all'istituzione. Accoglie inoltre i proventi della vendita di veicoli sostituiti o rottamati quando il loro valore contabile è completamente ammortizzato.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale di beni mobili diversi dagli autoveicoli appartenenti all'istituzione. Accoglie inoltre i proventi della vendita di macchinari, impianti, materiali ed apparecchiature scientifiche e tecniche che vengono sostituiti o rottamati quando il valore contabile è stato completamente ammortizzato.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 2 Entrate provenienti dalla cessione di forniture ad altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera e), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 1 ***Proventi della vendita di beni immobili***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita di beni immobili appartenenti all'istituzione.

5 0 2 ***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e pellicole cinematografiche — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera h), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

L'articolo comprende anche le entrate provenienti dalla vendita di tali prodotti memorizzati su supporto elettronico.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI

5 1 0 ***Proventi da noleggi di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 ***Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese locative***

5 1 1 0 Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI *(seguito)*

5 1 1 *(seguito)*

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

5 2 0 ***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dai redditi su fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri accreditati o addebitati sui conti delle istituzioni.

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORO

5 5 0 ***Entrate provenienti dalla fornitura di prestazioni di servizi e lavoro a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera e), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORO *(seguito)*

5 5 1 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera d), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 2 ***Rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere il rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione.

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo delle istituzioni — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 ***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera g), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 8 1 ***Proventi di indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera f), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa.

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	80,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	80,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	80,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**80,—**	

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	80,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali sono destinati.

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	p.m.	p.m.	67 678,—	
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	67 678,—	
	Titolo 9 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**67 678,—**	
	TOTALE GENERALE	**1 350 422**	**1 232 850**	**1 294 229,63**	**95,84**

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 ***Entrate varie***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	67 678,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate varie.

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE**			
1 0	MEMBRI DELL'ISTITUZIONE	481 880	591 880	587 274,—
1 2	FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI	6 978 883	6 999 269	6 250 400,—
1 4	ALTRI AGENTI E SERVIZI ESTERNI	856 078	649 502	512 961,—
1 6	ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE	373 000	381 000	362 868,—
	Titolo 1 — Totale	**8 689 841**	**8 621 651**	**7 713 503,—**
2	**IMMOBILI, MOBILIO, MATERIALE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO**			
2 0	IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE	1 000 000	860 000	746 425,—
2 1	INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE	275 000	234 000	232 401,—
2 3	SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI	399 300	444 000	361 562,—
	Titolo 2 — Totale	**1 674 300**	**1 538 000**	**1 340 388,—**
3	**SPESE RISULTANTI DALL'ESECUZIONE DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI GENERALI**			
3 0	RIUNIONI E CONFERENZE	280 000	238 000	196 033,—
3 2	INFORMAZIONI E RELATIVE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE	242 000	242 000	282 303,—
3 3	SPESE PER STUDI E CONTRIBUTI	17 800	17 800	2 800,—
3 4	SPESE INERENTI ALLE FUNZIONI DEL MEDIATORE EUROPEO	1 500	1 500	1 350,—
	Titolo 3 — Totale	**541 300**	**499 300**	**482 486,—**
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTI ACCANTONATI	p.m.	p.m.	0,—
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**
	TOTALE GENERALE	**10 905 441**	**10 658 951**	**9 536 377,—**

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 1

SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 0				
1 0 0	***Stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi***				
	Stanziamenti non dissociati	436 880	426 880	396 456,—	90,75
1 0 2	***Indennità transitorie***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	124 000	162 078,—	
1 0 3	***Pensioni***				
	Stanziamenti non dissociati	8 000	4 000	0,—	0
1 0 4	***Spese per missioni***				
	Stanziamenti non dissociati	35 000	35 000	27 575,—	78,79
1 0 5	***Corsi di lingue e di informatica***				
	Stanziamenti non dissociati	2 000	2 000	1 165,—	58,25
1 0 8	***Indennità e spese relative all'entrata in servizio e alla cessazione dal servizio***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 0 — TOTALE	481 880	591 880	587 274,—	121,87
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Retribuzioni e altri diritti***				
1 2 0 0	Retribuzioni e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	6 915 883	6 916 269	6 109 398,—	88,34
1 2 0 2	Lavoro straordinario				
	Stanziamenti non dissociati	3 000	3 000	0,—	0
1 2 0 4	Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	60 000	80 000	54 712,—	91,19
	Articolo 1 2 0 — Totale	6 978 883	6 999 269	6 164 110,—	88,33
1 2 2	***Indennità di cessazione anticipata dal servizio***				
1 2 2 0	Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	86 290,—	
1 2 2 2	Indennità di cessazione definitiva dal servizio e regime speciale di pensionamento per i funzionari e gli agenti temporanei				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 2 2 — Totale	p.m.	p.m.	86 290,—	
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	6 978 883	6 999 269	6 250 400,—	89,56

CAPITOLO 1 4 — ALTRI AGENTI E SERVIZI ESTERNI
CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 4				
1 4 0	***Altri agenti e personale esterno***				
1 4 0 0	Altri agenti				
	Stanziamenti non dissociati	694 078	487 502	380 930,—	54,88
1 4 0 4	Organizzazione di tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari				
	Stanziamenti non dissociati	162 000	162 000	132 031,—	81,50
	Articolo 1 4 0 — Totale	856 078	649 502	512 961,—	59,92
	CAPITOLO 1 4 — TOTALE	856 078	649 502	512 961,—	59,92
	CAPITOLO 1 6				
1 6 1	***Spese relative alla gestione del personale***				
1 6 1 0	Spese per l'assunzione di personale				
	Stanziamenti non dissociati	10 000	5 000	11 914,—	119,14
1 6 1 2	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	95 000	95 000	112 549,—	118,47
	Articolo 1 6 1 — Totale	105 000	100 000	124 463,—	118,54
1 6 3	***Interventi di assistenza a favore del personale dell'istituzione***				
1 6 3 0	Assistenza sociale				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 6 3 1	Mobilità				
	Stanziamenti non dissociati	7 000			
1 6 3 2	Relazioni sociali tra i membri del personale e altri interventi di carattere sociale				
	Stanziamenti non dissociati	6 000	6 000	6 000,—	100,00
	Articolo 1 6 3 — Totale	13 000	6 000	6 000,—	46,15
1 6 5	***Attività relative a tutte le persone appartenenti all'istituzione***				
1 6 5 0	Scuole Europee				
	Stanziamenti non dissociati	255 000	275 000	232 405,—	91,14
	Articolo 1 6 5 — Totale	255 000	275 000	232 405,—	91,14
	CAPITOLO 1 6 — TOTALE	373 000	381 000	362 868,—	97,28
	Titolo 1 — Totale	**8 689 841**	**8 621 651**	**7 713 503,—**	**88,76**

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 1

SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE

1 0 0 Stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
436 880	426 880	396 456,—

Commento

Stanziamento destinato a permettere il finanziamento dello stipendio, delle indennità e degli assegni fissi legati allo stipendio del Mediatore, segnatamente il contributo a carico delle istituzioni per l'assicurazione contro i rischi di malattia professionale e di infortuni, il contributo a carico delle istituzioni per l'assicurazione contro i rischi di malattia, l'assegno di natalità, l'indennità contemplata in caso di decesso, le visite mediche annuali ecc.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare gli articoli 4 *bis*, 11 e 14.

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 2 Indennità transitorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	124 000	162 078,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'indennità transitoria, gli assegni familiari nonché il coefficiente correttore vigente nel paese di residenza.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare l'articolo 7.

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 2 *(seguito)*

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 3 ***Pensioni***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 000	4 000	0,—

Commento

Le pensioni di anzianità dei mediatori, nonché le pensioni di reversibilità per il coniuge superstite e gli orfani e il coefficiente correttore del paese di residenza, sono a carico della Commissione. Stanziamento destinato a finanziare le spese che non sono coperte dalla Commissione, in particolare il contributo del mediatore al regime comune di assicurazione malattia dell'Unione.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare gli articoli 8, 9, 15 e 18.

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 4 ***Spese per missioni***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
35 000	35 000	27 575,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione.

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 4 *(seguito)*

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare l'articolo 6.

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 5 ***Corsi di lingue e di informatica***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 000	2 000	1 165,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di partecipazione a corsi di lingua o altri seminari di perfezionamento professionale.

1 0 8 ***Indennità e spese relative all'entrata in servizio e alla cessazione dal servizio***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio spettanti al Mediatore (compresa la sua famiglia) in occasione dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso, le indennità di insediamento o di reinsediamento spettanti al Mediatore al momento dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso, le spese di trasloco spettanti al Mediatore all'atto dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), in particolare l'articolo 5.

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 8 *(seguito)*

Decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI

1 2 0 ***Retribuzioni e altri diritti***

1 2 0 0 Retribuzioni e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 915 883	6 916 269	6 109 398,—

Commento

Stanziamento principalmente destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti nella tabella dell'organico:

— stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi,

— assicurazioni contro i rischi di malattia, d'infortunio e di malattie professionali e altri oneri sociali,

— compensi forfettari per lavoro straordinario,

— altri assegni e indennità varie,

— spese di viaggio, dalla sede di servizio al luogo d'origine, per il funzionario o l'agente temporaneo, per il coniuge e le persone a carico,

— incidenza dei coefficienti correttori applicati alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in uno Stato membro diverso dal paese sede di servizio,

— assicurazione contro la disoccupazione degli agenti temporanei, nonché i versamenti a loro favore, perché essi possano costituire o mantenere i loro diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 2 Lavoro straordinario

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 000	3 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato al pagamento delle ore straordinarie secondo le sopramenzionate disposizioni.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 56 e l'allegato VI.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 0 4 Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
60 000	80 000	54 712,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— spese di viaggio dovute ai funzionari e agenti temporanei (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione e spese di trasloco dovute ai funzionari e agenti temporanei obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio, nonché in occasione della cessazione definitiva dalle funzioni seguita da un trasferimento in altra località,

— indennità giornaliere dovute ai funzionari e agenti temporanei che possono dimostrare di essere costretti a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio,

— indennità di licenziamento di funzionari in prova licenziati a causa di manifesta inattitudine,

— indennità in caso di risoluzione del contratto di un agente temporaneo da parte dell'istituzione.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 2 — FUNZIONARI E AGENTI TEMPORANEI *(seguito)*

1 2 2 Indennità di cessazione anticipata dal servizio

1 2 2 0 Indennità in caso di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	86 290,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità da corrispondere ai funzionari:

— collocati in disponibilità in seguito a un provvedimento di riduzione dell'organico nella loro istituzione,

— inquadrati nei gradi AD 16 o AD 15, il cui posto è soppresso nell'interesse del servizio.

Esso copre altresì la quota a carico del datore di lavoro dei contributi per l'assicurazione contro i rischi di malattia e l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili a dette indennità.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 41 e 50 e l'allegato IV.

1 2 2 2 Indennità di cessazione definitiva dal servizio e regime speciale di pensionamento per i funzionari e gli agenti temporanei

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'indennità da corrispondere a norma dello statuto dei funzionari, del regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 3518/85 o del regolamento (CE, Euratom, CECA) n. 2688/95,

— la quota a carico del datore di lavoro dell'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari delle indennità,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle varie indennità.

Basi giuridiche

Statuto del personale dell'Unione europea, in particolare gli articoli 64 e 72.

Regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 3518/85 del Consiglio, del 12 dicembre 1985, che istituisce provvedimenti speciali per la cessazione definitiva dal servizio di funzionari delle Comunità europee, in occasione dell' adesione della Spagna e del Portogallo (GU L 335 del 13.12.1985, pag. 56) e regolamento (CE, Euratom, CECA) n. 2688/95 del Consiglio, del 17 novembre 1995, che istituisce misure speciali concernenti la cessazione definitiva dal servizio di funzionari delle Comunità europee, in occasione dell'adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia (GU L 280 del 23.11.1995, pag. 1).

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 1 4 — ALTRI AGENTI E SERVIZI ESTERNI

1 4 0 Altri agenti e personale esterno

1 4 0 0 Altri agenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
694 078	487 502	380 930,—

Commento

Stanziamento destinato principalmente a coprire:

— la retribuzione degli altri agenti, compresi gli agenti contrattuali e locali e i consulenti speciali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro ai vari regimi di previdenza sociale nonché le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti,

— onorari del personale retribuito in base ad accordi di prestazione di servizi e, in casi particolari, l'assunzione di personale interinale.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 4 0 4 Organizzazione di tirocini, sovvenzioni e scambi di funzionari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
162 000	162 000	132 031,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità, le spese di viaggio e di missione per i tirocinanti nonché l'assicurazione contro i rischi di incidente e di malattia durante il tirocinio,

— le spese derivanti dagli scambi di personale tra il Mediatore e il settore pubblico degli Stati membri o di altri paesi specificati nella relativa regolamentazione.

Basi giuridiche

Decisione del Mediatore europeo relativa ai tirocini e decisione del Mediatore europeo relativa ai funzionari internazionali, nazionali e regionali o locali distaccati presso l'ufficio del Mediatore.

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

1 6 1 Spese relative alla gestione del personale

1 6 1 0 Spese per l'assunzione di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 000	5 000	11 914,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— i costi di organizzazione dei concorsi di cui all'articolo 3 della decisione 2002/621/CE, e le spese di viaggio e di soggiorno sostenute dai candidati in occasione dei colloqui e delle visite mediche preliminari all'assunzione,

— i costi relativi all'organizzazione di procedure di selezione di funzionari ed altri agenti.

In casi debitamente motivati da esigenze di servizio e previa consultazione con l'ufficio europeo di selezione del personale, tali stanziamenti possono essere utilizzati per concorsi organizzati dall'istituzione stessa.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 27 a 31, l'articolo 33 e l'allegato III.

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53) e decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

1 6 1 2 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
95 000	95 000	112 549,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese relative alla formazione al fine di migliorare le competenze del personale e le prestazioni e l'efficienza dell'istituzione,

— le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione, comprese le spese accessorie connesse all'emissione dei titoli di trasporto e alle prenotazioni (diversi da quelli dell'articolo 3 0 0).

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 1 *(seguito)*

1 6 1 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 6 3 Interventi di assistenza a favore del personale dell'istituzione

1 6 3 0 Assistenza sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a:

— assistere, nell'ambito di una politica interistituzionale a favore dei disabili, le seguenti categorie di persone disabili:

  — funzionari e agenti temporanei in servizio,

  — coniugi dei funzionari e degli agenti temporanei in servizio,

  — figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari dell'Unione europea,

  il rimborso, nei limiti dei massimali di bilancio e previo ricorso alle prestazioni eventualmente spettanti a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, di spese di natura diversa da quelle mediche risultanti dalla disabilità, riconosciute necessarie e debitamente comprovate, non coperte dal regime comune di assicurazione malattia,

— interventi a favore di funzionari ed agenti che si trovino in una situazione particolarmente difficile.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3, terzo comma, e l'articolo 76.

Decisione del Mediatore europeo, del 15 gennaio 2004, che adotta disposizioni in materia di assistenza sociale per i funzionari ed altri agenti dell'ufficio del Mediatore europeo.

CAPITOLO 1 6 — ALTRE SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 6 3 *(seguito)*

1 6 3 1 Mobilità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 000		

Commento

Stanziamento destinato a finanziare il regime di sostegno all'utilizzo dei trasporti pubblici nei vari luoghi di lavoro.

1 6 3 2 Relazioni sociali tra i membri del personale e altri interventi di carattere sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 000	6 000	6 000,—

Commento

Stanziamento destinato a incoraggiare e sostenere finanziariamente ogni iniziativa destinata a promuovere le relazioni sociali tra gli agenti di nazionalità diversa, ad esempio mediante sovvenzioni a club, associazioni ed attività culturali del personale, nonché a contribuire ai costi delle attività organizzate dal comitato del personale (attività culturali, ricreative e sportive, pasti, ecc.).

Esso copre altresì la partecipazione finanziaria alle attività interistituzionali di carattere sociale.

1 6 5 ***Attività relative a tutte le persone appartenenti all'istituzione***

1 6 5 0 Scuole Europee

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
255 000	275 000	232 405,—

Commento

Questo stanziamento intende coprire:

— il contributo del Mediatore europeo alle scuole europee di tipo II accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee, o

— il rimborso alla Commissione per il contributo alle scuole europee di tipo II accreditate dal Consiglio superiore delle scuole europee pagato dalla Commissione in nome e conto del Mediatore europeo e basato sull'accordo di Mandato e Servizio firmato con la Commissione.

Lo stanziamento coprirà i costi per i figli del personale del Mediatore europeo iscritti in una scuola europea di tipo II.

Basi giuridiche

Decisione della Commissione C(2013) 4886 del 1º agosto 2013 (GU C 222 del 2.8.2013, pag. 8).

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, MATERIALE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE
CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE
CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Immobili***				
2 0 0 0	Locazioni				
	Stanziamenti non dissociati	1 000 000	860 000	746 425,—	74,64
	Articolo 2 0 0 — Totale	1 000 000	860 000	746 425,—	74,64
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	1 000 000	860 000	746 425,—	74,64
	CAPITOLO 2 1				
2 1 0	***Impianti, costi operativi e prestazioni relative all'informatica e alle telecomunicazioni***				
2 1 0 0	Acquisto, manutenzione e riparazione di materiale e software e relativi lavori				
	Stanziamenti non dissociati	240 000	200 000	199 134,—	82,97
	Articolo 2 1 0 — Totale	240 000	200 000	199 134,—	82,97
2 1 2	***Mobilio***				
	Stanziamenti non dissociati	15 000	15 000	14 817,—	98,78
2 1 6	***Mezzi di trasporto***				
	Stanziamenti non dissociati	20 000	19 000	18 450,—	92,25
	CAPITOLO 2 1 — TOTALE	275 000	234 000	232 401,—	84,51
	CAPITOLO 2 3				
2 3 0	***Spese amministrative***				
2 3 0 0	Cancelleria, materiale per ufficio e prodotti di consumo vari				
	Stanziamenti non dissociati	14 000	12 000	12 851,—	91,79
2 3 0 1	Affrancatura e spese di spedizione				
	Stanziamenti non dissociati	7 000	7 000	5 800,—	82,86

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 3 0	*(seguito)*				
2 3 0 2	Telecomunicazioni				
	Stanziamenti non dissociati	8 000	6 000	5 000,—	62,50
2 3 0 3	Oneri finanziari				
	Stanziamenti non dissociati	700	500	500,—	71,43
2 3 0 4	Altre spese				
	Stanziamenti non dissociati	4 000	3 500	3 666,—	91,65
2 3 0 5	Spese giuridiche e risarcimento danni				
	Stanziamenti non dissociati	15 000	5 000	9 000,—	60,00
	Articolo 2 3 0 — Totale	48 700	34 000	36 817,—	75,60
2 3 1	***Traduzione e interpretariato***				
	Stanziamenti non dissociati	215 000	315 000	270 000,—	125,58
2 3 2	***Sostegno alle attività***				
	Stanziamenti non dissociati	135 600	95 000	54 745,—	40,37
	CAPITOLO 2 3 — TOTALE	399 300	444 000	361 562,—	90,55
	Titolo 2 — Totale	**1 674 300**	**1 538 000**	**1 340 388,—**	**80,06**

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 2

IMMOBILI, MOBILIO, MATERIALE E SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

2 0 0 Immobili

2 0 0 0 Locazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 000 000	860 000	746 425,—

Commento

Stanziamento destinato al pagamento di un importo forfettario al Parlamento europeo per gli uffici che questa istituzione mette a disposizione del Mediatore europeo nei propri locali a Strasburgo e Bruxelles. Sono coperti gli affitti e le spese concernenti le assicurazioni, le forniture idriche ed elettriche, il riscaldamento, la pulizia, la manutenzione, la sicurezza e la sorveglianza ed altre spese immobiliari varie, comprese quelle di modifica, riparazione e rinnovo degli uffici in questione.

Basi giuridiche

Accordo amministrativo tra il Mediatore e il Parlamento europeo.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE

Commento

Le altre istituzioni si consulteranno reciprocamente sui termini contrattuali ottenuti da ciascuna di esse a seguito di pubblici appalti.

2 1 0 Impianti, costi operativi e prestazioni relative all'informatica e alle telecomunicazioni

2 1 0 0 Acquisto, manutenzione e riparazione di materiale e software e relativi lavori

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
240 000	200 000	199 134,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione del materiale e lo sviluppo di software,

— il supporto all'utilizzo e alla manutenzione dei sistemi informatici,

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO: ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE *(seguito)*

2 1 0 *(seguito)*

2 1 0 0 *(seguito)*

— operazioni informatiche affidate a terzi e altre spese connesse al trattamento dei dati,

— l'acquisto, il noleggio, la manutenzione, la riparazione di apparecchiature di telecomunicazione e altre spese connesse alle telecomunicazioni (reti di trasmissione, centrali telefoniche, telefoni e apparecchi affini, telefax, sistemi telex, costi d'impianto ecc.).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 1 2 ***Mobilio***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
15 000	15 000	14 817,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione del mobilio, incluso l'acquisto di mobili ergonomici, la sostituzione di mobilio vetusto o danneggiato e di macchine per ufficio.

2 1 6 ***Mezzi di trasporto***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
20 000	19 000	18 450,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare l'acquisto, la manutenzione, l'utilizzo e la riparazione di mezzi di trasporto (autovetture di servizio) e il noleggio di autovetture, taxi, pullman e camion, con o senza autista, compresi la necessaria copertura assicurativa e il pagamento di eventuali multe.

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI

2 3 0 ***Spese amministrative***

Commento

Le istituzioni si consulteranno reciprocamente sui termini contrattuali ottenuti da ciascuna di esse a seguito di appalti pubblici.

2 3 0 0 Cancelleria, materiale per ufficio e prodotti di consumo vari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 000	12 000	12 851,—

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 0 *(seguito)*

2 3 0 0 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'acquisto di carta, buste, materiale da cancelleria, prodotti per la tipografia e per i laboratori di riproduzione, ecc.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

2 3 0 1 Affrancatura e spese di spedizione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 000	7 000	5 800,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di affrancatura, di trattamento e di inoltro da parte dei servizi postali o dei corrieri privati.

2 3 0 2 Telecomunicazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 000	6 000	5 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese fisse di abbonamento e le spese relative alle comunicazioni via cavo o onde radio (telefonia fissa e mobile, televisione) nonché le spese relative alle reti di trasmissione di dati e ai servizi telematici.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

2 3 0 3 Oneri finanziari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
700	500	500,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese bancarie (commissioni, aggi, spese varie) e gli altri oneri finanziari, incluse le spese accessorie connesse al finanziamento degli immobili.

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 0 *(seguito)*

2 3 0 3 *(seguito)*

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 10 000 EUR.

2 3 0 4 Altre spese

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 000	3 500	3 666,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per:

— assicurazioni non specificamente previste da altre voci,

— spese varie di funzionamento, quali l'acquisto di orari ferroviari ed aerei, la pubblicazione nei giornali di inserzioni per la vendita di materiale usato, ecc.,

— casse anticipi a Bruxelles e Strasburgo.

2 3 0 5 Spese giuridiche e risarcimento danni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
15 000	5 000	9 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— tutte le spese derivanti dalla partecipazione del Mediatore a procedimenti dinnanzi a giudici dell'Unione e nazionali, le spese dei servizi legali, nonché altre spese di natura giuridica, contenziosa o precontenziosa,

— i risarcimenti danni, gli interessi e gli eventuali debiti ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento finanziario.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

2 3 1 ***Traduzione e interpretariato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
215 000	315 000	270 000,—

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 2 3 — SPESE AMMINISTRATIVE CORRENTI *(seguito)*

2 3 1 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di tutte le prestazioni complementari, segnatamente la traduzione e la battitura della relazione annuale e di documenti vari nonché i servizi di interpretariato occasionali e a contratto e altre spese.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3 del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

2 3 2 ***Sostegno alle attività***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
135 600	95 000	54 745,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire costi di gestione globale, da corrispondere al Parlamento europeo al fine di coprire i costi, in termini di ore di lavoro, sostenuti per la prestazione di servizi generali quali la contabilità, la revisione contabile interna, il servizio medico, ecc.

Esso è destinato altresì a coprire il costo delle diverse prestazioni di servizi a livello interistituzionale che non sono ancora coperte da un'altra linea di bilancio.

TITOLO 3

SPESE RISULTANTI DALL'ESECUZIONE DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI GENERALI

CAPITOLO 3 0 — RIUNIONI E CONFERENZE
CAPITOLO 3 2 — INFORMAZIONI E RELATIVE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE
CAPITOLO 3 3 — SPESE PER STUDI E CONTRIBUTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 3 0				
3 0 0	***Spese per missioni del personale***				
	Stanziamenti non dissociati	165 000	157 000	144 301,—	87,46
3 0 2	***Spese per ricevimenti e di rappresentanza***				
	Stanziamenti non dissociati	7 000	7 000	1 949,—	27,84
3 0 3	***Riunioni in generale***				
	Stanziamenti non dissociati	81 000	47 000	23 476,—	28,98
3 0 4	***Riunioni interne***				
	Stanziamenti non dissociati	27 000	27 000	26 307,—	97,43
	CAPITOLO 3 0 — TOTALE	280 000	238 000	196 033,—	70,01
	CAPITOLO 3 2				
3 2 0	***Acquisizione di informazioni e relative prestazioni specialistiche***				
3 2 0 0	Spese di documentazione e di biblioteca				
	Stanziamenti non dissociati	8 000	8 000	4 866,—	60,83
3 2 0 1	Spese per fondi di archivio				
	Stanziamenti non dissociati	15 000	15 000	14 925,—	99,50
	Articolo 3 2 0 — Totale	23 000	23 000	19 791,—	86,05
3 2 1	***Produzione e diffusione***				
3 2 1 0	Comunicazione e pubblicazioni				
	Stanziamenti non dissociati	219 000	219 000	262 512,—	119,87
	Articolo 3 2 1 — Totale	219 000	219 000	262 512,—	119,87
	CAPITOLO 3 2 — TOTALE	242 000	242 000	282 303,—	116,65
	CAPITOLO 3 3				
3 3 0	***Spese per studi e contributi***				
3 3 0 0	Studi				
	Stanziamenti non dissociati	17 800	17 800	2 800,—	15,73

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 3 3 — SPESE PER STUDI E CONTRIBUTI *(seguito)*
CAPITOLO 3 4 — SPESE INERENTI ALLE FUNZIONI DEL MEDIATORE EUROPEO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
3 3 0	*(seguito)*				
3 3 0 1	Relazioni con i difensori civici nazionali/regionali e altre entità analoghe e sostegno alle attività della rete europea dei difensori civici				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 3 3 0 — Totale	17 800	17 800	2 800,—	15,73
	CAPITOLO 3 3 — TOTALE	17 800	17 800	2 800,—	15,73
	CAPITOLO 3 4				
3 4 0	***Spese inerenti alle funzioni del Mediatore europeo***				
3 4 0 0	Spese varie				
	Stanziamenti non dissociati	1 500	1 500	1 350,—	90,00
	Articolo 3 4 0 — Totale	1 500	1 500	1 350,—	90,00
	CAPITOLO 3 4 — TOTALE	1 500	1 500	1 350,—	90,00
	Titolo 3 — Totale	**541 300**	**499 300**	**482 486,—**	**89,13**

TITOLO 3

SPESE RISULTANTI DALL'ESECUZIONE DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI GENERALI

CAPITOLO 3 0 — RIUNIONI E CONFERENZE

3 0 0 Spese per missioni del personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
165 000	157 000	144 301,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione, comprese le spese accessorie connesse all'emissione dei titoli di trasporto e alle prenotazioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 5 000 EUR.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 71 e gli articoli da 11 a 13 dell'allegato VII.

3 0 2 Spese per ricevimenti e di rappresentanza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
7 000	7 000	1 949,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per ricevimenti e di rappresentanza connesse con gli obblighi che incombono all'istituzione e l'acquisto di articoli di rappresentanza offerti dal Mediatore.

3 0 3 Riunioni in generale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
81 000	47 000	23 476,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio, di soggiorno e le spese accessorie degli esperti e delle altre personalità convocati per partecipare alle riunioni di commissione e dei gruppi di studio o di lavoro e altre spese connesse (affitto di sale, interpretazione, ecc.).

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 3 0 — RIUNIONI E CONFERENZE *(seguito)*

3 0 4 ***Riunioni interne***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
27 000	27 000	26 307,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi relativi all'organizzazione delle riunioni interne dell'istituzione.

CAPITOLO 3 2 — INFORMAZIONI E RELATIVE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE

3 2 0 ***Acquisizione di informazioni e relative prestazioni specialistiche***

3 2 0 0 Spese di documentazione e di biblioteca

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 000	8 000	4 866,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'ampliamento e il rinnovo del settore delle opere di consultazione generale e l'aggiornamento della dotazione della biblioteca,

— gli abbonamenti ai giornali, ai periodici e alle agenzie di stampa, alle loro pubblicazioni e servizi in linea, comprese le spese di copyright per la loro riproduzione e diffusione per iscritto e/o per via elettronica, e i contratti di servizio per le rassegne stampa e i ritagli di stampa,

— gli abbonamenti o i contratti di servizio per la fornitura di sommari e analisi del contenuto dei periodici o il trattamento su supporto ottico degli articoli estratti da tali periodici,

— le spese relative all'utilizzazione delle banche dati documentarie e statistiche esterne, escluso il materiale informatico e i costi di telecomunicazione,

— l'acquisto o la locazione di materiali speciali, compresi i materiali e/o i sistemi elettrici, elettronici e informatici di biblioteca, di documentazione, di mediateca, nonché le prestazioni esterne per l'acquisizione, lo sviluppo, l'installazione, la gestione e la manutenzione di tali materiali e sistemi,

— i costi delle prestazioni connesse alle attività della biblioteca, in particolare quelle afferenti all'utenza (inchieste, analisi), al sistema di gestione della qualità ecc.,

— i materiali e i lavori di rilegatura e di conservazione per la biblioteca, la documentazione e la mediateca,

— l'acquisto di dizionari, lessici e altre opere destinate ai servizi del Mediatore.

CAPITOLO 3 2 — INFORMAZIONI E RELATIVE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE *(seguito)*

3 2 0 *(seguito)*

3 2 0 1 Spese per fondi di archivio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
15 000	15 000	14 925,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— i costi delle prestazioni esterne relative alle operazioni di archiviazione, comprese la selezione, la classificazione e la riclassificazione nei depositi, i costi delle prestazioni archivistiche, l'acquisto e la gestione dei fondi di archivi su supporti alternativi (microfilm, dischi, cassette ecc.) nonché l'acquisto, la locazione e la manutenzione di materiali speciali (elettrici, elettronici e informatici) e i costi di pubblicazione su supporti di ogni tipo (opuscoli, CD-ROM ecc.),

— i costi di trattamento del patrimonio archivistico del Mediatore costituito nell'esercizio del suo mandato e devoluto a titolo di dono o di legato al Parlamento europeo, agli archivi storici dell'Unione europea o a un'associazione o fondazione di diritto.

Basi giuridiche

Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43) e relative misure di attuazione adottate in seno all'ufficio del Mediatore.

3 2 1 ***Produzione e diffusione***

3 2 1 0 Comunicazione e pubblicazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
219 000	219 000	262 512,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per le pubblicazioni e l'informazione, e in particolare:

— le spese di tipografia per le pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

— i costi di stampa e riproduzione di varie pubblicazioni (relazione annuale, ecc.) nelle lingue ufficiali,

— le pubblicazioni a stampa (realizzate con mezzi tradizionali o elettronici) destinate a diffondere le informazioni relative al Mediatore (pubblicità e iniziative destinate a promuovere presso il largo pubblico l'istituto del Mediatore europeo),

— le altre spese connesse alla politica informativa dell'istituzione (simposi, seminari, partecipazione a manifestazioni pubbliche).

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario è stimato a 1 000 EUR.

MEDIATORE EUROPEO

CAPITOLO 3 3 — SPESE PER STUDI E CONTRIBUTI

3 3 0 Spese per studi e contributi

3 3 0 0 Studi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
17 800	17 800	2 800,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare studi e/o inchieste commissionati su contratto a esperti qualificati e a istituti di ricerca, nonché le spese per la loro pubblicazione e le relative spese accessorie.

3 3 0 1 Relazioni con i difensori civici nazionali/regionali e altre entità analoghe e sostegno alle attività della rete europea dei difensori civici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla promozione delle relazioni e al rafforzamento della cooperazione tra il Mediatore e i difensori civici nazionali/regionali ed altri organi similari.

Esso copre in particolare i contributi finanziari per la realizzazione di progetti che rientrano nella sfera di attività della rete europea di collegamento dei mediatori (diversi da quelli della voce 3 2 1 0).

Lo stanziamento è inoltre destinato a coprire ogni spesa attinente ai gruppi di visitatori del Mediatore.

CAPITOLO 3 4 — SPESE INERENTI ALLE FUNZIONI DEL MEDIATORE EUROPEO

3 4 0 Spese inerenti alle funzioni del Mediatore europeo

3 4 0 0 Spese varie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 500	1 500	1 350,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire eventuali spese connesse in modo specifico alle funzioni del Mediatore europeo (ad esempio, relazioni con i mediatori nazionali e le organizzazioni internazionali di ombudsman e adesione ad organizzazioni internazionali).

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**10 905 441**	**10 658 951**	**9 536 377,—**	**87,45**

MEDIATORE EUROPEO

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese, non prevedibili, derivanti da decisioni finanziarie adottate in corso d'esercizio.

PERSONALE

Sezione VIII — Mediatore europeo

Categoria e grado	Mediatore europeo			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	0	1	0	1
AD 15	2	0	2	0
AD 14	1	0	1	0
AD 13	4	0	4	0
AD 12	0	1	0	1
AD 11	1	1	1	1
AD 10	4	2	3	2
AD 9	2	1	3	1
AD 8	3	1	2	1
AD 7	4	1	5	1
AD 6	7	0	7	0
AD 5	2	1	2	1
Totale AD	30	9	30	9
AST 11	0	0	0	0
AST 10	0	0	0	0
AST 9	0	1	0	0
AST 8	0	1	0	2
AST 7	1	1	1	1
AST 6	5	0	5	0
AST 5	2	3	2	3
AST 4	3	3	3	3
AST 3	4	1	4	1
AST 2	0	0	0	0
AST 1	0	0	1	0
Totale AST	15	10	16	10
AST/SC 6	0	0	0	0
AST/SC 5	0	0	0	0
AST/SC 4	0	0	0	0
AST/SC 3	1	0	1	0
AST/SC 2	0	0	0	0
AST/SC 1	0	0	0	0
Totale AST/SC	1	0	1	0
Totale	**46**	**19**	**47**	**19**
Totale generale	**65**		**66**	

SEZIONE IX

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese del Garante europeo della protezione dei dati per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	11 324 735
Risorse proprie	– 1 317 000
Contributi da riscuotere	**10 007 735**

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	659 000	495 000	455 957,68	69,19
4 0 3	***Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	p.m.	p.m.	0,—	
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	112 000	83 000	83 043,89	74,15
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	771 000	578 000	539 001,57	69,91
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributi del personale al regime pensionistico***	546 000	394 000	375 817,84	68,83
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***	p.m.	p.m.	0,—	
4 1 2	***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	546 000	394 000	375 817,84	68,83
	Titolo 4 — Totale	**1 317 000**	**972 000**	**914 819,41**	**69,46**

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 *Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
659 000	495 000	455 957,68

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

4 0 3 *Gettito proveniente dal contributo temporaneo applicabile alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, e in particolare l'articolo 66 *bis* nella versione in vigore fino al 15 dicembre 2003.

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE *(seguito)*

4 0 4 ***Gettito proveniente dal prelievo speciale applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
112 000	83 000	83 043,89

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTI AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 ***Contributi del personale al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
546 000	394 000	375 817,84

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 ***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 4, l'articolo 11, paragrafi 2 e 3, e l'articolo 48 dell'allegato VIII.

4 1 2 ***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili (forniture)***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di autoveicoli — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 1	Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 2	Entrate provenienti dalla cessione di forniture ad altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e pellicole cinematografiche — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 0	***Proventi da noleggi di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1	***Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORO
CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Entrate provenienti dalla fornitura di prestazioni di servizi e lavoro a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 2	***Rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo delle istituzioni — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 8 1	***Proventi di indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili (forniture)

5 0 0 0 Proventi della vendita di autoveicoli — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale di autoveicoli appartenenti all'istituzione. Accoglie inoltre i proventi della vendita di veicoli sostituiti o rottamati quando il loro valore contabile è completamente ammortizzato.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Proventi della vendita di altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita o dalla permuta parziale di beni mobili diversi dagli autoveicoli appartenenti all'istituzione. Accoglie inoltre i proventi della vendita di macchinari, impianti, materiali ed apparecchiature scientifiche e tecniche che vengono sostituiti o rottamati quando il valore contabile è stato completamente ammortizzato.

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 2 Entrate provenienti dalla cessione di forniture ad altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera e), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI (FORNITURE) E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 1 Proventi della vendita di beni immobili

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dalla vendita di beni immobili appartenenti all'istituzione.

5 0 2 Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e pellicole cinematografiche — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera h), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

L'articolo comprende anche le entrate provenienti dalla vendita di tali prodotti memorizzati su supporto elettronico.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI

5 1 0 Proventi da noleggi di mobilio e di materiale — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili e rimborso di spese locative

5 1 1 0 Proventi da locazioni e sublocazioni di beni immobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 1 — PROVENTI DA LOCAZIONI E AFFITTI *(seguito)*

5 1 1 *(seguito)*

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

5 2 0 ***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate provenienti dai redditi su fondi investiti o prestati, interessi bancari ed altri accreditati o addebitati sui conti delle istituzioni.

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORO

5 5 0 ***Entrate provenienti dalla fornitura di prestazioni di servizi e lavoro a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera e), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o di lavori effettuati su richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 5 5 — ENTRATE PROVENIENTI DALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SERVIZI E DI LAVORO *(seguito)*

5 5 1 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, ivi comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera d), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 2 ***Rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere il rimborso delle spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione.

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo delle istituzioni — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI

5 8 0 ***Proventi di indennità locative — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera g), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 8 1 ***Proventi di indennità di assicurazione riscosse — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera f), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	p.m.	p.m.	67 314,—	
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	67 314,—	
	Titolo 9 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**67 314,—**	
	TOTALE GENERALE	**1 317 000**	**972 000**	**982 133,41**	**74,57**

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 *Entrate varie*

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	67 314,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere le entrate varie.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE**			
1 0	MEMBRI DELL'ISTITUZIONE	922 815	889 066	937 109,61
1 1	PERSONALE DELL'ISTITUZIONE	6 199 045	5 200 046	4 875 746,13
	Titolo 1 — Totale	**7 121 860**	**6 089 112**	**5 812 855,74**
2	**IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE**			
2 0	IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE	2 780 000	2 445 750	2 154 108,06
	Titolo 2 — Totale	**2 780 000**	**2 445 750**	**2 154 108,06**
3	**COMITATO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI**			
3 0	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO	1 422 875	753 181	407 881,47
	Titolo 3 — Totale	**1 422 875**	**753 181**	**407 881,47**
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTI ACCANTONATI	p.m.	p.m.	0,—
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**
	TOTALE GENERALE	**11 324 735**	**9 288 043**	**8 374 845,27**

TITOLO 1

SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 0				
1 0 0	***Retribuzione, indennità e altri diritti dei membri***				
1 0 0 0	Retribuzione e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	667 290	640 940	708 345,56	106,15
1 0 0 1	Diritti relativi all'entrata in servizio e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 0 0 2	Indennità transitorie				
	Stanziamenti non dissociati	171 131	163 732	162 245,05	94,81
1 0 0 3	Pensioni				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 0 0 4	Stanziamento accantonato				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 0 0 — Totale	838 421	804 672	870 590,61	103,84
1 0 1	***Altre spese relative ai membri***				
1 0 1 0	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	25 000	25 000	7 125,—	28,50
1 0 1 1	Spese per missioni e trasferte e altre spese accessorie				
	Stanziamenti non dissociati	59 394	59 394	59 394,—	100,00
	Articolo 1 0 1 — Totale	84 394	84 394	66 519,—	78,82
	CAPITOLO 1 0 — TOTALE	922 815	889 066	937 109,61	101,55
	CAPITOLO 1 1				
1 1 0	***Retribuzione, indennità e altri diritti dei funzionari e degli agenti temporanei***				
1 1 0 0	Retribuzione e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	5 185 664	4 328 815	3 789 010,31	73,07
1 1 0 1	Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	50 000	50 000	0,—	0
1 1 0 2	Lavoro straordinario retribuito				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 1 0 3	Sussidi straordinari				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 1 0	*(seguito)*				
1 1 0 4	Indennità e contributi a seguito della cessazione anticipata dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 1 0 5	Stanziamento accantonato				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 1 0 — Totale	5 235 664	4 378 815	3 789 010,31	72,37
1 1 1	***Altri agenti***				
1 1 1 0	Agenti contrattuali				
	Stanziamenti non dissociati	349 000	272 070	749 039,77	214,62
1 1 1 1	Spese per l'organizzazione di tirocini e scambi di personale				
	Stanziamenti non dissociati	237 000	179 428	73 267,02	30,91
1 1 1 2	Prestazioni e lavori da affidare all'esterno				
	Stanziamenti non dissociati	52 748	51 202	0,—	0
	Articolo 1 1 1 — Totale	638 748	502 700	822 306,79	128,74
1 1 2	***Altre spese relative al personale***				
1 1 2 0	Spese per missioni, trasferte e altre spese accessorie				
	Stanziamenti non dissociati	135 000	132 398	117 398,—	86,96
1 1 2 1	Spese per l'assunzione di personale				
	Stanziamenti non dissociati	6 789	6 789	1 860,13	27,40
1 1 2 2	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	80 000	78 500	78 500,—	98,12
1 1 2 3	Assistenza sociale				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 1 2 4	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	14 844	14 844	7 422,—	50,00
1 1 2 5	Centri per l'infanzia e asili convenzionati				
	Stanziamenti non dissociati	80 000	80 000	50 000,—	62,50
1 1 2 6	Relazioni tra il personale e altri interventi sociali				
	Stanziamenti non dissociati	8 000	6 000	9 248,90	115,61
	Articolo 1 1 2 — Totale	324 633	318 531	264 429,03	81,45
	CAPITOLO 1 1 — TOTALE	6 199 045	5 200 046	4 875 746,13	78,65
	Titolo 1 — Totale	**7 121 860**	**6 089 112**	**5 812 855,74**	**81,62**

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

TITOLO 1

SPESE RELATIVE ALLE PERSONE APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE

1 0 0 Retribuzione, indennità e altri diritti dei membri

1 0 0 0 Retribuzione e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
667 290	640 940	708 345,56

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— il finanziamento degli stipendi, delle indennità e degli assegni fissi dei membri, nonché l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio,

— il contributo a carico dell'istituzione (0,87 %) per l'assicurazione contro i rischi di malattia professionale e di infortuni,

— il contributo a carico dell'istituzione (3,4 %) per l'assicurazione contro i rischi di malattia,

— il premio per la nascita di un figlio,

— l'indennità contemplata in caso di decesso.

Basi giuridiche

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 0 1 Diritti relativi all'entrata in servizio e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio dei membri (compresi i familiari) in occasione dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso, le indennità di insediamento o di reinsediamento spettanti al momento dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso, le spese di trasloco all'atto dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 0 *(seguito)*

1 0 0 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 0 2 Indennità transitorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
171 131	163 732	162 245,05

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità transitorie, gli assegni familiari nonché il coefficiente correttore vigente nel paese di residenza dei membri dell'istituzione dopo la cessazione dal servizio.

Basi giuridiche

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 0 3 Pensioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità e l'applicazione del coefficiente correttore vigente nel paese di residenza dei membri dell'istituzione nonché le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani e il coefficiente correttore del paese di residenza.

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 0 *(seguito)*

1 0 0 3 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

1 0 0 4 Stanziamento accantonato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza di adeguamenti delle retribuzioni e delle pensioni.

Il presente stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

1 0 1 ***Altre spese relative ai membri***

1 0 1 0 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
25 000	25 000	7 125,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di partecipazione a corsi di lingua o altri seminari di perfezionamento professionale.

1 0 1 1 Spese per missioni e trasferte e altre spese accessorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
59 394	59 394	59 394,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 1 0 — MEMBRI DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 0 1 *(seguito)*

1 0 1 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Decisione n. 1247/2002/CE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 1º luglio 2002, relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (GU L 183 del 12.7.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2016/300 del Consiglio, del 29 febbraio 2016, che definisce il trattamento economico dei titolari di alte cariche dell'UE (GU L 58 del 4.3.2016, pag. 1).

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE

1 1 0 ***Retribuzione, indennità e altri diritti dei funzionari e degli agenti temporanei***

1 1 0 0 Retribuzione e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 185 664	4 328 815	3 789 010,31

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— lo stipendio base dei funzionari e degli agenti temporanei,

— gli assegni familiari, compresi l'assegno di famiglia, l'assegno per figli a carico e l'indennità scolastica,

— l'indennità di dislocazione e di espatrio,

— il contributo dell'istituzione per l'assicurazione contro i rischi di malattia e contro i rischi d'infortunio e di malattia professionale,

— il contributo dell'istituzione alla costituzione di un fondo speciale di disoccupazione,

— i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio,

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 0 *(seguito)*

— l'assegno di nascita,

— il pagamento forfettario delle spese di viaggio dalla sede di servizio al luogo d'origine,

— le indennità di alloggio e di trasporto, le indennità forfettarie di servizio,

— le indennità forfettarie di trasferta,

— le indennità speciali accordate ai funzionari aventi la qualifica di contabile e di amministratore degli anticipi.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea. Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 0 1 Diritti relativi all'entrata in servizio, ai trasferimenti e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
50 000	50 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio dovute ai funzionari e agli agenti temporanei (compresi i familiari) in occasione dell'entrata in servizio, della cessazione dal servizio o dell'assegnazione a una nuova sede di servizio (articoli 20 e 71 e articolo 7 dell'allegato VII), le indennità dovute ai funzionari e agenti temporanei costretti a trasferire la loro residenza al momento dell'entrata in servizio, della cessazione dal servizio o dell'assegnazione a una nuova sede di servizio (articoli 5 e 6 dell'allegato VII), le spese di trasloco (articoli 20 e 71 e articolo 9 dell'allegato VII), le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agenti temporanei che dimostrino di essere obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio (articoli 20 e 71 e articolo 10 dell'allegato VII).

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

1 1 0 2 Lavoro straordinario retribuito

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato al pagamento del lavoro straordinario alle condizioni previste dalle disposizioni sopramenzionate.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 56 e l'allegato VI.

1 1 0 3 Sussidi straordinari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli interventi a favore dei funzionari e degli agenti che si trovino in una situazione particolarmente difficile.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 76.

1 1 0 4 Indennità e contributi a seguito della cessazione anticipata dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità da corrispondere ai funzionari in caso di collocamento in disponibilità o di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio,

— la quota a carico del datore di lavoro dei contributi per l'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari delle succitate indennità,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle succitate indennità e l'incidenza di adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio.

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 4 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 41, 50, 64, 65, 72 e l'allegato IV.

1 1 0 5 Stanziamento accantonato

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza di adeguamenti delle retribuzioni e delle indennità.

Esso ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo previo storno verso altre linee, a norma delle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 65 e 65 *bis* e l'allegato XI.

1 1 1 ***Altri agenti***

1 1 1 0 Agenti contrattuali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
349 000	272 070	749 039,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al ricorso ad agenti contrattuali.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 1 1 *(seguito)*

1 1 1 1 Spese per l'organizzazione di tirocini e scambi di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
237 000	179 428	73 267,02

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità, le spese di viaggio e di missione ai tirocinanti e ad assicurare i rischi di infortuni e di malattie durante il tirocinio.

Esso copre altresì le spese connesse agli scambi di personale fra il garante europeo della protezione dei dati, il settore pubblico negli Stati membri e nei paesi dell'EFTA membri dello Spazio economico europeo (SEE) e le organizzazioni internazionali.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 1 1 2 Prestazioni e lavori da affidare all'esterno

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
52 748	51 202	0,—

Commento

Stanziamento previsto per qualsiasi prestazione eseguita da persone non facenti parte dell'istituzione, e in particolare il personale temporaneo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 1 2 ***Altre spese relative al personale***

1 1 2 0 Spese per missioni, trasferte e altre spese accessorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
135 000	132 398	117 398,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 1 2 *(seguito)*

1 1 2 0 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 71 e gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

1 1 2 1 Spese per l'assunzione di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 789	6 789	1 860,13

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di organizzazione dei concorsi previsti nell'articolo 3 della decisione 2002/321/CE nonché le spese di viaggio e di soggiorno dei candidati convocati a colloqui preliminari all'assunzione e le spese di visite mediche prima dell'assunzione.

Esso copre altresì i costi organizzativi delle procedure di selezione degli agenti temporanei e degli agenti contrattuali.

In casi debitamente motivati da esigenze di servizio e previa consultazione dell'Ufficio europeo di selezione del personale, i fondi possono essere utilizzati per l'organizzazione di concorsi da parte del garante europeo della protezione dei dati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare gli articoli da 27 a 31, l'articolo 33 e l'allegato III.

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53).

Decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

1 1 2 2 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
80 000	78 500	78 500,—

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 1 2 *(seguito)*

1 1 2 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale e di riconversione, compresi i corsi di lingue organizzati su base interistituzionale, esterna e interna.

Esso copre altresì l'acquisto di materiale didattico e tecnico.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

1 1 2 3 Assistenza sociale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato all'assistenza di persone con disabilità (funzionari e agenti temporanei in servizio, i loro coniugi e i figli a carico ai sensi dello Statuto dei funzionari dell'Unione europea), nel quadro di una politica interistituzionale a loro favore che consente di rimborsare, nei limiti delle possibilità di bilancio, previo esaurimento dei diritti eventualmente ammessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, spese di natura diversa dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente giustificate.

1 1 2 4 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
14 844	14 844	7 422,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla visita medica annuale dei funzionari e altri agenti che ne hanno diritto, compresi le analisi e gli esami clinici richiesti nell'ambito di tale visita.

1 1 2 5 Centri per l'infanzia e asili convenzionati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
80 000	80 000	50 000,—

CAPITOLO 1 1 — PERSONALE DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

1 1 2 *(seguito)*

1 1 2 5 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo a carico del garante europeo della protezione dei dati nelle spese relative ai centri per l'infanzia e agli asili convenzionati.

1 1 2 6 Relazioni tra il personale e altri interventi sociali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 000	6 000	9 248,90

Commento

Stanziamento destinato:

— a incoraggiare e sostenere finanziariamente ogni iniziativa destinata a promuovere le relazioni sociali tra gli agenti di nazionalità diversa, ad esempio mediante sovvenzioni a club, associazioni e attività culturali del personale, nonché a contribuire ai costi di strutture ricreative a carattere permanente (attività culturali e sportive, ecc.), e

— a dare un contributo per i costi delle attività organizzate dal comitato del personale (attività culturali, attività di tempo libero, pasti, ecc.).

Esso copre anche l'attuazione di un piano di mobilità per il personale volto a incoraggiare l'uso dei trasporti pubblici, a ridurre l'uso degli automezzi privati e a diminuire l'impronta di carbonio.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

TITOLO 2

IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Locazioni, spese e spese immobiliari***				
	Stanziamenti non dissociati	926 000	922 000	797 554,85	86,13
2 0 1	***Spese di funzionamento e relative alle attività dell'istituzione***				
2 0 1 0	Attrezzature				
	Stanziamenti non dissociati	420 000	367 500	556 028,60	132,39
2 0 1 1	Forniture				
	Stanziamenti non dissociati	15 000	15 000	12 498,38	83,32
2 0 1 2	Altre spese di funzionamento				
	Stanziamenti non dissociati	130 000	110 250	110 250,—	84,81
2 0 1 3	Spese di traduzione e interpretazione				
	Stanziamenti non dissociati	825 000	775 000	407 686,—	49,42
2 0 1 4	Spese per pubblicazioni e per l'informazione				
	Stanziamenti non dissociati	127 000	112 000	187 000,—	147,24
2 0 1 5	Spese relative alle attività dell'istituzione				
	Stanziamenti non dissociati	144 000	144 000	83 090,23	57,70
2 0 1 6	Altre attività relative ai soggetti esterni				
	Stanziamenti non dissociati	193 000	p.m.	0,—	
	Articolo 2 0 1 — Totale	1 854 000	1 523 750	1 356 553,21	73,17
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	2 780 000	2 445 750	2 154 108,06	77,49
	Titolo 2 — Totale	**2 780 000**	**2 445 750**	**2 154 108,06**	**77,49**

TITOLO 2

IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE

2 0 0 *Locazioni, spese e spese immobiliari*

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
926 000	922 000	797 554,85

Commento

Stanziamento destinato al pagamento di un importo forfettario o proporzionale per le locazioni e le spese concernenti le assicurazioni, l'acqua, l'elettricità e il riscaldamento, la pulizia e la manutenzione, la sicurezza e la sorveglianza e altre spese immobiliari varie, comprese quelle di modifica, riparazione e rinnovo degli uffici in questione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Accordo di cooperazione amministrativa tra il garante europeo della protezione dei dati e l'altra istituzione che mette a disposizione gli uffici.

2 0 1 *Spese di funzionamento e relative alle attività dell'istituzione*

2 0 1 0 Attrezzature

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
420 000	367 500	556 028,60

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— gli impianti (acquisto e noleggio); le spese di utilizzazione e di manutenzione, le prestazioni relative all'informatica, compresi il supporto all'utilizzo, la manutenzione dei sistemi informatici e lo sviluppo di software,

— le operazioni informatiche affidate a terzi e altre spese connesse al trattamento dei dati, compresi lo sviluppo e la manutenzione del sito web,

— le spese relative all'acquisto, al noleggio, alla manutenzione e alla riparazione di apparecchiature di telecomunicazione e altre spese connesse alle telecomunicazioni, compresi i costi di comunicazione mediante telefono, telegrafo e telex e di trasmissione telematica,

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

2 0 1 *(seguito)*

2 0 1 0 *(seguito)*

— l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione del materiale e degli impianti tecnici (sicurezza, ecc.) e amministrativi (macchine per ufficio quali fotocopiatrici, calcolatori, ecc.),

— l'acquisto, la manutenzione e il rinnovo del mobilio,

— altre voci attinenti alla sistemazione dei locali e spese accessorie.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 1 Forniture

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
15 000	15 000	12 498,38

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— acquisto di carta, buste, materiale di cancelleria,

— corrispondenza, spese postali, spese di inoltro della corrispondenza a mezzo di agenzie di recapito, imballaggio e distribuzione presso il pubblico.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 2 Altre spese di funzionamento

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
130 000	110 250	110 250,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— un «canone di gestione» globale per la prestazione, da parte dell'istituzione, di servizi generali quali la gestione dei contratti, degli stipendi e delle indennità a beneficio del garante europeo della protezione dei dati,

— altre spese amministrative correnti (oneri finanziari, legali, ecc.)

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

2 0 1 *(seguito)*

2 0 1 3 Spese di traduzione e interpretazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
825 000	775 000	407 686,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di ogni servizio di traduzione e d'interpretazione e altre spese connesse.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Accordo di cooperazione amministrativa tra il garante europeo della protezione dei dati e l'istituzione che fornisce la prestazione di servizio.

2 0 1 4 Spese per pubblicazioni e per l'informazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
127 000	112 000	187 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per le pubblicazioni e l'informazione, e in particolare:

— spese di tipografia per le pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

— costi di stampa e riproduzione di varie pubblicazioni nelle lingue ufficiali,

— pubblicazioni destinate a diffondere le informazioni relative al garante europeo della protezione dei dati,

— altre spese connesse alla politica informativa dell'istituzione (simposi, seminari, partecipazione a manifestazioni pubbliche, ecc.),

— spese relative alla pubblicità e alle campagne d'informazione in merito alle finalità, alle attività e ai compiti del garante europeo della protezione dei dati,

— spese sostenute per i gruppi di visitatori del garante europeo della protezione dei dati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI, ATTREZZATURE E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE *(seguito)*

2 0 1 *(seguito)*

2 0 1 5 Spese relative alle attività dell'istituzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
144 000	144 000	83 090,23

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per ricevimenti e di rappresentanza e l'acquisto di articoli di rappresentanza,

— le spese per riunioni,

— le spese per convocazioni, comprese le spese di viaggio, di soggiorno e le spese accessorie degli esperti e delle altre personalità convocati per partecipare alle riunioni dei gruppi di studio o di lavoro,

— il finanziamento di studi e/o inchieste commissionati su contratto a esperti qualificati e a istituti di ricerca,

— le spese relative alla biblioteca del garante europeo della protezione dei dati, inclusi l'acquisto di libri e di CD-ROM, abbonamenti a periodici e agenzie di stampa e altre spese accessorie.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 6 Altre attività relative ai soggetti esterni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
193 000	p.m.	0,—

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire:

— le spese per la promozione degli scambi e per il rafforzamento della cooperazione con i soggetti esterni, comprese tutte le attività, anche quelle specifiche, relative all'attuazione della strategia del GEPD;

— le spese per riunioni;

— le spese per gli inviti, comprese le spese di viaggio e di soggiorno e le altre spese associate, per gli esperti e le altre persone invitate a partecipare a gruppi di studio o riunioni di lavoro;

— il finanziamento degli studi e/o inchieste commissionati su contratto a esperti qualificati e a istituti di ricerca.

TITOLO 3

COMITATO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 3 0				
3 0 0	***Retribuzioni, indennità e altri diritti del Presidente***				
3 0 0 0	Retribuzione e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
3 0 0 1	Diritti relativi all'entrata in servizio e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
3 0 0 2	Indennità transitorie				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
3 0 0 3	Pensioni				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 3 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
3 0 1	***Retribuzione, indennità e altri diritti dei funzionari e degli agenti temporanei***				
3 0 1 0	Retribuzione e indennità				
	Stanziamenti non dissociati	562 375	358 000	64 266,85	11,43
3 0 1 1	Diritti relativi all'entrata in servizio, alla cessazione dal servizio e ai trasferimenti				
	Stanziamenti non dissociati	25 000	25 000	0,—	0
3 0 1 2	Indennità e contributi vari relativi alla cessazione anticipata dalle funzioni				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 3 0 1 — Totale	587 375	383 000	64 266,85	10,94
3 0 2	***Altro personale***				
3 0 2 0	Agenti contrattuali				
	Stanziamenti non dissociati	79 119	76 800	44 706,75	56,51
3 0 2 1	Spese per tirocini e scambi di personale				
	Stanziamenti non dissociati	250 000	140 000	0,—	
3 0 2 2	Servizi e lavoro da esternalizzare				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 3 0 2 — Totale	329 119	216 800	44 706,75	13,58
3 0 3	***Altre spese associate al personale del consiglio di amministrazione***				
3 0 3 0	Spese per missioni, trasferte e altre spese accessorie				
	Stanziamenti non dissociati	15 000	15 000	0,—	0
3 0 3 1	Spese per l'assunzione di personale				
	Stanziamenti non dissociati	10 500	10 500	0,—	0

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
3 0 3	*(seguito)*				
3 0 3 2	Perfezionamento professionale				
	Stanziamenti non dissociati	10 990	10 990	0,—	0
3 0 3 3	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	891	891	0,—	0
3 0 3 4	Centri per l'infanzia dell'Unione e asili convenzionati				
	Stanziamenti non dissociati	16 000	16 000	0,—	0
	Articolo 3 0 3 — Totale	53 381	53 381	0,—	0
3 0 4	***Spese associate al funzionamento e alle attività del consiglio di amministrazione***				
3 0 4 0	Riunioni del consiglio di amministrazione				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
3 0 4 1	Spese di traduzione e interpretazione				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
3 0 4 2	Spese per pubblicazioni e per l'informazione				
	Stanziamenti non dissociati	45 000	p.m.	0,—	
3 0 4 3	Attrezzature e servizi informatici				
	Stanziamenti non dissociati	385 000	100 000	298 907,87	77,64
3 0 4 4	Spese di viaggio degli esperti esterni				
	Stanziamenti non dissociati	20 000	p.m.	0,—	
3 0 4 5	Studi e consulenza esterna				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
3 0 4 6	Altre spese associate all'attività del comitato europeo per la protezione dei dati				
	Stanziamenti non dissociati	3 000	p.m.	0,—	
	Articolo 3 0 4 — Totale	453 000	100 000	298 907,87	65,98
	CAPITOLO 3 0 — TOTALE	1 422 875	753 181	407 881,47	28,67
	Titolo 3 — Totale	**1 422 875**	**753 181**	**407 881,47**	**28,67**

TITOLO 3

COMITATO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

3 0 0 Retribuzioni, indennità e altri diritti del Presidente

3 0 0 0 Retribuzione e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Questo stanziamento è destinato a coprire:

— il finanziamento degli stipendi e delle indennità dei membri, nonché l'incidenza del coefficiente correttore applicato alla retribuzione e alla parte di retribuzione trasferita in un paese diverso da quello della sede di servizio;

— i contributi delle istituzioni (0,87 %) per l'assicurazione contro i rischi di malattia professionale e di infortunio;

— i contributi delle istituzioni (3,4 %) per l'assicurazione contro i rischi di malattia;

— l'assegno di natalità;

— l'indennità contemplata in caso di decesso.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del Presidente e dei membri della Commissione, del Presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1).

3 0 0 1 Diritti relativi all'entrata in servizio e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio dei membri (compresi i familiari) in occasione dell'entrata in servizio presso il comitato o della cessazione dallo stesso, le indennità di insediamento o di reinsediamento spettanti ai membri al momento dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso, le spese di trasloco all'atto dell'entrata in servizio o della cessazione dallo stesso.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 0 *(seguito)*

3 0 0 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del Presidente e dei membri della Commissione, del Presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), e in particolare l'articolo 5.

3 0 0 2 Indennità transitorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità transitorie, gli assegni familiari nonché il coefficiente correttore vigente nel paese di residenza dei membri del comitato dopo la cessazione dal servizio.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del Presidente e dei membri della Commissione, del Presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), e in particolare l'articolo 7.

3 0 0 3 Pensioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le pensioni di anzianità e l'applicazione del coefficiente correttore vigente nel paese di residenza dei membri del comitato nonché le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani e il coefficiente correttore del paese di residenza.

Basi giuridiche

Regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del Presidente e dei membri della Commissione, del Presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale, nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (GU 187 dell'8.8.1967, pag. 1), e in particolare gli articoli 8, 9, 15 e 18.

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 1 Retribuzione, indennità e altri diritti dei funzionari e degli agenti temporanei

3 0 1 0 Retribuzione e indennità

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
562 375	358 000	64 266,85

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— lo stipendio base dei funzionari e agenti temporanei;

— gli assegni familiari, compreso l'assegno di famiglia, l'assegno per figli a carico e l'indennità scolastica;

— l'indennità di dislocazione e di espatrio;

— il contributo dell'istituzione per l'assicurazione contro i rischi di malattia e contro i rischi d'infortunio e di malattia professionale;

— il contributo dell'istituzione alla costituzione di un fondo speciale di disoccupazione;

— i versamenti da effettuare, da parte dell'istituzione, per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine;

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio;

— l'assegno di nascita;

— il pagamento forfettario delle spese di viaggio dalla sede di servizio al luogo d'origine;

— le indennità di alloggio e di trasporto, le indennità forfettarie di servizio;

— le indennità forfettarie di trasferta;

— le indennità speciali accordate ai funzionari aventi la qualifica di contabile e di amministratore degli anticipi.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 1 *(seguito)*

3 0 1 1 Diritti relativi all'entrata in servizio, alla cessazione dal servizio e ai trasferimenti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
25 000	25 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio dovute ai funzionari e agenti temporanei (compresi i familiari) in occasione dell'entrata in servizio, della partenza o dell'assegnazione a una nuova sede di servizio (articoli 20 e 71 e articolo 7 dell'allegato VII), le indennità dovute ai funzionari e agenti temporanei costretti a trasferire la loro residenza al momento dell'entrata in servizio, della cessazione dal servizio o dell'assegnazione a una nuova sede di servizio (articoli 5 e 6 dell'allegato VII), le spese di trasloco (articoli 20 e 71 e articolo 9 dell'allegato VII), le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agenti temporanei che dimostrino di essere obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio (articoli 20 e 71 e articolo 10 dell'allegato VII).

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

3 0 1 2 Indennità e contributi vari relativi alla cessazione anticipata dalle funzioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le indennità da corrispondere ai funzionari in caso di collocamento in disponibilità o di dispensa dall'impiego nell'interesse del servizio;

— la quota a carico del datore di lavoro dei contributi per l'assicurazione contro i rischi di malattia dei beneficiari delle succitate indennità;

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alle succitate indennità e l'incidenza di adeguamenti delle retribuzioni eventualmente decisi dal Consiglio nel corso dell'esercizio.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 41, 50, 64, 65, 72 e l'allegato IV.

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 2 Altro personale

3 0 2 0 Agenti contrattuali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
79 119	76 800	44 706,75

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative all'uso degli agenti contrattuali.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee.

3 0 2 1 Spese per tirocini e scambi di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
250 000	140 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità e le spese di viaggio e missione per tirocinanti, oltre alle assicurazioni contro i rischi di infortunio e malattia durante i periodi di tirocinio. È anche destinato a coprire le spese derivanti da scambi di personale tra il comitato europeo per la protezione dei dati, da un lato, e gli Stati membri e i paesi dell'EFTA appartenenti allo Spazio economico europeo (SEE) o le organizzazioni internazionali dall'altro.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

3 0 2 2 Servizi e lavoro da esternalizzare

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutti i servizi svolti da personale non legato all'istituzione, in particolare personale temporaneo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 3 Altre spese associate al personale del consiglio di amministrazione

3 0 3 0 Spese per missioni, trasferte e altre spese accessorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
15 000	15 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasporto, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di una missione

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 71 e gli articoli da 11 a 13 dell'allegato VII.

3 0 3 1 Spese per l'assunzione di personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 500	10 500	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di organizzazione dei concorsi previsti nell'articolo 3 della decisione 2002/621/CE nonché le spese di viaggio e di soggiorno dei candidati convocati a colloqui preliminari all'assunzione e le spese di visite mediche prima dell'assunzione.

Esso copre altresì i costi organizzativi delle procedure di selezione degli agenti temporanei e degli agenti contrattuali.

In casi debitamente motivati da esigenze di servizio e previa consultazione dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee, i fondi possono essere utilizzati per l'organizzazione di concorsi da parte del comitato europeo per la protezione dei dati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare gli articoli da 27 a 31, l'articolo 33 e l'allegato III.

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53).

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 3 *(seguito)*

3 0 3 1 *(seguito)*

Decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

3 0 3 2 Perfezionamento professionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 990	10 990	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, compresi i corsi di lingue, organizzati su base inter-istituzionale, esterna o interna del personale interno ed esterno.

Inoltre, copre le spese per gli strumenti formativi e tecnici.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari delle Comunità europee, in particolare l'articolo 24 *bis*.

3 0 3 3 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
891	891	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla visita medica annuale dei funzionari e altri agenti che ne hanno diritto, compresi le analisi e gli esami clinici richiesti nell'ambito di tale visita.

3 0 3 4 Centri per l'infanzia dell'Unione e asili convenzionati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
16 000	16 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il contributo a carico del comitato europeo per la protezione dei dati nelle spese relative ai centri per l'infanzia dell'Unione e agli asili convenzionati

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 4 Spese associate al funzionamento e alle attività del consiglio di amministrazione

3 0 4 0 Riunioni del consiglio di amministrazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio, sussistenza e incidentali di esperti e altre persone invitate a prendere parte a comitati, gruppi di studio o riunioni di lavoro, e altre spese associate (locazione di sale, necessità d'interpretazione, servizi di ristorazione, ecc.)

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

3 0 4 1 Spese di traduzione e interpretazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di ogni servizio di traduzione e d'interpretazione e altre spese connesse

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Accordo di cooperazione amministrativa tra il comitato europeo per la protezione dei dati e l'istituzione che fornisce la prestazione di servizio.

3 0 4 2 Spese per pubblicazioni e per l'informazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
45 000	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per le pubblicazioni e l'informazione, e in particolare:

— spese di tipografia per le pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

— costi di stampa e riproduzione di varie pubblicazioni nelle lingue ufficiali;

— pubblicazioni destinate a diffondere le informazioni relative al comitato europeo per la protezione dei dati;

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 4 *(seguito)*

3 0 4 2 *(seguito)*

— altre spese connesse alla politica informativa dell'istituzione (simposi, seminari, partecipazione a manifestazioni pubbliche ecc.);

— spese relative alla pubblicità e alle campagne d'informazione in merito alle finalità, alle attività e ai compiti del comitato europeo per la protezione dei dati;

— spese sostenute per i gruppi di visitatori del comitato europeo per la protezione dei dati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

3 0 4 3 Attrezzature e servizi informatici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
385 000	100 000	298 907,87

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— gli impianti (acquisto e noleggio); le spese di utilizzazione e di manutenzione, le prestazioni relative all'informatica, compresi il supporto all'utilizzo, la manutenzione dei sistemi informatici e lo sviluppo di software;

— le operazioni informatiche affidate a terzi e altre spese connesse al trattamento dei dati, compresi lo sviluppo e la manutenzione del sito web;

— le spese relative all'acquisto, al noleggio, alla manutenzione e alla riparazione di apparecchiature di telecomunicazione e altre spese connesse alle telecomunicazioni, compresi i costi di comunicazione mediante telefono, telegrafo e telex e di trasmissione telematica.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

3 0 4 4 Spese di viaggio degli esperti esterni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
20 000	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per gli inviti, comprese le indennità di viaggio e di soggiorno e le altre spese associate, per gli esperti e le altre persone invitate a partecipare a gruppi di studio o riunioni di lavoro.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

CAPITOLO 3 0 — SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO *(seguito)*

3 0 4 *(seguito)*

3 0 4 5 Studi e consulenza esterna

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di studi, servizi di consulenza e/o indagini affidate a esperti qualificati e istituti di ricerca

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

3 0 4 6 Altre spese associate all'attività del comitato europeo per la protezione dei dati

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 000	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di ricevimenti, le spese di rappresentanza e l'acquisto di oggetti di rappresentanza;

— l'organizzazione di seminari, workshop, o altri programmi di formazione per membri del comitato europeo per la protezione dei dati, per membri delle autorità di protezione dei dati di paesi terzi e per altri esperti nel campo della protezione dei dati invitati dal comitato della protezione dei dati;

— attività per promuovere lo scambio d'informazioni e prassi tra le autorità di supervisione che operano nel campo della protezione dei dati;

— attività per promuovere la consapevolezza nel campo della protezione dei dati;

— attività per promuovere lo scambio di conoscenza e documentazione sulla legge della protezione dei dati e sulle prassi riguardanti le autorità di vigilanza nel campo della protezione dei dati di tutto il mondo;

— le spese per l'accesso a certe banche dati giuridiche;

— le spese afferenti alla biblioteca del comitato europeo per la protezione dei dati, compresi in particolare l'acquisto di libri e CD-ROM, abbonamenti a quotidiani e agenzie di stampa e altre spese associate.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario: p.m.

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**11 324 735**	**9 288 043**	**8 374 845,27**	**73,95**

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese non prevedibili derivanti da decisioni in materia di bilancio adottate nel corso dell'esercizio.

ORGANICO

Sezione IX — Garante europeo della protezione dei dati

Categoria e grado	Garante europeo della protezione dei dati			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
Senza inquadramento	—	—	—	—
AD 16	1	—	1	—
AD 15	—	—	—	—
AD 14	3	—	2	—
AD 13	1	—	2	—
AD 12	3	—	2	—
AD 11	5	—	2	—
AD 10	2	—	4	—
AD 9	10 + 2 (1)	—	6 + 1 (1)	—
AD 8	2	—	7	—
AD 7	4 + 1 (1)	—	5 + 1 (1)	—
AD 6	5 + 2 (1)	—	—	—
AD 5	—	—	—	—
Totale AD	36 + 5 (1)	—	31 + 2 (1)	—
AST 11	(1)	—	1	—
AST 10	—	—	—	—
AST 9	1	—	1	—
AST 8	1	—	1	—
AST 7	2	—	1	—
AST 6	2	—	2	—
AST 5	3 + 1 (1)	—	3 + 1 (1)	—
AST 4	1 + 1 (1)	—	1 + 1 (1)	—
AST 3	—	—	—	—
AST 2	—	—	—	—
AST 1	—	—	—	—
Totale AST	11 + 2 (1)	—	10 + 2 (1)	—
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	1	—	1	—
AST/SC 3	1	—	1	—
AST/SC 2	—	—	—	—
AST/SC 1	—	—	—	—
Totale AST/SC	2	—	2	—
Totale generale	**56**	**—**	**47**	**—**

(1) Funzionari che si propone siano integrati nella task force e che sono temporaneamente iscritti nella tabella dell'organico del Garante europeo della protezione dei dati.

SEZIONE X

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

ENTRATE

Contributo dell'Unione europea al finanziamento delle spese del Servizio europeo per l'azione esterna per l'esercizio 2017

Linea di bilancio	Importo
Spese	659 980 000
Risorse proprie	– 43 633 000
Contributi da riscuotere	**616 347 000**

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

ENTRATE PROPRIE

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE
CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 4 0				
4 0 0	***Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione***	21 267 000	19 861 000	19 105 638,56	89,84
4 0 4	***Gettito proveniente dal prelievo speciale e prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio***	4 045 000	3 767 000	3 628 329,35	89,70
	CAPITOLO 4 0 — TOTALE	25 312 000	23 628 000	22 733 967,91	89,81
	CAPITOLO 4 1				
4 1 0	***Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico***	18 321 000	17 099 000	16 802 259,76	91,71
4 1 1	***Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale***	p.m.	p.m.	0,—	
4 1 2	***Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 4 1 — TOTALE	18 321 000	17 099 000	16 802 259,76	91,71
	Titolo 4 — Totale	**43 633 000**	**40 727 000**	**39 536 227,67**	**90,61**

TITOLO 4

ENTRATE PROVENIENTI DALLE PERSONE APPARTENENTI ALLE ISTITUZIONI E AD ALTRI ORGANISMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 4 0 — IMPOSTE E TRATTENUTE VARIE

4 0 0 Gettito proveniente dall'imposta su stipendi, salari e indennità dei funzionari, degli altri agenti e dei beneficiari di una pensione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
21 267 000	19 861 000	19 105 638,56

Commento

Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, in particolare l'articolo 12.

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 260/68 del Consiglio, del 29 febbraio 1968, relativo alle condizioni e alla procedura d'applicazione dell'imposta a profitto delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968, pag. 8).

4 0 4 Gettito proveniente dal prelievo speciale e prelievo di solidarietà applicato alle retribuzioni dei membri dell'istituzione, dei funzionari e degli altri agenti in servizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
4 045 000	3 767 000	3 628 329,35

Commento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 66 *bis*.

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO

4 1 0 Contributo del personale al finanziamento del regime pensionistico

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
18 321 000	17 099 000	16 802 259,76

Commento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 83, paragrafo 2.

4 1 1 Trasferimenti o riscatti di diritti pensionistici del personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 4 e 11 e l'articolo 48 dell'allegato VIII.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 4 1 — CONTRIBUTO AL REGIME PENSIONISTICO *(seguito)*

4 1 2 Contributi dei funzionari e degli agenti temporanei in aspettativa per motivi personali al regime pensionistico

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 40, paragrafo 3, dell'allegato VIII.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI
CAPITOLO 5 1 — AFFITTI
CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI
CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E LAVORI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 0				
5 0 0	***Proventi della vendita di beni mobili***				
5 0 0 0	Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 1	Vendita degli altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 0 2	Proventi delle forniture effettuate a favore di altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 1	***Proventi della vendita di beni immobili***	p.m.	p.m.	0,—	
5 0 2	***Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1				
5 1 0	***Noleggio di mobilio e di materiale***	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1	***Affitti e subaffitti di immobili e rimborsi di spese locative***				
5 1 1 0	Proventi da affitti e subaffitti di beni immobili – Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
5 1 1 1	Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 5 1 1 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 2				
5 2 0	***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***	p.m.	p.m.	95 796,50	
	CAPITOLO 5 2 — TOTALE	p.m.	p.m.	95 796,50	
	CAPITOLO 5 5				
5 5 0	***Entrate provenienti dalla fornitura di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 5 1	***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 5 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI - ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA
CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 5 7				
5 7 0	***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	17 404 504,03	
5 7 1	***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 2	***Rimborsi di spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
5 7 3	***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	57 264,06	
5 7 4	***Entrate provenienti dal contributo della Commissione al Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) per le delegazioni dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	192 747 035,41	
	CAPITOLO 5 7 — TOTALE	p.m.	p.m.	210 208 803,50	
	CAPITOLO 5 8				
5 8 0	***Indennizzi vari***	p.m.	p.m.	0,—	
5 8 1	***Proventi da indennità di assicurazione riscosse***	p.m.			
	CAPITOLO 5 8 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9				
5 9 0	***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 5 9 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 5 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**210 304 600,—**	

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 5

ENTRATE PROVENIENTI DAL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI

5 0 0 Proventi della vendita di beni mobili

5 0 0 0 Proventi della vendita di mezzi di trasporto — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 1 Vendita degli altri beni mobili — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 0 2 Proventi delle forniture effettuate a favore di altre istituzioni o organismi — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 0 1 Proventi della vendita di beni immobili

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Articolo destinato ad accogliere i proventi della vendita di beni immobili di proprietà delle istituzioni.

5 0 2 Proventi della vendita di pubblicazioni, opuscoli e filmati

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 5 0 — PROVENTI DELLA VENDITA DI BENI MOBILI E IMMOBILI *(seguito)*

5 0 2 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 1 — AFFITTI

5 1 0 ***Noleggio di mobilio e di materiale***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 ***Affitti e subaffitti di immobili e rimborsi di spese locative***

5 1 1 0 Proventi da affitti e subaffitti di beni immobili – Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 1 1 1 Rimborso di spese locative — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 2 — PROVENTI DEI FONDI INVESTITI O PRESTATI, INTERESSI BANCARI E ALTRI

5 2 0 ***Proventi dei fondi investiti o prestati, interessi bancari e altri riscossi sui conti dell'istituzione***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	95 796,50

CAPITOLO 5 5 — PROVENTI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E LAVORI

5 5 0 ***Entrate provenienti dalla fornitura di servizi e lavori a favore di altre istituzioni o organismi, compreso l'importo delle indennità di missione versate per conto di altre istituzioni o organismi e da questi rimborsate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 5 1 ***Entrate provenienti da terzi per prestazioni di servizi o lavori effettuati su loro richiesta — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE

5 7 0 ***Entrate provenienti dalla restituzione di somme indebitamente pagate — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	17 404 504,03

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 1 ***Entrate con una destinazione specifica, quali redditi da fondazioni, sovvenzioni, donazioni e legati, comprese le entrate con destinazione specifica proprie a ciascuna istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 2 ***Rimborsi di spese sociali sostenute per conto di un'altra istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 5 7 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUZIONE
(seguito)

5 7 2 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 3 ***Altri contributi e restituzioni connessi al funzionamento amministrativo dell'istituzione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	57 264,06

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 7 4 ***Entrate provenienti dal contributo della Commissione al Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) per le delegazioni dell'Unione — Entrate con destinazione specifica***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	192 747 035,41

Commento

Entrate provenienti dal contributo della Commissione al SEAE a copertura delle spese, gestite a livello locale, per il personale della Commissione in servizio nelle delegazioni dell'Unione, compreso il personale della Commissione finanziato dal Fondo europeo di sviluppo (FES), nonché di altre spese relative, tra l'altro, alle attività di informazione e stampa.

Conformemente all'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, le eventuali entrate danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari a livello della voce 3 0 0 5 dello stato delle spese della presente sezione.

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI - ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA

5 8 0 ***Indennizzi vari***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

CAPITOLO 5 8 — INDENNIZZI VARI - ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA *(seguito)*

5 8 0 *(seguito)*

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

5 8 1 ***Proventi da indennità di assicurazione riscosse***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.		

Commento

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a), del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 5 9 — ALTRE ENTRATE PROVENIENTI DALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5 9 0 ***Altre entrate provenienti dalla gestione amministrativa***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E DEI PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE
CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI
CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 6 1				
6 1 2	***Rimborso delle spese sostenute specificatamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 3				
6 3 1	***Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen — Entrate con destinazione specifica***				
6 3 1 1	Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo quadro concluso con l'Islanda e la Norvegia — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 3 1 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 3 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6				
6 6 0	***Altri contributi e restituzioni***				
6 6 0 0	Altri contributi e restituzioni a destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
6 6 0 1	Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 6 6 0 — Totale	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 6 6 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 6 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 6

CONTRIBUTI E RESTITUZIONI NEL QUADRO DEGLI ACCORDI E DEI PROGRAMMI DELL'UNIONE

CAPITOLO 6 1 — RIMBORSO DI SPESE VARIE

6 1 2 Rimborso delle spese sostenute specificatamente nell'esecuzione di lavori su richiesta e contro retribuzione — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

CAPITOLO 6 3 — CONTRIBUTI NEL QUADRO DI ACCORDI SPECIFICI

6 3 1 Contributi nel quadro dell'acquis di Schengen — Entrate con destinazione specifica

6 3 1 1 Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo quadro concluso con l'Islanda e la Norvegia — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Decisione 1999/437/CE del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativa a talune modalità di applicazione dell'accordo concluso dal Consiglio dell'Unione europea con la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sull'associazione di questi due Stati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 31).

Contributi alle spese amministrative derivanti dall'accordo del 18 maggio 1999 tra il Consiglio dell'Unione europea, la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia sulla loro associazione all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'*acquis* di Schengen (GU L 176 del 10.7.1999, pag. 36), in particolare l'articolo 12 di detto accordo.

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 6 6 — ALTRI CONTRIBUTI E RESTITUZIONI

6 6 0 Altri contributi e restituzioni

6 6 0 0 Altri contributi e restituzioni a destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, queste entrate sono considerate entrate con destinazione specifica e danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari sulle linee che hanno sostenuto la spesa iniziale che ha dato luogo alle entrate corrispondenti.

6 6 0 1 Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Voce destinata ad accogliere, conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario, le eventuali entrate non previste nelle altre parti del titolo 6 e che danno luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari destinati a finanziare le spese alle quali sono destinati.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 7

INTERESSI DI MORA E MULTE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 7 0				
7 0 0	***Interessi di mora***				
7 0 0 0	Interessi di mora relativi alle risorse proprie messe a disposizione dagli Stati membri	p.m.	p.m.	1 744,48	
7 0 0 1	Altri interessi di mora	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 7 0 0 — Totale	p.m.	p.m.	1 744,48	
7 0 9	***Altri interessi***	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 7 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	1 744,48	
	Titolo 7 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**1 744,48**	

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 7

INTERESSI DI MORA E MULTE

CAPITOLO 7 0 — INTERESSI DI MORA E INTERESSI SULLE MULTE

7 0 0 Interessi di mora

7 0 0 0 Interessi di mora relativi alle risorse proprie messe a disposizione dagli Stati membri

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	1 744,48

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

7 0 0 1 Altri interessi di mora

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

7 0 9 Altri interessi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Nuovo articolo

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), in particolare l'articolo 78, paragrafo 4.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 9 0				
9 0 0	***Entrate varie***	p.m.	p.m.	309 550,63	
	CAPITOLO 9 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	309 550,63	
	Titolo 9 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**309 550,63**	
	TOTALE GENERALE	**43 633 000**	**40 727 000**	**250 152 122,78**	**573,31**

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 9

ENTRATE VARIE

CAPITOLO 9 0 — ENTRATE VARIE

9 0 0 ***Entrate varie***

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
p.m.	p.m.	309 550,63

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

SPESE

Riepilogo generale degli stanziamenti (2017 e 2016) e dell'esecuzione (2015)

Titolo Capitolo	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1	**PERSONALE PRESSO LA SEDE PRINCIPALE**			
1 1	RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE STATUTARIO	131 855 000	124 998 000	120 040 166,68
1 2	RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE ESTERNO	20 991 250	19 212 000	18 889 156,01
1 3	ALTRE SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	2 077 000	2 427 000	2 304 442,42
1 4	MISSIONI	8 452 000	8 163 000	8 123 000,—
1 5	INTERVENTI A FAVORE DEL PERSONALE	1 311 000	1 528 000	1 669 026,84
	Titolo 1 — Totale	**164 686 250**	**156 328 000**	**151 025 791,95**
2	**IMMOBILI, MATERIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO PRESSO LA SEDE CENTRALE**			
2 0	IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE	32 174 000	29 983 000	26 599 303,25
2 1	INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO	33 028 000	30 782 000	22 794 829,29
2 2	ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO	6 833 000	5 606 000	6 319 694,38
	Titolo 2 — Totale	**72 035 000**	**66 371 000**	**55 713 826,92**
3	**DELEGAZIONI**			
3 0	DELEGAZIONI	423 258 750	413 431 000	384 768 344,31
	Titolo 3 — Totale	**423 258 750**	**413 431 000**	**384 768 344,31**
10	**ALTRE SPESE**			
10 0	STANZIAMENTI ACCANTONATI	p.m.	p.m.	0,—
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	p.m.	p.m.	0,—
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**
	TOTALE GENERALE	**659 980 000**	**636 130 000**	**591 507 963,18**

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 1

PERSONALE PRESSO LA SEDE PRINCIPALE

CAPITOLO 1 1 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE STATUTARIO
CAPITOLO 1 2 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE ESTERNO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 1 1				
1 1 0	***Retribuzioni e altri diritti del personale statutario***				
1 1 0 0	Stipendi base				
	Stanziamenti non dissociati	100 591 000	95 648 000	91 691 770,69	91,15
1 1 0 1	Diritti statutari connessi alla funzione				
	Stanziamenti non dissociati	555 000	564 000	435 538,32	78,48
1 1 0 2	Diritti statutari connessi alla situazione personale dell'agente				
	Stanziamenti non dissociati	26 684 000	24 959 000	24 278 619,92	90,99
1 1 0 3	Copertura previdenziale				
	Stanziamenti non dissociati	4 025 000	3 827 000	3 634 237,75	90,29
1 1 0 4	Coefficienti correttori e adeguamenti applicabili alla retribuzione				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 1 1 0 — Totale	131 855 000	124 998 000	120 040 166,68	91,04
	CAPITOLO 1 1 — TOTALE	131 855 000	124 998 000	120 040 166,68	91,04
	CAPITOLO 1 2				
1 2 0	***Retribuzioni e altri diritti del personale esterno***				
1 2 0 0	Agenti contrattuali				
	Stanziamenti non dissociati	8 430 250	7 310 000	7 225 156,01	85,71
1 2 0 1	Esperti nazionali distaccati non militari				
	Stanziamenti non dissociati	3 771 000	3 571 000	3 497 000,—	92,73
1 2 0 2	Tirocini				
	Stanziamenti non dissociati	421 000	358 000	367 000,—	87,17
1 2 0 3	Prestazioni esterne				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 2 0 4	Personale delle agenzie e consulenti speciali				
	Stanziamenti non dissociati	200 000	200 000	300 000,—	150,00
1 2 0 5	Esperti nazionali distaccati militari				
	Stanziamenti non dissociati	8 169 000	7 773 000	7 500 000,—	91,81
	Articolo 1 2 0 — Totale	20 991 250	19 212 000	18 889 156,01	89,99

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 1 2 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE ESTERNO *(seguito)*
CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE
CAPITOLO 1 4 — MISSIONI
CAPITOLO 1 5 — INTERVENTI A FAVORE DEL PERSONALE

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
1 2 2	***Stanziamento accantonato***				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 1 2 — TOTALE	20 991 250	19 212 000	18 889 156,01	89,99
	CAPITOLO 1 3				
1 3 0	***Spese connesse alla gestione del personale***				
1 3 0 0	Assunzione del personale				
	Stanziamenti non dissociati	35 000	50 000	28 000,—	80,00
1 3 0 1	Formazione				
	Stanziamenti non dissociati	1 201 000	967 000	1 016 442,42	84,63
1 3 0 2	Diritti relativi all'entrata in servizio, al trasferimento e alla cessazione dal servizio				
	Stanziamenti non dissociati	841 000	1 410 000	1 260 000,—	149,82
	Articolo 1 3 0 — Totale	2 077 000	2 427 000	2 304 442,42	110,95
	CAPITOLO 1 3 — TOTALE	2 077 000	2 427 000	2 304 442,42	110,95
	CAPITOLO 1 4				
1 4 0	***Missioni***				
	Stanziamenti non dissociati	8 452 000	8 163 000	8 123 000,—	96,11
	CAPITOLO 1 4 — TOTALE	8 452 000	8 163 000	8 123 000,—	96,11
	CAPITOLO 1 5				
1 5 0	***Interventi a favore del personale***				
1 5 0 0	Servizi sociali e interventi a favore del personale				
	Stanziamenti non dissociati	191 000	191 000	346 026,84	181,17
1 5 0 1	Servizio medico				
	Stanziamenti non dissociati	520 000	520 000	595 000,—	114,42
1 5 0 2	Ristoranti e mense				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
1 5 0 3	Asili nido e scuole materne				
	Stanziamenti non dissociati	600 000	817 000	728 000,—	121,33
	Articolo 1 5 0 — Totale	1 311 000	1 528 000	1 669 026,84	127,31
	CAPITOLO 1 5 — TOTALE	1 311 000	1 528 000	1 669 026,84	127,31
	Titolo 1 — Totale	**164 686 250**	**156 328 000**	**151 025 791,95**	**91,71**

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 1

PERSONALE PRESSO LA SEDE PRINCIPALE

CAPITOLO 1 1 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE STATUTARIO

Commento

Gli stanziamenti di questo capitolo sono valutati sulla base della tabella dell'organico del SEAE per l'esercizio.

1 1 0 Retribuzioni e altri diritti del personale statutario

1 1 0 0 Stipendi base

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
100 591 000	95 648 000	91 691 770,69

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli stipendi base dei funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti nella tabella dell'organico e le indennità previste all'articolo 50 dello statuto.

Lo stanziamento sarà utilizzato nel pieno rispetto delle disposizioni della decisione 2010/427/UE del Consiglio, del 26 luglio 2010, che fissa l'organizzazione e il funzionamento del Servizio europeo per l'azione esterna (GU L 201 del 3.8.2010, pag. 30), e in particolare l'articolo 6, paragrafo 9. Gli squilibri esistenti nell'organico del SEAE in termini di quota di diplomatici degli Stati membri e personale statutario dell'UE in taluni posti saranno affrontati in linea con gli impegni assunti dal Vicepresidente /Alto rappresentante nella sua lettera del 13 settembre 2016 al Parlamento europeo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 0 1 Diritti statutari connessi alla funzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
555 000	564 000	435 538,32

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico, in particolare:

— indennità di segreteria,

— indennità di alloggio e di trasporto,

— indennità forfettarie di trasferta,

CAPITOLO 1 1 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE STATUTARIO *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 1 *(seguito)*

— indennità per servizio continuo o a turni o per permanenza sul luogo di lavoro o a domicilio,

— altre indennità e rimborsi,

— ore supplementari.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 0 2 Diritti statutari connessi alla situazione personale dell'agente

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
26 684 000	24 959 000	24 278 619,92

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico, in particolare:

— le indennità di dislocazione e di espatrio,

— l'assegno di famiglia, l'assegno per figli a carico e l'indennità scolastica,

— l'assegno di congedo parentale o per motivi familiari,

— il pagamento delle spese di viaggio dalla sede di servizio al luogo d'origine, per il funzionario o l'agente temporaneo, per il coniuge e le persone a carico,

— in caso di decesso di una persona a carico di un funzionario, le spese sostenute a norma dell'articolo 75 dello statuto per il trasporto della salma,

— gli altri assegni e indennità varie.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 1 1 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE STATUTARIO *(seguito)*

1 1 0 *(seguito)*

1 1 0 3 Copertura previdenziale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 025 000	3 827 000	3 634 237,75

Commento

Stanziamento destinato soprattutto a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico:

— i rischi di malattia, d'infortunio e di malattia professionale e altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei come pure i versamenti da effettuarsi da parte dell'istituzione per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici degli agenti temporanei nei rispettivi paesi d'origine.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 1 0 4 Coefficienti correttori e adeguamenti applicabili alla retribuzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico, le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione e alla parte degli emolumenti trasferiti in un paese diverso da quello della sede di servizio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 2 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE ESTERNO

1 2 0 Retribuzioni e altri diritti del personale esterno

1 2 0 0 Agenti contrattuali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 430 250	7 310 000	7 225 156,01

Commento

Stanziamento destinato a coprire la retribuzione degli agenti contrattuali (ai sensi del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea), i contributi del datore di lavoro ai vari regimi di previdenza sociale e le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di tali agenti.

Lo stanziamento copre altresì le spese connesse ai 16 agenti contrattuali coinvolti nelle attività di comunicazione strategica.

Importo delle entrate con destinazione specifica a norma dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

1 2 0 1 Esperti nazionali distaccati non militari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 771 000	3 571 000	3 497 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le indennità e le spese amministrative relative agli esperti nazionali distaccati diversi da quelli assegnati allo Stato maggiore dell'UE.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Decisione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, del 4 febbraio 2014, relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).

1 2 0 2 Tirocini

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
421 000	358 000	367 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai tirocini amministrativi per universitari, che hanno lo scopo di offrire una visione generale degli obiettivi e dei problemi dell'Unione, di far conoscere il funzionamento delle istituzioni e di permettere di completare le conoscenze acquisite con un'esperienza di lavoro presso il SEAE.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 1 2 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 2 *(seguito)*

Lo stanziamento copre la concessione di borse e altre spese a queste connesse (complemento per persone a carico o per tirocinanti disabili, assicurazione infortuni e malattie ecc., rimborso delle spese per viaggi effettuati durante il tirocinio, in particolare all'inizio e alla fine dello stesso, e delle spese per l'organizzazione di eventi relativi al programma di tirocini quali visite, spese d'accoglienza e di ricevimento). Lo stanziamento copre altresì le spese di valutazione per ottimizzare il programma di tirocini e azioni di comunicazione e diffusione d'informazioni.

La selezione dei tirocinanti è effettuata sulla base di criteri obiettivi e trasparenti e assicura una ripartizione geografica equilibrata.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 2 0 3 Prestazioni esterne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire qualsiasi prestazione eseguita da persone non facenti parte dell'istituzione, compresi:

— personale temporaneo per servizi vari,

— personale supplementare per le riunioni,

— esperti in materia di condizioni di lavoro.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 2 0 4 Personale delle agenzie e consulenti speciali

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
200 000	200 000	300 000,—

Commento

Stanziamento destinato prevalentemente a coprire la retribuzione del personale delle agenzie, del personale temporaneo e dei consulenti speciali, anche nel campo della PESC/PESD, i contributi del datore di lavoro ai vari regimi di previdenza sociale e le incidenze dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione di queste persone.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 2 — RETRIBUZIONI ED ALTRI DIRITTI DEL PERSONALE ESTERNO *(seguito)*

1 2 0 *(seguito)*

1 2 0 5 Esperti nazionali distaccati militari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 169 000	7 773 000	7 500 000,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare il regime economico applicabile agli esperti nazionali militari incaricati di effettuare i lavori nel quadro della PSDC/PESC in qualità di Stato maggiore dell'Unione europea.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Decisione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, del 4 febbraio 2014, relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).

1 2 2 ***Stanziamento accantonato***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire l'incidenza di eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

Tale stanziamento ha carattere di accantonamento e può essere utilizzato solo dopo essere stato stornato alle linee pertinenti del presente capitolo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

1 3 0 ***Spese connesse alla gestione del personale***

1 3 0 0 Assunzione del personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
35 000	50 000	28 000,—

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE *(seguito)*

1 3 0 *(seguito)*

1 3 0 0 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— i costi di organizzazione dei concorsi di cui all'articolo 3 della decisione 2002/621/CE e le spese di viaggio e di soggiorno sostenute dai candidati in occasione dei colloqui e delle visite mediche preliminari all'assunzione,

— i costi organizzativi a fronte delle procedure di selezione degli agenti temporanei, degli agenti ausiliari e degli agenti locali.

In casi debitamente motivati da necessità operative e previa consultazione dell'Ufficio europeo di selezione del personale, lo stanziamento può essere utilizzato per concorsi organizzati dall'istituzione stessa.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 27 a 31, l'articolo 33 e l'allegato III.

Decisione 2002/620/CE del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore, del 25 luglio 2002, che istituisce l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 53) e decisione 2002/621/CE dei segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, del cancelliere della Corte di giustizia, dei segretari generali della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del rappresentante del Mediatore, del 25 luglio 2002, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (GU L 197 del 26.7.2002, pag. 56).

1 3 0 1 Formazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 201 000	967 000	1 016 442,42

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese sostenute per l'organizzazione di corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, compresi i corsi di lingue, su base interistituzionale, le spese di iscrizione ai corsi, il costo dei formatori e i costi logistici come l'affitto di locali e attrezzature per la formazione, nonché i vari costi connessi quali rinfreschi o eventuali colazioni, le spese di partecipazione a corsi, conferenze e congressi nel quadro del mandato dello Stato maggiore dell'Unione europea,

— le spese d'iscrizione per la partecipazione a seminari e conferenze.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE *(seguito)*

1 3 0 *(seguito)*

1 3 0 1 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 24 *bis*.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Decisione 2001/80/PESC del Consiglio, del 22 gennaio 2001, che istituisce lo Stato maggiore dell'Unione europea (GU L 27 del 30.1.2001, pag. 7).

Decisione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, del 4 febbraio 2014, relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).

1 3 0 2 Diritti relativi all'entrata in servizio, al trasferimento e alla cessazione dal servizio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
841 000	1 410 000	1 260 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di viaggio dovute ai funzionari e agli agenti temporanei e contrattuali (nonché ai loro familiari) per l'entrata in servizio, la cessazione dal servizio o il trasferimento implicante un cambiamento della sede di servizio,

— le indennità di prima/nuova sistemazione e le spese di trasloco dovute ai funzionari e agli agenti temporanei e contrattuali obbligati a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede, nonché in occasione della cessazione dal servizio seguita da nuova sistemazione in altra località,

— le indennità giornaliere dovute ai funzionari e agli agenti temporanei e contrattuali che possono dimostrare di essere costretti a cambiare residenza dopo la loro entrata in servizio o in occasione della loro destinazione a una nuova sede di servizio,

— l'indennità di licenziamento per il funzionario in prova licenziato a causa di manifesta inattitudine,

— l'indennità in caso di risoluzione del contratto di un agente temporaneo o contrattuale da parte dell'istituzione.

Stanziamento altresì destinato a coprire le indennità da corrispondere ai funzionari:

— collocati in disponibilità in seguito a un provvedimento di riduzione dell'organico nella loro istituzione,

— inquadrati nei gradi da AD 14 a AD 16, il cui posto è soppresso nell'interesse del servizio,

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 1 3 — ALTRE SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE *(seguito)*

1 3 0 *(seguito)*

1 3 0 2 *(seguito)*

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

CAPITOLO 1 4 — MISSIONI

1 4 0 ***Missioni***

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
8 452 000	8 163 000	8 123 000,—

Commento

Stanziamento destinato a finanziare:

— le spese di missione sostenute dall'Alto rappresentante,

— le spese per missioni e trasferte del personale per i funzionari, per il personale temporaneo e contrattuale e per i consulenti speciali del SEAE, le spese di viaggio, le indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute nel corso di una missione,

— le spese di missione derivanti dal mandato dello Stato maggiore dell'Unione europea,

— le spese di missione degli esperti nazionali distaccati presso il SEAE,

— le spese di missione dei consulenti e degli inviati speciali dell'Alto rappresentante,

— le spese di missione dei candidati idonei invitati a seguire corsi di formazione prima dell'entrata in servizio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 11, 12 e 13 dell'allegato VII.

Decisione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza relativa al regime applicabile alle missioni del personale del SEAE.

Decisione 2001/80/PESC del Consiglio, del 22 gennaio 2001, che istituisce lo Stato maggiore dell'Unione europea (GU L 27 del 30.1.2001, pag. 7).

Decisione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, del 4 febbraio 2014, relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).

CAPITOLO 1 5 — INTERVENTI A FAVORE DEL PERSONALE

1 5 0 Interventi a favore del personale

1 5 0 0 Servizi sociali e interventi a favore del personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
191 000	191 000	346 026,84

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— gli interventi a favore di funzionari e altri agenti che si trovano in una situazione particolarmente difficile,

— costi connessi alle relazioni sociali fra i membri del personale,

— il rimborso parziale al personale dei costi sostenuti per recarsi al lavoro con i mezzi pubblici. La misura è destinata a incentivare l'uso dei mezzi pubblici.

Stanziamento destinato, nel quadro di una politica a loro favore, ai seguenti disabili:

— funzionari in servizio,

— coniugi di funzionari in servizio,

— tutti i figli a carico ai sensi dello statuto dei funzionari dell'Unione europea,

Esso consente di rimborsare, nei limiti delle possibilità di bilancio, dopo esaurimento dei diritti eventualmente ammessi a livello nazionale nel paese di residenza o di origine, spese di natura diversa dalle spese mediche, riconosciute necessarie, risultanti dalla disabilità e debitamente comprovate.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare gli articoli 24 e 76.

1 5 0 1 Servizio medico

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
520 000	520 000	595 000,—

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 1 5 — INTERVENTI A FAVORE DEL PERSONALE *(seguito)*

1 5 0 *(seguito)*

1 5 0 1 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire in particolare:

— le spese di funzionamento dei dispensari, le spese relative al materiale di consumo, alle cure e ai farmaci dell'asilo nido, le spese relative agli esami medici e quelle da prevedere nel quadro delle commissioni d'invalidità e del rimborso delle spese per l'acquisto di occhiali,

— le spese per l'acquisto di taluni strumenti di lavoro ritenuti necessari dal punto di vista medico.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea, in particolare l'articolo 59 e l'articolo 8 dell'allegato II.

1 5 0 2 Ristoranti e mense

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire la retribuzione del gestore dei ristoranti e delle mense per i servizi prestati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

1 5 0 3 Asili nido e scuole materne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
600 000	817 000	728 000,—

Commento

Lo stanziamento è destinato a coprire le spese relative alla quota del SEAE nelle spese del centro per l'infanzia ed altri asili nido e scuole materne (da versare alla Commissione e/o al Consiglio).

Le entrate provenienti dal contributo delle famiglie e dai contributi delle organizzazioni presso cui lavorano i genitori danno luogo a entrate con destinazione specifica.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 2

IMMOBILI, MATERIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO PRESSO LA SEDE CENTRALE

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE
CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 2 0				
2 0 0	***Immobili***				
2 0 0 0	Affitti e canoni enfiteutici				
	Stanziamenti non dissociati	18 698 000	18 168 000	14 534 000,—	77,73
2 0 0 1	Acquisto di beni immobili				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 0 0 2	Lavori di sistemazione e di sicurezza				
	Stanziamenti non dissociati	235 000	235 000	152 318,77	64,82
	Articolo 2 0 0 — Totale	18 933 000	18 403 000	14 686 318,77	77,57
2 0 1	***Spese relative agli immobili***				
2 0 1 0	Pulizia e manutenzione				
	Stanziamenti non dissociati	4 956 000	4 190 000	4 329 984,48	87,37
2 0 1 1	Acqua, gas, elettricità e riscaldamento				
	Stanziamenti non dissociati	1 410 000	1 120 000	1 373 000,—	97,38
2 0 1 2	Sicurezza e sorveglianza degli immobili				
	Stanziamenti non dissociati	6 700 000	6 090 000	6 100 000,—	91,04
2 0 1 3	Assicurazioni				
	Stanziamenti non dissociati	45 000	50 000	10 000,—	22,22
2 0 1 4	Altre spese relative agli edifici				
	Stanziamenti non dissociati	130 000	130 000	100 000,—	76,92
	Articolo 2 0 1 — Totale	13 241 000	11 580 000	11 912 984,48	89,97
	CAPITOLO 2 0 — TOTALE	32 174 000	29 983 000	26 599 303,25	82,67
	CAPITOLO 2 1				
2 1 0	***Informatica e telecomunicazioni***				
2 1 0 0	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione				
	Stanziamenti non dissociati	13 030 000	12 837 000	12 234 798,19	93,90
2 1 0 1	Crittografia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione				
	Stanziamenti non dissociati	15 760 000	13 745 000	7 437 448,99	47,19

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO *(seguito)*
CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 1 0	*(seguito)*				
2 1 0 2	Sicurezza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione fino al livello «EU restricted»				
	Stanziamenti non dissociati	2 588 000	2 550 000	2 291 472,72	88,54
2 1 0 3	Contromisure tecniche di sicurezza				
	Stanziamenti non dissociati	1 250 000	1 250 000	486 109,39	38,89
	Articolo 2 1 0 — Totale	32 628 000	30 382 000	22 449 829,29	68,81
2 1 1	***Mobili, attrezzature tecniche e trasporto***				
2 1 1 0	Mobilio				
	Stanziamenti non dissociati	155 000	155 000	200 000,—	129,03
2 1 1 1	Materiale e impianti tecnici				
	Stanziamenti non dissociati	150 000	150 000	50 000,—	33,33
2 1 1 2	Trasporti				
	Stanziamenti non dissociati	95 000	95 000	95 000,—	100,00
	Articolo 2 1 1 — Totale	400 000	400 000	345 000,—	86,25
	CAPITOLO 2 1 — TOTALE	33 028 000	30 782 000	22 794 829,29	69,02
	CAPITOLO 2 2				
2 2 0	***Conferenze, congressi e altre riunioni***				
2 2 0 0	Organizzazione di riunioni, conferenze e congressi				
	Stanziamenti non dissociati	500 000	485 000	573 375,80	114,68
2 2 0 1	Spese di viaggio degli esperti				
	Stanziamenti non dissociati	50 000	50 000	20 000,—	40,00
	Articolo 2 2 0 — Totale	550 000	535 000	593 375,80	107,89
2 2 1	***Informazione***				
2 2 1 0	Spese di documentazione e di biblioteca				
	Stanziamenti non dissociati	765 000	765 000	622 802,66	81,41
2 2 1 1	Immagini satellitari				
	Stanziamenti non dissociati	450 000	450 000	450 000,—	100,00
2 2 1 2	Pubblicazioni di carattere generale				
	Stanziamenti non dissociati	41 000	41 000	22 318,82	54,44
2 2 1 3	Informazione dei cittadini e manifestazioni pubbliche				
	Stanziamenti non dissociati	295 000	295 000	262 978,10	89,15
	Articolo 2 2 1 — Totale	1 551 000	1 551 000	1 358 099,58	87,56

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
2 2 2	***Servizi linguistici***				
2 2 2 0	Traduzione				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
2 2 2 1	Interpretazione				
	Stanziamenti non dissociati	450 000	490 000	450 000,—	100,00
	Articolo 2 2 2 — Totale	450 000	490 000	450 000,—	100,00
2 2 3	***Spese varie***				
2 2 3 0	Materiale per ufficio				
	Stanziamenti non dissociati	340 000	323 000	453 000,—	133,24
2 2 3 1	Affrancatura e spese di spedizione				
	Stanziamenti non dissociati	155 000	155 000	140 000,—	90,32
2 2 3 2	Spese per studi, inchieste e consulenze				
	Stanziamenti non dissociati	40 000	49 000	0,—	0
2 2 3 3	Cooperazione interistituzionale				
	Stanziamenti non dissociati	3 082 000	1 893 000	2 623 219,—	85,11
2 2 3 4	Trasloco				
	Stanziamenti non dissociati	120 000	120 000	120 000,—	100,00
2 2 3 5	Oneri finanziari				
	Stanziamenti non dissociati	5 000	5 000	5 000,—	100,00
2 2 3 6	Spese legali, danni, indennizzi				
	Stanziamenti non dissociati	80 000	25 000	127 000,—	158,75
2 2 3 7	Altre spese di funzionamento				
	Stanziamenti non dissociati	10 000	10 000	0,—	0
	Articolo 2 2 3 — Totale	3 832 000	2 580 000	3 468 219,—	90,51
2 2 4	***Prevenzione dei conflitti e servizi di supporto alle attività di mediazione (prosecuzione)***				
2 2 4 0	Prevenzione dei conflitti e servizi di supporto alle attività di mediazione (prosecuzione)				
	Stanziamenti non dissociati	450 000	450 000	450 000,—	100,00
	Articolo 2 2 4 — Totale	450 000	450 000	450 000,—	100,00
	CAPITOLO 2 2 — TOTALE	6 833 000	5 606 000	6 319 694,38	92,49
	Titolo 2 — Totale	**72 035 000**	**66 371 000**	**55 713 826,92**	**77,34**

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 2

IMMOBILI, MATERIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO PRESSO LA SEDE CENTRALE

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE

2 0 0 Immobili

2 0 0 0 Affitti e canoni enfiteutici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
18 698 000	18 168 000	14 534 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire gli affitti e le imposte relativi agli edifici occupati dal SEAE a Bruxelles, nonché l'affitto di sale per riunioni, di un magazzino e di parcheggi.

Esso è destinato altresì a coprire i canoni enfiteutici annuali relativi ad immobili o parti di immobili, in virtù di contratti in vigore o in corso di preparazione.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario è stimato a: p.m.

2 0 0 1 Acquisto di beni immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato all'acquisto di immobili.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 0 2 Lavori di sistemazione e di sicurezza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
235 000	235 000	152 318,77

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese risultanti dall'esecuzione dei lavori di sistemazione, in particolare:

— studi per l'adeguamento e l'ampliamento degli edifici dell'istituzione,

— lavori di sistemazione degli edifici per la sicurezza fisica e materiale delle persone e dei beni,

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 0 *(seguito)*

2 0 0 2 *(seguito)*

— sistemazione e trasformazione dei locali secondo le esigenze funzionali,

— adeguamento dei locali e degli impianti tecnici ai requisiti e alle norme di sicurezza e igiene in vigore.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

2 0 1 ***Spese relative agli immobili***

2 0 1 0 Pulizia e manutenzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
4 956 000	4 190 000	4 329 984,48

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di pulizia e manutenzione elencate qui di seguito:

— pulizia di uffici, laboratori e magazzini (comprese tendine, tende, tappeti, avvolgibili, ecc.),

— rinnovo di tendine, tende e tappeti usati,

— lavori di tinteggiatura,

— lavori vari di manutenzione,

— lavori di riparazione degli impianti tecnici,

— forniture tecniche,

— contratti per la manutenzione delle varie attrezzature tecniche (aria condizionata, riscaldamento, smaltimento dei rifiuti, ascensori, dispositivi di sicurezza e «safe-speech room»).

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 1 *(seguito)*

2 0 1 1 Acqua, gas, elettricità e riscaldamento

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 410 000	1 120 000	1 373 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per il consumo di acqua, gas, elettricità e riscaldamento.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 2 Sicurezza e sorveglianza degli immobili

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
6 700 000	6 090 000	6 100 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di custodia e di sorveglianza degli edifici occupati dal SEAE.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 3 Assicurazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
45 000	50 000	10 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire il pagamento dei premi dei contratti con le compagnie di assicurazione per gli edifici occupati dal SEAE e l'assicurazione della responsabilità civile per i visitatori che si recano in questi edifici.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 0 1 4 Altre spese relative agli edifici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
130 000	130 000	100 000,—

CAPITOLO 2 0 — IMMOBILI E SPESE ACCESSORIE *(seguito)*

2 0 1 *(seguito)*

2 0 1 4 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le altre spese correnti degli edifici (compresi gli edifici Cortenberg ed ER) non previste negli altri articoli del presente capitolo, segnatamente le spese per lo smaltimento dei rifiuti, il materiale segnaletico, le indagini da parte di organismi specializzati, ecc.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO

2 1 0 ***Informatica e telecomunicazioni***

2 1 0 0 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
13 030 000	12 837 000	12 234 798,19

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione non riservate, vale a dire:

— le spese di acquisto o noleggio di hardware e software per sistemi e applicazioni informatici,

— le spese di assistenza e di formazione delle società di servizi e consulenza in informatica per l'utilizzazione e lo sviluppo di sistemi e applicazioni informatici, compresa l'assistenza agli utenti,

— le spese di riparazione e manutenzione delle attrezzature e dei sistemi informatici e dei software applicativi,

— le spese connesse ai fornitori di servizi di comunicazione,

— il prezzo delle comunicazioni e le spese di trasmissione dei dati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 1 Crittografia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
15 760 000	13 745 000	7 437 448,99

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 0 *(seguito)*

2 1 0 1 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla crittografia e all'elevata sicurezza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, vale a dire:

— le spese di acquisto o noleggio di hardware e software per sistemi e applicazioni informatici sicuri,

— le spese di assistenza e di formazione delle società di servizi e consulenza in informatica per l'utilizzazione e lo sviluppo di sistemi e applicazioni informatici, compresa l'assistenza agli utenti, le spese di riparazione e manutenzione delle attrezzature e dei sistemi informatici e dei software applicativi sicuri,

— l'abbonamento a servizi di comunicazione sicuri,

— il prezzo delle comunicazioni e delle trasmissioni di dati sicure.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 0 2 Sicurezza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione fino al livello «EU restricted»

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
2 588 000	2 550 000	2 291 472,72

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute per garantire la sicurezza dell'informazione fino al livello «EU restricted», vale a dire:

— l'acquisto o l'affitto di apparecchiature o software,

— l'assistenza e la formazione fornite dalle società di servizi e consulenza nel settore informatico per l'utilizzazione e lo sviluppo di sistemi e applicazioni informatici sicuri, compresa l'assistenza agli utenti,

— la manutenzione e la riparazione delle apparecchiature e dei sistemi informatici e dei software applicativi,

— gli abbonamenti a servizi di comunicazione,

— il prezzo delle comunicazioni e delle trasmissioni di dati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 0 *(seguito)*

2 1 0 3 Contromisure tecniche di sicurezza

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
1 250 000	1 250 000	486 109,39

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute per garantire la sicurezza dell'informazione mediante contromisure tecniche di sicurezza, vale a dire:

— l'acquisto o l'affitto di apparecchiature o software per lo *sweeping* dei locali presso la sede centrale, le delegazioni e gli edifici utilizzati per conferenze e riunioni;

— l'assistenza e la formazione fornite da società di servizi, produttori e società di consulenza specializzate per l'utilizzazione e lo sviluppo delle apparecchiature e del software in questione, compresa l'assistenza agli utenti,

— la manutenzione e la riparazione delle apparecchiature, dei sistemi informatici e dei software applicativi,

— le spese per il trasporto dell'apparecchiatura per lo sweeping dei locali,

— l'acquisto, il trasporto e l'istallazione delle apparecchiature necessarie per attrezzare le safe-speech room,

— le spese di missione del personale necessario per lo sweeping dei locali o per attrezzare le safe-speech room,

— l'acquisto o la locazione di sistemi di sicurezza per gli edifici del SEAE.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 1 ***Mobili, attrezzature tecniche e trasporto***

2 1 1 0 Mobilio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
155 000	155 000	200 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto o la sostituzione di mobilio e di mobilio speciale,

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 2 1 — INFORMATICA, MATERIALE E MOBILIO *(seguito)*

2 1 1 *(seguito)*

2 1 1 0 *(seguito)*

— il noleggio di mobilio per missioni e riunioni al di fuori dei locali del SEAE,

— la manutenzione e la riparazione del mobilio.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 1 1 Materiale e impianti tecnici

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
150 000	150 000	50 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto o la sostituzione di vari materiali e impianti tecnici, fissi e mobili, in particolare per gli archivi, la sicurezza, il servizio conferenze, la ristorazione e gli edifici,

— le spese di assistenza tecnica e di controllo, in particolare per il servizio conferenze e la ristorazione,

— le spese di noleggio del materiale e degli impianti tecnici nonché le relative spese di manutenzione e di riparazione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 1 1 2 Trasporti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
95 000	95 000	95 000,—

Commento

Stanziamento destinato in particolare a coprire:

— il noleggio o l'acquisto di veicoli di servizio,

— le spese di noleggio di autoveicoli qualora fosse impossibile ricorrere ai mezzi di trasporto di cui dispone il SEAE, soprattutto in occasione di missioni,

— le spese di funzionamento e di manutenzione delle auto di servizio (acquisto di carburante, pneumatici, ecc.).

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO

2 2 0 Conferenze, congressi e altre riunioni

2 2 0 0 Organizzazione di riunioni, conferenze e congressi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
500 000	485 000	573 375,80

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative:

— all'organizzazione di riunioni informali del Consiglio Affari esteri e di altri riunioni informali,

— all'organizzazione di riunioni nell'ambito del dialogo politico a livello di ministri e alti funzionari,

— all'organizzazione di conferenze e congressi,

— alle riunioni interne compreso, se del caso, il costo dei rinfreschi offerti in occasioni speciali,

— agli obblighi dell'istituzione in materia di spese per ricevimenti e di rappresentanza,

— alle attività legate al protocollo.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 0 1 Spese di viaggio degli esperti

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
50 000	50 000	20 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di viaggio e di soggiorno degli esperti invitati a riunioni o inviati in missione dal SEAE.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 1 Informazione

2 2 1 0 Spese di documentazione e di biblioteca

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
765 000	765 000	622 802,66

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 1 *(seguito)*

2 2 1 0 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese di accesso relative all'utilizzazione delle basi di dati documentali e di statistiche esterne, anche per ottenere dati geografici,

— gli abbonamenti ai giornali, ai periodici, ai servizi di fornitura di analisi del loro contenuto e alle altre pubblicazioni on line; stanziamento destinato altresì a coprire le eventuali spese di diritto d'autore per la riproduzione e diffusione scritta e/o elettronica di queste pubblicazioni,

— l'acquisto di libri e di opere per la biblioteca su carta e/o su supporto digitale,

— le spese di abbonamento alle agenzie di stampa con telescrivente,

— le spese per la rilegatura ed altre, indispensabili per la conservazione delle opere e dei periodici.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Decisione 2001/80/PESC del Consiglio, del 22 gennaio 2001, che istituisce lo Stato maggiore dell'Unione europea (GU L 27 del 30.1.2001, pag. 7).

2 2 1 1 Immagini satellitari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
450 000	450 000	450 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i costi di acquisto delle immagini satellitari per il SEAE, segnatamente in vista della prevenzione e della gestione delle crisi.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 1 2 Pubblicazioni di carattere generale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
41 000	41 000	22 318,82

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 1 *(seguito)*

2 2 1 2 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di preparazione e di edizione, con sistemi tradizionali (su carta o microfilm) o elettronici, di pubblicazioni nelle lingue ufficiali degli Stati membri e le spese di diffusione delle pubblicazioni del SEAE, comprese quelle che compaiono nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 1 3 Informazione dei cittadini e manifestazioni pubbliche

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
295 000	295 000	262 978,10

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'uso dei servizi audiovisivi per informare i cittadini sulla politica estera dell'Unione e sull'attività dell'Alto rappresentante,

— lo sviluppo e il funzionamento del sito Internet del SEAE,

— le spese per la divulgazione e la promozione delle pubblicazioni e delle manifestazioni pubbliche concernenti le attività dell'istituzione, comprese le relative spese di gestione e di infrastruttura,

— le spese d'informazione nel settore della PESD/PESC,

— le spese delle attività di informazione e di relazioni pubbliche varie, compresi gli articoli promozionali.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 2 ***Servizi linguistici***

2 2 2 0 Traduzione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 2 *(seguito)*

2 2 2 0 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative ai servizi forniti al SEAE dai traduttori del Segretariato generale del Consiglio e dai traduttori della Commissione.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 2 1 Interpretazione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
450 000	490 000	450 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire i servizi forniti al SEAE dagli interpreti della Commissione.

Esso è destinato altresì a coprire le prestazioni fornite al SEAE dagli interpreti della Commissione in occasione delle sessioni del Comitato politico e di sicurezza, del Comitato militare e di altre riunioni che si tengono specificatamente nel quadro della PESD/PESC.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

Basi giuridiche

Decisione n. 111/2007 del Segretario generale del Consiglio/Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune relativa all'interpretazione per il Consiglio europeo, il Consiglio e i relativi organi preparatori.

2 2 3 ***Spese varie***

2 2 3 0 Materiale per ufficio

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
340 000	323 000	453 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'acquisto di carta,

— le fotocopie e i canoni,

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 3 *(seguito)*

2 2 3 0 *(seguito)*

— la cancelleria e le forniture per gli uffici (forniture correnti),

— le stampe,

— le forniture per la spedizione della posta (buste, carta da imballaggio, piastrine per l'affrancatrice della posta),

— le forniture per il laboratorio di riproduzione dei documenti (inchiostri, lastre offset, pellicole e prodotti chimici).

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 1 Affrancatura e spese di spedizione

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
155 000	155 000	140 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese postali della corrispondenza.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 2 Spese per studi, inchieste e consulenze

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
40 000	49 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese per consulenze e studi affidati con contratto a esperti altamente qualificati.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 3 Cooperazione interistituzionale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
3 082 000	1 893 000	2 623 219,—

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 3 *(seguito)*

2 2 3 3 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alle attività interistituzionali, in particolare il costo del personale amministrativo della Commissione, degli Uffici e del Consiglio che gestisce il personale, gli edifici e gli archivi del SEAE.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 4 Trasloco

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
120 000	120 000	120 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire le spese di trasloco e di trasporto di materiale.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 5 Oneri finanziari

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
5 000	5 000	5 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire tutte le spese finanziarie e in particolare le spese bancarie.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 6 Spese legali, danni, indennizzi

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
80 000	25 000	127 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese che possono derivare da eventuali condanne ai danni del SEAE stabilite dalla Corte di giustizia, dal Tribunale e dal Tribunale della funzione pubblica e dell'assunzione di avvocati esterni che rappresentino il SEAE dinanzi ai tribunali,

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 3 *(seguito)*

2 2 3 6 *(seguito)*

— le spese di consulenza risultanti dal ricorso all'assistenza di avvocati esterni,

— il risarcimento danni nonché gli indennizzi che possono essere imputati al SEAE.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 3 7 Altre spese di funzionamento

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
10 000	10 000	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— le spese per l'acquisto delle divise per il servizio conferenze e il servizio sicurezza, degli abiti da lavoro del personale dei laboratori e dei servizi interni e per la relativa riparazione e la manutenzione,

— la partecipazione del SEAE alle spese di talune associazioni le cui attività hanno un legame diretto con quelle delle istituzioni dell'Unione,

— le altre spese operative non espressamente previste nelle linee precedenti,

— l'acquisto di uniformi e di accessori, segnatamente ad uso degli agenti della sicurezza responsabili degli edifici Cortenberg e ER.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

2 2 4 ***Prevenzione dei conflitti e servizi di supporto alle attività di mediazione (prosecuzione)***

2 2 4 0 Prevenzione dei conflitti e servizi di supporto alle attività di mediazione (prosecuzione)

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
450 000	450 000	450 000,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire:

— l'assegnazione di personale dell'UE al sostegno delle attività di mediazione e dei processi di dialogo;

— i contratti e gli inviti per gli esperti interni ed esterni in mediazione e dialogo, tenendo conto dei lavori in corso presso le Nazioni Unite e altre organizzazioni per la compilazione di elenchi;

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 2 2 — ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO *(seguito)*

2 2 4 *(seguito)*

2 2 4 0 *(seguito)*

— la predisposizione di una gestione della conoscenza, incluse l'organizzazione di seminari e l'analisi dei conflitti, nonché l'elaborazione e la pubblicazione di studi sulle esperienze acquisite, migliori prassi e orientamenti;

— la formazione e lo sviluppo delle capacità interne in relazione all'allerta precoce, alle analisi dei conflitti, alla mediazione e al dialogo, rivolte al personale dell'UE presso la sede centrale, al personale dell'Unione in missione, ai RSUE, ai capi delegazione e ai loro collaboratori.

Importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 3

DELEGAZIONI

CAPITOLO 3 0 — DELEGAZIONI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 3 0				
3 0 0	***Delegazioni***				
3 0 0 0	Retribuzioni e altri diritti del personale statutario				
	Stanziamenti non dissociati	116 124 000	109 127 000	106 407 440,50	91,63
3 0 0 1	Personale esterno e prestazioni esterne				
	Stanziamenti non dissociati	68 517 000	64 341 000	61 716 404,66	90,07
3 0 0 2	Altre spese connesse al personale				
	Stanziamenti non dissociati	27 961 000	25 218 000	26 075 219,66	93,26
3 0 0 3	Immobili e spese accessorie				
	Stanziamenti non dissociati	165 623 750	169 019 000	158 940 370,94	95,96
3 0 0 4	Altre spese amministrative				
	Stanziamenti non dissociati	45 033 000	45 726 000	31 628 908,55	70,23
3 0 0 5	Contributo della Commissione per le delegazioni				
	Stanziamenti non dissociati	p.m.	p.m.	0,—	
	Articolo 3 0 0 — Totale	423 258 750	413 431 000	384 768 344,31	90,91
	CAPITOLO 3 0 — TOTALE	423 258 750	413 431 000	384 768 344,31	90,91
	Titolo 3 — Totale	**423 258 750**	**413 431 000**	**384 768 344,31**	**90,91**

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 3

DELEGAZIONI

CAPITOLO 3 0 — DELEGAZIONI

3 0 0 Delegazioni

3 0 0 0 Retribuzioni e altri diritti del personale statutario

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
116 124 000	109 127 000	106 407 440,50

Commento

Stanziamento destinato a coprire, per i funzionari e gli agenti temporanei che ricoprono posti previsti dalla tabella dell'organico, le seguenti spese sostenute nell'ambito delle delegazioni dell'Unione al di fuori dell'Unione e delle delegazioni presso le organizzazioni internazionali situate all'interno dell'Unione:

— gli stipendi di base, le indennità e gli assegni fissi legati agli stipendi,

— i rischi d'infortunio, di malattia e altri oneri sociali,

— il rischio di disoccupazione degli agenti temporanei, come pure i versamenti a loro favore per la costituzione o il mantenimento dei diritti pensionistici nei rispettivi paesi d'origine,

— gli altri assegni e indennità varie,

— il lavoro straordinario,

— l'incidenza dei coefficienti correttori applicabili alla retribuzione,

— l'incidenza degli eventuali adeguamenti delle retribuzioni nel corso dell'esercizio.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario è stimato a: p.m.

Basi giuridiche

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Modalità di designazione e di retribuzione e altre condizioni finanziarie decise dal SEAE.

3 0 0 1 Personale esterno e prestazioni esterne

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
68 517 000	64 341 000	61 716 404,66

CAPITOLO 3 0 — DELEGAZIONI *(seguito)*

3 0 0 *(seguito)*

3 0 0 1 *(seguito)*

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese sostenute in relazione alle delegazioni dell'Unione europea al di fuori dell'Unione e delle delegazioni presso le organizzazioni internazionali situate all'interno dell'Unione:

— le retribuzioni degli agenti locali e/o contrattuali, nonché gli oneri e i contributi a carico del datore di lavoro,

— i contributi al regime complementare di sicurezza sociale degli agenti locali a carico del datore di lavoro,

— le prestazioni del personale interinale e indipendente.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario è stimato a: p.m.

Basi giuridiche

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

3 0 0 2 Altre spese connesse al personale

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
27 961 000	25 218 000	26 075 219,66

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese sostenute nell'ambito delle delegazioni dell'Unione europea al di fuori dell'Unione e delle delegazioni presso le organizzazioni internazionali situate all'interno dell'Unione:

— le spese relative al distacco di esperti junior (laureati) presso le delegazioni dell'Unione europea,

— i costi dei seminari organizzati per giovani diplomatici degli Stati membri e di paesi terzi,

— le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea nelle delegazioni di funzionari degli Stati membri.

— le indennità di prima sistemazione e di nuova sistemazione dovute in caso di cambio di residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché alla cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

— le spese di viaggio per il personale (anche per i familiari) in occasione dell'entrata in servizio, di un trasferimento che implichi un cambiamento della sede di servizio o la cessazione del servizio,

— le spese di trasloco in caso di cambio di residenza dopo l'entrata in servizio o per l'assegnazione ad una nuova sede di servizio, nonché alla cessazione definitiva dal servizio seguita da nuova sistemazione in un'altra località,

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 3 0 — DELEGAZIONI *(seguito)*

3 0 0 *(seguito)*

3 0 0 2 *(seguito)*

— in caso di decesso di un membro del personale del SEAE o di una persona a carico, le spese sostenute a norma dell'articolo 75 dello statuto per il trasporto della salma,

— le spese e indennità varie riguardanti gli altri agenti, comprese le consulenze legali,

— le spese risultanti dalle procedure di assunzione di funzionari, agenti temporanei, agenti contrattuali e agenti locali, in particolare: le spese di pubblicazione, di viaggio e di soggiorno nonché l'assicurazione contro i rischi di infortunio dei candidati convocati per esami e colloqui, le spese per l'organizzazione di esami collettivi di assunzione, nonché le spese per le visite mediche precedenti l'assunzione,

— l'acquisto, il rinnovo, la trasformazione e la manutenzione del materiale a carattere medico installato presso le delegazioni,

— le spese relative al controllo medico annuale dei funzionari, degli agenti temporanei, degli agenti contrattuali e degli agenti locali, comprese le analisi e gli esami medici richiesti nell'ambito di tale controllo, le spese per i consulenti medici e odontoiatrici e le spese legate alla politica sull'AIDS nel luogo di lavoro,

— le attività culturali e le iniziative atte a promuovere i contatti sociali tra il personale espatriato e quello locale,

— l'indennità forfettaria di funzione per i funzionari che devono sostenere regolarmente spese di rappresentanza in relazione alla natura dei compiti loro affidati, nonché il rimborso delle spese sostenute da funzionari abilitati per assolvere obblighi di rappresentanza in nome della Commissione e/o del SEAE, nell'interesse del servizio e nel quadro delle loro attività (per le delegazioni all'interno del territorio dell'Unione una parte delle spese di soggiorno è coperta dall'indennità forfettaria di rappresentanza),

— le spese per i trasporti, il pagamento delle indennità giornaliere di missione nonché le spese accessorie o eccezionali sostenute per l'esecuzione di missioni da parte di funzionari e altri agenti,

— le spese connesse alle spese di viaggio e alle indennità giornaliere dei candidati idonei invitati a seguire corsi di formazione prima dell'entrata in servizio,

— le spese connesse alle spese di viaggio, alle indennità giornaliere e alle assicurazioni legate ad evacuazioni sanitarie,

— le spese dovute a situazioni di crisi, comprese le spese di viaggio e di soggiorno e le indennità giornaliere,

— le spese per la formazione generale e linguistica volta a migliorare le competenze del personale e l'efficienza dell'istituzione,

— il ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,

— il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la pianificazione, la gestione, la strategia, la garanzia della qualità e la gestione del personale,

— le spese relative alla concezione, all'animazione e alla valutazione della formazione organizzata dai servizi dell'istituzione in forma di corsi, seminari o conferenze (formatori/conferenzieri e relative spese di viaggio e soggiorno nonché supporto pedagogico),

CAPITOLO 3 0 — DELEGAZIONI *(seguito)*

3 0 0 *(seguito)*

3 0 0 2 *(seguito)*

— le spese relative agli aspetti pratici e logistici dell'organizzazione di corsi, tra cui locali, trasporto e affitto di attrezzature per la formazione e per i seminari locali e regionali, nonché i vari costi connessi quali rinfreschi o eventuali colazioni,

— le spese di partecipazione a conferenze e simposi, tasse di iscrizione ad associazioni professionali o scientifiche,

— le spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti Internet connessi nonché all'acquisto di materiale didattico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,

— i costi associati al programma di scambi di diplomatici, come le spese di viaggio e di sistemazione conformemente allo statuto.

— l'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario: p.m.

3 0 0 3 Immobili e spese accessorie

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
165 623 750	169 019 000	158 940 370,94

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese sostenute nell'ambito delle delegazioni dell'Unione europea al di fuori dell'Unione e delle delegazioni presso le organizzazioni internazionali situate all'interno dell'Unione:

— l'indennità d'alloggio provvisorio e le indennità giornaliere per funzionari, agenti temporanei e agenti contrattuali,

— per quanto riguarda l'affitto e le spese degli immobili per le delegazioni esterne all'Unione:

  — per tutti gli immobili o parti di immobili occupati dagli uffici delle delegazioni esterne all'Unione o dai funzionari in servizio fuori dall'Unione: gli affitti (compresi quelli per gli alloggi provvisori) e gli oneri fiscali, i premi assicurativi, le spese di sistemazione e di grandi riparazioni, le spese correnti relative alla sicurezza delle persone e dei beni (codici, casseforti, inferriate ecc.),

  — per tutti gli immobili o parti di immobili occupati dagli uffici delle delegazioni esterne all'Unione e le residenze dei delegati: le spese di acqua, gas, elettricità e altri combustibili, le spese di manutenzione e di riparazione, di sistemazione e di trasloco e le altre spese correnti (tasse per la nettezza urbana e la raccolta delle immondizie, acquisto di segnaletica),

— per quanto riguarda l'affitto e le spese relative agli immobili per le delegazioni all'interno del territorio dell'Unione:

  — per tutti gli immobili o parti di immobili occupati dagli uffici delle delegazioni: gli affitti; le spese di acqua, gas, elettricità e riscaldamento; i premi assicurativi; le spese di manutenzione e di riparazione; le spese di sistemazione e di grosse riparazioni; le spese relative alla sicurezza e in particolare i contratti di sorveglianza, la locazione e la ricarica degli estintori; l'acquisto e la manutenzione del materiale antincendio, il rinnovo delle attrezzature dei funzionari pompieri volontari; le spese dei controlli legali, ecc.,

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 3 0 — DELEGAZIONI *(seguito)*

3 0 0 *(seguito)*

3 0 0 3 *(seguito)*

— per gli immobili o parti di immobili occupati dai funzionari: il rimborso delle spese relative alla sicurezza degli alloggi,

— le spese relative all'acquisto di terreni edificabili e di immobili (acquisto o leasing) e alla costruzione di immobili per uffici o abitazioni, comprese le spese per studi preliminari e quelle per onorari vari.

Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1) ha introdotto, all'articolo 203, la possibilità per le istituzioni di finanziare l'acquisto di immobili tramite prestiti. Questa voce coprirà gli oneri derivanti da tali prestiti (capitale e interessi) ai fini dell'acquisto di immobili per le delegazioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario è stimato a: 3 500 000 EUR.

3 0 0 4 Altre spese amministrative

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
45 033 000	45 726 000	31 628 908,55

Commento

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese sostenute nell'ambito delle delegazioni dell'Unione europea al di fuori dell'Unione e delle delegazioni presso le organizzazioni internazionali situate all'interno dell'Unione:

— l'acquisto, il noleggio, il leasing, la manutenzione e la riparazione del mobilio e delle attrezzature, in particolare il materiale audiovisivo, di archivi, di riproduzione, di biblioteca e d'interpretazione e il materiale specializzato per ufficio (fotocopiatrici, lettori riproduttori, telecopiatrici, ecc.), nonché l'acquisto di documentazione e di forniture connesse a tali impianti,

— l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di materiale tecnico come generatori e condizionatori d'aria nonché le spese relative all'installazione e all'equipaggiamento del materiale a carattere sociale delle delegazioni,

— l'acquisto, il rinnovo, il noleggio, il leasing, la manutenzione e la riparazione dei mezzi di trasporto, compresa l'utensileria,

— i premi assicurativi degli autoveicoli,

— l'acquisto di libri, documenti e altre pubblicazioni non periodiche, compresi gli aggiornamenti, nonché le spese relative agli abbonamenti a giornali, periodici e pubblicazioni varie, le spese di rilegatura e altre necessarie per la conservazione dei periodici,

— gli abbonamenti alle agenzie stampa,

— l'acquisto di carta, buste, forniture d'ufficio, prodotti di riproduzione e taluni lavori di stampa fatti eseguire all'esterno,

CAPITOLO 3 0 — DELEGAZIONI *(seguito)*

3 0 0 *(seguito)*

3 0 0 4 *(seguito)*

— le spese di trasporto e di sdoganamento del materiale, l'acquisto e il lavaggio delle uniformi per uscieri, autisti, ecc., le assicurazioni varie (in particolare responsabilità civile e furto), le spese per riunioni interne (rinfreschi, eventuali colazioni),

— le spese per studi, inchieste e consulenze, nel quadro del funzionamento amministrativo delle delegazioni, nonché tutte le altre spese di funzionamento non previste in modo specifico alle altre voci di questo articolo,

— le spese di affrancatura e di spedizione della corrispondenza, le relazioni e le pubblicazioni, nonché le spese di pacchi e altro per via aerea, terrestre, marittima e per ferrovia,

— le spese per la valigia diplomatica,

— l'insieme delle spese relative al mobilio e all'equipaggiamento degli alloggi messi a disposizione dei funzionari,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing delle attrezzature informatiche, in particolare di elaboratori, terminali, microelaboratori, unità periferiche, apparecchi di connessione nonché del software necessario al loro funzionamento,

— le prestazioni di servizi affidate all'esterno, in particolare per lo sviluppo, la manutenzione e il supporto dei sistemi informatici messi a punto nelle delegazioni,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing delle attrezzature connesse alla riproduzione dell'informazione su supporto cartaceo, quali stampanti e scanner,

— l'acquisto, il noleggio o il leasing di centraline e ripartitori telefonici e delle attrezzature per la trasmissione dei dati nonché del software necessario al loro funzionamento,

— i canoni di abbonamento e le spese fisse connessi alle comunicazioni via cavo o via radio (telefono, telegrafo, telex, fax), alle reti di trasmissione dati, ai servizi telematici ecc., nonché l'acquisto degli elenchi telefonici,

— l'installazione, la configurazione, la manutenzione, il supporto, l'assistenza, la documentazione e le forniture connesse a tali impianti,

— le eventuali spese relative alla sicurezza attiva nelle delegazioni in caso di emergenza,

— tutte le spese finanziarie, comprese le spese bancarie,

— per le casse anticipi, le regolarizzazioni quando l'ordinatore ha preso tutte le misure appropriate in funzione della situazione e non è possibile imputare la spesa di regolarizzazione a un'altra linea di bilancio specifica,

— le regolarizzazioni dei casi in cui un credito è annullato, interamente o parzialmente, quando è già stato contabilizzato fra le entrate (segnatamente in caso di compensazione con un debito),

— le regolarizzazioni dei casi di importi di IVA non recuperabili, a condizione che non sia più possibile imputarli alla linea che ha coperto la spesa principale,

— gli eventuali interessi relativi a detti importi, nella misura in cui non possono essere imputati a un'altra linea di bilancio specifica.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

CAPITOLO 3 0 — DELEGAZIONI *(seguito)*

3 0 0 *(seguito)*

3 0 0 4 *(seguito)*

Questa voce è altresì destinata ad accogliere l'eventuale iscrizione di uno stanziamento destinato a coprire perdite dovute a liquidazione o interruzione delle attività di banche presso cui la Commissione ha aperto conti per la cassa anticipi.

Tale voce può finanziare i costi sostenuti dalle delegazioni nel quadro della cooperazione locale con gli Stati membri, segnatamente nel contesto di una crisi.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario è stimato a: p.m.

Basi giuridiche

Decisione 2010/427/UE del Consiglio, del 26 luglio 2010, che fissa l'organizzazione e il funzionamento del servizio europeo per l'azione esterna (GU L 201 del 3.8.2010, pag. 30), e in particolare l'articolo 5, paragrafo 10.

3 0 0 5 Contributo della Commissione per le delegazioni

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Le entrate provenienti dal contributo della Commissione o del Fondo europeo di sviluppo (FES) al finanziamento dei costi sostenuti nelle delegazioni per la presenza di personale della Commissione potranno dar luogo all'iscrizione di stanziamenti supplementari conformemente all'articolo 21 del regolamento finanziario.

Stanziamento destinato a coprire le seguenti spese sostenute per il personale della Commissione, compreso il personale finanziato dal FES, assegnato alle delegazioni dell'Unione europea al di fuori dell'Unione e alle delegazioni presso le organizzazioni internazionali situate all'interno dell'Unione:

— salari e spese connesse ai salari degli agenti locali (e del personale delle agenzie),

— la quota della spesa di cui alle voci 3 0 0 0 (Retribuzioni e altri diritti del personale statutario), 3 0 0 1 (Personale esterno e prestazioni esterne), 3 0 0 2 (Altre spese connesse al personale), 3 0 0 3 (Immobili e spese accessorie) e 3 0 0 4 (Altre spese amministrative) per quanto riguarda il personale in questione.

Inoltre, lo stanziamento può coprire altre spese, ad esempio quelle connesse alle attività di informazione e stampa, realizzate sulla base di accordi a livello di servizio conclusi con altre istituzioni.

L'importo delle entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario è stimato a: p.m.

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI
CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Articolo Voce	Linea di bilancio	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015	% 2015/2017
	CAPITOLO 10 0	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 0 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1	p.m.	p.m.	0,—	
	CAPITOLO 10 1 — TOTALE	p.m.	p.m.	0,—	
	Titolo 10 — Totale	**p.m.**	**p.m.**	**0,—**	
	TOTALE GENERALE	**659 980 000**	**636 130 000**	**591 507 963,18**	**89,63**

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA

TITOLO 10

ALTRE SPESE

CAPITOLO 10 0 — STANZIAMENTI ACCANTONATI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Gli stanziamenti di questo capitolo hanno carattere di accantonamento e possono essere utilizzati soltanto dopo essere stati stornati ad altri capitoli conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Basi giuridiche

Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

CAPITOLO 10 1 — RISERVA PER IMPREVISTI

Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2016	Esecuzione 2015
p.m.	p.m.	0,—

Commento

Stanziamento destinato a coprire spese, non prevedibili, derivanti da decisioni finanziarie adottate in corso d'esercizio.

ORGANICO

Sezione X — Servizio europeo per l'azione esterna

Categoria e grado	Servizio europeo per l'azione esterna			
	2017		2016	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	6	—	7	—
AD 15	23	—	27	—
AD 14	155	—	119	—
AD 13	176	—	198	—
AD 12	210	—	183	—
AD 11	64	—	69	—
AD 10	63	—	70	—
AD 9	71	—	85	—
AD 8	76	—	68	—
AD 7	55	—	73	—
AD 6	34	—	34	—
AD 5	17	—	25	—
Totale AD	950	—	958	—
AST 11	32	—	31	—
AST 10	27	—	27	—
AST 9	60	—	60	—
AST 8	64	1	57	1
AST 7	90	—	96	—
AST 6	82	—	84	—
AST 5	102	—	102	—
AST 4	66	—	66	—
AST 3	58	—	58	—
AST 2	25	—	47	—
AST 1	4	—	21	—
Totale AST	610	1	649	1
AST/SC 6	—	—	—	—
AST/SC 5	—	—	—	—
AST/SC 4	—	—	—	—
AST/SC 3	1	—	—	—
AST/SC 2	29	—	10	—
AST/SC 1	20	—	10	—
Totale AST/SC	50	—	20	—
Totale	**1 610**	**1**	**1 627**	**1**
Totale generale	**1 611**		**1 628**	